PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 8 · GIOVEDI' 9 GENNAIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568. TELEX 221.121. FAX 656305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588.334/335; TARIFFE: ITALIA E NUMERI (CCP 1934) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 362.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 084-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-46 21ST STREET, LIC NY 11104.

PREZZI IN VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 35; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 90; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI: 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI: 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE: 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE: FERIALI 1.040.000 (1.248.000); IL VENERDI': 1.040.000 (1.248.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE E LEGALI: 830.000 (996.000); NECROLOGI: 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA): 9.900; ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI: 11.700; ECHI DI CRONACA: 24.000 LA LINEA; ECONOMICI: VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Immagini-choc alla tv, e l'America trema per il Presidente

Bush, un'ora di paura

Sviene in diretta al pranzo di Tokyo

TOKYO. Tre minuti di terrore a Tokyo per George Bush. Il Presidente Usa si è accasciato sotto il tavolo durante un banchetto in suo onore, il premier giapponese ha evitato che battesse la testa. Colpa di un'influenza, ma le immagini in diretta tv hanno fatto tremare l'America. Dopo attimi di paura Bush si è rialzato, cinereo e scarmigliato, mentre tutti gli ospiti al pranzo applaudivano. «Volevo solo attirare un po' l'attenzione», ha biascicato con una smorfia concepita come sorriso.

Furio Colombo, Paolo Passarini, Renzo Villare
A PAGINA 2 e 3

LO STRESS DELLA CRISI AMERICANA

NEW YORK

UN Presidente degli Stati Uniti che vomita, perde le forze e si accascia al suolo durante un pranzo ufficiale non si era mai visto finora in televisione.

In altri tempi, un simile incidente avrebbe avuto pochi ed eccellenti testimoni (gli invitati per l'appunto) e sarebbe stato comunicato all'esterno con le dovute forme e senza alcun tono drammatico, come si conviene ad un malore di poco conto, ancorché spiacevole per chi lo soffre e per chi vi assiste.

Ma a Tokyo c'erano le telecamere. Ecco la differenza. E sugli schermi televisivi americani, di primo mattino, sono apparse immagini terribili: il Presidente terreo, stremato, che scivola dalla sedia, il volto contorto, la bocca spalancata, i capelli scomposti. L'accorrere degli agenti di scorta, l'imbarazzo degli invitati, lo sguardo spaurito di Barbara Bush. E poi le fulminee reazioni dei mercati, il dollaro che perde quota finché non arrivano le prime notizie rassicuranti che nulla di grave è accaduto.

Se sono vere le notizie ufficiali (e nulla induce a sospettare che non lo siano), George Bush è stato colpito da un attacco di gastroenterite, un malanno che di solito affligge i viaggiatori in Paesi esotici.

Il Giappone non è un Paese esotico, ma è certamente un Paese politicamente stressante per il Capo della Casa Bianca, soprattutto quando l'economia americana perde colpi e riaffiorano forti tentazioni protezionistiche che rischiano di intorbidare la campagna elettorale.

Che conseguenze avrà il malore di Bush? Quasi certamente nessuna. Il virus intestinale è meno grave dell'aritmia cardiaca dello scorso anno - peraltro già dimenticata - e si sa che

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Ruffolo: mi dimetto. Confusione e polemiche

Andreotti sospende le «targhe alterne»

ROMA. E' giallo sulle targhe alterne dopo il dietrofront del governo che nel pomeriggio cancella l'«austerity» nelle città malate di smog. Niente domeniche senza auto (Roma aveva pronte le ordinanze). Ieri pomeriggio, a sorpresa, il Consiglio dei ministri vara un provvedimento che supererebbe l'ordinanza Ruffolo-Conte che aveva dato il via ai provvedimenti antismog nelle città. Forse sconfessando l'operato di due suoi ministri, entrambi assenti dalla riunione ministeriale. «Io non sapevo nulla», dice Ruffolo prima di incontrare Andreotti a Palazzo Chigi. Il ministro minaccia di dimettersi, poi a tarda ora arriva il compromesso, sancito da un comunicato di palazzo Chigi: «Ruffolo, Conte e Martinazzoli studieranno un atto di indirizzo e coordinamento per Regioni e Comuni». E poi saranno gli assessori regionali a individuare criteri per valutare l'inquinamento atmosferico in modo obiettivo e omogeneo su tutto il territorio nazionale». E il coordinamento spetterà a Martinazzoli.

Ruggero Conteduca A PAGINA 7

LA GARA ECOLOGICA

ALLEGRI, gente. Questa volta c'è da essere orgogliosi di chi ci amministra e governa. Assistiamo a una gara perfino affannosa nella salvaguardia della nostra salute. Abbiamo un inverno troppo sereno, non c'è neve o pioggia che spazzino lo smog? I Comuni, adeguandosi a una ordinanza ministeriale, si attaccano al sistema delle targhe alterne, imponendo costosi ma sacrosanti sacrifici ai cittadini. Ogni discrezionalità e parzialità dovrebbe essere bandita grazie agli apparecchi che segnalano l'avanzata dei gas. Dura lex sed lex. E invece, no. Il Consiglio dei ministri ha deciso ieri di sospendere ogni misura restrittiva in materia. D'ora in poi saranno le Regioni a occuparsi del problema, preparando dei piani che rendano «più precisa e omogenea» la rilevazione degli indici di inquinamento. Cosa vuol dire? Che le mitiche centraline devono essere sostituite da marche più affidabili? Che devono essere posizionate in modo uniforme, elevando o spianando il terreno secondo la conformazione geografica delle città interessate? Che i ministri Ruffolo e Conte, responsabili dell'ambiente e delle aree urbane, non capiscono un tubo? Qualcuno insinuerà che si tratta di una scelta bassamente demagogica in vista delle elezioni; che il varo dei famosi piani andrà alle calende greche, e arrivederci al prossimo inverno. Noi nutriamo fiducia, con la salute non si scherza e, in alto, c'è chi ci vuol bene.

(l. m.)

Parlano i piloti superstiti. Urla alla Camera contro De Michelis che dice: «Un incidente»

«Nessun errore, volevano ucciderci»

Crisi a Belgrado, un falco sostituisce Kadijevic

RELGRADO. «Possiamo dire con certezza che le raffiche che abbiamo sentito erano colpi di cannoncino. Se è possibile che si sia trattato di uno sbaglio? Ma è chiaro che il Mig ha sparato contro un bersaglio per colpirlo». E' il drammatico racconto dei militari italiani sopravvissuti all'attacco serbo in Jugoslavia. «Quei Mig hanno sparato per colpire, per uccidere». A Belgrado è crisi. In serata è giunta la notizia delle dimissioni del generale Kadijevic, il ministro della Difesa, per «motivi di salute». Da questo momento in poi il suo posto verrà preso dal comandante dello Stato Maggiore, il generale Blagoje Adzic, noto come un falco dell'Esercito, nonché acceso nazionalista serbo.

Gaffe di De Michelis alla Camera: «E' stato un tragico incidente», e la platea inveisce contro il ministro.

Ingrid Badurina, Ferdinando Camon, Fabio Galvano, Massimo Gramellini, Franco Pantarelli A PAG. 4 e 5

All'Olivetti 2500 di troppo

L'ombra dei licenziamenti
Chiusura per Crema e Pozzuoli

di Francesco Bullo A PAGINA 23

A «Panorama» venti di guerra

I direttori fanno uscire il giornale mentre la redazione è in sciopero

di Francesco Cevasco A PAGINA 8

Viareggio, ucciso finanziere

Un colpo solo, sparato alle spalle mentre era in auto con una donna

di Donatella Bartolini A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

«Esco in Byfleet Road e, mentre mi vedo sorpassato dai veicoli, un garzone in un carro, una carrozza piena di turisti, un operaio in bicicletta, bambini che vanno a scuola... all'improvviso tutti costoro diventano vaghi e irreali, e io torno ad affrettarmi con l'artigliere attraverso l'ardente silenzio pieno d'angoscia. Di notte vedo la polvere nera che oscura le strade silenziose, e i cadaveri contorti avvolti in quel sudario; si drizzano davanti a me laceri e sfigurati dai morsi dei cani. Mi insultano, e si fanno più torvi, più pallidi, più cattivi, sino a diventare distorte immagini di umanità, e io mi sveglio, agghiacciato e stravolto, nell'ombra della notte».

Herbert George Wells
La guerra dei mondi, 1898

E Mancino replica: si decide entro il 24

Cossiga: attenta dc sciolgo io le Camere

Francesco Cossiga

ROMA. Ancora polemiche sulla data delle elezioni. Questa volta a innescarle è stato un lancio di agenzia nel pomeriggio di ieri, quando poco prima delle 15 l'AdnKronos annunciava l'intenzione del Presidente della Repubblica di avviare sul problema una «autonoma iniziativa nell'ambito delle responsabilità e dei poteri attribuitigli dalla Costituzione». Cossiga faceva capire alla dc di voler sciogliere subito le Camere, in risposta all'intenzione attribuita al capogruppo dei senatori democristiani, Nicola Mancino, di «allungare il calendario dei lavori parlamentari».

Immediata la smentita di Mancino, che anzi ha ricordato ai giornalisti come occorra pur sempre la controfirma del presidente del Consiglio. E Andreotti, secondo il capogruppo dc, si presenterà il 24 gennaio in Parlamento per sancire il «rompete le righe» della legislatura.

Fabio Martini A PAGINA 8

Non ha pensione ma rifiuta il sussidio: datelo a chi ne ha più bisogno

Bartali in fuga dalla carità di Stato

BARTALI ha 78 anni. Non ha uno stipendio. Ha un by pass nel cuore. Non ha la pensione. Le fotografie che distribuisce ai suoi tifosi lo mostrano fiero in sella sull'Izoard e sul Pordoi, quando passa la borraccia a Coppi e quando stacca Bobet, con il ghigno irridente del toscano. Il volto che offre oggi in televisione è quello di un vecchio stanco e un po' scombussolato, finito in un mondo al quale è profondamente straniero.

Eppure questo uomo ha conservato, nell'animo, tutta la durezza di allora; la spina dorsale è rimasta quella, forte, delle sue colline metallifere. In un paese malato di assistenzialismo, dove si cerca ogni pretesto per rincorrere sovvenzioni, benefici, contributi, lui rifiuta per sé la «legge Bacchelli», istituita per aiutare illustri anziani in difficoltà. A quarant'anni dall'ultima gara, trova ancora l'orgoglio per scattare sui pedali, e dire no.

Non si arriva a essere Bartali senza avere, dentro, l'asprezza e se necessario la cattiveria di quel metallo. Le sue linguacce ai tifosi del clan nemico, le sue battute al pepe nei servizi del dopotappa non sono la trovata dello show man, che si sceglie una maschera per piacere al pubblico. Sono l'espressione, diretta, del suo carattere. Anche quando è sceso di sella, Bartali rimane l'uomo delle due ruote: ruvido, scaglioso, costretto a vedere in ogni vicino un antagonista da eliminare e insieme un povero diavolo che, sulla strada, soffre come lui.

Ci si potrebbe domandare la ragione della sua immensa popolarità, che non ha riscontro in nessun altro sport. Bartali è stato assai più di un campione sportivo, e non è un caso che la sua carriera non si sia conclusa affatto con l'ultima corsa. Bartali è il solo personaggio dello sport che sia stato capace insieme di dividere e unire l'Italia. Non c'era, nel nostro dopoguerra, un Nord e un Sud, non c'erano ricchi e poveri, quando sulle strade passava il Giro. C'erano coppiani e bartaliani. E sembrarono sparire, all'improvviso, perfino i contrasti politici, quel 15 luglio del 1948, il giorno dopo l'attentato a Togliatti, con il Paese sulla polveriera. C'era Bartali, che aveva preso la maglia gialla.

Una legge Bacchelli per lui? certo che ne avrebbe diritto. Ma sarebbe tradire tutto lo spirito della sua vita. Non era un uomo dal sì facile, Bartali, nemmeno quando correva. Ha continuato a esserlo, quando ha dovuto accontentarsi di veder correre gli altri. Finché è arrivato al no più difficile, per lui più costoso, per noi più ammirevole. Anche per questo è Bartali. Li ha staccati tutti, un'altra volta.

Giorgio Calcagno

Gino Bartali

Il ministro liberale in visita da Castro: pochi farmaci, tanti medici di famiglia

«Impariamo da Fidel a curare i malati»

De Lorenzo ritorna entusiasta degli ospedali di Cuba

ROMA. Si trova a Cuba uno dei sistemi sanitari più avanzati. Almeno è quanto sostiene il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, tornato entusiasta da una visita ufficiale a L'Avana. «Mi ha interessato moltissimo - ha detto l'esponente liberale - la forte sinergia fra ricerca di base, ricerca applicata e produzione di farmaci, attività che da noi sono separate». Inoltre il ministro è rimasto colpito dall'«efficiente catena dei medici di famiglia». Una situazione ideale, dove i farmaci, «tranne che negli ospedali, sono a carico dei pazienti». «Come liberale - ha affermato De Lorenzo - non ammiro certo la struttura del governo, ma come ricercatore non posso non apprezzare l'organizzazione. Magari potessimo importare in Italia il sistema sanitario cubano». De Lorenzo è rimasto colpito anche da Castro: «La gente lo ascolta».

Maria Grazia Bruzzone A PAG. 5

Entusiasmo per la sua freddezza, Quayle invece fa sempre tremare

Adesso Washington sogna il vicepresidente Barbara

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse, se, come vicepresidente, al posto di Dan Quayle ci fosse Barbara Bush, gli americani sarebbero meno preoccupati. Il malore che ha colpito ieri George Bush sarà probabilmente senza conseguenze, ma, certamente, ha richiamato alla mente di tutti la fibrillazione atriale del maggio scorso e la temibile prospettiva di una successione resa automatica da gravi ragioni di salute.

L'andamento della Borsa di Wall Street ieri, che, perduti subito parecchi punti, si è poi ripresa agevolmente appena chiaro che il Presidente stava bene, può essere il paradigma del sentimento comune: l'incidente è stato archiviato come un banale malessere. Ma proprio un agente di Borsa ha detto ieri che Wall Street teme due cose: i democratici per il loro protezionismo e Quayle perché è Quayle. Il vice, nonostante abbia recuperato in immagine, resta una spina nel fianco di Bush. Barbara, invece, è uno dei principali punti di forza del Presidente.

Ieri, la «first lady», è stata capace di controllarsi molto bene in una situazione difficile. E' stata forte e anche spiritosa. «Non mi so spiegare cosa può essere successo a George perché non gli era mai capitato prima - ha detto in un breve discorsetto agli ospiti giapponesi, mentre il marito veniva portato a letto malfermo sulle gambe -. Ma confesso che comincio a pensare che sia colpa dell'ambasciatore». E, mentre tutti ridevano alla battuta e l'atmosfera si alleggeriva, ha aggiunto: «Lui e George hanno giocato insieme a tennis oggi contro l'imperatore e il principe della corona e sono stati conciati per le feste. Noi Bush non siamo mica abituati a perdere. E forse George ne ha sofferto più di quello che pensssi».

La «first lady» è molto amata dagli americani, proprio per quell'aria da anti-primadonna, da nonna bonaria, colta e intelligente. E' amata almeno quanto Nancy Reagan era detestata. Nei giorni scorsi ha conquistato anche i giapponesi, che l'hanno calorosamente applaudita mentre si aggirava per negozi con Yoko Miyazawa, moglie del primo ministro. Qualcuno ha cercato di farle domande serie, per spingerla a salire in cattedra. «Miglioreranno i rapporti economici tra Stati Uniti e Giappone?», le hanno chiesto. E lei, schivando: «Lo spero». Poi, una pausa e: «Del resto la sapete tutti che io sono un'autorità in campo commerciale». Le hanno mostrato uno dei pochi prodotti che gli americani sperano di piazzare in Giappone: una minacciosa Harley-Davidson con draghi disegnati sul serbatoio. E Barbara: «Non mi avete mai visto a cavallo di una di queste Harley? A casa ne guido una al giorno».

A Quayle non vengono addebitate particolari nefandezze. E' leale, diligente, sta al suo posto. Ma continua a essere considerato pericolosamente «inadeguato». Soprattutto se Bush... Anche il vicepresidente, però, sta recuperando qualche punto. Una lunga serie di articoli su di lui pubblicati dal «Washington Post», che ha mobilitato due «penne» [illegible], David Broder e Bob Woodward, sta migliorando la sua immagine. Forse la serie era stata pensata con lo scopo contrario: adesso che Bush sembra non avere più ostacoli alla rielezione, perché non insistere sul suo punto debole, Quayle?. Ma gli articoli offrono l'immagine di una persona tutto sommato normale. Molto legato alla famiglia, molto legato agli amici, appassionato di sport. In fondo, quella che poteva essere la punta avvelenata degli articoli, la ricostruzione di come Qualye pianificò attentamente la sua nomina, appare un titolo di merito. Che cosa altro dovrebbe fare un politico? Vuol dire che Quayle, almeno, sa pianificare qualcosa. Ma non da solo. Il cervello della sua carriera si chiama Marilyn. Anche per Quayle il punto forte è la moglie.

[p. p.]

COSSIGA

Gli auguri al Presidente

ROMA. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha inviato ieri pomeriggio a George Bush «un messaggio di interessamento e un augurio di pronta ripresa dal malore».

Anche lo stato maggiore democristiano, appena appresa la notizia del malore che ha colto il Presidente americano nel corso della visita in Giappone, gli ha rivolto auguri di pronta guarigione.

«A Bush - ha detto il presidente del Consiglio Giulio Andreotti al termine della riunione dell'ufficio politico - faccio i miei auguri: speriamo che, come altre volte è stato, il malore sia provocato solo da uno sforzo da sport e che quindi il Presidente degli Stati Uniti riesca a rimettersi rapidamente». «Spero che non sia niente di grave - ha aggiunto il segretario della democrazia cristiana, Arnaldo Forlani - e rivolgo al presidente Bush i miei auguri di pronta guarigione».

[Ansa]

Barbara Bush è amata dagli americani almeno quanto era detestata Nancy Reagan

PERSONE

Dante e Manzoni all'avanguardia

SORPRESA: la compagnia teatrale I Magazzini guidata da Federico Tiezzi sta provando «Adelchi» dopo aver messo in scena, con un esito impensatamente, straordinariamente favorevole, le tre cantiche della «Divina Commedia». Questa compagnia, quando ancora si chiamava Magazzini Criminali, è stata in passato all'avanguardia dell'avanguardia, ha compiuto operazioni teatrali tra le più ardite come portare a Mosca e a Tokyo «Hamlet Machine» di Heiner Muller, ha affrontato le innovazioni più rischiose e scomode, è stata violentemente avversata, anche posta al centro di scandalo. E adesso? Dante, Manzoni?

La cosa interessante è che non si tratta di sublime snobismo, né di pentimento, di ripiegamento o di interesse ai vantaggi statali derivanti dal recitare autori italiani, né di capriccio elegante. Il motivo delle scelte de I Magazzini, il loro ragionamento culturale, è diverso.

Nell'involgarimento della società italiana, nella degradazione, riduzione e sommarietà della lingua italiana anche quando viene usata dalle persone colte, nella perdita di identità italiana già percepibile e immaginabile ancore più accentuata con l'unione europea, il primo compito degli artisti e degli intellettuali, pensano questi teatranti, è oggi quello di salvaguardare la grande tradizione italiana, di farla conoscere alle generazioni giovani, di ridarle vita e riportarla nell'esperienza quotidiana: dando pure occasione di manifestarsi alla grande bellezza dei classici, emozione nobile ma soprattutto espressione di alta civiltà in un universo sempre più feroce, angusto e cialtrone.

Non sono soli, I Magazzini. Anzi, rappresentano in concreto un fenomeno che va facendosi sempre meno sotterraneo, che capovolge gusti e voghe, che si coglie non soltanto nell'inatteso successo delle letture dantesche in teatro o delle mostre di sculture del primo e del secondo secolo a Roma. I neomani appassionati d'ogni cosa mai vista prima, i cosmopoliti sprezzanti d'ogni cosa italiana, la gente di cultura che riteneva divertente e spiritoso adorare la Carrà e Celentano, cominciano a cambiare, e stavolta il mutamento non è dovuto alla solita oscillazione delle mode culturali: nasce dallo spavento dell'autocancellazione suicida, dalla paura della barbarie.

PARLIAMONE

Proposta: sarebbe il caso di abolire dal linguaggio corrente e giornalistico espressioni quali «mafia in guanti bianchi» o «camorra in doppiopetto»? Sono immagini che non corrispondono a niente; da tempo il doppiopetto ha smesso di simboleggiare la rispettabilità benestante, gli ultimi a portarlo orgogliosamente come un emblema sono stati appunto i boss mafiosi americani, ma pure loro hanno lasciato perdere almeno una trentina d'anni fa; quanto ai guanti bianchi, in questo secolo non hanno mai contraddistinto la ricchezza onorata ma al massimo i domestici, e non si usano né indicano nulla da un bel pezzo.

Proposta: sarebbe il caso di smettere di chiedersi se un'ex diva quasi sessantenne e l'ex produttore ottantenne suo marito, legati o sposati da circa quarant'anni, sono sempre innamorati oppure se qualche ombra turba la loro felicità, se Dio ne guardi non si amano più? «Parliamone», come dice Jerry Calà nel suo intercalare divenuto popolarissimo: perché suona ironicamente accomodante e perché è bifronte, espressione di democratica tolleranza e di eterno rinvio.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

LO STRESS DELLA CRISI USA

l'elettorato americano ha la memoria corta, nel bene e nel male.

Non avendo il Presidente mai perduto la coscienza, non si è posto neppure per un istante il problema di un passaggio dei poteri al vicepresidente Quayle, ciò che avrebbe seriamente danneggiato le prospettive di rielezione di Bush poiché l'idea di un Quayle alla Casa Bianca continua a suscitare apprensione negli elettori.

Se il viaggio di Bush a Tokyo passerà alla storia non è certo per la gastroenterite presidenziale, ma per ben altro. E' per l'atteggiamento da postulante che il leader americano ha assunto. Sperando di bloccare la campagna protezionistica di alcuni esponenti democratici, Bush ha invocato una maggior presenza di merci americane sul mercato giapponese, dando come l'impressione che stia cercando un capro espiatorio per la crisi economica in casa propria.

I giapponesi, visto il pericolo, hanno promesso che accetteranno più merci Usa (e addirittura che ne propizieranno la vendita nei Paesi del Terzo Mondo), ma le parole del primo ministro Miyazawa fanno pensare ad una sorta di elargizione, ad un obolo offerto al protettore impoverito. La verità è che i prodotti Usa non si vendono perché costano di più e valgono di meno di quelli giapponesi.

C'è un aspetto politicamente umiliante nella visita di Bush a Tokyo - cinquanta anni dopo Pearl Harbor - che è ben più grave del suo innocuo (ma in qualche modo emblematico) collasso fisico: ed è il riconoscimento della supremazia industriale nipponica, con la quale l'America non è più in grado di competere e che può fronteggiare solo in due modi. O ripudiando le regole del libero commercio (come propongono i democratici) o implorando una tregua pietosa: due ricette altrettanto sbagliate e parimenti inefficaci.

Gaetano Scardocchia

Vinto ai punti il round sull'auto

Gli Usa strappano facilitazioni sul mercato nipponico

TOKYO. Qualche schiarita (ma non troppo) nei rapporti tra l'auto americana e Tokyo. Stati Uniti e Giappone hanno raggiunto una serie di intese nel settore, in occasione della visita del presidente Bush in Estremo Oriente. Gli accordi faciliteranno le esportazioni Usa, anche se non serviranno certo a risolvere la situazione. I presidenti delle tre maggiori Case automobilistiche (General Motors, Ford e Chrysler), che accompagnano Bush nel suo viaggio a Tokyo, sperano infatti che il mercato nipponico si apra maggiormente ai loro prodotti. Il 1991 è stato un anno particolarmente difficile per l'industria automobilistica statunitense e il Giappone ha rappresentato la maggiore spina nel fianco.

Le intese di ieri sembrano dar loro ragione. Secondo un funzionario del ministero dei Trasporti giapponese, in una serie di incontri tra rappresentanti dei due Governi, Tokyo ha accettato di innalzare la propria capacità di controllo delle auto d'importazione, senza peraltro definirne il limite. Ogni vettura importata in Giappone è sottoposta ai test di verifica degli standard di omologazione e il limite è attualmente di 1.000 esemplari l'anno per ogni modello. Gli Stati Uniti hanno chiesto di portare questo limite a 5.000 unità.

Inoltre, secondo fonti del ministero del Commercio estero e dell'Industria, Tokyo si impegnerà ad alzare, entro il 1994, a 19 miliardi di dollari (oltre 22.000 miliardi di lire) il valore delle importazioni di parti di ricambio per l'automobile contro i 17 previsti dal piano messo a punto recentemente dall'Associazione giapponese di categoria, su suggerimento del primo ministro Kiichi Miyazawa. Oltre a questi impegni va ricordato anche quello della Toyota, la maggiore Casa automobilistica del Paese, che ha confermato di mettere a disposizione la propria struttura distributiva per vendere in Giappone circa 5.000 vetture l'anno della General Motors.

Stando a quanto affermato dal ministro del Commercio Kozo Watanabe, comunque, questo è il massimo che il Giappone può concedere agli Stati Uniti sul fronte automobile. Ha detto il ministro che «è impossibile fare altre concessioni» e che il Governo sta cercando di convincere la Casa Bianca che quanto convenuto «rappresenta lo sforzo massimo da parte nipponica».

In precedenza, i cinque maggiori produttori automobilistici del Giappone (Toyota, Nissan, Honda, Mazda e Mitsubishi) avevano reso nota la proposta di rilanciare le vendite di vetture Usa nel Sol Levante, portandole a circa 20.000 l'anno, contingente giudicato però insufficiente dai negoziatori statunitensi. Infatti questa misura non servirebbe granché ad appianare il forte squilibrio esistente in questo settore. Le Case giapponesi immatricolano negli Usa 3.300.000 unità l'anno, con una crescita a ritmi insostenibili del passivo commerciale con Tokyo che, dal 1980, è arrivato globalmente ad un totale di circa 600 mila miliardi di lire. E grazie soprattutto ai suoi impianti negli Stati Uniti, il Giappone continua ad aumentare le proprie quote su quel mercato.

A questo proposito, il presidente della Chrysler, Lee Jacocca, aveva dichiarato nei giorni scorsi che la chiusura alle importazioni di vetture straniere da parte del Giappone si colloca al di fuori di un sistema globale del commercio internazionale e che il 75 per cento dei 41 miliardi di dollari del deficit commerciale americano nei confronti di Tokyo è proprio da imputare alle auto e alle loro parti di ricambio.

Anche il presidente della Ford, Harold Poling, aveva sostenuto che il Giappone «deve assumersi la sua responsabilità di grande potenza economica e assicurare quindi la libera circolazione e concorrenza delle merci a livello mondiale». La Ford, sempre secondo lo stesso Poling, appena ci sarà l'apertura del mercato del Sol Levante intende esportare quei prodotti che ritiene più adatti, e cioè la linea Opel prodotta dalla Ford Europa e il modello Saturno prodotto negli Stati Uniti.

Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha definito «difficili» i colloqui per aprire i mercati nipponici ad un maggior numero di auto Usa, ma ha aggiunto che si stanno facendo forti pressioni per ottenere il massimo possibile nei colloqui che proseguiranno anche oggi.

Renzo Villare

La soldatessa ha sposato un commilitone ed è in attesa di un bambino

«Melissa, ci hai tradito con un nero»

Insulti razzisti all'ex eroina del Golfo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Quando fu catturata dagli iracheni, la casa dei suoi genitori vicino a Detroit fu inondata di lettere che auguravano un suo pronto ritorno a casa; ora che è libera, sposata e in attesa di un figlio, la casa di Melissa Rathbun-Nealy di El Paso, in Texas, viene inondata di lettere piene di insulti. La sua colpa: avere sposato un nero, Michael Coleman, anche lui reduce della Guerra del Golfo. Il suo caso lo ricordano tutti: pochi giorni dopo che l'offensiva di gennaio ebbe inizio, Melissa e un suo commilitone, David Lockett, furono catturati dai soldati iracheni mentre tentavano di ripartire con il loro camion, rimasto intrappolato nella sabbia del deserto. Era la prima donna ad essere presa prigioniera (mentre oltre tutto c'era un grande dibattito sulla massiccia presenza femminile fra le truppe mandate a combattere) e divenne subito un personaggio. I giornali pubblicarono le sue foto e tutti poterono vedere che era bionda e carina. Cosa le succederà ora, nelle mani di quei bruti?, ci si chiese. Già la si vedeva violentata dai perfidi iracheni, e in qualche modo la sua vicenda servì ad aumentare l'ostilità nei confronti di Saddam. Poi, quando Melissa fu liberata e raccontò che l'avevano trattata bene, che l'unica molestia sessuale subita era stato un timido approccio di un soldato che aveva subito fatto marcia indietro, visto lei non aveva mostrato nessuna disponibilità, il sospiro di sollievo generale fu nettamente percepito.

Lei continuava quindi ad essere un personaggio, e quando - dopo tre settimane dalla liberazione - sposò Michael Coleman, le nozze fecero notizia. Sui giornali apparve la foto dei due sposini, ed ecco lo shock: lui era nero. Così l'ondata di lettere si è trasformata. Dal «Welcome home» ricorrente, si è passati a uno sbrigativo «Bitch», cioè cagna. «La nostra è una società fortemente razzista e i matrimoni misti non sono ancora contemplati», dice con calma il padre di Melissa, Leo. Ma lei, aggiunge, se ne preoccupa poco. In questo momento il suo problema principale è che le sta scadendo la «ferma» e deve decidere se restare nell'esercito, tenendo conto che la prospettiva, per lei e per Michael, è di essere trasferiti in Germania. Ma che la cosa non la preoccupi sembra dubbio. A far uscire fuori la storia delle lettere con gli insulti, infatti, è stato il suo rifiuto a farsi intervistare dal «Detroit Free Press». Non ho niente contro di voi, ha spiegato, ma non vorrei far aumentare ancora di più il volume degli insulti postali.

[f. p.]

A S. Francisco

Rabbino cacciato per molestie sessuali

S. FRANCISCO. La molestia sessuale torna alla ribalta delle cronache americane, stavolta per un rabbino. Robert Kischner, capo del Tempio Emanuel di San Francisco, la più importante sinagoga californiana, si è dimesso dopo che il consiglio della sinagoga gli aveva contestato accuse di molestia sessuale formulate da quattro donne. Il 41enne ex rabbino ha respinto energicamente le accuse ma ha spiegato di aver deciso le dimissioni «perché quando accuse di questo genere vengono mosse contro qualcuno, soprattutto se un religioso, non c'è mezzo alcuno per non restarne insozzati». Le donne, in dichiarazioni giurate coperte dall'anonimato, accusano Kirschner, secondo fonti del Consiglio, di aver pronunciato frasi fuori posto, di aver detto di desiderare un rapporto sessuale, e di aver parlato di sesso orale.

[Agi]

Scoperta ieri sera

Giallo a Tokyo Bomba contro diplomatici Usa?

TOKYO. Potrebbe essere una bomba il meccanismo a orologeria rinvenuto ieri sera nel corridoio di un palazzo dove risiedono membri dell'ambasciata statunitense a Tokyo. Fonti della polizia hanno reso noto che uno degli addetti all'ambasciata ha rinvenuto lo strano oggetto composto da una piccola batteria per automobile collegata con dei fili elettrici ad un orologio e ad un'altra batteria in una scatola contenente un liquido non meglio identificato. L'oggetto ritrovato verso le ore venti locali, stando alle fonti verrà ora esaminato da esperti artificieri per determinare se il liquido abbia proprietà esplosive oppure se l'ordigno sia stato piazzato solo per porre in imbarazzo le forze di sicurezza spiegate per la visita del presidente americano Bush a Tokyo. La città è presidiata da 26.000 agenti, rafforzati da marines Usa.

[Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Reiss 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indicate annualmente economici)

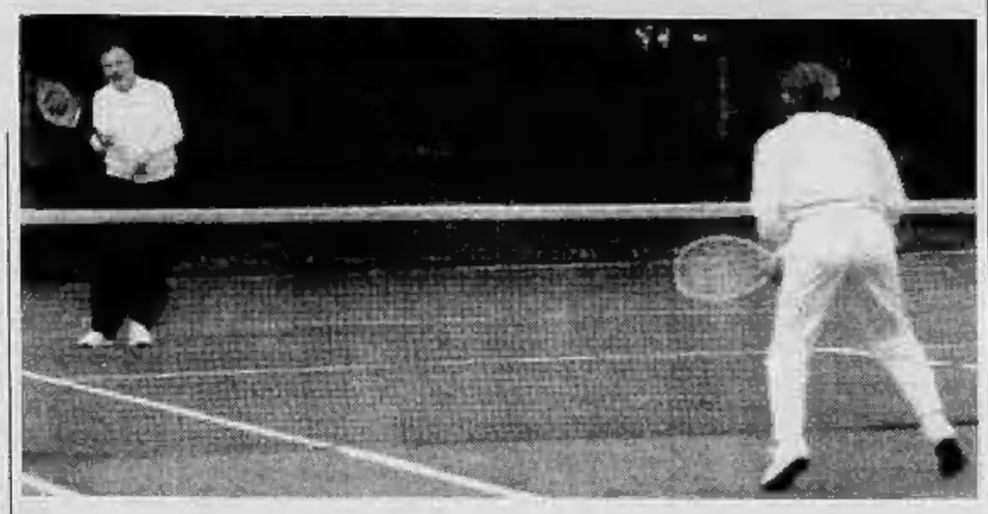
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]

Certificato n. [illegible] del [illegible]
La tiratura di mercoledì 8 gennaio 1992 è stata di 544.191 copie

Minuti di terrore per Bush al banchetto di Tokyo, poi il Presidente si rialza e scherza

«Scusate, volevo attirare l'attenzione»

Il premier giapponese ha evitato che battesse la testa
Choc e paura, poi la notizia: è soltanto un'influenza



WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata una scena impressionante. Per fortuna a lieto fine, ma impressionante. George Bush, l'uomo più importante del mondo, che perde i sensi cadendo dalla sedia e sotto il tavolo proprio nel mezzo del pranzo ufficiale della sua visita più importante del lungo viaggio in Estremo Oriente, il Giappone: poteva sembrare una simbolica coincidenza. Le ore di differenza a causa dei fusi orari hanno attutito l'effetto drammatico presso gli americani che, mentre Bush veniva meno alle 20 e 20 della sera a Tokyo, si godevano in gran parte gli ultimi minuti di sonno alle 6 e 20 del mattino.

E così, quando hanno avuto la notizia e visto il filmato, hanno saputo anche che il Presidente stava bene e che quel mancamento, per quanto spettacolare, era solo l'effetto di un'influenza intestinale, altrimenti nota come gastroenterite. Non hanno avuto il tempo di preoccuparsi né per Bush né per il suo possibile successore, Dan Quayle. Ma molti hanno sicuramente pensato che quel cedimento di Bush di fronte a tutta la classe dirigente giapponese sembrava l'allegoria di una resa economica.

Bush ha cominciato a sentirsi male mentre, in piedi sulla soglia della residenza del primo ministro giapponese Kiichi Miyazawa, riceveva gli ospiti in fila stringendo ad uno ad uno la mano. Con ogni probabilità doveva già aver accusato qualche disturbo nei giorni precedenti, dal momento che, nella notte tra lunedì e martedì, si era spinto fino a inghiottire una mezza pastiglietta di Halcion, un sonnifero molto discusso negli Stati Uniti. Del resto, a sessantasette anni, un viaggio di dodici giorni e 2600 miglia, con decine e decine di incontri, riunioni, e proditori menu, non è uno scherzo. Bush, che per il giorno dopo aveva pianificato un notevole numero di interviste, poi regolarmente concesse, e una delicata partita a tennis in coppia con l'ambasciatore Michael Armacost contro l'imperatore Akihito e suo figlio, poi regolarmente persa, voleva essere certo di svegliarsi in forma.

Ma, in serata, mentre stringeva quelle mani, ha sentito montare la nausea e calare la forza delle gambe. Il suo medico personale, Burton Lee, lo ha visto pallido, coperto da un velo di sudore, e con lo sguardo stralunato.

Le formalità sono state interrotte e, accompagnato dal medico, Bush si è chiuso in un bagno, dove ha vomitato più volte per parecchi minuti. Ne è uscito che era uno straccio, ma intenzionato a presenziare al pranzo ufficiale. Il primo piatto gli è stato fatale.

Tra la sorpresa e lo sgomento di tutti i presenti, il Presidente è caduto dalla sedia e solo la prontezza di riflessi del primo ministro giapponese ha impedito che battesse la testa per terra. Infatti, lo sbigottito Miyazawa ha fatto in tempo ad afferrargli il capo e appoggiarselo in grembo, mentre Bush ricominciava a vomitare e gli uomini del servizio di sicurezza accorrevano con tovaglioli.

Terrea ma composta, in piedi e con il tovagliolo stretto tra le mani, Barbara Bush guardava quel gruppo di uomini che adagiavano suo marito sul pavimento dietro il tavolo, dopo avergli sfilato la giacca e slacciato il colletto della camicia mentre si davano da fare anche per pulirgli la bocca. Un'autoambulanza era nel frattempo arrivata all'ingresso principale della residenza, mentre una rete televisiva giapponese forniva già il nome dell'ospedale dove sarebbe stato ricoverato il Presidente degli Stati Uniti. Ma, dopo due o tre lunghissimi minuti, Bush si è rialzato, cinerea e scarmigliato, mentre tutti gli ospiti al pranzo applaudivano.

Come svegliato dai battimani, è riuscito a trovare una discreta battuta. «Volevo solo attirare un po' l'attenzione», ha biascicato con una smorfia concepita come sorriso.

Sostenuto e circondato, Bush ha comunque lasciato la sala sulle sue gambe e poi, dopo che il suo più stretto consigliere, Brent Scowcroft, gli ha amorosamente infilato il cappotto e un affettuoso guardiaspalle gli ha ravviato con una mano i capelli scarmigliati, si è diretto verso la «limousine» che l'avrebbe portato all'Akasaka Palace, la residenza degli ospiti ufficiali stranieri. Burton Lee aveva già deciso che né ambulanza né ospedale erano necessari. Solo un lungo sonno e un farmaco antinausea. «Sono lieto di annunciarvi che il Presidente sta bene», ha annunciato Miyazawa, invitando gli ospiti a riprendere il pranzo. Scowcroft si è incaricato di leggere il «brindisi» di Bush. Barbara, ammirata per la sua forza d'animo, aveva deciso di rimanere, attribuendo, con apprezzabile spirito, il malessere del marito alla sconfitta subita in mattinata sul campo di tennis.

Più tardi, nel confermare la diagnosi di Lee, gastroenterite, il portavoce Marlin Fitzwater ha assicurato che non esiste alcun rapporto tra il mancamento del Presidente e i disturbi cardiaci del maggio scorso. Virus e cattivo cibo i soli colpevoli. «Non è stato necessario avviare nessuna procedura d'urgenza, poiché si è capito subito che non era niente», ha detto. Certo la Casa Bianca era stata avvertita e Quayle si era precipitato nel suo ufficio nell'ala Ovest. Ma vi era rimasto solo pochi minuti.

«Il Presidente mantiene la sua agenda», ha aggiunto. Oggi si vedrà se potrà farlo. In caso positivo, l'episodio potrebbe venire presto dimenticato. Ma quella caduta resta il simbolo di un viaggio che non ha dato i risultati sperati. «Le cifre che abbiamo concordato qui - ha commentato un alto funzionario giapponese - da sole non bastano a vincere una rielezione».

Paolo Passarini

Fatale lo sforzo per la partita di tennis persa contro Aki Hito

E Barbara «Si è sentito male per la vergogna della sconfitta»

In alto Bush gioca a tennis contro l'imperatore Aki Hito A fianco sale in auto dopo il malore Il Presidente ama il jogging e a Tokyo ha provato anche il Kemari (calcio giapponese)

DIARIO AMERICANO

Come una piccola Dallas L'angoscia in diretta-tv

NEW YORK

GEORGE Bush si è sentito male di fronte alle telecamere. Giaceva disteso, e intorno al suo lungo corpo tanti giapponesi si muovevano in fretta, apparentemente senza uno scopo. Andavano vicini, guardavano in basso, guardavano verso le telecamere, tornavano indietro.

Anche gli uomini del servizio segreto americano sembravano disorientati. Hanno un training impeccabile per ogni evento, ma sono impreparati per un malore.

Uno di loro, nero, robusto, con il classico gonfiore della pistola sotto la giacca, ha fatto, stranamente, lo stesso gesto del poliziotto di John Kennedy il giorno dell'attentato. E' balzato in ginocchio sul tavolo e di lì si è buttato dall'altra parte, verso il suo Presidente.

Passavano i minuti e il Capo degli Stati Uniti restava disteso sul pavimento di una casa giapponese, in attesa. Sapremo più tardi se questa attesa era dovuta alla confusione, al consiglio del medico o al fatto che nessuno sapeva qual era la cosa giusta da fare. Ma alcuni minuti sono un'eternità, in televisione. Dunque George Bush, presidente della Superpotenza mondiale, candidato a guidare quella superpotenza per i prossimi quattro anni, è stato il protagonista di uno straordinario «happening» che ha tenuto l'attenzione del mondo abbastanza a lungo per fissarsi nelle retine e nella memoria.

Un «incidente» che fa riflettere

E' giusto dire che «non è stato altro che un lieve incidente». E' bene ricordare che il Presidente adesso sta bene. Ma tutto questo non tocca l'immagine con cui si è aperto il collegamento della Cnn col mondo: George Bush disteso sul pavimento, circondato da giapponesi che lo guardano, da americani che non sanno che cosa fare. George Bush che «cede» fisicamente in un punto della sua campagna per «tenere l'America in testa», come aveva detto alla sua partenza da Washington.

Se avesse senso seguire soltanto un sentiero di immagini, per capire in che mondo stiamo vivendo, potremmo ricordare che, come in una strana premonizione, il giorno prima c'era stato un improvviso «black out» a Washington, due ore senza luce nella capitale del mondo. Soltanto due ore. Ma hanno scritto, credo con fondamento, i commentatori che in quelle due ore la capitale è sembrata colta da uno sgomento strano, eccessivo. Prima di tutto la sfiducia: quanto durerà questo «black out»? Ognuno ricordava agli altri che queste cose possono essere lunghe e terribili, ricordava incendi e saccheggi, sussurrava che «questa volta sarà molto peggio». Non lo è stato. Dopo due ore è tornata la luce, i servizi essenziali, dal Dipartimento di Stato agli ospedali, non hanno subito interruzioni, non ci sono state conseguenze di ordine pubblico o di criminalità, solo qualcuno bloccato negli ascensori.

Ma ecco ciò che deve giustamente attrarre la nostra attenzione. In questo Paese che ha vinto tutte «le mani» del gioco del dopoguerra, il senso di sfiducia e di ansia non è mai stato così grande. La recessione è lunga, più ostinata del previsto, ma non è devastante. Eppure è sentita, e a volte descritta, come un male incurabile. O almeno uno di quei mali da cui si esce debilitati. Dimenticando che ogni recessione di questo dopoguerra l'America è sempre uscita un po' più forte, meglio organizzata, più moderna. È dotata di innovazioni che hanno poi facilitato lo sviluppo del mondo.

Ma l'America, questa volta, è pessimista. Lavora duro, ma è persuasa che la vita in futuro sarà peggiore. Non si è vanificata la vecchia virtù puritana che induce ad accettare sacrifici. Ma si è perduta la sicurezza di farcela.

Figure inutili e incerte

Forse perché sta durando più a lungo del previsto il passaggio dalla guerra alla pace, forse perché si sta rivelando difficile vivere senza un nemico. Gli economisti, a parte le periodiche tabelle di numeri, tacciono. E' un'epoca senza ipotesi, senza teorie sul futuro, sul tipo di cambiamento e di sviluppo. Tacciono anche coloro che un tempo si davano il compito di leggere e interpretare, a nome di tutti, gli eventi, cercando di formare una immagine del comportamento e una del mondo che sta per venire. Erano «gli intellettuali».

Si domandano se si debba aspettare o agire subito. E se si deve agire subito, per fare che cosa? Sul televisore, come il resto del mondo, vedo il lungo corpo del Presidente americano sdraiato sul pavimento di una stanza giapponese e mi accorgo che è impossibile sfuggire al significato simbolico di questo evento che dovrebbe essere catalogato come «minore» e, fortunatamente, insignificante.

Quelle figure che si muovono incerte e inutili mi ricordano «l'intelligenza strategica», i «think tanks» di scienziati e pensatori che prevedevano e anticipavano gesti minimi dell'Unione Sovietica, erano allenati a leggere e prevenire pensieri e mosse, avevano investito per quarant'anni intelligenza ed energia per tenere il mondo sotto controllo, rendere impossibile l'imprevisto, tagliare la strada, agire per primi. Erano intelligenze dotate di rapidissime schede. In esse, per ogni evento, ad ogni convegno, scattava una lettura del mondo, con tutte le sue variabili.

Una festa ma in silenzio

Dove sono finiti, che mestiere fanno adesso? Come l'agente del servizio segreto, saltano inutilmente sul tavolo per vedere dall'altra parte, quello che tutti, con l'occhio della televisione, abbiamo già visto.

E' in questo vuoto che il significato simbolico dell'immagine rischia di diventare più grande della realtà e di trasformarsi nella rappresentazione fisica del vero evento: il disorientamento.

Diranno che il Presidente degli Stati Uniti è il capo indebolito dell'unica superpotenza, che è un candidato meno imbattibile. Lo diranno in parte perché influenzati da quella sequenza visiva. In parte a causa del silenzio, che domina - dopo la festa - il «dopo guerra fredda» americano.

Ma ecco che il Presidente si riprende, si alza e parla. Tutto dipende da quello che avrà da dire. O lui o un altro. Altrimenti si allargherà il dominio emotivo delle immagini, che continuano a diffondere ansietà e attesa, con la complicità del fine millennio.

Furio Colombo

FOTOGRAFIE VIETATE

Rissa tra reporter Usa e poliziotti

TOKYO. Gli agenti di sicurezza giapponesi hanno fatto di tutto per impedire a fotografi e giornalisti di vedere Bush mentre usciva, debole e pallido, dalla sala dove era stato colto da malore. Solo la troupe della televisione nazionale era stata ammessa al banchetto offerto dal primo ministro giapponese. I giornalisti e i fotografi, che avevano seguito quanto era avvenuto sugli schermi Tv, hanno cercato di precipitarsi fuori dalla stanza dove erano stati relegati, ma sotto gli occhi stupiti dei funzionari americani, i giapponesi hanno sbarrato loro il passo a forza di spinte e strattoni.

E' successo un vero e proprio parapiglia. Numerosi fotografi avevano scavalcato una finestra e si erano piazzati su un ampio cornicione per cercare di riprendere il presidente all'uscita del palazzo. Poliziotti e agenti del servizio segreto giapponese hanno cominciato a urlare, cercando di trascinare dentro i fotoreporter e chiudere le finestre. «Alla faccia della gentilezza giapponese!», ha commentato un fotografo di Newsweek, Charlie Cole. «Ero sul cornicione e uno mi tirava da sotto e un altro da dentro. Volevano assolutamente che non si scattassero foto». «Sembravano impazziti. Alla fine abbiamo dovuto ritirarci», dice Dennis Cook, dell'Associated Press.

Mentre i rappresentanti della stampa subivano questo trattamento, altri poliziotti hanno alzato dei teloni bianchi per nascondere Bush che usciva. [Agi]

A maggio il primo allarme

Un lieve malore a Camp David rivelò problemi alla tiroide

WASHINGTON. George Bush era stato fino al maggio scorso uno dei più sani inquilini della Casa Bianca, facendo notizia più per la sua frenetica attività sportiva - jogging, tennis e golf in prima linea - che per problemi di salute. Dotato, per i suoi sessantasette anni, di una notevole carica di energia, Bush aveva «macchiato» la sua quasi perfetta cartella clinica accusando, a maggio, un malore correndo fra i sentieri del rifugio presidenziale di Camp David.

Trasportato subito in elicottero al «Bethesda naval hospital», il Presidente accusò per due giorni una aritmia cardiaca che lasciò perplessi i medici. Gli esami avevano portato alla scoperta che Bush soffriva del «morbo di Graves», una malattia che provoca una super-attività della tiroide con riflessi sulla attività cardiaca.

I medici avevano prescritto a Bush farmaci per il cuore e l'ingestione di un liquido radioattivo per rallentare l'attività della tiroide. Entro pochi giorni il Presidente era tornato in perfetta salute. Seguendo il consiglio dei medici, Bush aveva sospeso per qualche settimana il jogging riducendo anche l'intensità della sua attività sportiva.

Un controllo medico generale, compiuto il 13 settembre scorso, aveva trovato Bush «nel suo abituale stato di buona salute». Oltre al morbo di Graves, che lo costringerà a prendere medicinali per tutta la vita, il Presidente soffre solo di problemi medici minori: un inizio di glaucoma all'occhio sinistro (scoperto meno di due anni fa), un leggero calo dell'udito (dovuto all'attività di pilota impegnato in numerosi raid contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale), alcune allergie secondarie, un po' di artrite ossea. Negli ultimi mesi Bush aveva ricominciato a fare il jogging (diminuendo comunque l'intensità della corsa) e continuato a giocare a tennis e a golf (uno sport «tranquillo» che il Presidente gioca però a passo di carica).

La salute di Bush era diventato un tema della scorsa campagna presidenziale: i democratici avevano sottolineato che in caso di morte il controllo della Casa Bianca sarebbe toccato a Dan Quayle, personaggio quanto mai controverso. In uno spot tv si sentiva un battito cardiaco sempre più fioco, fino a fermarsi. Poi l'inquietante scritta: «Se succedesse, vorreste Quayle come leader?».

I repubblicani avevano ribattuto sfidando il candidato democratico Michael Dukakis a rendere pubbliche le sue cartelle mediche (dalle quali appariva che Dukakis aveva consultato uno psichiatra). [Ansa]

Poi il ministro condanna duramente l'attacco serbo, Cossiga oggi a Udine per i funerali

Gaffe alla Camera per De Michelis

«E' stato un tragico incidente», e l'aula insorge

ROMA. «E' stato un tragico incidente». Proteste da ogni parte dell'aula. «Volevo dire: un tragico avvenimento». Comincia con un infortunio lessicale l'intervento del ministro degli Esteri Gianni De Michelis, ieri pomeriggio a Montecitorio per spiegare ai deputati la posizione del governo sulla vicenda dell'elicottero abbattuto. La sua prima definizione dell'accaduto, rumorosamente disapprovata dalla platea, somiglia in effetti un po' troppo a quella usata dagli stessi serbi, che hanno parlato di «un sciagurato incidente».

Superato l'inghippo, il ministro si è lanciato in una dura requisitoria contro l'aviazione di Belgrado. Primo: «incidente» o «avvenimento» che sia, per De Michelis si è trattato di un atto volontario, sintomo di una spaccatura del blocco serbo «fra chi è disponibile a una soluzione diplomatica e chi intende sabotarla». Secondo: i colpevoli dovranno saltare fuori ed essere puniti: tutti. «Un'individuazione delle responsabilità a livello minore ci lascerebbe insoddisfatti». De Michelis parlava prima che da Belgrado giungesse notizia delle dimissioni del ministro della Difesa Kadijevic. Oltre alla presenza di emissari italiani nell'inchiesta ordinata dalle autorità federali, il governo italiano ha disposto una ispezione parallela, guidata dal generale Siracusa, già a Zagabria da ieri.

Ha lasciato invece la Jugoslavia l'ambasciatore Sergio Vento, richiamato da De Michelis «per consultazioni». A Belgrado rimane l'incaricato d'affari Emilio Barbarani. «E' una misura molto forte. Un raffreddamento dei rapporti diplomatici», spiega il portavoce della Farnesina, Castellaneta, che parla espressamente di «responsabilità oggettiva» del governo federale. Le relazioni Roma-Belgrado sono ai minimi storici: il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha annullato l'accordo aereo fra Italia e Jugoslavia, sospendendo di fatto i collegamenti aerei fra i due Paesi.

Torniamo nell'aula di Montecitorio per ascoltare il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, che in mattinata aveva convocato l'ambasciatore di Belgrado in Italia «per esprimergli la più alta indignazione delle nostre Forze Armate». Rognoni non fa sconti: «E' stato un atto criminale, vile, irresponsabile, per il quale pretendiamo una punizione esemplare. I cacciabombardieri non dovevano alzarsi in volo, perché c'era la tregua, e una volta in volo non dovevano aprire il fuoco, perché i contrassegni degli elicotteri della Cee erano chiarissimi». Rognoni ha annunciato che i funerali delle quattro vittime italiane avranno luogo oggi nel Duomo di Udine, alla presenza del presidente Francesco Cossiga e delle più alte cariche della Repubblica.

Il futuro, adesso. Per De Michelis, la posizione italiana non è destinata a mutare: sì al riconoscimento delle quattro Repubbliche slave che ne hanno fatto richiesta: «Nessun problema per Croazia e Slovenia, qualche piccolo ma superabile margine d'incertezza per Bosnia e Macedonia». Di questo, come della partecipazione italiana all'eventuale missione dei «caschi blu» dell'Onu, si parlerà nell'imminente vertice dei ministri degli Esteri della Cee, in programma domani a Bruxelles.

Dopo le parole di De Michelis, nell'aula di Montecitorio risuonano quelle dei partiti. Orsini, democristiano, dice che non è più tempo di azioni inefficaci, mentre Fracanzani definisce «totalmente insoddisfacente» l'intervento in aula di De Michelis.

Critici con il ministro anche il verde Andreis («ha perso una buona occasione per tacere») e il radicale Cicciomessere («avrebbe dovuto denunciare il governo golpista serbo»). Gangi (psi) invita il governo «a procedere senza indugi al riconoscimento», imitato dal repubblicano De Carolis e dal pds, che nei prossimi giorni manderà una sua delegazione a Zagabria.

Massimo Gramellini

Due osservatori della Cee tra i resti dell'elicottero abbattuto l'altro ieri dai serbi [FOTO ANSA]

Calcio

«La Jugoslavia sarà esclusa»

COPENAGHEN. L'abbattimento dell'elicottero italiano con la morte dei cinque osservatori Cee potrebbe costituire l'elemento decisivo per la mancata partecipazione della Jugoslavia alle fase finale dei campionati europei di calcio. Lo ha detto il presidente dell'Uefa, lo svedese Lennart Johansson, in un'intervista concessa a un quotidiano danese. «Non credo - ha affermato Johansson - che la Jugoslavia gareggi a Svezia '92 (in programma dal 10 al 26 giugno). Non vedo proprio come la Jugoslavia possa partecipare alla competizione». (Ansa)

Ritorsione

Sospesi i voli per Belgrado

ROMA. Il ministro dei Trasporti Bernini ha deciso l'annullamento dell'accordo aereo tra Italia e Jugoslavia. Dopo il richiamo dell'ambasciatore è il secondo provvedimento di ritorsione adottato dal governo.

La decisione, che è stata comunicata ieri nel corso del Consiglio dei ministri, comporta la sospensione dei collegamenti aerei tra i due Paesi che erano assicurati da un volo settimanale Roma-Belgrado della compagnia jugoslava Jat. La nostra compagnia di bandiera non ha alcun collegamento con l'ex Repubblica socialista.

Morire per la pace

FACEVA una fortissima impressione, il piccolo figlio del maresciallo Natale, intervistato nei telegiornali di ieri mentre apprendeva la notizia che il padre era stato abbattuto con l'elicottero. Un'impressione di compostezza, quasi di padronanza, imprevista perfino in un adulto, così da farci capire che qualcosa è cambiato nell'anima degli italiani.

Ieri avrebbero urlato che la missione era sbagliata, non bisognava andarci, non sono affari nostri, si ammazzino tra loro: oggi un bambino di una dozzina d'anni risponde che il padre «è morto per un causa giusta, come un uomo di pace», e lui, suo figlio, ne avrà «un buon ricordo». Cos'è accaduto perché un bambino di pochi anni, appena percosso dalla tragedia che Dostoevskij definiva la più grave della vita (la perdita del padre, per il figlio maschio), ragioni con tanta dignità? E' accaduto questo: è ormai qualche anno che gli italiani sono impegnati nel ruolo di guardiani della pace, di separatori dei contendenti, e sanno che morire in questo ruolo è infinitamente diverso che morire dall'una o dall'altra parte. La morte su un fronte o sull'altro è colpevole; non lo è la morte per separare i due fronti. Questo bambino sapeva tutto del Libano, e della nostra missione in quel Paese (per forza, suo padre era stato anche là), ha parlato al telegiornale dei «caschi blu» e degli «elicotteri bianchi». La madre (faccia contratta ma senza lacrime, sopracciglia che s'incurvavano a scatti, come per lo sforzo di tirar fuori le parole) era più scossa di lui, ma anche lei austera e dignitosa.

Anche l'impresa del Golfo mirava alla liberazione di un Paese occupato, ma con l'uso delle armi: e comunque l'emozione della nostra gente all'apparizione di Cocciolone appena catturato, e il dolore dei familiari di Bellini al sospetto, solo un sospetto, della sua morte, sono stati enormi, di fronte alla compostezza mostrata ieri dalla vedova e dall'orfano del maresciallo Natale. Eppure, anche i familiari di Natale, come quelli di Bellini, sono veneti: i veneti sono i più forti odiatori della guerra, sono stati carne da cannone nella prima guerra mondiale, e si rassegnavano ad essere carne da radiazione nell'eventuale terza: il loro compito è mettersi al di sopra di chi combatte. Se lo capisce un bambino di una dozzina d'anni, vuol dire che è un sentimento che si respira nascendo. Crescendo il suo ruolo politico, l'italiano ha trasformato la propria psicologia, in pochissimi anni.

Ferdinando Camon

Stato civile di Torino

4 GENNAIO 1992

NATI — Palanis Simona; **Sasia** Emanuele; **Ammetovic** Emina, **Orta** Federico; **Manicalco** Salvatore; **Sayed Mohamed** Mohamed; **Salodini** Laura; **Zara** Martina; **Carrella** Debora; **Grama** Benedetta.

MORTI — Bonelli Luigi, di anni 75, nato a [illegible], pens., abitante in c.so Moncalieri 157; **Caviglia** Carlo, a. 67, Villadeati, pens., v. A. Cecchi 7; **Simone** Emanuela, a. 30, Cerignola, pens., v. Borgo Dora 10; **Cornacchini** Lavinia v. Reami, a. 85, Bondeno, pens., str. Monigrano 188; **Zocchi** Elisabetta v. Ferrari, a. 90, Ronsecco, pens., v. Cadorna 36; **Dubosa** Leone, a. 80, Torino, v. A. Vespucci 61.

Deceduti in ospedale: **Scimone** Rosario, a. 71, Ravanusa, pens., Molinette; **Pugliese** Michele, a. 79, [illegible], pens., Giovanni Bosco; **De Lorenzi** Enzo, a. 82, Pollone, pens., Cottolengo; **Ferraro** Oreste, a. 66, Cinaglio, pens., Giovanni Bosco; **Chilla** Salvatore, a. 51, Termini Imerese, pens., Maurizianо; **Cavallo** Giovanni, a. 67, Torino, pens., L. Einaudi; **Olivero** Pietrino, a. 71, Barbaresco, pens., Martini; **Bertaiola** Enrica v. Rocchietti, a. 94, Piano Fiemo, pens., Molinette; **Chiarella** Salvatore, a. 31, Parigi, esercente, v. Monti ang. Maranco (M.L.); **Ogliari** Wanda v. Manotti, a. 77, Milano, pens., Mauri; **Smario** Grazia v. Rinaldi, a. 73, Leonforte, pens., v. S. Marino 10; **Gili** Maria Lucia, a. 71, Torino, pens., v. S. Marino 10; **Giraito** Marcellina in Giacone, a. 74, Rivoli, pens., Molinette; **Franconi** Annibale v. Dani, a. 83, Castelina M.ma, pens., Molinette; **Cartdi** Michele, a. 31, Locri, impiegato Molinette; **Albanesi** Francesco, a. 53, Benestare, imprenditore, Giovanni Bosco; **Cogliano** Mario, a. 64, Villasalto, artigiano, Molinette; **Ceroni** Ines, a. 80, Rivarolo c.se, pens., Maria Vittoria; **Lisuzzo** Salvatore, a. 51, Palermo, operaio, Maria Vittoria; **Cossedu** Gavino, a. 80, Aneta, tipografo, Giovanni Bosco; **Toscano** Pietro, a. 90, Nizza, Amedeo di Savoia; **Tranchida** Settima in Noto, a. 69, Marsala, pens., Gradenigo; **Scibona** Salvatore, a. 76, Gallagrone, pens., Martini; **Orsenigo** Agnese, a. 78, Senago, relig., Cottolengo; **Sandiera** Angelo, a. 68, Piazza Armerina, pens., Giovanni Bosco; **Nael** Carolina v. Coppi, a. 95, Piacenza, pens., Maurizianо; **Sarcina** Nunzia in Mondelli, a. 79, Trinitapoli, portiera, Molinette; **Riscossa** Luigia in Galliona, a. 79, Terzo, pens., st. S. Vincenzo 49.

Nati 15 - Morti 34

La famiglia comunica che i funerali di

Maurizio Facciolo

si svolgeranno in Torino, venerdì 10 corrente mese alle ore 11 nella parrocchia di Santa Maria Goretti, partendo dall'ospedale di Chieri alle ore 10.

— **Torino**, 9 gennaio 1992

Le famiglie **Caselli, Dosti, Lotti, Tozzi** partecipano al dolore per la prematura perdita di **MAURIZIO**

I cugini **Rosalba, Pina, Armando, Marisa Fiorelli** e rispettive famiglie partecipano al dolore di Bruno ed Anna per la scomparsa di

Maurizio Facciolo

— **Alba**, 8 gennaio 1992

Guido, Ada, Valentina, Cesare partecipano ai dolori per la perdita di **MAURIZIO**.

Margherita Ines Pellegrino

di anni 54

Non ti dimenticheremo mai, sarai sempre nei nostri cuori con amore. I figli **Robert** e **Franco**, i fratelli **Luigi** e **Silvana**, con **Joseph** e **Dennis** si fanno un dovere di partecipare il funerale avrà luogo sabato 11 p.v. alle ore 9,10 in via Chiabrera 37/A alle ore 9,10

— **Torino**, 8 gennaio 1992

E' mancata

Maria Sovilla ved. Praloran

Con infinita tristezza ne danno notizia il figlio **Renzo** con la moglie **Elsa**, la nipote **Noemi**, fratello e parenti tutti. Funerali sabato 11 gennaio ore 9,15 partenza da Beato Cottolengo (corso Polonia)

— **Torino**, 8 gennaio 1992

E' salito alla più alta cima

Nando Borio

guida alpina - maestro di sci

Affranti partecipano la moglie **Adriana**, la figlia **Cristina** con **Danilo** e **Valentina**, i fratelli **Felice, Mario, Paolo** con le rispettive famiglie, parenti ed amici. Si ringraziano sentitamente gli Ospedali Valdesi di Pomaretto e Torino, i valenti medici e tutto il personale che nella varie degenze si sono prodigati con tanto amore e dedizione, nonché la Guida Alpine e la Scuola di Sci del Sestriere. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti come da desiderio del caro **ESTINTO**; la Messa di Trigesima saranno celebrate a Trana, parrocchia della Natività l'8 febbraio ore 18, a Torino, parrocchia Regina delle Missioni via Cialdini 20, il 27 febbraio ore 9. La famiglia ringrazia anticipatamente e ringraziamento.

— **Torino**, 9 gennaio 1992

La famiglia **Bongiovanni** ricorda con rimpianto ed affetto il caro **NANDO**.

Partecipano commossi le famiglie **Cauda** e **Tonetti**.

Il **Gruppo Guide Alpine Valli Valdesi** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collega

Nando Borio

Guida emerita

— **Luserna San Giovanni**, 7 gennaio 1992.

Livio Taverna piange la scomparsa del caro ed indimenticabile amico **NANDO**.

Partecipano
Ester Rosso
Carla Ronchi
Graziella Beppe Cauda.

Le **Guide Alpine Piemontesi** partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano sentitamente **Silvana** e **Vittorio Sibour**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Rossignoli Pregno

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore il marito **Pietro**, le figlie **Maria Luisa** con **Andrea, Pietro** e **Federico, Anna** con **Ippolito, Gemma** ed **Elena**, la sorella **Ilda**, il fratello **Giancarlo** con **Annamaria**, i nipoti **Alberto** con **Gabriella** e figli, **Manlio**.

— **Torino**, 8 gennaio 1992.

Renata e **Giorgio** con **Mariori** e **Achille, Massimo** e **Antonella**, affettuosamente vicino a Rina e famiglia ricordano con infinita tristezza la cara cognata e zia **OLGA**.

Antonietta, Silvio, Giuliana e **Luca** partecipano con dolore alla scomparsa della cara **OLGA**.

Partecipano al lutto **Paolo** e **Marielia Albani**.

I **Condomini** di **Tutti Leuris** sono affettuosamente vicini ad Anna e Poli.

Condomini Amministratore e **Portinai** di **c. Duca degli Abruzzi 88** partecipano al lutto della famiglia

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Imelda Previtali in Mautino

anni 57

Nella tristezza del distacco si piangono il suo **Gino**, la sorella **Maria**, i fratelli **Piero, Erminio, Cipriano**, cognati, zii, figliocci, nipoti, parenti tutti. Funerali in Brandizzo venerdì 10 ore 14,30 via Resistenza 9, seguirà tumulazione Torrazza P.te

— **Albenga/Brandizzo**, 7 gennaio 1992

Famiglia **Mario Vacca** commossa partecipa

Famiglia **Luigi Rocco** partecipa affettuosamente

Confraternita del Sambajon e **Gj Nòcciolini, Compagnie Du Sarla di Chinasco** partecipano al dolore del confratello Gino Mautino per la perdita della moglie **ELDA**, loro consocia.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Audisio (Pinin)

Presidente della Amiata Bertoni srl

di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie **Liliana Maggio**, i figli **Mariolina** con il marito **Paolo Galetto, Vanni** con la moglie **Laura Beltrando, Elio** con la moglie **Silvia Genella**, i nipoti **Marco** e **Paola**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo venerdì 10 gennaio alle ore 14,45 partendo dall'abitazione dell'estinto via Generale Isasca 6.

— **Saluzzo**, 8 gennaio 1992.

Luisangela Gilotta Lombardo
Mirella e **Beppe Sandri**
Costanza e **Flavio Giolito**
addolorati partecipano affettuosamente al grave lutto.

I **Dirigenti**, le **Maestranze** della ditta **Amiata Bertoni** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del presidente

cav. Francesco Audisio

— **Saluzzo**, 8 gennaio 1992.

Partecipano al dolore dei familiari già amici
Rita Rolando ved. **Culasso**
Iole e **Mirella Bonavia**
Michele e **Antonella Culasso**
Giorgio e **Franca Culasso**
Enrico e **Silvia Gubetta**
Diego e **Rosi Podetti**
Laura e **Franco Galvagno**
Piera e **Marco Occelli**
Enrica e **Marcello De Giorgis**
Carla e **Rodolfo De Giorgis**
Livia e **Germano Sogno**

Dopo una vita dedicata mirabilmente alla famiglia, circondata dall'affetto dei suoi cari, serenamente come visse ci ha lasciati

Caterina Rassa in Bergonzo

anni 83

La piangono il marito **Ernesto**, il figlio **Giancarlo** con la moglie **Ghety** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 9 gennaio alle ore 13,30 dall'Ospedale Molinette ed alle ore 15,30 da Villata Canavese.

— **Torino**, 9 gennaio 1992.

Riccardo Morello e **Collaboratori Studio M.S.T.** partecipano al dolore del rag. Giancarlo Bergonzo per la scomparsa della **MADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Chiodo

Lo annunciano con profondo rimpianto, la moglie **Rosetta**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 11 corrente ore 9.45 nella cappella dell'ospedale Molinette.

— **Torino**, 7 gennaio 1992.

I fratelli **Giuseppe** e **Valentino Gili**, si uniscono al dolore di Rosetta per la perdita del caro **GIANCARLO**.

Ci uniamo al dolore della moglie Rosetta per immatura scomparsa del caro **COLLEGA Olympia Abitanti**.

Paola e **Giancarlo** partecipano commossi al dolore di Rosetta

E' sovvenientemente mancata

Matilde Mignatta ved. Sola

di anni 92

La piangono il figlio **Tomaso** con la moglie **Maria**, i nipoti **Piero, Enzo** e famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 10 c.m. alle ore 15.

— **Cellarengo d'Asti**, 8 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto

Celso Ghilardi

L'annunciano addolorati, i funerali avvenuti, i nipoti e parenti tutti

— **Cinzano Torinese**, 9 gennaio 1992.

Dopo lunga sofferenza è mancato il

dott. Orazio Bartolomeo

medico chirurgo

Lo annunciano le figlie **Nicoletta** con **Carlo, Simona, Matteo** e **Chicco, Marica** con **Gianfranco** e **Barbara, Vivi** con **Giuliano, Victor Giuliano** e **Arianna**, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano le sig.re Anna e Tula che lo hanno assistito sino all'ultimo. Funerali venerdì 10 gennaio ore 11,45 Cappella ospedale Maurizianо.

— **Torino**, 8 gennaio 1992.

Anna Bruno ved. **Bartolomeo** piange con la famiglia la perdita di **ORAZIO**.

Sentitamente partecipano **Francesco** e **Olga Prota**.

La consuocera **Laura Vinardi** con **Mariella, Ria Luisa, Ria Didi** ricordano con affetto **ORAZIO**.

I consuoceri **Nino Elsa De Paoli** ricordano il caro **ORAZIO** e partecipano commossi al dolore della figlia.

Gianni Gabriella Paolo partecipano al dolore di Vivi.

— **Torino**, 8 gennaio 1992.

Maria, Laura, Diego, Elena e mamma **Antonietta** partecipano al dolore di Vivi e Giuliano.

I vecchi amici: **Bellomo, Bologna, Ferraro, Florio, Lattes, Platini** e loro famiglie ricordano affettuosamente **ORAZIO**.

E' mancata

Maria Vivalda nata Sibilla

Lo annunciano, figli, nipoti, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Galasso e la sua équipe, alla dottoressa Leone, dott. Cipolla, suor Maria Luisa per la premurosa assistenza. Funerali venerdì 10 ore 10 parrocchia Gran Madre di Dio. La presenta è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 gennaio 1992.

E' mancato

Piero Cabiale

Con dolore lo annunciano la moglie **Dada**, i figli **Andrea, Paolo** e **Anna**, il papà **Augusto**, il fratello **Stefano** con famiglia, gli zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla prof. Grazia Belmondo, ai suoi Collaboratori, al Personale tutto del D.S.O. - Ospedale San Lazzaro - per la assidua cura prestata. Non inviare fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro. Per i funerali tel. al 44.30.20.

— **Torino**, 8 gennaio 1992.

Improvvisamente è mancata

Angiola Saudino ved. Viale

anni 84

Lo annunciano a funerali avvenuti come da sua espressa volontà il figlio **Gianfranco** con **Ausilia, Elisabetta** e **Gianluca**.

— **Torino**, 4 gennaio 1992.

Il **Condominio** di **via Colombo 26** partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato

Natale Quaranta

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie **Alba**, la figlia **Maria** con il marito **Gianni**, nipoti **Emanuela** e **Giorgio**, fratello, cognate e parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.

— **Torino**, 7 gennaio 1992.

E' mancata

Giuseppa Neirotti ved. Peyrone

anni 92

L'annunciano la figlia **Piera**, la nuora e nipoti. Funerali venerdì 10 gennaio ore 15 chiesa San Rocco.

— **Rivoli**, 8 gennaio 1992.

Improvvisamente è mancato

geom. Paolo Bersezio

dipendente comunale in quiescenza

anni 67

L'annunciano addolorati, la moglie **Clara**, i figli **Flavio** e **Davide**, la nuora **Luciana**, la nipotina **Alissa** e parenti tutti. Funerali sabato 11 ore 8,15 parrocchia Sacra Famiglia di Nazareth partendo dall'ospedale Maurizianо ore 9.

— **Torino**, 7 gennaio 1992.

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio** di **Torino**.

Giuseppe Ducco
Vittorio Ducco
Roberto Maiorca
Corrado Steinleitner
Bianca Steinleitner
prendono parte al dolore del geom. Flavio Bersezio per la scomparsa del **PADRE**.

La famiglia **Angelo** e **Lorenzo Zavanone** partecipano al dolore di Clara, Flavio e Davide.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Luetto

anni 77

Ne danno il triste annuncio da Ginevra: la figlia **Piera** con il marito **Jean-Claude** e loro figli **Frédéric** e **Timothée**, la figlia **Paola** con il marito **Giampiero** e loro figli **Ronnie** e **Jody**, di Pinerolo, il figlio **Vittorio** con la moglie **Raymonde** e loro figli **Mehdi** e parenti tutti d'Italia e d'Argentina. I funerali avranno luogo venerdì 10 gennaio alle ore 15,45 presso la cappella del Centre Funéraire de Saint-Georges a Ginevra. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ginevra**, 6 gennaio 1992.

Giuseppe e **Rosina Mairino** piangono e ringraziano l'indimenticabile caro amico di sempre

dott. Carlo Luetto

e si uniscono al dolore di Piera Paola Vittorio e loro famiglie

— **Torino**, 8 gennaio 1992.

Adriana Passalia con i figli sono vicini con affetto alla famiglia nel ricordo di **CARLO**.

E' volata in cielo l'anima innocente di

Franco Bona

Lo annunciano, e funerali avvenuti, la mamma **Mariola**, le sorelle **Maria Vittoria** e **Luisa**, il fratello **Giulio**, cognati, nipoti parenti tutti. L'affezionata **Bina Vindrola**.

— **Torino**, 9 gennaio 1992.

Piera e **Ciarotte Bernabò** con Mariola piangono il caro **FRANCHINO**.

Mario Luisa e figli partecipano commossi per la scomparsa del caro **FRANCO**.

Marisa Boari Bona partecipa commossa.

Cristianamente è mancata

Margherita Marocchino ved. Prando

anni 87

L'annunciano con dolore la figlia **Liliana**, la sorella **Carolina**, i nipoti **Renato, Piero, Sarah, Fabio**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Drago. Funerali venerdì 10 corrente mese alle ore 11,45 nella parrocchia di San Gaetano. Tumulazione in San Germano Vercellese.

— **Torino**, 9 gennaio 1992.

Cristianamente è mancato

Eraldo Sammartino

Lo annunciano moglie, figlie, generi, nipoti, fiori, ma offerte per la ricerca contro l'Aids.

— **Moncalieri**, 8 gennaio 1992.

Le famiglie **Gilli Ghisolfi** partecipano al dolore.

La **Direzione** dell'**Area America Latina** ed i **Direttori** della **Consociate Olivetti** dell'**Area**, partecipano commossi al grande dolore della famiglia, per l'improvvisa scomparsa di

Felice Vanaria

Franco Mei
Mario Bignone
Giovanna Bosco
Rosi Cemburzano
Piero Ciancaglini
Francesca Esposito
Giuseppe Leguizi
Edoardo Platone
Paolo Ravello
Donatella Vigna
Sandra Villari
Giorgio Ciumo
Marco Frignani
Mario Galardi
Luciano Pegoretti
Giorgio Simone
Paolo Venturini
Franco Zullo

— **Ivrea**, 9 gennaio 1992.

I **Responsabili** dell'**Esercizio** ed i **Dipendenti** del **Servizio** di **Assistenza Tecnica** delle **Consociate Olivetti** dell'**Area America Latina**, partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Felice Vanaria

— **Ivrea**, 9 gennaio 1992.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** e i **Dipendenti** tutti dell'**AgipPlas S.p.A.** prendono parte al dolore dell'ing. Romano Gonfiotti per la scomparsa della madre

Annunziata Pasquini Gonfiotti

— **Roma**, 8 gennaio 1992.

La **Direzione**, il **Consiglio dei Delegati** e tutti i **Dipendenti** dello stabilimento **AgipPlas** di **Robassomero** partecipano al dolore dell'ing. Romano Gonfiotti per la scomparsa della madre

Annunziata Pasquini Gonfiotti

— **Robassomero (To)**, 8 gennaio 1992.

La **Direzione** ed il **Personale** tutto de **L'Oreal Italiana** partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Marino Cena

fedele collaboratore della Società

— **Torino**, 9 gennaio 1992.

La **Presidenza**, gli **Amministratori**, i **Sindaci** ed i **Dipendenti** del **Coop Casa Piemonte** partecipano al dolore dell'amico Luigi Mazzocco per la scomparsa della sua cara mamma

Corinna Rossi

— **Torino**, 9 gennaio 1992.

La **Presidenza**, le **Associazioni** e i **Collaghi** del **Movimento Cooperativo piemontese** della **Lega** partecipano al lutto di Luigi Mazzocco per la scomparsa della cara **MAMMA**

Il **Presidente Edmondo Comino**, il **Consiglio Direttivo** e il **Gruppo Regionale piemontese** della **Società Italiana** di **Radiologia Medica** annunciano la scomparsa del

prof. Enzo De Lorenzi

— **Torino**, 8 gennaio 1992.

La **Società Umberto Allemandi & C.** partecipa al dolore del nipote Piero Rosso per la scomparsa del padre

Mario Rosso

— **Torino**, 8 gennaio 1992.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore della signora Paola Passarella per il decesso del padre

Giovanni Passarella

— **Torino**, 8 gennaio 1992.

I **Consorzi U.P.S.E.** e **C.C.T.** partecipano al dolore del dott. Giulio Parise per la scomparsa della moglie

Annamaria Parise

— **Torino**, 9 gennaio 1992.

Il **Presidente** arch. **Cesare Roiati** il **Consiglio Direttivo** dell'**A.R.C.A.** partecipano commossi al dolore del dott. Giulio Parise per la scomparsa della **MOGLIE**.

Il **Presidente** sig. **Carlo Foppa**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti** del **Coop Casa Piemonte** partecipano commossi al dolore del dott. Giulio Parise per la scomparsa della **MOGLIE**.

Le **Imprese** ed il **Consiglio di Amministrazione** del **Consorzio C.I.E.T.** partecipano commossi al dolore del dott. Giulio Parise per la scomparsa della moglie

Anna Maria Parise

— **Torino**, 9 gennaio 1992.

Le **Imprese** aderenti al **Consorzio Costruttori Provincia di Cuneo** ed i **Soci** della **R.I.E.C. Cuneo S.P.A.** prendono parte al dolore del dott. Giulio Parise per la perdita della moglie

Annamaria Parise

— **Cuneo**, 9 gennaio 1992.

Rinaldo Arginati
Pierluigi Foglia
Sergio Brizio
Marco Romario
unitamente ai consorzi **Co.Re.Cop.** - **Copla** - **Corep Copel** sono vicini all'amico Giulio Parise ed al piccolo Pierluigi nel momento della perdita di

Annamaria Parise

— **Torino**, 9 gennaio 1992.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Direttore delle Imprese Edili Bielloni Consorziate**, prendono parte al grande dolore del dr. Giulio Parise e famiglia per la scomparsa della moglie

Anna Maria Parise

— **Biella**, 8 gennaio 1992.

Orazio e **Carole Scanzio** piangono la cara

Anna Maria Parise

e sono vicini a Giulio e Pier Luigi.

— **Candelo**, 8 gennaio 1992.

Il **Consorzio Cedi** partecipa sentitamente al dolore del dott. Giulio Parise per la scomparsa della moglie

Anna Maria Parise

— **Torino**, 8 gennaio 1992.

Il presidente **Mario Schiavone**, i vice presidenti **Franco Schepis** e **Giuseppe Ciuccio**, l'amministratore delegato **Sergio Enrili**, i direttori generali **Gilberto Baldutti, Bruno Carazzia, Mario Ferrari**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Autostrade S.p.A.**, sono vicini al dr. Riccardo Gallo, suo presidente dell'In, per la dolorosa scomparsa del padre

dr. Corrado Gallo

— **Roma**, 9 gennaio 1992.

Il **Comandante** del **Presidio Militare di Torino** e della **Regione Militare Nord Ovest** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

serg. magg. Marco Matta

deceduto in servizio durante una missione di pace

— **Torino**, 9 gennaio 1992.

Pietro Santacroce

Ti ricordiamo umano, onesto, amico generoso e ti volevamo bene. Te ne vorremo sempre e saremo sempre vicini a Giuseppina e Giuseppe. **Ersilio Rossana Riccardo Monica**

Torino, 9 gennaio 1992.

(Continua a pag. 12)

Il racconto dell'equipaggio italiano dell'elicottero Cee scampato all'abbattimento

«Il Mig serbo ha sparato per uccidere»

«All'improvviso abbiamo sentito dei rumori, poi l'esplosione» Atterraggio in 30 secondi, «temevamo di avere un jet in coda»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Sto arrivando. Aspettatemi». Sono state le ultime parole di Marco Matta, il secondo pilota dell'elicottero AB-205 della Cee abbattuto da un Mig 21 di Belgrado martedì pomeriggio. Pochi secondi prima di morire le ha rivolte, via radio, all'amico Sandro Tombolusi, un altro dei membri italiani della missione Cee a Zagabria. «Eravamo entrati in collegamento non appena superato il confine ungherese. Gli avevo detto che sarei venuto con la cinepresa a filmare l'atterraggio a Zagabria. Ci preparavamo a festeggiare il ventottesimo compleanno di Marco». Sono tutti giovani i militari dell'Ale (Aviazione Leggera dell'Esercito) che fanno parte del contingente italiano della missione della Cee in Jugoslavia. Benché sia la loro prima esperienza del genere sono perfettamente consapevoli del compito che stanno svolgendo. Eppure nei loro occhi si legge lo stupore e l'incredulità.

«Era un normale volo di trasferimento da Belgrado a Zagabria. Eravamo assolutamente tranquilli perché tutto procedeva in modo regolare. Volavamo nella cosiddetta formazione a scalare sinistro. Il primo elicottero, il capo formazione, a 150 metri davanti a noi, che stavamo sulla sua sinistra un po' più in alto. Siccome dal suo elicottero il pilota Venturini non riusciva a sentire la torre di controllo di Zagabria, il collegamento radio l'abbiamo tenuto noi» racconta il tenente Renato Barbafiera che pilotava il secondo elicottero della Cee, un AB-206 a quattro posti. «All'improvviso abbiamo sentito dei rumori, difficilmente identificabili, e poi delle vibrazioni. Il mio primo pensiero è stato che si trattasse di uno sportello aperto oppure di un guasto. Pochi secondi più tardi ho visto esplodere l'altro elicottero. Ha preso fuoco, si è spezzato in due tronconi. In quello stesso istante ho visto un aereo color argento che dopo esser passato sotto di noi stava iniziando la cabrata verso sinistra. E' stato lì che ho capito che cos'era successo. Ho lanciato immediatamente il segnale mayday, il Sos dell'aviazione. Hanno sparato all'elicottero. Stiamo scendendo. Queste parole le ho dette in italiano. Ma non c'era tempo per pensare. Istintivamente abbiamo virato a sinistra e siamo riusciti ad effettuare l'atterraggio d'emergenza. Il tutto sarà durato 30 secondi. Temevamo che l'aereo potesse colpire anche noi».

La reazione immediata del tenente Barbafiera e del secondo pilota sottotenente William Paolucci è stato il miracolo che ha salvato la vita all'equipaggio del secondo elicottero e all'unico civile a bordo, l'osservatore belga Hans-Christian Kint. «Sono stati eccezionali» racconta visibilmente emozionato il trentusettenne diplomatico che stava rientrando da Belgrado, alla fine di sei mesi di missione in Jugoslavia. Con altri dodici osservatori belgi Kint, che per un mese era stato il capo del centro regionale Cee a Belgrado, rientra definitivamente questo venerdì a Bruxelles. «Sull'elicottero che è esploso, e che era molto più grande, c'erano tutti i miei bagagli. Cinque valigie. Mi sono rimasti soltanto questo maglione e questo paio di pantaloni. Ma ho l'impressione di essere rinato. Non dimenticherò mai la fortuna che abbiamo avuto».

Di grande aiuto al passeggero è stato il trentasettenne tecnico meccanico Silvio Di Bernardo che gli ha spiegato come doveva comportarsi. «Non mi ricordo che cosa ho fatto né tantomeno che cosa gli ho detto. Dopo il bagliore e la fumata che ho visto in cielo il primo pensiero è andato ai miei amici dell'altro equipaggio. Mio Dio no. Sono tutti morti».

«Noi non abbiamo visto i razzi, ma possiamo dire con certezza che le raffiche che abbiamo sentito erano colpi di cannoncino. Se è possibile che si sia trattato di uno sbaglio? Ma è chiaro che il Mig ha sparato contro un bersaglio per colpirlo», continua a raccontare Barbafiera. Nell'Hotel I di Zagabria, sede della missione Cee, non hanno dubbi sull'attacco premeditato. Sono venuti a conoscenza della registrazione di un colloquio tra il pilota del Mig 21 e il suo comando il cui uomo chiede il permesso di sparare sul bersaglio avvistato.

«Non posso dire con certezza che abbiano sparato anche contro di noi, ma tutti i testimoni oculari hanno confermato che uno dei razzi ha sfiorato il nostro elicottero» dice Barbafiera. Il trentenne pilota dell'Ale, nato a Trani vicino a Bari, ma residente a Vittorio Veneto, ha l'aviazione nel sangue. Anche il padre era un pilota dell'esercito. Con la serietà di un vero professionista spiega tutti i particolari dell'incidente. «Dopo l'atterraggio siamo andati nella prima casa che abbiamo trovato. Non erano passati 5 minuti dall'abbattimento dell'elicottero che avevamo già telefonato alla Missione della Cee a Zagabria». Poi si sono recati sul luogo della tragedia.

Una folla commossa ha partecipato ieri sera alla cerimonia funebre nella cattedrale di Zagabria e alla messa celebrata dal vescovo ausiliare di Zagabria monsignor Djuro Koksa.

Ingrid Badurina

Gli osservatori della Cee assistono alla cerimonia funebre in memoria dei colleghi (FOTO AP)

Il maresciallo capo Silvano Natale ripreso nella cabina di pilotaggio di un elicottero Agusta identico a quello abbattuto martedì dal Mig serbo A sinistra, il sergente maggiore Marco Matta in una recente foto in divisa da elicotterista. (FOTO AP-ANSA)

Il tecnico di bordo racconta «Dopo il primo bagliore ho pensato subito agli amici Dio mio, sono tutti morti»

Strangolato

Giornalista svizzero

ZAGABRIA. Un giornalista svizzero, Christian Wortenberg di 27 anni, è stato trovato morto ieri nei pressi di Osijek, in Croazia (il decesso risalirebbe a lunedì scorso). Sarebbe stato strangolato. Il suo corpo è stato ritrovato con indosso l'uniforme della Guardia nazionale croata. Lo afferma il console elvetico a Zagabria in un' intervista rilasciata all'agenzia svizzera (Ats).

I motivi dell' uccisione non sono ancora chiari, né le ragioni per i quali il giornalista portava l' uniforme croata. Secondo quanto afferma l'Ats - uno degli organi della stampa elvetica per i quali wurtenberg lavorava - la vittima era un giornalista serio che non temeva il pericolo. «E' possibile - afferma l'Ats - che Wurtenberg abbia indossato l'uniforme per raggiungere il fronte senza farsi notare ed è altrettanto verosimile che gli abiti militari gli siano stati messi dopo il decesso». L'Ats esclude quindi che il giornalista si fosse arruolato con i croati. (Ansa)

A Belgrado caos e aria di golpe

Lascia il ministro Kadijevic, un falco al suo posto

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'abbattimento dell'elicottero della Cee da parte di un Mig dell'Aviazione militare dell'Armata jugoslava ha relegato in secondo piano tutti gli altri avvenimenti della giornata. Per Zagabria non ci sono dubbi: si è trattato dell'ennesima mossa della Serbia per impedire il processo di pace iniziato con la mediazione della Cee e dell'Onu. I dirigenti croati confidano nel seguito delle trattative. Intanto guardano con sospetto a quello che sta accadendo a Belgrado.

Che nella capitale della vecchia Jugoslavia stia bollendo in pentola qualcosa di grosso è più che evidente. La vera bomba è giunta in serata, con la notizia delle dimissioni del ministro della Difesa federale, gen. Veljko Kadijevic.

Ma le sorprese non sono mancate sin dal mattino. Dopo il lungo silenzio del giorno precedente, seguito infine dall'ammissione di aver abbattuto l'elicottero della Cee, il ministero della Difesa federale ha mandato ieri le condoglianze al governo italiano e a quello francese, esprimendo il rammarico per l'accaduto. Oltre al telegramma, firmato dal gen. Kadijevic in persona, Italia e Francia hanno avuto le condoglianze anche dal governo serbo e dal patriarca della Chiesa ortodossa, Pavle.

Anche i giornali di Belgrado hanno deplorato l'incidente. Tranne un trafiletto apparso sul quotidiano «Politika», che appoggia il regime e che accusa gli elicotteri delle Cee di aver volato su una rotta vietata.

Ma il vero colpo di scena è stata la dichiarazione dell'amm. Stane Brovet, viceministro della Difesa federale che avrebbe parlato di un tentativo di colpo di Stato nelle file dell'Esercito, di cui farebbe parte l'incidente con l'elicottero. A quanto scrive il quotidiano di Belgrado «Vecernje Novosti», Brovet lo avrebbe detto in una conversazione telefonica con l'emissario speciale dell'Onu, Cyrus Vance. Di certo è che l'amm. Brovet ha ricevuto ieri mattina a Belgrado una delegazione della Cee, composta dall'ambasciatore portoghese, quello olandese e quello della Gran Bretagna, ai quali ha detto di essere sconvolto da quel che è successo. Brovet ha offerto ai funzionari della Cee di partecipare all'inchiesta sull'abbattimento dell'elicottero. Lo stesso ha fatto il governo federale.

D'altra parte lo stesso Brovet aveva rifiutato di venire a Zagabria alla riunione convocata per le 11 di ieri mattina dal capo della missione Cee in Croazia. Quelli della Cee hanno per questo deciso di sospendere ogni missione sul terreno finché non otterranno tutte le spiegazioni necessarie e le garanzie da parte dei militari.

A complicare il tutto, in serata è giunta la notizia delle dimissioni del gen. Kadijevic. In una lettera a quel che rimane della cosiddetta presidenza federale, Kadijevic riconferma quel che aveva già scritto tempo fa e cioè che per motivi di salute non è più in grado di svolgere la sua funzione. Da questo momento in poi il suo posto verrà preso dal comandante dello Stato Maggiore, gen. Blagoje Adzic, noto come uno dei più duri falchi dell'Esercito, nonché acceso nazionalista serbo.

Che ci sia una scissione nelle file dell'Armata jugoslava, a questo punto appare più che chiaro. Ma, oltre ai militari, in gioco sono anche i leader serbi; primo fra tutti Milan Babic, il capo della Krajina, l'enclave serba in Croazia che si è autoproclamata Repubblica indipendente. Con un decreto speciale, Babic ha vietato nella «sua» Krajina tutti i partiti comunisti. A Belgrado interpretano il suo gesto come un atto di ribellione contro i generali della vecchia guardia che hanno rifondato la Lega comunista e che sognano di poter ricostituire la Jugoslavia di una volta. Babic avrebbe però l'appoggio degli ufficiali più giovani, i comandanti delle guarnigioni di Knin e Banja Luka, favorevoli a un Esercito totalmente serbo. Ma Slobodan Milosevic, sempre più scontento di Babic, starebbe per eliminarlo dalla scena politica. Rimane da vedere se il presidente della Serbia sceglierà definitivamente l'alleanza con il durissimo generale Adzic.

Intanto Belgrado ha reso noto che i due piloti del Mig-21 sono stati arrestati, mentre ha smentito gli arresti domiciliari del gen. Zvonko Jurjevic, comandante dell'Aviazione militare che per il momento sarebbe semplicemente stato sospeso dalla presidenza federale. [i. b.]

IL VATICANO

«L'Europa è umiliata»

CITTA' DEL VATICANO. «Un agguato proditorio, feroce e inequivocabile, condotto ancora una volta contro la pace». Così L'Osservatore Romano definisce l'abbattimento dell'elicottero italiano. «Di nuovo - prosegue il quotidiano - volontariamente ed in spregio dei patti sottoscritti, uomini inermi sono stati aggrediti e uccisi per uccidere la pace; di nuovo la voce stridula e cattiva delle armi ha voluto coprire quella accorata e pressante degli operatori di pace». «L'Europa - conclude il quotidiano - deve sommare i suoi cinque morti ai diecimila croati, e sentirsi colpita ed umiliata non solo per questi morti, ma per tutti, perché aggredire un popolo è sempre immorale». La solidarietà di Papa Wojtyla per le famiglie dei militari italiani e francese uccisi è stata espressa in un messaggio indirizzato all'arcivescovo castrense Giovanni Marra. [Agi]

Il ministro della Difesa Kadijevic che ieri si è dimesso al suo posto è stato nominato il generale Blagoje Adzic

La Cee ferma gli osservatori

No alla richiesta italiana di un vertice anticipato

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In mancanza di ulteriori garanzie da parte dell'esercito federale, la Cee ha deciso ieri di sospendere l'attività dei suoi osservatori in Jugoslavia. La decisione è stata presa, nonostante il formale atto di contrizione delle autorità federali per l'incidente di martedì, quando si è saputo che il rappresentante dell'esercito di Belgrado non avrebbe partecipato a una riunione tripartita (con il capo degli osservatori Joao Salgueiro e con un delegato croato) in programma nella città ungherese di Pecs. «Volevamo conoscere i particolari dell'incidente - ha detto un portavoce della presidenza portoghese di turno - e ottenere dall'esercito la garanzia che possiamo operare in tutta sicurezza». Sfumato l'incontro chiarificatore di Pecs, precisano fonti comunitarie a Bruxelles, «tutte le attività sul terreno sono state sospese e lo rimarranno fino a quando non si farà luce completa sul grave incidente di martedì».

Il provvisorio alt all'azione degli osservatori - sono 330, compreso il personale ausiliario - non significa tuttavia la fine dell'attività diplomatica nella ricerca della pace. Proprio oggi, a Bruxelles, i presidenti delle sei repubbliche jugoslave si riuniranno con Lord Carrington nell'ambito della Conferenza di pace, già sospesa a novembre e poi a dicembre. I morti dell'elicottero italiano, paradossalmente, non cancellano il fatto che la tregua negoziata la scorsa settimana dall'inviato dell'Onu Cyrus Vance - la quindicesima dall'inizio delle ostilità - tenga meglio delle altre. E proprio questa era la principale condizione fissata da Carrington per la ripresa delle trattative.

E' proprio la convinzione che qualcosa si stia muovendo, che la pace possa essere a portata di mano, a spiegare la grande cautela diplomatica della Cee nel reagire all'abbattimento dell'elicottero. Ed è forse questo il motivo per cui nessuno, nel timore di compromettere le chanches negoziali, si è sentito di appoggiare la richiesta italiana volta ad anticipare la riunione dei ministri degli Esteri dei Dodici già in programma per domani. Un portavoce della presidenza portoghese ha timidamente osservato che la richiesta non era stata formalizzata attraverso i canali ufficiali; ma sta il fatto che molti Paesi europei hanno temuto di doversi pronunciare prima che la situazione fosse chiarita.

Alla Conferenza di pace, che difficilmente potrà sbloccare i contrasti emersi nelle riunioni dell'Aia, dovrebbe prendere parte anche Vance. Le azioni intraprese della Cee e dell'Onu vanno infatti di pari passo; e non è casuale che ieri il ministro degli Esteri tedesco Genscher abbia chiesto l'immediato invio dei 10 mila caschi blu per i quali Vance aveva ottenuto il consenso delle parti nell'incontro della settimana scorsa a Sarajevo. Anche il presidente croato Tudjman ha chiesto l'invio urgente della forza di pace delle Nazioni Unite; ed ha auspicato, alla luce dell'ultimo grave incidente, che Cee e Onu blocchino lo spazio aereo jugoslavo.

Anche il Parlamento europeo, che si riunirà la prossima settimana a Strasburgo per eleggere il suo nuovo presidente, si occuperà della crisi jugoslava. E ieri il suo presidente uscente, lo spagnolo Enrique Barón Crespo, ha duramente accusato il «blocco serbo»: «Con questo gesto inqualificabile - ha detto riferendosi all'abbattimento dell'elicottero - ha dimostrato il suo disprezzo per la vita umana e la sua volontà di ostacolare tutti gli sforzi di pace volti a trovare una soluzione per una guerra civile indegna di questa fine del XX Secolo. Le misure adottate contro i responsabili non devono servire da alibi a quelle autorità».

Fabio Galvano

Partono i Caschi blu

Sì al primo contingente di 50 uomini

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Subito dopo aver condannato l'abbattimento dell'elicottero della Cee, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato l'invio di una missione di 50 ufficiali militari in avanscoperta, per favorire il mantenimento della tregua in Jugoslavia. L'invio del contingente di 10 mila uomini della forza di pace, ribadisce il Consiglio, dipende dal mantenimento della tregua. I 15 membri hanno votato all'unanimità una risoluzione che «approva l'intenzione del Segretario generale Ghali di inviare immediatamente in Jugoslavia un gruppo di 50 ufficiali di collegamento» e nello stesso tempo sollecita tutte le parti a onorare gli impegni presi per arrivare alla fine delle ostilità.

David Hannay, rappresentante inglese e presidente di turno del Consiglio, ha indicato il momento in cui la situazione si è sbloccata. La giornata di martedì, dopo che al Palazzo di Vetro era arrivata la notizia della morte dei 5 uomini a bordo dell'elicottero abbattuto dall'aviazione jugoslava, si era fatta di colpo convulsa. Finirà questa tragedia per bloccare la partenza degli osservatori?, si chiedevano tutti. Nessuno azzardava ipotesi, e gli stessi portavoce di Ghali, nonostante le agenzie di stampa stessero già fornendo i nomi delle vittime, si trinceravano dietro un «non abbiamo ancora ricevuto conferma dell'accaduto».

Poi, però, dalle consultazioni informali avviate, il Segretario ha potuto constatare che la volontà di proseguire nell'operazione di pace esisteva ed era maggioritaria. Così ha diffuso una sua dichiarazione personale («sono sgomento e addolorato per quanto è accaduto, credo che proprio questo tragico episodio debba indurci a raddoppiare gli sforzi di pace»), seguita da una dichiarazione analoga di Hannay per chiedere alle autorità jugoslave di «non lasciare impunito un tale crimine», con un riferimento alle «ulteriori azioni» che l'Onu avrebbe preso. E queste azioni ulteriori consisteranno proprio nell'invio dei 50 osservatori (appartenenti a ben 21 Paesi, compresi i 5 membri permanenti del Consiglio: Usa, Russia, Francia, Inghilterra e Cina), il cui incarico sarà quello di studiare la possibile collocazione della forza di 10 mila uomini.

E lì, al momento di mandare quella forza (l'azione più massiccia dell'Onu dai tempi della crisi del Congo), le discussioni si faranno più acute, proprio a causa dell'eccidio di martedì. Fra i membri del Consiglio, infatti, comincia a serpeggiare l'idea che quella forza debba essere «attrezzata» contro eventuali aggressioni, e quindi dovrà essere dotata di armamenti molto più consistenti di quelli leggeri, tradizionali per i Caschi blu.

Franco Pantarelli

Contestato nella tappa d'avvio del tour russo dalla gente infuriata per l'aumento dei prezzi

Primi fischi per il capitalista Eltsin

Cresce lo scontro sull'Armata Rossa «L'Ucraina non avrà mai la Flotta»

Eltsin arringa la folla a Engels, vicino a Saratov, nella Russia centrale Il suo viaggio «di ispezione» nella Repubblica è iniziato tra fischi e contestazioni per il drastico aumento dei prezzi

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Se, come dice il proverbio, il bel tempo si vede dal mattino, Boris Eltsin ha di fronte a sé alcuni giorni difficili. Partito ieri mattina da Mosca per «tastare il polso» della gente e vedere da vicino come si sviluppa la riforma economica, è stato subito oggetto di qualche contestazione, fin dalla prima tappa, in quel di Engels, nei pressi di Saratov, Russia Centrale. Secondo la Tass una «folla eccitata» l'ha «circondato», durante la visita a un negozio, e il presidente «è stato costretto a sentire le opinioni della gente, scontenta per la liberalizzazione dei prezzi». Niente di preoccupante, almeno stando alle immagini mostrate dalla TV russa. Ma Eltsin è il primo a non nutrire illusioni. Appena sceso dalla scaletta dell'aereo aveva detto: «il periodo degli applausi è finito» e, uomo di coraggio, pare deciso a continuare. Alla gente che lo premeva ha promesso stabilizzazione «entro l'anno». Prossimi obiettivi: Ulianovsk e Nizhnij Novgorod (ex Gorkij), poi Briansk e San Pietroburgo.

Al ritorno a Mosca Eltsin dovrebbe tenere un importante discorso, per fare chiarezza sui numerosi «buchi neri» della situazione politica; dai lineamenti della riforma in Russia ai rapporti tra gli Stati Indipendenti della Comunità. Ma ieri il tono brusco delle sue risposte ai giornalisti ha già anticipato che l'umore del leader russo tende al tempestoso. «La flotta del Mar Nero - ha detto Eltsin in esplicita contraddizione con Kravchuk, presidente ucraino - non può appartenere a una sola repubblica. E deve sottomettersi al comando unico della Comunità». «In ogni caso - ha tagliato corto - la flotta non è ucraina». La serie di pronunciamenti degli alti vertici militari - tutti decisamente ostili alla posizione ucraina - deve aver convinto Eltsin a uscire dal riserbo degli ultimi giorni.

Infatti, mentre il presidente russo diplomaticamente taceva, il vice ammiraglio Alekseeev denunciava come «illegale» la pretesa di Kiev e rivelava che «la maggior parte degli ufficiali sono contro» le pretese ucraine sulla flotta del Mar Nero e un giuramento che spacca l'esercito. Mentre secondo l'ex capo delle truppe dell'ex patto di Varsavia, generale Lobov, «per dirla francamente, l'esercito è stato messo in una situazione molto ridicola», in cui «non sa a chi è subordinato, chi serve e per quali scopi». Il comandante della flotta, ammiraglio Kasatonov, rifiutava addirittura di presentarsi ai negoziati con il governo ucraino, prendendo le parti dei 75.000 ufficiali russi che sono di stanza sul territorio ucraino.

La tv russa ha mostrato ieri, del resto, le immagini del primo contingente di 300 militari di leva che ha rifiutato il giuramento all'Ucraina e che è stato di fatto costretto a lasciare la repubblica. Confusione e tensione crescono, mentre domani dovrebbero riunirsi a Mosca i ministri degli esteri della CSI. E ferve la preparazione del «congresso degli ufficiali» che, martedì prossimo al Cremlino, radunerà la protesta collettiva degli alti e medi gradi dell'esercito. I presidenti delle undici repubbliche sono stati invitati. Difficilmente verranno, ma Eltsin ci sarà e non potrà esimersi dal dare una risposta. Quale sarà, per il momento non lo sa nessuno. Ma è illuminante la lettura del decreto di Eltsin - firmato il 5 gennaio e che sarà pubblicato solo il 17 gennaio - con il testo del giuramento di fedeltà alla Russia che i soldati dovranno pronunciare. «Giuro di non usare le armi contro il mio popolo e gli organi del potere da lui legittimamente eletti.... mi impegno a effettuare il servizio militare in qualsiasi luogo nella Federazione Russa o fuori dai suoi confini... e a rispettare le leggi dello stato in cui effettuerò il servizio militare». Nessun cenno né alla Comunità di Stati Indipendenti, né a forze armate congiunte. Eltsin stesso sembra aver perduto ogni speranza di tenere insieme il pasticcio di Alma Ata.

Giulietto Chiesa

Sondaggio

«Soddisfatti di Gorbaciov»

MOSCA. La maggioranza dei moscoviti ritiene che Gorbaciov, da presidente dell'Urss, abbia fatto per il Paese più bene che male. Secondo infatti un sondaggio di opinione condotto a Mosca negli ultimi giorni del 1991 dall'istituto demoscopico «Mnienie» (opinione), il 40,9 per cento degli interrogati ha dato una valutazione positiva dell'attività dell'ex leader del Cremlino nel periodo della perestrojka, rispetto al 30,3 per cento di intervistati che si sono invece detti insoddisfatti del suo operato.

D'altra parte, sempre in base al sondaggio - i cui risultati sono stati resi noti oggi dalla Tass - i moscoviti insoddisfatti dell'operato del sindaco, Gavril Popov, sono il 23,6 per cento, mentre un terzo degli interrogati ritiene che egli abbia fatto molto per la città.

Il 40,8 per cento degli intervistati infine si è astenuto dal dare qualsiasi valutazione su Popov. [Ansa]

Estonia

Benzina finita Tutti a piedi

TALLINN. Benzina di Stato praticamente introvabile in Estonia, mentre è a prezzi astronomici quella delle uniche due stazioni private. Servizi pubblici ridotti all'essenziale, tagli possibili nell'erogazione dell'energia elettrica, e ora l'annuncio del viceministro dell'Energia Sild secondo cui la nafta a disposizione terminerà lunedì: la crisi energetica che da ottobre colpisce l'Estonia ha raggiunto livelli di guardia. Di fronte a questa situazione, il governo ha deciso di utilizzare il gasolio per autotrazione a prezzo fisso solo per i servizi essenziali, come pronto soccorso, polizia, pompieri e autocarri che trasportano generi alimentari. Gli automobilisti sono in gravi difficoltà e un litro di super equivale a una giornata di lavoro. Si spera di ricevere gasolio extra dai mercati dell'Est perché dall'Occidente non si può per il momento ottenere nulla. Altrimenti saranno intaccate le riserve di emergenza. [Ansa]

DAL **MONDO**

Gli sciiti: uccisi i capi dell'aviazione irachena

TEHERAN. I massimi responsabili dell'aeronautica militare irachena sarebbero stati uccisi a Baghdad da guerriglieri sciiti in un assalto al quartier generale. Lo sostiene in un comunicato la Suprema assemblea islamica rivoluzionaria irachena (Sairi), principale gruppo di opposizione sciita al regime di Saddam, legato al governo iraniano. [Ansa]

Beaubourg sgombrato per un falso allarme

PARIGI. In seguito a una telefonata anonima che dava per imminente lo scoppio di tre ordigni, la polizia ha fatto sgomberare ieri il Centro culturale Pompidou dove c'erano 3000 persone. I controlli senza esito hanno consentito la riapertura del Centro in serata. [Agi]

Generale israeliano «Via mille palestinesi»

TEL AVIV. Il Capo di stato maggiore israeliano, generale Barak, ha proposto di espellere dai Territori oltre mille attivisti palestinesi per un periodo di un anno e mezzo, «per ridurre in maniera significativa il livello di violenza». [Agi]

A Cuba catturati tre «terroristi Usa»

L'AVANA. Le autorità cubane hanno annunciato la cattura di 3 «terroristi armati» approdati su una piccola imbarcazione dopo essersi calati da un battello proveniente dagli Usa. [Ansa]

Giscard jr. condannata per diffamazione

PARIGI. Valerie-Anne Giscard d'Estaing, figlia dell'ex presidente francese, è stata condannata per diffamazione nei confronti di Roger Delpey, l'uomo che nel '79 collaborò con un settimanale per svelare lo scandalo dei diamanti donati da Bokassa. La Giscard è stata citata in giudizio senza il padre che come europarlamentare gode dell'immunità. [Agi]

I «rospi della canna» minacciano l'Australia

SYDNEY. Dannosissimi all'ambiente, velenosi e di aspetto repellente, i «rospi della canna», che da decenni infestano lo stato tropicale di Queensland, stanno avanzando verso le regioni temperate dell'Australia sud-orientale, minacciando anche Sydney. Furono introdotti nel 1935 dalle Hawaii nelle coltivazioni di canna da zucchero per combattere un coleottero parassita. [Ansa]

GEORGIA

Erevan nega l'asilo, a Tbilisi nuove manifestazioni a favore del leader fuggito

L'Armenia non vuole Gamsakurdia

Ma lui non si arrende: sono ancora il Presidente

EREVAN. L'Armenia non concederà asilo politico al deposto presidente georgiano Zviad Gamsakurdia. La decisione del governo armeno è stata annunciata ufficialmente alla Tass da Mikit Kasoyan, l'inviato speciale del governo di Erevan a Tbilisi.

Non è ancora chiaro, però, se Gamsakurdia verrà estradato, come vorrebbe il consiglio militare che ha preso il potere a Tbilisi. Permane così la situazione di stallo registratasi oggi ai negoziati fra Georgia e Armenia sull'estradizione dell'ex presidente. Il portavoce della delegazione armena, citato dall'agenzia di stampa sovietica Tass, ha infatti detto che la situazione era «di fatto immobile».

«Sono ancora io il Presidente della Georgia». Zviad Gamsakurdia rompe il silenzio e attacca: «Ho lasciato Tbilisi soltanto per fermare lo spargimento di sangue. Volevano bombardare il palazzo e prendere in ostaggio la mia famiglia, non avevo altra scelta al di fuori della fuga. Ma ora non chiederò asilo politico all'Armenia, sono qui solo provvisoriamente. Non ho intenzione di dimettermi, sono ancora il Presidente», ha dichiarato ai giornalisti armeni nella prima intervista rilasciata da lunedì scorso, giorno della sua fuga da Tbilisi. «Continueremo la nostra lotta per la legittimità e la giustizia, per stabilire il potere costituzionale in Georgia. Mobiliteremo l'opinione pubblica e attireremo l'attenzione del mondo», ha affermato ancora Gamsakurdia.

Il leader parlava nella città di frontiera armena di Idzhevan, dove si è rifugiato dopo la fuga col tesoro da Tbilisi, e mentre l'opposizione che lo ha costretto all'esilio negoziava con il governo armeno la sua sorte.

Ha usato parole forti contro l'opposizione, definendola una banda di criminali, mafiosi e membri dell'apparato dell'ex partito comunista. «La democrazia si è rivelata più debole di questa mafia della nomenklatura, risultato di 70 anni di sistema totalitario. La mafia ha prevalso, stanno portando la Georgia alla catastrofe e non possiamo permettere che il precedente si diffonda ad altre repubbliche».

L'ex leader Zviad Gamsakurdia

Alla domanda su quali errori avesse fatto, ha risposto: «Forse sono stato troppo morbido con la cosiddetta opposizione. Per tutto il tempo ho cercato di comporre le mie divergenze con loro con mezzi democratici, ma i criminali non hanno mai accettato tali metodi». Gamsakurdia sostiene che l'Armenia ha sbagliato a negoziare con gli oppositori: «Non rappresentano nessuna autorità, sono impostori, eletti da nessuno e nominati da nessuno». Gamsakurdia è stato il primo presidente delle repubbliche dell'allora Unione Sovietica a essere eletto nella carica a suffragio universale (il 26 maggio 1991), con oltre l'85 per cento dei voti.

Ieri a Tbilisi un migliaio di persone hanno apertamente sfidato il Consiglio Militare che ha preso il potere in Georgia inscenando una manifestazione in appoggio al deposto presidente. Contrariamente a quanto era avvenuto ieri, quando le truppe del Consiglio avevano aperto il fuoco sulla folla ferendo due persone, non vi è stato alcun tentativo di disperdere i dimostranti che inalberavano uno striscione con su scritto «Siamo per un presidente ufficialmente eletto». [e. st.]

POLONIA

Avvertimento di Solidarnosc al governo

Danzica sciopera contro il caro vita

VARSAVIA. Danzica, la culla del sindacato indipendente polacco Solidarnosc, ha scioperato ieri per un'ora in segno di protesta per gli aumenti stabiliti dal governo per luce, gas e riscaldamento. Mentre la protesta si estendeva a tutte le fabbriche e istituzioni della città portuale, la commissione nazionale del sindacato ha deciso di proclamare uno sciopero nazionale, sempre di un'ora, per lunedì prossimo.

Per il 13 gennaio, inoltre, le sezioni di Solidarnosc di Bydgoszcz e Gorzow Wielkopolski hanno indetto scioperi di avvertimento contro il carovita, mentre a Varsavia l'alleanza sindacale ha chiesto al tribunale costituzionale di dichiarare incostituzionali gli aumenti.

Intanto, il ministero degli Esteri, quello della Giustizia e quello della Sanità, potrebbero essere costretti a ridimensionare drasticamente le loro attività in Polonia se il bilancio statale provvisorio del primo trimestre verrà approvato nella sua forma attuale. Lo scrive l'agenzia di stampa polacca Pap.

Il presidente polacco Walesa

Il ministro degli Esteri, Krzysztof Skubiszewski, aveva chiesto per il trimestre, precisa l'agenzia, una dotazione minima di 340 miliardi di zloty (circa 34 miliardi di lire), ma nel bilancio è previsto uno stanziamento di poco più della metà di tale somma. [Ansa]

NEW YORK

Il ruolo del Consiglio per il dopo guerra fredda

Vertice al Palazzo di Vetro Nasce l'Onu del Duemila

NEW YORK. Il 31 gennaio prossimo i capi di governo dei 15 Paesi membri del Consiglio di sicurezza s'incontreranno a New York per il primo vertice del genere mai organizzato dalle Nazioni Unite. Dall'avvenimento dovrebbe uscire un documento in cui sarà definito il ruolo dell'organizzazione mondiale nel periodo del dopo guerra fredda.

Secondo il New York Times, il documento sancirà il ruolo centrale dell'Onu nel mantenimento della pace e incoraggerà il neo-segretario generale Boutros Ghali a rafforzare tale ruolo soprattutto individuando le tensioni nel mondo prima che raggiungono il punto di ebollizione. L'iniziativa della Gran Bretagna, che ha la presidenza di turno del consiglio per il mese di gennaio, dovrebbe riunire intorno alla tavola a forma di ferro di cavallo dell'Onu i presidenti George Bush, François Mitterrand e Boris Eltsin, quest'ultimo per la prima volta tra i leader del mondo in una solenne assise internazionale. I lavori saranno presieduti dal primo ministro britannico John Major.

Altro argomento del vertice sarà il disarmo. Il documento finale dovrebbe dare nuovo slancio al processo per il controllo degli armamenti, soprattutto per quanto riguarda la diffusione delle armi di distruzione di massa.

Secondo il New York Times, il neo-segretario generale potrebbe essere incoraggiato a risuscitare il moribondo comitato militare del Consiglio di sicurezza.

L'organo, che esiste sulla carta, ma che non è mai stato operativo, è incaricato della «direzione strategica delle forze armate messe a disposizione del Consiglio di sicurezza». [Ansa]

LIBIA

Dovrebbero trasferirsi in un centro di ricerca vicino a Tripoli, i colleghi cercano di dissuaderli

Duemila dollari per dare la Bomba a Gheddafi

Il Colonnello tenta di ingaggiare due scienziati atomici russi

WASHINGTON. La Libia ha offerto a due scienziati russi la direzione di un centro di ricerca presso Tripoli che secondo il controspionaggio americano potrebbe porsi come obiettivo la produzione di armi nucleari. La rivelazione, fatta ieri al quotidiano americano «Usa Today» dal vice direttore dell' Istituto Kurchatov per l' energia atomica di Mosca, conferma i timori espressi la settimana scorsa da un rapporto della Cia. Secondo il rapporto dei servizi segreti americani, gli scienziati nucleari rimasti senza lavoro per la disgregazione dell' Urss potrebbero mettersi al servizio di Paesi del Terzo mondo interessati a usare le loro capacità a fini militari.

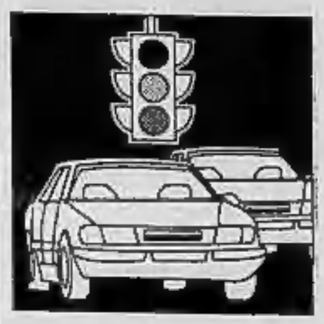
Vyacheslav Rozanov, vice direttore dell' Istituto, ha raccontato a «Usa Today» che un rappresentante del colonnello Gheddafi ha offerto a due suoi colleghi alti stipendi perché si trasferiscano nel centro di ricerche di Tajura in Libia, costruito dai sovietici nel 1982. Secondo Rozanov i due scienziati avevano rifiutato l' estate scorsa una prima offerta dei libici, ma due settimane fa ne hanno ricevuto una seconda. «Guadagnerebbero - ha spiegato Rozanov - duemila dollari (2.300.000 lire) al mese, uno stipendio favoloso in confronto a quello che percepiscono qui. Stiamo cercando di convincerli a rifiutare».

Sarebbe questa la prova che il regime libico sta cercando di dotarsi di tecnologia nucleare approfittando del disfacimento dell'Urss. I due scienziati potrebbero anche dire di sì, se la retribuzione proposta fosse più sostanziosa anche se duemila dollari costituiscono una somma più che rispettabile in Russia, dove il salario medio mensile, al cambio ufficiale, non arriva a 10 dollari.

I due scienziati, che hanno esperienza di studio e di lavoro sui reattori nucleari, sono stati avvicinati due volte da rappresentanti del regime libico, ha detto Rozanov, che è il vice-capo del Dipartimento termo-nucleare dell'Istituto di Energia Atomica; e l'Istituto, che era il più importante centro di ricerche nucleari di tutta l'Urss, incoraggia i suoi esperti a respingere inviti del genere, sottolinea Rozanov.

La vicenda non può che rinnovare la preoccupazione di quanti temono la diffusione di tecnologia nucleare con possibili applicazioni militari presso regimi pericolosi, in seguito al disfacimento dell'Unione Sovietica. Attualmente, gli specialisti di energia nucleare hanno poche possibilità di lavoro e di guadagno in Russia, per la riduzione degli stanziamenti militari e del blocco della costruzione di reattori nucleari. Rozanov ha precisato che le proposte libiche ai due esperti sovietici si riferivano a progetti per l'uso pacifico dell'energia nucleare ma ha ammesso che la capacità dei due scienziati potrebbe facilmente applicarsi al campo militare.

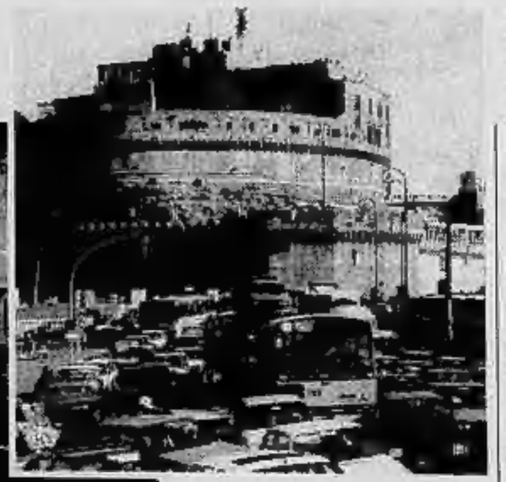
«Non posso rimproverare i miei colleghi se vanno a lavorare per Paesi stranieri» ha detto Yuri Rogozhin, portavoce della Agenzia russa per la sicurezza nucleare, competente per i controlli sugli impianti atomici. Secondo Rogozhin, nella sola Mosca esistono «probabilmente 5000 equipe di scienziati capaci di realizzare armi nucleari», un vero e proprio esercito di esperti qualificati ormai privi di opportunità di lavoro: «E se la scelta è tra l'essere ridotti alla fame e ottenere lavoro nel proprio campo, è chiaro che si deve accettare il posto anche se dovesse significare lavorare per Gheddafi». [e. st.]



Ma sul dietrofront per le targhe alterne esplodono polemiche, rettifiche, confusioni

Il governo congela l'austerity antismog

Decisione «perché non ci sono dati omogenei» La competenza è stata affidata alle Regioni



Le città non potranno più adottare le targhe alterne per combattere lo smog. Il Comune di Roma è stato così costretto a stracciare le ordinanze che il sindaco Carraro avrebbe firmato stamattina. Nelle prossime tre domeniche invece il traffico sarà libero. Il sindaco non ha voluto commentare la decisione, ma oggi terrà una conferenza stampa

ROMA. Dietrofront. Niente più targhe alterne. Niente più domeniche senza auto. Tutto resta come prima. Ieri sera, a sorpresa, il Consiglio dei ministri ha varato un provvedimento che attenuerebbe le ordinanze Ruffolo-Conte del dicembre scorso che avevano fatto scattare i provvedimenti antismog nelle città. Ma la vicenda è circondata dal mistero, e a metà pomeriggio Ruffolo aveva addirittura minacciato di dimettersi. Cos'è successo?

Il provvedimento è stato votato all'unanimità dai ministri: ma alla riunione non c'erano né Conte né Ruffolo. La decisione è questa: ogni delibera in materia dovrà passare il vaglio delle Regioni, che dovranno individuare criteri per valutare l'inquinamento atmosferico in modo obiettivo e omogeneo. E il coordinamento del tutto spetterà al ministro per le Regioni Martinazzoli, con Ruffolo e Conte. I tre porteranno al prossimo Consiglio dei ministri un «atto di indirizzo» sulla controversa materia.

Andreotti, a metà pomeriggio, ha spiegato il provvedimento sottolineando come «i sindaci lamentassero di non avere mezzi per accertare il tasso di inquinamento, rischiando di avere grane penali non potendo procedere a verifiche». Più chiaro ancora il sottosegretario Cristofori: «Viene superata l'ordinanza del ministero dell'Ambiente che prevedeva per Roma e altre città alcune misure sulla limitazione del traffico. Affidando questo compito alle Regioni, vengono tolti i divieti finora in atto».

Il governo, insomma, pensava che i Comuni non sarebbero stati in grado, adesso, di prendere decisioni secondo criteri obiettivi. Ma, a questo punto, si innescavano polemiche, retromarce, rettifiche, minacce di dimissioni. Ruffolo diceva chiaramente di essere all'oscuro del provvedimento e, anzi, i suoi collaboratori ne parlavano come di un ministro con la lettera di dimissioni in tasca. Poi incontrava Andreotti (per chiedergli spiegazioni» annunciava prima di entrare a Palazzo Madama), e ne usciva con una prima novità: «Si è trattato di uno spiacevole equivoco, la decisione del Consiglio dei ministri non è in contraddizione con le mie ordinanze». E non solo: «Se vogliono, i sindaci possono prendere fino a fine mese i provvedimenti limitativi del traffico che credono necessari, se li hanno già presi li possono mantenere». Ma intanto, Carraro stracciava le ordinanze già pronte per l'«austerity romana» nelle prossime tre domeniche, e altri sindaci le accantonavano.

Il compromesso fra le parti veniva sancito, nella tarda serata, da un nuovo comunicato di palazzo Chigi: «Nel dare atto che le ordinanze dei ministri Ruffolo e Conte avranno esecuzione dal 1° febbraio, la presidenza del Consiglio ha dato incarico ai ministri dell'Ambiente e delle Aree Urbane di predisporre, d'intesa con il ministro per le Regioni, Martinazzoli, un atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e ai Comuni, da sottoporre al prossimo Consiglio dei ministri».

Ma il giallo aveva prodotto un risultato: d'un colpo, alla vigilia delle decisioni sulle targhe alterne in varie città, il governo ha innestato la retromarcia, e le limitazioni del traffico congelate.

L'ordinanza Ruffolo-Conte, al centro delle polemiche, era stata varata per combattere lo smog nelle città. Inaspriva una legge dell'83, stabilendo soglie più severe di emissioni nocive nell'aria. Dall'1 febbraio vi saranno due livelli di attenzione e di allarme, superati i quali i Comuni di 11 città sarebbero stati obbligati a prendere provvedimenti. «A queste aree urbane erano già stati dati 11 miliardi perché adeguassero le centraline e rendessero uniforme il rilevamento dei dati», spiegano al ministero dell'Ambiente.

L'ordinanza prevedeva anche l'introduzione obbligatoria di un nuovo tipo di benzina pulita, inizialmente dal 1° gennaio, termine poi spostato di un mese.

Maria Grazia Bruzzone

IN BREVE

MILANO
«E ora dateci il carburante pulito»

MILANO. «Ci sembra che il provvedimento disattivi l'ordinanza Ruffolo-Conte senza compromettere le normative regionali già in atto - dice l'assessore all'ecologia della Regione, Claudio Bonfanti - e del resto sarebbe grave e assurdo che, proprio nel momento in cui viene riconosciuta la competenza delle regioni, venissimo bacchettati proprio noi che i provvedimenti anti-inquinamento li abbiamo presi da tempo». E' infatti sulla base di una delibera regionale che fin dall'inverno scorso sono state decise le targhe alterne a Milano, negli oltre trenta comuni dell'hinterland e in altre città che superavano le «soglie» (Como e Bergamo). Bonfanti oltre a sperare che il governo non annulli quanto la Lombardia ha già deciso si augura «che il nuovo decreto confermi alcuni dei punti qualificanti dell'ordinanza Ruffolo-Conte come la definizione dei livelli di attenzione e di allarme e la qualità dei carburanti».

TORINO
Stamattina un vertice in municipio

TORINO. Assessori e tecnici, ieri mattina, hanno discusso per ore come affrontare il problema-smog. Tempo sprecato, probabilmente. Infatti, nello stesso momento il Consiglio dei ministri varava un decreto che toglie ai sindaci il potere di limitare il traffico. Tutte le misure di limitazione dunque sono sospese, probabilmente da domani. Questa mattina nuova riunione in municipio, per decidere tempi e modi di attuazione del decreto.

BOLOGNA
«Così il governo se ne lava le mani»

BOLOGNA. Drastica riduzione dell'accesso nelle zone a traffico limitato dei veicoli operativi, consentito solo dalle 13 alle 16 e dalle 20 alle 7 della mattina; realizzazione di corsie preferenziali per il trasporto pubblico; divieto di attraversamento per le due arterie centrali fino alla possibilità di decretare, in allarme, la chiusura totale della città alle automobili private. Erano questi i punti principali del piano messo a punto dal Comune. Tutto da rifare, ora? L'assessore comunale all'Ambiente, Ugo Mazza, non nasconde la rabbia: «E' un decreto elettorale che rinvia le decisioni sull'inquinamento. Non è accettabile che il governo sottragga ai Comuni le competenze in materia di traffico».

NAPOLI
«Un modo per non risolvere il problema»

NAPOLI. Il sistema di targhe alterne è in vigore a Napoli dal 16 settembre scorso e riguarda una vasta area del centro della città. La limitazione è estesa dalle 8 del mattino alle 20. In origine, il provvedimento avrebbe dovuto essere abolito dopo pochi mesi, ma è stato prorogato per difficoltà dell'amministrazione di varare la cosiddetta «maxi-isola», ovvero il divieto di circolazione nell'intero centro. Di recente, la giunta di pentapartito ha infine annunciato che le targhe alterne sarebbero state mantenute fino a metà febbraio. Per quella data, infatti, il Comune ha definito la realizzazione dell'isola pedonale. Commentando la decisione di Roma, il sindaco, il socialista Nello Polese, ha affermato che «in questo modo non si individuano soluzioni concrete. Tutto sommato non siamo stati presi alla sprovvista, perché tra qualche settimana avremmo eliminato le targhe alterne. Purtroppo devo notare che il decreto non fa altro che lasciare l'inquinamento nelle città».

PALERMO
Già studiato il monitoraggio

PALERMO. L'assessorato regionale all'Ambiente ha già predisposto piani di monitoraggio che riguardano le aree urbane di Palermo e Catania, le due città a maggior rischio ambientale, grazie ai quali si dovrebbe poter giungere ad una «foto» attendibile dello stato di salute dei due capoluoghi. Il caso ha voluto inoltre che proprio ieri, per ordine del Comune, tornassero in vigore le targhe alterne a Messina, come a Natale. Il dietrofront, forse stamattina.

GENOVA
«Presto divieti in tutta la regione»

GENOVA. L'assessore regionale all'ambiente, Fabio Morchio, ha spiegato che «adesso bisognerà adottare provvedimenti restrittivi della circolazione veicolare privata», ed ha aggiunto: «La Regione si è sensibilizzata sul problema due anni fa con il piano della qualità dell'aria; pur considerando che il Comune di Genova ha tempo fino al 1° gennaio '93 per tradurre in atti concreti le indicazioni del piano (orari differiti, corsie preferenziali, spostamento delle fermate degli autobus dal centro), per ora si è fatto molto poco».

Ruffolo: pronto a dimettermi poi strappa il compromesso

ROMA. «Apprendo con grande stupore che il Consiglio dei ministri avrebbe approvato oggi, in mia assenza, un provvedimento non iscritto all'ordine del giorno che modificherebbe il contenuto delle ordinanze dei ministri dell'Ambiente e delle Aree urbane»: lo sfogo è di Giorgio Ruffolo, il ministro socialista dell'Ambiente che, insieme al collega di governo e di partito, Carmelo Conte aveva messo a punto l'ordinanza per far fronte all'emergenza-smog nelle grandi città.

Con un colpo di mano, secondo Ruffolo, e approfittando della sua assenza, il governo avrebbe ieri deciso che saranno invece le Regioni a provvedere alla formazione di piani per rendere efficiente ed omogenea la rilevazione degli indici di inquinamento nelle aree metropolitane.

Sorpreso dalla notizia, Ruffolo si era recato nel pomeriggio a palazzo Madama dove ha incontrato il presidente del Consiglio, Andreotti, per un quarto d'ora. Ma nella tarda serata, il ministro dichiarava di essere in attesa di una spiegazione. Alcuni suoi collaboratori avevano fatto allora circolare la voce che il ministro si sarebbe dimesso. Una minaccia che è durata alcune ore e che si è dissolta ancora più tardi quando da palazzo Chigi è giunto un chiarimento, frutto, probabilmente di un compromesso.

Un chiarimento resosi ancora più necessario dopo che dalla presidenza del Consiglio avevano fatto sapere ufficiosamente che non solo il ministro socialista era stato informato della riunione di governo, ma che era stato anche messo al corrente dell'ordine del giorno dei punti in discussione. Nessun colpo di mano, dunque. E la minaccia di dimissioni? Potrebbe spiegarsi, insinua qualcuno, con la decisione, certamente non condivisa dal ministro, di affidare da oggi in poi alle regioni, con il coordinamento del ministro Martinazzoli, compiti sempre più importanti in materia di ambiente cancellando così in un sol colpo le prerogative del ministero dell'Ambiente. La precisazione di palazzo Chigi ricomponeva però in serata lo strappo nel governo e Ruffolo poteva così parlare di «spiacevole fraintendimento» assicurando che le «ordinanze entreranno regolarmente in vigore alla data prevista».

Salvo il ministro e salve in teoria le sue disposizioni, rimane il fatto che da oggi sono stati annullati tutti i provvedimenti dei Comuni sulla limitazione del traffico e sull'adozione delle targhe alterne. A Roma, ad esempio, si potrà circolare liberamente nelle prossime domeniche dal momento che il sindaco Carraro, in linea con il decreto del governo, ha rinunciato a firmare le ordinanze già pronte.

Rimane la polemica: che coinvolge, oltre ai verdi e alle associazioni degli ambientalisti, contrarie al provvedimento governativo, anche quelle delle diverse categorie di commercianti, artigiani, settori dello spettacolo, che si sono invece dichiarate favorevoli. Un «golpe contro l'ambiente»: così le sezioni italiane del Wwf e di Greenpeace definiscono il decreto del governo sul traffico e l'inquinamento. E fanno appello a Cossiga affinché non firmi il provvedimento. «Dopo l'acqua potabile per legge - dicono - ora c'è l'aria respirabile per decreto». La Lega ambiente parla di decisione «assurda, gravissima e immotivata» e promette battaglia «per impedire che questo *blitz* abbia effetti disastrosi».

E fra le perplessità delle amministrazioni comunali delle grandi città e l'approvazione di alcune amministrazioni regionali, come ad esempio la Liguria e la Sicilia, divampa anche la polemica politica. Per il socialista Mauro Sanguineti, responsabile dei trasporti nello stesso partito del ministro Ruffolo, la decisione del governo «è giusta», per il pds «è grave». Secondo il verde Francesco Rutelli «dopo la sconfessione brutale di Andreotti, che ha cancellato la loro positiva ordinanza sull'inquinamento, Ruffolo e Conte dovrebbero dimettersi». Per Rutelli, quello del governo è un «provvedimento elettoralistico che calpesta le esigenze di salute dei cittadini e chiude il cerchio della politica di difesa dell'inquinamento e di confusione verso i cittadini».

Ruggero Conteduca

Giulio Andreotti: secondo indiscrezioni raccolte a palazzo Chigi avrebbe informato per tempo il ministro dell'iniziativa

Giorgio Ruffolo: «Sono stupito per la decisione del governo, non sapevo nulla, e sto attendendo spiegazioni dal presidente del Consiglio»

OFFENSIVA CONTRO LE SIGARETTE

Multe fino a 100 milioni e oscuramento delle emittenti che non rispetteranno la normativa Cee

Tabacco, proibiti in tv gli spot mascherati

Limitazioni anche per la pubblicità delle bevande alcoliche

ROMA. Tempi duri sul video per il cowboy che attraversa a cavallo altipiani coperti di neve per passare il Natale in una romantica baita, per velisti che spiegano colorati spinnaker e per intrepidi attraversatori delle giungle amazzoniche. Sportivi diversi, ma accomunati da una caratteristica: le aziende di viaggi o di abbigliamento che sponsorizzano lo spot hanno nomi e colori identici a quelli di famose marche di sigarette. Il ministro delle Poste Carlo Vizzini ha adesso emanato un decreto che attua una direttiva della Cee sulla pubblicità televisiva del tabacco, e che colpisce, oltre alla pubblicità diretta, anche quella effettuata «in forma indiretta mediante utilizzazione di nomi, marchi, simboli o altri elementi caratteristici di prodotti del tabacco o di aziende la cui attività principale consiste nella produzione o nella vendita di tali prodotti, quando per forme, modalità o mezzi impiegati, ovvero in base a qualsiasi elemento univoco, tale utilizzazione sia idonea a perseguire una finalità pubblicitaria dei prodotti stessi».

Per attività principale, si precisa, «deve farsi riferimento all'incidenza del fatturato delle singole attività, di modo che quella principale sia comunque prevalente rispetto a ciascuna delle altre». In sostanza per restare sugli schermi il cowboy a cavallo e il velista dovranno dimostrare che la sezione viaggi della multinazionale del fumo fattura di più della produzione di sigarette.

Il decreto del ministro delle Poste Vizzini va all'attacco anche sul fronte alcolico. La pubblicità televisiva non dovrà rivolgersi «espressamente a minorenni» né presentarli intenti a consumare bevande alcoliche; sarà vietato collegare il consumo di alcolici «con prestazioni di particolare rilievo o con la guida di autoveicoli», nonché «creare l'impressione che il consumo di alcolici contribuisca al successo sociale o sessuale», e indurre a credere «che le bevande alcoliche possiedano qualità terapeutiche stimolanti o calmanti o contribuiscano a risolvere situazioni di conflitto psicologico».

Il decreto entrerà in vigore tra 15 giorni, e dopo saranno applicabili le sanzioni del garante per l'editoria: prima diffide, poi multe da 10 a 100 milioni di lire, e infine l'oscuramento dell'emittente tivù coinvolta per un periodo da uno a dieci giorni. [Ansa]

Pubblicità come questa, in futuro, non saranno più consentite: l'ha deciso il ministro delle Poste

Il ragazzo scrive una lettera al Codacons: «Non voglio lasciare la mia scuola»

«I bidelli fumano, io sto male»

Roma, denuncia di uno scolaro di sette anni

ROMA. «Mi fa tanto male il fumo ma i bidelli della mia scuola stanno quasi sempre a fumare anche all'uscita e all'entrata dei bambini... Ho detto al bidello Nando che mi dava fastidio il fumo e lui mi ha risposto che sono io a dar fastidio a lui... Voglio restare nella mia scuola, voglio che il fumo non mi cacci via». Sono i passaggi principali della lettera che Francesco Maurelli, 7 anni, iscritto alla III A della scuola Kennedy di Ciampino ha mandato al Codacons, al «Telefono azzurro» e ad Antonio Lubrano. E' una storia che risale allo scorso novembre, ma il Codacons nei giorni scorsi ha chiesto l'intervento della magistratura e ha diffidato il provveditore agli studi e il sindaco di Ciampino ad aprire un provvedimento disciplinare. Domenico Soriani, coordinatore amministrativo della scuola, in assenza del direttore Vittorio Mango, esprime «sorpresa» per il clamore. «Ci sembriamo presi in contropiede perché qui non fuma quasi nessuno, non il direttore, non i docenti, non il personale della segreteria. La protesta dei Maurelli si riferisce solo ad alcuni episodi avvenuti nell'atrio: a parte il fatto che la legge che vieta il fumo a scuola non parla esplicitamente dell'atrio, il problema è superato dal fatto che il bidello in questione, dipendente comunale, da un mese e mezzo è stato trasferito in municipio».

Francesco Maurelli è uno scolaro modello, lo attesta la pagella dello scorso anno nella quale è riportato il seguente giudizio: «Educato, disciplinato... E' sempre attento, diligente e denota molto interesse per ogni tipo di apprendimento». Ha però un problema: al termine delle lezioni, alle 12,30, deve attendere una decina di minuti che lo vengano a prendere. Il padre Dario, impiegato in una ditta di costruzioni è spesso fuori Roma, la sorella Daniela, 12 anni, esce dalle scuole medie alle 13, la madre, Filomena Canzano, professoressa di filosofia e psicologia in un istituto magistrale a Roma, pur avendo ottenuto di insegnare nelle prime ore della giornata, riesce a tornare a Ciampino solo alle 12,40. La signora aveva ottenuto il permesso che Francesco attendesse il suo arrivo nell'atrio della scuola. Ma qui c'erano i bidelli che fumavano. Francesco ha chiesto che smettessero perché il fumo gli faceva male. Dopo i primi contrasti la madre ha parlato col direttore. «Subito dopo, però, solo perché ha protestato, sono iniziate le ritorsioni da parte dei bidelli: parolacce e intimidazioni. E le cose sono peggiorate quando Francesco ha preso l'iniziativa di scrivere: il direttore mi ha fatto sapere che non può più attendermi nell'atrio, ma deve farlo per strada. L'unica alternativa è mandarlo in una scuola privata». [Ansa]

Il ministro liberale s'innamora del sistema sanitario cubano

De Lorenzo: che bravo Fidel

Dopo una visita ufficiale a L'Avana «Pagano i ticket senza protestare»

«Ma non posso condividere il marxismo di Castro»

Castro ha guidato personalmente De Lorenzo nella visita a Cuba

ROMA. «Magari potessimo importarlo in Italia il sistema sanitario cubano, con la sua sorprendente produzione di biotecnologie modernissime, l'efficiente catena dei medici di famiglia, i farmaci che, tranne negli ospedali, sono a carico dei pazienti. Altro che demagogia del ticket, per un aumento del 10%».

Francesco De Lorenzo, ministro della Sanità iscritto al pli, appena tornato da una visita ufficiale a Cuba, è entusiasta per il sistema sanitario di uno degli ultimi Paesi a socialismo reale. E' affascinato anche da Fidel Castro che, cambiando programma, gli ha dedicato una grande attenzione, guidandolo personalmente per quattro giorni a «toccare con mano» il sistema cubano. «Ho solo accettato l'invito rivoltomi il novembre scorso dal ministro cubano della Sanità, nella sua visita a Roma» si schermisce De Lorenzo. Detto questo però, non nasconde la sorpresa.

Cosa l'ha colpita, signor ministro?

Diciamo che mi ha interessato moltissimo la forte sinergia fra ricerca di base, ricerca applicata e produzione di farmaci, attività che da noi sono separate. Unificandole invece, sono riusciti a far nascere a L'Avana un polo tecnologico che affronta i problemi della ricerca farmacologica più avanzata del mondo e produce biotecnologie con il Dna ricombinante.

Come in California.

Non sorrida. E' solo una constatazione. Come liberale non ammiro certo la struttura del governo di Castro, ma come ricercatore non posso non apprezzare il livello di organizzazione che ha permesso di utilizzare sul piano operativo i punti più alti della ricerca. Io stesso non mi aspettavo che avessero investito tanto nella ricerca biomedica. E' un modello eccezionalmente valido, anche se non esportabile da noi.

E i malati?

I malati sono curati da medici di famiglia come i nostri, organizzati capillarmente sul territorio. Ma, insieme a un infermiere, il medico durante la giornata si occupa attivamente dei pazienti, compiendo opera di prevenzione, accudendo gli anziani, seguendo coloro che sono stati ricoverati in ospedali. Anche qui c'è insomma una catena molto diffusa che comporta la massima utilizzazione del dottore di famiglia. Del resto sono 16.000 su un totale di 45.000 medici. Anche noi ci muoviamo in questa direzione, ma oggi loro sono più efficienti. Anche il basso consumo di farmaci dei cubani dipende da questo essere molto seguiti.

Il lato buono del socialismo.

Un lato possibile del socialismo. Non un lato buono perché politicamente positivo. Ma in un sistema in cui non c'è la libertà della democrazia, c'è però la collegialità che insieme alla sinergia riesce talvolta a realizzare cose buone, usando il massimo delle competenze esistenti. Come in questo caso. Del resto, la Sanità è un terreno sostanzialmente pratico, dove più delle ideologie, contano i risultati.

A questo punto, parteciperebbe alla colletta di Rifondazione «un miliardo per Cuba»?

Cuba non chiede collette. Ho visto Fidel Castro tranquillo che sta attuando una politica di risparmio energetico per invitare i cubani a non usare benzina, adoperando la bicicletta invece della macchina. E i cubani lo ascoltano. Non mi sembrano chiedere aiuti. E la colletta di Rifondazione la rifiuteranno. Io comunque non parteciperei.

Maria Grazia Bruzzone

Andrea Monti e i suoi quattro vice faranno uscire il giornale nonostante lo sciopero

Direttori «tuttofare» a Panorama

Il sindacato: è scandaloso, blocchiamo l'editrice L'azienda: noi dobbiamo garantire il lavoro

Andrea Monti direttore del settimanale «Panorama»

MILANO. I giornalisti scioperano. Il direttore e i suoi quattro vice lavorano. I giornalisti vogliono che il prossimo numero del settimanale *Panorama* non sia in edicola il prossimo 13 gennaio e se ne sono andati a casa. Andrea Monti, Carlo Rossella (suo «vicario»), Maria Luisa Agnese, Pasquale Chessa, Luciano Santilli vogliono che il giornale sia regolarmente in vendita e si fermano in redazione a tagliare articoli troppo lunghi e allungare didascalie troppo corte. L'azienda Mondadori è d'accordo con loro. O loro sono d'accordo con l'azienda. La sostanza non cambia. La redazione sciopera per il suo contratto «integrativo» (quello che si aggiunge al contratto nazionale). La direzione lavora.

Clamoroso? A sentire il sindacato dei giornalisti «sì» : «Una provocazione». A sentire l'azienda «no»: «Normali questioni sindacali». A sentire i direttori: niente, non parlano, lavorano.

Denuncia il comitato di redazione (il sindacato) della Mondadori: la decisione dei direttori «è stata presa sotto pressione dei vertici della casa editrice» di cui Silvio Berlusconi è il maggior azionista. Cronaca, secondo il sindacato: vogliono «far uscire il giornale a qualsiasi costo e con qualsiasi livello di qualità nonostante lo sciopero della redazione. Sciopero che rientrava nel pacchetto deciso dall'assemblea dei giornalisti delle 20 testate del gruppo nell'ambito della vertenza per il rinnovo del patto integrativo». Commento, sempre secondo la base: «L'iniziativa antisindacale della direzione di *Panorama* e dell'azienda mette a nudo qual è la vera concezione dei rapporti con giornalisti di un gruppo multimediale, sempre più protagonista dell'industria dell'informazione con la sua presenza nella carta stampata e con i nuovi telegiornali delle reti Fininvest».

Cronaca e commento, ufficioso e su richiesta, dal portavoce della Mondadori editore: «Sono normali lotte sindacali. Accanto al diritto di sciopero, c'è il diritto dell'azienda e della direzione di difendere la presenza della testata in edicola, anche per salvaguardare il posto di lavoro del personale non giornalistico».

I direttori lavorano e non parlano, i giornalisti non lavorano e protestano: «Rispondiamo a questa provocazione e chiediamo all'Associazione lombarda e alla Federazione nazionale della stampa (il sindacato) di adottare sanzioni nei confronti dell'intera direzione di *Panorama* per comportamento antisindacale».

Sul fronte aziendale si commenta ricordando che qualcosa del genere - lavorare durante uno sciopero - lo fece Claudio Rinaldi, il predecessore di Monti alla direzione di *Panorama*, sei anni fa. E la giustizia (dello Stato italiano, non quella dei giornalisti) lo assolse da ogni accusa.

Dalla trincea dei giornalisti parte un altro petardo: «Lunedì 13 gennaio sciopero di tutti i giornalisti delle 20 testate della Arnoldo Mondadori Editore». Seguirà conferenza stampa, dei giornalisti. Questo sì che è diverso dal solito.

Francesco Cevasco

Statistica sulla salute

E' celibe e abita a Bolzano l'italiano che «sta meglio»

ROMA. Celibe, laureato, occupato nel terziario, abitante nella provincia di Bolzano. Queste le caratteristiche dell'italiano che «sta meglio» in salute. Quelli che stanno peggio, invece, sono i separati e i divorziati, i pensionati, le persone senza titolo di studio, i lavoratori delle isole (soprattutto in Sardegna). Sono i risultati di un'indagine dell'Istituto nazionale di statistica utilizzata dall'Istituto internazionale per gli studi e l'informazione sanitaria) per il rapporto «Italia salute». Secondo l'Isis c'è poi una relazione tra attività e condizioni fisiche: i lavoratori sono più soggetti a malattie infettive e parassitarie, mentre fra casalinghe e pensionati sono per lo più presenti disturbi psichici e malattie cardiocircolatorie. Gli agricoltori, infine, denunciano, insieme ai lavoratori della scuola e al contrario di quelli dell'industria e del terziario, una maggiore incidenza di tumori. [Ansa]

Il pretore di Monza: la sofferenza prima della morte deve essere risarcita

Due milioni per un minuto di dolore

Una sentenza riconosce il «danno biologico»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Il concetto di «danno biologico», introdotto in tempi relativamente recenti nel nostro codice, continua a far discutere. E' di questi giorni la sentenza di un pretore di Monza, Enrico Manzi che ha condannato un automobilista a pagare 50 milioni per i venticinque minuti di sopravvivenza di un giovane da lui investito, venticinque minuti di sofferenze atroci. «Non mi sento di fare commenti - ha detto il ministro della sanità De Lorenzo - devo studiare la sentenza. Mi sembra che per ora le decisioni del giudice non siano estendibili: si tratta di un singolo fatto ed il concetto di dolore è discrezionale».

Il fatto su cui ha sentenziato il pretore Manzi riguarda un giovane di diciotto anni, Vincenzo Bulla, investito da un'auto nell'agosto del '90 mentre in bicicletta stava tornando a casa sua. L'incidente avvenne alle sette di sera; alle 19,10 il ragazzo arrivò all'ospedale San Raffaele; alle 19,25 morì. Sulle responsabilità dell'incidente non ci sono dubbi: il conducente dell'auto investitrice, Gianfranco Segreto, sbandò, investendo in pieno il ragazzo. E infatti per la morte di Vincenzo Bulla, studente di ragioneria, è stato condannato a tredici mesi di reclusione e a pagare un risarcimento di 400 milioni per i danni morali e patrimoniali.

Restavano invece in discussione quei venticinque minuti di sopravvivenza. E il pretore ha stabilito che anche quel breve, ma sofferente momento di vita deve essere risarcito. Scrive infatti nella sua sentenza: «Il diritto al risarcimento del danno biologico va riconosciuto a chiunque sopravvive, anche solo per un istante, a un evento traumatico per il suo fisico. Tale danno non si identifica col danno morale perché consiste in una sofferenza fisiologica, magari breve e intensa, e non in un'afflizione dell'anima (a quel punto probabilmente non più vigile)».

In sostanza il dolore patito da quel ragazzo può essere economicamente quantificato come danno e non importa quanto sia durato. «Sarebbe arbitrario - spiega il pretore Manzi - porre come soglia per il riconoscimento del danno biologico un periodo di sopravvivenza di un giorno, piuttosto che di un mese o di dodici ore. Per evitare disparità di trattamento occorre riconoscere che chiunque sopravvive, anche solo per un istante, ha diritto al risarcimento».

Una tesi quella del pretore di Monza subito contestata dai legali dell'investitore del ragazzo, i quali sostengono che la morte interrompe il diritto al «danno biologico». Probabilmente, presenteranno appello.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, tel. 8056... Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maranco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 49802-41700; **NOVARA**, via G. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 50... 50184; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573665; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 20111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 30.000** la riga. **Rubrica 9:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 30.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la terza. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
'PRESTITI'
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 500.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia ancora seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

A tutti contanti da L. 1 a 30 milioni anche se protestati e cessionari stipendio in corso. Tel. 533.664 - 532.826.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visita a domicilio Tel. 011 741.2777.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.136 - 530.397.

IN due ore eroghiamo direttamente fino 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 483.03648.

IN 24 ORE PRIVATO
FINANZIA 2/15 MILIONI
artigiani commercianti industriali
TEL. 0337 223.571

PRESTITI personali immediati eroghiamo direttamente. Tel. 011 668.1650 - 595.670.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo L. 8 milioni. Per informazioni. Tel. 836.323.
8.300.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59, Tel. 519.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.
A. ARRIGONACI urgentemente attività commerciali di ogni genere a prezzo trattativo veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.
ARREDAMENTO intimo con vetrina IX X posizione eccezionale ottimo incasso garantito vendesi. Tel. 385.5296.
ACCANTARE cedesi attività avviata di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.
ACTIVE 642.758 cede Barriera di Milano salumi formaggi ben avviata incasso L. 400 milioni annui anticipo 80 milioni.
ACTIVE 642.758 cede Carmagnola ottima posizione bar incasso L. 900 mila al dì avviamento 50ennale anticipo adeguato.
ACTIVA 642.758 cede piazza Rivoli latteria formaggi buon avviamento incasso L. 150 milioni anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Torino centro materiale impianti elettrici e installazioni 50 mq buon incasso anticipo L. 50 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Val Pellice bar ristorante pizzeria ben avviata 60 coperti attrezzata anticipo L. 60 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Madama Cristina intimo e calze tabella XIV interamente nuovo affitto mite anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Martinetto ristorante pizzeria locali nuovi 160 coperti incasso annuo L. 600 milioni buoni utili.
ACTIVA 642.758 cede zona Orbassano azienda produzione scarole 100 mq attrezzature complete avviata anticipo L. 40 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Pianezza bar con tabaccaio e lotto locali di 120 mq 5 vetrine anticipo L. 90 milioni.
ACTIVE 642.758 cede 30 km da Torino minimarket ben avviato incasso L. 1 milione al dì 130 mq anticipo L. 45 milioni.
AUTOSALONE tel vendo, entrata da due vie, 360 mq su piano unico, zona forte passaggio, contratto decennale, cedesi. Telefonare 436.5747.
BAR adatto 3 persone centro mirafiori contante prezzo dilazionatissimo fronte sede centrale bancaria. Tel. 557.0105.
BAR affare borgata Parella buon incasso urge vendere motivi famiglia sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 385.4810.
BAR caffetteria posizione unica kg 40 tutti settembre incasso notevole vendesi. Tel. 385.4810.
BAR super incasso L. 700 mila posto ridotto cedo L. 250 milioni anticipo L. 50 milioni dilazionatissimi. Tel. 521.2272.
BAR lotticatico corso Vittorio vecchia gestione incasso L. 800 mila cedesi mio commercio. Castello 530.470.
CERCHIAMO attività ogni genere e prezzo in Torino. Grimaldi 505.917.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni.
Tel. 011 642.778.

OCCASIONE bar super incasso L. 550 mila al dì affitto L. 450 mila mensili L. 200 milioni. Studio Grosso 511.236.
RISTORANTE bar fronte pista primaria località montana aperto tutto l'anno 90 posti più dehors fisso incasso L. 700 milioni dimostrabili. Tel. 521.2272.
RISTORANTE pizzeria bar cedesi Bagnolo Piemonte buoni incassi minimo anticipo dilazioni. Casamercato 654.4253.
STELLA 447.4602 negozio abbigliamento 70 mq 2 vetrine arredamento nuovo cede per urgentissima causa trasferimento.
STELLA 447.6280 negozio loto con possibilità ottica su corso cede causa grave malattia alto giro affari.
TABACCHERIA articoli regalo lotto corso grande passaggio grosso fatturato annuo alto reddito. Pistone 696.7137.
TABACCHERIA giocattoli totocalcio 3 vetrine angolare posizione grande passaggio alto reddito. Pistone 696.7137.
TABACCHI bar zona Stadio levata L. 20 milioni incasso L. 2 miliardi utili elevati dilazioni. Frana 513.895.
TABACCHI Madonna di Campagna levata L. 13 milioni forti utili anticipo L. 200 milioni. Cede Frana 542.101.
TABACCHI S. Paolo ulle L. 100 milioni annui ampio moderno forte passaggio anticipo L. 180 milioni. Frana 542.101.

VUOI VENDERE
la tua attività? Casamercato Azienda tel. 88.441 ricerca chi acquista pagando in contanti.

BENNY Lanzo bar cremeria ampio moderno possibilità birreria incasso elevato anticipo L. 150 milioni. Frana 542.101.

4 Terreni

VOLPIANO vendesi terreno industriale mq 6000 fronte statale 500 mt da casello autostrada. Progetto approvato. Grimaldi 505.917.

5 Locali e negozi

domande

ALPICLUB IMPRESA ricerca urgentemente capannoni uffici negozi affitto/acquisto perizia senza spesa. Tel. 385.8026.
CERCHIAMO con urgenza capannoni uffici negozi affitto/acquisto. S.p.A. Grimaldi 505.917.

offerte

A.A. A Torino e cintura vendesi capannoni con uffici varie metrature liberi. Studio Sarale 752.931 - 749.3584.
A. SETTIMO affitto capannone industriale recente mq 1600 più palazzina mq 500. Tel. 669.8916/21.
AFFITTASI elegante seminterrato via Galliari, corso d'Annetto, mq. 200 attività silenziosa. Tel. 650.6815.
AFFITTASI locale seminterrato via Don Prinoli con accesso esterno indipendente mq 100 uso ufficio o deposito. Tel. 749.6814/20.
AFFITTASI locali corso Francia 93 piano terreno e 1° di complessivi mq 350 libero. Tel. 749.6814/20.
AFFITTASI negozio mq 90 via san Quirino, canone modesto, richiesta buonuscita. Tel. 531.874.
AFFITTASI negozi varie metrature posizione commerciale adatti ogni attività abbigliamento. Tel. 596.810.
AFFITTO corso Grosseto negozio mq 92 sottostante magazzino mq 115 libero fatturato. Cardano 257.292.

AFFITTO UFFICI
Torino centro a semicentro da 70 a 1900 mq con posti auto. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

ALPICLUB IMPRESA affitta capannoni mq 500 uffici impianti qualsiasi attività referenze. Tel. 385.8026.
BASSI fabbricati da mq 300 a mq 700 con cortile via Monginevro stesso blocco vendo. Tel. 905.8565 ufficio.

CAPANNONE
Stile Mansallini zona Vadò mq 2000 con uffici e cortile mq 2000. Gabetti per l'Impresa. Tel. 57.57.

CAPANNONE industriale mq 4000 più ampio terreno adiacente casello autostrada To-Mi zona Chivasso Banchi libero affittasi. Tel. 873.418.
CAPANNONE industriale mq 6300 (tangenziale Ovest) cortile carrabile mq 3500 uffici mq 1000. Bertelli 596.866.
CAPANNONE mq 750 più seminterrato mq 1300 cortile piazza Massaua vendo L. 1 miliardo 200 milioni. Tel. 905.8565.
CASETTA con annesso capannone 2 box auto ampio cortile Centro Europa via Galdano CST 780.0023 - 780.9068.
CENTRALE affittasi ufficio mq 220 4 vani ingresso salone doppi servizi in casa d'epoca. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMI
Imprese vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 81 a 193 mq. Tel. 436.2809.

CONFINE Pianezza/S. Gillio vendesi capannone uso commerciale/deposito mq 700 circa più mq 6000 terreno Grimaldi 505.917.
CORSO Potenza affittasi mq 1000 più uffici più mq 400 cortile con passo carraio. Grimaldi 505.917.
CORSO S. Maurizio presso affittasi negozio 3 luci mq 126 più soppalco. Grimaldi 505.917.
CORSO Svizzera vendesi locali commerciali/depositi diversa metratura. Grimaldi 505.917.
GRUGLIASCO subaffittasi porzione capannone industriale mq 1.100, qualsiasi attività. Telefonare ore ufficio 956.1501.
IPI 561.7091 Nichelino via Salerni vendiamo capannone industriale su 2 piani di complessivi mq 3880.
MAGAZZINI deposito o commerciali da 50 a 600 mq, accesso mezzi pesanti, sorvegliati, disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.
MAGAZZINI deposito o commerciali da 50 a 600 mq, accesso mezzi pesanti, sorvegliati, disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.
ROSTA affittasi capannone industriale mq 1200 più palazzina uffici mq 600 più area di manovra. Grimaldi 505.917.
SANTENA vendesi capannone mq 600 più terreno mq 800 da ultimare. Prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

TORINO NORD
via Ivrea vendesi immobile composto di mq 3500 seminterrato h mt 8 con 2 rampe carrabili e mq 360 uffici fronte strada. Parcheggio interno prezzo molto favorevole leasing/permuta. Edilcasa 561.3535.

VIA Madama Cristina adiacente signorile mq 100 adatto ufficio L. 350 milioni. Studio Grosso 511.236.
VIA Reiss Romoli affitto uso deposito locale seminterrato recente luminoso mq 2800 h mt 5 2 ingressi carrai uffici recentemente libero subito. Castene 257.292.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco pratico libero offresi per Torino e fuori. Tel. 489.763.
AIUTO pasticciere pratico offresi subito ottimo. Tel. 011 605 4901.
AUTISTA carrellista fattorino operaio patente DK offresi presso seria ditta passaggio diretto. Telefonare 371.726.
CONIUGI con esperienza offronsi come custodi villa, ditta, preferibile zona Moncalieri. Tel. 309.5567.
ELETTRICISTA 24enne, esperienza settore elettrico-elettronico conoscenza lingua inglese esamina offerte. Tel. 214.351.
GIARDINIERE specializzato, referenziato, offresi per manutenzione giardini e altro lavoro annesso, disponibile al trasferimento. Tel. 011.373.771 ore 10 - 19.
IMPIANTISTICA bordo macchina, 30enne, esperienza di responsabilità 10ennale in cantieri in Italia e all'estero, conoscenza PLC, messa in servizio, offresi a seria azienda. Tel. 906.4419.
TORNITORE 37enne 5° livello, esperienza ventennale offresi a seria ditta. Telefonare 905.4897.
22ENNE patente B offresi come operaio zona Barca Settimo San Mauro. Tel. 822.4179.
24ENNE con qualifica collaudatore esperienza presso ditta metalmeccanica cerca lavoro come operaio. Tel. 226.6788.
42ENNE [illegible] offresi a seria ditta per lavori di magazzino e autista con patente C/E. Tel. 329.9730.

commessi, baristi

A.A. COMMESSA con mansioni di responsabilità, quindicennale esperienza, referenziata, esaminerebbe offerte. Tel. 521.4650.
COPPIA aiuto cuoco e cameriera qualificati offronsi per stagione invernale. Tel. 011 434.5935 - 0122.46.168.
RAGAZZO 23enne con esperienza cerca lavoro come commesso. Tel. 011 806.0690 ore pasti.

impiegati

A. RAGIONIERE esperto controllo gestione economico/finanziaria, budget, bilanci, offresi part-time. Tel. 011 831.929.
CERCO lavoro come impiegata esperienza triennale presso notaio come centralinista e pratiche auto. Tel. 011 904.1566.
COMPROVATA esperienza pluriennale segreteria e gestione computerizzata acquisti vendite impiegata 31enne offresi anche part-time. Tel. 308.0725 ore serali.
CONTABILE ventennale esperienza contabilità generale, prima nota, PC, casse banche, clienti fornitori offresi. Tel. 396.907.
DIPLOMATA perito aziendale corrispondente inglese francese 19enne, cerca impiego, disponibile subito. Tel. 998.0259.
DIPLOMATA 32enne offresi per gestione completa contabilità su EDP, 25 ore settimanali. Tel. 011 904.8059.
GRAFICO con computer cerca lavoro presso tipografia, eventuale apporto di capitale. Telefonare 939.294.
IMPIEGATA 24enne perito aziendale conoscenza francese inglese esperienza EDP esamina proposte lavoro Torino e cintura. Tel. 706.376.
ODONTOIATRA si offre per collaborare presso studio dentistico. Tel. 812.2018.
42ENNE pratica commerciale-acquisti, bolle, carico-scarico magazzino, conoscenza computer offresi. Tel. 204.930.

tecnici

DIPLOMATO 31enne esperienza di responsabilità 14ennale al controllo assicurazione qualità e gestione della produzione forte motivazione disponibilità immediata cerca seria azienda. Tel. 840.7960.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI coppia custodi media età referenziati per villa presollinare, coniugi soli, piccoli lavori casa e giardino, alloggio indipendente. Tel. 752.166 ore 9-12 14-18.
CERCASI domestica fisso referenziata per coniugi soli brava seriamente cosa offrono trattamento. Tel. 011 832.789.
CERCASI domestica/o mitilia esente disposto vivere in famiglia signorile solo se referenziati. Tel. 011 832.789.
CERCO signora 50/55enne referenziata fissa impegni familiari per servizio fisso presso signora non autosufficiente. Tel. ore 10/17 al 434.2786.

impiegati

ASSUMIAMO subito signorina/a [illegible] ne con cultura informatica e ragioneria. Tel. 502.171 orario 13,30/14 - 19,30/20.
AZIENDA in espansione ricerca giovani volenterosi anche part time per vendita potabilizzatori. Corso interno gratuito possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare al 318.6656.
AZIENDA settore auto Cascine Vica ricerca segretaria ottima conoscenza inglese francese, pratica esportazione e contabilità. Tel. 730.764 ore 16-21.
CASSIERA turnista per cinema cercasi. Scrivere: Publikompass 6048 - 10100 Torino.
CERCASI infermieri professionali diplomati in pensione. Tel. 242.1904 - 242.6684 dalle ore 8 alle 17.

DOTTORESSA
in medicina assumesi in qualità di consulente medico centro Torino. Orari lavoro: 15/19. Telefonare per appuntamento 011 [illegible]

OFFRIAMO assunzioni [illegible] addestramento computers settori videoscrittura contabilità programmazione disegno CAD. Garanzia di inserimento regolare da contratto. Tel. 011 539.147 Torino.
SOCIETA' immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre: corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito e condizioni [illegible] in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento telefonare 504.333.
SOCIETA' leader organizza stage d'inserimento grafica DTP contabilità computerizzata inserimento garantito per i prescelti. Tel. 561.3429 - 771.6565.
SOCIETA' selezione programmatori e operatori. Inserimento garantito per i prescelti non richiesta esperienza. Tel. 561.3429.

8 Rappresentanti

ADRIAFIL spa azienda di primaria importanza nel settore dei filati per aguglieria ricerca rappresentanti. Si richiede: introduzione in negozi di merceria, filati o affini. ENasarco provvigioni più incentivi. Telefonare allo 0541 383.708.
FEMMICA società cosmeticoericologica assume agenti vendita automunniti anche prima esperienza, per Torino, Asti e province. Offre fisso più provvigioni, più incentivi. Presentarsi venerdì 10/1 ore 10/17 hotel Giotto via Giotto 27 Torino, chiedendo del signor Guglielmini.

15 Autovetture

ACQUISTA ogni tipo auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/8, Tel. 437.5262.
AUDI 90 Quattro 20 v del 1988 cv 190 climatizzatore. Rinaldi Concessionaria Audi vende con garanzia 715.856.
BMW 320 Cabrio '89 nero full optionals vende in garanzia Concessionaria R5 corso Bramante 14 Torino. Tel. 318.4884.
BMW 320 i 2 mesi argento metallizzato tetto elettrico radio. Sportauto vende permuta. Tel. 011 538.114.
DELTA Integrale 16 v rossa tetto come nuova. Concessionaria VW Audi Rinaldi SpA Torino tel. 011 724.005.
IVECO Daily furgone 35.10 tetto alto '90 tenni nuovo. Concessionaria VW Audi Rinaldi SpA Torino tel. 011 724.005.
NISSAN King Cab 2.5 D '89 accessoriato molto bello. Concessionaria VW Audi Rinaldi SpA Torino tel. 011 724.005.
LUCIA Golf 3 porte consegna veloce Sportauto vende permuta. Tel. 011 538.114.
PORSCHE Carrera 2 Cabrio '91 nero accessoriato fatturabile. Sportauto vende permuta Tel. 011 538.114.

(continua)

Il Presidente replica alla richiesta del dc Mancino di «allungare il calendario delle Camere»

Cossiga: decidete, o sciolgo le Camere

Ma il capogruppo del Senato: non ho chiesto proroghe
«Andreotti andrà in Parlamento il 24 e si deciderà»

ROMA. Democristiani e socialisti lasciano intendere che l'intesa c'è già, eppure la data delle elezioni continua ad accendere quotidiani incendi polemici. Nel primo pomeriggio di ieri le telescriventi hanno battuto un dispaccio dell'Adnkronos - l'agenzia preferita da Cossiga per i messaggi ufficiosi - che riferiva della possibilità di una imminente «autonoma iniziativa» del Quirinale in merito allo scioglimento delle Camere. In altre parole, si faceva capire che il Capo dello Stato potrebbe accelerare al massimo la firma del decreto di scioglimento, nel caso fosse confermata l'intenzione - attribuita al presidente dei senatori democristiani, Nicola Mancino - di «allungare il calendario dei lavori parlamentari».

Tre ore dopo arrivava la smentita di Mancino: «Non ho chiesto alcuna proroga, ma il tempo indispensabile per approvare le privatizzazioni». E poi la frecciata: «Se al Senato non possono essere concessi neppure gli otto giorni da me chiesti - e da nessun altro capogruppo contestati - la questione non è tanto lo scioglimento delle Camere, quanto la soppressione di una di esse, la cui volontà viene ritenuta inutile». E poi, ad un eventuale scioglimento-lampo di Cossiga «non si può dare per acquisita la controfirma di Andreotti».

Fin qui il duetto Cossiga-Mancino. Poi, in serata, a Ligliar quasi definitivamente la testa al toro, interveniva ancora il presidente dei senatori dc: «Il presidente del Consiglio - annunciava Mancino - potrebbe presentarsi alle Camere il più tardi il 24 gennaio, dopo l'approvazione delle privatizzazioni e dopo il vertice di maggioranza». Se così fosse, se Andreotti si dimetterà prima della fine del mese, ci sarebbe la sicurezza che le elezioni anticipate potrebbero tenersi il 5 o il 12 aprile. Ma che ci sia ancora un margine di incertezza sulla data delle elezioni, lo confermano i segretari dei partner minori della coalizione di governo.

Il leader socialdemocratico Antonio Cariglia, che si muove spesso in sintonia con gli umori prevalenti a piazza del Gesù, si dice «contrario ad uno scioglimento immediato della legislatura». Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario liberale Renato Altissimo, per il quale «il governo non ha ancora esaurito il suo compito».

Nel palleggio sulla data delle elezioni si intravedono due diverse strategie, seppur non dichiarate: quella di Bettino Craxi, che preferisce elezioni prima possibile, in modo da cambiare il sistema politico e per aggregare tutti coloro che vogliono il 'cambio', non certo per un'ennesima alleanza subalterna alla dc in questo vecchio sistema politico». Sulle prospettive di aggregazione tra pds e psi, Occhetto sostiene, tra l'altro, che «i gruppi dirigenti verranno valutati sulla base del raggiungimento o meno dell'obiettivo» che ha appena indicato. Quanto agli altri partiti, il segretario del pds osserva che non si può parlare del calo del pds rispetto al voto del pci, che non esiste più, e non vedere, invece, «la vera debolezza di quei partiti e di quei leader che non riescono ad intercettare un solo voto dall'area che pure dicono di aver sconfitto». (Ansa)

OCCHETTO

«Il psi soffre di sindrome conservatrice»

ROMA. «La crisi dei rapporti a sinistra è figlia anch'essa della crisi del sistema politico. Nuovi rapporti potranno instaurarsi soltanto all'interno di un progetto per cambiare le basi della Repubblica». Lo afferma il segretario del pds, Achille Occhetto, in un'intervista al *Messaggero* di oggi. «Non è, insomma, un problema di diplomazia tra i due partiti - dice ancora Occhetto - ma di ridefinirsi e ricollocarsi all'interno di una sinistra nuova in grado di creare nuove regole del gioco. Occorre un nuovo inizio per tutti. Ma il psi, oggi, è dominato da una sindrome conservatrice e da una paura di mettersi in gioco». Secondo Occhetto, il pds è nato «per cambiare la sinistra, per

I capigruppo democristiani al Senato Nicola Mancino (a sinistra) e alla Camera Antonio Gava

Dc, in lista con la pagella

Gava e Mancino daranno i voti
Ricandidati soltanto i promossi

ROMA. I cinquantenni della dc l'hanno spuntata: volevano bocciarli e mandarli a casa dopo tre legislature? E invece no, niente di tutto questo accadrà: quasi certamente saranno tutti promossi, anche se dovranno superare un esamino, con tanto di voti, escogitato dalla raffinata mente dei capi democristiani. In altre parole, alle prossime elezioni non ci sarà la vociferata falcidia dei parlamentari con più di 12 anni di Parlamento sulle spalle, la generazione di mezzo dello scudocrociato, quella di Bodrato, Scotti, Goria, Pomicino, Segni, Mastella, Mannino e tanti altri.

Ciascun onorevole sarà giudicato dal proprio capogruppo parlamentare e se la «pagellina» di merito sarà favorevole, nessuno ostacolo ci sarà per la ricandidatura. Un escamotage, quello delle pagelle, pensato ieri mattina dal sinedrio dei capi dc - Forlani, Andreotti, De Mita e Gava - e che di fatto mette al riparo da un repulisti improvviso il grosso della pattuglia parlamentare scudocrociata. E così, i propositi di rinnovamento espressi dalla conferenza del «rinnovamento democristiano» di 40 giorni fa ad Assago sono stati riassorbiti con una formula elastica, che assegnerà poteri eccezionali ai presidenti dei gruppi parlamentari Antonio Gava e Nicola Mancino.

Prima di diventar legge, la formula delle pagelline sarà discussa da stamani al parlamentino dc, convocato proprio per varare le innovazioni di cui si era parlato ad Assago. E' quasi certo che verrà rinviata ad una regolamentazione per legge, un'altra innovazione proposta alla conferenza di dicembre: l'incompatibilità tra mandato parlamentare e incarico di governo. Una proposta che la dc ha inserito nella propria proposta di riforma elettorale, che sembrava dovesse esser fatta propria dallo scudocrociato indipendentemente dall'approvazione per legge della norma e che invece, per il momento, si preferisce far slittare.

Il consiglio nazionale dovrebbe invece varare un'autoriforma destinata ad incidere sugli assetti interni del partito: nel futuro i delegati ai congressi democristiani saranno composti al 50 per cento dai rappresentanti degli iscritti, mentre il restante 50 per cento dagli eletti e da non meglio precisati «esterni». Un'innovazione che, almeno sulla carta, dovrebbe riequilibrare la base congressuale a favore del partito che esiste (quello degli elettori) rispetto a quello delle tessere.

Ma la questione più scottante era quella del tetto per i mandati parlamentari. Alla conferenza di Assago, in nome del rinnovamento, era stato votato un documento che auspicava «una rigorosa limitazione al numero dei mandati elettivi». Si vociferava di un tetto a tre legislature e di esenzioni per i leader. I parlamentari di tutte le età si sono ribellati: nei giorni scorsi Clemente Mastella ha raccolto le firme di 170 onorevoli democristiani e davanti a questa rivolta ieri mattina i capi del partito si sono riuniti, hanno trovato una formula che contenta quasi tutti e che nel pomeriggio è stata sottoposta alle assemblee dei gruppi parlamentari.

Non ci saranno automatismi, ma soltanto bocciature per acclarato demerito sulla base delle pagelle compilate dai capigruppo. Ma con una differenza: per chi non ha superato il tetto delle tre legislature soltanto una pagella zeppa di voti tacci farà saltare la candidatura. Per chi invece ha più di quattro legislature sulle spalle l'esame sarà più severo. Dice, sorridendo, il sottosegretario alla Giustizia Enzo Sorice: «A chi ha meno di 4 legislature basterà il 18, con più di 4 c'è bisogno del 30 e lode, ma questi personaggi sono i più raccomandati». E Giuseppe Gargani: «Siamo in linea con la nota idea di Fanfani: che se uno è bischero, lo è anche a 20 anni». Chi rischia di più? Le pagelle saranno stilate su «comportamento», «diligenza» e «rappresentatività».

Rischiano molto gli assenteisti e ieri Vito Napoli, uscendo un attimo dall'assemblea dei deputati, gridava: «L'onorevole Matarrese sarà pure un buon presidente della Federcalcio, ma in Parlamento si è visto molto poco...». **[f. mar.]**

Milano, l'ex esponente pds candidato alla successione di Pillitteri ha cominciato le consultazioni

Borghini si scopre ottimista: sindaco al 51%

«Sabato scioglierò le riserve: se accetto, convoco il Consiglio entro il 18»
E nella dc Rivera e la Fumagalli rilanciano la candidatura di Rognoni

MILANO. Sorpresa. Piero Borghini, fama da ombroso pessimista, debutta da candidato sindaco con allegro ottimismo. Arriva puntuale alla sua prima conferenza stampa, scherza con i fotografi: «Non sprecate le pellicole, tanto vengo male». Stupisce i cronisti: «Quante possibilità ho? Il 51 per cento». Vestito da lord, la sciarpona che sembra una bandiera rossa, l'inconfondibile parlata di chi è nato a Brescia, si presenta e parla «per far sapere alla Milano dei milanesi, a chi tutti i giorni prende il tram, che il mio impegno prioritario è evitare la gigantesca ed inutile perdita di tempo delle elezioni anticipate».

C'è chi lo accusa, come gli ex compagni dell'ex pci: «Uno scansafatiche». Ma il Borghini di «Unità riformista», il Borghini sindaco candidato da Bettino Craxi e dal psi, pare il contrario: pragmatico, essenziale, sicuro, decisionista quasi. «Entro venerdì mi incontro con i gruppi consiliari, le forze sociali, le organizzazioni di categoria, i direttori dei quotidiani milanesi. Sabato scioglierò le mie riserve. E se accetto, entro il 16 o al massimo il 18 gennaio potrei convocare il Consiglio comunale». Da buon anglofilo cita Churchill: «Non ho nulla da offrire a nessuno, se non promettere lacrime, sudore e sangue».

Da ieri gli incontri, dunque. E, altra sorpresa, qualche segnale che il 51 per cento di probabilità forse è già aumentato. Tutto bene con psi e dc, nonostante i mugugni dei deputati Gianni Rivera e Ombretta Fumagalli che rilanciano la candidatura del ministro della Difesa Virginio Rognoni. Bene con il neoleghista Piergianni Prosperini e i Pensionati. Dialogo con i Verdi. E dai liberali, fermi a quel preoccupante «sì 98,9 per cento non ci stiamo», parole di incoraggiamento. Borghini commenta: «Penso che il pessimismo liberale sia superabile, tanto che mi hanno telefonato subito per invitarmi ad andare avanti».

E Borghini va. «Quest'incarico lo accetto, anche se non ho fatto proprio nulla per riceverlo. Lavoro per dare a Milano una giunta che governi, non una giunta qualsiasi, a termine o a tempo. Non cerco un 41° voto per la sopravvivenza, ma cerco di creare un buon programma per ottenere consensi ancora maggiori».

E qui si arriva alla speranza di Borghini: il pri con i suoi cinque consiglieri. Craxi, si sa, al pri preferisce i Verdi. A Borghini, se ci stessero entrambi, andrebbe benissimo: «I repubblicani non li voglio sedurre né li voglio convincere, chiederò solo perché mi dicono no. E' una mia curiosità».

Con il pri s'incontra domani, ultimo appuntamento prima di sciogliere la sua riserva. Con il msi, la Lega e il pds nessun appuntamento. Perché? «Per correttezza e coerenza. Io sto ai deliberati ufficiali e msi e Lega si sono già dichiarati a favore delle elezioni anticipate. Il pds, il mio ex partito, ha votato nel Comitato federale un documento in cui si pronuncia contro la giunte che vedono assieme dc e psi. Lo so bene perché un mese fa a quel Comitato federale c'ero, e avevo votato contro. Se un nuovo documento del Comitato federale mi fa sapere che hanno cambiato idea tanto meglio. Anzi: magari».

Quando parla del pds, dei suoi ex compagni, Borghini ricorre ai termini «profondo rispetto». Ma proprio dal pds sono arrivate «pregiudiziali» e battutine sul suo nome e sul suo conto: «Se il mio nome e la mia persona si rivelassero un problema sarei ben lieto di lasciare ad altri il compito di tentare».

Virginio Rognoni. Una parte della dc lo vorrebbe a Palazzo Marino

Piero Borghini (a sinistra) «Milano deve evitare le elezioni»

Trent'anni nel pci se li sente tutti dentro: «Come mi hanno insegnato nei miei trent'anni, questo incarico lo ho accolto con spirito di servizio». Oppure: «Come mi hanno insegnato nelle scuole di partito, resto fedele ad Antonio Gramsci: il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della ragione».

Un candidato con un messaggio per chi finora ha detto no, magari è già sul ni e forse potrebbe dire sì: «Chi ha idee si faccia avanti, perché oggi le idee sono la cosa più difficile da trovare sul mercato della politica. Idee realizzabili, intendo». Un candidato, Borghini, che si presenta e cerca non solo i partiti: «Voglio sentire le voci della città, i milanesi che spesso sono più consapevoli dei loro amministratori non solo della natura dei problemi, ma anche delle difficoltà: e sono disposti ad aiutare quando se ne dà la possibilità: Milano, per fortuna, non ha a una sola ideologia e un solo padrone».

A sera, finita la prima giornata di consultazioni, Borghini si porta a casa buoni segnali. Il 51 per cento di mezzogiorno è salito: «Forse sono troppo pessimista», ammette. La strada è ancora in salita, ma la possibilità di arrivare in tempo aumenta. Aspetta il sì di liberali e Verdi, e da domani quello del pri. «Esistono le energie e le idee. I problemi sono complessi, è vero, ma non insolubili». E se sabato, dopo questa giornata tra pessimismo e ottimismo, dovesse arrendersi? Riecco il Borghini deciso. Di più: «Sono determinato ad impedire il gioco al massacro sulla pelle di questa città». E le probabilità sono al 60 per cento.

Giovanni Cerruti

Dal «Secolo XIX»

Carlo Rognoni forse candidato nelle liste pds

GENOVA. Carlo Rognoni, direttore del *Secolo XIX* potrebbe entrare nelle liste elettorali del pds. Il partito di Occhetto ha infatti offerto al giornalista una candidatura doppia: o come esterno indipendente alla Camera oppure in uno dei collegi senatoriali più sicuri, forse il collegio numero 1 di Genova.

Il segretario cittadino del pds, Graziano Mazzarello, non ha né confermato né smentito la notizia che circola ormai con insistenza a Genova da prima delle feste natalizie, e che trova sostegno nelle dichiarazioni dello stesso Rognoni: «Ho ricevuto un'offerta e mi sono riservato di decidere».

Entro la fine del mese la risposta, che non sarà facile da dare in quanto, un «sì» alla candidatura comporterebbe le dimissioni da direttore del giornale. Rognoni ha lavorato al *Sole 24 ore*, e ha diretto *Panorama* ed *Epoca*. **[r. i.]**

Più di 600 mila firme

Il referendum ambientalista supera la prova

ROMA. Successo della raccolta di firme per il referendum sui controlli ambientali promosso dagli «Amici della Terra». «Malgrado la scarsissima informazione - precisa un comunicato dell'associazione - la preponderanza dei comitati Segni e Giannini, in tre mesi sono state raccolte più di 600 mila firme». Gli «Amici della Terra» ringraziano il partito radicale che «intuendo ancora una volta l'importanza di una campagna ambientalista, ha dato l'apporto decisivo con ben 350 mila firme». Negativa la valutazione sull'atteggiamento dei Verdi «unico partito nemico del referendum ambientalista». Per Rosa Filippini, «si è affermata una leadership che ha voluto costringere nelle vesti improprie di un partito settario un movimento non schierato ideologicamente. In quel partito non trovo spazio e non ho bisogno di altre proposte di candidature per decidere di abbandonarlo».

L'arcivescovo di New York era in visita pastorale, ma ha avuto incontri con il premier Shamir

Il card. O'Connor in Israele, ed è subito giallo

Si era pensato ad un possibile riconoscimento diplomatico

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano getta acqua sul fuoco delle speranze: niente di nuovo per le relazioni diplomatiche fra Santa Sede e Israele, e il viaggio del card. John O'Connor, arcivescovo di New York, è stato di carattere pastorale e non diplomatico. La precisazione suona a parziale smentita delle dichiarazioni, di tono più ottimistico, che il porporato aveva rilasciato a «Radio Gerusalemme»: «Posso sicuramente dire che vedo che le relazioni (tra Israele e il Vaticano) si stanno riscaldando. Penso anche che vi siano molte questioni da definire». Il card. O'Connor aveva aggiunto di aver trovato il premier Shamir «abbastanza ottimista» per quanto riguarda il processo di pace. «E' molto realista e come noi diciamo nella nostra chiesa che Roma non è stata costruita in un giorno, sa che nulla in Medio Oriente avviene rapidamente».

Era la prima volta che il cardinale si incontrava con il capo del governo israeliano nel suo ufficio, un elemento che fonti di Gerusalemme avevano sottolineato con piacere. Il «Jerusalem Post» ha dedicato un editoriale all'avvenimento, titolandolo «Un prelato perspicace», e ha definito «molto gradita» la visita. La diocesi di New York, di cui è responsabile il porporato, ospita una comunità israelitica molto numerosa e potente. Il «Jerusalem Post» ricordava che O'Connor è favorevole a relazioni diplomatiche fra Santa Sede e Israele, e attribuiva la sua presenza a «un mutato atteggiamento del Vaticano nei confronti di Israele». L'editoriale terminava con un'osservazione lievemente polemica: «Israele non vede per quali ragioni il Vaticano si sia finora rifiutato di stabilire rapporti diplomatici». Il governo infatti «non può essere biasimato per nessuna delle questioni che sembrano preoccupare il Vaticano: la libertà di accesso ai luoghi santi, la protezione delle comunità cristiane in Medio Oriente e il problema palestinese».

John O'Connor è un cardinale di primissimo piano; inoltre, qualche tempo fa, una sua visita in Israele aveva provocato qualche problema di carattere formale. Ieri il cardinale è stato ricevuto da Giovanni Paolo II, e l'udienza è stata occasione, da parte della Santa Sede, di puntualizzare di nuovo lo stato dei rapporti. «Durante i suoi incontri in Israele - ha detto il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joequin Navarro Valls - il cardinale ha preso atto della nuova situazione emersa nel Medio Oriente ed ha constatato il grande desiderio di pace che esiste, ed anche la consapevolezza che non ci sarà pace se non ci sarà giustizia». Con queste parole si è riaffermato l'appoggio vaticano alla richiesta di una patria per i palestinesi, uno dei punti chiave della politica mediorientale della Santa Sede.

Navarro ha tolto valenza diplomatica al viaggio di O'Connor: «Si è recato nella regione nella sua veste di Presidente della Cnewa, un'organizzazione assistenziale americana, in visita alle chiese del Medio Oriente. Per ora non c'è nulla di nuovo: «se la situazione cambia, la Santa Sede valuterà tutti gli elementi della nuova situazione. Certo - ha aggiunto il Direttore della Sala Stampa della Santa Sede - con un processo di pace ancora aperto il "se" rimane. Il processo di pace aperto non ne ha ancora portati, e il condizionale resta d'obbligo». Il Vaticano non ha pregiudizi politici relativi a Gerusalemme: «chiede solo forme di garanzia per la libertà religiosa delle tre confessioni monoteiste interessate alla città santa».

Marco Tosatti

Per il presidente Fbi e Superprocura sono solo «aspirine». Critiche da Andreotti, Scotti, Craxi e Iotti

Mafia, scontro Cossiga-governo

Sulle leggi eccezionali anti-criminalità

ROMA. La lotta alla criminalità è nuovamente terreno di scontro tra governo e Presidente della Repubblica. Cossiga è tornato alla carica, e in una nuova intervista al *Corriere della Sera* ha rilanciato l'ipotesi di leggi eccezionali. Per il Capo dello Stato «Fbi italiana» e Superprocura, Dia e Dna, sono «aspirine», mentre la mafia è una broncopolmonite che si può curare solo con gli «antibiotici». Quali? Le leggi eccezionali, appunto, o, come spiega ora Cossiga, «l'applicazione ordinaria di limitate norme eccezionali». E ancora, una commissione di «saggi» che studi i rimedi anti-mafia, come quella istituita per il Consiglio superiore della magistratura. Se non la fa Palazzo Chigi, avverte il Capo dello Stato, la metterà in piedi il Quirinale.

Dal fronte governativo, Andreotti e Scotti hanno già risposto: no alle leggi eccezionali. E anche Craxi ha detto che è pericoloso parlarne. Il ministro dell'Interno, ancora bloccato nell'ospedale di Brunico, non vuole entrare in una nuova polemica con Cossiga, ma continua a far distribuire alle agenzie di stampa i prossimi appuntamenti già fissati dal Viminale per far decollare la Dia. E' evidente che per il ministro dell'Interno la Dia non è solo un'aspirina, ma la cura giusta. Scotti tornerà presto a Roma, e per il 13 gennaio ha convocato nel suo ufficio l'Alto commissario antimafia Pinocchiaro e i numeri 1 e 2 della Dia, Tavormina e De Gennaro. Due giorni dopo, il 15, incontrerà i prefetti della Puglia, per analizzare la situazione dopo l'attentato alla linea ferroviaria di Lecce. Infine il 21, l'appuntamento più importante: la prima riunione del Consiglio generale anticrimine.

E' questa la risposta di Scotti a Cossiga: continuare il lavoro nel solco già tracciato, a passo svelto. Al vertice dei 21 i capi delle tre «burocrazie anticrimine» - polizia, carabinieri e Guardia di Finanza - dovrebbero presentarsi con una proposta concreta di divisione dei compiti fra i tre corpi per aree territoriali, settori di attività e tipologia dei fenomeni criminali. L'ordine del giorno del consiglio generale è molto denso. Sono previste le relazioni di Finocchiaro su «gli aspetti tecnico-logistici della Dia», dei direttori del Sismi e del Sisde sull'impiego degli 007 nella lotta alle cosche, quelle dei tre capi di polizia, carabinieri e Finanza. E' stato Scotti in persona a sollecitare Parisi, Viesti e Berlenghi perché arrivino ad una proposta operativa unitaria.

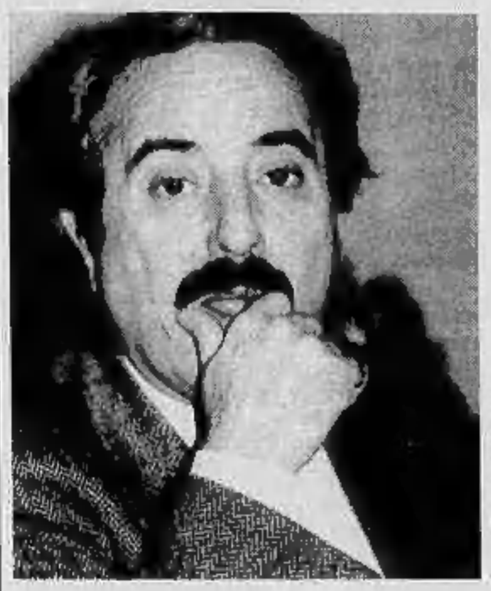
Con il governo attestato sulla scelta già fatta e intenzionato a resistere agli appelli di Cossiga, le forze politiche continuano a dividersi sull'ipotesi delle leggi eccezionali. In casa democristiana sono arrivate reazioni durissimme alle iniziative del Capo dello Stato. Il senatore Paolo Cabras, vicepresidente della commissione parlamentare antimafia, risponde sarcastico all'idea della commissione per le riforme. «Non capisco - dice - sulla base di quali poteri Cossiga potrebbe istituirla. E poi chi chiamerà a farne parte? Forse il generale Jean (consigliere militare del Quirinale, *ndr*), qualcuno dei servizi segreti, un po' di massoneria, un po' di P2 e qualche "patriota"».

Per il presidente della Camera, Nilde Iotti, le norme eccezionali non servono: «Credo che applicare oggi le leggi che ci sono sia il modo migliore per rispondere ai tentativi di togliere stabilità al nostro Paese. Non penso siano necessarie leggi speciali, se sapremo unire le forze oneste del Paese potremo anche sconfiggere coloro che per ipotesi avessero in testa un piano di destabilizzazione o di ritorno ad un episodio come quello del terrorismo». Anche per il presidente del Senato Spadolini «tutto deve indurre a rilanciare un grande patto nazionale contro la criminalità organizzata pari a quello che fu il patto nazionale contro il terrorismo».

Esponenti della maggioranza governativa come il segretario del psdi Cariglia e il responsabile per la giustizia del pli Palumbo si dicono contrari alle leggi eccezionali, mentre all'opposizione il segretario repubblicano La Malfa sostiene che «questa maggioranza e questo governo non sono in grado di dare la risposta a cui il Paese ha diritto».

Il senatore del pds Macaluso giudica le proposte di Cossiga «un atto demagogico e irresponsabile», mentre col Presidente si schiera il msi, che chiede la dichiarazione dello stato di guerra contro la mafia.

Giovanni Bianconi



Giovanni Falcone, ex procuratore a Palermo e ora direttore degli «affari penali» del ministero di Grazia e Giustizia

Falcone si candida

Finora ha 10 rivali nella corsa per guidare il pool dei magistrati

ROMA. Proprio nel giorno in cui il decreto del governo sulla istituzione della superprocura passa al Senato, la nuova struttura di coordinamento delle indagini antimafia ha il suo candidato più autorevole. Giovanni Falcone, ex procuratore aggiunto di Palermo, attualmente direttore degli «affari penali» del ministero di Grazia e Giustizia, infatti, ha presentato la domanda per la Direzione Nazionale Antimafia. Oggi scadono i termini, ma il Consiglio superiore della magistratura non prenderà subito in considerazione le richieste: in pratica non prima del 19 gennaio, data ultima entro la quale sarà possibile eventualmente ritirarle. Per questo non è ancora possibile avere un quadro preciso di quanti saranno i reali concorrenti alla poltrona di «superprocuratore».

Fino a ieri le domande pervenute alla segreteria del Consiglio superiore della magistratura (sarà l'organo di autogoverno dei giudici a pronunciare l'ultima parola sulle candidature) erano meno di dieci. Oltre al giudice Giovanni Falcone, si sono candidati: Francesco Amato, abbastanza conosciuto all'epoca del processo del «7 aprile»; Giancarlo Armati, attualmente pubblico ministero a Roma, e Antonio Alibrandi, giudice di Cassazione, noto per le sue tendenze di destra e padre del terrorista dei Nar, Alessandro, ucciso in uno scontro a fuoco con la polizia. Non si sa chi siano gli altri «pretendenti», il numero, comunque, non è affatto chiuso, almeno fino a questa sera e potrebbero arrivare altre candidature a sorpresa.

Di certo si sa che non è fra gli aspiranti Piero Luigi Vigna, procuratore di Firenze: «Ritengo - ha detto ieri sera - sia molto impegnativo svolgere le funzioni presso la Procura distrettuale».

Si assisterà ancora ad un braccio di ferro tra il Csm e il governo? Il Consiglio superiore non ha mostrato molte simpatie per l'istituzione di un organismo che viene visto come il tentativo di legare l'azione del pubblico ministero alla «linea» dell'esecutivo. Ma la Dna ormai viene considerata a più livelli una sorta di «rimedio indispensabile» per far fronte alle gravi inadempienze dell'apparato giudiziario e investigativo sul terreno della lotta alla criminalità organizzata.

C'è, inoltre, la candidatura di Giovanni Falcone che viene considerata «fortissima», quasi «naturale», rispetto ai problemi che la superprocura dovrà affrontare. Basterà per far superare vecchie incomprensioni e «veti incrociati» che in passato hanno condizionato l'atteggiamento del Csm nei confronti del giudice Falcone?

Ieri, dunque, il decreto del governo è stato approvato dal Senato, anche se con qualche emendamento che modifica e in qualche caso limita i poteri di coordinamento attribuiti alla Direzione Nazionale Antimafia, specialmente nei riguardi delle procure distrettuali. Sono stati, poi, cambiate le norme che prevedevano un intervento diretto del procuratore nazionale nella individuazione dei temi di investigazione: qualunque intervento dovrà essere motivato. L'emendamento, passato con una maggioranza che lo stesso ministro Martelli ha definito «spuria» (a presentare correttivi sono stati pds, pri e sinistra indipendente), secondo il guardasigilli è «un po' improvvisato», ma «non altera, nella sostanza, l'attribuzione di competenze al Procuratore nazionale».

Adesso il decreto dovrà essere discusso in Parlamento. Sarà fatto con la medesima celerità? Non sembra proprio possibile, a giudicare dagli schieramenti a suo tempo anticipati dai partiti. Non c'è molto tempo per far diventare legge il provvedimento governativo, che scade il 20 gennaio. «La Camera - dice Martelli - ha solo due settimane e dunque vi è una triplice urgenza: istituzionale, politica e morale». In serata, infine, il guardasigilli è stato ricevuto dal Quirinale: all'attenzione del Capo dello Stato ancora l'emergenza criminalità.

Francesco La Licata

RAPPORTO CENSIS

I costruttori: quei dati sono assurdi

ROMA. Le reazioni al rapporto sulla criminalità del Censis non si sono fatte attendere. «Paradossali ed infondati» sono, secondo l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) i dati sugli appalti che, aggiunge, «rischiano di creare un enorme equivoco nell'opinione pubblica». Il presidente dell'Ance, Riccardo Pisa, «ha invitato il Censis a fornire i necessari chiarimenti sull'equivoco sorto». Un equivoco, si afferma, in base al quale «si potrebbe infatti dedurre che il 70-80 per cento dei lavori pubblici appaltati in Campania, Calabria e Sicilia verrebbe realizzato da imprese definite "legali", ma di origine mafiosa». Una situazione, questa, «palesemente irrealistica» che secondo l'Ance «lo diventa ancora di più se si pensa che si tratterebbe comunque di imprese iscritte all'Albo nazionale costruttori, in possesso di regolari certificati antimafia e rispondenti a tutti i requisiti di legge».

Per Marco Taradash del Coordinamento radicale antiproibizionista (Cora) il rapporto del Censis sulla criminalità è invece «una truffa». «Attribuire infatti un fatturato complessivo di 20 mila miliardi al mondo criminale e di 4 mila miliardi ai narcotrafficanti italiani - si legge in una nota - significa non avere consapevolezza di una realtà che proietta l'Italia fra i Paesi più minacciati dal grande traffico internazionale di droga». [Ansa]

Nel «clan» Cursoti

Droga, blitz a Catania 31 in carcere

CATANIA. Gestivano un traffico di stupefacenti fra Milano e la Sicilia. Un giro di decine di miliardi, nelle mani di uno dei gruppi che fa capo al feroce clan dei «Cursoti». I carabinieri ieri mattina hanno arrestato 22 persone. Ad altre nove i provvedimenti di custodia cautelare sono stati notificati in carcere. In manette, gli uomini di Salvatore Privitera, 36 anni, «Turi Nacchiu» com'è conosciuto negli ambienti della malavita, già in carcere dall'ottobre scorso. Secondo gli investigatori, «Turi Nacchiu» è uno degli elementi di spicco del clan dei «Cursoti».

Le indagini hanno messo in luce un traffico di eroina e cocaina che partiva dal capoluogo lombardo e veniva spacciata in Sicilia. «Piazze» più ambite, proprio i Comuni di Palagonia e Lentini dove una fitta rete di spacciatori si preoccupava dello smistamento. Fra gli arrestati, ad esempio, ci sono i fratelli Febronio, Pasquale, Salvatore e Carmelo Oliva che rappresentavano i «terminali» dell'organizzazione a Palagonia. **[f. alb.]**

Prestava servizio al deposito carburanti dell'Agip: non esclusa la matrice mafiosa

Ucciso un finanziere a Viareggio

Un colpo alle spalle, era in auto con la convivente

VIAREGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Giallo per un omicidio che presenta contorni inquietanti. Un agente della Guardia di finanza, Luca Moriconi, 25 anni, in servizio presso la caserma della Finanza nello stabilimento di carburanti Stanic (Agip) di Livorno, è morto ieri sera a Viareggio, ucciso da un colpo di pistola che lo ha raggiunto sotto la mandibola mentre si trovava nella sua autovettura.

Il fatto è avvenuto alle 22,15 sulla via di Montramito tra Viareggio e Massarosa: Moriconi si trovava nella sua auto, una Opel Ascona, in compagnia della convivente, Emiliana Fana. Secondo le prime informazioni fornite dalla donna (al fatto non avrebbero assistito testimoni), un colpo, entrato dal finestrino posteriore, avrebbe raggiunto il finanziere mentre l'auto era in movimento.

Il proiettile, di grosso calibro, sarebbe stato sparato da qualcuno nascosto dietro un pilone dell'autostrada che corre vicino alla provinciale tra Viareggio e Massarosa. Il giovane, dopo essere stato colpito, sarebbe riuscito a fermare l'autovettura e ad aprire lo sportello, prima di cadere a terra senza vita. La Fana ha dato l'allarme, bloccando alcuni automobilisti che hanno fatto intervenire un'ambulanza: ma quando il Moriconi è arrivato all'ospedale di Viareggio, era già morto. Sul posto si è subito recato il sostituto procuratore della repubblica di Lucca, Gabriele Ferro. Luca Moriconi viveva con Emiliana Fana a Stiava, frazione del comune di Massarosa. La coppia aveva un bimbo di due anni.

Le ipotesi sul delitto sono tutte aperte. Da quelle che possono riguardare la sua vita privata a quelle che lo vedono vittima di qualche delitto della malavita che in questi anni ha posto salde radici in Versilia, malgrado i diversi successi conseguiti dalle forze dell'ordine: forse un favore non accordato a qualche boss locale ha segnato la sua condanna a morte per opera di un killer.

Un giallo che va ad allungare la catena dei delitti «strani» della Versilia. Non solo quello dell'imprenditore e prestasoldi Iacopi, per il quale sono stati condannati Maria Luigia Redoli (la «Circe») e il suo amante carabiniere. Ma anche, qualche tempo fa, quello di un anziano personaggio che bazzicava attorno alle televisioni private e che è stato trovato ammazzato in casa.

Oggi si deciderà per l'autopsia sul cadavere di Luca Moriconi, mentre i periti dovranno dare indicazioni sul tipo di arma (pare un calibro 9 secondo le prime indicazioni) e sulla dinamica dell'omicidio.

Donatella Bartolini

DELITTO AVERSA

Numero verde a Lamezia

CATANZARO. Un numero di telefono per far giungere agli investigatori notizie sull'agguato al sovrintendente Aversa o, comunque, su fatti di criminalità mafiosa od organizzata è stato istituito a Lamezia Terme dal locale commissariato di polizia di Stato. E' il 442.700 (il prefisso è 0968) al quale tutti coloro che ritengono di potere fornire notizie utili agli investigatori possono rivolgersi, con la garanzia di potere mantenere l'anonimato. Intanto si è risolta la questione di chi deve occuparsi dell'inchiesta: ieri è passata, per competenza, alla procura distrettuale di Catanzaro, perché l'agguato è stato di matrice mafiosa. Infine ecco le impressioni di due ex superiori di Aversa, il vicequestore Surace e il capo della mobile di Gioia Tauro, Gualtieri: «Aversa sapeva tutto delle nuove cosche dominanti, era per loro un pericolo costante. E' stato assassinato per intimorire tutti gli altri». **(d. mi.)**

Il sacerdote brucia i giornali in Chiesa: mentono

Il prete di Misterbianco «Qui la mafia non c'è»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Qualcuno vuole infangare il nome e l'onore di una città laboriosa e onesta. La colpa è dei giornali». In chiesa sono rimasti tutti sbalorditi quando padre Antonino Mazzaglia, dopo aver finito la sua predica, ha preso una copia di giornale e l'ha bruciata. Padre Mazzaglia lunedì mattina ha detto messa nella piccola chiesa di Maria Santissima degli Ammalati, nella frazione di Borgo Lupo di Misterbianco.

Quindici chilometri da Catania, Misterbianco è la città dove nello scorso settembre è stato ucciso il segretario della dc Paolo Arena. Un delitto che è servito a sollevare il coperchio su presunte collusioni fra mafia e politica, sfociate nello scioglimento del Consiglio comunale, il mese scorso.

Don Antonino, 75 anni e la figura minuta di prete di campagna, lunedì ha «vuotato il sacco», come preciso, perché a suo dire la stampa ha criminalizzato il paese. «La mafia a Misterbianco è solo un'invenzione dei giornali - dice -; se Cossiga ha sciolto il Consiglio comunale, forse è stato male informato».

Don Antonino, insomma, se la prende con tutti e con nessuno. A Misterbianco c'è chi applaude e chi protesta. E c'è anche chi fa trasparire «certi affari» dietro il gesto dell'anziano sacerdote.

Don Mazzaglia fino a qualche anno fa era rettore del collegio del Sacro Cuore. L'edificio fu abbattuto per fare posto ad un moderno edificio di abitazioni. Un'operazione che, stando al racconto di un pentito di mafia, sarebbe stata voluta proprio da Paolo Arena e dalla quale don Mazzaglia avrebbe ricavato cento milioni di lire. «Arena era un galantuomo», dice il sacerdote.

Fabio Albanese

Ha fatto sdraiare sui binari i piccoli di due e cinque anni. Scandalo in vista sugli alloggi assegnati dopo il terremoto

Senzatetto tenta di uccidersi con i figli sotto il treno

E' salvata in extremis dai carabinieri, viveva in un accampamento di Pozzuoli

NAPOLI. Li ha presi per mano e si è arrampicato sino ai binari. Poi ha abbracciato i due bambini e con loro si è sdraiato aspettando il treno. Qualcuno li ha visti e ha avvertito i carabinieri: li hanno salvati prima che finissero stritolati sulle rotaie, ma più che alla vita, madre e figli sono tornati all'inferno del senza casa. Maria Capasso ha 24 anni e da sei abita in un prefabbricato nel borgo Pescatori di Licola, una frazione di Pozzuoli, a pochi chilometri da Bacoli dove sono morti i tre fratellini bruciati nella roulotte. Anche la donna che ieri ha tentato il suicidio appartiene a una famiglia dell'esercito dei «senzatetto storici». E anche lei vive in un accampamento tra rifiuti, topi e i liquami delle fogne che nessuno ripara. Di Maria tutti dicono che è «esaurita», che già lo scorso anno ci aveva provato. Ma nel borgo dove sono ammassate 15 «scatole di latta» occupate abusivamente da 25 nuclei familiari, tutti puntano il dito sul degrado e dicono: «A stare qui, certo si diventa pazzi».

Ragioni per farla finita, alla giovane madre non mancavano. Il marito, Valentino Lubrano, 39 anni, sbarca il lunario gestendo sulla statale Domiziana un banco di sigarette di contrabbando. Sta fuori tutto il giorno, quando non l'arresta la Finanza o non finisce in galera per furto. E nel prefabbricato restano la moglie e i due figli, Marianna e Salvatore, di 5 e 2 anni. I bambini giocano nel fango, tra le immondizie e ratti grossi come conigli. Dello Stato, conoscono soltanto le divise dei carabinieri, costretti a sedare risse e conflitti. E' questo l'inferno di Maria che ieri mattina, tirandosi dietro i suoi piccoli, ha scavalcato il muretto che porta alla ferrovia Cumana: ogni 20 minuti un treno tra Napoli e la zona Flegrea. Quando la donna ha visto gli uomini venuti a salvarla, si è scagliata contro di loro. L'hanno portata in ospedale e, in attesa che fosse trovato il padre, Marianna e Salvatore sono stati sistemati da una zia.

Ma chi sono i disperati ammassati nell'accampamento da dove Maria ha tentato di fuggire per sempre? Quei prefabbricati a due piani furono installati durante il bradisismo. Erano destinati ai pescatori di Pozzuoli. Loro ci restarono poco, i «bipiani» furono presto occupati dai senzatetto, gente ignorata dalle graduatorie. Lì sono andati e lì sono rimasti, come le 40 famiglie che, sempre a Licola, si ritrovano nel gradino più basso dei diseredati. Per casa hanno quelli che con un eufemismo sono definiti «bungalows», nient'altro che cabine in muratura per bagnanti. Nel lido «Le Ancore», uomini, donne e bambini, aspettano da anni un tetto. Rappresentano una piccola fetta delle 350 famiglie che a Pozzuoli ancora sono parcheggiate in alloggi di fortuna.

Ma dopo la tragedia di Bacoli, anche loro, come i senza casa del borgo Pescatori, si sono ribellati. Le manifestazioni di protesta sono all'ordine del giorno: dopo l'assalto al municipio della gente di contrada Caruso, hanno fatto sentire la loro voce gli abitanti di La Schiana, il campo dove sono sistemate 133 famiglie. Tutti accusano il Comune di non aver mai mosso un dito, né per la casa, né per rendere più civili quei fangosi agglomerati di container e prefabbricati. E di fronte all'ultimo dramma, quello del mancato suicidio di Maria, la rabbia è tutta contro l'amministrazione municipale.

Prova a respingere le accuse il sindaco, il dc Salvatore Luongo: «Cerchiamo di intervenire, ma deve essere chiaro che questi sono abusivi, altrimenti sembra che qui non si è fatto niente. Il problema va affrontato globalmente, mentre forse la donna che ha tentato di uccidersi voleva montare un caso». «La verità - aggiunge - è che lo Stato è assente e anche la prefettura si è limitata a disporre un censimento dei senzatetto, mentre bisognerebbe agire più decisamente sul governo». E la sporcizia, i topi? «Certo - ammette il sindaco - mi è stato detto che c'è qualche problema igienico-sanitario. Le strade per arrivare ai campi, però, non sono asfaltate ed è difficile garantire la pulizia. Se un cittadino lo chiede, comunque, vengono assicurate disinfestazioni e derattizzazioni». Ma mentre il Comune si difende, a Pozzuoli potrebbe aprirsi un nuovo scandalo: i carabinieri stanno indagando sulla regolarità delle assegnazioni degli alloggi costruiti dopo terremoto e bradisismo. Qualcuno ha occupato abusivamente gli appartamenti, qualcun altro li subaffitta anche a 300 mila lire al mese.

Mariella Cirillo

Gino Bartali: la tv è la mia nuova fonte di reddito, ma i soldi contano poco

«Vincerò il Tour di Berlusconi»

«Dopo Striscia la notizia mi vogliono proprio tutti»
«Mi diverto e sono bravo: ho lavorato anche con Totò»

MILANO. Mette allegria cercare Bartali. Intanto perché lui ama farsi trovare. L'appuntamento è a mezzogiorno. «Stanotte ho fatto le due, con Ricci e quegli altri matti», spiega. Alle 11,55 Ginettaccio è già seduto nella hall dell'albergo di Milano 2 vicino agli studi di Canale 5 (lui chiama il tutto «Milano 5», sinergicamente), pronto. «Di che si parla?», s'informa. Come, non ha letto i giornali? Domanda inutile. «Me li ha riassunti l'assistente di Ricci. Un gran successo, no? Abbiamo fatto quasi sei milioni». E' in forma, elegante, bellissimo, esattamente come appare da giorni in «Striscia la notizia». E, proprio come nel tg spiritoso di Ricci, non c'entra nulla il resto intorno: il divano da design, il paesaggio finto, il viavai di belone in abiti fascianti, il tipo inquietante che lo saluta. «E' Giuseppe Casella, il mago - spiega in un borbottio -. L'ho conosciuto ieri all'Appello di Mosca. C'era pure Pannella. Uno spettacolo. Stasera vado da Mike Bongiorno. Domenica forse torno da Vianello, che è un amico dai tempi che ci inseguiva al Giro per "Un, due e tre". Tutti mi vogliono. Ricci mi ha chiesto di rimanere due settimane. Ma tra poco ricomincia la stagione del ciclocross, ho preso impegni». Sorride, con gli occhi allegri dell'italiano in gita a Milano. Poi si ricorda: «Perchè, che cos'hanno scritto?». Presentimento: «Ma no, tanto non l'immagino».

Non è davvero il caso di riferire a Gino Bartali le critiche al vetriolo rivolte al «cinismo» di Antonio Ricci, capace di bruciare un mito sull'altare dell'audience. Ma in fondo, magari non effetto, anche a lui, Bartali, vecchio patetico eroe che si trascina sul palcoscenico per ricevere l'ultimo applauso» e non si accorge che i ragazzini lo pungolano con bastoni, mentre Vastano e compagni «approfittano dei suoi anni per gettarlo nella fossa dei leoni». Perfino gli amici dell'Azione Cattolica, alla quale è iscritto da una vita, hanno storto il naso vedendo il pio Gino sballottato tra Gabibbi e veline in mutanda e reggicalze.

Un mito non può, non deve «strisciare». «Ma insomma che vogliono, che resti a casa tra le coppe e gli album coi ritagli della Gazzetta?» si ribella Ginettaccio. «Io il mausoleo non ci voglio vivere. E poi, queste cose le ho sempre fatte. Ho girato film con Totò, con Walter Chiari e Tognazzi. Sono andato in tv con Dapporto e con Carmen Russo. Quando m'ha chiamato Ricci ho risposto subito. Avevo giusto un buco di tre settimane. Perché no? La trasmissione mi piaceva da prima, Vastano mi fa morir dal ridere. Ci guardano tanti bambini che Bartali non lo conosce. Dov'è lo scandalo? Ho fatto di molto peggio, nella vita, dia retta. Verissimo. Da undici anni Gino Bartali, che ne ha 78, viaggia al seguito del Giro sponsorizzato dal cappellino alle scarpe da tennis, guidando da solo l'auto pure ricoperta di marchi, firmando autografi. E' la sua principale fonte di reddito. L'altra sono le serate, cento all'anno, dalla sagra del paese alla festa di condominio dell'assessore. «Dove mi chiamano, io vado». E' il suo modo di vivere. La filosofia di un italiano che da povero è entrato nella storia e non ne è uscito da ricco. Ogni volta, arrangiandosi. La prima nel dopoguerra. «Quattr'anni di fermo s'erano portati via tutti i guadagni. All'annuncio della Liberazione ero a Pescara. Presi la bicicletta e risalii a Milano, con l'idea di trovare un amico che commerciava in tubolari. Due giorni a pedalare tra paesi in macerie, facendo il giro lungo perché c'erano strade cancellate, ponti saltati. Arrivo all'una, la notte del 28 e passo da piazzale Loreto, perché lì abitava un socio. Deserto. Vedo due cadaveri appesi, che ne so che è Mussolini e la Petacci. I partigiani mi arrestano. Sai che c'è? Coprifuoco? mi dicono. Va' a spiegar loro i tubolari. Per fortuna a San Vittore m'han riconosciuto».

Poi ha ripreso a vincere, al Giro, al Tour mitico del '48, conquistato a 34 anni nel giorno dell'attentato a Togliatti, scongiurando la guerra civile come scrivono i libri e facendo incazzare i francesi, canta Paolo Conte. «Macché, erano i francesi piuttosto, a tirar brutti scherzi. S'attaccavano alla moto e si facevano trainare. Tanto che un giorno, proprio nel Tour famoso del '48, afferrai esasperato la portiera dell'ammiraglio di Goddet e gli urlai: adesso portato a spasso pure me. E mi portò davvero, per un paio chilometri». Tante storie migliori delle lepidezze che è costretto a leggere ogni sera dal tavolo di «Striscia», dietro la scritta «Bartali» e il modellino di bici. Ma tant'è. Fa per soldi? Alza le spalle: «Per me l'ultima cosa». Dicono che se la passata malissimo decina d'anni fa, quando ha polverizzato milioni in un negozio fallito. Ora vive con la moglie nel decoro piccolo borghese di una casa di proprietà alla periferia di Firenze.

Ha rifiutato con sdegno un vitalizio offerto, pare, su proposta di Giulio Andreotti. «Le legge Berchelli, Baccelli...», Bacchelli. «Sì, lui. Io ho detto di no. Altri ne hanno davvero bisogno: Zeno Colò, il povero Colaussi. Il vitalizio non è da me. Io sto benone, a parte il cuore, ogni tanto. Me la cavo da solo. Piuttosto, ho detto, se proprio volete, datemi un lavoro. Che so, autista di qualche onorevole, portaborse del ministro, che si guadagna bene. Non hanno risposto». A proposito di borse e valigie, com'è andata il tentato scippo alla Stazione Centrale il 7 dicembre? E' vero che ha inseguito il ladro e l'ha fermato a ceffoni? «Eccome. Era un ragazzotto straniero, sui 25 anni. C'è rimasto di stucco. Sa, che c'avessi soldi. Tenevo le analisi, le medicine. Eppoi la borsa era un caro ricordo. Me l'aveva regalata il buon Fulvio Bernardini, l'allenatore». Nel suo ambiente che dicono di lei giornalisti satirico? «Ridono, capiscono». E chi non capisce? «Chi ha concetto della dignità. Vede io accetto di farmi pagare per andare in un programma comico. Però ho rifiutato una pensione di Stato e nel '48, quando ce lo chiese l'onorevole Piccioni, e poi ancora nel '53, io e Coppi rifiutammo di candidarci nelle liste. Una delle poche su cui ci trovammo d'accordo». Uno che la conosce bene ha scritto che il suo agitarsi tra giornalismo, affari, serate cominciato dalla scomparsa di Fausto. Era solo. «Mah, Coppi non l'ho mai capito. Triste o allegro, sempre zitto». Si ferma. «Ho capito la domanda. Sì, è mancato». Insomma, Bartali, chi glielo fa fare? «Che vole che le dica. Mi piace la gente, esser riconosciuto ancora. A una certa età si torna bambini. Lasciatemi divertire. Lo diceva anche quel poeta, Palazzoli, Pallazzesi...».

Curzio Maltese

«E' vero, ho rifiutato la legge Bacchelli Me l'aveva proposta Giulio Andreotti ma io avrei preferito un lavoro: autista di un ministro o portaborse»

Gino è orgoglioso del suo ruolo comico televisivo: «Mi diverto molto e piaccio ai bambini»

L'ex campione di ciclismo in alcune immagini dell'edizione di ieri di «Striscia la notizia». Ginettaccio affianca il conduttore Sergio Vastano, ma parteciperà anche alle altre trasmissioni delle reti Fininvest

«Mi arrangio per il mondo da quando Coppi mi ha lasciato»

Arrestato per mafia

Modena, in cella sindacalista della Cgil

REGGIO CALABRIA. Un sindacalista della Cgil trasporti, iscritto al pds, Ignazio Moschera, anni, è stato arrestato a Modena dai carabinieri in esecuzione di un provvedimento del gip di Reggio Calabria. Con Moschera è stato arrestato, a Reggio Calabria, Claudio Crucitti, di 27 anni. L'accusa è di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata ni, minacce e danneggiamento con esplosivo. Il sindacato e il pds hanno rispettivamente sospeso Moschera dal servizio e dal partito. Gli arresti rientrano in un'inchiesta su un episodio di estorsione ai danni di un dentista di Reggio, Tommaso Zumbo. Per questo episodio era stato già arrestato nei mesi scorsi Cosimo Moschera, fratello di Ignazio. Indagini sarebbe che Ignazio Moschera fungeva da «portavoce» del fratello nell'inviare i messaggi estorsivi alla vittima. [Ansa]

Accuse anche da Vignale, l'assessore di Palazzo Marino: lo abbiamo fatto volta sola

Tra Lombardia e Piemonte guerra dei piccioni

Il sindaco di Novi Ligure: Milano li cattura e li libera da noi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco di Novi Ligure, Mario Angeli, e il parroco di Vignale Monferrato, don Pier Luigi Acuto, hanno dubbi: le amministrazioni comunali di alcuni grossi centri della Lombardia «liberano» nelle campagne alessandrine migliaia di piccioni. Della migrazione forzata di piccioni dalle grandi città lombarde alle campagne, d'altra parte, si parla da tempo. Con proteste, ed anche ti ambientalistiche e per la protezione degli animali.

Difficile trovare conferme ufficiali, anche perché malgrado siano decine le segnalazioni di persone, in particolare agricoltori, che avrebbero notato camion liberare migliaia di piccioni, nessuno annota i numeri di targa. L'assessore comunale all'Ecologia di Milano, Massimo Ferlini, esclude che questo avvenga oggi, almeno a Milano. Ammette però di avere avuto conferma che un esperimento è stato tentato qualche fa, tra l'81 e l'82.

Comune - dice Ferlini - era deciso ad eliminare parte dei due milioni e di piccioni che invadono la città. Venne anche stabilito di caricarne un certo quantitativo su per scaricarli poi nelle campagne. Mi risulta ci sia stato un solo trasporto, poi chi allora aveva le responsabilità dell'assessorato ha rinunciato, anche per le proteste di varie associazioni».

A Milano, quindi, respingono le accuse degli alessandrini. La Lombardia, però, è grande, ci sono altre città con problemi identici a quelli dell'assessore Ferlini. Qualcuno potrebbe aver pensato alla migrazione forzata.

«Sono anni che ci scaraventano adosso i loro piccioni - dice il sindaco Novi Ligure, Mario Angeli -. Abbiamo intrapreso una campagna di sterilizzazione che ci costa milioni: noi diamo la "pillola" e i colombi continuano a aumentare di

Il sindaco di Novi, Mario Angeli

Tutto perché, il sindaco ne è certo, arrivano città Lombardia camion carichi piccioni. «L'ultima segnalazione - dice Angeli - è stata di un agricoltore che sul raccordo tra Bocomarengo e l'autostrada Milano-Genova ha notato un autotreno fermarsi e scaricare migliaia di colombi». Era targato Milano? L'agricoltore di sì, ma però preso il numero di targa.

Da Novi a Vignale Monferrato, il «paese della danza», e la protesta si ripete. Questa volta a tuonare contro la migrazione di piccioni è il parroco. «So da un parrocchiano - dice don Pier Luigi Acuto - un camion è fermato alla periferia del paese, quindi ha alzato il telone e ha scaricato i volatili». Ma pure stavolta la targa resta fantasma.

«Anche avessimo il numero faremmo un buco nell'acqua - dice l'assessore novese all'Ecologia, Giuseppe Ponta -, lo Stato vieta la cattura piccioni e il loro rilascio, ma chi viene sorpreso, uno o mille capi, la cava con una sanzione amministrativa 50 mila lire. è certo deterrente».

Franco Marchiaro

ECONOMICI

15 Autovetture

PORSCHE 944 S2 Cabrio '91 bianco capote e pelle blu fatturabile. Sportauto vende permuta. Tel. 011 538.114

18 Acquisto alloggi

A. in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa d'epoca. Tel. 650.9204

A. ACQUISTO privato precollina appartamento o villa di salone 3/4 vizi. Tel. 640.6607

A. FUNZIONARIO statale causa imminente trasferimento in Italia cerca appartamento in Torino libero mq 100/130 in stabile signorile ristrutturato. Tel. 561.3535

A. INGEGNERE acquista in Torino appartamento camere . Tel 509.743

appartamento 2/3 camere zona comodo ai mezzi pubblici Tel. 541.840

ACQUISTO alloggio libero o garantito subito anche qualche mese Tel.

ACQUISTO alloggio salone/no 2/3 camere servizi bella posizione Si massima serietà Tel. 537.736

appartamento in Torino pagamento contanti Tel.

3 camere cucina e 2 camere cucina zona in buono stato libero Tel. 437.

CERCO appartamento 2/3 na cucina servizi semicentrale rapida Bimar 434

COMPAGNIA petroliera inglese acquista scopo investimento appartamenti rosa liberi o occupati varie metrature in Torino Tel 537 6015

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.

GIOVANE pro nista acquista da privato alloggio soli/unoAttico libero mq 150/200 zona centrale massima riservatezza. Tel. 534 672

acquista alloggio libero in Torino o 1° cintura 50/60 mq pagamento contanti Tel. ore pasti 329.0022

PROFESSIONISTA artigiano cause trasferimento acquista in Torino o prima cintura casetta indipendente pagamento contanti Tel 0141 354 031

19 Vendita alloggi

A.A. AERONAUTICA zona libera del disponibili piani diversi e con terrazzi 1/2/3 camere tinello servizi Studio Savoia 767.898.

515.916 Lungo Po Antonelli prestigioso recente 2 camere cucina biservizi box mq 143.

A.A. CASASCARE 513.916 via Genova ultimo panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 L. 175 milioni

A.A. CASASCARE 513.916 libero via Cristina mansardato salonone 2 camere cucina biservizi mq 100

A. IL PORTICO libero adiacenze via Sempione signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno box mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero corso Agnelli piano alto ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo mutuo Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Perella recente ingresso salone 2 camere cucina bagno mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Vanchiglia libero recente ingresso 1 camera cucina bagno cantina mutuo permuta

A. MICHELINO (Stazione) 3 camere tinello cucinino doppi servizi ottimamente tenuto volendo box. Medim 650.9051.

A. PASTORE libero corso Unione Sovietica signorile salone 4 camere cucina biservizi L. 370 milioni. Tel. 434.0021

A. PASTORE libero presso piazza Guala prestigioso sole 2 camere tinello cucinino biservizi mq 115 Tel. 434.0021

A. S. Rita (corso Cosenza) 2 camere tinello cucinino bagno piano alto casa medio signorile Medim 650.9051

A. UTIP
518.986 Campidoglio via Buronzo libero in stabile d'epoca ingresso 3 camere cucina servizio da ristrutturare.

A. UTIP 518.986 Cobergo corso Francia libero ottima casa spaziosissimo 2 mansarda tinello cucinino bagno vendesi

A. UTIP
518.986 corso Vercelli Rebaudengo libero panoramicissimo ultimo piano ottima casa ampio ripostiglio + nuovo 2 camere tinello cucinino bagno vende

A. UTIP 518.986 in prestigioso stabile d'epoca zona via Pietro Micca libero mansarda con bagno vende/permuta

A. UTIP
518.986 Piossasco porzione di recentissima bifamiliare con giardino ampia superficie abitabile su 2 piani e grande zona servizi sovrastante vende

A. UTIP 518.986 presso Adriano libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore

A. UTIP
518.986 S. Rita libero spaziosissimo ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina e soffitta termoautonomo

A. VOLPIANO in palazzina soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino L. 159 milioni Tel 497.741.

ADIACENTE France mq 145 ufficio zione Big vende 587 014

ADIACENTE largo Semplone libero ingresso 2 camere cu L. ri-lom mutuo totale Tel. 836.382.

ADIACENTE piazza Massaua camere cucina ingresso bagno 2° piano prezzo totale L. 79 milioni Tel. 437.4277.

ADIACENTE piazza Respighi libero 3 camere cucinetta buono stato L. 152 milioni. Tel. 517.591.

ADIACENTE piazza Statuto alloggio libero mq ristrutturato L. 2.300.000 al mq possibilità

ADIACENTE via Cigna ristrutturato ingresso 2 camere cucinetta bagno 2 ottimo prezzo Nordest 561 2750

corso Rosselli signorili lussuosi soggiorno 2 camere cucina bagno L. 320 milioni GB Case 318.6668.

E corso cucina sole 3 camere bagno posto auto L. 230 milioni e mutuo. GB Case 318.6668.

ADIACENZE Valdocco stabile d'epoca ristrutturato ingresso 2 camere cucina doppi servizi Cipriano 320.0003

ADIACENZE piazza Sofia libero panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno L. 113 milioni Tel. 836 389

AFFARE 561.3040 libero via Valperga adiacente piazza Adriano 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano ascensore

AFFARE Barriera Milano camere cucina bagno L. contanti più rate mensili Tel. 437.4277.

AFFARE libero corso Francia (Cascine Vica) 2 camere cucina bagno casa signorile L. 156 milioni Tel 834

recentissimo stabile cucina 2 bagni L. 364 milioni mutuo permuta Tel 650.4088.

AFFARE piazza Adriano libero camera cucina servizio L. 54 milioni volendo internamente disarredabili Tel 437 4277

AFFARONE a L. 200 milioni Madonna di Campagna ristrutturato 4 camere cucina servizi box auto Tel 812 5056

ALBERTO PARRI 545.942 libero Crocetta confinante sede pedonale 2 camere ampia cucina servizi e posto auto

PARRI 545.942 libero presso piazza Bernini soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box auto

ALBERTO PARRI 545.942 libero via Montebello signorile ampio tinello 2 camere cucinino servizi piano alto.

ALBERTO PARRI 545.942 presso piazza Statuto salone 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato.

ALLOGGETTO piazza Bengasi libero camera cucinetta bagno L. 19 milioni contanti più L. 610 mila mensili. Tel. 437.4277.

ALLOGGI in signorile complesso consegna giugno '92 gennaio '93 già visibili per prenotarli subito L. 20 milioni prezzo senza revisione 2/3 camere cucina box auto mutuo. Dopo il Centro Panoramico inizio Settimo via Regio Parco 74 visita sul posto anche sabato. 545 519 977.

molto signorili costituenda palazzina consegna ottobre salone 2/3 camere box auto via Febroni angolo via Bergamasco visite previo mento e al sabato 10/12 - 15/17. 545 519.977 - 532.080

ALLOGGIO ottimamente ristrutturato di 220 mq possibilità mutuo per L. 1.900.000 al mq Tel 542.787

ALLOGGIO S. Rita (via Monbasiglio) libero ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 150 milioni Emmebi 349 9663.

ALPIGNANO nuova in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni sorda collegata box auto. 7 2566

ALPIGNANO ottimo 2 livelli libero salone 3 camere cucina biservizi mansarda CST 700.0023 789.170

ASSOLUTAMENTE signorile Collegno corso Francia salone 3 camere tinello cucinotta tripli servizi Tel.

dintorni casa padronale 1400 mq abitabili saloni affrescati ampio parco. Esim 0141 354 078.

ASTI
Impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavalleri. Per informazioni Tel 011 517.411

ATTICO terrazzi e sottotetto mq impresa vende in costruzione zona Martinetto mutuo Tel. 883.3570 - 482.332.

ATTICO Crocetta libero cucina angolare mico L. 350 Tel 546.2 - 514.488

ATTICO libero corso ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina bagno da mettere. Esim 551.2686.

ATTICO via Sempione ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Mutuo 80% Casamercatoservizi 242.2722.

ATTICO zona Barca mq 95 mansarda garage anno 1988 L. 360 milioni trattabili Tel. 270.5361

AURORA via Pinerolo ingresso camera bagno L. 85 milioni dilazionabili Casamercatoservizi 242.2722.

AVIGLIANA
villa bifamiliare indipendente di mq 370 totali + giardino mq 1000. Gobetti vende tel.

AVIGLIANA unifamiliari mansardate con garage giardino privato nuova costruzione vende Studio 316.565/

A 15 km da Torino appartamento in villa 130 mq con camino 3 e giardino privato L. 200 milioni e L. 220 milioni mutuo Tel 385.5445

BALDISSERO villetta a schiera in costruzione su 3 piani mq 190 giardino privato box doppio Realty 641.521.

MILANO ingresso camera cucina bagno da L. 58 milioni rate pari affitto Tel. 836.389.

BARRIERA MILANO ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 ale ascensore. Nordest 561 2750.

BARRIERA MILANO (via Mamarella) da ristrutturare ingresso 2 camere cucina bagno L. 104 milioni. Failla & Bertinetto 318 8555.

soggiorno tinello cucinino servizi magazzino L. 90 milioni e L. 100 milioni mutuo Tel 385 5445

BEINASCO
via Torino appartamento libero soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Gobetti vende, Tel. 57.87.

BIMAR corso Massimo prestigioso salone doppio 2 camere cucina biservizi ampi balconi permuta. Tel. 434.5758

BIMAR Giugliano via Gemonio 2 camere soggiorno cucina bagno recente mutui e permuta. Tel 434 5758

BIMAR presso corso Marconi salone 2/3 camere cucina servizi buone condizioni L. 220 milioni Tel 434.5758.

CARIGNANO
centro villa bifamiliare libera mq 340 totali garage e giardino. Gobetti vende. Tel. 57.87.

CASAMERCATO 65.44 A Crocetta (presso corso Oe Gasperi) libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno. Termo ascensore. Anche uso ufficio.

CASAMERCATO 65.44 B Pozzo Strada libero ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina/termo centrale

CASAMERCATO 65.44 B centro libero alloggio di 60 mq completamente da ristrutturare Prezzo interessante.

CASAMERCATO 65.44 D adiacenza corso Vercelli libero con angolo cottura camera Ottime finiture.

CASAMERCATO 65.44 E (via Mazzè) ampio camere tinello cucinino bagno termo centrale. Solo L. 63 milioni

CASA 65.44 F Vanchiglia (via B. Chiara) 4 camere cucina bagno. L. 135 milioni.

CASAMERCATO 65.44 G Aurora ristrutturato 3 camere cucina bagno. Termo ascensore.

CASAMERCATO 65.44 H Michelino libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno Prezzo interessante.

CASAMERCATO 65.44 I Borgaro ampio libero 2 camere tinello cucinino bagno Pieno sole. Dilazioni e permute.

CASAMERCATO 65.44 L Chieri libero recente 3 camere cucina doppi servizi box per 2 auto.

CASEUROPEA libera casetta Borgo Vittoria salone cucinotta camera bagno cortile box. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero corso ristrutturato camera cucina bagno L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero via Segantini signorile 3 camere cucina bagno ristrutturato ascensore. Tel. 599.940 - 596.633.

CENTRALE libero recente ampio salone 2 camere cucina bagno stabile signorile accettasi permute Tel 687 834

CENTRO EUROPA libero bello alto salone 2 camere cucinotta 2 servizi 2 ale 100 mq box auto Eccezionale 588.288

CENTRO storico privato vende 3 camere cucina servizio ingresso 110 mq ristrutturato termoautonomo. Tel. 553.365.

CIT TURIN ben ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura bagno termo autonomo mutuo. Nordest 561 2760

CIT TURIN libero signorile ampio salone camera cucinotta servizi come nuovo. Immobiliari Associati 318 6668

COLLEGNO borgata Paradiso piano alto camera cucina ingresso servizi Grimaldi. Tel. 403 4404.

COLLEGNO corso Francia ottimo stabile 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio. Grimaldi. Tel. 403.4404.

COLLEGNO ottimo alloggio salone cucina 2 camere doppi servizi box auto L. 260 milioni. Mobi Casa 011 785.846

COLLEGNO palazzo giardino panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino servizi Grimaldi. Tel. 403 4404

COLLEGNO
Terrazzata appartamento di soggiorno living camera cucina bagno. Gobetti vende. Tel. 57.87.

COLLEGNO Terrazzata signorile salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Grimaldi. Tel. 403 4404.

CONTI 877.290 Rivoli libero recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi volendo box L. 335 milioni

CONTI 877.290 S. Rita libero ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 180 milioni.

CORSO
appartamenti liberi signorili ristrutturati da 144 a 321 mq mutuo fondiario Gobetti vende. Tel.

CORSO Agnelli libero signorile costruzione 7° piano alto soggiorno 3 camere tinello servizi ingresso Finestra 308

CORSO Agnelli signorile alto soggiorno 2 camere tinello bagno box L. 250 milioni e mutuo Tel 316 6144

CORSO Brunelleschi adiacenza vendesi 3 camere cucinotta servizi più 35 mq di terrazzo a posto auto. Tel. 812 5056.

CORSO Duca Spoto panoramicissimo salone camere cucina servizi. Tel 542.488 Studio Tecnico

(continua)

Il bando deciso negli Usa offre alla soubrette-infermiera l'occasione per una nuova polemica

Sfida sul seno della paura

Cavagna: anche la Parietti è al silicone

Alba Parietti su «Gente». A fianco, «prima cura» e, sopra, dopo l'intervento di chirurgia ipotizzato da Angela Cavagna. A sinistra, Sabrina Salerno, altra vittima della soubrette «Striscia la notizia»

Aveva attaccato Sabrina Salerno ed era finita dal giudice

Sandra Milo «Mi sono fatta rifare quasi tutta e sono felice»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Autorizzata dalla quantità; Angela Cavagna, finta-vera infermiera di «Striscia la notizia», dice la sua sulla morbida contesa dei silicone: «Hanno fatto bene, in America, a vietarli. L'Italia dovrebbe fare altrettanto». In effetti, la Food and Drug Administration ha messo fuori legge, negli Usa, le operazioni di chirurgia estetica che utilizzano il silicone. Basta con i seni rifatti. Basta con le lamentele, gli scandali. Basta con i crudeli inconvenienti che tante attrici, tante cantanti, tante soubrette tv hanno dovuto subire per rimediare alla debolezza di un seno debole. Cher, per esempio, che si è vista i sgonfiarsi, gonfiarsi e scoppiettare per via dell'odiata sostanza.

Distingue l'Angela nostrana: «Ecco, io ammetto l'operazione per una donna menomata. Ma non l'ammetto affatto per ragioni estetiche». E' diventata famosa, l'Angela, per aver messo in dubbio l'autenticità dei supporti di Sabrina Salerno: ha guadagnato una denuncia e poi un processo. Ora ci riprova estendendo la calunnia a Alba Parietti (che per il momento non replica). Dice: «Ultimamente si è sottoposta a una operazione al seno. Penso sia allucinante che donne di spettacolo non convinte delle loro bellezze si rifacciano il seno».

Ragiona: «Non è assolutamente detto che per la misura del seno una donna sia più bella o affascinante di un'altra». Concede: «Ci sono mille qualità che rendono una donna». Affidarsi a un'operazione chirurgica è un segno di insicurezza». Addirittura una «sottovalutazione di sé». Consiglia: «Ogni donna, dovrebbe imparare a valorizzare anche i propri difetti». Benissimo.

Ma c'è una seconda campana, anzi una seconda, indiscussa, autorità che da decenni abita l'affollato pianeta dei rifatti. Sandra Milo. Giovane, nonostante gli anni. E piena di elastiche certezze: «Conosco tante donne che hanno usato il silicone e si trovano benissimo. Salvo qualche inconveniente». Per esempio? «Il rigetto».

Prego? Con rigetto, l'attrice intende quel fastidioso processo di rifiuto-espulsione che il corpo, invaso da oggetto estraneo, mette in atto in forma spesso gagliarde, sempre sconvenienti. «rigetto», appunto.

Com'è la Milo non parla per esperienza diretta. Giura: «Se avessi il seno rifatto non avrei problemi ad ammetterlo. D'altra parte quando mi sono sottoposta al lifting, l'operazione è stata praticamente seguita in diretta». Da chi? «Dai giornali popolari. Quanto al seno, io ho il problema contrario». Dunque non è contraria al silicone? «Ma no, se ne avessi bisogno, se avessi voglia, non ci penserei due volte». Aggiunge allegra: «Con l'Aids, il cancro, la radicattività qui non si vive più. Ormai c'è la moda di terrorizzare le persone. Magari con il silicone. Io non ci sto».

Chi si tira fuori dalla contesa sulle siliconate e le silicionaggini è Edwidge Fenech: «Mai fatto interventi chirurgici per rendermi più bella o più attraente». Ammette che i rischi le fanno paura anche se non sa se crederci davvero: mi dispiacerebbe molto per quelle donne che si sono affidate al silicone per diventare più belle e ora rischiano la salute». Filosofeggia: «Che destino: per piacersi di più ci si fa del male di più».

Male, molto male. E in modo fantasioso, non solo nel pianeta donne. C'è Paul Newman che non può più sorridere per via dei molti tiraggi a cui si è sottoposto. C'è Schwarzenegger che si è fatto applicare conchiglie interne ai polpacci per farli gonfiare. C'è Stallone che si è fatto limare mento e denti. C'è Michael Jackson che si è fatto cambiare il colore della pelle, la forma del naso, il taglio degli occhi, l'altezza degli zigomi, il silicone, per certi signori al bisturi, è uno scherzetto.

E' stato beffato

Rubò cinque miliardi per amore

MILANO. E' durato solo sei mesi il sogno di Orlando De Maron, il quarantottenne fattorino della finanziaria milanese Interbanca, che lo scorso Ferragosto fuggì con cinque miliardi in assegni e un'infermiera brasiliana. Ricercato dall'Interpol, con un pugno di mosche in mano visto che Interbanca è riuscita a bloccare i assegni di grosso taglio impedendone il cambio, Orlando Maron, eroe per migliaia di travet, si è costituito al magistrato. E' denunciato per appropriazione indebita e per falsificazione di timbri postali.

Dopo aver maneggiato per anni centinaia di milioni all'ufficio posta della finanziaria, Orlando De Maron decise di tentare il grande colpo, a soli due anni e mezzo dalla pensione. Tutto per Ruza, l'infermiera brasiliana con la quale è di fuggire ai Tropici. Di lei Orlando De Maron ora ha solo una fotografia, che conserva nel portafogli.

Al magistrato l'impiegato, che guadagnava un milione e 600 mila lire al mese, ha raccontato la sua fuga con l'Austria con in tasca i assegni, già bruciati dalla denuncia di Interbanca che ha segnalato a mezzo mondo i serie. Un pugno di mosche cui si è presto liberato. Solo, inseguito dalla polizia, povero in canna da dover vivere di elemosina e dormire all'addiaccio, dopo giorni l'Europa De Maron decide di costituirsi. [f. po.]

IL CASO

LE DONNE DI SERIE B

Australia, una sentenza della Corte Suprema stabilisce che «meno sensibili»

«Stuprare prostitute non è reato»

Gli avvocati italiani: spesso è così anche da noi
Lo psicologo: chi si vende è invece più debole

ROMA

L'AUSTRALIA è ferma a Giustiniano o, almeno, alla Lex Julia, secondo cui se c'è meretricio non c'è violenza. La Corte suprema dello Stato di Victoria, infatti, ha una sentenza in base alla quale lo stupro di una prostituta è molto meno grave di quello di una donna «casta».

Nel Paese in cui le case di tolleranza sono legali, le squillo sono quasi un'istituzione e i loro nomi fanno bella presenza nelle tabelle del fisco locale, l'assurdità di una simile discriminazione non poteva passare in silenzio. E, allora, la corte d'appello di Melbourne ha pensato bene di fare la propria parte confermando la sentenza di primo grado. Anzi, andando oltre, ha motivato la decisione, spiegando che, poiché fanno commercio del sesso, quando vengono violentate le prostitute soffrono minori danni psicologici delle altre donne. Ad Elizabeth Evatt, presidente della Commissione per la riforma dei codici, incapace di far breccia in una «sentenza sconvolgente, ovviamente opera di una giuria di soli uomini», non è rimasta che la possibilità di ricorrere al Comitato delle Nazioni Unite che si occupa della discriminazione contro le donne. Ma, sicuramente per un bel po' di tempo, l'australiano sarà libero di violentare una prostituta sapendo di avere buone possibilità di farla franca.

Tutto sommato, la differenza tra l'Australia e gli altri Paesi «civili» sembra solo quella di aver avuto il coraggio di inserire la «Lex Julia» nella propria giurisprudenza. Così pensa, scoraggiata, l'avvocato Tina Lagostena Bassi. Qualche mese fa, la Caritas le aveva chiesto di occuparsi di un caso di violenza. Una bambina romena di 14 anni, avviata da un gruppo di zingari alla prostituzione, era stata stuprata all'Eur. «Il fatto che fosse romena e, per di più, prostituta ha fatto sì che l'aggressore venisse condannato soltanto per atti osceni in luogo pubblico».

«Del resto, di cosa meravigliarsi?», chiede Tina Lagostena Bassi. «Nel recente processo in nome, mi, "in cognome" del popolo degli Stati Uniti è bastato insinuare dubbi sulla moralità della ragazza violentata per mandare libero lo stupratore. Qualsiasi avvocato lo sa, per scagionare l'aggressore basta colpire l'immagine dell'offesa».

Se l'è cercata, insomma, è la frase che ricorre nella mente di chi giudica, fuori e dentro il tribunale. «E' proprio la consapevolezza di questo luogo comune che la mente di chi subisce violenza», spiega la psicologa romana Maria Cabot, che ha seguito decine di questi casi anche negli Stati Uniti. «La vittima si chiude in sé, non vuole parlare di quanto le è capitato, perde ogni stima in se stessa. A volte arriva al suicidio». «Le donne reagiscono in modo diverso alla violenza - sostiene -, le più forti dimenticano, le altre possono restare in preda a incubi e crisi di per anni. Ma pensare che per una prostituta sia diverso è la più grande sciocchezza che abbia mai sentito. Anzi, chi vende il proprio corpo è solitamente una persona sensibile che ha traumi alle spalle: hanno soltanto elevato una barriera che le fa apparire emotivamente intoccabili. Sono quindi più esposte».

«In fondo, che importa alla gente della sensibilità?», si scoraggia Pia Covre che, con Carla, coordina il Comitato nazionale per i diritti delle prostitute. «Tre anni fa ho accompagnato una collega dai carabinieri per denunciare una violenza - racconta Carla -. Le hanno fatto spiegare tutto nei dettagli con curiosità morbosa. Ma non è n'è fatto nulla. Io sono stata scippata anni fa in un passino. Il maresciallo, quasi con tono paterno, mi ha detto: "Ti dò il foglio di via per proteggerti, se torni non ti scippano più". Come se il delinquente fossi io».

L'avvocato Tina Lagostera Bassi

Lara Cardella, la scrittrice «Volevo i pantaloni»

«Mi fa star male il pensiero che molte debbano subire tali angherie e poter reagire solo perché hanno fatto scelte diverse», s'infuria Moana Pozzi. «Se simile sentenza passasse in Italia io farei la rivoluzione, fomenterei una guerra civile. Sono sempre più convinta che l'ignoranza della gente, da calpestata è proprio l'ignoranza che porta un Paese come l'Australia a prendere simili decisioni», dice, stupita dalle notizia, Lara Cardella, la scrittrice di *Volevo i pantaloni*. «Sulla base dello stesso ragionamento fatto dalla corte d'appello di Melbourne -, un ladro che ha rubato gioielli da un negozio preziosi che li ostentava in vetrina dovrebbe essere assolto. In fondo, è provocato uno che faceva commercio di quei preziosi».

«Sono i pregiudizi che portano a decisioni così assurde - si sfoga Pia Covre -. Là, le prostitute sono considerate lavoratrici a tutti gli effetti, soprattutto quando si tratta di pagare le tasse ma, poi, quando si tratta di tutelarle, si stabilisce che cittadine di "b". A questo p riesco a capire come, in Canada, Paese la matrice culturale dell'Australia, sia passata invece sentenza secondo la donna può decidere di sospendere il coito a qualsiasi momento: se il partner non desiste, il rapporto si trasforma in stupro».

Pier Luigi Vercesi

L'intraprendenza dilaga in ufficio, il Parlamento discuterà la nuova legge

Parigi incontra i porno-colleghi

Norme anti-avances nello Statuto dei lavoratori

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le molestie sessuali esordiranno nello Statuto dei Lavoratori francese. Lo promette Dominique Neiertz, sottosegretario ai Diritti Femminili, che farà discutere al Parlamento - questa primavera - un severo pacchetto anti-avances.

Già dall'anno scorso il Codice Penale transalpino veglia sull'intraprendenza di colleghi e superiori. Comminando multe fino a 22 milioni. Oppure il carcere: 12 mesi. Ma non sembra il legislatore abbia fatto retrocedere la pratica, in Francia da sempre virulenta. Lo documenta il fresco sondaggio della Louis Harris per madame Neiertz. Almeno una cittadina su 8 subisce profferte oltraggiose. In testa: il principale (29%) e i clienti (26%). I pari grado giungono terzi con il 16. Al 60%, comunque, i molestatori sarebbero recidivi: anziché bloccarli, un rifiuto sollecita la loro tenacia. E quanto risorse scarseggiano, entra in scena il ricatto, la rappresaglia.

Storie comuni in Europa e nel mondo, ma amplificate dalla vocazione erotica francese. Come titola Wolinski il suo ultimo album, i galanti machos transalpini «Non pensano a quello». L'autorevole esempio dilaga. Con felice lapsus, lo stesso François Mitterrand avrebbe alluso qualche giorno fa in pubblico agli «ultimi anni del sesso», mentre voleva dire, presumibilmente, «secolo».

In ogni caso, gli assilli di Cupido in ufficio hanno già un cultmovie, significativamente trasmesso l'altra sera dalla pay-tv «Canal Plus». E' «Promotion Canapé», la carriera sul divano. Il regista Didier Kaminka raccolse piccanti confessioni impiegate postali parigine sino a montare una storia boccaccesca che alterna telegrammi e baci rapinosi, palpeggi e vaglie. Protestò il sindacato filo-comunista Cgt, che trovava ormai arduo chiedere migliorie salariali per i gaudenti postini.

Kaminka le mise sul ridere, ma queste storie divengono spesso dramma, con la donna obbligata (70 casi 100) a fronteggiare da sola l'emergenza. Adesso non più. Se la padronale Cnpf darà l'assenso, nuove norme antigalliste entreranno nei contratti integrativi, inibendo azienda per azienda gli assillatori. O assillatrici. Il testo Neiertz prevede infatti anche iniziative che terrorizzino dipendenti maschi. Ma Parigi non è Washington. Lo stesso vice-ministro deplora «gli eccessi americani. Là anche una strizzatina d'occhio può venire mal interpretata». Galanteria e cameratismo dunque, purché il gioco rimanga tale, entro regole civili.

Enrico Benedetto

Paura a Bolzano

«Lucciola» uccisa con 20 coltellate

BOLZANO. Una giovane prostituta tossicodipendente, Renate Rauch, di 24 anni, bolzanina, è stata con una ventina di coltellate nel quartiere Dodiciville, nel della . Secondo alcuni indizi la ragazza, che era finita nel giro della prostituzione a sedici anni dopo essersi invaghita di un tossicodipendente, sarebbe stata vista lire su una Citroen AX bianca. Che cosa è accaduto con esattezza lo : l'assassino ha infierito comunque sulla ragazza con una interminabile di coltellate. Secondo alcune amiche Renate Rauch era solita annotare sul diario note caratteristiche dei clienti, abitudini e targhe delle loro auto. Un documento prezioso che però è sparito assieme alla borsetta della ragazza che conteneva anche i guadagni della giornata. Uccisa dunque per rapina? Gli inquirenti non escludono anche l'ipotesi di un maniaco. [g. an.]

(Segue da pagina 4)

L'impresa **Borio Giacomo s.r.l.** porge le più sentite condoglianze per la perdita del caro

Felice Ramella

— Borgaro, 8 gennaio

Massimo D'Elia e **Maria Junch** partecipano al lutto avanto della famiglia del caro **CINO.**

Domenico e **Fernanda Pia** addolorati partecipano al grave lutto del caro Sergio.

Mario e **Marco Cavagnero** sinceramente addolorati per la luttuosa notizia, compiangono l'indimenticabile amico **CINO.**

Giacomo Cumino partecipa al della famiglia nel compianto **CINO.**

La famiglia **Brilada** partecipa al dell'amico Sergio

L'impresa **F.lli Arlotto snc** si al per la dell'amico **CINO.**

Amici ricordano affetto e caro

Giuseppe Maglietta

— Torino, 8 gennaio 1992.

Per

Beppe Maglietta

say goodbye»

Fabio, Mauri, Dilo, Davide, Luciano, Massimo, Max, Silvia, Roby, Marco, Monica, Federica, Eva, Roberto, Paola, Lodo.

— Torino, 8 gennaio

Ex atleti «Club 67» commossi ricordano

Gianpiero Druetto

— Torino, 9 gennaio 1992.

vicini a Carla suo tutti i colleghi del Servizio Marketing e della **Banca CRT.**

— Torino, 8 gennaio 1992.

, con **Giovanni** e **Ornella, Michi** ed **Ebrile, Massimo Ellena, Mina** e **Gigi Guarente** sono vicini a Elvira e Mirella per la scomparsa della cara

Della Paracchi

Torino, 8 gennaio 1992.

La **Massotrasco** della **Ditta Frigerio** sono vicino al Mario per la perdita della mamma

Maria Bianco

— , 9 gennaio 1992.

RINGRAZIAMENTI

L'Essere, unu vita, un cuore:

Cristina

Ved. Santangelo.

Il figlio **Paolo** e famiglia ringrazia commossi quanti hanno partecipato al suo dolore.

— Torino, 9 gennaio

La moglie e familiari del

DOTT.

Gentiluomo

ringraziano commossi per la grande dimostrazione di affetto. La Sa. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 18 gennaio 1992 ore 9, parrocchia S. Giovanna d'Arco, via Chiomonte 21.

— Torino, 9 gennaio 1992.

La famiglia **Citiulo** ringrazia commossa quanti hanno partecipato al loro

Giovanni

La Santa di Trigesima sarà celebrata nella Chiesa della Salute il 4 febbraio 1992 alle ore 16.

— Torino, 9 gennaio

ANNIVERSARI

PROF. DOTT. ING.

Frattasio

Caro papà, il tuo caro sorriso non mi abbandona mai. Il riposo della dolce. **Ciella.**

— Torino, 9 gennaio 1992.

1991 1992

Ti ricordiamo tutti con tanto amore

Casimira

La Santa Messa verrà celebrata martedì 14 gennaio alle ore 18,30 chiesa parrocchiale di San Benedetto via 24.

1990

Maria

Primon

Sempre ricordata con tanto

E' IN LIBRERIA

Giovanni Fontana
Giugiaro Design

Una sequenza di bellissime immagini una accurata critica dei contenuti architettonici e serie di proposte di interventi urbani per stimolare ed orientare la città

TORINO
TORINO

MUSUMECI EDITORE

Era un «G-222» in volo di addestramento. L'incidente sui monti della Toscana

Cade aereo militare, tre dispersi

Foreste e nebbia hanno bloccato le ricerche
Poche speranze di trovare in vita l'equipaggio

Un G-222 come quello precipitato sull'Appennino, e la piantina della zona dov'è [illegible] la sciagura

Il velivolo era partito da Pisa assieme a un altro bimotore La Protezione civile lo usava nella lotta contro gli incendi

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle 15 l'ultimo [illegible] radio. Poi di [illegible] G-222 appartenente alla 46ª Aerobrigata, decollato alle 14 dall'aeroporto militare di Pisa, si sono perse le tracce. Ufficialmente risulta disperso, ma le speranze di trovare in vita i tre membri dell'equipag[illegible] molto [illegible] In serata [illegible] le ricerche [illegible] velivolo sono state sospese. Riprenderanno stamattina.

Il G-222 era decollato nel primissimo pomeriggio insieme ad [illegible] altro aereo dello stesso tipo. A bordo un equipaggio di tre persone: il maggiore Carlo Stoppani, 32 anni, nato a Senigallia (Ancona), sposato ma separato, ha una figlia di pochi mesi (la moglie e la figlia abitano a Selva di Val Gardena); il tenente Paolo Dutto, [illegible] anni, nato a Torino, celibe, che vive all'interno dell'aeroporto pisano; Cesare Nieri, 55 anni, nato e Montaione, [illegible]a residente [illegible] moglie e due figli a Pisa (tra poco sarebbe dovuto andare in pensione).

I due [illegible] stavano facendo un volo di addestramento in coppia. Dopo circa un'ora di volo, tre minuti dopo aver oltrepassato la verticale di Prato in direzione Nord-Ovest, hanno incontrato un banco di nubi.

Seguendo ciò che prevede la procedura di sicurezza in questi casi, si sono allontanati l'uno dall'altro per evitare rischi di collisione a causa della scarsa visibilità. E' [illegible] in quel momento che dal radar dell'aeroporto di Pisa è sparito il segnale di uno [illegible] due aerei.

Si suppone che il G-222 sia caduto in una zona compresa tra Montale e Barberino del Mugello, ai confini tra le province di Firenze e Pistoia. A tarda sera, però, le ricerche, a cui hanno partecipato anche alcuni elicotteri e un altro G-222 attrezzato appositamente per la ricerca elettronica notturna (era partito [illegible] Pratica [illegible] Mare, in provincia di Roma), [illegible]n avevano dato alcun esito. A confermare l'ipotesi dell'incidente c'è [illegible]nq[illegible] la segnalazione di una do[illegible] che ha detto di aver visto sulla zona appenninica un [illegible] con [illegible] motore da cui usciva una [illegible] fumo e, subito dopo, [illegible] aver sentito un forte schianto.

Il G-222 rimasto in volo, [illegible] vertito dal comando della 46ª Aerobrigata che l'altro velivolo era scomparso dai radar e non [illegible] più in collegamento radio, si è abbassato [illegible] il livello delle nubi cercando di individuare il luogo di un eventuale atterraggio di fortuna o di un impatto, ma senza riuscire a scorgere niente. Così [illegible] inutili [illegible] risultate le ricerche a cui hanno partecipato carabinieri e vigili del fu[illegible]

Momenti di comprensibile tensione all'aeroporto di Pisa via via che passavano le ore [illegible] che si riuscisse a individuare dove il G-222 fosse caduto. Ricerche sono state avviate anche [illegible] Pratomagno [illegible] in Emilia Romagna nella [illegible] di Castiglion dei Pepoli: è [illegible] allertata tutta la Regione militare tosco-emiliana. In un secondo tempo la zona delle ricerche è [illegible] circoscritta a quella del versante toscano dell'Appennino.

[illegible] ricerche sono ostacolate dalla nebbia che grava fittissi[illegible] in tutta la zona.

A qualche ora di distanza i carabinieri escludono, però, che l'aereo sia caduto su un centro abitato [illegible] anche [illegible] un casolare isolato.

Quello [illegible] ieri è il terzo incidente [illegible] questo tipo che vede come protagonista un aereo della 46ª Aerobrigata di stan[illegible] a Pisa.

Il G-222 è un bimotore turboelica usato per il trasporto sia dall'Aeronautica militare che dalla protezione civile che lo utilizza per la lotta agli incendi nei boschi [illegible] «bombardiere d'acqua». [illegible] principali caratteristiche tecniche dell'aereo (prodotto dall'Alenia) sono la robustezza, la [illegible]novrabilità e la capacità [illegible] decollo [illegible] atterraggi[illegible] in poche centinaia [illegible] metri anche in alta quota e con climi caldi. Proprio queste caratteristiche hanno convinto l'aeronautica Usa [illegible] commissionarne dieci esemplari da utilizzare con le forze spe[illegible]iali nell'America del Sud. Il G-222 [illegible] lungo 22,70 metri e ha un'apertura alare di quasi 29.

Francesco Mattaini

Norme anti-terrorismo [illegible] Barcellona

Processi sommari per difendere i Giochi

Riti nei quartieri durante l'Olimpiade
Ieri l'Eta ha assassinato un militare

I manifesti che pubblicizzano le Olimpiadi di Barcellona (17 luglio-9 agosto)

BARCELLONA. «Le prossime Olimpiadi hanno già raggiunto [illegible] record: [illegible] quelle che, nell'intera storia [illegible] Giochi, con[illegible] il maggior numero di partecipanti. Ma dovranno [illegible]re ricordate anche per un altro primato: dovranno essere le più tranquille sotto il profilo della criminalità». E per mantenere questa promessa Pascual Maragall, sindaco socialista di Barcellona e presidente del Coob, il comitato organizzatore dei Giochi che saranno inaugurati il 25 luglio, ha deciso «di prendere il to[illegible] per le corna»: durante i 15 giorni della manifestazione funzioneranno a pieno regime i tribunali di quartiere che giudicheranno «per direttissima» gli imputati di reati connessi, in qualche modo, con l'avvenimento. Ma [illegible] basta: se l'idea di Maragall - come pare assai probabile - sarà accolta dal ministro della giustizia, Tomas de la Quadra Salcedo [illegible] [illegible] governo [illegible] Felipe Gonzales, i giudici dovranno considerare «aggravati» questi reati e negare ai colpevoli la condizionale o altri benefici di leg[illegible]

La notizia di questi processi «sommari» a tutela d'un avvenimento cui Barcellona si prepara dal 12 marzo dell'87, è la barriera preventiva per salvare l'immagine d'una città e d'una regione che vedono [illegible] Giochi la dimostrazione della propria efficienza organizzativa. [illegible] è anche - [illegible] non soprattutto - la voglia di ostentare fermezza di fronte al feroce vento del terrorismo che, in questi mesi, è tornato a spirare in Spagna [illegible] che potrebbe approfittare [illegible] vetrina internazionale di quest'estate per esplodere in nuova furia. Nei giorni scorsi si sono verificati attentati [illegible] Siviglia, [illegible] che, in estate, ospiterà l'altro grande appuntamento di Spagna '92, l'Esposizione Universale; ieri, proprio [illegible] Barcellona, [illegible] commando terroristico ha aperto un urgano [illegible] fuoco contro l'auto [illegible] cui viaggiavano due ufficiali ed un aviere dell'aeronautica. Uno dei militari, un maggiore, è morto alcune ore dopo all'ospedale per le gravi ferite. Il tenente e l'aviere che [illegible] al volante, sono rimasti feriti. Dopo l'aggressione gli attentatori sono scomparsi lasciando dietro [illegible] solo l'auto rossa utilizzata per l'agguato.

Al Coob si tenta, [illegible]e, di sdrammatizzare [illegible] notizia dei «p[illegible] a tamburo battente» che faranno da inevitabile corollario alla grande festa di sport: «I tribunali di quartiere - sostiene Caridad Traixa, funzionario del comitato - esistono da sempre. [illegible] tratterà, semmai, di potenziarli in vista del mezzo milione di visitatori previsto per i Giochi». E spiega che i giudizi per direttissima riguarderanno, con ogni probabilità, solo gli autori di reati legati ad ogni manifestazione di [illegible]»: truffe, risse e furti. Maragall chiarisce il perché di questa [illegible] voglia di «giustizia rapida»: «Occorrerà la presenza fisica dei danneggiati [illegible] dei danneggiatori» per evitare che, ad esempio, le parti lese si disperdano [illegible] conclusione [illegible] Giochi consentendo agli autori [illegible] crimini di sfuggire alla punizione. Proprio [illegible] questa [illegible] serie» rapidità di pronunciamento dei giudici deriva l'impossibilità di applicare la condizionale alle [illegible] inflitte: [illegible] [illegible] ha il tempo [illegible] conoscere la «storia giudiziaria» dell'imputa[illegible] come si può valutare il suo reato in base all'esistenza o alla mancanza di precedenti penali?

A poco più di sei mesi dall'arrivo della fiaccola olimpica la capitale catalana predispone le misure per difendere la propria immagine costata una fortuna: 1 miliardo e 300 milioni di dollari per i soli nuovi impianti sportivi cui s'aggiungono circa 7 miliardi di dollari per i lavori che [illegible] riplasmando interi quartieri [illegible] creando autostrade urbane. «[illegible]gi - osservano i responsabili del governo cittadino - la nostra è la metropoli europea con il maggior [illegible] [illegible] cantieri aperti». [illegible] Pascual Maragall aggiunge che, [illegible] queste opere, Barcellona compirà un balzo in [illegible] [illegible] 10-15 anni: [illegible] castello [illegible] meraviglie, per dissuadere i nemici, [illegible] sin da [illegible] quanto [illegible] buie [illegible] [illegible] le sue «segrete».

Renato Rizzo

E' una villa con 35 camere, ma i ricchi abitanti della zona residenziale di Seattle si sono ribellati

Nasce il lazzaretto per gli ammalati di Aids

Costruito negli Stati Uniti, accoglierà i «pazienti terminali»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E adesso gli ammalati [illegible] Aids hanno il modello [illegible] [illegible] «terminale», proprio come - finché [illegible] si troverà il rimedio - [illegible] denominata la l[illegible] malattia. E' in costruzione a Seattle, nello Stato di Washington, [illegible] chiama Bailey-Boushay House, dal [illegible] di due [illegible] morti tempo fa, [illegible] cerca di rispondere alle esigenze che le associazioni impegnate su questo fronte hanno spesso fatto presente: dev'essere un posto [illegible] cui sia celebrata la vita, non la morte. Per [illegible] [illegible] risultato, i progettisti si sono posti quesiti inediti e struggenti: co[illegible] concepire una casa i cui abitanti sono destinati a morire [illegible] ritmo di uno ogni trenta giorni, e in cui - quindi - i locali più importanti dovranno [illegible] quelli destinati al pianto, all'addio, senza che ciò «pesi» [illegible] mente? Il progetto finalmente messo a pun[illegible] - la costruzione è già cominciata e sarà conclusa entro primavera - è stato salutato [illegible] soddisfazione dalle associazioni interessate, e già comincia ad essere visto come un esperimento pilota [illegible] solo per gli ammalati di Aids ma anche per gli affetti da malattie croniche e per gli anziani, il cui numero è destinato [illegible] aumentare vertiginosamente.

Vista da fuori, la Bailey-Boushay House sembra semplicemente [illegible] villa, molto simile alle tante che la circondano in que[illegible] zona periferica di Seattle abitata da famiglie ricche. Anzi, inizialmente quelle famiglie si [illegible] ribellate ed avevano perfino fatto [illegible] all'amministrazione comunale accusandola di «deprezzare» le loro abitazioni. Ora invece i futuri «vicini» degli ammalati hanno in gran parte raggiunto la schiera dei donatori che ha consentito di raccogliere i sette milioni [illegible] dollari necessari alla [illegible] del progetto. Questo, dice uno dei progettisti, «sarà l'ultimo posto che tanta gente considererà la propria ca[illegible], e loro si sono regolati di conseguenza. Le stanze sono state concepite in modo che assomiglino il meno possibile a quelle di un ospedale: hanno armadi a muro capienti, in cui poter mettere non quelle due [illegible] tre [illegible] che servono quando ci si ricovera ma tutto il proprio guardaroba; c'è un divano letto [illegible] modo da potere ospitare qualche visitatore capitato all'improvviso come accade spesso nella [illegible] «normale»; le pareti saranno de[illegible] da pitture moderne [illegible] terzo piano dell'edificio ci sarà [illegible] [illegible] dove coltivare fiori o qualsiasi altra cosa.

Non [illegible] [illegible] po' contraddittoria l'idea di coltivare qualcosa con il fatto che coloro che abiteranno lì sono destinati a starci per un tempo probabilmente inferiore a quello che impiegano le piante per crescere? Certo che lo è, ammette l'amministratrice del progetto, Christine Hurley. Ma la ragione principale per [illegible] si [illegible] deciso di costruire la serra sta nella «gioia terapeutica» che il fatto stesso di coltivare qualcosa provoca, attraverso «il [illegible] potenza che si p[illegible] nell'ottene[illegible] il crescere di una pianta dalla terra». I posti disponibili per inquilini permanenti saranno 35, altrettanti saranno i posti per coloro che li potranno pa[illegible] la giornata. Una quantità in linea [illegible] l'attuale «popolazione» [illegible] ammalati di Aids esistente a Seattle: circa 2000 casi da quando l'epidemia è cominciata, vale a dire l'uno per [illegible] di tutti gli Stati Uniti. Quel numero è previsto che raddoppi entro il 1995. Bisognerà quindi che questa iniziativa pilota sia seguita da altre, sempre che nel frattempo non accada il miracolo che tutti aspettano: la scoperta [illegible] vaccino [illegible] l'Aids.

Franco Pantarelli

[illegible] NEI LOCALI DI NEW YORK [illegible]

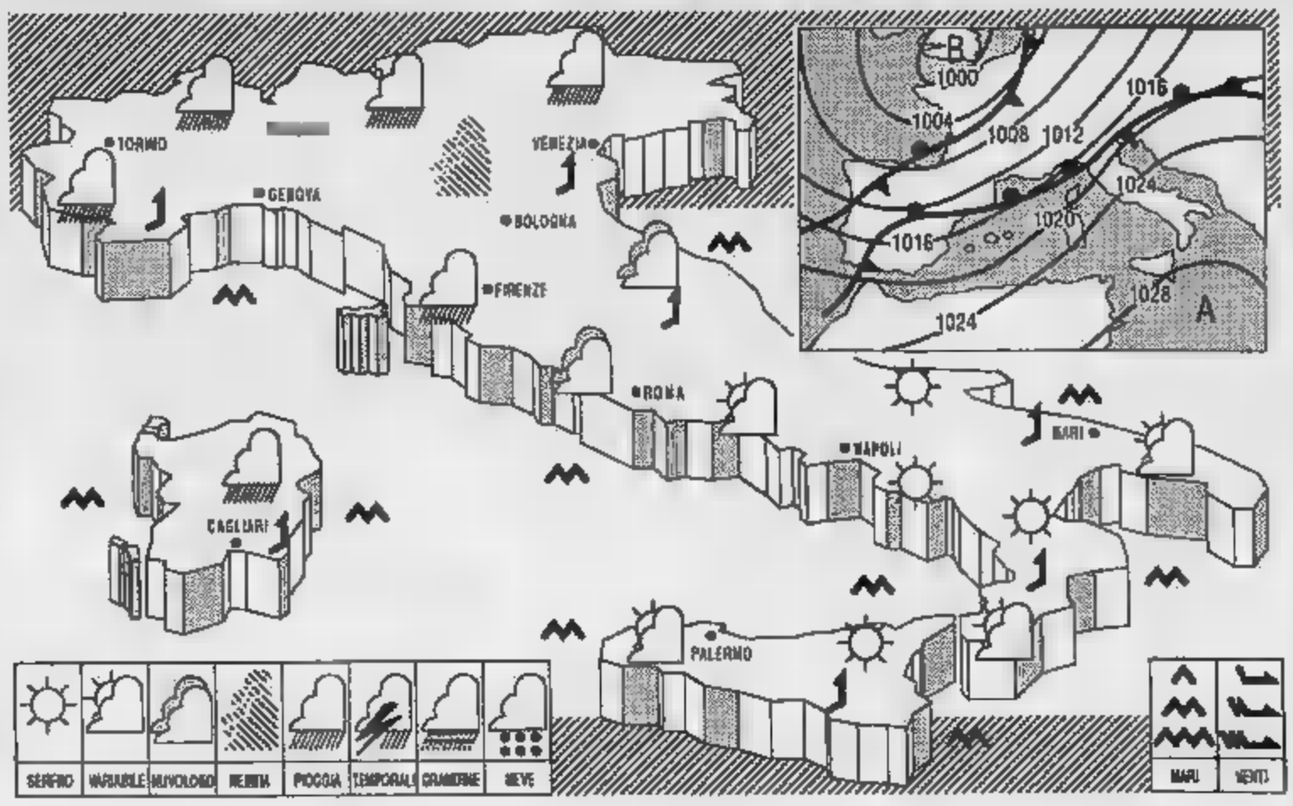
Maschera per respirazione bocca a bocca

[illegible] YORK. E' obbligatoria da ieri in tutti i locali pubblici dello stato di New York [illegible] mascherine che consente [illegible] respirazione bocca a bocca senza pericolo [illegible] contagio. E' l'ultima novità [illegible] [illegible] di prevenzione studiata della autorità sanitarie americane. Ristoranti, bar, cinema e teatri, palestre e sale da concerto dovranno tenere a disposizione dei clienti la mascherina di plastica, dotata di una valvola che consente il [illegible] saggio dell'aria in un senso soltanto.

«Credo - ha dichiarato Alfred Cerullo, il depu[illegible] promotore della legge - [illegible] il [illegible] Stato sia il primo al mondo a prendere [illegible] provvedi[illegible] di questo genere. Una decisione importante, che ci auguriamo altre amministrazioni seguiranno in un'ottica che punta [illegible] più sulla prevenzione delle malattie».

Di fatto la respirazione bocca a bocca [illegible] va[illegible] più praticate, per timore dell'Aids, della tubercolosi e [illegible] altre malattie contagiose sempre più diffuse negli Stati Uniti. La mascherina può essere acquistata in quasi tutte le farmacie e il prezzo varia tra i 20 e i 35 dollari (cioè 23-40 mila lire). Per i fabbricanti la [illegible] disposizione significa ottimi affari, perchè tutti i 14 mila ristoranti e le altre migliaia [illegible] locali pubblici [illegible] York dovranno comprarne almeno due, [illegible] diverse misure, per adulti e bambini. (Ansa)

IL TEMPO



[illegible]AZIONE sul Mediterraneo centro-occidentale affluiscono da Sud-Ovest correnti umide e debolmente instabili. Un sistema frontale proveniente dal medio Atlantico tende a raggiungere il settore occidentale delle nostre regioni nel suo lento moto verso Sud-Est.

TEMPO PREVISTO: al Nord e sulle regioni del medio e basso versante occidentale generalmente nuvoloso con qualche debole e isolata precipitazione al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna, dove la nuvolosità e i fenomeni andranno gradualmente intensificandosi. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Foschie dense e nebbie in Val Padana.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna; in aumento sulle regioni sud-orientali.

[illegible] moderati meridionali tendenti a rinforzare sulle regioni occidentali.

[illegible] settentrionali mossi o molto mossi; da poco mossi a mossi gli altri.

[illegible] PER [illegible]: al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni più estese su regioni nord-occidentali e Toscana. Al Sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso. Temperatura in leggero aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max			
Bolzano	-4	3	Firenze	5	11	Bari	1	13
Verona	0	9	Pisa	9	13	Napoli	3	12
Trieste	6	7	Ancona	0	19	Potenza	2	6
Venezia	2	8	Perugia	4	8	S.M. Leuca	7	12
[illegible]	0	3	Pescara	-1	14	R. Calabria	9	18
Torino	-3	7	L'Aquila	-4	7	Palermo	7	15
Cuneo	-1	6	Roma Urbe	6	13	Catania	1	16
Genova	9	13	Roma Fium.	5	14	Alghero	0	14
Bologna	-1	3	Campobasso	1	7	Cagliari	2	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	8	nuvoloso	Lisbona	9	17	nuvoloso
[illegible]	4	16	sereno	Londra	7	12	nuvoloso
Bangkok	25	33	variabile	Los Angeles	8	11	sereno
Berlino	0	6	nuvoloso	Madrid	5	8	nuvoloso
Bruxelles	-1	10	nuvoloso	Montreal	-4	0	nuvoloso
Buenos Aires	19	29	nuvoloso	[illegible]	-4	-2	nuvoloso
Copenaghen	6	8	nuvoloso	New York	2	9	pioggia
Dublino	10	11	sereno	Parigi	8	11	variabile
[illegible]	-2	4	nuvoloso	Pechino	-8	4	sereno
Gerusalemme	8	11	variabile	Rio de Janeiro	18	29	nuvoloso
Ginevra	-2	11	variabile	Sydney	17	20	variabile
Helsinki	-2	1	pioggia	Tokyo	4	15	sereno
Honolulu	21	28	pioggia	[illegible]	-3	7	nuvoloso
Il Cairo	7	17	sereno	Vienna	6	12	variabile

[illegible]

Questa la soluzione dello «Strizzacervelli» pubblicato ieri su «Tuttoscienze». Le mosse [illegible] [illegible]rie per spostare la torre da un piolo all'altro sono quindici. Il problema, inventato nel secolo scorso [illegible] matematico francese Edouard Lucas, ha [illegible] soluzione per qualunque numero di dischetti (N). La formula è: $2^N - 1$. Tre dischetti saranno dunque trasferiti in sette mosse, quattro in quindici mosse, cinque in trentuno mosse e così via.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

DUCA ABRUZZI
libero ristrutturato in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno, Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Francia libero subito piano alto luminoso ingresso 2 camere cucina terrazzo. Tel. 771
CORSO Francia presso libero più mq bella 80 L. 160.000.000. Ce 16.2825.
Montecuccoli adiacenze libero 6 camere ingresso servizi giardino privato ultimo piano. Vianelli 535.455 - 518.613
CORSO Montegrappa ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano accessibile. Nordest 561.2760
Palestro ultimo prestigioso appartamento uso ufficio con ampi saloni 220 mq circa portineria Eccocasa 588.288
CORSO Peschiera presso libero signorile 2 camere salone/cucina tinello bagno 3 anni. Nordest 561.2760
CORSO Polonia presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 anni prezzo interessante. Nordest
CORSO Principe Eugenio camera cucina bagno 2 anni L. 39 milioni no anticipo Tel. 771.7171
CORSO Re adiacenze salone 2 camere cucina bagno 2 anni L. 39 milioni no anticipo Tel. 771.7171
CORSO Re adiacenze salone 2 camere cucina biservizi ottimo finiziani. Edil Domus 518 701

RE UMBERTO
presso via Spallanzani libero ristrutturato ingresso 3 camere bagno. Gabetti vende. Tel. 5767.

CORSO Sebastopoli stabile signorile piano 1° 2 camere cucinino servizi mq 90. Tel. 384.491
Sebastopoli presso libero panoramico camera tinello cucinino rifinitissimo L. 129.500.000 Tel. 517.591
Siracusa libero 3 tinello posto alto panoramico Vianelli 518.613 - 535.455

CORSO TARANTO
presso corso Giulio Cesare libero recente salone 2 camere cucina bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Traiano ristrutturato piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 2 anni mutuo. Nordest 561.2760.
CORSO camera tinello cucinino servizi L. 108 milioni o L. 120 milioni mutuo Tel 385 5445.
CROCETTA libero signorile ingresso salone con terrazzo 4 camere cucina biservizi lavanderia
CROCETTA libero signorile piano alto lungo 3 camere cucina ingresso 2 bagni volendo box. Tel. 650 4096
DRUENTO 1° libero ingresso cucinino tinello 2 camere cantina box mutuo permute. G.S. 996 1307.

adiacenze S. Maurizio (via Vanchiglia) 3 camere cucina servizi. Tel. 561.3535.

EDILCASE
piazza 2 camere tinello cucinino servizi L. 183 milioni mutuabili. Tel. 561.3535.

EDILCASE
palazzina in villa tritamiliare vendesi intero prestigioso appartamento salone 3 camere cucina biservizi terrazzo giardino privato box auto. Tel. 561.3535.

EDILCASE
via Giacinto Collegno libero in palazzo d'epoca signorile salone 2 camere cucina 2 bagni più lavanderia. Tel. 561.3539.

EDILCASE
via Vassalli Eandi libero in stabile signorile ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi oltre mansarda mq 184 collegata internamente. Tel. 561.3535.

ESIM libero abaco S. Rita soggiorno 2 camere tinello cucinino ampio terrazzo Tel 561 2666
ESIM libero corso Agnelli ampio soggiorno 4 camere cucinotta bagno termoascensore Tel. 561.2666
ESIM libero corso Potenza presso ampio soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni Tel. 561.2666
ESIM libero Lungo Po Antonelli recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute Tel 562 2012
ESIM libero piazza Statuto prestigioso in palazzo d'epoca 320 mq ottimo uso a lunghi di Tel 561 2666
ESIM libero Pozzo ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi termoascensore Tel 561.2666.
ESIM libero piccolino ampio camera tinello cucinino bagno volendo box L. 165 milioni dilazionabili Tel 561.2666
ESIM libero S. Paolo ampio 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore permute Tel
ESIM S. ampio salone 3 camere cucina biservizi termoascensore. Tel 561 2666
ESIM libero via Passoscuro ampio 2 camere tinello cucinino bagno permute Tel. 561
ESIM occupato di Carmagnola ristrutturato camera cucina servizi L. 48 milioni. Tel. 561.2666
EUROFID 598.844 Nizza Da Sanctis piano alto panoramico ingresso 2 tinello cucinino
844 occupati Collegno piazza Repubblica 2 alloggi abbinabili piano alto di camere tinello cucinino servizi
EUROFID occupato Lungo Po Antonelli signorile 3 camere cucinotta servizi anche uso ufficio L. 150 milioni
FAILLA & BERTINETTO (Molinivalodromo) ottimo ristrutturato ingresso camera cucina bagno più soffitta sovrastante collegabile L. 135 milioni
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Nizza da ristrutturare via Cibrario (adiacenze corso Svizzera) termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 265 milioni
FAILLA & BE 318.6555 via Bartolo camera cucina servizi L. 65 milioni ampie dilazioni
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 via Pio (adiacenze) ingresso 2 camere cucina bagno occupato L. 80 milioni
FAILLA & BERTINETTO via XX Settembre adiacenze via Gaeta libero termoascensore ingresso salone 2 camere cucina bagni L. 400 milioni
FIMINTER IMMOBILI Principe Filadelfia salone camera pranzo cucina 3 camere 2 bagni lavanderia locale sottotetto ampio terrazzo box auto Tel. 557 0021
IMMOBILI Precollina Borgo Po elegante mansardato salone cucinino 2 2 bagni ristrutturato bella finiture L. 295 milioni Tel. 557 0021

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Gruppo Rinascente

EFF. COM. LEGGE

in corso Giulio Cesare 8 ristrutturato nono mutuo fondiario. Tel.
LIBERO corso XI Febbraio soggiorno camera tinello cucinino tutto nuovo, mutuo L. 105 milioni. Emmedue 518.487.
in via Arnad (Venezia) 1981 salone camera tinello cucinotta e mansarda L. 298 milioni. Emmedue 532.855.
LIBERO in via Tollegno (corso Novara) del 1976 signorile ingresso su soggiorno 2 camere sala pranzo cucinino 2 bagni L. 258 milioni. Emmedue 518.487.
LIBERO Lingotto ingresso camera tinello cucinino bagno box tenuto 2 anni termo metano. Nordest 561.2760.
LIBERO piazza Bernini signorile 3° piano salone 2 camere cucina bagno ingresso 110 mq. Docorno 593.629 - 593.552.
LIBERO piazza Peschiera ristrutturato ultimo piano soggiorno camera cucina servizi mq. Docorno 593 629 - 593.552.
LIBERO Pozzo Strada ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 anni piano alto ascen del 561.2760.
LIBERO Vanchiglia (Universalità) ottimo ampio ingresso camera cucina abitabile termo L. 120 milioni. Tel. 838.389.
LIBERO via Bardonecchia ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 anni termoascensore Emmedue 534.802.
LIBERO via Buenos Aires ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato forma autonomo L. 128 milioni. Nordest 561.2760.
LIBERO via Genova camera tinello cucinino bagno cantina L. 40 milioni contanti più mutuo. Piatone 696.7137.
via Madonna delle ingresso bagno minimo anticipo 561.1115.
LIBERO via Nizza (corso Marconi) 2 camere tinello bagno 6° piano portineria. Vianelli 535.455 - 513
LIBERO via S. Donato ottimo soggiorno living 2 camere cucinotta servizi 2 posti auto. Eccocasa 588.288.
LIBERO zona Torino Esposizioni alloggio di 3 camere salone cucina 2 bagni box. Interfin 920.5105.
LINGOTTO liberi stessa casa ristrutturati 2/3 camere servizi ampio terrazzo. Tel. 542.488. Studio Tecnico.
LUNGO PO ANTONELLI mq 90 soggiorno cucinino 2 camere bagno cantina L. 260 milioni. Realty 841.521.
LUNGO Po Antonelli (presso) libero ampio camera tinello cucinino esposizione magnifica L. 148 milioni. Tel. 517.591.
MADONNA CAMPAGNA via Venaria stessa casa alloggi occupati camera angolo cottura soggiorno bagno. G.S. 996.1307.
M. CASE 781.842 corso Lombardia occupato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 129 milioni.
M. CASE 781.842 corso Traiano privati libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi piano alto ascensore portineria.
M. CASE 781.842 Chivasso vendesi villette unifamiliari consegna primavera '92 da L. 340 milioni mutuo permesso.
MEC CASE 545.429 vende libera in Settimo signorile 2 camere tinello cucinino e servizi e appartamento 90 mq ultimo piano con soprastante mansarda già divisa e condonata.
Libero in stabile d'epoca ristrutturato prestigioso salone sala pranzo cucina 3 camere servizi lavanderia box giardino tre 4% mutui. Lo Tegole 680 1082.
MONCALIERI recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box permuta.
MONCALIERI strada Revigliasco villa a schiera nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina biservizi sopgiolato mansarda lavanderia lavanderia box doppio. Tel. 542.488. Studio Tecnico.
MONDOCAMERA corso Traiano libero ingresso camera cucinino bagno termo L. 59 milioni. Tel. 487.741.

MICHELINO NEL VERDE
palazzina con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto volendo mansarda box giardino prezzi ottimi iva 4% mutui. Tel. 620 560.

via S. Mauro alloggio mq 110 piano 1° L. 170 milioni. Tel. 273.0081.

JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, riscaldamento ma, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel.

PARELLA Telefax al 6 camera cucina bagno 2 anni 2° piano anticipo. Tel. 771.7171.
329.0041 piazza Pitagora libero camera cucinino bagno posto auto stabile recente
PERSONALCASE DUE 329.0194 libero Collegno corso Francia 2 camere tinello cucinotta bagno stabile recente.
Nichelino saloncino camera cucina box mansarda box in palazzina signorile.
545.180 adiacenze corso Sommeiller salone doppio 2 cucina servizi L. 235 milioni.
PERSONALCASE 545.180 adiacenze libero ampio 3 camere servizi ascensore permute mutuo.
545.180 Cit Turin libero via Palmieri ingresso 3 cucina milioni.
545.180 Vanchiglia ristrutturata recente saloncino 2 camere tinello servizi ascensore L. milioni.
545 Stradella libero 2 cucina servizi sore L. milioni rateabili.
Adriano (corso Vittorio) signorile libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno CST 788.300 - 789.170.
PIAZZA Carlo Alberto (adiacenze) libero termoautonomo ingresso 3 camere cucina servizi L. 290 milioni Feltre & 6555
PIAZZA libero stabile signorile 4 camere doppi servizi ristrutturato ufficio o abitazione.
Massaua adiacenze ingresso 2 camere cucinino bagno lusso signorile. I.G. 538.889.
PIAZZA Solferino presti piano alto ingresso salone 2 camere cucina Casamercato 842.2580.
PIAZZA Solferino presso bilocale con terrazzo servizi totalmente ristrutturato. Tel. 542.488. Studio Tecnico
PIAZZA Statuto - vicinanze - vendesi attico in stabile prestigioso composto da soggiorno, cucina, sala da pranzo, 4 camere 3 servizi, terrazzo, enorme posto auto, cantina, ottime finiture. Casamercato 841.2353.
RINO a schiera su 3 piani mq 100 giardino privato box auto L. 380 milioni. Realty 841.521.
adiacenze piazza Hermada libero soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ingresso.
PRECOLLINA di Trofarello fascinante palazzina dell'800 varie metrature giardino privato box auto mute. Elan 561.2666

prestigiosa indipendente palazzina d'epoca salone 3/4 camere servizi giardino. Elan 2012.

(via Buttigliera) libero ristrutturato ingresso camera bagno L. 100 milioni nello 318.6555.

PRECOLLINA
via del Carretto libero recente piccola rifinita 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 3767.

PRIVATO vende alloggio libero zona S. Rita 5° piano mq 110 entrata 3 camere tinello cucinino bagno costruzione Tel. 356 434 ore ufficio
PRIVATO appartamento via Ravenna 15 recente signorile 2 camere salone bagno. Tel. 436.7271 ore serali.
PROMOAFFARI 6920 libero Borgaretto ingresso termoascensore ingresso 2 camera cucina bagno posto auto.
PROMOAFFARI 6920 libero N ingresso 2 camere tinello cucinino bagno stabile 28 anni L. 115 milioni.
PROMOAFFARI libero piano ascensore ingresso 3 cucina bagno ottimo prezzo.
6920 libero S. Donato ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 63 milioni dilazionabili.
6920 libero Il ingresso salone 2 camere cucina bagno termovalvole box auto finiture di pregio.

(continua)

via Cibrario ampio salone 2 camere cucina piano alto luminoso signorile palazzo d'epoca L. 425 milioni. Tel. 557.0021
ESIM libero Crocetta piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi Tel 561 2666
FRONTE corso Vittorio signorile casa epoca ristrutturata privato vende libero 280 mq divisibili, 2 ingressi al 3° piano. Tel 543.697 - 839.8847.

Centrale presso corso Racconigi attico libero salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Lungo Dora Napoli libero in bella casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 4. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
strada Cascinotto libero recente salottino 3 camere cucina 2 bagni mansarda mq 70 box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Bardonecchia libero piano rialzato spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via ristrutturato 4 camere cucina bagno 2° piano L. milioni. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Togliatti 8° piano occupato diretto in corso 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

G.E.A. Tortona piano alto 4 cucina cantina. Tel. 519.939.
libero piazza Pitagora piano alto alloggio di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 519 939
G.E.A. stanze libere via Buenos Aires grande salone 3 camere doppi servizi garage e cantina. 519
G.E.A. vende via Buenos Aires 2 camere cucina bagno e 519.939.
G.E.A. vende via in nuova costruzione signorile alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box Tel 519.939.
GENOVA via Torre Ospedali camere libero L. milioni vendo da ristrutturare. Esafin 532.352
GIAVENO prestigiose ville in costruzione salone 3 camere cucina mansarda garage tavernetta Tecnokasa 545.562
GRIMALDI adiacenze corso Regina via Livorno decorato libero ingresso 3 camere cucina bagno ottimo prezzo. Tel. 348 7731
GRIMALDI adiacenze piazza Solferino libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi ingresso. Tel. 505 917.
GRIMALDI corso Agnelli angolo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi settembre Tel 324
Bramante adiacenze in residenza signorile con angolo verde servizi arredato tel. 505 917.
Giulio Cesare libero ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno e Tel 348 7731
corso Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere con soppalco cucina lavanderia 3 servizi. Tel. 505.917.

Palermo signorile piano alto ampio ingresso 2 camere cucina bagno ottime finiture. Tel. 348 7731
GRIMALDI Parella recente ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato libero 1993 Tel 385.0510.
GRIMALDI Strada libero ingresso camera cucina servizi cantina 2 anni L. 115.000.000. Tel. 385.0510
GRIMALDI panoramica signorile 3 camere cucina servizi ingresso completamente ristrutturato. Tel. 505.917.
in stabile d'epoca piano alto ristrutturato 2 camere cucina servizi mansarda mq 75. Tel. 505.917
GRIMALDI C. libero 3 camere tinello cucinino servizi parzialmente ristrutturato. Tel 505 917.
GRIMALDI via Baltimora ingresso mq 2 camere cucina servizi posto auto L. 198 milioni Tel. 324 1841
via Govone occupato piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi Tel 324 1841
GRIMALDI Massena libero ristrutturato 5 camere cucina biservizi ingresso Tel. 505.917
GRIMALDI via Montevecchio stessa casa 1/2 camere cucina servizi abile d'epoca Tel. 385.0510.
GRIMALDI via Tripoli ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. Tel 324 1841
GRUGLIASCO liberi 150 mq circa L. 390 milioni piano alto casa triplex. Nuova Visca 819 0804
434.3437 libero Stendhaler camere tinello cucinino bagno piano alto L. 35 milioni e mutuo
IDEALCASE 434.3437 libero Vittorio signorile doppi doppi camere bagno piano alto L. 209 milioni.
IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta ampia camera bagno arredato terzo autonomo L. 35 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero Parella soggiorno camera cucina bagno ristrutturato mutuo permute

in S. Rita via Gradisca zona vincolata e verde palazzina a 3 piani in costruzione materiali di prestigio ultimi 2 alloggi al 1° piano mq 160 e mq 160. Tel. 356 434 ore ufficio.
IMPRESA vende iva 4% salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto finiture personalizzate. Tel 740.834.
Martinetto ingresso giorno camera cucina servizi. Tel. 646
INTERCASE centralissimo prestigioso su piazza ristrutturato mq 200 auto Tel 506.646
INTERCASE centro (presso corso Vittorio) casa d'epoca piano alto 220 circa posto auto. Tel. 506.646.
INTERCASE Collegno corso Francia ingresso 2 tinello cucinotta ristrutturato Tel. 506.646.
collina (Moncalvo) mq 350 circa mq giardino recente in ottime condizioni. Tel. 506.646.
corso Re Umberto prestigioso da ristrutturare mq 200 circa. Tel 646
INTERCASE Moncalieri nuovo signorile salone 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo Tel. 506 646
INTERCASE Pecetto ville a schiera in costruzione di 210 mq 150 mq di mansarda sottotetto giardino Tel. 506.646.
INTERCASE Pino Torinese panoramici stesso stabile alloggi di 130 mq e 200 mq box giardino condominiale Tel. 506 646
INTERCASE presso via Frejus ristrutturato 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo Tel 506.646
INTERCASE S. Mauro villetta indipendente mq 220 in lotto di mq panoramica. Tel 506.646
INTERCASE tra Rivoli ed Avigliana alloggi ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi giardino box. Tel 506 646
Valentino villa collina stabile signorile ingresso 7 camere tinello cucinino bagno Tel. 506 646.
IPI 561.7091 via ingresso 56 ingresso camera cucina bagno balcone terrazzo termoascensore.

IPI via Borgo Dora 31 libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termoascensore.
IPI 561.7091 via dei Mercanti 17 liberi in ristrutturazione appartamenti signorili vario metratura lotimo autonomo.
IPI 561.7091 via Lagrange 19 liberi in ristrutturazione appartamenti signorili autonomo, ascensore.
LARGO libero ingresso tinello cucinino bagno termoascensore cantina mutuo. Emmedue 518.487
LARGO Orbassano panoramico ultimo appartamento libero 8° piano salone 2 camere cucinotta biservizi. Eccocasa 588.288.
LIBERO A corso Emilia Barriera Milano tinello cucinino bagno ingresso L. 39 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A Giulio Cesare Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Vercelli soggiorno 3 camere cucina 2 bagni su 2 piani L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A XI Febbraio centrale ingresso living tinello bagno L. 40 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A La Loggia centrale salone 2 camere tinello cucinino bagno box L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A piazza Sabotino S. Paolo 3 camere tinello cucinino bagno bella casa L. 80 milioni e mutuo TC 473.0666
LIBERO A presso corso Tassoni ristrutturato camera tinello bagno L. 105 milioni dilazionabili Tel. 650.4096
LIBERO A presso via Guala piano alto panoramico sala 2 camere bagno L. 225 Tel.
LIBERO a Settimo via Varese camera cucinino ripostiglio box L. milioni mutuo. TC 473.0666
A Bergaro Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno recente L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Breglio (Madonna di Campagna) ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato. Tel. 5678884.
LIBERO 5° piano 2 camere cucina salone bagno mutuo e permuta. G.S. 996 1307.

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Incontro con il campione che compie cinquant'anni. Ora combatte contro il morbo di Parkinson

CASSIUS CLAY il missionario stanco

Cassius Clay-Muhammad durante un allenamento nel '73. Erano i giorni dei grandi trionfi. In basso, il campione con la moglie Yolande e un'immagine recente, all'aeroporto di Londra

Le mani tremano e sono gonfie «Ma ho imparato giochi di prestigio»

CHICAGO

«MUHAMMAD». La voce della donna esce dalla porta della cucina di campagna, attraverso il cortile ed entra nella finestra della rimessa. Muhammad Alì non risponde alla moglie che chiama. Siede nello studio. Le pareti sono coperte di libri, il tappeto odora di polvere. Aiutandosi con i denti riempie lentamente il pugno con un foulard rosso di seta. Il pugno, negli anni, è diventato grasso, con incisioni argentate sulle nocche.

«Muhammad, il pranzo è pronto». Alì mi fissa. Lascia vagare lo sguardo con stupore. Compirà 50 anni il 17 febbraio: il suo viso è più rotondo che mai, paffuto come un guantone da boxe, ma gli occhi rimangono furbi, fedeli alla complicità. Muove le mani, e con un goffo svolazzo sposta il foulard fiorito nell'altro pugno. I suoi occhi, come quelli di un mago, ti scandagliano, ti osservano mentre li guardi.

All'improvviso, la sua mano trema. Il panico, poi un sorriso sul suo viso. Come ogni animazione. Brevemente, in modo familiare, i suoi occhi ti raggiungono per farti condividere la sua tragedia: «Non sono bene», sembra voglia dire. «Io so che non sto bene. E lo sei anche tu». I suoi occhi si schiariscono. Il momento è passato. Ho imparato a fare giochi di prestigio per ingannare alle gente come può essere ingannata», bisbiglia. C'è passione, ma non odio. Non c'è mai stato odio, in tutti questi anni, nella sua voce. Tira fuori dei libri pubblicati dall'Istituto di informazione e educazione islamica di Chicago. *Gesù è veramente Dio?*, si legge in uno di essi. Un altro proclama: *Cosa dicono dell'Islam*.

A volte Alì passa tutto il giorno nel suo studio leggendo, scrivendo, firmando centinaia di questi libretti. La sua vita è l'Islam. Mi alzo e prego alle quattro di mattina, prego cinque volte, cinque volte al giorno. Milioni e milioni di persone in tutto il mondo pregano cinque volte al giorno», dice, e con un urlo stridulo diventa un *muezzin* che intona la sua voce da un minareto: «Ahhlaaa. Ah-laaaah...». Fa una pausa. Si accorge della voce femminile che lo chiama di nuovo, là fuori. «Muhammad!». La moglie ora è impaziente. «C'è Herbert Muhammad al telefono». Alì si alza, si trascina nella cucina, giù per le scale, attraverso il cortile. Da Chicago lo chiama Herbert Muhammad, il suo manager, la sua guida spirituale, l'uomo che più ha influenzato la sua vita. La stanza, come Alì, sembra irreale. Sul pavimento sono sparsi libri e volantini di argomento religioso. Il titolo di un articolo fotocopiato dal *Washington Post magazine* recita: «Trapianti cerebrali: un nuovo approccio al trattamento del morbo di Parkinson».

Alì mi ha invitato a fargli visita nella sua casa di campagna nel Michigan, 90 miglia a Est di Chicago. E' un'occasione rara: Alì volentieri la sua casa ai giornalisti, ha fatto sì che mi abbia sempre considerato (a torto) inglese mi ha facilitato. In passato ho trascorso giorni con il campione. L'ho visto combattere, vincere e perdere i titoli. L'ho visto impersonare se stesso in un film intitolato *Il più grande*, sono stato accanto a lui quando sognava un futuro da attore. Avrebbe voluto impersonare Ben Hur, forse il profeta Giobbe. «Andrò sulle Alpi, a impersonare Annibale», diceva facendo roteare gli occhi al pensiero di questa splendida, bizzarra interpretazione. «Il colonnello Gheddafi mi dà mille elefanti».

Il giorno più memorabile con Alì, tuttavia, fu quando era in piena forma, una settimana prima di combattere contro Jarry Quarry, nel '70. Allora viveva con la seconda moglie Belinda e le loro tre bambine in un verde sobborgo di Filadelfia. Guidava a gran velocità una Cadillac lilla, con un telefono lilla. «Avrei potuto lasciare l'America», mi aveva detto. «Un re straniero, non ti dico quale, mi ha offerto dieci milioni di dollari per andarmene e prendere cittadinanza là. Non ci vado. Il mio Paese è questo».

Ora l'Islam è tutta la sua vita «Prego 5 volte al giorno»

Con Alì non sapevi mai cosa poteva succedere. In questa visita nella sua casa di campagna, vent'anni dopo, so fin troppo bene cosa potrebbe accadere. Alì non soffre del morbo di Parkinson, ma della Sindrome di Parkinson, un disturbo analogo collegato a ripetuti colpi alla testa che hanno danneggiato il cervello. Il male ha fatto ciò che nessun uomo ha potuto fare a colui che forse era il più grande, certamente il più famoso personaggio nella storia della boxe. Lo ha trasformato in una persona che si trascina, in un uomo di mezza età forse della mente lucida, un goffo nell'aspetto.

Alì ha protestato a lungo, affermando che le sue condizioni non sarebbero peggiorate. Uno dei medici è d'accordo: «Nulla dice che il male progredisca e che lo faccia diventare invalido». L'ex campione veste blu scuro, ha la spilla del Club degli Ottimisti sul risvolto della giacca. Conduce una vita intensa, nella quale la religione si intromette per nulla negli affari. Il poco che rimane dei suoi 60 milioni di dollari guadagnati sul ring è stato investito. Fa apparizioni non religiose. Pubblicizza articoli di toeletta maschile e automobili: «Alì-Nissan. Ah, loro sì che colpiscono!».

All'occorrenza, interpreta il ruolo di ambasciatore del mondo. Prima che Saddam liberasse gli ostaggi occidentali, fece notizia volando a Baghdad e assicurandosi il rilascio di 15 ostaggi americani.

Com'è strano: Alì il missionario, l'uomo d'affari, cittadino di Louisville, Filadelfia, Chicago, Los Angeles, ora in questa vasta di campagna un piatto e angolo di America, 88 acri vicino a un luogo chiamato Berrien Springs, nel Michigan, si fa in un posto come questo? «Amo la solitudine della campagna», mormora. «Mi piacciono la pace e la quiete».

La casa, in effetti, è tranquilla. Alì è proprietario dal 1978, la usava per gli allenamenti. Sul cancello di pietra c'è solo un cartello: «Proprietà privata. Grazie». Una dimora senza nome, ma i vicini la chiamano «Tenuta di Al Capone». Nel 1928, infatti, proprio il giorno dopo la strage di San Valentino a Chicago, i gangster la acquistarono per motivi di sicurezza. Al Capone pensò che fosse prudente spostarsi nel profondo della campagna. Quando se ne andò, l'anno dopo, lasciò un'eredità bizzarra: degli idranti lungo la strada che conduce alla fattoria. Ma i banditi lasciarono anche altre cose, meno ambigue. «Alì non è un - dice Tom Kimmel - ma quando fece ristrutturare la casa, gli operai trovarono sotto le assi del pavimento due fucili e munizioni».

Kimmel è un vicino che fa il giardiniere e svolge lavori nella fattoria di Alì. In cambio ha avuto in prestito sedici acri di terreno. «E' contro la nostra religione ricevere denaro per l'uso della terra», dice Yolande, la moglie di Alì. Sposandolo, si è convertita dal cattolicesimo all'Islam. «Lonnie» è la sua quarta moglie, la più cordiale e accessibile di tutte. Ha 40 anni e una laurea in psicologia all'università della California di Los Angeles. «Ero una ragazzina nella sua stessa strada a Louisville - spiega -. Sapevo che l'avrei sposato, un giorno. E' buono. Penso di avergli dato stabilità». Indossa una giacca bianca increspata e pantaloni bianchi, come un'infermiera.

Davanti ad Alì, un grande schermo trasmette il video *Campioni per sempre*, incontro organizzato nel '90 tra i pesi massimi Alì, Joe Frazier e Ken Norton. Alì guarda, letteralmente il film. «Non mi piace più parlare di combattimenti», dice. «Mi annoia». Continua a fissare lo schermo. Al ricordo di un match forse più famoso, quando mandò al tappeto al primo round Sonny Liston, più di un quarto di secolo fa a Lewiston, nel Maine, sorride appena. Poi abbassa il volume della televisione. Annuisce con se stesso: accendi il tuo registratore, mi dice. «Ero un predestinato. Le novità erano... Malcolm X era stato appena assassinato. Io ero vicino. Tutti portavano armi. La gente che combatteva. La stampa. Fondine al fianco. Fondine con l'ascella...». Chiude gli occhi, forse concentrandosi, forse frustrato o annoiato.

Mi aveva detto che avrebbe voluto parlare di quello che la gente voleva davvero sapere su di lui. Doveva parlare della sua sindrome di Parkinson? «Joe Frazier ha preso più botte... e sta bene», dice lentamente. «Ken Norton ha preso più pugni di me e sta bene... Venti milioni di persone in America hanno il Parkinson e non fanno boxe. Le loro mani non tremano come questa». E solleva una grande, ondeggiante pugno. «Mi concentro, a volte non trema». Adagia il pugno, un peso morto, nel grembo.

Alì fruga in una scatola, tira fuori le foto a colori dei suoi otto figli, sette femmine e un maschio, tutti nati dai suoi primi tre matrimoni. «Sono così splendidi», dice. «Tutti i miei ragazzi sono splendidi». Poi mette via le foto, si curva verso la scatola magica. Estrae un tubo di plastica e il foulard rosso. Li posa davanti a sé. Mostra il tubo, non è altro che un pollice vuoto. Ricompare il suo sorriso discreto. «Prendo in giro i bambini, con questo trucco», sussurra. E ancora una volta i suoi magnifici occhi ti inducono alla complicità. «Poi dico loro come si fa. Sono buttato fuori dall'Unione dei Maghi, per questo». Sorridendo, mette via il pollice vuoto e dice: «E' peccato imbrogliare».

Dudley Doust

Già controllati settemila testi scientifici: risolti una decina di casi

Due scienziati americani hanno ideato un programma per smascherare i copioni. Polemici i colleghi

Arrivano gli acchiappa-plagi, si salvi chi può

«Invenzione squallida, meglio usarla per incastrare i criminali»

NEW YORK

CREDEVANO di rendere un servizio al genio umano. Invece sono al centro di polemiche. E proprio le persone che essi intendevano tutelare hanno ingaggiato battaglia per screditarli. Due scienziati americani del National Institute of Health, Walter Stewart e Ned Feder, pensavano di aver trovato la formula per passare alla storia inventando la macchina che svela i casi di plagio. Invece si sono scontrati con la diffidenza degli accademici: evidentemente la paura di salire sul banco degli imputati per quel «delitto» supera la gran lunga l'amarezza di chi si accorge di essere stato derubato delle proprie idee.

La macchina incriminata è un computer in grado di leggere un qualunque foglio e di ravvisare in esso gli estremi per accusare l'autore di plagio. Il programma può comparare due testi oppure un solo scritto con tutta la letteratura del settore. L'allarme scatta quando vengono ravvisati almeno 30 caratteri consecutivi identici. Il sistema che trasforma il computer in 007 del diritto d'autore è molto complesso e consente raffronti che sarebbero impossibili all'uomo. Il testo viene spezzato elettronicamente in tanti blocchi di trenta caratteri l'uno. In uno s'inizia con la prima parola dello scritto, il secondo con quella seguente e così via. Fatto questo, il computer procede al riordino alfabetico di quelle che, con termine tecnico, si definiscono «stringhe». Lo stesso procedimento era stato già applicato agli altri testi da confrontare. Sovrapponendoli, viene facilmente messo a nudo l'eventuale «crimine» di plagio. «In linea teorica - spiega Stewart - qualsiasi scritto potrebbe essere sottoposto al test ma, per la laboriosità e i costi, soltanto i lavori sospetti vengono rielaborati elettronicamente».

«Dagli esperimenti fatti per collaudare il nostro sistema - racconta Stewart - abbiamo avuto modo di constatare che il reato di plagio è tutto sommato raro. Chi fa proprie idee altrui, solitamente va a ricercare le proprie vittime tra colleghi o scrittori deceduti o soprattutto, in scritti praticamente dimenticati o che non hanno mai avuto riconoscimenti o risalto». Insomma, situazioni in cui, fino a ora, era facile farla franca.

Nel loro cervello elettronico, i due studiosi hanno già inserito 7 mila tra articoli e libri pubblicati in due specifici campi scientifici. Almeno una decina di casi sono stati brillantemente risolti senza dare loro risalto. Probabilmente per questo, per aver svelato situazioni che oltretutto non sembravano dare a chiunque si sono inimicati il mondo accademico.

Il professor Thomas Singer, presidente del centro di ricerche Carnegie Institution di Washington, si scaglia contro l'invenzione dei due per «motivi etici». «Trovo tutto molto squallido - si indigna -. Nella nostra società, solitamente, non si va a indagare indiscriminatamente su comportamenti che non siano considerati pratiche comuni. Significherebbe mettere in dubbio la buona fede di tutti. Non capisco perché lo si debba fare proprio in campo scientifico. Quel programma dovrebbe essere usato dalla Cia o dall'Interpol per risolvere casi criminali, non per incastrare scienziati. Probabilmente i due ricercatori hanno buone intenzioni, ma sicuramente la loro macchina, e chi ne farà uso, non». Nello stesso, su tutti gli studiosi e scrittori penderebbe sempre l'accusa di plagio, basta che qualcuno nutra dei sospetti. L'uso che si farebbe del computer potrebbe diventare strumentale.

La sola notizia che uno scritto è stato sottoposto alla «macchina della verità» sarebbe un'onta per l'autore.

Non tutti vanno comunque così per il sottile, evocando questioni etiche, come il professor Singer. Più di un accusatore ha rinfacciato ai due geniali detective di essersi messi al lavoro con spirito di vendetta. In vista di un taglio dei contributi ai National Institutes of Health - e il loro settore sarebbe uno dei più penalizzati - Stewart e Feder avrebbero pensato di mostrare i denti. Realizzando quel programma hanno dimostrato di saper ottenere risultati positivi con i fondi che sono stati loro destinati e, al tempo stesso, hanno fatto capire di poter mettere nei pasticci molti «baroni».

Pier Luigi Vercesi

Giudicò l'operazione in Normandia troppo rischiosa

Churchill ai generali «Sbarcate in Portogallo»

Churchill e, sotto, un'immagine dello sbarco alleato in Normandia. Lo statista inglese era spaventato dal ricordo della sconfitta a Gallipoli durante la prima guerra mondiale

Lo rivela la Bbc: voleva [illegible] fino ai Pirenei

Montgomery, Eisenhower e Bradley, strateghi del «d-day»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche il vulcanico Churchill, simbolo della [illegible] britannica al nazismo, all'ultimo momento [illegible] assalito dai dubbi, angosciato dall'incubo di un'inutile spaventosa strage: e il leggendario sbarco in Normandia ha rischiato di saltare o essere sostituito [illegible] un'operazione a migliaia di chilometri [illegible] distanza, in Portogallo. Lo scenario dell'offensiva generale degli alleati contro le truppe del Terzo Reich avrebbe potuto essere tutt[illegible] diverso, [illegible] i generali inglesi e americani avessero dato retta a Winston Churchill.

La rivelazione è contenuta in un [illegible] programma che [illegible] Bbc [illegible] appresta [illegible] trasmettere in quattro puntate, realizzato [illegible] biografo ufficiale [illegible] Churchill, Martin Gilbert. Lo storico ha avuto accesso a materiale inedito d'archivio specialmente negli Stati Uniti [illegible] ha intervistato numerosi testimoni che lavorarono con il primo ministro in quei [illegible] cruciali. Ne è emerso un ritratto non convenzionale.

Questo [illegible] Churchill farà discutere: proprio a cominciare dall'insospettabile timor panico che l'aveva colto fra l'inverno del '43 e la primavera del '44, quando [illegible] già pronti i piani dello sbarco in Normandia. Lo statista britannico [illegible] ancora ben viva nella memoria la tragedia di Gallipoli, il disastroso sbarco del corpo di spedizione inglese che all'inizio del '15 aveva cercato di forzare i Dardanelli per poi attaccare Costantinopoli e schiantare la resistenza turco-germanica.

Di quella operazione lui, allora alla guida dell'Ammiragliato, fu strenuo sostenitore in [illegible] allo scetticismo [illegible] alle opposizione degli alti gradi dell'esercito. E lui solo portò sulle spalle l'infamia della sconfitta e del sacrificio di migliaia di giovani inglesi. Churchill, ossessionato da quell'incubo, ordinò al feldmaresciallo Alan Francis di elaborare in tutta fretta un piano alternativo [illegible] sbarco nel neutrale Portogallo. Di [illegible] le forze anglo-americane, attraverso la Spagna, avrebbero dovuto valicare i Pi[illegible] e iniziare da Sud l'invasione della Francia petainista.

«Per una notte intera - ha ricordato [illegible] tv il generale sir David Fraser che all'epoca [illegible] ufficiale di collegamento del feldmaresciallo Francis - i capi militari discussero il piano. Al mattino [illegible] si presentarono dal primo ministro e gli notificarono la loro ferma opposizione allo sbarco in Portogallo». Churchill si piegò senza fiatare, ben contento di essere coperto questa volta dal parere dei militari. E il «D-day» in Normandia colorò nella storia.

Non è questa l'unica rivelazione del programma della Bbc. Dagli archivi americani sono emerse le ripetute e vivaci «incomprensioni» fra Churchill e Roosevelt sul ruolo degli Stati Uniti nello svolgimento [illegible] guerra e nel futuro dell'Europa. Secondo questa ricostruzione, negli incontri bilaterali svoltisi a Yalta il Presidente americano assicurò [illegible] Stalin che le truppe Usa avrebbero lasciato l'Europa «entro due anni». Churchill era furioso e accusò ripetutamente gli americani di [illegible] «insensibili» al futuro di Polonia [illegible] Cecoslovacchia, risucchiate nella vorace orbita sovietica, e [illegible] destino di Austria e Grecia.

Nuovi particolari anche sulla triste odissea politica dell'ultimo Churchill, dalla clamorosa sconfitta elettorale inflittagli dai laboristi di Attlee appena finita la guerra fino alla riconquista [illegible] potere nel '51. Il programma della Bbc ricorda l'ostinazione, [illegible] testardaggine del vecchio «Winnie» [illegible] restare al governo. Si rifiutava di passare la mano al giovane Eden, che lo avrebbe poi sostituito solo nel '55, quando lui [illegible] già sempre più spesso preda della depressione nervosa, «il cane nero» come la definiva: soffriva di vertigini improvvise, si bloccava in preda al panico nelle camere con balcone, sul ponte di una nave o vicino ai binari ferroviari.

Più curiose le testimonianze delle donne che gli furono più vicine. Una ex segretaria novantenne ha ricordato [illegible] un incubo il suo «pessimo [illegible] «Non aveva riguardi per nessuno. Per lui noi impiegate eravamo soltanto delle penne stilografiche». Un'altra ha rammentato, ancora scandalizzata, che [illegible] giorno lo statista, [illegible] un messaggio, aveva cominciato tranquillamente a spogliarsi, come [illegible] fosse solo nella stanza: «Me quando cominciò a sfilarsi i calzoni protestai a voce alta e lo riportai all'ordine».

Infine, un'americana oggi settantacinquenne, Wendy Reves, ex indossatrice texana, ha raccontato alla Bbc i suoi ripetuti incontri [illegible] il vecchio Winnie che per [illegible] nutriva [illegible] casta passione senile. «Non mi ha mai toccato [illegible] un dito, mi ha rispettata sempre come una buona amica» ha ricordato parlando dei loro platonici rendez-vous ai Caraibi o [illegible] Montecarlo, al fianco di un marito che si fingeva cieco e sordo. Ma Clementine, la vecchia moglie [illegible] Churchill, non [illegible] cieca, né sorda e mal sopportava quel tepido legame. Gel[illegible] perché il marito aveva cominciato [illegible] dipingere proprio co[illegible]do alle insistenze di Wendy. Clementine bruciò subito dopo la morte di Churchill 18 tele dedi[illegible] alla bella americana.

Paolo Patrune

Rosenau, timori per il 2000

«Finiremo tutti come l'Urss»

TORINO

L'EX Unione Sovietica [illegible] quaggiù, l'America quassù: ma la china è la stessa». James Rosenau, professore di [illegible] politica e relazioni internazionali alla University of Southern California, fissa nell'aria due livelli, poi li unisce facendo scivolare la mano lungo un immaginario piano inclinato. «Senza il partito comunista, che imponeva dall'alto l'unità, quella parte del mondo [illegible] ha al [illegible] interno valori comuni in grado di tenerla insieme. [illegible] da noi [illegible] è diverso. Non c'è aspetto della realtà americana in cui [illegible] si manifestino i particolarismi. Il senso di appartenenza a un'unica comunità era radicato [illegible] una forte tradizione, [illegible] gli anni di Reagan l'hanno intaccato. Così oggi [illegible] c'è una volontà politica che permetta di affrontare il problema [illegible] deficit, non si trova più l'accordo sulla divisione dei sacrifici».

Rosenau, [illegible] negli [illegible] Uniti dirige il prestigioso Institut for Transnational Studies, è intervenuto ieri alla Fondazione Ros[illegible] sulla «Turbolenza nella politica mondiale». Professore, che cosa intende per turbolenza? «Questo termine [illegible] è per me una semplice metafora. Lo uso con un significato ben preciso: si riferisce [illegible] situazione [illegible] mondo che [illegible] diventato estremamente complesso, dinamico, segnato da grandi cambiamenti, dalla trasformazione di fondamentali istituzioni, da una crisi planetaria dell'autorità. Accanto allo Stato, che aveva un tempo [illegible] monopolio del potere, si sono moltiplicati gruppi e sottogruppi sociali sem[illegible] più attivi. Viviamo in un'epoca di instabilità.

James Rosenau, ieri a Torino

Il 2000 è vicino, «appena due Presidenti Usa»: fra spinte [illegible] globalità e frammentazione ci giochiamo i prossimi anni. Per Rosenau la strada che conduce al futuro è lastricata di «mai»: «Sarà un insieme [illegible] tendenze al[illegible] cooperazione, in campo economico, tecnologico, medico. "Ma" [illegible] nel contempo l'esplosione delle conflittualità. Gli stessi popoli che collaborano per l'ambiente si scontrano per il territorio. Lo vediamo nei Paesi [illegible] comunisti. [illegible] la frammentazione non è destinata a cessare quando tutte le nazioni avranno conquistato la sovranità: all'interno della Russia si sviluppano sempre nuovi gruppi locali che aspirano alla [illegible] cessione. E lo stesso accade altrove, dall'Asia all'America Latina. In Canada una spinta disgregativa viene [illegible] Québec, e nel Québec dalle tribù Mohawks. In Italia il [illegible] si vorrebbe staccare dal Sud».

Le spinte omologanti dei [illegible] media non potranno alla fine prevalere? «Certo, una tv come la Cnn, che [illegible] realizzando il villaggio globale, l'interdipendenza delle economie e delle questioni ambientali rendono il mondo più piccolo, e tutto [illegible] potrebbe prevalere sulla frammentazione. "Ma" si può anche [illegible] che gli interessi egoistici, i campanilismi [illegible] tali [illegible] controbilanciare le spinte alla globalità. La gente vede in tv le [illegible] stesse immagini, [illegible] le interpreta in mo[illegible] differente. Prevarrà la frammentazione o l'altra spinta, opposta ma concomitante? Non so, con una battuta potrei dire che la mia risposta dipende da come mi sveglio la mattina».

Maurizio Assalto

LETTERE AL GIORNALE

Più fatti per i giovani disoccupati; povere ragazze di «Crème caramel»

La nostra protesta [illegible] è una moda

Sono [illegible] giovane disoccupato ed ho letto da tempo immemorabile [illegible] progetti e promesse per i giovani disoccupati. Permettetemi che esprima il pensiero di noi giovani, dico noi, perché tra noi parliamo, vediamo constatiamo e stiamo zitti ingoiando.

La protesta è di moda nei giovani, dicono i politici, ma essi sbagliano. Noi giovani siamo inquieti, dietro le nostre facce chiare, dietro i nostri gesti tranquilli, dietro [illegible] nostro linguaggio sorridente. Noi giovani [illegible] una persistente paura del futuro, perché siamo fermi ad un futuro senza storia e siamo poco propensi a pensare che la realtà possa cambiare.

Noi giovani esigiamo delle risposte chiare ai nostri problemi, né progetti né promesse. Noi giovani, in particolare i giovani calabresi, paghiamo di persona gli errori commessi da voi politici, nessuno escluso, dai sindacati, da tutti coloro che avevano delle responsabilità nei nostri confronti, anche dai nostri padri, che sono rimasti a guardare. Accade spesso che gli uomini [illegible] controllino i fatti, ma i fatti gli uomini.

La nostra protesta non è una moda, è qualcosa di più duro, di più profondo, di più ragionato, [illegible] è quella del '68. E' il brontolio che si leva da noi giovani davanti alle ingiustizie e che, domani, potrebbe diventare tempesta ed è di questo che voi uomini politici, che voi genitori, dovreste avere paura, ed è di questo che lo Stato e le istituzioni dovrebbero avere paura.

Le proposte, i progetti, ci fanno ridere. Noi giovani vogliamo fatti, fatti per il nostro avvenire.

Carletto Biondi
Catanzaro Lido

Brave, ma [illegible] [illegible] bire le natiche

Mi chiedo che necessità ci sia, in un varietà [illegible] satira politica come «Crème caramel», di costringere le ballerine ad esibire, come nella puntata del 2 gennaio, il solco delle natiche. Molte di queste ragazze sono veramente brave, [illegible] devono trovare particolarmente gratificante vedere le loro prestazioni ridotte all'ancheggiare a sedere scoperto.

Viene da chiedersi [illegible] la censura (quando c'era) non avesse anche [illegible] scopo di difendere [illegible] dignità e la professionalità delle artiste, [illegible] se la tanto conclamata libertà di espressione non si risolva nell'ennesimo danno per i più deboli.

Maddalena Gandilà, Torino

Il patois [illegible] [illegible] aiutato a studiare le lingue

Sono nata in un paese dell'Alta Valsusa ed anche nella mia famiglia si parlava abitualmente il dialetto luno dei patois [illegible] cui si diversifica l'Occitano nelle valli alpine comprese tra l'Alta Val Dora Ripariа a Nord e la Val Corsaglia a Sud).

Una volta entrata nella scuola, imparare l'italiano fu per me come per i miei compagni una conquista, giorno dopo giorno. Avevamo però due brave maestre, una del paese ed una di Torino, che ce lo insegnarono con impegno, per cui tutti oltre ad un'esatta nomenclatura potemmo apprendere l'uso corretto di pronomi, verbi ed altre forme del discorso; inoltre seppero darci il gusto della lettura. Così l'italiano divenne anche la nostra Lingua. Inoltre il patois, che conoscevamo alla perfezione, aveva sviluppato in [illegible] le capacità di discorrere in modo logico, coordinato e di dialogare nel vero senso della parola: insomma aveva maturato la nostra forma mentis, il nostro raziocinio, per cui se i nostri componimenti erano brevi [illegible] contenuto era esauriente e corretto.

Continuando gli studi ho affrontato sette anni di latino ma io [illegible] trovavo qualcosa di familiare: quella «consecutio temporum» la usavo fin dall'infanzia; nello studio del francese ero agevolata dai suoni che pronunciavo in patois (e questo mi sarebbe servito anche per altre lingue). Per quanto riguardava l'italiano [illegible] problema. Conseguito nell'anno 1948, presso l'Istituto [illegible] Berti» di Torino, il diploma [illegible] maestra elementare, ho insegnato in queste valli fino all'anno [illegible] Ho potuto così sperimentare che insegnare italiano era più facile quando in famiglia si parlava patois e per l'italiano si delegava la scuola. Sì, perché io (a differenza di altri maestri di luoghi forse più urbanizzati) non mi trovavo nelle situazione di dover constatare come [illegible] arduo, ad es., abituare lo scolaro ad usare in modo corretto il «tu» al posto dell'inflazionato «te», ad usare quando sia il caso il pronome «lo» invece del solito «gli», il congiuntivo «se avessi» invece del «se avrei»... allorché in [illegible] per [illegible] resto del giorno il bambino sente parlare così.

E mi tornano alla mente quegli studenti stranieri che un giorno dello [illegible] autunno ho udito in treno commentare: «Però come si parla male l'italiano in Italia!».

Clelia Baccon, Salbertrand

No al partito dei poliziotti

Con incredulità abbiamo letto, su molti organi [illegible] informazio[illegible] la notizia secondo [illegible] quale il Sap (Sindacato autonomo di polizia) vorrebbe costituire un partito. Ciò [illegible] [illegible] semplicemente assurdo, anche come «provocazione», dal momento che, noi del Li.Si.Po., Libero sindacato [illegible] polizia, che dell'autonomia sindacale abbiamo fatto pilastro irrinunciabile del nostro «essere sindacato», riteniamo che il patto fra Stato-cittadini-polizia [illegible] passare essenzialmente attraverso l'assoluta indipendenza della polizia [illegible] dei poliziotti da ideologie ed attività partitiche. La polizia è e deve essere al servizio di tutti i cittadini, rossi, bianchi, neri e turchini, [illegible] mento che tutti [illegible] [illegible] tasse ed è assurdo parlare di «deputati dei poliziotti».

Noi crediamo veramente nella «autonomia sindacale», noi abbiamo sempre creduto che la polizia ed i sindacati di polizia non debbano avere legami con sindacati esterni alla polizia [illegible] la maggior ragione, [illegible] vi devono [illegible] legami [illegible] partiti, figuriamoci poi... fondarne uno!).

Lucio Carmelo Morgano
segretario generale
Libero sindacato [illegible] polizia
Roma

Le speranze idiote e quelle cieche

Ho letto [illegible] *La Stampa* del 31 dicembre '91 l'articolo [illegible] titolo «La speranza come una cometa», firmato [illegible] Guido Ceronetti.

Indubbiamente ci sono tante verità in questo scritto. Verità, per le persone attente, ben conosciute ma disattese, per cui [illegible] come se [illegible] [illegible] conoscessero, dando il via conseguentemente ai risultati che Ceronetti descrive bene senza mezze misure.

Dice Ceronetti che crede in un miracolo «etico» e che ha fede nella bellezza «morale». Ma, secondo me, con i tempi che corrono, si hanno ben poche speranze di vedere realizzato ciò in cui crede.

Su [illegible] succederà quando il fondo sarà raggiunto, si possono [illegible] solamente fare le più contrastanti previsioni, senza [illegible] in mano nessuna certezza.

Ceronetti distingue le speranze in «idiote», da abbattere, e in «cieche», [illegible] alimentare. Considerando le speranze un veleno, si possono considerare le prime un veleno deleterio, e le seconde un antidoto per sopportare gli altri veleni della vita.

Giovanni Reverso, Torino

Sulle [illegible]

Le autostrade, parlo di quelle del Nord, [illegible] trappole mortali. Quando c'è [illegible] nebbia fittissima dovrebbero chiudere [illegible] basta. Sulle autostrade si dovrebbero dare indicazioni agli automobilisti che [illegible] percorrono. I cartelli che ci sono non sono adatti.

Quando c'è [illegible] nebbia si dovrebbero percorrere le strade provinciali che sono molto più sicure.

Luisa Bedini, Pavia

[illegible]

Egregio [illegible] Buono, lei suole definir[illegible] la sua età inverecondа. La vera età inverecondа è la mia, che non è ancora arrivata alla cinquantina. Già da [illegible] anno, molto spesso mi viene fatto rilevare, talvolta non senza una punta di [illegible] e, sempre in modo umiliante, come io sia vecchio. Non c'è quindi per me posto nel mondo del lavoro regolare. Sì, perché [illegible] avuto la ventura di incappare in una banale ristrutturazione aziendale [illegible] conseguente perdita del lavoro, nonostante [illegible] stremi quanto inutile difesa...

[illegible] D., Torino

Una risposta per l'aspirante risorsa umana

GENTILE signor A. D. (capisco il suo desiderio di restare in incognito, ma almeno le iniziali le scriva giuste), per quel che mi riguarda ritengo la mia vecchiaia una sopravvivenza abbastanza indebita. Del resto, l'ho già detto, mi pare di essere [illegible] mezzo e [illegible] battaglia navale, e non mi preoccupa affatto quel che sarà di me, anche se mi addolora ogni scomparsa di coetanei come gli amici e colleghi in giornalismo Tino Neirotti e Cesare Marchi. Ma lei ha da parlarmi d'altro.

«Da "risorsa umana", termine che a me richiama Orwell e Huxley, e con [illegible] quale, oggi che nulla è chiamato con un nome semplice, si definiscono i lavoratori dipendenti, [illegible] diventato "rifiuto umano". In realtà, dipendente, collaboratore o "risorsa umana" che dir si voglia, [illegible] lavoratore non è mai persona, ma oggetto [illegible] [illegible] mercato dominato dal totem del "costo del lavoro"...».

Mi dispiace molto di dover tagliare la sua lettera, gentile signor A. D., ma ancor più mi dispiace quanto mi racconta: «Nella [illegible] ricerca quotidiana di una sistemazione non mortificante per la mia esperienza e i [illegible] studi è frequente che io debba scrivere ad aziende [illegible] a persone fisiche. Ebbene, posso ammettere che l'azienda non risponda. Mi rendo conto che, pur se esiste un ufficio del personale, un riscontro a tutte le lettere comporterebbe un'ingente perdita di tempo e quindi [illegible] denaro. E' invece intollerabile che taccia la persona fisica, sia pure al vertice di un consiglio di amministrazione, disponendo di una segreteria che può fare almeno sapere [illegible] mittente che la lettera è stata recapitata. Io, a chi mi scrive, rispondo *sempre*. Se necessario, quando bisogna levarsi di torno lo scrivente, con [illegible] classico "crepa". Quello che difetta è l'educazione e il rispetto per il prossimo. Non la considererò [illegible] maleducato se non mi risponde...». La ringrazio per la concessione, [illegible] ne approfitto. Non ho parole. Io riesco a rispondere solo [illegible] una lettera al giorno [illegible] [illegible] quelle che [illegible] arrivano.

[illegible] del [illegible]

La grande paura del '91

Albanesi la voragine

Albanesi in Puglia: immagini spaventose di disperazione

LA grande, grandissima paura dell'anno degli italiani è stata, nel 1991, quel pugno sferrato in piena pancia al loro idolo ingordo di sacrifici umani, il Ferragosto, dall'invasione albanese. Questo suggerisce qualche riflessione d'attualità.

Veri marziani dell'Est, gli albanesi. La Skipetarìa è appena sull'altra sponda dell'Adriatico, come la familiare Dalmazia, ed è un pianeta sconosciuto, dove una volta c'era un re di nome Zogu e degli Alpini erano stati non si sa perché incaricati di prendersela coi greci che abitano le montagne dell'Epiro e di puntargli addosso coi gelosi delle antiquate mitragliatrici, proprio dal margine albanese.

All'improvviso, col caldo, il governo in vacanza, trenta o cento milioni di macchine in processione con l'autoradio ubriaca, l'invasione dal mare: navi di linea, zattere, barconi, velieri, golette, carichi di famiglie con poco o nessun bagaglio, niente denaro, qualche arma impropria, e tanti tantissimi, veramente troppi, *denti*, probabilmente più sani dei nostri, denti con forza di masticare anche bottoni e cornicioni, stanno arrivando dai porti albanesi!

Eh sì, l'Italia, l'Italia senza più passioni, stavolta ha tremato.

Dall'Est arrivano, ma Patto di Varsavia (mondo finito) non sono: questo non è affare di Nato, neppure di Onu, e inutilmente vorremmo farli scivolare amorevolmente sull'altra sigla di salvezza, Cee. Facce chiuse anche lì; i totem apotropaici restano sordi; l'affare Albania è tutto nostro, e dopo mezzo secolo di affari nostri fatti sbrogliare da altri col ricatto, da più potenti, da meno poltroni, lo smarrimento generale di fronte all'arrembaggio skipetaro è più che comprensibile.

Il loro errore fu di pigliare la via del mare, di annunciarsi con navi come barili di aringhe, di rovesciarsi coi moli con migliaia di facce sfigurate, dopo una attraversata di accecato miraggio, precipitandosi tutti insieme nella rete preparata in fretta. Di ogni continente ne sono arrivati, mese dopo mese, dalle più tolleranti frontiere di terra, ma isolati e a piccoli gruppi, senza dare nell'occhio che una volta ammucchiati nelle periferie innominabili, nelle città-bidone, nei caruggi, nei vichi, nelle corti, nelle callette dove la mafia ha ristabilito sulle camere la solida legge dello strozzinaggio e gonfia i quartieri di prostituzione e di miseria: ma gli albanesi, pirateria di sprovvisti di (anche di furbizia mediterranea), massiccia e orba prova d'invasione per via marina, capitarono proprio male.

Svegliarono dal letargo, pur disarmati, il nostro istinto collettivo di difesa. Infervorati per loro non trovarono che i preti, contenti dell'occasione di moltiplicare pane evangelico e pesce surgelato sulle spiagge ombrellonate ricalcitranti.

E di Victor Hugo c'è un verso che folgora: «Ogni gola è voragine e chi mangia assassina». Cancellarono l'essere umano, la realtà degli scamiciati invasori, l'inconscio comune sulla sponda italiana non vide là che voragini in movimento, un ribollire di assassini-di-bocca in azione. I porti divennero muraglie. Lo stadio di Bari prigione, trappola, dimenticatoio, fogne, gridatoio. Fin sulle funivie del Bianco arrivò l'onda del sollievo di vederli a forza rimpatriati.

Denti contro denti, la prima e l'ultima forma di *struggle for life*. Perché la civiltà non è che un velo, un velo imbrattato e rotto: appena dietro le formule convenzionali, c'è l'indeterminato selvaggio, la antropologica dove si azzuffano i rettili preglaciali, e le paure della civiltà tecnologica al suo apogeo privo di occhi sono le antiche, le irremovibili paure umane: la perdita del cibo, i contagi, le invasioni del territorio.

Fortunatamente ne manca nessuna: mettono un po' di sale nell'insulso. Il tempo della sicurezza finta è finito, quello delle paure vere comincia adesso.

Di là dal , per le grandi pianure continentali dove le divisioni corazzate hanno perso i piani d'invasione e non più a chi appartenere, le foreste di gole-voragini, le distese di denti tristi, ardono in una ravvicinata notte di visione boscica.

Guido Ceronetti

L'istituzione londinese coinvolta in affari con un'agenzia di caccia grossa

Desmond Morris contro lo zoo

L'etologo accusa: noi salviamo, loro sparano

Desmond Morris con una delle sue tartarughe. Lo scrittore vuole dimettersi dalla Società zoologica londinese

LONDRA

Desmond Morris dichiara guerra allo zoo di Londra. L'etologo, autore di numerosi libri tra cui il celebre *La scimmia nuda* e famoso per i suoi studi sul comportamento dell'uomo e degli animali, minaccia di dare le dimissioni dalla Società zoologica londinese, di cui è membro da 33 anni, per protesta contro il direttore dello zoo, David Jones. La ragione? Jones - accusa Morris - finanzia lo zoo e alcune riserve naturali in Africa grazie ai generosi contributi di una società specializzata nell'organizzazione di safari. Leoni, elefanti e gazzelle - sostiene l'etologo - vengono uccisi a colpi di fucile, per garantire la sopravvivenza di altri loro simili.

La pietra dello scandalo, che ha sollevato un coro di proteste contro Jones, è il suo impegno (ufficialmente gratuito) come consulente per la Conservation Corporation, una sorta di agenzia turistica specializzata in caccia grossa, che offre safari di lusso: fino a 500 sterline, circa un milione di lire, il giorno. In cambio la società finanzia alcune riserve faunistiche in Tanzania, che ricevono fondi anche dallo zoo londinese.

«Capisco che ci siano delle ragioni pratiche per questo comportamento - ha detto Morris ai giornali inglesi - se qualche ricco vigliacco vuole sparare a un elefante o a un rinoceronte con un fucile di grosso calibro, anche disposto a pagare un sacco di soldi per farlo. Ma per avere un piccolo vantaggio pratico si perde la faccia».

Immediata la replica di Jones: «Ciò che a qualcuno in Occidente può sembrare ripugnante serve in realtà a salvare migliaia di animali».

Al fianco di Desmond Morris si schierati molti dei membri della Società zoologica, che contestano sia la gestione del londinese, che un'istituzione in tragiche condizioni economiche trovi i per occuparsi della conservazione faunistica nella remota Tanzania. Lo zoo di Londra, infatti, una dozzina d'anni a questa parte attraversa una gravissima crisi finanziaria, dovuta al drastico calo dei visitatori e all'aumento dei costi di gestione. Lo scorso aprile Jones addirittura fatto balenare la provocatoria ipotesi di ammazzare gli 8 mila animali ospiti del parco in caso di chiusura.

Per salvare questa autentica istituzione sede a Regent Park, da 175 anni ha offerto a generazioni di sudditi di Sua Maestà un assaggio della fauna delle colonie britanniche, il governo è già più volte, garantendo anni diversi finanziamenti complessivi per più di miliardi di lire. Ma a poco sono serviti i fondi statali, come inutile si è rivelata la ricetta «stile Thatcher» applicata nel 1989, quando la gestione dello zoo è stata affidata a una privata. Il solo risultato è stato quello di allargare spaventosamente il deficit del parco, che dopo un anno di gestione privata perdeva miliardi.

Il dibattito, comunque, avviene soltanto nel ristretto mondo degli zoologi, ma sta coinvolgendo in questi giorni i mass-media. Anche «Animal Check», un'associazione di volontari che si è data il compito di controllare costantemente le condizioni di vita degli animali a Regent Park, ha attaccato duramente la direzione, affermando che l'uccisione di animali selvaggi, qualunque sia il suo scopo, è ingiustificabile.

Ma contro i difensori a oltranza di giraffe e leoni, e a favore di Jones, si è schierato David Pearce, consigliere del ministro per l'Ambiente Michael Heseltine, sostenendo che anche chi vuole preservare la vita naturale dev'essere pragmatico: «Certo, può apparire orribile, ma nelle le possibilità di sviluppo sono pochissime bisogna accettare anche questa soluzione. In fondo un appassionato di caccia grossa rende quanto migliaia di turisti che passano tutto il giorno nella savana rispettando scrupolosamente l'ambiente».

La situazione, già incandescente, ha avuto il epilogo lunedì scorso, quando i 277 membri della Società zoologica hanno votato a grandissima maggioranza mozione di sfiducia contro Jones e il consiglio di amministrazione dello zoo. L'ultima chance del contestato direttore è un nuovo piano di gestione che dovrà essere presentato il 27 gennaio prossimo.

(f. m.)

LICENZA DI UCCIDERE

Siamo poco più intelligenti degli elefanti ma giochiamo a biliardo con i loro denti

SCANDALO a Londra. Desmond Morris vuole dimettersi per protesta dalla Società zoologica londinese. Il scopre che lo zoo locale è come un Giano bifronte. Da un lato finanzia esperimenti e ricerche nei laboratori dello zoo e di altre istituzioni per la conservazione delle specie in pericolo, dall'altro non disdegna i fondi che le procura una società specializzata in partite di caccia grossa in Africa. Una vera contraddizione in termini.

La gente cade dalle nuvole. Oggi che abbiamo finalmente imparato che gli animali selvatici vanno osservati, fotografati e filmati, ma mai uccisi, oggi che si va in Africa con tanto di macchina fotografica e non certo di fucile, come è possibile che una società zoologica si finanzi con i proventi della caccia grossa, sia pure destinarli a scopi scientifici?

Molti credono che i safari di caccia grossa siano retaggio di un passato lontano, quando hanno contribuito in maniera decisiva a decimare o annientare tante specie animali, ma non è vero. Continuano anche ai giorni nostri, in Tanzania e in Sud Africa, per quanto in sordina e riservati ad una élite di «vip».

E, come i cacciatori di selvaggina normale sbandierano ai quattro venti un cumulo di pretese ragioni per giustificare il loro sport preferito, anche il lucroso business della grossa adduce serie motivazioni «scientifiche» che lo dovrebbero legittimare agli occhi del mondo.

Una fra le tante è questa. I selvatici spesso hanno troppi piccoli, per cui una buona parte muore di fame, di malattia o di predazione. Il cacciatore preleva la quota che andrebbe comunque perduta e il fucile - aggiungono i sostenitori dei safari veri - è più «umano» che l'agonia per fame o malattia. Sembra proprio un argomento convincente.

Ma si dimentica che in esiste un mirabile equilibrio biologico, per cui ci pensano i predatori (quelli a quattro zampe) a regolare gli eventuali eccessi di popolazione delle specie predate. L'intervento dell'uomo non può far altro che alterare questo delicato equilibrio, raggiunto in milioni di anni di evoluzione. I fautori della grossa pretendono di uccidere gli animali vecchi e malati, contribuendo così alla buona salute della specie predata (come fanno dei i predatori naturali), ma, se si fa capatina nel laboratorio di un tassidermista, si vedono imbalsamati splendidi di leoni, leopardi o ghepardi nel pieno delle forze.

Del resto nessun patito di grossa sognerebbe di farsi imbalsamare come trofeo un ghepardo macilento o un vecchio leone sdentato.

Dunque, con il beneplacito dello zoo di Londra, licenza di uccidere perfino gli elefanti, la specie più gravemente minacciata nella maggior parte dei Paesi africani.

Come diceva un famoso naturalista tedesco «è deplorevole che un animale intelligente come l'elefante venga massacrato perché un essere poco più intelligente di lui possa giocare a biliardo con l'avorio dei suoi denti».

Ha fatto bene Desmond Morris a dimettersi dal suo ufficio in segno di protesta. Sempre che le proteste di uno zoologo servano a qualcosa.

Isabella Lattes Coifmann

Il compositore nominato da Harvard titolare delle famose conferenze Norton per il '93-94

Berio come Calvino: sei lezioni americane

I musicisti invitati prima di lui furono Stravinskij e Bernstein

Italo Calvino a sinistra; Luciano Berio: il compositore avrà la cattedra di poetica di Harvard per un anno

SAMBRIDGE (Mass.) SULLA cattedra di poetica «Charles Eliot Norton», uno dei più preziosi fiori all'occhiello dell'Università di Harvard, siederà per l'anno accademico 1993-94 Luciano Berio: una bella notizia per il compositore, ma anche per noi a causa della provocazione intellettuale che l'incarico susciterà in un uomo aperto come pochi alle questioni di «poetica» e di comunicazione.

La cattedra nacque nel 1926 in stretto ambito letterario come omaggio di Ch. E. Norton, studente e poi insegnante ad Harvard, amico di H. James, Longfellow, Dante Gabriele Rossetti, fondatore nel 1880 della Società Dantesca Americana e buon traduttore in inglese della Vita Nova e (in prosa) della Divina Commedia; dopo Eliot, le lezioni di poetica agli studenti della Cambridge statunitense furono tenute da Borges, Frye, Octavio Paz; nell'anno 1984-85 l'incarico, consistente in sei conferenze, fu attribuito a Italo Calvino (ne nacquero le «Lezioni Americane») e sempre le personalità salite sulla «Norton» sono state implicitamente sollecitate a un riepilogo di tutta la loro attività.

La prima apertura all'arte musicale avvenne nel 1940 con Igor Stravinskij, che ne ricavò la sua *Poétique Musicale*; prima di Berio, solo altri due musicisti ebbero l'incarico, Roger Sessions e Leonard Bernstein. Il musicista è abituato al pubblico anonimo di sala; presenta un'opera e ne riceve un giudizio; e Stravinskij incominciando il suo ciclo non nascose la gioia di rivolgersi «per la prima volta a un uditorio che vuol darsi la pena di ascoltare e di apprendere prima di giudicare»: la gioia di trattare argomenti positivi, razionali, la gioia della parola insonnia, molto rara nell'esperienza di musicista. Berio è un'eccezione: già consuetudine di lavoro con Calvino, E. Sanguineti lo ha indotto ad esperienze che nel massimo dell'autore musicale hanno reagito al massimo di portata letteraria; e poi ci sono pochi musicisti che abbiano come lui la passione di riflettere sulla natura della musica: nozione univoca, lingua universale, ma tante musiche quante di occasioni della vita. Una volta teneva una conferenza a Londra e si vide arrivare in prima fila i Beatles; alla fine, dopo i saluti di rito, avendo richiesto ai celebri «scarafaggi» cosa fossero a fare, si sentì rispondere: «A prendere idee». C'è da giurare che anche sulla illustre cattedra Norton le idee non mancheranno.

Giorgio Pestelli

A giorni in Francia

Il calvario dell'Aids in due libri postumi di Hervé Guibert

PARIGI

DUE opere postume dello scrittore francese Hervé Guibert, morto di Aids nei giorni scorsi (aveva 36 anni), saranno pubblicate il 23 gennaio a Parigi.

La prima, *L'homme au chapeau rouge* (L'uomo col cappello rosso), uscirà presso Gallimard, ed è il seguito di *A l'ami qui ne m'a pas sauvé la vie* (All'amico che non mi ha salvato la vita) e del *Protocole compassionnel*. Il libro racconta tra l'altro l'incontro di Guibert col pittore Balthus.

La seconda opera, *Cytomégalovirus*, verrà pubblicata da Seuil: racconta 400 pagine la malattia dello scrittore e il ricovero in ospedale. La rete televisiva francese TF1 ha annunciato un dedicato a Guibert, con filmati sugli ultimi giorni della sua vita e la lettura di brani del *Protocole compassionnel*.

[Ansa]

COMUNICATO IMPORTANTE

VIDEA

IL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

A GENNAIO MEGLIO DEI SALDI

Causa ritardi nelle consegne da parte delle case costruttrici, a fine anno sono rimaste, presso il nostro magazzino centrale, quantita' di prodotto superiori al normale. Pertanto, la divisione INGROSSO mette a disposizione del pubblico i seguenti articoli:

N°1800 TV COLOR TUTTI I MARCHI IN GENERE

N°1200 VIDEOREGISTRATORI HITACHI Panasonic MITSUBISHI SANYO Phonola GRUNDIG

N° 700 TELECAMERE SONY Panasonic Canon SANYO HITACHI Phonola

N° 950 AUTORADIO PIONEER SONY MAJESTIC KENWOOD AIWA

N° 700 IMPIANTI HI-FI Technics KENWOOD PIONEER SONY

N° 300 RADIOTELEFONI CELLULARI MITSUBISHI HITACHI MOTOROLA PHILIPS

N°1650 LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE - FORNI MICROONDE

A PREZZI DI INGROSSO

Si ricorda che A TUTELA DEL CONSUMATORE tutti i prodotti consegnati a fine anno presso i nostri magazzini, fanno già parte della produzione 1992.

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S. RITA)
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
PARCHEGGIO INTERNO

FILIALE: BUROLO D'IVREA - V. BATTAZZI 3

GRUPPO EUROPA 93

Vecchio «Almanacco» addio

«Almanacco del giorno dopo», una delle trasmissioni televisive più note al pubblico italiano, dal 20 gennaio, dopo 15 anni di ininterrotta programmazione, sarà cancellata. «Riprenderà in aprile - ha detto il direttore del Tg1 Bruno Vespa, dal quale dipende il programma - in una versione più snella». «Almanacco» cederà il posto ad una trasmissione d'attualità firmata da Enzo Biagi (nella foto), il cui titolo provvisorio è «Una storia». La decisione di cancellare provvisoriamente «Almanacco» è legata al confronto che il più seguito tg della Rai si appresta a sostenere sul piano degli ascolti con il «Tg5» che prenderà il via su Canale 5 il 13 gennaio alle 20, diretto da Mentana. L'ascolto di «Almanacco» è di circa 2.800.000 spettatori per puntata, che non sono considerati sufficienti ad assicurare al Tg1 efficace traino di pubblico, mentre il nuovo «Tg5» sarà lanciato dal programma di Bongiorno.

Bene sposo in Campidoglio

L'attore-autore-regista Carmelo Bene si è sposato con l'attrice torinese Raffaella Baracchi: altro matrimonio celebre nel mondo dello spettacolo italiano dopo quello di Roberto Benigni, ma questa volta annunciato regolarmente. Una sorpresa però c'è: nessuno avrebbe scommesso sulla matrimoniale dell'attore. E sono stati smentiti. Carmelo Bene e Raffaella (foto) si sono sposati il 2 gennaio in Campidoglio alle 17,30. Alla cerimonia, di cui si è appreso soltanto ieri la notizia, hanno partecipato solo alcuni amici: Roberto Sani e, nei panni di testimoni, Vittoria Marra e Mauro Borghi. Carmelo Bene, 55 anni (è nato il 1° settembre del '37), conobbe Raffaella Baracchi quando l'ex musa Italia interpretò il ruolo di Ginevra nella «Cena delle beffe», e fu amore a prima vista. Raffaella Baracchi aveva esordito nel film-scandalo di Tinto Brass Bar Budapest».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 9 Gennaio 1992 19

La prima stagione «europea» presentata al Teatro Studio dal regista alla presenza del ministro Tognoli

STREHLER

Nella foto grande di «Faust frammenti» messo in da Giorgio Strehler
Nella immagine piccola un ritratto del regista
Qui sotto Jeannette Pilou che un concerto la prossima settimana

«Solo e invidiato»

«La qualifica Teatro d'Europa - dice Giorgio Strehler - è base per ampliare la nostra attività a livello europeo, e riconosce ufficialmente una precisa ne che, 1947 a oggi, ci ha indotti a presentare 107 edizioni di spettacoli in 11 Paesi europei e ad ospitare a Milano 265 allestimenti stranieri». Nella sede Teatro Studio, il ministro del Turismo e Spettacolo Tognoli, seduto di fianco al regista, legge poche righe del decreto legge da lui firmato il novembre 1991. Il titolo viene conferito «...considerata l'esigenza in vista della piena entrata in vigore del Trattato di Roma di favorire, anche in campo dell'attività teatrale, i processi di integrazione culturale europea, e considerato che tra le istituzioni teatrali nazionali l'Ente Autonomo Piccolo Teatro della Città di Milano svolge, da tempo, un ruolo di particolare rilevanza nel quadro delle attività teatrali europee...». Non che la decisione non abbia suscitato anche qualche perplessità, nella Commissione nazionale di prosa. Lo lo stesso Tognoli, con l'abituale modo di esprimersi conciso, diretto. Ma, afferma, «questo era un atto dovuto al quale siamo arrivati in ritardo. Il Piccolo è obiettivamente un po' diverso dagli altri Teatri Stabili, per storia, livello di spettacoli, presenza sul piano europeo, produzione di cultura. Non voglio offendere nessuno, ma che è "100 volte" meglio: dico che è "un po' meglio"». E conclude, poiché l'Europa «non dovrà limitarsi ad essere un mercato, ma tendere all'unità politica, il presupposto non può che essere la comunanza culturale».

Il ministro ammette di non registrato entusiasmi di consensi, Strehler recrimina sulla freddezza di reazioni dell'ambiente del teatro. Un fa, arrivò in via Rovello telegramma di un suo collega, rammaricato che la qualifica attribuita fosse solamente quella di Teatro Europeo invece di «punto centrale del sistema teatrale europeo». Fu l'unico messaggio, oltre alle congratulazioni di amici personali. Il pubblico in sala offre una riprova indiretta: a parte attori e allievi del Piccolo, l'unico teatrante è Andrée Ruth Shammah, direttrice e regista del Teatro Franco Parenti, «che ha tanti problemi, e gravi, ma io sono contento e a qualcun altro le cose bene».

Forse però non è nemmeno questa, il principale ragione di amarezza. «Per festeggiare questo riconoscimento - racconta Strehler - voluto raccogliere in questa sede un po' amici, appartenenti ad ambienti diversi e accomunati dall'interesse culturale, dalla voglia di stare insieme, parlare, scambiarsi opinioni anche litigando quando troppo diversa. Chissà se e quante persone di questo tipo esistono ancora, qui Milano. Una piccola festa in omaggio pochi che, in un contesto sempre più retto - mi riferisco ai soldi, ma ai valori, ai costumi - persistono nell'andare per il mondo raccontare storie: i teatranti. Terribile mestiere che è anche una missione, visto quel che si guadagna. E avrei voluto che la serata fosse disturbata, molto disturbata, dal rumore lavori in corso di quella sorta di fantasma che sta qui davanti e che 12 anni è destinato a diventare nuova sede Piccolo». Per porre le fondamenta di questa «cattedrale nel deserto capace di accogliere 1200 persone», puntualizza Strehler, il Comune di Milano ha finora speso 6 miliardi 711 milioni, più un altro miliardo in retribuzioni al gruppo di progettisti. Il preventivo per l'intera sarebbe, oggi, di 75 miliardi: «che non sono stati spesi, i mutui sono stati chiesti per altri lavori. Semplicemente, è mancata la volontà politica». D'altra parte, tempi costi milanesi non sono poi molto diversi da quelli che, per le dei rispettivi teatri, si sono sobbarcate, ad esempio, le amministrazioni di Essen e di Amsterdam.

A sbloccare prima o poi la situazione servirà, forse, anche la qualifica di Teatro d'Europa, di cui finora poteva fregiarsi solamente il Théâtre de l'Europe di Parigi, fondato nel 1983 dal ministro della Cultura Jack Lang, su iniziativa del presidente della Repubblica François Mitterrand di Giorgio Strehler. D'ora in poi, il Piccolo è tenuto a norma di legge a diffondere i valori della scena italiana in Europa, a porsi quale punto d'incontro fra i teatranti europei, a promuovere iniziative comuni, che comporterà anche piccola in più per quanto riguarda i finanziamenti.

Prima grande realizzazione, il «Faustfestival», serie di spettacoli affiancata da lezioni e seminari curati da alcuni fra i maggiori studiosi europei. Seguiranno «Il sogno» di Strindberg, con la Düsseldorf Schauspielhaus al Teatro Studio, «Favole in Germania» raccontate da Bernhardt Minetti, 1 quartetti di Beethoven con Melos Quartet. Nell'autunno prossimo Strehler presenterà la sua nuova edizione «Le baruffe chiozzotte», di Goldoni, testo le repliche finiranno il 6 febbraio dell'anno successivo, a 2 secoli esatti dalla data della morte. A fine '92, «Come tu mi vuoi» di Pirandello, diretto da Strehler, andrà in tournée in Svizzera e sarà presente al Festival dell'Unione dei teatri d'Europa a Düsseldorf. Le successive celebrazioni goldoniane dovrebbero comprendere una lunga tournée europea «Le baruffe chiozzotte» e l'ospitalità a compagnie europee che abbiano allestito suoi testi. Per il '93 Strehler pensa alla messinscena dei «Mémoires» di Goldoni, con attori anche francesi e tedeschi, e di «Il campiello». Intanto, la Scuola inserirà allievi francesi e tedeschi e insegnanti in madrelingua.

Ornella Rota

TUTTO IL

TEATRO. «Faust frammenti parte prima e seconda», di Goethe; 2 serate presentate in alternanza dal 16 gennaio al 1° marzo; interpretazione, regia e traduzione di Giorgio Strehler, con Giulia Lazzarini, Franco Graziosi, Dorothy Fischer, Gianfranco Mauri.

CINEMA. «I due volti di Faust»; film ungheresi, italiani, francesi, tedeschi, jugoslavi, inglesi, statunitensi; dal 14 al 19 gennaio al cinema De Amicis. Settimane dedicate ai Paesi d'Europa, ospitate in più sedi. Grecia, dal 13 al 19 gennaio: mostra «Grecia palcoscenico del mondo», dibattito con il regista Nico Papatakis, soprano Piou. Gran Bretagna, dal 20 al 26 gennaio: mostra «Shakespeare e il suo tempo», recital di David Warrilow. Russia, dal 27 gennaio al 2 febbraio: mostra «39 illustratori sovietici», recital di Sergelj Jourskij. Germania, dal 3 al 9 febbraio; mostra «manifesti di teatro», recital di Ekkorhard Schall. Svizzera, dal 10 al 16 febbraio: Mostra «itinerari di architettura in Ticino, balletto «Nomades». Austria, dal 17 febbraio all'1 marzo: mostra «Italiani a Vienna», recital di Michael Heltau, concerto del rock trio Wien. Francia, dal febbraio all'1 : mostra «Portrait de famille», recital di Philippe Leroy.

Goethe, «Wilhelm Meister», protagonista Giorgio Strehler, musiche di Beethoven e Schubert, con il soprano Monica Trini, il baritono Antonio Ferrugia, pianista Walter Baracchi, violoncellista Antonio Pocaterra; il 4 e il 25 febbraio al Studio.

Accuse in «Cartolina»

Barbato: Se mento Mannino lo dica in tribunale

ROMA. Andrea Barbato risponde alla replica del ministro Mannino, accusato sua «Cartolina» del 3 gennaio non aver risolto i problemi abitativi dei terremotati Campania, dopo morte dei tre bambini nel rogo della roulotte di Avellino. Il ministro, a cui la «Cartolina» era stata recapitata dal «portaletterа» Chiambretti, ieri ha detto che Barbato «mente sapendo di mentire», dato che il ministero per il Mezzogiorno ha competenza.

Barbato ha ribattuto: «Non permetto a Mannino di dire che : se rinuncia all'immunità, potrà ripeterlo in tribunale. Lui sa bene io non mi riferivo problema della casa parlando dei fatti di Bacoli. E perciò le sue dichiarazioni di non competenza inutili. Parlavo invece delle intere condizioni vita di certe zone del Mezzogiorno, e non attribuivo la responsabilità diretta a nessuno». (Ansa)

La masturbazione e la truffa del cruciverba dalla Bonaccorti erano gli argomenti di «C'era una volta Fluff» l'altra sera mezzanotte Raitre

«L'onanista mascherato» si confessa in tv da Gianni Ippoliti

Non ha avuto esito la caccia alla talpa di «Non è la Rai» che ha svelato la risposta del quiz

ROMA. «Lo sapevo che Craxi audience. Quando ha partecipato ai "Fatti vostri" l'ascolto è lievitato a 7 milioni, martedì abbiamo raggiunto gli 811 mila spettatori; con uno share del 14,3 per cento». Secondo Gianni Ippoliti è bastato far vedere uno spezzone di con il segretario del psi per tirare su i numeri «C'era una volta Fluff», a su Raitre: «Glielho detto a Sodano (direttore della socialista Raidue, n.d.r.): rimediami tutte le immagini di Craxi hai». Ippoliti monte sapendo di mentire. 41 anni, romano, laurea in legge più studi di sociologia, vive in rapporto simbiotico la tv: quando non è davanti al video, vagola corridoi della Rai, circondato dalla ciurma sciamannata. magma quotidiano di immagini, traz gli spunti per restituire, in visione grossolanamente deformata, i cliché più abusati dello schermo. Adesso è la volta della tv scavatrice, programmi inchiesta, delle ricostruzioni scabrose. E forse gli argomenti della puntata, ovvero l'onanismo e la truffa del cruciverbone, hanno contribuito più dell'autorevole pelata craxiana a catturare telespettatori.

Ippoliti conosce fin troppo bene i segreti meccanismi. Era suo il programma «Perché hanno vinto i Poch», realizzato bon prima della fine ufficiale Festival di Sanremo, vinto appunto dal gruppo pop. Ora ha deciso di scrivere libro, il secondo dopo il «Novissimo Ippoliti della lingua italiana». Titolo: «A chi l'ha detta/ca». Ovvero «un annuario generale spettacolo con mappa ragionata degli incontri ravvicinati di certo tipo». Promette: «Si conosceranno i gusti dei vari capistruttura, per evitare che signorina bruna e formosa sprechi il suo tempo con qualcuno che ama le bionde slanciate. Oppure che si butti chi non la può aiutare, svendendo preziosa ».

Ma è facile che il libro-scandalo si riveli un'altra frustosa ricatura dei nostri malcostumi. Il trattato Ippoliti diventa una sarabonda surreale. L'ho diviso anche martedì .

Tutto è cominciato l'anno: «L'argomento questa sera è: masturbazione sì o no. Ma si parlerà anche truffa del cruciverba». Accanto a Ippoliti, il geometra Costantino, Luparello, la signora Serafini, il signor Clemente, Mimmo Olivieri. Ospite il capostruttura dei programmi-inchiesta di Raitre Arnaldo Bagnasco («Il re degli alberghi?» chiede il signor Clemente). In più, un uomo incappucciato, personaggio pubblico che ammette praticare la masturbazione: «Guardi, le critiche non mi interessano, lo rifarei anche domani. E' stata una masturbazione. In fondo la pratico, mi piace, fatelo anche voi». Arrivano le telefonate per indovinare il nome dell'onanista mascherato: «E' un politico?». «Sì». «Giorgio La Malfa?». «No». «C'entra con la domenica?». «Sì». «Baudo?». «Da - commenta Ippoliti l'indomani - si deduce che Pippo il segretario in pectore della ».

Si passa al cruciverba truccato, ovvero il caso della concorrente che a «Non è la Rai» con la Bonaccorti ha indovinato la parola prima di ascoltarne la definizione. Dice Luparello: «Qualcuno che lavorava lì dentro le ha detto risposta». Clemente: «Se ci trucco dovesse vincere nessuno, invece la gente vincono, e il trucco non c'è».

Via con il filmato che ricostruisce l'avvenimento. Ippoliti fa voce drammatica: «Si dice che giocare in televisione non è più un gioco. La gente telefona in fede pensando di richiamata. Perché questa è la proceduta dei quiz. Però spesso talpe, disoneste che gabbano gli . In Usa molto tempo i quiz sono inquinati. Da noi è stato il primo o il primo caso scoperto?». Scorrono le immagini di un'auto targata Firenze che procede nella notte. vista la dinamica del fattaccio. Si chiude la prima parte del filmato». E la serranda di un garage.

Collegamento con la Fininvest. Al cruciverbone c'è la signorina Lazzaro che canta «Oi vita oi vita mia». Confusione, grida di «Signorina, signorina» per richiamarne l'attenzione. Fischi. «Arrivo le dice la signorina Lazzaro. «Zitte un po'» fa alle ragazze che si agitano quelle di scuola Boncompagni. Ippoliti: «Vuol fare domanda a Bagnasco?». Lazzaro: «E chi Bagnasco?». Bagnasco: «Signora Bonaccorti, sono io». E fa capolino dalla siepe che divide lo studio. Lazzaro: «Ah, è lei». Ippoliti: «Dov'era la mattina del 31 dicembre?». Lazzaro: «Nun lo saccio». Ippoliti: «Qualcuno dice che lei sia la talpa». Lazzaro: «Che è 'sta la talpa? Ecché no io». Una giovinetta spambata (invece del canonico body ha un più povero costume da bagno) scopre le caselle del cruciverbone e si legge: «Ecché saccio io». Ippoliti: «Lo vede che c'è scritto? Allora è lei la talpa».

Si telefona alla vera Bonaccorti, risponde una voce giovanile: «zia dorme». Caos in studio: «Dice che dorme Bonaccorti. è zia poi? ci ha fratelli? No. Ma su è zia? E' sicuro che dorme? Ha risposto la nipote. La richiamiamo. Ma se dorme. Chiamiamo la figlia. O il marito. O qualcun altro». Lazzaro: sta talpa che cos'è, una bestia?». «Stanno cercando il Grande vecchio della quiz . Lei quanto pesa?». «80 chili». «Quanti anni ha?». «75». «Siamo lì, è il grande vecchio».

Alessandro Pierocci

Doppio Pirandello: a Venezia «L'uomo la bestia e la virtù» di Lavia, a Torino «Il gioco delle parti» di Navello

Enrico Montesano candido seduttore

Enrico Montesano

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Commosso dalle sofferenze della «virtuosa signora Perella» vessata da un marito capitano di lungo [illegible] brutale e [illegible] assente, il «trasparente prof. Paolino» l'ha ingravidata, e ora è vitale che l'orco in breve visita eserciti quei doveri coniugali che da anni trascura. Per ottenerlo bisogna andare contro [illegible]. Paolino, di solito paladino della verità, dovrà [illegible] agli inganni più machiavellici: dal canto suo la donna, che è pudica fino al parossismo, si scollerà e si truccherà da battona. Contagiato, il capitano finirà per rinunciare alla castità, che come tanti pratica in casa, salvo mantenere un'a[illegible] in altri lidi.

Ma c'è bisogno di raccontare la trama dell'«Uomo, la bestia e la virtù», farsa fortunatissima in tutto il mondo? E' un testo che [illegible] solo si esegue molto spesso (in Italia, almeno tre edizioni negli ultimi due anni), ma che in genere si esegue bene, e [illegible] gran successo. Al contrario di Lidià, ostacolo insormontabile, Paolino premia sempre i suoi interpreti, e sotto questo aspetto la [illegible] scelta per il cosiddetto debutto in prosa della star Enrico Montesano è apparsa prudente. Ma su Montesano torneremo.

Prima infatti bisogna parlare della regia di Gabriele Lavia, l'altra stella in cartellone, e ben decisa a non cedere la sua supremazia. Che la regia sarebbe [illegible] il fatto centrale della serata Lavia lo ha stabilito subito, [illegible] prima dell'inizio dello spettacolo, e lo [illegible] ribadito fino alla fine. D'altro [illegible] il [illegible] non [illegible] [illegible] di quegli allestimenti narcisisti che perdono di vista il copione. Al contrario, Lavia ha rispettato ogni indicazione di Pirandello nella lettera, e sullo spirito ha lavorato [illegible] una serie interminabile di invenzioni.

Per esempio, Pirandello come si sa insistette sulla bestialità di quasi tutti i caratteri, e tentò di convincere i primi interpreti a usare maschere feline (ora ogni tanto lo si fa). Ed [illegible] Lavia [illegible] solo far appioppare a molti da Paolo Tommasi, [illegible] di [illegible] e costumi, parrucche munite di orecchie puntute o altri attributi animaleschi; ma seminare fauna anche fra il pubblico, mandando in sala generici [illegible] teste di pantera o di uccello - qui più che beffardo, l'effetto è allusivo alla surreale eleganza delle tele di Klimt -, e mettendo ai lati della scena [illegible] poltrone occupate da manichini di spettatori, fra cui [illegible] con la testa d'asino, che immagino sarà il critico. Pirandello allude alla religiosità della piccola borghesia ipocrita in cui il fatto ha luogo; ed ecco che le due stanze sono dominate, prima che da una nave, da una chiesa che si illumina; e [illegible] in certi momenti dell'azione vengono suonati il Dies Irae e altre musiche sacre. In Pirandello Paolino porta il dolce drogato con gli afrodisiaci «come un'ostia consacrata»; ed [illegible] Lavia chiedere a Tommasi un tavolo da pranzo che è un al[illegible] con tanto [illegible] candelabri, sul quale sarà deposta addirittura la signora Perella, prima di essere montata dal frastornato marito.

Una per una, queste trovate [illegible] tutte convincenti e alcune perfino geniali, come quando Paolino tentando di far sparire l'involucro del [illegible] che [illegible] portato lo caccia [illegible] le sottana di una bambola, rendendo clamorosamente incinta anche lei. L'obbiezione è che sono troppe, e che oltre [illegible] ribadire eccessivamente i punti principali, allungano [illegible] motivo la commedia, che così dura quasi tre ore, intervallo escluso. Questo sorprende, in quanto Lavia regista ha [illegible] pre fatto [illegible] ritmo una sua arma, e il ritmo [illegible] l'anima della comicità. Stringerà con le repliche.

E veniamo a Montesano. Assurdo considerare questo un suo esordio, sia pure nella prosa: come quel personaggio di Molière, che altro aveva fatto finora il dottissimo attore [illegible] non recitare prosa, anche se forse non lo sapeva? [illegible] alle sue doti arcinote si aggiungono [illegible] notevole disciplina, [illegible] un moderno distacco ironico [illegible] personaggio, per conferire umanità al quale Lavia lo presenta inizialmente truccato come Buster Keaton, e [illegible] in testa [illegible] cappello a [illegible] del mimo; l'occasione gli dà modo di sfoggiare fra l'altro [illegible] splendida plasticità di movimenti. [illegible] va esteriore, la [illegible] del resto in carattere con [illegible] spettacolo; autorevole, e assai applaudita.

Adeguati gli altri, nel loro regi[illegible] grottesco. Pietro Biondi è un capitano meno ciecamente violento del consueto; Matteo Mobilia, un simpaticamente petulante Nonò. Laura Marinoni [illegible] critica [illegible] suo bel viso al trucco assurdo impostole [illegible] dal folle Paolino, ma si rifà esibendo una [illegible] ca snodata, [illegible] [illegible] ragguardevolissimo fondoschiena.

Masolino d'Amico

Bonacelli, vendetta d'un uomo tranquillo

TORINO. Ci sono voluti decen[illegible] di pirandellismo e alcune raffinatissime interpretazioni, prima che gli spettatori accet[illegible] [illegible] di applaudire «Il gioco delle parti», di considerarlo un dramma dal fascino vischioso e magari un po' elusivo. Ma, nonostante le tardiva conversione, le provocazioni che gli spettatori del 1918 trovarono intollerabili continuano in qualche modo [illegible] [illegible] Quel primo atto così sfuggente e all'apparenza così contraddittorio, è ancora di ardua comunicativa. Vai a dire che proprio lì, in quell'impalpabile arzigogolare tra Silia e il [illegible] amante Guido Venanzi, si nasconde il germe psicologico che farà esplodere il dramma; vai a far capire che la «prudenza» di Guido, nel momento in [illegible] Silia viene aggre[illegible] dai quattro gentiluomini avvinazzati, provocherà la vendetta di Leone Gala, marito separato di Silia, pigro filosofo domestico con la passione della cucina. Il [illegible] [illegible] questi elementi e l'aneddoto che si sviluppa irresistibile a partire dal second'atto è [illegible] di difficile collegamento.

Ma, se il legame viene stabilito in tutta la sua [illegible] logica, allora «Il gioco delle parti» diventa [illegible] dei più affascinanti drammi di Pirandello, il luogo nel quale [illegible] convenzioni e le ipocrisie sono portate alle estreme conseguenze. Leone Gala accetta di sfidare a duello [illegible] dai quattro oltraggiatori, che oltre tutto è un noto spadaccino; [illegible] non [illegible] a battersi, non spetta a lui, spetta a Guido. E spiega perché: [illegible] quanto marito, ha recitato la [illegible] parte, [illegible] nei fatti deve scendere in campo chi si è sostituito a lui, cioè l'amante della moglie, l'uomo che «per prudenza» non l'ha difesa, arrivando persino a giustificare il comportamento dei quattro.

Paolo Bonacelli, [illegible] ragno tessitore

Geometrie psicologiche, tanto [illegible] quanto imprevedibili, che, nello spettacolo [illegible] Teatro di Sardegna, in scena al Carignano [illegible] la [illegible] di Beppe Navello, si traducono in geometrie fisiche e interpretative. Non a caso Luigi Perego ha ideato un ambiente bianco, con sedie e suppellettili trasparenti: pure linee da intersecare [illegible] i percorsi dei personaggi. La Silia di Carmen Scarpitta; prima fascinosa come una diva dei telefoni bianchi e poi sgradevole nella sua sostanza borghese. Il Guido di Gianni Garko, perfetto nella vuotaggine del bellimbusto, nelle ipocrisie dell'uomo che, in pubblico, [illegible] del voi all'amante [illegible] condanna (moderatamente) una condotta di vita che egli dimostra poi [illegible] condividere.

Ma soprattutto [illegible] Leone Gala di Paolo Bonacelli: questa sorta di mostro ragionatore, che trova un apparente scopo di vita nella preparazione [illegible] salse prelibate, è il ragno che imprigiona tutti gli altri in [illegible] tela irresistibile. Partendo dal presupposto che lui, [illegible] [illegible] «perno», non si muove, attrae gli altri nell'orbita della propria logica. E punisce così la moglie che, spingendolo al duello, forse lo voleva morto, punisce Guido, colpevole di non aver sostenuto [illegible] [illegible] parte fino in fondo.

Applausi per tutti, alla fine, anche a Luigi Tontoranelli (l'imbecille dottor Spiga) e a Paolo Meloni (il servitore Filippo) per i quali avremmo voluto una più sottile caratterizzazione.

[illegible] Guerrieri

Partita con successo da Casale la tournée del cantante con i «Virtuosi italiani»

Battiato, praticamente un classico

Antonio Ballista al piano e Giusto Pio sul podio
Applausi per i nuovi brani [illegible] le vecchie canzoni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Riflessione pacata, composta indignazione civile, ricerca di spa[illegible] interiori sempre più profondi. Il percorso artistico [illegible] Franco Battiato è quanto di più [illegible] ri[illegible]co si [illegible] trovare nella musica italiana di oggi; il suo stile si allontana dal mondo del pop e sceglie i referenti culturali nel passato, senza perdere per questo di modernità né diventare [illegible]. Il suo è [illegible] percorso solitario. Non vanta tanti aspiranti imitatori quanti Paolo Conte o Francesco De Gregori, non cerca compagni di strada; ma l'attenzione al suo lavoro si è fatta [illegible] grande dopo l'ultimo album uscito in autunno, «Come un cammello in [illegible] grandaine», che accosta con decisione lieder classici e canzoni sue. In realtà, Franco Battiato è diventato un'alternativa reale e possibile al rock senza per questo perdere le caratteristiche «rock» che lo collocano all'avanguardia non soltanto nella musica italiana. Che [illegible] fatto centro, lo testimonia il successo felicissimo del debutto del suo tour, iniziato l'altra sera nel delizioso teatrino settecentesco di Casale Monferrato, lontano dai soliti giri degli addetti [illegible] lavori. Accompagnato dall'orchestra da [illegible] [illegible] «I virtuosi italiani» diretta dall'amico [illegible] sempre Giusto Pio e dal pianista Antonio Ballista, un «classico» che del mondo di Battiato [illegible] capito tutto, il can[illegible] seduto come sempre sul tappeto davanti al pubblico ha ricevuto un'ovazione per «Piccola Patria», la [illegible] (o lied?) sullo sfacelo italiano, e numerose chiamate in scena alla fine.

Franco Battiato seduto sul tappeto davanti [illegible] pubblico ha ricevuto un'ovazione per «Piccola Patria»

Come nell'anteprima che avevamo raccontato in novembre dall'Accademia di Santa Cecilia a Roma, [illegible] programma è dedicato nella prima parte a vecchi [illegible] cessi, [illegible] «Re del mondo» fino all'«Oceano di Silenzio», e nella seconda [illegible] lieder di Wagner, Martin, Brahms, Beethoven; poi ci sono i brani [illegible]. A Casale, Battiato ha proseguito nel [illegible] dialogando soltanto con il pianoforte di Ballista: inedita e illuminante la rilettura di due vecchie canzoni, «Magic Shop» e «L'animale», che appaiono perfettamente integrate nella [illegible] formula battiatesca, con la complessità della linea melodica ben esaltata. Rispetto all'anteprima [illegible] il concerto fila più compatto; han[illegible] trovato la loro dimensione anche brani come «Prospettiva Nevsky» e «I [illegible] di Tozeur», che stentavano a collocarsi. Da ricordare, [illegible] solo echi verdiani o pucciniani. Ma anche un'esaltante rilettura [illegible] «Mesopotamia», trasformata [illegible] Ballista in un'allucinazione alla Philip Glass: sempre governata, però, dal filo sommesso e dolente della voce, marchio di qualità d'un cantautore solitario errante nel mondo [illegible] gorgheggi impostati.

Marinella Venegoni

Prossime date: stasera e 12 gennaio Milano; 14 Parma; 17 [illegible] Marino; 19 Roma; 21 Forlì; 25 Bari; 28 Bologna; 29 Bergamo; 30 Varese; 31 Livorno; 2 febbraio Torino; 3 Firenze.

Gli estremisti antiapartheid minacciano altri attentati se non verrà annullato il concerto di sabato

Sud Africa: due bombe contro Paul Simon

Gli ordigni nella sede della società che fornisce le attrezzature

Paul Simon

JOHANNESBURG. Bombe contro Paul Simon, protagonista della contestata tournée in Sudafrica. Due bombe a mano di fabbricazione sovietica lanciate da un'automobile in corsa hanno danneggiato la sede della Network Entertainment, società che fornisce i tecnici del suono per il tour del musicista americano. L'attentato, compiuto alle 23 di martedì notte, è stato rivendicato con una telefonata all'agenzia di stampa Sapa dall'esercito di liberazione azaniano (Azanla), braccio armato del Black Consciousness Movement of Azania (Bcma), organizzazione radicale antiapartheid che si oppone alla tournée [illegible] Simon al pari della Azanian Peoples Organization (Azapo) e del Pan Africanist Congress (Pac).

Il portavoce della polizia [illegible] dafricana, colonnello Frans Malherbe, ha reso noto che l'Azania ha parlato di «un primo avvertimento», minacciando altri attentati se non verrà annullata la tournée di Simon, giunto martedì pomeriggio in Sudafrica per [illegible] sabato all'Ellis Park di Johannesburg una [illegible] di cinque concerti approvata dall'alleanza dei musicisti sudafricani e dalla formazione moderata antiapartheid African National Congress (Anc). Gli spettacoli segnerebbero la fine del boicottaggio decretato anni fa contro [illegible] politica di apartheid del [illegible] verno [illegible] Pretoria. Nel 1985, la Bcma aveva dato vita [illegible] un boicottaggio culturale del musicista afroamericano Ray Charles a sostegno della causa dell'isolamento internazionale di Pretoria. Nel 1985, Simon [illegible] [illegible] attirato le ire dell'Anc visitando in incognito il Sudafrica per reclutare i musicisti che poi collaborarono all'album «Graceland». Azania, Pac e Azapo intendono ostacolare «con tutti i mezzi» anche l'attuale visita in Sudafrica dell'attrice americana Whoopy Goldberg, impegnata nella produzione della versione cinematografica del musical sudafricano «Sarafina».

Paul Simon si è detto certo che «la contestazione nei suoi confronti è minoritaria, mentre il tour ha l'appoggio della stragrande maggioranza del Paese». Alla registrazione dell'album «Graceland» [illegible] preso parte, anche il gruppo Ladysmith Black Mombazo: uno dei coristi è stato ucciso, il mese scorso, in circostanze [illegible] del tutto chi[illegible].

Per i concerti allo stadio [illegible] Ellis Park sono previste imponenti misure [illegible] sicurezza: 800 agenti, accurate perquisizioni degli spettatori [illegible] una riduzio[illegible] della capienza da 70.000 a 60.000 posti. Altri concerti sono previsti [illegible] Durban, Port Elizabeth e Città [illegible] Capo. [s. n.]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità [illegible] accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il [illegible] d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle, [illegible] che sarà trasmesso su TeleMontecarlo oggi alle ore 17.45. [illegible] inlingua

MEMO [illegible] DEL [illegible]
PUNTATA N. 50 DALLAS [illegible] (DALLAS)

"il mio compleanno sarà fra tre mesi da oggi"
"my birthday is in [illegible] months time today"

"sai dire quale sia la differenza tra una zebra e un pezzo di legno?"
"can you tell the difference between [illegible] [illegible] [illegible] piece [illegible] wood?"

"il suo becco è a forma di cucchiaio"
"his beak is spoon-shaped"

Vocabolario

ricreare	TO RECREATE
ambiente	HABITAT
gabbia	CAGE
vegetazione	VEGETATION
macchina fotografica	CAMERA
mettere [illegible] fuoco	TO FOCUS
[illegible]	RARE
becco	[illegible]
marsupio	POUCH
pianta	PLANT
albero	TREE
simile	SIMILAR
arido	ARID
coltello	KNIFE
cavaliere	KNIGHT

YES I DO OGGI ALLE 17,45 TMC TELEMONTECARLO

Inchiesta di Dse in due puntate (domani e il 17) su Raiuno

Nel cuore dei Paesi Baltici

Il programma s'intitola «Un futuro antico. Viaggio in mondo» Manzi torna in tv e condurrà un corso di italiano per extracomunitari

Il ricordo insistente di un'ossessione vinta poco; la paura dell'impatto con il nuovo; l'angoscia che ha preso il posto dell'euforia indipendentista: noi Paesi Baltici, Estonia, Lettonia, Lituania, si respira l'atmosfera profondamente segnata da questi elementi. «Si ha l'impressione - dice Carlo Brienza che ha realizzato per il Dipartimento Scuola Educazione uno speciale intitolato "Un futuro antico. Viaggio in un mondo nuovo: Estonia, Lettonia, Lituania" - di parlare con persone che finora hanno vissuto ibernate ora stanno cominciando a scongelarsi. Loro stessi si descrivono come malati mentali, vittime di un'oppressione psicologica che solo adesso si sta trasformando in ricordo».

Realizzato da Brienza in collaborazione con la giornalista finlandese Pirkko Peltonen, sulla base di un'idea del direttore del Dse Pietro Vecchione, l'inchiesta (in onda in due puntate, il 10 e il 17, su Raiuno alle 15) comprende più di interviste, montate con le immagini dei Paesi attraversati dalla troupe televisiva e con inediti brani di repertorio messi a disposizione delle tv locali. Parla la gente della strada (soprattutto i giovani), ma parlano anche numerosi personaggi della politica, della cultura, dell'economia: dal poeta Hando Runnel direttore del teatro «Ugala» Jaak Allik, dell'attrice Merle Jaager al pittore Andres Tolts, regista Kaljo Kiisk al romanziere Jaan Kros, dal vice-

Alberto Manzi

ministro estone per la Cultura Maat Aar al fondatore del Fronte Popolare Lettone Dainis Ivans.

Si vedono strade e piazze di località particolarmente significative di questo periodo storico: Tartu in Estonia e Kaunas in Lituania, città universitarie di antica tradizione, fino ad oggi poco conosciute ad Occidente perché situate in zone troppo vicine a importanti basi militari; si vede, in Lettonia, il centro medievale di Riga, poco lontano dalla spiaggia di Jurmala dove i «Baltendeutschen», i baltici tedeschi che detenevano il potere politico sotto gli zar, amavano trascorrere le vacanze. E questa zona, così come a Tallinn, Viljand, Varga, la convivenza del vecchio e il nuovo presenta aspetti stupefacenti, specialmente per ciò che riguarda la rinascita produttiva. «E' un momento molto difficile per questi Paesi - dice Brienza - ma l'impressione complessiva è positiva: ce la faranno, anche dal punto di vista economico. Magari con l'aiuto dei capitali stranieri, finlandesi e svedesi in Estonia, americani, tedeschi e svedesi in Lettonia, polacchi e tedeschi in Lituania».

L'inchiesta sui Paesi Baltici, ha chiarito il direttore Vecchione, avrà un seguito: «Entro maggio saranno trasmessi altri undici reportage realizzati in tutto il territorio delle Repubbliche dell'ex Urss. L'impostazione sarà la stessa di questo primo esperimento, anche se, probabilmente, alcune regioni più grandi saranno raccontate in due puntate invece che in una sola». Il Dse si occuperà presto anche dell'Ungheria: «Abbiamo in programma la realizzazione di otto ritratti sull'Ungheria di oggi, firmati da registi famosi. Il tutto, sempre facendo affidamento sul nostro budget complessivo che nel '91 non ha superato i 14 miliardi per circa mille ore di trasmissioni tv e 200 radiofoniche». L'ultima novità, annunciata sempre da Vecchione, riguarda il ritorno in video di Alberto Manzi, l'indimenticato animatore di «Non è mai troppo tardi»; condurrà, all'interno del «Il circolo delle 12», un corso d'italiano per extracomunitari, in 60 puntate.

[r. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Ku Klux Klan di Gavras

BETRAYED - TRADITA
1988, Raidue, ore 20,30; dur. 120'

Giallo politico di Costa-Gavras in prima visione tv. Il regista greco di «Z l'orgia del potere» si è trasferito a Hollywood dopo un lungo soggiorno francese. Debra Winger è l'agente dell'Fbi che scende nell'inferno della provincia americana più conservatrice per individuare uno spietato assassino, seguace del Ku Klux Klan. Le da guida, per scoprire la verità, Tom Berenger, il quieto padre di famiglia. In breve la donna si accorgerà di amarlo. La suspense avvince fino all'ultimo fotogramma, senza che per questo Costa-Gavras rinunci al suo messaggio sociale.

IL BOUNTY
1983, Italia 4, ore 20,30; dur. 160'

Avventuroso di Roger Donaldson. Il regista di «Senza via di scampo», agli inizi della carriera, si cimenta con il remake di un classico già due volte portato sullo schermo. Dopo le coppie Clark Gable-Charles Laughton e Marlon Brando-Trevor Howard, questa volta sono Mel Gibson e Anthony Hopkins ad assumere i panni del giovane ribelle e dell'inflessibile tenente Bligh. La storia racconta il primo ammutinamento del Bounty avvenuto nel 1789 in Polinesia. Al progetto aveva a lungo lavorato David Lean.

QUATTRO DONNE IN GAMBA
1990, Tmc, ore 20,30; dur. 91'

Poliziesco prima visione tv di Claude Bernard-Aubert, con Michel Brandon, Guy Marchand, Jacques Toja. Il detective Tom Lepski deve agguantare un killer psicopatico, presunto autore di una serie di delitti apparentemente scollegati. Il poliziotto scopre che il vero assassino è Poke Tobaco, il quale agisce per vendicarsi di tutte le persone che lo hanno rovinato licenziandolo dal club dove lavorava. Scene di inseguimento e duello finale. Il film è tratto dal romanzo di James Hadley Chase.

Jodie Foster in «Taxi driver» su Italia 1 alle 22,30

A FACCIA NUDA
1985, Odeon, ore 20,30; dur. 120'

Giallo di Bryan Forbes con Roger Moore, Rod Steiger, Elliot Gould. Il regista narra del dramma vissuto da uno psicanalista colpito negli affetti familiari e coinvolto in alcuni delitti. Gli uccidono un paziente e la segretaria. Così, scopre che c'è un matto che vuole vendicarsi di lui.

LICENZA DI UCCIDERE
1989, Italia 1, 20,30; dur. 120'

Commedia in prima visione tv di Greg Beeman con Carol Kane. Un ragazzo di 16 anni, sia bocciato alla scuola di guida si mette al volante della costosa auto del padre per conquistare i coetanei, soprattutto per non mancare all'appuntamento con Mercedes, la ragazza dei suoi sogni.

TAXI DRIVER
1976, Italia 1 22,30; dur. 120'

Drammatico di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Cybill Shepherd e Jodie Foster. Scorsese narra le vicissitudini amorose e sociali di un tassista. Il film, singolare, è un'analisi crudele della violenza che caratterizza la società americana. Ottima l'interpretazione di De Niro.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,30 su Raitre

«Severi chi?». E' la domanda guida che si pone «Samarcanda» dopo l'impressionante sequenza di incidenti automobilistici durante le feste. Fatalità inevitabile o conseguenza diretta di cattiva manutenzione delle strade, o di controlli? In studio Francesco Rutelli e Gerolamo Pellicanò.

DETTO TRA NOI

Alle 15,35 su Raidue

E' l'agosto del '91 e due fidanzati di Forlì vanno in Spagna in [illegible]. Presto la tragedia. Il corpo della ragazza viene ritrovato lungo una spiaggia, mentre il fidanzato viene raggiunto solo il giorno dopo a una certa distanza dal luogo del ritrovamento del cadavere: è ferito e in stato confusionale. Qualcuno li ha drogati? E chi li ha aggrediti e derubati? Piero Vigorelli si collegherà in diretta con Forlì per la ricostruzione del caso.

LAZIO, 92 [illegible]

Alle 22,15 su Tmc

La puntata di «Festa di compleanno» sarà dedicata ai anni della società sportiva Lazio. A festeggiarla saranno presenti in studio il presidente della Lazio calcio Gian Marco Calleri, Giorgio Chinaglia, Monica Vitti, Bud Spencer e Laura D'Angelo.

NONSOLONERO

Alle 13,25 su Raidue

Cosa è contro il razzismo in Germania? Come vivono, in pratica, gli immigrati, in particolare gli italiani? Due inchieste di «Nonsolonero».

ORAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
8,55-10 Un [illegible]. Regia di Pasquale Salcito
7,35 Da Milano TGR Ec[illegible]
10,05 [illegible]
10,30 **Supernonna**, telefilm
11,00 **Provaci ancora Harry**, film

POMERIGGIO

12 — Gigi Sabani e Tolo Cutugno presentano **Piacere Raiuno**, con Danila Bonito. 1ª parte
12,35 **Piacere Raiuno**, 2ª parte
13,55 1 - minuti di...
14 — **Piacere Raiuno**, 3ª parte
14,30 **L'albero azzurro**
15 — **Primissima**. A cura di Gianni Raviele. In diretta dal Lingotto di Torino. **La sull'arte americana**
15,30 **Cronache italiane**. A Franco Cetta e Melo Freni
16 — **Funerali degli osservatori Cee Jozsavia**
18,05 **Il mio Mozart**

SERA

18,30 **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela. *La lepre canguro*. David Dickie. *Il grande disserto salato*. Di Colin Willock
Almanacco del giorno dopo
Bollettino tempo fa
20,40 In diretta dal Salone Margherita in Roma Castellacci Pingitore presentano **Crème Caramel**. da Castellacci, Pier Francesco Pingitore e carla Vistarini. Con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Prati. Direttore di produzione G. Russi. Regia di Pier Francesco Pingitore
23 — **Poliziotti in città**. Telefilm
0,20 e Gigi Marzullo
1 — **Una ragazza per il cinema**
1,30 **Charlotte**. Film tv. Regia Franz Weisz
3 — **Tg 1 - Linea notte**
3,15 **Melanie**, film di T. Tannen con N. Beatty (1969)
4 — prezzo **Hollywood**, Cukor

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 19,45; 23,15; 0,15
6,55-8,45 **Piccole e grandi storie - Alf Tales - Lassie**, film
7,55 **L'albero azzurro - Lassie**
Agricoltura non solo
9 — **Speciale Viaggetto sul Po**
10,10 **Il bambino e il grande cacciatore** (1980). Film drammatico. Regia di Peter Collinson. Con William Holden
11,55 **I fatti vostri**

POMERIGGIO

13,20 **Tg 2 - Economia**
13,25 **Tg 2 - Nonsolonero**
13,45 **Supersoap**
13,45 **Segreti vol - Pomeriggio**
13,50
14,45
15,35-17,25 **Detto noi**, rotocalco
15,35 **Tuo - Bellezza e dintorni**, con V. Antonini
15,50 **Detto tra noi**
17 — **Tg 2 - Diogene**
17,30 . Una trasmissione del TGR. A cura di Mario Colangeli e Fernando Ferrigno
17,55 **Rock café**, di Andrea Olcese

SERA

18,05 **Tg5 - Sportsera**
18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**. Telefilm. *Una bora*
19,10 **Beautiful**. Serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
Betrayed-Tradita (1988). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Costa-Gavras. Con Debra Winger, Tom Berenger, John Heard, Betsy Blair, Valdi
22,35 **Scoop con Piccinini**. Anteprima di un film. Testo di Gino Capone
23,30 Bologna. **Pallacanestro: Knorr Bologna-Maccabi**. Coppa di Gino Capone
Rock Café, di Andrea Olcese
Cinema . Uomini in guerra. (1956). Film drammatico. Regia di Kon Ichikawa
2,10 **Le strade di San Francisco**, telefilm
3,15 **La notte** di A. Hiller con M. Mancuso (1979);
4,55 **Occhio sul mondo - La via della seta**, documentario
5,55 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 23,30; 0,45
12-14 **DSE** - In diretta dal TV2 di Milano **Il circolo delle 12**. Con Romano Battaglia

POMERIGGIO

14,30 **Pomeriggio**
14,45 **DSE - Speciale l'uomo e il suo ambiente**
15,15 **DSE - Il bosco si rinnova**, 2ª parte, *I cavalli a servizio del bosco*
15,45 **Pianeta calcio**. Rassegna settimanale calcio dilettanti
16,05 **Pallanuoto femminile: Campionato italiano**
17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come noi**. Regia di Egidio Luna
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv estere**
18 — **Geo**. *Api assassine*. Di J. blath

SERA

TG3 - Derby
Piero Chiambretti è Il
Di di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
Una spedita da A. Barbato
e condotto da Michele Santoro. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini. Realizzazione di Simonetta Morosi
On-off. A cura di Antonio Leone e della Redazione cultura
24 — **Specialmente sul 3 - Tg 3 Reportage**
1,10 **Appuntamento al cinema**
1,25 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
2 — **Il portalettere**
Blob. Di tutto di più
2,35 **Una cartolina**
2,40 **Sherlock Holmes di fronte alla morte**, film (1943)
3,45 **Tg3 - Nuovo giorno**, replica
4,05 **Dolce assenza**, film (1986)
5,45 **Tg3 - Nuovo giorno**, replica
6,05 **Il portalettere**
6,20 **Blob. Di tutto di più**
6,45 **Scheggia**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
8,55 **Luce nella piazza**, film con Olivia De Havilland, Rossano Brazzi, regia di Guy Green
11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

POMERIGGIO

12,40 **Canale 5 news**
12,45 **Non la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Flavi
15,30 **Ti amo parlamone**, condotto da Marta Flavi
16 — **Bam**, *Il mistero della pietra azzurra*, *Diventerà famosa*, *Bonjour Marianne*, cartoni
17,30 **La spaghettata**, gioco
18 — **Chi il prezzo è giusto**, condotto da Iva

SERA

18,45 **La ruota della fortuna**, duca Mike Bongiorno
19,40 **Canale 5**
Il gioco 9, condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,25 **La notizia**, condotto da Sergio Vastano, Teo Teocoli
20,40 **Telemike**, conduce Mike Bongiorno
23 — **Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5 news**
Striscia la notizia, show
1,20 **New York New York**, telefilm, *Falsa traccia*
2,10 **Gli intoccabili**, telefilm, *Il caso del ladro*
3 — **Hawk Falconio**, telefilm, *La sposa ungherese*
3,45 **Agente speciale**, telefilm, *Doppio gioco*
Mai dire sì, telefilm, *Ritratti*
5,20 **notte**, telefilm, *Piccolo genio*
6 — **Diamonds**, telefilm, *Falsi allarmi*

ITALIA 1

Ciao Ciao cartoni
8,27 **Meteo**
Studio aperto
8,35 **Super Vicky**, telefilm, *Sciopero a catena*
9,30 **Chips**, telefilm, *Sfida degli allievi*
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm, *Attore casa*

POMERIGGIO

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**
11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
13,45 **Benny Hill Show**, show, pica
14,15 **Tonino**, telefilm, *Don Tonino e il regno dell'onore*, con Andrea e Gigi Sammarchi
16,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm, *L'audizione*
17 — **pallottola spuntata**, telefilm

SERA

17,30 **A-Team**, telefilm, *L'esca*
18,27 **Meteo**, news
18,30 **Studio aperto**, news
19 — **Mac Gyver**, telefilm
20 — **Benny Hill Show**, show
Licenza di guida, 1ª visione tv, Corey Feldman, Carol Kane, regia di Greg Beeman. Usa, 1986, commedia. *Ragazzo di 16 anni mette nei guai per guidare, paziente e per fare figura con la sua ragazza, la tussuosa macchina del padre*
22,30 **Taxi driver**, film con Robert De Niro, Jodie Foster, regia di Martin Scorsese. Usa, 1976, *Il regista analizza la società americana contemporanea in tutte le contraddizioni più violente. Straordinaria l'interpretazione di Robert De Niro*
0,27 **Meteo**, news
0,30 **Studio aperto**, news
0,50 **Studio sport**, sport
1,05 **Film**, replica
3,05 **A-Team**, telefilm, replica
4,05 **Mac Gyver**, telefilm, replica
5,05 **Chips**, telefilm, replica
6,05 **Super Vicky**, telefilm, replica

RETE 4

8 — **Buon giorno amica**, con Giorgio Mastrota
Così va il mondo, telenovela
8,30 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, telenovela
Una donna in vendita, novela
11,05 **Cari genitori**, gioco condotto da Mike

POMERIGGIO

11,30 **Stellina**, telenovela
12,25 **Ciao Ciao**, cartoni
Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 , telenovela
15,15 **Vendetta donna**, telenovela
Tu il mio destino, teleromanzo
16,30 **Cristal**, telenovela
17,20 **d'amore**
17,50 4.
18 — **Dottor Chamberlain**, telenovela
18,30 **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi

SERA

Primavera, telenovela
20 — **C'eravamo tanti**, gioco condotto da Luca Barbareschi
I grandi film del giovedì, ciclo «I di Hollywood»: **Il Bounty**, film (Usa, 1963) Gibson, Anthony Hopkins, regia di Roger Donaldson
23,15 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili»; **Pic-nic**, film brillante (Usa, 1955) con William Holden, Kim Novak, regia di Joshua Logan
1,25 **Welby**, telefilm
2,30 **Un uomo in ginocchio**, film drammatico (Italia, 1978) Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi, regia di Damiano Damiani. V.M. 14 anni
4,00 **Vacanze ad Ischia**, film (r)
Dolce Candy, cartoni (r)
7,05 **La famiglia Addams**, telefilm (r)
7,30 **Flipper**, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,30 GR 1 Speciale; 8,40 Chi sogna chi sogna che; 9 Radio anch'io '92; 10,30 inOnda; 11 1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli e gli altri; 12,04 Ora sesta; 12,50 Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15 GR 1 business; 16,03 Sportello aperto; 16,30 Transatlantico; 16 Il Paginone; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 17,58 Mondo camion; 18 Radioboy; 18,30 Giocando giocando; 19,20 I fatti della natura; 20 Note di piacere; 20,25 Per i non vedenti, il film Tradita; 22,35 Note di piacere; Oggi al Parlamento; La telefonata.

RADIODUE

Giornale radio: 8,30; 7,30; 11,30; 12,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30;
Radiodue presenta; 9,46 Il viaggio promesso; 9,07 Il video spento; 9,33 Speciale GR 2: Striscia comica; 9,45 Taglio di Tre 10,13 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Agostino; 15,30 2 Economia; 15,48 Pomeriggio insieme; 16,35 Appassionata; 19,55 Io son l'umile ancella; 20,15 Questa e quella; 20,19 Panorama parlamentare; 20,30 Dentro la 22,41 Questa o quella

RADIOTRE

Giornale : 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,20 Prima pagina; 8, Canzoni d'autore; 9 Concerto del no; 10 Fino secolo; Concerto del mattino; 12 Il dell'Opera; 13,15 Terza e Occidente; 14,05 Diapason; Paloma; 17 Scatola sonora; 17,30 Terza pagina; sonora; 19,15 Newwortuna/Benvenuto; Scatola sonora; di Salisburgo : «Bianca» e «Satyricon»; 23,35 Racconto ra; 23,58 Notturno Stereo.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,20
14 — **Ottovolante**
14,25 **Snack: de Paris**, cartone
15 — **Scooby Doo**, cartone
15,30 **I.T. - Incontri televisivi**
17,45 **Yes I do**
18 — **I tre Ashiya**, con Yul Brinner
20,30 film con M. don
22,15 **Festa di compleanno**
23,40 **Parigi-Città del Capo**
23,50 **Tri Sci - Il pianeta neve**, settimanale
torbida, con Fernando Solar

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
18,30 **Il sospetto**, film con Gary Grant
— **selvaggia**, telenovela
19,30 **L'allegro mondo di Talpikandia**, cartoni
20 — **L'uomo** documentario
20,30 **La faccia nuda**, con Roger Moore, ger, Elliot Gould
22,30 **Mission Kill**, film con Cameron Mitchell, Robert McGinly

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 22,40
14,45 **donne**, sceneggiato
16,20 **Textvision**
17 — **Oasi**, documentario
17 — **Marina**, telenovela
17,25 **Tivutiva?**, animazione
Anna dai capelli rossi, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,20 **Palmitissima**, agenzia musicale
21,45 **Feedback**
22,55 **Prossimamente cinema**
e nero e **preverde**, telefilm
23,30 **Textvision**

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Improvvisamente una sera... un amore**, film di S. Gobbi con V. Lisi, M. Ronet

TELE +2

18,30 **Calcio - Coppa d'Olanda: Ajax-Den Haag** (r.)
12,30 - **Phoenix-S.**
— **Sport time**
14,15 **Momenti di sport**
14,45 **Eroi** (replica)
15 —
Wrestling spotlight
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**
18,30 **Sport time**
Almanacco
20,30 **Football - Nfl: Prima semifinale**
22,30 **Il grande**
23,30 **Il**
24 — **Settimana gol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Medicina 33**, rubrica
Il di Izzar, telenovela
13 — **La padroncina**
13,30 **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
18 — **La padroncina**
18,30 **Una pianta al giorno**
Il colpo, sceneggiato, regia di Sauro Scavolini con: Fabio Testi, Lorenza Guerrieri, Luigi Diberti, Jean Pierre Duriez
22 — **Ghiaccio nero**

ITALIA 7

13 — **Andrea Celeste**
13,30 **Andiamo al cinema**, rubr. comm.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**
18 — **Mash**, telefilm
Telecity per voi, attualità
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Pugni insanguinati**, film
22,20 **Fatti di cronaca**, news
Colpo grosso, quiz
23,30 **Lo stinco di santo**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
16 — **Incatenati**, teleromanzo
17,05 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
18,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
21,15 teleromanzo
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] in casa [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi giardino privato box L. 100 milioni e L. 120 milio[redacted]. Tel 385.5445.

RIVOLI
[redacted] corso Susa soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato. [redacted] vende. Tel. 57.67.

[redacted] Vica libero ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno cantina volendo box. GR 011 329.0421.
RIVOLI [redacted] Susa libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 80 mq L. 192 milioni. Tel. 403.2278
RIVOLI corso Susa mq 145 salone 2 camere cucina doppi servizi sgabuzzino cantina Cipriano 329.0003.
[redacted] in complesso residenziale appartamento di saloncino 2 camere cucina servizi box e posto auto. Tel. [redacted].

SERIM [redacted]
In costruzione alloggi di saloncino 2 camere cucina 2 bagni box auto via [redacted] (corso Novara) [redacted]. Tel. 519.801.

[redacted]
In costruzione consegna maggio '92 alloggi di saloncino 2 camere cucina biservizi box auto Borgata Lesna. [redacted]. 519.801.

[redacted] 519.801 libero corso Agnelli ampio 3 camere tinello [redacted] bagno 2 ane piano 3° buon stato permute.
SERIM 519.801 [redacted] Giulio Cesare 2 ingressi salotto 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli permute.
SERIM 519.801 libero corso [redacted] quasi [redacted] Ruffini p[redacted] salone 3 camere cucina biservizi 3[redacted] permute.
[redacted] libero [redacted] Principe Eugenio piano alto ottimo stato salone camera cucina bagno posto auto.
SERIM 519.801 libero corso Raffaello signorile salone (divisibile) 2 camere cucina biservizi piano alto permute
SERIM 519.801 libero via Servais in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute
SETTIMO TORINESE casetta ingresso living angolo cottura 2 camere biservizi mansarda cortile box. Esim 561.2666
SETTIMO villaggio Fiat ingresso 2 camere [redacted] bagno L. [redacted] milioni. Casafiere 011 801 4005
S. MAURO frazioniamo casette libere 1/2 camere [redacted] servizi [redacted] L. 85/180[redacted]. Esim 561 2666

S. MAURO
[redacted] libero signorile appartamento mq 120 mansarda [redacted] 80 e box. Gabetti. Tel. [redacted].

S. PAOLO libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 165 milioni dilazionati. La Cittadella 436 6402.
S. RITA alloggi mq 100 e mq 150 piano alto con ascensore stabile medio signorile: Clavi vende 548.231.
S. RITA libero signorile biingressi salone 3 camere cucina triservizi box Tel. 542.498. Studio Tecnico.
S. RITA via Monfalcone libero saloncino 2 camere cucina bagno termoascensore permute. Tel. 771.7171.
TAIT 513.931 libero in corso Molise (fronte Stadio) saloncino 3 camere cucina ingresso bagno ascensore
TAIT 513.931 libero presso corso Racconigi camera cucina ingresso bagno minimo contanti L. 18 milioni.
TAIT 513.931 libero S. Donato (presso corso Regina) intero piano di totali 8 camere servizio e soffitta.
TECNOKASA 545.662 Fiano signorili recenti salone 3 camere cucina 2 bagni mq 130 L. 280 milioni permute
[redacted] Giardini Reali libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 259 milioni
TECNOKASA 545.662 piazza Pitagora libero ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura mq 110 L. 198 milioni
TECNOKASA 545.662 piazza Rebaudengo libero ingresso 4 camere cucina bagno cantina termo centrale mq 115

[redacted]
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 606.1534.

[redacted]DELLA TORRE
In blocco 2 casette indipendenti per mq 550 totali e terreno comune. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENDESI alloggio panoramico corso Sebastopoli 297 composto da ingresso salone 3 camere cucina ripostiglio doppi servizi cantina soffitta. Tel. 740.6814/20.
VENDESI alloggio via Frossasco 4 piano 1° [redacted] 75 ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 749.6814/20.

VIA CIGNA
[redacted] signorili appartamenti liberi e locati 1/3/5 ca[redacted] cucine se[redacted]. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Consolata libero ristrutturato [redacted]mento [redacted] mq 140 circa adatto anche uso ufficio GR 011 329.0421

VIA GORIZIA
(via Buenos Aires) libero panoramico [redacted] tinello cucinino bagno L. 278 milioni. Falli & Bonimetto 318.5555.

[redacted] Sansovino libero panoramico [redacted] 2 camere tinello [redacted] cucinino b[redacted] cantina 2 posti auto GR 011 320.524.

VIA [redacted]
recente signorile 3° piano ingresso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina e box. Pastore Immobili [redacted].

VIA Vedignè 3 vendesi al[redacted] 2 camere cucina e servizi mutuo, permute e dilazioni Tel 011 447 3884
VILLA bellissima libera Rivalta mq 600 con alloggio custode ampi terrazzi 5000 mq parco Tel 609.2982
VILLA [redacted] adiacente Candiolo [redacted] mq per alloggio ampio box 1000 mq di giardino L. 550 milioni. Esalin [redacted]
VILLAGGIO golf Le Fronde salone 3 camere cucina 4 bagni mansarda tavernagiardino privato box. Studio 318.5658.
VILLA nuova [redacted] in Rivalta alloggio 200 mq garage tavernetta giardino 1000 mq vende Esalin 539.357
VILLA 1986 Volpiano bifamiliare, bella, indipendente, giardino. Zona residenziale L. 570.000.000 Casapiemonte 318.2526.

VILLE IN NICHELINO
bifamiliari o trifamiliari in costruzione zona residenziale prezzi ottimi iva 4% mutuo permute Tel 620.500

ZONA Barca strada Cascinotto recente costruzione alloggio mq 70 mansarda 2 box L. 260 milioni Tel. 273.5381

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostra spesa. Tel. 669.8500
A. CERCASI alloggio piccole dimensioni [redacted] o arredato referenze documentabili Tel. 650.8925.
A. FUNZIONARIO bancario milanese [redacted] apertura nuova [redacted] abbisogna seconda casa [redacted] 519.808 - 0337 205 448.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville [redacted] e arredati anche prima cintura per dirigenti [redacted] Tel 331 840
AZIENDA alimentare [redacted] gruppo francese cerca appartamento vuoto arredato per dirigenti. Tel [redacted] 786
BANCARIO in trasferta cerca [redacted] transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato Tel 726.981 - [redacted].0950
INGEGNERE aeronautico referenziato residente fuori cerca un appartamentino trimobiliato Tel 740.489

21 Offerte affitto

A.A. [redacted] 513.916 affitta [redacted] Locco ottimo uso ufficio salone 3 camere servizi stabile signorile portineria
A.A. C[redacted]CASE 513.916 corso [redacted] sono libere palazzina uffici 3 piani fuori terra mq 750[redacted]
A.A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi e mono/bilocali arredati vuoti stessa casa Tel 503 097 - 507.029
[redacted] A referenziati zona corso Montegrappa vuoto salone 2 camere tinello 2 servizi mq 160 Studio Sasso [redacted] 898
A. ARREDATI bene casa d'epoca centrale bi/trilocali da L. 580 mila Tel. 696.5900.
A. [redacted] in palazzina quadrifamiliare [redacted] arredato salone cucina 2 camere doppi servizi box giardino Tel 696 5900
A. UFFICIO angolare in casa d'epoca centrale 6 vani servizi doppi ingressi riscaldamento autonomo box. Tel 698.5900
[redacted] in Torino stessa casa in affitto varie dimensioni e prezzi uso transitorio Tel 757 284 - 745 010
ABBIAMO ottimi appartamenti stabile moderno e d'epoca vuoti [redacted] con telefono zona interessante. Tel. 501.628.
[redacted] alloggio elegantemente arredato uso pied à terre e referenziati Tel. 502.516 - 503.635.
AFFITTASI a studenti stessa [redacted] L. 150 [redacted] mensili e monolocale L. 300 mila uso transitorio Tel 662 4950
AFFITTASI bellissimo [redacted] ammobiliato uso pied à terre [redacted] cucina [redacted]. Telefonare 447 5045.
AFFITTASI Borgo San Pietro, arredato perfettamente camera tinello servizi [redacted]fono, uso transitorio Tel. 319.2173.
AFFITTASI in zona collinare e cintura [redacted] singola e bifamiliare [redacted] 4 a 8 vani [redacted]. 690.8210/21
AFFITTASI prestigioso appartamento uso foresteria parzialmente ammobiliato zona liberty doppi ingressi salone 2 camere cucina ripostiglio 2 servizi e box auto doppio Tel. 749.6814/20
AFFITTASI prestigioso ufficio corso Re Umberto 8 2° piano [redacted] 180 Tel. 749 681[redacted].
AFFITTASI uffici stessa sede, zona [redacted]le, parcheggio, segreteria, telex, fax, sale riunioni Tel 315 7111
[redacted] uffici stessa [redacted], zona centrale parcheggio segreteria, telex, fax, [redacted] riunioni Tel 315 7111
AFFITTASI [redacted] ufficio 3 camere servizi 100 [redacted] magazzino passo carraio piazza Massaua. Casamercato 654.4253
AFFITTASI vuoto via Tolane signorile 2 [redacted] ingresso cucinino bagno [redacted]za. Casamercato 654.4253
AFFITTIAMO uso ufficio 3 camere ingresso bagno piazza Nizza 6° piano L. 1 milione mensile Casamercato 65[redacted]
AFFITTO alloggio centrale ingresso 2 camere cucina servizi a non residenti uso foresteria. Tel. 54[redacted]
[redacted] **IMPRESA** affitta eleganti uffici vario [redacted] zone di pregio stessa [redacted]. [redacted]. 385.[redacted].
ARREDATO [redacted] Paolo [redacted] piazza Sabotino ristrutturato 2 camere cucina bagno termo a[redacted] Affaire 537.421.
[redacted] **MILANO** [redacted] stabile [redacted] camera cu[redacted] bagno [redacted] 561[redacted].
COLLINA [redacted] affittasi ampio alloggio in villa signorile comodo ai servizi. Tel. 537.445 - 687.195
CORSO S. Maurizio vicinanze affitta signo[redacted] vuoto 2 camere [redacted] ingresso servizi. Tel. 319.8960 - 319.8849
DI SALVA[redacted] 587 183 affitta co[redacted] le monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza
[redacted] affitta [redacted] piazza Bernini signo[redacted] ufficio 5 camere [redacted] servizi completamente ristrutturato.
FORNACI Beinasco alloggio recente salone camera tinello cucinino bagno uso foresteria L. 700 mila Tel 540.801
G.E.A. affitta [redacted] foresteria via Vespucci signorile salone pranzo 2 camere [redacted] doppi servizi. Tel [redacted].
G.E.A. [redacted] via [redacted] uso ufficio o foresteria alloggio signorile ingresso 7 vani doppi servizi. Tel. 519.939.
MEC CASE 533.025 affitta [redacted] Gabetti signorile vuoto/arredato [redacted] doppi servizi più box.
MEC CASE 533.025 affitta uffici o foresteria in stabile signorile zona Francia Parella 3-4 camere salone servizi.
MEC CASE 533.025 vuoto corso Francia piano rialzato [redacted] ufficio/foresteria salone 3 camere [redacted] stabile decoroso
MON[redacted]MERA zona S. Donato con rate pari [redacted] in bello sta[redacted]. Tel. 535.[redacted].
PIAZZA Adriano ufficio [redacted] vani ingresso bagno piano rialzato mq 70 L. 900 [redacted]. Tel. 540.001 - 533.986.
PIED-A-TERRE zona Crocetta riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 550 mila mensili. Tel. 595.491.
[redacted]**ENTE** confortevole minialloggio camera cucinino bagno affitta arredato zona Mirafiori. Di Salvatore[redacted].635.
UFFICIO via Colombo mq 110 signorile ampio 4 vani ingresso bagno L. 1.700.000 mese. Tel 540 [redacted] - 553[redacted]
VIA Don [redacted] (S. Donato) alloggio di 2 camere [redacted] bagno con rate pari [redacted]. Tel. 276.897.

VI[redacted] ROMA
affitto foresteria di mq 150 con salone 4 camere 3 bagni e terrazzo. Gabetti Impresa: Tel. 57.67.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 295.000.000 Rivarolo in paese [redacted] di nuova costruzione con rifinita tavernetta [redacted] 2 camere cucina [redacted] più mansarda e giardino. 'La Borsa' 3[redacted].482.
A. 50.000.000 16 km [redacted] Chivasso in paese con st[redacted] FF.SS. [redacted] 100 con giardino. 'La Borsa' [redacted].
A. [redacted] Germanasca (Salza) comodo impianti sci chalet abitabile libero 4 letti con giardino. 'La [redacted] 368.482,
AGLIE' prestigiosa villa bifamiliare recente [redacted] mq di terreno mutuo [redacted]. G.S. 0124 27.[redacted].
[redacted] Astigiano casetta [redacted]le 3 camere cucina [redacted] giardino L. 2 milioni e rate mensili Tel. 771.2220.
ALPIGNUE [redacted] Chivasso presso casetta libera 3 camere cucina servizi giardino L. 40 milioni e mutuo Tel. 771.2220.
[redacted] Giaveno casetta abitabile 3 camere cucina servizi box L. 20 [redacted] e rate mensili. Tel. 771 2220
[redacted] presso [redacted] abitabile 2 camere cucina servizi L. 500 mila mensili no anticipo. Tel. 771.2220.
ANDORA 5 minuti mare immobiliare Castello pronota bilocali da impresa Tel 0183 404.525 - 0172 65.253
A Prali in piccolo condominio alloggio [redacted] soggiorno 2 camere bagno terrazzo coperto posto auto. Tel. 0121 72 494
BARDONECCHIA borgo vecchio vendesi ultimi bilocali soleggiati con terrazzo IVA 4%. tel 877.887.
BARDONECCHIA impresa pronota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251
B[redacted]IANA collina villa padronale con casa custode e rustico terreno circostante mq 4500 circa. Tel. 0121 72.494 - 76.956.

CASCINA LIBERA
vendesi nel Verce[redacted] 200 g[redacted] e risc. Scrivere: [redacted] 7439 - 10100 Torino.

CERIALE a L. 175 milioni nuovo 3 camere cucina servizi 2 balconi posto auto vista mare già arredato. Tel. 0182 554.677.
CERIALE soggiorno cucina [redacted] doppi servizi balconata angolare posto auto 5 minuti mare soleggiato L. 149 milioni. Immobiltur 0182 540.035
CIRIE' vendesi alloggi di 3 camere e cucina. Ottime occasioni. Permute. Interim 920.5105.
CIRIE' vendesi ville bifamiliari di nuova e recente costruzione. Interim 920.5105.

COSTA AZZURRA CANNES
Mandelieu Le Hameau [redacted], bilocale duplex arredato FF. 398.000. Reddito locativo [redacted] tasso escluso [redacted] d'affitto di 9 anni. Credito 50% senza giustificativi. [redacted] vendite tel. 0033/ 92.97.58.07.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax: 761.749
[redacted] **AZZURRA** lungomare Villefranche [redacted] con [redacted] posto auto cantine. Grimaldi 011 503.858.

CRANS-MONTANA
[redacted]
VENDONSI
ai margini del campo da golf, vendita autorizzata agli stranieri, direttamente dal costruttore superbi appartamenti di 2 3,5; 4,5; 6,5 locali a partire da SFr. 292.000. Soleggiatissimi, rifiniture di lusso, garage a disposizione. Régie de la Riviera SA, avenue du Casino 32, CH-1820 Montreux. Tel. [redacted] 21 [redacted] Fax: 0041 21 963.6469.

DIANO MARINA Immobiliare Castello vende prestigioso fronte mare termo autonomo. Tel. 0172 65.253 - 0183 404.525.
GASSINO vicinanze vendo porzione di cascina rifatta con giardino e ingresso indipendente. Bimar 434.5758.
[redacted] Artesina monolocale con angolo cottura servizi possibilità posto auto. Tel. 505.017

[redacted] (SVIZZERA)
VE[redacted]
In una delle più belle stazioni turistiche, [redacted] di un'eccellente infrastruttura sportiva, in vicinanza [redacted] sci e dei negozi, direttamente dal costruttore, magnifici appartamenti residenziali di 2/3/4 locali [redacted] stile, [redacted]simi. A partire da [redacted] 216.000. Régie de la Riviera S.A., avenue du Casino 32, CH 1820 Montreux. Tel. 0041 21 963.5258 fax 0041 21 963.5469.

LUGANO fronte lago appartamenti prestigiosi vista meraviglioso giardino privato. Tecnokasa vende. Tel. 545.662.
NIZZA quartiere Fabron condominio con piscina appartamenti signorili vista mare box cantina. Grimaldi 011 [redacted].
[redacted] residence recente sul mare con piscina salone 2 camere cucinino box grande terrazzo. Pistone 696.7137.
OULX impresa pronota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 561.1137 - [redacted] 831.251.
PIN[redacted] presso appartamento signorile ingresso 3 camere cucina servizi box dilazioni mutuo. Tel. 0121 795.[redacted].
[redacted]**A** casetta indipendente [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] giardino L. 7 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795.121.

[redacted] DI MONACO
V[redacted]
[redacted]
D'ECCEZIONE
[redacted] GRANDE [redacted]
nel centro di Monte-Carlo di circa 484 mq, completamente ristrutturato e decorato con molta raffinatezza grande entrata, bellissimo salone con balcone, soggiorno che da sul patio e sul terrazzo, sala da pranzo, 2 camere padronali, 2 bagni, camera per ospiti con bagno, grande cucina arredata, camera di servizio con bagno, appartamentino indipendente al pianoterra con cucina arredata e bagno con doccia, cantina e garage.
Vendita esclusiva:
A.G.E.D.I.
ERI [redacted]
7 e 9, Boule[redacted]culina Monte-Carlo, [redacted]000 Monaco Tel. [redacted]033 93 506.600 [redacted] 0033 93 501[redacted]
(Uffici aperti il sabato)

[redacted] (Richardette): alloggio arredato: soggiorno, cucinino, disimpegno, 1 camera da letto, bagno balcone, posto auto riscaldato, ski box. 7 [redacted]. [redacted]. 0142 55.128.
[redacted] prestigioso arredato piano terra giardino proprio vista mare privato vende. Tel. 011 561.3865.
SARDEGNA S. Teresa Palau, villa prestigiosa, 160 mq, confinante mare, posto barca, inserita in parco privato di 10 ville, custodito, occasione. Immobiliarde 0789 754.560.
SERRE CHEVALIER 6 appartamenti varie metrature in costruzione a partire da L. 120 milioni. Tel. 011 599.782 Interim.
[redacted] fronte [redacted] salone 3 camere cucinino biservizi terrazzo box mutui permute. Bimar 434.5758.
SVIZZERA presso Vaud e lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalets piedi piste. Tel. 011 761 591.
TERMIGNON Francia fronte piste appartamenti completamente arredati posti auto da L. 59 milioni. Grimaldi 011 503.858
[redacted] Pinerolo cascinale civile e rustico [redacted] 4500 mq terreno possibilità vendita [redacted]lla. Tel. 0121 76.956.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted]**NO** Hotel Piemonte [redacted] 644.460 [redacted] centrale [redacted] mt mare [redacted] sala tv, possibilità tv camera, parcheggio, giardino.
A Limone Piemonte settimane bianche [redacted] L. 420 mila bambino gratuito fino 6 anni. Hotel 3 [redacted] piscina. Telefonare al 0171 928.175.
ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per [redacted] tv giardino parcheggio. Tel. 0184 43[redacted] - 011 331.759.
DIANO [redacted] Hotel Roma [redacted] 495.474 su passeggiata mare, con servizi, scelta menù. Apertura 10 gennaio.
FINALE LIGURE albergo Regina [redacted] mt mare, stagione, ascensore, servizi, scelta menù L. 43 mila. Tel. [redacted].928
PIETRA LIGURE [redacted]go [redacted] calma cucina, specialità pesce, camere servizi, comfort. Tel. 019 616.162.

[redacted] Smarrimenti

[redacted] Yorkshire femmina [redacted] da automobilista alle 18,30 di Natale in [redacted] Francia angolo via Cristalliera, piazza Rivoli. Lauta ricompensa. Tel. 751.491

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete orologi massimi prezzi, Corso Peschiera 161. Tel 334.832.
[redacted] acquista oro argenteria monete preziosi alla valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
[redacted] antichi moderni singoli e fino intere biblioteche. Per maggiori informazioni 839.7720 ore negozio.

7.20 – 14.05 – 18.35.
Per raggiungere il mondo da Torino.
Con Lufthansa via Francoforte.

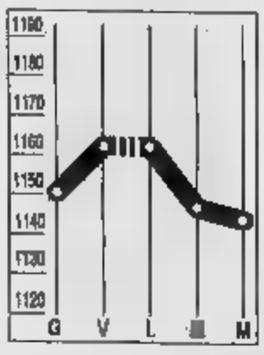
Mattino, mezzogiorno o sera: puoi scegliere il volo per [illegible] più comodo tra i [illegible] collegamenti giornalieri per Francoforte. Da qui partono poi ottime coincidenze [illegible] oltre [illegible] destinazioni [illegible] tutto il mondo: Germania, Europa, Asia, America, Africa... Già sul volo per [illegible] Germania Lufthansa offre [illegible] scelta [illegible] 3 classi – la Prima, la Business, la Turistica –, ciascuna di per se' di prima classe. La soddisfazione del nostro cliente e' per noi tanto importante quanto la sicurezza [illegible] la perfezione tecnica. Saremo felici di dimostrartelo.

Lufthansa.
Libertà [illegible] movimento.

Torino	07.20	Francoforte	08.45	tutti i giorni
Torino	14.05	Francoforte	15.30	dom escl.
Torino	18.35	Francoforte	20.00	tutti i giorni

F&L 19203

Lufthansa



DOLLARO
1144

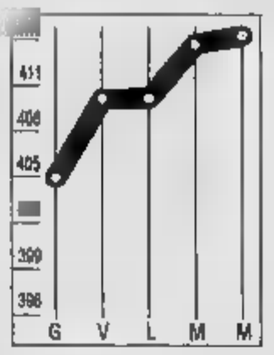
Dollaro in caduta libera sui valutari italiani. La divisa statunitense ha chiuso ieri a 1144 lire contro le 1147,050 lire della seduta precedente. La tratta della quotazione più bassa dal gennaio del 1991.

MARCO
756,135

Il continua a mantenere una solida posizione nello Sme. Ieri, al fixing dei mercati valutari italiani la moneta tedesca è stata quotata 756,135 lire contro le 756,100 lire della seduta precedente.

N.D.

La Borsa consolida il rialzo con l'indice Mib a quota 1019, in rialzo dello 0,49% (l'indice Comit non è disponibile). Molto richieste Fiat, Generali, Mediobanca e Montedison, anche dall'estero.



+0,02%

Ristretto stabile: dopo alcune sedute al rialzo, l'indice Cariplo è a quota 414,03. La chiusura al ribasso di Pop. Novara (-0,65%) e di altri valori bancari ha ridotto lo slancio del mercato.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 9 Gennaio

Ormai nel gruppo di Ivrea si parla di licenziamenti. Presto smantellate Crema e Pozzuoli

«All'Olivetti sono di troppo in 2500»

La scure calerà anche sulla Teknecomp e gli impiegati
Tra gli esuberi compresi 500 lavoratori già in mobilità

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

«Quello che si propongono è uno sconvolgimento catastrofico» dice senza mezzi termini Enrico Ceccotti, coordinatore nazionale della Fiom. Sono le 17,30. In una saletta dell'Associazione Industriali del Canavese la delegazione di Fiom, Fim, Uilm incontra i giornalisti e fa il punto sul «caso Olivetti» dopo sei ore di confronto con i rappresentanti del gruppo di Carlo De Benedetti.

Lo scenario tracciato dall'azienda è completo, mancano i dati sui tagli. Ma la sostanza è chiara: 2500 dipendenti sono di troppo; lo stabilimento di Crema (macchine per scrivere) sarà chiuso entro l'aprile del '92; quello di Pozzuoli (fax e piastre per personal computers) sarà fortemente ridimensionato e il trasferimento a Marcianise delle produzioni industriali. Altri tagli (circa 500 addetti) potrebbero essere operati all'estero, in Germania o in Spagna; ma quest'ultima è solo un'ipotesi di alcuni sindacalisti per «far tornare i conti», convinti come sono che il totale degli esuberi sia a quota 5000.

Quel che è sicuro è che il quadro di mercato tracciato ieri dai responsabili dell'azienda è nero. E l'Olivetti, hanno detto i sindacati, intende risparmiare quest'anno 400 miliardi, di cui 300 attraverso tagli all'occupazione. Nei piani di Ivrea, è l'accusa, sembrano fermarsi lì.

Quali sono infatti le prospettive per il gruppo dopo quest'operazione? «Non se ne vedono» rispondono i sindacalisti. L'incontro riprende per concludersi alle 19,30. La delegazione sindacale esce con in mano un foglietto che riassume il «contos presentato dalla delegazione aziendale guidata da Giorgio Arona, responsabile delle relazioni industriali. E' la conferma di quanto avevamo anticipato ieri: 5000 eccedenti, compresi i 500 che avrebbero dovuto trovare una collocazione nella pubblica amministrazione, in base all'accordo dell'anno scorso sui prepensionamenti e i 300 dipendenti che nel '92 matureranno il diritto alla pensione di anzianità, avendo raggiunto i 36 anni di contributi.

Il personale eccedente scende quindi a 1700 unità per le quali sono previsti i seguenti tagli: 1350 nel settore industriale (500 a Crema, 200 alla Teknecomp, 650 nel Canavese, 200 al Sud); 450 nel settore commerciale, cioè nelle sedi sparse in tutta Italia; 700, infine, negli enti centrali (sono gli impiegati nel Canavese). Non si è parlato, invece, di riduzioni all'estero, smentando così le illazioni circolate fino all'ultimo momento.

Resta aperto il problema grosso che strada seguire, quali strumenti usare, visto che ormai la soluzione-prepensionamenti è la più praticabile. Si profila ormai chiara l'ombra dei licenziamenti. Tocca al governo, alle parti sociali, assumersi il peso degli eventuali ammortizzatori sociali. L'azienda - è questo il senso del messaggio Olivetti - non se lo può più permettere.

Ma su un punto i sindacati sono d'accordo: «Rifiutiamo la mobilità extra-aziendale selvaggia - ha detto Luciano Scalia, segretario nazionale Fim - anche perché l'Olivetti diventerebbe capofila dei falchi, decine di piccole e grandi aziende che domani potrebbero seguirla. Sarebbe in effetti a cascata pericolosissimo, con l'azienda di Ivrea capofila di chi pensa di «risparmiare» con licenziamenti e chiusure di stabilimenti. Ci sono altre strade: cassa integrazione, contratti di solidarietà, orari ridotti a parità di salario, una moratoria a precise condizioni».

Insomma, basta un pizzico di fantasia e di buona volontà? «Certo, ma per ora l'Olivetti sembra non sentire da quest'orecchio» conclude Scalia. Un vicolo chiuso? «Ne parleremo tra noi per vedere se, e come, è possibile riprendere la trattativa venerdì».

Oggi i coordinamenti sindacali si incontreranno separatamente e poi, nel pomeriggio, ci sarà un vertice unitario per concordare la linea da tenere con la controparte. Ma gli spazi per una trattativa sembrano farsi sempre più stretti. La strada è in salita. Non è ancora rottura, ma dietro l'angolo si profila il tavolo del ministero del Lavoro.

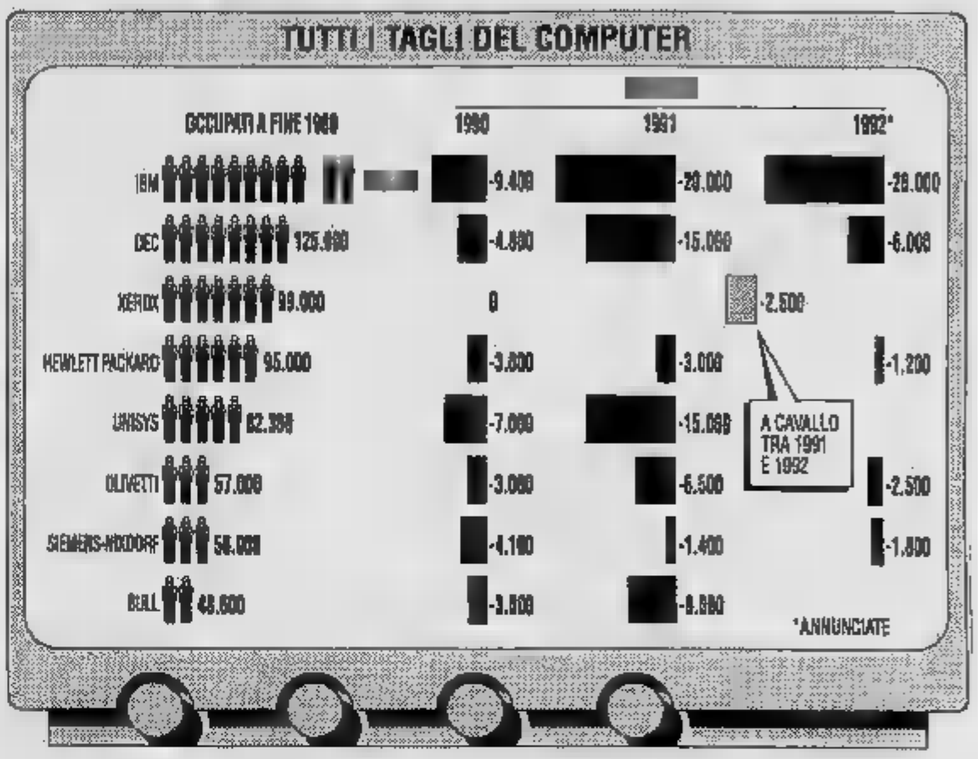
Francesco Bullo

L'azienda avverte: «Prepensionare costa troppo e mancano i soldi»

Carlo De Benedetti

Luciano Scalia della Fim Cisl

Il sindacato replica: «Così diventate capifila dei falchi. Cercate altre vie»



E in Francia passa lo straniero

I tedeschi nella Cap Gemini, gli americani in Bull

Da una parte i tedeschi, dall'altra gli americani. In mezzo l'informatica francese, che vive giornate convulse, segnate da trattative e da accordi che promettono di avere grandi effetti sullo sviluppo futuro del settore. E alla Bull si avvicina il momento dell'accordo con un partner statunitense (la Hewlett-Packard è ormai data per favorita sull'arcirivale Ibm), la tedesca Daimler-Benz perfeziona la sua entrata nella Sogeti, la società che controlla la Cap Gemini, leader uno dei mercati europei.

La Bull, il colosso pubblico dei computer pesantemente indebitato (circa 1400 miliardi di lire il passivo '91), sta per concludere un accordo di natura industriale con una società americana, che comporterà di certo anche la cessione di una quota azionaria. Ieri a Parigi alcune fonti governative hanno affermato che il partner prescelto è la Hewlett-Packard, che prenderà il 5% del capitale Bull.

I due gruppi hanno già una collaborazione di tipo tecnologico nel consorzio Osf che sviluppa i sistemi Unix. Entrambi, comunque, preferiscono per ora mantenere il silenzio pur confermando le trattative, da Ginevra, quartier generale europeo della Hp, è già stata annunciata una comunicazione su questa vicenda per oggi. Segno, forse, che l'intesa è già firmata.

La società americana ha chiuso il suo anno fiscale nell'ottobre '91 con un fatturato di 14,5 miliardi di dollari (in crescita del 7% rispetto all'esercizio precedente) e un utile di 755 milioni di dollari (+2%).

L'intesa tra Daimler-Benz e Sogeti, invece, era già stata firmata nel luglio dello scorso anno, e prevedeva inizialmente che l'accordo diventasse esecutivo entro il 1992. Poi i tempi sono stati anticipati e si è deciso di perfezionare l'accordo già quest'anno. Così ieri la Daimler-Benz, tramite una sua controllata Debis (Daimler-Benz Interservices), ha completato l'acquisizione del 5% della Sogeti Sa, che a sua volta controlla il 59% della Cap Gemini, un colosso al quarto posto nella classifica mondiale il cui fatturato 1991 dovrebbe aggirarsi a circa 10 miliardi di franchi.

Tra breve tempo diventerà quindi operativa la joint venture che raggruppa le attività software dei due gruppi, la Cap Debis Software und Systeme, nella quale la Debis controlla il 51% e la Cap Gemini il restante 49%. L'accordo tra i due gruppi prevede anche la possibilità per la Daimler-Benz di conquistare nel 1995 la maggioranza della Sogeti, e quindi della Cap Gemini, tramite l'esercizio di warrant, e di lanciare quindi un'offerta pubblica di acquisto, come previsto dalla legge francese, sul 100% del capitale della società francese.

[r. e. s.]

Dati Eurostat

«L'Italia quinta potenza»

ROMA. Dodicesimi, alle spalle della Spagna. Devastati dai debiti, peggio del Brasile. Anzi no, quinta potenza del mondo. A pochi giorni dal durissimo verdetto dell'autorevole *Economist* che aveva scaraventato il nostro Paese al dodicesimo posto nel mondo e dalle fosche previsioni della Bnl circondo cui entro la fine di quest'anno l'Italia avrà un indebitamento degno di un Paese del Terzo Mondo, è arrivata ieri da Eurostat - l'Ufficio statistico della Cee - un'imprevedibile ma anche un po' sconcertante sentenza: niente paura, siamo sempre i quinti nel mondo. Lo eravamo nell'89, e abbiamo mantenuto la posizione anche nel '90.

L'offensiva delle statistiche economiche, dunque, continua: sta prendendo alla gola l'Italia, sbellottandola dalla polvere agli altari con cadenza quasi quotidiana. E ieri era di turno l'incenso di una onorevole riabilitazione. Eurostat conferma che l'Italia precede la Gran Bretagna nella classifica redatta sulla base del Pil (prodotto interno lordo). E questo Paese vince anche nella graduatoria per Spa (standard di potere d'acquisto). La nuova serie di dati Eurostat fotografano l'Italia in posizione di costante vantaggio sul partner britannico dal 1980, con sensibili percentuali di superiorità: dall'80 all '90. 6,19%, 8,08%, 6,71%, 3,84%, 4,30%, 3,38%, 2,27%, 0,75%, 0,55%, 1,15%, 2,27%.

Questi incrementi evidenziano che l'Italia ha avuto il più ampio margine di vantaggio nel 1981 (8,08%) ed il minimo nel 1989. Negli ultimi due anni, invece, il nostro Pil è tornato a distanziare quello britannico.

Che cosa significa la permanenza di questa leadership? E perché i piazzamenti statistici dell'Italia economica vanno registrano queste altalene da capogiro? Tutto dipende dai continui aggiustamenti che gli esperti statistici operano nella definizione del Pil calcolato in «Standard di potere d'acquisto», una complicatissima unità di misura che dovrebbe depurare i calcoli dall'influsso fuorviante dei prezzi. Sono calcoli che cambiano da anno a anno, da Paese, da metodo a metodo. E che talvolta risultano straordinariamente elementi: in essi viene fatto spesso entrare, ad esempio, il disavanzo dello Stato.

Le stime classifica Eurostat, comunque, conferma all'Italia, in base al Pil, il rango di «terza potenza» europea, dopo Germania e Francia, che ha superano alle spalle di Usa e Giappone. Questa posizione appare naturalmente molto più solida nel calcolo in Ecu, che, non essendo depurato dai fenomeni inflazionistici, attribuisce al nostro Paese un vantaggio sull'Inghilterra dell'11,70%.

Tuttavia altri indicatori confermano la difficoltà per l'Italia di onorare il ruolo di quinta potenza mondiale. Il grado di efficienza dei servizi pubblici, le disfunzioni dell'apparato burocratico, i divari territoriali, non consentono di qualificare il tenore di vita italiano al di sopra di quello britannico ed in ogni caso adeguato al rango della «quinta potenza».

La disoccupazione, i consumi culturali, l'analfabetismo la dicono molto più lunga dei pur consistente vantaggio attribuito al Pil italiano rispetto a quello inglese. Ma prima o poi capiterà qualche statistica che promuoverà l'Italia al quarto o terzo posto includendo nel calcolo il Pil il fatturato della Malavita spa.

Prelazione alla «banca verde» se la holding avrà mutamenti profondi

Firmata la pace del formaggio

Accordo su Roquefort tra Exor e Crédit Agricole

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'intesa tra Exor e Crédit Agricole ha dissipato, sommandosi alla nuova presenza Saint Louis in Perrier, le ultime inquietudini transalpine sull'opa Ifint. Dopo le perplessità e gli sbarramenti del Gruppo Agnelli, oggi sembra prevalere un clima disteso, amichevole come voleva sia dall'origine essere l'iniziativa italiana.

Il Crédit Agricole, «banca verde» per eccellenza nonché azionista minoritario in Exor (5% circa), aveva espresso dubbi in materia, temendo che l'operazione mutasse l'assetto di «Roquefort», in cui il colosso agro-alimentare francese esercita un controllo indiretto attraverso la Perrier (che ne detiene il 57%). Lo stesso ministero dell'Agricoltura esercitò pressioni, nel timore che il celeberrimo formaggio passasse in mani italiane.

Il mese scorso vi furono però rassicurazioni Ifint al sindacato dei produttori, ora giunge un testo pacificatorio. Jacques Vincent, presidente Exor, e Yves Barsalou suo omologo del Crédit Agricole, sono d'accordo nel lasciare a quest'ultimo una prelazione sul capitale Roquefort (già per un quarto posseduto dalla «banca verde», che vanta 5 consiglieri d'amministrazione), qualora vi fossero sostanziali mutamenti in Perrier. Quest'ultima potrebbe quindi italianizzarsi senza danno per il comparto formaggi.

Gli allevatori ricevono inoltre garanzie supplementari. Potranno continuare a vendere il loro latte - futuro Roquefort - spuntando prezzi secondo quanto prevedono le tabelle '92: 4 franchi il litro (1500 litre) anziché i 4,20 ordinari. Il costo all'origine finisce naturalmente per ripercuotersi su quello finale del prodotto - 90 mila il chilo - ma il buongustaio lo sa da tempo e strapaga volentieri la specialità. Lo testimonia l'eccellente business: quasi 500 miliardi l'anno scorso, più duemila salariati in forza alle Caves.

I primi commenti, ieri pomeriggio, tradivano soddisfazione. Salvaguardando la «francesità» dei Roquefort, Exor accontenta lavoratori, ministero ed esigenze nazionali. Quanto al Crédit Agricole, l'intesa potrebbe troncare, almeno in parte, i mugugni sull'opa Ifint da 1320 franchi per quota azionaria, giudicati troppo magri. E la vicenda appianarsi definitivamente. Già ieri «Le Monde» titolava «Calmare il gioco» un'analisi sull'ingresso Saint Louis tra le mura Perrier. Per tirare le somme resta che attendere lo scadere dell'opa.

Enrico Benedetto

Praga ha approvato l'ingresso in Cokoladovny

Cioccolato cecoslovacco per la Bsn e la Nestlè

Il governo cecoslovacco ha dato il via a Bsn e Nestlè per acquisire il 43% di Cokoladovny Prague, il più grande fabbricante di cioccolato del Paese (140 mila tonnellate l'anno di cioccolato, confetteria, caramelle e biscotti) e, con un fatturato annuo di 210 milioni di dollari, seconda impresa industriale dopo Skoda.

Un accordo di principio per l'operazione era stato siglato dalle due aziende alimentari francese e svizzera in aprile. Secondo il ministro per le privatizzazioni, il valore dell'operazione è di circa 5 milioni di dollari. L'acquisizione della quota ha ottenuto l'appoggio della Berd, che avrà il 15% della nuova società mista, della Prvni Investicini Prague che avrà il 3,5% e dello Stato cecoslovacco, proprietario provvisorio del 34% delle azioni finché il suo pacchetto sarà venduto nel 1992 a un gruppo di azionisti cechi. Il 4,5% restante andrà al fondo nazionale destinato al finanziamento delle restituzioni ai cittadini cecoslovacchi i cui beni sono stati confiscati dal regime comunista dopo il 1948.

La privatizzazione dei 15 stabilimenti della società, dopo essere stata approvata dal governo, ha ottenuto il via libera dall'ufficio per la concorrenza economica di Brno. Bsn e Nestlè dovranno consultare lo stesso ufficio per aumentare la loro quota. Il ministro ha rivelato che altri progetti di privatizzazione erano stati presentati da investitori cechi, ma il governo vuole partner solidi e globali.

Il progetto Bsn-Nestlè prevede 75 milioni di dollari d'investimento entro il 1996, di cui 43 milioni nel corso del primo anno. Quando questi investimenti verranno portati a termine, la due società potranno salire al 51% nel capitale.

Due su cinque investono in gioielli

Oro, anche nel 1991 l'Italia resta leader

Nei consumi il Sud batte il Nord
La produzione ai vertici mondiali

L'ITALIA HA VOGLIA D'ORO
(DOMANDA ■ OREFICERIA-GIOIELLERIA TONNELLATE DI ORO FINO)

	1990	1991	VAR%+/-
FRANCIA	39.1	40.3	+3
GERMANIA	■	■	+7
ITALIA	120.0	130.0	+8
GRAN ■	■	40.8	-18
SPAGNA	40.0	42.0	+5
GRECIA	11.5	12.0	+4
TOTALE	330.3	808.4	+9

MILANO. I gioielli reggono a tutto, anche alla crisi dei con■■■ in Medio Oriente, per la guerra irachena. E in Europa, a parte la Gran Bretagna, nel '91 le vendite sono salite del 3%, e la produzione è cresciuto del 7%. Certo, rispetto al decennio precedente (dal 1980 ■ 1990 i consumi sono quadruplicati) il '91 ha denunciato una sorta ■ assestamento, complice la recessione Usa, ■■ la crescita c'è stata.

E l'Italia? Si è confermata primo mercato europeo, ■■■ produttore per le sue 400 tonnellate lavorate, e nei consumi ove continua ad assorbire il 40% della quota Cee. Una indagine del World Gold Council (associazione senza fini di lucro, braccio promozionale di 70 miniere d'■■ sparse in 14 paesi, ■ responsabili di metà della produzione del metallo) rivela infatti che due italiani adulti su cinque entrano ogni anno dal gioielliere, e acquistano più di due gioielli spendendo una media di ■■■■ lire ■ pezzo.

La punta più alta è nel Sud (2,52 e 2,41 gioielli l'anno), contro i due pezzi ■ media del Centro-Nord. Il totale per il 1991 è stato di 40 milioni di pezzi per un valore complessivo di 13 mila miliardi. Comprano soprattutto le donne (70%) e nella maggior parte dei casi (85%) ■■■ per sé ma per altri. Siamo più generosi della Francia (74%), della Germania (66%) e dell'Inghilterra (76%). Il gioiello preferito (28%) resta l'anello d'oro, seguito da bracciali, collane e orecchini.

«Nel 1991, ■ produzione italiana è salita del 10%, seconda sola alla Spagna dove è cresciuta del 14%, ma l'Italia è ■■■ prima nei consumi con un incremento dell'8%» ha spiegato ■■■ Fabio Vittorio Torboli, chief executive di Europe and Middle East World Gold Council.

«E le prospettive restano buone. Sono in ripresa i mercati medio-orientali ■ segnali arrivano dagli Stati Uniti. Certamente un grosso boom avrà ■ Spagna, per la concomitanza delle Olimpiadi e dell'Expò ■ Siviglia».

Torboli, dunque, è apparso ieri soddisfatto all'appuntamento per la presentazione della Fiera orafa ■ Vicenza, che apre i battenti domenica. «Ci aspettiamo - dice ■ segretario Andrea Turcato - una affluenza record di 15.000 visitatori da 70 paesi. Si dovrebbe così archiviare un 1991 che, a tratti, è stato difficile».

Da Vicenza, partirà la campagna promozionale Cee per sostenere l'export in Giappone dove, lo scorso anno, il bilancio è stato negativo. Intanto, ■ Council ha fatto disegnare ■■ nuovo marchio per l'oro ■■■ Landor di San Francisco, la stessa che a suo tempo inventò il logo Ferruzzi.

Valeria Sacchi

All'asta nuovi Btp e Cct. Andreotti: presto la nuova Consob

Tassi, l'ora della ritirata

E la Borsa assorbe l'effetto Bush

MILANO. Tassi in calo a Milano, brividi via Tokyo per tutti i listini per il malore di Bush. Solo un quarto d'ora di tensioni per il dollaro poi un finale in ro■■ Piazza Affari in crescita; Wall Street che, assorbito l'impatto del malore di Bush, ha toccato un ■■■ record.

Anche Andreotti si è voluto adeguare alla ■■■ di speranza dei mercati finanziari. «Le ■■■ mine in Consob - ha dichiarato ■ presidente del Consiglio - ■■ saranno entro il mese. Il tempo ■ fare le scelte». Bruno Pazzi, il cui mandato scade oggi 13 ■■■ dopo il ■■■ ingresso in viale Isonzo, avrà così ■■■ prorogatio breve, come desiderava. I successori? La rosa sembra ri■■■ ■ ■■ nomi: l'ex ministro repubblicano Antonio Maccanico, ■ forlaniano Lamberto Cardia ■ Enzo Berlanda, ■■■ tore dc, già relatore alla legge sui fondi di investimento. Ma ■ ■■■■■ ■ nome ■ Paolo Baratta, ex presidente del Crediop, socialista gradito anche fuori ■■ partito. E dal cilindro può uscire il candidato preferito di Guido Carli: Pasquale De Lisa, capo di gabinetto del ministro del Tesoro. Lo sprint, insomma, sarà rapido ■■ affollato e non mancheranno ■ ■■■ zioni.

In attesa di novità su questo fronte, la notizia ■■ giorno, agli occhi di Carli, è la distensione improvvisa che si respira sui mercati monetari. I ■■■ scendono, il mercato assorbe ■ rendimenti in calo i ■■■■ pronti contro termine (ieri altri ■ mila miliardi) offerti da Bankitalia. E così il tasso medio è calato al 12,22 (contro il 12,41) mentre sul fronte dei Btc c'è ■■ ■■■■■■: All'asta per 750 milioni di Ecu, le offerte hanno raggiunto quota 1359 milioni e ■ tasso ■ aggiudicazione si è assestato all'11% con ■■ rendimento ■■ base annua semplice del 10,94 lordo e del 9,57 netto.

Queste cifre confortano Carli in vista delle prossime emissioni. Ieri è stato annunciato il varo di un'asta per 8 mila miliardi

complessivi di Btp e sette ■■■ ■ mila miliardi, 94,95 lire il prezzo ■ emissione pari a un tasso lordo del 13,54 e netto dell'11,83), altrettanti Cto (96,50 lire, tasso lordo ■ 12,99 e netto dell'11,33) e Cct settennali (seconda tranche dell'emissione già lanciata). Le offerte dovranno pervenire entro il giorno 15 per i Btp, il 16 per i Cto mentre per i Cct la scadenza è fissata per il 14 gennaio.

Di fronte a queste cifre impallidisce la magra raccolta di Piazza Affari ove procede, al rallentatore, il lento rodaggio delle ■■■. Ieri il listino ha chiuso, dopo un avvio euforico, con un rialzo contenuto ma l'ottimismo viene dal rianimarsi ■ gli scambi, ieri ■■ po' più nutriti dei ■ miliardi di martedì. L'effetto Bush quasi ■■■ c'è ■■■ (solo sul dollaro ■ è registrata una flessione fino a ■■ minimo di 1140 lire per pochi minuti) ed è proseguito ■ forte ■■■■■■■■ per le Fiat che hanno messo a segno ■■ rialzo ■ 2,55% trascinando anche le privilegiate (+1,38) ■ le Ifi (+1,58).

Il mercato azionario, ■■■■■ que, sembra ancora in una fase di stallo, in attesa di indicazioni precise dal fronte politico e di notizie dalle grandi aziende. Lo stimolo continua ad arrivare da Wall Street che ■ addirittura per scontati nuovi cali dei ■■■ (promessi da Brady) e morde il freno ■■■■■■■■ i guadagni vertiginosi delle ultime settimane. E così anche ieri sono stati toccati nuovi massimi in questa folle corsa del Toro. **(u. b.)**

La Fondiaria più europea

Si stringe il polo con la tedesca Amb

MILANO. Si stringono i tempi per il varo della nuova holding assicurativa controllata per un terzo dall'italiana Fondiaria, per un terzo dalla tedesca Aachener und Munchener e per ■■■ dall'inglese Royal Insurance. E proprio in vista del prossimo varo ufficiale ■ Epic, sigla che sta per Europeans per■■■ for insurance operator, ieri è stato comunicato ufficialmente il disimpegno di Fondie■■■ dal capitale della Fondiaria Verwaltungs: ■ 70% della compagnia di Francoforte finora posseduto dalla casamadre fiorentina passerà alla Aachener in cambio di circa 453 miliardi di lire.

Il disimpegno di Fondiaria (che frutterà, tenendo conto dei valori di carico, una plusvalen■■ di 60 miliardi) dalle Verwaltungs fa parte appunto dell'operazione Epic: i tre partner si sono infatti impegnati a rispettare ■ regola di mu■■■■ insieme nei mercati dove nessuno è presente ma ■ lasciare a ognuno il mercato domestico. Risultato: mentre la prima acquisizione ■ Epic sarà in Olanda (la Neederland Royal), Italia, Gran Bretagna ■ Germania saranno territorio esclusivo per Fondiaria, Royal ■ Amb. Ed ■■■ perché, in Germania, Fondiaria ha tolto il disturbo lasciando ad Amb ■ controllo delle Verwaltungs e, a cascata, della controllata Volksfursorge di Amburgo.

Semaforo verde per Epic e clima disteso ■■■■h e Fondiaria, pronta ad arrotondare (con l'ok dell'Amb) di un altro 18,8% l'attuale 5,8% nel capitale della società tedesca. Ma clima ■■■■■ più teso tra Amb e i francesi dell'Agf. Ieri, ultimo ■■■ del braccio di ferro: le Assurances générales de France hanno co■■■■■■ d'aver portato dal 23% al 25% più un'azione la propria quota in Amb ■ d'aver quindi conquistato la cosiddetta minoranza ■ blocco. Una quota importante (per la quale i francesi hanno ■■■ ■■■ quasi 700 ■■■■■■■■ ■■■ inutile fino a quando ■ management ■■■ Amb insisterà - come di nuovo ieri hanno fatto intendere i portavoce ■■■ società - nel non concedere all'Agf di ■■■■■■ oltre il 9% dei diritti di voto. **(a. z.)**

FLASH

Tram di Manhattan invitata la Breda

L'italiana Breda, con la tedesca Siemens e la giapponese Kinki Sharyo, ■■■bbe nel gruppo di aziende invitate dal dipartiment■■■ dei Trasporti della città di New York a partecipare alla costruzione ■ una linea tranviaria dal centro di Manhattan al Queens. L'opera verrebbe costruita in ■ anni con ■■■ spesa ■ circa 50 milioni di dollari.

Sopaf recupera crediti ■■■■■ nella Fi■■

La Sopaf recupera i crediti ■■ miliardi di lire), vantati nei confronti della Sasea ■ Florio Fiorini e stringe accordi con il Crédit Lyonnais per entrare nella compagnia di assicurazioni Firs e nel ■■■■ Pierre Premier.

Aperol in Piemonte Trasferimento incerto

Sarà il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, a occuparsi della ■ vertenza Aperol, l'azienda produttrice dell'aperitivo venduta dalla famiglia Barbieri alla multinazionale irlandese Cantrell & Cochrane (Allied Lyons), che ha in programma il trasferimento in Piemonte, alla Barbero di Canale d'Alba, dell'attività produttiva. Il confronto tra la proprietà ■ ■ sindacato sulla sorte dello stabilimento di Padova ■ degli 85 dipendenti messi in mobilità, si è risolto ■■■ un nulla di fatto.

■■■■ ha aperto la ■■■ mini-Borsa

Malta apre la sua Borsa, ■■■■ndo alcuni osservatori la più piccola del mondo per il volume ■ titoli che vi si scambieranno. Le contrattazioni nell'isola (358 mila abitanti, depositi bancari corrispondenti a ■■■■ miliardi di lire) hanno preso il via ieri mattina ■ proseguiranno soltanto ■ mercoledì.

Valeo, Redolfi ■■■■ l'amministratore

Cambio della guardia al vertice Valeo: Luciano Redolfi diventa amministratore delegato ■ direttore generale della società. Redolfi, ingegnere, alla Valeo dal 1972, sostituisce Aldo Rabbia, passato al gruppo torinese Sasag guidato da Cornelio Valetto.

ALFA ■■■ TD. 117 CV ■■■ ■■■■■■ ■■■■ ■■■■■■■■.
I veri sportivi sono molto vicini alla natura. Per questo, Alfa 164 TD da oggi anticipa le future e più severe norme CEE antinquinamento. Da oggi, quindi, Alfa 164 TD è una scelta ancora più completa. Oltre a mantenere la leadership tecnologica in fatto di accelerazione, silenziosità, elasticità di marcia e comfort, diventa ancora più sensibile alle esigenze dell'ambiente. Una scelta che si avvale di soluzioni tecnologiche avanzate, come il dispositivo antinquinamento costituito dal sistema di ricircolo dei gas di ■■■■ con valvola ERG pilotata elettropneumaticamente. Potente, raffinata, sicura. Alfa 164 TD: tutto quello che si può desiderare da una berlina di classe.

164. ■■■ ■■■■ A ■■■■.

IDEE E OPINIONI

Quella lezione in arrivo da Parigi Riforme vane contro gli scandali

GRANDE riforma o piccola riforma, sbarramento elettorale o revisione dei regolamenti parlamentari, Cancellierato alla tedesca o Repubblica semipresidenziale alla francese.

Mentre i *referendum* giungono al primo porto, quello delle firme, l'ingorgo progettuale intorno alle nostre istituzioni si fa quasi inestricabile, un tema di base ormai così diffuso da sfiorare la banalità: partitocrazia uguale malgoverno.

Perché gli amministratori estorcono, i pubblici funzionari ricattano, i *manager* delle Partecipazioni statali sperperano e le Usl qualche volta uccidono? Ma perché i partiti debordano dalle loro funzioni, lottizzano, avviluppano e occupano indebitamente istituzioni e società civile.

Se questa ormai è una certezza fin troppo granitica, qualche dubbio converrà incominciare a coltivare intorno all'iperprogettualità riformista. Dubbi che s'intensificano imbattendosi nelle anticipazioni di un libro uscito proprio ieri in Francia, felice Repubblica semipresidenziale, dove l'esecutivo, rafforzato da accorti regolamenti, fa in Parlamento ciò che crede e può governare libero dagli stili dilatori di una democrazia consociativa come la nostra, per di più assistito da una pubblica amministrazione di insigni tradizioni.

«*L'argent facile. Dictionnaire de la corruption en France*» di Gilles Gaetner, giornalista dell'*Express*, allinea in buon ordine una serie di scandali di regime, uno per ogni lettera dell'alfabeto, escluse soltanto k, q, w, y e z, con un effetto devastante per il prestigio della felice Repubblica semipresidenziale francese.

L'autore avanza il dubbio non soltanto che la corruzione sia il problema numero uno del Paese, ma persino che la Francia sia una delle democrazie più corrotte del mondo, dove ciascuno costruisce la propria morale e «si arroga il diritto di decidere che cosa sia lecito e che cosa illecito».

Soprattutto impressiona l'assonanza tra le miserie di questa nostra democrazia partitocratica così screditata e quelle del mitico modello transalpino, tanto lodato nei nostri seminari istituzionali e nelle quotidiane scenografie politiche.

Lettera A, come Amnistia. Il condono di Formica che, con pochi spiccioli, perdona evasori fiscali incalliti e arroganti è quasi un paradigma di etica se confrontato alle tre amnistie accordate nel secondo mandato di Mitterrand e, in particolare, alla terza, che sembra fatta apposta per Christian Nucci, ex ministro della Cooperazione, e per altri politici concussori.

Lettera G, come Gerolami. Ispettore veterinario, taglieggiava i controllati. Proprio come i taglieggiatori dei commercianti di Ostia o, se vogliamo, Gasparone, l'assessore «10 per cento» della Regione Lazio.

Lettera M, come *Machines*, una storia di *slot machines* che ha coinvolto Pierre Joxe, ministro dell'Interno. Anche da noi a Saint-Vincent hanno avuto qualche problema.

Tolte k, q, w, y e z, non difficoltà a identificare calzanti paragoni italici, almeno fino alla P, come *Pechiney* che, nel prendere il controllo della società d'imballaggio americana *Can*, ha dato luogo a uno scandalo che ha lambito anche l'Eliseo. O come *Pacemakers*, edificante storia di stimolatori cardiaci installati a cardiopatici soltanto perché qualcuno ci guadagnava.

Che la nostra sia una democrazia senza ricambio sarebbe difficile negarlo e non foss'altro che per questo i *referendum* dovrebbero suscitare simpatia. Ma, per carità, attenzione a dire che qui da noi malversano non perché non vengono rispettate leggi che pure ci sono, ma perché non c'è la Repubblica semipresidenziale o magari il Cancellierato alla tedesca.

Alberto Statera

Il governo ha deciso: niente emendamenti, porrà la fiducia

Fermi tutti, si privatizza

Domani il primo voto alla Camera Sempre aperta la battaglia sull'Efim

I ministri Guido Carli e Paolo Cirino Pomicino

ROMA. Fermi tutti. Il governo chiede la fiducia. Pur di ottenere dalla Camera il via libera al decreto legge sulle privatizzazioni, il Consiglio dei ministri ha autorizzato ieri pomeriggio il ricorso alla procedura che strozza l'esame parlamentare. Il provvedimento va preso così com'è o bocciato in blocco.

Paradossalmente il governo è vittima della stessa volontà. Sono suoi i sessanta emendamenti che erano stati proposti in mattinata. Con la questione di fiducia vengono messi da parte anche loro: nessuna richiesta di modificare il testo può essere presa in considerazione. «Il parere del governo è quello di far votare il decreto legge nel testo originariamente presentato» puntualizzato il sottosegretario alla presidenza, il dc Nino Cristofori, che attende il voto della Camera entro domani e quello del Senato fra quindici giorni.

Ma perché il governo ha presentato emendamenti, pur rendendosi conto che la fiducia sarebbe stata quasi inevitabile? Molte risposte sono possibili. In teoria, ci si è illusi che le opposizioni avrebbero insistito nel contrastare il decreto e avrebbero presentato pochi emendamenti pur di evitare la fiducia. E' poi immaginabile che il governo abbia voluto effettuare un tentativo per ottenere ritocchi molto graditi.

La prima richiesta di modifica riguarda le aziende autonome dello Stato: la loro trasformazione in società per azioni verrebbe decisa dal Consiglio dei ministri. Il secondo consente il prepensionamento volontario del personale delle aziende. Il riguarda l'individuazione delle società che vendono i beni pubblici.

Giorgio Macciotta, vicecapogruppo del pds, ha ipotizzato che il nuovo meccanismo per le spa sia stato concepito per accelerare il passaggio all'Iri dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici. E ha obiettato che all'emendamento del governo si sarebbero dovute aggiungere tutte le garanzie per i dipendenti contenute nel disegno di legge sul riassetto delle telecomunicazioni votato dal Senato e in commissione alla Camera.

Gli operatori del settore non si sono però mobilitati, escludendo di essere interessati all'emendamento. Se il passaggio dell'Asst all'Iri è inserito nel decreto, occorre un nuovo voto del Senato. Con il disegno di legge sul riassetto invece basta solo un rapido sì dell'aula dei deputati. Prevalgono così quanti credono che l'emendamento riguardi altri casi. Le possibilità sono varie. Da tempo i ministri delle Finanze e del Bilancio, il socialista Rino Formica e il dc Paolo Cirino Pomicino, ipotizzano per esempio la privatizzazione dell'Azienda Tabacchi. Possibile pretendente è il gruppo Ambrosio.

In ogni caso, il decreto deve portare nelle casse dello Stato quei 15 mila miliardi di entrate preventivati con la legge finanziaria. Sono soldi «facilmente raggiungibili» con il decreto secondo Sergio Maggi, collaboratore economico del presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Il provvedimento ci sarebbe un buco paurosi nel già disastrato bilancio dello Stato. E' il motivo per cui si moltiplicano le sollecitazioni a convertire in legge il provvedimento che scontenta un po' tutti. «Il decreto nella fase attuale è quanto di meglio si poteva fare» sostiene il giurista Sabino Cassese che ha presieduto una commissione ministeriale di studio sulle privatizzazioni.

Ieri il vicesegretario socialista Amato, in un'intervista alla «Stampa», ha avanzato obiezioni al testo, pur garantendo il voto favorevole del psi. Ad Amato replica il quotidiano del pri, «La voce repubblicana», che parla di «pesanti contraddizioni» e accusa: «Siamo di fronte ad una finta del governo».

Alcuni emendamenti al decreto sono stati presentati dai deputati della maggioranza. Il dc Gerardo Bianco ha riproposto la sua richiesta di sciogliere l'Efim. Sulla stessa linea si sono mossi i repubblicani che vogliono commissariare l'ente e il radicale Giovanni Negri che pensa alla liquidazione.

Roberto Ippolito

Italcable sfida l'At&t

Telefono con carte di credito E nasce un'intesa tra Visa e Asst

ROMA. «Pronto, il mio codice segreto è...». Fornito il numero magico, si spalancano le porte del mondo. Anche in Italia ai possessori di carta di credito diventa così possibile telefonare in ogni angolo della Terra. Paolo Benzoni, amministratore delegato dell'Italcable, l'azienda che gestisce le conversazioni intercontinentali, sta progettando un accordo con la Visa, il circuito internazionale leader per il denaro di plastica.

Nella stessa direzione si è già mossa l'azienda di Stato per i servizi telefonici, competente per il traffico verso l'Europa e il Mediterraneo, pronta a farsi pagare con la carta di credito: l'Asst ha appena firmato una lettera di intenti con Bankamericard-Visa. Si profila una piccola rivoluzione nelle abitudini di chi telefona all'estero. Ma l'episodio è anche una risposta alla sfida dell'At&t, il gigante americano partito alla conquista del mercato italiano.

E' ormai caduta ogni frontiera e a tutto campo la concorrenza fra i gestori delle telecomunicazioni. Benzoni si è in azione in gran fretta da quando, lo scorso settembre, l'At&t ha lanciato la sua carta di credito (agganciata a Visa e Mastercard) per chiamare gli Stati Uniti. L'iniziativa americana è molto insidiosa: utilizzando la tessera di plastica At&t ci si mette in contatto con la madre; una telefonata in uscita dall'Italia diventa una chiamata in entrata; l'utente sfrutta le tariffe Usa più basse, ma soprattutto l'At&t trattiene la fetta maggiore dell'introito, che spetta a chi attiva il collegamento.

L'Italcable ha dichiarato però che la carta americana non le fa perdere entrate: fa presente che dall'At&t riceve addirittura di più di quanto incassi per una telefonata gestita in prima persona per la quale è compensata anche la Sip per l'utilizzo delle rete nazionale. Ma è evidente che il monopolio nazionale è ormai rotto e lo sconquasso può essere notevole per l'offensiva dei colossi stranieri. L'aggancio della Visa voluto da Benzoni è così un contrattacco. Interpellata, l'Italcable è ermetica sull'operazione, precisando solo che «l'iniziativa è allo studio». Devono essere risolti alcuni problemi tecnici legati al telecode, cioè il codice telefonico di identificazione della carta. La Visa sta studiando i meccanismi antifrodi più idonei. La carta per l'estero può circolare solo con la sicurezza di contrastare la pirateria, in questi mesi dilagante sia in campo telefonico che nell'uso delle carte di credito. Sono problemi con i quali hanno dimestichezza in Italia la Bankamericard e nel mondo la Visa, forte di 260 milioni di carte emesse.

L'Italcable ha sempre negato di sentirsi in guerra con l'At&t, con la quale collabora da tempo soprattutto per la teleselezione. L'azienda italiana fa capo alla Stet, la finanziaria per le telecomunicazioni che controlla l'Italtel cui l'At&t ha il 20%. In ogni caso ci sarà competizione per le tariffe: dal 1991 in Italia è meno caro telefonare all'estero. E altre riduzioni sono attese.

[r. ipp.]

Mentre 21 deputati dc interrogano Andreotti alcune promozioni «lottizzate»

Imi, un gennaio «caldo»

Alla stretta per il polo e il caso Sir

Luigi Arcuti

ROMA. Si annuncia un gennaio «caldo» per l'Imi. Nel primo comitato esecutivo dell'anno a rendersene conto sono stati in molti. Per la fine del mese, il 29, si attende la decisione della Corte di Cassazione sul ricorso presentato dall'Imi per la vicenda Sir. Nelle prossime settimane qualcosa si dovrà decidere anche sul futuro dell'istituto, sulla creazione di un polo con la Cariplo e le Casse di risparmio. L'ipotesi a cui si sta lavorando in questi giorni vede un ridimensionamento del ruolo di Cariplo a favore delle casse minori e la difesa della posizione degli azionisti minori dell'istituto. In particolare è la posizione dell'Ina a preoccupare il presidente Luigi Arcuti, dopo la decisione presa lo scorso dicembre dal presidente dell'istituto assicurativo, Lorenzo Pallesi, di uscire dal comitato esecutivo. Ma non sarà facile trovare una soluzione.

Sullo sfondo spunta anche un altro motivo di inquietudine per Arcuti: un'interrogazione presentata da folto gruppo di deputati democristiani: fra gli altri Binetti, Loiero, Lusetti, Matulli, Pisicchio e Zampieri. Gli onorevoli dc chiedono al presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro chiarimenti sui criteri con cui l'Imi ha fatto alcune promozioni. La loro preoccupazione è che dietro non ci siano questioni di merito, ma la necessità di «accontentare questo o quel personaggio o ben individuate, anche non sempre trasparenti, cordate interne». Una vicenda delicata a cui, però, si è preferito non fare cenno nel corso del comitato esecutivo di ieri.

Largamente affrontata, invece, la questione Sir. L'Imi era condannato alla fine del '90 dalla prima sezione della corte d'appello di Roma a pagare 850 miliardi. Una sentenza che l'istituto non aveva accettato. La decisione della Cassazione ha un forte rilievo. Se verrà accolto il ricorso dell'Imi si tornerà davanti alla corte d'appello di Roma per procedere a nuova valutazione del risarcimento. Se il ricorso non verrà accolto l'Imi sarà costretto a pagare gli 850 miliardi previsti dalla Sentenza.

In vista di questo importante appuntamento, il comitato esecutivo di ieri ha deciso la convocazione di un consiglio di amministrazione nei giorni immediatamente precedenti il 29 gennaio.

[f. ama.]

Offerte entro domani, 10 buste già depositate

Cementir corteggiata Spunta anche l'Unicem

ROMA. A ventiquattro ore dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte per l'acquisto della Cementir del gruppo Iri, l'elenco dei pretendenti si fa sempre più nutrito. Alla Samuel Montagu, la merchant bank inglese incaricata di vagliare le offerte, sono già giunte almeno dieci «buste». Tra le offerte è stata ipotizzata anche quella della Italcementi di Giampiero Pesenti, ma fonti della società precisano che non è stata ancora formalmente avanzata alcuna proposta e ricordano che i termini scadono alle ore 12 di domani.

Secondo ambienti sindacali, anche la Unicem del gruppo Agnelli si sarebbe fatta avanti. L'intenzione della società di Torino di partecipare all'asta per i cementifici Iri era stata anticipata dallo stesso Giovanni Agnelli nel corso dell'assemblea della Ifi (azionista di controllo dell'Unicem).

Tra gli stranieri è ormai certa la partecipazione dei francesi della Ciment Française, mentre gli svizzeri della Hoffman avrebbero presentato un'offerta congiunta Secci-Merone. Tornando alle società italiane, sempre più probabile appare la partecipazione alla gara della Colacem. Dalla sede di Gubbio confermano: «Saremo presenti a Londra venerdì alle 12 ora locale», termine ultimo per la presentazione delle offerte.

La corsa per la Cementir non turba il management guidato da Antonio Colombati: è tutto tranquillo. «Siamo abituati», dichiara l'amministratore delegato della società, riferimento alla dismissione annunciata più volte negli anni scorsi. Il bilancio del 1991 - l'ultimo esercizio finanziario di intera competenza dell'Iri - si chiuderà in modo brillante» rispetto al '90, forse con una flessione del 2-3%.

Settanta aziende nel mirino di Leon Brittan

Cemento sotto inchiesta Si muove l'antitrust Cee

BRUXELLES. L'euro-industria del cemento è nel mirino della Comunità economica europea. La Direzione antitrust della Cee ha inviato, infatti, nei giorni scorsi, decine di lettere ad altrettante società che operano nel settore del cemento in tutti i Paesi europei.

Secondo fonti comunitarie, si tratterebbe di comunicazioni di addebiti (le cosiddette «*statments of objections*»), inoltrate dalla «Direzione generale della concorrenza» a oltre settanta aziende del settore operanti nei vari Stati della Comunità.

Questa fase della procedura è interlocutoria e non comporta «penalità» per le società interessate.

Le imprese individuate avranno, infatti, quanta giorni di tempo per replicare alle osservazioni che sono state loro mosse dagli uomini del commissario Cee, Leon Brittan.

Sulla base degli accertamenti (che sarebbero stati avviati oltre due anni fa nei vari Paesi del Vecchio Continente), la «Direzione per la concorrenza» avrebbe rilevato una serie di indizi relativi ad accordi tra i produttori, in merito alla non interferenza fra i diversi mercati della Comunità europea, allo sbarramento alle importazioni ed concertazione dei prezzi nei diversi mercati locali.

Per quanto riguarda l'Italia, le osservazioni interesserebbero varie aziende. Ma, appresa la notizia in arrivo da Bruxelles, nel nostro Paese sono emerse alcune perplessità sulla portata dell'iniziativa antitrust comunitaria. In particolare per i prezzi, l'Italia ha sempre avuto prezzi amministrati e sorvegliati; e si tratta di una regolamentazione questa tutt'ora in atto. Non è chiaro, dunque, a quali problemi specifici si riferiscano le osservazioni Cee.

COMUNICATO A.P.S.A.C.I.

Gli Spedizionieri Internazionali aderenti all'A.P.S.A.C.I., valutati gli aumenti intervenuti nei costi di trazione, i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L., siglato il 1° marzo 1991, il permanere di un elevato indice di incremento dei costi di impresa, hanno deliberato l'aggiornamento del

%

sulle seguenti voci di tariffa:

- **trazione, ritiri/consegne, movimentazione e consolidazione delle merci a decorrere dal**

1° gennaio 1992

Restano invariate le voci fisse precedentemente stabilite ad integrazione del tariffario comune.

Nel portare quanto sopra a conoscenza della Clientela, si ribadisce l'impegno assunto dagli associati per la corretta applicazione del suddetto tariffario e si conferma l'indifferibile necessità che il mandante provveda alla somministrazione dei fondi finanziari per l'espletamento delle pratiche a suo carico, come stabilito dall'art. 1719 del Codice Civile.

Gli Spedizionieri nazionali ed i Corrieri si allineano, per le stesse decisioni dei colleghi internazionali, alla decisione di aggiornamento delle tariffe, nella misura percentuale indicata e uguale decorrenza.

A.P.S.A.C.I. - Associazione Piemontese degli Spedizionieri, Autotrasportatori, Corrieri.
Sezioni Internazionali dei traffici terrestri, marittimi,
Sezione .

Torino, 31 dicembre 1991

IL TERZO MERCATO

Cassa Rs.Bologna 43800; Cred. Romagnolo 17000; Camica 18200-18600; Ciblin 870; Cofige ord 1200; Cofige priv 1200; Cofind priv 900; Fin. Galileo 2700; Fincomid 2200; La-[redacted] Vision 5830; Metalmapoli 1680; Norditalia; 310-320 Nord. priv 231. Spectrum da 5300-5400; S. Gem. e S. Pr 127300; S. Gem. 1/10/91 124300; Telecocavi nsp 7700; WARRANT. Alitalia pr 46; Cofige a 170. Cofige b 220; Cofind 250; Eridania 1720-1730; Galc nsp 290; Galileo 1500; Italgas 940-950; Italmobiliare 47900; Laser Vision 1720; Stat nsp 2880-2910; Spectrum a.a. 940; Schiapparelli 174-190.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 113,4 (inv.); Bruxelles (Generale) 1087,23 (-0,79%); Francoforte (Dax) 1578,73 (-0,86%); Hong Kong (Hang Seng) 4337,67 (-0,23%); Londra (Ft-Se 100) 2487,1 (-0,63%); New York (Dow Jones) 3203,94 (-0,03%). Parigi (Cac 40) 1785,54 (+0,38%); Sydney (Generale) 1653,4 (-0,26%); Tokyo (Nikkei) 22715,0 (-3,61%); Zurigo (Cr. Suisse) 453,5 (-0,48%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.375	12.625
Una	12.500	13.000
Call	12.375	12.625
1/N	12.750	12.825
S/N	12.250	12.925
1 Settim.	12.500	12.750
2 Settim.	12.500	12.750
1 Mese	12.500	12.750
2 Mesi	12.500	12.750
3 Mesi	12.375	12.750
6 Mesi	12.375	12.625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
31-01-92	29	99.360	11.600
28-02-92	[redacted]	98.454	11.700
31-03-92	84	97.448	[redacted]
30-04-92	101	[redacted]	11.800
29-05-92	143	[redacted]	11.900
30-06-92	177	94.648	12.000
30-07-92	202	93.772	12.000
31-08-92	234	92.801	12.100
30-09-92	264	91.963	12.100
30-10-92	294	[redacted]	12.200
30-11-92	325	90.129	12.300
15-12-92	340	89.571	[redacted]

ORO: CHIUSURE

Prezzi per oncia in $ per ordini di 100 once – (c) 07-1992

Mercato	08-01-1992	07-01-1992
Londra	350.60	353.15
Zurigo	350.80	353.33
Parigi	350.60	350.40
New York	350.15	350.10
Milano (L/kg)	12620.00	13020.00
Hong Kong	350.30	349.80

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	110000 - 115000
Sterlina n.c.	100000 - 105000
Marengo it.	71000 - 75000
Marengo sv.	71000 - 78000
Marengo fr.	71000 - 76000
Marengo b.	70000 - 76000
20$ oro	425000 - 475000
Krugerrand	390000 - 420000
Argento	167 - 188
Platino (*)	12540 - 12348

(*) Per grammo, fine oncia

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,06	6 mesi	4,25

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Denaro	Milano Precedente	Banconote Denaro	Banconote Precedente	Media UIC Contro	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1144.180	1147.000	1157.00	1171.00	1141.9000	1147.0200	-1.54	-0.81
ECU	1538.700	1538.950	—	—	1538.7500	1538.8500	0.02	0.00
Marco tedesco	756.160	756.400	758.00	757.00	756.1050	756.8000	0.18	-0.21
Franco francese	221.430	221.480	221.50	222.00	221.4500	221.4056	0.13	-0.15
Sterlina	2148.480	2153.100	2160.00	2171.00	2148.4000	2153.5250	-0.44	-0.32
Fiorino olandese	671.280	671.370	671.50	671.50	671.2350	671.3800	0.18	-0.19
Franco belga	36.725	36.723	36.58	36.50	36.7210	36.7230	0.15	-0.20
Peseta spagnola	11.875	11.920	11.88	11.90	11.8735	11.8990	-0.18	-0.14
Corona danese	194.580	194.450	195.50	195.50	194.5550	194.4850	0.26	-0.02
Lira irlandese	2006.500	2006.900	2012.50	2012.50	2006.4750	2008.8250	0.11	-0.25
Dracma	6.659	6.566	6.50	6.56	6.5500	6.5490	-0.08	-0.04
Escudo portoghese	8.886	8.878	8.50	8.50	8.8820	8.8808	0.62	1.18
Dollaro canadese	1001.290	1002.750	991.00	991.00	1001.1600	1002.5553	-1.77	0.48
Yen	9.166	9.310	9.05	9.05	9.1880	9.3125	1.30	-0.21
Franco svizzero	848.960	851.000	848.00	850.00	848.8650	851.9150	0.13	0.17
Scellino austriaco	107.456	107.443	108.55	108.40	107.4540	107.4475	0.17	-0.21
Corona norvegese	191.990	191.990	191.00	191.00	191.9450	192.0456	0.04	-0.73
Corona svedese	207.200	207.300	205.00	205.00	207.2350	207.2550	0.05	-0.08
Marco finlandese	276.650	276.340	276.00	276.00	276.9150	276.4200	-0.44	-0.44
Dollaro australiano	168.750	170.700	169.00	169.00	168.8500	170.7000	1.65	-1.08

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

(Tabella dei fondi: valori al 08-01 e 07-01, non leggibili nella scansione.) [illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	94450	0.00
Cr. Agr. Bresciano	6360	0.00
Banca del Friuli	12900	0.39
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13500	-0.38
Banca Pop. Comm. Industria	16800	0.50
Banca Pop. Bergamo	17000	-1.21
Banca Pop. Brescia	7700	1.32
Banca Pop. Cremona	26680	0.57
[redacted]	7850	2.21
[redacted] d'Emilia	86200	0.00
Banca Pop. Intra	10880	-0.18
Banca Pop. Lecco	8290	-1.25
Banca Pop. Lodi	14800	1.37
Banca Pop. Luino e Varese	15590	0.00
Banca Pop. Milano	5445	-0.00
Banca Pop. Siracusa	17840	-0.28
Banca Pop. Novara	15300	-0.65
Banca di Bergamo	470	0.43
Bellolsqua	—	—
Banca Credito e Vita	128600	-0.32
[redacted]	[redacted]	2.79
Carpaneti Italia	4860	1.04
Banca Prov. Napoli	5420	0.37
Banca di Legnano	5830	-0.79
[redacted]	11000	1.38
[redacted]	3310	-1.19
Banca Prov. Lombarda or priv	—	—
Banca Perugia	—	—
Consorzio Acqua	140	1.45
Creditwest	7500	-4.69
Ferrarese ord	33450	0.00
Finance priv	54800	0.00
Cr. Bergamasco	17480	[redacted]
Buffetti	—	—
Fenor	8150	0.00
Zerowatt	5890	-0.17
Cibiemme	670	0.75
Ifis priv	1160	-1.69
Briggi Izzo	1865	-0.80
N. Edificati	1270	0.79
N. Edific. risp	1795	-0.84
Sta. al. v.a.	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	6480	65301
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Stema	925	925
Invesmop	n.r.	n.r.
Paramaa	5050	5050
Borgosesia	5490	5400
Borgosesia risp	36301	n.r.
GENOVA		
Banca Pop. Bergamo	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	15100
Banca Pop.	2575	2580
Carnevale priv	n.r.	n.r.
Carnevale	3740	3250
Candona acque	n.r.	n.r.
Sino rsp	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

(Tabella delle obbligazioni: titoli e quotazioni Milano — Enel, AZ FF.SS., IRI, Mediobanca, C.C.T., C.T.E., B.T.P., C.T.O. — in gran parte non leggibili nella scansione.)

Titoli	Milano
Ferruzzi Agricola 7% 86/92	99.15
ITALGAS 10% 90/96 U.T.	113.20
Magneti Marelli 6% 87/93	87.55
Med. Barletta 6% 87/94	94.50
[redacted]	[redacted]
Med. Fr. Tosi 7% 85/97	103
[redacted]	230
[redacted]	[redacted]
Med. Augusta 6% 88/96	114
Med. Comind. 7% 85/95	249
Med. Linifico 7% 86/93	95.50
Med. Mantova 7% 86/93	99.60
Med. Metanopoli 7% 87/93	175.50
[redacted]	[redacted]
[redacted]	98.50
[redacted]	83.80
Med. Snia Tecn. 7% 93	98.50
Med. Unicem 7% 86/96	111.80
Montedison Selm-Meta 10% 92	99.30
Credito Milano 6% 87/93	115
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	97.90
SAFFA 7% 85/93	200
SIP 7% 87/92	99.40
Snia BPD 10% 85/93	99.80
Alf Nuovo Pignone T.V. 88/93	113.25
Unit. S. Rosso 7% 87/92	110
Olivetti 6.375% 87/94 w	90
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/2/92	100
C.C.T. 18/4/92	100.15
C.C.T. 19/5/92	100.05
C.C.T. 20/7/92	100.05
C.C.T. 19/8/92	100.20
C.C.T. 1/11/92	100.25
C.C.T. 1/12/92	100.10
C.C.T. 1/1/93	100.25
C.C.T. 1/2/93	100.10
C.C.T. 1/3/93	100.15
C.C.T. 1/4/93	100.25
C.C.T. 1/5/93	100.60
C.C.T. 1/6/93	100.80
C.C.T. 18/6/93	100.10
C.C.T. 1/7/93	100.10
C.C.T. 17/7/93	99.85
C.C.T. 1/8/93	100.62

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-01-92

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Lettera Milano	Differ. Lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Lettera Torino
Abeille	102950	+900	106500	101700	107900	305	
Acq. De Ferrari	7440	+90	6700	6920	7440	n.r.	
Acq. De Ferrari r.	2790	+3	2620	2161	2770	[redacted]	
Acqua Marcia	179	—	161	170	178	30000	
Acqua Marcia r.	192	-1	175	180	182	30000	
Aedes	15830	+40	16080	15790	16700	1000	
Aedes risp	7980	-160	7320	6930	7740	n.r.	
Alcatel Cav.	4780	+40	4055	4180	4780	4000	
Alcatel Cavi r. nc	3180	+30	2850	3065	3200	5000	
Alivar	2710	+2	2395	2110	2710	37000	
Alleanza	676	-7	655	674	687	75300	680
Alitalia priv	[redacted]	-1	560	561	573	87000	579
Alitalia risp n.c.	[redacted]	-25	490	[redacted]	727	1000	728
Alleanza Ass.	11190	+150	10430	10900	11190	35200	
Alleanza Ass. risp	10080	-70	10000	10070	10410	6550	
Ambrovit	3580	+67	3320	3430	3580	8500	
Ansaldo	4390	+160	2560	7860	8290	16000	
Arnoldo	781	-18	770	781	800	[redacted]	
Arn. Immobiliari	3638	+[redacted]	[redacted]	[redacted]	3638	1000	3638
Auschem	1806	+5	1480	1900	1998	n.r.	
Auschem risp nc	1545	-25	1578	1549	1575	n.c.	
Autostrade	10780*	-330	10150	[redacted]	11800	n.r.	
Autostrade To-Mi	10470	-3	10225	10700	10470	1000	10550
Autostrade P.I. nr	1655	-14	1080	1081	1114	14000	
Ass. Fin. Generali	7180	-270	7100	7673	7190	n.r.	7180
Bastogi Irbs	181	-1	136	155	181	140000	[redacted]
Banca A. Milanese	10020	-343	1100	9730	10005	n.r.	
B. Centro Ital. ord	3880	-57	n.r.	3841	3880	12000	
B. Credit. It. r.p.	3377	-42	1145	3260	3415	324500	3400
B. Fideuram	1190	—	1130	1129	1190	71000	
Bna priv	2390	+90	2000	2200	2290	n.r.	2700
Bna ord	5345	+35	5000	5245	5365	17000	5300
Bna risp	1506	+7	1436	1460	1506	35500	1500
Banca Mercantile	6980	-20	[redacted]	6980	6770	n.r.	
Banca Toscana	3640	-10	[redacted]	3626	3660	75000	
B. Ambroveneto o.	3730	-20	3500	3650	3786	53000	3790
B. Ambroveneto r.	2545	+25	[redacted]	2421	2545	165000	2520
Banca di Chiavari	3750	+2	3360	3270	3750	2000	
Banco Napoli r.p. nc	1725*	+5	1565	[redacted]	1725	298000	
Banco di Roma	2485	—	2190	2443	2450	555500	2450
B.co Santo Spirito	22700	-50	20200	21500	22250	7800	
Banco Lariano	4975	+24	4560	4839	4982	14000	
B.co S. Spirito	2750	-10	2700	2720	2770	n.r.	
B.co S. Spirito w. A	565	+15	565	537	555	5000	
B.co S. Spirito w. B	221	+3	213	229	225	40000	
Bonifica	12550	-300	11450	12430	[redacted]	5600	
Basti	11250	-210	10779	11140	11250	5000	
Bayer	298000	+7300	291500	195000	298000	89	
Benetton	11076	229	10580	10635	11590	75500	11400
Berlo-Lanat							11580
Bosco Barletta	6000*	—	6800	5800	6040	n.r.	
Bonifiche Ferrar.	32450	—	32550	32400	33000	100	
Bond. Sade ord	33300	+100	34320	32500	33300	n.r.	
Bond. Sade risp	5630	-251	5700	5600	5840	4100	
Bond. Sade r. p. priv	11660	—	11250	11560	11660	n.r.	
Breda	354	—	[redacted]	344	354	131000	
Breda warrant	151	—	[redacted]	149	152	n.r.	
Brioschi	685	+10	588	645	665	3000	
Burgo	3025	-5	2809	2900	3030	n.r.	
Caffaro ord	702	+1	690	670	700	30000	
Caffaro risp	786	—	745	738	780	n.r.	
Calcestruzzi	16700	-50	17250	16700	17160	2000	
Calp	4160	—	4000	4120	4160	1500	
Cantoni ord	4496	-4	4350	4446	4510	5000	
Cantoni risp	3435	—	3250	3435	3435	n.r.	
Cardin	3180	+55	3150	3052	3180	n.r.	
Cem	4410	-30	4175	4365	4440	10000	
Cement. Castel	4580	+110	4125	4458	1500	n.r.	4350
Cement. C. risp	3735	25	3752	3725	3750	n.r.	3750
Cart. Sott. Bindo	729	-4	620	715	774	25000	
Cart. Burgo ord	8400	+156	8060	8100	8400	1500	8250
Cart. Burgo priv	9510	—	8740	9350	9510	n.r.	9500
Cart. Burgo risp	9470	+229	8400	9025	9470	n.r.	9700
Cementir	2570	+35	2380	2515	2570	29000	
Cement. Augusta	3570	+10	3325	3450	3570	n.r.	3200
Cement. Barletta	8160	+30	8370	8130	8180	n.r.	
Cem. Barletta r.n.c.	6950	+10	6550	6842	6960	n.r.	
Cement. Merone	5210	+200	4850	5000	5210	2500	
Cement. Merone r.	2100	-50	1930	2030	2100	25000	
Cem. di Sardegna	9960	+180	9400	9730	9960	1400	
Cement. Siciliane	10100	+110	8400	10000	10160	1400	
Cucir. & Zanti	265	+2	249	258	263	n.r.	
Ciga ord	1750	+19	1580	1725	1750	36000	1740
Ciga risp	1740	+19	1180	1230	1748	7000	1740
Cir ord	1716	+14	n.r.	1702	1714	83600	
Cir risp	1800	+20	1750	1780	1800	1500	1770
Cir risp nc	985	—	975	978	982	111000	980
Cir warrant A	73	+5	55	65	74	500	60
Cir warrant B	82	-4	71	78	80	39500	78
Cofide	2015	25	2200	2015	2040	18500	1850
Cofide risp	825	+5	855	815	829	150000	820
Cofide w.	130	-19	96	130	150	n.r.	
Cofide risp w.	86	-6	65	65	86	24000	

Le altre colonne del listino azionario (da Cogefar a Zucchi) non sono leggibili nella scansione. [illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto [redacted] capitale ed a stacco dividendi.

CICLISMO '92 GALA A MILANO

Domani al Forum di Assago [illegible] una grande festa organizzata dalla Lega e [illegible] Telomontecarlo (diretta dalle 20,30) verrà eletto il corridore [illegible] l'anno. Il ciclismo italiano presenterà le sue forze per la prossima stagione. Da Bugno (foto) a Chiappucci, [illegible] presenti i protagonisti del '91.

GULLIT SALTA ANCHE VERONA

MILANO. Gullit (nella foto) è [illegible] fermo. Si è allenato martedì accusando una leggera ricaduta dopo l'attacco influenzale. Su consiglio dei medici Capello ha deciso di tenerlo ancora a riposo, rinunciando a lui per la trasferta di domenica a Verona. Al [illegible] posto ci sarà ancora Donadoni.

OGGI IN TV

[illegible] Ajax-Don Haag, Coppa d'Olanda, rep.	Tele + 2
12,30 **Basket.** Camp Nba, rep.	Tele + 2
13,30 Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,15 Momenti di sport	Tele + 2
14,45 Eroi, profili di campioni	Tele + 2
15,00 **Hockey ghiaccio.** Camp. Nhl	Tele + 2
15,45 **Calcio.** Piemme calcio, dilettanti	Raitre
16,05 **Basket.** Gara di A1 donne	Raitre
16,30 **Wrestling.** I giganti	Tele + 2
17,25 Tele + 2 News	Tele + 2
17,30 **Calcio.** Sint. A. Madrid-R. Madrid	Tele + 2
18,05 Sportsera, tg [illegible]	
18,45 Derby, tg sportivo	
19,00 Quotidiano sport	
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,15 Almanacco, record e campioni	Tele + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30 **Football.** Semif. Conference Nfl	Tele + 2
22,30 **Tennis.** Il grande tennis	Tele + 2
23,30 **Basket.** Diff. Knorr Bologna-Maccabi, Coppa Campioni	Raidue
23,40 **Motori.** Parigi-Città del Capo	Tmc
[illegible] Pianeta neve	
24,00 **Calcio.** Rep. camp. spagnolo	

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 9 Gennaio 1992 27

E' di moda la corsa al contratto: gli allenatori stringono i tempi per garantirsi il futuro

Al Calcioteatro si prenota la panchina

Da Zoff a Mondonico, un plotone di riconfermati

Oggi Mondonico firma il [illegible] contratto biennale con il Toro. Zoff [illegible] ha preceduto la settimana scorsa [illegible] la Lazio. Capello invece lo seguirà a breve, garantendosi [illegible] stagioni di viaggi a Milanello e di coccole berlusconiane. Ma in lista di [illegible] per il rinnovo ci sono pure Giorgi, l'inossidabile Bagnoli, per [illegible] dire di Radice, di Bianchi e di Orrico, che avrebbero ottenuto [illegible] conferma in questi giorni [illegible] fossero scivolati [illegible] qualche importante buccia di banana.

[illegible] slogan ormai è giocare d'anticipo. Divisi sull'efficacia della zona, gli allenatori italiani hanno ritrovato la compattezza ideologica su un problema forse meno d'immagine del pressing, ma altrettanto efficace: [illegible] garantirsi la pagnotta con qualche mese di anticipo. Spalmandoci tre dita di caviale, direbbe l'Avvocato. I 750 milioni di Mondonico e Zoff, il miliardo abbondante del Trap, i 1400 milioni offerti da Leone a Bianchi per la possibile conferma nella Roma dimostrano che la forbice degli ingaggi s'è ristretta rispetto alla media dei calciatori.

«Sono nato in un'epoca sbagliata - confida [illegible] rimpianto Edmondo Fabbri -. A Sacchi hanno dato 1200 milioni per guidare la Nazionale o se penso che a me, nel '62, diedero 800 mila lire al mese e non mi pagarono neppure l'anno completo perché [illegible] firmato in ottobre... Una volta ce n'era uno solo, Helenio Herrera, [illegible] guadagnava 150 milioni. Oggi l'allenatore è anche un personaggio per i giornali e la [illegible]: è uscito dalla dimensione tecnica per entrare nello spettacolo. E lo spettacolo paga». Certamente è cambiata la dimensione, l'immagine. Un [illegible] oggi fa tendenza, alimenta [illegible] polemiche. Non è più [illegible] «mago», ma il manager di successo. Fa mercato. «Quello che è [illegible] [illegible] l'Inter e la Juve per Trapattoni ha dell'incredibile. Direi dell'inaccettabile», sostiene Fabbri.

Ai primi dell'anno ci si trova dunque con un futuro prenotato. O prenotabile. L'unico a mantenere una diversità nelle scelte è Zeman, rimasto insensibile alle ultime offerte del Foggia. Lui spiega l'originalità con la fobia di impegnarsi a gennaio in [illegible] progetto che potrebbe già cambiare [illegible] aprile, [illegible] il mutamento della classifica. Perciò si è posto come regola di aspettare la fine del campionato prima di mettere la firma su un contratto. Ma potrebbe essere il bluff intelligente di chi può giocare su più tavoli: in fondo Zeman non fa che investire su se stesso e sui desideri più o meno segreti di qualche presidente.

Gli altri, più [illegible] meno, stringono [illegible] i tempi. O [illegible] [illegible] farlo le loro società. «Io non avevo l'esigenza di firmare adesso. E' stata la Lazio a volerlo. Mi stava bene e ho accettato. Ma per me, anche senza questa sicurezza sul futuro, non sarebbe cambiato nulla», sostiene Zoff, introducendo il sospetto che nei nostri club «programmazione» significhi [illegible] cosa di più che aver scelto il cinema per il sabato pomeriggio. Oggi che la campagna acquisti si fa con mesi, persino [illegible] anni di anticipo, [illegible] po' come accade con l'autotassazione, è diventato indispensabile conoscere per tempo a chi si affiderà la squadra. «E poi - aggiunge Zoff - c'è un alto numero [illegible] società contente degli allenatori che hanno. Forse in passato, quando si arrivava a fine campionato per decidere, c'era un livello più basso [illegible] soddisfazione».

Edmondo Fabbri «Oggi il tecnico è diventato uomo-spettacolo»

Zeman e Bagnoli restano gli unici a voler rimandare i loro programmi

CONFERMATI		IN RIALZO		STABILI		IN RIBASSO	
CAPELLO (Milan)	100%	FASCETTI (Verona)	70%	BAGNOLI (Genoa)	90%	BIANCHI (Roma)	40%
MONDONICO (Torino)	100%	GIORGI (Atalanta)	80%	BONIEK (Bari)	30%	MAZZONE (Cagliari)	60%
RANIERI (Napoli)	100%	SCALA (Parma)	80%	BOSKOV (Sampdoria)	15%	ORRICO (Inter)	50%
TRAPATTONI (Juve)	100%			DE SISTI (Ascoli)	15%	RADICE (Fiorentina)	60%
ZOFF (Lazio)	100%	Le percentuali si riferiscono alla possibilità di permanenza del tecnico sulla stessa panchina nella prossima stagione		GIAGNONI (Cremonese)	80%		
				ZEMAN (Foggia)	50%		

Sulla Roma, [illegible] sull'Inter, sembra possano metterci [illegible] cappello Zeman (riecco!) oppure Eriksson, strana figura mitologica, per metà allenatore e per metà titolo di giornale, nel senso che quando non si sa cosa inventare lo si [illegible] come trattativa in prima pagina. E via.

E' [illegible] anche la posizione di Radice, sul quale si [illegible] sdoppiati i Cecchi Gori, come consente il cognome: Vittorio, il figlio, è pro; Mario, il padre, è moderatamente contro, dopo le recenti sconfitte. Il destino di Boniek e [illegible] Mazzone è legato alla difficile salvezza [illegible] Bari e Cagliari; Fascetti (tutelato comunque [illegible] un lungo contratto) a Verona sta [illegible] meglio che nei mesi scorsi; Giagnoni dovrebbe restare a Cremona anche in caso di [illegible] cessione mentre per Scala vale [illegible] po' il discorso di Zeman e di Bagnoli: le società vogliono [illegible] fermarli, tocca a loro decidere [illegible] restare o andarsene.

Per gli altri [illegible] alle porte l'addio. Boskov chiuderà a giugno la carriera sampdoriana, a favore [illegible] Lucescu. E De Sisti, con tutte le amarezze accumulate [illegible] Ascoli, non ripeterà un'esperienza [illegible] del genere. [illegible] Il ricambio sarà modesto - afferma Rino Marchesi, oggi disoccupato - e per chi si trova fu[illegible] dal giro tutto è diventato più difficile. Forse è cambiato il mestiere, c'è bisogno [illegible] immagine e si guadagna di più. Ma è aumentato lo stress, l'angoscia, lo struggimento, soprattutto in chi si [illegible] emargina». Ed è [illegible] rovescio di [illegible] medaglia sempre più ricca.

Marco Ansaldo

Ieri la conferma

Marsiglia ha deciso cede Papin

MARSIGLIA. Bernard Tapie, il vulcanico presidente dell'Olympique Marsiglia, torna a far parlare di sé e lo fa in modo clamoroso. E' intenzionato a rivoluzionare, [illegible] appena sarà terminata la stagione in corso, la sua squadra [illegible] di Francia. Tapie ha rivelato i suoi piani al quotidiano sportivo l'Equipe, affermando, come prima cosa, di aver deciso [illegible] cedere al miglior offerente Jean-Pierre Papin, il pezzo più pregiato della formazione.

Ma le trasformazioni non si limitano all'addio del centravanti. E' probabile la rinuncia anche ai tre attuali stranieri, il brasiliano [illegible] (che, secondo Tapie, è insistentemente richiesto dal Bayern Monaco), e gli inglesi Trevor Steven e Chris Waddle, che dovrebbero far ritorno in Gran Bretagna, anche se Waddle sta facendo il possibile per rimanere in Francia ancora un anno.

Il presidente del Marsiglia ha anche accennato al ghaniano Abedi Pelè, appena eletto «pallone d'oro» africano: [illegible] sarebbe in atto un'[illegible] tra Sampdoria, Inter e Fiorentina per ingaggiarlo. Lo stopper [illegible] Boli, che in nazionale fa coppia col napoletano Blanc, avrebbe invece richiesta da Juventus e Barcellona.

Tapie si è inoltre detto entusiasta dell'attaccante jugoslavo Allen Boksic, che vestirà la maglia del Marsiglia dal prossimo anno: «Ha soltanto 21 anni», ha dichiarato il presidente, [illegible] mi ricorda Van Basten, con una differenza: alla [illegible] età l'olandese giocava peggio, molto peggio [illegible] lui». [illegible] Marsiglia - [illegible] pre Tapie che informa i sostenitori dell'Olympique - farà tornare alla base l'argentino Leo Rodriguez, che quest'anno sta giocando assai bene nelle [illegible] del Tolone. Ma chi sarà il sostituto [illegible] di Papin? Tapie lo ha già annunciato qualche settimana fa a Parigi e la conferma adesso: lo svizzero Chapuisat, che gioca nel Borussia Dortmund e guida la classifica cannonieri del campionato tedesco, vestirà nella prossima stagione la maglia numero 9 del Marsiglia.

PARALLELI

Il campione rossonero giudica passato e presente; tra le squadre di Liedholm, Sacchi e Capello sceglie quella ideale

Baresi: questo è il mio Milan più ricco di fantasia

«Non siamo prigionieri degli schemi, possiamo esprimerci senza affanno»

MILANELLO
DAL NOSTRO [illegible]

Era [illegible] bimbo prodigio quando conquistò [illegible] primo scudetto con il Milan. Ora, Franco Baresi viaggia verso i 32 anni: ha vinto tutto, ma non si è stancato di vincere. Dopo quel precoce successo di squadra e personale, al punto che lo considerarono un... marziano calato sul prato di San Siro, ha dovuto aspettare sette stagioni per fare il bis, passando dal Milan di Nils Liedholm a quello di Arrigo Sacchi. E, dopo altri quattro campionati, è lanciato [illegible] il tris.

Il Milan dei suoi anni verdi giocava all'italiana: dunque [illegible] è solo la [illegible] che paga?

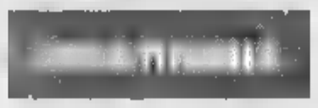
Infatti, quella [illegible] una squadra con due difensori, Bet e Collovati, che [illegible] a uomo e con il sottoscritto libero alle loro spalle e Albertosi in porta. Aspettavamo gli avversari e poi, con i lanci [illegible] Rivera che erano lanci illuminanti anche [illegible] Gianni, sempre gran talento, si trovava ormai al capolinea della splendida [illegible] e [illegible] classe di Antonelli, la spinta di Buriani e [illegible] proiezioni offensive di Maldera, colpivamo di ri[illegible] [illegible] Bigon e Chiodi. Bigon e Maldera furono determinanti in quel Milan molto esperto che si avvalse anche di riserve [illegible] lusso come Fabio Capello, l'attuale allenatore.

[illegible] quale fu l'apporto di Baresi?

Fu [illegible] quello degli altri, che [illegible] lesinarono l'aiuto ad un diciottenne. Avevo esordito pochi mesi prima ed [illegible] titolare [illegible] un ruolo delicato. Però ero ricco [illegible] entusiasmo e con una certa personalità. Stupii perché, a differenza del comportamento di altri liberi, partecipavo al gioco.

[illegible] è divertito di più nel Milan a zona di Arrigo Sacchi?

Ho vinto molto. [illegible] quando si [illegible] il divertimento è assicurato. E' stato il Milan del pressing asfissiante che non faceva ragionare gli avversari. Era un'arma micidiale. E quando lo interpretavamo alla perfezione sembrava che in campo ci fosse una sola squadra, la nostra. Con Berlusconi presidente sono arrivati grossi campioni, come Ancelotti, come gli olandesi Gullit, Van Basten e poi Rijkaard. E Arrigo Sacchi ha imposto un gioco che li ha esaltati.



Roberto Duran detto «mani di pietra», pugile panamense già campione del mondo, prima di ritirarsi ha deciso di sostenere a Tokyo, a 5 miliardi per esibizione, tre incontri di «full contact», dove si può colpire l'avversario [illegible] i modi. Ha costruito la carriera [illegible] le mani, [illegible] gli ultimi soldi con i piedi.

Con Liedholm eravamo abituati alla [illegible] Sacchi l'ha [illegible] più aggressiva sia in Italia che all'estero.

Qual [illegible] stato il [illegible] Milan più grande?

Sinora quello [illegible] Sacchi. Dicono che, nelle Coppe internazionali, abbiamo avuto il vantaggio di non trovare gli inglesi sul [illegible] stro cammino. Sarebbe stata più dura [illegible] nessuno ci avrebbe impedito in quel triennio ruggente di [illegible] [illegible] cima al mondo.

Cos'è cambiato con Capello?

C'è la continuità tattica. Rispetto ad un recente passato non vogliamo più stravincere: volendo stravincere finivamo per perdere. Il 5-0 sul Napoli sembrerebbe smentire quanto sto dicendo, ma [illegible] è così. Mettiamo maggiore attenzione a [illegible] meno schematizzati e più liberi di esprimere la [illegible] fantasia. Tutti dicevano che eravamo ormai sazi di gloria, imborghesiti. Invece è rimasta una gran voglia di vincere. Questo è il nostro segreto. E il ciclo può durare altri due [illegible] tre anni: torneremo a vincere in Italia e all'estero. Cominciando dallo scudetto, ma senza pre[illegible] [illegible] e [illegible] sottovalutare la trasferta di Verona e la Juventus, capace di tutto. Pur non entusiasmando tiene il passo e, in primavera, come capita alle squadre allenate da un tecnico espertissimo come Trapattoni, sarà ancora più pericolosa. [illegible] se [illegible] sapremo mantenerci in questa condizione non ci fermerà nessuno.

Lei, invecchiando, migliora: qual è il suo segreto?

Allenamenti e [illegible] allenamenti. E niente stravizi fuori dal campo. Inoltre, dettaglio non trascurabile, un fisico che [illegible] all'usura [illegible] tempo e delle tante battaglie. E uno spirito giusto. La voglia [illegible] divertirmi, facendo questo mestiere, [illegible] è rimasta. Per fortuna.

Bruno Bernardi

Per i granata un'Atalanta fortissima in trasferta, per i bianconeri un Cagliari affamato di punti in casa

Toro, occhio a Caniggia

Cravero: gli toglieremo lo spazio

TORINO. Difesa, stai attenta! L'avvertimento al Toro non arriva solo da Mondonico. Lo suggerisce la tabella di marcia dell'Atalanta, sterile in casa ma altrettanto fertile in trasferta al punto da partorire un risultato positivo dopo l'altro. Osservando la tabella si nota che dei 16 punti ottenuti globalmente dai bergamaschi 11 sono stati fatti in trasferta. Il Torino, dal canto suo, in una sola [illegible] ha perduto al Delle Alpi. Domenica si potranno dunque vedere due squadre che gonfieranno i bicipiti per dare vita ad uno spettacolare braccio di ferro.

Il rientro di Bruno (peraltro ufficializzato da Mondonico) non dovrebbe escludere dalla formazione di partenza Annoni, il quale è senza dubbio il più rapido tra i difensori granata. Una qualità che non guasta con l'imminente arrivo di Caniggia al Delle Alpi. Giorgi sembra propenso ad affiancare al biondo argentino dai capelli lunghi più Piovanelli che Bianchezi. Questo ragionamento farebbe pensare a Bruno, francobollo naturale, visto che Piovanelli è un elemento rapidissimo cui piace però partecipare alla manovra partenze da posizioni arretrate. Certo che l'ex pisano e juventino è molto bravo di testa e Benedetti nel gioco acrobatico si esprime con ottimo profitto. Sono tanti particolari che Mondonico avrà già sul piatto della bilancia ed avrà, in cuor suo, già deciso la disposizione delle pedine.

Ma torniamo alla pericolosità di un'Atalanta maestra del contropiede. Cravero: «Uno degli ultimi battitori capaci di sfruttare tecnica e duttilità in ampie libertà di movimento, non si dimostra preoccupato tanto dalle cifre quanto «dalla forza di infiltrazione che riescono ad esercitare i bergamaschi fuori casa. L'Atalanta dispone davanti di elementi svelti e pericolosi, molto abili nello sfruttare gli spazi. Ed è a questo particolare che dobbiamo dedicare ogni attenzione, senza mai distrarci. Dobbiamo chiudere ogni spiraglio. La parola concentrazione è la chiave per riuscire nei propositi. Noi stiamo attraversando un buon momento, vedremo di confermarlo. Cercando la vittoria, è chiaro».

Annoni non è (e forse non può) affrontare con indifferenza il problema di un'eventuale (anche non ipotizzabile) seduta in panchina. Mondonico, giorni fa, ha fatto osservare che chi accetta la panchina non è il Torino. La risposta del difensore è puntuale ma accomodante: «Dire ciò che si pensa non significa non amare la maglia. Magari il tecnico pensa che chi esterna in quel modo abbia intenzione di cambiare aria. Per me non è così, poiché chi "reclama" un posto in tiene da pazzi a restare nella società in cui milita. Non esiste giocatore al mondo che non voglia sempre giocare in campo. Siamo in tre in ballottaggio? Se ci troviamo tutti in forma è logico che l'allenatore debba privilegiare i due più adatti alle caratteristiche dell'avversario».

E l'Atalanta che è super fuori casa? «E' da tenere sempre un occhio di riguardo, sfrutta al massimo il contropiede, come noi facciamo leva sulle qualità di Lentini e Policano di esprimersi sulle fasce laterali».

La sintesi, è ovvio, spetta a Mondonico. Largo al tecnico, dunque. «L'Atalanta non perde dalla prima giornata di campionato, subì un gol di Zola sul finire del match. Poi ha innestato la quinta. Se avesse capitalizzato altrettanto in casa! E' comunque una squadra dalle caratteristiche offensive, giochi Bianchezi o con Piovanelli e Caniggia. Il miracolo è il Foggia, la squadra di Giorgi è invece una realtà. Il Torino, in tre stagioni, è passato dalla serie B alla zona Uefa. Prevedo perciò un grande confronto tra due squadre che si somigliano, merito del Toro che ha ridotto il gap: i bergamaschi già da anni sono in Coppa, noi no».

Lode a Mondonico? «Diciamo al gruppo dei giocatori che ho a disposizione».

Angelo Caroli

BERGAMO [illegible]

1ª	NAPOLI-ATALANTA	1-0
3ª	LAZIO-ATALANTA	1-1
5ª	[illegible]	1-2
7ª	SAMPDORIA-ATALANTA	0-2
9ª	GENOA-ATALANTA	0-2
11ª	[illegible]	2-3
13ª	[illegible]	1-1
14ª	[illegible]	[illegible]

Annoni (a fianco) potrebbe essere l'uomo ideale per marcare l'argentino Caniggia. Casiraghi (sopra) segna dall'undicesima giornata, 2-0 ad Ascoli

Juventus, attaccanti svegliatevi

Schillaci: ora Casiraghi deve darmi una mano

TORINO. Dieci gol in più - tutti quelli segnati da Van Basten - per due punti di vantaggio in classifica. A vedere, ed evitando di rimarcare che Milan e Juventus sarebbero alla pari senza l'autorete di Carrera giunta a tempo scaduto nello scontro diretto, la differenza tra la squadra rossonera e quella bianconera è tutta lì. Quasi due gol a partita (28 in 15 giornate il Milan) contro poco più di una rete per match (18 su 15 per la Juve) hanno allargato la forbice tra le compagini leader del campionato.

Semmai, ed è stato sottolineato di recente anche da Trapattoni, alla Juve sono mancati alcuni gol degli attaccanti, gol che comunque, lo dimostrano le cifre del Milan, non avrebbero cambiato la posizione in classifica della Juve, ma probabilmente avrebbero alzato il morale di qualche giocatore e avrebbero evitato qualche polemica attorno alla squadra. Van Basten capocannoniere ha realizzato solo quanto Casiraghi (5), Baggio (3) e Schillaci (2) insieme. L'attuale cannoniere juventino è a secco dall'11ª giornata. Totò ha realizzato l'ultima rete con la Roma alla 12ª, Baggio s'è scoperto goleador decisivo con il Parma dopo aver segnato prima solo su rigore. Problemi di continuità che non ha avuto il Milan, in rete anche con Gullit (8 volte) e Massaro (4).

Pier Luigi Casiraghi e Totò Schillaci devono svegliarsi un po', tornare a segnare, magari insieme, aiutandosi di più. Dice il primo: «Una partita non fa testo per dire che noi punte siamo in crisi. Il Milan segna a grappoli, è l'unica differenza evidente. Io sono più contento come stiamo procedendo quest'anno che non l'anno scorso. La politica dei piccoli passi ci ha tenuti comunque alle spalle del Milan, mentre nella scorsa stagione magari vincevamo per due domeniche di goleada e poi non trovavamo più la strada della vittoria».

L'ariete juventino, sempre a gol di testa, però non riesce più neppure a farsi valere sulle palle alte, spesso perché - come contro il Parma - scarsi sono i rifornimenti di tale tipo. Casiraghi afferma: «Ci sono incontri nei quali mi arriva a crossare dal fondo facilmente, i difensori del Parma sono bravi a pedicolo bloccandoci sulle fasce. Così le uniche occasioni gol sono venute su palloni bassi a pochi metri dal portiere. Tre o quattro miei compagni hanno centrato la porta senza fortuna, io neanche quella, credo, ma sereno, non mi sento in crisi».

Da quando si è sposato, Casiraghi sembra più tranquillo: «Infatti, si vive meglio in due - sostiene Gigi -. Ma il merito non è solo della vita famigliare. E' anche di Trapattoni, un allenatore che sa infondere in tutti il suo credo, invitandoci a non mollare mai».

«Sarebbe infatti fatale - crede Casiraghi - dare segni di cedimento in questa fase della stagione. Per questo non è il caso di fare tabelle di avvicinamento al match diretto con il Milan. Domenica abbiamo due incontri simili, loro e noi. Magari capiterà alla Juve di segnare al primo minuto e Cagliari e tutto sarà facile, come lo è stato per i rossoneri contro il Napoli. L'importante è perdere terreno dal Milan, andrebbe bene arrivare allo scontro del febbraio anche a -2. Resterebbero poi altre 15 partite per giocarsi lo scudetto. Teniamo che l'attuale differenza tra Milan e Juve è soltanto nel di gol segnati. Loro giocano da tanto tempo e compiono meno errori noi. Dobbiamo colmare ancora questo handicap».

Schillaci offre una sua versione delle cose: «Se siamo al secondo posto in classifica, dietro al Milan di soli due punti, un po' di merito ce l'hanno anche gli attaccanti della Juve. Contro il Parma ho sbagliato molto, ma venivo da un mese di sosta e non stavo bene per la bronchite. Adesso mi sento un leone. Per me, forse, è più facile che per Casiraghi entrare in partita. Le mie caratteristiche, il mio ruolo, mi portano a muovermi di più, ad avere maggior numero di palle-gol giocabili. Casiraghi è più legato agli schemi, deve aspettare in area. Possiamo migliorare lui saprà smarcarmi approfittando della sua potenza nel gioco aereo e se saprò creargli spazi il mio movimento».

E' quello che si augura Trapattoni. Dopo aver applaudito il Baggio che sognava, il tecnico bianconero spera che Cagliari, domenica, Casiraghi e Schillaci sappiano ritrovare la strada del gol. Vincere sull'isola, contro squadra che viene dalla sconfitta di Bari e ha bisogno di punti (solo due vittorie in casa), non sarà facile. Ma il duello con il Milan permette alcun tipo di rilassamento.

Franco Badolato

SPORTFLASH

CALCIO
Winter (Ajax) obiettivo del Napoli

NAPOLI. Il nuovo obiettivo del Napoli sul mercato estero è il venticinquenne centrocampista dell'Ajax, Aaron Winter. Spaventato dalla richiesta per l'attaccante Bergkamp (il club olandese ha chiesto 10 miliardi per il capocannoniere del campionato), la società partenopea ha quindi dirottato il proprio interesse su Winter.

Funes (28 anni, ex River) è morente

BUENOS AIRES. Il calciatore argentino Juan Gilberto Funes, di 28 anni, è in fin di vita in un ospedale di Buenos Aires. Apprezzato attaccante del River Plate e del Velez Sarsfield, e un'esperienza in Grecia nell'Olimpiakos, Funes è malato gravemente al cuore: ha subito molti interventi chirurgici e naturalmente, ha dovuto lasciare l'attività agonistica. Nei giorni scorsi Funes si è aggravato. Secondo i medici, Funes ha pochissime speranze di salvarsi.

A Mosca incontro Samaranch-Smirnov

MOSCA. Il riconoscimento del Consiglio dei presidenti dei Comitati olimpici nazionali degli Stati indipendenti dell'ex Urss è al centro del vertice che oggi il presidente del nuovo organismo, Vitaly Smirnov, avrà a Losanna con il presidente del Cio, Samaranch.

BASKET
Tre italiane oggi nell'Europeo [illegible]

MILANO. La 7ª giornata di andata del campionato europeo club di basket vede impegnate oggi tre squadre italiane. Nel girone A Knorr Bologna-Maccabi Tel Aviv e Barcellona-Phonola Caserta e nel girone B Philips Milano-Commodore Den Helder. Una sintesi della partita della Knorr Bologna verrà trasmessa in differita alle 23,30 su Raidue. Ieri intanto in Coppa Korac la Benetton Treviso ha battuto gli spagnoli del Taugres per 98-86, la Scavolini Pesaro si è imposta sull'Hapoel Gerusalemme per 94-84 e la Clear Cantù sull'Iraklis Salonicco per 96-73. Il Messaggero Roma dal canto suo ha vinto ad Atene contro il Panathinaikos per 99-96 dopo un tempo supplementare. In Coppa Campioni donne infine la Comenjersey ha battuto per 72-54 lo Sporting Atene.

[illegible]
Sorteggio per le qualificazioni olimpiche

MONACO. Il sorteggio dei gironi di qualificazione di basket per le Olimpiadi di Barcellona si svolgerà a Monaco di Baviera lunedì 20 gennaio. Il torneo preliminare maschile, a cui partecipa anche l'Italia, si disputerà in Spagna dal 22 giugno al 5 luglio, con una seconda fase a Saragozza, da dovranno uscire le quattro ammesse alle Olimpiadi. Sempre in Spagna, dal 27 maggio al 7 giugno il torneo di qualificazione femminile (presente anche l'Italia) dovrà designare altre quattro finaliste oltre a Usa, Jugoslavia, Cuba e Spagna, già qualificate.

PALLAVOLO
La Maxicono [illegible] a Bordeaux

Nei quarti di finale della Coppa continentale di pallavolo la Maxicono Parma si è imposta in trasferta per 3-0 (15-2, 15-9, 15-10) sul campo dei francesi del Asa Bordeaux. Vittoria esterna anche per la Mediolanum in Coppa Coppe, 3-0 contro i belgi del Desimpel Torhout (15-4, 15-12, 15-10).

HOCKEY [illegible]
Punteggio-record [illegible]

CORTINA. Risultato a sensazione nella 2ª di ritorno del campionato italiano di hockey su ghiaccio. I Devils Mediolanum, che guidano la classifica con otto punti di vantaggio, hanno battuto lo Zoldo Silicon col punteggio record di 21-2. Gli altri risultati: Bolzano Fiemme 6-4, Alleghe-Brunico 12-5; Asiago-Varese 6-1, Fassa-Milano 4-5, Devils-Zoldo 21-2. Domani sera: Bolzano-Alleghe, Brunico-Devils, Fassa-Asiago, Milano-Zoldo, Varese-Fiemme.

SCI
Morzine il gigante femminile

OBERHOFEN. Il gigante di Coppa del mondo femminile previsto per la fine di dicembre a Serre Chevalier sarà disputato a Morzine il 27 gennaio dopo la discesa libera e il supergigante del 25 e 26.

Nel recupero di Lecce, micidiale il contropiede abruzzese

Il Pescara s'avvicina alla A

Due gol di Bivi ed di Massara nella ripresa, inutile rete di Baldieri
In pericolo il tecnico pugliese Bigon: prova d'appello contro la Reggiana?

LECCE. Pesante sconfitta interna del Lecce nel recupero col Pescara non disputato il 27 ottobre per il malore all'arbitro Guidi. Lo smacco nel confronto avrebbe potuto rilanciare i pugliesi verso potrebbe costar caro all'allenatore Bigon. Dopo l'incontro il presidente Jurlano ha parlato a lungo con i vicepresidenti Bizzarro e Lezzi, ma se ne è andato senza rilasciare dichiarazioni. Si ritiene comunque che al tecnico venga offerta un'occasione di riscatto in Lecce-Reggiana.

Il Pescara, in campo lutto al braccio per la morte in un incidente stradale del genero del presidente Scibilia, ha dominato largamente nella ripresa questa di spareggio per rientrare in corsa per la promozione. Gli abruzzesi hanno giocato bene, obbligando il Lecce ad figuraccia davanti ai propri tifosi al gran pubblico televisivo. Bigon, contestato fuori dallo studio dopo i fischi raccolti dalla squadra giallorossa, cerca giustificazioni nelle troppe assenze: ieri mancavano Benedetti, Amodio, Battara, Carannante e lo squalificato La Rosa.

Il risultato si è sbloccato nella ripresa. Un salvataggio di Righetti su Aleinikov illude il Lecce ma è il Pescara ad andare a rete al 53': lungo lancio di Allegri, scatto e cross di Massara, finta di Caredi e pallone Bivi che segna e porta Si aspetta la reazione dei pugliesi ma è invece il Pescara a raddoppiare al 70' con Massara in contropiede e Bivi suggella il trionfo della squadra di Galeone con il secondo centro personale. Inutile il gol Baldieri.

Salvatore Gentile

Lecce: Gatta; Ferri, Altobelli (63' Notaristefano); Bellotti, Biondo, Ceramicola; Moriero, Aleinikov, Pasculli, Barollo, Baldieri.
Pescara: Torresin; Campione, Di Cara; Gelsi, Righetti, Nobile (86' Sorbello); Pagano, Allegri (81' Rosati), Bivi, Caredi, Massara.
Arbitro: Quartuccio.
Reti: 53' e 83' Bivi, 70' Massara, 88' Baldieri.

LA CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]
BRESCIA	22
UDINESE	[illegible]
REGGIANA	21
PESCARA	20
LECCE	18
CESENA	18
COSENZA	18
PISA	18
PADOVA	17
LUCCHESE	16
AVELLINO	16
PALERMO	15
BOLOGNA	15
PIACENZA	15
[illegible]	14
MODENA	14
VENEZIA	13
TARANTO	13
[illegible]	12

I ARBITRI

A Verona senza Tassotti Costacurta e Albertini

Pioggia di squalifiche sul Milan capolista

MILANO. Sono cinque, come i gol realizzati domenica a San Siro, gli squalificati per la gara tra Milan e Napoli. Si tratta dei rossoneri Tassotti, Costacurta e Albertini e dei napoletani Careca e Alemao, tutti bloccati per turno. Per Tassotti la sospensione è scattata per l'ammonizione con diffida (terza sanzione) ricevuta nel torneo di Capodanno a Palermo, cui si è aggiunta una nuova ammonizione domenica scorsa. Sempre per un turno giudice inoltre fermato altri otto giocatori di serie A. Matrecano (Foggia), Branca (Fiorentina), Bacci e Sclosa (Lazio), Bonomi (Cremonese), Bortolazzi (Genoa), Carboni (Roma) e Grun (Parma).

In serie B stati squalificati per due turni Petruzzi (Casertana) e Cusin (Brescia); il portiere lombardo per insultato l'arbitro durante l'amichevole del 29 dicembre scorso con il Timisoara. Per un turno sono stati sospesi: Barcella (Cesena), Caruso (Modena), Mastrantonio e Manzo (Casertana), Soncin e Marino (Taranto) e Bonometti (Brescia). Multe di 8 milioni ciascuno a Fiorentina e Messina per lanci di oggetti e mortaretti in campo.

Ecco intanto gli arbitri designati per domenica prossima. SERIE A: Cagliari-Juventus: Ceccarini; Foggia-Genoa: Fucci; Inter-Bari: Fabricatore; Napoli-Fiorentina: Stafoggia; Parma-Ascoli: De Angelis; Roma-Cremonese: Merlino; Sampdoria-Lazio: Baldas; Torino-Atalanta: Bazzoli; Verona-Milan: Trentalange. SERIE B: Ancona-Bologna: Nicchi; Casertana-Messina: Bettin; Cesena-Avellino: Brignoccoli; Lecce-Reggiana: Rosica; Modena-Udinese: Pairetto; Palermo-Cosenza: Collina; Pescara-Taranto: Boemo; Piacenza-Padova: Dinelli; Pisa-Brescia: Beschin; Venezia-Lucchese: Cesari.

Protesta per l'Europeo

D'Elia in sciopero «Il [illegible] non arbitrerò»

SALERNO. L'arbitro Pietro D'Elia domenica prossima dirigerà alcuna partita dei campionati di calcio e chiederà spiegazioni a Matarrese per la eventuale esclusione dalle competizioni dell'Uefa (campionato europeo di Svezia e Coppe).

L'ha detto lo stesso arbitro salernitano. «Non arbitrerò - ha spiegato - in attesa di avere un colloquio con il presidente federale; soltanto dopo assumerò una decisione. Ho saputo questo provvedimento e non sono in condizione psicologica per poter arbitrare domenica prossima nel campionato italiano».

«Matarrese - ha aggiunto D'Elia - è anche vice presidente dell'Uefa e dovrà spiegarmi il motivo di questa mia eventuale esclusione internazionale. Penso che già domani (oggi ndr) avrò un contatto telefonico con lui».

Un miliardo e mezzo

Per [illegible] contratto pronto fino al 1994

MILANO. Una buona notizia per Orrico: Bergomi sta meglio, la lieve distorsione alla caviglia sinistra è guarita e domenica prossima potrà fare il rientro in squadra a San Siro contro il Bari.

Intanto Matthaeus, dopo aver fatto pace con il presidente Pellegrini, ha ottenuto il prolungamento suo contratto di altro (fino al giugno '94) con un congruo aumento dell'ingaggio: dagli attuali 1 miliardo e 300 milioni a miliardo e mezzo. Questo non significa che è fine stagione Pellegrini confermi il centrocampista tedesco.

Il nuovo contratto Matthaeus-Inter verrà firmato fra meno di due settimane, alla vigilia del recupero la Cremonese che l'Inter ha chiesto disputare mercoledì gennaio, dopo la trasferta Bergamo e prima quella a Foggia. [n. sor.]

La notizia da Mosca

La Csi (ex Urss) ormai [illegible] andrà in Svezia

MOSCA. Una notizia importante è arriva dall'ex capitale dell'Unione Sovietica. La Federazione calcio della Csi (ex Urss), infatti confermato la partecipazione della squadra alla fase finale del campionato europeo che si svolgerà, la prossima primavera, in Svezia. «La Nazionale della Csi sarà presente a Stoccolma '92 - ha dichiarato il presidente della Federazione, Viatcheslav Kolaskov - al posto della Nazionale sovietica che aveva ottenuto con grossi meriti la qualificazione».

Kolaskov ha anche confermato che la Nazionale della Csi si organizzando per una tournée negli Stati Uniti a partire dal 20 gennaio. Il presidente federale non ha però precisato quali saranno i giocatori che faranno parte della selezione si è limitato ad aggiungere che «la sigla Ccop fa ormai parte del passato».

Parla il marciatore che vuol ripetere l'impresa di Mosca dodici anni dopo

TUTTI I SUOI TRIONFI

Maurizio Damilano è nato a Scarnafigi (Cn) l'8 aprile 1957. Questi i principali risultati della sua carriera [illegible] km [illegible]:

[illegible]	CAMPIONATI EUROPEI JUNIOR	4°
1977	COPPA DEL MONDO	4°
1978	CAMPIONATI EUROPEI	6°
1980	OLIMPIADE	1°
1981	COPPA DEL MONDO	5°
[illegible]	UNIVERSIADE	1°
1982	CAMPIONATI EUROPEI	squal.
1983	CAMPIONATI MONDIALI	7°
1983	UNIVERSIADE	[illegible]
[illegible]	COPPA DEL MONDO	4°
[illegible]	GIOCHI MEDITERRANEO	1°
1984	[illegible]TADE	3°
1985	COPPA DEL MONDO	2°
[illegible]	CAMPIONATI EUROPEI	2°
1987	CAMPIONATI MONDIALI	1°
1987	COPPA DEL [illegible]	7°
1988	[illegible]TADE	3°
1989	COPPA DEL MONDO	6°
1989	GIOCHI MEDITERRANEO	1°
[illegible]	COPPA DEL MONDO	8°
1991	GIOCHI MEDITERRANEO	1°
1991	CAMPIONATI MONDIALI	1°

Maurizio Damilano (disegno [illegible] Bruna) è sposato e [illegible] figlio

Damilano in cerca della strada giusta per Barcellona

«Altri 4000 chilometri per arrivare all'oro»

Scarnafigi, provincia [illegible] Cuneo, dista da Barcellona 900 chilometri. Maurizio Damilano però per arrivare nella bella città catalana percorrerà [illegible] strada lunga almeno sei volte tanto. Non [illegible] tratta di un errore di percorso, bensì della somma dei minuziosi allenamenti che [illegible] marciatore sostarà in vista dei Giochi olimpici. Lo [illegible] anno Damilano, con il suo [illegible] sui [illegible] km ai Mondiali [illegible] Tokyo, ribadì la sua grandissima classe e la sua longevità sportiva, riproponendosi ai massimi livelli undici anni dopo la vittoria olimpica di Mosca che lo aveva consacrato campione. Non solo. La sua medaglia a Tokyo ha rappresentato il momento felice di un'avventura altrimenti [illegible] di soddisfazioni per l'atletica italiana incapace di salire sul podio [illegible] altri atleti, vuoi per i malanni di Antibo e i problemi di Bordin, ma anche per la difficoltà di ricambio a livello [illegible] punta. Ieri Maurizio ha iniziato il viaggio [illegible] Barcellona trasferendosi [illegible] California, a San Diego, dove si allenerà in [illegible] clima favorevole per una ventina di giorni con Perricelli e Bellucci, assistito da Dordoni.

[illegible] [illegible] anni lei sarà ancora l'uomo di punta dell'atletica azzurra all'Olimpiade. E' un ruolo che le pesa?

Vorrei averne tanti di pesi [illegible] questo sulle spalle. No, proprio non lo sento. Tanto più perché i Mondiali mi hanno permesso [illegible] dimostrare, dopo il ritiro nella 50 km degli Europei '90, che non ho [illegible] imboccato la parabola discendente. Dodici anni dopo Mosca non speravo tanto. E, comunque, oggi è presto per [illegible] buirmi un ruolo di favorito olimpico che avrà [illegible] soltanto se potrò allenarmi adeguatamente.

Cioè percorrendo chilometri e chilometri [illegible] incappare in guai fisici.

Lo scorso anno ebbi problemi ai tendini, non ancora completamente superati. Eppure firmerei subito perché [illegible] ripetessi, dalle ansie iniziali al risultato finale. Attualmente ho già nelle gambe un terzo del cammino da percorrere. Mi restano circa quattromila chilometri, grosso modo 200 a settimana distribuiti in [illegible] sedute nei sei giorni, visto che la domenica, almeno una volta su due, cerco di santificarla concedendomi una tregua.

La marcia [illegible] offre il ri[illegible] [illegible] cronometro e del metro, [illegible] corollario di un'impresa che può diventare storica proprio grazie [illegible] tempo o [illegible] misura. Si sente penalizzato?

Marciare per [illegible] chilometri in un'ora e 18 minuti, cioè nel tempo che ho ottenuto a Tokyo, vale quanto correre la maratona in meno di 2 ore e 7 minuti. Ossia significa esprimersi ai massimi livelli. Statisticamente c'è un rifiuto a considerare [illegible] marcia sotto l'aspetto dei record, adducendo che si [illegible] [illegible] strada. Nella [illegible] [illegible] si fanno raffronti di tempi e si accettano i primati. L'atletica è globalità di tutte le discipline che la compongono e la marcia è una di queste. E io mi sento pienamente realizzato come marciatore.

Rispetto [illegible] suoi primi passi cos'è cambiato nella mar[illegible]

Mi pare sia migliorato l'ambien[illegible] e anche il modo [illegible] il pubblico valuta [illegible] nostro sforzo. La gente conosce e capisce i problemi della specialità che richiede [illegible] gestualità particolare. [illegible] esistono dei preconcetti nei [illegible] fronti della marcia, non sono sicuramente di chi fa da cornice lungo le strade alle [illegible] gare.

Grazie alla marcia e in particolare a lei l'atletica ha salvato [illegible] [illegible]cio dei Mon[illegible] Che cosa prevede per l'Olimpiade?

Le molte medaglie dei campionati continentali di Spalato [illegible] vano illuso perché non [illegible] si era fermati a considerare la [illegible]zione dell'Europa atletica che, a livello assoluto, non sta [illegible] giorni particolarmente felici. Barcellona rappresenterà ancora un momento difficile, ma in ogni caso la situazione non è ne[illegible] come qualcuno la dipinge. Certo qualche problema organizzativo interno della federazione c'è, inutile nasconderselo. Nonostante gli sforzi nel passaggio di gestione si sono create delle fratture e alcune cose devono [illegible] [illegible] riviste. Parlando degli atleti [illegible] [illegible] fatti, per esempio, discorsi più chiari creando fasce di merito, ma alla fine si è anche penalizzato chi sta [illegible] vertice. Si tratta [illegible] pochi, che però meriterebbero maggiori attenzioni essendo il tramite per avere l'interesse dell'opinione pubblica.

Nulla di irrisolvibile, però?

No, anche se per preparare bene l'Olimpiade [illegible] tanta serenità e tutto può contribuire ad accrescerla.

Giorgio [illegible]

Si allunga la lista dei disoccupati fra i piloti di Formula 1

A. A. A. volante cercasi

Prost e Piquet in pole position

La crisi c'è e si vede, [illegible] tocca. Molte squadre di Formula 1 hanno tagliato i budget per il 1992 (pare che persino l'Honda, fornitrice di motori alla McLaren, abbia qualche difficoltà), alcune rischiano di chiudere. Problemi di crescita, anzi di [illegible] [illegible] crescenti. E riflessi di [illegible] mercato mondiale dell'automobile che risente dei contraccolpi di una situazione economica non certo florida. Molte Case preferiscono investire sul prodotto, evitando un impegno nello sport che non sempre ricambia [illegible] i risultati sperati (vedi ad esempio la grande Mercedes e la prestigiosa Porsche, la prima ritiratasi dal mondiale endurance, la [illegible] conda proprio dalla bagarre del «circus» del Gran Prix).

La probabile riduzione [illegible] team impegnati nel campionato 1992 e l'arrivo di nomi nuovi (i giapponesi Katayama e Nakaya rispettivamente alla Larrousse e alla Brabham, il brasiliano Christian Fittipaldi alla Minardi, l'italo-svizzero Andrea Chiesa alla Fondmetall) hanno gettato [illegible] scompiglio anche nel mondo dorato dei piloti. Una lunga serie [illegible] disoccupati (vedi la tabella a parte) in cerca di volante fa temere che molti corridori dovranno rivolgersi altrove (alle corse sport prototipi, ammesso che si facciano, alle vetture turismo) o abbandonare nell'anno in corso.

L'elenco è aperto da due personaggi di grandissimo rilievo, ma per loro è un discorso diver[illegible] [illegible] problema per Alain Prost e [illegible] Piquet non [illegible] quello [illegible] avere una vettura da guidare, [illegible] la qualità [illegible] squadra per cui impegnarsi e le possibilità di guadagno prospettate. Entrambi hanno alle spalle 3 titoli mondiali e un blasone quasi ineguagliabile: [illegible] francese detiene fra l'altro [illegible] record di vittorie in F1 (44) e il brasiliano è stato nell'ultimo decennio sempre un protagonista assoluto, ottenendo almeno [illegible] [illegible] per stagione, fatta eccezione per gli anni '88 e '89.

La situazione per i due non è semplice. Prost non solo è carissimo (si parla di [illegible] miliardi [illegible] ingaggio) [illegible] vuole anche una monoposto per puntare al titolo iridato, in quanto a 36 anni non ha più molto tempo da spendere. Piquet vorrebbe quasi 6 miliardi, ma a questo punto sarebbe forse disposto anche a dividere per tre pur di non restare a piedi o dover scegliere un team proprio di serie B. Sul piano delle prestazioni - a nostro avviso - il francese e il brasiliano [illegible] equivalgono. Con una vettura competitiva entrambi possono fare il risultato, ma non aspettatevi miracoli [illegible] c'è [illegible] rischiare troppo. Inoltre l'immagine di Nelson si è un po' offuscata [illegible] l'avvento al suo fianco di un fenomeno chiamato [illegible] Schumacher.

Tutto comunque si gi[illegible] sulle decisioni [illegible] Prost. Se Alain deciderà di correre per la Ligier (dovrebbe provare la vettura [illegible] il motore Renault 10 cilindri il 15 gennaio a Le Castellet), forse Piquet dovrà accettare proposte più modeste e abbandonare. Qualora il transalpino dovesse puntare su un ruolo da manager alla Ligier o optare per un anno di riposo, allora Piquet potrebbe [illegible] farsi valere nelle squadra francese.

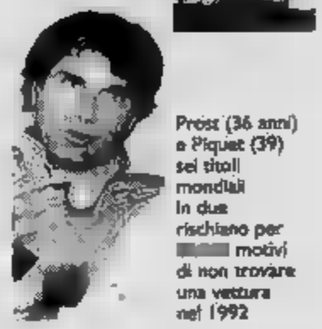
E gli altri piloti? Ormai fra tutti è in corso una specie di squallida asta: chi riuscirà a portare più soldi (sotto forma di sponsor) alla scuderia desiderata, avrà il posto. Valigie di dollari ovviamente, per raccoglie[illegible] [illegible] qualche briciola. Solo per Senna, Berger, Patrese, Mansell, Alesi e Capelli (cioè i campioni di McLaren, Williams e Ferrari) c'è [illegible] certezza dell'oggi. Ma anche per qualcuno di loro il domani potrebbe [illegible] in salita. La lista di collocamento è ormai sempre aperta. E [illegible] esiste cassa integrazione.

Cristiano [illegible]

[illegible] E NULLATENENTI

PILOTA	NAZIONALITA'	ANNI	DEBUTTO F1	VITTORIE	INGAGGIO
PIQUET Nelson	Bra	39	1978	23	6 miliardi
DE CESARIS Andrea	Ita	32	1980	—	1 miliardo
PROST Alain	Fra	36	1980	44	14 miliardi
MORENO Roberto	Bra	32	1987	—	300 milioni
LARINI Nicola	Ita	27	1987	—	[illegible] milioni
GUGELMIN Maurício	Bra	28	1988	—	[illegible] milioni
[illegible] Olivier	Fra	33	1989	—	[illegible] milioni
GACHOT Bertrand	Bel	28	1989	—	0
PIRRO Emanuele	Ita	29	1989	—	[illegible] [illegible]
MORBIDELLI Gianni	Ita	23	1990	—	0
ZANARDI Alessandro	Ita	24	1991	—	0
CHAVES Pedro	Por	26	1991	—	0
BLUNDELL [illegible]	Gb	25	1991	—	[illegible] [illegible]
[illegible] Fabrizio	Ita	28	1991	—	[illegible]

NOTA. Le cifre degli [illegible] sono relative alle informazioni dell'ambiente e si riferiscono alle richieste medie dei piloti. Quelli con 0 lire normalmente guadagnano una percentuale sulle somme che portano alle squadra attraverso sponsor personali.



Prost (36 anni) e Piquet (39) sei titoli mondiali in due rischiano per [illegible] motivi di non trovare una vettura nel 1992

[illegible]

I tornei in Australia

Caratti battuto [illegible] Edberg [illegible] Chang

Il tennis esplode nell'estate australiana. Cristiano Caratti, impegnato nei campi di Sydney, non è riuscito a superare il [illegible] condo turno del torneo Atp che ha un montepremi di circa mezzo milione di dollari. L'italiano, dopo aver impegnato e battuto il quotato Aaron Krickstein nel primo set per 6-4, ha perso ritmo e incontro [illegible] due successivi, superato dallo [illegible] per 3-6, 3-6.

Ha destato un [illegible]o stupore, anche se non si tratta proprio di [illegible] sorpresa, la vittoria dell'a[illegible] Michael Chang [illegible] Stefan Edberg. Lo svedese, numero 1 del tennis mondiale, è [illegible] superato [illegible] misura nel torneo di esibizione Rio Challenge di Adelaide per 6-4, 7-6 (7-5). Edberg ora al suo primo vero match dopo due mesi di forzata inattività per infortunio. In [illegible] altro incontro, Jim Courier ha battuto [illegible] Sampras 6-4, 6-2.

[illegible]

Test Ferrari a Fiorano

Capelli si allena in attesa [illegible] [illegible] vettura

MARANELLO. Ivan Capelli ha provato con risultati soddisfacenti la Ferrari [illegible] (quella utilizzata nella seconda parte della [illegible] stagione) sulla pista privata della squadra modenese [illegible] di Fiorano. Il pilota milanese, reduce da [illegible] breve periodo di vacanze, ha compiuto 55 giri e come tempo migliore [illegible] ottenuto un 1'04"18, inferiore di circa un secondo a quello fatto segnare martedì da Larini.

Si è trattato comunque di un allenamento di routine più che altro per collaudare il motore e usare il cambio automatico. Capelli ha concluso la sua giornata di lavoro sottoponendosi alle misurazioni dei [illegible] per l'installazione [illegible] un nuovo seggiolino nella sua vettura. I test saranno conclusi oggi, poi la Ferrari dovrebbe andare a Imola dal 15 gennaio per una serie di prove con entrambi i suoi piloti. La [illegible] vettura potrebbe essere presentata in febbraio.

FONDO

Le gare di Brusson

[illegible] in [illegible] Silvio Fauner batte Albarello

BRUSSON. Trionfo [illegible] nella 33ª Coppa Consiglio Valle d'Aosta di [illegible] che ieri ha visto Silvio Fauner, gi[illegible] carabiniere [illegible] Seppada, precedere nella 15 km a tecnica classica Marco Albarello di 6" e [illegible] fratello maggiore Aldo Fauner di 10". Tra gli stranieri quarto il francese Sanchez, quinto il tedesco Bauroth. Per il tecnico Vanoi buone indicazioni anche dal quarantaduenne Maurilio De Zolt (sesto) e dal giovane May (nono) di fronte ad atleti di 13 nazioni impegnati sulle [illegible] di Estoul nel grande comprensorio del Monterosa Ski.

Tra le donne sui [illegible] km le migliori [illegible] non erano presenti (già [illegible] Cogne ad allenarsi per la Coppa del Mondo di sabato e domenica). Ha vinto la francese Carole Stannisiere. Se[illegible] [illegible] migliore italiana la promettente cuneese Ilaria Chosta, diciotto anni. Oggi [illegible] programma le due staffette. [c. ce.]

Prime cifre per il 1991, Germania sprint e Italia in pari

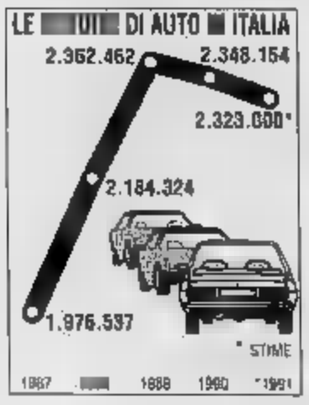
La spinta venuta dall'Est salva il bilancio europeo

Le auto vendute in Italia nel '91 supereranno quota 2 milioni 300 mila. I dati di dicembre saranno comunicati soltanto domani, non dovrebbero essere sorprese dell'ultima ora. L'Unrae, l'Unione degli importatori vetture estere in Italia che, come all'Anfia, offre mensilmente l'andamento del mercato, ha già anticipato che le unità immatricolate l'anno scorso dovrebbero essere 2.323.000, poco sotto (0,9%) rispetto alle 2.348.154 consegne del 1990. Il mercato italiano si riconferma così, per il terzo anno consecutivo, il secondo in Europa e il quarto nel mondo dopo Stati Uniti, Giappone e Germania.

L'avvio del '91 era poco incoraggiante per le flessioni registrate nel primo semestre (-3,1% da gennaio a marzo - 2,2% da aprile a giugno). Nel terzo trimestre però si sono avuti segni positivi e, anche se ottobre e novembre sono tornati leggermente riflessivi, le immatricolazioni dei primi 11 mesi si sono attestate a 2.181.615 unità, con diminuzione, rispetto allo stesso periodo '90, di appena 21.728 vetture.

I risultati, assai migliori di quelli di altri importanti Paesi europei, appaiono in contraddizione con l'andamento del quadro economico italiano. Fa notare a questo proposito l'Anfia che «nonostante le problematiche e il perdurare del difficile clima congiunturale, il ciclo attraversato dalla domanda di auto, caratterizzato fino agli Anni Ottanta da bassi volumi di vendita, ha portato a un assestamento delle immatricolazioni su livelli più adeguati alle potenzialità di assorbimento del mercato, le cui dimensioni per l'Italia sono ormai considerate fisiologiche per popolazione, mobilità, evoluzione industriale e reddito».

E gli esperti, infatti, prevedono un 1992 in rosa. Il mercato, seppure in lieve flessione, dovrebbe mantenersi ancora ai livelli elevati, diciamo intorno a 2 milioni 300 mila unità.



Per la Bmw utili record

MONACO. Il 1991 è stato anno di forte crescita per la Bmw, le cui vendite sono salite del 10% valore complessivo 30 miliardi marchi (22.500 miliardi di lire). Il brillante andamento ha superato anche le più ottimistiche previsioni non andavano oltre 7%. La Casa tedesca, produttrice di vetture di gamma alta, ha avuto analogo andamento anche nell'utile netto, arrivato a circa 768 milioni di marchi, contro i 696 del 1990.

Per il '92 la Bmw è ottimista e prevede le esportazioni grazie alla ripresa economica internazionale. Comunque, non abbassa la guardia, anzi attacca sul piano degli investimenti. Quest'anno investirà quasi 2 miliardi di marchi (1500 miliardi di lire), destinati soprattutto allo sviluppo di nuovi modelli e all'ammodernamento delle sue fabbriche. La società intende così compensare il recente aumento costi aziendali.

In Europa, invece, l'andamento è stato molto difforme. Il dovrebbe essersi chiuso, probabilmente, con un leggero guadagno globale rispetto al 1990 o, comunque, livelli analoghi, ossia intorno a 13.500.000 vetture, il risultato lo si deve soprattutto alla Germania che, grazie all'unificazione, ha fatto segnare l'anno scorso un vero boom di produzione e . Il Paese è stato risparmiato dalla grande crisi che ha investito l'auto, grazie ai «fratelli dell'Est».

La domanda di vetture nei nuovi cinque länder orientali ha più che compensato il calo delle esportazioni, è stato di circa il 20%. Nel 1991 le vendite auto tedesche dovrebbero registrare un aumento superiore rispetto al 1990.

Non altrettanto è successo nel Regno Unito, in Francia e in Spagna dove le flessioni sono state pronunciate. Nell'anno, secondo i primi dati dell'Associazione inglese dei fabbricanti e commercianti d'auto, le vendite nel Regno Unito sono state 1.600.000 unità contro circa 2.000.000 nel 1990, con una flessione del 30% in due anni) e in Francia sono state immatricolate meno di vetture, una perdita del 12%. In Spagna flessione dovrebbe risultare del 10%.

Nonostante le difficoltà di questi importanti mercati, le marche del Gruppo Fiat in Europa si sono comportate bene. La quota mercato, Italia esclusa, è stata, a fine novembre, 5,6%, sostanzialmente allineata a quello del novembre 1990 e dei mesi precedenti. In Italia la quota si è mantenuta praticamente inalterata rispetto agli ultimi mesi dell'anno prima, con un risultato che non va sottovalutato se si tiene conto che il nostro è diventato un mercato a forte concorrenzialità e sottoposto a continue pressioni commerciali attraverso sconti, incentivi, promozioni e lancio nuovi modelli.

Proprio in novembre, infatti, è iniziata la commercializzazione in Italia di importanti vetture quali la Volkswagen Golf e la Opel Astra. Ma c'è una notevole per le novità della Fiat Auto, la Cinquecento e l'Alfa Romeo 155 che saranno commercializzate entro primavera.

Il bilancio 1991 non è dunque negativo. Le flessioni della domanda risulteranno globalmente inferiori all'1%, una sostanziale tenuta delle marche italiane sul mercato interno nonostante l'accanita za estera e un buon incremento in importanti Paesi europei.

Renzo Villare

Ecco la Avenue, nuova versione della Y10

La Y10 Avenue, che è disponibile anche il cambio automatico continuo, ha il del portellone posteriore coordinato quello della carrozzeria e una ricca dotazione di accessori forniti di serie: costa poco più di milioni

E' verde e raffinata

Venduta solo con catalizzatore

L'Autobianchi Y10 conferma la sua vocazione di vettura elitaria nell'ambito della fascia delle compatte, usando una nuova versione di particolare raffinatezza: la Y10 Avenue, che sin dai sei mesi il lancio della Y10 Mia, con grande simpatia, e che ha rappresentato nell'ultimo periodo oltre 30 per cento degli ordini da parte una clientela prevalentemente femminile.

La Y10 Avenue costituisce un ulteriore passo avanti nella politica della Lancia intesa a proporre di questo modello di successo una variante con connotazioni esclusive, la intenditori, caratterizzata stilisticamente sia nella nell'arredamento interno, e impreziosita da una ricca dotazione di .

Disponibile anche nella versione «Selectronic» con cambio automatico continuo, la Y10 Avenue è motorizzata con l'eccellente Fire 1100 SPI a iniezione elettronica, in versione esclusivamente catalizzata (anticipa la attuazione della normativa internazionale antinquinamento, la cui applicazione per legge decorrerà dall'inizio del '93), nel rispetto dell'ambiente e al ri da eventuali restrizioni della circolazione urbani. La potenza è di 61 Cv a 5250 giri/minuto.

Ma vediamo per che cosa si distingue la Y10 Avenue. Anzitutto stati adottati per carrozzerie quattro nuovi colori: tre metallescenti (Perla, Zaffiro, Giada) e uno metallizzato (rosso Rubino). Sempre all'esterno troviamo poi il colore del portellone posteriore coordinato con quello della carrozzeria. All'interno, sedili, pannelli delle porte e degli sportelli plancia rivestiti di Alcantara; tappeti e sovratappeti e colori coordinati quelli della carrozzeria; appoggiatesta anteriori e nuovo disegno. E ruote con nuovo coppe ruota specifiche.

La dotazione di serie è completissima, comprende fra l'altro la chiusura centralizzata porte e del portellone, gli alzacristalli elettrici, l'impianto climatizzazione con funzione ricircolo (esclude temporaneamente l'immissione di aria nell'abitacolo), il volante regolabile altezza, l'attacco delle di sicurezza anteriori regolabili in altezza, i fari lampada alogena, l'orologio digitale, i pneumatici 155/70 SR 13. Per chi aspira al del comfort e della raffinatezza c'è poi un'ampia lista di optional di lusso, il riscaldatore autoa controllo elettronico, il telecomando a raggi infrarossi per il sistema di chiusura centralizzata, il control system, i cristalli atermici, i tergifari, i ia, il tetto apribile.

Con la Y10 Avenue, il prezzo chiavi in è 15.078.490 lire (per Selectronic 15.929.340), naturalmente catalizzatore trivalente con sonda lambda incluso. Lancia si rivolge a clientela particolarmente raffinata, esclusiva, rispondente ai gusti emergenti nello fasce più qualificate della società contemporanea, con livelli di reddito e di istruzione medi e medio-alti, per i quali il prodotto automobile, indipendentemente dalle dimensioni, dall'immagine volumetrica e dalla cilindrata, deve costituire un simbolo di personalità.

Indipendentemente dalle serie speciali che hanno caratterizzato la vita del modello, la Y10 ha dimostrato finora, con il volume delle vendite nei principali mercati, di possedere una personalità - cominciando dal design - che la distingue vivamente da quanto l'industria mondiale offre nel settore delle vetture compatte. Perché ha un suo prestigio esclusivo, una personalità stilistica così marcata che dal suo lancio nel 1985 non è stato necessario sottoporla ad alcuna operazione restyling. Del resto, i numeri sono la dimostrazione inequivocabile del Y10: a fine ottobre consegne complessive in Europa ammontavano a circa 770.000; l'anno si stima che le immatricolazioni siano state 140 mila, di cui più del 16% all'estero.

Ferruccio Bernabò

Ce un'aria più nuova oggi in città. Ce Y10 Avenue, un'auto che rispetta chi la guida e chi la vede passare perché è la prima Y10 ad offrirsi esclusivamente in versione ecologica con marmitta catalitica. Attenta alla qualità dell'ambiente, e per questo sempre più affascinante. Y10 Avenue scivola impeccabile tra le vie nei suoi quattro nuovi colori, metallescenti, indossati su morbidi interni

Y10 AVENUE. FINALMENTE UNA DONNA, IN MEZZO A TANTE MACCHINE.

in Alcantara®. Si muove senza compromessi, circondata da mille attenzioni: motore FIRE 1100 i.e., 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata. Disponibile anche con cambio Selectronic. Tutto sembra in lei, tutto è perfetto. Eppure è difficile chiamarla solo automobile. In una Y10 Avenue non si sa mai dove finisce l'auto, e dove comincia il fascino.

THE NORTH AMERICAN INTERNATIONAL AUTO SHOW IN DETROIT

Sabato si apre il Salone dell'auto: gli Stati Uniti, colpiti dalla crisi, cercano la rivincita

Detroit spera ancora

Concept car e tanti nuovi modelli

Alla rassegna automobilistica debuttano tre europee di razza: sopra, la Ferrari 512 Tr e (dall'alto, a destra) il grosso coupé della Mercedes 500/600 Sec e la elettrica

DETROIT
DAL NOSTRO INVIATO

«Meno male che è finito. Peggio di così non poteva essere. Lo ricorderemo come il peggiore degli Anni 90». E' quanto dice sul 1991 a Detroit, dove sabato nella cattedrale di marmo e vetro del Cobo Center si aprirà il North American International Auto Show.

Insieme a quella di Los Angeles è la prima rassegna del '92 e l'auto americana - mentre il presidente Bush è a Tokyo, accompagnato dai numeri uno di General Motors, Ford e Chrysler, per perorarne la causa - è chiamata a dimostrare che, malgrado tutto, è ancora viva e vitale. Il Salone è bello, pieno di velluti, luci brillanti e stand vistosi. Un grappolo di concept-cars ricche di tecnologia e di idee spicca tra le decine di novità presentate dai tre grandi di Detroit, dalla Dodge Viper alla Saturn Station Wegon, cui si accompagnano quelle venute dall'Europa (la Ferrari 512 TR, i coupé Mercedes 500-600 SEC e Bmw serie 3).

Sembra quasi che si vogliano esorcizzare i problemi economici e industriali che stringono gli Usa e le sue auto. C'è voglia di rivincita, spunta l'orgoglio. «Noi siamo stati sconfitti dal giapponese» proclama Lloyd Reuss, presidente della General Motors Corporation, presentando la sofisticata concept-car Ultralite capace di percorrere 42 km con un litro di benzina.

Però, proprio i dati sul '91 appannano le luci del salone. Che per i americani e, se vogliamo, per quelli europei. Anche Tokyo ha perso, ma in misura minore, tanto che ha finito per accrescere la propria quota di mercato al 31%.

Le cifre commentano veramente da sole. Il mercato delle auto e dei veicoli commerciali leggeri, categoria quest'ultima che comprende minivan e monovolume e fuoristrada, è sceso a 12.322.000 unità con una perdita, rispetto al '90, di oltre 1.500.000 veicoli (-11,2%).

I americani hanno venduto 8.700.000 di automezzi contro quasi dieci milioni nel '90, la G.M. ha registrato un calo del 12,4%, la Ford del 13,5% e la Chrysler dell'11,2 per cento. Per non parlare di nove miliardi di dollari (10.500 miliardi di lire) di perdite in profitti, della annunciata chiusura di decine di impianti e della decisione della General Motors di mandare a casa, entro il '95, 74 mila dipendenti.

Quest'ultima ha mantenuto la sua quota di mercato (35,4%) come la Ford è passata dal 20,8 al 19,9% e la Chrysler dal 9,2 all'8,6 per cento. Gli europei sono scesi dal 5 al 4 per cento. La Volvo ha venduto 67 mila auto contro mila, la Mercedes 58 mila contro 76 mila, la Bmw 58 mila contro mila. L'Audi è precipitata da 21 mila a 12 mila e la Volkswagen addirittura da 135 mila a 95 mila. E val la pena di sottolineare che si è difesa bene, pur con i suoi volumi contenuti, l'Alfa Romeo, le cui consegne (con netta prevalenza della 164 sullo Spider) sono rimaste identiche: vetture. Nel campo dei modelli di lusso le europee hanno complessivamente perso il 24%. I giapponesi hanno limitato i danni (3.168.000 auto contro 3.330.000).

«Gli Usa, comunque, hanno le capacità e le risorse per riprendersi. Ma noi europei vogliamo sopravvivere, dobbiamo far tesoro della lezione americana». E' il parere di Sergio Pininfarina, che a Detroit presenta nel suo stand due prodotti particolari, la Ferrari 512 TR e la rinnovata Allanté, finalmente dotata di potente otto cilindri di 4,5 litri a 290 Cv.

«Quello che sta facendo la Cee verso i giapponesi - afferma Pininfarina - è il minimo indispensabile. E' necessario il sistema Europa sia a posto prima di affrontare la battaglia con Tokyo. Mi riferisco non solo all'industria dell'auto, alle banche, alle telecomunicazioni, alla scuola stessa. Oggi il Sol Levante, con i suoi prodotti e con quelli costruiti all'estero nei transplants, riesce a essere più competitivo. E quanto accadendo qui ci insegna, tra l'altro, che il terziario da solo va in crisi se i programmi industriali tengono il passo».

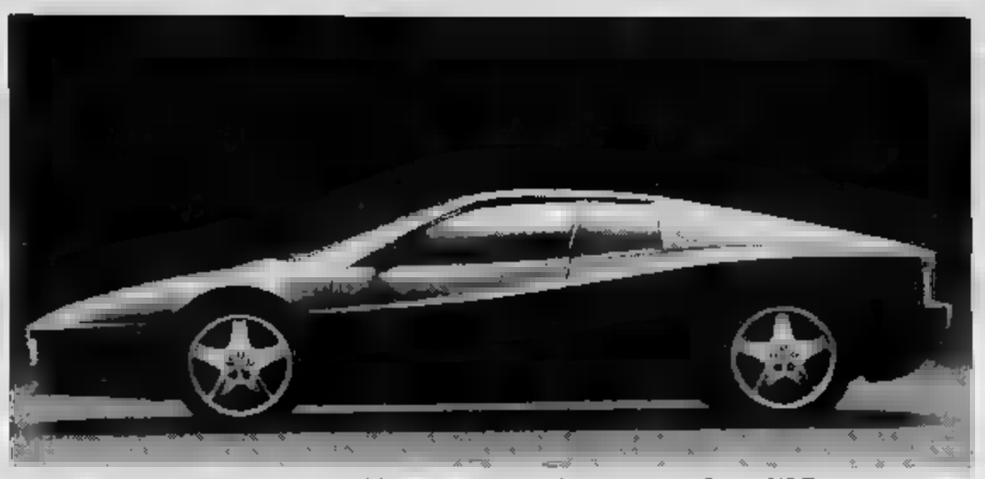
«Io penso - sostiene Pininfarina - che il mercato europeo, se si realizzerà veramente, con un'unica moneta e adeguate infrastrutture, possa far paura a tutti. Ci bastano cinque o sei anni. Guai, naturalmente, se l'Italia non riuscirà a integrarsi in modo valido».

La Pininfarina si sta internazionalizzando sempre più. E' creato, ad esempio, una rete di società che aggiungono al know-how e alle tecnologie delle operative italiane una forte esperienza nel campo dell'engineering e dello sviluppo negli Usa e in Messico. «La nostra strada - conclude Pininfarina - è quella della specializzazione. Piccoli volumi alta qualità e prezzi ragionevoli».

La fiducia, insomma, non manca neppure qui. La confermano anche i costruttori tedeschi, duramente colpiti dalla recessione americana e dall'attacco di Tokyo nel settore dei modelli di prestigio. Se la Bmw ha puntato su Los Angeles per esporre un ulteriore sviluppo della sua elettrica vista a Francoforte (è la E2, più grande e con prestazioni migliori, come un'autonomia di 430 km), la Mercedes lancia a Detroit il coupé 500-600 SEC.

E' una vettura monumentale, con otto cilindri 5 litri (326 Cv) o dodici cilindri 6 litri (408 Cv). Un di eleganza e tecnologia, che sarà costruito in 6-8 mila esemplari all'anno, di cui 200-300 destinati all'Italia, dove arriverà nel prossimo autunno. Prezzo indicativo: milioni di lire.

Michele Fenu



Una Salsa per tutti i gusti

Cabriolet, coupé o pick-up Veicolo adatto alle vacanze

DETROIT. Tra concept-car ad alta tecnologia spunta a Detroit una che allegria, quasi un giocattolo per dimenticare i tempi bui. Si chiama Salsa ed è stata studiata per il tempo libero dalla Pontiac, una divisione General Motors.

Un'idea simpatica, un tuffo nella fantasia, anche per dimostrare come la creatività, nel campo dell'automobile, non manchi negli Usa e non sia soltanto una prerogativa degli arcinemici, i giapponesi, o degli europei. Ecco allora la Salsa, un piccolo veicolo dai mille usi, con la capacità di trasformarsi in spyder, coupé o pick-up in grado di trasportare i carichi più diversi. La Salsa è una concept-car per i giovani e per la California, che nell'auto è, per eccellenza, lo Stato-guida degli sotto tutti gli aspetti, da quello del divertimento a quello dell'ecologia. Non per nulla questo originale prototipo è progettato nel centro di studi avanzati che la General Motors possiede in California.

«Volevamo creare - spiegano gli uomini della Pontiac - una vettura su cui fosse possibile aggiungere moduli diversi, a seconda dei gusti e della necessità. E' come uno di quei coltelli svizzeri che puoi adoperare per tanti usi».

La configurazione di partenza della Salsa è proposito, il nome ha, più o meno lo significato che ha italiano) è quella di uno spyder tipo la Porsche Targa, con un sinuoso roll-bar e centina di sicurezza. Cinque i posti, trazione anteriore, motore quattro cilindri di litro e mezzo, sospensioni indipendenti, cambio a cinque rapporti. Il design è morbido e tondeggiante.

E qui comincia il bello. Al roll-bar può ancorata una capottina in tela oppure è possibile sistemare un cupolotto trasparente per proteggere i passeggeri posteriori. Ancora: dietro, il divano viene ripiegato e la coda si apre, formando un ampio piano di carico «per portare una tavola da surf o una mountain-bike o una moto».

La California è uno degli Stati dove i giapponesi vendono di più. Salsa con i suoi quasi quattro metri di lunghezza, fa pensare che gli americani abbiano capito che è indispensabile inventare prodotti nuovi per batterli. La Pontiac sperano di poterla produrre, e presto. Un assaggio per il futuro.

[m. fe.]

CAMION E

DETROIT. Quando si parla di nicchie si riferisce a piccoli segmenti di mercato trascurati da altri e che possono, diventare commercialmente interessanti.

In questo senso la Dodge, una società del Chrysler, è andata a cercare l'impensabile. Esposto al Salone automobilistico di Detroit c'è un camioncino della serie Dakota attrezzato per lavorare... locomotiva ferroviaria, di quelle utilizzate per lo spostamento dei vagoni in

Allo scopo è stato scelto un modello a trazione integrale dotandolo di robuste in acciaio massiccio (per le necessarie aderenza alle rotaie) e di un normale gancio di traino ferroviario applicato a piastra sul pianale di carico. Con un cambio a rapporti molto bassi, questo veicolo rappresenta un ideale matrimonio tra strada e rotaia.

E con un litro fa 42 km

Sofisticate tecnologie sulla Ultralite

DETROIT. L'industria automobilistica statunitense, al pari di quella giapponese e dalla crisi, parte al contrattacco da Detroit. Lo fa mettendo in idee, tecnologie, stile e un ampio programma anti-inquinamento che comprende, come è logico, le auto elettriche, ma non solo quelle.

La concept-car più rappresentativa è la Ultralite (ultraleggero) della General Motors. Si tratta di una vettura a 4 posti dalla caratteristica forma a : il più basso coefficiente di resistenza aerodinamica possibile per una vera auto funzionante (Cx 0,192). La è a con una trave centrale di irrigidimento in fibre di carbonio, due grandi porte che si aprono verso l'alto, ruote grandi (18 pollici) e sottili.

Il gruppo propulsore è situato posteriormente: si monta in un sol blocco le sospensioni ed è dotato di un motore a due tempi e tre cilindri da un litro e mezzo di cilindrata a 111 automatico. Il risultato è un veicolo che pesa vuoto appena 650 chili e che può percorrere 42 chilometri un litro di benzina a 80 l'ora. Oppure può essere dotato di una motorizzazione elettrica.

Filosofia progettativa della General Motors, Charles Jordan, che ne è vicepresidente e capo dello styling, dice: «Stiamo operando a 360 gradi progetti come il modello Salsa, che debbono recuperare all'auto americana la clientela attirata dalle straniere, specie i giovani».

«Con la concept-car Ultralite - aggiunge Jordan - sviluppiamo un altro tema: la ricerca del massimo rendimento e del minimo consumo insieme. Facciamo tesoro di tutta la esperienza, anche quella ottenuta il veicolo a energia solare Sunraycer. Proprio dal Sunraycer arriva l'idea dei sedili, costituiti da intelaiatura e da una rete. Sono leggerissimi. Ma abbiamo anche messo a punto - spiega Jordan - nuove tecnologie per lavorare la fibra di carbonio costi venti volte inferiori a quello attuale».

L'auto elettrica negli Stati Uniti è ormai un fatto acquisito (la Impact dovrebbe entrare in produzione nel giro di un anno), anche se è inserito il tipo di batterie che alimenterà il motore. La Ford - dai cui laboratori è uscita la prima notizia della

IL SUPER MOTORE

DETROIT. Chi crede ancora che i motori americani siano grossi poco potenti e poco perfezionati si sbaglia: per le Allanté, il modello costruito in Italia dalla Pininfarina, è realizzato un propulsore ad altissimo livello.

Si chiama Northstar (Stella del Nord), ha 8 cilindri a V di gradi e il blocco cilindri è alluminio. La caratteristica notevole è dai supporti dell'albero motore, riuniti in un sol pezzo per irrigidire l'insieme.

Il motore ha una cilindrata di 4,6 litri, quattro e sedici in testa, trentadue valvole e sviluppa una potenza di Cv a 5600 giri. E' dotato di accensione elettronica statica e di un sofisticato per raffreddare i gas di scarico che vengono reimmessi nel propulsore eliminando così in modo totale ogni forma di inquinamento atmosferico.

batteria al sodio-zolfo nel 1965 - punta su questo tipo e propone a Detroit una vettura capace ma con ben sei posti (4 per gli adulti e 2 per i bambini).

Si chiama Connecta ed è stata costruita dalla Ghia di Torino una carrozzeria in carbonio e kevlar. E' dotata dello stesso impianto elettrico di trazione del furgoncino Ecostar derivato dalla Fiesta, con motore a corrente che funziona a volt.

Anche Chrysler sta sperimentando sistemi elettrici di trazione, uno dei quali è montato sul Tevan, un veicolo che può portare otto persone oppure 600 chili di merci. Utilizza le batterie nichel-ferro e offre un'autonomia di 160 km e una velocità di 100 l'ora.

I tre big americani stanno sviluppando un programma per la riduzione dei consumi e dei gas inquinanti che non è tutto sommato ben valutato nella portata. Basti dire che dal 1978 al 1991 il consumo medio dell'intero parco è diminuito del per passando da 18 a 27 miglia per gallone, cioè da 7,7 a 11,5 km/litro.

L'auto americana, dunque, si rinnova dentro e fuori, e un ritmo che deve far pensare i concorrenti, giapponesi compresi. Da quello che è dato vedere sui vari prototipi tempo non n'erano tanti, tutti insieme, perlomeno qui a Detroit) c'è credere che General Motors, Ford e Chrysler non considerino affatto perduta la partita. In questo senso il salone di Detroit è anche una vetrina per core gli americani a comprare americano. «I problemi qualità sono degli Anni 90» giurano i tecnici. «Vorremmo che la gente se ne persuadesse».

Gianni Rogliatti

INVERNO

Due i tipi da

Neve e ghiaccio quali sono le gomme giuste

La di guida dipende molto da una giusta scelta dei pneumatici, specialmente d'inverno. Guidare su fango, neve e ghiaccio richiede gomme speciali, con mescole e battistrada concepiti espressamente per una migliore aderenza in condizioni particolari.

Fondamentalmente i pneumatici invernali due: per neve e fango e per il ghiaccio. I primi caratterizzati da grossi tasselli e scolpiture larghe, sono negli Anni 60 con i rally e hanno la sigla M+S o . Il ghiaccio soluzione migliore è pneumatici chiodati. Si tratta però di una scelta fare solo a ragion veduta, ossia se queste gomme vengono utilizzate per lunghi periodi dell'anno, quotidianamente o quasi, e questo perché il è elevato. Infatti i chiodi vengono montati successivamente e l'operazione deve essere eseguita da specialisti.

La forma delle vetture si è progressivamente affinata in questi anni portando un'ampia serie di vantaggi in diversi campi

L'aerodinamica aiuta l'ecologia

Con un buon design si consuma e s'inquina meno

Proseguendo sulla strada di una evoluzione sempre più sofisticata, l'automobile è entrata negli Anni sventolando il vessillo dell'ecologia, ultimo atto di ciclicità che dagli Anni 70 a oggi ha di fatto proposto per ogni nuovo decennio un differente «grande obbiettivo» da perseguire.

Ricordate? Prima fu la ventata della sicurezza, all'epoca prattutto «passiva», connessa alle capacità della scocca di una vettura di assorbire in modo progressivo l'energia di urto proteggendo guidatore e passeggeri. Negli Anni l'attenzione si spostò sulla riduzione dei consumi, grazie alle nuove possibilità offerte dall'elettronica applicata ai sistemi di gestione dei motori a benzina.

E siamo all'oggi, quando tema catalizzatore - è proprio il caso di utilizzare questo - sia della sostanza che dell'immagine dell'auto è diventato il rispetto dell'ambiente, nell'accezione più ampia del concetto: riduzione delle emissioni alle possibilità di smaltimento e riciclaggio dei veicoli.

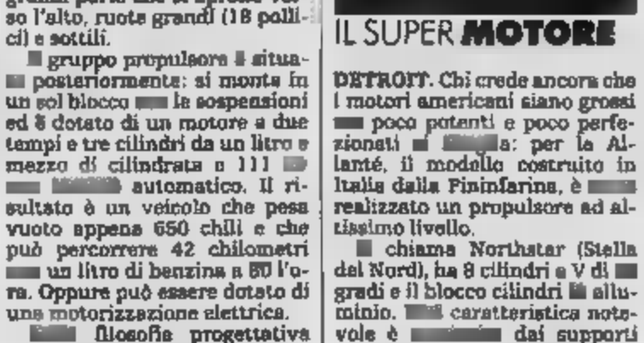
Qui si può fare una considerazione interessante. E cioè che tra gli Anni 80 e gli Anni 90, tra la ricerca di minori consumi e le esigenze dell'ecologia, la tecnica dell'auto ha trovato un importante fattore di continuità: l'affinamento della forma, a vantaggio di un costante miglioramento di caratteristiche anche dal punto di dell'aerodinamica.

L'aerodinamica, infatti, può significare prestazioni più elevate a parità di consumi o, se si preferisce, minori i a parità di prestazioni. E poiché ciò che non viene immesso in un motore per farlo funzionare non può in ogni uscirne sotto forma di sostanze potenzialmente inquinanti, ne consegue che, a parità di altre condizioni, un veicolo che consumi di meno sarà comunque anche meno nocivo per l'ambiente.

Un lungo giro di parole per dire che l'aerodinamica, al di là di mode più o meno ricorrenti, costituisce un campo fondamentale della ricerca verso sempre migliori. Con vantaggi tangibili per l'utente. Oltre al risparmio di carburante - comunque non indifferente, soprattutto per un utilizzo prevalentemente autostradale - che si traduce in minori costi di esercizio, vanno messi sul piatto della bilancia i benefici che una impostazione aerodinamica consente in sicurezza e confort.

Il nesso può non sembrare così immediato, esiste ed è importante. Con l'aerodinamica, infatti, si possono migliorare l'aderenza e la stabilità di a alle velocità più elevate. Incrementando in misura opportuna la «deportanza» sull'anteriore e sul posteriore vettura, anche utilizzando spoiler sottoparaurti e minigonne applicate ai brancardi in fi per creare un effetto di depressione nella sottoscocca (con le dovute proporzioni, come per le monoposto di F1).

E riducendo la sensibilità al vento laterale, tanto quanto più, in sede di progetto, si riescono ad avvicinare il baricentro della vettura e il centro di spinta laterale cui si la pressione del vento.



Nell'immagine sono posti in evidenza i flussi d'aria e il loro comportamento nei confronti di una berlina con carrozzeria a tre volumi

Tutti abbiamo sperimentato gli spiacevoli effetti di un «colpo vento» all'uscita da una galleria o su un viadotto autostradale: la vettura si sposta bruscamente dalla traiettoria e deve essere richiamata con prontezza agendo sul volante. Una manovra non sempre agevole od istintiva, esempio quando sotto la pioggia si è impegnati nel sorpasso di un camion.

Condizioni in cui poter contare su buona visibilità di guida diventa importante ai fini . L'aerodinamica può essere d'aiuto anche in questo, riducendo l'imbrattamento dei cristalli della vettura provocato nube d'acqua sollevata dalle ruote.

Infine, per quanto riguarda il confort, buona profilatura aerodinamica della scocca, aiutata design e posizionamento degli accessori (gocciolatoi, specchietti retrovisori esterni,), costituisce la premessa indispensabile per ridurre quei fastidiosi fruscii che spesso diventano indesiderati sottofondo dei nostri trasferimenti autostradali. Dunque, l'aerodinamica condiziona in misura importante le teristiche prestazionali e funzionali della ra sulla. Alla prossima puntata qualche considerazione sul «perché» ed i di tutto ciò, e cominciare dal nominatissimo coefficiente penetrazione o Cx.

Raffaele Sangiuseti

Maxioccasione Chiesa:
le pellicce fanno spazio ai gioielli.

Negli ampi saloni di via Nizza la più grande esposizione di oreficeria ed argenteria della città affiancherà il settore pellicceria.

Per iniziare i lavori di ristrutturazione oltre 3000 pellicce pregiate e 5000 splendidi capi in pelle e montone sono in vendita a condizioni irripetibili: mai i loro prezzi erano scesi così in basso, mai erano stati così chiaramente esposti, mai avevate potuto scegliere tempi e modi di pagamento così comodi.

La maxioccasione continua.

CHIESA

Chiesa • via Nizza, 149 Torino

Camurati
il profumiere
«Le scuole la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 11
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 9 Gennaio 1992
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
Ferrucci
Orario continuato:
INGROSSO E UFFICI
Montecuccoli
Tel. 544.391 - 544.392

Domenica incontro con il cardinale

Comune senza sindaco i politici da Saldarini

I partiti chiedono chiarezza alla dc «Speriamo che il vescovo la illumini»

Il cardinale **Giovanni Saldarini** accoglierà i politici domenica al centro La Salle

Ci saranno il sindaco facente funzione, il socialdemocratico Baldassarre Fumari, il vicesindaco socialista Marziano Marzano. Ci saranno esponenti del pds, della Rete, il movimento vicino a Leoluca Orlando, pli e del pri. E una gran folla democristiana guidata simbolicamente dal ministro Guido Bodrato con il presidente della giunta regionale Giampaolo Brizio, il vicesindaco Franco Pizzetti, il capogruppo Giovanni Porcellana.

All'incontro con il cardinale gli uomini dello scudocrociato vi andranno quasi in massa. Mancherà solo chi avrà impegni fuori città, come il professor Pizzetti. L'appuntamento è per domenica alle 9,30, al Centro La Salle, sulla strada che da corso Giovanni Lanza porta alla Maddalena. In apertura monsignor Saldarini porterà il saluto della Curia, poi il vescovo milanese monsignor Nicora farà la riflessione religiosa rivolta ai politici e agli amministratori. Infine, alle 11,30, la messa.

Ci saranno il sindaco ad interim **Fumari** (a fianco) e i vicesindaci **Pizzetti** e **Marzano**

Il primo incontro con gli alpini avvenne nel 1990. Allora vi partecipò il sindaco socialista Maria Magnani Noya, oggi eurodeputato. E monsignor Nicora, per ragionare di politica, prese spunto da una lettera di San Paolo all'imperatore Tito. Che leggerà domenica? La Curia non anticipa nulla: il momento è molto più delicato che nel '90, si limita ad osservare, perché adesso siamo nel bel mezzo di una crisi municipale.

Il giorno prima la dc si riunirà per discuterne e per tentare una mediazione tra chi (Bonsignore) chiede un sindaco scudocrociato e chi (Lega) è più disponibile ad una staffetta laica tra liberali e repubblicani. «Dopo i litigi andranno tutti a cercare il "perdono" del cardinale», afferma Raffaele Giangrande capogruppo del psdi, il quale non andrà all'incontro, pur rispettando la fede altrui, chiarisce.

Non vi parteciperà neppure il segretario del psi Franco Tiganì. Egli spera tuttavia che l'arcivescovo «illumini» la dc, le faccia trovare la strada dell'unità, indispensabile per risolvere la crisi.

Di questo problema il leader dei socialisti torinesi, Giusi La Ganga, lascia capire che la situazione del Comune si sta complicando. In risposta a La Malfa avverte: «Accoglieremo con favore una candidatura a sindaco dei laici, ma dovrà essere avanzata con chiarezza. In tal modo pri e pli non farebbero altro che il loro dovere: governare, nel quadro di responsabilità a suo tempo definite, al governo della città. Ma se non la sentono, anziché farsi pregare come vergini violate, ne spieghino i motivi e propongano un altro assetto».

L'esecutivo del pds annuncia che si farà promotore di iniziative per arrivare alla riforma elettorale dei Comuni, all'elezione diretta del sindaco entro il 1993. «Dopo - spiega il segretario Sergio Chiamparino - i Consigli comunali dovranno essere subito sciolti per essere rieletti con il nuovo sistema».

Tornando ai giorni nostri, gli esponenti della quercia chiedono una nuova maggioranza alternativa all'attuale. E, per dar forza alla proposta, lunedì 13 gennaio, arriverà alla Mole il segretario nazionale Achille Occhetto.

[g. sen.]

Mentre nasceva un nuovo piano antismog il governo ha abolito ogni divieto

In auto ovunque, senza più limiti

Annullate targhe alterne e «zona a traffico limitato» Riunione d'emergenza convocata oggi a Palazzo Civico

Nella prossima settimana il «treno verde» sarà in città. E' il quarto anno consecutivo. Ancora una volta i tecnici del convoglio che le Ferrovie mettono a disposizione della Lega per l'Ambiente contribuiranno a rilevare i dati di inquinamento atmosferico e acustico. Intanto, lo smog non accenna a diminuire. Ancora ieri si sono nuovamente superati i limiti per monossido di carbonio e biossido di azoto. Le condizioni meteorologiche non accennano a mutare, né le previsioni per i prossimi giorni autorizzano l'ottimismo.

Stamattina assessori, tecnici e rappresentanti delle categorie hanno discusso per ore il modo più efficace per affrontare il problema-smog. Probabilmente hanno sprecato il loro tempo.

Nello stesso momento il Consiglio dei ministri varava un decreto che toglie ai sindaci il potere di limitare il traffico per combattere l'inquinamento. In futuro (non si sa quando) questo potere potrà nuovamente essere esercitato dalle amministrazioni comunali, ma d'intesa con le Regioni. Nel frattempo, tutte le misure di limitazione sono sospese.

Prime conseguenze: 1) Non si parlerà più di targhe alterne e addirittura di piedi. 2) L'ordinanza che chiude al traffico la «zona blu» cesserà i suoi effetti. Probabilmente domani. Questa mattina nuova riunione in municipio, per decidere tempi e modi di attuazione del decreto.

L'assessore all'Ambiente, Maurizio Lupi, è esterrefatto: «Dire che sono sorpreso è poco, mi pare una vera e propria follia. Fino a ieri lavoravamo, anche commettendo errori, per rendere vivibili le città. Adesso le vecchie regole non valgono più, e nemmeno ci sono le nuove». Il responsabile della Sanità, Giuseppe Bracco, attende il testo del decreto: non riesco a comprendere come si possa togliere ai sindaci il ruolo di ufficiali sanitari. Durissimo il verde Gianni Vernetti: «Il provvedimento è assurdo e privo di ogni logica. Chiederemo al sindaco Fumari di convocare un Consiglio straordinario».

Sorpresa anche in Regione. L'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, molto vicino al ministro Ruffolo, si è messo al telefono per conoscere i termini esatti del decreto: senza successo. La notizia l'abbiamo appresa dalle agenzie di stampa. Speriamo domattina di sapere qualcosa di più preciso. Sarei comunque curioso di sapere quali provvedimenti alternativi a quelli attuati fino ad oggi dai Comuni potranno escogitare le Regioni per combattere lo smog. Misure immediatamente efficaci come le targhe alterne o la chiusura dei cittadini non se ne conoscono». L'improvvisa decisione del governo ha messo in forse anche la partecipazione del presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, al consiglio comunale della dc convocato per oggi: «Se si dovessero prendere dei provvedimenti la mia presenza sarebbe indispensabile».

Come detto, tutto ciò rende vano il lavoro di stamattina in Comune. Per la cronaca si ipotizzano targhe alterne nel prossimo fine settimana e si definirano, una volta per tutte, le procedure da seguire nell'emergenza. Una fase di preallarme e, se l'inquinamento non si attenuava, le misure di limitazione. Un altro piano destinato agli archivi.

DOPO IL CRACK IL SUICIDIO

Ai margini della Borsa

Chi si ricorda più di Giancarlo Furiozzi, torinese di 66 anni, commissionario in titoli, morto suicida martedì in un bosco di Avigliana? In Borsa operatori e agenti dicono di non conoscerlo. A PAGINA 35

UCCISO E BRUCIATO

E' un boss palermitano

Ha un nome l'uomo trovato carbonizzato, domenica mattina, sui sedili in una Delta, di fronte ai cancelli dell'ippodromo: Bernardo Chianello, 47 anni, palermitano, da Castelgomberto 75. A PAGINA

Tanti malati, veri o finti, alla ripresa del lavoro in città

Diecimila restano a casa

Medici Usl e Pronto soccorso agli ospedali presi d'assalto per la «pechinese» Ma c'è anche chi simula i sintomi dell'influenza per prolungare le vacanze

Il calcolo non è facile ma secondo un'attendibile stima, almeno diecimila torinesi sono rimasti a casa martedì perché malati. Per molti si è trattato di «pechinese», l'influenza che da settimane colpisce i cittadini. Altri invece, «malati immaginari», ne hanno approfittato per simulare anch'essi i sintomi ormai noti del caso: mal di testa, nausea. Il rientro dalle vacanze di fine anno si è risolto in un copione scontato, solo con poche varianti.

«Tra Natale e Santo Stefano - dice il responsabile della Guardia medica, dottor Nebbia - siamo arrivati a avere tutte le 26 linee telefoniche occupate. Ci sono state anche 600 chiamate e oltre 200 visite domiciliari effettuate dai nostri dieci medici durante un turno diurno. Mai abbiamo raggiunto 1700 chiamate ma solo perché sono tornati i medici di base». Le richieste? «In buona parte erano giustificate dall'influenza ma ci sono stati anche casi di persone che, con qualche linea di febbre, pretendevano il nostro intervento. Spesso abbiamo preferito dare consigli telefonici».

Se alla Guardia medica qualcuno ha esagerato i sintomi di un malessere cercando di spacciarlo per una malattia, lo stesso «trucco» non è stato utilizzato nei pronti soccorsi degli ospedali. Qui si sono rivolti in massima parte veri malati. «Anziani, persone affette da problemi cardiaci aggravati dai primi sintomi di influenza - dice il dottor Capra, aiuto del dottor Garetto, primario della medicina d'urgenza delle Molinette - . In molti casi è stato necessario il ricovero».

Il risultato ha evidenziato ancora una volta l'inadeguatezza delle strutture sanitarie. Nonostante la buona volontà, martedì alle Molinette c'erano ancora molti malati sulle barelle. In Pronto soccorso di Medicina, nella mattinata, se ne contavano dieci e quattro persone attendevano di poter essere avviate nei reparti di degenza. «Nei primi sei giorni del mese - spiega la direzione sanitaria - abbiamo effettuato oltre 652 ricoveri e la media di meno di 500 dello stesso periodo dello scorso anno. Stesse situazione al Traumatologico (meno fratture ma più lesioni ai legamenti del ginocchio e alla clavicola) e al Martini Nuovo. «Pensiamo di arrivare a circa 170 ricoveri - commenta il direttore sanitario, dottor Scarabosio - contro i 100 della media stagionale».

Il barometro della «malattia da rientro» che martedì avrebbe falcidiato scuole e posti di lavoro (non ci sono dati ufficiali) si vede dal medico di base. «Quest'anno, complice la Pechinese, c'è stato un assalto degli assistiti agli studi - confida un medico del quartiere San Donato - . Ne ho sentite di tutti i colori. C'è stato addirittura un impiegato che, abbronzatissimo, sosteneva di essere stato a letto dalla fine dell'anno a chiedere urreferto per poter stare a casa e recuperare». Conclude: «Due hanno persino chiesto qualche giorno di malattia poiché, asserivano, "non ci ammaliamo mai"».

[a. pro.]

Chiusano: i liberali non sono fuori gioco

A

Nuova Escort Wagon
Iniezione Catalitica
105 CV
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C.so Eugenio 11
C. Grosseto 318 - Torino
Ford Torino
C.so Francia 94
Collegno
C.so Agnelli 32 - via Nizza 88
Torino
Authos
C.so Cesare 207
Co-Auto
C.so Francia 94
Collegno
Siac
Str. Padana Inferiore 110
Chieri
Soluzioni finanziarie e assicurative attraverso ifas

Da 4 mesi una famiglia di sfrattati vive in una Renault parcheggiata sotto gli alberi in corso XI Febbraio

Quando la casa è un'automobile

Giorno e notte al gelo in un giardino per servizi

Carolina Napolitano con il padre **Giuseppe**: anche Natale sulla Renault 14

Per anni una Renault 14 azzurra. L'auto è inchiodata dal freddo sul controviale di corso XI Febbraio tra due cartelloni pubblicitari da cui una bionda avvenente propaganda Hi-fi e videoregistratori. Dentro vive una famiglia di sfrattati. Nella capitale di Tecnocity da quattro mesi tre persone mangiano e dormono in tre metri quadrati: padre e madre sui sedili anteriori, la figlia e il cagnolino su quello posteriore.

Carolina Napolitano ha 15 anni e la adattabilità tipica dei ragazzi; starnutisce stretta nel cappottino bianco: «Ho l'influenza da una mese, non mi passa più. Sarà colpa del freddo». Lei nell'automobile vive tutto il giorno, «con le portiere bloccate perchè ho paura, ci sono ragazzi che mi fanno brutte proposte». La madre Gemma ha qualche saltuario lavoretto (era operaia in Fiat, ma ha perso il lavoro), il padre Giuseppe raccoglie ferro vecchio; mattino e pomeriggio fino a tardi la coppia è in giro con il carretto a mano.

Per Carolina la Renault è tutto l'universo. «Santo cielo, coloro, gioco con i miei amici di rado. Da quando abbiamo lasciato le due stanze in via Cignaroli nessuno ci aiuta. Il padrone ha venduto la casa e ci ha sfrattati». Racconta la storia di una sistemazione in Comune, aggiunge: «Siamo andati anche dalle suore, ma per noi non c'è nessun posto. E allora stiamo qui, almeno siamo tutti insieme». Aggiunge: «Qualche notte l'abbiamo passata con amici; ma adesso non li possiamo tenere. Siamo un peso in case piccole come le loro».

Quella nell'automobile è una vita durissima. «E' il freddo che ci fa male, non passa mai né di giorno né di notte. Gelano i vetri e gliamo anche i piedi». Carolina sorridendo confida che le notte persino Lassie, il simil-volpino marrone, trema dal freddo e si infila sotto la coperta in cerca di un po' di calore. Per la famiglia Napolitano i pasti sono frugali: un panino al bar, qualche volta una pizza, un piatto di patatine.

L'altro drammatico problema è la totale assenza di servizi igienici utilizzabili nelle vicinanze: il giardinetto di fronte offre una soluzione e la famiglia vi si reca nascondendosi dietro gli alberi e un lenzuolo tenuto teso a turno. «E' molto brutto, umiliante» dice Carolina e aggiunge: «La gente ci guarda e passa e ride. Chissà perchè in questi quattro mesi abbiamo incontrato così poca gente che si guarda e ride? E pensare che a noi non fa proprio piacere essere ridotti così. Non riusciamo neppure a lavarci decentemente e dobbiamo cambiarci di notte, al buio e al freddo».

I Napolitano a Torino sono soli, i parenti (anche il ragazzo di Carolina che è tunisino e vive nel Sud) abitano a Napoli. «Ma noi siamo qui da tanti anni e vorremmo rimanerci, ci serve solo una casa, anche molto piccola; un affitto non alto possiamo pagarlo. L'importante è non stare sempre al freddo». Peraltro Natale la famiglia l'ha trascorso in auto. «Abbiamo comprato un panettoncino e l'abbiamo mangiato seduti ai nostri posti».

Marina Cassi

La Ganga: «Non si può continuare ad espandere l'intervento straordinario dello Stato, in presenza di una quasi totale paralisi degli interventi ordinari»

IL CASO TORINO

«Basta con i santi in Paradiso»

La Ganga: lo sviluppo richiede lo sforzo di politici e imprenditori

Dopo Bonsignore (dc), Ferrara (pri) e Violante (pds) nel dibattito sul caso-Torino interviene oggi Giuseppe La Ganga, responsabile degli enti locali del psi. Il confronto è sulle risorse da mobilitare (e sul come reperirle) per combattere il declino economico.

L'INTERESSANTE discussione che La Stampa sta ospitando sul caso Torino, o meglio sulla «questione piemontese», a proposito dei modi e delle risorse con cui reagire al declino economico, merita grande attenzione, perché questo tema è, o dovrebbe essere, il cuore del confronto politico e dell'impegno dell'intera classe dirigente della regione.

La questione è squisitamente «politica», di quella politica «alta» di cui si sente tanto il bisogno, e non può essere immiserita in una sorta di lista per la spesa da presentare ad un governo più o meno attento, in una logica lobbistica e clientelare.

Io credo che sia fuorviante discutere se sia meglio far da sé o farsi aiutare dallo Stato, anche perché, posto così il problema, sembrerebbe sciocco, e come credo a tutti, non concorrere alla possibile spartizione di risorse pubbliche, in un Paese in cui questa logica continuasse indisturbata.

Ma qui sta il punto. Non credo si possa continuare ad espandere l'intervento straordinario dello Stato, in presenza di una quasi totale paralisi degli interventi ordinari. Così come credo si possa continuare ad accentrare risorse con un prelievo fiscale tutto statale trasferendone poi una parte relativamente esigua in periferia.

Personalmente e come parlamentare, trovo sempre più inaccettabile che si continui ad allungare l'elenco di catastrofi naturali, eventi sportivi, ricorrenze di scoperte geografiche, emergenze di vario genere, che sono state e sono tuttora alla base di trasferimenti straordinari di risorse, con cui si fanno talora cose utili, talora inutili, comunque spesso senza alcuna reale connessione con l'evento straordinario che ne dovrebbe essere la giustificazione. Secondo questo modo di pensare, la città o la regione che non possa, voglia o riesca a entrare nell'elenco degli assistiti, dovrebbe quasi sentirsi in colpa.

Non per un orgoglioso richiamo all'autosufficienza subalpina, per realismo e anche un po' per «patriottismo» (non sembri una parola ridicola), semplicemente penso non si debba aderire ad un meccanismo che non reggo più e che presto deluderà gli aspiranti «clienteles» di un munifico, ma ormai squattrinato, benefattore statale.

Come prospettare una strada diversa, che sia utile per il Paese e insieme consenta alla nostra regione di reagire ai rischi di declino economico? Mi permetto di indicare tre punti essenziali.

1. Correggere l'eccessivo accentramento delle risorse, che impedisce un efficace autogoverno e premia chi ha più «santi in Paradiso». Questo è possibile con l'attribuzione alle Regioni (come avviene, in modo persino eccessivo, nella vicina Valle d'Aosta) di una quota del gettito dei principali tributi accertati e riscossi nel territorio regionale (Iva - Irpef - Irpeg), e con la riorganizzazione della tassazione immobiliare, da devolvere principalmente alle casse dei Comuni e delle Province.

2. Non indulgere in inutili autocommiserazioni e chiedere ai principali soggetti economici di fare la propria parte.

Dopo anni di vacche grasse e di cospicui trasferimenti statali alle imprese, soprattutto alle grandi, è un po' desolante sentire attribuire ogni colpa alla classe politica (che pure certo ne ha).

La sfida di trasformare l'economia piemontese non è impossibile, e presuppone politici e imprenditori consapevoli e determinati, senza alibi per chi dispone, almeno in teoria, delle risorse finanziarie ed è pronto per reagire al declino.

3. Costruire dei governi locali all'altezza delle responsabilità, capaci di pensare lo sviluppo, di progettarlo e poi di decidere e di spendere. I programmi, per la verità, non mancano e qualche passo in avanti si è fatto.

Occorre reagire alla frantumazione della rappresentanza, alla litigiosità inconcludente, alla cultura del sospetto, alla fuga dalla responsabilità, alla idolatria per la cosiddetta immagine, che sostituisce concretezza e capacità operativa.

Utopie, illusioni, velleità? Non credo. Argomenti di lotta politica invece, dove la democrazia governante sappia dimostrare la sua superiorità sulla protesta leghista, l'apatia degli scettici e l'inconcludente verbosità di una sedicente sinistra.

Giuseppe La Ganga

Quale sindaco dopo Zanone? Chiusano non esclude una successione liberale

«Il pli non è fuori gioco»

«Accuse ingiuste, il pri e gli altri devono rimangiarsele»
«Capisco le aspirazioni della dc: digiuna da 16 anni»

Tra oggi e domani Vittorio Chiusano, capogruppo pli in Comune, incontra i segretari e i consiglieri del gruppo. «Mi pare che tutti siano d'accordo su un punto: questa non è una crisi politica»

Le dimissioni di Zanone, la crisi a Palazzo civico, le dure reazioni di alleati e oppositori. Giorni difficili per il partito liberale, diviso al proprio interno tra chi accetta e chi critica la «scelta personale» dell'ex sindaco e impegnato ad evitare l'isolamento dagli alleati di maggioranza.

Tra oggi e domani, il capogruppo Vittorio Chiusano incontrerà i segretari e i consiglieri del gruppo. In questa intervista rompe il lungo silenzio del partito, pur precisando di parlare a titolo personale da professionista imprestato alla politica e nemmeno tesserato.

Avvocato, vi sta bene un sindaco repubblicano?

Non ho pregiudiziali. Però meglio essere chiaro: il pli non si ritiene fuori gioco per il solo fatto che Zanone si è dimesso. Non siederemo sul banco dei cattivi.

Molti, però, hanno evocato il principio «chi sbaglia paga». Tra questi il pri.

E' meglio che si rimangino una simile affermazione.

Dc e socialisti invitano i laici a fare il nome del candidato-sindaco.

Niente di strano. Mi pare che tutti siano d'accordo su un punto, cioè che questa non è una crisi politica. Certo, potrebbe diventarla, e oggi le cose sono messe diversamente. Quindi, si deve scegliere se confermare il programma del '90. Allora fu oggetto di attento e soprattutto da parte nostra. In questi 18 mesi abbiamo visto importante avvio di realizzazioni.

Quindi sindaco laico, almeno secondo lei. Se sarà repubblicano aumenteranno gli assessori liberali?

Entriamo in un campo che non mi compete. Io non sono segretario, di mestiere faccio l'avvocato. Mi pare, però, che alla gente non interessino questi meccanismi o questi problemi di lottizzazione. I politici devono metterselo bene in testa. Ai cittadini è indispensabile dare risposte concrete. Nella circostanza un governo stabile, e al più presto.

Le si può obiettare che proprio il pli, con le dimissioni di Zanone, ha creato il clima di incertezza.

Non mi stupisce. In questi giorni ho visto attacchi e giudizi sproporzionati. Si è parlato di fuga, di tradimento, c'è chi si è spinto a scomodare il pensiero liberale e chi ha sostenuto che Valerio aveva fatto il sindaco per volgare calcolo elettorale. In realtà Zanone ha sofferto in modo quasi fisico la sua scelta, che definirei esistenziale. Con lui ho avuto molti colloqui, e tutto si può dire non che abbia deciso per calcolo. Ha spiegato le sue ragioni: stiamo andando verso la seconda Repubblica e ha ritenuto di partecipare a questa fase politica. Una circostanza imprevedibile nel luglio del '90.

Io candidato? Non ci tengo ma so affrontare le responsabilità

Ha tentato di trattenerlo?

Non lo nego. Tra l'altro molti leader politici torinesi, conoscendo il mio rapporto di amicizia Valerio, mi avevano esortato a convincerlo. Ci ho provato, tanto io che il partito hanno preferito non modificare la situazione comunale. Anche a lui sarebbe convenuto, perché qui stava lavorando bene ed era stimato da tutti. Adesso si gioca molto, ma forse il lato emozionante della politica è questo. In ogni caso mi ribello a giudizi irrispettosi e ingiusti.

Torniamo all'attualità. Lei è buon amico di Zanone, ma lo è anche di Gawronski. Dall'opposizione già lo bollano come il «sindaco-turista»...

Il sindaco deve amministrare la città. E' ovvio che, se la conosce bene ed ha esperienza specifica, si trova agevolato. Il primo a saperlo è proprio Gawronski, dal quale ho la massima stima. Certo, dovremo vedere se ritiene di poter assolvere l'impegno. La decisione riguarda solo lui. Anzi no: riguarda lui e la città nel suo insieme.

Anche una parte della dc ritiene di poter aspirare al sindaco. Questo modificherebbe gli equilibri in Regione e Provincia?

L'aspirazione democristiana è naturale, se uno digiuna da tempo è logico che voglia saziarsi. Forse non è il caso di questo partito, che di potere non è mai stato digiuno, ma è un fatto che da 16 anni Torino non abbia un sindaco democristiano. Dopodiché, tra il dire e il fare ci sono di mezzo molte cose. Sì, anche gli equilibri negli altri enti. Non perché sia scritto nella legge, ma perché la logica dei partiti è ancora questa. Una logica che non mi piace, e non per nulla sono tra i sostenitori del referendum, ma di cui dobbiamo prendere atto.

Lei non esclude una nuova guida liberale. E' un'autocandidatura?

Sono entrato in politica perché condivido chi accusa imprenditori e professionisti, pronti a criticare ma assai meno disponibili a fare. Ho posseduto della tarantola dell'ambizione e quanto sto facendo già mi costa pochi sacrifici. Detto questo, ringrazio per la fiducia quei partiti che già in passato mi avevano chiesto di fare il sindaco. Come allora, ripeto: nella mia vita non mi sono mai tirato indietro di fronte alle responsabilità. Stiamo a vedere come si evolve la situazione politica.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

L'Ordine forense decide di disertare domani la cerimonia d'inaugurazione alla Scuola d'applicazione

Anno giudiziario, il via senza avvocati

La protesta perché non sono stati potenziati gli uffici per le notifiche e gli sfratti

Gli avvocati torinesi disertaranno la cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario che si terrà domani alle 9 nell'aula magna della Scuola di Applicazione dell'esercito in via Arsenale 22. Lo ha deciso il consiglio dell'Ordine forense, «per protesta contro le gravi disfunzioni del servizio giustizia, e in particolare il costante degrado del servizio notifiche ed esecuzioni degli ufficiali giudiziari a Torino».

Un anno fa, dopo roventi polemiche sulla situazione intollerabile del servizio notifiche, che obbligava legali e segretarie a mettersi in coda già la notte, il ministero di Grazia e Giustizia aveva accolto le richieste della corte d'appello promettendo di aumentare l'organico degli ufficiali giudiziari da 18 a 24 unità. L'aumento è rimasto sulla carta, e il servizio è peggiorato perché lo sparuto drappello ha perso un collega, trasferitosi al Sud.

Il responsabile dell'ufficio, Giovanni Soriano, che anni tempesta di richieste il ministero, non sa più a che santo votarsi: «Gli avvocati mi chiedono di aprire un terzo sportello. E dietro chi ci metto? Con l'istituzione delle sezioni distaccate la situazione si è aggravata anche per gli aiutanti e per i coadiutori. Con l'attuale personale non si riesce a far fronte alle notifiche penali né a quelle civili».

Nel periodo 1° gennaio-30 novembre 1991 l'ufficio degli ufficiali giudiziari ha avuto un carico di 12 mila «accessi». Dalla sentenza di sfratto decretata dal pretore alla monitoria di sgombero passa un anno. Occorrono altri novanta giorni per la notifica, e poi cominciano gli accessi, che possono ripetersi per tre, quattro volte, a distanza di tre o sei mesi, per proroghe concesse dalla prefettura.

Commenta il dottor Soriano: «Sul fronte degli sfratti viaggiamo come le lumache; riusciamo a fare i pignoramenti e i sequestri. Se l'ufficiale giudiziario ha la fortuna di trovare il debitore in casa fa il pignoramento, altrimenti compila un verbale e poi si vedrà».

Una situazione ben nota al primo presidente della corte d'appello Luigi Conti, al quale stamattina il presidente dell'Ordine forense Gabri ha comunicato l'astensione degli avvocati dalla cerimonia d'inaugurazione. Il dottor Conti ha sollecitato il ministero ottenendo in cambio nuove promesse. Dice l'alto magistrato: «Determinate situazioni di disagio si possono risolvere soltanto se c'è una volontà politica. Cifre alla mano, è stato calcolato che ognuno degli ufficiali giudiziari dovrebbe fare 24 notifiche al giorno, materialmente impossibile. Il ministero mi ha risposto che è inutile disporre trasferimenti d'ufficio, che vengono regolarmente impugnati davanti al Tar. Un concorso a livello regionale risolverebbe il problema, ma il ministero non ne vuole sapere. In Svizzera le notifiche le fanno gli avvocati: perché non adottiamo anche noi questa soluzione?».

Claudio Cerasuolo

Il presidente Luigi Conti

Il presidente dell'Ordine forense Vittorio Gabri (a sinistra)

IL CONTI VERDE

LE PROMESSE AI FUNERALI

La giustizia è amministrata in maniera insoddisfacente anche perché mancano i magistrati e manca il personale ausiliario. Ci sono lentezze in tutti gli uffici. Con la conseguenza che aumentano le scarcerazioni per decorrenza di termini e si perde negli anni l'esecutività delle sentenze. La condanna che arriva tardi si riduce a punizione senza alcuna efficacia sociale. Di potenziare la giustizia si parla a ogni funerale di Stato, poi nulla o troppo poco si muove. La difesa dei diritti, la tutela della sicurezza dei cittadini meritano un maggior impegno di chi tanto ambisce a governarci.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 9 Gennaio

PREVISIONI

Sul Piemonte: Valle d'Aosta, parte nord-ovest con neve, deboli precipitazioni. Visibilità ridotta per foschie e nebbie locali. Temperatura stazionaria senza modifiche sensibili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	7,7
MINIMA	-0,7
ORE 12	2,7

DATI DI TORINO

MASSIMA	7,8
MINIMA	-2,8
PRESSIONE (ore 20)	1027
UMIDITA' (ore 20)	67%

Dal mese (dal resto ultimi 50 anni)

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di gennaio	0 mm
Media (1980-1990)	26,7
Totale di una decade	5

UN ANNO FA

MASSIMA 9,0 MINIMA -1,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8,1 e tramonta (per gli abitanti del Cervino) alle ore 16,4 e 5 minuti

LA LUNA: sorge alle ore 10 e 3 minuti e cala alle ore 21 e 41 minuti

Luna nuova 6 gennaio ore 18
Primo quarto 13 gennaio ore 6
Luna piena 20 gennaio ore 22
Ultimo quarto 28 gennaio ore 16

Il 1725 nasce, da ricchi genitori, Vittorio Amedeo Cigna-Santi

Il 1775 muore, da povero, Carlo Ignazio Giulio

Sorge in Piemonte Santa Cristina per ora e 20 minuti prima del Sole

OGGI è un modesto giornetto tanto è vero che non citano il dio Janus come la prima

Il giornale del Lunedì a Sant'Ambrogio è vicino a Sole

IL 9 gennaio 1643 è la festa della Natività della prima preservazione della fase cerebrale dell'embrione nell'utero di Venere

Specchio dei tempi

«Ma un buon sindaco dovrebbe amare soprattutto la sua città?» «Così si punisce il disoccupato che continua gli studi» - Gabbiano ferito - «Una perla della Finanziaria» - Colpa delle auto c'è sporcizia!

Un lettore ci scrive:

«E' ingenuo ritenere che tra i requisiti indispensabili di un buon sindaco vi sia anche quello di amare intensamente la propria città? Forse no, se anche il partito liberale esaltava in un manifesto comparso all'indomani della sua elezione a sindaco l'amore di Zanone per la nostra città. "Valerio: Torino, quanto amore!" così, tra l'altro vi era scritto.

Ora, dopo soli diciassette mesi, "Valerio" ci fa sapere che le sue ambizioni non sono più, allo stato attuale, sufficientemente soddisfatte dal fatto di essere "solo" sindaco di Torino. Il minimo che si possa dire è che quel manifesto non diceva la verità».

Franco Mongini

Un lettore ci scrive:

«Come tutti i fine del mese sono andato ad acquistare il tesserino mensile per viaggiare sui mezzi pubblici riservato ai disoccupati. Vi è però stata una novità: mi è stato infatti dato un modulo da compilare in cui è necessario autocertificare, tra le altre cose, di non essere iscritto all'università. Poiché frequento il Politecnico, non ho potuto compilare il modulo e ritirare il tesserino. Alle mie richieste di spiegazioni, l'impiegato non ha saputo fornirne di plausibili, per cui mi rivolgo al giornale: poiché disoccupato è colui che non svolge alcuna attività retribuita, vorrei conoscere quale è il "tarlo" di un disoccupato che, non trovando lavoro, decide di continuare temporaneamente gli studi per migliorare la sua specializzazione in attesa di un lavoro, sobbarcandosi tra l'altro salate tasse di iscrizione, e a cui in seguito a ciò viene tolta dai Trasporti torinesi la qualifica di disoccupato.

«Tanto più che il suddetto tesserino non è eterno, ma ha una durata limitata di due anni, per cui il provvedimento ha l'aria di un "tappabuchi" che finisce per avvantaggiare chi certifica il falso, chi lavora in nero, e per rendere più conveniente l'uso dell'auto. Possibile che non si possa fare chiarezza su un argomento che non è affatto secondario per molti giovani?».

Antonio Azallo

Una lettrice ci scrive:

«Un gabbiano ferito con un'ala rotta è venuto a rifugiarsi nel mio cortile. L'ho raccolto, portato dal veterinario; risultato: tenerlo, alimentarlo, attendere l'opera della natura. Avendo sentito parlare di protezione degli uccelli, ho telefonato a diverse diciamo organizzazioni tutte protettrici di animali. Tutte porte chiuse: è possibile che solo a parole si voglia proteggere tutto e tutti? Ma al momento buono tutti spariscono.

«Sono passati ormai circa 15 giorni, non posso tenere in casa a lungo questa bestiola. Chiedo tramite la tua cortesia se c'è qualcuno che mi possa dire a chi rivolgermi per far ricoverare e curare in modo appropriato questo gabbiano veramente infelice. Spero in una rapida risposta».

Lina Maggiano

Un lettore ci scrive:

«Rileva questa "perla" della nuova legge finanziaria: l'aspirina e gli altri medicinali acquistabili senza ricetta subiscono un aumento di Iva dal 9% al 19% (più del doppio), mentre l'Iva sui cibi per cani e gatti aumenta solamente di un terzo, passando dal 9% al 12%.

«Presuppe quindi a picconate lo smantellamento dell'assistenza sanitaria per gli italiani, ma si tiene un occhio di riguardo per il timore di vita dei loro animali: spirito francescano o assistenzialismo per gli industriali del settore?

«Mi chiedo, quindi, come deve comportarsi il cittadino che sta veramente male. Se deve andare prima dal ragioniere per chiedere se è più conveniente farsi prescrivere medicinali dal medico di base, oppure, per risparmiare qualche soldo, comperarli direttamente in farmacia».

Segue la firma

L'Azienda municipale igiene ambientale torinese ci scrive:

«Con riferimento alla lettera comparsa sulla rubrica "Specchio dei tempi" il 18 novembre '91 a firma Dolfo Rafaschieri precisiamo che il servizio di nettezza urbana è a frequenza giornaliera; invece il servizio di raccolta rifiuti domestici urbani è a frequenza trisettimanale.

«Per quanto concerne il giorno 30/10/1991, in occasione del corteo presidenziale, tutte le aree interessate sono state sgomberate dalle auto parcheggiate (per motivi di sicurezza), consentendoci così di effettuare la pulizia in modo accurato; fatto che in circostanze diverse non sarebbe stato possibile a causa delle autovetture costantemente parcheggiate.

«Pertanto i nostri sforzi potrebbero dare analoghi risultati se ci fossero situazioni ottimali come quelle riscontrate nella contingenza suindicata».

Segue la firma

La tragica fine del commissionario vista dagli uomini delle corbeilles

In Borsa si è saputo dal giornale del di Furiozzi A fianco: Franco Cellino

«Faceva parte di quel reticolo che opera fuori Borsa»

«Isolato da tutti gli è mancato anche l'appoggio di una banca»

«Lo hanno travolto gli ultimi crack»

«Furiozzi? E chi lo conosce?». L'agente di cambio si stringe nelle spalle, butta l'occhio all'orologio e tira dritto: «Mi spiace, ho da fare, le contrattazioni cominciano a minuti». Chi si ricorda più di Giancarlo Furiozzi, torinese di anni, commissionario in titoli, morto suicida martedì in un bosco di Avigliana?

Prima di morire ha scritto un biglietto: «Maledetta Borsa, mi hai rovinato». Ma la torinese nega di aver avuto contatti con quel signore con studio al primo piano di Don Minzoni 14, 50 metri quadri in palazzo della Toro Assicurazioni, in affitto, niente segretaria, pochi mobili. E pochi affari.

Un cliente, o forse un amico, era andato proprio martedì pomeriggio a cercarlo in quell'ufficio. Il custode lo ha visto salire, fermarsi davanti alla porta di legno lucido, leggere il foglietto dattiloscritto Furiozzi: «L'ufficio riprenderà regolare attività il 7 gennaio». Cioè martedì. Ma la mattina del 7 Furiozzi non ha trovato il coraggio tornare a Torino, dopo le vacanze di Natale trascorse nella villa in affitto di Buttigliera Alta, alle Fronde. Con la moglie Marina Cavallero, 32 anni, i due figli Francesco di 5 anni e Maria di tre.

Una pausa di serenità solo apparente: Furiozzi ha trascorso gli ultimi giorni della sua vita pensando a come tirarsi fuori dai guai, alla sua «reputazione rovinata», al «disonore» di chi non sa più dire ai creditori, di chi è tagliato fuori dai giri che contano davvero in Borsa.

Franco Cellino, presidente del Comitato degli agenti di cambio di Torino, lo definisce «uno sconosciuto, che non frequentava i nostri ambienti, ma che faceva parte di quel reticolo

YID bianca sulla quale l'operatore di Borsa si è ucciso nei boschi di Avigliana lasciando una lettera di addio

commissionari fuori Borsa e di finanziarie che hanno continuato a lavorare finché potevano vivere senza controlli, al limite dell'irregolarità». I tempi sono cambiati. Ora, con la legge della Sim, che permette la «sollecitazione del pubblico denaro» solo «promotori di servizi» regolarmente inquadrati un apposito albo e in una stabile organizzazione, molti si sono visti costretti a chiudere loro attività - spiega Cellino -. Non tutti riusciti a far fronte loro debiti».

Furiozzi era un procacciatore d'affari: raccoglieva soldi dai clienti, investiva sfruttando i suoi contatti vari operatori finanziari. Ma le cose non andavano più bene come un tempo: rari i clienti, per lo più amici conoscenti. Lui sapeva essere «fuori» di alcuni miliardi. E sapeva anche che più avrebbe aiutato. Fino a poco tempo fa era spalleggiato da banca, anche questo appoggio era venuto meno.

Per sanare il passivo che lo opprimeva, ha consigliato alla moglie di vendere l'alloggio sua proprietà, corso Orbassano, attualmente abitato dalla prima moglie, Norma Faccincani. Di più si sa. L'unica indiscrezione: forse il suo legato a uno degli ultimi crack che hanno sconvolto la torinese, e lui, «remisier» di piccolo calibro come viene definito in quegli ambienti, è crollato insieme i grossi nomi.

Di questo dramma finanziario sapeva nulla la moglie Marina, 32 anni: «A me non diceva nulla dei suoi affari». Era maestra elementare a Giaveno, poi ha sposato Furiozzi, qualche anno fa, dopo che lui aveva ottenuto il divorzio dalla prima moglie. «Stiamo soffrendo molto. Tutti quanti», dice la figlia Raffaella, 25 nata dal primo matrimonio. «E' una tragedia improvvisa, che nessuno aspettava - spiega un parente - Non abbiamo alcun elemento per capire cosa sia».

Qualche giorno prima di Natale il titolare di una società che ha sede a fianco dell'ufficio di Furiozzi lo incrociato sulle scale: «Ehi allora, come va questa Borsa? E lei? trasformerà in Sim?». L'altro aveva a metà: «Le cose vanno bene solo per i grossi. Ma per noi piccoli è dura, sapesse...»

Brunella Giovara

L'uomo trovato carbonizzato su un'auto a Vinovo

Identificato per il Rolex

E' un ex boss dei mercati generali

Ha un nome l'uomo trovato carbonizzato, domenica mattina, sui sedili in una Delta Integrale, parcheggiata fronte ai cancelli dell'ippodromo: Bernardo Chianello, 47 anni, palermitano, via Castelgomberto 75, con un faldone alto un palmo dai carabinieri, un faldone ancor più spesso Questura.

A si arrivati dopo denuncia convivente, Maria Michela Taggio, 41 anni, che lunedì mattina si presentata negli uffici del Nucleo operativo carabinieri: «L'uomo bruciato forse è Bernardo. E' sparito modo strano, sabato mattina. ha detto che scendeva un attimo prima me, scaldare il motore della macchina. Ma quando sono arrivato in strada l'auto parcheggiata, chiusa a chiave. E di lui c'era traccia. Ho pensato impegno . Ma lunedì mattina quella notizia sui giornali mi ha sconvolto, anche perché Bernardo portava un orologio molto simile a quello fotografato».

Per i carabinieri del maggiore Muggeo e per il capitano Polvani scattato subito l'allarme. presto sono arrivate conferme decisive. Innanzitutto i denti, pochi e particolari, molto simili quelli «fotografati» da una recente panoramica mascellare compiuta dal dentista della presunta vittima. Poi la fibbia della cintura, del tutto uguale a quella usata dal Chianello. Infine un particolare dell'orologio Rolex Oyster Daytona: quello di Chianello mancava di una ghiera, che manca anche all'esemplare ritrovato fra lamiere della Delta.

«Il riconoscimento non è ufficiale» hanno però ribadito ieri i carabinieri. L'ufficializzazione sarebbe comunque solo più un adempimento burocratico, legato ai referti dei medici legali che hanno intanto recuperato la camicia di un proiettile, la prova-chiave dell'omicidio. La Maria Michela Taggio, 15 anni convivente del Chianello, non sembra sperare molto: «Ho davvero tanta paura. Lui era molto affezionato famiglia, soprattutto alla bambina. Non sarebbe mai sparito senza dirmi nulla. Senza darle un bacio». Rievoca l'ultimo anno: «Bernardo dal nel dicembre del '90. Ora cominciava in usate: comprava e le rivendeva, per 100- mila lire per volta. Qualche volta veniva a darmi mano, nel mio negozio di alimentari. Era tranquillo, Sì, qualche volta Ma mi parlava oi affari».

Intanto, all'ippodromo, saltato fuori anche un «supertestimone», molto attendibile, capace di fornire elementi forse decisivi per le indagini. «Ho visto spesso quella Delta bianca parcheggiata davanti alla biglietteria. A bordo c'era un massiccio, la barba corta. Attendeva donna, che scendeva da una Pandà amaranto. Gli incontri si ripetevano di pomeriggio, con una certa frequenza».

Angelo Conti

Il corpo Bernardo Chianello (a fianco) trovato carbonizzato domenica in una Delta all'ippodromo di Vinovo

Lunedì donna ha denunciato la scomparsa del convivente
Poi dagli ambienti dell'ippodromo spunta fuori un supertestimone

Una passione, i cavalli

Due grand prix per «il palermitano»

Uno specialista in estorsioni, un tempo piccolo boss, poi gradatamente caduto in disgrazia, sino ai debiti al pignoramento della abitazione. Però un gangster «buono», dai modi mai direttamente coinvolto in episodi di violenza, mai macchiatosi con la droga.

La figura Bernardo Chianello, l'uomo ucciso bruciato sabato notte fronte all'ippodromo, è priva di contraddizioni. Palermitano, cresciuto in una famiglia numerosa, sale a Torino negli Anni 70. Lascia sull'isola anche un'unione fallita, e due figli maschi, adulti. Cerca fortuna, ma la cerca negli ambienti sbagliati.

Viene infatti segnalato spesso, in quegli anni, insieme con esponenti della mafia palermitana trasferta a Torino, soprattutto i fratelli Rinella, che poi cadranno entrambi assassinati. Gli si attribuisce un ruolo anche nell'ambito del sequestro di Giorgio Garbero, il nipotino di Orfeo Pianelli, rapito nell'autunno '77. Chianello si sarebbe offerto «fare da intermediario», di cercare una soluzione ad un atto che lui stesso affermava di condannare. Cosa sia accaduto in questo frangente ancora oggi parzialmente mistero. di fatto però che, nel giro di pochi giorni, piccolo Giorgio torna a casa. Nelle indagini successive a questo episodio, Chianello è arrestato, e gli sono contestati anche sospetti partecipazione sequestro Liore. Ma cose cadono presto, viene scarcerato dopo poche settimane.

E' nei mesi successivi che Bernardo Chianello diventa un «protagonista» della vita dell'ippodromo di Vinovo. Costituisce scuderia, che intesta alla convivente Maria Michela Taggio (che gli figlia), poi inizia comprare trottatori che paga sempre, immancabilmente in contanti.

Vanno ad infoltire le fila della sua formazione anche soggetti di buon livello come l'americano Dark Eagle, i forti Kibo e Corallo, molti puledri. E la chiama Arneodo, un cavallo difficile che cresce di qualità sino a vincere due grandi premi, Trissi a Roma ed il Gran Premio Città di Padova. E' il momento di maggior fulgore per Chianello che ostenta notevole ricchezza: belle macchine, gioielli vistosi, abiti eleganti. Si anche per l'abitudine di tenere ed grosse mazzette di banconote.

La spiegazione di questo incredibile tenore vita arriva nel dicembre '82. Bernardo Chianello, che è già «sorvegliato speciale» per via delle sue frequentazioni, arrestato per estorsione ai danni cianti dei mercati generali. E' fra i capi agguerrita organizzazione, forte decina di uomini, che finisce sul banco degli imputati in un processo che comincia nell'84 e che porta a pesanti condanne. Chianello (che aveva tentato anche un'evasione dal carcere di Alessandria) chiude i suoi debiti con la giustizia soltanto nel dicembre del '90.

Una volta libero, in questi ultimi dodici mesi, avrebbe fatto - secondo la convivente - il commerciante d'auto usate». Non la così Aldo Faranna, capo della Squadra Mobile: teniamo abbia ripreso la sua attività estorsiva». fosse ci sarebbe un possibile movente dell'omicidio: i calabresi, che durante la detenzione hanno aumentato a dismisura il loro potere, potrebbero deciso di metterlo fuori gioco. Per sempre. [a. con.]

Succede a Enrico Salza

Giuseppe Pichetto presidente Camera Commercio

Giuseppe Pichetto, 54 anni, è il nuovo presidente della Camera di Commercio di Torino. Il ministro dell'Industria Bodrato ha firmato martedì il decreto di nomina assieme a quello di Salva Garipoli alla Camera di Commercio di Asti. Pichetto, attuale presidente di Federpiemonte, succede, dopo 16 anni, a Enrico Salza. Di «ispirazione laica non iscritto a partiti» come si autodefinisce, Pichetto, presidente amministratore delegato della Maraschi & Chirici, una delle più antiche aziende torinesi del chimico alimentare, è da anni impegnato in organizzazioni e associazioni imprenditoriali. E' stato, esempio, presidente dell'Unione industriale e dall'84 è membro del consiglio direttivo della Confindustria. E' reggente della filiale torinese della Banca d'Italia e dal 1990 faceva parte della giunta della Camera di Commercio.

Denuncia a Settimo

Le bollette Enel «imbucate» nella spazzatura

La bolletta dell'Enel che non arrivava era finita nella spazzatura. La denuncia di un chimico di Settimo, Salvatore Musti. Ha presentato un esposto ai carabinieri lamentando che la bolletta gli stata recapitata quando periodo pagamento era ormai scaduto e per di più con l'importo illeggibile.

«L'ho ricevuta - spiega Musti - il 31 gennaio a Cesana, dove ho una seconda casa, in una busta aperta, insieme ad altre tre bollette mie. Era stata spedita dalle Poste di Settimo il giorno 28». Che cosa successo? Il direttore Pt, Vito Martino: «Abbiamo rinvenuto, vicino un bidone della spazzatura, un plico sgualcito: conteneva un centinaio bollette dell'Enel. L'unico indirizzo leggibile quello Musti, e abbiamo provveduto alla spedizione». All'Enel dicono che «normalmente recapito viene effettuato tramite agenzie».

Si sono svolti ieri i funerali di Tino Neirotti, vicedirettore del Corriere

L'ultimo addio al «Neiro»

Tra la folla, tanti colleghi e Giovanni Agnelli

Un cuscino orchidee bianche appena screziate di viola, tralci morbidi che ondeggiavano sulla bara come carezze tanti colleghi dei tempi passati come dei giorni attuali, tanti capelli bianchi ma altrettanti giovani hanno accompagnato nel ultimo passo Tino Neirotti, vicedirettore Corriere e per 30 anni a La Stampa.

I funerali sono svolti ieri mattina nella chiesa Sacro Cuore di Gesù, una via che, per qualche attimo, all'arrivo della e dei partecipanti che facevano capannello oltre il marciapiedi, ha avuto il traffico mano convulso, nessun clacson. La moglie Flavia i figli Claudio e Marco, stretti l'una all'altro, parenti, amici, colleghi.

Nei primi banchi, in chiesa, l'avvocato Giovanni Agnelli, presidente della Fiat e La Stampa, con l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e Giorgio Fattori, presidente del Gruppo Rizzoli-Corsera. Presenti, il direttore de La Stampa Paolo Mieli con il condirettore Ezio Mauro, il direttore del Corriere della Sera Ugo Stille il vicedirettore Giulio Anselmi. E ancora il vicepresidente de La Stampa Umberto Cuttica, l'amministratore delegato Paolo Paloschi, i capiredattori, i giornalisti in pensione che con il «Neiro» condivisero tante battaglie negli anni del dopoguerra, i più giovani lo conobbero un maestro di cui seguire l'esempio.

Milano un autobus ha compagnato molti colleghi Corriere della nell'ultimo saluto al «Neiro»: da Luca Goldoni e Gianfranco Piazzesi a Isabella Bossi Fedrigotti, per ricordare soltanto qualche volto. E sono giunti a Torino anche direttore del Resto del Carlino Marco Leonelli e il direttore della Gazzetta dello Sport Candido Cannavò. C'erano uomini della cultura come lo storico Angelo Ventura e Saverio Vertone.

Padre Maurilio ha officiato cerimonia ricordando il cammino di vita del «Neiro»: professionista serio, gentiluomo, padre di famiglia. Chi gli voleva bene (ed erano tanti), ricordava i suoi gioviali «Ciao, vecchio mio», «Ciao, bella», «Ciao, grande» che lanciava fondo un corridoio appena metteva fuoco la figura dalle lenti spesse; e i suoi «Usterial», quando scopriva un fatto che gli ricordava i tempi in lui, cronista, affrontava Torino un tram o in bici alla della notizia.

Tino Neirotti è sepolto ad Azzano (Asti), in quel cimitero del quale lui apprezzava silenzio tra la quiete di boschi vigneti. Là, ad attenderlo, erano in con il sindaco. Perché tutti quelli che lo hanno conosciuto, così allegro, modesto solidale, non potevano non volergli bene.

Simonetta Conti

MOMENTI
MODA
-30-40-50%
DAL 9/1 SALDI
MODA UOMO DONNA
MOMENTI
VIA SESTRIERE 11
ANGOLO S. PIETRO
COM. AL COMUNE EFFETTUATA

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Incarichi assegnati dai presidi

Supplenti definitivi

Tutti a scuola, dopo la pausa natalizia, per la conclusione del primo quadrimestre che si chiude il 31 gennaio. Settimane importanti e decisive per i ragazzi che ora devono dimostrare di aver messo a buon frutto le lezioni. Anche se in non pochi casi gli studenti, soprattutto quelli delle superiori hanno dovuto sopportare il disagio del cambio di docenti di ruolo. Un fenomeno meno grave rispetto al passato che tuttavia ha visto la nomina di professori in cattedra ancora nel corso delle vacanze. «Piccoli movimenti fisiologici - spiega Mariella Bertiglia, primo dirigente del provveditorato - non più di 3-4 casi, provocati dalle rinunce all'incarico annuale».

Le cause del fenomeno sono complesse e derivano anche dalle norme che prevedono un graduale assorbimento di quel vecchio contingente di precari formatosi prima a cavallo dell'82-83, prima cioè della ripresa dei concorsi. I posti non assegnati definitivamente sono coperti all'inizio dell'anno scolastico da supplenti temporanei in attesa che arrivi il supplente annuale nominato dal provveditorato. Operazioni che s'iniziano dopo l'avvio delle lezioni e si trascinano fino a fine dicembre. Con il primo gennaio i posti eventualmente ancora liberi vengono assegnati dai presidi sulla base delle graduatorie di istituto.

Nella provincia di Torino (82 mila studenti nelle superiori; 8 mila docenti di ruolo) il provveditorato ha nominato di ruolo a settembre 756 insegnanti, pari al 50 per cento dei posti di ruolo disponibili (accantonati per i vincitori di concorso da bandire nel settembre '92). Questi posti, insieme ad altri lasciati liberi per i comandi, assegnazioni provvisorie, dimissioni improvvise, sono stati assegnati entro il 10 ottobre ai supplenti annuali. In totale 1100 cattedre. E' stato necessario fare 150 nomine d'ufficio (cioè con chiamata scritta su richiesta degli interessati): 150 casi, fra rinunce e nuove chiamate, si sono trascinati fino al 20 novembre. Con quella piccola «coda» di 3-4 persone nominate durante le vacanze di Natale. Un'altra piccola «coda», più di mezza dozzina di posti è stata assegnata dai presidi prima del rientro dei ragazzi: quasi sempre sono stati confermati i supplenti temporanei già in cattedra.

Il fenomeno dovrebbe essere riassorbito quasi totalmente con il prossimo anno quando il freno demografico stabilizzerà sensibilmente il numero delle classi delle superiori che potranno contare pressoché sull'en plein di docenti di ruolo.

Maria Valabrega

A fianco, Salvatore D'Orsa, 26 anni: ha ucciso Piangiolino. A sinistra Anna Casula: nel circolo la vittima ha trascorso

Ma l'assassino di Leinì forse ha avuto dei complici

L'omicida: «Volevo dargli una lezione, non ammazzarlo»

«Volevo dargli una lezione, non volevo ucciderlo». Nel carcere delle Vallette si dispera Salvatore D'Orsa, il muratore di 26 anni che ha confessato di avere ucciso a pugni e calci Michele Piangiolino, invalido di 42 anni, trovato morto vicino al cimitero di Leinì. E mentre lui ripete la sua versione, il giudice Sabrina Noce vaglia le testimonianze di altri due amici dell'ucciso.

Sono quattro, infatti, i personaggi del delitto, tutti amici, tutti di Leinì. Un pomeriggio a bere al Circolo dei sardi, di Anna Casula, poi in un bar di piazza Vittorio Emanuele e in barriera di Milano a Torino. A sera, tornano a Leinì in una birreria.

A bordo della «Ritmo» di Giulio Antonio Melis, muratore di 36 anni, in Varlan 16, c'è Michele Piangiolino, la vittima, che abitava in via Bonis 12, soprannominato «mano mozza» dopo aver perso sette dita sotto una pressa. C'è Salvatore D'Orsa, il reo confesso arrestato, uno che quando beveva troppo diventava violento, in passato denunciato per furto. Il quarto è Antonio Colangelo, impiegato postale di 36 anni, via Generale Dalla Chiesa 12, l'unico a non essere un assiduo frequentatore di bar.

Arrivano alla birreria dei Tedeschi alle 23, e subito alzano la voce. Soprattutto litigano, sono ubriachi, e quando va in frantumi un bicchiere perché Melis e D'Orsa cominciano a schiaffeggiare «mano mozza», il gestore della birreria chiama i carabinieri.

Arriva una pattuglia di Leinì, i quattro sono già usciti. I militari del maresciallo Festa sospettano ciò che sta per accadere. Il banale litigio ubriachi diventa una spedizione punitiva. Melis guida la «Ritmo» fino al cimitero: a «mano mozza», Salvatore D'Orsa vuol dare una lezione.

L'auto si ferma in mezzo ai campi: D'O scende, agguanta Piangiolino e lo trascina a forza fuori dall'auto. A questo punto Antonio Colangelo si spaventa: «Portami a casa», dice a Melis che parte verso via Generale Dalla Chiesa. Mezz'ora dopo, quando torna indietro, Salvatore D'Orsa lo sta aspettando. «E' tutto a posto, andiamo via».

Lui carica sull'auto l'amico, se ne vanno. Dopo un'ora e agonia, muore Michele Piangiolino. La mattina dopo, Salvatore D'Orsa viene fermato dai carabinieri di Leinì, ancora una volta, in un bar di piazza Emanuele.

In caserma lo interrogano i militari del capitano Bonacci e Venaria, e del Nucleo operativo di Torino. Confessa, a sera: «Ero ubriaco, non sapevo quel che facevo, credevo che fosse solo svenuto». **[g. fa.]**

In Appello

Accusato di violenza è assolto

La corte d'appello ha assolto ieri con formula ampia Massimiliano Uldenh, 21 anni, dell'accusa di violenza carnale ad una ragazza. Per la stessa imputazione il tribunale gli aveva inflitto 4 anni e di reclusione. L'11 aprile del '90 la giovane, una tossicodipendente, era stata avvicinata a Porta Susa da due ragazzi, li aveva seguiti in pullman fino in corso Molise e poi in uno scantinato. Il loro atteggiamento, prima amichevole, era mutato ed entrambi avevano usato violenza. I due se erano andati lasciando la porta bloccata. Poco dopo sopraggiunto un terzo giovane che aveva strappato l'anello. Poi i primi due erano tornati e l'avevano liberata.

La vittima veniva soccorsa in corso Molise da due agenti di custodia, ai quali indicava dove era stata tenuta prigioniera. I tre fratelli Uldanh, Massimiliano, Domenico e il minorenne C. venivano arrestati. Secondo l'accusa Massimiliano e il minorenne avrebbero violentato la ragazza e il terzo le avrebbe strappato l'anello. La vittima riconobbe con certezza C. e Domenico che furono condannati rispettivamente a due anni e ad anno e mesi. Massimiliano, difeso dall'avvocato Luca Marta, negò sempre. Anche la prova del Dna parve scagionarlo, ma il tribunale fu di diverso parere: ieri la corte ha ribaltato il verdetto, assolvendo il giovane Massimiliano.

Si sono traditi vantandosi dell'aggressione in corso Casale

Bloccati in riva al Po

I due tossicodipendenti riconosciuti dal titolare della farmacia Sassi
«Sono i rapinatori». Il padre era stato ferito con un colpo all'orecchio

Hanno sparato contro un farmacista di 78 anni, ferendolo ad un orecchio. E' successo sabato scorso, durante una rapina. In seguito, hanno commesso l'incredibile errore di vantarsi di un'impresa tanto vile. E qualcuno ha ritenuto opportuno avvertire i carabinieri della compagnia San Carlo, che hanno arrestato i due responsabili, ora di fronte ad accuse pesanti: tentato omicidio, rapina, porto abusivo d'arma.

In manette sono finiti due personaggi piuttosto noti nel mondo dei tossicodipendenti torinesi. Sono Cesare Bellia, 23 anni, e Pietro Porcaro, 18, entrambi pregiudicati per numerosi reati contro il patrimonio e per stupefacenti.

Sono stati bloccati la scorsa notte sulla riva del Po, nei dintorni di via Napione, dopo che avevano cercato di sfuggire a un controllo dandosi alla fuga. Inseguiti, sono stati catturati, ma senza la pistola e si è creduto che fosse stata gettata nel fiume.

Sono stati riconosciuti anche dal titolare della farmacia Sassi di corso Casale, Enrico Gunzzotti, e dal padre Giuseppe, che era stato ferito al un orecchio durante la rapina e che si è rapidamente ripreso da quella brutta avventura, mostrando anche un invidiabile spirito: «Dopo due guerre non mi spaventa certo per due balordi che sparano a vanvera».

Cesare 23 anni (a sinistra) e Pietro Porcaro diciottenne. I due già per reati contro il patrimonio

I militari hanno recuperato anche la moto usata dai due rapinatori, rubata il novembre scorso, ed ora stanno indagando per verificare se sia stata adoperata in altri assalti. La pistola che aveva sparato nella rapina ora stata invece strappata ai due malviventi dai titolari della farmacia e poi consegnata agli uomini del tenente Paolo Zito.

I due presunti rapinatori non hanno ancora confessato, anzi hanno cercato di eludere ogni domanda da parte degli investigatori; il Porcaro è scoppiato più volta in lacrime e è caduto in molte contraddizioni. La loro posizione appare particolarmente delicata.

LARGO ORBASSANO

Senz'acqua dopo l'allagamento

Una tubatura diametro di centimetri è scoppiata la scorsa notte in largo Orbassano angolo corso IV Novembre provocando una grossa perdita d'acqua e un temporaneo allagamento della sede stradale; lo scoppio ha provocato una voragine larga alcuni metri. Per riparare il guasto svuotare i serbatoi e togliere l'acqua al quartiere, una misura che ha scatenato le proteste degli abitanti della zona che sono rimasti all'asciutto dal mattino fino alle prime ore del pomeriggio.

BIANCA & NERA

Al via le giornate cardiologiche

La sesta edizione delle «Giornate cardiologiche torinesi» si tiene oggi e domani al Centro incontri della Cassa Risparmio in corso Stati Uniti, 23. Il di quest'anno è la «Cardiopatia ischemica». L'iniziativa dell'Università di Torino è promossa dai professori Brusca, direttore della cattedra di cardiologia, e Rosettani, direttore della Scuola di specializzazione in cardiologia.

Chieri, ricettatore

Manette per Nicola Iuliani, 25 anni, Chieri, via Monti 17, tossicodipendente, sospettato di ricettazione. I carabinieri lo hanno fermato con due blocchetti di assegni che erano stati rubati a Grazia La Lomia, 33 anni, via delle Orfane 1.

Planezza, bus contro auto

Scontro tra un pullman della linea 32 e una «Golf» ieri pomeriggio alle 16 in via Dora Riparia a Pianezza: la conduttrice dell'auto, Maria Maddalena Gandolfo, 20 anni, Pianezza, è finita al Maria Vittoria con la frattura di un femore.

Trovato morto sull'auto

Rino Pinto, 24 anni, rappresentante, di Gozzano 21, Venaria, che da tempo soffriva di crisi depressive, ieri verso le 10 è stato trovato morto all'interno della propria Ford Fiesta nelle campagne di Volpiano.

Fermato sull'auto rubata

Stava girando per Rivoli a bordo di una Lancia Delta integrale fiammante e una pattuglia dei carabinieri si è insospettita. L'auto, guidata da un nomade, Pietro Tonapen, anni, è risultata rubata e aveva targhe contraffatte. Il giovane è stato arrestato.

«Per una via d'uscita»

C'è anche chi dopo anni passati in si è scoperto scrittore e poeta. Queste opere, di alcuni artisti che hanno visto a Collegno, sono ora diventate un libro: «Antologia di percorsi per una via d'uscita», edizioni Progest.

Offrono droga ad un poliziotto

Tre tunisini sono stati arrestati dalla polizia per detenzione e spaccio di droga. Sono i fratelli Lassad e Lofti Baubouri, 23 e 25 anni, e Mustafà Larbi, 28 anni, abitanti in piazza Emanuele Filiberto 10. Gli agenti li hanno fermati a Porta Palazzo, una loro ha cercato di vendere la droga ad un sottufficiale. I tre extracomunitari avevano 60 grammi di cocaina e alcuni dosi di eroina.

Finto tecnico deruba pensionato

Un pensionato di anni, Franco M., abitante in via Beaulard, è stato derubato da un falso tecnico dell'Enel. Il malvivente, un giovane di 25 anni, si era presentato dicendo: «Devo controllare il contatore»; poi ha spruzzato qualcosa sul volto del pensionato che ha perso i sensi. Il ladro ha portato via un milione che era appena stato prelevato dalla banca.

Condannato rapinatore

Mauro Lippi, 29 anni, è stato condannato dal gip ad un anno e 9 mesi di carcere per rapina e lesioni. Il 22 novembre scorso in via Madama Cristina aveva aggredito Margherita Gorelli, 72 anni, e le aveva strappato la borsetta.

Marito e moglie spacciatori

Gianni Frassati, 27 anni, e la moglie Monica Pedullà, di 31, sono stati condannati dal giudice per le indagini preliminari Acordon a 5 anni di per detenzione di eroina. Due mesi fa i carabinieri avevano sequestrato nella casa dei due, in via Motta 1 a Candiolo, tre grammi di droga.

Chieri, no alla discarica

Amministratori e cittadini di una decina di Comuni del Chierese e Monferrato hanno dato vita ad un comitato spontaneo per protestare contro l'ipotesi di discarica fra Passerano Marmorito e Pino d'Asti.

Abbattuti per lavori ma dopo saranno ripiantati

Addio agli aceri di corso Mediterraneo

Addio agli aceri di corso Mediterraneo. Le piante dovranno essere abbattute per consentire la costruzione del muro di sostegno della fossa ferroviaria. Il cantiere del consorzio di imprese che lavora al nuovo passante, rimasto fermo tre anni per mancanza di finanziamenti, riprende i lavori dopo la firma a Roma del mutuo di 178 miliardi.

Una palizzata lunga un centinaio di metri all'inizio del corso, a partire da largo Orbassano, copre le piante e le perforatrici che bucano i muri di sostegno, per immettere iniezioni di cemento come rinforzo. Per scaricare le acque di raffreddamento (piene di cemento) è stato fatto uno scavo vicinissimo agli alberi, tagliando anche le radici. «Una misura necessaria per non inondare la strada - spiega il capocantiere - e per non far patire le piante».

Italia Nostra la pensa diversamente. «Ci risiamo con la solita distruzione del verde cittadino» accusa Laura Cavallino, vicepresidente dell'associazione -. L'assessorato al Verde pubblico cosa controlla? Ci chiediamo se è possibile lavorare senza far morire piante. E quelle che dovevano essere reimpiantate sul primo tratto del passante ferroviario dove sono? Anche in via Peano le gru di un cantiere del Politecnico hanno già danneggiato diversi alberi».

«Noi i 260 milioni li abbiamo versati al Comune - risponde al cantiere - ma siamo stati fermi tre anni nel tratto fra via Rapallo e corso Galileo Ferraris: ecco perché gli alberi non sono stati ancora piantati. Corso Mediterraneo verrà smantellato e le piante saranno abbattute per i due terzi. Terminati i lavori il corso sarà sistemato come prima».

Accordo tra Regione Mauriziano, dopo dieci anni il progetto è legge

Stupinigi, disco verde al parco

Un'oasi di millesettecento ettari per i torinesi

Dopo dieci e più tentativi sempre falliti, il parco di Stupinigi è realtà. L'ostacolo maggiore alla sua realizzazione è stato superato ieri quando il commissario di governo ha dato l'«ok» definitivo alla legge istitutiva del parco approvata dal Consiglio regionale a dicembre.

Un assenso per niente scontato. In passato analoga legge era già stata respinta e sempre per le resistenze, più o meno esplicite, dell'Ordine Mauriziano. L'Ordine è proprietario degli immobili e di gran parte delle aree comprese nel parco e gode di particolari garanzie sancite dalla Costituzione e non può, ad esempio, subire procedure di esproprio.

Questa volta è stata premiata la pazienza e la capacità di mediazione dell'assessore Parchi, il dc Enrico Nerviani, riuscito là dove avevano fallito tutti i suoi predecessori, anche delle giunte di sinistra.

L'assessore regionale Enrico Nerviani: la costituzione del parco consentirà la risistemazione dei boschi e l'organizzazione di iniziative a fini ricreativi e sociali

«La costituzione del parco - dice l'assessore Nerviani - consentirà, grazie alla collaborazione fra la Regione e l'Ordine Mauriziano sancita dalla legge, una serie di iniziative di miglioramento ambientale, tra cui la risistemazione dei boschi, e l'organizzazione per permettere ai cittadini torinesi e piemontesi di utilizzare a fini ricreativi, sociali e culturali l'intera area».

Il parco di Stupinigi, così come accade solo in quello della «Partecipanza» di Trino, sarà gestito da un ente dove l'Ordine Mauriziano nominerà dei 10 membri. Alla Regione spetterà l'elezione dei rimanenti quattro componenti. Alle riunioni parteciperanno anche con funzioni consultive il presidente dell'Ordine, l'assessore regionale e il soprintendente ai Beni culturali e ambientali.

I confini del parco, 1700 ettari circa, racchiudono parte non ancora compromessa da insediamenti residenziali dell'area agricola e forestale compresa fra i torrenti Chisola e Sangone. L'area che, a partire dalla seconda metà del Secolo XVIII, fu organizzata in modo funzionale all'insediamento a Stupinigi della dimora di caccia e villeggiatura costruita fra il 1729 e il 1735 dall'architetto Juvarra. **[b. min.]**

Controffensiva per frenare l'esodo verso le stazioni d'Oltralpe

L'«effetto Tomba» ha richiamato grande pubblico al Sestriere

Dopo il tutto esaurito dei giorni scorsi, le principali località si sono [illegible] «Dobbiamo cercare nuova clientela» dicono gli operatori

E' guerra fra Valsusa e Francia «Il nostro sci non è di serie B»

«Valsusa, dove [illegible] nato lo sci». Uno slogan che per l'Apt valsusina [illegible] diventato [illegible] messaggio da «esportare». «Stiamo attrezzando un camper che girerà in Italia e in Europa - spiega Dino De Matteis, presidente [illegible] l'Apt - per far conoscere le [illegible] splendide località».

[illegible] fanno intanto i bilanci del lungo ponte di fine anno: decisamente buoni nonostante affiori la preoccupazione degli imprenditori del settore che temono la concorrenza dei «cugini» francesi. Significativi sono infatti i dati registrati il 28 dicembre, quando 18 mila auto [illegible] transitate [illegible] il traforo del Frejus o al valico del Monginevro destinazione Francia.

[illegible] l'ottimismo [illegible] manca. Al Sestriere, [illegible] esempio, l'«effetto Tomba» ha sopperito alla scarsità [illegible] neve.

In tutto il comprensorio della Via Lattea si sono registrate oltre [illegible] 46 mila presenze: 20 mila [illegible] colle del Sestriere, dove hanno sempre funzionato [illegible] impianti su 72. Al Colle si sta cercando una clientela che dia [illegible] maggiore continuità di presenze anche nei giorni feriali [illegible] bassa stagione: quest'anno sono arrivati i primi contratti con alcune agenzie spagnole.

Proseguono le manifestazioni per animare il mese di gennaio: dal 15 al 19, al palazzetto [illegible] sport, si terranno spettacoli musicali e di cabaret mentre il 23, alle 17, partirà il Rally di Montecarlo.

Anche [illegible] d'Oulx, una delle stazioni più povere [illegible] neve, ha registrato un ottimo numero di presenze di turisti provenienti soprattutto [illegible] Lazio, Puglia [illegible] Sicilia, che hanno anche potuto sciare grazie agli ultimi investimenti [illegible] tre miliardi che hanno portato la [illegible] programmata del Cloes [illegible] a Pian della Rocca. «Tra due [illegible] avremo anche [illegible] nuovo albergo con piscina nell'ex colonia Fiat - dicono in Comune -. Contiamo inoltre in altri investimenti per la costruzione di una telecabina che [illegible] piazzale Miramonti porterà a Sportinia».

Ottimo innevamento invece a Bardonecchia dove hanno sempre funzionato tutti gli impianti [illegible] Jafferau, Melezet [illegible] Colomion. «Non mi ricordavo una stagione così da almeno dieci anni - sottolinea Mario Viarengo, albergatore di Bardonecchia -, anche in città non si era mai vista tanta gente. E' tornata inoltre la clientela milanese». Al Palazzo delle Feste, intanto, è aperta [illegible] pubblico, [illegible] 17 alle 20 sino ad aprile, la mostra «Ski Skis, realizzata dal Museo Nazionale della Montagna del Cai di Torino. Da domani una riproduzione della stessa [illegible] tra verrà allestita anche al colle del Sestriere. Insomma, la Valle [illegible] Susa turistica vuole vincere il confronto [illegible] i francesi prima dell'apertura [illegible] frontiere [illegible] '93.

Fulvio Morello

Caselle, arrestato dai carabinieri

Estorsione in famiglia ruba il furgone al cugino per [illegible] un fuoristrada

Ricattava suo cugino per [illegible] prarsi un fuoristrada. Come ostaggio, [illegible] una persona, o, com'è accaduto in qualche caso, un cagnolino, ma un furgone che per [illegible] vittima della tentata estorsione era di vitale importanza.

E' accaduto a Caselle: protagonista un pregiudicato più volte finito [illegible] manette [illegible] furto, Leonardo Mazzei, 27 anni, residente a Torino in via degli Abeti 11. A suo cugino Roberto, che porta lo [illegible] cognome, aveva chiesto, nelle scorse settimane, un prestito di [illegible] milioni: «Voglio mettermi a posto, iniziare una nuova atti[illegible] - gli aveva detto -. Per il mio [illegible] lavoro devo [illegible] un fuoristrada, solo tu mi puoi aiutare».

Roberto Mazzei promette il prestito, anche se [illegible] ha il denaro: firmerà delle cambiali. [illegible] cambia idea, e spiega al cu[illegible] che non ha soldi, e non [illegible] la sente [illegible] impegnarsi p[illegible] lui.

Pochi giorni dopo, il [illegible] gennaio, sparisce il furgone di Roberto Mazzei: per lui, autotrasportatore per la ditta Dedra di via Leini 9 a Caselle, si volatilizzano, [illegible] il veicolo, [illegible] solo la possibilità di lavorare, [illegible] anche la «casa».

Nei mesi scorsi, i due cugini avevano infatti abitato insieme in via Martino Anglesio 35/A. Dopo un litigio, Roberto [illegible] se n'era andato, e da una settimana dormiva nel furgone che parcheggiava, la notte, nel cortile della ditta Dedra.

[illegible] Mazzei, 27 anni

Disperato, Roberto Mazzei sporge denuncia di furto contro ignoti alla caserma dei carabinieri [illegible] Caselle. Due giorni [illegible] po, [illegible] cugino telefona in ditta: «Sono Leonardo, il furgone l'ho preso io. Se lo rivuoi, devi firmarmi le cambiali per [illegible] fuoristrada. Altrimenti lo brucio».

Un primo appuntamento tra i due cugini viene fissato all'Autostandard di corso Vercelli, dove Leonardo [illegible] ha deci[illegible] di scegliere la [illegible] nuova auto. Roberto [illegible] presenta accompagnato dai carabinieri [illegible] Caselle in borghese, ma Leonardo manca l'appuntamento. L'altro pomeriggio, nuova telefonata: «Ti vengo a prendere io [illegible] furgone. Tu firmi le cambiali, e io te lo rendo subito».

E' di Carmagnola

Rapinatore bloccato dopo 2 mesi

La squadra mobile della questura di Cuneo ha arrestato alla periferia della città, in frazione Madonna dell'Olmo, Lorenzo Laforet, 35 anni, nomade, domiciliato a Carmagnola in via Maire 2, ritenuto responsabile di una tentata rapina avvenuta il [illegible] novembre dell'anno scorso al casello di Brandizzo dell'autostrada Torino-Milano.

[illegible] rappresentante [illegible] gioielli vicentino, Luciano Pauletto, 37 anni, dopo aver completato il suo giro presso gioiellieri di Torino e della cintura, si era appena immesso in autostrada in direzione di Milano, quando la sua auto [illegible] speronata da una vettura [illegible] a bordo due banditi: i malviventi lo stavano seguendo da tempo. L'orafo fu sbalzato fuori dall'abitacolo e rimase ferito gravemente. Anche i rapinatori riportarono ferite: scesi dalla loro auto, tentarono invano di impadronirsi del campionario dell'orafo chiuso nel bagagliaio della [illegible] «Bmw». Poi fuggirono dopo aver costretto, pistola alla mano, un automobilista di passaggio, Wilson Bonora, [illegible] Milano, a cedere la sua vettura.

I poliziotti di Cuneo hanno bloccato Lorenzo Laforet durante un normale controllo. Il nomade [illegible] ha opposto resistenza, neppure quando dalla Questura [illegible] arrivata la conferma che il giovane era ricercato per la rapina sull'autostrada. Laforet [illegible] stato rinchiuso nel [illegible] di Cerialdo.

Chivasso, la vittima aveva tre figli

Si spezza un tubo operaio schiacciato

Tragico infortunio sul lavoro, nella tarda mattinata di ieri a Villanova Monferrato, nel cantiere dove sta sorgendo il nuovo centro commerciale «Monfer[illegible] Shopping Center». Mario Concas, [illegible] anni, abitante a Chivasso in via Togliatti 68/10, è morto schiacciato da un tubo di cemento, pesante alcuni quintali, che si è spezzato durante le operazioni [illegible] posa delle fognature. Sposato, tre figli, lavorava per l'impresa «Seb» [illegible] Alba.

Al momento della tragedia, nel cantiere c'erano Oscar Alfredo Garcia, 33 [illegible], responsabile dei lavori, e l'operaio Calogero Andaloro, [illegible] anni, entrambi [illegible] Alba. Con quest'ultimo, Mario Concas stava sistemando le tubazioni e si era calato in una fossa lunga [illegible] settantina di metri, profonda poco più [illegible] due. Era già stata collocata la pesante tubazione [illegible] cemento, del diametro di [illegible] trentina [illegible] centimetri: Concas doveva ripulire l'imboccatura del tubo dalla terra che, franando dalle pareti della fossa, rotolava verso [illegible] basso. Stava per completare l'opera quando la tubazione in cemento si è spezzata schiacciandolo.

L'inchiesta sull'incidente costato la vita a [illegible] Concas chiarirà se le norme di sicurezza nel cantiere di Villanova erano rispettate

I soccorsi [illegible] stati [illegible] diati, tuttavia Mario Concas è stato liberato solo dopo tre quarti d'ora di affannoso e pericoloso lavoro. Le pareti della fossa, [illegible] essendo protette [illegible] impalcature, franavano facilmente, creando problemi ai [illegible] gili del fuoco. L'uomo è rimasto cosciente fino a pochi minuti prima di essere liberato. E' morto poco dopo l'arrivo all'ospedale [illegible] Santo Spirito.

L'uomo nel canale

Stroncato da un attacco di [illegible]

Sarebbe stato un attacco [illegible] cuore a uccidere Damiano Delmastro, il pensionato di [illegible] Sebastiano Po, trovato morto do[illegible] scorsa in un canale a ridosso di un vecchio mulino.

L'autopsia, eseguita ieri pomeriggio dalla dottoressa Riccarda Giraudi, avrebbe escluso l'ipotesi dell'omicidio fatta subito dopo il ritrovamento del pensionato, sparito da casa [illegible] 21 dicembre [illegible] a valorizzarla c'erano parecchi elementi, a cominciare dal luogo del ritrovamento del cadavere.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, il pensionato, finito [illegible] a terra colpito da infarto, si sarebbe trascinato per alcuni metri fino ad incastrarsi nel canaletto di mattoni largo una quarantina di centimetri e profondo circa un metro, accanto al muro del mulino della frazio[illegible] Colombaro.

Resta adesso [illegible] chiarire perché la bicicletta di Damiano Delmastro è stata ritrovata, nelle campagne [illegible] San Sebastiano Po, ad oltre [illegible] chilometro di distanza dal mulino.

L'incidente durante un blitz: al militare è [illegible] amputata una gamba

Travolse con l'auto un carabiniere

Maresciallo rinviato a giudizio per lesioni gravi

Si è conclusa con il rinvio a giudizio di un sottufficiale [illegible] carabinieri l'inchiesta sull'incidente che provocò l'amputazione della gamba sinistra a Raffaele Patrono, 31 anni, un [illegible] ppuntato in servizio a Rivarolo. La Procura della Repubblica di Ivrea ha contestato l'accusa di lesioni gravi al maresciallo Bartolomeo Polverino, comandante del nucleo operativo di Venaria. Archiviata invece la parte dell'inchiesta riguardante Gabriele Orsini, il primario [illegible] reparto di ortopedia dell'ospedale di Cuorgnè. Secondo quanto accertato dai magistrati a causare quella lesione permanente a Patrono fu una negligenza del sottufficiale che, alla guida di un'auto civetta, lo investì in pieno, durante un'operazione [illegible] servizio. Escluso invece responsabilità [illegible] parte del medico, ipotizzata invece in una pri[illegible] fase dell'inchiesta.

L'incidente [illegible] l'11 ottobre di due anni fa, sulla statale 460, alla periferia di Salassa. Raffaele Patrono con altri colleghi avevano teso [illegible] trappola per catturare due estorsori. Quando i malviventi tentarono [illegible] prelevare il denaro depositato in un fosso, l'appuntato e alcuni colleghi uscirono allo scoperto, intimando loro di arrendersi. Vistisi scoperti i banditi tentarono [illegible] fuga. L'auto civetta guidata dal maresciallo Polverino tentò [illegible] sbarrare la strada ai malviventi: ma l'asfalto sdrucciolevole fece sbandare la [illegible] Lancia Thema che travolse Patrono. Ricoverato in ospedale a Cuorgnè, l'appuntato fu sottoposto ad [illegible] delicato intervento chirurgico nel tentativo di salvargli il piede, maciullato dalle ruote della macchina. Nella fase post-operatoria subentrò un principio [illegible] cancrena. L'appuntato fu trasportato in tutta fretta in una camera iperbarica a Zingonia, dove i medici, per salvargli la vita, dovettero procedere all' amputazione totale dell'arto. La perizia, ordinata dalla Procura [illegible] Ivrea per accertare eventuali negligenze dei medici [illegible] Cuorgnè, ha escluso ogni [illegible] sponsabilità, anche se restano aperti alcuni interrogativi, come quello di [illegible] trasferire immediatamente il ferito in [illegible] centro specializzato.

Raffaele Patrono dovrà lasciare tra alcuni mesi l'Arma: per regolamento [illegible] può infatti neppure svolgere servizi sedentari

Lunedì 16 dicembre è stato un giorno importante per chi guarda al futuro: si è aperta a Torino la prima filiale del Credito Bergamasco, la banca vicina all'Europa.

Tra poco più di un anno, infatti, l'Europa sarà una realtà concreta e noi siamo già pronti ad affrontare al meglio la nuova situazione di mercato.

Perché il Credito Bergamasco può darvi di più di una semplice banca: fa parte del Gruppo Crédit Lyonnais, uno dei più importanti a livello internazionale, già presente in 20 paesi europei e in altri 53 nel resto del mondo.

Venite a trovarci, insieme potremo fare un buon lavoro. A Torino, Corso Vittorio Emanuele 95, tel. 011/519724

[illegible] 1991 il Credito Bergamasco celebra il centesimo anno di vita e inaugura anche la centesima filiale in Italia.

Ecco i nuovi esercizi del 1991: Torino, Novara, Alessandria, Chivasso, Rimini, Parma, Bologna, Bellaria, Mantova, Cesano Boscone, S. Giuliano, Gimnano, Lainate, Como, Valeggio, Zevio, Genova.

Reclutamento sempre più difficile: le società lanciano il grido d'allarme

Il canottaggio cerca giganti

Cascone: ci salva soltanto la tecnica

Gli Abbagnale, ma non soltanto loro. Il canottaggio guarda con fiducia alla stagione olimpica, fondando le sue speranze sui risultati dell'anno appena concluso, in cui anche gli atleti e le barche dei circoli torinesi hanno recitato un ruolo importante mettendosi in evidenza ad ogni manifestazione.

Rifacendosi al 1991 torinese, primo fra tutti è Roberto Romanini dell'Esperia che per la terza volta consecutiva si è laureato campione mondiale a Vienna con l'otto pesi leggeri, poi si può proseguire con i veterani della Caprera, Cozzi e Serramoglia, iridati nel quattro con a Miami. Altri azzurri si sono imposti nei campionati assoluti, come Torta e Pantano (due senza) o le ragazze del Candia (Aleinanni, Gainotti, Sclarandis, Marzot), tricolori nel quattro senza. Due barche canavesi si sono imposte anche nei campionati Under 23 e due equipaggi (l'otto jole senior e il quattro jole junior) hanno vinto nel tipo regolamentare.

Complessivamente, sotto la Mole, sono arrivati 12 titoli italiani e due mondiali, oltre alla Coppa Montù, speciale classifica per società, vinta ancora una volta dalla Sisport Fiat Aviazione. La società di corso Moncalieri mantiene la leadership a livello italiano, però senza più essere fonte inesauribile di campioni per le squadre azzurre: ora sono solo sei gli atleti a disposizione di Koerner. Da tempo il ds della Sisport, Arturo Cascone, lamenta un calo del numero dei praticanti, che incide sulla presenza torinese ai vertici. «La ragione dei nostri successi è da ricercarsi nella buona volontà delle società e nella dimostrazione della validità tecnica della nostra scuola - dichiara il "nonno" degli Abbagnale -. Il grido d'allarme lanciato in questi giorni dal presidente del Coni, sulla diminuzione degli atleti in Italia, trova già da tempo riscontro in riva al Po».

Dello stesso avviso è Danilo Francescon, allenatore della Caprera: «Non si deve aspettare che Torino non vinca titoli italiani per parlare di crisi - esordisce -. Abbiamo degli uomini di spicco, però complessivamente manchiamo nelle barche che contano. Con la tendenza, ormai endemica, di molti sport italiani, di attingere alle squadre dei corpi militari, le uniche senza problemi economici, le formazioni delle Rappresentative nazionali, le difficoltà evidenziate da Cascone e Francescon sono però presenti solo nel canottaggio torinese.

Ricordando quanto affermato da Gattai, si può pensare che il canottaggio piange, gli altri sport non ridono. Comunque, la scelta fatta poco tempo fa dalla Fic di affidare al tecnico Meerbach l'istituzione di un polo tecnico del remo a Torino (in casa Sisport) è sintomatica della convinzione che sul Po ci sono le fondamenta per costruire qualcosa di buono e tentare il rilancio non solo del remo cittadino, ma di quello nazionale, che potrà essere in eterno legato al nome degli Abbagnale.

Dai nomi presenti nel palmarès torinese dello scorso anno, sembra esserci la tendenza a sfornare campioni tra i pesi leggeri: Romanini è l'esempio, ma anche Torta e Pantano sono sempre dei «pieille», lo stesso dicasi per le [illegible] e per molti junior di valore. Dalla base, scarna, non arrivano, quindi, colossi alti oltre un metro e novanta e sui novanta chili di peso, oltre, ovviamente, ai talenti naturali e ai comprimari.

Ad ogni buon conto, proprio un mese fa, il 9 dicembre a Sabaudia, i due equipaggi pesi leggeri di Esperia, Caprera e Sisport Fiat Avio si sono classificati nell'ordine ai primi tre posti della terza prova della Coppa Barcellona. Che sia d'auspicio per il '92? La risposta verrà abbastanza presto tanto più che Torino è in primissimo piano nel mondo del remo. A febbraio la gran fondo «D'invern 'n sal Po» aprirà la stagione, poi, a giugno, Candia ospiterà i campionati pesi leggeri e ragazzi e il 25 dello stesso mese a Torino si aprirà la settimana delle celebrazioni per il centenario della fondazione della Fisa (Fédération Internationale Société d'Aviron) che ha avuto i suoi natali in una sala del Palazzo municipale.

Romano Sirotto

SPORT FLASH

Bocce, [illegible] torneo a quadrette

Con la partecipazione dei migliori giocatori nazionali, stasera (ore 21, bocciodromo «La Tola» di via Orti 40), prende il via a Chivasso il trofeo bocciistico a quadrette «Alessandro Marini». Sedici le formazioni in campo. Si giocherà tutti i giovedì fino al 27 febbraio, data della finalissima.

Hockey indoor la Fontanesi è 2ª

Buon secondo posto della Fontanesi nella fase regionale della serie C maschile di hockey indoor. La squadra di Esposito ha chiuso il girone a sei a solo punto di distacco dall'Hc Bra, ammessa alla finale nazionale per la promozione in B. Nell'Interregionale la Fontanesi lunedì a Bra ha sconfitto Liguria Savona e Villar Perosa e ora guida la classifica a punteggio pieno con 8 punti su Bra e Cus Torino.

Atletica: [illegible] Pedrini ed Enrietto

Successo di Gianni Pedrini (Cus Torino) e di Manuela Enrietto (Ina Primavera) nella prima prova del Trofeo regionale di cross a Sanfront. Il 34enne atleta ha preceduto il compagno di squadra Falco e Antonio Ciucio (Ceat-cavi). La Enrietto ha invece regolato nel finale Flavia Gaviglio e Rita Marchisio. Nelle categorie giovanili l'unica vittoria torinese l'ha firmata l'allievo Andrea Collino (3 Valli Pinerolo). Da segnalare comunque i secondi posti ottenuti a livello juniores di Silvio Larocca (Cus) e [illegible] sediola Ilaria Viglino (Ina).

[illegible] Alvorada vince [illegible]

Con tre vittorie e 1 regata, l'equipaggio torinese di Alvorada ha vinto il trofeo di Antibes e battuto 7 concorrenti. Al timone del Baltic 39 di Piero Sighicelli, Roberto Tamburelli assistito da Emanuela Ricotti, Carlo Sighicelli, Pietro Aldè, Massimo Taschini, Matteo Fioravanti, Gianni Martinetti, Luca Antonetto e Francesca Prat.

Basket, riprende Promozione [illegible]

Stasera riprende la Promozione maschile con gli anticipi Chieri-Mathi e Beinaschese-Rouge et Noir Aosta. Domani si disputano cinque partite (Avigliana-All Whites, Rivarolo-Valwagen Aosta, Torino Jazz-Green Grugliasco, Pianezza-Sociale, B.C. Grugliasco-Italnet Montalto Dora e Cral S.Paolo-Bip Torino), sabato quattro (Michelin-Sassi, Rivalta-Agnelli, Kolbe-Musinè Pianezza e Susa-Dravelli Moncalieri). A un turno dal giro di boa, l'Italnet è imbattuto nel girone A, seguito a 4 punti dal Pianezza; nel girone B Rivalta in alla pari col Rouge et Noir.

ATLETICA

Fu buon lunghista

Oggi l'addio a Druetto ex nazionale

E' improvvisamente mancato l'altro giorno a Torino una vecchia gloria dell'atletica piemontese e nazionale: Gian Piero Druetto, cinque volte azzurro nel periodo tra il 1950 ed il 1953, con un record personale di 7,32 nel salto in lungo e di 10"8 nei 100 metri.

Quando era studente liceale, all'Alfieri, Gian Piero aveva praticato il rugby nelle file del «Toro Boys» distinguendosi come trequarti-ala per il suo spunto di velocità. Poi, alternando l'attività sportiva con gli impegni universitari alla facoltà di giurisprudenza e con la passione per il jazz (era socio del Jazz Club Torino) è passato all'atletica, dapprima con la maglia del G. S. Gancia poi della Giovane Biella, conquistando anche il titolo italiano del lungo con 7,11 nel 1953, per i colori della società biellese.

Druetto, che non aveva ancora 52 anni, essendo nato a Torino il 18 aprile 1930, lascia la moglie Carla. I funerali oggi alle 11,45 nella parrocchia Santa Monica di via Vado 8.

IPPICA

Solo terzo Newys

Tutto facile per Ngugi ieri a Vinovo

Ngugi ha mantenuto le promesse ieri a Vinovo imponendosi, piuttosto agevolmente, nel centrale Premio Asti, dotato di oltre 16 milioni. Sulla distanza preferita del doppio chilometro, il cavallo che porta il nome del fondista keniano, ha preso la meglio in retta d'arrivo su Nari del Rio, terzo il favorito Newys Dechiari, che aveva sbagliato brevemente nella fase di lancio, restando attardato, e quarto Niger Vol, battistrada per gran parte della gara.

Con il successo di ieri, Ngugi (guidato da Martinelli) ha tagliato il traguardo dei 100 milioni vinti in carriera: si è già imposto in 9 delle 32 disputate, nelle quali ha anche rimediato una dozzina di piazzamenti. Piuttosto modesto il tempo (1'21"6, quattro secondi sopra il proprio record) e anche le quote: 13 per il vincente, 11 e 17 per i piazzati, 52 per l'accoppiata. Nelle altre del pomeriggio affermazioni di Nena Abt, Open Roc, Moore di Casei, Onrushing Spin, Laiz, Moser di Casei.

PALLAVOLO

Per Galup-Matita

Rinviata la decisione del Giudice

La Giudicante del volley prende tempo e ha rinviato di un'altra settimana la decisione su Galup Pinerolo-Matita Rossoblù Napoli, la partita del campionato di A2 femminile che non fu giocata in quanto le partenopee si presentarono prive dei cartellini di tesseramento e la loro capitana, in qualità di dirigente accompagnatore, si rifiutò di firmare una dichiarazione sostitutiva agli arbitri.

Scontato che verranno assegnati i due punti alle pinerolesi, il procrastinare della decisione pare dovuto alla volontà di far luce su una situazione tesseramenti poco chiara. La Galup ha poi rivolto richiesta formale di danni per le spese sostenute (tassa gara, locandina, contratto con una tv locale) per il match non disputato, facendo venir meno anche l'incasso.

«I due punti in più subito ci avrebbero dato ulteriore spinta verso una classifica migliore - dice il presidente Mina - non sono problemi e siamo sicuri che la vittoria a tavolino che ci spetta, arriverà».

LA TARTARUGA
SI E' FATTA IN QUATTRO

CAMPIONARI DONNA
CORSO DE GASPERI
TEL. 56.81.825 TORINO

VIA SANTA TERESA 19
TEL. 545.194 TORINO

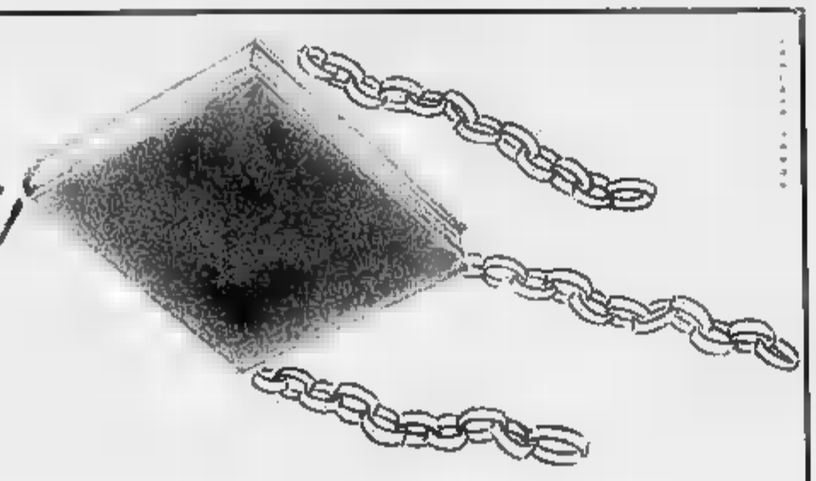
CORSO ROSSELLI 76/C
TEL. 504.292 TORINO

DAL 10 GENNAIO
SALDI
DI FINE STAGIONE

VIA MASSENA 19 (ANG. CORSO STATI UNITI)
TORINO - TEL. 539.874

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
SIP
Extramuseum
Divulgazione Scientifica
in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze
GiovediScienza
6ª EDIZIONE
GIOVEDI' 9 GENNAIO 1992
Massimo Capaccioli
GALAXY
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 17,45 Ingresso Gratuito

"LIBRATEVI" CON LA FANTASIA.



Basta un libro per spalancare la mente, per scatenare la fantasia, per far volare più in alto i sogni e le emozioni.
Sì, libratevi con il libro. Abbandonatevi al piacere di una buona lettura o di un appassionante romanzo.

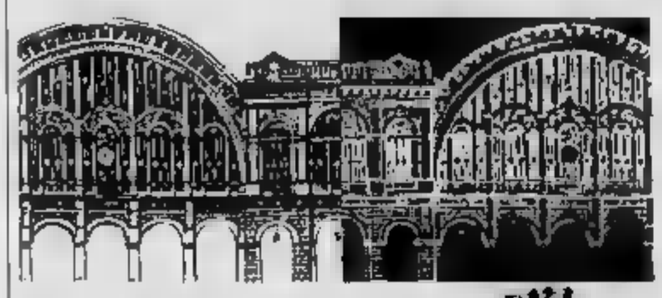
Nelle 16 Biblioteche Civiche di Torino trovate ogni genere di volume, dai più recenti ai più antichi, dagli ultimi best-sellers ai primi manoscritti. Sono tutti per voi e non vi costano nulla.
Approfittatene: oggi, volate in biblioteca.

BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI
UNA MOLE DI LIBRI A TUA DISPOSIZIONE
CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA

LA STAMPA
domani su TORINOsette
REFERENDUM FRA I NOSTRI LETTORI
La prima scheda per votare «I Big» dello spettacolo torinese
La compagnia della Graham al Regio
Venerdì 10 in occasione della mostra «Arte Americana»
Amodei ricorda Brassens
Un concerto in memoria del cantautore francese
Lo sci [illegible] in Piemonte
Tra boschi e pinete una guida a sette località

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

Risate selvagge

Teatro Juvarra ritornano alle 21,30 Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris Thury con «Risate Selvagge 3», «tre monologhi graffianti sul malessere metropolitano» di Christopher Durang. Tel. 011/51.37.05.

Sempre questa sera, alle 21, al teatro Matteotti di Moncalieri, si apre la stagione di prosa 91/92 con «Nunsense, il musical delle suore» di Dan Goggin. La regia è di Enrico Lamanna e Roberta Lerici. Informazioni allo 011/654.13.16.

Al Teatro Agnelli, in via Sarpi, la rassegna «Un teatro, un quartiere» propone «Variazioni sull'anatra» del drammaturgo e regista americano David Mamet nell'allestimento della compagnia Teatromodo di Venezia. Tel. 011/77.10.225.

Spettatori

Al Circolo «Sono una donna non sono una santa», la rassegna «Cabaè» propone, alle 21,30, lo spettacolo «Spettatori» di e con Cesare Vodani. «Cercherò - dice il cabarettista - di combattere Masini, l'"Enola Gay" della sfiga e vi spiegherò come si fa ad essere scritturati per trasmissioni "Un giorno in pretura". Cercherò, insomma, di farvi capire che se le vostre piante sono grasse anche voi siete tanto in linea». Informazioni allo 011/50.62.24.

Cabaret anche al Caffè Ghersi, in via Tripoli 37, dove è di scena, alle 22, Giorgio Pranco, mimo, cantante e cabarettista. Informazioni allo 011/39.34.84.

Berlioz e Mozart

Il cartellone della stagione Rai vede questa sera, alle 20,30 sul podio dell'Auditorium il maestro Hubert Soudant dirigere «Benvenuto Cellini, ouverture» di Berlioz e «Cenerentola, suite n. 1» di Prokofiev, nonché «La partenza di Tisias per viola e orchestra» di Pennisi e «Nuits d'été», ancora di Berlioz. Insieme all'Orchestra della Rai di Torino, ci sono il soprano Laura Negulescu e la viola Aldo Bennici. Tel. 8507.4553.

La rassegna «Mozart, dopo le celebrazioni», è approdata all'Alfateatro di via Casalborgone 18, propone questa sera, alle 21, un concerto del quartetto d'archi di Torino con Giacomo Agazzini e Umberto Fantini al violino, Andrea Repetto alla viola, e Manuel Zigante al violoncello. In programma i quartetti per archi K 80, K421 in re min e K 465 in do magg «Le dissonanze». Tel. 011/818.35.23.

Foto, incisioni e acquerelli di Wols alla Martano

Un bizzarro tedesco

Nei suoi grovigli grafici, kafkiani e surreali, c'è un po' di Klee
Morì a 38 anni e fu un artista eccentrico: doveva fare il violinista

Alfred Otto Wolfgang Schulze - che nel '37, a ventiquattro anni, assume lo pseudonimo Wols (cogliendolo dal storpiato d'un telegramma) - la natura, la realtà, non è mai il significato d'un panorama o di un'ampia veduta, ma s'è sempre risolta soltanto in qualche particolare.

Nella sua opera, di cui la Galleria Martano (via Principe Amedeo 29, sino al 18 gennaio) offre un'esemplare selezione - allineando 40 fotografie, 11 acquerelli e 33 incisioni - s'intende l'artista fosse semmai attratto dall'immagine d'una pianta, di un animale, d'una pietra, spesso non più che da qualche loro frammento isolato, visto con la fantasia d'un visionario, una sorta di continuatore di Klee.

Nei più rari dipinti ad olio (cui Wols si dedicò dal 1947 sollecitato da René Drouin, il famoso suo mercante d'arte parigino), ma soprattutto nei fini grovigli grafici, simili agli intrichi di sottili apparati radicali, e negli acquerelli di ispirazione, si direbbe, kafkiana e surreale, tra un segno che parrebbe dialogare con quello della «scrittura automatica» dei surrealisti, l'artista si è sempre tenuto lontano dall'imitazione d'un modello naturale, per consegnarsi piuttosto all'immaginazione, al sogno che, in analogia con il vero, realizza delle oniriche città segnate da una palese nevrosi che il cervello giunge sino al polso e all'articolazione della mano. Ed è curioso vedere, a volte, come da un'opera all'altra l'autore sembra portato ad indagare campi sempre più limitati, come passando da un tronco ad un ramo e quindi alla frasca, per finire non alla foglia, ma alle sue nervature: tanto spoglia si fa sempre la sua natura altra, mentre i contenuti possono oscillare, come scrive Ewald Rathke, il maggior studioso di Wols «dal drammatico e lirico, dal minaccioso all'idillico».

Wols in auto. La foto fu quarant'anni fa a Champigny-sur-Marne in Francia

Nei suoi trentott'anni di vita, nato a Berlino nel maggio del 1913, dopo la morte del padre (1929) Wols interruppe gli studi prima di conseguire la maturità. Nonostante indubbie inclinazioni, finì quindi col rinunciare alla carriera di violinista offertagli dal direttore d'orchestra Fritz Busch, mentre la mancanza d'un diploma gli impedì, nel '32, di occuparsi di Etnologia con Leo Frobenius. La fotografia, cui s'era iniziato nel '31 con Genja Jonas, fu, invero, la musa da lui maggiormente seguita, fin da quando, su consiglio di Moholy-Nagy, si trasferì a Parigi. Qui, dopo le traversie di un intero decennio, con la moglie Grety Dabija, francese di origine rumena, tornò nel '46, e morì nel '51 per intossicazione da carne avariata. Il fotografo si distinse per il tipico suo realismo magico che accosta gli oggetti più incongrui, nella casualità di certe frammentate composizioni ai limiti del surreale.

Angelo Dragone

Fra i disegni di Giuseppe Chiorino

Quell'infanzia con sigla Gech

Ripercorrere il mondo dell'infanzia dei nostri padri o, magari, dei nonni, attraverso disegni, editi e inediti, volumi, racconti, testimonianze della radio agli albori o del cinema muto: il tutto firmato da un eclettico personaggio piemontese. Ha riaperto i battenti il 7 gennaio, dopo la pausa natalizia, la mostra dedicata a «**Giuseppe Eugenio Chiorino, in Gech**» (da non confondersi con «Gec», pseudonimo del vignettista Enrico Gianeri), organizzata, nel cinquantenario della morte, dalla Fondazione Alberto Colonnetti, nei locali di largo Re Umberto 102 bis.

Vario il materiale esposto, che ricostruisce i tratti di una personalità poliedrica. In un itinerario ritroso nella Torino e nell'Italia di inizio secolo, si comincia con alcune fra le primissime testimonianze dell'Art Nouveau «all'italiana»: donne morbidamente drappeggiate, in puro stile liberty, che Chiorino realizzò per riviste come «L'Illustrazione Italiana», «La Domenica del Corriere» e la madrilena «Blanco y Negro».

Ma il momento clou della mostra (aperta martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, lunedì e giovedì dalle 15 alle 18), nonché dell'attività dell'artista biellese, riguarda proprio la produzione dedicata ai bambini: dalle tavole illustrate per «La Domenica dei Fanciulli» e per «Il Corriere Piccolo», ai racconti d'avventura, ai volumi di novelle e di giochi.

«Cirulini» disegnato da Gech

Unico comune denominatore: la vena umoristica, prevalente sia nell'uso della penna che in quello della matita.

«Un umorismo ancora attuale, tanto che i bambini in visita alla mostra si divertono e ridono molto», spiega Pompeo Vagliani, direttore della Fondazione che, dal 1967, promuove attività culturali dedicate ai giovanissimi.

Per i visitatori della (che proseguirà sino al 31 gennaio, ingresso libero) è disponibile il volume «L'Italia ignorata percorsa da un ignorante», miscellanea chiorniana, pubblicata recentemente dalla Fondazione Colonnetti in collaborazione con l'editrice Eda.

Silvia Francia

NOTTE GIOVANE a cura di Gabriele Ferraris

Per

Sono disponibili da ieri, presso le consuete prevendite, i biglietti per il primo dei due concerti torinesi di Claudio Baglioni, il 15 febbraio al Palasport.

I tagliandi costano 38.500 lire, compresi i diritti di prevendita: tra i punti di distribuzione, citiamo Box Office-Ricordi, Music Center-Maschio, New My Music, Radio Veronica One, Radio Alfa Cuorgnè.

Baglioni terrà al Palasport un secondo spettacolo domenica 16 febbraio, al pomeriggio.

Organizzano Metropolis e Radio Veronica One.

e jazz

Serata in onore di Frank Zappa a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22), con dischi e video del folle chitarrista e un concerto dei Garlic Aroma.

Sempre stasera, al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4, ore 22, è di scena il chitarrista blues Slep con la sua band Redhouse.

Concerto rock al «Due Buoi Rossi» di Settimo (via Francesco 5, ore 22) con i Nova.

Per il jazz, un appuntamento stasera alla «Contea» (corso Sallo 132, ore 22): si esibisce, in quartetto, il pianista Antonio Faraò, talento giovane e di riconosciuto valore.

Punky stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22): suonano i Confusion.

Piambar alla birreria «Artisti» (via Artisti 28, ore 22) con Fabrizio Noter.

Gli scoppiati

La Gialappa's Band scopre, nella corte dei miracoli delle televisioni piemontesi, preclari esempi di videosvacco - il Mago Gabriel, principe degli anacoluti, o Dolores, la spogliarellista-cannone - e li indica al pubblico ludibrio in «Mai dire tivù». Ma, sorpresa: la fama, anche il ridicolo, pagano. E i buffi personaggi vengono riproposti «live», spettacolo in discoteca: stasera, al «Diagonal» (corso Vinzaglio 3, ore 22), si esibiranno appunto Gabriel, Dolores, Donato Mitola. Lo show si intitola «Il ritorno degli scoppiati». Riservato a chi osa esplorare il fondo del barile.

Discoteche

Al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 22,30) proseguono i giovedì all'insegna di «O ritmo grande amore». Al «Portes» (via Montebello 21, ore 22,30), «Fluffy Park», musiche scelte da Giusy Brunetti; al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) i ritmi reggae di «Caribe Sunsplash».

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Nuovo locale

Fra i piatti di accento sardo in Val di Susa

Si chiama Pra Lòng e si pronuncia Pra Lung (ma che c'entra la dieresi sulla o?). Si tratta di un nuovo ristorante-pizzeria nella parte moderna di Oulx sulla strada per Bardonecchia. Da appena tre mesi lo gestisce Giorgio Serra, sardo di Campidano (è il pizzaiolo) in cucina, per il servizio ristorante, c'è Fabrizio Biolla, anch'egli isolano dell'Oristanese. Così, in un angolo di Piemonte montagnardo, si possono gustare piatti di schietta provenienza sarda come i malloreddus, il porcetto allo spiedo (ma solo su ordinazione) e poi pane carrasau, frattau, guttiau (che è una specie di bruschetta).

Comunque non è solo un festival di piatti sardi, c'è pure dell'altro. Gli antipasti parlano piemontese e i secondi di carne toscano. Di buona fattura la tagliata con il rosmarino, specialità che in questo momento «tira» in tanti locali piemontesi. I vini, isolani e piemontesi, sono di discreta etichetta.

Il servizio pizzeria propone due focacce tipiche: la scontata Pra Lòng con mozzarella, stracchino e pomodoro e l'Assassina che è talmente di ingredienti che ci stancheremmo ad elencarli.

A Oulx
corso Ortigara 29c
Piatti sardi e pizze
Pizz. sulle 40 mila, con vini
Chiuso martedì
Tel. 0122/832.122

«TorinoSette» vi invita a un referendum

Saranno i più bravi dello show torinese

Quali sono i cantanti o i gruppi rock o teatrali cittadini più amati dal pubblico? E quale è l'emittente radio o tv che raccoglie maggiori consensi? Per saperlo TorinoSette, il supplemento del venerdì de «La Stampa», lancia un referendum sui personaggi dello spettacolo torinese. Dal 10 gennaio al 29 maggio i lettori troveranno sulle pagine del settimanale una scheda per votare «i big di TorinoSette» ossia artisti o gruppi che si sono distinti nella stagione 1991/92.

Gli artisti più votati dal pubblico nelle dodici categorie (si va dal rock alla danza, dal video alla fotografia, dal teatro alla musica classica) saranno premiati in grande festa a giugno. Inoltre una giuria di giornalisti e critici sceglierà (dai dodici il «Personaggio dell'Anno». E sorprese «spettacolari» saranno riservate, a marzo, anche ai lettori che partecipano al referendum.

Si possono votare personaggi che svolgono o hanno svolto quest'anno la loro attività a Torino e in provincia. Il loro luogo di nascita non è importante, importa invece che lavorino abitualmente in quest'area. Non sono in corsa quindi artisti o gruppi che approdano sulle nostre scene solo in tournée. Il referendum si propone infatti di riconoscere e valorizzare i talenti che si formano in città.

Un'occasione per spiegare l'iniziativa è offerta domani sera, alle 22, all'Hiroshima Mon Amour dall'inaugurazione delle «200 settimane TorinoSette». Viene infatti riproposta nella sala Via Belfiore 24 l'antologia delle più belle copertine del settimanale, realizzata lo dicembre per festeggiare il 200° numero del supplemento.

E' un modo per ripercorrere grandi e piccoli eventi (dai mega-concerti rock alle rassegne di cinema o di danza) che hanno animato la scena torinese dal giugno '87 ad oggi. La mostra è dedicata alla memoria di Franco Pierini, capo-redattore de «La Stampa» e ideatore di «TorinoSette». [r. mol.]

GiovediScienza

Pettegolezzi sull'origine delle galassie

Con oggi riprende l'appuntamento settimanale con i Giovedì al Colosseo (ore 17.45, ingresso gratuito). L'ospite è il professor Massimo Capaccioli, ordinario di Meccanica Celeste all'Università di Padova e presidente della Società Astronomica Italiana. Parlerà delle galassie, ammassi di miliardi di stelle analoghi alla via Lattea, di cui si sa ormai molto ma sempre troppo poco.

Fu l'astrofisico americano Edwin Hubble, negli Anni 20, a capire per primo che a distanze immense dalla Via Lattea c'erano delle nebulose spirali che costituivano universi a sè. Ma allora, ogni risposta ha indotto nuove domande. Non è difficile, ad esempio, immaginare come siano nate - probabilmente con un big bang - quando è accaduto e in quanto tempo? E che cos'è dopo? In che modo si aggregano, evolvono, interagiscono? Ovviamente le teorie non mancano, anche se il quadro tracciato dagli astronomi è affascinante ma molto lacunoso. [m. ver.]

GLI APPUNTAMENTI

A Moncalieri

Cominciano questa sera alle 20,30 al Centro Italiano Risveglio Musicale «Alain Carré», in via Tenivelli 13 a Moncalieri, le lezioni di musica per adulti. Il corso si tiene sino a fine maggio per un costo di 400 mila lire e le iscrizioni sono ancora aperte. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/640.8531.

Settimana bianca

Settimana bianca per studenti universitari dal 18 al 25 gennaio alla Case Alpine «Pier Giorgio Frassati», a Cesana Torinese. E' organizzata dal Gruppo K2 che mette a disposizione animatori, accompagnatori e una guida per le attività ecologiche e naturalistiche. Il costo, comprensivo del settimanale per gli impianti di risalita, è di 300 mila lire. Per informazioni più dettagliate occorre telefonare allo 011/664.8065.

Seminario

Alle 17, alla Fondazione Rosselli, in via San Quintino 18/c, seminario tenuto da Jack Birner in lingua inglese «The methodology of F.A. Hayek: unity or diversity?». Per partecipare telefonare allo 011/546.114.

Pinerolese

L'11 gennaio, alle 15,30, nella chiesa Madonna del Carmine di Piossasco, incontro-spettacolo organizzato dal Laboratorio culturale Lapis. Partecipano la Franca Silveri, l'imitatore Andrea Tiloca e Linda Leo Elvis, con la musica di Elvis Presley. Ingresso gratuito.

Selezioni

Sono cominciate le selezioni per chi vuole partecipare al festival nazionale di cabaret «Ridi a Ponente» che si terrà a Bordighera a giugno. Avverranno attraverso provini diretti oppure l'invio di videocassette contenenti almeno dieci minuti di performances. Per ulteriori informazioni allo 011/710.598.

Psicanalisi

Oggi e domani, dalle 15 alle 19 e l'11 gennaio dalle 9 alle 19,30, la libreria Campus (via Urbano Rattazzi 4) organizza un seminario di lettura su «Funzioni e campo della parola e del linguaggio in psicanalisi». E' tenuto da Anne Dunand.

Danza al museo

Alle 18, al Museo di Antichità, in Regina Margherita 105, la compagnia «I balletti di Susanna Egri» presenta «Le da Ovidio». I pretano i personaggi principali Raphael Bianco e Beatrice Gervani. Le musiche sono di Britten, per oboe solista.

Al Pannunzio

Proseguono al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, le iscrizioni per il nuovo anno accademico. Vengono raccolte i lunedì e venerdì dalle 16,30 alle 19,30 e il sabato dalle 17 alle 18,30. Informazioni allo 011/812.3023.

Fotografia

La Bottega dell'Immagine propone dal 13 gennaio corsi di fotografia per amatori, che si terrà in via Cesare Balbo 18, tutti i lunedì dalle 21 alle 23. Le 11 lezioni teorico-pratiche tratteranno di pellicole fotografiche, obiettivi e profondità di campo, esposizione, sviluppo del negativo bianco-nero, riprese esterne e in interno. La quota d'iscrizione è 80 mila lire. Per informazioni bisogna telefonare allo 011/882.965.

Il training

E' ancora possibile iscriversi ai corsi specifici di training autogeno per eliminare ansia, stress e paura. Li organizza il Centro di psicologia e Scienza della salute, in corso Re Umberto 7, e per più dettagliate informazioni occorre rivolgersi allo 011/533.562.

Musicoterapia

Si aperte le iscrizioni all'Associazione musicale «Studio Valentino», in via S. Francesco da Paola 6, ai corsi per tutti gli strumenti. La frequenza è bisettimanale con costo trimestrale di 190 mila lire e semestrale di 350 mila. Per informazioni tel. 011/839.7046.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede	
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	
Vigili urbani	
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	
Corpo Forestale	
incendi	boschivi 1878/67.091
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Pronto soccorso ostetrico ginecologico permanente, S. Anna, corso Spezia 60, 2.617.6633
Pronto soccorso ostetrico ginecologico permanente, Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.852
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

RISTORANTI

Aaldo	54.04.60
Aair	968.93.31
Al	619.16.20
Aldenero	83.01.58
Aaldo	33.13.01
Assist. infermi	839.78.25
Aldai	50.23.98 - 54.39.48
Aurilia	44.11.40
Area	0337.220.260
Ass. infermi. torin.	220.42.32
Bpi	242.18.04.
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-850.52.71
Siadio. domiciliare	75.14.73 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. 68, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via 68, 669.9259

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico
Stranieri centro accoglienza Cisoet, 53.39.82.
Sertelefono & C. 53.48.54
Sermig 436.65.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57661
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105
Telefono Verde 436.77.00

Carlo music.
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 650.39 40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria 57.76.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.56 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

FARMACIE

Servizio notturno
Agliè, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Cibrario 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esse, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agl, c. Verolli-ponte Stura; Gli, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I CONCERTI ■ **TO-** ■ **STAGIONE SINFONICA PUBBLICA** ■. 12° Concerto.Questa sera ore 20,30. Domani ore 21 - Direttore Hubert Soudant, soprano Laura Niculescu, violinista Aldo Bennici. Berlioz Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (1834-37) Les Nuits d'été op. 7 per voce e orchestra, su testi di Théophil Gautier (1840-41). Pennisi - La partenza di Tisias, per viola e orchestra (1979) Strawinskij Ouverture da «Le baiser de la fée», suite sinfonica (1934-49). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

AUDITORIUM RAI. I CONCERTI DI TORINO STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. Ciclo «I concerti del sabato». 9 Concerti di sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 18 gennaio 1992-28 marzo 1992. Nuovi abbonamenti: dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica). Orario 10/13 - 15/17 Presso la Sede Regionale Rai via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel.: 810.4553/810.4961

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20.30- ■. Biglietto unico Tel ■

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta **La storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni 2000.** Orario spettacoli 16,30-21 Per inf. e pren. tel. 318.5844 - 318.5868

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30

ARLECCHINO: 15,30 danze. 21 revival anni '60 con Rocky.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16 Nichelino, tel. 60.61.058): oggi chiuso. Appuntamento venerdì 10 con Enrico Musiani e la sua orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.

CLUB. 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con i Casual's.

DU PARC: ore 21 Edo Purito.

LA LUCCIOLA (corso Tarento 206): ore 21 Grande festa del liscio con orchestra Ingresso libero

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 860 3443): ore 15 Il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio

TANGO SALA DANZE: ore 21.

CHERRY CLUB: tutte le sere ■ ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenotti festa. Tel. 740.616, via N. Fabrizi 71

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19, Tel 696.5383 - 674.084.

LA LUCCIOLA RISTORANTE - Grandezzo (via Torino 84, tel. 011 913.9113): Sabato sera cena con ballo. Gradita prenotazione.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
dal 14 al 19 gennaio ■
GIANRICO TEDESCHI
«PLAZA SUITE»
di NEIL SIMON
regia Gian Piero Solari
Prevendita cassa Teatro ore 10-12 15-19
Tel. 669.80.34 - 655.81.95

TEATRO MACARIO
presenta
COMPAGNIA STABILE
TEATRO MACARIO
con GIORGIO MOLINO
in ■ FA NEN PAREJ
A grande richiesta si replica
fino a sabato 11 Gennaio
Tutte le sere ore 21.15
Prefestivi ore 16.15-21.15 | Festivi ore 15,15
Inf. e prevendita: Presso la Cassa del Teatro
ore 9,30-12,30 15-18,30 - Tel. 56.12.924

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 11 tel. ■
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C.
con i CASUAL'S
tutto liscio solo liscio

al lilliput
DENZEL WASHINGTON
Premio Oscar ■
MIRA NAIR
CIAK D'ORO 1991

Al cinema si va
a qualsiasi ora
■ trascurare impegni

MACUMBA PINEROLO: Ristorante, pizzeria, sala danze. Tel (0121) 74.115 - 58.525.

OSTERIA TRILUSSA: con allegria e gollardia. Pren. Tel. 514.486 - 436.1466

GALLERIE E MUSEI

■ **CLUB** (v. della Rocca 39, ■. 838.331): Alberico Morena.

ARX (via Bonola 31): Riccardo Licata. Scultura in vetro, mosaici, grafica

ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, tel. 650.4109): Parallelo. Arte orientale antica e maestri ■ (fino al 10-1)

CIRCOLO ■ ■ (via Bogino 9, Torino): 101ª esposizione annuale di ■ artisti. Fino al 9-1, or. 15,30-19, domenica chiuso

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8805): «Piccolo ■» ■ artisti contemporanei

GALLERIA AVERSA (v. S. Alberto 24, tel 592.662): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 artisti in un palazzo di via Cavour 17 Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compreso le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Mostra '800-'900.

SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Gianja, piazza Castello n. 165: mostra di Giovanni Polinetti fino al 10 gennaio 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Maccari.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c). Personale di Lyndsay Kemp. Inaugurazione ore 18. Sarà presente l'artista.

BERMAN: Salvatore Fratantonio. Inaugurazione ore 17

DAVICO: Tullio Penocli.

LA BUSSOLA (tel. 839.6934): G. de Chirico Grafica 1954-1977.

LA GIOSTRA (Aiè): Proposte d'arte.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Miniomielo.

■ (piazza Carlo Felice 18): Hans Beltmer.

■ (c. Vittorio 82. L 543.393): E. ■ rin

LUX
e
Studio RITZ

IN ESCLUSIVA AL CINEMA CUORE
HARRISON FORD
UN FILM DI MIKE NICHOLS
A PROPOSITO DI HENRY

TRIONFA AL REPOSI

OLIMPIA 9
A SPIKE LEE JOINT
WESLEY SNIPES · ANNABELLA SCIORRA · SPIKE LEE · ANTHONY QUINN
JUNGLE FEVER

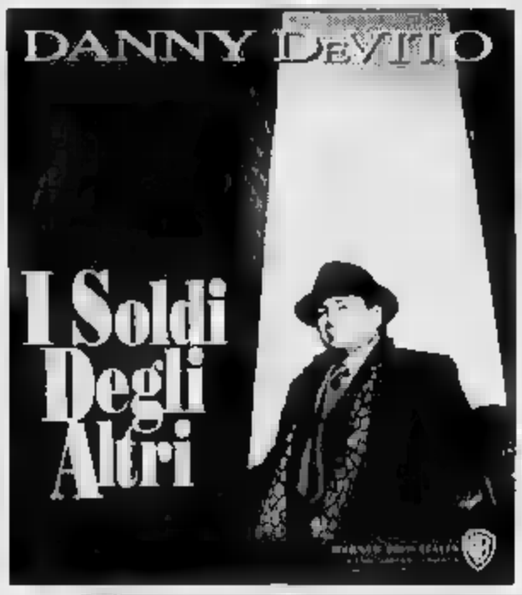
AL CAPITOL

DOMANI AL DUE NAZIONALE

FIAMMA
EHI AMICI C'È UN NUOVO TOPO IN CITTÀ!
STEVEN SPIELBERG presenta
FIEVEL CONQUISTA IL WEST

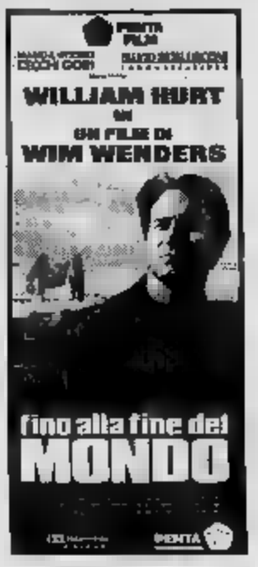
adua 200
ERBA

CHARLIE CHAPLIN 1
DUSTIN HOFFMAN
■ finisce ■
di stupire...
la ■ interpretazione
■ da PREMIO OSCAR

AL DORIA


PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

IDEAL
UNO
NAZIONALE

ROMANO


adua 400

ARLECCHINO

DUE
NAZIONALE

OLIMPIA 1
eliseo rosso

CRISTALLO
grand'eliseo

eliseo blu
Piccolo
AMBROSIO
EMPIRE
AMBRA

KING KONG

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

VITTORIA e CHARLIE CHAPLIN 2
Vacanze di Natale 91

OGGI VOGLIO PROPRIO DIVERTIRMI! SCELGO IL CINEMA.
IL CINEMA: UN POSTO DOVE ANDARE

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 16,10 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 16' **Avventura**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; Alace 6000

Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu [illegible] (Usa '91) — Sulla spiaggia californiana un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
T. 287.167. Or.: 14,10 16,15/18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Johnny Stecchino
[illegible] *e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi [illegible] '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ambrosio
s. V. Emanuele II 62
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affronteno un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,45 18/20,20/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000

Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per [illegible] da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. [illegible]
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Billy Bathgate - A scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

C. Chaplin II
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,20 17,40/20/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

Cristallo
via Goito 5
Tel. 850.7100. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.[illegible] Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

I soldi degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incr[illegible]. N.V. 1h 31 **Comico**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.842. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 636.5547.
Ore 20/22.30
Ing. 10.000; rid. 7000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 16' **Avventura**

Etoile
(Ex Torino) via G. Bozzi
Tel. 530.353. Ore 15,40 17,55/20,10/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap. 20, lim 20,05/22,20

Ing. 10.000; rid. 6000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccido per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 2 h 5' **Drammatico**

Fiamma
corso Trapani [illegible]
[illegible]. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Gioielio
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.

CHIUSO

Ideal
corso Beccaria 4
[illegible]. 521.4318. Or.: 16 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [illegible] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

King Kong
via Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ing. 10.000, Alace 6000

La vita, l'amore, le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostracizzano ferocemente. N.V. **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

[illegible] 1
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14,45 17,15/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible] II
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14,45 16,20/18/19,25/21
Ing. 10.000; rid. 6000

La favola [illegible] principe [illegible]
di P. Schibli. Abbinato a **Tom & Jerry III moschettieri** — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovski. N.V. [illegible] 25'. Oscar 52. **Cartoni animati**

Nuovo Odeon
via Venezia 8
Tel. 749.2362 - Or. 15 16,45; 18,30; 20,20; 22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Tutte le [illegible] di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del [illegible] equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' [illegible]

Olimpia I
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. [illegible] 1h 33 [illegible]

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or: [illegible]
17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible] principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. B. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Ap. 16
Or.: 16,15/18,15/22,15
Ing. 10.000; rid. 6000

Fino alla fine del [illegible]
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 619.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alace [illegible]

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Vittoria
via Roma 326
Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

[illegible]dia di agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Morasse (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111[illegible]
Tel. 317.8257
Vedi teatro sab. dom. **Rossini Rossini**; per ragazzi domenica **Anche i cani vanno in paradiso**. Dal 4/1 al 29/3 sab. e 4 film a scelta L. 10.000, ing. 5000

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.658
A proposito di Henry
Harrison Ford, Annette Bening. [illegible]: 18,30; 22,15.

Drive In
v. Bertolino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.10
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRO

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 264.134
RIPOSO

Massaia Borgaro
v. C. Massaia 104
Tel. 257.681
Il signore della [illegible]
dall'11/1 al 14/1

Selene d'Essai
c. Belgio 59
Tel. 674.171
Chiedi la luna
di G. Piccioni, con M. Buy e G. Sarpell. [illegible]: 20,30; 22,30.

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.78
Io e zio Buck
domenica, con John Candy. Colori. Or.: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Ore 20,30 Il **Trovatore** di Giuseppe Verdi (recita fuori abbonamento). Direttore Francesco Corti. Regia di Giuliano Montaldo. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/124.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Vendita biglietti spettacoli di balletto al Teatro Regio della: **Martha Graham Dance Company** di domani e sabato ore 21. Posti da L. 150.000 a 100.000 (venerdì 10) e da L. 60.000-40.000 a 30.000 (sabato 11). Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

TEATRI

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
[illegible].2276
Tram 4
Bus 50/51
Dal 28 gennaio: Teatro dell'Archivolto in **Bar-Biturico** - commedia-musical, testo e regia di Giorgio Gallione. Tel. 248.78.71 - 248.22.76.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 61/1
Tel. 819.3529
Bus 3/15/34/56/61/66 75/78
Ore 21,15 **Mozart** dopo le celebrazioni, **Quartetto d'archi di Torino**. Quartetto per archi K 80-K421-K465. Informazioni e prenot. 819.35.29. Biglietti L. 10.000 intero. L. 7000 ridotto.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/58/58s/67
Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 - domenica ore 15,30. Garinei & Giovannini presentano G. Bramieri e G. Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto**, di I. Flastri, ed E. Vaime con M. Merlini, regia di P. Garinei. Bigl. lunedì (giorni ore 9-13; 16-19. Ultimi 4 giorni.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Domani ore 21,15. Sosta Palmizi presenta **Rapsodia per una stalla**. Coreografia di Giorgio Rossi, con S. De Lorenzi, G. Rossi, I. Trujol. Int. e pren. [illegible] 16-19 casa teatro.

Auditorium
piazza Rossaro
Tel. 880.74.961
[illegible] 16/18
I concerti di [illegible]
Stag. Sinf. Pubbl. 91/92. 12° Concerto. Stasera ore 20,30. Dir. H. Soudant. Mus. di Berlioz, Pennisi, Stravinskij. Ciclo I Concerti del sabato. Nuovi abb. dall'8 al 15/1 compresi sab. e dom. or.: 10-13 15-17. T. 810.4653-810.4961.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53[illegible]
Tram 13/15
Bus 61
Ore 20,45 il Teatro di Sardegna presenterà **Il giuoco delle parti** di Luigi Pirandello con P. Bonacelli, C. Scarpitta, G. Garko, regia di B. Navello. Stagione in abb T.S.T. Bigl. via Roma [illegible] or. 9-19. lun. riposo. [illegible] Inf. tel. (011) [illegible] - 544.562. Repliche fino al 19 gennaio.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram [illegible]
Bus 67
Inizia prev. per lo spettacolo **Pizza suite**, una divertentissima commedia di Neil Simon con Gianrico Tedeschi e Marinella Lazzio, regia di Giampiero Solari. In scena dal 14 al 19 gennaio. Feriali ore 21. Festivi ore 16. Prev. casse teatro [illegible] 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. [illegible]
Torino spettacoli
Ore 21. la Comp. Torino Spettacoli presenta **Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg, regia di A. Fenoglio con M. Mesturino, A. Marcelli, M. Nosengo, D. Calò, L. De Rienzo. Bigl. feriali 9-13 e 15-22. Festivi 15-22. Ultimi 4 giorni.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divine** sono aperte le iscr. al semin. teorico-pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da G. Merini musicista, insegn. e fondatrice del «Quartetto vocale». Il seminario si terrà il 14-15-16 febb. al Garybaldi Teatro Settimo T.se. Inf. ed iscr. tel. 011/801.1748 segr. Divina.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. [illegible]
Marionette Lupi
Ogni domenica ore [illegible] ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni visite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa 5, tel. [illegible]

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705
Ore 21 solo per 4 giorni Giuseppe Cederna, Roberto Ci[illegible] Doris von Thury in **Risate selvagge** di Christopher Durang. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Una stagione coi Baccili 1991-92 ore 21 **Il ciclope** di Euripide della Compagnia Teatro di Porta Romana che sostituisce per l'indisponibilità di alcuni interpreti il [illegible] **Money** della stessa compagnia. Per inf. (011) 812.29.12. L. 20.000 interi - L. 15.000 rid. Uff. vacha

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Sabato 11-1 ore 21 e domenica 12-1 ore 16 appuntamento a Torino **Vedova allegra** con il Teatro de L'Habana Opera di Cuba, edizione in lingua italiana. Sono aperte le prenotazioni ore 15-19, tel. 669.[illegible].

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
Un teatro un quartiere
Campagna abbonamenti '92. **Variazioni sull'amore.** Questa sera alle ore 21. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.2127.

[illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62s
Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Achille Ciabotto radice cendolo**, con Margherita Fumero. Inf. e pren. casa del teatro e tel. 10-12 e 14-19.

Teatro [illegible]
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700
Bus 40/45/67
Stagione prosa 1991/92
Ore 21 Circuito teatrale Regionale in collaborazione con il T.S.T. **Nunsense, il musical delle suore** di Dan Goggin, Reg. Doll, prod. soc. coop. Regia di E. Lamanna. Ingr. 20.000; rid. 18[illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] Français
v. Pomba 23
[illegible]
16,30 **Diable Mestbe** (1977) di Diane Kurys, 97' v.o. Ingr. ris. soci [illegible],30. **Les dernières vacances** (1947) di Roger Leenhardt 95' v.o. Ing. ris. soci. L. 7000.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.049
Tram 15
Berlinguer ti voglio bene
[illegible] G. Bertolucci, con R. Benigni, [illegible] Valli. [illegible] 18,30/18,30/20,30/22,30. L. [illegible]

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Ore 16; 19,50; 22,30 **The Hot Spot** di Dennis Hopper.
Ore 18,30 **Thelonious Monk straight on, chasin'** di C. Zwerin, v.o. video.
Ore 22,30 **Bird** di Clint Eastwood. L. 7000

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Ore 18,30; 16,30 **Tucker** di Francis Ford Coppola, con Jeff Bridges.
Ore 20,30; 22,30 **Rusty il selvaggio** di F. F. Coppola, con M. Dillon, D. Hopper, M. Rourke. L. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.283. [illegible] **stile di lussuri** con Amber Lynn. [illegible]. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Big... Pervasioni al sexy party** con Jenny Harton, Jurgen Grill. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2385. **Perversioni internazionali** con B. Monet, Rick Cassidy. Col. V.M. 18. Apertura dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Sabe donne [illegible] calore** con Veronica Hart, Samantha Fox. Col. V.M. [illegible]. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Gioco di coppia** con Jessica e Marco Toto Rizzo. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **The Lady without Limits** con Samantha Wood, John Lanner. Col. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Camera con servizio** con Susana Cullan, Jenny Liedemann. Col. V.M. 18. Apertura 10; ult. 22,30.

[illegible] v. S. Donato 40, tel. [illegible]. 1ª visione. **Capricci carnali**. Apertura 15; ult. 22,30. Ingr. 6000

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **La donna di Sbadiglia** con M. Pozzi, I. Staller. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Vacanze di Natale '91

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Robin Hood - Il principe dei ladri

CHIVASSO
CINECITTA': Bianca e Bernie nella terra dei canguri
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Vacanze di Natale '91

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Riposo
STAZIONE: Le comiche
STUDIO LUCE: Johnny Stecchino

CUORGNE'
MARGHERITA: Robin Hood - Il principe dei ladri
PERONA: Terminator 2

IVREA
ARCINEMA: Misslssippi Masala
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Donne con le gonne

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Scelta d'amore

MONTANARO
VITTORIA: Perversioni erotiche al Peep show

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Le comiche
SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA
ORFEO: Viaggio verso l'Egnato

[illegible]
HOLLYWOOD: Robin Hood - Il principe dei ladri
ITALIA: Fievel conquista il West
RITZ: Pensavo che fosse amore invece era un [illegible]

RIVOLI
GIOIELLO: Robin Hood - Il principe dei ladri

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SUSA
CENISIO: Riposo

[illegible]
AMBRA: Donne con le gonne

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] - **Spettri [illegible] passato**, film
22,30 **La squadra segreta**
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Lucy show**

Telecupole
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
[illegible] — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
[illegible] **Videonotizie**
20,30 **Nel segno di Roma**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbeggers**

Telecity
20,00 **Pugni insanguinati**, film
22,20 **Fatti di cronaca**, [illegible]
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Lo [illegible] uno [illegible] santo**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
16,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tpg Special**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Arco di trionfo**, film

Erremme Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Palmitissima**, agenzia musicale
21,40 **Feedback**
22,40 **Tg sera**
22,55 **Prossimamente al cinema**
23,05 **Bianco e nero e sempreverde**, telefilm
23,30 **Televiision**

Quinta Rete
17,30 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Per te ho ucciso**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Film**

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **TG Biella**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tsi
18 — **L'arte moderna**, documentario
18,45 **Supercbook**, cartoni
20,25 **Tg 9**
20,55 **Palamoca**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **La quattro piume**, film
1,30 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Pallavolo femminile A2. Gallup Pinerolo - Aquila Azzurra Trani**
22 — **Justice**, telefilm
23 — **L'antologia del Cetra**
23,30 **Grp monitor**
24 — **Musica tedesca**, film
2 — **Il terrore corre sul filo**, film

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesub: Rischio casa**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Intermezzo**, film
22,30 **Thiba**, documentario
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Un rebus per un delitto**, film
22,40 **Informe 7**, notiziario
22,50 **Notes**
23 — **Storia di fratelli e di cortelli**, film
1 — **Telefilm**
1,30 **Informe 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

Telestudio
8,30 **Il sospetto**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

E [illegible]
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **La notte delle [illegible]**
0,15 [illegible]

Tele 9
19,15 **The Bold One**, telefilm
20,10 **TG 9**
20,45 **E le stelle stanno a guardare**
22 — **Attenti all'ora**
23,30 **Tg 9 Midnight**, show
1,30 **TG 9**

[illegible]
17,30 **Premio Matilde?** Ilo diretto
18,30 **Tele sera**
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Cronache di ieri**, telefilm

Videouno
18 — **Il destino del vescio**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione**
20,30 **L'incredibile dottor Hogg**
21 — **I Detective**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Alle soglie dell'incredibile**
24 — **L'incredibile dottor Hogg**

Sesta Rete
18,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Rebecca la prima moglie**, film

Telelimo
18 — **Time Notizie citta**
18,10 **Calcio club - Toro**
21 — **Profondo vero**
22,30 **Buonasera casanovia**
23 — **Time speciale**

Quarta Rete
20,30 **Tentazioni**
22,30 **Oltre l'età**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg4**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg4**
0,30 **Dolce notte**
0,40 **Tg 4**
1 — **Eccelsior**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

[illegible]. 543.889). Marcoledì, venerdì al sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di [illegible] Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547 440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, telefono 011 / 8128114). [illegible]: dal lunedì al venerdì 8-13 e 14-18; sabato e domenica 10-19. Ingresso gratuito.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, te[illegible]3.28.74): orario: dal martedì al sa[illegible] 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiusi.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1950. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio 1992.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di [illegible] - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible] 12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 56.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «C'era una volta il Ki». Sino al 19 gennaio. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.239): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3 000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle [illegible] alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: orario par[illegible] [illegible] 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì [illegible]

OPEL VECTRA

DISEGNATA PER VOLTARE PAGINA.

Impugnate il volante e lei vi seguirà docile nel viaggio. Guidarla sarà facile come tenere una penna tra le dita. Per apprezzarla dovrete leggere queste righe, per amarla dovrete viverla. Grazie al Cx di 0.28 e ai 150 CV del 2.0i 16V, una Vectra può permettersi 217 km/h di velocità massima e di percorrere il chilometro da fermo in appena 29,5 secondi. Una Vectra si fa strada con una gamma di motorizzazioni che va dal 1.4 al 2.0i 16V 4x4, passando per il 1.6, 1.6i cat., 1.8i cat., 2.0i cat., 1.7 D. Una Vectra si fa scegliere in diversi allestimenti: GL, GLS, CD, GT e 2000. Una Vectra si prende cura di voi e dell'ambiente in cui vivete con carrozzeria ad assorbimento d'urto, portiere antiblocco con barre di protezione laterali, guarnizioni dei fanali e della frizione prive di amianto, convertitore catalitico a tre vie e sonda lambda. Una Vectra non vi fa mancare nulla: con una generosa dotazione di serie che va dall'autoradio stereo a 6 altoparlanti e antenna elettrica, fino al check control system e al computer di bordo della versione CD. Una Vectra sa convincervi con l'esclusivo leasing o finanziamento a costo zero in 24 rate. E sa conquistarvi con il prezioso allestimento di Vectra Diamond: cerchi in lega, tetto apribile, vernice metallizzata, alzacristalli elettrici anteriori e autoradio stereo di serie a L. 19.637.000*. Opel Vectra ha scritto un nuovo capitolo nella storia dell'automobile, non a caso è la più venduta in Europa nella sua classe.

ESCLUSIVO LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO	
ESEMPIO	VECTRA 1.4 GL
PREZZO	15.269.000*
ANTICIPO	5.344.000
IMPORTO DA FINANZIARE	9.925.000
RATA MENSILE a 23	431.500
VALORE DI RISCATTO	15.000

OPEL
BY GENERAL MOTORS.

1678 29084

*Prezzo di listino aggiornato 1991 per versione Vectra 1.4 GL 5 porte. Salvo approvazione. Iva, trasporto, messa su strada, IPT e contributo PFA esclusi. Per il modello Diamond e le foto vedi pagine precedenti. **Prezzo di listino aggiornato 1991 per versione Vectra 1.4 GL 5 porte.

Per il presidente Fbi e Superprocura sono solo «aspirine». Critiche da Andreotti, Scotti, Craxi e Iotti

Mafia, scontro Cossiga-governo

Sulle leggi eccezionali anti-criminalità

ROMA. La lotta alla criminalità è nuovamente terreno di scontro tra governo e Presidente della Repubblica. Cossiga è tornato alla carica, e in una nuova intervista al *Corriere della Sera* ha rilanciato l'ipotesi di leggi eccezionali. Per il Capo dello Stato «Fbi italiana» e Superprocura, Dia e Dna, sono «aspirine», mentre la mafia è una broncopolmonite che si può curare solo con gli «antibiotici». Quali? Le leggi eccezionali, appunto, come spiega ora Cossiga, «l'applicazione ordinaria di limitate norme eccezionali». E ancora, una commissione di «saggi» che studi i rimedi anti-mafia, quella istituita per il Consiglio superiore della magistratura. Se la fa Palazzo Chigi, avverte il Capo dello Stato, la metterà in piedi il Quirinale.

Dal fronte governativo, Andreotti e Scotti hanno già risposto: no alle leggi eccezionali. E anche Craxi ha detto che è pericoloso parlarne. Il ministro dell'Interno, ancora bloccato nell'ospedale di Brunico, non vuole entrare in una nuova polemica con Cossiga, ma continua a far distribuire alle agenzie di stampa i prossimi appuntamenti già fissati al Viminale per far decollare la Dia. E' evidente che per il ministro dell'Interno la Dia non è solo un'aspirina, ma la cura giusta. Scotti tornerà presto a Roma, e per il 13 gennaio è convocato nel suo ufficio l'Alto commissario antimafia Finocchiaro e i numeri 1 e 2 della Dia, Tavormine e De Gennaro. Due giorni dopo, il 15, incontrerà i prefetti della Puglia, per analizzare la situazione dopo l'attentato alla linea ferroviaria Lecce. Infine il 21, l'appuntamento più importante: la prima riunione del Consiglio generale anticrimine.

E' questa la risposta di Scotti a Cossiga: continuare il lavoro nel solco già tracciato, a passo svelto. Al vertice dei 21 i capi delle tre «burocrazie anticrimine» - polizia, carabinieri e Guardia di Finanza - dovrebbero presentarsi con una proposta concreta di divisione dei compiti fra i tre corpi per aree territoriali, settori di attività e tipologia dei fenomeni criminali. L'ordine del giorno del consiglio generale è molto denso. Sono previste le relazioni di Finocchiaro su «gli aspetti tecnico-logistici della Dia», dei direttori del Sismi e del Sisde sull'impiego degli 007 nella lotta alle cosche, quelle dei tre capi di polizia, carabinieri e Finanza. E' stato Scotti in persona a sollecitare Parisi, Viesti e Berlenghi perché arrivino ad una proposta operativa unitaria.

Con il governo attestato sulla scelta già fatta e intenzionato a resistere agli appelli di Cossiga, le forze politiche continuano a dividersi sull'ipotesi delle leggi eccezionali. In democristiana sono arrivate reazioni durissime alle iniziative del Capo dello Stato. Il senatore Paolo Cabras, vicepresidente della commissione parlamentare antimafia, risponde sarcastico all'idea della commissione per le riforme. «Non capisco - dice - sulla base di quali poteri Cossiga potrebbe istituirla. E poi chi chiamerà a farne parte? Forse il generale Jean (consigliere militare del Quirinale, *ndr*), qualcuno dei servizi segreti, un po' di massoneria, un po' di P2 e qualche "patriota"».

Per il presidente della Camera, Nilde Iotti, le norme eccezionali non servono: «Credo che applicare le leggi che ci sono sia il modo migliore per rispondere ai tentativi di togliere stabilità al nostro Paese. Non penso necessarie leggi speciali, se unire le forze del Paese potremo anche sconfiggere coloro che per ipotesi avessero in testa un piano di destabilizzazione o di ritorno un episodio come quello del terrorismo» Anche per il presidente del Senato Spadolini «tutto deve indurre a rilanciare un grande patto nazionale contro la criminalità organizzata pari a quello che fu il patto nazionale contro il terrorismo».

Esponenti della maggioranza governativa come il segretario del psdi Cariglia e il responsabile per la giustizia del pli Palumbo dicono contrari alle leggi eccezionali, mentre all'opposizione il segretario repubblicano La Malfa sostiene che «questa maggioranza e questo governo non sono in grado di dare la risposta a cui il Paese ha diritto».

Il senatore del pds Macaluso giudica le proposte di Cossiga «un atto demagogico e irresponsabile», mentre col Presidente si schiera il msi, che chiede la dichiarazione dello di guerra contro la mafia.

Giovanni Bianconi

RAPPORTO CENSIS

I costruttori: quei dati sono assurdi

ROMA. Le reazioni al rapporto sulla criminalità del Censis non si sono fatte attendere. «Paradossali ed infondati» sono, secondo l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) i dati sugli appalti che, aggiunge, «rischiano di creare un enorme equivoco nell'opinione pubblica». Il presidente dell'Ance, Riccardo Pisa, «ha invitato il Censis a fornire i necessari chiarimenti sull'equivoco sorto». Un equivoco, si afferma, in base al quale «si potrebbe infatti dedurre che il 70-80 per cento dei lavori pubblici appaltati in Campania, Calabria e Sicilia verrebbe realizzato da imprese definite "legali", ma di origine mafiosa». Una situazione, questa, «palesemente irrealistica» che secondo l'Ance «lo diventa ancora di più se si pensa che si tratterebbe comunque di imprese iscritte all'Albo nazionale costruttori, in possesso di regolari certificati antimafia e rispondenti a tutti i requisiti di legge».

Per Marco Taradash del Coordinamento radicale antiproibizionista (Cora) il rapporto del Censis sulla criminalità è invece «una truffa». «Attribuire infatti un fatturato complessivo di 20 mila miliardi al mondo criminale e di 4 mila miliardi ai narcotrafficanti italiani - si legge in una nota - significa non avere consapevolezza di una realtà che proietta l'Italia fra i Paesi più minacciati dal grande traffico internazionale di droga». (Ansa)

Giovanni Falcone, ex procuratore a Palermo e ora direttore degli «affari penali» del ministero di Grazia e Giustizia

Falcone si candida

Finora ha 10 rivali nella corsa per guidare il pool dei magistrati

ROMA. Proprio nel giorno in cui il decreto del governo sulla istituzione della superprocura passa al Senato, la nuova struttura di coordinamento delle indagini antimafia ha il suo candidato più autorevole. Giovanni Falcone, ex procuratore aggiunto di Palermo, attualmente direttore degli «affari penali» del ministero di Grazia e Giustizia, infatti, ha presentato la domanda per la Direzione Nazionale Antimafia. Oggi scadono i termini, ma il Consiglio superiore della magistratura non prenderà subito in considerazione le richieste: la pratica sarà aperta prima del 19 gennaio, data ultima entro la quale sarà possibile eventualmente ritirarla. Per questo non è ancora possibile avere un quadro preciso di quanti saranno i reali concorrenti alla poltrone di «superprocuratore».

Fino a ieri le domande pervenute alla segreteria del Consiglio superiore della magistratura (sarà l'organo di autogoverno dei giudici a pronunciare l'ultima parola sulle candidature) erano meno di dieci. Oltre al giudice Giovanni Falcone, si sono candidati: Francesco Amato, abbastanza conosciuto all'epoca del processo del «7 aprile»; Giancarlo Armati, attualmente pubblico ministero a Roma, e Antonio Alibrandi, giudice di Cassazione, noto per le tendenze di destra e padre del terrorista dei Nar, Alessandro, ucciso in uno scontro a fuoco con la polizia. Non si sa chi siano gli altri «pretendenti», il numero, comunque, non è affatto «chiuso», almeno fino a questa sera e potrebbero arrivare altre candidature a sorpresa.

Di certo si sa che non è fra gli aspiranti Piero Luigi Vigna, procuratore di Firenze: «Ritengo - ha detto ieri sera - sia molto impegnativo svolgere le funzioni presso la Procura distrettuale».

Si assisterà ancora ad un braccio di ferro tra il Csm e il governo? Il Consiglio superiore non ha mostrato molte simpatie per l'istituzione di un organismo che viene visto come il tentativo di legare l'azione del pubblico ministero alla «linea» dell'esecutivo. Ma la Dna ormai viene considerata a più una sorta di «rimedio indispensabile» per far fronte alle gravi inadempienze dell'apparato giudiziario e investigativo sul terreno della lotta alla criminalità organizzata.

C'è, inoltre, la candidatura di Giovanni Falcone che viene considerata «fortissima», quasi «naturale», rispetto ai problemi che la superprocura dovrà affrontare. Basterà per superare vecchie incomprensioni e «veti incrociati» che in passato hanno condizionato l'atteggiamento del Csm nei confronti del giudice Falcone?

Ieri, dunque, il decreto del governo è stato approvato al Senato, anche se con qualche emendamento che modifica e in qualche caso limita i poteri di coordinamento attribuiti alla Direzione Nazionale Antimafia, specialmente nei riguardi delle procure distrettuali. Sono state, poi, cambiate le norme che prevedevano un intervento diretto del procuratore nazionale nella individuazione dei temi di investigazione: qualunque intervento dovrà essere motivato. L'emendamento, passato con una maggioranza che lo stesso ministro Martelli ha definito «spuria» (a presentare correttivi sono stati pds, pri e sinistra indipendente), secondo il guardasigilli è «un po' improvvisato», ma «non altera, nella sostanza, l'attribuzione di competenze al Procuratore nazionale».

Adesso il decreto dovrà essere discusso in Parlamento. Sarà fatto con la medesima celerità? Non sembra proprio possibile, a giudicare dagli schieramenti e suo tempo anticipati dai partiti. Non c'è molto tempo per far diventare legge il provvedimento governativo, che scade il 20 gennaio. «La Camera - dice Martelli - ha solo due settimane e dunque vi è una triplice urgenza: istituzionale, politica e morale». Si vedrà, infine, il guardasigilli è stato ricevuto dal Quirinale: all'attenzione del Capo dello Stato è l'emergenza criminalità.

La

Delitto di Lamezia

Strage dedicata una piazza al maresciallo

LAMEZIA TERME. Gli investigatori che indagano sull'agguato a Salvatore Aversa ed alla moglie sono ottimisti. Achille Serra, capo del servizio centrale operativo della polizia, predica però prudenza, dice che si stanno percorrendo tutte le piste.

Ieri state sentite tutte le persone che abitano vicino al luogo del duplice omicidio.

Particolare attenzione viene riservata alle due auto (rubate) usate dagli assassini.

La Calabria intanto non dimentica Salvatore Aversa e la moglie, ai quali sarà dedicata una piazza di Castrolibero, la cittadina alle porte di Cosenza dove erano nati.

Se gli investigatori hanno scoperto che Salvatore Aversa stava lavorando su qualcosa di particolare lo dicono. Ma alcuni colleghi, e il vicequestore Antonino Surace, oggi a Palmi, che di recente lo aveva sentito per telefono, riferiscono che negli ultimi tempi era euforico.

[d. m.]

Ha bruciato un giornale in chiesa: «I clan sono invenzioni». L'ex sindaco l'attacca

Il prete difende il Comune dei boss

Dopo la predica a Misterbianco: ci infangano

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Qualcuno vuole infangare il nome e l'onore di una città laboriosa e onesta. La colpa è dei giornali». In chiesa sono rimasti tutti sbalorditi quando padre Antonino Mazzaglia, dopo aver finito la predica, ha preso una copia di giornale e l'ha bruciata.

Padre Mazzaglia lunedì mattina ha detto nella piccola chiesa di Maria Santissima degli Ammalati, una costruzione che si trova nella frazione di Borgo Lupo di Misterbianco. La omelia per il giorno dell'Epifania è stata una dura requisitoria contro chi «ha voluto infangare il nome della nostra».

Quindici chilometri da Catania, Misterbianco è la città dove nello settembre è il segretario della dc Paolo Arena. Un delitto che è servito a sollevare il coperchio su presunte collusioni fra mafia e politica, sfociate nello scioglimento del Consiglio comunale, avvenuto con un decreto firmato dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti il mese scorso.

Il corpo di Paolo Arena dopo l'agguato

Don Antonino, 75 anni e la figura minuta di prete di campagna, lunedì ha «vuotato il sacco», come precisa, perché a suo dire la stampa ha criminalizzato il paese. «La mafia a Misterbianco è solo un'invenzione dei giornali - dice -; se Cossiga ha sciolto il Consiglio comunale, forse è stato male informato. Chissà, avrà letto i giornali sbagliati».

«Non ce l'ho con una testata in particolare - precisa - ma in modo assolutamente inadeguato di informare gente. Qui c'è soltanto la malavita qualsiasi altra città che non ha avuto la stessa pubblicità».

Don Antonino, insomma, se la prende con tutti e con nessuno. A Misterbianco c'è chi applaude e chi, invece, protesta. E c'è anche chi fa trasparire «certi affari» dietro il clamoroso gesto dell'anziano sacerdote. Don Mazzaglia fino a qualche anno fa era rettore del collegio del Sacro Cuore. L'edificio fu abbattuto, contro il parere della sovrintendenza e il benessere dell'amministrazione comunale, per fare posto ad un moderno edificio di abitazioni. Un'operazione che, stando al racconto di un pentito di mafia, sarebbe stata voluta proprio da Paolo Arena e dalla quale don Mazzaglia avrebbe ricavato cento milioni di lire.

«Arena era un galantuomo - dice il sacerdote - non riesco a credere che possa essere stato amico dei mafiosi». La posizione di don Mazzaglia, isolato nella Chiesa locale da tempo impegnata nella lotta contro la criminalità organizzata, ha già suscitato la dura reazione dei partiti che erano all'opposizione nel disciolto Consiglio comunale.

«Padre Mazzaglia non ha colto il senso della battaglia politica che le forze sane del paese conducono - dice l'ex sindaco del pds, Nino Di Guardo - per salvare questa città malata». Padre Mazzaglia non ne cura: «Il fatto è che noi non siamo liberi di poter scegliere per due anni i nostri amministratori - dice - senza che ci sia l'intervento di qualcuno che sciolga il Consiglio comunale».

Fabio Albanese

In manette elementi di spicco del clan Cursoti

Catania, trentuno arresti per traffico di droga

CATANIA. Gestivano un traffico di stupefacenti fra Milano e la Sicilia. Un giro di decine di miliardi, nelle mani di uno dei gruppi che fa capo al feroce clan dei «Cursoti». I carabinieri ieri mattina hanno arrestato 22 persone. Ad altre nove i provvedimenti di custodia cautelare sono stati notificati in carcere. In manette, gli uomini di Salvatore Privitera, 41 anni, «Turi Nacchiu» com'è conosciuto negli ambienti della malavita. Privitera era già in carcere dall'ottobre scorso, quando fu arrestato a Milano. Secondo gli investigatori, «Turi Nacchiu» è uno degli elementi di spicco del clan dei «Cursoti» dopo l'uccisione di Angelo Barbera, due anni fa, e il recente in Germania di Giuseppe Garozzo, «Pippu u Maritatu».

Le indagini furono avviate tre mesi fa, all'indomani di un misterioso quanto feroce sparatoria avvenuta nell'antico quartiere Fortino di Catania: nessuna vittima, solo un Kalashnikov. Appena qualche ora dopo un ferimento, quello di Sergio Minnella, 32 anni. L'uomo è stato arrestato ieri ma farebbe parte del clan opposto. Le indagini, condotte dal sostituto procuratore Felice Lima, hanno messo in luce un traffico di eroina e cocaina che partiva dal capoluogo lombardo e veniva spacciata in Sicilia. «Piazze» più ambite, proprio i Comuni di Palagonia e Lentini dove una fitta rete di spacciatori si preoccupava dello smistamento. Fra gli arrestati, ad esempio, ci sono i fratelli Febronio, Pasquale, Salvatore e Carmelo Oliva che rappresentavano i «terminali» dell'organizzazione a Palagonia. Nel blitz, scattato nella notte tra martedì e mercoledì, sono finiti anche tre donne e quattro minorenni. Tra gli arrestati anche due fratelli di Salvatore Privitera, Giuseppe di 44 anni e Venera di 29. **[f. alb.]**

Ha fatto sdraiare sui binari i piccoli di due e cinque anni. Scandalo in vista sugli alloggi assegnati dopo il terremoto

Senzatetto tenta di uccidersi con i figli sotto il treno

E' salvata in extremis dai carabinieri, viveva in un accampamento di Pozzuoli

NAPOLI. Li ha presi per mano e si è arrampicata sino ai binari. Poi ha abbracciato i due bambini e con loro si è sdraiata aspettando il treno. Qualcuno li ha visti e ha avvertito i carabinieri: li hanno salvati prima che finissero stritolati sulle rotaie, ma più che alla vita, madre e figli sono tornati all'inferno dei senza casa. Maria Capasso ha 24 anni e sei abita in un prefabbricato nel borgo Pescatori di Licola, una frazione di Pozzuoli, a pochi chilometri da Bacoli dove morti i tre fratellini bruciati nella roulotte. Anche lì donne che ieri ha tentato il suicidio appartiene a una famiglia dell'esercito dei «senzatetto storici». E anche lei vive in un accampamento tra rifiuti, topi e i liquami delle fogne che nessuno ripara. Di Maria ora dicono che è «esaurita», che già lo scorso anno ci aveva provato. Ma nel borgo dove sono 15 «scatole di latta» occupate abusivamente da 25 nuclei familiari, tutti puntano il dito sul degrado e dicono: «A stare qui, certo si diventa pazzi».

Ragioni per farla finita, una giovane madre non mancavano. Il marito, Valentino Lubrano, 41 anni, sbarca il lunario gestendo sulla statale Domiziana un bancarella di sigarette di contrabbando. Sta fuori tutto il giorno, quando non l'arresta la Finanza o non finisce in galera per furto. E nel prefabbricato la moglie e i due figli Marianna e Salvatore, di 5 e 2 anni. I bambini giocano nel fango, tra le immondizie e ratti grossi come conigli. Dello Stato, conoscono soltanto le divise dei carabinieri, costretti a sedare risse e conflitti. E' questo l'inferno di Maria che ieri mattina, tirandosi dietro i suoi piccoli, ha scavalcato il muretto che porta alla ferrovia Cumana: ogni 20 minuti treno tra Napoli e la zona Flegrea. Quando la donna ha visto gli uomini venuti a salvarla, si è scagliata contro di loro. L'hanno portata in ospedale e, in attesa che fosse trovato il padre, Marianna e Salvatore sono stati sistemati da una zia.

Ma chi sono i disperati massati nell'accampamento dove Maria ha cercato di fuggire per sempre? Quei prefabbricati a due piani furono installati durante il bradisismo. Erano destinati ai pescatori di Pozzuoli. Loro ci restarono poco, i «biplani» furono presto occupati dai senzatetto, gente ignorata dalle graduatorie. Lì sono andati e lì sono rimasti, come le 40 famiglie che, sempre a Licola, si ritrovano nel gradino più basso dei diseredati. Per casa hanno quelli che con un eufemismo sono definiti «bungalows», nient'altro che cabine in muratura per bagnanti. Il lido «Le Ancore», uomini, donne e bambini, aspettano da anni un tetto. Rappresentano una piccola fetta delle 350 famiglie che a Pozzuoli ancora sono parcheggiate in alloggi di fortuna.

Ma dopo la tragedia di Bacoli, anche loro, come i senza casa del borgo Pescatori, si sono ribellati. Le manifestazioni di protesta sono all'ordine del giorno: dopo l'assalto al municipio della gente di contrada Caruso, hanno fatto loro voce gli abitanti di La Schiana, il campo dove sono sistemate 133 famiglie. Tutti accusano il Comune di non aver mosso un dito, né per la casa, né per rendere più civili quei fangosi agglomerati di container e prefabbricati. E di fronte all'ultimo dramma, quello del mancato suicidio di Maria, la rabbia è tutta contro l'amministrazione municipale.

Prova a respingere le accuse il sindaco, il dc Salvatore Lubrano: «Cerchiamo di intervenire, ma deve essere chiaro che questi sono abusivi, altrimenti sembra che qui non si è fatto niente. Il problema va affrontato globalmente, mentre forse la donna che ha tentato di uccidersi voleva montare un caso». «La verità - aggiunge - è che lo Stato è assente e anche la prefettura si è limitata a disporre un censimento dei senzatetto, mentre bisognerebbe agire più decisamente sul governo». E la sporcizia, i topi? «Certo - ammette il sindaco - mi è stato detto che c'è qualche problema igienico-sanitario. Le strade per arrivare ai campi, però, sono asfaltate ed è difficile garantire la pulizia. Se un cittadino lo chiede, comunque, vengono assicurate disinfestazioni e derattizzazioni». Ma mentre il Comune si difende, a Pozzuoli potrebbe aprirsi un scandalo: i carabinieri indagando sulla regolarità delle assegnazioni degli alloggi costruiti dopo terremoto e bradisismo. Qualcuno ha occupato abusivamente gli appartamenti, qualcun altro li subaffitta anche a 300 mila lire al mese.

Mariella Cirillo

«L'uomo, la bestia e la virtù» messo in scena da Gabriele Lavia a Venezia

Montesano candido seduttore

Per il debutto in prosa scelta sicura
Impostazione registica un po' lenta

INVIATO

Commosso dalle sofferenze della «virtuosa signora Perella» vessata da un marito capitano di lungo corso brutale e spesso assente, il «trasparente» prof Paolino l'ha ingravidata, e ora è vitale che l'orco in breve visita esaudisca quei doveri coniugali che da anni trascura. Per ottenerlo bisogna andare contro natura. Paolino, il solito paladino della verità, dovrà ricorrere agli inganni più machiavellici: dal canto suo la donna, che è pudica fino al parossismo, si scollerà e si travestirà da battona. Contagiato, il capitano finirà per rinunciare alla castità, che come tanti pratica in casa, salvo mantenere un'amante in altri lidi.

Ma c'è bisogno di raccontare la trama dell'«Uomo, la bestia e la virtù», farsa fortunatissima in tutto il mondo? E' un che non solo si esegue molto spesso in Italia, almeno tre edizioni negli ultimi due anni), ma che in genere si esegue bene, e con gran successo. Al contrario di Liolà, ostacolo insormontabile, Paolino prende sempre i interpreti, e questo aspetto la sua scelta per il cosiddetto debutto in prosa della star Enrico Montesano è apparsa prudente. Ma Montesano torneremo.

Prima infatti bisogna parlare della regia di Gabriele Lavia, l'altra stella in cartellone, e ben decisa a non cedere la sua supremazia. Che la regia sarebbe stata il fatto centrale della serata Lavia lo ha stabilito subito, ancora prima dell'inizio dello spettacolo, e lo ha ribadito fino alla fine. D'altro canto il suo non è uno di quegli allestimenti narcisisti che perdono di vista il copione. Al contrario, Lavia ha rispettato ogni indicazione di Pirandello nella lettera, e sullo spirito ha lavorato con una serie apparentemente interminabile di invenzioni in chiave, esagerando, si capisce, ma in un lavoro dove l'autore ha chiaramente dichiarato che esagerare doveva.

Per esempio, Pirandello come si sa insistette sulla bestialità quasi tutti i caratteri, e tentò di convincere i primi interpreti a usare maschere feline (ora ogni tanto lo si fa). Ed ecco Lavia non solo far appioppare a molti Paolo Tommasi, autore di scene costumi, parrucche munite di orecchie puntute o altri attributi animaleschi; ma seminare fauna anche fra il pubblico, mandando in sala generici con teste di pantera o di uccello - qui più che beffardo, l'effetto è allusivo alla surreale eleganza delle tele di Savinio -, e mettendo ai lati della scena poltrone occupate da manichini di spettatori, fra cui uno con la testa d'asino, che immagino sarà il critico. Pirandello allude alla religiosità della piccola borghesia ipocrita in il fatto ha luogo che le due stanze sono dominate, prima che da una da chiesa che illumina; e che in certi momenti dell'azione vengono suonati il Dies Irae e altre musiche sacre. In Pirandello Paolino porta dolce drogato con gli afrodisiaci «come un'ostia consacrata»: ed ecco Lavia chiedere a T tavolo da pranzo che è un altare con tanto candelabri, sul quale sarà deposta addirittura la signora Perella, prima di essere montata frastornato marito.

Montesano qui in ginocchio davanti a Laura Marinoni fa Paolino Buster Keaton

Una per una, queste trovate tutte convincenti e alcune parfino geniali, come quando Paolino tentando far sparire l'involucro del dolce che ha portato lo caccia sotto sottana una bambola, rendendo clamorosamente incinta anche lei. L'obiezione che sono troppe, che oltre a ribadire eccessivamente i punti principali, allungano senza motivo la commedia, che così dura quasi tre ore, intervallo escluso. Questo sorprende, in quanto Lavia regista ha sempre fatto ritmo e il ritmo è l'anima della comicità. Stringerà con le repliche.

E veniamo a Montesano. Assurdo considerare questo un suo esordio, sia pure nella prosa: come quel personaggio di che altro aveva fatto finora il dotatissimo attore se non recitare prosa, anche se forse non lo sapeva? Cui alle sue doti arcinote si aggiungono una notevole disciplina, e un moderno distacco ironico dal personaggio, per conferire umanità al quale Lavia lo presenta inizialmente truccato come Buster Keaton, con in il cappello a cuccetta del mimo; l'occasione gli dà modo di sfoggiare fra l'altro una splendida plasticità di movimenti. Prova esteriore, la sua, del resto in carattere con lo spettacolo; sempre autorevole, e assai applaudita.

Adeguati gli altri, nel loro registro grottesco. In particolare, Pietro Biondi è un capitano meccanicamente violento del consueto; Matteo Mobilia, un simpaticamente petulante piccolo Nonò. Con grande stoicismo Laura Marinoni sacrifica il suo bel viso il trucco assurdo impostole dal folle Paolino, ma si rifà esibendo una mimica snodata ballerina acrobatica, e un ragguardevolissimo fondoschiena.

Masolino d'Amico

Estremisti minacciano altri attentati

Sud Africa: 2 bombe contro Paul Simon

Gli ordigni nella sede della società che fornisce le attrezzature tecniche

JOHANNESBURG. Bombe contro Paul Simon, protagonista della contestata tournée in Sudafrica. Due bombe a mano di fabbricazione sovietica lanciate da un'automobile in corsa hanno danneggiato la sede della Network Entertainment, società che fornisce i tecnici del suono per il tour del musicista americano. L'attentato, compiuto alle di martedì notte, è stato rivendicato con una telefonata all'agenzia di pa Sapa dall'esercito di liberazione azaniano (Azanla), braccio armato del Black Consciousness Movement of Azania (Bcma), organizzazione radicale antiapartheid che si alla tournée Simon al pari della Azanian Peoples Organization (Azapo) e del Pan Africanist Congress (Pac).

Il portavoce della polizia sudafricana, colonnello Frans Malherbe, ha reso noto che l'Azanla ha parlato di primo avvertimento», minacciando altri attentati e non verrà annullata la tournée Simon, giunto martedì pomeriggio in Sudafrica per inaugurare sabato all'Ellis Park di Johannesburg serie di cinque concerti approvata dall'alleanza dei musicisti sudafricani dalla formazione moderata antiapartheid African National Congress (Anc). Gli spettacoli segnerebbero la fine del boicottaggio decretato anni fa contro la politica di apartheid del governo di Pretoria. Nel 1985, la Bcma aveva dato ad un boicottaggio culturale del musicista afroamericano Ray Charles a sostegno causa dell'isolamento internazionale di Pretoria. Nel 1985, Simon si era attirato le ire dell'Anc visitando in incognito il Sudafrica per reclutare i musicisti che poi collaborarono all'album «Graceland». Azanla, Pac e Azapo intendono ostacolare «con tutti i mezzi» anche l'attuale visita in Sudafrica dell'attrice americana Whoopy Goldberg, impegnata nella produzione della versione cinematografica del musical sudafricano «Sarafina».

Paul Simon si è detto certo che «la i suoi confronti è minoritaria, mentre il tour ha l'appoggio della stragrande maggioranza del Paese». Alla registrazione dell'album «Graceland» preso parte anche il gruppo Ladysmith Black Mombazo: uno dei coristi è stato ucciso, il mese scorso, in circostanze non del tutto chiare.

Per i concerti allo stadio di Ellis Park previste imponenti di sicurezza: 800 agenti, accurate perquisizioni degli spettatori ed riduzione della capienza da 70.000 a 60.000 posti. Altri concerti sono previsti a Durban, Port Elizabeth e Città del Capo. [a. n.]

Partita con successo da Casale la tournée del cantante con i «Virtuosi italiani»

Battiato, praticamente un classico

Antonio Ballista al piano e Giusto Pio sul podio
Applausi per i nuovi brani e le vecchie canzoni

DAL NOSTRO INVIATO

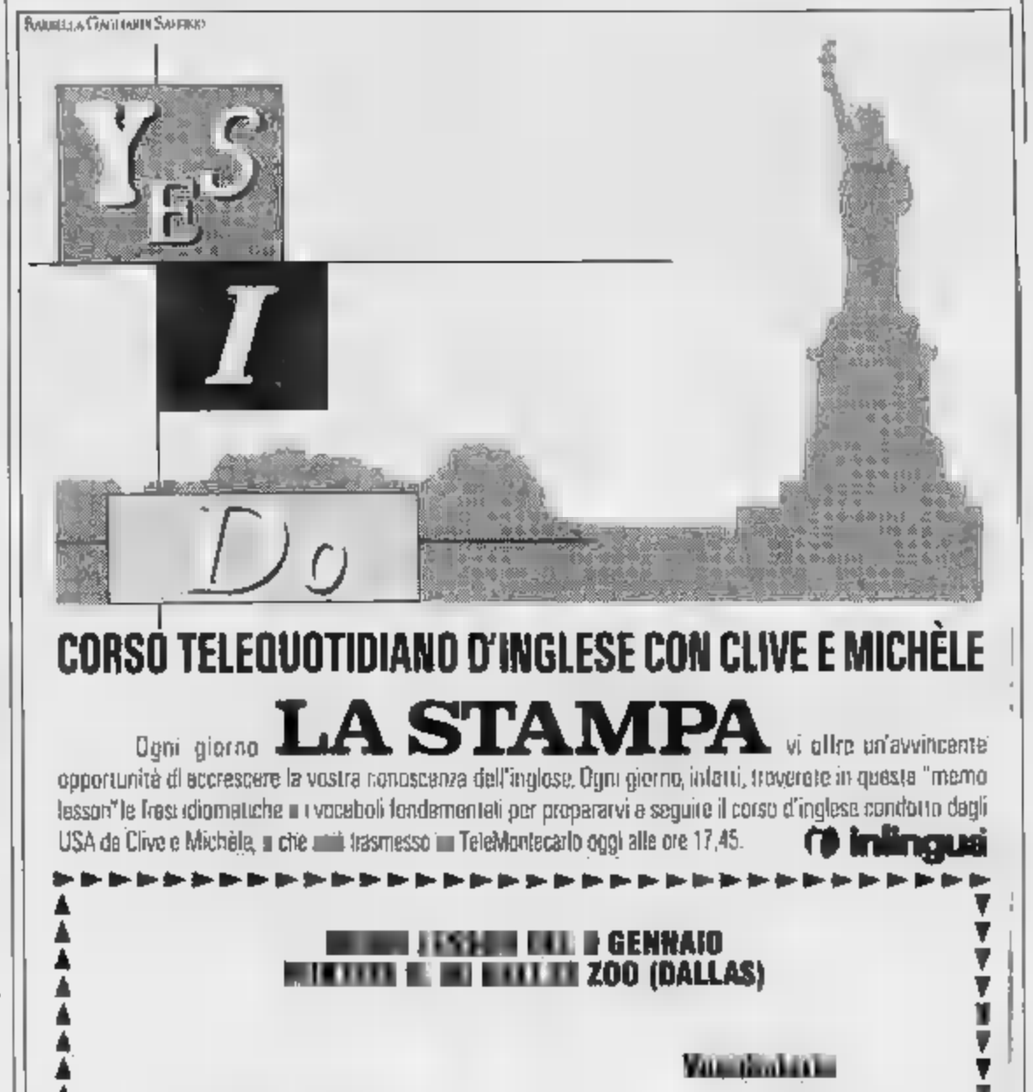
Riflessione ata, composta indignazione civile, ricerca di spa interiori sempre più profondi. Il percorso artistico di Franco Battiato è quanto di più eccentrico possa trovare nella italiana oggi: il suo stile si allontana dal mondo pop e sceglie i referenti culturali nel passato, senza perdere per questo di modernità né diventare noioso. Il è un percorso solitario. Non vanta tanti aspiranti imitatori quanti Paolo Conte o Francesco De Gregori, cerca compagni di strada; ma l'attenzione al suo lavoro si è fatta più grande dopo l'ultimo album uscito in autunno, «Come un cammello in una grandaia», che accosta con decisione bieder classici a canzoni sue. In realtà, Franco Battiato è diventato un'alternativa reale e possibile al rock senza per questo perdere le caratteristiche «rock» che lo collocano all'avanguardia non soltanto nella musica italiana. Che abbia fatto centro, lo testimonia il successo fulminante del debutto del suo tour, iniziato l'altra sera nel delizioso teatrino settecentesco di Casale Monferrato, lontano dai soliti giri degli addetti ai lavori. Accompagnato dall'orchestra da re «I virtuosi italiani» diretta dall'amico di sempre Giusto e dal pianista Antonio Ballista, un «classico» che del mondo Battiato ha capito tutto, il cantautore seduto come sempre sul tappeto davanti al pubblico ha ricevuto un'ovazione per «Piccola Patria», la canzone (o lied?) sullo stecolo italiano, e numerose chiamate in scena alla fine.

Come nell'anteprima che avevamo raccontato in novembre dall'Accademia di Santa Cecilia a Roma, il programma è dedicato nella prima parte a vecchi successi, dal «Re del mondo» fino all'«Oceano di Silenzio», e nella seconda ai lieder di Wagner, Martin, Brahms, Boethoven; poi ci sono i brani nuovi. A Casale, Battiato ha proseguito nei bis dialogando soltanto con il pianoforte di Ballista, inedita e illuminante la rilettura di due vecchie canzoni, «Magic Shop» e «L'animale», che appaiono perfettamente integrate nella nuova formula battiatesca, la complessità della linea melodica ben esaltata. Rispetto all'anteprima romana, il concerto (la più compatta; hanno trovato la loro dimensione anche brani come «Prospettiva Nevsky» e «I treni di Tozeur», che stentavano a collocarsi. Da ricordare, non solo echi verdiani o pucciniani. Ma anche un'esaltante rilettura di «Mesopotamia», trasformata con Ballista in un'allucinazione alla Philip Glass: sempre governata, però, dal filo sommesso e dolente della voce, marchio di qualità d'un cantautore solitario nel mondo dei gorgheggi impostati.

Franco Battiato seduto sul tappeto davanti al pubblico ha ricevuto un'ovazione «Piccola Patria»

Marinella Venegoni

Prossime date: stasera e 12 gen Milano; 14 Parma; 17 S. Marino; 19 Roma; 21 Forlì; 25 Bari; 28 Bologna; 29 Bergamo; 30 Varese; 31 Livorno; 2 febbraio Torino; Firenze.



CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

LA STAMPA

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle, che trasmesso TeleMontecarlo oggi alle ore 17,45. inlinguasi

GENNAIO
ZOO (DALLAS)

"il mio compleanno sarà fra tre mesi da oggi"
"my birthday is three months today"

"sai dire quale sia la differenza tra una zebra e un pezzo di legno?"
"can you tell the difference between a zebra and a piece of wood?"

"il suo becco è a forma di cucchiaio"
"his is spoon-shaped"

ricreare	TO RECREATE
ambiente	HABITAT
gabbia	CAGE
vegetazione	VEGETATION
macchina fotografica	CAMERA
mettere a fuoco	TO FOCUS
raro	RARE
becco	BEAK
marsupio	POUCH
pianta	PLANT
albero	TREE
	SIMILAR
arido	ARID
coltello	KNIFE
cavaliere	KNIGHT

YES I DO OGNI ALLE 17,45 TMC TELEMONTECARLO

Un vecchietto lancia una nuova moda negli Usa

Anziani ricostruiti dall'aerobica in video

NEW YORK. Nei suoi uffici di Times Square il popolare presentatore televisivo Joe Franklin, 62 anni, sta guardando una videocassetta nota dalla sua fertile mente: «Nostalgia Cises (Nostalgizzare). Altro non è che l'aerobica per «oltre quarantacinquenni» che desiderino tenersi in forma, senza ricorrere all'aiuto di Jane Fonda o Raquel Welch, indiscusse specialiste del settore.

Franklin, noto come il «re della nostalgia», conduce il talk show della notte su Canale 9 dall'1,30 alle 2 il programma ha recente festeggiato i 40 anni ed è completamente dedicato ai «bei tempi andati», così come il giornale che dirige.

E nel video che fa lei?

Un po' di esercizio. Visto come sono rimasto sexy?

A quale pubblico vi rivolgete?

Alla gente dimenticata, nell'aerobica si pensa sempre o soltanto alle ventenni, alle ragazze carine dalle belle forme; è ora di cambiare.

A far da colonna sonora ci saranno i brani di Glenn Miller, Tommy Dorsey, Harry James, Sammy Kaye e Guy Lombardo; e sono previste varie apparizioni cammeo: dall'attrice Sally Kirkland all'uomo di «Penthouse» Bob Guccione; oltre ai wrestlers Capt. Lou Albano e Jack (Wildman) Armstrong.

«Dovrebbe entrare in commercio nel gennaio '92 e costare intorno ai 20 dollari», annuncia il produttore dell'originale lavoro Richie Ornstein, un body builder ex poliziotto che attualmente dirige la «King of Fitness Productions» e parte del ricavato dalle vendite andrà alla «Police Benevolent Association» per promuovere il body building tra i poliziotti [g. h.]

Un film disegni animati sulla vita dell'eroe

E Garibaldi fu ferito ma la gamba è di cartoon

ROMA. Un film a disegni animati sulle imprese di Garibaldi sarà prodotto dall'Istituto Luce e da Raidue con la regia di Guido Manuli, l'esperto in animazione che con Maurizio Nichetti ha realizzato «Volere volare». Lo ha detto lo stesso regista, ieri a Roma nella giornata conclusiva di «Cartoonia». «Ho impiegato sette anni - ha affermato Manuli - per realizzare "Volere volare" che ha ottenuto un enorme successo, ma nonostante questo in Italia è difficilissimo trovare un produttore disposto a realizzare film di questo genere». Era presente anche il regista Bruno Bozzetto che nel 1990 ha vinto l'Orso d'oro al Festival di Berlino con cortometraggio a disegni animati «Mr Tao» e l'anno scorso ha ottenuto una nomination all'Oscar «Cavalletta». Per confermare il disinteresse esistente in Italia verso il cinema a disegni animati, ha reso noto che il ministero dello Spettacolo non ha concesso la nazionalità italiana al film vincitore del Festival di Berlino a causa del titolo in inglese.

«La selezione per l'Oscar - ha precisato Bruno Bozzetto - mi ha fatto capire che la scelta del mio film di sei minuti non è avvenuta per la ricchezza della produzione, ma per il contenuto e la qualità. Oggi il mercato italiano attende di conoscere gli articoli della nuova legge sul cinema, ma da alcune anticipazioni, sembra che i primi destinati siano minimi. «Attualmente - ha concluso - ho in progetto un cortometraggio sul problema degli extracomunitari in Europa destinato alle scuole italiane». Anche le tv nazionali dimostrano indifferenza per l'animazione perché sulle quattromila ore annuali destinate al cinema solo dieci quindici sono riservate ai «cartoons». [s. n.]

Per i granata un'Atalanta fortissima in trasferta, per i bianconeri un Cagliari affamato di punti in casa

Toro, occhio a Caniggia

Cravero: gli toglieremo lo spazio

TORINO. Difesa, [illegible] attenta! L'avvertimento al Toro [illegible] arriva solo da Mondonico. Lo suggerisce la tabella [illegible] marcia dell'Atalanta, sterile [illegible] casa ma altrettanto fertile in trasferta al punto da partorire un risultato positi- [illegible] dopo l'altro. Osservando la tabella si nota che dei 16 punti ottenuti globalmente dai bergamaschi 11 sono stati fatti in trasferta. Il Torino, [illegible] canto suo, in una sola circostanza ha perduto al Delle Alpi. Domenica si potranno dunque vedere due squadre che gonfieranno i bicipiti per dare vita [illegible] uno spettacolare braccio di ferro.

[illegible] rientro di Bruno (peraltro non ufficializzato [illegible] Mondonico) non dovrebbe escludere [illegible] formazione di partenza Annoni, il quale è senza dubbio [illegible] più rapido tra i difensori granata. Una qualità che non guasta con l'imminente arrivo di Caniggia al Delle Alpi. Giorgi sembra propenso ad affiancare al biondo argentino dai capelli lunghi più Piovanelli che Bianchezi. Questo ragionamento farebbe pensare a Bruno, come francobollo naturale, visto che Piovanelli è un elemento [illegible] rapidissimo [illegible] piace però partecipare alla manovra con partenze da posizioni arretrate. Certo che l'ex pisano è juventino [illegible] molto bravo di testa [illegible] [illegible] nel gioco acrobatico si esprime con ottimo profitto. Sono tanti particolari che Mondonico avrà già messo sul piatto della bilancia ed avrà, [illegible] cuor suo, già deciso la disposizione delle pedine.

Ma torniamo alla pericolosità di un'Atalanta maestra del contropiede. Cravero, uno degli ultimi battitori capaci di sfruttare tecnica [illegible] duttilità [illegible] ampia libertà di movimento, [illegible] si dimostra preoccupato tanto dalle cifre quanto «dalla forza di infiltrazione che riescono ad esercì- [illegible] i bergamaschi fuori casa. L'Atalanta dispone davanti di elementi svelti [illegible] pericolosi, molto abili nello sfruttare gli spazi. Ed [illegible] a questo particolare che dobbiamo dedicare ogni attenzione, [illegible] mai distrarci. Dovremo chiudere ogni spiraglio. La parola [illegible] [illegible] la chiave per riuscire nei nostri propositi. Noi stiamo attraversando un buon momento, vedremo di confermarlo. Cercando la vittoria, [illegible] chiaro».

Annoni non sa (o forse non può) affrontare con indifferenza il problema di un'eventuale (anche se non ipotizzabile) seduta in panchina. Mondonico, giorni fa, ha fatto osservare che chi [illegible] [illegible] la panchina non ama il Torino. La risposta del difensore è puntuale ma accomodante: «Dire ciò che si pensa non significa non amare una maglia. Magari il tecnico pensa [illegible] chi esterna in qual modo abbia intenzione [illegible] cambiare [illegible]. Per me non è così, poiché chi "reclama" un posto ci tiene [illegible] pazzi a restare nella società in cui milita. Non esiste giocatore [illegible] mondo che [illegible] voglia sempre essere [illegible] campo. Siamo [illegible] tre in ballottaggio? Se ci troviamo tutti in forma è logico che l'allenatore debba privilegiare i due più adatti alle caratteristiche dell'avversario».

E l'Atalanta [illegible] è super fuori casa? «E' da tenere con un occhio [illegible] riguardo, sfrutta [illegible] massimo il contropiede, [illegible]e noi facciamo leva sulle qualità [illegible] Lantini e Policano di esprimersi sulle fasce laterali».

[illegible] sintesi, è ovvio, spetta a Mondonico. Largo al tecnico, dunque. «L'Atalanta non perde dalla prima giornata di campionato, subì un gol da Zola sul finire del match. Poi ha innestato la quinta. [illegible] [illegible] capitalizzato altrettanto in casa! E' comunque una squadra dalle caratteristiche offensive, giochi Bianchezi o no insieme [illegible] Piovanelli [illegible] Caniggia. Il miracolo [illegible] il Foggia, la squadra di Giorgi [illegible] invece una realtà. Il Torino, [illegible] tre stagioni, è passato dalla serie B alla zona Uefa. Prevedo perciò un grande confronto tra due squadre che si somigliano, merito del Toro che ha ridotto il gap: i bergamaschi già da anni sono in Coppa, noi [illegible].

Lode a Mondonico? «Diciamo al gruppo dei giocatori che ho a disposizione».

Angelo Caroli

BERGAMO **FUORI**

1ª	[illegible]	1-0
3ª	LAZIO-ATALANTA	1-1
5ª	CREMONESE-ATALANTA	1-2
7ª	[illegible]	0-2
9ª	[illegible]	0-2
11ª	FOGGIA-ATALANTA	[illegible]
13ª	[illegible]	1-1
14ª	[illegible]	[illegible]

Annoni (a fianco) potrebbe essere l'uomo [illegible] [illegible] marcare l'argentino Caniggia. Casiraghi (sopra) non [illegible] dall'undicesima giornata, 2-0 ad Ascoli

Juventus, attaccanti svegliatevi

Schillaci: ora Casiraghi deve darmi una mano

TORINO. Dieci gol in più - tutti quelli segnati da Van Basten - per due punti di vantaggio in classifica. A ben vedere, ed evitando di rimarcare che Milan e Juventus sarebbero alla pari senza l'autorete di Carrera giunta a tempo scaduto nello scontro diretto, la differenza tra la squadra [illegible] e quel- [illegible] bianconera è tutta lì. Quasi due gol a partita (28 in 16 giornate il Milan) contro poco più [illegible] una rete per match (18 su 15 per la Juve) [illegible] hanno allargato la forbice tra le compagini leader [illegible] campionato.

Semmai, ed è [illegible] sottolineato di recente anche [illegible] Trapattoni, alla Juve sono mancati alcuni gol degli attaccanti, gol che comunque, lo dimostrano le cifre del Milan, non avrebbero cambiato la posizione in classifica della Juve, ma probabilmente avrebbero alzato il morale [illegible] qualche giocatore e avrebbero evitato qualche polemica attorno alla squadra. Van Basten capocannoniere ha realizzato [illegible] solo quanto Casiraghi (5), Baggio (3) e Schillaci (2) insieme. L'attuale cannoniere [illegible] juventino è a secco dall'11ª giornata, Totò ha realizzato l'ultima [illegible] [illegible] la Roma alla 12ª, Baggio s'è scoperto goleador decisivo con [illegible] Parma dopo aver segnato prima solo su rigore. Problemi di continuità che non ha [illegible] avuto il Milan, in rete anche con Gullit (5 volte) e Massaro (4).

Pier Luigi Casiraghi e Totò Schillaci devono svegliarsi [illegible] po', tornare a segnare, magari insieme, aiutandosi di più. Dice il primo: «Una partita non fa testo per dire che noi punte siamo in crisi. Il Milan segna a grappoli, è l'unica differenza evidente. Ma io [illegible] più contento di come stiamo procedendo quest'anno che non l'anno scorso. La politica dei piccoli passi ci ha tenuti comunque alle spalle del Milan, mentre nella [illegible] stagione magari vincevamo per due domeniche di goleada e poi [illegible] trovavamo più [illegible] strada della vittoria».

L'ariete juventino, sempre in gol di testa, però non riesce più neppure a farsi valere sulle palle alte, spesso perché - [illegible]ne contro il Parma - scarsi sono i rifornimenti di tale tipo. Casiraghi afferma: «Ci sono incontri nei quali si arriva a crossare dal fondo facilmente, i difensori del Parma sono stati bravi a impedircelo bloccandoci sulle fasce. Così le uniche occasioni da gol sono venute su palloni bassi a pochi metri [illegible] portiere. Tre o quattro miei compagni hanno centrato la porta senza fortuna, io neanche quella, credo, [illegible] sono sereno, non mi sento in crisi».

Da quando si è sposato, Casiraghi sembra più tranquillo: «infatti, si vive meglio in due - sostiene Gigi -. [illegible] il merito non è solo della vita famigliare. E' anche di Trapattoni, un allenatore che [illegible] infondere in tutti il suo credo, invitandoci a non mollare mai».

«Sarebbe infatti fatale - crede Casiraghi - dare segni di cedimento in questa fase della stagione. Per questo non è il caso [illegible] fare tabelle di avvicinamen- [illegible] al match diretto [illegible] il Milan. Domenica abbiamo due incontri simili, loro e noi. Magari capiterà alla Juve di segnare al primo minuto a Cagliari e tutto sarà facile, come lo [illegible] stato per i rossoneri contro il Napoli. L'importante [illegible] non perdere terreno dal Milan, andrebbe bene arrivare allo scontro del [illegible] febbraio anche a -2. Resterebbero poi altre 15 partite per giocarsi lo scudetto. Teniamo [illegible] che l'attuale differenza tra Milan e Juve non è soltanto nel numero [illegible] gol segnati. Loro giocano da tanto tempo insieme e sanno [illegible] meno errori di noi. Dobbiamo colmare ancora questo handicap».

Schillaci offre una sua versione [illegible] cose: «Se [illegible] [illegible] secondo posto in classifica, dietro al Milan di soli due punti, [illegible] po' di merito ce l'hanno anche gli attaccanti della Juve. Contro [illegible] Parma ho sbagliato molto, ma venivo da un mese di sosta e non stavo bene per la bronchite. Adesso mi [illegible]to un leone. Per me, forse, è più facile che per Casiraghi entrare in partita. Le mie caratteristiche, il mio ruolo, mi portano a muovermi di più, ad avere [illegible] maggior numero di palle-gol giocabili. Casiraghi è più legato agli schemi, deve aspettare in area. Possiamo migliorare se lui saprà smarcarmi approfittando della sua potenza nel gioco ae- [illegible] e se io saprò crearglì spazi con il mio movimento».

E' quello che si augura Trapattoni. Dopo aver applaudito il Baggio che sognava, il tecnico bianconero spera che a Cagliari, domenica, Casiraghi e Schillaci sappiano ritrovare la stra- [illegible] del gol. Vincere sull'isola, contro una squadra che viene dalla sconfitta di Bari e ha bisogno [illegible] punti (solo due vittorie in casa), non sarà facile. Ma il duello con il Milan non permette alcun tipo di rilassamento.

Franco Badolato

SPORT **FLASH**

CALCIO
[illegible] Winter (Ajax) [illegible]a del Napoli

NAPOLI. Il nuovo obiettivo del Napoli sul mercato [illegible] il venticinquenne centrocampista dell'Ajax, Aaron Winter. Spaventato dalla richiesta per l'attaccante Dennis Bergkamp (il club olandese ha chiesto 10 miliardi per il capocannoniere [illegible] campionato), la società partenopea [illegible] quindi dirottato il proprio interesse [illegible] Winter, centrocampista che piace molto al tecnico azzurro Ranieri.

[illegible] [illegible] (28 anni, [illegible] River) [illegible] morente

[illegible] AIRES. Il calciatore argentino Juan Gilberto Funes, di 28 anni, è in fin di [illegible] in un ospedale di Buenos Aires. Apprezzato attaccante del River Plate e del Velez Sarsfield, e con un'esperienza in Grecia nell'Olimpiakos, Funes è malato gravemente [illegible] cuore: ha subito molti interventi chirurgici e, naturalmente, ha dovuto lasciare l'attività agonistica. Nei giorni [illegible] Funes si è aggravato. Secondo i medici, Funes ha pochissime speranze di salvarsi.

OLIMPIADI
[illegible] A Mosca incontro Samaranch-Smirnov

MOSCA. Il riconoscimento del Consiglio dei presidenti dei Comitati olimpici nazionali degli Stati indipendenti dell'ex Urss [illegible] al centro del vertice che oggi il presidente del [illegible] organismo, Vitaly Smirnov, avrà a Losanna con il presidente [illegible] Cio, Samaranch. Sul tappeto anche la questione dei giochi invernali di Albertville: in particolare il problema della bandiera e dell'inno nazionale.

BASKET
[illegible] Tre italiane oggi nell'Europeo [illegible] club

MILANO. La 7ª giornata di andata [illegible] campionato europeo di club di basket vede impegnate oggi tre squadre italiane. Nel girone A Knorr Bologna-Maccabi Tel Viv e Barcellona-Phonola Caserta e nel girone [illegible] Philips Milano-Commodore Den Helder. Una sintesi della partita della Knorr Bologna verrà trasmessa in differita alle 23,30 [illegible] Raidue.

MONACO
[illegible] [illegible] [illegible] le qualificazioni olimpiche

MONACO. Il sorteggio dei gironi di qualificazione di basket per le Olimpiadi [illegible] Barcellona [illegible] svolgerà a Monaco di Baviera lunedì 20 gennaio. Il torneo preliminare maschile, a cui partecipa anche l'Italia, si disputerà [illegible] Spagna dal [illegible] giugno al 5 luglio, con una seconda fase a Saragozza, da cui dovranno uscire le quattro ammesse alle Olimpiadi. Sempre in Spagna, dal 27 maggio al 7 giugno il torneo di qualificazione femminile (presente anche l'Italia) dovrà designare altre quattro finaliste oltre a Usa, Jugoslavia, Cuba e Spagna, già qualificate.

PUGILATO
[illegible] L'Europeo [illegible] [illegible] il [illegible] febbraio

ROMA. Dopo molte incertezze la Total Sport ha definitivamente fissato la data della difesa ufficiale del titolo europeo dei welters da parte [illegible] Patrizio Oliva contro [illegible] francese Antoine Fernandez. L'incontro si svolgerà il [illegible] febbraio, ma la sede [illegible] ancora incerta: potrebbe [illegible] luogo in Italia, [illegible] Agropoli (Salerno), oppure essere dirottato in Francia, in virtù dei buoni rapporti tra l'organizzazione romana e gli impresari francesi fratelli Acariès.

HOCKEY GHIACCIO
[illegible] Punteggio-record della Mediolanum

[illegible]. Risultato a [illegible] nella 2ª di ritorno del campionato italiano di hockey [illegible] ghiaccio. I Devils Mediolanum, che guidano [illegible] classifica [illegible] otto punti [illegible] vantaggio, hanno battuto lo Zoldo Silicon col punteggio-record di 21-2. Gli altri risultati: Bolzano-Fiemme 6-4; Alleghe-Brunico 12-5; Asiago-Varese 6-1; Fassa-Milano 4-5, Devils-Zoldo 21-2. Prossimo turno, domani sera: Bolzano-Alleghe, Brunico-Devils, Fassa-Asiago, Milano- Zoldo, Varese-Fiemme.

SCI
[illegible] A Morzine il gigante femminile

OBERHOFEN. Il gigante di Coppa [illegible] mondo femminile previsto per la fine di dicembre a Serre Chevalier sarà disputato a Morzine il 27 gennaio dopo la discesa libera e il supergigante del [illegible] e 26.

CALCIO B

Nel recupero di Lecce, micidiale il contropiede abruzzese

Il Pescara s'avvicina alla A

Due gol di Bivi ed [illegible] di Massara nella ripresa, inutile rete di Baldieri
In pericolo il tecnico pugliese Bigon: prova d'appello contro la Reggiana?

LECCE. Pesante sconfitta interna del Lecce nel [illegible]urupero col Pescara non disputato il 27 ottobre per il malore all'arbitro Guidi. Lo [illegible] nel confronto che avrebbe potuto rilanciare i pugliesi verso la zona-promozione potrebbe costar [illegible] all'allenatore Bigon. Dopo l'incontro il presidente Juriano ha parlato [illegible] lungo con i vicepresidenti Biz- [illegible] e Lezzi, ma se ne è andato senza rilasciare dichiarazioni. [illegible] ritiene comunque che al tecnico venga offerta un'occasione [illegible] riscatto in Lecce-Reggiana.

Il Pescara, [illegible] in campo [illegible] lutto [illegible] braccio per la morte in un incidente stradale del genero del presidente Scibilia, ha dominato largamente nella ripresa questa sorta di spareggio per rientrare in [illegible] per la promozione. Gli abruzzesi hanno gio- [illegible] bene, obbligando il Lecce ad [illegible] figuraccia davanti ai propri tifosi [illegible] al gran pubblico televisivo. Bigon, contestato fuori dallo stadio dopo i fischi raccolti dalla squadra giallorossa, cerca giustificazioni nelle troppe as- [illegible] fori mancavano Benedetti, Amodio, Battara, Carannante e lo squalificato La [illegible].

Il risultato si è sbloccato nella ripresa. Un salvataggio di Righetti su Aleinikov illude il Lec- [illegible] ma è il Pescara ad andare a rete al 53': lungo lancio [illegible] Allegri, scatto e cross di Massara, finta di Ceredi e pallone a Bivi che segna a porta vuota. [illegible] aspetta la reazione dei pugliesi ma è invece il Pescara a raddoppiare [illegible] 70' con Massara in contropiede e Bivi suggella il trionfo della squadra di Galeone con il secondo [illegible] personale. Inutile il gol di Baldieri.

Salvatore Gentile

Lecce: Gatta; Ferri, Altobelli (63' Notaristefano); Bellotti, Biondo, Ceramicola; Moriero, Aleinikov, Pasculli, Barollo, Baldieri.
Pescara: Torresin; Campione, [illegible] Cara; Gelsi, Righetti, Nobile (86' Sorbello); Pagano, Allegri (81' Rosati), Bivi, Ceredi, Massara.
Arbitro: Guartuccio.
Reti: 53' e 83' Bivi, 70' Massara, 86' Baldieri.

LA [illegible]

ANCONA	23
BRESCIA	22
UDINESE	[illegible]
REGGIANA	21
PESCARA	20
LECCE	18
CESENA	18
[illegible]	18
PISA	[illegible]
PADOVA	17
LUCCHESE	[illegible]
AVELLINO	[illegible]
PALERMO	15
BOLOGNA	15
PIACENZA	15
[illegible]	14
[illegible]	14
VENEZIA	13
TARANTO	13
CASERTANA	12

GIUDICI E ARBITRI

A Verona [illegible] Tassotti Costacurta e Albertini

Pioggia di squalifiche sul Milan capolista

MILANO. Sono cinque, come i gol realizzati domenica a San Si- [illegible] gli squalificati per [illegible] gara tra Milan e Napoli. Si tratta dei rossoneri Tassotti, Costacurta e Albertini e dei napoletani Careca e Alemao, tutti bloccati per [illegible] turno. Per Tassotti la sospensione è scattata per l'ammonizione [illegible] diffida (terza sanzione) ricevuta nel torneo di Capodanno a Palermo, [illegible] si [illegible] aggiunta [illegible] nuova ammonizione domenica scorsa. Sempre per [illegible] [illegible] il giudice ha inoltre fermato altri otto giocatori di serie A: Matre- [illegible] (Foggia), Branca (Fiorentina), Bacci e Sclosa (Lazio), Bonomi (Cremonese), Bortolazzi (Genoa), Carboni (Roma) e Grun (Parma).

In serie B sono [illegible] squalificati per due turni Petruzzi (Casertana) e Cusin (Brescia). [illegible] [illegible] tiere lombardo per aver insultato l'arbitro durante l'amichevole del 29 dicembre [illegible] con il Timisoara. Per un [illegible] sono stati sospesi: Barcella (Cesena), Caruso (Modena), Mastrantonio e Manzo (Casertana), [illegible] a Marino (Taranto) e Bonometti (Brescia). Multe di [illegible] milioni ciascuna a Fiorentina e Messina per lanci di oggetti e mortaretti in campo.

Ecco intanto gli arbitri designati per domenica prossima. SERIE A: Cagliari-Juventus: Ceccarini; Foggia-Genoa: Fucci; Inter-Bari: Fabricatore; Napoli-Fiorentina: Stafoggia; Parma-Ascoli: De Angelis; Roma-Cremonese: Merlino; Sampdoria-Lazio: Baldas; Torino-Atalanta: Bazzoli; Verona-Milan: Trentalange. [illegible] [illegible] Ancona-Bologna: Nicchi; Casertana-Messina: Bettin; Cesena-Avelli- [illegible] Brignoccoli; Lecce-Reggiana: Rosica; Modena-Udinese: Pairetto; Palermo-Cosenza: Collina; Pescara-Taranto: Boemo; Piacenza-Padova: Dinelli; Pisa-Brescia: Beschin; Venezia-Lucchese: Cesari.

POLEMICHE

Protesta per l'Europeo

D'Elia in sciopero «E [illegible] non arbitrerò»

SALERNO. L'arbitro Pietro D'Elia domenica prossima non dirigerà alcuna partita [illegible] campionati di calcio e chiederà spiegazioni a Matarrese per la sua eventuale esclusione dalle competizioni dall'Uefa (campionato europeo di Svezia e Coppa).

L'ha detto lo stesso arbitro salernitano. «Non arbitrerò - ha spiegato - in attesa di avere un colloquio con il presidente federale; soltanto dopo assumerò una decisione. Ho saputo di questo provvedimento e non [illegible] in condizione psicologica per poter arbitrare domenica prossima nel campionato italiano».

«Matarrese - ha aggiunto D'Elia - è anche vice presiden- [illegible] dell'Uefa e dovrà spiegarmi il motivo di questa [illegible] eventuale esclusione internazionale. Penso che già domani (oggi ndr) avrò un contatto telefonico con lui».

INTER

Un miliardo e [illegible]

Per Matthaeus contratto pronto fino al [illegible]

[illegible]. Una buona notizia per Orrico: Bergomi sta meglio, [illegible] lieve distorsione alla caviglia sinistra è guarita e domenica prossima potrà fare il suo rientro [illegible] squadra a San Siro contro il Bari.

Intanto Matthaeus, dopo aver fatto pace con il presidente Pellegrini, ha ottenuto [illegible] prolungamento [illegible] [illegible] contratto di un altro [illegible] (fino al giugno '94) con [illegible] congruo aumento dell'ingaggio: dagli attuali 1 miliardo e 300 milioni a un miliardo e mezzo. Questo non significa che a fine stagione Pellegrini confermi il centrocampista tedesco.

Il nuovo contratto Matthaeus-Inter verrà firmato fra [illegible] di due settimane, alla vigilia del recupero con la Cre- [illegible] che l'Inter ha chiesto [illegible] disputare mercoledì [illegible] gennaio, dopo la trasferta di Bergamo e prima di quella a Foggia. (n. scr.)

EUROPEI

La notizia da Mosca

La Csi (ex Urss) [illegible] sicura: [illegible] [illegible] Svezia

MOSCA. Una notizia importante [illegible] arriva dall'ex capitale dell'Unione Sovietica. La Federazione calcio della Csi (ex Urss), ha infatti confermato la partecipazione della sua squadra alla fase finale del campionato europeo che si svolgerà, la prossima primavera, in Svezia. «La Nazionale della Csi sarà presente a Stoccolma '92 - ha dichiarato il presidente del- [illegible] Federazione, Viatcheslav Kolaskov - al posto della Nazionale sovietica che aveva ottenuto [illegible] grossi meriti la qualificazione».

Kolaskov [illegible] anche confer- [illegible] che la Nazionale della [illegible] si [illegible] organizzando per una tournée negli Stati Uniti a partire dal 20 gennaio. Il presidente federale non ha però precisato quali [illegible] i giocatori che faranno parte della selezione e si è limitato [illegible] aggiungere che «la sigla Ccep fa ormai parte del passato».

Incarichi assegnati dai presidi

Supplenti definitivi

Tutti a scuola, dopo la pausa natalizia, per la conclusione del primo quadrimestre che si chiude il 31 gennaio. Settimane importanti e decisive per i ragazzi che devono dimostrare di aver messo a buon frutto le lezioni. Anche se in non pochi casi gli studenti, soprattutto quelli delle superiori hanno dovuto sopportare il disagio del cambio di docenti non di ruolo. Un fenomeno grave rispetto al passato che tuttavia ha visto la nomina di professori in cattedra ancora nel corso delle vacanze. «Piccoli movimenti fisiologici - spiega Mari- Bertiglia, primo dirigente del provveditorato - non più di 3-4 casi, provocati dalle rinunce all'incarico annuale»

Le cause del fenomeno sono complesse e derivano anche dalle norme che prevedono graduale assorbimento di quel vecchio contingente precari formatosi prima ed a cavallo dell'82-83, prima della ripresa dei concorsi. I posti non assegnati definitivamente sono coperti all'inizio dell'anno da supplenti temporanei in attesa che arrivi il supplente annuale nominato dal provveditorato. Operazioni che s'iniziano dopo l'avvio delle lezioni e si trascinano fino a fine dicembre. Con il primo gennaio i posti eventualmente liberi vengono assegnati dai presidi sulla base delle graduatorie istituto.

Nella provincia di Torino (82 mila studenti nelle superiori, 6 la docenti di ruolo) provveditorato ha nominato in ruolo a settembre 756 insegnanti, pari al 50 per cento dei posti di ruolo disponibili (accantonati per i vincitori di concorso da assegnare nel settembre '92). Questi posti, insieme ad altri lasciati liberi per i comandi, assegnazioni provvisorie, dimissioni improvvise, stati assegnati entro il 10 ottobre ai supplenti annuali. In totale 1100 cattedre. E' stato necessario re 150 nomine d'ufficio (cioè con chiamata scritta su richiesta degli interessati): 150 casi, fra rinunce e nuove chiamate, si trascinati fino al novembre. Con quella piccola «coda» di 3-4 persone nominata durante le di Natale. Un'altra piccola «coda», non più mezza dozzina di posti è stata assegnata dai presidi prima del rientro dei ragazzi: quasi sempre sono stati confermati i supplenti temporanei già in cattedra.

Il fenomeno dovrebbe essere riassorbito quasi totalmente con il prossimo anno quando il freno demografico stabilizzerà sensibilmente numero delle classi delle superiori che potranno contare pressoché sull'en plein di docenti ruolo.

Valabrega

A fianco, **Salvatore D'Orsa**, 26 anni: ucciso **Piangiolino**. A sinistra **Casula**: nel circolo la vittima ha la serata

Ma l'assassino di Leinì forse ha avuto dei complici

L'omicida: «Volevo dargli una lezione, non ammazzarlo»

«Volevo dargli una lezione, non volevo ucciderlo». Nel delle Vallette dispera Salvatore D'Orsa, il muratore di 26 che ha ammesso di avere ucciso a pugni e calci Michele Piangiolino, invalido di 42 anni, trovato morto al cimitero di Leinì. E mentre lui ripete la sua versione, giudice Sabrina vaglia le testimonianze altri due amici dell'ucciso.

Sono quattro, infatti, i personaggi del delitto, tutti amici, tutti di Leinì. Un pomeriggio a bere al Circolo dei sardi, Anna Casula, poi in un bar piazza Vittorio Emanuele in barriera di Milano a Torino. A sera, tornano a Leinì in una birreria.

A bordo della «Ritmo» di Giulio Antonio Melis, muratore di 36 anni, Varlan 16, c'è Michele Piangiolino, vittima, che abitava in via Bonis 12, soprannominato «mano mozza» dopo aver perso sette sotto una pressa. C'è Salvatore D'Orsa, il arrestato, che quando beveva troppo diventava violento, in passato denunciato per furto. Il quarto è Antonio Colangelo, impiegato postale di 36 anni, Generale Dalla Chiesa 12, l'unico non essere un assiduo frequentatore di bar.

Arrivano alla birreria dei Tedeschi alle 23, e subito alzano la voce. Soprattutto litigano perché sono ubriachi, quando va frantumi bicchiere perché Melis D'Orsa cominciano a schiaffeggiare «mano mozza», il gestore della birreria chiama i carabinieri.

Arriva una pattuglia di Leinì, ma i quattro già usciti. I militari del maresciallo Festa non sospettano ciò che sta per accadere. Il banale litigio tra ubriachi diventa una spedizione punitiva. guida la «Ritmo» fino al cimitero: e «mano mozza», Salvatore D'Orsa vuol dare una lezione.

L'auto si ferma in mezzo campi: D'Orsa scende, agguanta Piangiolino e lo trascina a forza fuori dall'auto. questo punto Antonio Colangelo si spaventa: «Portami casa», dice a Melis che parte verso via Generale Dalla Chiesa. Mezz'ora dopo, quando torna indietro, Salvatore D'Orsa lo sta aspettando. «E' tutto a posto, andiamo via».

Lui carica sull'auto l'amico, se vanno. Dopo un'ora di agonia, Michele Piangiolino. La mattina dopo, Salvatore D'Orsa viene fermato dai carabinieri Leinì, ancora volta, in un bar di piazza Emanuele.

caserma lo interrogano i militari del capitano Bonacci di Venaria, del Nucleo operativo di Torino. Confessa, a sera: «Ero ubriaco, non quel che facevo, credevo che fosse solo nuto». **(g. fa.)**

In Appello

Accusato di violenza è assolto

La corte d'appello ha assolto ieri con formula ampia Massimiliano Uldanh, 21 anni, dell'accusa di violenza carnale ad una ragazza. Per la stessa imputazione il tribunale gli aveva inflitto 3 anni e mezzo di reclusione. L'11 aprile del '90 la giovane, una tossicodipendente, era stata avvicinata a Porta Susa da due ragazzi, li aveva seguiti in pullman fino in corso Molise e poi in uno scantinato. Il loro atteggiamento, prima amichevole, era ed entrambi le avevano usato violenza. I due ne andati lasciando la porta bloccata. Poco dopo era sopraggiunto un terzo giovane che le aveva strappato l'anello. Poi i primi due erano tornati e l'avevano liberata.

La vittima veniva in corso Molise due agenti di custodia, ai quali indicava dove era stata tenuta prigioniera. I tre fratelli Uldanh, Massimiliano, Domenico e il minorenne C. venivano arrestati. Secondo l'accusa Massimiliano il minorenne avrebbero violentato la ragazza e il terzo le avrebbe strappato l'anello. La vittima riconobbe con certezza C. e Domenico che condannati rispettivamente a due anni e ad anno e 10 mesi. Massimiliano, difeso dall'avvocato Luca Marta, negò sempre. Anche la prova del Dna parve lo, il tribunale fu di diverso parere: ieri la corte ribaltato il verdetto, assolvendo il giovane Massimiliano.

Si sono traditi vantandosi dell'aggressione in corso Casale

Bloccati in riva al Po

I due tossicodipendenti riconosciuti dal titolare della farmacia Sassi «Sono i rapinatori». Il padre era stato ferito con un colpo all'orecchio

Hanno sparato contro un farmacista di 78 anni, ferendolo un orecchio. E' successo sabato scorso, durante una rapi-. In seguito, hanno commesso l'incredibile errore di vantarsi di un'impresa tanto vile. E qualcuno ha ritenuto opportuno avvertire i carabinieri della compagnia San Carlo, che hanno arrestato i due responsabili, ora di fronte accuse pesanti: tentato omicidio, rapina, porto abusivo d'arma.

In manette sono finiti due personaggi piuttosto noti nel mondo dei tossicodipendenti torinesi. Sono Cesare Bellia, 23 anni, e Pietro Porcaro, 18, entrambi pregiudicati per vari reati contro il patrimonio e per stupefacenti.

Sono stati bloccati la scorsa notte sulla riva del Po, dintorni Napione, dopo che avevano cercato sfuggire a un controllo dandosi alla fuga. Inseguiti, catturati, ma senza la pistola e si è creduto che fosse stata gettata nel fiume.

Sono stati riconosciuti anche dal titolare della farmacia Sassi di corso Casale, Enrico Guazzotti, e dal padre Giuseppe, che era stato ferito ad un orecchio durante la rapina e che si è rapidamente ripreso da quella brutta avventura, mostrando anche invidiabile spirito: «Dopo due guerre non mi spavento certo per due balordi che sparano a vanvera».

I militari hanno recuperato anche la moto usata dai due rapinatori, rubata novembre scorso, ed ora stanno indagando per verificare sia stata adoperata altri assalti. La pistola che aveva sparato nella rapina era stata invece strappata ai due malviventi dai titolari della farmacia e poi consegnata agli uomini del tenente Paolo Zito.

I due presunti rapinatori non hanno ancora confessato, anzi hanno cercato di eludere ogni domanda da parte degli investigatori; ma il Porcaro è scoppiato più volte in lacrima ed è caduto in molte contraddizioni. La loro posizione appare particolarmente delicata.

Cesare 23 anni (a sinistra) e **Pietro Porcaro** diciottenne. I due erano per reati contro il patrimonio

LARGO ORBASSANO

Senz'acqua dopo l'allagamento

Una tubatura del diametro 60 centimetri è scoppiata la scorsa largo Orbassano angolo corso IV Novembre provocando una grossa perdita d'acqua e temporaneo allagamento della sede stradale: lo scoppio ha provocato una voragine larga alcuni metri. Per riparare guasto è stato necessario svuotare i serbatoi e togliere l'acqua al quartiere, una misura che ha scatenato le proteste degli abitanti della zona che sono rimasti all'asciutto dal mattino fino alle prime ore del pomeriggio.

PROVINCIA

PIOSSASCO

I carabinieri hanno arrestato con l'accusa di ricettazione Oliviero Baccolli, 54 anni, via Rivalta 75 a Piossasco. suo casonale i militari hanno trovato un fucile calibro 22, 2 mila cartucce di vario calibro, pistole giocattolo prive tappo rosso, 10 autoradio, 27 radio mangianastri, 8 pianali di auto completi di altoparlanti, alcune scatole di posate d'argento altri oggetti. Nel cortile c'erano una Fiat Uno rubata a Spartaco Bertolino Torino, altro quattro auto, sempre parcheggiate nel cortile del cascinale. Oliviero Baccolli non ha saputo dare una spiegazione. Parte della refurtiva dovrebbe provenire da colpi effettuati in val di Susa.

PEROSA
Destinazione

Guidati dal parroco, don Franco Gallea, tre villaresi sono partiti per il Mali, nell'Africa Occidentale, per portare aiuti alla missione di Kutiala. Si tratta di offerte di denaro per la costruzione di un centro per i giovani africani, raccolte nel periodo natalizio, per un totale di milioni.

con la Rete

Incontro domani sera, ore 21, nella sala consiliare del Comune, organizzato dal movimento della Rete per discutere sulle riforme istituzionali. Partecipa il professor Angelo Tartaglia, coordinatore regionale della Rete e docente al Politecnico di Torino.

Cade dal trattore, è

Un agricoltore Franco Vaglietti, 42 anni, vicolo Arduino 3, Montanaro, ricoverato prognosi riservata nel reparto neurologia alle Molinette. Ieri mattina, mentre lavorava nella sua azienda agricola, è caduto dal trattore che stava guidando battendo violentemente la testa.

Travolto dal rapido, non

Non è ancora stato identificato l'uomo, sui 60-70 anni, travolto sabato sera rapido Milano-Torino, al passaggio a livello della sta-. Ieri alcuni famigliari di pensionato milanese che manca da casa qualche tempo, venuti a Brandizzo per il riconoscimento: si trattava del loro congiunto.

CALUSO
Presi scippatori

Sono stati identificati dalla polizia stradale di Chivasso i due giovani che domenica hanno scippato (bottino un milione e mila lire, in parte recuperato) la pensionata Agnese Valle, 70 anni, via Italia 10/e. Sono Tiziano Chiara, 18 anni, Mazzè, regione Baraccone 1, e Massimiliano Bretti, 21 anni, Caluso.

BUSSOLENO
Villa Ferro di riposo

L'edificio, da tempo abbandonato, diventerà una di riposo. Per molti anni il Comune di Bussolino ha tentato di acquistare la villa che negli Anni Sessanta già stata sede prima delle scuole medie quindi delle elementari. Da società private è adesso passata alla famiglia Cavargna di Cuneo, che lo ristrutturerà trasformandolo in di riposo per anziani.

CASTELLAMONTE
Centro aperto

Diventerà un centro aperto per anziani salone pluriuso della casa di riposo Domenica Romana. I lavori costruzione s'inizieranno in primavera: costeranno alle casse della casa di riposo centinaio di milioni.

VEROLENGO
Contro la di ghiaia

Il gruppo consiliare di minoranza guidato dall'ex sindaco Renzo Ballo e la sinistra ambientalista hanno richiesto al Comitato regionale di controllo l'annullamento della delibera che autorizzava la cava di ghiaia del Bosco dei Roveri.

Abbattuti per lavori ma dopo saranno ripiantati

Addio agli aceri di corso Mediterraneo

Addio agli aceri di corso Mediterraneo. Le piante dovranno essere abbattute per consentire la costruzione del muro sostegno della fossa ferroviaria. Il cantiere del consorzio di imprese che lavora al nuovo passante, rimasto fermo tre anni per mancanza di finanziamenti, riprende i lavori dopo la firma a Roma del mutuo di 178 miliardi.

Una palizzata lunga un centinaio di metri all'inizio del corso, a partire largo Orbassano, copre le piante e le perforatrici che bucano i muri di sostegno, per immettere iniezioni di cemento come rinforzo. Per scaricare le acque di raffreddamento (piene di cementi) è stato fatto uno scavo vicinissimo agli alberi, sgliando anche le radici. «Una misura necessaria per non inondare la strada - spiega il capocantiere - e per non far patire le piante»

Italia Nostra la pensa diversamente. «Ci risiamo con la solita distruzione del verde cittadino» accusa Laura Cavallino, vicopresidente dell'associazione -. L'assessorato al Verde pubblico cosa controlla? Ci chiediamo se possibile lavorare senza far morire le piante. E quelle che dovevano essere reimpiantate sul primo tratto del passante ferroviario dove sono? Anche in via Peano le gru di un cantiere del Politecnico hanno già danneggiato diversi alberi»

«Noi i 260 milioni li abbiamo versati al Comune - rispondono al cantiere - ma siamo stati fermi tre anni nel tratto fra via Rapallo e Galileo Ferraris: ecco perché gli alberi non sono stati ancora piantati. Corso Mediterraneo verrà smantellato e le piante saranno abbattute per i due terzi. Terminati i lavori il corso sarà sistemato come prima».

Accordo tra Regione e Mauriziano, dopo dieci anni il progetto è legge

Stupinigi, disco verde al parco

Un'oasi di millesettecento ettari per i torinesi

Dopo dieci anni e più tentativi sempre falliti, il parco di Stupinigi è realtà. L'ostacolo maggiore alla sua realizzazione stato superato ieri quando commissario di governo ha dato l'«ok» definitivo alla legge istitutiva del parco approvata dal Consiglio regionale dicembre.

Un assenso per niente scontato. In passato analoga legge già stata respinta sempre per le resistenze, più o meno esplicite, dell'Ordine Mauriziano. L'Ordine è proprietario degli immobili e di gran parte delle aree comprese nel parco e gode di particolari garanzie sancite dalla Costituzione e non può, ad esempio, subire procedure di esproprio.

Questa volta è stata premiata la pazienza e la capacità di mediazione dell'assessore ai Parchi, il dc Enrico Nerviani, riuscito là dove avevano fallito tutti i suoi predecessori, anche dalle giunte di sinistra.

L'assessore regionale **Enrico Nerviani**: la costituzione del parco consentirà la risistemazione dei boschi l'organizzazione di iniziative a fini ricreativi sociali

«La costituzione del parco - dice l'assessore Nerviani - consentirà, grazie alla collaborazione fra la Regione l'Ordine Mauriziano sancita dalla legge, una serie di iniziative di miglioramento ambientale, tra cui la risistemazione dei boschi, e di organizzazione per permettere ai cittadini torinesi e piemontesi di utilizzare a fini ricreativi, sociali e culturali l'intera area».

Il parco di Stupinigi, così come accade solo quello della «Partecipanza» Trino, sarà gestito da un ente dove l'Ordine Mauriziano nominerà sei dei 10 membri. Alla Regione spetterà l'elezione dei rimanenti quattro componenti. Alle riunioni parteciperanno anche con funzioni consultive il presidente dell'Ordine, l'assessore regionale e il soprintendente ai Beni culturali e ambientali.

I confini del parco, 1700 ettari circa, racchiudono parte ancora compromessa insediamenti residenziali dell'area agricola e forestale presa fra i torrenti Chisola Sangone. L'area che, a partire dalla seconda metà Secolo XVIII, fu organizzata in modo funzionale all'insediamento a Stupinigi della dimora di caccia villeggiatura costruito fra 1729 e il 1735 dall'architetto Juvarra. **(b. min.)**

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 9 Gennaio 1992 AL
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

ALESSANDRIA

Per il freddo
Ancora sciopero al liceo «Galileo Galilei»

I trenta allievi delle 5ª G, dopo la protesta martedì, mattina hanno nuovamente lasciato la loro aula. A PAGINA 36

CASSANO

Dimissioni in giunta
In Comune si è aperta la crisi

Gli assessori contestano il sindaco Giambattista Campantico. Ora ci sono 2 mesi per evitare le elezioni anticipate. A PAGINA 37

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Effetti speciali in discoteca

In molti locali si sta facendo strada una nuova figura professionale, il regista delle luci: ha il compito di creare situazioni surreali con l'aiuto del computer. SERVIZIO A PAGINA 39

ACQUI

Per il colpo alla Cassa
Rapinatore identificato al processo

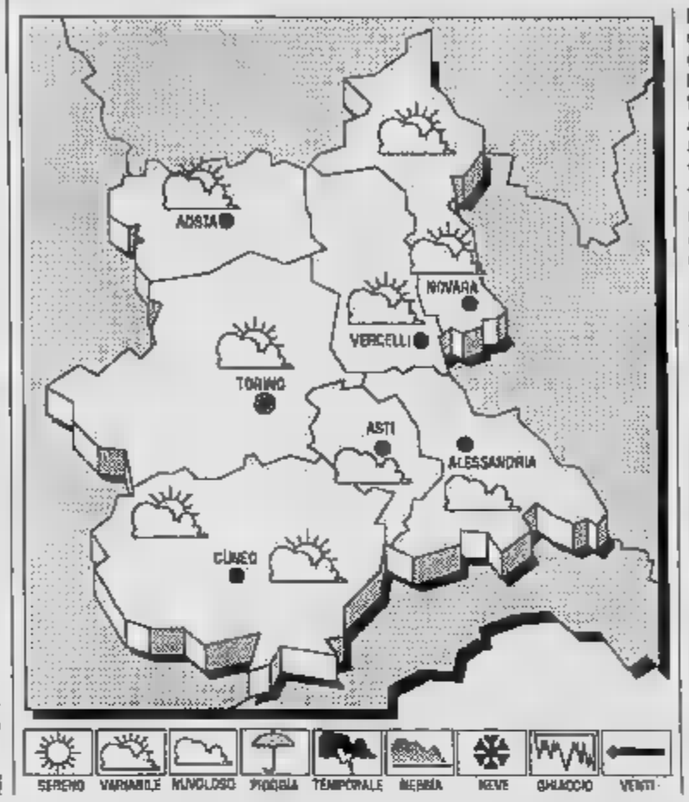
Il direttore della banca l'ha riconosciuto in tribunale nel confronto all'americana. L'udienza proseguirà a fine mese.

ALESSANDRIA

Rafforzato lo staff
Con i Grigi si affidano a Zaccarelli

Assunto col ruolo di consulente, l'ex granata in primavera assumerà l'incarico di direttore sportivo. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Mediterraneo centro-occidentale affluiscono correnti da Sud-Ovest umide e bollente. Un sistema frontale proveniente dal medio Atlantico tende a raggiungere il settore occidentale nel suo moto verso Sud-Est.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente nuvoloso; qualche debole ed isolata precipitazione al Nord, dove la nuvolosità andrà gradualmente ad intensificarsi.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione.

VENTI. Moderati meridionali.

DEL Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni anche intense.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 6; min: 1; media: 4

FA
Max: 6; min: —3; media: 2

IN PIEMONTE

Torino	5	Novara	6
Asti	5	Aosta	4
Cuneo	6	Vercelli	7

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 17,05. La si leva 10,03 e cala alle 21,49.

Casale, una condotta fognaria si è spezzata e ha schiacciato un operaio

Muore in cantiere per un crollo

La vittima aveva 49 anni. Si trovava in fossa per sistemare la tubatura. L'infortunio ieri mattina durante i lavori per costruire il nuovo centro commerciale Viale. Aperta un'inchiesta

Il luogo dell'incidente. In alto la tubatura spezzata il quale è rimasto imprigionato l'operaio. L'uomo è poi travolto anche dal cerricolo. Il accanto allo stabilimento Bistefani di Villanova Monferrato, lungo statale per Vercelli

CASALE MONFERRATO. Tra infortunio sul lavoro, nella tarda mattinata di ieri a Villa, nel cantiere del centro commerciale polivalente «Monferrato Shopping Center», della società «Luigi Viale spa», che sta sorgendo sulla statale per Vercelli.

Un operaio è morto, schiac da un tubo di cemento, pesante alcuni quintali, che si è spezzato durante le operazioni di posa delle fognature.

Si chiamava Mario Concas, aveva 49 anni e abitava a Chivasso in via Togliatti 68/10, la moglia e figli. Lavorava per l'impresa «Seb», srl di Giuseppe Gomba C. sede ad Alba, che ha appaltato i lavori per realizzazione del commerciale che sta sorgendo a fianco della ditta «Bistefani». Insieme Concas presenti nel cantiere il geometra Oscar Alfredo Garcia, 33 anni, abitante ad Alba, responsabile dei lavori, e l'operaio Calogero Andaloro, 26 anni, anche lui di Alba.

Con quest'ultimo, Concas stava sistemando le tubature nel terreno. calato in una fossa lunga una settantina di metri, profonda poco più di due, larga circa novanta centimetri. Era già stata collocata la pesante tubazione in cemento, con diametro di trentina centimetri.

L'operaio era incaricato di ripulire l'imboccatura del tubo terra che, franando dalle pareti della fossa, rotolava verso basso. Doveva poi sistemare un tubo di plastica in quello . Aveva già compiuto l'operazione per una cinquantina metri ed un terzo dal completamento del lavoro.

Improvvisamente, la pesante tubatura in cemento si è spezzata e ha colpito sul petto il muratore, schiacciandolo. Il giovane collega, spaventato, ha invocato aiuto: il capocantiere è precipitato nella cabina servizio chiedendo, telefonicamente, l'intervento dei vigili del fuoco di Casale.

Nonostante la tempestività dei soccorritori, l'operaio ha potuto esser liberato solo dopo tre quarti d'ora. Infatti, le pareti della fossa, essendo protette da impalcature, franavano facilmente, rischiando di coprire terra il corpo dell'operaio. Mentre si attendeva l'arrivo di una gru, dal Comune di Villanova, i vigili del fuoco hanno continuato a togliere terra dalla fossa con le mani.

Mario Concas

Mario Concas è rimasto cosciente fino a pochi minuti prima liberato. Parlava, rispondeva alle domande dei soccorritori e cercava di seguire, anche se con scarsi risultati, i loro suggerimenti.

Quando finalmente stato possibile rimuovere il pesante tubo di cemento, il manovale aveva ormai perso i sensi. Sul posto è giunta un'ambulanza Centro mobile di zione, con a bordo il primario Dario Bottazzi e altri assistenti. Purtroppo, nonostante il dispe intervento dei medici, l'operaio è giunto cadavere all'ospedale Santo Spirito.

Sul posto giunte pattuglie della polizia Casale, della squadra scientifica di Alessandria, dell'Usl e dell'ispettorato del lavoro.

Sono state riscontrate molte irregolarità nell'allestimento del cantiere, in particolare la mancanza di barriere protettive, realizzate con impalcature di legno, alle pareti della fossa. Potrebbe scattare, nelle prossime ore, la denuncia nei confronti responsabili del cantiere. Un rapporto è stato inviato dalla polizia alla procura della Repubblica, che stamane dovrebbe decidere la nulla osta per i funerali.

Moseano

La testimonianza di un compagno lavoro presente all'incidente

«Travolto davanti ai miei occhi»

Soccorsi ostacolati dal terreno che è franato

In lutto. A destra, il geometra Oscar Alfredo Garcia, responsabile dei lavori

CASALE Il giovane operaio Calogero Andaloro è chiuso nel prefabbricato che serve ufficio nel cantiere allestito per la costruzione nuovo «Monferrato Shopping Center» sulla statale per Vercelli.

Meno di un'ora prima parlava allegramente col compagno lavoro Mario Concas, 49 ni, mentre erano impegnati in lavoro che conoscevano quasi a memoria. Il più anziano si era calato nella fossa, mentre l'altro passava attrezzi necessari per le operazioni di posa dei tubi.

«Eravamo già avanti lavoro - commenta lentamente Andaloro, con gli occhi lucidi - mancava di metri per completare il tratto».

Improvvisamente il tonfo. Il pesante tubo è spezzato un attimo, davanti agli occhi del giovane muratore, si è presentata una scena terribile: il compagno di lavoro era schiacciato dal blocco di cemento che gli poggiava sul petto.

Andaloro ha gridato, richiamando l'attenzione del capocantiere Oscar Alfredo Garcia che lavorava ad alcuni metri di distanza.

Racconta responsabile lavori: «Stava procedendo tutto normalmente, non capire come possa essere una disgrazia simile». Poi, scuote capo tristemente.

Per circa un'ora ha continuato a sperare che il compagno di lavoro avesse, anche se, mentre caricato sull'ambulanza, i medici avevano fatto smorfie per sottolineare le critiche condizioni di Concas. Il sangue che fuoriusciva dalla bocca indicava chiaramente la presenza di gravi lesioni interne.

Quando via radio una pattuglia della polizia ha dal decesso ha comunicato la notizia, Oscar Garcia ha chiuso gli occhi, disperato. Si è allontanato, andando a comunicare il tragico epilogo al giovane operaio che non se la sente di tornare sul luogo della disgrazia.

Qualche speranza l'avevano nutrita, perchè per quasi tutto il tempo delle operazioni di soccorso Concas rimasto vivo. «Cerca di sposturti» gli dicevano i vigili del fuoco. «Non riesco ho le gambe bloccate» rispondeva l'operaio.

Il capocantiere va avanti indietro: si affaccia dall'alto verso quella fossa, osserva tubo di cemento spezzato e scaraventato dalla gru poco distante dal luogo in cui l'operaio caduto. Poi torna all'ufficio di nuovo sul luogo della disgrazia. A un tratto china, raccoglie una bottiglia di acqua minerale lasciata a metà da Concas, mentre svolgeva il proprio lavoro. La porta via, ormai serve più.

[s. m.]

Contestato il progetto di realizzare una discarica privata a Borgoratto

Rifiuti, insorgono sei Comuni

L'altra sera, in Consiglio comunale a Oviglio, accuse alla commissione regionale che ha dato parere favorevole. Previste riunioni anche a Carentino, Gamalero, Frascaro e Castellazzo

OVIGLIO. Proseguono le proteste contro il progetto di costruzione di una discarica a Borgoratto da parte di una ditta cuneese. E l'altra sera si è riunito il consiglio comunale di Oviglio, uno dei sei centri interessati alla vicenda. Alla discussione seguita dagli abitanti del paese sono intervenuti anche il sindaco di Borgoratto, Franco Ciberti, e i rappresentanti delle associazioni agricole.

«Il Comune prende posizione su questa vicenda - ha detto il sindaco Francesco Berruti, esprimendo ancora una volta disapprovazione per il progetto -. La ragione del nostro rifiuto deriva dall'imposizione che la Regione ha esercitato nei confronti dei Comuni interessati». Anche le associazioni agricole hanno espresso parere sfavorevole al progetto. «La nascita di una simile impianto di smaltimento non sarebbe utile alla nostra zona. Verrebbero raccolti i rifiuti di altre province sul nostro territorio, con inevitabili danni per l'agricoltura».

L'azienda che intende realizzare la discarica è la «Imeri» di Mondovì, che si occupa di trasporto di rifiuti per stabilimenti alessandrini, cuneesi e astigiani. Mesi fa l'azienda aveva presentato il progetto per costruire una discarica a Borgoratto, lungo la strada che da Alessandria porta a Nizza, ai confini con i territori di Carentino e Oviglio.

I sei Comuni non vogliono discariche oltre a quella di Castelceriolo (nella foto)

Ma dal Comune era arrivato un rifiuto. Poi, a dicembre, la commissione tecnica della Regione ha dato invece parere favorevole, indicando alcuni cambiamenti al portare al progetto. La Regione ha motivato la decisione dichiarando che sul territorio «esiste una situazione di emergenza».

Sul fronte opposto, oltre a Borgoratto, si sono schierati Oviglio, Carentino, Gamalero, Frascaro e Castellazzo. I sei Comuni sostengono che la discarica consortile di Castelceriolo soddisfa già in pieno le esigenze della zona. La situazione si trascina da quasi un anno e a nulla sembrano servire le proteste dei Comuni per impedire la nascita dell'impianto che dovrebbe raccogliere in 8 anni circa 3500 metri cubi di rifiuti. Neppure il telegramma inviato nei giorni scorsi al consiglio regionale, alla giunta di Enzo Ghigo, all'assessorato all'Ecologia e al consigliere alessandrino Mario Casaris, all'assessorato all'Ecologia e al consigliere alessandrino Mario Casaris ha avuto l'effetto sperato. Ai sindaci è arrivata risposta.

I sei comuni sono intenzionati a proseguire la battaglia contro la discarica di Borgoratto. Dopo la consultazione di Oviglio, sono stati convocati per domani sera consigli comunali aperti in tutti gli altri centri.

Intanto, mercoledì a Felizzano proseguono gli incontri in vista della conferenza regionale del 16 gennaio in cui si discuterà della nascita di una discarica della «Sdc» in località Cascinotto Gatti. L'Usl ha esaminato il progetto e sembra abbia dato parere favorevole sul sito prescelto, sollevando però 14 obiezioni sulla cartografia tecnica e gli elaborati del progetto. Domani sera a Felizzano si svolgerà un'assemblea pubblica per chiarire le posizioni dei comuni interessati all'impianto.

Cristina Rossi

UN VERTICE PER I BIDONI TOSSICI

POZZOLO FORMIGARO. E' stato deciso in Provincia un primo intervento per lo stoccaggio degli 11 mila fusti sistemati a Pozzolo, nel capannone di Strada del Fossato di proprietà della ditta Interporto di Rivalta Scrivia. Assicurazioni anche per gli altri 4 mila fusti in arrivo: stoccati e contemporaneamente riciclati. Così, secondo il progetto, nel capannone resteranno non più di 800 fusti.

L'incontro è svolto ieri mattina a Palazzo Ghilini. Vi hanno partecipato i funzionari della Provincia, il sindaco di Pozzolo Luigi Orlando e il tecnico della Eco Italia, l'azienda responsabile dello stoccaggio e dello smaltimento dei 4 mila bidoni provenienti dalla Jolly Rosso: operazioni che dovranno essere completate entro novembre di quest'anno. Attualmente, dalla Jolly Rosso sono arrivati i primi 40 contenenti sostanze tossico-nocive. All'esterno del capannone ci sono anche 8 container carichi di rottami. Il documento regolamenterà l'attività dell'Eco Italia, che dovrà assicurare il controllo dell'area, il posizionamento di cisterne colme d'acqua e il piano di stoccaggio.

Inoltre è stata pubblicizzata l'esecutività della delibera regionale con cui si finanzia il rinfustamento dei bidoni a Pozzolo e Rivalta. «Per il momento - dice il sindaco Orlando - sono i soli interventi possibili».

(m. pi.)

IN BREVE

Problemi ambientali, gli orientamenti della diocesi

Un documento per illustrare la posizione della diocesi di Alessandria sui problemi ambientali che riguardano la zona. Lo sta preparando una commissione ristretta del Consiglio pastorale diocesano e sarà pronto, si prevede, tra circa un mese e mezzo. Il Consiglio pastorale diocesano si è riunito l'altra sera, per iniziativa del vescovo Fernando Charrier. La discussione è stata centrata sui temi generali, senza scendere in casi concreti (come il problema del progettato inceneritore di S. Michele). «Come diocesi non invaderemo settori altrui - si sottolinea in vescovado -. Quello che viene preparato è un documento pastorale di orientamento e principi».

In prepensionamento 30 dipendenti Montefluos

E' stata azzerata la cassa integrazione allo stabilimento Montefluos. Lo annunciano la Fulc territoriale e il Consiglio dei delegati. I ventisei lavoratori che, a partire dallo scorso 12 dicembre, erano stati posti in cassa integrazione, ora usufruiscono del prepensionamento. Secondo i sindacati, la vicenda si è chiusa positivamente dopo che alla Montedison, in applicazione di un decreto ministeriale, sono stati concessi 430 prepensionamenti. Consiglio dei delegati e Fulc confermano che dal 15 gennaio riprenderanno gli incontri con la direzione aziendale per le verifiche dell'accordo.

L'Istituto «Sobrero» apre le porte alla città

Domenica, dalle 8,30 alle 18, l'istituto tecnico «Sobrero» di Casale aprirà le porte alla città. E' una iniziativa che si ripete ormai da diversi anni, per consentire agli allievi di terza media e ai loro familiari di conoscere il funzionamento della scuola, la vista della prossima iscrizione agli studi superiori (le preiscrizioni scadono il 20 gennaio). Nella mattinata, alle 10,30, saranno anche premiati i diplomati dell'istituto (che conta circa 700 allievi) con migliore votazione dell'anno scolastico .

Conclusa la costruzione della nuova casa comunale

A Quargnento sono stati ultimati i lavori per la realizzazione della casa comunale. La costruzione, che sorge sull'area dell'ex chiesa di S. Michele, di fronte alla casa di riposo, è costata 300 milioni. Nei prossimi giorni saranno compiuti gli ultimi allacciamenti per i servizi primari. Adattata alle moderne esigenze, per l'edificazione sono stati rispettati i criteri di abbattimento delle barriere architettoniche. La casa comunale comprende un salone, al primo piano, che sarà utilizzato per attività culturali e ricreative. Al piano terra troveranno invece posto attrezzature in dotazione al Comune. L'edificio si inserisce bene nelle caratteristiche paesaggistiche di Quargnento.

Questa sera parte un convoglio con gli aiuti per Karlovac

Medicine e cibo ai croati

Alla città gemellata con Alessandria saranno consegnati circa 550 quintali di materiale raccolto in provincia. La gara di solidarietà continuerà

ALESSANDRIA. In aiuto a Karlovac, la città della Croazia gemellata con Alessandria. Due Tir, un'auto della Provincia e un pullmino della Croce rossa, con circa 550 quintali di materiale (indumenti nuovi, generi alimentari a lunga scadenza e medicinali di ogni tipo), partono questa sera per raggiungere la città martoriata dalla guerra civile.

E' la risposta del Comune e della Provincia (che ha dato vita all'iniziativa) al pressante appello del sindaco della città jugoslava: a Karlovac manca tutto, a cominciare dai pannolini per i bambini. Anche il denaro raccolto da Provincia, Comune, Caritas, associazioni di categorie o volontariato (oltre 20 milioni) è stato speso per acquistare i medicinali, i generi alimentari e gli indumenti che sono stati così aggiunti a quelli donati spontaneamente dalla popolazione.

«E' uno slancio di generosità che a Karlovac ha suscitato tanta commozione», dicono Giovanni Conta, presidente provinciale della Croce rossa, e gli assessori di Provincia e Comune, Pier Angelo Taverna e Paolo Bellotti.

I vari enti hanno unito le forze per raggiungere questo soddisfacente risultato. Ed ai volontari della Croce rossa va il merito di aver tutto inscatolato e contrassegnato, così che ogni medicina, ogni litro di latte, ogni indumento possa giungere a destinazione in perfette condizioni e senza dover essere soggetto a blocchi stradali.

«I vecchi, che non hanno dimenticato gli inverni di guerra trascorsi fra mille ristrettezze, ci hanno portato magari solo un chilo di zucchero, ma il loro gesto è degno di grande plauso», ha osservato Pierangelo Taverna durante l'incontro in Comune dove, presenti numerosi consiglieri e rappresentanti di categoria, associazioni, enti, volontari, sindacalisti, è stato consegnato simbolicamente alla Provincia tutto quanto è stato raccolto dal Comitato «pro Karlovac».

Hanno contribuito, fra gli altri, la Fiva-ambulanti, che prosegue nell'iniziativa, il Centro raccolto latte, i Consigli della fabbrica della Paglieri e della Michelin, le tre organizzazioni sindacali, che presto invieranno mille fiaschi, gli Ordini dei medici e dei farmacisti, Anpi, Acli, Associazione Italia-Jugoslavia e per la pace, lavoratori e studenti.

«E' questo lavoro unitario in stretta collaborazione fra forze diverse che ha permesso di raggiungere risultati insperati», ha sottolineato l'assessore Paolo Bellotti.

A Karlovac, ad accompagnare il convoglio con gli aiuti umanitari, andranno l'assessore Pierangelo Taverna e i volontari della Croce Dante Ferrari, Roberto Maestri e Stefano Oberti.

Già a fine ottobre era stato inviato alla città gemella un primo carico di aiuti di prima necessità. Altri, è stato assicurato, seguiranno nelle prossime settimane, fino a quando Karlovac non avrà più i gravi problemi di oggi.

(e. c.)

Ieri mattina i trenta allievi della 5ªG dello scientifico hanno disertato le lezioni

Nuovo sciopero al liceo «Galilei»

Martedì alcuni studenti avevano protestato in Provincia per il freddo nell'aula. La scuola ha messo a disposizione un altro locale, ma i ragazzi l'hanno giudicato «fatiscente, riscaldato da una stufetta»

ALESSANDRIA. I trenta allievi della 5ª G del liceo scientifico «Galilei» ieri hanno scioperato, rifiutandosi di seguire le lezioni «in un'aula fatiscente, riscaldata con una stufetta elettrica». L'aula è stata messa a disposizione dalla scuola in sostituzione di quella abituale dove fa freddo per il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Analoga situazione si ripete dall'inizio dell'inverno in altre aule, interessando un centinaio di studenti.

Martedì gli allievi della 5ª G, anche a nome degli altri colleghi di freddo, avevano avuto, accompagnati dal vice preside Armando Maggi, un incontro con l'assessore provinciale al Patrimonio, Pierangelo Taverna. Ieri mattina, tenuto conto che la situazione non è mutata, hanno deciso di sciopero. «Mi dispiace perché si perdono ore di lavoro, ma gli studenti sono esasperati - dice la preside -. L'assessore Taverna e un tecnico hanno condotto un sopralluogo, ora attendiamo gli interventi».

(f. m.)

Una delegazione di studenti del liceo «Galilei» ha protestato l'altro giorno a Palazzo Ghilini per il freddo a scuola

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Fumo vietato nei locali a vantaggio di tutti

Ho letto su «La Stampa» di sabato 11 gennaio le reazioni di alcuni alessandrini al provvedimento che intende adottare il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, per salvaguardare la salute dei non fumatori, cioè la proibizione del fumo nei locali pubblici e aperti al pubblico.

Sono pienamente d'accordo con l'ipotesi ventilata dal ministro. E' un provvedimento che, finalmente, aiuterà anche i fumatori, che oggi siamo alla mercé delle sigarette altrui in ufficio, al bar, nei ristoranti e così via.

Spero solo che, come è accaduto per altre iniziative di tutela della salute, tutto resti sulla carta.

Ai fumatori vorrei dire che questa potrebbe essere l'occasione buona per perdere il «vizio» della sigaretta. In fondo, se il fumo «passivo» fa male a noi non fumatori, maggiori danni l'inalazione diretta provoca alla salute dei fumatori stessi. E' un fatto provato da moltissime ricerche mediche.

Forse i fumatori «incalliti» farebbero bene a tenerlo presente.

Lettera firmata, Alessandria

L'Inps: «Attenti ai falsi ispettori»

La sede provinciale dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale informa i propri pensionati di alcune truffe perpetrate a loro danno da persone qualificatesi anche Ispettori dell'Istituto medesimo le quali, tra l'altro, chiedono di controllare il libretto di pensione per verificare la rata mensile, la regolarità dei pagamenti, ecc.

Poiché nessuno è autorizzato a controllare a domicilio i libretti di pensione, la sede provinciale dell'Inps invita i pensionati che avessero chiarimenti a rivolgersi esclusivamente o agli sportelli della medesima oppure ai patronati di zona.

Ed invita a segnalare immediatamente l'attività di questi «falsi ispettori» alle autorità di polizia.

Ferruccio Rebora
Sede Inps
di Alessandria

NUMERI UTILI

Croce Bianca 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/48.877
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Dalmazzo: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Bianca Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrara: 943.630
Croce Verde 257
Gavi: Croce Rossa 642
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Croce Verde 80
Ponzone: Croce Rossa 000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Ave pronto soccorso 974
Vignole: Croce Rossa
Voghera: Croce Rossa 838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, Ospedale, via Venezia 9, via (svolge per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno Dalmo dal dr. Pittaluga, via Roma 15, tel. 51.207, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio e le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno , a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Bollente, piazza Bollente
Casale M.to: Comunale Ospedale, via Guglielmo VII 2 (tel. 452.396)
Novi Ligure: , via Girardengo 50 (tel. 22.16)
Ovada: Modena, via Cairoli 165 (tel. 80.348)
Tortona: Centrale, Duomo (tel 861.403)
Valenza: Rasetti, via Cavour 68 (tel 941.306)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 68.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

Sobrero, Giulia Vicinelli, Erika Repetto, Nicolò Calogero, Sara Melis, Dario Balestrero, Edoardo Tozzi, Giulia Ferrari, Cecilia Carino, Federico Bellone, Giovanni Berloli, Marta Ferralli, Cristina Cellini, Santamorena, Francesca Marzano, Silvia Baschirotto, Valentina Andreetto, Selvaggia Merlino, Conio Federico, Giacomo e Giovanni Gabiloni.

Cortesio Rossini, 69 anni, pensionato, Margherita Santagostino, di 85, Virginia Cumo, di 92, Luigia Frumento, di 64, Maria Carino, di 87, Gianluca Prato, di 14, Giuseppina Novarotti, di 78, Aldo Marchesotti, di 74, Guido Grassi, di 79, Giovanni Gioia, di 100, Armando Gemma, di 84, Francesca Fossati, di 89, Giovanni Ella, di 54, Emilio Sabadini, di 69, Enrico Molinari, di 62, Pietrina Gualco, di 94, Giuseppe Dottore, di 58, Mario Curti, di 74, Marcella Fabrisoni, di Maria Corlando, di 66, Giovanna Simonelli, di 78, Adriana Rinaldi, di 69, Clementina Bobbio, di 70, Virginia Secchi, di 82, Anna Pane, di 84, Emilio Fallabeni, di Gino Mattioli, di 80, Giorgio Conassi, di , Gino , di 85, Maria Revigio, di 93, Angelo Demichelis, di 80, Giannetti Laura, di 70, Giustina Moraldi, di 95 anni.

GLI APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Cos'è il distretto tecnologico

«Distretto tecnologico: cos'è, come funziona, come si regge». E' questo il tema dell'incontro che si terrà domani pomeriggio dalle 15, alla sala convegni dell'Associazione piccole e medie Industrie, ad Alessandria, in Roma. Tra i relatori vi sono Pierluigi Romita, ministro per le Politiche comunitarie, e Umberto Veronesi, presidente del Comitato università di Alessandria.

VALENZA

Coscienza cristiana e scuola

«La coscienza cristiana di fronte alla cultura e alla scuola nello Stato democratico»: il tema della conferenza-dibattito che il professor Agostino Pietrasanta svolge questa sera, alle 21,15, alla parrocchia della Madonnina, in viale Santuario, a Valenza.

BORGORATTO

Consiglio comunale aperto

Domani sera, alle 21, il Consiglio comunale di Borgoratto riunirà in seduta aperta al pubblico. All'ordine del giorno il problema della progettata discarica.

ALESSANDRIA

Petizione per vedere Raitre

Per ottenere il potenziamento del segnale di Raitre Piemonte, che attualmente in diverse zone della provincia non giunge o arriva molto disturbato, l'Adiconsum di Alessandria ha avviato una raccolta di firme. Gli interessati possono rivolgersi alla sede provinciale della servizi, ad Alessandria, in via Parma 22.

TORTONA

Viaggio nelle città gemellate

Entro il 20 gennaio il termine per presentare la scheda di partecipazione all'annuale incontro di gemellaggio giovani tra i Comuni di Privas, Wellburg, Zevenaar e Tortona. Della delegazione tortonese faranno parte 15 giovani tra i 15 e i 18 anni. L'incontro si terrà a Wellburg, dal 18 al 24 aprile. Gli interessati possono ritirare la scheda, e riconsegnarla compilata, alla Biblioteca civica di Tortona. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 0131-864.272.

Preoccupati gli agricoltori: in provincia non piove ormai da 45 giorni

La siccità ora minaccia i raccolti

Dopo settimane di freddo intenso la temperatura è diventata meno rigida e si spera nella prima nevicata per proteggere le colture dal gelo. Delusi gli operatori turistici di Caldirola

[illegible]A
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il cielo coperto e la temperatura meno rigida, intorno allo zero, lasciano prevedere un mutamento delle condizioni atmosferiche, con la fine del bel tempo che ha caratterizzato novembre [illegible] dicembre [illegible] i primi giorni di gennaio. Mesi [illegible] cielo sereno, con temperature fredde: mini- [illegible] cinque-sei gradi, [illegible] anche più, sotto lo zero.

Pioggia e neve sono attese tra l'altro dagli agricoltori, preoccupati [illegible] una sempre più prolungata siccità accompagnata al gelo.

Ha piovuto quattro [illegible] cinque giorni, e neppure con molta intensità, nella prima quindicina di ottobre, poi più nulla fino al 13 novembre, con qualche precipitazione sparsa per una decina di giorni: pochi, comunque, i millimetri di pioggia caduti.

Dal [illegible] novembre nessuna nuova precipitazione. Non piove da 45 giorni e neppure un fiocco di neve, fatta eccezione per quella caduta, davvero abbondante, nella zona di Spinetta Marengo. Ma si tratta di neve artificiale, prodotta dalla condensazione del vapore acqueo [illegible] [illegible] notevole altezza dalla ciminiera della centrale termica dello stabilimento spinettese della Montedison.

L'ultima «nevicata» [illegible] arrivata nella giornata dell'Epifania. Il fenomeno si registra specialmente quando più rigida è la temperatura e sempre con il cielo [illegible] sereno.

Per il resto, freddo intenso (da alcune settimane la colonnina del mercurio scende ogni giorno di alcuni gradi sotto [illegible] zero) [illegible] siccità «che comincio veramente [illegible] preoccupare», dice Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti. «La situazione meteorologica - aggiunge - non è favorevole alle colture seminate in autunno».

«La siccità aggiunta al freddo - fa notare il direttore dell'Unione agricoltori, Lelio Fornara - provoca già i primi inconvenienti. C'è tra gli agricoltori grande attesa per alcuni centimetri di neve, [illegible] coprire il terreno e proteggere le colture, [illegible] particolare il grano. Così si potrà evitare che le gelate [illegible] danneggino le prime pianticelle».

La neve, aggiunge il direttore dell'Unione agricoltori, servirebbe per ripristinare le scorte di acqua da utilizzare durante la prossima estate. La grande siccità degli scorsi [illegible] ha portato allo sfruttamento intenso di pozzi e sorgenti e, nella malaguarata ipotesi che si ripresenti una situazione simile nell'estate '92, è opportuno ricostituire [illegible] scorte. «Ma queste - dicono i tecnici - non vengono certo favorite dalle piogge primaverili, sempre che arrivino. [illegible] quasi sempre torrenziali, l'acqua scorre sul terreno e si disperde. La neve, invece, [illegible] [illegible] notevole serbatoio: sciogliendosi lentamente viene assorbita dalla terra [illegible] alza il livello dei pozzi».

Se desta preoccupazioni la persistente siccità in campagna, alle possibili variazioni meteorologiche sono molto attenti anche a Caldirola-La Gioia, l'unica stazione di sport invernali della provincia.

La nuova seggiovia entrata in funzione a fine 1990 e gli ski-lift gestiti dalla Cooperativa degli operatori turistici della Val Curone sono stati messi a punto, in condizioni di poter immediatamente funzionare in caso di nevicata. Ieri il cielo era [illegible] con temperatura di un grado sopra lo zero. «Se si scende di poco sotto lo zero - dicono gli opepratori [illegible] Caldirola-La Gioia - potrebbe cominciare [illegible] nevicare [illegible] allora, battuto le piste, la stagione potrebbe iniziare, con benefici per tutti».

Franco Marchiaro

Le uniche nevicate in provincia sono state quelle artificiali di Spinetta, prodotta dalla condensazione di vapore acqueo

IN BREVE

[illegible]

Cerca di rubare in un chiosco di benzina, [illegible]

I carabinieri hanno arrestato [illegible] l'accusa di trasporto e detenzione di eroina per uso personale (0,30 grammi) e tentato furto aggravato Milko Baraldi, 22 anni, di Valenza, vicolo Del Pero 9, tossicodipendente. L'altra notte a Sale ha spaccato la vetrina del chiosco di benzina Erg sulla statale che porta a Tortona, gestito da Angelo Fatti, 24 anni, di Pieve del Cairo. Una pattuglia di cittadini dell'ordine che ha assistito alla scena, ha bloccato il giovane dopo averlo inseguito fino a Castelnuovo ed [illegible] avvisato i carabinieri.

[illegible]

Due giovani condannati per spaccio di droga

Due giovani sono stati condannati ieri per spaccio di droga Il tribunale di Alessandria ha inflitto 8 mesi di reclusione e [illegible] milioni [illegible] multa, condonati, [illegible] Renato Sola, [illegible] anni, [illegible] Ghilini. Nel novembre 1988 i carabinieri durante un servizio di controllo lo avevano notato in città mentre «passava» una bustina con stupefacente ad un tossicodipendente, [illegible] poi ne fu trovato in possesso. Renato Sola finì in carcere e dopo un giorno tornò libero. Ezio Pizzuto, 30 anni, via Croce 10, [illegible] invece patteggiato. Identica però la pena. Il [illegible] novembre '88 i carabinieri lo avevano arrestato dopo che [illegible] venduto una piccola quantità di eroina a due tossicodipendenti.

[illegible]

Patteggiano un'ammenda per evasione fiscale

Cesare Ongarelli, 53 anni, di Bassignana, via Della Rovere 6, e Carlo Pasino, di 52, abitante a Pecetto [illegible] Valenza, via Marconi 38, accusati di evasione fiscale, hanno patteggiato in tribunale ad Alessandria una pena di sei milioni di ammenda ciascuno, condonata. Nel 1984 non avevano tenuto le scritture contabili della loro società. E avevano dichiarato redditi per poco più di 35 milioni [illegible] mezzo [illegible] fronte degli oltre 228 milioni accertati dall'Ufficio imposte. Era pure accusati di aver alterato il risultato della dichiarazio- [illegible] dei redditi, dissimulando ricavi per 264 milioni.

[illegible]

Automobile contro furgone ad un incrocio

Scontro [illegible] Tortona all'incrocio di via Rinarolo con salita Santa Barbara, nei pressi del cimitero. La Golf di Guido Marchese, 27 anni, di Voghera, nell'affrontare [illegible] curva è finita contro il furgone di Giovanni Brizzon, 49 anni, via Vanoni 12. Illesi i conducenti.

BOSIO

Rubano attrezzi agricoli per [illegible] milioni

Ladri in azione a Bosio in almeno sei garage di alcune abitazioni. Hanno rubato attrezzi agricoli per un valore di circa 40 milioni. Hanno agito indisturbati tra le 2 e le [illegible] del mattino.

Danni a due auto

Teppismo Denunciati 5 ragazzini

NOVI LIGURE. Teppismo in una delle vie del centro. Una bravata potrebbe costare cara a cinque minorenni novesi, se sarà [illegible] [illegible] carabinieri che sono loro i responsabili del danneggiamento di due auto. Sono A.R., 14 anni, G.M., di 15, E.C., di 15, M.C. di [illegible] anni, e L.R., di 13 anni.

Sono sotto accusa per un episodio avvenuto l'altra [illegible] [illegible] via Monte Sabotino. I cinque avrebbero danneggiato a due delle auto parcheggiate nella strada: una Uno [illegible] [illegible] Tipo appartenenti alla famiglia dell'ingegner Mauro Fasolini.

Sono stati infranti gli specchietti retrovisori per un danno che ammonta a 250 mila lire.

Una persona avrebbe visto i ragazzi aggirarsi tra le auto. I carabinieri avrebbero poi sorpreso i cinque ragazzi a gironzolare poco lontano dal luogo in cui era avvenuto il danneggiamento.

Così nei confronti dei minorenni novesi è scattato quindi il deferimento all'autorità giudiziaria. [m. d.]

Falso allarme

«Pendolino» bloccato in stazione

ALESSANDRIA. Il treno «Pendolino», [illegible] superveloce convoglio Roma-Torino, composto di otto carrozze, l'altra sera [illegible] stato bloccato per oltre un quarto d'ora alla stazione di Alessandria per [illegible] ispezionato, compresi i bagagli dei 400 passeggeri, da parte delle forze dell'ordine alla ricerca di una bomba. L'allarme è risultato infondato.

Quindici uomini, agenti della questura [illegible] della polizia ferroviaria [illegible] carabinieri, hanno compiuto [illegible] controllo verso le 21,35, dopo che era giunta la telefonata di uno sconosciuto.

«Ero a Porta Palazzo a Torino per acquistare sigarette - [illegible] detto l'anonimo interlocutore al centralinista della questura - quando ho sentito due persone riferire che sull'Intercity era stata collocata [illegible] bomba. Non so se la circostanza sia vera e se si tratti di un ordigno esplosivo oppure [illegible] un carico di droga, [illegible] informo».

In quel momento il [illegible] stava arrivando ad Alessandria ed è stato bloccato. [e. c.]

Svolta nelle indagini sul colpo di un anno fa [illegible] S. Michele ai danni dell'autostrada Torino-Piacenza

«Il furto è stato simulato dal casellante»

Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio del derubato. L'uomo, 60 anni, respinge le accus[illegible] Raccontò alla polizia di aver consegnato gli oltre 24 milioni dell'incasso a una falsa guardia giurata. Durante l'inchiesta è però caduto in contraddizione

Il casello di S. Michele: Qui il 17 dicembre '90 vennero rubati i pedaggi

ALESSANDRIA. Denunciò alla polstrada di San Michele di essere stato raggirato da una falsa guardia giurata, [illegible] di averle consegnato l'incasso [illegible] la giornata: oltre [illegible] milioni.

Ora, però, Emanuele Tinelli, [illegible] anni, di Pavia, dipendente della Satap, la società che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza, è stato rinviato a giudizio per furto e simulazione di reato dal sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura, Patrizia Montuori.

Alla polstrada, Tinelli [illegible] fornito molti particolari: «Quell'uomo indossava [illegible] giubbotto in pelle [illegible], come le guardie giurate dell'Istituto di vigilan- [illegible] Nicese, che solitamente [illegible] occupano del ritiro dell'incasso. Aveva una pistola [illegible] tamburo nella fondina e si dimostrava molto pratico a svolgere le incombenze di chi [illegible] addetto al prelievo [illegible] sacchetti con il denaro dei pedaggi autostradali. Sapeva, ad esempio, di dover firmare tre bolle di accompagnamento, tratteneme una [illegible] restituire la altre. Gli ho quindi consegnato [illegible] milioni e 788 mila lire, il denaro pagato dagli automobilisti in transito ai caselli di Felizzano, Alessandria Ovest ed Est, Voghera e Stradella».

Era il 17 dicembre 1990 e nessuno mise in dubbio la versione dell'uomo.

In un primo momento gli inquirenti prestarono fede a quanto affermato da Emanuele Tinelli, poi cominciarono a sorgere i primi dubbi e l'inchiesta della magistratura si è ora chiusa [illegible] l'incriminazione del dipendente della Satap.

L'uomo, però, nega [illegible] ribadisce di essere stato abilmente raggirato [illegible] una falsa guardia giurata. L'avvocato Mario Boccassi, che lo assiste in questa disavventura giudiziaria, ritiene che non sia stata raccolta alcuna prova di colpevolezza a carico del proprio cliente: «Emanuele Tinelli è [illegible] onest'uomo, e nessuno ha dimostrato il contrario, è solo caduto in qualche contraddizione, del tutto spiegabile se si pensa quanto era sconvolto». Sarà [illegible] comunque il dibattimento a fare luce sulla vicenda.

Quando alle 9,45 del 17 dicembre 1990 al casello Alessandria Ovest, a San Michele, si presentò [illegible] vigilante di turno dell'Istituto Nicese, il «contadenarì» mostrò autentico stupore.

«Ma siete di nuovo qui? Quante volte passate stamane?», disse il pavese alla guardia giurata appena scesa da un furgone a bordo del quale si trovava un collega.

«Guarda che ti sbagli, non può essere venuto nessuno», rispose la guardia. Emanuele Tinelli per poco [illegible] svenne, quindi telefonò [illegible] vicino comando della polizia stradale di San Michele. Disse di aver consegnato gli oltre 24 milioni ad un uomo sulla quarantina, alto circa 1,70, capelli neri. Lo definì «molto sicuro di sé», disse che certamente il colpo era stato studiato nei minimi particolari [illegible] che lui era caduto nella trappola.

Emma Camagna

Il Comune del Novese ha due mesi di tempo per evitare il ricorso alle elezioni anticipate

Si dimettono tre assessori, crisi a Cassano

I rappresentanti della dc contestano il sindaco socialista

Giambattista Campantico

CASSANO SPINOLA. Crisi [illegible] Comune di Cassano. L'altra sera, durante la riunione [illegible] consiglio comunale, è caduta la giunta capeggiata dal sindaco socialista Giambattista Campantico. Sono state determinanti le dimissioni dell'assessore al Bilancio, il vice sindaco dc Roberto Repetto, che [illegible] sono aggiunte a quelle presentate recentemente dagli assessori democristiani Domenico Massone (Sport [illegible] Cultura) e Antonio Ornenatto (Assistenza).

Perché la giunta decada do- [illegible] dimettersi oltre metà assessori. E la giunta cassanese è composta da 5 assessori (3 dc e 2 socialisti). Repetto si è deciso [illegible] indicazione del proprio capogruppo, al quale ha obbedito «dando comunque disponibilità - ha detto - per ricompattare la maggioranza».

Al governo del comune di circa 2 mila abitanti si era formata una coalizione fra democristiani, socialisti [illegible] indipendenti. Il gruppo dc [illegible] il più numeroso in consiglio [illegible] 5 rappresentanti: [illegible] sono gli indipendenti e 3 i socialisti. All'opposizione c'è [illegible] gruppo di rifondazione comunista, che può contare su [illegible] consiglieri.

Si registrano molti commenti di sfiducia nei confronti del sindaco Campantico [illegible] parte dei partiti di maggioranza, esclusi ovviamente i socialisti. Un clima ribadito anche dalle dimissioni presentate [illegible] tutti i componenti della commissione Urbanistica [illegible] dalla rinuncia del dc Michele Mullere a far parte della commissione Ambiente. All'interno [illegible] maggioranza [illegible] [illegible] creata una profonda spaccatura in particolare tra il sindaco e la democrazia cristiana. Il primo cittadino è accusato di inerzia [illegible] [illegible] «grinta» nel coordinare i lavori. «Non riesco [illegible] svolgere neppure l'ordinaria amministrazione - ha detto il dimissionario Domenico Massone - e quelle poche decisioni prese [illegible] attuate in modo formale e burocratico».

Ma il sindaco contesta queste affermazioni. [illegible] si [illegible] di non realizzare il programma - dice Campantico -, quando è nota a tutti la scarsità di mezzi finanziari che penalizzano le amministrazioni locali. Inoltre vanno completati gli interventi già avviati». Campantico è ritenuto [illegible] principale responsabile della crisi per la sua «chiusura» alle proposte democristiano, in particolare a quella che vorrebbe assegnare due assessorati agli indipendenti. «Secondo gli accordi da tutti accettati al termine all'inizio della legislatura - aggiunge -, [illegible] prevista l'attuale composizione [illegible] giunta». Ora ci [illegible] 60 giorni di tempo per ricompattare la maggioranza ed evitare le elezioni.

Massimo Putzu

Attesa per i risultati dell'autopsia: il decesso forse dovuto [illegible] un ictus

Oggi l'addio [illegible] giovane medico

Morto a 31 anni durante il lavoro in clinica

Giuseppe Franco aveva 31 anni

ALESSANDRIA. E' stata eseguita ieri pomeriggio l'autopsia sul corpo del dottor Giuseppe Franco, 31 anni, il giovane medico morto improvvisamente la notte dell'Epifania mentre era di servizio alla clinica privata «Città di Alessandria» [illegible] via Buozzi. L'esame autoptico è stato eseguito dal professor Donna del servizio medico-legale dell'Usl: oggi si conosceranno le prime indicazioni sulle cause del decesso.

Probabilmente è stato un ictus cerebrale o un aneurisma a uccidere il medico. Cause naturali, comunque, e infatti è già stata rilasciata l'autorizzazione per i funerali.

Ieri a mezzogiorno, presenti i familiari arrivati da Genova (dove il dottor Franco abitava in [illegible] Sardegna 36/31, insie- [illegible] alla madre, vedova, a un fratello [illegible] a [illegible] sorella), [illegible] messa è stata celebrata nella cappella della clinica. Oggi, intorno alle 11, il feretro sarà trasportato nel capoluogo ligure, dove nel pomeriggio si svolgeranno i funerali.

Nativo di Taranto, Giuseppe Franco si era trasferito giovanissimo a Genova, dove aveva frequentato a San Martino la facoltà universitaria di Medicina e chirurgia. Si era laureato nel 1984, quindi aveva preso la specializzazione in Tisiologia e apparato respiratorio. Dall'85 era iscritto all'Ordine dei medici di Genova.

In città era arrivato circa tre anni fa, prendendo servizio alla casa di cura «Città di Alessandria». La sera dell'Epifania aveva cominciato il turno di notte. Alle 3.30 era stato chiamato da un'infermiera per assistere uno dei ricoverati. Era rientrato in camera e si [illegible] steso sul letto per riposare. Quando, alle 6,30, un'infermiera lo ha cercato in camera, il dottor Franco era già morto. [f. m.]

Castell'Alfero, fa discutere la proposta di costruire un impianto industriale

Gas e concimi dai rifiuti

Il sindaco Avidano punta su una nuova struttura per superare l'emergenza discariche
Animate assemblee pubbliche: che cosa deciderà la giunta? Timori per l'ambiente

CASTELL'ALFERO. Il paese avrà un nuovo impianto industriale per smaltire i rifiuti urbani, trasformandoli in gas e concimi? Castell'Alfero ne discute da qualche giorno in un clima di scetticismo, pregiudizio, curiosità e preoccupazione.

La proposta è stata lanciata dal sindaco Luciano Avidano, ex presidente delle Acli astigiane a capo di una lista civica che nel 1990 ha scalzato la dc dalla guida del paese (poco più di 2 mila abitanti).

Un'idea meditata nei lunghi mesi dell'emergenza rifiuti, ormai allargatasi a macchia d'olio in tutto l'Astigiano: l'imminente chiusura della discarica consortile di Valle Manina, la forzata previsione di smaltire i rifiuti fuori provincia quando l'impianto sarà colmo a fine febbraio, il contestato progetto di Camerano Casasco (il 16 se ne discuterà in conferenza regionale), le prime proteste dei comuni (Villanova, Pino, Cerro Tanaro, Settime) individuati dal piano dei siti della Provincia come probabili sedi di future discariche.

«Da troppo tempo il problema dei rifiuti non riesce a trovare soluzione nell'Astigiano - ha spiegato martedì sera il sindaco Avidano all'assemblea svoltasi nel cinema-teatro comunale - come Amministrazione abbiamo sentito il dovere di non collocarci in un'ennesima posizione di stallo. Abbiamo proposto al Consorzio smaltimento rifiuti di puntare su un impianto industriale per superare definitivamente l'annosa questione delle discariche, che nessuno vuole più».

[illegible] COS'È IL [illegible]

«Digestore», «gassificatore»: questi alcuni termini tecnici con cui nei giorni scorsi è stato definito l'impianto industriale, per smaltire rifiuti, proposto dall'Amministrazione comunale di Castell'Alfero. Un'analoga struttura era già stata prevista ad Asti nel cosiddetto «progetto Bolfa», dal nome del professionista che anni fa predispose un piano (poi archiviato) sullo smaltimento dell'immondizia per conto del Consorzio astigiano. L'impianto proposto dal Comune di Castell'Alfero è capace, dopo aver operato una preselezione di rifiuti riciclabili e aver smaltito il resto degli scarti, di produrre energia elettrica. A Tolmezzo (Udine) funziona da circa dieci anni una struttura analoga: qui la proposta, partita da Castell'Alfero, di organizzare una visita in Friuli per approfondire la questione, valutando rischi e benefici dell'operazione e soppesando l'impatto che la struttura determina sull'ambiente. Si calcola che per la costruzione del digestore occorrano meno di 30/35 miliardi: «Una cifra elevata che però viene ammortizzata nel tempo - sottolineano a Castell'Alfero - mentre per il solo allestimento della discarica a Camerano Casasco è stato calcolato un esborso di 6 miliardi e per la bonifica dell'area di Valle Manina altri 3. Una spesa che rischia di ripetersi con frequenza poichè si prevede che le nuove discariche non dolbano durare più di cinque anni». Recentemente, nell'ultima assemblea del Consorzio rifiuti, una trentina di comuni ha approvato un ordine del giorno per invitare il direttivo dell'ente a riprendere in mano il «progetto Bolfa». **[l. n.]**

Castell'Alfero. Avidano, sindaco

Troppo tempo il problema dei rifiuti non riesce a trovare soluzione nell'Astigiano - ha spiegato martedì sera il sindaco Avidano all'assemblea svoltasi nel cinema-teatro comunale - come Amministrazione abbiamo sentito il dovere di non collocarci in un'ennesima posizione di stallo. Abbiamo proposto al Consorzio smaltimento rifiuti di puntare su un impianto industriale per superare definitivamente l'annosa questione delle discariche, che nessuno vuole più».

Ha chiarito Avidano: «Siccome non potevamo suggerire di collocare il digestore in casa d'altri, abbiamo dato la disponibilità a ricercare nella nostra zona un'area adatta. Ma prima abbiamo voluto discuterne con la popolazione». L'assemblea (una settantina di persone) ha seguito con attenzione l'intervento del primo cittadino.

Rotto il ghiaccio, le domande sono venute fuori con irruenza: «Il Consorzio rifiuti - ha osservato qualcuno tra il pubblico - è composto da oltre 70 comuni: perchè solo Castell'Alfero si è fatto carico del problema, mentre tutti gli altri se ne sono rimasti zitti?», «Forse avete già deciso tutto?», ha domandato un'altra voce che si è alzata dalla platea.

«La nostra è solo una proposta» ha replicato Avidano. Intanto ieri si è tenuto il terzo e ultimo incontro pubblico a Castell'Alfero. Poi la giunta tirerà le somme e deciderà se continuare a sostenere la proposta o archiviarla definitivamente. **[l. n.]**

Acqui, accusato del colpo da 330 milioni alla Cassa di risparmio

Identificato al processo il rapinatore della banca

Il direttore dell'istituto riconosce l'imputato in un confronto all'americana

ACQUI. Nuova udienza, ieri, del processo a confronti di Michele Poliseno, 38 anni, di S. Giuliano Milanese, accusato di avere partecipato alla rapina compiuta il 25 settembre 1990 alla filiale di corso Bagni della Cassa di risparmio di Alessandria. Bottino 330 milioni. Il processo riprenderà il 27 gennaio.

L'udienza di ieri è stata caratterizzata da una serie di questioni procedurali sollevate dai difensori, gli avvocati Enrico Piola e Giuliano Spazzali, e dalle relative opposizioni del pubblico ministero Rita De Angelis. Poi c'è stato l'interrogatorio del primo e unico teste della giornata: Eugenio Pizzale, che al momento della rapina era direttore della banca di Acqui.

Pizzale, ha riconosciuto Poliseno, che è stato portato in aula con altre due persone. Tutte in testa un cappello floscio e occhiali neri. «Al confronto all'americana» Pizzale ha dichiarato ai giudici: «La persona posta a sinistra rispetto alla mia posizione, anche senza certezza matematica, è una delle due che ho visto in banca al momento della rapina e poi in carcere durante il confronto con l'imputato».

Pizzale ha aggiunto di aver visto la persona indicata come Poliseno per pochi attimi durante la rapina. Prima, il testimone ha risposto alla fila di domande proposte da tribunale (presidente Giorgio Cacace, giudici Giuliana Malandri e Carlo Chiesa), difesa e pm.

Il direttore dell'istituto di credito ha ricordato che quando sono entrati i due rapinatori era in ufficio con una cliente. Uno dei due banditi, a viso scoperto, l'ha portato nel retro, dove c'era la cassaforte. L'altro, alto un metro e settanta circa, indossava un giubbotto, con occhiali scuri e un cappello in testa, e che sarebbe poi stato identificato in Poliseno, un più distante. Pizzale l'ha visto per pochi attimi, mentre passava da un ufficio all'altro.

Il tribunale, su richiesta dei difensori, ha acquisito agli atti una copia de «La Stampa» in cui, dopo l'arresto, era pubblicata la fotografia dell'imputato, alla quale si sarebbero potuti ispirare i testimoni prima del riconoscimento avvenuto in carcere. L'avvocato Piola, all'inizio dell'udienza, aveva chiesto alla corte la revoca dell'ordinanza della «ricognizione» in aula dell'imputato da parte dei testimoni, sostenendo che questa ha funzione «probatoria».

La rapina venne messo a segno verso le 13,20, pochi minuti prima della chiusura degli sportelli per la pausa di mezzogiorno, un'ora in cui l'ingresso, solitamente affollato, è semideserto. Nella banca, dopo avere superato le due porte che si aprivano a fasi alterne, fecero irruzione due giovani a viso scoperto. Nei locali con il direttore Pizzale c'erano una decina di impiegati e due clienti.

Le indagini portarono a Poliseno, proprietario di una villa al Lesio, villaggio nel Comune di Ponzone. Un mese dopo la rapina i carabinieri lo arrestarono nella sua abitazione di San Giuliano e sequestrarono i milioni, che ritennero trattarsi della terza parte del bottino.

Carlo Ricci

Michele Poliseno, 38 anni

Il premio assegnato per il 1991 al presidente dell'Anffas

E' l'ovadese dell'anno

Mario Bavassano, dipendente dell'Ilva, da tempo lavora per aiutare i portatori di handicap. Ha fondato in città i Centri Olimpia per i giovani

OVADA. E' Mario Bavassano, presidente della sezione Anffas, «l'ovadese dell'anno». Per l'edizione relativa al 1991 è assegnato a lui il premio rappresentato dall'ancora d'argento.

Il riconoscimento è stato istituito nel 1982 per premiare un ovadese che si sia distinto nel campo del lavoro, dell'impegno civile, dell'ingegno, della dedizione per un opera particolarmente meritoria.

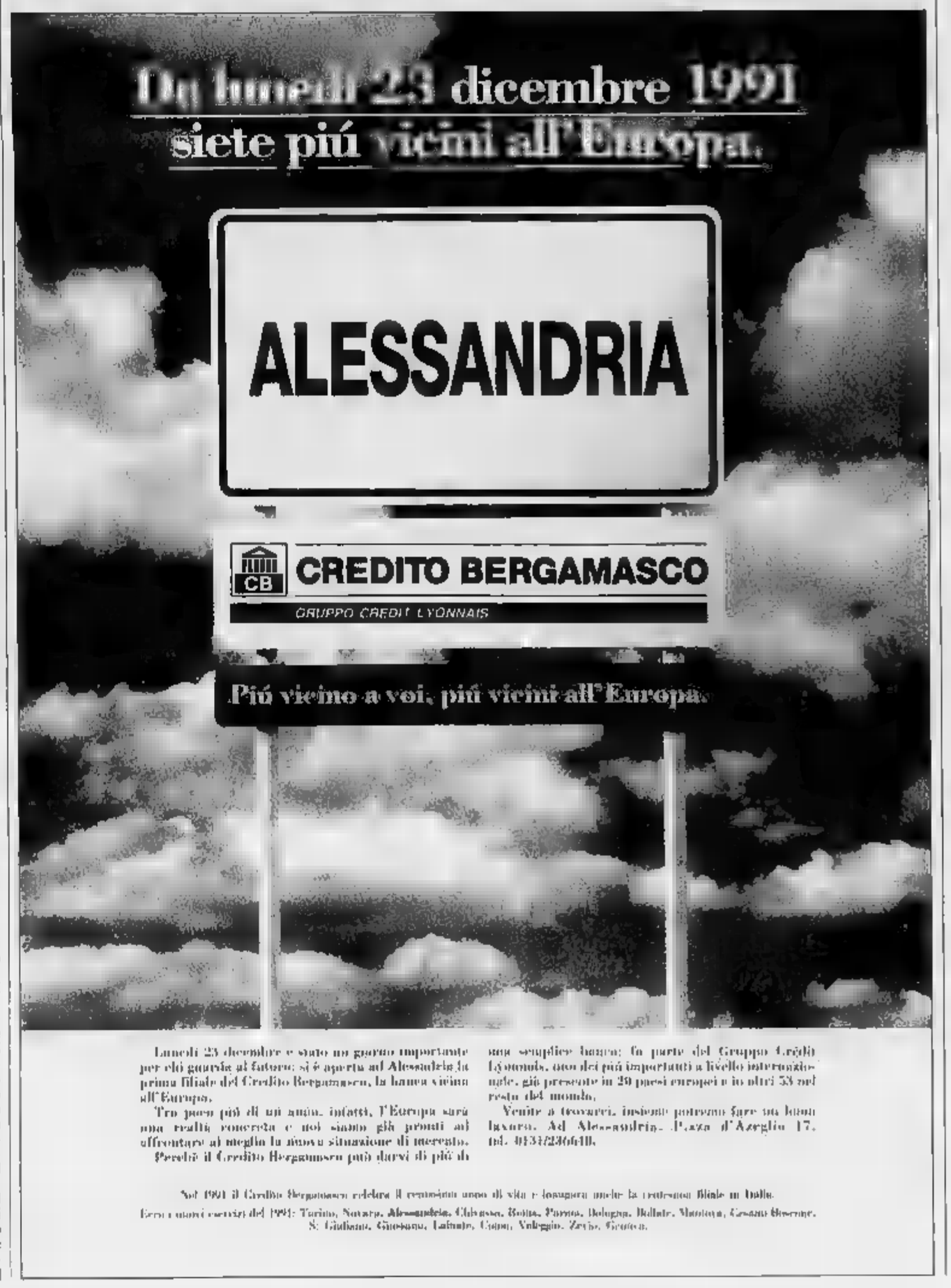
Per Mario Bavassano, dipendente dell'Ilva di Novi, l'esperienza del lavoro in fabbrica e l'impegno a livello sindacale sono stati elementi che hanno certamente contribuito a fargli conoscere in modo diretto le esigenze del prossimo. Con la sua attività ha imparato quanto sia importante riuscire a lavorare in aiuto di chi ha più bisogno.

La volontà di mettersi al servizio del prossimo lo ha convinto a dedicare il suo tempo libero per iniziative sportive e ricreative, con particolare attenzione nei confronti dei giovani. A lui va il merito, infatti, di aver creato a Ovada i «Centri Olimpia», un'iniziativa che lo ha portato anche a ricoprire la carica di delegato Coni. Animatore del ricreatorio Don Salvi, Mario Bavassano si è distinto anche per l'attività di promotore nell'organizzazione del «Carnevale ovadese».

Attraverso l'esperienza di presidente del Consiglio di circolo, Bavassano ha avuto i primi contatti con l'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali. Così, nel 1983, è stato fra i promotori della delegazione nata a Novi Ligure. Ma altrettanto determinante è stato il suo contributo, nel 1989, per la costituzione della sezione Anffas di Ovada, di cui è poi diventato il responsabile.

Animatore «Estate con noi», un'altra manifestazione dedicata ai giovani, si è fatto conoscere per la tenacia con la quale ha cercato di ottenere aiuti concreti per le persone meno fortunate. L'istituzione del Centro diurno formativo, prima in via Sebastiano e in seguito nei locali del vecchio ospedale, è stata una risposta importante che gli enti pubblici hanno fornito anche grazie alle continue richieste di Bavassano. **(r. bo.)**

Mario Bavassano



ASTI

Prima seduta del '92

«Borsino» vini le quotazioni restano stabili

ASTI. Il «borsino» vini della Camera di commercio di Asti, ieri, non ha fatto registrare variazioni. E' andata quindi in parte delusa l'attesa degli operatori per questa prima seduta dopo la pausa delle festività natalizie.

Questi i prezzi al quintale dei vini. Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 80.000 - 90.000; Grignolino d'Asti doc 170.000 200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti secca doc 160.000 165.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia doc 160.000-165.000; Vino rosso di Lavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000, Cortese Alto Monferrato doc 100.000-110.000; Moscato d'Asti doc 180.350. **[f. b.]**

CASORZO

Sondaggio in paese

Gli scolari costretti ad emigrare

CASORZO. Il Comune ha reso noti i risultati del sondaggio condotto tra i genitori dei bambini in età scolare e pre-scolare, per conoscere le loro preferenze sulla nuova sede scolastica alternativa a quella del paese che verrà chiusa a giugno.

In base alla riforma Gullotti sono destinati a chiusura i plessi scolastici elementari con meno di 21 alunni. A Casorzo sono attualmente 12 gli alunni che frequentano la scuole. I genitori di 7 di loro hanno indicato come scuola preferita quella di Grazzano, altri 4 non si sono pronunciati (il dodicesimo frequenta la quinta). Per quanto riguarda, invece, i 21 futuri scolari, nati tra il 1986 e il '91, 12 famiglie hanno indicato come preferenziale la scuola di Vignale Monferrato, una quella di Grazzano e 8 non si sono pronunciati. I dati sono stati comunicati alla direzione didattica di Moncalvo, da cui Casorzo dipende. **[bru. m.]**

OVADA

E' stato denunciato

Segnala con i fari posto di blocco dei carabinieri

OVADA. Mentre percorreva in auto la statale 456 ha segnalato con i fari la presenza di un posto di blocco dei carabinieri ad una vettura che sopraggiungeva. Sull'auto c'erano però altri carabinieri e così l'uomo è stato denunciato.

E' Gian Negrino, 43 anni, di Genova, via Restinari 5. A bordo di una Panda, superata Ovada, si dirigeva a Molare quando ha notato un posto di blocco. Proseguendo, ha incrociato un'altra Panda. L'auto era di colore blu, ma non aveva lampeggiatore. Così Negrino non ha minimamente pensato di avere a che fare con i carabinieri. E si è premurato di segnalare con i fari la presenza del posto di blocco.

Sulla Panda, invece c'era il comandante della stazione di Molare. L'auto ha fatto dietro front e ha raggiunto il genovese: che si è visto contestare la violazione. **[r. bo.]**

Per la soprano astigiana un anno di esibizioni nei principali teatri

Fabbricini: è ancora Traviata

L'artista interpreterà Violetta alla Scala, nello stesso ruolo che la consacrò due anni fa al grande pubblico. Oltre al tempio della lirica milanese calcherà le scene di Siviglia e Washington

PER il soprano astigiano Tiziana Fabbricini l'agenda del 1992 è ormai esaurita. Gli impegni musicali si susseguiranno quasi senza sosta a partire dalla prossima settimana e porteranno la giovane cantante in numerosi teatri di primo piano, a partire dal tempio della lirica, la Scala di Milano, alle scene di Siviglia e di Washington.

Da ieri Tiziana Fabbricini, 30 anni, è a impegnata a Modena per le prove di una edizione di «Traviata» che sarà diretta da Massimo De Bernard, con la regia di Lorenza Codignola. L'allestimento debutterà il 15 gennaio e avrà repliche il 17 e il 19, poi si trasferirà a Ferrara il 24 e il 26.

A febbraio, Tiziana Fabbricini sarà coinvolta, come la maggior parte dei musicisti italiani, nel bicentenario rossiniano, impegnandosi nella parte della Contessa di Faulleville in «Il viaggio a Reims», che debutterà il 20 a Ferrara. La direzione è affidata alla prestigiosa bacchetta di Claudio Abbado, che aveva curato la storica ripresa dell'opera nel 1985; l'orchestra sarà quella dei Wiener Philarmoniker.

La Scala sarà il punto di riferimento della primavera. A maggio (debutto il 31), Tiziana Fabbricini vestirà nuovamente gli abiti della «sua» Violetta, per cinque repliche di «Traviata», sempre con la direzione di Riccardo Muti e la regia di Liliana Cavani.

E' una ripresa dello spettacolo che rivelò il soprano al grande pubblico due anni fa, dopo un debutto che viene ricordato come una leggenda. Basti pensare che nell'ambiente dei melomani ormai si parla della «Traviata della Callas» e di quella «della Fabbricini». In occasione di questa ripresa saranno registrati un videodisco e un compact disc.

Ma il palcoscenico scaligero accoglierà anche la Fabbricini per «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, altro ruolo belcantistico a lei caro. Sarà diretta dal «patriarca» dei direttori italiani, Gian Andrea Gavazzeni. La «prima» è fissata per l'8 maggio, cui seguiranno altre quattro rappresentazioni. Ancora Donizetti a luglio: a Ferrara il soprano astigiano reciterà in «Poliuto», sempre la direzione di Gavazzeni. Con l'orchestra d'archi della Scala terrà inoltre un concerto con brani da camera e lirici.

Subito dopo si aprirà l'anno internazionale di Tiziana: con «Traviata» con la compagnia della Scala e Siviglia, per l'Expo '92, mentre in autunno seguiranno alcune date in Germania. In ottobre varcherà l'oceano per cantare ancora «Traviata» a Washington, in occasione delle Colombiadi. L'avvenimento, stando ai progetti delle celebrazioni statunitensi, sarà trasmesso in mondovisione.

Come si sta preparando al pubblico americano Tiziana Fabbricini? «Con ansia - risponde - e un senso di attesa che non finisce mai. E c'è anche una certa paura di impazienza. Provo una grande soddisfazione: sono consapevole di aver ricevuto un segno di stima dalla direzione artistica della Scala, che mi vuole per sé, e dal maestro Muti. Di tutto questo faccio tesoro». E prosegue: «Il pubblico, non solo quello italiano, è molto esigente, vuole il massimo, e io cerco sempre di darlo. Il risultato è che ora sono impegnata praticamente 24 ore su 24». Lo scorso anno gli impegni erano stati molti, con la ripresa di «Traviata», i numerosi concerti, e un allestimento di «La Dame di Porticì» di Daniel François Auber a Ravenna, che ha ottenuto grandi consensi ed è stato ammirato anche dalla critica straniera.

Tiziana Fabbricini ormai vive a Milano, quando non è in viaggio per gli spettacoli; non passa più da Asti se non per fugaci visite alla famiglia, e cerca di ritagliare i contatti di studio con il maestro Antonietti di Arezzo.

«Il mio giorno - racconta il soprano - è diviso tra lo studio che rimane sempre in primo piano, e le prove a teatro. Ora, ad esempio, nei ritagli di tempo sto preparando un repertorio da camera, di lieder soprattutto, sebbene la lirica sia comunque l'impegno principale».

Intanto, per Tiziana Fabbricini si sta già riempiendo la pagina dell'agenda 1993.

Carlo Francesco Conti

Tiziana Fabbricini nel ruolo che l'ha resa celebre, Violetta

LE SERATE PER DIVERTIRSI

Musica e cabaret

Al Notturno club (via Donizetti 37) stasera torna la musica di «Charlie e la sua band». In programma anche il cabaret di Rino Cerritelli e Enrico Amendola: proporranno l'adattamento comico di «Svestire gli ignudi».

ACQUI TERME

Revival Anni 60 e 70

Appuntamento con le canzoni Anni Sessanta e Settanta, questa sera a partire dalle 21,15, al teatro Ariston. Sul palco il complesso acquese «Love sound». La serata rientra nella rassegna «Appuntamenti per l'inverno».

VICOFORTE

Covers per pianoforte

Stasera al bar «Le Acque» si esibirà, a partire dalle 21, Tony Rocca che al pianoforte presenterà brani di cantautori e colonne sonore. Ingresso libero.

RACCONIGI

Teatro dialettale, e prevendite

E' aperta la prevendite dei biglietti per le «Quattro sere a teatro» organizzate dalla compagnia «El fornel» per festeggiare i suoi anni di attività. Il primo appuntamento è fissato per sabato alle 21 al teatro San Giovanni con la commedia «Per vocazione venta bela figura». Informazioni ai numeri 0172/86325-84121.

«Victor, il salvatico»

Al Milanollo oggi, alle 10,30, si replica «Victor, il salvatico». Il testo, presentato dalla compagnia torinese del Teatro dell'Angolo, nasce dalla rilettura

«L'enfant sauvage» di Itard. Lo spettacolo verrà proposto ancora domani e sabato.

VERCELLI

Technodance e underground

Alla discoteca «Due Archi» di via Piero Lucca 10, inizia domani la serie di serate dedicate alla technodance e alla musica underground, con inizio alle 22.

ROASIO

Due sale per ballare

Domani sera alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio (Vercelli), musica techno con Killer Faber e Roberto Varesano. Musica in due sale separate. Alle 22.

QUART

Si danza con l'orchestra

Serata all'insegna degli Anni Sessanta e Settanta domani a partire dalle 22 alla discoteca «La Luna», della località valdostana. Protagonista l'orchestra Aigles», che trascinerà i giovani in pista.

A TORINO

selvaggio

Al Teatro Juvarra ritornano questa sera, alle 21,30, Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris von Thury con «Risate Selvagge 3», «tre monologhi graffianti sul malessere metropolitano» di Christopher Durang. Tel. 011/51.37.05.

Sempre questa sera, alle 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri, si apre la stagione di prosa 91/92 con «Nunsense», musical delle suore di Dan Goggin. La regia è di Lamanna e Roberta Lerici. Informazioni allo 011/654.13.18.

Teatro Agnelli, in via Sarpi, la rassegna «Un teatro, un quartiere» propone «Variazioni sull'anatra» del drammaturgo e regista americano David Mamet nell'allestimento della compagnia Teatromodo di Venezia. Tel. 011/77.10.225.

«Spettatori»

Al «Circolo Sono una donna non sono una santa», la rassegna «Cabaò» propone, alle 21,30, «Spettatori» di e con Cesare Vodani. 011/50.62.24.

MUSICA

Berlioz e Prokofiev

Il cartellone della stagione Rai vede questa sera, alle 20,30 sul podio dell'Auditorium il maestro Hubert Soudant dirigere «Benvenuto Cellini, ouverture» di Berlioz e «Cenerentola, suite n. 1» di Prokofiev, oltre a «Partenza di Tisias per via mare e orchestra» di Pennisi e «Les nuits d'été», sempre di Berlioz. All'Orchestra della Rai di Torino, ci sono il soprano Laura Negulescu e la viola Bruno Bennici. Tel. 8807.4653.

Nelle discoteche del Piemonte si fa strada una nuova figura professionale: il regista di situazioni surreali create con il computer

Il disc jockey delle luci

Molti locali si stanno attrezzando con «scanner» per creare effetti speciali La bravura nell'inventare per ogni disco le soluzioni più appropriate

NELL'IMPREVEDIBILE mondo delle discoteche è nata una nuova professione che affianca quella del dee jay.

Ormai il maxidisco si sta adeguando e aggiornando con gli effetti suggestivi di un nuovo tentacolare apparato robotico chiamato in gergo «scanner», la novità degli Anni Novanta, in fatto di luci «intelligenti». L'uomo che dirige attraverso un computer questa macchina che sforna infiniti bagliori elettrici è il «light jockey», il «navigatore» del dj.

Alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio, che propone avveniristiche soluzioni di atmosfere surreali, c'è Roberto Varesano, «dj» (sigla di light jockey): lavora con la band dei mixatori noveresi di «Clinica», capitanati da J. Jackmaster Pez, animatore sonoro Matteo che ha creato spesso con Varesano show a colpi di dischi e luci. Sono loro a spiegare i segreti del mestiere: «Crediamo che prima sia necessaria molta pratica come dj, perché con le intricate apparecchiature di oggi e con il tipo di musica che si propone, bisogna creare l'ambiente per ogni pezzo e farlo a folle velocità senza sbagliare. E' indispensabile conoscere ogni stop, ogni battuta, ogni passaggio del brano che si sta girando sul piatto della consolle. Insomma, è necessario far gavetta come dj, per passare poi alle luci». E' chiaro che un discreto bagaglio di informatica non guasterebbe, per agire sui tasti del computer.

Resistono ancora le strobos usate le prime volte negli Anni Settanta sul palcoscenico del musical «Hair» e passate in discoteca: luci bluastre fluorescenti, alternate al buio completo. E' sempre Varesano a parlare: «Per la technodance e l'underground di oggi sono ancora necessarie le "vecchie" stroboscopiche, proprio per via di questa cadenza spaziale, anche se a volte si usano gli "scanners" con tonalità scure, con sfumature di penombra. Mi spiego: succede in molti brani che il suono faccia un ritmo e percussioni per inseguire solo un "filo" di canto. E' suggestivo a questo punto insistere nell'immersione buia della strobo anche per cinque o sei secondi, prima di riprendere gli elettrizzanti lampi». Insomma, a quel punto si ha l'impressione di essere sospesi nel vuoto.

Fu negli Anni Ottanta che i primi laser apparvero, montati ai tralicci attorno alle piste da ballo. C'erano nuove possibilità, fino a «toccare il cielo», si diceva allora, e disegnare nel buio della notte, sui tetti delle discoteche, fasci come quelli dei proiettori della sigla della Twentieth Century Fox. Ma anche le mode cambiano e i laser hanno fatto epoca. La tecnologia propone idee ed ecco gli «scanners» che vivono il loro momento magico in questo periodo. Termini come «Clay Paky», «Coemar», «Fal», «Lightwave» e «Novalight», diventano sempre più frequenti nel linguaggio dei dispensatori di luce.

Alla «TK Audio», di Novara, azienda che ha installato impianti luce al «Pik Up» di via Berge, al «Whisky Notte» di via San Pio V a Torino, al «Maneggio» di Romagnano e al «Miraggio» di Arona, dicono: «Gli "scanners" sono apparati che assumono connotazioni luminose sempre più affascinanti, veloci e intercambiabili fino a l'effetto "arcobaleno", proiettando sconfinati "gobos", mascherine che possono essere sagomate con qualsiasi figura possibile, stabilita in partenza».

Un'altra novità? La macchina per il fumo che emana odori di fragola, di mela e di scelta il profumo a discrezione del «light jay». Garantito che il fumo alla fragola provoca l'orticaria.

Giovanni Barberis

Per diventare esperto «light jockey» è necessaria molta pratica come dj e avere un discreto bagaglio di informatica

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non vist. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di** Non vist. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**di '91** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gollo 5	**Le comiche II** Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,4 ; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I degli altri** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non vist. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,
Etoile (Ex Torino) v. S. Quirico 6	**Scelta d'amore** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non vist. Ap.: 20. Or.: 20,25; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45;
Ideal c. Beccaria 4	**2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non vist. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
 . Federico	**Donne con le gonne** Col. Non vist. Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Le principe** ebbin, Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale	**Jungle Fever** Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
 v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Non vist. Or.: ap. ; film: 16,15;
 v. Acqui 2	**Donne gonne** Col. Non vist. : 16; 18,10; 20,20; .

TEATRI A TORINO

Regio p.	**Il Trovatore** Di Giuseppe Verdi. (recita fuori abbonamento).
Piccolo Regio p. Castello	**Company** Vendita spettacoli di domani e sabato ore 21.
Adua v. Giulio Cesare 67	**Bar-Riturico** Commedia/Musical. Dal 28/1 Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Or.: 20,45. Domenica ore 15,30.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45. Repliche fino al 19/1.
Erba v. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** . Ore 21. Ult. 4 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 Haunts - Spettri del passato, film
22,50 La squadra segreta
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare
1,30 Lucy show

Telecupole

19,25 Tg 4
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo, continuazione
24 — Ghiaccio e neve, rubrica
0,30 Speciale con noi
2 — Tg 4

Videogruppo

19 — Videonotizie
20,30 Nel segno di Fiona, film
24 — Corpo speciale: Sandheggers, telefilm

Telecity

20,30 Pugni insanguinati, film
22,20 Fatti di cronaca, news
22,30 Colpo grosso, quiz
23,30 Lo credevano uno stinco di santo, film
1 — Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix

18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoon
19 — Carletto, cartoon
19,10 Tgg Special
20,30 Amando te, telenovela
21,15 Arco di trionfo, film

Erreuno Tv

20,30 Palmitissima, agenzia musicale
21,40 Feedback
22,55 Prossimamente al cinema
23,05 Bianco e nero a sempreverde
23,30 Textvision

Quinta Rete

19,30 Attualmente informazione
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Per te ho ucciso, film
22,30 Boomerang, settimanale
0,30 Film

Telebiella

21,40 Sport
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
24 — Tg Biella

9 Tsi

20,55 Falsmoca, folcloristico
22 — Il punto, programma
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia
24 — Le quattro piume, film
1,30 Sulle ali della poesia

G.R.P.

A2. Colpo Pinarolo - Aquila Azzurra Trani

22 — Justice, telefilm
23 — L'antologia del Cetra
23,30 Gep monitor
24 — Musica indisciplinata, film
2 — Il tamburo corre sul filo, film

E 21 Network

19,30 Tg
20 — Intermezzo, telenovela
21 — Film
23 — Tg
23,15 Le foto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina

18 — Speciale Telesub: Rischio casa
19,25 Celebriamo le parole
19,30 Il regionale
20,15 La storia della salvezza
20,30 Intermezzo, film
22,30 Thilbe, documentario
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes
23 — Storia da brividi e da cartelli, film
1 — Telefilm
1,30 Informa 7, notiziario
1,45 Telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Deciso un investimento di 5 miliardi per il restauro del «Garibaldi»

Acqui vuole salvare il teatro

La sala è chiusa da diversi anni. Previsto un contributo di un miliardo dalla Regione Gli altri soldi saranno ottenuti dalla vendita di alloggi e negozi di proprietà comunale

ACQUI TERME. Il 1992 potrebbe diventare l'anno della rinascita del «Garibaldi», il teatro cittadino da tempo in stato di abbandono. Lo prevede la relazione previsionale e programmatica 1992-94 approvata dal Consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione annuale.

Il piano finanziario previsto per il «Centro polifunzionale teatro» ammonta a 5 miliardi e mezzo. Per la ristrutturazione del «Teatro Garibaldi» la Regione contribuirebbe con un miliardo: i restanti quattro miliardi e mezzo arriverebbero nelle casse del Comune dalla vendita di alcuni alloggi e negozi. L'alienazione patrimoniale del Comune, avviata alcuni mesi fa con la vendita per 390 milioni un negozio di corso Italia affittato alla ditta Baldizzone, è proseguita con la vendita della farmacia Bollante, ancora per milioni, del negozio «Tacchella» per 780 milioni e di quello della ditta Zucca per . Inoltre, dalla vendita del fabbricato «ex Valbusa» di corso Bagni, che confina con il teatro «Garibaldi», il Comune prevede di ricavare miliardi e 400 milioni.

Secondo il documento programmatico votato dal Consiglio comunale, c'è la possibilità di riaprire pubblico quello che per decenni è stato il principale teatro della città. Proprio in seguito alla chiusura del «Garibaldi» si concluse, di fatto, l'attività teatrale ad Acqui Terme. Da una decina di anni città termale può più offrire spettacoli che rivestono molta importanza anche per quanto riguarda l'attività turistica.

Infatti, palcoscenico del teatro «Ariston» inagibile ormai da parecchio tempo: per tornare a ospitare rappresentazioni teatrali deve essere modificato, ma la società proprietaria del locale non intende affrontare i costi dell'opera.

Da decenni teatro Garibaldi è abbandonato. Per l'acquisto e la ristrutturazione sono stati necessari, secondo le ultime indicazioni degli esperti, non meno di sei-sette miliardi. Servono infatti radicali interventi di ammodernamento. La storia del «Garibaldi» è curiosa. Fu la Società degli esercenti e cittadini a deliberare all'unanimità, in una riunione del 25 luglio 1887, «di farsi iniziatrice della costruzione di un politeama per i forestieri», in quanto il Teatro Dagna, di proprietà delle sorelle Chiabrera, situato all'angolo dell'attuale corso Italia piazza Francesco, era stato chiuso perché non conforme alle norme di sicurezza. Nel novembre del 1887 una delibera del Comune concesse gratuitamente al costruttore circa tremila metri quadrati di terreno e un premio di ventimila lire. Solo nel novembre del 1894, l'imprenditore Francesco Moretti ottenne però dal Consiglio comunale l'incarico di costruire buon teatro, solido e semplice per mille spettatori, plateas, posti di sedie chiusi, trentadue palchi e galleria soprastante».

L'inaugurazione del «Nuovo Politeama Garibaldi» venne celebrata il 1° aprile 1899 una rappresentazione di prosa portata in scena dalla «Compagnia Ferretti». Durante i primi anni del '900 venne realizzato il grande locale adibito a bar e fu completato il porticato.

Ora, con i proventi ottenuti dalla vendita del patrimonio immobiliare, molti sperano che il teatro Garibaldi possa ritornare entro pochi anni agli antichi fasti. [c. r.]

CANZONI DEL '

ACQUI TERME. Appuntamento stasera, al teatro Ariston, le canzoni degli Anni Sessanta e Settanta. Con inizio alle 21,15 suona il complesso «Love sound», un gruppo acquese che intende farsi dal pubblico con musica essenziale, quanto efficace.

La manifestazione, che fa parte degli «Appuntamenti per l'inverno», prevede un viaggio nell'ampio panorama delle canzoni di venti e trent'anni fa.

Fanno parte del gruppo Maurizio Battaglino e Alessandro Bellati alla tastiera, Maurizio D'Urso al basso, Alessandro Nervi alla chitarra, Andrea Assandri alla batteria. I cantanti del «Love sound» sono Monica Benazzo, Marco Benzi e Claudio Ivaldi. Ma acquese è anche il presentatore dello spettacolo, Roberto Ivaldi.

I giovani che questa sera si esibiscono al teatro Ariston nutrono grandi ambizioni in campo musicale: parcorreranno alcune tappe decisive della canzone italiana, musiche che hanno fatto sognare e divertire molte generazioni.

Saranno proposte canzoni «Bandiera gialla», «Il cielo in una stanza», ma più in generale verrà dato rilievo al repertorio dei più grandi cantanti italiani e stranieri: Gino Paoli, Tenco, Mina, Beatles, Morandi, Pooh e New Trolls.

«Appuntamenti per l'inverno» è cominciato a novembre '91 con il concerto di Vecchioni, poi ha proposto Stefano Nosei, Andrea Mingardi e proseguirà a gennaio col «Tamburini quartet» e recital di Beppe Lanzetta, quindi un concerto di Enrico Ruggeri e uno spettacolo della compagnia teatrale «Gli spicchi». L'iniziativa si concluderà a marzo. [c. r.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino
Tel. 0131/252.844
Or.: 20/22,30
Galleria 9000 platea 7000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33

Ambra
Tel. 42.079
Or.: 20/22,15
Posto unico lire 7000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffith (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25'

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 21,30
L. 5000 soci cinema

Les désert

Corso
Tel. 68.080
Or.: 16/18/20/22,15
Lire 9000/7000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Ab, a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 umili topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 7000/6000

min. anni 16

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20
Lire 9000/7000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alla prese con tavoli che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 21 Comico

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 9000/7000

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti ai limiti del paradosso. N.V. 1h 50

Ariston
Tel. 0144/322.685
Or.: 20

Robin Hood - principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Cine Poll
Tel. 0142/452.081
Orario: 15/17,15/19,30-22,30

Robin Hood - principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Moderno
Tel. 452.816
Or.: 15,30
Lire

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 Commedia

Tel.
Or.: 15,30
Lire 8000/6000

Fino alla fine del
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36

Cristallo
Tel. 0143/75.438

Donne le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire 6000

Point
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sullo sfondo californiano un agente dell'Fbi sarà tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Tel. 0143/81411
Or.: 20/22
Posto unico lire

di '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti ai limiti del paradosso. N.V.

Or.: 20,30/22,30
Posto unico lire

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscere il suo prepotente socio mafioso. N.V. 2h 5' Commedia

Sociale
L. 7000

Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Vacanze di Natale 91
105

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

«La mela magica»

Riparte la stagione teatrale di Alessandria, dopo la pausa per le festività natalizie e di fine anno. Sabato e domenica alle 21,15, al Comunale in scena «La mela magica», di William Nicholson, nella versione presentata da Giancarlo Sbragia, che ha firmato anche la regia, e Manuela Kustermann. I biglietti per assistere allo spettacolo (che va in scena stasera a Cuneo in «prima» nazionale) si possono acquistare al botteghino del teatro, che è aperto dalle 18 alle 21,30 (sabato e domenica anche dalle 10 alle 13), o nelle agenzie viaggio convenzionate.

Zydeco da scoprire

Con un film sulla Zydeco, riprende domani sera a Valenza, alle 22 nella sala piccola del circolo culturale Palomar di via Melgara 10, la rassegna video dedicata alla «Worldmusic». Girato nel cuore della Louisiana, il filmato di Robert Dowling, presenta un quadro affascinante della musica prodotta dalla popolazione nera della regione, in particolare dalla minoranza creola. Protagonisti della pellicola gli artisti Boo Zoo Chavis and The Magic Sound, Rockin' Dopsie & Zydeco Twisters, Buckwheat Zydeco, Terrance Simien & The Mallet Playboys, John Delaphose & The Eunice Palyboys, Nathan Williams & The Zydeco Cha Chas, Clifton Chenier, The Sam Brothers Five; Zydeco Force, Alphonse «Bois Sec» Ardoin, Ambrose Sam, The Holy Ghost Church Choir.

Prevendite a Tortona

Alla biglietteria del Teatro Civico di Tortona sabato, lunedì e martedì, dalle 19,30 alle 20, saranno in vendita i biglietti (ve ne ancora disponibili per il loggione, a 15 mila lire) per l'operetta «La vedova allegra», di Franz Lehar. Lo spettacolo andrà in scena lunedì 13 e martedì 14, alle 21, nell'allestimento proposto dalla Compagnia italiana di operetta, con la regia di Maurizio Camilli. Al botteghino sono disponibili anche biglietti per tutti gli altri spettacoli in cartellone, ma solo per posti in loggione (12 mila).

Selezioni al Civico

Il Comune di Tortona promuove la costituzione di un laboratorio di spettacolo, per la messa in scena di un lavoro al Civico. Il 16 gennaio avverrà la selezione dei partecipanti: i posti sono venti e le domande di adesione vanno presentate al Comune entro il 15 gennaio. L'iniziativa è rivolta a giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 0131-864.271.

Danze pomeridiane

Sabato e domenica pomeriggio, dalle 16 alle 19,30, si balla il liscio al Salone Eternit di Casale (via Visconti). Questo fine settimana sarà protagonista l'orchestra di Joe Neri e Paolo Pasini; il 18 e il 19 gennaio sarà la volta di Maurizio Saletti, mentre il 24 e il 25 gennaio suonerà il gruppo di Daisy Luna.

Altre repliche

Proseguono le repliche del «Gelindo», la tradizionale commedia in dialetto dedicata alla Natività. L'appuntamento è ad Alessandria, al teatro Francesco (via S. Francesco), sabato alle 21 e domenica alle 15. Ingresso: 6-8 mila lire. Protagonisti della «divota cumedia». Lorenzo Panizza si alterna con Lorenzo Pittaluga a dar voce e volto a Gelindo. Gli altri interpreti Luigi Visconti e Giovanni Moraschi, Roberto Daglio, Giulio Banco e Claudio Benotti e Mauro Campo.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Margherita Rubino

CINEMA

Un giallo tutto africano

La stagione del Gruppo cinema Alessandria prevede, questa sera alle 21,30 alla Sala Ferrero, la proiezione di un film in prima visione, «Les Baliseurs du désert», regista tunisino Naçer Khemir, un giallo tra sogno e mistero. Ingresso (riservato agli associati al Gruppo) 5 mila lire.

PIANO BAR

Giochi e premi al Mercybocù

Giochi e premi questa sera al piano bar Mercybocù, in viale Vicenza 4/A a Valenza. Con la roulette francese si possono vincere viaggi, e, biglietti per concerti, spille d'oro e altro ancora a disposizione da serie di ditte di Valenza e dell'Alessandrino.

LISCIO

«Anni d'argento» al Valentia

E' all'insegna degli «Anni d'argento» il pomeriggio di ballo liscio in programma oggi alle 15 al dancing Valentia di Valenza. Quella varata dal locale valenzano è un'iniziativa rivolta in particolare alle persone della terza età. Ed è proposta che sinora si è dimostrata di successo, con p da tutte le località della provincia.

PIANO BAR

Si fa a al Foglie

Il piano bar Le f matte di piazza Malaspina a Tortona il ritrovo «quelli della notte» per ascoltare musica nuova nuovi amici nel salotto «buono» della città. Ogni sera c'è sempre qualcuno che suona come ad una festa tra amici. Il locale tortonese è aperto ogni sera dalle 20 alle 2.

LIVE MUSIC

Ritmi latino-americani

«La ragazza Ipanema», locale di Salice Terme di ispirazione tropicale propone ogni sera live music brasiliana e latino-americana artisti vari: jazz, samba, bossa nova e anche musica italiana. Il giorno chiuso è il lunedì.

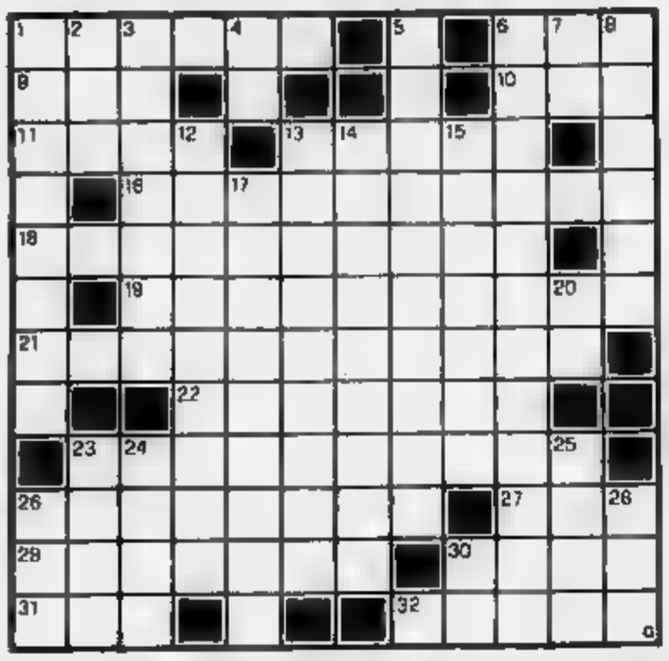
CORSI

Tango argentino con Guasco

Il nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria, via Venezia 5, riprende l'attività dopo la pausa natalizia.

Si ricomincia oggi con il corso di yoga, domani con quello di teatro, sabato le lezioni di dizione. Sono aperte inoltre le iscrizioni allo stage di tango argentino il ballerino Maurizio Guasco. Informazioni allo 0131-443.645.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Una partita a tennis 6. Avverbio di luogo. 9. Periodi geologici. Congiunzione . 11. Enormi masse d'acqua 13. Il simbolo del Wwf. 16. fa di e d'anno 18. Ulteriore, seguente, consecutiva. 19. Improvviso e molto intenso, come certi dolori. 21. Modifica il testo legge. 22. Un elemento meccanico. 23. Cittadini emiliani. 26. Antichi soldati dell'esercito greco. 27. Patriarca biblico. La mosche degli ulivi. 30. Il quadrato con le corde. 31. Nome di molti Pontefici. 32. Materiale per calzature.

VERTICALI. Alfred, scrittore del romanticismo francese. 2. Avverbio tempo. 3. Fu sommo ateniese 4. Articolo maschile. 5. Enormi estensioni di terra. 6. Un periodo di . 7. Articolo indeterminativo. Contiene i visceri. 12. Estasiata, ammaliata. 13. I concittadini di Gabriele D'Annunzio. Lo è uno... fallone. 15. Avverbio di luogo. 17. Ripagare un'offesa o un danno subiti. La... fine del racconto. 23. Formano la barba. 24. Parte dell'intestino tenue. Particelle subatomiche. 26. Un'arte ultramoderna. L'«io» Cicerone. 30. Un... po' di rumore.

La soluzione cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

G	L		P	O	L	P	O		Y	E	N
A		B	A			R	S	M		V	O
S	C	O	R	C	I	A	T	O	I	A	
	A	L	L	E	N	T	A	R	E		D
	P	L	A	S	T	I	C	O		M	I
	P	E	N	T	E	C	O	S	T	E	
	O	T	T	I	M	A	L	I		C	P
I	N	T	E	N	E	R	I	T	O		L
T	E	A		A	R	E		A	O	U	A
A		R	I	T	A				E	S	T
C	R	I	C	E	T	I		F	O	C	E
A	M	O	S		A	L	B	A	H	I	A

Per risolvere la crisi, dopo le proteste dei tifosi, i grigi rafforzano lo staff tecnico

L'Alessandria ingaggia Zaccarelli

Assunto col ruolo di consulente, l'ex capitano granata in primavera assumerà l'incarico di direttore sportivo
Indiscrezioni anche sull'interessamento di Rivera, smentite da Milano. In società tre nuovi dirigenti torinesi?

ALESSANDRIA. In squadra ci sono già calciatori esperti e quotati: per risolvere la crisi dei grigi bisogna rafforzare lo staff tecnico.

E' questo il nuovo obiettivo dell'Alessandria che, dopo aver inultimente cercato di arruolare direttore generale Nello Governato, attuale direttore sportivo della Juventus, ha scelto consulente tecnico l'ex capitano granata, Renato Zaccarelli.

Inutile cercare ieri pomeriggio, l'ex giocatore Torino: già con i dirigenti dei grigi a concordare i particolari del nuovo lavoro. Zaccarelli, il 18 gennaio compie 41 anni, primavera assumerà l'incarico direttore sportivo.

Delusi anche dalla Coppa Italia, l'Alessandria eliminata dall'Empoli, il presidente dei grigi Vitale e i suoi collaboratori stanno quindi lavorando a ritmo per programmare il futuro.

Non è un mistero: i dirigenti vogliono allargare la base societaria ad altri imprenditori di Alessandria e della provincia. Del resto gli stessi soci veneti, l'amministratore delegato Vittorio Fioretti e il team manager Alberto Benelle più occasioni avevano dichiarato di disponibili all'ingresso nel club di operatori dell'Alessandrino.

Tante indiscrezioni sull'argomento, mentre la società impone il «top secret». Il presidente Vitale, ieri fuori città per motivi di lavoro, nelle scorse settimane ha avuto frequenti incontri esponenti dell'imprenditoria per assicurare all'Alessandria un futuro più stabile.

Si era anche parlato di un interessamento di Ginni Rivera, «mandrogno» purosangue, ma milanese ormai fatto.

L'ex capitano del Torino, Renato Zaccarelli, ora consulente tecnico dei grigi

La smentita arrivata dai suoi stessi amici lombardi: «Rivera - dicono - anche segue sempre con interesse le vicende dell'Alessandria, non ha tempo, né intenzione assumersi responsabilità, neppure una partecipazione minoritaria nel consiglio amministrazione».

Le trattative sono così proseguite in altre direzioni, soprattutto il capoluogo regionale: proprio da fonti torinesi si dà per certo l'ingresso nell'Alessandria di almeno tre industriali, dei quali per il momento è taciuto il nome.

I dirigenti, anche se la squadra è in delicata posizione in classifica e c'è l'incubo della retrocessione, vogliono programmare il futuro con largo anticipo, anche dal punto di vista tecnico.

Mantenendo fede a quanto aveva dichiarato lo scorso 18 luglio ad Asti, quando aveva assunto la presidenza dell'Alessandria, Edoardo Vitale e i più stretti collaboratori (Pier Giulio Porazza e Felice Borgoglio) intende predisporre organico societario prim'ordine per rilanciare in grande stile azioni club.

L'assunzione nello staff Renato Zaccarelli dimostra la volontà dei massimi dirigenti di non lasciarsi cogliere impreparati, neppure nel delicato settore degli acquisti e delle cessioni. Purtroppo, dopo il calciomercato di luglio, si sono evidenziati gli errori commessi, i quali da questa con un silenzio stampa «di riflessione», mister Riccomini i giocatori intano di porre rimedio.

E si può escludo che già nei prossimi giorni Zaccarelli s'incontri con la squadra. L'ex granata, che ha smesso di giocare quattro anni fa, disputando l'ultima partita ufficiale di campionato il 12 aprile '87 a San Siro contro il Milan, capace di mettere la propria esperienza servizio di un'Alessandria che tempo stà cercando, con difficoltà, presentarsi con un assetto dirigenziale stabile e piani di lavoro pluriennali sulla ribalta del calcio nazionale.

Oltre a Zaccarelli, bandiera Torino, col quale ha disputato diciassette campionati serie A, è escluso l'ingresso, come dirigente, anche di Gian Marco Calleri, attuale «patron» della Lazio. Anche se, questo è d'obbligo la prudenza.

parte vicende del club romano, Calleri potrebbe ritornare, magari con una quota minore di partecipazione, via Gentilini (è stato presidente dei grigi dal 1983 al 1985) solo se l'Alessandria rimanesse in terza serie nazionale.

E, secondo quanto «filtra» da ambienti non alessandrini, viene sicurato che è già stato definito lo staff dirigenziale.

Entro la fine del mese conosceranno i degli industriali che coraggio puntano sull'Alessandria.

Ma bisogna dimenticare una data: il 18 febbraio ricorre l'80° anniversario fondazione del club mandrogno che sul campo, a partire da domenica contro il Como, deve assolutamente ritornare vincere per cacciare lo spettro della retrocessione. Lo pretendono i tifosi che si attendono una svolta, l'arrivo di Zaccarelli.

Roberto Galetto

Vota il campione della C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione Alessandria, via Cavour 5, o essere imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna Casale, salita Sant'Anna 66, e al bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

LUXORO CONSOLIDA IL PRIMO POSTO

Il capitano del Casale, Stefano Luxoro, consolida il primo posto in classifica nel referendum «Vota il campione C1», organizzato da La Stampa.

Questa settimana sono state spedite 79 schede tifosi, relative agli incontri che Alessandria e Casale hanno disputato rispettivamente Verona contro il Chievo e al «Natal Palli» con la Triestina. Su 41 tagliandi sono state espresse preferenze per il difensore nerostellato.

Luxoro si aggiudica così la dodicesima «tappa», bissando successo ottenuto la settimana. Secondo posto di «tappa» per il portiere nerostellato Brancaccio che 10 consensi precede un altro calciatore del Casale, l'attaccante Gregoric, terzo quota 8. Il primo dell'Alessandria capitan Galparoli, con sei voti.

Nella classifica generale, quindi, capitan Luxoro scatta in fuga, 323 tagliandi, davanti Galparoli (271) a Brancaccio, salito a quota 132.

Carsetti rafforza il quarto posto (77 consensi), mentre in quinta posizione c'è l'attaccante nerostellato Weffort che 68 punti sorpassa di cinque lunghezze il compagno di squadra Onnicciolli.

Seguono nell'ordine: Tintisona, 43 punti; Paolini (42); Carnovale Cordelli (41), Brunetti (31); Zaccolo, (30). La graduatoria è completata dai seguenti giocatori: Coi, 8 tagliandi; Accardi, 19; Roselli, 18; Malgeri, 17; Cinello, 16; Olmi, 14, Gregoric, 6; Fiori, 5. A quota due rimane Turci, portiere dell'Alessandria, mentre con un solo voto occupano l'ultima posizione i nerostellati Avallone Calamme e i grigi Gargioni, Ramponi Zanuttig.

Si può votare solo giocatore per ogni tagliando, esprimendo preferenze solo per i calciatori utilizzati negli incontri disputati la domenica precedente la pubblicazione. termine del campionato sarà premiato con un Trofeo il giocatore più votato. (r. g.)

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Gli incontri di recupero per Moranese e Mandrogne

Due squadre alessandrine, impegnate nel girone E Prima categoria, intensificano gli allenamenti, vista dei recuperi di domenica. La Moranese gioca sul campo Pecetto che è a caccia di punti decisivi per la salvezza, mentre il Mandrogno è di scena a Cambiano, contro formazione ampiamente rinnovata dal rendimento imprevedibile. Domenica disputano altri due incontri di recupero: Santenese- Sandamianferrere e Trofarello-Costigliole. La classifica: Sarezzano, 20; Rocchetta Tanaro e San Carlo, 19; Nicese e Junior Casale, 18; Comollo, Sandamianferrere e Moranese, 17; Costigliole, Mandrogne, Caresanese e Cambiano, 13; Santenese, 11; Cessano e Pecetto, 9; Trofarello, .

ARTI MARZIALI

Ricominciano a Valenza le lezioni di karate

Dopo la pausa, in occasione delle festività natalizie, riprendono oggi a Valenza, nel prefabbricato di via Michelangelo al Judo Ginnic Club, i corsi di karate, stile Shotokan, che si svolgono sotto la direzione tecnica Lorenzo Terzano, coadiuvato dagli atleti Salvatore Curcio e Nello Oliviero. Le lezioni si svolgono ogni martedì e giovedì dalle alle 21,30. Per informazioni e iscrizioni, recarsi in palestra nei giorni svolgimento corsi.

SCI

Pila la prima uscita Gruppo sportivo alpini

S'inizia domenica la stagione sciistica del Gruppo sportivo alpini di Valenza: la località fissata per la prima uscita è Pila, in Val d'Aosta. La partenza è fissata per le 6,30 da piazza Gramsci. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi alla sede di viale Vi-, dalle 19 alle 20. Nel frattempo, sarà perfezionata la preparazione, sotto la guida degli istruttori Lele Pinto e Alberto Angeleri.

PALLAVOLO

Casale, capolista fa l'esame all'Acqui

Appuntamento con la pallavolo, questa alle 20,30, alla palestra Lourdi Casale: la Spendibene Volley, capolista del campionato Under femminile, ospita l'Acqui. Un impegno che annuncia piuttosto agevole per le squadre casalese del trainer Manachino che è imposta, contro qualsiasi avversario, con il perentorio punteggio .

CERIMONIE

Domenica alla media Vochieri la consegna dei riconoscimenti per la stagione agonistica '90

Sei premi del Coni al valore atletico

Un omaggio alla motonautica, con medaglie ai piloti Bocca Ragalzi. Tra i migliori in provincia anche il pallavolista Gallia la campionessa di tiro al volo Conti e per le bocce Guaschino. Otto stelle al merito, con altre ricompense a 68 società sportive

Il pilota Fabrizio , tra i protagonisti al mondiale di motonautica Formula 1

ALESSANDRIA. Coni rende omaggio alla motonautica: Fabrizio Bocca e Luca Ragalzi, due piloti della provincia che hanno classe grinta vendere, riceveranno domenica alle 10,30 nell'aula magna della scuola media «Vochieri» la medaglia d'argento al valore atletico per i prestigiosi risultati conseguiti nel '90.

E' un riconoscimento che premia indirettamente anche l'intensa attività locale: la scuola per allievi piloti istituita dal Dopolavoro ferroviario, la provincia alessandrina salita all'avanguardia in campo promozionale, attesta il argento di Marco di ai Giochi della Gioventù.

Fabrizio Bocca ha 33 anni e curriculum da veterano: iridato Formula 3, stagioni fa, ha poi superato il trauma dovuto a un grave incidente per sfiorare, nel '90, il titolo diale in Formula Uno, piazzandosi terzo a Milano e posto d'onore a Budapest e a Chalon.

Luca Ragalzi compie oggi 24 anni ed è nazionale azzurro: terzo agli europei e secondo mondiali, classe 750, a lui anche medaglia bronzo.

Sempre il bronzo sarà assegnato Coni pallavolista Riccardo (che a 17 anni già esordiva nel massimo campionato e oggi è tra i più forti giocatori italiani), anche agli esponenti due discipline di grande tradizione per l'Italia: Rossella Conti, che gareggia per la società tiro volo Valenza (due brillanti secondi posti nei gran premi Fitav e Oberstadion, specialità fossa olimpica, terza campionati italiani nel «double trap» sesta agli europei) e Sergio Guaschino, bocciata della Junior Gaiero di Casale che ha nel '90 il titolo italiano tiro tecnico e il campionato europeo club.

Le stelle al merito sportivo sono un'onorificenza che il Coni riserva società, tecnici, dirigenti e giudici che abbiano operato in modo esemplare per un di particolare i club, per ritenuti meritevoli, devono offrire anche garanzie di solidità organizzativa.

Nell'albo delle società premiate entrerà a far parte domela Società ippica alessandrina, gratificata della stella d'argento. Il circolo per ennel quarantaseiesimo anno di attività, gestisce scuola federale di sport equestri, ha un centinaio di soci agonisti organizza concorso nazionale di grande prestigio.

L'Unione bocciofila Arquatese e l'Us Moranese calcio riceranno le stella di bronzo, attribuita anche ad altri cinque ex atleti, tecnici o dirigenti che si sono segnalati nelle rispettive discipline per un'attività oltre dodici anni.

Sono: Andrea Carrea (ciclismo), Alberto Fioretta (motonautica), Guido Gallo (nuoto), Giulio Mascarin (motociclismo) e Ivo Raiteri (rugby). Sessantotto sportive saranno ricompensate per i loro sforzi organizzativi, con economici: complessivamente, circa ottanta milioni.

Brunello

Concluso il torneo valevole per l'accesso ai campionati italiani

Racchette d'oro a S. Salvatore

Tra i protagonisti Roberto Vai: 2 medaglie

SAN SALVATORE. Alla due giorni di tennistavolo, primo torneo «Città di San Salvatore», hanno partecipato 201 giocatori molto agguerriti: tutti gli incontri sono stati di elevato tasso tecnico e agonistico.

competizione si è svolta, con buona pubblico, alla palestra comunale, iniziativa Tennistavolo San Salvatore, perfetta collaborazione con il Comitato provinciale e l'assessorato comunale allo Sport.

Presenti i migliori pongisti piemontesi, impegnati nelle diverse categorie: il torneo, infatti, era valevole terza di qualificazione campionati italiani, in programma 27 al 31 maggio.

Colpo di scena nel singolo Terza categoria nazionale: partito tra i favoriti, l'alessandrino Stefano Ratti ha un'imprevista flessione di gioco e si è dovuto accontentare quinto posto.

Meglio di lui hanno fatto gli alessandrini Franco Rangone (quarto) e Roberto Vai (terzo), dietro Stefano Sigolo del Tt Ossola e al vincitore, Gian Maria Armando del Tt Verzuolo. Roberto Vai ha poi conquistato l'argento tra gli Juniores, cedendo in finale (23-21, 21-19) a Gian Maria Armando.

Le prove femminili sono state vinte Cristina Carosso di Verzuolo (Juniores), Monica Cannillo Novara (Terza zionale) e da Caiazza-Grano di Villadossola nel doppio.

Tra i giocatori della provincia, i risultati migliori stati ottenuti da Sergio Contiero del Tt Alessandria (ha vinto il singolo maschile, 2° gruppo regionale, con Gianni Stoppa al quarto posto) e dall'ovadese Enrico Canneva (Tt Sansalvatorese), secondo nel singolo classificati, davanti all'esperto Giuseppo D'Agnano. (r. c.)

Roberto Vai (Tt Alessandria)

Sfide decisive sui campi del Circolo ricreativo per il trofeo Parodi

Ovada, in gara 32 quadrette

Già due sconfitte per la Cementi Marchelli

OVADA. Dopo le festività di fine anno, nel bocciistico «Trofeo Mobilificio Parodi» gli appuntamenti serali sui campi coperti del Circolo ricreativo ovadese si svolgeranno regolarogni lunedì, mercoledì e venerdì, fino 14 febbraio, quando si disputerà la finalissi della 13ª edizione. Con le partite disputate venerdì so, è archiviato il sedicesimo turno della eliminatoria: tutte le 32 quadretta impegnate nella manifestazione hanno giocato quattro partite.

Questa prima fase del stata caratterizzata da notevole equilibrio tecnico-agonistico, come dimostrano le classifiche. Solo la quadretta Cantine Bonfante di Bazzana a punteggio pieno, con quattro successi. Tutte le altre squadre hanno dovuto subire almeno una sconfitta. Tra queste, anche la blasonata Cementi Marchelli Ovada che è già aggiudicata tre edizioni del ovadese. Dopo stata battuta Arredamenti Ora, ha dovuto soccombere anche con Cantine Bonfante.

Nella classifica del 1° girone, alle spalle della Cantine Bonfante attestata la Novi Cioccolato Ovada, punti; in terza posizione, a quota 2, sono affiancate Marchelli, Trenkalder, Volkswagen Ovada, Arredamenti Ora, la Termoligure Arenzano ha solo punto e la Trattoria Fornace Belforte ancora a quota zero.

Mobilificio Allievi Novi, Elettr. Boffito Pratalborato Agri 72 Ovada capeggiano graduatoria del secondo girone con 3 punti, metre altro terzetto in seconda posizione, 2 punti, composto Autocarrozzeria Jolly, Cassine, La Boccia Acqui Terme e Voltrese. L'oreficeria Barboro Ovada ha all'attivo solo risultato positivo, mentre la Rivaltese ancora a secco di vittorie.

Nel 3° girone la Gollo Cremolino fatta superare nettamente dal Ristorante Cirimilla Lerma, ha perso il primato, ed è ora affiancata dalla Trisobbio e dalla Policoop Ovada. Con 2 punti, Bar Serafino Arenzano, Campese e Rist. Cirimilla Lerma, mentre l'U.B. Novese ha un solo punto, la Bolzanetese 0.

Quattro quadrette capeggiano la classifica del 4° girone, punti: Calzificio San Cristoforo, Serramenti Maggio, Filati Aldo e Alimentari Walter Pfedosa,. In seconda posizione, con 2 punti, Decor Torello Ovada, seguita da Soms Costa (1) e Vini Resore Ovada (0).

Questi gli incontri di domani sera: Volkswagen Catto Ovada - Termoligure Arenzano; Oreficeria Barboro - Agri 72 Ovada; Gollo Cremolino - Bar Serafino Arunzano; Soms Costa d'Ovada - Filati Aldo. (r. bo.)

OPEL VECTRA

DISEGNATA PER VOLTARE PAGINA.

Impugnate il volante e lei vi seguirà docile nel viaggio. Guidarla sarà facile come tenere una penna tra le dita. Per apprezzarla dovrete leggere queste righe, per amarla dovrete viverla. Grazie al Cx di 0.28 e ai 150 CV del 2.0i 16V, una Vectra può permettersi 217 km/h di velocità massima e di percorrere il chilometro da fermo in appena 29,5 secondi. Una Vectra si fa strada con una gamma di motorizzazioni che va dal 1.4 al 2.0i 16V 4x4, passando per il 1.6, 1.6i cat., 1.8i cat., 2.0i cat., 1.7 D. Una Vectra si fa scegliere in diversi allestimenti: GL, GLS, CD, GT e 2000. Una Vectra si prende cura di voi e dell'ambiente in cui vivete con carrozzeria ad assorbimento d'urto, portiere antiblocco con barre di protezione laterali, guarnizioni dei freni e della frizione prive di amianto, convertitore catalitico a tre vie e sonda lambda. Una Vectra non vi fa mancare nulla: con una generosa dotazione di serie che va dall'autoradio stereo a 6 altoparlanti e antenna elettrica, fino al check control system e al computer di bordo della versione CD. Una Vectra sa convincervi con l'esclusivo leasing o finanziamento a costo zero in 36 mesi. E sa conquistarvi con il prezioso allestimento di Vectra Diamond: cerchi in lega, tetto apribile, vernice metallizzata, alzacristalli elettrici anteriori e autoradio stereo di serie a 1.19.637.000.* Opel Vectra ha scritto un nuovo capitolo nella storia dell'automobile, non a caso è la più venduta in Europa nella sua classe.

ESCLUSIVO LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO	
ESEMPIO	VECTRA 1.6 GL
PREZZO	15.269.000*
ANTICIPO	5.344.000
IMPORTO DA FINANZIARE	9.925.000
RATA MENSILE x 23	431.500
VALORE DI RISCATTO	15.000

OPEL
BY GENERAL MOTORS.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la p[illegible]
LA [illegible]A e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.018 - 765.628

Giovedì 9 Gennaio 1992 [illegible]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Istruzione
Minacciati scioperi nelle scuole

Dopo le vacanze natalizie sono annunciati blocchi degli scrutini e astensioni dagli straordinari. SERVIZIO A [illegible] 35

AOSTA

Volontariato
In 18 mila al servizio del prossimo

La Regione ha fatto [illegible] censimento dei volontari valdostani. E' risultato che sono 2 ogni 10 residenti. SERVIZIO A PAGINA 37

LO SPETTACOLO

Effetti speciali in discoteca

In molti locali si sta facendo strada una nuova figura professionale, il regista delle luci: ha il compito di creare situazioni surreali con l'aiuto del computer. SERVIZIO A PAGINA 39

ANTEY

Altre violenze
Nuove [illegible] ai due giovani teppisti

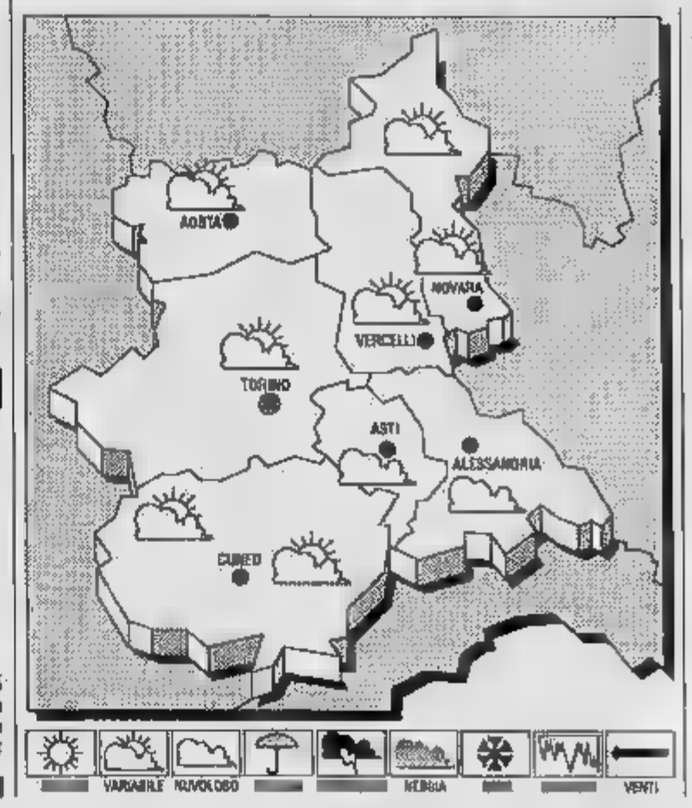
I responsabili di aver picchiato un anziano [illegible] sospettati [illegible] altre violenze compiute in precedenza. SERVIZIO A [illegible] 37

BRUSSON

Sci di fondo
Silvia Fauner si aggiudica la Coppa

Marco Albarello ha mancato di un soffio il terzo [illegible] nella Coppa Consiglio Valle. Bene Paolo Riva. A [illegible] 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [illegible] Mediterraneo centro-occidentale affluiscono correnti [illegible] Sud-Ovest umide [illegible] [illegible]bolmente variabili. Un sistema frontale proveniente [illegible] medio Atlantico [illegible] a raggiungere il [illegible] occidentale nel suo moto [illegible] Sud-Est.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente nuvoloso, con qualche debole ed isolata precipitazione al Nord, dove la nuvolosità andrà gradualmente ad intensificarsi.

TEMPERATURA. [illegible] [illegible] diminuzione.

VENTI. Moderati meridionali.

[illegible] [illegible] [illegible] Cielo nuvoloso [illegible] [illegible] nuvoloso con precipitazioni anche intense.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD [illegible]
Max: 4; min: —6; media: —2

[illegible] [illegible]
Max: 0; min: —4; [illegible]: —2

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino	5	Novara	6
Alessandria	[illegible]	Asti	5
Cuneo	5	Vercelli	7

Il **Sole** sorge alle [illegible] e tramonta [illegible] 17,05. La **Luna** si leva alle 10,09 [illegible] [illegible] alle 21,49.

Regione, ieri la votazione per le nomine dopo le dimissioni dei candidati Dolchi e Fosson
Limonet [illegible] assessore all'Ambiente

Era il capogruppo per la dc. Enzo Cout (pds), come già annunciato martedì, è presidente del Consiglio Antonino Chiofalo subentra come consigliere al candidato scudocrociato alla Camera. Aspre polemiche

AOSTA. Enzo Cout (pds) presidente del consiglio regionale e Renato Limonet (dc) assessore all'Ambiente. Venti voti il primo, diciannove il secondo: le nomine passano [illegible] incertezze, ma lasciano spazio [illegible] veleni di un duro scontro tra Roberto Gremmo (autonomisti e pensionati) e Edoardo Bich (autonomia socialista).

Cout subentra a Giulio Dolchi, costretto a lasciare per candidarsi al Senato, come consigliere e come presidente. E' di Issogne, dove è consigliere comunale. Con 696 [illegible] [illegible] stato il primo escluso dalla lista dei [illegible] alle regionali del 1988. Ritorna ora in Consiglio dopo [illegible] serci [illegible] dal 1978 al 1988.

Come presidente vuole garantire [illegible] confronto politico e amministrativo attivo e ordinato che porti a decisioni e a scelte che abbiano sempre presenti gli interessi più generali della nostra regione». Il suo impegno - assicura - è [illegible] lavorare al di sopra delle parti». [illegible] ottenuto 20 voti favorevoli, due astensioni (Ilario Lanivi e Amato Maquignaz) e 12 schede bianche da parte dell'uv.

Un «sì» in meno per Renato Limonet è una scheda bianca in più. Anche per il [illegible] assessore all'Ambiente vi [illegible] le astensioni di Lanivi e Maquignaz. Fino a ieri [illegible] capogruppo della dc [illegible] consiglio regionale. Prende [illegible] posto di Augusto Fosson, candidato alla Camera.

Una scelta sofferta quella della dc che fino all'ultimo aveva tre candidati per sostituire Fosson: oltre a Limonet, i consiglieri Silvio Trione e Raffaele Ricco. Il partito ha deciso dopo lo [illegible] [illegible] martedì e [illegible] prevalso il «candidato» della corrente del segretario regionale Giuseppe Borbey. Il primo a ritirarsi è stato Ricco della [illegible] del presidente della giunta Gianni Bondaz. Silvio Trione (corrente di Angelo Lanièce) è stato poi superato nell'ultima votazione.

Come consigliere è subentrato a Fosson Antonino Chiofalo che era stato (con 1220 voti) il primo escluso della dc alle regionali di quattro anni fa.

In Consiglio è stata l'elezione del presidente a scatenare un aspro dibattito. Roberto Gremmo ha chiesto di rivedere la composizione dell'ufficio [illegible] presidenza del Consiglio «perché [illegible] rispecchia i rapporti tra maggioranza e mino[illegible]». Dell'ufficio fanno infatti parte due consiglieri di maggioranza (Cout e Gremmo) e [illegible] di opposizione (Bich, Stevenin e Agnesod).

Renato Limonet, [illegible]

Enzo Cout, presidente

Dure la reazione di Bich: «Si parla [illegible] impeachment nei miei confronti quando [illegible] fastidio. Io ho dato un [illegible] determinante a un governo che poi è cambiato. Mi venga restituito quel voto, ritorniamo [illegible] allora». Teoria che Bruno Milanesio (psi) ha definito «aberrante perché i due sistemi [illegible] votazione, per il governo e per la presidenza del consiglio sono diversi». (a. mar.)

[illegible]NTE LE [illegible]IMISSIONI DI BONDAZ

AOSTA. Le forze della maggioranza regionale hanno respinto all'unanimità le dimissioni del presidente della giunta Gianni Bondaz. E' [illegible] la [illegible] Bondaz ieri mattina a diffondere la notizia: «Avevo l'intenzione [illegible] rimettere il mio mandato non appena ricevuto il decreto di citazione a giudizio per i lavori [illegible] biblioteca regionale».

Nella vicenda giudiziaria sono coinvolti anche l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin, il progettista e i costruttori della ristrutturazione dell'ex Hospice de Charité sulle mura romane.

Entro il 16 gennaio dovranno [illegible] dare le dimissioni Enzo Cout e Antonino Chiofalo dalle cariche [illegible] consigliere comunale di Issogne e vicepresidente della comunità montana «Evançon» (il primo) e di consigliere comunale [illegible] Aosta [illegible] secondo), incompatibili [illegible] quella di consigliere regionale.

Subentrerà a Chiofalo nell'assemblea municipale cittadi[illegible] Tonino Zaffettieri che, nel corso della consultazione elettorale del 1990, aveva ottenuto 343 preferenze ed [illegible] il primo escluso nella lista [illegible] democristiana. Trentasette [illegible]i, Zaffettieri è originario di Palizzi Superiore (Reggio Calabria) ed è venuto ad abitare [illegible] Valle nel 1978.

E' presidente regionale [illegible] Acli e vicesegretario della sezione aostana della dc (è [illegible]o il delegato giovanile [illegible] partito scudocrociato). Impiegato presso l'Ufficio delle Imposte Dirette, [illegible]va insegnato per [illegible] anni religione. Chiofalo ha dichiarato che presenterà oggi le dimissioni. Con ogni probabilità [illegible] ratificate durante la riunione del Consiglio comunale prevista per [illegible] metà del mese [illegible] g[illegible]. Zaffettieri farà parte del gruppo consiliare democristiano, composto da altri 8 componenti e presieduto da Guido Cossard. [l. a.]

Quart, due giovani di Aosta
Morti nell'auto contro un Tir

A[illegible]. Due ragazzi [illegible] Aosta, Bruno Pelanda, [illegible] anni, e Domenico Locatelli, 27, [illegible] morti [illegible] un incidente stradale avvenuto martedì [illegible] alle 21,30 sulla statale 26 [illegible] Villa[illegible] di Quart. Stavano andando a prendere un amico [illegible] Nus per poi partecipare a [illegible] festa [illegible] compleanno. L'auto sulla quale [illegible] viaggiando (alla guida era Pelanda), si è schiantata [illegible] [illegible] Tir che stava facendo inversione di marcia. Bruno Pelanda è morto sul colpo, mentre Domenico Locatelli dopo qual[illegible] [illegible][illegible] [illegible] violentissimo impatto, il traffico [illegible] rimasto bloccato [illegible] quattro ore, ed è stato necessario l'intervento [illegible] cinque pattuglie dei carabinieri, due della polizia stradale e dei vigili [illegible] fuoco di Aosta. Entrambi i mezzi sono [illegible] sequestrati.

I due giovani erano molto conosciuti ad Aosta per aver fatto parte della locale squadra [illegible] rugby. Inoltre, Bruno Pelanda era noto per la sua attività, che svolgeva saltuariamente, [illegible] fotomodello. Il giovane aveva fatto molte sfilate anche a Milano. La [illegible] [illegible] funerali non è [illegible] stata stabilita. Le [illegible] dell'incidente sono tuttora in via [illegible] accertamento: Pelanda ha frenato quando ha visto il Tir che sbandava, ma non è riuscito a fermare l'auto.

Le famiglie dei due giovani e i loro numerosi amici sono sotto choc. [illegible] alla camera mortuaria del cimitero [illegible] Quart dove sono [illegible] composte le salme parecchi ragazzi hanno dato l'ultimo saluto a Bruno e «Doc», soprannome [illegible] il quale era conosciuto Domenico Locatelli.

Sconvolto Andrea Donatoni, [illegible] loro amico di Nus, che [illegible] ha aspettati [illegible] [illegible] poi andare a [illegible] festa [illegible] compleanno. «Da quando l'ho saputo - dice - non riesco più a ragionare, [illegible] pos[illegible] [illegible] ad altro».

I due giovani morti nel terribile scontro di Quart hanno lasciato un grande vuoto nella compagnia che frequentavano [illegible]i [illegible] anni. Un gruppo di amici molto unito che aveva come ritrovo il bar «Deorsola» del centro città. Li piange anche il rugby valdostano: [illegible] a due anni [illegible] [illegible] militato nella squadra [illegible].

[illegible] A PAGINA [illegible]

Châtillon, i frati cappuccini respingono l'accusa di aver ospitato l'aiutante del «boia di Lione» Klaus Barbie
«Touvier? Mai stato qui, ma il perdono è [illegible] tutti»

Le ricerche di un'ebrea indicano che 4 anni fa il nazista visse nel convento

CHATILLON. Il criminale nazista francese Paul Touvier, 76 anni, braccio destro del «boia» Klaus Barbie, è s[illegible] [illegible] per oltre [illegible] anni dalla Chiesa a vivere in clandestinità. [illegible] Malamoud, un'ebrea algerina deportata, ha dedicato la sua vita alla ricerca dei criminali nazisti che [illegible] sfuggiti alle maglie della giustizia. Alcuni fatti citati dalla donna provano il passaggio di Paul Touvier nel [illegible] dei frati cappuccini [illegible] Châtillon, dove nel [illegible] avrebbe trovato ospitalità.

Il padre superiore, frate Giustino Rosier, nega il fatto e appare piuttosto sorpreso [illegible] fronte alle polemiche [illegible] in questi g[illegible] in Francia, dove anche l'arcivescovo di Lione ha mostrato la [illegible] costernazione per [illegible] p[illegible] di Touvier da parte di esponenti della Chiesa cattolica.

Giustino Rosier spiega: «Noi non abbiamo mai ospitato nas[illegible] con quel nome, tantomeno un francese. Lo ricorderei subito, anche se noi non chiediamo mai le generalità [illegible] persone che aiutiamo. In quel periodo ricordo di aver ospitato una sola persona di una certa età. [illegible] un mio vecchio amico di Ivrea che passa tuttora a trovarci ogni [illegible]. E' bene sapere che noi aiutiamo tutti coloro che necessitano di un piatto [illegible] minestra e [illegible] un letto, senza guardare [illegible] colore della pelle, la provenienza o altro. [illegible] nostro dovere dare una [illegible] ai bisognosi, dagli extracomunitari ai barboni fino a coloro che sono appena usciti dal carcere. Chiunque ha diritto al perdono e [illegible] un po' [illegible] calore umano».

Ma un uomo accusato di es[illegible] stato [illegible] braccio destro di uno dei peggiori boia nazisti, avrebbe diritto a un po' di ospitalità [illegible] calore umano? [illegible]sogna tenere presente - prosegue frate Giustino - che Dio condanna il fatto, ma perdona l'uomo, perché guarda il cuore di un uomo, non [illegible] [illegible] persona».

Il convento di Châtillon dispone di tre letti riservati agli ospiti in stanze separate dal resto della costruzione. E' molto apprezzato nella zona per l'opera [illegible] carità e assistenza avol[illegible] nella più profonda umiltà dai [illegible] frati, guidati da Giustino Rosier, che per 15 anni ha vis[illegible] [illegible] nelle missioni africane costruendo lebbrosari, pozzi per l'acqua [illegible] aiutando i bisognosi [illegible] sfamarsi. Tuttavia, l'aiuto caritatevole offerto gratuitamente alle fasce più emarginate [illegible] società può venire sfruttato da [illegible] che, traendo magari in inganno i frati, nascondono pe[illegible] [illegible] rimasti impuniti. Il convento, al contrario [illegible] alberghi o pensioni, non [illegible] tenuto [illegible] registrare le generalità dei suoi ospiti.

Stefano Sargi

Il convento dei cappuccini di Châtillon dove avrebbe soggiornato [illegible] Touvier

Condannato a 21 mesi
Tentò la rapina con un'arma giocattolo

AOSTA. Con una pistola, che si è poi rivelata un giocattolo, tentò di farsi consegnare 1 milione [illegible] 300 mila lire da un pen[illegible] di 72 anni: Severino Giganti, 28 anni, di Moncalieri, [illegible] di [illegible] rapina nei confronti di Annibale Bressan, [illegible] processato ieri nel tribunale di Aosta, con pubblico ministero Pasquale Longarini.

Il giovane è stato condannato [illegible] un anno, [illegible] [illegible] e dieci giorni di [illegible] e al pagamen[illegible] di 1 milione e 333 mila lire di multa. La pena gli è stata condonata.

Il fatto accadde a Brusson, frazione Arcesaz, il 24 marzo 1989. Giganti impugnò una pistola seminascosta sotto il giubbotto.

Pochi giorni prima Brossan acquistò [illegible] legna [illegible] giovane, saldando regolarmente [illegible] debito. L'avvocato difensore, Piergiorgio Pietrini, ha scelto il rito abbreviato. [i. rig.]

Alla ripresa delle lezioni dopo le vacanze minaccia di scioperi per il contratto

La scuola rischia la paralisi

Il sindacato autonomo Snals parla di blocco degli scrutini, astensione dagli straordinari e sospensione di gite e colloquio con le famiglie. Più cautela da parte dei confederali

AOSTA. Blocco degli scrutini, astensione dei professori dal lavoro straordinario, interruzione di tutte le attività collaterali (gite scolastiche, vigilanza nei [illegible], colloqui con le famiglie), rifiuto di procedere alle adozioni dei libri di testo e rifiuto di partecipare agli esami di maturità.

Sono i provvedimenti che il sindacato autonomo lavoratori scuola (Snals) della Valle d'Aosta adotterà dai prossimi giorni se non vi saranno passi avanti per il rinnovo del contratto dei docenti scaduto dal 31 dicembre del 1990, e quindi da quasi 13 mesi. Per i circa 14 mila studenti di tutti gli ordini di istruzione della regione, dalle materne alle elementari, si prevedono gravi disagi perché probabilmente saranno anche organizzate assemblee in orario di servizio, con conseguente perdita di ore di lezione.

In Valle d'Aosta lo Snals conta quasi 600 iscritti, soprattutto professori delle medie e delle superiori e maestre di scuola materna, una forza in grado, se si muove compatta, di bloccare buona parte della scuola valdostana. I sindacati confederali valdostani di Cgil, Cisl Uil e Savt non hanno ancora stilato un programma di lotta: lo faranno a giorni perché attendono una risposta da Roma sull'apertura della trattativa.

Mauro De Luca, della Cgil, dice: «Nella categoria vi è un forte risentimento nei confronti del governo, perché non ha voluto neanche aprire un confronto. Nello stesso tempo è una notevole preoccupazione perché nella Finanziaria 1992 non vi è nessuna previsione di spesa per i miglioramenti economici, in un momento in cui, per di più, ci si sta avviando allo scioglimento delle Camere». E aggiunge: «Una azione di lotta molto dura con una controparte evanescente rischia di penalizzare allievi e famiglie, con poche possibilità di ottenere risultati concreti».

Bruno Baschiera

LIBRI SCOLASTICI E LINGUA WALSER

AOSTA. Il consiglio direttivo dell'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo) della Valle d'Aosta ha approvato il programma delle attività per il 1992, che dai prossimi giorni verrà inviato alle strutture scolastiche.

I vari [illegible] nei quali l'Istituto è impegnato sono: l'aggiornamento, la sperimentazione didattica, la ricerca nell'ambito educativo, la documentazione e la pubblicazione di libri, saggi, documenti e testi di particolare rilevanza.

In quest'ultimo ambito [illegible] stati stampati due libri destinati agli alunni delle scuole elementari della comunità walser di Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité e Issime.

E' [illegible] predisposto per ogni ordine di scuola dalle materne alle superiori della regione un depliant riassuntivo che riepiloga le attività in calendario per quest'anno: ne sarà fatta sempre dai prossimi giorni una capillare distribuzione per avviare un dialogo più diretto fra l'istituto e i più di duemila maestri e professori valdostani.

Per quanto riguarda l'aggiornamento, nella scuole elementare vi saranno due [illegible], il primo sull'insegnamento della religione e il secondo sull'educazione alla salute.

Nelle medie inferiori invece si parlerà di «éducation linguistique», mentre nelle superiori è stato organizzato un corso di dinamica finanziaria dell'impresa e un altro «perfectionnement des affaires et des professions». Nell'ambito dell'educazione permanente verrà organizzato un corso specifico per gli insegnanti delle «150 ore» e un altro «stage» per il personale educativo del convitto regionale e dell'Institut agricole regional.

Da rimarcare ancora nell'ambito della sperimentazione un'attività di sostegno all'introduzione dell'informatica nella scuole elementare.

Infine nella ricerca sarà da seguire l'attività del gruppo di studio sulla formazione e l'istruzione professionale in Valle d'Aosta, per avere un quadro della situazione nel settore, pensando a una riforma per gli istituti professionali tenendo anche conto delle proposte contenute nel «Progetto 92» del ministero della Pubblica Istruzione.

[b. bas.]

LETTERE AL GIORNALE

Troppi progetti [illegible] quartiere

Occupazione permanente e abusiva di «Casa Roffino» da parte di extracomunitari col tacito consenso delle autorità; istituzione del dormitorio-ghetto in via Stevenin destinato anch'esso a ospitare immigrati extracomunitari (delibere di giunta del 9 giugno 91) e [illegible] valdostani indigenti come dichiara a questo giornale l'assessore Jannel; ristrutturazione di «Casa Savouret» in via Bramafam angolo via Festaz per adibirla a «Casa dei giovani» [illegible] sala giochi, discoteca, ostello della gioventù, eccetera. E' tutto concentrato lungo un asse di 200 metri, nel centro di Aosta, a ridosso di un'importante area archeologico-monumentale, in un quartiere residenziale e di sedi di lavoro che ha vissuto in pace e relativa tranquillità per duemila anni.

Ecco [illegible] un'amministrazione comunale fortemente condizionata [illegible] componenti politiche che ormai solo da [illegible] sopravvivono e la cui ideologia ha provocato la rovina di tanti paesi e società civili ha calato le mani su un pezzo di città, per stravolgerne il volto, [illegible] mai chiedere il benché minimo parere a quei cittadini che qui abitano e lavorano.

Contro le prevaricazioni di una classe politica che ormai sembra voler rappresentare soltanto se stessa, facciamo appello a tutti gli abitanti di Aosta e in particolare a quelli che in altre zone sono o saranno coinvolti loro malgrado in situazioni analoghe a intervenire e a collaborare affinché chi è [illegible] eletto a governare rispetti le istanze e le volontà della popolazione.

Comitato di difesa del quartiere Bramafam, via Festaz-Stevenin

Per i cani si usi la paletta ecologica

Ripropongo ancora una volta all'attenzione il problema dell'impiego nella nostra città della cosiddetta «paletta ecologica» per cani, utilizzabile dai proprietari di questi ultimi durante il passeggio dei loro animali nelle vie e nelle pubbliche piazze. Questa palettina dotata di un piccolo sacchettino, permetterebbe la raccolta delle deiezioni canine.

Lo strumento è stato adottato da molte città, con risultati soddisfacenti, come per tutte le disposizioni amministrative, a seconda della «virtù civica» dei residenti e dalla frequenza dei controlli da parte dell'amministrazione municipale. I cittadini svizzeri hanno accettato di buon grado l'introduzione di questa [illegible] di comportamento, rispettosa nei confronti di tutti in quanto non impedisce ai proprietari di portare con sé nelle vie i propri animali e permette nel contempo agli altri cittadini di non godere viste a dir poco sgradevoli.

La convivenza uomo-animale, nell'ambiente urbano, comporta maggiori difficoltà rispetto all'ambiente rurale. Il cittadino proprietario di cani e animali in genere, deve essere cosciente che il [illegible] diritto è legittimo e inviolabile, a condizione che non turbi il... quieto camminare altrui.

La vocazione turistica, tanto decantata a parole, non si mantiene se non si adeguano oltre che la qualità e i prezzi dei servizi turistici anche il decoro dei nostri monumenti e, [illegible] ultimo, delle nostre piazze e marciapiedi.

I nostri amministratori hanno impegni e problemi quotidiani. In sottoscritto, semplice pensionato, ne è convinto, anche se penso che sarà difficile credere che sarà possibile ottenere soluzioni efficaci e in tempi ragionevoli a problemi complicati (casa, inquinamento, parcheggi...), se [illegible] si riesce a risolvere queste quisquilie, parole che nell'antica lingua latina significava guardacaso immondizie.

Piero Piccirilli, Aosta

Gli extracomunitari [illegible] troppo [illegible]

Nei giorni scorsi ho notato di nuovo per le strade di Aosta e anche nei dintorni del capoluogo parecchi extracomunitari di colore che cercavano di vendere le loro cianfrusaglie. E' stato uno spettacolo [illegible] molto allegro perché quelle persone avevano [illegible] chiaramente l'aria di poveracci tremanti di freddo costretti ad arrabattarsi per rimediare un tozzo di pane.

Una riflessione che ho fatto è però che queste persone in [illegible] stanze non [illegible] altro che «schiavi» dell'era moderna prigionieri forse di qualche organizzazione criminale che li strumentalizza e sfrutta.

Possibile che [illegible] si possa riuscire a stroncare l'indegno mercato? Mi si perdoni l'espressione, ma non è piacevole vedere essere umani trattati come animali.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

[illegible] Denise Cout; Valentina Bertolini; Nicole Epiney; Alessio Piccoli; Stéphanie Ansermin; Francesco Lodi; Nicolò Bassa; Sharon Stroli; Valentina Roux; Stefania Schiavon.

Morti. Letizia Perino, 67 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin; Casimiro Vallet, 72 anni, pensionato, Aosta; Neroide Rossi, [illegible] anni, pensionata, Aosta.

Presentata l'attività del Cai per il 1992

Un nuovo corso di speleologia

AOSTA. Nel programma dell'attività del Cai di Aosta per il 1992 la principale novità è rappresentata dalla prima esperienza del [illegible] di speleologia, dal 3 [illegible]. Per il resto saranno ripetuti i corsi, le manifestazioni culturali, le gite che da anni vengono allestite con successo dalla sezione aostana. «La struttura è la stessa dello scorso anno - dice Giovanni Sirni, presidente della sezione - e l'elaborazione è stata curata dalla [illegible] di coordinamento programmi».

Il calendario prevede, dal 17 gennaio al [illegible] febbraio, il 12° corso di sci fuori pista. Seguiranno l'8° [illegible] di sci di fondo escursionistico e il 18° di introduzione all'alpinismo. A La Thuile, dal 7 al 14 marzo, si terrà il 2° corso di telemark. La commissione «Alpinismo giovanile» ha articolato il programma in 4 parti: uscite primaverili dal 10 al 31 maggio; soggiorni nei rifugi in 2 fine settimana estivi ed escursionismo dal 13 settembre al 18 ottobre.

«Abbiamo constatato - dice Sirni - una particolare attenzione per le uscite propedeutiche, il passaggio, cioè, dall'escursionismo ai corsi di preparazione per l'alpinismo. A settembre, il 14 ed il 15, ci ritroveremo al rifugio Deffeyes, a La Thuile». Appuntamento significativo è il 21° «Triangle de l'amitié», di sci alpinismo fra le sezioni del Cai di Aosta, Chamonix e Martigny, ad aprile.

Numerose le gite. Da febbraio a luglio, il Cai organizzerà 6 gite di sci alpinismo, 2 di sci di fondo escursionistico, [illegible] la permanenza di tre giorni sull'altopiano di Asiago. Il 5 ed il 6 settembre, agli aderenti del club alpino verrà offerta l'opportunità di un «giro in tenda», nel parco del Monte Avic e Champdepraz. «Quest'anno - rileva Giovanni Sirni - il programma è stato arricchito in sintonia con l'aumento degli iscritti: dalle 1204 unità siamo passati a 1364». Per quanto riguarda le manifestazioni si comincerà questo mese con una conferenza sul tema «L'enigma delle valanghe».

[s. l.]

LAVORO & CONCORSI

La Commissione Comunità europee in cerca di interpreti per Bruxelles

AOSTA

Il Comune di Montjovet [illegible] ragioniere per 6 mesi. Tra i requisiti il 18° [illegible] e il possesso del diploma. L'assessorato regionale al Turismo, Sport e Beni Culturali bandisce [illegible] selezione per [illegible] graduatoria di ingegneri e architetti da utilizzare come assistenti nei cantieri finanziati con fondi Fio. Per accedervi [illegible] non aver superato il 29° anno ed essere laureati in ingegneria e architettura. Le domande vanno inoltrate alla Sovrintendenza dei Beni culturali.

Le possibilità fuori Valle. La Commissione Comunità Europee cerca interpreti di lingua italiana. Per partecipare al concorso bisogna essere nati dopo il 31 gennaio 1956, essere laureati, conoscere almeno 4 di queste lingue (oltre all'italiano): danese, francese, greco, inglese, olandese, portoghese, spagnolo, tedesco. E' richiesta un'esperienza di almeno un anno [illegible] interprete di conferenza. La sede è Bruxelles. Il bando va richiesto all'ufficio Cee di Milano in corso Magenta, 59.

Posti a concorso

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD.
Comune Montjovet	Ragioniere	1	diploma ragioniere	18/1
Regione	Ingegneri	---	laurea ing. o arch.	17/1
Minist. Lav. Pub.	Ingegneri	30	laurea ingegneria	17/1
Minist. Lav. Pub.	Analisti	2	laurea	17/1
Minist. Lav. Pub.	Bibliot.	1	laurea	17/1
Minist. Lav. Pub.	Assist. amm.	[illegible]	diploma sc. sup.	17/1
Cee	Interpreti	—	diploma università	21/1

Il ministero dei Lavori Pubblici [illegible] a concorso 83 posti. Per i [illegible] ingegnere è richiesta la laurea con abilitazione e iscrizione all'albo. Per i posti di analista [illegible] ammesse le lauree in ingegneria, fisica, matematica o altro corso a indirizzo informatico, per il compito di bibliotecario bisogna possedere la laurea integrata dal diploma di paleografia. I 50 assistenti amministrativi devono esibire il titolo di istruzione secondaria di 2° grado. Le domande vanno inoltrate al ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale affari e personale Divisione III Concorsi, via Nomentana 2, 00100 Roma.

[m b.]

IN CITTA'

CULTURA

Assemblea-dibattito organizzato dalla Cna

Domani alle 21, nell'hôtel «Mont Fleury», in via Piccolo San Bernardo, la Cna Valle d'Aosta ha organizzato un'assemblea-dibattito. Saranno discusse le prospettive di sviluppo dell'artigianato e della piccole imprese in Valle d'Aosta, nonché le recenti normative in materia di pensioni, ambiente e finanziamenti alle piccole imprese. Al dibattito interverranno l'onorevole Federico Brini, segretario nazionale della Cna, e Demetrio Mafrica, [illegible] regionale all'Industria, Commercio e Artigianato.

POLITICA

Autonomia socialista si prepara [illegible] elezioni

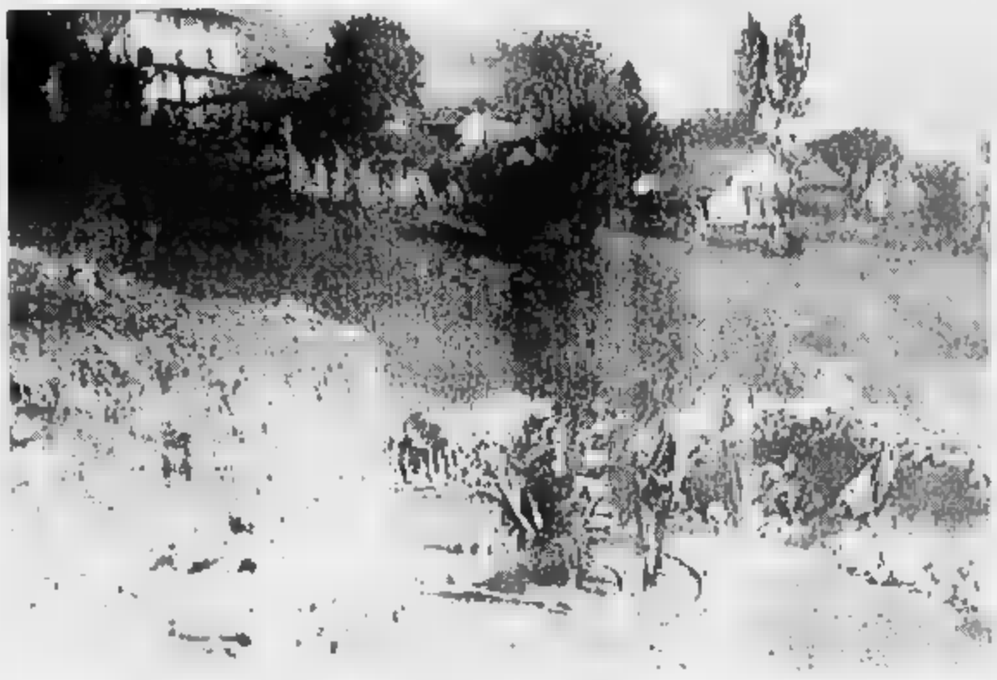
Il Comitato esecutivo [illegible] autonomia socialista si è riunito per esaminare la situazione politica in vista delle elezioni del Parlamento. Autonomia socialista ha deciso di individuare nella «validità dei programmi e nell'affidabilità degli uomini», i criteri per la scelta dei candidati. [illegible] inoltre stabilito che le decisioni definitive saranno assunte ed'intesa e in sintonia» con il psdi della Valle d'Aosta, formazione politica con il quale «intende stabilire un patto di mutua consultazione finalizzato alla [illegible] di un primo nucleo di forze riformiste, per il rinnovamento della politica regionale e nazionale».

COMUNE

Un soggiorno marino per anziani e disabili

L'assessorato comunale alle Politiche Sociali ha organizzato dal 20 febbraio al 12 marzo un soggiorno a Sestri Levante. I posti disponibili sono 40 e sono riservati ai residenti di Aosta che hanno già compiuto 60 anni (30 se invalidi civili, 55 se invalidi del lavoro). Le domande vanno presentate entro il 15 gennaio 1992 all'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

LA FOTO DEI RICORDI



I lavori per la strada di Torgnon

Nel 1939 le strade si costruivano così. La foto è stata scattata nel cantiere del tracciato tra Antey e Torgnon. Ai lavori parteciparono 200 persone provenienti da tutta la vallata e da Verrayes, Montjovet, Lillianes e Fontainemore.

(COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Sauvegarde: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: [illegible] 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0166) 304211 / 304295
CHATILLON:
Pronto Soccorso Ambulanza. [illegible] 61500
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires du secours: (0166) 79486
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza [illegible] (0165) 809680
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
[illegible] **Ambulanza:** (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 12 gennaio
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Montershell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambéry. **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montershell
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
[illegible] **2-3:** Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto [illegible] Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale e in via Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretti 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: [illegible]
[illegible] **11-12-13:** Pont-[illegible]nt-Martin
Distretto 14: [illegible]

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82 593 / 82949
St.-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841 113

MERCATI

[illegible] Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible]: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) [illegible]49
Courmayeur: (0165) 842285
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gr[illegible] San [illegible] (0165) [illegible]
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
Pont-St-Martin: (0125) [illegible]07
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) 92022
[illegible]**a:** (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

I due giovani di Aosta che si sono schiantati contro il Tir erano attesi da un amico a Nus

Muoiono mentre vanno alla festa

Entrambi erano molto conosciuti. Uno faceva l'indossatore fuori dalla Valle, entrambi giocavano a rugby
L'impatto contro l'autoarticolato, che stava facendo inversione di marcia, è stato inevitabile e molto violento

AOSTA. Due giovani di Aosta sono morti l'altra sera in un incidente: un'auto si sono schiantati contro un Tir che stava facendo inversione di marcia a «U» sulla statale 26. Bruno Pelanda, anni, residente in regione Brenlo 5, e Domenico Locatelli, 28 il marzo, che abitava via Buthier 38.

Entrambi erano molto conosciuti ad Aosta: Pelanda aveva fatto molte sfilate di moda anche fuori Valle, Locatelli fino a qualche anno fa giocava a rugby, sport che avevano anche praticato insieme. Inoltre era molto vivaci e allegri e non era difficile incontrarli in centro in compagnia altri amici.

L'incidente avvenuto alle 21,30. Bruno Pelanda, alla guida della sua «Opel Record station wagon» bianca, stava andando a Nus. Accanto a lui c'era Domenico Locatelli. I due ragazzi volevano andare a far visita a un amico, Andrea Donatoni. In seguito sarebbero andati a una festa di compleanno da altri conoscenti.

All'improvviso si trovano di fronte un Tir, che stava uscendo da una piazzola laterale sulla destra e stava facendo inversione di marcia per dirigersi a Courmayeur. Il pesante automezzo, targato Latina e condotto da Antonio Micicholla, 35 anni, di Formia, ha rappresentato un ostacolo impossibile da evitare per Pelanda, che non è riuscito a frenare. L'«Opel» è andata a incastrarsi sotto il Tir. L'autista è sceso per soccorrere i giovani, ma Pelanda era morto sul colpo, mentre Locatelli è spirato dopo pochi attimi.

Subito sono stati chiamati i carabinieri: sul posto sono arrivate cinque pattuglie di militari, due della polizia stradale e i vigili del fuoco, il gruppo taglio. Per estrarre i corpi dell'abitacolo è stato necessario il lavoro di quattro persone. Dice Lorenzo Borettaz, caposquadra del gruppo di vigili intervenuto: «Il dell'"Opel" era rientrato fino all'interno dell'auto. Il conducente era incastrato tra il sedile ed il volante». Bruno Pelanda è morto per lo sfondamento della cassa toracica. Nell'impatto le lamiere gli hanno anche amputato la gamba destra.

«Abbiamo cercato di soccorrere l'altro ragazzo - continua Borettaz - perchè sembrava ancora . Era caldo, ma le sue pupille erano già dilatate. Per tirarlo fuori siamo stati costretti a tagliare il tetto e a sfilarlo via». Un'ambulanza ha portato Domenico Locatelli all'ospedale di Aosta. Ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. «Una volta estratto il primo giovane - aggiunge il vigile del fuoco - abbiamo tolto il sedile del passeggero e siamo riusciti a tirare fuori anche l'altro corpo».

Bruno Pelanda è stato portato alla via camera mortuaria del Villair di Quart. I vigili del fuoco sono rimasti sul luogo dell'incidente fino all'una, mentre i carabinieri di Nus facevano i rilevamenti. Il traffico è rimasto bloccato fino a quando la sede stradale non è sgombrata. «Non abbiamo potuto pulire con l'acqua - conclude Borettaz - perchè temevamo che gelasse: abbiamo lavato la strada con liquido speciale». L'auto di Pelanda è stata portata all'Aci di Quart ed il Tir alla ditta «Cavallo» di Aosta, che si è occupata del trasporto. Entrambi gli automezzi sono stati sequestrati.

La data dei funerali non è ancora stata fissata: i parenti dei ragazzi stanno cercando di ottenere le autorizzazioni per portare i corpi a casa, e della cerimonia funebre.

Bruno Pelanda in questo periodo non stava lavorando: avrebbe ripreso il suo posto di giardiniere per la «Tecnovert» a Domenico Locatelli, invece, aiutava il padre facendo il muratore nella sua piccola impresa edile.

Le due famiglie sono disperate. La mamma di Bruno Pelanda, tra l'altro, è vedova, ed è sempre molto apprensiva nei confronti del figlio. Ieri mattina molti degli amici dei due ragazzi sono andati alla camera mortuaria e a delle famiglie per cercare di confortare il dolore dei parenti.

Maria Teresa Zonca

Bruno Pelanda, 28 anni

Domenico Locatelli, 28 anni

Quello che resta dell'«Opel Rekord station wagon» di Pelanda [Artefoto]

PARENTI E AMICI SOTTO CHOC

AOSTA. La di Bruno Pelanda e di Domenico Locatelli ha lasciato sconvolti non soltanto i familiari dei due giovani, ma anche i molti ragazzi di Aosta che li conoscevano. Bruno e Domenico erano soliti frequentare il centro città, e in particolare il bar «Deorsola», vicino al palazzo regionale. Era un punto di incontro con gli amici, un folto gruppo che si frequentava da una decina d'anni, e che non ha mai perso i contatti neppure dopo i fidanzamenti o i matrimoni.

Anche martedì pomeriggio Bruno è stato nel locale; è in compagnia del suo migliore amico, Denis Bogoni, il quale aveva sfilato diverse volte. Avevano chiacchierato, e si erano messi d'accordo per la serata.

«Vieni con noi? Passiamo a Nus da Andrea poi andiamo alla festa da Marco» aveva chiesto Bruno a Denis. «No, preferisco aspettarti di con Lorella» aveva risposto l'amico. Bruno e Domenico stavano andando a trovare Andrea Donatoni, già sposato, con due bambini. Lungo il tragitto, l'incidente.

Alle 23.15 squilla il telefono a casa di Denis: è Corrado, un altro amico. «Signora, dica a suo figlio che i nostri amici hanno avuto un incidente». Denis rientra all'1.15. La lo aspetta sveglia. Come ha avuto la notizia, l'amico ha capito: «Ecco perché non sono venuti da Marco» ha detto prima di uscire.

Invano è passato in ospedale: ancora non sapeva che tutti e due erano morti. Denis passa sotto casa di Bruno due volte. Non vede la macchina, non ha il coraggio di salire dalla mamma perchè ha paura di allarmarla. Passa anche sotto casa di Domenico: c'è neppure auto.

Cerca gli amici fino a tardi, poi rientra sperando che non nulla di grave. La mattina dopo ha altri amici. «Erano sempre insieme - dice Carmen, sorella di Denis Bogoni - e per me era come fratello». Domenico, invece, usciva un po' meno negli ultimi tempi: lavorava con il padre, e durante il giorno aveva di rado l'opportunità di vedere gli amici.

«Da quando ho saputo dell'incidente più a ragionare - ha detto Andrea Donatoni in lacrime - non posso pensare ad altro». La notizia della morte di Bruno Pelanda e di Domenico Locatelli, conosciuto dai suoi amici come «Doc», si è sparsa in fretta. Ieri mattina Denis Bogoni è andato all'obitorio del cimitero di Quart per vedere Bruno. «Se la sente?», il giovane ha annuito. Bruno era vestito come al momento dell'incidente, coperto un telo. Anche Carmen ha cercato di vederlo, e lei le hanno permesso.

Altri amici, non solo quelli del bar, sono andati camera mortuaria dell'ospedale di Aosta per vedere anche Domenico. Gabriele Caldera, uno dei responsabili della squadra di rugby di Aosta, ricordato di «quando entrambi si davano da fare per questo sport. Avevano smesso un paio di anni fa».

Anche Massimo Raffaelli, uno dei gestori della discoteca «Blu Max» di Pollein, si ricorda di loro: «Ogni tanto venivano nel nostro locale, ma non a giorni fissi, quando capitava».

«Bruno e mio figlio andavano a lavorare insieme - ricorda la di Denis - li vedevano alle 7.30 e tornavano per pranzo. Sovente Bruno mangiava da noi, o, viceversa, Denis a casa di Bruno. La mamma era molto apprensiva, e telefonava subito se Bruno era in ritardo anche solo di 5 minuti».

Due ragazzi estroversi, di grande simpatia: questo è il ricordo che Bruno e Domenico hanno lasciato nei cuori dei loro amici, che sono tanti davvero. Avevano sempre voglia di scherzare, e forse è per questo che riuscivano ad attirare l'attenzione anche in mezzo ad una discoteca affollata. [m. t. z.]

Antey, si allarga l'indagine sui giovani arrestati per aver picchiato il maniscalco a Natale

I due teppisti sospettati di altre violenze

Nella Valtournenche vi sono stati episodi di aggressioni finora tenuti nascosti. Il giudice vuol far luce sulla vicenda che ha sconvolto la vallata del Marmore. Alcune vittime non avevano il coraggio di parlare perché erano state minacciate

La pattuglia dei carabinieri di Cervinia davanti alla caserma la sera dell'arresto

AOSTA. Ivo Rinet e Claudio Recchia, i due giovani arrestati martedì per aver picchiato Giovanni Favre ad Antey Saint-André la sera di Natale, sono sotto inchiesta per altri episodi di violenza avvenuti nella Valtournenche. Il pubblico ministero Tiziano Masini, che ha richiesto l'ordine di custodia cautelare dopo aver letto il rapporto dei carabinieri di Cervinia e dopo sentito alcune testimonianze, ha intenzione di far luce ulteriori fatti emersi solo in questi giorni.

Le ipotesi di reato sono molteplici, andando oltre la motivazione dell'ordine di arresto, che è di lesioni e percosse. Saranno da provare, fra le altre, quella di sequestro di persona, di violenza carnale, di omicidio ed altri ancora.

«Credo che il difensore chieda una perizia psichiatrica dei ragazzi - ha detto Masini - e, d'altro canto, anche l'accusa ha intenzione di fare perizie per verificare quanto ci è stato detto Favre». Una vicenda, questa, che ha sconvolto la Valtournenche. Due giovani che commettevano crimini neppure rendersene conto, come loro stessi hanno affermato. «Gli abbiamo solo rotto un braccio e qualche costola - hanno detto riferendosi al di Favre - e dovreste vedere cos'abbiamo fatto a sua sua; abbiamo rotto tutti i piatti».

Poi Recchia ha aggiunto: «Forse avessimo rotto solo i piatti sarebbe meglio, visto ciò che è successo. Peccato che la lezione la impara sempre troppo tardi». Ivo Rinet e Claudio Recchia ad Antey Saint André, dove hanno stalla con centinaio di mucche, Recchia convive con la sorella di Rinet, Ivana, della quale ha avuto due bambini.

I due giovani hanno detto: «Quella sera avevamo bevuto un po' troppo: invece di andare a festeggiare il Natale in chiesa abbiamo pensato bene di andare da Favre. Pensavamo di avergli rotto anche il naso, ma è un uomo forte, se avesse 40 anni e non 60». Recchia, però, si contraddice: «Lo abbiamo solo spinto un po'». Ma allora perché si è fatto così male? «E' vecchio: ci vuole niente a cadere e farsi male a quell'età. E poi non così male, ci ha anche offerto bicchiere di vino prima che ce ne andassimo, noi abbiamo rifiutato».

Giovanni Favre non era in condizioni di offrire nulla ai suoi aggressori: le fratture costole gli impedivano di muoversi, di parlare e di respirare, tanto che per di dieci giorni ha avuto problemi respiratori. Dopo l'aggressione non riusciva a reggersi in piedi come hanno riferito i vicini. Ora la magistratura sta indagando su quanto avvenuto prima Natale.

Altre persone in Valtournenche avrebbero subito violenze di diverso tipo dai due giovani. I loro nomi restano segreti, perchè si è ancora in fase di indagini preliminari. Questo persone, comunque, avevano paura di parlare: Rinet e Recchia li avrebbero convinti al silenzio e minacce. [m. t. z.]

Invalidità civile

502 ricorsi esaminati soltanto sei

ROMA. L'anno scorso, l'onorevole Luciano Caveri aveva denunciato attraverso un'interrogazione parlamentare al ministro del Tesoro, ritardi e disagi riguardanti i ricorsi per invalidità civile presentati da cittadini residenti nella regione. In questi giorni il sottosegretario di Stato, Eugenio Tarabini, risposto al deputato valdostano.

Risultano i ricorsi in materia di invalidità civile. Per 502 casi è già stato acquisito il parere della Commissione medica superiore, mentre per gli altri si sta definendo il parere. Dei 502 già trattati stati accolti 6 ricorsi (i decreti sono stati trasmessi alla Regione); quelli respinti.

Nella risposta all'interrogazione parlamentare si precisa, tra l'altro, che in 108 casi, le visite sono state svolte all'Unità Sanitaria locale della Valle d'Aosta. [i. rig.]

Si cercano testimoni

Rubato borsello con dieci milioni in un ristorante

AOSTA. La sera dell'Epifania nel ristorante «Pretoria», in via Près de Fossées ad Aosta, è stato rubato ai proprietari del locale un borsello contenente 10 milioni in contanti. furto è stata informata la magistratura. L'episodio è avvenuto poco dopo le 20. Fernanda Molino, che gestisce il locale, ha telefonato al «112» per segnalare il mancato ritrovamento del borsello, custodito vicino alla cassa. Ai carabinieri la donna ha riferito di avere sospetti su due coppie di clienti. Gli sospetti li aveva Silvano Navillod, che si occupa della contabilità di cassa. I quattro però hanno detto aver visto un cameriere prendere il borsello. Ma la persona indicata da quel momento non era nel locale. Data complessità della vicenda, la magistratura è alla ricerca di eventuali testimoni in grado di riconoscere i responsabili furto. [m. t. z.]

Scandalo appalti

Il sindacato vuole tutelare per i lavoratori

ISSOGNE. «Sono passati due mesi quando i massimi responsabili delle aziende edili Follioley, Freydoz e Bertino, no stato di arresto a Brissogne». esordisce un dicato della Federazione lavoratori delle costruzioni della Valle d'Aosta, diretto a tutti i lavoratori delle imprese incriminate.

«Nonostante diverse iniziative condotte dalla Flc - continua documento -, indirizzate prendere i contatti sia gli amministratori regionali, sia con le imprese coinvolte nella vicenda giudiziaria, è riusciti a restituire ai lavoratori dovuta tranquillità economica e occupazionale». La segreteria della Flc ha chiesto incontri urgenti con la presidenza della Giunta e l'assessorato ai Lavori Pubblici, nonché le tre imprese (da tenersi all'Urmo di Aosta). Richiesta anche convocazione dei lavoratori in assemblee. [i. rig.]

Un censimento sugli appartenenti alle organizzazioni che si occupano del prossimo

I volontari in Valle sono oltre 18 mila

La Regione: «Hanno strutture più agili di quelle pubbliche»

AOSTA. In Valle d'Aosta esistono circa cento associazioni impegnate nei più diversi settori della solidarietà sociale, ma soltanto 41 sono in possesso dei requisiti richiesti dalla recente legge-quadro sul volontariato per entrare a far parte dell'albo regionale. Se ne è parlato nella «Prima giornata del volontariato in Valle d'Aosta», organizzata dall'assessorato regionale alla Sanità ed Assistenza Sociale.

«Molti si sono chiesti il perché questa giornata - ha detto l'assessore Valerio Beneforti - e la risposta è molto semplice. Partecipando ai vari incontri che gruppi ed associazioni di volontariato organizzavano durante l'anno, singolarmente, emergeva sempre qualche problema, qualche esigenza nuova da risolvere. Allora si è pensato di dedicare loro una giornata affinché queste esperienze venissero a confronto per raccogliere poi le proposte».

La legge dell'agosto scorso costituisce un passo importante soprattutto perché garantisce, d'ora in poi, l'erogazione di puntuali contributi statali e altre agevolazioni alle strutture in regola le modalità di accesso agli albi. La «certificazione» del volontario avverrà in base a criteri severi, ma omogenei.

Il settore è intervento prevalente dei gruppi valdostani, così come emerge dalla pubblicazione realizzata dall'assessorato della Sanità, è di tipo sanitario (37 per cento), rappresentata dai volontari del soccorso, seguita dall'assistenza ad anziani, extracomunitari, bisognosi (24 per cento) e dai centri di sostegno psicologico per gli Alcolisti Anonimi (17 per cento). Tra le forme di impegno 22 per cento figurano gruppi di «self-help» e associazioni di sensibilizzazione verso particolari patologie (sclerosi multipla, cardiopatici, tumori).

Le 41 associazioni che rispondono ai requisiti per ottenere il riconoscimento dalla Regione non rappresentano, tuttavia, tutto il panorama del volontariato a livello locale. Soprattutto negli ultimi anni «solidarietà organizzato» è diventato un fenomeno contagioso, tanto che oggi sono 95 i gruppi che, in modo diretto e indiretto, svolgono questa importante funzione in Valle.

Proprio in considerazione di questa proliferazione il centro nazionale del volontariato di Roma ha sottoscritto una convenzione l'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia) per realizzare una banca dati telematica. Il progetto prevede l'installazione in ogni associazione ufficialmente riconosciuta di un terminale Videotel attraverso il quale sia poi possibile fornire dati sull'attività svolta e ricevere informazioni su problemi giuridici, fiscali e assicurativi. La fase attuale, comunque, è di transizione. In attesa che i governi locali emanino leggi istitutive degli albi, molte sono ancora le differenze tra le varie Regioni.

L'assessore alla Sanità dice: «In occasione di questa prima giornata del volontariato abbiamo fatto il censimento delle associazioni e dei gruppi locali. Abbiamo appreso con stupore e soddisfazione più di 18 mila valdostani si dedicano a questa attività e credo che la sia inferiore alla forza effettiva. Vuol dire che quasi persone ogni 10 occupano del prossimo. Vuol dire che c'è tentativo di superare attraverso questi organismi anche gli ostacoli rappresentati troppo sovente dalla burocratizzazione del sistema pubblico».

Enzo Bissonet

TEATRI

AUDITORIUM RAI, I CONCERTI DI TORINO STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. 12° Concerto.Questa sera ore 20,30 (Diretta ore 21 - Dirige il maestro Hubert Soudant, soprano Laura Nikulescu, violinista Aldo Bennici. Berlioz Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (1834-37). Les Nuits d'été op. 7 per voce e orchestra, su testi di Théophile Gautier (1840-41). Ponchielli - La partenza di Tisbe, per viola e orchestra (1979) Stravinsky Divertimento da «Le baiser de la fée», dalla sinfonica (1934-49). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

AUDITORIUM RAI, I CONCERTI DI TORINO STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. Ciclo «I concerti del sabato». 8 Concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 18 gennaio 1992-28 marzo 1992. Nuovi abbonamenti: dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica). Orario 10/13 - 15/17 Presso la Sede Regionale Rai via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel.: 810.4653/810.4961.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6589.

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta **La storia dell'arte circense dall'antica Roma Imperiale agli anni 2000.** Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5968

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71,71): ore 21,30

ARLECCHINO: 15,30 danze, 21 revival anni '60 con Rocky.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16 Nichelino, tel. 60.61.056): oggi chiuso. Appuntamento venerdì 10 con Enrica Musiani e la sua orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 con Franco Organi danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con i Casual's.

DU PARC: ore 21 Ecio Puma.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 Grande festa del liscio con orchestra. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 650.3443): ore 18 Il Garden espone tutti pur un bel pomeriggio.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota festa. Tel. 740.818, via N. Fabrizi 71.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 898.5383 - 674.084

LA LUCCIOLA RISTORANTE - Brandizzo (via Torino 84, tel. 011-913.9113): Sabato sera cena con ballo. Gradita prenotazione.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO ONE
dal 14 al 19 gennaio 1992
GIANRICO TEDESCHI
«PLAZA SUITE»
di NEIL SIMON
regia Gian Piero Solari
Prevendita casa Teatro ore 16-13 15-19
tel. 650.60.24 - 650.61.05

TEATRO MACARIO
presenta
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
con [illegible]
In TRAVET FA NEN PAREJ
A grande richiesta si replica
fino a sabato 11 Gennaio
Tutte le sere ore 21.15
Prefestivi ore 16.15-21.15 / Festivi ore 16,15
Inf. e prevendita - Presso la Cassa del Teatro
ore 9.30-12.30 15-18.30 - Tel. 56.13.664

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 tel. 650.65.66
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C.
con i CASUAL'S
tutto liscio solo liscio

lilliput
DENZEL WASHINGTON
Premio Oscar 1991
MIRA NAIR
CAMERA D'ORO 1991

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

MACUMBA PINEROLO: Ristorante, pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 69.626

OSTERIA TRILUSSA: con allegria e gondolieri. Pran. Tel. 514.498 - 436.1466.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Alberico Morena

ARX (via Bertola 31): Ruccolo Licata. Sculture in vetro, mosaici, grafica.

ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, tel. 010.4109): Pantelo: Arte orientale antica e maestri contemporanei (fino al 10.1)

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino). 131ª esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 9-1, or. 15,30-18; domenica chiuso.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): «Piccolo formato» di artisti contemporanei

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresa le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30. lunedì mattina chiuso

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Mobili '800-'900.

SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza Castello n° 165: mostra di Giovanni Polinetti fino al 10 gennaio 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Maccari.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/a): Personale di Lyndsay Kemp. Inaugurazione ore 18. Sarà presente l'artista.

BERMAN: Salvatore Emanuele. Inaugurazione ore 17

DAVICO: Tullio Pericoli

LA BUSSOLA (tel. 839.6934): G. de Chirico: Grafica 1954-1977.

LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte

MICRO' (piazza Vittorio 10): Miniformato

NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Hans Bellmer.

PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): E. Serin.

LUX e Studio RITZ

IN ESCLUSIVA AL CINEMA CUORE
HARRISON FORD
UN FILM DI MIKE NICHOLS
A PROPOSITO DI HENRY
ANNETTE BENING

TRIONFA AL REPOSI
KEVIN COSTNER
ROBIN HOOD
PRI[illegible]
VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD
con SPORTGUN shewingum in confetti

OLIMPIA 9
A SPIKE LEE JOINT
WESLEY SNIPES · ANNABELLA SCIORRA · SPIKE LEE · ANTHONY QUINN
JUNGLE FEVER

AL CAPITOL
Pictures presenta
UN'ALTRA MAGICA AVVENTURA
[illegible] DEI CANGURI
CON LO SPECIALE ABBINATO PRINCIPE E IL POVERO
EuroDisney
APERTURA IL 12 APRILE 1992

DOMANI AL DUE NAZIONALE

FIAMMA
EHI AMICI, C'È UN NUOVO TOPO IN CITTÀ!
STEVEN SPIELBERG PRESENTA
FIEVEL CONQUISTA IL WEST

adua 200
ERBA
LEONE D'ARGENTO
XXVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
ROBIN WILLIAMS · JEFF BRIDGES
LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE

CHARLIE CHAPLIN 1
DUSTIN HOFFMAN non finisce mai di stupire... la interpretazione è da PREMIO OSCAR

AL DORIA

PENTA FILM · PENTA FILM · PENTA FILM

IDEAL UNO NAZIONALE

ROMANO

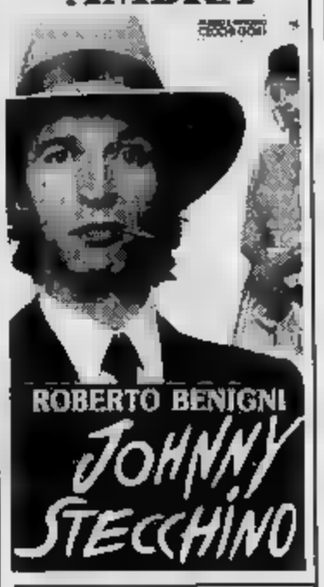
adua 400

ARLECCHINO

DUE NAZIONALE

OLIMPIA 1
eliseo rosso

CRISTALLO
grand'eliseo

eliseo blu
Piccolo AMBROSIO EMPIRE AMBRA


KING KONG

PENTA FILM · PENTA FILM · PENTA FILM

VITTORIA e CHARLIE CHAPLIN 2
Vacanze di Natale 91

OGGI VOGLIO PROPRIO DIVERTIRMI. SCELGO IL CINEMA.
IL CINEMA UN POSTO DOVE ANDARE

Per la soprano astigiana un anno di esibizioni nei principali teatri

Fabbricini: è ancora Traviata

L'artista interpreterà Violetta alla Scala, nello stesso ruolo che la consacrò due anni fa al grande pubblico. Oltre al tempio della lirica milanese calcherà le scene di Siviglia e Washington

PER il soprano astigiano Tiziana Fabbricini l'agenda del 1992 è ormai esaurita. Gli impegni musicali si susseguiranno quasi senza sosta a partire dalla prossima settimana e porteranno la giovane [illegible] tante in numerosi teatri [illegible] primo piano, a partire [illegible] tempio della lirica, la Scala di Milano, alle scene di Siviglia e di Washington.

[illegible] ieri Tiziana Fabbricini, 30 anni, [illegible] impegnata a Modena per le prove di [illegible] edizione di «Traviata» che sarà diretta [illegible] Massimo De Bernard, [illegible] la [illegible] gia di Lorenza Codignola. L'allestimento debutterà il 15 gennio e avrà repliche il 17 e il 19, poi si trasferirà a Ferrara il [illegible] e il 26.

A febbraio, Tiziana Fabbricini sarà coinvolta, come la maggior parte dei musicisti italiani, nel bicentenario rossiniano, impegnandosi nella parte della Contessa di Faulleville in [illegible] viaggio a Reims», che debutterà il [illegible] a Ferrara. La direzione è affidata alla prestigiosa bacchetta di Claudio Abbado, che aveva curato la storica ripresa dell'opera nel 1985; l'orchestra sarà quella dei Wiener Philarmoniker.

La Scala sarà il punto di riferimento della primavera. A marzo (debutto il 31), Tiziana Fabbricini vestirà nuovamente gli abiti della «sua» Violetta, per cinque repliche di «Traviata», sempre [illegible] la direzione di Riccardo Muti e la regia di Liliana Cavani.

E' una ripresa dello spettacolo che rivelò [illegible] soprano al gran[illegible] pubblico due anni fa, dopo un debutto che viene ricordato [illegible] [illegible] leggenda. Basti pen[illegible] che nell'ambiente dei melomani ormai si parla della «Traviata delle Callas» [illegible] di quella «della Fabbricini». In occasione di questa ripresa [illegible] no registrati un videodisco [illegible] un compact disc.

[illegible] il palcoscenico scaligero accoglierà ancora la Fabbricini per «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, altro ruolo belcantistico [illegible] lei caro. Sarà diretta dal «patriarca» dei direttori italiani, Gian Andrea Gavarzeni. La «prima» è fissata per l'8 maggio, cui seguiranno altre quattro rappresentazioni. Ancora Donizetti in luglio: a Ferrara [illegible] soprano astigiano reciterà [illegible] «Poliuto», sempre [illegible] la direzione di Gavazzeni. Con l'orchestra d'archi della Scala terrà inoltre un concerto [illegible] non brani da [illegible] e lirici.

Subito dopo si aprirà l'anno internazionale di Tiziana: una «Traviata» [illegible] la compagnia della Scala a Siviglia, per l'Expo '92, mentre in autunno seguiranno alcune date in Germania. In ottobre varcherà l'oceano per cantare ancora «Traviata» a Washington, [illegible] occasione delle Colombiadi. L'avvenimento, stando ai progetti delle celebrazioni statunitensi, sarà trasmesso in mondovisione.

Come [illegible] sta preparando al pubblico americano Tiziana Fabbricini? «Con ansia - risponde - e un senso di attesa che non finisce mai. E c'è anche una certa dose di impazienza. Provo [illegible] grande soddisfazione: [illegible] consapevole di [illegible] ricevuto un atto di stima dalla direzione artistica della Scala, che mi vuole per sé, e dal maestro Muti. Di tutto questo faccio tesoro». E prosegue: «Il pubblico, non solo quello italiano, è molto esigente, vuole il massimo, e io cerco sempre di darlo. Il risultato [illegible] [illegible] sono impegnata praticamente 24 ore [illegible] 24». Già [illegible] [illegible] gli appuntamenti erano stati molti, con la ripresa [illegible] «Traviata», i numero[illegible] concerti, e un allestimento di «La [illegible] di Portici» [illegible] Daniel François Auber a Ravenna, che ha trovato grandi [illegible]si ed è stato [illegible] anche dalla critica straniera.

Tiziana Fabbricini ormai vive a Milano, quando non è in viaggio per gli spettacoli; non passa più da Asti se non per fugaci visite alla famiglia, e [illegible] [illegible] mantenere i contatti di studio [illegible] il maestro Antonietti [illegible] Arezzo.

«Il mio giorno - racconta [illegible] soprano - [illegible] diviso [illegible] [illegible] studio che rimane sempre in primo piano, e le prove [illegible] teatro. Ora, ad esempio, nei ritagli di tempo sto preparando un repertorio da camera, di lieder soprattutto, sebbene la lirica sia [illegible] que l'impegno principale».

Intanto, per Tiziana Fabbricini si vanno già riempiendo le pagine dell'agenda 1993.

Carlo Francesco Conti

Tiziana Fabbricini nel ruolo che l'ha resa celebre, Violetta

LE SERATE PER DIVERTIRSI

ALESSANDRIA

[illegible] cabaret

Al Notturno club (via Donizetti 37) stasera torna la musica di «Charlie e la sua band». In programma anche il cabaret di Rino Cerritelli e Enrico Amendola: proporranno l'adattamento comico di «Svestire gli gnu».

ACQUI TERME

Revival Anni 60 e 70

Appuntamento con le [illegible] Anni Sessanta e Settanta, que[illegible] sera a partire dalle 21,15, [illegible] teatro Ariston. Sul palco il complesso acquese «Love sound». La serata rientra nella rassegna «Appuntamenti per l'inverno».

VICOFORTE

Covers per pianoforte

Stasera al bar «Le Acque» [illegible] esibirà, a partire dalle 21, Tony Rocca che al pianoforte presenterà brani di cantautori e colonne sonore. Ingresso libero.

[illegible]

Teatro dialettale, le prevendite

E' aperta [illegible] prevendita dei biglietti per le «Quattro sere a teatro» organizzate dalla compagnia «E' formel» per festeggiare i [illegible] anni di attività. Il primo appuntamento è fissato per sabato alle 21 al teatro [illegible] Giovanni [illegible] la commedia «Per mariese venta fè bela figura». Informazioni [illegible] numeri 0172/86325-84121.

SAVIGLIANO

«Victor, [illegible] selvatico»

Al Milanollo oggi, alle 10,30, [illegible] replica «Victor, il selvatico». Il testo, presentato dalla compagnia torinese del Teatro dell'Angolo, [illegible] dalla rilettura di «L'enfant sauvage» di Itard. Lo spettacolo verrà proposto [illegible] domani e sabato.

VERCELLI

Technodance e underground

Alla discoteca «Due Archi» [illegible] via Piero Lucca 10, inizia domani la serie di serate dedicate alla technodance e alla musica underground, con inizio alle 22.

[illegible]

Due sale per ballare

Domani [illegible] alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio (Vercelli), musica techno [illegible] Killer Faber e Roberto Varesano. Musica in due sale separate. Alle 22.

QUART

[illegible] danza [illegible] l'orchestra

Serata all'insegna degli Anni Sessanta e Settanta domani a partire [illegible] [illegible] alla discoteca «La Luna», della località valdostana. Protagonista l'orchestra «Les Aigles», che trascinerà i giovani in pista.

TEATRO

TEATRO

Risate selvagge

Al Teatro Juvarra ritornano questa sera, alle 21,30, Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris von Thury con «Risate Selvagge 3», «tre monologhi graffianti sul malessere metropolitano» di Christopher Durang. Tel. 011/51.37.05.

Sempre questa sera, alle 21, il Teatro Matteotti di Moncalieri, si apre la stagione di prosa 91/92 [illegible] «Nunsense, il musical delle suore» [illegible] [illegible] Goggin. La regia [illegible] di Enrico Lamanna e Roberta Lerici. Informazioni allo 011/654.13.18.

Al Teatro Agnelli, in via Serpi, la rassegna «Un teatro, un quartiere» propone «Variazioni sull'anatra» del drammaturgo e regista americano David Mamet nell'allestimento della compagnia Teatromodo [illegible] Venezia. Tel. 011/77.10.225.

CABARET

«Spettatori»

[illegible] «Circolo Sono una donna non [illegible] una santa», [illegible] rassegna «Cabaò» propone, alle 21,30, lo «Spettatorio» [illegible] e con Cesare Vodani. 011/50.62.24.

MUSICA

Berlioz e Prokofiev

Il cartellone della stagione Rai vede questa sera, alle 20,30 sul podio dell'Auditorium il maestro Hubert Soudant dirigere «Benvenuto Cellini, ouverture» di Berlioz e «Cenerentola, suite n. 1» di Prokofiev, oltre a «La partenza di Tisias per viola e orchestra» di Pennisi e «Les nuits d'été», ancora di Berlioz. Insieme all'Orchestra [illegible] Rai di Torino, [illegible] il soprano Laura Negulescu e [illegible] viola Aldo Bennici. Tel. 8807.4653.

Nelle discoteche del Piemonte si fa strada una [illegible] figura professionale: il regista di situazioni surreali create con il computer

Il disc jockey delle luci

Molti locali si stanno attrezzando di «scanner» per creare effetti speciali La bravura sta nell'inventare per ogni disco le soluzioni più appropriate

Per diventare esperto «light jockey» è necessaria molta pratica come dj e avere un discreto bagaglio di informatica

NELL'IMPREVEDIBILE mondo delle discoteche [illegible] nata una nuova professione che affianca quella del dee jay.

Ormai ogni maxidisco [illegible] sta adeguando [illegible] aggiornando [illegible] gli effetti suggestivi [illegible] [illegible] nuovo tentacolare apparato robotizzato chiamato in gergo «scanner», la novità degli Anni Novanta, in fatto di luci «intelligenti». L'uomo che dirige attraverso un computer questa macchina che sforna infiniti bagliori elettrici è il «light jockey», il «navigatore» del [illegible].

Alla discoteca «Rosa Shocking» [illegible] Roasio, che propone avveniristiche soluzioni [illegible] atmosfere surreali, c'è Roberto Varesano, «dj» (sigla [illegible] light jockey): lavora [illegible] la band dei mixatori novaresi [illegible] «Clinica», capitanati da J. Jackmaster Poz, animatore sonoro del Matmos, che ha creato spesso [illegible] Varesano show a colpi di dischi e luci. Sono loro a spiegare i segreti del mestiere: «Crediamo che prima sia necessaria molta pratica come dj, perché [illegible] [illegible] intricate apparecchiature di oggi e con [illegible] tipo di musica che si propone, bisogna [illegible] l'ambiente per ogni pezzo [illegible] farlo a folle velocità senza sbagliare. E' indispensabile conoscere ogni stop, ogni battuta, ogni passaggio [illegible] brano che sta girando sul piatto della consolle. Insomma, è [illegible] far gavetta come dj, p[illegible] passare poi alle luci». E' chiaro che [illegible] discreto bagaglio di informatica [illegible] guasterebbe, per agire [illegible] tasti del computer.

Resistono ancora [illegible] strobos usate [illegible] prime volte negli Anni Settanta sul palcoscenico del musical «Hair» [illegible] passate in discoteca: luci bluastre fluorescenti, alternate al buio completo. E' sempre Varesano [illegible] parlare: «Per la technodance e l'underground di oggi sono ancora [illegible] le "vecchie" stroboscopiche, proprio per via di questa cadenza spaziale, [illegible] che [illegible] e volte [illegible] usano gli "scanners" con tonalità [illegible], [illegible] sfumature di penombra. Mi spiego: succede in molti brani che il suono faccia sparire ritmo e percussioni per inseguire solo un "filo" di canto. E' suggestivo a questo punto insistere nell'immersione buia dello strobo anche per cinque o sei secondi, prima di riprendere gli elettrizzanti lampi». Insomma, a quel punto si [illegible] l'impressione di [illegible] sospesi [illegible] vuoto.

Fu negli Anni Ottanta che i primi laser apparvero, agganciati ai tralicci [illegible] alle [illegible]ste da ballo. C'erano nuove possibilità, fino a [illegible] il cielo», [illegible] [illegible] diceva allora, [illegible] disegnare [illegible] [illegible] della notte, sui tetti delle discoteche, fasci come quelli dei proiettori della sigla della Twentieth Century Fox. [illegible] anche le mode cambiano e i laser hanno fatto epoca. La tecnologia propone nuove idee ed [illegible] gli «scannars» che vivono il loro momento magico in questo periodo. Termini [illegible]me «Clay Paky», «Coemar», «Fal», «Lightwave» [illegible] «Novalight», diventano sempre più frequenti nel linguaggio dei dispensatori di luce.

Alla «TK Audio», di Novara, azienda che ha recentemente installato impianti luce al «Pik Up» di via Barge, al «Whisky Notte» di [illegible] Pio V a Torino, al «Maneggio» di Romagnano e al «Mirage» di Arona, dicono: «Gli "scanners" sono [illegible]arati che [illegible] connotazioni luminose sempre più affascinanti, veloci e intercambiabili fino a raggiungere l'effetto "arcobaleno", proiettando sconfinati "gobos", mascherine che possono essere sagomate [illegible] qualsiasi figura possibile, stabilita in partenza».

Un'altra novità? Le macchina per [illegible] fumo che emana odor [illegible] fragola, [illegible] mela o menta. La scelta [illegible] profumo a discrezione del «light jay». Garantito che il fumo alla fragola non provoca l'orticaria.

Giovanni [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La legge [illegible] pe[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Poli[illegible] break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible] Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/b	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/b	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gotto 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I [illegible] degli altri** Col. Non [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] (Ex Torino) v. S. Buzzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. [illegible]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Ap.: 20. Or.: 20,25; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Terminator 2 Il giorno del giudizio** [illegible]. Non violato.
[illegible] [illegible] Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 Il giorno del giudizio** Colori. Non violato.
[illegible]le 2 v. Pomba 7	**La favola [illegible] principe [illegible]** sbbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	[illegible] Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle [illegible]** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**[illegible] alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro [illegible]lo p. Castello 215	**Il Trovatore** Di Giuseppo Verdi. Ore 20,30 (recita fuori abbonamento).
Piccolo Regio p. Castello 215	**[illegible] Graham [illegible] Company** Vendita biglietti spettacoli di domani e sabato ore 21.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Biturico** Commedia/Musical. Dal 28/1 Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Gardner & [illegible]. [illegible].: 20,45. Domenica ore 15,30.
Carignano p. Carignano 6	**Il gioco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45. Repliche fino al 19/1.
Erba c. Mercadanti 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginzburg. Ore [illegible]. Ult. 4 giorni.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14,00; 18,30 Tg [illegible] [illegible] [illegible]

Radiodue

12.10; 17.00 La voce [illegible] Valido

Radio Valle [illegible] 101

[illegible] Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del tarzone, gioco
10,30 Discutiamone insieme
11,30 Top '80
13,00 Disco club
16,00 Dj special, con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta

Radio Montecrosa

9 — Liscio in allegria
12,05 Disco sul piatto
[illegible] Pink-power
18 — Montecrosa news

Tv [illegible]

9,00 Tj-flash
9,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
11,50 [illegible] famille des collines
12,45 Tj-mid
13,15 La vendetta
13,40 [illegible]
14,30 [illegible] Galante, film
17,40 [illegible] Gyver
19,30 Tj-sole
20,10 Tempo presente
21,05 Columbo, poliziar

[illegible] Delta

[illegible] Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17,00 Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19,00 Liscio con Clelia
20,00 Aspettando la [illegible] con [illegible] Delta

Radio Deejay

10,00 Amadeus
13,00 Tony Severo
16,00 Linus
18,30 Jovanotti
20.00 Gran Sera Deejay

Tele Alpi

16,40 [illegible] animati
17,15 [illegible] [illegible] film
19,00 Alpitime, notiziario
20,10 Hockey
22,35 Musique [illegible], film
24.00 Sotto la mitraglia, film

Radio [illegible]

14,15 [illegible]
14,30 [illegible] Sub
15,00 [illegible] QB
15,30 Dischi a richiesta
[illegible] Annunci gratuiti

Top [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Tlr
14,00 Ketchup, 60 minuti [illegible] [illegible] music
18,00 [illegible] [illegible]
18,20 Pomeriggio Tlr
[illegible] Night [illegible] [illegible] di Lorenzo [illegible]

Radio Reporter

8,30 Buongiorno con Radio Reporter
11,00 L'occasione
13,00 Pomeriggio con Reporter
[illegible] Musica non stop

Radio St-Vincent

8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
15,00 Supermix
19,00 [illegible] sera

Riprendono a febbraio le esibizioni per le scuole

Concerti fra i banchi

I docenti dell'istituto di Aosta propongono esibizioni didattiche
Una scelta di 17 formazioni strumentali, tra cui due orchestrali

AOSTA. I musicisti salgono sul palcoscenico e s'inizia il concerto, un folto gruppo di studenti ascolta e dopo l'esibizione cominciano le domande dei giovani e le risposte dei professori dell'Istituto musicale, che spiegano il funzionamento dei vari strumenti, il tipo di musica eseguita e forniscono alcuni dati sui compositori e sulle loro opere. Anche quest'anno a partire dai primi di febbraio sarà questo lo svolgimento dei «Concerti lezioni», promossi dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e organizzati dall'Istituto musicale di Aosta.

In questi giorni il servizio delle attività culturali dell'assessorato stanno raccogliendo le richieste delle varie scuole, che vogliono accogliere durante l'anno scolastico l'iniziativa. La proposta, riservata alle scuole secondarie di primo e secondo grado, quindi medie e superiori, è alla sua nona edizione e si svolge durante l'orario scolastico..

Diciassette formazioni musicale, tra cui due complessi orchestrali, propongono ai giovani altrettanti strumenti nei loro «concerti lezioni». Sestetti, quintetti, duo, solisti di chitarra, violino, violoncello e pianoforte propongono agli studenti un «vero» contatto con la musica. Non le solite lezioni teoriche su musicisti e gli esercizi sul pentagramma, ma novanta minuti di contatto con professionisti: docenti dell'Istituto, sostituiti a volte da diplomati o da musicisti che a volte provengono anche dal Piemonte.

«Ogni anno le richieste sono molte - dice Lino Blanchod, direttore dell'Istituto musicale - e per soddisfarle molte volte non bastano i professori dell'Istituto, dobbiamo chiamare così altri professionisti o ex-allievi diplomati».

Le scuole possono scegliere il tema delle lezioni-concerto. Negli scorsi anni c'è stata una grande richiesta per le due formazioni orchestrali, che propongono «Pierino e il lupo» del musicista sovietico Sergej Sergeevic Prokofev, che per le qualità tecniche si addice a spiegazioni didattiche, e «Il flauto di cappella» del compositore della scuola napoletana Domenico Cimarosa.

«Per i ragazzi - conclude il maestro Blanchod - è una possibilità per avvicinarsi agli strumenti. Purtroppo il tempo a disposizione per approfondire lo studio è limitato».

Sandra Bovo

I FILM DELLE GROLLE IN AMERICA

SAINT-VINCENT. Al Festival internazionale del cinema di Palm Springs, in California, parteciperanno, tra i trentacinque film europei, i nove film vincitori, a pari titolo, dell'ultima edizione del FilmFestItalia Premio Grolle d'Oro, che si è tenuto lo scorso anno al Centro Culturale di Saint-Vincent. Il festival di Palm Springs, che si è iniziato ieri e si concluderà il 15 gennaio, ospiterà, nella sezione «FilmFestItalia a Palm Springs», «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccione, «Il caso Martello» di Guido Chiesa, «Cattiva» di Carlo Lizzani, «Il nodo alla cravatta» di Alessandro di Robilant, «Una storia semplice» di Emidio Greco, «Ultrà» di Ricky Tognazzi, «Volere volare» di Maurizio Nichetti, «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores e «La casa» di Francesco Laudadio.

Alla manifestazione americana parteciperà, tra i vari registi e attori italiani, come Giuseppe Piccioni, Fabrizio Bentivoglio, Massimo Dapporto, Greta Scacchi, Valeria Golino e Monica Bellucci, il coordinatore delle Grolle d'Oro, Giuseppe De Fazio. La partecipazione della pellicola del FilmfestItalia di Saint-Vincent è stata possibile grazie a un accordo tra Felice Laudadio, direttore artistico della manifestazione di Saint-Vincent e gli organizzatori del festival americano. [sa. b.]

CHARLES BRONSON SU ANTENNE 2

Charles Bronson, protagonista del film in onda stasera su Antenne 2 alle 22,50

Un'inchiesta sulla salute, un programma di reportage e un film si dividono per questa sera l'interesse degli spettatori delle televisioni francofone.

Alle 20,10 TSR presenta, nell'ambito di «*Temps présent*», un servizio dal titolo «La santé dans le coma». Il filmato di Ersan Arsever e Henri Hartig analizza la pesante situazione della sanità in Svizzera. I costi della salute pubblica aumentano infatti con un ritmo superiore a quello della stessa inflazione. Di fronte al rituale «che fare?» si prospettano diverse soluzioni: ristrutturare il sistema, un controllo dei prezzi, lottare contro lo spreco di medicinali. E soprattutto intervenire nei confronti degli esagerati privilegi economici di una classe medica, ormai senza più limiti.

Alle 20,50 Antenne 2 replica con «*Envoyé spécial*». Il settimanale di informazione ha in sommario due interessanti reportage. Nel primo «La vie à dos» si cercano i motivi del male di vivere che colpisce gli adolescenti francesi, sessantamila dei quali cercano annualmente il suicidio. Il secondo, attraverso una serie di interviste, si propone di rispondere a una curiosa domanda: «E' facile chiamarsi Renoir, Cézanne, Pissarro e Monet, oggi che i quadri degli impressionisti battono ogni record di vendita all'asta?».

Alle 23,50 Antenne 2 propone «*L'enfer de la violence*» (Usa, 1983, 90'), film di Jack Lee Thompson, con Charles Bronson, Th[illegible] Saldana e Joseph Maher. Bronson vi veste i soliti panni del giustiziere solitario, questa volta a favore dei popoli oppressi. Ex-agente segreto in pensione, egli viene infatti contattato per eliminare un pericoloso criminale, che passa da una dittatura militare all'altra per insegnare ai vari carnefici l'arte della tortura sui prigionieri politici. Dopo aver inizialmente rifiutato, l'uomo parte per il Guatemala, per compiere la sua missione. Lo stile di Bronson: detto fatto, ogni ordine deve essere eseguito, a qualunque costo.

[l. b.]

CASTELLI AL CINEMA

Corso — Tel. (0165) 35.566 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Robin Hood - principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sarandon (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Tao Tecoak, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Riccione Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna [illegible], di una prostituta in vacanza e di [illegible] innamorato. N.V. 1h 33

Il Cinematografo Il campo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera
di Jim Sheridan con R. Harris, J. Hurt, Y. Beranger (Usa '90) — Un vecchio coltiva il campo di una vedova da parecchi anni. Quando però decide di acquistarlo giunge a contenderglielo un americano. N.V. 1h 51'

[illegible] dirmelo... [illegible] ci credo — Tel. (0165) 541 [illegible] — Orario: 21,30 — Lire 10.000
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N.V. Commedia

[illegible] G — [illegible] (0166) 949.473 — Orario: 18/20/22 — Lire 13[illegible]
Orchidea selvaggia 2
Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49'

KEVIN COSTNER È ROBIN HOOD PRINCIPE DEI LADRI
VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD
SPORTGUN chewingum in confetti

DOVE ANDIAMO

a cura di Luciano Borsone

Anche al cinema è tempo di saldi. Arrivano sugli schermi di metà settimana due film di bottega, realizzati con molta buona volontà, ma senza soverchie ambizioni. Il primo «Abbronzatissimi» deve la sua «fresca» fama al fatto di essere stato girato in parte fra le nevi di Plateu Rosa, mentre il «caldo» richiamo al tanto pubblico adulto è dovuto alla presenza fra i suoi protagonisti di due sexy-girl cinetelevisive come Eva Grimaldi e Alba Parietti. Quanto al regista, Bruno Gaburro, non nuovo al soft-coro, si adegua ai gusti di un pubblico plasmato dai media dell'etere e confeziona una commedia di vicende incrociate, la cui amarezza di fondo nobilita un po' la banalità dell'assunto narrativo.

Il clima della pellicola è quello godereccio alla commedia italiana contemporanea: gente che vive «pericolosamente» fra sesso, denaro e status symbol. Anche se questa volta non sembra girargli per il verso giusto, soprattutto quando incomincia a spuntare il bisogno di sentimenti. Billy, un pianista della riviera romagnola con la passione delle scommesse, vede la fortuna schierarglisi contro, anche in amore; non riesce infatti a sedurre la bella Aurora. Non sortiscono migliori risultati i tentativi di due operai di sistemarsi, sposando due ricche sorelle, né tantomeno i desideri di una giovane prostituta di affrancarsi col mestiere col matrimonio.

Più fortunati sono invece i due protagonisti dell'altro film in programma, «Non dirmelo ... non ci credo». George, dimesso da un ospedale psichiatrico, è una sorta di Zelig, in grado di recitare la parte di qualsiasi essere umano. Eddie, che lo prende in consegna, è un truffatore in libertà vigilata. Insieme organizzeranno una lucrosa beffa a un cinico imprenditore e vivranno felici e contenti. Wilder e Pryor, al loro quarto film di coppia, alternano qualche momento spassoso a molto «déjà vu». Phillips, il regista, già autore di «American Way: i folli dell'etere», conferma le sue doti di mestierante televisivo: senza infamia e senza lode.

ABBRONZATISSIMI
di Bruno Gaburro
con Jerry Calà, Alba Parietti, Eva Grimaldi
Produzione: Italia 1991
Genere: commedia
Cinema: Giacosa di Aosta

NON CI CREDO
di Maurice Phillips
con Richard Pryor e Gene Wilder
Produzione: Usa 1991
Genere: commedia
Cinema: Monte Bianco di Courmayeur

DOVE ANDIAMO

AOSTA
Giovani scrittori

I giovani nati tra il 1° maggio 1968 e il 22 maggio 1977 che vogliono partecipare al concorso «Prix du jeune écrivain», organizzato dall'«Union internationale des journalistes de langue française», devono consegnare gli elaboreti entro il 16 febbraio alla sede regionale dell'Ujplf (piazza Chanoux 8). I testi, che devono essere di un minimo di 5 pagine e non superare le 100, dovranno essere un'opera inedita in prosa di fantasia e potranno spaziare dalle sceneggiature teatrali, alla novelle, fino al [illegible].

I premi (viaggi culturali all'estero, stage di studio, libri e vocaboleri) verranno assegnati il 22 maggio a Muret.

DONNAS
Musica per bambini

La biblioteca comunale organizza un corso musicale di metodologia Suzuky per bambini dai quattro ai sette anni.

Le lezioni, tenute dal professor Marco Branche, hanno lo scopo di avvicinare i bambini alla musica attraverso il gioco sfruttando le loro potenzialità visive e imitative.

Il corso avrà inizio nei prossimi giorni e si concluderà a fine giugno e prevede lezioni di ritmica collettive e di violoncello individuali. E' richiesta la partecipazione attiva dei genitori.

Per informazioni rivolgersi alla biblioteca.

COURMAYEUR
Il ballo liscio

Finite le serate «pazze» delle festività natalizie le proposte danzanti ritornano quelle di sempre.

La discoteca «Abat-Jour» quindi continua il suo programma di ballo liscio del venerdì sera. Musica dal vivo eseguita da orchestre trascinerà giovani e meno giovani in pista.

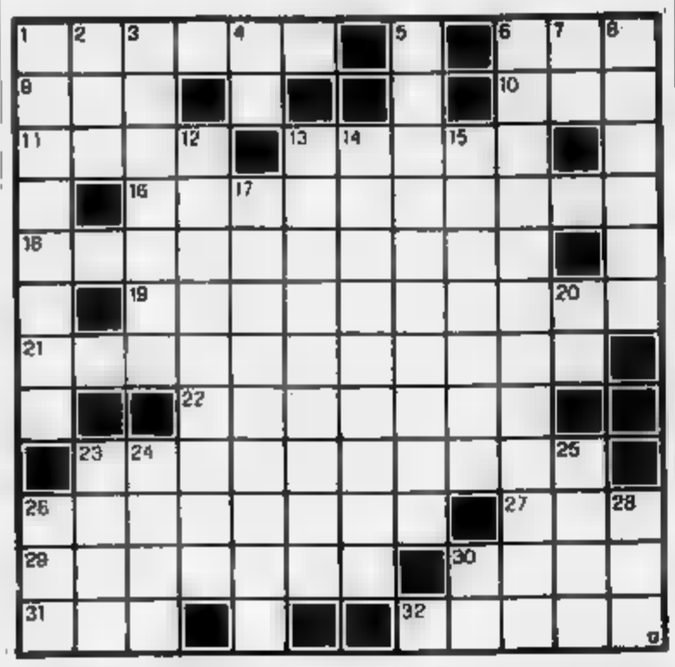
MARTIGNY
Mostra archeologica

Interessante e molto ben approfondita la mostra «La Colombia pre-colombiana», allestita alla Fondation Pierre [illegible]

Reperti, documenti, testi e testimonianze del passato di questo Paese fino all'arrivo di Colombo. Parallelamente all'esposizione si stanno svolgendo e si terranno nei prossimi mesi altre iniziative, sempre sul tema «La Colombia»: una rassegna cinematografica dedicata al cinema sudamericano, proposte gastronomiche colombiane e piccole mostre, in cui è anche possibile acquistare oggetti tipici.

Benigni Record!
in soli 10 giorni più di un Milione di spettatori ha riso e si è divertito con
JOHNNY STECCHINO
Record assoluto di ogni tempo in Italia.
un film Penta prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Una partita a tennis 6. Avverbio di luogo. Periodi geologici 10. Congiunzione tedesca 11. Enormi masse d'acqua 13. Il simbolo del Ww! 15. Si fa di solito a fine o a inizio d'anno. 18. Ulteriore, seguente, consecutiva. Impervio e molto intenso, come certi dolori. 21. Modifica a un testo legge. 22. Un elemento meccanico. 23. Cittadini emiliani. Antichi soldati dell'esercito greco. 27. Patriarca biblico 29. mosche degli ulivi. Il quadrato con le corde. 31. Nome di molti Pontefici. 32. riale per calzature.

VERTICALI. Alfred, scrittore romanticismo francese. Avverbio di tempo. 3. Fu un sommo ateniese. 4. Articolo maschi. 5. Enormi estensioni di terre. 6. Un periodo otto lustri. 7. Articolo indeterminativo. 8. Contiene i visceri. 12. Estasiata, ammaliata. 13. I concittadini di Gabriele D'Annunzio. 14. Lo è uno...coi fiaschi. 16. Avverbio luogo. 17. Ripagare un'offesa o danno subiti. 20. ... fine del racconto. 23. Formano la barba. 24. Parte dell'intestino. 25. Particelle subatomiche. Un'arte ultramoderna. 28. L'io di Cicerone. 30. Un... po' di amore.

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

La soluzione del cruciverbe sarà pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI IERI

G	L		P	D	L	P	O		Y	E	N	
A		B	A			R	S	M		V	O	
S	C	O	R	C	I	A	T	O	I	A		
	A	L	L	E	N	T	A	R	E		D	
	P	L	A	S	T	I	C	O		M	I	
	P	E	N	T	E	C	O	S	T	E		
	O	T	T	I	M	A	L	I		C	P	
I	N	T	E	N	E	R	I	T	O		L	
T	E	A		A	R	E		A	D	U	A	
A		R	I	T	A				E	S	T	
C	R	I	C	E	T	I		F	O	C	E	
A	M	O	S		A	L	B	A	N	I	A	

EHI AMICI, C'È UN NUOVO TOPO IN CITTÀ!
STEVEN SPIELBERG PRESENTA
FIEVEL CONQUISTA IL WEST

Il [illegible] non [illegible] e vi sono [illegible] per tutte le borse

Silvio Fauner vince la Coppa Consiglio Valle, alle sue spalle Marco Albarello

Due amici sul podio di Brusson

L'atleta di Courmayeur: «Il successo è andato a caro compagno di squadra e un fondista dal grande avvenire» Terzo il fratello del vincitore. Al sesto posto l'inarrestabile Maurilio De Zolt. Bene Paolo Riva, diciassettesimo

BRUSSON. Silvio Fauner il miglior fondista azzurro di questo inizio di stagione grazie ad un terzo e un undicesimo posto sulle nevi canadesi che hanno portato ancora ventiquattrenne carabiniere Sappada all'ottavo posto della classifica generale di Coppa del Mondo. Marco Albarello è invece il miglior italiano pari punti con Zolt al posto) delle graduatorie finale dell'ultima Coppa del Mondo. Queste due punte diamante fondo azzurro, grandi amiconi sempre nella stessa camera d'albergo in trasferte si sono ritrovate abbracciate sui primi due gradini del podio con il giovane bellunese negare per soli sei secondi la terza vittoria nella Coppa Consiglio Valle d'Ao-.

A completare la festa azzurra di famiglia ci ha pensato Aldo Fauner, il fratello maggiore di Silvio che nonostante non faccia più parte della nazionale azzurra, ma del gruppo sportivo dei Carabinieri, con una grande gara riuscito a salire sul terzo gradino del podio mancando il successo per soli 10 secondi.

La gara maschile sui 15 km a tecnica classica sulle belle nevi di Estoul in Comune di Brusson è stata bellissima, entusiasmante, con Silvio Fauner in testa dall'inizio alla fine. A metà gara Albarello a soli due secondi da Fauner e il francese Sanchez (quest'anno già 19° in Coppa del Mondo) a tre secondi. In successivo rilevamento dei tecnici azzurri sembravano tornare corsa Aldo Fauner e il tedesco Bauroth, già vincitore tra gli juniores del Trofeo Filliatroz nel 1984, che a B si è guadagnato con il connazionale (quinto primo, ottavo il secondo) la selezione per partecipare Giochi Olimpici Albertville ai titolari Behle e Muhlegg. Nel finale Albarello ha confermato di avere smaltito bene i carichi lavoro della preparazione olimpica e di essere sulla strada giusta per arrivare nelle migliori condizioni all'appuntamento olimpico.

«Ho forse sbagliato scelta degli sci, ma è significativo che la forma arrivi piano piano - sottolineato il maresciallo degli alpini festeggiatissimo traguardo - e felicissimo che

abbia vinto Silvio, un fondista dal grande amico».

Tra 110 atleti di 13 nazioni che fatto grande questa manifestazione, sponsorizzata anche quest'anno dall'Istituto Bancario dall'amministrazione regionale, hanno figurato francese Sanchez quarto 15" e il tedesco Bauroth quinto a ", francese Poirot settimo a 30", tedesco Rein ottavo 34" l'atteso giapponese Sasaki decimo a 35". Molto bene ha figurato che Maurilio De Zolt, a metà gara sesto al traguardo a 4 decimi da Bauroth: «In altura non sono mai andato così bene - ha detto simpatico "grillo" - e ora bisogna verificare do forte gli altri piano».

Tra i giovani si è distinto anche Fabio Maj, nono a 34", mentre Gaudenzio Godioz scenderà in pista soltanto oggi in staffetta Ugo Sartor e Fulvio Valbusa. Da rivedere a Co- invece Polvara (14°), Vanzetta (25°), Barco (27°), Runggaldier (28°) e i ritirati Pulič e Saurer. Tra i valdostani si è distinto anco una volta Paolo Riva che non è certo uno specialista tecnica classica, 17° a 1'31" e ottavo azzurro dopo i Fauner, Albarello, Zolt, Maj, Eisendle e Polvara; si sono invece ritirati De Sante e Follis.

Per la prima volta la Coppa Consiglio Valle si è vestita di «rosa» e l'avvenimento merita- forse maggiore azzurre che non due ragazze squadra A guidata Trozzi e Favre (Paola Giacomuzzi settima Adriana Scilligo nona) e tre juniores (sesta migliore italiana a 1'03" la piemontese Ilaria Chesta, tredicesima 1'49" Alida Surroz di Brusson e quattordicesima Gabriella Savin Cogne a 1'51"). A primeggiare e le francesi che per postumi influenzali hanno lasciato a sciare in libertà e a preparare Cogne lungo la pista la fortissima Mancini, la Villeneuve e Giry-Rousset. A vincere è stata una ragazza di Chamonix che per tutto dicembre si è allenata Val Ferret, Carole Stanisiere, che 5 km a tecnica classica ha preceduto di 15" la compagna Myriam Didierlaurent di 56" sorprendente canadese Becky Scott; appe fuori dal podio sono fini le bulgare Georgieva e Nikultchina.

Anche in questa Brusson e tutto lo staff organiz- Comis guidato Paolo Mario sono usciti a testa alta livello organizzativo in scenario bello e con una pista impegnativa disegnata da Gianfranco Stella e Franco Vierin che soddisfatto tutti. Oggi mancherà lo spettacolo nelle due gare sappiamo sappure i più affermati campioni siano già sulla strada della Coppa del Mondo di Cogne.

Cesarino Cerise

In alto a sinistra, Silvio Fauner e Marco Albarello, rispettivamente primo e secondo nella Coppa Consiglio Valle d'Aosta. I due azzurri, dopo aver tagliato il traguardo, si sono abbracciati e complimentati. Sopra, Maurilio De Zolt autore dell'ennesima ottima gara, e la vincitrice della prova femminile Carole Stanisiere, l'atleta di Chamonix che si è preparata in Val Ferret

FONDO

Tutto pronto sul prato di Sant'Orso per le gare di Coppa del Mondo

A Cogne conto alla rovescia

Oggi le ultime prove in pista dei campioni

COGNE. Stefania Belmondo, Manuela Di Centa e altre azzurre hanno sciato ieri sulle pi- di Cogne; sarà la volta del «grillo» Maurilio Zolt, di Marco Albarello, dell'ultimo di Brusson» Silvio Fauner e dell'intera truppa maschile. In giornata si completeranno gli arrivi di tutti i più grandi fondisti del mondo, uomini donne, che dovrebbero portare più di 15 nazioni presenti in questo grande appuntamento che è la quarta prova di Coppa Mondo in programma sabato e domenica sulle pista realizzate il cuore da tutto un paese che voleva perdere occasione così importante per dimostrare la grande passione di questa per le prove nordiche.

L'avvenimento sarà seguito dalla televisione con circa 4 di diretta sabato e domenica dalle 9,25 in avanti su Rai Tre. Per domani previste le «prove generali» della diretta con interessate le giovani promesse dello sci club. Sono state posizionate nove telecamere, una queste in alto in una finestra di una camera d'albergo di Gimillian dov'è stato abbattuto per l'occasione un lampion per potere spaziare su tutta la pista.

Gli azzurri hanno già fatto del Recciaviva il quartier ral dei maschi e del Petit Hôtel il punto riferimento delle donne. livello di partecipazione gli organizzatori e autorità preposte si stanno impegnando per garantire ai visti alle squadre sovietica che alle notevoli difficoltà finanziarie devono così aggiungere problemi burocratici. Qual la Vialbe, l'Egorova e compagne dovessero forzatamente rinunciare, per Stefania Belmondo si aprirebbero le porte alla grande rimonta la vetta della Coppa Mondo, indubbiamente ne risentirebbe l'altissimo livello tecnico manifestazione che è l'ultimo appuntamento preplimpico.

In campo maschile potrebbe sfuggire qu ostacolo Smirnov che vive Svezia le famiglie; senza i russi per norvegesi dominatori Coppa sarebbe tutto più facile.

La pista è stata realizzata con uno sforzo generale che ha dell'incredibile per chi arriva sul prato di Sant'Orso e si rende dell'inconsistente innevamento della località. Sono stati realizzati quattro anelli: uno di 10 km, uno di 7,5 e uno di 5 a tecnica libera ed uno di 5 a tecnica classica, il tutto per totale di 27 mila 500 metri che però la riproposizioni sullo stesso tracciato garanti- artificiale di circa 13 chilometri una larghezza di almeno 4 tri spessore di almeno 30

L'innevamento è stato realizzato dalla alle 10-11 del mattino per quasi un mese con impegnate sempre 50 persone con ad alternarsi almeno guidati dal sindaco Osvaldo Ruffier, dal presidente dell'azienda di soggiorno Ivo Charrere e dal presidente dello sci club Franco Allera.

Tutto il resto della popo- ne è stato coinvolto nell'addobbo e nei preparativi del per questa grande festa: a Cogne per tutto l'inverno si parla più di fondo che di calcio e in questo momento l'euforia è alle stelle poster Smirnov, Mogren, De Zolt, Albarello, Belmondo incorniciati in quasi tutti i locali pubblici. La «febbre» per Coppa Mondo di fondo a Cogne continua a salire e ci si prepara a una grande invasione di appassionati da tutta l'Italia. [c. c.]

CALCIO

I rossoneri hanno perso volte al Puchoz, una sola in trasferta

L'Aosta soffre di più in casa

E domenica arriva il caricatissimo Leffe

AOSTA. Amichevole Quincinetto nel pomeriggio (inizio alle 14,30) per l'Aosta. Un test importante soprattutto dal punto di vista agonistico per i rossoi che domenica riceveranno Puchoz la visita del Leffe. I lombardi sono reduci dal perentorio 4-0 inflitto al Tempio. Dopo la sfida contro la forma- di Mutti, Orlando e compagni concluderanno girone di andata trasferta ad Ospitaletto con la partita interna contro l'Olbia.

«Mancano soltanto 270' di gioco alla conclusione della fase ascendente del torneo - dice l'allenatore Natalino Fossati -, non ho predisposto alcuna tabella. Dobbiamo concentrarci esclusivamente sull'incontro che ci opporrà tra tre giorni al Leffe e poi pensare agli altri impegni. Domenica un campo difficile come quello Fiorenzuola abbiamo confermato che possiamo lottare alla pari contro qualsiasi avversario».

L'Aosta ha già commesso passi falsi interni (hanno espugnato il Puchoz prima il Valdagno, poi il Varese e infine la capolista Ravenna), in trasferta i rossoneri hanno perso soltanto Trento.

«Non soffriamo il mal di casa - sottolinea Fossati -, però quando si gioca davanti al pubblico amico si è più portati a rischiare e può succedere di incorrere in spiacevoli sorprese. All'esordio siamo stati beffati Valdagno dopo attaccato senza soste, con il Varese abbiamo disputato una buona prestazione e il Ravenna ha fatto bottino pieno grazie ai nostri

Al Puchoz l'Aosta non sempre è riuscita ad approfittare del fattore campo

errori di mira in conclusiva. Dobbiamo recriminare per lasciato per strada punti preziosi, tuttavia squadra ci dominati. La compagine che ci ha creato più problemi stata la Virescit, però contro i bergamaschi abbiamo interpretato partita nel modo più logico dal punto vista tattico. E' quello che dovremo fare anche con il Leffe, avversario che giungerà ad Aosta caricatissimo dall'abbuffata di gol inflitta al Tempio. Anche noi però mantenuto fede alla attesa a Fiorenzuola, sfiorando il colpaccio».

I tifosi aspettano con ansia il ritorno al successo. «Dobbiamo evitare di farci prendere dalla smania voler vincere a tutti i costi. Ricordiamoci che l'obiettivo primario è quello di raggiungere la salvezza. A volte bi- anche sapersi accontentare. E' indispensabile affron- il Leffe con stessa umiltà che ci ha contraddistinto nell'ultimo impegno in terra piacentina. questo voglio dire che dobbiamo puntare alla divisione posta. Scenderemo in campo ben decisi a conquistare il successo, però saranno le circostanze della partita a suggerirci l'atteggiamento tattico migliore».

Sigfrido Barmyton

ONORANZE FUNEBRI
THEODULE EMILIO
LA TRENTENNALE ESPERIENZA
IN NUS, ORA
IN AOSTA!
ENNIO
Via Tel. 0166 554.910

Partecipa

TUTTARTE

ARTE, CULTURA
E SPETTACOLO
DEI GIOVANI
VALDOSTANI

Il Progetto Giovani ed il Forum regionale dell' Associazionismo giovanile organizzano al 1992, il patrocinio dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, di TRE,con la collaborazione dell'Assessorato del Turismo, Sport Beni Culturali, una rassegna artistico-culturale rivolta ai giovani artisti sotto i 30 anni residenti in d'Aosta.

La manifestazioni spazio a: teatro, danza, cinema, video, musica, poesia, narrativa, arti plastiche, grafico pittoriche, fumetto, moda e gioielleria.

Tuttarte potrà offrire un ampio panorama fermento artistico presente nell'ambito regionale.

L'iscrizione, gratuita, dovrà avvenire il 1° febbraio

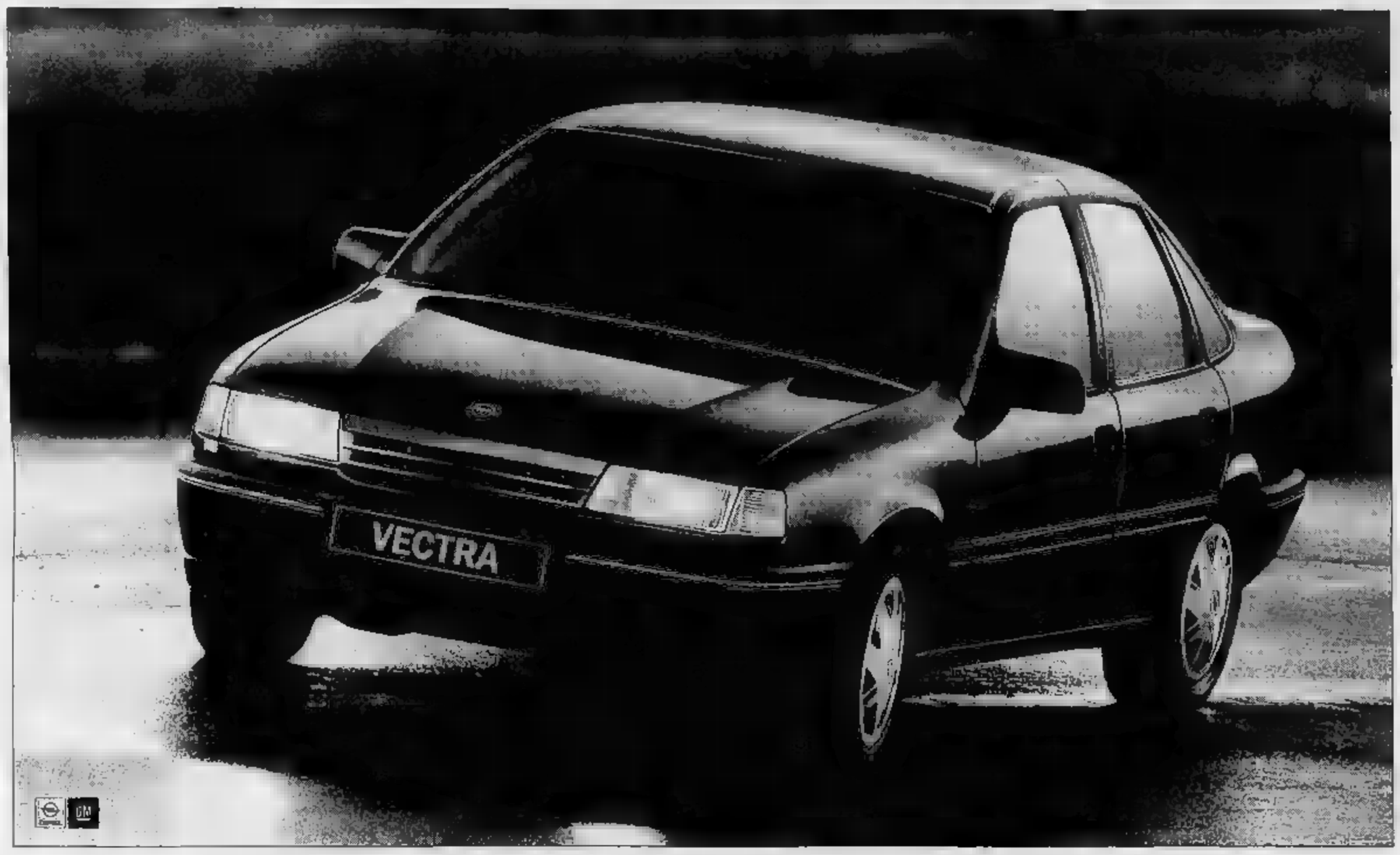
Informati sulle modalità di partecipazione, da:

PROGETTO GIOVANI
Via Volontari del Sangue, 13 - Aosta - tel. 0165/551900
Via Antica Zecca, 26 - Aosta - tel. 0165/40056

FORUM DELL'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE
c/o ARCI C.so Battaglione Aosta, 13 - Aosta - tel. 0165/44262

OPEL VECTRA

DISEGNATA PER VOLTARE PAGINA.



Impugnate il volante e lei vi seguirà docile nel viaggio. Guidarla sarà facile come tenere una penna tra le dita. Per apprezzarla dovrete leggere queste righe, per amarla dovrete viverla. Grazie al Cx di 0,28 e ai 150 CV del 2.0i 16V, una Vectra può permettersi 217 km/h di velocità massima e di percorrere il chilometro da fermo in appena 29,5 secondi. Una Vectra si fa strada con una gamma di motorizzazioni che va dal 1.4 al 2.0i 16V 4x4, passando per il 1.6, 1.6i cat., 1.8i cat., 2.0i cat., 1.7 D. Una Vectra si fa scegliere in diversi allestimenti: GL, GLS, CD, GT e 2000. Una Vectra si prende cura di voi e dell'ambiente in cui vivete con carrozzeria ad assorbimento d'urto, portiere antiblocco con barre di protezione laterali, guarnizioni dei freni e della frizione prive di amianto, convertitore catalitico a tre vie e sonda lambda. Una Vectra non vi fa mancare nulla: con una generosa dotazione di serie che va dall'autoradio stereo a 6 altoparlanti e antenna elettrica, fino al check control system e al computer di bordo della versione CD. Una Vectra sa convincervi con l'esclusivo leasing o finanziamento a costo zero in 24 mesi. E sa conquistarvi con il prezioso allestimento di Vectra Diamond: cerchi in lega, tetto apribile, vernice metallizzata, alzacristalli elettrici anteriori e autoradio stereo di serie a L. 19.637.000.** Opel Vectra ha scritto un nuovo capitolo nella storia dell'automobile, non a caso è la più venduta in Europa nella sua classe.

ESCLUSIVO LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO	
ESEMPIO	VECTRA 1.4 GL
PREZZO	15.269.000*
ANTICIPO	5.344.000
IMPORTO DA FINANZIARE	9.925.000
RATA MENSILE x 23	431.500
VALORE DI RISCATTO	15.000

OPEL
BY GENERAL MOTORS.

NUMERO VERDE 1678 29083

GMAC

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 9 Gennaio 1992 pr. 35
Redazione: via De Gasperi , telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Consiglio comunale
L'Upim seguirà la Rinascente in periferia

La Rinascente disponibile a trasferire Upim e Sma in un nuovo «supermercato» in corso Alessandria A PAGINA 37

ASTI

All'Exposalone
E' polemica sulla mostra dei serpenti

Il Wwf polemizza sulle mostra di ragni e serpenti velenosi. Chiesti più controlli. Replicano gli organizzatori

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Effetti speciali in discoteca

In molti locali si sta facendo strada una nuova figura professionale, il regista delle luci: ha il compito di situazioni surreali l'aiuto computer. SERVIZIO A

CANELLI

Settore enologico
Novità ai vertici della Gancia

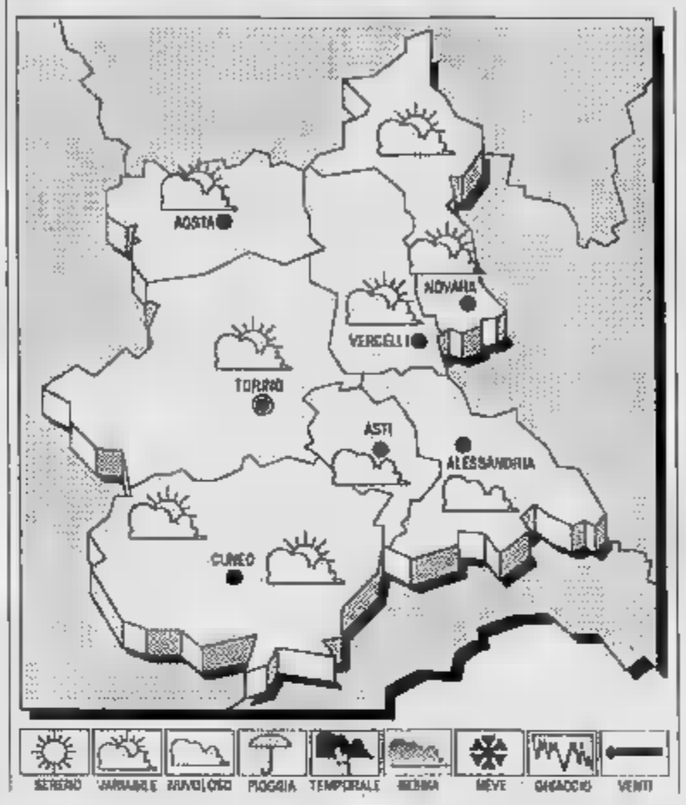
Un nuovo amministratore delegato, Vladimiro Berra, affianca al presidente Vittorio Vallarino Gancia. A PAGINA 37

CASTELL'ALFERO

Impianto industriale
Una proposta per i rifiuti

Si discute proposta di costruire impianto Castell'Alfero per superare l'emergenza discariche.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Mediterraneo centro-occidentale affluiscono correnti da Sud-Ovest umide e debolmente variabili. Un sistema frontale proveniente medio Atlantico tende a raggiungere settore occidentale nel suo moto verso Sud-Est.

TEMPO Generalmente nuvoloso, qualche debole ed isolata precipitazione al Nord, dove la nuvolosità andrà gradualmente ad intensificarsi.

TEMPERATURA. In lieve diminu-

VENTI. Moderati meridionali.

DEL TEMPO. Cielo nuvoloso o con precipitazioni intense.

LE TEMPERATURE DI AD ASTI
Max: 5; min —3; media: 1

UN ANNO FA
Max: 4; min: —5; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	5	Novara	6
Alessandria	6	Aosta	4
Cuneo	5	Vercelli	7

sorge alle e tramonta alle 17,05. La Luna leva alle 10,03 e cala alle 21,49.

Anche nell'Astigiano i partiti si muovono in vista delle elezioni politiche

Aperta la caccia ai candidati

La novità della preferenza unica per la Camera. Nella dc resta in dubbio il nome per il Senato. Una lettera di Poli agli elettori. Lega fermento. Caron per Rifondazione

ASTI. Anche i partiti politici astigiani si stanno muovendo per scegliere i candidati alle prossime elezioni politiche. Uno per il collegio senatoriale e almeno tre per la Camera. La preferenza unica anche per la Camera ha costretto candidati e partiti a cambiare strategia cercando nomi «acchiappavoti». Anche se la data esatta non è stata ancora decisa, la campagna elettorale è già in atto. Esaminiamo ora, in sintesi, voci e previsioni su partito con percentuale dei voti riportati, in provincia di Asti, nelle elezione del 1987 per la Camera. Cinque anni fa vennero eletti tre deputati (Goria e Rabino dc e Binelli, psi e un Poli dc).

DC (37,1). L'unica certezza finora è la candidatura del ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria come capolista per la circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti. Il secondo candidato dovrebbe essere il deputato uscente Giovanni Rabino non riuscirà ad ottenere la candidatura per il Senato al posto l'ex generale Luigi Poli. Quest'ultimo però non demorde e ha già inviato a migliaia di elettori una lettera il bilancio della sua attività senatore e grazie anticipato per il «nuovo della fiducia». Sembra sfumata la candidatura senatoriale per l'ingegner Alessandro Sodano, fratello del cardinale. Il nome era stato appoggiato dalla corrente andreottiana. Sodano precisa: «Accetto la candidatura il direttivo provinciale della dc all'unanimità sceglierà il mio . Non voglio che venga imposto da Roma come in passato è stato fatto per altri».

PSI (12,4). Dopo il «gran rifiuto» del sindaco Giorgio Galvagno per il Senato si parla ora della candidatura vice presidente della Provincia, Pietro Goitre. Enzo Ceppani, il consigliere comunale che ha autopresentato la propria candidatura invece uno dei tre candidati per la Camera.

PDS (nel 1987 il pci aveva ottenuto il 21 per cento). riunirà direttivo sabato prossimo. Pare certa la candidatura al Senato Bruno Ferraris. Binelli deputato uscente sarà riproposto: probabile la scelta su tre «giovani» esperienza amministrativa: Montanella, Ubertone e Pesce di Nizza.

PRI (3,6). Venerdì la scelta dei candidati che saranno presentati ufficialmente il 25 gennaio in manifestazione alla presenza del leader La Malfa.

PLI (3,5). I liberali intendono proporre per il Senato il presidente dell'Unione Industriale, Alberto Contratto, che però non ha ancora accettato.

PSDI (6,3). Fino al 17 gennaio non saranno decise le candidature. Corre solo un nome: quello dell'ex sindaco di Asti Pinuccio Vigna per il Senato.

MSI (4,6). Antonio Baudo, consigliere comunale al Senato mentre per la Camera si dà per scontata la presenza del consigliere provinciale Zamboni.

VERDI (3,1). I candidati locali scaturiranno da una riunione regionale prevista nei prossimi giorni. Alla Camera forse candiderà consigliere comunale Gianfranco Miroglio.

LEGA (0,9) Lo statuto del movimento prevede le autocandidature. Finora si conoscono solo due nomi: il funzionario bancario Farinetti (Senato) e dell'impiegato del Consorzio smaltimento rifiuti, Arnaldi.

RIF. COMUNISTA. Candidato al Senato sarà forse Claudio Caron, segretario della Camera del Lavoro. Ancora da definire quelli per la Camera.

(v. ma.)

Quali nomi in lista?

	SENATO	
DC	POLI o SODANO	GORIA RABINO LEVA (?)
PDS	FERRARIS	MONTANELLA UBERTONE PESCE
PSI	GOITRE	FORMICA CEPPANI AMERIO (?)
PRI	CANTARELLI	RAVAZZA (?)
PLI	CONTRATTO (?)	FLORIO PASTA (?)
PSDI	VIGNA (?)	BOSIA MINNITI PENNA
MSI	BAUDO	ZAMBONI (?)
	(?)	MIROGLIO (?)
LEGA	FARINETTI	ARNALDI BRAMAFARINA (?) (?)
	CARON	BESTENTE (?)

Per «motivi di sicurezza» dichiarati inagibili 9 monolocali

Ordinanze di sgombero al Belvedere di Asti

Inviate anche diffide a 27 proprietari e all'amministratore. Nuove polemiche

ASTI. Nove monolocali del Belvedere via Micca dovranno sgomberati immediatamente per motivi sicurezza: l'ingiunzione stata firmata sindaco Giorgio Galvagno e riguarda il degradato «87», il condominio abitato da centinaia di immigrati di colore.

Dopo voci trapelate nelle settimane scorse (in seguito ad un'ispezione dell'Usl che accertò, nell'«alveare» di Micca, condizioni di inabitabilità per una decina di stanzei, il Comune è passato ai fatti. provvedimento di Galvagno contenuto in una lettera spedita ieri ai proprietari dei nove monolocali risultati mancanti dei requisiti igienico-sanitari e strutturali. Quasi tutti erano privi di acqua, altri molto umidi, male illuminati riscaldati, e con l'impianto elettrico irregolare.

«La nostra ispezione ha accertato una grave situazione di invivibilità - ricorda Corrado Rendo, responsabile dell'Igiene pubblica dell'Usl -, abbiamo proposto al sindaco le ordinanze di sgombero nell'interesse degli extracomunitari per sottrarli ad un ulteriore degrado».

Per gli extracomunitari che saranno sfrattati dai 9 monolocali dichiarati inagibili (nella foto corridoio del complesso «87», all'interno del Belvedere) si presenta ora necessità di trovare una nuova e più adeguata

I nove miniappartamenti dovranno ora bonificati.

L'ordinanza di sgombero non è tuttavia l'unico atto da Galvagno sul «87»: 27 diffide sono invite altrettanti proprietari di monolocali per indurli a ripristinare le condizioni di sicurezza degli spazi. Avranno tempo un mese, a partire dalla data di notifica del provvedimento, per dare avvio ai lavori; lo faranno, scatteranno nuove ordinanze sgombero.

Anche all'amministratore del Belvedere, Franco Palmisano, sarà notificata diffida: dovrà adoperarsi affinché le parti dal «87» (corridoi, scale, seminterrati, ecc.) tornino ad essere sicure e igienicamente a posto. Palmisano, così come gli altri 27 proprietari diffidati, dovrà pure presentare in municipio una dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico al «87».

Dove saranno intanto sistemati gli extracomunitari (si presume non meno di una ventina) che dovranno lasciare il «87» per effetto degli sgomberi? Ieri il sindaco Galvagno ha ammesso che «attualmente abbiamo sistemazioni alternative: daremo loro comunque il tempo trovare una soluzione prima di rendere esecutivo lo sgombero». Dura la dell'associazione Asti città aperta che si occupa dei problemi degli immigrati di colore: «E' il Comune che deve farsi problema - dice il presidente Ouattara Bazoumana - eppure la richiesta, già avanzata mesi fa al sindaco, viene oggi evidentemente disattesa».

«Alcuni extracomunitari - segnala Augusto Dallera, assessore Servizi sociali Comune - potrebbero essere temporaneamente alloggiati nel centro di accoglienza della San Vincenzo, in Carducci: sei posti letto a disposizione, certo non basteranno per tutti».

E' ufficiale la nomina di Salva Garipoli (dc)

La Camera di commercio ha un nuovo presidente

Salvatore Garipoli

ASTI. E' arrivata ieri in Prefettura la conferma ufficiale da Roma decreto di nomina dell'architetto Salvatore Garipoli alla presidenza della Camera di Commercio.

Il decreto, firmato dal dell'Industria Bodrato e controfirmato da quello dell'Agricoltura Goria, segue di pochi giorni parere positivo espresso dal presidente della giunta regionale Brizio.

Si è così sbloccata vicenda che visto per mesi presidente uscente Vittorio Vallarino Gancia attendere la sostituzione, mentre i pareri espressi dalle categorie interessate durante la consultazione prefettizia avevano indicato a maggioranza il nome di Garipoli. Architetto, 49 anni, vicesegretario provinciale della dc, «Salva» Garipoli, è libero professionista e membro del consiglio di amministrazione delle Officine Morando.

LA SALMA TUMULATA NELLA TOMBA DI FAMIGLIA

Azzano ha dato l'ultimo saluto a Tino Neirotti

Dopo la ieri mattina a Torino, la salma di Tino Neirotti, giornalista, stroncato a 68 anni da un tumore, vicedirettore «Corriere della sera», è giunta ad Azzano accompagnata dalla moglie Flavia, dai figli Marco e Claudio e dai parenti più stretti. Ad attendere il feretro nel paese d'adozione Neirotti commossa folla di amici e colleghi. Il corteo, con il parroco del paese don Luigi Casetta, ha raggiunto il piccolo cimitero, dove salma è stata tumulata nella tomba di famiglia

Inedito ricorso di fronte alla commissione tributaria di Asti

«Rivoglio 48 mila lire»

Luisa Rasero, 32 anni, impiegata di banca, ha chiesto la restituzione della somma E' obiettrice fiscale: «I miei soldi non devono servire allo Stato per comprar armi»

Sopra l'obiettrice Luisa Rasero. Accanto un gruppo di aderenti al Coordinamento astigiano contro le spese militari, che ieri hanno atteso l'esito del ricorso alla commissione tributaria

ASTI. Due sale d'aspetto un po' anguste, un lungo corridoio ed il via vai frenetico degli impiegati. Questo lo scenario di «ordinaria burocrazia» che si presentava ieri mattina negli uffici della commissione tributaria, l'organo amministrativo che ha sede al primo piano di uno stabile in corso Felice Cavallotti 4.

Qui vengono esaminati tutti i ricorsi presentati dai [illegible] buenti contro il fisco: imposte sulle successioni e donazioni, questioni catastali e altro.

Ieri invece, per la prima volta nell'Astigiano, il contenzioso riguardava la parte di imposte (l'uno per cento) destinate dallo Stato alla [illegible]. Nel novembre 1986 infatti, Luisa Rasero, 32 anni, impiegata di banca ad Asti, attivista del coordinamento obiettori fiscali alle spese militari, dopo un'istanza all'Intendenza di finanza, aveva successivamente presentato ricorso contro la mancata restituzione della somma (48 mila lire) destinata a scopi militari.

«La cifra che avevo detratto per spese dentistiche è stata accolta - ha raccontato ieri - quelli per la pace [illegible]ora no».

Lo scorso ottobre però, dopo quasi cinque anni, è arrivata la [illegible] della commissione tributaria. Luisa Rasero, iscritta anche all'associazione per la pace [illegible] Asti, è arrivata poco prima delle 9 ed ha atteso per quasi due ore il proprio turno rileggendo più volte un opuscolo sull'obiezione fiscale pubblicato dal Mir (movimento nonviolento).

Ad accompagnarla, i simpatizzanti del coordinamento locale (sono 52 gli astigiani che nel 1991 si sono dichiarati obiettori fiscali) che ha sede presso il «Punto Incontro» di via Cotti Ceres. Erano presenti anche Mauro ed Egle Aspromonte, la coppia a cui, nella scorsa primavera, [illegible] pignorati alcuni libri questa volta per il mancato versamento della cifra obiettata, circa 290 mila lire. I libri erano stati poi riacquistati all'asta dai coniugi Aspromonte e donati ad alcune scuole elementari cittadine.

«La campagna di obiezione - hanno spiegato - ha avuto inizio una decina di anni fa».

I fondi raccolti vengono poi utilizzati per finanziare organizzazioni impegnate in opere di pace. «Purtroppo non si potrà andare avanti così in eterno - spiega Luisa Rasero - Comunque [illegible] voglio che i miei soldi servano allo Stato per comperare armi». [illegible] loro speranza è che venga approvata [illegible] legge-Guerzoni, sottoscritta [illegible] un centinaio di parlamentari, per il riconoscimento giuridico dell'obiezione delle spese militari.

Verso le 11 Luisa Rasero [illegible] è presentata davanti al commissione presieduta dal giudice Carlo Cassano. [illegible] donna ha esibito la copia di [illegible] sentenza emessa due anni [illegible] a Verbania per una vicenda analoga, che [illegible] stata acquisita dalla commissione. In questo caso il ricorso [illegible] era stato accettato, ma la questione è [illegible] alla Corte costituzionale.

Ora la [illegible] tributaria dovrà pronunciarsi entro un [illegible].

Roberto Gonella

LETTERE AL GIORNALE

Un [illegible] Hood [illegible] rovescia

[illegible] sabati e nelle domeniche di queste feste a chi, ad Asti, Canelli [illegible] Damiano, è passato - in fretta, alla ricerca di regali o con più calma, per fare quattro passi - per il centro, sarà capitato di vedere una bancarella [illegible] prodotti alimentari e artigianato del Terzo Mondo, nell'ambito dell'iniziativa «Solidarietà in piazza». Chi si è avvicinato [illegible] sarà anche accorto che attraverso la vendita di questi multicolori articoli [illegible] si voleva far altro che gettare una piccola pie- [illegible] nel mare dello sfruttamento che è la prassi dei rapporti del Nord nei confronti del Sud del mondo. Per questi prodotti una volta tanto non è il Nord a dettare le regole del gioco, ma è il Sud: [illegible] i produttori contadini ed artigiani a stabilire il prezzo del frutto del loro lavoro.

«Solidarietà in piazza» [illegible] stata promossa e organizzata ad Asti dal Gruppo per l'Autogestione, a Canelli [illegible] Centro per [illegible] dialità e [illegible] San Damiano dal Gruppo Famiglie, in collaborazione con le Botteghe Terzo Mondo in Asti: cooperativa [illegible] la Rava e Della Fava e Bottega artigiana La Gerla.

Qualcuno forse non ha compre- [illegible] le motivazioni di questa iniziativa e, complice un momento di confusione intorno al banchetto, [illegible] sottratto ad [illegible], in piazza San secondo, l'intero incasso della giornata.

Non sappiamo se questa persona legga le proprie gesta [illegible] queste [illegible]he, [illegible] se così fosse, vorremmo che almeno [illegible] pensasse un attimo alla fatica di quei contadini e di quegli artigiani, che vivono in condizioni di [illegible] così difficili e precarie.

Forse anche chi [illegible] compiuto questo gesto non vive una vita facile, però è [illegible] dovere comunicargli che questa volta ha proprio rubato ai poveri... moderna antitesi di Robin Hood.

Silvia Cotto, per il Gruppo per l'Autogestione di Asti

Perché piazza Alfieri [illegible] [illegible]» [illegible] Asti

Leggo [illegible] vero interesse le [illegible]siderazioni dell'arch. Fassone, consigliere comunale, sul progetto di parcheggio sotterraneo [illegible] piazza Alfieri. La tesi secondo cui [illegible] bene che i parcheggi siano localizzati [illegible] bordi dei centri nevralgici [illegible] giusta, ma non contrasta con l'altrettanto giustificata esigenza di reperire posti di parcheggio anche nelle zone più centrali delle città.

Anzi, non esiste alcuna città evoluta, tanto più se antica, che non preveda tale eventualità. Con due condizioni: la prima, che non si tratti dell'unica soluzione proposta, perché ciò provocherebbe un eccessivo richiamo di auto in quel punto; la seconda, decisiva, che tali parcheggi vengano realizzati nel sottosuolo. Con un doppio vantaggio: liberare le aree soprastanti dalle auto, per restituirle alle persone. E' il caso classico [illegible] piazza Alfieri, piazza che, attualmente, non è altro che un vero e proprio deposito di auto. Io - come dal resto molti altri astigiani - ricordo bene quando [illegible] poteva andare a passeggiare sulla piazza la domenica mattina, d'inverno, e il minimo raggio di sole richiamava una moltitudine [illegible] persone a fare quattro passi. Molti si ostinano [illegible]ora a chiamare piazza Alfieri il «salotto della città» ma, in realtà, si tratta oggi di un salotto ridotto un po' male, «usurato» com'è dall'assalto quotidia- [illegible] delle auto. Pur concordando in ciò pienamente con le [illegible] dell'architetto Fassone - occorre però che tale inter- [illegible] isolato e si prevedano (o, meglio, si attuino) altri parcheggi a corona. Mi permetto di aggiungere, in proposito, un'osservazione: affinché siano efficaci, tali parcheggi dovranno [illegible] realizzati molto vicino al [illegible] in caso contrario, considerate le dimensioni della città e le abitudini degli automobilisti astigiani (si pensi che, fino a tre o quattro anni orsono, perfino piazza del Palio veniva considerata «decentrata», anche se ora molte cose sono cambiate) essi rischierebbero di rimanere vuoti ed inutilizzati, specie nel caso dei parcheggi sotterranei.

L'altra condizione da rispettare cui facevo cenno prima (e cioè [illegible] realizzazione di parcheggi a «corona» nelle zone nevralgiche) costituisce oggi [illegible] concreta prospettiva, che riguarda le aree [illegible] Casermone di via Scarampi ed - aggiungo io - la zona dell'ex vetreria, a cento metri dalla Stazione, l'area della ex [illegible] Colli di Felizzano, in [illegible] Alfieri, per [illegible] parlare degli interventi già [illegible]lizzati (San Rocco, ex Gil).

[illegible] tratta proprio delle zone della città indicate dal collega Fassone. Come si vede il problema [illegible] piano parcheggi è molto più articolato di quanto possa apparire a prima vista e si possono trovare su di esso numerose convergenze, anche partendo da punti di vista diversi.

Giorgio Galvagno, sindaco di Asti

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Oltre mille cestini per tenere pulita la città

Un appello a [illegible]ervare ordinata la città è stato rivolto dal sindaco Giorgio Galvagno agli astigiani. «Ogni giorno il personale dell'Asp e del servizio Aree verdi - scrive in un comunicato rivolto alla cittadinanza - è impegnato a rimuovere cartacce e altri rifiuti dalle fioriere dell'isola pedonale, mentre sono stati dislocati per la città oltre 1.200 cestini e contenitori». Anche i commercianti sono stati invitati a collaborare. Chi [illegible] rispetterà le disposizioni rischia sanzioni da 10 a 40 mila lire.

MONCALVO

Un piano per rendere più sicure le strade comunali

La giunta ha predisposto [illegible] articolato progetto per la riasfaltatura di tutte le strade comunali da attuarsi nell'arco dell'anno. La previsione di spesa è di 600 milioni. L'intervento sarà finanziato in parte con contributi regionali e in parte [illegible] risorse comunali.

CANELLI

Architetto astigiano progetterà le piste ciclabili

Sarà l'architetto Massimo Malfa di Asti a realizzare il progetto sugli itinerari ciclabili e pedonali a Canelli: lo ha stabilito nei giorni scorsi la giunta comunale. L'opera costerà 1 miliardo e 80 milioni e sarà suddivisa [illegible] otto lotti di intervento, il più importante dei quali prevede la creazione di [illegible] pista ciclabile e pedonale lungo i «bastioni» del Belbo. Partendo dal centro cittadino si percorreranno circa cinque chilometri per arrivare sino ai confini con il comune di S. Stefano.

CINAGLIO

Troppo cara la materna di Settime per il Comune?

Il Consiglio comunale ha rinviato la firma della convenzione per continuare nell'utilizzo della scuola materna di Settime. I bambini del paese che usufruiscono del servizio attualmente sono quattro e costano al Comune circa due milioni all'anno a testa. Gli amministratori hanno giudicato la spesa troppo onerosa e l'impegno della convenzione (della durata di 5 anni) proibitivo.

Ambientalisti contestano la rassegna, aperta fino [illegible] domenica all'Exposalone

Rogni e serpenti, polemica strisciante

Giorgio Baldizzone del Wwf: «Questi animali vengono presentati facendo leva sui pregiudizi per suscitare forti emozioni». Chiesti maggiori controlli. Gli organizzatori: «E' tutto regolare»

ASTI. Le mostre di animali continuano a far discutere, nell'Astigiano. Un [illegible] fa era stata contestata un'esposizione [illegible] cuccioli.

Questa volta, invece, la polemica riguarda [illegible] rassegna «Ophidia» dedicata ai rettili e ragni velenosi vivi. Ospitata all'Exposalone di piazza Alfieri, ad Asti, rimarrà aperta fino a domenica.

Sulla vicenda è intervenuto Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf astigiano. «Queste e altre mostre analoghe esibiscono animali in modo fuorviante per puri scopi commerciali» ha sottolineato in una lettera inviata al sindaco.

[illegible] ha aggiunto: «Serpenti e ragni, che nel loro ambiente naturale svolgono un'importante funzione ecologica, vengono mostrati al pubblico in modo orripilante, nel tentativo di suscitare forti emozioni, facendo leva [illegible] pregiudizi e scarsa conoscenza della zoologia da parte [illegible] pubblico. E' la maniera peggiore di presentare la natura».

Baldizzone ha [illegible] inoltre «perplessità sulle autorizzazioni che con troppa facilità vengono [illegible] per l'uso dell'Exposalone: la recente mostra dei cuccioli o quella degli strumenti di tortura [illegible] veramente discutibili».

Il dirigente del WWF ha sollecitato gli amministratori comunali «a vigilare affinché nello svolgimento dell'attuale rassegna non vengano violate leggi [illegible] sulla protezione degli animali e sulla sicurezza del pubblico. Durante la precedente edizione tra l'altro, alcuni inservienti prelevavano serpenti dalle gabbie con le mani per esibirli ai ragazzi».

Vinicio Salami, che gestisce la mostra dei rettili per conto dell'Istituto naturalistico italiano, replica e difende le finalità e gli scopi della rassegna: «Non viene violato alcun diritto degli animali. Abbiamo l'autorizzazione regionale e il nulla-osta veterinario, così come vengono rispettate scrupolosamente tutte le norme di sicurezza». Ribadisce Salami: «C'è il massimo rispetto degli animali. Non sono [illegible] state commesse irregolarità. Gli inservienti non sono autorizzati [illegible] rettili e ragni».

Finora sono stati numerosi i visitatori della [illegible] astigiani, soprattutto bambini, che hanno potuto [illegible] curiosità [illegible] terrari, alcune specie tra le più rare, provenienti [illegible] tutto il mondo. Tra i molti esemplari c'è anche la tanto temuta vipera delle montagne italiane: il torgo, una specie di mostro antidiluviano che vive in Sudamerica; [illegible] crotalo albino e l'unica coppia albina di serpente toro che [illegible] possa vedere in Italia.

Le Morphidae, meravigliose farfalle dalle ali blu-iridescente, sono [illegible] delle maggiori attrazioni della mostra. La [illegible]segna [illegible] aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20; nei giorni festivi e prefestivi manterrà lo stesso orario, ma resterà aperta fino alle 22,30. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire (4 mila il ridotto).

[f. b.]

Damigelle in costume al Palio del 1933

Tre fanciulle nei costumi del loro rione posano per una foto ricordo del Palio del 1933

Tre damigelle astigiane si prestano all'obiettivo del fotografo Ottolenghi di Torino per una fotografia che ricorderà l'edizione del 1933 [illegible] Palio [illegible] Asti. E' quanto propone oggi la rubrica «Vu' pensiero», da un'immagine conservata all'Archivio storico del Comune.

Le giovani figuranti indossano un costume di sapore rinascimentale (ma molto rivisitato) caratteristico della ripresa d'inizio secolo del Palio astigiano. Purtroppo non è possibile stabilire per quale borgo le damigelle abbiano sfilato. Supposta la foto sia stata scattata da un professionista «Photo-reporters», che si presentava con lo slogan «nulla sfugge al [illegible] obbiettivo», manca di una didascalia precisa.

Nel 1933 il drappo fu conquistato dal fantino Vincenzo Vinrongo del borgo Tanaro; la corsa, cui parteciparono [illegible] concorrenti, fu corsa il 14 maggio. Il rione Tanaro avrebbe raggiunto lo stesso risultato solo 57 anni dopo, nel 1990.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 438.364
Piscina comunale: [illegible]
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

[illegible]: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno [illegible] 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.696, [illegible] e 932.123; **Canelli** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA [illegible]

Asti: 350.556 [illegible] 7821
Canelli: 032 [illegible]
Monast. [illegible]: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: [illegible]
Montechiaro: 999.786 [illegible] **Damiano:** 975.810
Costigliole: [illegible].414
Villafranca: [illegible].644
Cocconato: 907.903 [illegible]temagno: 0141/63.253
Castelnuovo [illegible].: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE [illegible]: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: [illegible].333
Montemagno: 63.886
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 583.838
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175 [illegible] **Damiano:** 975.910
Villafranca: 933.777 [illegible]
Villanova: 946.114 (8-13.30), 94.595 (13,30-8)

[illegible] DI [illegible]

Asti: [illegible]: Piazza Roma, corso [illegible]1.343; notturne: Maggiora, corso Torino [illegible] *Bisi*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Teriolo*, piazza Garibaldi
Nizza: *Bianchi*, via Pani 4

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.923
Canelli: 833.[illegible]
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San[illegible]: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.396; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.269

FERROVIE

[illegible] centralino 58.311 - 53.781; **Nizza:** 721.445; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; [illegible] **Damiano:** 200.184, **Castagnole Lanze:** 878.278; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** [illegible]; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI [illegible]

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 32[illegible]
Nizza: 721.365
Canelli: [illegible]
Consorzio Valtiglione (Asti): [illegible] - 55.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acqua [illegible] **(Cantarana):** 011 / 55 841
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, [illegible], informazioni: [illegible]
C[illegible] 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

SELF-SERVICE

N[illegible]: c. [illegible] Manzoni 86; [illegible]p: c. Torino 475; Ip: p. I Maggio 28; **Q8:** c [illegible] Aprile 27; **Agip:** fr. Valenza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

Redazione [illegible] **Asti:** via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.88; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, [illegible] 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287.

In Consiglio comunale la prima parte del dibattito sui centri commerciali

L'Upim lascia corso Alfieri?

La Rinascente propone di trasferirlo, con lo Sma, nel nuovo ipermercato di corso Alessandria. Animata discussione sui chiarimenti allo Statuto richiesti dal Coreco

ASTI. La richiesta della «Rinascente» di costruire un ipermercato di 10.000 metri quadrati in corso Alessandria, è stata discussa mercoledì in Consiglio comunale; il dibattito che proseguirà lunedì 13 gennaio, dovrà concludersi con il voto e il parere del Consiglio verrà inviato alla Regione a cui spetta di autorizzare, oppure no, l'insediamento.

La «Rinascente», nel tentativo di agevolare il proprio progetto, ha inviato a sindaco e assessori una lettera in cui si annuncia, in concomitanza con l'eventuale apertura dell'«iper», «la chiusura dello SMA di corso Alfieri e il suo trasferimento, eventualmente con l'Upim, nel nuovo insediamento commerciale, con notevoli vantaggi per la viabilità del centro città». Il grande complesso di corso Alessandria (6.000 metri da adibire a supermercato e i restanti a generi vari e a negozi tradizionali, con i dipendenti) dovrebbe sorgere in regione Cauda, dopo il passaggio a livello, nella cosiddetta «D2» che, in base al Piano Regolatore, potrebbe ospitare però solo insediamenti industriali.

In Consiglio l'assessore al Commercio Piero D'Adda (dc) ha insistito su di una variante recentemente approvata che prevede «la possibilità di costruire centri di grande distribuzione previo un Piano particolareggiato di iniziative pubblica che stabilisca, tra l'altro, le dimensioni delle strutture». «Questa variante - ha aggiunto - ci permette di prendere in esame una soluzione come quella prospettata dalla Rinascente». Ma l'opposizione mal digerisce il progetto. Cantarelli (pri) ricordando la mozione sulle «macro strutture commerciali» firmata con la collega Lajolo, ha sottolineato «la necessità di una discussione ampia sui grandi centri di distribuzione e su insediamenti (fantasma) come quelli nell'ex stabilimento Sabbione (Torretta) e nell'ex Maggiora trasporti (corso Venezia)».

Gianpiero Vigna (psdi) ha detto «no tutto il fronte al progetto. D'Adda si vuol togliere il dente Rinascente; ma desideriamo almeno un minimo di dati e di elementi conoscitivi per discutere basi concrete». Dopo l'intervento di Tonino Fassone del pds (erano le di notte) la discussione è stata rinviata a lunedì. Intanto procedono speditamente i lavori di un altro «iper», quello «Coop» del quartiere Praia.

Una parte della serata è stata invece dedicata ai chiarimenti richiesti dal Coreco in seguito ad una serie di ricorsi presentati da Vigna, Cisl ed altri, sulle parte dello Statuto comunale relativa alla mobilità dei dirigenti. E' stato un dibattito sofferto che, ad un certo punto, Mariangela Cotto (dc) ha «interrotto» chiedendo un «momento di riflessione». La giunta si è riunita per mezz'ora per cercare un aggiustamento il più indolore possibile.

Nei ricorsi (in particolare in quello di Vigna) si sottolineava che la versione stabilita in commissione era stata stravolta in Consiglio, privilegiando una «mobilità selvaggia», a dispetto di una professionalità dei singoli. Il sindaco Galvagno, dopo aver difeso la prima tesi («rispondente agli indirizzi della nuova legge sugli enti locali»), la sede di voto si è astenuto e con lui i compagni di partito Carlangelo Moro e Italia Sarzanini. La tesi prospettata attraverso i ricorsi è passata.

[f. c.]

L'Upim di corso Alfieri (nello stesso edificio si trova lo Sma) cambierà sede?

Filomena Mornacco era stata investita il 23 dicembre in corso Volta

Asti: anziana donna muore 15 giorni dopo l'incidente

Aveva riportato numerose fratture. Stroncata da una crisi cardiaca. Oggi l'autopsia

Filomena Mornacco, 77 anni

ASTI. Filomena Mornacco, 77 anni, è morta nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Asti. Era ricoverata lunedì 23 dicembre: mentre rientrava a casa era stata investita in corso Volta. Aveva riportato la frattura delle gambe e il braccio destro. Ferite non gravissime, ma il fisico debole dell'anziana donna non ha retto ed un'improvvisa crisi cardiaca l'ha stroncata.

Filomena Mornacco viveva in via Cagna 4, una traversa di corso Volta, con il marito Franco Visconti. L'uomo ha gestito per anni un'azienda vinicola nell'Astigiano, ora è in pensione.

Hanno due figlie, Maria Luisa, 53 anni, e Giovanna, 46 anni, ed altrettanti nipoti, Maurizio, 32 anni, ed Alberto, 18 anni.

L'incidente è avvenuto due giorni prima di Natale. Erano le 18 circa. Filomena era uscita per andare a comprare una focaccia calda per la cena.

Ha attraversato corso Volta ed ha raggiunto il forno all'angolo della strada. Ha acquistato la focaccia e si è avviata verso casa. Aveva ormai attraversato corso Volta, era quasi sul marciapiede opposto, quando è stata investita.

In base ad una prima ricostruzione dell'incidente sembra che l'anziana donna attraversasse sulle strisce pedonali. Sul posto è intervenuta la Polstrada di Asti.

Un'ambulanza ha trasportato Filomena Mornacco all'ospedale di Asti. Si è spenta domenica pomeriggio alle 16,30. Oggi verrà eseguita l'autopsia. La data dei funerali non è stata ancora fissata, probabilmente si svolgeranno venerdì.

[a. t.]

BREVI

CASTELNUOVO

Ammenda in pretura per salumi irregolari

I coniugi Claudio e Emiliana Cappellino, di e anni, amministratori dell'omonimo salumificio di Callianetto, sono stati processati ieri mattina in pretura. Nello stabilimento i tecnici del servizio di Igiene pubblica avevano trovato salami con cariche microbiche superiori ai limiti di legge. Marito e moglie sono stati condannati a un mese di arresto convertito in un'ammenda di 750 mila lire ciascuno.

ASTI

Aggredì impiegati Servizi sociali

Raffaele Lallo, 42 anni, di Asti, è stato condannato ieri dal pretore a 3 mesi di reclusione (con i benefici di legge). L'uomo, difeso da Silvia Bianco, nell'ottobre aveva aggredito il direttore del centro servizi sociali del Comune, Giorgio Ghia, l'impiegato Ugo Saccà e il capo Riccardo Schiavinato.

COSTIGLIOLE

Anziano processato per al bar

Durante litigio per futili motivi, aveva aggredito, afferrandola per i capelli, Secondina Orecchia, 32 anni, titolare di un bar in via Scotti, a Costigliole. Il protagonista della vicenda, Giuseppe Giovara, 61 anni, pensionato, abitante frazione Sant'Anna, è stato condannato dal pretore a giorni di reclusione (pena sospesa) convertiti in 375 mila lire di ammenda.

ASTI

Tre nomadi denunciati per furto all'Upim

Tre nomadi sono state denunciate per furto dopo che la polizia li ha bloccati all'uscita dell'Upim di corso Alfieri. Sotto il giaccone indossato tre cappotti nuovi rubati poco prima nel grande magazzino. Le zingare provengono da un campo nomadi di Torino.

ASTI

Fuggì dopo l'incidente condannato un operaio

Aveva causato un incidente, anzichè fermarsi si era poi allontanato senza prestare alcun soccorso all'altro automobilista. Per questo motivo Domenico Cataldo, 44 anni, operaio di Asti, è stato condannato dal pretore Franco Corbo, ad un mese d'arresto, sostituito da 750 mila lire di ammenda. Secondo l'accusa, l'uomo, alla guida di una Fiat Ritmo, avrebbe tagliato la strada, in corso Einaudi all'altezza della pizzeria «Bella Napoli» ad un Golf condotta da Enzo De Biase, 26 anni, di Asti. Il giovane, per evitarlo, aveva sbandato, urtando violentemente contro il marciapiede.

ASTI

Ondata di furti negli appartamenti

Serie di furti negli ultimi giorni: Renzo Rubezzana, abitante ad Asti in via Bonzanigo 16, è stato derubato della sua moto Suzuki, mentre Giuseppe Freda, 43 anni, via Marcoz 10, ha denunciato il furto del suo zaino lasciato in auto. Carlo Oliva, anni, Asti, via Petrarca 12, è stato invece «alleggerito» del giubbotto che aveva lasciato su di un divano della discoteca «Sporting». Oggetti d'oro sono stati portati via nelle abitazioni di Raimondo Campa, 33 anni, via Arò 25, Luigi Di Cuore, via Micca e Mario Prosdocimo, anni, di Asti.

ASTI

Auto s'incendia in via Monti non si esclude il dolo

Nella notte tra martedì e mercoledì è bruciata la «Fiat 127» di Calogero Alaimo, residente Asti in via Monti 39. La vettura parcheggiata nei pressi dell'abitazione di Alaimo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti. L'auto è stata distrutta dalle fiamme. si esclude l'origine dolosa dell'incendio.

GENTE DI PALIO

E ora Lino Famiglietti «corre» per Casabianca

Lino Famiglietti appoggia Casabianca e si augura che la frazione possa correre

LINO Famiglietti, ex rettore di Viatosto, tifa per Casabianca. Il «grande vecchio» del Palio, fiuta, questi giorni, l'aria che più gli piace: quella di elettricità che accompagna i grandi eventi. «In la frazione la vedo proprio bene. Signori miei, Berruti e Ruscalla il Palio lo sanno fare e bene e in nome dello amicizia, no pronto a dare loro una mano. mi chiamano lo ci sono».

Lasciato il comitato di Viatosto, Famiglietti vive ai margini della manifestazione, ma i contatti quelli saldi di sempre e la non : «Casabianca è in regola - spiega - Ha presentato domanda prima della chiusura del Palio, storicamente lo carte in regola, fa parte Comune e risponde in pieno all'articolo in base al quale possono partecipare alla corsa rioni o borghi secondo perimetrazione indicata dalle parrocchie al dicembre 1978. E la parrocchia Casabianca già loro l'aveva». Non mancano neppure frecciate all'indirizzo di un Consiglio del Palio ritenuto scarsamente attendibile: «Per anni si è blaterato - tuona l'ex rettore - sul Palio aperto. Poi un bel giorno si arriva correre in piazza Alfieri e ci si accorge che è stretta. E allora via libera numero chiuso. Ma io l'avevo detto: attenzione perché le "ventine" che vorranno correre avranno diritto a farlo. Anche la loro gente partecipa alle elezioni amministrative».

Quindi promessa: «Ci sarà anch'io, tra il pubblico, la sera che si voterà per ca. Diranno di no, pra- certo, ma così facendo rischiano di finire in tribunale. E allora voglio proprio vedere».

Canelli. Il comitato Palio Canelli ha nominato il direttivo '92. Rettore onorario è il sindaco Roberto Marmo, rettore Gian Carlo Benedetti, vice Livia Penna. Lo staff dirigenziale composto da Giovanni Vassallo nella di delegato del Comune in seno al comitato, Giancarlo Benedetti e Livia Penna.

Di sfilata e ricerca storica si occuperanno Patrizia Micca, Livia Penna, Piera Barbero, Angioletta Casale, Alberto Maravalle, Paolo Micca, Sergio Perosino, Alvaro Bonosa, Luigi Borello, Elena Chiola si occuperanno di sfilata. I responsabili dell'imbandieramento Ilda Vaccina, Luigi Piano, Paolo Scaglione, Carlo Gallese, il tesoriere Giovanni Sandrone. Revisori dei conti, Pierluigi Ferrero, Paolo Micca, Antonella Balsamo. Addetto stampa: Celeste Benedetti; fotoreporter Enea Cavallo, videoreporter Franco Muritu

Calendario. E' stato preparato il calendario 1992 del Palio e della lotteria nazionale. E' illustrato con fotografie di «Aldo Foto», Giulio Morra, Domenico Pasquale. L'ideazione è dell'ufficio Palio, i testi di Silvana Ferraris e Katia Bovio per i tipi di «Della Rovere» di Asti. Le fotografie, a colori, sono sfondo nero e propongono fasi della corsa e momenti della sfilata dello settembre.

Franco Cavagnino

Un nuovo amministratore delegato si affianca al presidente Vittorio Vallarino Gancia

Novità ai vertici della Gancia

Vladimiro Berra, 50 anni, proveniente dalla Pernigotti, entra nel gruppo dirigente della spumantiera
Una scelta decisa da tutta la famiglia che mantiene il controllo dell'azienda. Positive note dal mercato

Novità al vertice dirigenziale della «F.lli Gancia Spa» l'azienda spumantiera canellese che fa capo alla famiglia Vallarino Gancia. Dal 7 gennaio, primo giorno di lavoro dopo il lungo «ponte» natalizio, un nuovo amministratore delegato si affianca a Vittorio Vallarino Gancia, presidente e amministratore delegato. E' Vladimiro Berra, 50 anni, manager di lunga esperienza nel settore alimentare di qualità. Berra è stato, sino a poche settimane fa, amministratore delegato della «Pernigotti Spa», l'azienda di Novi Ligure leader nella produzione di dolci (torrone, cioccolato e caramelle). Vittorio Vallarino Gancia, presidente fino a poche settimane fa della Camera di Commercio di Asti e attuale presidente della Federvini, conserva i propri incarichi in seno all'azienda di famiglia. Berra lo affianca nella conduzione amministrativo-commerciale della ditta spumantiera, braccio operativo e produttivo della «Gancia Holding Spa». La finanziaria della famiglia vede in veste di presidente, Camillo Gancia fratello di Vittorio, amministratore delegato, e vicepresidente Lorenzo Vallarino Gancia, cugino dei primi due e proprietario del famoso castello che sovrasta Canelli. Alla «F.lli Gancia», il lavoro è ripreso. Vittorio Vallarino Gancia, commenta con serenità la novità ai vertici: azienda, non muta nulla rispetto al passato. La decisione di nager valido come Vladimiro Berra è stata presa da tutta la famiglia, in attesa che la quinta generazione dei Gancia (Massimiliano e Lamberto, figli Vittorio, lavorano già in azienda, mentre il figlio Lorenzo Gancia, Lamberto, è ancora studente universitario ndr) prenda in mano le redini dell'azienda. Berra rappresenta il trait d'union tra la ala generazione, sessantenne le leve, cui ancora qualche anno di esperienza nel settore».

Positivo, intanto, il primo bilancio di fine della Gancia Spa, anche definitivo, relativo al 1991. Aggiunge Vittorio Gancia: «Non ho ancora i dati definitivi relativi alle vendite, in attesa degli ultimi ordini dai depositi, ma dalle prime proiezioni pare che il 1991 sia andato bene per la nostra azienda. Questo ci fa ben sperare per il futuro». Il trend è stato positivo soprattutto grazie agli spumanti vitigno. Nel 0 la Gancia aveva ottenuto fatturato di 79 miliardi.

[r. s.]

Vittorio Vallarino Gancia, al Festival delle Sagre, con il prefetto Sabatino

CALOSSO

Proprietari milanesi

Villetta svaligiata dai ladri

CALOSSO. Befana «amara» per Rinaldo Pozzoli, residente a Milano, proprietario di una casa a Calosso, in regione Cre 25. La villetta a due piani è stata «ripulita» dai ladri il giorno della Befana, mentre i proprietari erano assenti.

I coniugi Pozzoli trascorrono, oltre al fine settimana, lunghi periodi di riposo nella immersa nel verde delle campagne astigiane.

Ma, durante festività di inizio gennaio, Rinaldo Pozzoli ha lasciato per qualche giorno Calosso ed i ladri hanno approfittato.

Secondo prima ricostruzione dei carabinieri sarebbero penetrati dell'abitazione dopo aver forzato una finestra.

Hanno lavorato indisturbati e hanno scelto i «pezzi» migliori: mobili d'antiquariato e suppellettili per valore di 15 milioni.

[gl. v.]

VILLANOVA

Bottino 60 milioni

Identificato uno dei ladri delle Poste

VILLANOVA. Sarebbero ad una svolta le indagini dei carabinieri di Asti dopo il furto di lunedì notte all'ufficio postale via Roma 87. Sessanta milioni il bottino: 47 in contanti e 13 francobolli.

E' stato identificato uno dei ladri. Si tratterebbe un pregiudicato torinese, suoi confronti è stato spiccato ieri mattina ordine di cattura. I carabinieri lo stanno cercando: la cattura sarebbe questione di ore.

I ladri hanno aperto la cassaforte blindata dell'ufficio postale una fiamma ossidrica, hanno lavorato tutta la notte. Conoscevano bene l'ubicazione dell'ufficio e sono andati a colpo sicuro. Ma alcuni particolari li hanno traditi e hanno permesso ai carabinieri di individuare la pista giusta. Martedì i militari hanno compiuto numerose perquisizioni a Torino.

[a. t.]

CASTELNUOVO D.

Prevista Pino

Oggi al raccolte firme anti discarica

CASTELNUOVO DON BOSCO. Raccolta di firme, stamane in paese, contro il piano siti della Provincia che ha individuato nel vicino Pino d'Asti un'area adatta a ospitare discarica controllata.

Il comitato ambientalista (raccoglie anche abitanti Passerano Marmorito) allestirà un banchetto in prossimità dell'area in si svolge il mercato. Per domenica previste due assemblee nell'ex scuola elementare di frazione Mondonio, alle 10, e nell'oratorio del paese alle 21. L'area individuata dalla Provincia a Pino è un bosco molto vicino a frazione Mondonio. Stamane verrà studiata da un geologo incaricato dal comitato ambientalista di redigere in controrelazione al piano dei siti. Tremila lettere saranno inviate ai capifamiglia della zona per informarli del possibile arrivo della discarica.

[l. n.]

ASTI

Condannato ieri

Lo sfrattano e lui svaligia l'alloggio

ASTI. stato sfrattato dall'alloggio ammobiliato dove abitava in viale al Pilone e al momento andarsene era impossessato di mobili e suppellettili. Protagonista del singolare episodio un camionista astigiano, Vincenzo Grasso, 30 anni, condannato in contumacia dal pretore Franco Corbo a mesi giorni reclusione con l'accusa di appropriazione indebita.

A sporgere querela, nel giugno '90, era stata la proprietaria dell'appartamento, Adriana Perino, 46 anni, residente ad Asti in località Valmanera. Da mesi camionista pagava affitto e spese condominiali: donna aveva quindi avviato la procedura di sfratto.

Nel frattempo però, l'inquilino aveva lasciato l'alloggio portandosi via un piumone, l'aspirapolvere, materassi ed altri oggetti valore di alcuni milioni.

[r. gon.]

Castell'Alfero, fa discutere la proposta di costruire un impianto industriale

Gas e concimi dai rifiuti

Il sindaco Avidano punta su una nuova struttura per superare l'emergenza discariche
Animate assemblee pubbliche: che cosa deciderà la giunta? Timori per l'ambiente

CASTELL'ALFERO. Il paese avrà un nuovo impianto industriale per smaltire i rifiuti urbani, trasformandoli in gas e concimi? Castell'Alfero se [illegible] scute da qualche giorno in un clima di scetticismo, pregiudizio, curiosità e preoccupazione.

La proposta è stata lanciata dal sindaco Luciano Avidano, ex presidente delle Acli astigiane a capo di una lista civica che nel 1990 ha scalzato la dc dalla guida del paese (poco più di 2 mila abitanti).

Un'idea meditata nei lunghi [illegible] dell'emergenza rifiuti, ormai allargatasi a macchia d'olio in tutto l'Astigiano: l'imminente chiusura della discarica [illegible] sortile di Valle Manina, la forzata previsione di smaltire i rifiuti fuori provincia quando l'impianto [illegible] colmo a fine febbraio, il contestato progetto su Camerano Casasco (il 16 se ne discuterà in conferenza [illegible] ginale), le prime proteste nei comuni (Villanova, Pino, Cerro Tanaro, Settime) individuati dal piano dei siti della Provincia come probabili sedi di future discariche.

«Da troppo tempo il problema dei rifiuti non riesce a trovare soluzione nell'Astigiano - ha spiegato martedì sera il sindaco Avidano all'assemblea svoltasi nel cinema-teatro comunale - come Amministrazione abbiamo sentito il dovere di non collocarci in un'ennesima posizione di stallo. Abbiamo proposto al Consorzio smaltimento rifiuti di puntare su [illegible] impianto industriale per superare definitivamente l'annosa questione delle discariche, che ormai nessuno vuole più».

Ha chiarito Avidano: «Siccome non potevamo suggerire di collocare il digestore in casa d'altri, abbiamo dato la disponibilità a ricercare nella nostra [illegible]ona un'area adatta. [illegible] prima abbiamo voluto discuterne con la popolazione». L'assemblea (una settantina [illegible] persone) ha seguito con attenzione l'intervento del primo cittadino.

Rotto il ghiaccio, le domande sono venute fuori con irruenza: «Il Consorzio rifiuti - ha osservato qualcuno tra il pubblico - è composto da oltre 70 comuni: perchè solo Castell'Alfero si è fatto carico del problema, mentre tutti gli altri [illegible] rimasti zitti?». «Forse avete già deciso tutto?», ha domandato un'altra [illegible] che si è alzata dalla platea.

«La nostra è solo una proposta» ha replicato Avidano. Intanto ieri si è tenuto il terzo e ultimo incontro pubblico a Castell'Alfero. Poi la giunta tirerà le [illegible] e deciderà se continuare a sostenere la proposta o archiviarla definitivamente. [l. n.]

CHE COS'E' IL [illegible]

«Digestore», «gassificatore»: questi alcuni termini tecnici [illegible] cui nei giorni scorsi è stato definito l'impianto industriale, per smaltire rifiuti, proposto dall'Amministrazione comunale [illegible] Castell'Alfero. Un'analoga struttura [illegible] già [illegible] prevista ad Asti nel cosiddetto «progetto [illegible] Boffa», dal nome del professionista che anni fa predisposo un pia[illegible] (poi archiviato) sullo smaltimento dell'immondizia [illegible] conto del Consorzio astigiano. L'impianto proposto dal Comune di Castell'Alfero è capace, dopo aver operato una preselezione di rifiuti riciclabili e aver smaltito il resto degli scarti, di produrre energia elettrica. A Tolmezzo (Udine) funziona da circa dieci anni una struttura analoga: di qui la proposta, partita da Castell'Alfero, di organizzare una visita [illegible] Friuli per approfondire la questione, valutando rischi e benefici dell'operazione e soppesando l'impatto che la struttura determina sull'ambiente. Si calcola che per la costruzione del digestore occorrano non meno di 30/35 miliardi: «Una cifra elevata che però viene [illegible] mortizzata nel tempo - sottolineano a Castell'Alfero - mentre per il solo allestimento della discarica a Camerano Casasco è stato calcolato un esborso di 6 miliardi e per la bonifica dell'area di Valle Manina altri 3. Una spesa che rischia di ripetersi con frequenza poichè si prevede che le nuove discariche [illegible] debbano durare più di cinque anni». Recentemente, nell'ultima assemblea del Consorzio rifiuti, una trentina di comuni ha approvato un ordine del giorno per invitare il direttivo dell'ente a riprendere in mano il «progetto Boffa». [l. n.]

Castell'Alfero. Avidano, sindaco

Acqui, accusato del colpo da 330 milioni alla Cassa di risparmio

Identificato al processo il rapinatore della banca

Il direttore dell'istituto riconosce l'imputato in un confronto all'americana

ACQUI. Nuova udienza, ieri, del processo nei confronti di Michele Polisano, 38 anni, [illegible] Giuliano Milanese, accusato [illegible] avere partecipato alla rapina compiuta il 25 settembre 1990 alla filiale di corso Bagni della Cassa di risparmio di Alessandria. Bottino 330 milioni. Il processo riprenderà il 27 gennaio.

L'udienza di ieri è stata caratterizzata da [illegible] serie di questioni procedurali sollevate dai difensori, gli avvocati Enrico Piola e Giuliano Spazzali, e dalle relative opposizioni [illegible] pubblico ministero Rita De Angelis. Poi c'è stato l'interrogatorio del primo e unico teste della giornata: Eugenio Pizzala, che al momento della rapina era direttore della banca di Acqui.

Pizzala, ha riconosciuto Polisano, che ora stato portato [illegible] aula [illegible] altre due persone. I tre avevano in testa un cappello floscio e occhiali neri. Nel confronto «all'americana» Pizzala ha dichiarato [illegible] giudici: «La persona posta a sinistra rispetto alla mia posizione, anche senza certezza matematica, è una delle due che ho visto in banca al momento della rapina e poi in carcere durante [illegible] confronto con l'imputato».

Pizzala ha aggiunto di aver visto la persona indicata come Polisano per pochi attimi durante la rapina. Prima, il testimone ha risposto alla fila di domande proposte da tribunale (presidente Giorgio Cacace, giudici Giuliana Melandri e Carlo Chiesa), difesa e pm.

Il direttore dell'istituto di credito ha ricordato che quando sono entrati i due rapinatori era in ufficio con una cliente. Uno dei due banditi, a viso scoperto, l'ha portato nel retro, dove c'era la cassaforte. L'altro, alto un metro e settanta circa, indossava [illegible] giubbotto, [illegible] occhiali scuri e un cappello in testa, e che sarebbe poi stato identificato in Polisano, era più distante. Pizzala l'ha visto per pochi attimi, mentre passava da un ufficio all'altro.

Il tribunale, su richiesta dei difensori, ha acquisito agli atti una copia de «La Stampa» in cui, dopo l'arresto, era pubblicata la fotografia dell'imputato, alla quale si sarebbero potuti ispirare i testimoni prima del riconoscimento avvenuto in carcere. E l'avvocato Piola, all'inizio dell'udienza, aveva chiesto alla corte la revoca dell' ordinanza della «ricognizione» in sala dell'imputato da parte dei testimoni, sostenendo che questa [illegible] ha funzione «probatoria».

La rapina venne messo a [illegible] gno verso le 13,20, pochi minuti prima della chiusura degli sportelli per la pausa di mezzogiorno, un'ora in cui corso Bagni, solitamente affollato, è semideserto. Nella banca, dopo avere superato le due porte che [illegible] aprivano a fusi alterni, fecero irruzione due giovani [illegible] viso scoperto. Nei locali con [illegible] direttore Pizzala c'erano una decina di impiegati e due clienti.

Le indagini portarono [illegible] Polisano, proprietario di una villa [illegible] Losio, villaggio nel Comune di Ponzone. Un mese dopo la rapina i carabinieri lo arrestarono nella sua abitazione di San Giuliano [illegible] sequestrarono [illegible] milioni, che ritennero trattarsi della terza parte del bottino.

Carlo Ricci

Michele Polisano, 38 anni

Il premio assegnato per il 1991 al presidente dell'Anffas

E' l'ovadese dell'anno

Mario Bavassano, dipendente dell'Ilva, da tempo lavora per aiutare i portatori di handicap. Ha fondato in città i Centri Olimpia per i giovani

OVADA. E' Mario Bavassano, presidente della sezione Anffas, «l'ovadese dell'anno». Per l'edizione relativa al 1991 sarà assegnato a lui il premio rappresentato dall'ancora d'argento.

Il riconoscimento è stato istituito nel 1982 per premiare un ovadese che si sia distinto nel campo del lavoro, dell'impegno civile, dell'ingegno, della dedizione per un opera particolarmente meritoria.

Per Mario Bavassano, dipendente dell'Ilva di Novi, l'esperienza del lavoro in fabbrica e l'impegno a livello sindacale sono stati elementi che hanno certamente contribuito a fargli conoscere in modo diretto le esigenze del prossimo. Con la [illegible] attività ha imparato quanto sia importante riuscire a lavorare in aiuto di chi ha più bisogno.

La volontà di mettersi [illegible] servizio del prossimo lo ha convinto a dedicare il suo tempo libero per iniziative sportive e ricreative, con particolare attenzione nei confronti dei giovani. A lui va il merito, infatti, di aver creato a Ovada i «Centri Olimpia», un'iniziativa che lo ha portato anche a ricoprire [illegible] carica di delegato Coni. Animatore del ricreatorio Don Salvi, Mario Bavassano si è distinto anche per l'attività di promotore nell'organizzazione del «Carnevale ovadese».

Attraverso l'esperienza di presidente del Consiglio di circolo, Bavassano [illegible] avuto i primi contatti con l'Associazione nazionale famiglie [illegible] fanciulli e adulti subnormali. Così, nel 1983, è stato fra i promotori della delegazione nata a Novi Ligure. Ma altrettanto determinante è stato il [illegible] contributo, nel 1989, per la costituzione della sezione Anffas [illegible] Ovada, di cui è poi diventato [illegible] responsabile.

Animatore [illegible] «Estate con noi», un'altra manifestazione dedicata ai giovani, si è fatto conoscere per la tenacia [illegible] la quale ha cercato di ottenere aiuti concreti per le persone meno fortunate. L'istituzione del Centro diurno formativo, prima in via San Sebastiano e in seguito nei locali del vecchio ospedale, è stata una risposta importante che gli enti pubblici hanno fornito anche grazie alle continue richieste [illegible] Bavassano. [r. bo.]

Mario Bavassano

ASTI

Prima seduta del '92

«Borsino» vini le quotazioni restano stabili

ASTI. Il «bo[illegible] vini della Camera di commercio di Asti, ieri, non ha fatto registrare variazioni. E' andata quindi in parte delusa l'attesa degli operatori per questa prima seduta dopo la pausa delle festività natalizie.

Questi i prezzi al quintale dei vini. Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 80.000 - 90.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti secca doc 160.000-165.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; M[illegible]asia doc 160.000-165.000; Vino rosso da tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monferrato doc 100.000-110.000; Moscato d'Asti doc 180.350. [f. b.]

CASORZO

Sondaggio in paese

Gli scolari costretti ad emigrare

CASORZO. Il Comune ha reso noti i risultati del sondaggio condotto tra i genitori dei bambini in età scolare e pre-scolare, per conoscere le loro preferenze sulla nuova sede scolastica alternativa a quella del paese che verrà chiusa a giugno.

In base alla riforma Galloni sono destinati a chiudere i plessi scolastici elementari con meno di 21 alunni. A Casorzo sono attualmente 12 gli alunni che frequentano la scuola. I genitori di 7 di loro hanno indicato come scuola preferita quella di Grazzano, altri 4 non si sono pronunciati (il dodicesimo frequenta la quinta). Per quanto riguarda, invece, i 23 futuri scolari, nati tra il 1986 e il '91, 12 famiglie hanno indicato come preferenziale la scuola di Vignale Monferrato, una quella di Grazzano e 8 non si sono pronunciati. I dati sono stati comunicati alla direzione didattica di Moncalvo, da cui Casorzo dipende. [bru. m.]

E' stato denunciato

Segnala coi fari posto di blocco [illegible] carabinieri

OVADA. Mentre percorreva in auto la statale 456 ha segnalato con i fari la presenza [illegible] posto di blocco dei carabinieri ad una vettura che sopraggiungeva. Sull'auto c'erano però altri carabinieri e così l'uomo è stato denunciato.

E' Gian Negrino, 43 anni, di Genova, via Rostinari 5. A bordo di una Panda, superata Ovada, si dirigeva verso Molare quando ha notato un posto di blocco. Proseguendo, ha incrociato [illegible] l'altra Panda. L'auto era [illegible] colore blu, ma non aveva lampeggiatore. Così Negrino non ha minimamente pensato [illegible] avesse a che fare con i carabinieri. E si è premurato di segnalare con i fari la presenza del posto di blocco.

Sulla Panda, invece c'era il comandante della stazione di Molare. L'auto ha fatto dietro front e ha raggiunto il genovese che si è visto contestare la violazione. [r. bo.]

Lunedì 23 dicembre è stato un giorno importante per la grande famiglia [illegible] è aperta ad Alessandria la prima filiale del Credito Bergamasco, la banca vicina all'Europa.

Da poco più di un anno, infatti, l'Europa sarà non solo concreta e non sarà più pronti ad affrontare al meglio la nuova situazione di mercato.

Perchè il Credito Bergamasco può darvi di più di una semplice banca: fa parte del Gruppo Credit Lyonnais, uno dei più importanti a livello internazionale, già presente in 20 paesi europei e in altri 33 del resto del mondo.

Venite a trovarci, insieme potremo fare un buon lavoro. Vi Alessandria, Piazza d'Armi 17, tel. 0131/236618.

Nel 1991 il Credito Bergamasco celebra il centesimo anno di vita e inaugura quella centesima filiale in Italia.
Precedenti aperture del 1991: Torino, Novara, **Alessandria**, Odazzo, Roma, Parma, Bologna, Bollate, Mantova, Lissone, Rivoli, S. Giuliano, Gorgonzola, Brindisi, Lecco, Valeggio, Zevio, Genova.

Per la soprano astigiana un anno di esibizioni nei principali teatri

Fabbricini: è ancora Traviata

L'artista interpreterà Violetta alla Scala, nello stesso ruolo che la consacrò due anni fa al grande pubblico. Oltre al tempio della lirica milanese calcherà le di Siviglia e Washington

PER soprano astigiano Tiziana Fabbricini l'agenda del 1992 è ormai esaurita. Gli impegni musicali si susseguiranno quasi senza sosta a partire dalla prossima settimana e porteranno la giovane cantante in teatri di primo piano, a partire dal tempio della lirica, la Scala di Milano, allo di Siviglia e a Washington.

Ma ieri Tiziana Fabbricini, 30 anni, è impegnata a Modena per le prove di una edizione di «Traviata» che sarà diretta da Massimo De Bernard, con la regia di Lorenza Codignola. L'allestimento debutterà il 15 gennaio e avrà repliche il 17 e il 19, poi si trasferirà a Ferrara il 24 e il 26.

A febbraio, Tiziana Fabbricini sarà coinvolta, come la maggior parte dei musicisti italiani, nel bicentenario rossiniano, impegnandosi nella parte della Contessa di Faulleville in «Il viaggio a Reims», che debutterà il 20 a Ferrara. La direzione è affidata alla prestigiosa bacchetta di Claudio Abbado, che aveva curato la storica ripresa dell'opera nel 1985; l'orchestra sarà quella dei Wiener Philarmoniker.

La Scala sarà il punto di riferimento della primavera. A marzo (debutto il 31), Tiziana Fabbricini vestirà nuovamente gli abiti della «sua» Violetta, per cinque repliche di «Traviata», sempre la direzione di Riccardo Muti e la regia di Liliana Cavani.

E' una ripresa dello spettacolo che rivelò il soprano al grande pubblico due anni fa, dopo un debutto che viene ricordato leggenda. Basti pensare che nell'ambiente dei melomani ormai si parla della «Traviata della Callas» e di quella «della Fabbricini». In occasione di questa ripresa saranno registrati un videodisco e un compact disc.

Ma il palcoscenico sceligero accoglierà ancora la Fabbricini per «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, altro ruolo belcantistico a lei caro. Sarà diretta dal «patriarca» dei direttori italiani, Gian Andrea Gavazzeni. La «prima» è fissata per l'8 maggio, cui seguiranno altre quattro rappresentazioni. Ancora Donizetti luglio: a Ferrara il soprano astigiano reciterà in «Poliuto», sempre con la direzione di Gavazzeni. Con l'orchestra d'archi della Scala terrà inoltre un c con brani da camera e lirici.

Subito dopo si aprirà l'anno internazionale di Tiziana: una «Traviata» la compagnia della Scala a Siviglia, per l'Expo '92, mentre autunno seguiranno alcune date in Germania. In ottobre varcherà l'oceano per cantare ancora «Traviata» a Washington, in occasione delle Colombiadi. L'avvenimento, stando ai progetti delle celebrazioni statunitensi, sarà trasmesso in mondovisione.

Come si sta preparando al pubblico Tiziana Fabbricini? «Con ansia - risponde - e un senso di attesa che non finisce mai. E c'è anche certa dose di impazienza. Provo una grande soddisfazione: sono consapevole di aver ricevuto un atto di stima dalla direzione artistica della Scala, che mi vuole per sé, e dal maestro Muti. Di questo faccio tesoro». E prosegue: «Il pubblico, solo quello italiano, molto esigente, vuole il massimo, e io cerco sempre di darlo. Il risultato è che impegnata praticamente 24 ore su 24». lo scorso gli appuntamenti erano stati molti, con la ripresa di «Traviata», i numerosi concerti, e allestimento di «La muta di Portici» di Daniel François Auber a Ravenna, che ha trovato grandi consensi ed è stato ammirato anche dalla critica straniera.

Tiziana Fabbricini ormai vive a Milano, quando viaggio per gli spettacoli; passa più da Asti se non per fugaci visite alla famiglia, e di mantenere i contatti di studio con il maestro Antonietti di Arezzo.

«Il mio giorno - racconta il soprano - è diviso tra lo studio che amano sempre in primo piano, e le prove in teatro. Ora, ad esempio, nei ritagli di tempo sto preparando un repertorio da camera, di lieder soprattutto, sebbene la lirica sia comunque l'impegno principale».

Intanto, per Tiziana Fabbricini si vanno già riempiendo le pagine dell'agenda 1993.

Carlo Francesco Conti

Tiziana Fabbricini nel ruolo che l'ha resa celebre, Violetta

LE SERATE PER DIVERTIRSI

ALESSANDRIA

Musica cabaret

Al Notturno club (via Donizetti 37) stasera torna la «Charlie e la sua band». programma anche il cabaret di Ri Cerritelli Enrico Amendola: proporranno l'adattamento comico di «Svestire gli ignu».

ACQUI TERME

Revival Anni 60 70

Appuntamento le canzoni Anni Sessanta e Settanta, que a partire dalle 21,15, al teatro Ariston. Sul palco il complesso acquese «Love sounds». La serata rientra nella rassegna «Appuntamenti per l'inverno».

VIGOFORTE

Covers per pianoforte

Stasera al bar «Le Acque» si birà, a partire dalle 21, Tony Rocca che al pianoforte presenterà brani cantautori e colonne sonore. Ingresso libero.

Teatro dialettale, le prevendite

E' aperta la prevendita dei biglietti per le «Quattro a teatro» organizzate dalla compagnia «El fornel» per festeggiare i sette anni attività. primo appuntamento è fissato per sabato alle 21 al teatro Giovanni con la commedia «Per mariese venta fè bela figura». Informazioni ai numeri 0172/86325-84121.

SA

«Victor, il selvatico»

Al Milanollo oggi, alle 10,30, replica «Victor, il selvatico». Il testo, presentato dalla compagnia torinese del Teatro dell'Angolo, dalla rilettura

«L'enfant sauvage» di Itard. Lo spettacolo verrà proposto ancora domani sabato.

VERCELLI

Technodance underground

Alla discoteca «Due Archi» di via Piero Lucca 10, inizia domani la serie di serate dedicate alla technodance e alla musica underground, con inizio alle 22.

sale per ballare

Domani sera alla discoteca «Rosa Shocking» di Rosazio (Vercelli), musica techno con Killer Faber e Roberto Varesano. Musica in due sale separate. Alle

QUART

Si danza con l'orchestra

Serata all'insegno degli Anni Sessanta e Settanta domani a partire dalle alla discoteca «La Luna», della località valdostana. Protagonista l'orchestra «Les Aiglos», che trascinerà i giovani in pista.

TEATRO

Risate selvagge

Al Teatro Juvarra ritornano questa sera, alle 21,30, Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris von Thury con «Risate Selvagge 3», tre monologhi graffianti sul malessere metropolitano» di Christopher Durang. Tel. 011/51.37.05.

Sempre questa sera, alle 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri, si apre la stagione di prosa 91/92 con «Nunsense, il musi delle di Dan Goggin. La regia di Enrico Lamanna Roberto Lerici. Informazioni allo 011/654.13.18.

Al Teatro Agnelli, in via Sarpi, la rassegna «Un teatro, un quartiere» propone «Variazioni sull'anatra» del drammaturgo e regista americano David Mamet nell'allestimento della compagnia Teatromodo di Venezia. Tel. 011/77.10.225.

«Spettatori»

Al «Circolo Sono una donna non sono una santa», la rassegna «Cabeò» propone, alle 21,30, lo «Spettatori» con Cesare Vodani. 011/50.62.24.

Berlioz e Prokofiev

Il cartellone della stagione Rai vede questa sera, alle 20,30 sul podio dell'Auditorium il maestro Hubert Soudant dirigere «Benvenuto Cellini, ouverture» di Berlioz e «Cenerentola, suite n. 1» di Prokofiev, oltre a «La partenza di Tisias per viola orchestra» di Pennisi «Les nuits d'été», ancora di Berlioz. Insieme all'Orchestra della Rai di Torino, no il soprano Laura Negulescu e la viola Aldo Bennici. Tel. 8807.4653.

Nelle discoteche del Piemonte si fa strada una nuova figura professionale: il regista di situazioni surreali create con il computer

Il disc jockey delle luci

Molti locali si stanno attrezzando di «scanner» per effetti speciali La bravura sta nell'inventare per ogni disco le soluzioni più appropriate

NELL'IMPREVEDIBILE mondo delle discoteche è nata una nuova professione che affianca quella del dee jay.

Ormai ogni maxidisco si sta adeguando e aggiornando con gli effetti suggestivi di un tentacolare apparato robotizzato chiamato in gergo «scanner», novità degli Anni Novanta, in fatto di luci «intelligenti». L'uomo che dirige attraverso un computer queste macchina che sforna infiniti bagliori elettrici è il «light jockey», il «navigatore» del dj.

Alla discoteca «Rose Shocking» di Rosazio, che propone avveniristiche soluzioni di atmosfere surreali, c'è Roberto Varesano, «dj» (sigla light jockey): lavora con la band dei mixatori novaresi di «Clinica», capitanati da J. Jackmaster Pez, animatore sonoro Matmos, che ha creato spesso con Varesano show a colpi di dischi e luci. Sono loro a spiegare i segreti del mestiere: «Crediamo che prima sia necessaria molta pratica dj, perché con le intricate apparecchiature di oggi e con il tipo di musica che si propone, bisogna creare l'ambiente per ogni pezzo farlo a folle velocità senza sbagliare. E' indispensabile conoscere ogni stop, ogni battuta, ogni passaggio brano che sta girando sul piatto della consolle. Insomma, è essario far gavetta come dj, per passare poi alle luci». E' chi che un discreto bagaglio informatica guasterebbe, per agire sui tasti del computer.

Resistono le strobos usate le prime volte negli Anni Settanta sul palcoscenico del musical «Hair» e passate in discoteca: luci bluastre fluorescenti, alternate al buio completo. E' sempre Varesano a parlare: «Per la technodance e l'underground di oggi sono ancora necessarie le "vecchie" stroboscopiche, proprio per via di questa cadenza spaziale, anche se a volte usano gli "scanners" con tonalità scure, sfumature di penombra. Mi spiego: succede in molti brani che il suono faccia sparire ritmo percussioni per inseguire solo un "filo" di canto. E' suggestivo a questo punto insistere nell'immersione buia della strobo anche per cinque o sei secondi, prima di riprendere gli elettrizzanti lampi». Insomma, a quel punto si ha l'impressione di essere sospesi nel vuoto.

Fu negli Anni Ottanta che i primi laser apparvero, agganciati tralicci attorno alle piste ballo. C'erano nuove possibilità, fino a «toccare il cielo», si diceva allora, disegnare nel vuoto della notte, sui tetti delle discoteche, fasci come quelli dei proiettori della sigla della Twentieth Century Fox. Ma anche le mode cambiano e i laser hanno fatto epoca. La tecnologia propone idee ecco gli «scanners» che vivono il loro momento magico in questo periodo. Termini come «Clay Paky», «Coemar», «Fal», «Lightwave» «Novalight», diventano sempre più frequenti nel linguaggio dei dispensatori di luce.

Alla «TK Audio», di Novara, azienda che ha recentemente installato impianti luce al «Pik Up» via Bargo, al «Whisky Notte» di via San Pio V a Torino, al «Manoggio» di Romagnano e al «Mirage» di Arona, dicono: «Gli "scanners" sono apparati che ni luminose sempre più affascinanti, veloci e intercambiabili fino a raggiungere l'effetto "arcobaleno", proiettando sconfinati "gobos", mascherine che possono essere sagomate con qualsiasi figura possibile, stabilita in partenza».

Un'altra novità? Le macchine per il fumo che emana odori fragola, mela menta. La scelta del profumo a discrezione del «light jay». Garantito che fumo alla fragola non provoca l'orticaria.

Per diventare esperto «light jockey» è necessaria molta pratica come dj e avere un discreto bagaglio di informatica

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. lin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi	**Ricarlo Natale "91** Col. Non viet. 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gallo 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non . 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 5	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Ap.: 20. Or.: 20,25; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Flavel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiaccianoci** abbin Tom & Jerry a... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 16; film 16,15; 19,15; 22,15.
Studio v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or. 16. 18.10; 20.20; 22.30.

TEATRI A TORINO

Teatro p. Castello 215	**Il Trova** Giuseppe Verdi. Ore 20,30 (recita fuori abbonamento).
Piccolo Regio p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** Vendita biglietti spettacoli di domani e sabato ore 21.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Biturico** Commedia/Musical. Dal 29/1 Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 18/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Or.: 20,45. Domenica ore 15,30.
Carignano p. Carignano 6	**Il gioco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45. Repliche fino al 19/1.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginzburg. Ore 21. Ult. 4 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 - Spettri del passato, film
22,30 **La squadra segreta**
23,30 **Boona**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Lucy show**

Telecupole

18,25 **Tg 4**
20 — trattoria ricordi
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo

19 —
20,30 **Nel segno Roma**, film
24 — **Corpo le: Sandbeggers**, telefilm

Telecity

20,30 **Pugni insanguinati**, film
22,20 **Fatti di cronaca**, news
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Lo uno santo**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
— **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando lo**, telenovela
21,15 **Arco di trionfo**, film

Erre Tv

20,30 **Palmitissima**, agenzia musicale
21,40 **Feedback**
22,55 **Prossimamente al cinema**
23,05 **Bianco e nero e sempreverde**
23,30 **Textvision**

Roma Rete

19,30 **Attualmente informazione**
20 — in allegria, telefilm
20,30 **Per te ho ucciso**, film
22,30 **Boomerang**,
0,30 **Film**

Telebiella

21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
24 — **Tg Biella**

Rete 9

20,55 **Falamoca**,
22 — **Il punto**, programma
23,30 **Tg 9**
Sulle ali poesia
24 — **Le quattro piume**, film
1,30 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.

20,30 **Pallavolo femminile A2. Galup Pinerolo - Aquila Azzurra Trani**
22 — **Justice**, telefilm
23 — **L'antologia del Cairo**
23,30 **Grp monitor**
24 — **Musica indiavolata**, film
2 — **Il tarrore corre sul filo**, film

E

19,30 **Tg**
— **Innamorarsi**, telenovela
21 - **Film**
— **Tg**
23,15 **La mia della settimana**
0,15

Telesubalpina

18 - **Speciale Telesa: Rischio casa**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**
20,15 **La storia della**
Intermezzo, film
22,30 **Thiba**,
23 — **Il Regionale**,
23,50

Rete 7 Piemonte

22,40 **Informa 7**, notiziario
Hotel
23 — **Storia de fratelli e de coltelli**, film
1 —
1,30 **Informa 7**,
1,45

Eventuali e programmi tempestive comunicazione emittenti.

Che cosa significa fare il dj in una discoteca ad Asti

Lavorare alla consolle

E' possibile trasformare la passione per la musica in lavoro? Risponde Sebastiano Abela: «E' difficile entrare nell'ambiente»

ASTI. Tra le nuove figure professionali che si sono formate in questi anni tra i giovani c'è quella del disc jockey, abbreviato per comodità in «dj». Nato come lavoro a tempo perso o come hobby dei primi appassionati di musica leggera, ha via via preso piede nelle sale da ballo, dove i complessi hanno dovuto lasciare spazio ai dischi. Ma che cosa significa fare il disc jockey oggi ad Asti? E' possibile fare della propria passione per la musica un'occasione di lavoro?

Risponde Sebastiano Abela, anni, di Asti, impegnato come dj da quasi quattro anni alcuni locali astigiani: «Non è un lavoro facile, richiede impegno e un bel po' di esperienza. Per chi è agli inizi, comunque, non è facile entrare nell'ambiente, occorre farsi conoscere».

Anche il guadagno non è tale da poterci vivere, solo pochi dj possono contare su compensi alti. Se si diventa famosi, comunque, si può arrivare a guadagnare anche due milioni a sera, a seconda dei locali. Non è però il caso di Asti. Lo stesso Sebastiano durante il giorno lavora come impiantista e di sera si trasforma in «cerimoniere» delle danze dei suoi coetanei.

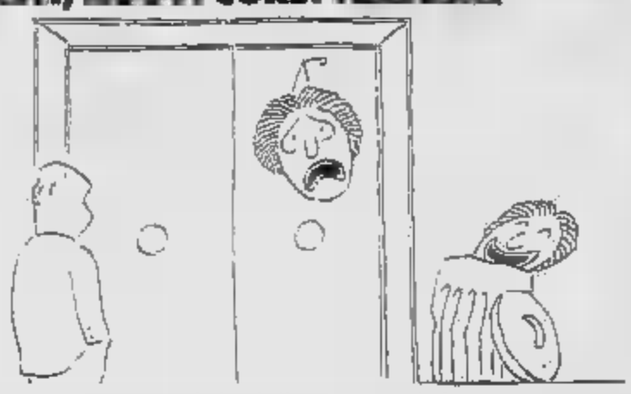
«La cosa è nata quando andavo ancora a scuola - racconta Sebastiano - ho anche studiato musica per qualche anno. Poi ho trovato lavoro e con un amico ho incominciato a collaborare a Radio Amica astigiana, compilando programmi musica no-stop. Due anni fa ho collaborato con Radio Uno, anche con la discoteca mobile: è un'esperienza positiva, e ha permesso di farmi conoscere dal pubblico». Poi il dj astigiano incomincia a esibirsi alla discoteca «Whisky notte Saloon», poi allo «Sporting CD» dove lavora tuttora e da qualche tempo anche con l'«Altro mondo» di Alba, la domenica pomeriggio. L'impegno è tre sere alla settimana, mentre il resto del tempo libero è dedicato all'aggiornamento, lettura di riviste musicali e ascolto di dischi. «Sono abbonato al notiziario DMC di Londra, che invia aggiornamenti e cassette con anticipazioni dei brani che usciranno nei mesi successivi. E' uno strumento prezioso».

Come si forma la qualità del dj? Sebastiano Abela non ha dubbi: «Esistono corsi di formazione, ma la scuola migliore è la pratica». Quali i segreti del mestiere? «Non sono poi molti. Innanzitutto è necessaria una certa conoscenza della musica, poi si deve diventare quasi psicanalisti del pubblico, per capire che cosa voglia ascoltare. Ci vuole una certa abilità nei missaggi, e infine bisogna essere simpatici, non aver paura di parlare con la gente, riuscire a invogliarla a ballare. Oggi poi spesso la musica passa in secondo piano, la discoteca diventa un locale altro».

Come mai nelle sale astigiane si preferiscono dj provenienti da altre città? «E' un fenomeno che non so spiegarmi - ammette Sebastiano - ma non mi pare positivo. Il dj locale può portare gente e riesce a farsi notare». E conclude con una battuta: «Se la tendenza è questa, non resta che andare a far serate fuori Asti. A me piacerebbe andare al mare».

[a. l. c.]

ASTI, CORSI TEATRALI



ASTI. per concludersi il corso formazione teatrale avviato scorso anno, proposto dall'Acropoli, associazione culturale che ha sede al pieno terreno del castello di piazza Roma. L'iniziativa, giunto terzo anno, ha ottenuto un successo tale che l'associazione ha deciso di attivare un nuovo corso per i principianti e un altro di livello avanzato per chi ha già seguito la prima parte. Le iscrizioni si aperte questi giorni, mentre i due corsi si svolgeranno a partire da febbraio.

Il «Corso di formazione teatrale», viene specificato, intende dare preparazione aggior- per aspiranti attori professionisti, aprendo in questo modo il campo a chiunque voglia semplicemente imparare alcune tecniche per comunicare la propria persona. Il per principianti durerà . Tra gli argomenti che saranno affrontati ci sarà espressione corporea, l'utilizzo dello spazio scenico, improvvi-, interiorizzazione del personaggio, uso della voce, espressione musicale, l'allestimento di uno spettacolo e cenni di scenografia. Questa parte si rivolge a chiunque, anche a chi non intende fare teatro in senso stretto. Lo illustra Federica Faccaro: «Spesso c'è chi viene solo per trovare qualcosa di differente. Ma si trova contagiato anche dal metodo innovativo che permette ottenere risultati positivi, anche solo per avere un buon rapporto con se stessi. C'è chi non vede l'ora di ritornare a partecipare ad di questi corsi».

Il livello avanzato avrà una durata di 30 ore e servirà ad approfondire gli argomenti esposti nella prima parte. «Materie» di studio saranno: analisi del gesto, esercizi con la maschera neutra, postura e sguardo, correlazione tra corpo e voce, analisi di un testo, studio del personaggio, del testo. Al termine gli allievi saranno invitati a mettere in pratica quanto appreso, con uno spettacolo che sarà rappresentato in primavera.

Gli «insegnanti» saranno Federica Faccaro, regista e coordinatrice delle attività dell'Acropoli, lo psicologo Cleber De Mello, lo scenografo Tullio Smaniotto e l'attrice e doppiatrice Laura Calosso. Per iscrizioni si può telefonare al numero 30.397.

[e. f. c.]

DIETRO I FORNELLI

di P. Gho e G. Ruffa

TRADIZIONI

Mappa delle osterie

Numerose sono le insegne e le pubblicità di ristoranti e trattorie che promettono «cucina tipica piemontese». Poi capita di entrare e di vedersi servire, in testa alla serie degli antipasti, prosciutto e kiwi, per proseguire con un calorico piatto di tortellini alla panna e concludere con un semifreddo industriale. A tanto si è dunque ridotta la nostra cucina di territorio, soffocata dal travolgente delle pizzerie e, ultima moda nella nostra città, dei locali di sedicente cucina orientale?

Ben venga la diversificazione delle culture gastronomiche, quello che c'è da temere è però l'appiattimento dei sapori, che va di pari passo con la perdita delle radici e delle tradizioni. Eppure anche nella nostra provincia esistono ancora i locali dove la cucina piemontese è interpretata in modo corretto e dove l'ambiente toni di calore e di accoglienza.

A scoprirli ci aiuta la guida «Osterie d'Italia» edita da Arcigola Slow Food che, presentandosi come «Sussidiario del mangiarbene all'italiano» seleziona oltre 900 luoghi del piacere gastronomico profondamente legati ai gusti della tradizione regionale. Agli astigiani viene consigliato di riscoprire la classica finanziera preparata solo con le frattaglie da Dirce a Caniglia, i tajarin al sugo di fegatini coniglio della Trattoria del Bricco di Quarto, i minuscoli agnolotti al plin di Elvira a Montegrosso, oppure quelli serviti al naturale, sul telo, alla Madonna della Neve di Cessole. Da Bardon a Marzano Oliveto si trovano ancora «batsoà» e la torta verde, mentre un buon fritto misto mangia da Rita a Scurzolengo.

Quelli citati, insieme alla Trattoria della Langhe di Serole, all'Agriturismo del Rovero di San Marzanotto, al Campagnin di Montaldo Scarampi e alla Trattoria del Freisa di Moncucco sono i buoni indirizzi che «Osterie d'Italia» consiglia nell'Astigiano. Se poi si fossero colti da voglie improvvise, in calce al volume si trova un singolare e simpatico indice che abbina i piatti più caratteristici ai locali dove è possibile gustarli.

Osterie d'Italia '92, 900 locali
Di Autori Vari
Slow Food editore, 570 pagine
prezzo: 35 mila lire

LA RICETTA

CONIGLIO ALLE ERBE ALL'ELVIRA

Tra le numerose ricette di cucina di territorio che si possono gustare nelle «osterie» astigiane, ecco un coniglio alle erbe, come viene preparato da Elvira Rivelle, cuoca dell'omonimo agriturismo di Montegrosso.

Gli ingredienti per sei persone sono: un coniglio di circa 1,8 chilogrammi, pronto per la cottura, una cipolla, una carota, una costa di sedano, uno spicchio d'aglio, grammi di lardo tritato, un bicchiere di Arneis, cinque cucchiai di olio extravergine d'oliva, trito composto da un rametto di timo e sale.

Dopo aver tagliato il coniglio in pezzi, scaldarlo in tegame affinché «faccia acqua». Quando si sta ormai asciugando, unire tre cucchiai di olio, il lardo e l'aglio e rosolare accuratamente. Bagnare quindi con il vino Arneis. Nel frattempo, tritare finemente la cipolla, la carota e il sedano e rosolarli in un'altra pentola con il rimanente olio.

Travasare in quest'ultimo tegame il coniglio e il suo sugo di cottura, aggiungere il trito aromi e salare, incoperchiare e cuocere per un'ora circa a fuoco medio. Se necessario, bagnare durante la cottura con qualche cucchiaio di acqua o brodo.

APPUNTAMENTI

MONCALVO

«La vedova allegra»

Sono aperte le prenotazioni per la serata dedicata all'operetta del 15 gennaio comunale di Moncalvo. Sarà di scena la compagnia italiana di operetta diretta da Maurizia Camilli, che rappresenterà «La vedova allegra» di Franz Lehàr. Prenotazioni al numero 917.505.

I programmi di Rete 9 Tal

Ecco i programmi oggi dell'emittente astigiana Rete 9 Tal. Alle 9; 23.50 e 1,30: Sulle ali della poesia; 9,05 e 18: telenovela; 10,30: film «Quella notte in Cooganı»; 12,35: Asti racconta; 12,45: Tg9; 13: film «Franco e Ciccio e il pirata Barbanera»; 14,30 e 19: L'arte moderna; 16: film «Sono un disertore»; 20,25 Tg5; 20,55 Palamoca; 22: Il punto; 24: film «Le quattro piume».

Un libro sul dialetto nicese

Domani sera alle 21 all'Auditorium della Trinità, «L'Erca» presenterà il nuovo dizionario italiano-nicese di Vitale Giroldi.

ASTI

Letture introduttive alla Bibbia

Si terrà domani sera alle 21 alla Scuola biblica ecumenica corso Galileo Ferraris 81, la prima lezione del secondo ciclo dedicato alla lettura dell'Antico Testamento. Tema «I profeti e religione»; ne parlerà Maurizio Abbà, studente di teologia alla facoltà valdese di Roma. Ingresso libero.

SAN MARTINO A.

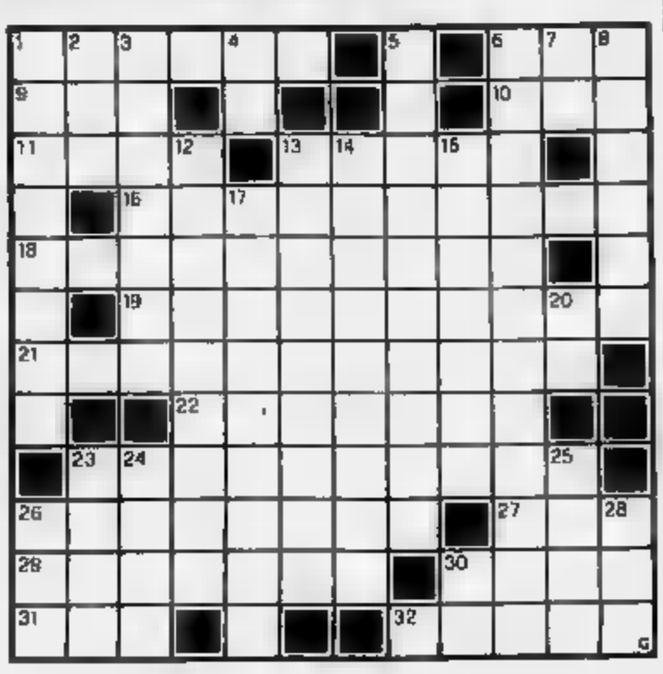
Incontri al salone comunale

Domani sera nel salone comunale di San Martino Alfieri si apre una serie di incontri organizzati dalla Biblioteca comunale. Domani alle 21 si parlerà de «Il farmaco» con il farmacista del paese, Roberto Stevani. Si parlerà anche dei nuovi ticket e di conservazione e modalità d'impiego dei farmaci.

Wenders alla sala Pastrone

Da fino a domenica sarà proiettato alla sala Pastrone del teatro Alfieri film del regista tedesco Wim Wenders, «Fino alla fine del mondo» con William Hurt. La pellicola era stata annunciata la scorsa settimana, ma per un disguido è stata sostituita. Le rappresentazioni si terranno alle 17 alle 19,30 e alle 22. Biglietti: 8 mila lire, ridotti 6 mila.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Una partita a tennis. 5. Avverbio di luogo. 9. Periodi geologici. 10. Congiunzione tedesca. 11. Enormi masse d'acqua. 13. Il simbolo del Wwf. 16. Si fa di solito a fine o a inizio d'anno. 18. Ulteriore, susseguente, consecutiva. 19. Improvviso e molto intenso, come certi dolori. 21. Modifica a un testo di legge. 22. Un elemento meccanico. 23. Cittadini emiliani. 26. Antichi soldati dell'esercito greco. 27. Patriarca biblico. 29. Le mosche degli ulivi. 30. Il quadrato corde. 31. Nome di molti Pontefici. 32. Materiale per calzature.

VERTICALI. Alfred, scrittore romanticismo francese. 2. Avverbio di tempo. 3. Fu un sommo ateniese. 4. Articolo maschile. 5. Enormi estensioni terre. 6. Un periodo di otto lustri. 7. Articolo indeterminativo. 8. Contiene i visceri. Estasiato, ammaliato. 13. I concittadini di Gabriele D'Annunzio. 14. Lo è uno... col flatone. 15. Avverbio di luogo. 17. Ripagare un'offesa o danno subiti. La... fine del racconto. 23. Formano la barba. 24. Parte dell'intestino tenue. 25. Particelle subatomiche. Un'arte ultramoderna. 28. L'«io» di Cicerone. 30. Un... po' di rumore.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

G	L		P	O	L	P	O		Y	E	N	
A		B	A			R	S	M		V	O	
S	C	O	R	C	I	A	T	O	I	A		
	A	L	L	E	N	T	A	R	E		D	
	P	L	A	S	T	I	C	O		M	I	
	P	E	N	T	E	C	O	S	T	E		
	O	T	T	I	M	A	L	I		C	P	
I	N	T	E	N	E	R	I	T	O		L	
T	E	A		A	R	E		A	D	U	A	
A		R	I	T	A				E	S	T	
C	R	I	C	E	T	I		F	O	C	E	
A	M	O	S		A	L	B	A	N	I	A	

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Politeama
Fer. 16,30/20,15/22,30
Sab. e fpn. 15/16,45/18,30 20,15/22,30
Bigl. 9000 pol./7000 gall.

Le 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31

Ritz
Fer.. 17,40/20/22,30
Dom. e fest. 14,50/17,20 19,50/22,30
Lire 9000 pol./6000 rid.

Donne gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Basquet, Maschin (Ita,) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri , fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 47 Commedia

Splendor
Tel. 55 040
Feriali 20/22,25
fest. 15; ult. 22,25
Lire 9000/6000 rid.

di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In nove amori; equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradossо. N.V. Commedia

Pastrone
Or.: 17/18.30/22
Lire 8000/6000 rid.

Fino alla del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

Balbo
Tel. 824
feriali 21,30/festivi 16 prefestivi 20,30
Film erotico

Aurora
Or.: fer. 20,30/22,15
Festiv. ap. 15
Biglietto: 7000/6000
Film erotico

Tel. 701.496
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire a incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N.V. 1h 27' Poliziesco

KEVIN COSTNER
ROBIN HOOD
PRINCIPE DEI LADRI
VINCI VIAGGI MONDO DI ROBIN HOOD
con SPORTGUN chewingum in confetti

Asti ospiterà [illegible] febbraio al Don Bosco il corso per ottenere il patentino di «terza categoria»

E' nata l'università per gli allenatori

Al comitato della Figc sono giunte 92 domande, 28 delle quali di aspiranti mister astigiani. Tra questi spiccano Mario Sesta e Meo Chiaranda; ma ci sono anche Jacolino (ex Juve) e i casalesi Luxoro e Zaccolo

ASTI. [illegible] state novantadue [illegible] domande per diventare allenatori giunte al comitato provinciale della Federazione italiana gioco calcio in vista del corso che partirà il 10 febbraio [illegible] terminerà il 29; avrà sede [illegible] Asti (le lezioni si terranno nei locali dell'istituto Salesiano al Don Bosco).

Asti dunque si trasformerà per [illegible] ventina [illegible] giorni in un'«università del calcio», una piccola Coverciano che avrà [illegible] compito di laureare i futuri allenatori: al termine delle lezioni i promossi otterranno il patentino [illegible] «terza categoria» che permette di guidare qualsiasi squadra del settore dilettantistico: da quest'anno il tesserino è divenuto obbligatorio e questo spiega la grande richiesta, [illegible] solo quaranta [illegible] questi novantadue verranno selezionati per il corso.

Asti con 28 domande [illegible] il record di richieste, segue Torino con 25, Alessandria con 24, Cuneo con 12, Novara con 2 e Vercelli con 1.

«Erano diversi anni - dice il presidente provinciale Vincenzo Nebiolo - che [illegible] si tenevano più corsi ad Asti. Le iscrizioni [illegible] andate al di là di ogni aspettativa: i ventotto iscritti di Asti non sono certo pochi».

Attualmente la commissione preposta sta vagliando i documenti con [illegible] curriculum di ciascun candidato: per la carriera [illegible] il titolo di studio verranno [illegible] segnati dei punti; [illegible] più la commissione ha la possibilità, a [illegible] insindacabile giudizio, di assegnare dieci punti [illegible] chi ha ottenuto particolari benemerenze. Il primo febbraio si svolgerà un preesame di tecnica calcistica pratica.

Le materie [illegible]: preparazione fisica, medicina sportiva, regolamento, psicologia, regolamento, carte federali e tecnica [illegible] calcistica.

Terranno le lezioni, in qualità di relatori, il professor Di Guida, il dottor Guadagnin, Ivo Anselmo, il professor Valente, il giudice sportivo Gaspare Ingrassia e [illegible] tecnico federale Gian [illegible] Moschino.

Tra i candidati spiccano i nomi [illegible] Mario Sesta, attuale direttore sportivo dell'Asti Sport, Meo Chiaranda, che ha militato nell'Asti [illegible] C, nella Torretta Santa Caterina e nella Novese. Vi [illegible] poi due calciatori che ex non sono ancora come Luxoro e Zaccolo, che giocano in C1 nel Casale e vecchie glorie come Jacolino, ex Juventus.

Enzo Armando

Mario Sesta quando vestiva la casacca dell'Astisport. Ora è direttore sportivo della stessa società e aspira a diventare allenatore. Sui banchi di scuola troverà un grande campione del calcio astigiano, il popolare Meo Chiaranda che ha presentato a sua volta domanda per partecipare al corso che si terrà al D. Bosco

[illegible] NEI TORNEI MINORI

ASTI. In attesa della ripresa dei campionati dilettantistici che avverrà il [illegible] gennaio, nei vari tornei sono in programma per domenica 12 gennaio i recuperi [illegible] gare rinviate o sospese [illegible] precedenza.

Quest'anno non c'è stato, [illegible] contrario della scorsa stagione, il problema-neve, bensì la nebbia che ha costretto al rinvio di nove [illegible] partite.

Per il torneo [illegible] Promozione (girone C) [illegible] effettuerà il recupero [illegible] l'Orbassano e il Cavallermaggiore.

In Prima si giocheranno quattro incontri, [illegible] due squadre astigiane impegnate, il Sandamianferrere e [illegible] Costigliole: Pecetto-Moranese, Santenese-Sandamianferrere, Trofarello-Costigliole e Cambiano-Mondrogne. In Seconda categoria, nel girone N, si disputerà quasi [illegible] turno regolare, sono in programma infatti cinque partite: Cervere-Mazzola, Poirinese-Don Bosco (entrambe rinviate nell'undicesima giornata), Montatese-Napoli Club, Favari-Rorntese e Racconigi-Isola Mobili Perosino (non disputate nel dodicesimo turno). Un solo recupero invece nel girone O [illegible] la disputa della partita tra il Refrancore e il Cassine.

Anche [illegible] torneo Amatori della Figc ci [illegible] tre recuperi: Rocchetta-Serravalle e Napoli Club-Amatori Incisa per il girone A [illegible] Valpone-Cortazzone [illegible] girone [illegible].

[e. a.]

SPORT FLASH

[illegible]

Aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] «Club G. B. Giuliani»

Sono aperte, in questi giorni, le iscrizioni al corso di avviamento allo sci organizzato dallo «Sci club G. [illegible]. Giuliani» [illegible] Canelli. Le lezioni, che dureranno [illegible] domeniche e si svolgeranno sugli impianti dell'«Alpe» [illegible] Limonetto, avranno inizio il [illegible] gennaio e si protrarranno sino al [illegible] febbraio. Il [illegible] è di 270 mila lire, compreso il viaggio in pullman e dieci ore [illegible] lezione [illegible] maestri Fisi. [illegible] solo costo delle lezioni, per chi [illegible] intende usufruire del trasporto in pullman, [illegible] di 185 mila lire, mentre il solo viaggio è [illegible] mila lire per le cinque domeniche. Le iscrizioni si ricevono presso Miar Sport, in Corso Libertà [illegible] Canelli, telefono 823985.

[illegible]

Si [illegible] preparando il «Torneo delle colline»

Sono aperte sino al 31 gennaio le iscrizioni alla dodicesima edizione [illegible] del «Torneo tamburellistico delle Colline-Trofeo Giuseppe Oddone». La competizione è riservata a formazioni di serie [illegible] e D. Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'associazione «Torneo delle Colline», in via Alessandria 5 a Zanco di Villadeati (telefono 90.20.31).

ATLETICA [illegible]

Il provveditorato è alla ricerca di istruttori

Il comitato provinciale della Fidal organizza un corso per istruttori di atletica leggera. Il corso è incentrato sulle attività nella scuola media inferiore per cui la fascia di età interessata è quella che va dai [illegible] ai 14 anni. Il [illegible] s'inizierà nel mese [illegible] febbraio. Il costo di iscrizione è [illegible] 100.000 lire. Per informazioni rivolgersi al professor Piercarlo Molinaris all'ufficio di Educazione fisica del Provveditorato in corso Alfieri, ad Asti.

TIFOSI

Trasferta [illegible] Torino [illegible] il Juventus Club [illegible] Asti

[illegible] Juventus Club di Asti organizza per domenica 19 gennaio [illegible] trasferta in pullman a Torino in occasione della partita di campionato [illegible] Juventus e Verona. La partenza è prevista da piazza Alfieri (davanti [illegible] bar Commercio), alle 12,30. Le quote sono: 10.000 lire per i soci e 15 mila per i non soci. Le adesioni si ricevono nella sede di [illegible] Alfieri 174, entro venerdì 17 gennaio (telefono 33.354).

SCI

Da domenica giornate sulla [illegible] con il club di [illegible]

Lo Sci club di Nizza anche per quest'anno ha organizzato l'attività invernale dei soci ed ha promosso [illegible] corso di sci per tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questo sport o perfezionarsi. Le lezioni s'inizieranno domenica 12 gennaio sulle nevi del Sestrière e proseguiranno fino al 12 febbario. Inoltre [illegible] [illegible] club organizza alcune gite domenicali in varie località alpine del Piemonte e Valle d'Aosta. Per informazioni [illegible] segreteria del gruppo è a disposizione [illegible] gli uffici [illegible] Sala Viaggi tutti i giovedì e venerdì dalle 18,30 alle 19,30.

[illegible]

Un corso di sopravvivenza organizzato dall'Esa

Alla sede dell'Esa (Explorer Survival Association) presso l'autoscuola Stazione di corso Savona 47 (telefono [illegible] [illegible] aperte le iscrizioni ai [illegible] di sopravvivenza, organizzati con il patrocinio del Comune. Si può scegliere tra le seguenti specialità [illegible] iniziative: sopravvivenza invernale e [illegible] alpino (costo 200.000 lire), orientamento escursionistico (costo 35.000), full immersion (costi a partire da 80.000), sicurezza in acqua (100.000), sicurezza personale (80.000 lire) e week-end nei mesi di marzo, aprile e settembre (costo 90.000).

JUDO

Al palazzetto si insegnano arti marziali ai bambini

S'inizia questa sera [illegible] corso di judo riservato ai bambini dai 6 ai 13 anni. Le lezioni, organizzate dalla società astigiana Judo Club Asti, si svolgeranno sotto la guida di Maria Cristina Cirillo, cintura [illegible], insegnante Filpj.

Appuntamento nei giorni [illegible] martedì e di giovedì al palazzetto dello sport di via Gerbi, dalle 18,30 alle 20.

Sono in preparazione alcune iniziative per protestare contro la mancata costruzione dell'impianto

Nuovo palasport, i tifosi astigiani si mobilitano

I fedelissimi della «fossa» annunciano una manifestazione. Intanto il 17 gennaio ci sarà un dibattito al Centro San Secondo
Molte le voci contrarie alla proposta del presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, di innalzare un Palatenda. Le dichiarazioni

ASTI. Non accenna a diminuire la polemica sul nuovo palasport. Dopo la proposta di scegliere la strada del Palatenda, lanciata e poi ribadita recentemente dal presidente dell'Amministrazione provinciale, Guglielmo Tovo, si affacciano commenti e critiche. Comune [illegible] Provincia sembrano non avere più una linea unanime [illegible] comportamento, mentre il Consorzio ha dovuto prendere atto [illegible] quanto sia ardua [illegible] percorrere la strada che porta al finanziamento dell'opera.

Tra i componenti del consor[illegible] del palasport c'è anche chi non è d'accordo [illegible] la proposta [illegible] Tovo. Tra questi Luciano Montanella, pds, che commenta: «Credo che il presidente del[illegible] Provincia debba dire chiaramente [illegible] vuole che [illegible] sciolga [illegible] consorzio. Noi comunque non [illegible] d'accordo. Il palatenda è [illegible] struttura costosa e non risolve il problema del palazzetto. E poi come la mettiamo con le ditte che [illegible] sono aggiudicate l'appalto? Pertanto [illegible] [illegible] vuole lo scioglimento del consorzio, che non ha nessuna colpa in questa vicenda, la responsabilità - aggiunge Montanella - l'assuma Tovo. Abbiamo bisogno che vengano fatte scelte precise, ma non posso certo farle io; spetta alla maggioranza».

Al commento [illegible] Montanella [illegible] aggiunge quello di Luigi Rescinito, rappresentante [illegible] nel consorzio, che dice: «Non [illegible] d'accordo sull'area della Fiera dove dovrebbe sorgere il palatenda. Questa struttura poi non [illegible] [illegible] soluzione. Il consorzio vuole fare il palasport».

Enrico Bestente, consigliere comunale di Rifondazione comunista, podista amatoriale (è tesserato per la Vittorio Alfieri), da sportivo e politico, [illegible] un'analisi della situazione che si è venuta a creare: «Il progetto su cui [illegible] sta discutendo da anni è sorpassato, poichè ad Asti è sufficiente avere una capienza di [illegible] posti. Il palasport deve [illegible] un impianto polifunzionale [illegible] tribune mobili e l'utilizzo di campi per altre discipline, campi da squash, bowling. E' importante - prosegue - stare attenti alla gestione, che è il vero nodo della questione. Ed è proprio questo il motivo per cui non [illegible] fa il palazzetto. Se l'amministrazione pubblica non è in grado di costruirlo - conclude Bestente - lo faccia fare ai privati. Ma in questa amministra[illegible] [illegible] è il pubblico che guida il privato, è esattamente il contrario».

Il problema palasport ha smosso anche il movimento giovanile della democrazia cristiana, che aveva già discusso dell'argomento più volte; i giovani dc organizzano per venerdì 17 gennaio (inizio alle 21) al Centro culturale San Secondo [illegible] dibattito su «Palazzetto dello sport: speranza e certezza?».

Ai giovani democristiani si uniscono i supporters della squadra di pallavolo e gli appassionati di pallacanestro. I tifosi della «fossa» vogliono impedire che la Brondi emigri a Torino e hanno promesso di organizzare una grande manifestazione di protesta. Gli sportivi sono stufi delle inutili promesse. Asti da 20 anni [illegible] bisogno [illegible] un palazzetto, ma molto difficilmente [illegible] problema verrà risolto [illegible] l'anno. Il rischio di perdere l'unica forza [illegible] serie A della città è ormai [illegible] certezza. Solo una soluzione rapida eviterebbe certi dolorosi ricorsi storici.

Daniela Cotto

L'ingresso del palasport [illegible] via Gerbi. Sul muro è visibile una vecchia scritta [illegible] protesta (FOTO GIULIO MORRA)

CICLISMO

Riunione venerdì

[illegible] prepara il calendario dell'Udace

ASTI. Appuntamento per i portacolori delle «due ruote». Il Comitato provinciale dell'Udace ha infatti [illegible] per venerdì 10 gennaio, alle [illegible] 21, presso [illegible] Circolo Aziendale Way Assauto di via Pietro Chiesa, ad Asti, una riunione di tutte le società ciclistiche affiliate all'Ente.

All'ordine del giorno dell'assemblea che apre ufficialmente l'anno agonistico 1992, figura la stesura del calendario delle manifestazioni per la stagione che prenderà il via prossimamente. Saranno definiti gli appuntamenti agonistici, cicloturistici e del settore mountain bike.

Intanto buona parte degli atleti hanno già iniziato, cominciando [illegible] gli esercizi in palestra, la preparazione [illegible] vi[illegible] dell'avvio dell'attività che scatterà, come ogni anno, in primavera.

[ca. l.]

Sta per essere [illegible] a punto il torneo della Figt che scatterà il 29 marzo con nove formazioni ai nastri di partenza

Asti e Olmetto le matricole terribili della nuova serie C

Tigliole avrà due squadre. La compagine da battere è il Cunico, eterno secondo

ASTI. Il panorama tamburellistico della Figt si completa con [illegible] messa a punto del campionato provinciale di serie C.

Ne hanno discusso martedì [illegible] i dirigenti delle società astigiane in una riunione che si è tenuta nella sede di via Palio. «Abbiamo perso qualche squadra rispetto allo scorso anno, [illegible] in compenso possiamo contare sull'apporto [illegible] due matricole, che nel '92 parteciperanno [illegible] torneo di C», ha detto il presidente provinciale della Figt, Bruno Fontana.

Si tratta di una formazione che giocherà con i colori della città di Asti e di una che difenderà quelli della piccola frazione Madonna dell'Olmetto, di Cossombrato.

Il campionato minore sarà ai nastri [illegible] partenza, il prossimo [illegible] marzo, con nove probabili squadre partecipanti; in tal caso il torneo, che [illegible] svolgerà [illegible] il meccanismo del girone unico all'italiana, terminerà il 26 luglio; in caso di minor numero di società iscritte la fase del girone eliminatorio, sempre all'italiana, sarebbe seguita dai playoff, tra le prime quattro squadre classificate.

Oltre alle due «matricole», nel prossimo campionto [illegible] C, saranno impegnate le due formazioni di Tigliole, «Ristorante Mariuccia» [illegible] «Napoli club», una rappresentativa torinese, Viarigi, Cocconato (sarà in campo [illegible] una sola squadre, anzichè due), Monale (rappresentato a [illegible] volta [illegible] un'unica compagine; l'altra squadra del paese [illegible] stata, infatti, promossa in serie B) e Cunico. Mancano all'appello il Cinaglio e il Settime.

L'eterno secondo Cunico (negli ultimi quattro anni ha sempre ottenuto questo risultato) quest'anno punta deciso alla promozione: «E' ora di fare il grande salto; abbiamo rinnovato quasi totalmente la squadra, rinforzandola [illegible] l'apporto di ottimi giocatori e, poi, abbiamo anche lo sferisterio nuovo, proprio degno della B», ha detto il presidente del Cunico, Fernando Ceron. Vestiranno i colori [illegible] questa formazione, che si presenta come la più agguerrita del campionato, Luigino Ermondi (spalla), ex del Cinaglio di serie B; Gianni Genovese (mezzovolo) e Franco Casaleggio (terzino), entrambi ex del Cocconato. Confermato, invece, Piero Lazzarato, nel ruolo di rimando; la società [illegible] ancora al[illegible] ricerca di un buon terzino.

Le iscrizioni per il vincolo dei giocatori sono aperte fino al 15 gennaio; il termine ultimo per l'iscrizione ai campionati scadrà il 18 febbraio.

Un torneo che si presenta dunque all'insegna del grande equilibrio [illegible] dell'elevato valore tecnico. Un ideale «trampolino» di lancio per la serie B, che quest'anno, a sua volta, offre un cartellone di assoluta grandezza, [illegible] l'arrivo [illegible] alcuni grandissimi campioni della specialità.

E' il caso di Franco Capusso e Sandro Ferrero, ingaggiati dall'Antignano, e soprattutto dell'ormai sempre più probabile approdo del grande campione Aldo «Cerot» Marello al Camerano.

[bru. m.]

[illegible] I CALENDARI DEL [illegible]

ASTI. [illegible] terrà venerdì 10 gennaio, alle 21,30, nella sede provinciale del Coni in piazza Alfieri 61, ad Asti, un incontro a cui sono stati invitati tutti i dirigenti delle società iscritte al torneo [illegible] muro [illegible] tamburello. Durante la riunione verrà redatto il calendario della prossima stagione agonistica, che dovrebbe iniziare il 5 aprile. I dirigenti dovranno anche decidere se mantenere la stessa pallina dello scorso anno, di colore rosso, oppure se sperimentare quella di colore giallo, che a detta degli esperti dovrebbe consentire [illegible] migliore visibilità di gioco [illegible] per gli atleti, che per il pubblico. Il mondo del tamburello a muro è stato in questi giorni raggiunto da una piacevole notizia: il rie[illegible] del Moncalvo che, dopo i timori di [illegible] forfait, ha deciso, proprio negli ultimi giorni, [illegible] partecipare al torneo 1992; un ritorno importante che accresce il prestigio della manifestazione.

[bru. m.]

SUPEROFFERTISSIMA

3x2

DAL 9 GENNAIO

La nuova eccezionale mega offerta per iniziare bene il 1992

LATTE COOP P.S. Intl 3 (al litro 920)	1 CONFEZIONE 1.380	3 CONFEZIONI 2.760
MINESTR[illegible] OROGEL g 450 (al kg 2.948)	1 CONFEZIONE 1.990	[illegible] 3.980
[illegible] PREFRITTE OROGEL g 450 (al kg 2.637)	1 CONFEZIONE 1.780	3 CONFEZIONI 3.560
RISOTTO ALLO SCOGLIO OROGEL g 450 (al kg 8.222)	1 CONFEZIONE 5.550	[illegible] CONFEZIONI 11.100
FIOR DI FILETTO DI MERLUZZO FINDUS g 400 (al kg 12.083)	1 [illegible] 7.250	3 CONFEZIONI 14.500
MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI g 125 (al kg 9.333)	1 CONFEZIONE 1.750	[illegible] CONFEZIONI 3.500
COTECHINO [illegible] RASPINI g 500 (al kg 8.467)	1 CONFEZIONE 6.350	3 CONFEZIONI 12.700
CAMPINELLE CAMPO DEI FIORI x 10 fette g 200 (al kg 5.067)	1 CONFEZIONE 1.520	[illegible] CONFEZIONI 3.040
GNOCCHI PAF patata - spinaci - pallina - g 500 (al kg 4.120)	1 CONFEZIONE 3.090	3 [illegible] 6.180
YOGURT ZOTT ALLA FRUTTA gusti vari g 200 (al kg 5.133)	1 CONFEZIONE 1.540	3 CONFEZIONI 3.080
SALAMETTO NOSTRANO BRANCHI g 500 ca.	AL kg 18.950	SCONTO 33% 12.695
PROSCIUTTO COTTO RUBESCO FRANCHI al taglio	AL kg 38.900	SCONTO 33% 26.060
COSCIOTTO DI POLLO	AL kg 4.450	[illegible] 33% 2.980
LONZA DI SUINO A FETTE	AL kg 13.990	SCONTO 33% 9.370
FESA DI [illegible] A FETTE	AL kg 12.850	SCONTO 33% 8.590
FETTINE SCELTE DI VITELLONE per scaloppe	AL kg 14.680	[illegible] 33% 9.[illegible]30
BOLLITO MISTO vitellone - vitello-pollo	AL kg 5.980	[illegible] 33% 3.990
ARROTOLATO DI TACCHINO	AL kg 7.650	SCONTO 33% 5.120

E FANTASTICHE PROPOSTE CON SCONTO 33% ANCHE NEL REPARTO ORTOFRUTTA CON:

- [illegible] TAROCCO pz [illegible] - borse kg [illegible]
- [illegible] kg [illegible]
- ARACHIDI JUMBO g [illegible]
- PRUGNE EXTRA LARGE [illegible] g [illegible]

E DELLA LINEA "PRODOTTI CON AMORE"

- KIWI in platò
- [illegible] GOLDEN sacchetto 2 kg
- CAROTE in vassoio

SUPERMERCATI coop

Novacoop

COMPRI 3 PAGHI 2 - SCONTO 33%

[illegible]
...il più gradito
Tel. 0172 [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
é
data systems
PERSONAL COMPUTER

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Sospeso il cantiere

Vietato l'accesso ai mezzi in piazza Boves

Il Comune ha invitato la ditta costruttrice del parcheggio sotterraneo «a non procedere in ulteriori opere». A PAGINA 36

FOSSANO

Espiantate le cornee

Muore (69 anni) nella sala operatoria

Pensionata di Trinità era ricoverata in ospedale per frattura del femore. Stroncata da infarto durante l'intervento. A PAGINA 36

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Effetti speciali in discoteca

A molti locali si sta facendo strada una figura professionale, il regista delle luci: ha il compito di creare situazioni surreali con l'aiuto del computer. SERVIZIO A PAGINA 39

MONDOVI'

Comune e Usl in lite

Inutilizzati da un anno 19 miliardi

I contrasti sul restauro dell'ospedale impediscono di utilizzare i fondi stanziati dalla Regione. A PAGINA 37

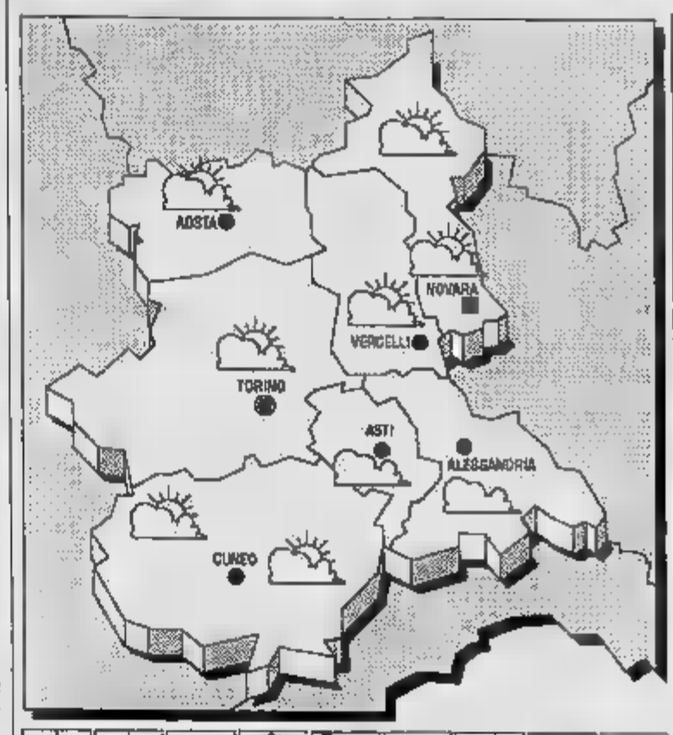
ALBA

Progetto di viabilità

Rivoluzione del traffico nel centro storico

Istituiti sensi unici nelle strade di accesso a vicino a piazza Risorgimento. Cambia la direzione in via Coppa. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale affluiscono correnti da Sud-Ovest umide e debolmente variabili. Un sistema frontale proveniente dal medio Atlantico tende a raggiungere il settore occidentale nel suo moto verso Sud-Est.

TEMPO PER OGGI. Generalmente nuvoloso, con qualche debole ed isolata precipitazione al Nord, dove la nuvolosità andrà gradualmente intensificandosi.

In lieve diminuzione.

VENTI. Moderati meridionali.

DEL Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni anche intense.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 5; min: 1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 6,1; min: 2; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	5		6
Alessandria	6	Aosta	4
	5	Vercelli	7

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 17,05. La **Luna** si leva alle 10,03 e cala alle 21,49.

Causa principale dei roghi (molti di origine dolosa) è la prolungata siccità

Oltre 240 incendi nel 1991

Dall'inizio dell'anno trenta interventi, gli ultimi l'altra notte nelle valli Maira e Maudagna
E' vietato bruciare sterpaglie e accendere fuochi nei boschi. Chieste autobotti più grandi

CUNEO. Duecentoquaranta incendi, duecento di bosco distrutti, oltre millecento ore di intervento dei vigili del fuoco e della guardia forestale: questo il bilancio dei roghi sviluppatisi nella «Granda» nei dodici mesi del '91.

I primi otto giorni del «pompieri» e volontari della Forestale già impegnati in una trentina di interventi: gli ultimi due l'altra notte in Valle Maira e in Val Maudagna. Alcuni abitanti di Artesina, poi dopo le venti, hanno avvisato i vigili del fuoco di Mondovì per un incendio di vaste dimensioni sviluppatosi a poche centinaia di metri dall'abitato. Sono intervenute le squadre di Mondovì, Cuneo e i volontari della Forestale di Villanova Mondovì. Le fiamme sono domate dopo oltre sei ore di lavoro. Contemporaneamente i vigili del fuoco sono stati impegnati a San Damiano Macra, in frazione Lottulo: un incendio ha distrutto 15 ettari di bosco ceduo.

Le fiamme hanno attraversato una pineta poco distante dall'abitato. I «pompieri» sono stati impegnati tutta la notte per circoscrivere il rogo. Sono intervenuti una ventina di uomini del distaccamento di Caraglio e Dronero, oltre a due squadre giunte da Cuneo.

«Il 1991 - spiega Paolo Salsotto, responsabile della Forestale - è stato caratterizzato da due periodi diversi: dal primo gennaio al 30 settembre siamo stati chiamati per una quindicina di incendi boschivi; negli ultimi mesi gli interventi sono stati oltre quaranta. Soltanto a dicembre le squadre della Forestale sono state impegnate per uno-due incendi al giorno».

La siccità e le scarsissime precipitazioni sono le naturali delle fiamme che hanno devastato boschi nel Monregalese, in valle Maira e Gesso, nella Barge e Bagnolo. Ma oltre il settanta per cento degli incendi dell'ultimo mese sono di origine dolosa: piromani, mozziconi di sigaretta, incuria di contadini. Il 23 dicembre il presidente della Giunta Regionale Gianpaolo Brizio ha dichiarato lo stato di pericolosità delle zone a rischio del Piemonte. «E' vietato accendere fuochi nei boschi - continua Salsotto -. Nei giorni scorsi sono scattate alcune denunce per incendi boschivi. La Forestale pattugliando di notte i boschi per intensificare l'opera di prevenzione e evitare che centinaia di ettari vadano distrutti».

L'onorevole Sergio Soave, del pds, ha chiesto l'intervento del ministero della Protezione Civile per assicurare ai vigili della «Granda» la disponibilità di autobotti della capacità di 8000 litri, come previsto per le altre province piemontesi.

Gianpaolo Marro

In molte occasioni sono intervenuti elicotteri per arginare le fiamme

LUCIA FOGLIE: DENUNCIATO

MONTALDO MONDOVI'. Per pulire dalle sterpaglie il giardino di un condominio in frazione Sant'Anna Collarea ha dato fuoco a delle foglie secche. Le fiamme si sono estese a un castagneto, distruggendolo.

L'uomo è stato identificato e denunciato dai carabinieri di Roburent. E' Edilio Ettore Schiappacassa, 51 anni, abitante a Genova in via Montebaldo.

L'episodio risale ai giorni scorsi. Il genovese era in vacanza in Valle Corsaglia e aveva deciso di pulire il giardino del condominio che ospita un alloggio di sua proprietà.

Ammucchiate sterpaglie e foglie secche le ha incendiate. A causa del vento le fiamme hanno in poco tempo invaso l'intero giardino e si sono estese anche ad un vicino castagneto. Il fuoco ha distrutto tre ettari di vegetazione, minacciando condomini e una grande bombola del gas per il riscaldamento.

Gli abitanti dell'edificio si sono spaventati e hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri di Roburent che con l'aiuto di alcuni volontari hanno impiegato più di due ore a domare le fiamme.

Il proprietario del castagneto distrutto, Gabriele Regis, titolare della «Locanda» a Sant'Anna Collarea, ha sporto denuncia contro ignoti per il grave danno economico subito.

I carabinieri di Roburent hanno raccolto le testimonianze degli abitanti del condominio, identificando il responsabile del rogo. Edilio Ettore Schiappacassa è stato denunciato a piede libero con l'accusa di incendio colposo. La pratica è stata depositata in procura a Mondovì. Per la violazione del articolo 445 del codice penale il genovese rischia da uno a cinque anni di carcere.

[r. c.]

Dalla Squadra mobile di Cuneo

Arrestato un rapinatore

CUNEO. La Squadra mobile della questura ha arrestato l'altro giorno alla periferia della città, in frazione Madonna dell'Olmo, Lorenzo Laforet, 35 anni, nomade domiciliato a Carmagnola (To) in via Maire 2, ritenuto responsabile di una tentata rapina avvenuta il 22 novembre scorso al casello di Brandizzo dell'autostrada Torino-Milano. Luciano Paoletto, 37 anni, orafo di Thiene (Vicenza) dopo aver completato il giro da alcuni gioiellieri torinesi, era appena entrato sulla corsia in direzione Milano, quando la sua auto speronata da una vettura a bordo della quale c'erano due banditi) che la seguiva da tempo. L'orafo fu sbalzato fuori dall'abitacolo e rimase ferito gravemente. Anche i rapinatori riportarono ferite, ma, usciti dalla loro auto, tentarono ugualmente di impadronirsi del campionario dell'orafo contenuto nel bagagliaio della sua «Bmw». Poi fuggirono impossessandosi, pistola alla mano, della vettura di un automobilista di passaggio, Wilson Bonora, di Milano.

L'assistente Salvatore Baldanza e gli assistenti Giuseppe Licusati e Ferdinando Serra hanno bloccato Laforet durante un controllo di routine. Il nomade ha opposto resistenza. Laforet è stato rinchiuso nel carcere di Cerialdo.

[r. a.]

Lorenzo Laforet, 35 anni

Furto a Capodanno

Prese il portafogli a un amico

CUNEO. La sezione resti contro il patrimonio della questura di Cuneo ha denunciato a piede libero Luigino Scotti, anni, abitante in via Rostagni 20 a Cuneo, per il furto portafogli di Albino Cavallo, 62 anni, abitante a Cuneo in via Amedeo Rossi. I due uomini, che avevano rapporti di amicizia, avevano deciso di trascorrere insieme la notte di San Silvestro a casa del Cavallo.

Approfittando di un attimo di dell'amico dalla cucina dove stavano cenando, Scotti gli avrebbe rubato il portafogli, appoggiato su una mensola. Poco dopo, con la scusa di un leggero malore, l'uomo decise di rinunciare a proseguire il cenone per tornare alla propria abitazione. Soltanto pochi minuti dopo la partenza, Cavallo si accorse di aver «perso» il portafogli, oltre centomila lire e decise di avvertire la polizia.

[r. a.]

SAVIGLIANO

Nomade in carcere

E' bloccato dopo il furto in un alloggio

SAVIGLIANO. Una giovane nomade è stata arrestata nel pomeriggio dai carabinieri di Savigliano e sarà molto probabilmente già processata stamattina in tribunale a Saluzzo con rito direttissimo. E' accusata di furto aggravato.

Si chiama Loretta Cusato, 22 anni, ed è domiciliata in campo nomadi che si trova alla periferia di Moncalieri. La ragazza è stata sorpresa mentre rubava nell'abitazione di Gabriella Carlino, 34 anni, abitante in corso Indipendenza 65, a Savigliano. L'allarme è stato immediato e dalla caserma di corso Vittorio Veneto è partita una pattuglia. I militari sono riusciti a bloccare la donna prima che questa riuscisse a fuggire con il bottino.

L'intera refurtiva - che ammonta a 560 mila lire in contanti - è stata recuperata dai carabinieri e riconsegnata alla Carlino.

[p. b.]

Si è conclusa ieri in pretura con una transazione la vertenza su orari e produttività

L'Usl pagherà gli arretrati ai medici

Alba, 360 milioni per le prestazioni svolte dal 1985 al 1988

Giovanni Monchiero

ALBA. Si è conclusa ieri in pretura, davanti al giudice del lavoro Domenico Pasquariello, la vertenza tra l'Usl 65 e i medici dell'ospedale San Lazzaro che si sono rivolti al pretore per ottenere il pagamento delle ore di plus orario effettuate nei reparti e ambulatori, non pagate: il plus orario fa parte dell'istituto sulla «incentivazione della produttività». Ieri le parti, assistite dall'avvocato Renzo Paglieri (per i medici) e dall'avvocato Massimo Corrado (per l'Usl), sono giunte a una transazione: l'Usl corrisponderà 360 milioni ai 33 medici per il plus orario relativo agli anni '85-'86-'87 e '88. Per il 1989 il problema era già stato risolto in sede di trattativa sindacale ed il pagamento effettuato gli stipendi di dicembre.

L'avvocato Paglieri ha commentato: «Con la transazione davanti al giudice si è quasi il 70 per cento dei richiesto per gli anni dall'85 all'88. Per l'89 si è raggiunto un accordo per il 'per cento circa». Si parla di altri 300 milioni. I medici avevano chiesto poco meno miliardo tra capitale, interessi e rivalutazione.

Prosegue Paglieri: «I medici hanno accettato la transazione riconoscendo la disponibilità della gestione dell'Usl. Hanno rinunciato in parte a quando spettava, in cambio della promessa di una maggiore chiarezza, in futuro, sul plus orario, sulla distribuzione, al fine di evitare sperequazioni tra reparti e medici». L'amministratore dell'Usl, Giovanni Monchiero: «Diamo atto ai medici di esserci venuti incontro, rendendo possibile l'accordo». L'avvocato Massimo Corrado, che è anche vicesindaco, aggiunge: «A prescindere dagli aspetti giuridici, è importante mantenere buoni rapporti fra medici e ospedale, nell'interesse degli utenti».

I medici sono Roberto Bianco, Antonio Cornaglia, Giancarlo Prandi, Angioletta Calorio, Filippo Mariano, Pierangelo Pieroni, Roberto Cottino, Annalisa Rosatello, Anna Maria Nuzzi, Gianpaolo Sacchetto, Pierluigi Cavalli, Franco Goia, Mario Gillo, Giuseppina Lanza, Edoardo Dellavalle, Pierpaolo Fasolo, Beatrice Tornatore, Mario Bailo, Giovanni Lo Parco, Assunta Bonelli, Gianluigi Viglino, Stefano Tomasetti, Giusto Viglino, Franco Cravero, Giuseppe Picollo, Giuseppe Galeasso, Maria Cristina Frigeri, Patrizia Gosso, Maria Laura Margiaria, Sandro Boscarino, Anna Rita Domina, Vincenzo D'Amore e Giuseppe Tibaldi.

Altri medici si sono rivolti all'avv. Paglieri per presentare ricorso: Carmelo Cascio, Riccardo Dallerba, Enrichetta Silitti e Gabriella Mossotto. **[g. f.]**

Il Comune di Cuneo invita la ditta «a non procedere in ulteriori lavori»

Piazza Boves, accesso vietato

Nuova sospensione per il cantiere del maxiparcheggio sotterraneo aperto da oltre dieci anni
Il sindaco: «Provvedimento necessario». Risponde l'impresa: «Pronti a completare le opere»

CUNEO. L'accesso al maxiparcheggio sotterraneo di piazza Boves è vietato da martedì sera. La ditta costruttrice della struttura sotterranea ha fatto sistemare a tutti gli ingressi (le due rampe elicoidali che si aprono sul sagrato della piazza; i tunnel che sboccano in corso Marconi; gli altri accessi pedonali) cartelli di divieto.

I titolari della Imprendit hanno ritenuto opportuno prendere questa iniziativa dopo aver ricevuto una lettera dall'ufficio legale del Comune di Cuneo, in cui li si invita a procedere all'esecuzione di ulteriori lavori inerenti opere nei piani parcheggio e nelle aree ad comune e di accesso alla struttura, fatti salvi i piani per i quali è prevista la concessione novantenovennale alla ditta costruttrice.

Tale provvedimento impedirebbe dunque ai privati che hanno già stipulato contratti di affitto relativi a spazi commerciali nei quattro piani superiori della struttura di accedervi o, inoltre, di usare altre aree del maxiparcheggio per posteggiare furgoni o auto private.

In passato era stata presentata in Consiglio comunale una interrogazione in cui si chiedeva al sindaco di sapere in forza di quale diritto privati posteggiassero le loro auto nella struttura, non essendo ancora dichiarata agibile. Ulteriori indagini svolte dai vigili - che confermarono le circostanze riferite - furono la base per una denuncia presentata dal Comune alla magistratura: presto ci sarà un udienza in pretura.

I titolari dell'Imprendit, intanto, hanno inviato ieri al sindaco Giuseppe Menardi una lettera in cui ripercorrono le varie tappe della storia del maxiparcheggio sotterraneo, a partire dalla concessione per i rilievi di carattere geologico (1 giugno 1984). I fratelli Turco sostengono che è vero affidamento della costruzione dell'opera alla loro impresa va fissato al 22 ottobre 1984, quando il Comune rilasciò la concessione per le strutture dell'autosilo. Affermano, inoltre, che il maxiparcheggio superò un primo collaudo statico (relativo alla parte dei sette piani) il 30 agosto del 1988. Il parere favorevole - «avverato» dal Comune con rogito notarile - fu dato dal tecnico incaricato dall'Amministrazione, ingegner Riccardo Arpino.

Analogo parere favorevole il professionista formulò il 4 ottobre '90 per i tunnel, le rampe elicoidali e le strutture del sagrato. «In questo caso però - dicono i Turco - il Comune fece il rogito entro trenta giorni, previsto per legge». «Inoltre - proseguono i titolari della Imprendit - la Commissione consultiva nazionale, dopo il sopralluogo del 19 dicembre scorso, ha il nulla osta, non ravvisando ulteriori esigenze, e autorizzato l'ultimazione dei lavori come progettati».

«E' una coincidenza impressionante - è scritto nella lettera al sindaco - che dopo un anno di attesa, quando finalmente la Commissione competente autorizza le opere e l'impresa accetta di eseguire il completamento, riservandosi a posteriori di valutare le contraddittorie quali siano a suo carico, in quel momento la Giunta rescinde il contratto e in conseguenza risospende i lavori».

«L'invito a sospendere i lavori - dice l'ingegner Menardi - è altro che la necessaria conseguenza alla disdetta del contratto». Intanto deve ancora fissata la data (il 18 o il 20 gennaio) per in consiglio comunale su piazza Boves, la sui convocazione è stata richiesta con urgenza dai gruppi di opposizione. [r. a.]

chiusi. al maxiparcheggio dalla salita di Marconi sono stati bloccati con transenne (foto Bedino)

BREVI CUNEO

IDEE DI STUDIO

Tesi di laurea storia, ambiente cultura

La Provincia, la Camera di Commercio e l'Unione Industriale ripropongono dodici borse di studio per tesi di laurea ricerche culturali, storiche, artistiche e ambientali delle «Grandes». Per informazioni rivolgersi alla segreteria corso Nizza 21.

ECOLOGIA

rifiuti in valle Maira

Oggi scade il termine per presentare le offerte di appalto per la raccolta rifiuti nel territorio della Comunità Montana delle Valle Maira. Le domande devono essere depositate entro le 12.

Specola dello Scientifico, contributo di 17 milioni

La Provincia ha deciso di erogare un contributo di 17 milioni al liceo scientifico «Peano» di Cuneo per l'acquisto di attrezzature scientifiche destinate alla specola astronomica della scuola.

DIBATTITI

Museo regionale della Resistenza

Si è svolto ieri pomeriggio in municipio incontro del Comitato antifascita, presieduto dal sindaco Giuseppe Menardi e dall'avvocato Dino Giacosa. E' stata proposta l'istituzione di un museo regionale della Resistenza. Nel comitato sono rappresentate le associazioni partigiani e le famiglie dei Caduti.

CORSO

Lezioni di francese scuola d'Amministrazione

Si è inziato alla sede di Cuneo scuola d'amministrazione aziendale dell'Università Torino il di francese per i 46 studenti del 1° anno. Le lezioni sono coordinate da Enrica Fulcheri, responsabile della sede di Cuneo. Il testo è della Chambre de commerce de Paris

CONCORSO

Tre assunzioni all'Usl Dronero

L'Usl 59 di Dronero ha bandito tre concorsi pubblici per un coadiuvatore sanitario d'igiene; un corresponsabile ospedaliero e assistente medico. Per informazioni rivolgersi in piazza Marconi 16.

Diciassette milioni asili e scuole non statali

La Giunta della Provincia ha deliberato di stanziare 17 milioni ai 34 asili infantili e scuole materne non statali sede nella «Granda». Ogni asilo riceverà un contributo di mila lire.

Fossano, il figlio ha autorizzato l'espianto delle cornee

Donna (69 anni) di Trinità muore in sala operatoria

TRINITA'. Si era fratturata il femore ed aveva deciso di farsi operare: è morta ieri mattina durante l'intervento di chirurgia ortopedica. La vittima è Teresa Dadone, 69 anni, che abitava a Trinità in via Salmour 9.

era infortunata giovedì scorso, mentre stava spostando una scala per evitare che i bambini di figlia salissero pericolosamente sui pioli. Era stata subito soccorsa, trasportata d'urgenza all'ospedale di Fossano e ricoverata nel reparto di ortopedia.

Ieri mattina i medici hanno deciso l'intervento di endoprotesi al femore. Teresa Dadone è entrata in sala operatoria verso le 11. Quando ormai l'operazione si stava concludendo, si è sentita male. I medici hanno provato a rianimarla, ma il tentativo è stato vano: la pensionata è stata stroncata da un infarto.

Nel pomeriggio di ieri il figlio, Giuseppe Germanotti, che vive con lei e con il padre Domenico, 84 anni, ha trovato un biglietto lasciato dalla madre: «Se dovessi morire improvvisamente desidererei donare le cornee». L'uomo ha cercato subito di esaudirla.

Seguendo le indicazioni scritte di Teresa Dadone si è rivolto alla sede dell'Unione italiana ciechi di Torino. Poco dopo si è messo in contatto con gli specialisti dell'ospedale di Fossano, dando loro l'autorizzazione all'espianto degli organi.

L'intervento è stato eseguito alle 17 di ieri a Fossano dall'equipe diretta dal dottor Guido Curamello, primario della divisione oculistica all'ospedale di Savigliano, composta dai dottori Emanuele Bocci, Danilo Selisk e Giuseppe Riva. Quello di ieri è stato il primo espianto di cornee fatto nel centro fossanese. Oggi gli organi di Teresa Dadone saranno trapiantati a due persone (delle quali, per ora, la direzione sanitaria non ha comunicato le generalità) all'ospedale di Savigliano

Oltre al marito e al figlio, la pensionata fossanese lascia anche una figlia, Graziella, residente a Mondovì, sposata e madre di tre bambini. I funerali si svolgeranno domani alle 14.30 a Trinità partendo dall'abitazione della vittima.

Teresa Dadone

Nadia Conte

Trasferito fuori città il deposito degli automezzi di una grande ditta di trasporti

Boves vince la guerra dei camion

Gravi disagi per abitanti e ospiti della casa di riposo monsignor Calandri a del dei motori e i gas di scarico. L'impresa, in accordo con il Comune, ha costruito nuovi capannoni a Sant'Anna

BOVES. I bovesani, in particolare quelli che abitano nella zona della Casa di riposo, hanno vinto la «guerra dei camion». L'impresa di autotrasporti Cavallo sta ultimando il trasferimento nella nuova sede di Sant'Anna; è questione di poche settimane, forse di giorni, poi il Comune potrà disporre del grande piazzale lasciato libero dagli autotreni e destinato ad area verde.

anche l'istituto «Monsignor Calandri» potrà così iniziare i lavori per il nuovo ingresso per disabili e per le autoambulanze.

La positiva conclusione di questa vertenza, durata un decennio, non è un fatto da poco: è un segno di civiltà, la dimostrazione che quando esiste la buona volontà - e di questo bisogna rendere merito sia al Comune sia ai titolari dell'impresa - anche i problemi più difficili si possono risolvere.

La «Cavallo Giordano e Vallauri» fun continuo di autotreni, almeno altrettanti dipendenti, una considerevole risorsa per l'economia di Boves) già all'inizio degli Anni Ottanta si era venuta a trovare al centro di un'area residenziale che continuava a espandersi. Nelle zone adiacenti si moltiplicati gli insediamenti abitativi: alcune vecchie sono state ristrutturate e sono state costruite villette e condomini di piccole dimensioni.

Inevitabili, quindi, e gravi, i disagi per gli abitanti, tormentati giorno e notte dai rumori, avvelenati dai gas di scarico dei potenti automezzi che andavano e venivano: per i bimbi la strada diventava proibita, i giardini e i cortili delle case erano quasi impraticabili.

Ricordiamo gli accorati commenti delle suore dell'istituto Calandri: «D'estate non possiamo aperte le finestre che guardano sul piazzale per la polvere e il fracasso. D'inverno, in piena notte, quando gli autisti accendono i motori dei loro camion per farli scaldare, i vetri e i letti tremano come se ci fosse il terremoto. E inoltre siamo preoccupati per i nostri ospiti ogni volta che devono attraversare la strada per entrare o per uscire».

Arrivarono le prime petizioni al sindaco di allora, Piergiorgio Peano, con le firme di parecchi abitanti della zona.

All'inizio non fu facile: c'era da superare la paura di perdere qualche posto di lavoro, bisognava creare una nuova cultura dell'ambiente, coinvolgere l'intera popolazione.

Il problema, comunque, arrivò in Giunta e il consiglio; l'impresa si dimostrò sensibile e disposta, accettò l'idea di spostamento fuori città, solo chiese un po' di tempo. Negli anni che seguirono il Comune agevolò al massimo l'operazione di acquisto dell'area di Sant'Anna da parte della ditta Cavallo, che già alla fine dell'87 potè iniziare i lavori della nuova sede, dotata di enormi capannoni, ben visibili dalla strada che giunge in paese da Cuneo. E ora, finalmente, il trasferimento.

«E' un buon risultato - dice l'ex sindaco Peano - un altro passo per una vita migliore. Anche questo è un aspetto di quella cultura di pace che Boves porta avanti».

Il piazzale, che è stato intitolato, a San Giovanni Bosco diventerà dunque area di verde pubblico.

«Faremo un giardino - dice l'attuale sindaco Luigi Pellegrino - un pezzo verrà però lasciato a disposizione della casa di riposo per la sistemazione del nuovo ingresso, la rampa per facilitare l'accesso ai disabili in carrozzella e alle autoambulanze».

Con la creazione di un giardino gli ospiti dell'Istituto non avranno più bisogno di andare lontano per trovarsi la gente e sentirsi soli: troveranno sotto i bambini, le mamme, altri anziani in quello che diventerà il piccolo «parco dell'incontro», che i bambini chiameranno presto «il giardino dei nonni» e che in realtà sarà il «giardino della saggezza» e della vita.

Bruno Marchisio

ACQUI E LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il psi di Cuneo è segretario

In riferimento alla lettera a firma delle segreterie delle sezioni Rosselli e Nenni di Cuneo ritengo opportuna una breve precisazione.

Il psi di Cuneo non ha più da un anno segretario cittadino, né tantomeno un direttivo cittadino.

E' sotto gli occhi di tutti la mancanza di posizioni ufficiali e unitarie a livello comunale e il continuo esprimersi di opinioni, come testimonia quella stessa lettera, dell'una o dell'altra sezione.

Nella citata riunione del Cerecs ho semplicemente detto che questa situazione va superata al più presto con un congresso cittadino del psi che ristabilisca le corrette e previste dalla statuto del partito regole del gioco e una proporzionale rappresentanza che singole sezioni, spesso esistenti solo sulla carta (prive di sedi e di attività), certamente non hanno.

Giancarlo Boselli
assessore psi,
Cuneo

Le suore ricamatrici del gonfalone di

Ci sono tanti modi di arrivare agli onori della cronaca. Le suore «Pie discepole del Divin Maestro» Sanfrè hanno scelto il più attuale, quello economico: rifaranno, a prezzo modico, il vecchio gonfalone della città di Bra.

Il nuovo stendardo sarà ricamato in parte a macchina e in parte a mano, ma riuscirà certamente una meraviglia. Ce lo immaginiamo il tripudio del popolo al suo sfilare per le vie della città.

Peccato che non tutti possano godere delle festose manifestazioni: i ricoverati negli ospedali, gli anziani soli senza assistenza, i senzatetto e zon, i bambini infreddoliti e senza una famiglia, gli affamati dallo sguardo vitreo.

Voi che soffrite fatevi indietro, sembra di poter dire, passa il gonfalone ricamato dalle suore.

Maria Botta Bodrero,
Bra

Scrivere a La Stampa, XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, 23 23
Alba: 31 61
Borgo San Dalmazzo:
Bra: 42 01; 423 370
Busca: 945 658, 946 455
Caraglio: 819 102
Ceva: 715 66; 72 31
Demonte: 95 115
Dronero: 916 333
Fossano: 699 111
Garessio: 810 83
La Morra: 50 102
Limone: 921 32
: 442 44
Morozzo: 772 555
Niella Belbo: 788 117
Peveragno: 339 555
Racconigi: 848
Saluzzo: 452 45
Sommariva Bosco: 551 02
Savigliano: 715 111
Vinadio: 999 126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è turno, con orario 8-12.30 15.30-19.30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale* 3, via Cavallo tel. 462 592 gli altri Comuni della provincia le farmacie turno svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ricette mediche urgenti
Alba: *Moretta* Langhe 1, tel. 440 370
Bra: *Cravero*, Vitt. Emanuele 267, 412 309
Fossano: *Municipale* 1, v. Roma 93, tel. 60 539
Mondovì: *Aragno*, Maggiore tel. 42 446
Saluzzo: *Rabo*, c tel. 42 267
Savigliano: *Marengo*, p. Santarosa tel. 712 978

GUARDIA

Notturna, prefestiva e :
Usl Cuneo 692 491.
Usl di 31 61
Usl di Borgo . 260 013.
Usl di
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 917 878.
Usl di Fossano 699 111.
Usl di Mondovì 49 41
Usl di Saluzzo 40 21.
Usl di Savigliano 719 111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112
441 333
B.go S. 269 333
Ceva: 710 03
Fossano: 635 777
Mondovì: 474 44
Racconigi: 853 33
Saluzzo: 484 44
Savigliano: 223 33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222
Ceva: 711 82
Saluzzo: 421
Da autostrada -Sv: (0172) 495 800

STATO CIVILE

NATI. Perlino Piergiorgio (Fossano); Costamagna Alberto (Fossano); Pitisci Andrea (Fossano).
MATRIMONI. Miro Giovanni (residente a Cavallermaggiore) con Dao Silvia (residente a Fossano).
MORTI. Costamagna Battista, anni, pensionato (Piozzo); Perano Maria Calandri, 74 anni, pensionata (Fossano); Mazzolini Silvio, (Fossano), pensionato; Pegorini Jole Fochi, 70 anni (Fossano), pensionata; Berutti Valentina Gasco, 57 anni (Fossano), pensionata; Ellena Luigi, 77 anni (Fossano), pensionato.

CHERASCO

Ghessa Antonio, (residente a Cherasco) con Spada Enrica, 27 anni (residenta a Cherasco).

CUNEO

NATI. Amante Mattia (Cuneo), Pacifico Graziana (Cuneo), Vallauri (Cuneo), Macrì Jennifer (Cuneo), Girodengo Francesca (Cuneo), Garetto Margherita (Cuneo), Ferreri (Cuneo), Casasso Monica (Cuneo), Lanza Pasturi Jenny (Cuneo), Viale Gabriele (Cuneo), Iano Giorgio (Cuneo), Perodi Nicolò (Cuneo), Planeta Simona (Cuneo), Gossa Nicoletta (Cuneo), Morra (Cuneo), Bruna Giada (Cuneo), Menardi Alex (Cuneo), Menardi Thomas (Cuneo), Garetto Margherita (Cuneo), Ferrari Mattia (Cuneo), Ca Monica (Cuneo), Pasturi Jenny (Cuneo), Rizzello Saverio (cuneo), Chiamba Enrica (Cuneo), Amalta Gabriele (Cuneo), Gonella Cassandra (Cuneo), Bottero Marianna (Cuneo), Garello Giulia (Cuneo), Pellegrino Jessica (Cuneo), Planeta Simona (Cuneo), Gos Nicoletta (Cuneo), Morra Anna (Cuneo), Bruna Giada (Cuneo), Da Gloria (Cuneo).
MORTI. Martinengo Margherita, anni 69, impiegata; , anni 71, casalinga (Castelderlino); Gallo Lucia, 83 anni (residente a Cuneo), pensionata; Gandini Giustina, anni 81, pensionata; Giuseppe Angelo, anni 78, pensionato (Boves); Viale Roberto, anni 78, pensionato; Mensa Aldo, anni 44, commerciante (Cavour); Ravotti Giulio, anni 63, pensionato (Vicoforte); Lucia (Cuneo), anni, pensionata.
Richeri Guido, dirigente (residente a Torino) con Gagna Graziella Margherita Giuseppina (residente a Cuneo), studentessa; Pennacino Fabio, portiere (residente a Cuneo) Pertosa Daniela, impiegata (residente a Cinzano).

APPUNTAMENTI

FRANCESE

Lezioni con l'«Alliance»

Lunedì si terrà primo incontro del di aggiornamento lingua francese, organizzato dall'Alliance française. Per informazioni 0171/66.119.

UNIVERSITA'

«Nuove democrazie d'Europa»

Lunedì alle 10 nella sede di Cuneo della scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino, in via Santa Croce 6, terrà un convegno su: «L'Alleanza atlantica democrazie dell'Europa centrale ed orientale». L'incontro è organizzato dalla scuola in collaborazione con il Comitato atlantico del Piemonte. Interverrà Giuseppe Stano, funzionario del Nato information service di Bruxelles.

si parla di ipertensione

Sabato alle 9 al «Santa Croce» di Cuneo terrà un convegno sull'ipertensione arteriosa, organizzato dalla divisione di Medicina e Cardiologia.

Saluzzo, trasferiti in primavera i duecentotrenta detenuti della Castiglia

Il carcere cambia sede

I reclusi andranno nella nuova struttura in località Felicina, vicino a Revello
L'edificio da mesi illuminato giorno e notte e presidiato da agenti. Fognature incomplete

SALUZZO. A primavera i duecentotrenta detenuti della «Castiglia» saranno trasferiti nel nuovo carcere della «Felicina», che, in attesa di entrare in funzione, all'esterno è illuminato a giorno. Non si conosce ancora la data precisa per la sostituzione, ma i tempi potrebbero allungarsi per l'attuazione della legge 162 «Jervolino-Vassalli» sulla tossicodipendenza, che avrebbe creato improvvisi problemi.

Lo stabilimento penale, appena ultimato e realizzato in aperta campagna nella località «Felicina», al confine con il comune di Revello, ha già dovuto subire modifiche necessarie per adeguare la struttura alla nuova legislazione. «I detenuti tossicodipendenti infatti - spiegano alla "Castiglia" - devono essere separati dagli altri reclusi».

Le nuove opere realizzate hanno comportato non poche difficoltà economiche e burocratiche. Oltre alla ricerca finanziamento è stato necessario predisporre l'appalto, redigere le perizie e assegnare i lavori. A queste incombenze si aggiunta quella che riguarda gli scarichi fognari.

In un primo tempo le fognature dell'edificio carcerario avrebbero dovuto scaricare nel vicino fiume Po. «Da parte nostra era stata data un'autorizzazione provvisoria - [illegible] l'amministratore straordinario dell'Usl Renato Rinaudo -; il servizio di igiene pubblica ha però verificato che le acque fluviali non possrebbero in superficie, creando quindi pericoli di inquinamento ambientale».

La «Castiglia» fu costruita nel 1270 per opera del marchese di Saluzzo (m.r.)

In una seconda fase sarebbe [illegible] l'autorizzazione allo scarico delle fogne nel torrente Bronda, che attraversa i territori limitrofi al carcere. Ma quest'ultima soluzione soddisferebbe i coltivatori diretti della zona. Il ministero di Grazia e Giustizia ha dovuto finanziare l'ulteriore opera.

Nel frattempo, il [illegible] - così come la nuova [illegible] degli agenti di custodia - [illegible] costantemente presidiati dalla polizia penitenziaria. L'illuminazione continua dell'edificio e del tratto che collega l'area di campagna dove si trova alla strada provinciale della Valle Po [illegible] scatenando intanto polemiche. «L'illuminazione è necessaria - sostengono alla "Castiglia" - proprio per la sicurezza dell'edificio e per evitare atti di vandalismo. Rientra nell'azione di presidio».

La costruzione del nuovo carcere alla «Felicina» era stata espressamente voluta dal ministero di Grazia e Giustizia, a metà degli Anni Ottanta, anche per rispondere alle esigenze di sicurezza, considerando l'affollamento della «Castiglia». In primavera, quindi, la [illegible] struttura sarà utilizzata, con la dismissione al demanio del vecchio stabilimento penale. In passato si era tenuto anche un vertice per puntualizzare la situazione.

Sull'attivazione del [illegible] stabilimento penale si era anche espresso nella sua ultima seduta il consiglio comunale di Saluzzo. Le minoranze avevano chiesto al sindaco Marco Piccat chiarimenti sulla vicenda. Con il trasferimento dei detenuti in «Felicina» ci sarà il problema di come utilizzare la vecchia struttura e soprattutto di provvedere alla [illegible] manutenzione ordinaria e straordinaria.

La costruzione della «Castiglia» risale al 1270, per opera del marchese di Saluzzo - Tommaso III -. Ridotto ad un ammasso di rovine l'edificio fu restaurato nel secolo scorso e fu adibito a [illegible]. Dell'antica struttura è [illegible] soltanto il torrione cilindrico che sovrasta l'ingresso [illegible] alcune pitture. Fu quest'ultimo pezzo architet[illegible] ad ispirare la poetessa Deodata Saluzzo, che le dedicò una poesia d'amore.

Gianni Neberti

Una mappa per gli sciatori delle stazioni cuneesi

Undici piste aperte

Impianti con neve artificiale sparata di notte dai cannoni
Turisti belgi in Alta Val Varaita. Argentera è vicina alla crisi

CUNEO. I più contenti sono i settanta turisti belgi, che, come tradizione, [illegible] tornati in Alta Valle Varaita (Sampeyre e Pontechianale) a caccia di neve sciabile, che sulle loro montagne proprio non si vede. Per gli appassionati del Cuneese, invece, la situazione è di attesa: la vera apertura della stagione dipende dalle condizioni atmosferiche. Per ora nella «Granda» rimangono [illegible] aperti undici impianti, tutti con superficie artificiale. Si sciа a Limone, Pontechianale, Sampeyre, Entracque e Frabosa (in località Artesina).

Nel centro della Valle Vermenagna i tecnici stanno lavorando per ripristinare la pista del «Pancani», super-utilizzata dagli sportivi durante le vacanze natalizie: probabilmente aprirà a fine settimana. Sono agibili tutti i giorni le stazioni «Baby», «Carosello» [illegible] zona Colle di Tenda) e Sole (compresa la seggiovia).

A Entracque sabato si attende l'ok per il secondo impianto: in questo [illegible] sarebbe disponibile il settanta per cento della potenzialità impianti. «I cannoni hanno sparato neve prodotta per tre notti consecutive - spiega il sindaco Gian Pietro Pepino -; il duro lavoro degli operatori dovrebbe consentirci una buona offerta di piste. Quest'anno il Comune e la società «Viviani» hanno fatto notevoli sforzi tecnico-finanziari per assicurare il rilancio turistico della Valle Gesso: speriamo di avere visto giusto. In collaborazione [illegible] le [illegible] Risparmio di Cuneo stiamo preparando i corsi per gli allievi delle scuole».

Nel Monregalese - dove sono chiuse tutte le stazioni - resiste soltanto Artesina. Le tre piste aperte - Costa Bella, Colletto e Quarti - sono ben innevate. «Poteva andare peggio - [illegible] il direttore della [illegible] Pietro Blengini -; la situazione, pur [illegible] essendo rosea, è comunque soddisfacente. Durante le festività abbiamo avuto un forte afflusso di turisti. Ora non c'è tutto esaurito, [illegible] sulle piste non mancano gli sciatori».

In provincia di Cuneo ci [illegible] anche zone meno fortunate, dove la stagione - senza sostanziali novità legate alle condizioni meteorologiche - può considerarsi compromessa. E' il [illegible] di Argentera, dove soltanto le vicine stazioni francesi hanno assicurato qualche presenza in più a Natale e Capodanno. «Ma [illegible] neve è impossibile continuare - spiegano alla società [illegible] gestiona -; l'assenza assoluta di piste aperte rischia [illegible] rendere vano tutto il lavoro di ristrutturazione ordinaria e straordinaria che abbiamo fatto. Soltanto il maltempo può salvarci». [r. c.]

Qui si scia

LIMONE	BABY CAROSELLO SOLE
ARTESINA	QUARTI COLLETTA COSTA BELLA
PONTECHIANALE	MALAROCCIA PINETA NORO
SAMPEYRE	PAOLA
ENTRACQUE	DUE IMPIANTI SOLO WEEKEND

ECONOMIA E LAVORO

Una ditta del Cebano leader nella tecnologia

Il geometra Sergio Bianchino

**U[illegible] ditta del Cebano è la prima azienda italiana di costruzioni ad [illegible] ottenuto l'ambito riconoscimento per «L'innovazione tecnologica». Sulla Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata [illegible] delibera [illegible] Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale con cui alla «Bianchino srl» viene [illegible] finanziamento del 35 per cento per «lo sviluppo di tipologie di intervento e di attrezzature per l'esecuzione di opere di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria sulle linee ferroviarie». La «Bianchino» di Ceva si pone come azienda leader nel settore della manutenzione della [illegible] ferroviaria, attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie che consentono di ridurre i tempi e i costi delle opere ed evitano di interrompere la circolazione per i tenuti «lavori in corso». Fiore all'occhiello [illegible] lavoro di progettazione che ha impegnato negli ultimi anni ingegneri e tecnici dell'impresa è il «ponte scorrevole a sbalzo», [illegible] struttura che permette di realizzare interventi di impermeabilizzazione e di rinforzo degli archi dei viadotti [illegible] cui corrono le linee.

«Per capire l'importanza di questa innovazione tecnologica bisogna tener conto dello stato attuale della rete ferroviaria italiana» spiega il geometra Sergio Bianchino, amministratore unico dell'azienda. «Gran parte delle linee o dei ponti sono stati costruiti cent'anni fa. Allora le tecniche di impermeabilizzazione non consentivano di evitare che l'acqua entrasse nell'intradosso, cioè nelle parti interne del ponte, con [illegible] guente erosione delle strutture portanti in mattoni».

Tradotto in [illegible] significa che in Italia ci [illegible] almeno tremila interventi [illegible] eseguire e in Europa quasi ottomila.

L'opera di ripristino, finora, prevedeva un intervento dall'alto: la rimozione delle rotaie e della massicciata per l'impermeabilizzazione e la costruzione di complessi e costosi ponteggi per il consolidamento.

«Il nostro sistema è estremamente semplice - prosegue Bianchino -: nell'arco di poche ore è possibile realizzare il ponte scorrevole a sbalzo che viene agganciato lateralmente e scende per alcuni metri sotto la volta, comandato da una centralina idraulica. Da questa posizione, gli operai possono iniettare nella struttura resine che al contatto [illegible] l'aria si solidificano immediatamente».

Il traffico non subisce rallentamenti, e i costi risultano inferiori del 70 per cento a quelli degli interventi tradizionali. Per le opere di consolidamento, resa necessario dal deperimento di ponti e viadotti, si procede [illegible] un sistema di forature che viene utilizzato insieme con il ponte scorrevole a sbalzo.

«Anche questa è una nostra innovazione - aggiunge Bianchino - e [illegible] ci risulta che sia stata proposta da altre ditte. Si tratta di un sistema di forature dei mattoni che utilizza una perforatrice ad acqua e aria di fabbricazione giapponese: il sistema idrico consente di giungere a una profondità di 12 metri, mentre [illegible] i metodi tradizionali non si potevano forare strati superiori ai 5 metri».

[illegible] l'azienda, che impiega 60 dipendenti e ha un fatturato annuo di circa 10 miliardi, attende che giungano i promessi finanziamenti. «Il nostro impegno si aggira intorno al miliardo, di cui dovremmo recuperare circa [illegible] milioni». Nel frattempo l'iter del «ponte scorrevole a sbalzo» prosegue. E' in fase di realizzazione un modello di dimensioni 1:10 realizzato per ottenere il brevetto. «Poi passeremo alla realizzazione del nostro prototipo su scala industriale. Stanno piovendo richieste anche dall'estero, ma io sono affezionato alle Ferrovie dello Stato e spero di poter mettere al loro servizio la nostra creazione» conclude Bianchino.

Giuseppe Grosso

Contrasti tra Comune e Usl sul restauro dell'ospedale impediscono di utilizzare i fondi della Regione

Mondovì: 19 miliardi inutilizzati da un anno

Pessimista il sindaco: «Non so quando apriranno i cantieri»

MONDOVI'. Un mese e mezzo fa il Comune e l'Usl avevano annunciato di aver raggiunto l'accordo per la ristrutturazione dell'ospedale Santa Croce. La città [illegible] avrebbe perso [illegible] miliardi di finanziamento regionale che sarebbero stati utilizzati per abbattere e ricostruire il padiglione Michelotti, attualmente chiuso. Oggi, dopo quarantanove giorni, non si parla ancora di iniziare i lavori, che dovevano essere avviati entro il 31 dicembre.

L'amministrazione comunale e i vertici dell'unità sanitaria locale confermano che l'accordo è stato raggiunto, ma tutta la zona dell'ospedale è sottoposta a un vincolo idrogeologico e la deroga del piano regolatore, che permetterà la realizzazione del progetto, non è ancora stata discussa ed approvata dal Consiglio comunale.

[illegible] difficoltà formali ad impedire un'intesa definitiva: «Stiamo stilando l'accordo - dice il sindaco Michelangelo Giusta -. Nella sostanza siamo allineati, ma [illegible] ancora alcuni particolari da definire nella deroga al piano regolatore».

L'ospedale di Mondovì si trova nel rione Piazza, la parte più alta della città (m.r.)

Sicuramente i cantieri [illegible] verranno aperti in tempi brevi: «Non so dire quando sarà possibile iniziare i lavori, ci sono ancora [illegible] molti problemi da risolvere», continua Giusta.

La maggioranza che governa Mondovì (pli, verdi, pri, pds-psi, indipendenti) era contraria all'idea di mantenere l'ospedale a Piazza e proponeva la realizzazione di una nuova struttura sanitaria nel rione Altipiano. I contrasti tra Comune e Usl hanno bloccato per più di un anno i finanziamenti. Un [illegible] fa le due parti [illegible] sono accordate su un progetto riveduto dai tecnici. Anche dopo il compromesso la maggioranza non sembra [illegible] pletamente favorevole alla ristrutturazione.

«Non ho il [illegible]o sulle labbra per la soluzione raggiunta - conclude Giusta -. Ora la decisione spetta al Consiglio comunale, [illegible] so se tutti voteranno a favore, è certo molti saranno scontenti. Ci siamo accordati sul progetto dell'Usl perché era l'unico modo [illegible] non perdere i soldi e dopo le correzioni è il minore dei mali. Per il momento lo facciamo per il bene della città, ma [illegible] continuiamo a caricare [illegible] strutture ospedaliere la collina, un giorno potremmo pentircene».

Soddisfatto Giuseppe Ferrua, capogruppo democristiano e presidente [illegible] comitato dei garanti dell'Usl: «Per fortuna l'accordo sulla costruzione è stato raggiunto. L'amministrazione comunale si deve attivare per trovare la via più breve per l'apertura dei cantieri. Il mio gruppo voterà a favore, se poi ci sono malumori nella maggioranza non siamo noi i responsabili».

Sergio Bruno, [illegible] al Verde pubblico, da sempre contrario alla ristrutturazione proposta dall'Usl, conferma lo scetticismo sul progetto: «Mantenere l'ospedale a Piazza è una scelta tremenda. Abbiamo accettato la modifica del progetto per non perdere i diciannove miliardi, ma non so quanti voteranno a favore. Parcheggi e viabilità [illegible] no problemi gravi e vanno risolti».

Più cauta la posizione [illegible] Enzo Pennuzzi, liberale. «La soluzio[illegible] [illegible] è ottimale rispetto alle nostre pretese iniziali, ma non potevamo perdere i finanziamenti. Pensare alla costruzione di un ospedale altrove è impossibile. Avremmo preferito un progetto [illegible] rispettasse di più ambiente e viabilità». [r. c.]

SAVIGLIANO

In frazione Levaldigi

Mancano [illegible] di gioco [illegible] i bimbi

SAVIGLIANO. Levaldigi, la frazione [illegible] Saviglianese [illegible] più abitanti (in base all'ultimo censimento sono novecentoundici), chiede di installare una serie di attrezzature per i bambini. A parte i giochi privati, infatti, in paese [illegible] aree pubbliche di intrattenimento e svago per i piccoli.

Alcune madri levaldigesi hanno intenzione di chiedere ufficialmente all'amministrazione comunale un urgente intervento. Sarebbe già anche stata individuata la zona più adatta, vicino al [illegible]po sportivo e alla bocciofila.

In Comune si risponde che l'idea [illegible] giochi per i bimbi non è nuova e che [illegible] nuovamente presa in esame, tenendo anche conto delle esigenze relative alle attrezzature. Saranno privilegiati i giochi che, in norme con la legge, rispondano a precise regole di [illegible] antinfortunistico. [p. b.]

CUNEO

Raccolta di firme

Un diploma [illegible] in enologia

CUNEO. Con [illegible] raccolta firme alla Camera dei deputati, gli onorevoli Sergio Soave (commissione Cultura) e Guido Martino (commissione Agricoltura) hanno chiesto al governo l'istituzione di un diploma universitario in enologia, autonomo rispetto a quello di tecnologie alimentari.

L'iniziativa intende tutelare la categoria dopo la decisione presa dal Comitato universitario nazionale di fissare [illegible] curriculum scolastico per l'avviamento alla professione generico. «Il provvedimento può rappresentare per Alba e la Langa un'ingiustizia - spiega Soa[illegible] -; in questo modo sfumerebbe la possibilità di decentrare in città un corso di laurea della facoltà di Agraria. Si assisterebbe poi ad [illegible] proliferare nelle aziende cuneesi di enologi francesi o tedeschi, soltanto perché in quei paesi il titolo è riconosciuto secondo le norme Cee. [r. c.]

Duecento milioni

Finanziata la nuova palestra

FARIGLIANO. Duecento milioni per i lavori di costruzione della nuova palestra e per il re[illegible] della scuola materna: sono queste alcune fra le principali decisioni prese dal Consiglio comunale nella sua ultima seduta.

Gli amministratori hanno approvato la creazione di una nuova strada nell'area delle Fornaci per consentire il decongestionamento del corso Ferrero, arteria ormai abituata a reggere un intensissimo ritmo di traffico di autocarri e di veicoli leggeri.

Il progetto della variante è a disposizione degli abitanti del paese fino alla fine di gennaio. I consiglieri di maggioranza [illegible] disponibili [illegible] incontrare i cittadini [illegible] analizzare [illegible] loro eventuali suggerimenti sull'utilità del progetto, che permetterebbe comunque di risolvere uno fra i più assillanti problemi di viabilità in città. [r. c.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

La Cassa di Risparmio diventa società per azioni

Il Ministero del Tesoro ha approva[illegible] il progetto di ristrutturazione [illegible] Cassa di Risparmio di Savigliano, autorizzando la costituzione di una società per azioni, che avrà un patrimonio di oltre [illegible] miliardi ed un capitale [illegible]iale di 46 miliardi detenuto per il 69 per [illegible] dalla Fondazione Crs e per il 31 per cento dalla Banca Crt.

FOSSANO

In consiglio comunale si parla della cava di Salmour

[illegible]sera alle 20,15 il consiglio comunale discute il progetto di coltivazione di una cava a Castello della Nebbia di Salmour.

CEVA

Messa in ricordo dei caduti in Russia

Domenica, [illegible] 11, in duomo sarà celebrata una [illegible] a ricordo dei caduti nella battaglia di Nikolajowska, combattuta nel 1943.

[illegible]

Nuovo primario di radiologia al Santa Croce

Celso Cavarero è il [illegible] primario di radiologia dell'ospedale di Mondovì, [illegible] Angelo Maisano, andato in pensione.

CUNEO

Nel 1991 ci sono stati [illegible] divorzi

Nella tabella pubblicata ieri sulla «Popolazione di Cuneo in cifre» per un errore di trascrizi[illegible] sono stati invertiti i dati relativi ai divorzi, che [illegible]o: divorzi dopo matrimoni religiosi 17 nel '86, 32 nel '89, 51 nel '91; divorzi dopo matrimoni civili [illegible] nel '86, 7 nel '89, 17 nel '91.

Il progetto sulla viabilità nel centro storico approvato dal Comune

[redacted] rivoluzione nel traffico

Verranno istituiti nuovi sensi unici nelle strade di accesso [redacted] adiacenti [redacted] piazza Risorgimento Il provvedimento interessa le vie Cavour, Balbo e Como. Cambia la direzione in via Coppa

ALBA. «Rivoluzione» per la viabilità nel centro storico. [redacted] primo lotto [redacted] un progetto generale che riguarda tutta quest'area cittadina è stato approvato dalla giunta comunale ed entrerà [redacted] funzione nei prossimi giorni. La novità più consistente riguarda l'istituzione di nuovi sensi unici nelle vie di accesso [redacted] adiacenti a piazza Risorgimento, più conosciuta come piazza del Duomo o del Municipio, nel cuore del centro storico.

Il senso [redacted] più importante [redacted] quello che [redacted]rà attivato in via Cavour, in direzione Porta Tanaro-piazza Risorgimento. Si tratta della via di ingresso principale in città, provenendo da Torino che porta [redacted] piazza [redacted] Duomo e all'inizio della centrale [redacted] Vittorio Emanuele. Attualmente via Cavour [redacted] a doppio [redacted] marcia ed [redacted] una delle più intasate. [redacted] altri sensi unici saranno istituiti in via Balbo (due tronconi in direzio[redacted] opposta confluenti entrambi in via Giraudo), in via Senatore Como (da via Giraudo a piazzet[redacted] San Giuseppe). Sarà invece invertita la direzione unica in via Coppa: non più [redacted] piazza [redacted] Duomo alla piazzetta del San Domenico, [redacted]a il contrario.

Inoltre, da piazza Rossetti non si potrà più accedere a piazza del Duomo, ma si dovrà procedere per via Manzoni (già [redacted] unico) e per via Vernazza per sbucare in piazza Marconi, davanti all'Istituto Cottolengo. «Lo scopo - dice il sindaco Enzo Demaria, è di decongestionare il traffico nel centro. Si tratta della prima parte di [redacted] progetto che porterà sostanziali cambiamenti. Le innovazioni entreranno in vigore in tempi diversi. Abbiamo deciso di partire dall'area che gravita intorno al Duomo e al municipio».

E' già stato affidato l'incarico agli uffici comunali [redacted] predisporre la segnaletica ed è solo più questione di tempi tecnici per l'acquisto e la posa. Sono invece allo studio della commissione comunale i progetti che riguardano la restante parte del centro cittadino. In linea di massima la città verrebbe divisa in tre settori: oltre a quello già raggiunto dagli attuali provvedimenti, gli altri due sono individuati a destra e a sinistra di via Vittorio Emanuele. Saranno istituiti altri sensi uni[redacted] per collegarli con la circonvallazione e rendere più difficile l'attraversamento del centro storico, per scoraggiare [redacted] tran[redacted] automobilistico.

«Il nostro centro storico è di dimensioni ridotte - precisa il sindaco -. Crediamo che, per le [redacted] più prolungate dobbiamo abituarci a lasciare le auto [redacted] parcheggi [redacted] ridosso della parte più antica della città, dove vi [redacted] sempre posti disponibili e fare qualche passo [redacted] piedi. Chi ha urgenza di raggiungere un ufficio [redacted] un negozio nel [redacted] può servirsi dei parcheggi a pagamento, ma credo che [redacted] cambiamento di mentalità [redacted] a ridurre il traffico, diminuire l'inquinamento, rendere più agevole il percorso ai passanti».

L'assessore all'Urbanistica, Massimo Corrado, aggiunge: «Abbiamo studiato per mesi questi provvedimenti poiché [redacted] rendiamo conto che portano a cambiamenti sostanziali. Il [redacted] unico in una strada importante come via Cavour non è [redacted] novità [redacted] poco. Si tratta di razionalizzare tutto [redacted] traffico e i parcheggi nel centro, favorire i pedoni. Sappiamo però che queste [redacted] per funzionare devono essere accettate e gradite dai cittadini». Per impedire il parcheggio delle auto sui marciapiedi saranno sistemati [redacted] divisori dalla sede stradale.

Il direttore dei commercianti albesi, Giancarlo Drocco, dice: «Ci riserviamo [redacted] esprimere un giudizio [redacted] esperimento avviato. I [redacted] in via Cavour e [redacted] via Vittorio Emanuele consentiranno [redacted] uscire da piazza del Duomo soltanto da via Vida, che è un budello, e [redacted] questo periodo è anche parzialmente invasa da cantieri aperti [redacted] con dossi per rallentare il traffico. Bisognerà vedere se si garantirà un'uscita scorrevole».

«Il timore più grande - prosegue Drocco - è però un altro. [redacted]si [redacted] parcheggi rappresentano un pericolo per i negozi perché la gente si orienta sempre più verso i centri commerciali in periferia e fuori città, che hanno il parcheggio sulla porta. Dobbiamo far attenzione a n[redacted] far [redacted] il centro storico. Su questi provvedimenti avremmo voluto essere maggiormente consultati e [redacted] solo informati, [redacted] fatto, a decisione avvenuta».

Giuseppina Fiori

Nuovi divieti per decongestionare il centro storico di Alba dal traffico caotico [FOTO BRUNO MURIALDO]

Da due mesi gli agricoltori di Ceresole impediscono i lavori

Si decide sulla discarica

Una ditta di La Loggia si è rivolta al pretore di Bra e chiede l'autorizzazione a far transitare i camion sulle strade di campagna per costruire l'impianto

CERESOLE D'ALBA. Stamane alle 10 la «Servizi Ecologici» di La Loggia e una rappresentanza [redacted] agricoltori di Ceresole si troveranno di fronte al pretore di Bra. La ditta torinese, in quanto affittuaria dell'appezzamento sul quale intende costruire [redacted] discarica, reclama il diritto di far transitare i propri mezzi sulle strade di campagna che conducono al sito. Di parere diverso i contadini della zona, assistiti in pretura dal legale della Coldiretti, l'avvocato Rossi di Cuneo. [redacted] saremo in molti - afferma Gianni Becchis, portavoce degli agricoltori - per far sentire ancor di più il peso della nostra protesta. La decisione del pretore potrebbe aprire incoraggianti spiragli su cui poggiare le nostre motivazioni».

In concomitanza [redacted] l'udienza di fronte al pretore Pasquariello, dovrebbe «chiudere» [redacted] presidio inaugurato [redacted] due mesi fa. «In queste ultime setti[redacted]e - affermano alcuni agricoltori - la Servizi Ecologici non s'è più fatta vedere. Inoltre, a questo punto, sarà [redacted] pretore a dirimere la question[redacted] il diritto di passaggio sulle nostre strade, assolutamente inadeguate al transito di mezzi pesanti». Alcuni giorni fa [redacted] giunta in municipio la comunicazione della Provincia, con la quale l'Ente ha concesso alla «Servizi Ecologici» altri due anni di tempo per attivare la discarica.

Il sindaco Vito Frappampina, appena tornato in Comune dopo un breve periodo di riposo, ribadisce i concetti espressi dai colleghi di Giunta: «Non siamo d'accordo sulla decisione della Provincia, etichettato, [redacted] l'altro, come "atto dovuto"». Come intende agire il Comune? «Al momento - risponde il sindaco - abbiamo ricevuto [redacted] la comunicazione che riguarda il nulla osta [redacted] due anni concesso alla Servizi Ecologici. Siamo in attesa di analizzare, insieme [redacted] i legali, le motivazioni specificate nella delibera». Riguardo alla decisione della Provincia, il sindaco aggiunge: «Alcuni anni fa, a proposito delle normative che regolano l'attivazione delle discariche, la Regione [redacted] che alcuni punti non erano chiari e tornò su certe de[redacted]ni. La Provincia poteva fare altrettanto».

Dopo ricorsi, appelli e vari colpi di [redacted], la vicenda è en[redacted] nel quinto anno di vita e [redacted] è detto, nonostante il parere [redacted] Consiglio [redacted] Stato, ribadita dalla Provincia, che sia conclusa. [redacted] Comune di Ceresole e gli agricoltori non intendono arrendersi. E le scelte [redacted] Comune, in merito alle richieste di autorizzazioni che perverranno dalla «Servizi Ecologici», potrebbero essere determinanti.

Renato Arduino

IN BREVE

[redacted]

Porta via [redacted] di un'auto: denunciato

Baldassare Negro, 36 anni, [redacted] San Damiano d'Asti, domiciliato al campo nomadi di Alba, è stato denunciato per il furto di quattro ruote di un'auto. I carabinieri le hanno trovate sulla vettura del Negro, fermato ad [redacted] posto di blocco. Le ruote [redacted] state aspor[redacted] alla «Uno» del commerciante Antonino Giambona, di 43 anni, abitante [redacted] Alba, [redacted] frazione San Rocco Cherasca 48.

[redacted]

Furto [redacted] tappeti persiani, videoregistratore [redacted] denaro

Un furto [redacted] stato compiuto nella villa del commerciante Sergio Vacchetti, di 42 anni, abi[redacted] in frazione Bassi 21. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno rubato tappeti persiani, un videoregistratore e denaro contante per un valore complessivo di venti milioni. Per entrare hanno forzato [redacted] porta-finestra.

[redacted]

Sorpresi sul motorino appena rubato

Due minorenni, O.L., [redacted] 13 [redacted] e D.D., di 16, domiciliati al campo nomadi [redacted] Alba, sono stati denunciati per furto [redacted] un motorino. So[redacted] stati sorpresi in piazza Garibaldi su un ciclomotore «Yamaha 50» risultato rubato poco prima ad Alba.

[redacted]

Al via un corso per guide turistiche

S'inizia domani, al Centro di formazione professionale alberghiero, un [redacted] per guide turistiche indetto dalla Regione. Tra le materie previste, oltre a quelle legate alla conoscenza del territorio, gli aspetti tecnici, organizzativi e legislativi dell'attività turistica. Il corso si articola su 160 ore e si concluderà a maggio con un esame [redacted] idoneità che consentirà agli allievi di ottenere l'iscrizione all'albo provinciale delle guide turistiche.

BRA

Edificio di via Gianolio diventa residenza per anziani

E' cominciato il trasloco in via Vittorio Emanuele 202, vicino alle elementari, delle associazioni «sfrattate» dall'edificio di via Gianolio 31, ceduto dal Comune all'Iacp che lo trasformerà in residenza per anziani. Nella sede di via Vittorio, adibita in passato [redacted] scuola e poi a [redacted] per i profughi albanesi, si [redacted] già trasferiti cacciatori, ambientalisti del Wwf ed «ecosciatori» [redacted] gruppo «Quelli [redacted] fondo». Le altre associazioni con cui il Comune ha stipulato con[redacted] per l'affitto dei locali [redacted] Lega nazionale per la difesa del cane, Italia Nostra, il Cb Club, Amnesty International, la So.Crem. [redacted] vari sodalizi d'arma: marinai, bersaglieri, aviatori.

BOSSOLASCO

Il Comune distribuisce lo Statuto

Come è già avvenuto per altri centri della provincia, anche [redacted] Comune distribuirà lo Statuto, pubblicato recentemente sul bolletti[redacted] della Regione, agli abitanti che ne faranno richiesta. Il Comune ha a disposizione circa duecento copie del documento.

[redacted]

Soggiorno al mare per gli anziani, aperte [redacted] iscrizioni

[redacted] in municipio le iscrizioni all'iniziativa «Anziani al mare» promossa dal Comune per i pensionati del paese. Si tratta [redacted] un soggio[redacted] ad Alassio previsto per [redacted]. L'Amministrazione contribuirà al 50 per cento delle spese di viaggio e soggiorno.

Inaugurato da tre settimane nel quattrocentesco Palazzo Traversa

Visite con prenotazione al [redacted]

A Bra ancora disagi per accedere alla galleria

BRA. E' stato inaugurato tre settimane fa, dopo quasi 18 anni di [redacted] e di rinvii: ma, per quanto riguarda la «fruibilità», la situazione del Museo Archeologico [redacted] sembra mutata. Le porte di Palazzo Traversa, edificio quattrocentesco che dopo restauri protrattisi per due lustri è finalmente diventato la sede della sezione [redacted] archeologia, storia e[redacted] arte del Museo civico, continuano ad essere sbarrate; e nulla, neppure un cartello, informa l'aspirante visitatore sulle prassi da seguire per accedere alle sale, dov'è esposta una parte - piccola per ora, ma significativa - di reperti dell'antica Pollenzo, importante città romana.

«In effetti [redacted] orario per la visita del Museo non c'è [redacted] - dice il neoassessore comunale Andrea Marengo -, ma ci stiamo attrezzando per adottarne [redacted] che, nei limiti delle ben [redacted] carenze di personale e di [redacted], consenta al pubblico di usufruire di questa nuova struttura, bella e prestigiosa. Fin d'ora è possibile l'accesso [redacted] prenotazione per i gruppi organizzati, [redacted] particolare per le scuole: basta concordare date [redacted] della visita [redacted] il nostro ufficio turistico». Quello appena riaperto in Palazzo Traversa proprio [redacted] «museo [redacted]» insomma non è, [redacted] certo dopo gli allarmi sulla scarsa consistenza del materiale (rientrati in seguito all'accertamento dell'entità [redacted] reperti ancora rinchiusi [redacted] magazzini, a Bra e a Torino) [redacted] prolungarsi della chiusura sembra fatto apposta per alimentare nuove polemiche. L'assessore Marengo - «matricola» della Giunta [redacted] solo dal punto di vista anagrafico: la delega [redacted] è stata affidata a Museo [redacted]logico appena inaugurato - appare però deciso ad affrontare di petto il problema.

«La questione dell'orario sarà esaminata non appena la direttrice, architetto Giovanna Cravero, rientrerà dalle ferie», confermano gli addetti agli uffici cultura e turismo del Comune. E per quanto riguarda la «politica» del personale, senza [redacted] quale ad una regolare apertura non [redacted] può neppure pensare, [redacted] recente [redacted] Giunta ha deciso, approfittando delle possibilità [redacted] assunzione di invalidi, che il Museo abbia per lo meno un custode [redacted] metà tempo.

Con questo [redacted] pur piccolissimo organico (direttore, «esecutore» per 18 ore la settimana, responsabili degli uffici cultura e turismo quando gli altri loro impegni lo consentono) dovrebbe essere possibile formulare un orario di visite guidate incentrato sui giorni di prevedibile maggior afflusso [redacted] pubblico, compresa quindi almeno qualche domenica. Solo allora l'accesso al più bell'edificio del [redacted]tro storico, sottratto dal restau[redacted] ad un penoso degrado e trasformato in «contenitore» [redacted] insigni testimonianze del passato, potrà diventare abituale anche per persone diverse dagli studiosi e dagli studenti.

Grazia Novellini

[redacted] Un'immagine dell'edificio sede [redacted] archeologico (T.L.)

SANTO STEFANO [redacted]

Sfilate e brindisi

[redacted] al Carnevale [redacted] Chivasso

SANTO STEFANO BELBO. Il Moscato sarà protagonista al Carnevale [redacted] Chivasso. I dettagli dell'abbinamento tra la festa della cittadina torinese e il tipico prodotto del capoluogo de[redacted] Valle Belbo verranno definiti stasera, a Chivasso, fra gli esponenti dell'associazione che organizza [redacted] Carnevale e una delegazione santostefanese composta dal sindaco e da un rappresentante dei produttori.

[redacted] Carnevale di Chivasso è uno dei più importanti della provincia di Torino e richiama [redacted] visitatori. Durante i festeggiamenti [redacted] previste manifestazioni e sfilate nelle quali i personaggi e le maschere cittadine brindano con [redacted] popolazione ed i brindisi dell'edizione '92 del Carnevale chivassese saranno tutti a base di moscato di Santo Stefano Belbo.

«Crediamo si tratti di una for[redacted] promozione molto utile per il nostro prodotto, poiché tramite le manifestazioni del Carnevale la gente verrà direttamente a contatto con il nostro Moscato [redacted] potrà quindi conoscerlo ed apprezzarlo immediatamente. Attraverso [redacted] Moscato, faremo conoscere tutto [redacted] paese e il [redacted] territorio, che [redacted] molte opportunità ai visitatori, non soltanto dal punto di [redacted] enogastronomico. [redacted] è la prima volta che facciamo simili opere promozionali. L'anno scorso, [redacted] mostra pavesiana portammo Santo Stefano e la sua realtà culturale, turistica e storica a Crema con un ottimo successo», spiega il sindaco Giovan[redacted] Franco Coretto. [c. o.]

BRA [redacted]

Pensionato [redacted] 83 anni

[redacted] da un camion [redacted] morto al [redacted]

BRA. E' morto l'altra sera al Cto delle Molinette di Torino, dov'era stato ricoverato alcune ore prima per le conseguenze di un incidente stradale, il cavalier Gino Bonardi, 83 anni, assicuratore in pensione. Sposato, abitava con la moglie Lina in via Principi di Piemonte, la stessa strada dove c'è l'agenzia della «Sai» che aveva gestito fino agli Anni Sessanta, dopo aver lavorato in un'azienda alimentare di proprietà di suoi parenti.

Aveva quattro figli - Clara, Germana, Gianna e Mario -, due dei quali abitano fuori [redacted].

L'incidente che è costato la vita all'anziano è accaduto martedì verso le 11 al passaggio a livello [redacted] ferroviaria. Il Bonardi, che lo stava attraversando a piedi, o perché urtato o per un malore è finito sotto le ruote posteriori [redacted] un «bilico» della ditta Veglio che - proveniente dallo [redacted] merci della stazione e diretto con il suo carico ad [redacted] fabbrica di piastrelle - aveva appena svol[redacted] sulla sede dei binari, all'al[redacted] dell'imbocco del sottopasso pedonale.

Gravemente ferito soprattutto alle gambe, l'uomo era stato trasportato da un'ambulanza della Croce Rossa al pronto soccorso del «Santo Spirito» e di qui trasferito in elicottero al Cto, dove in serata ha cessato di vivere. Non si [redacted] ancora quando si svolgeranno i funerali; quando l'autorità giudiziaria darà il nullaosta allo spostamento, la salma verrà composta nella «sala del Regno» dei Testimoni di Geova. [g. n.]

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
GIOVEDI' [redacted]
[redacted] II
TREMENDISSIMAMENTE FUORI!!!

LE CUPOLE
QUESTA [redacted]
ingresso gratuito alla
Trattoria dei Ricordi
in diretta [redacted]
Telecupole-Cinquestelle
prenotazione cena 0172/713.333

il CUBO DISCOTECA
[redacted]
QUESTA SERA
in prima assoluta per la scena [redacted]
l'ORCHESTRA BARRY
Il giovedì del CUBO è novità e qualità nella migliore tradizione del LISCIO

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

[redacted] 24 [redacted] finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti [redacted] tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.096
ALESSANDRIA (0131) [redacted]

Per la soprano astigiana un anno di esibizioni nei principali teatri

Fabbricini: è ancora Traviata

L'artista interpreterà Violetta alla Scala, nello stesso ruolo che la consacrò due anni fa al grande pubblico. Oltre al tempio della lirica milanese calcherà le scene di Siviglia e Washington

PER il soprano astigiano Tiziana Fabbricini l'agenda del 1992 è ormai esaurita. Gli impegni musicali si susseguiranno quasi senza sosta a partire dalla prossima settimana e porteranno la giovane cantante in numerosi teatri di primo piano, a partire dal tempio della lirica, la Scala di Milano, alle scene di Siviglia e di Washington.

Da ieri Tiziana Fabbricini, 30 anni, è a impegnata a Modena per le prove di una edizione della «Traviata» che sarà diretta dal Massimo De Bernard, con la regia di Lorenza Codignola. L'allestimento debutterà il 15 gennaio e avrà repliche il 17 e il 19, poi si trasferirà a Ferrara il 24 e il 26.

6 febbraio, Tiziana Fabbricini sarà coinvolta, come la maggior parte dei musicisti italiani, nel bicentenario rossiniano, impegnandosi nella parte della Contessa di Faulleville in «Il viaggio a Reims», che debutterà il 20 a Ferrara. La direzione è affidata alla prestigiosa bacchetta di Claudio Abbado, che aveva curato la storica ripresa dell'opera nel 1985; l'orchestra sarà quella dei Wiener Philarmoniker.

La Scala sarà il punto di riferimento della primavera. A marzo (debutto il 31), Tiziana Fabbricini vestirà nuovamente gli abiti della «sua» Violetta, per cinque repliche di «Traviata», sempre con la direzione di Riccardo Muti e la regia di Liliana Cavani.

E' una ripresa dello spettacolo che rivelò il soprano al grande pubblico due anni fa, dopo un debutto che viene ricordato come una leggenda. Basti pensare che nell'ambiente dei melomani si parla della «Traviata della Callas» e di quella «della Fabbricini». In occasione di questa ripresa saranno registrati un videodisco e un compact disc.

Ma il palcoscenico scaligero accoglierà anche la Fabbricini per «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, altro ruolo belcantistico a lei caro. Sarà diretta dal «patriarca» dei direttori italiani, Gian Andrea Gavazzeni. La «prima» è fissata per l'8 maggio, cui seguiranno altre quattro rappresentazioni. Ancora Donizetti in luglio: a Ferrara il soprano astigiano reciterà in «Poliuto», sempre con la direzione di Gavazzeni. Con l'orchestra d'archi della Scala terrà inoltre un concerto con brani da camera e lirici.

Subito dopo si aprirà l'anno internazionale di Tiziana: una «Traviata» con la compagnia della Scala a Siviglia, per l'Expo '92, mentre in autunno seguiranno alcune date in Germania. In ottobre varcherà l'oceano per cantare «Traviata» a Washington, in occasione delle Colombiadi. L'avvenimento, stando ai progetti delle celebrazioni statunitensi, sarà trasmesso in mondovisione.

Come si sta preparando il pubblico americano Tiziana Fabbricini? «Con ansia - risponde - e un senso di che finisce E c'è anche una certa dose di impazienza. Provo una grande soddisfazione: consapevole di ricevuto atto di stima dalla direzione artistica della Scala, che mi vuole per sé, e dal maestro Muti. Di tutto questo faccio tesoro». E prosegue: «Il pubblico, non solo quello italiano, è molto esigente, vuole il massimo, e o sempre darlo. Il risultato è che ore sono impegnata praticamente 24 ore su 24». Già lo anno gli appuntamenti erano stati molti, con la ripresa di «Traviata», i numerosi concerti, e un allestimento di «La muta Portici» di François Auber a Ravenna, che ha trovato grandi consensi ed è stato ammirato anche dalla critica straniera.

Tiziana Fabbricini ormai vive a Milano, quando non è in viaggio per gli spettacoli; non passa più da Asti se per fugaci visite alla famiglia, e cerca di mantenere i contatti di studio il maestro Antonietti di Arezzo.

«Il mio giorno - racconta il soprano - è diviso tra studio che rimane sempre in primo piano, e le prove in . Ora, ad esempio, nei ritagli di tempo preparando repertorio da camera, di lieder soprattutto, sebbene la lirica sia comunque l'impegno principale».

Intanto, per Tiziana Fabbricini si vanno già riempiendo le pagine dell'agenda

Carlo Francesco Conti

Tiziana Fabbricini nel ruolo che l'ha resa famosa, Violetta

LE SERATE PER DIVERTIRSI

ALESSANDRIA

Musica e cabaret

Al Notturno club (via Donizetti 37) stasera torna la musica di «Charlie e la band». In programma anche il cabaret di Rita Cerritelli e Enrico Amendola: proporranno l'adattamento di «Svestire gli gnu».

Revival Anni 60 e 70

Appuntamento con le Anni Sessanta e Settanta, questa sera a partire dalle 21,15, al teatro Ariston. Sul palco il complesso acquese «Love sound». La serata rientra nella rassegna «Appuntamenti per l'inverno».

VIGOPORTE

Covers per pianoforte

Stasera al bar «Le Acque» si esibisce, a partire dalle 21, Tony Rocca che al pianoforte presenterà brani di cantautori e colonne . Ingresso libero.

RACCONIGI

Teatro dialettale, le prevendite

E' aperta la prevendita dei biglietti per le «Quattro sere a teatro» organizzate dalla compagnia «El formel» per festeggiare i sette di attività. Il primo appuntamento è fissato per sabato alle 21 al San Giovanni con la commedia «Per venta fa bela figura». Informazioni ai numeri 0172/86325-84121.

SAVIGLIANO

«Victor, il selvatico»

Al Milanollo oggi, alle 10,30, si replica «Victor, il selvatico». Il testo, presentato dalla compagnia torinese del Teatro dell'Angolo, nasce dalla rilettura di «L'enfant sauvage» di Itard. Lo spettacolo verrà proposto ancora sabato.

VERCELLI

Technodance e underground

Alla discoteca «Due Archi» di Piero Lucca 10, inizia domani la serie di serate alla technodance e alla musica underground, con inizio alle 22.

ROASIO

Due per ballare

Domani sera alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio (Vercelli), musica techno con Killer Faber e Roberto Varesano. Musica in due sale separate. Alle 22.

Si danza con l'orchestra

Serata all'insegna degli Anni Sessanta e Settanta domani a partire dalle 22 alla discoteca «La Luna», della località valdostana. Protagonista l'orchestra «Les Aigles», che trascinerà i giovani in pista.

A TORINO

selvaggio

Al Teatro Juvarra ritornano questa sera, alle 21,30, Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris von Thury con «Risate Selvagge 3», tre monologhi graffianti sul malessere metropolitano» di Christopher Durang. Tel. 011/51.37.05.

Sempre questa sera, alle 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri, si apre la stagione di prosa 91/92 con «Nunsense, il musical delle suore» di Don Goggin. La regia è di Enrico Lamanna e Roberta Larici. Informazioni allo 011/654.13.18.

Al Teatro Agnelli, in via Sarpi, la rassegna «Un teatro, un quartiere» propone «Variazioni sull'anatra» il drammaturgo e regista americano David Mamet nell'allestimento della compagnia Teatromodo di Venezia. Tel. 011/77.10.225.

«Spettatori»

Al «Circolo Sono una donna non sono una santa», la rassegna «Cabaù» propone, alle 21,30, lo «Spettatore» di e con Cesare Vodani. 011/50.62.24.

Berlioz e Prokofiev

Il cartellone della stagione Rai vede questa sera, alle 20,30 sul podio dell'Auditorium il maestro Hubert Soudant dirigere «Benvenuto Cellini, di Berlioz e «Cenerentola, suite n. 1» di Prokofiev, oltre a «La partenza di Tisias per viola e orchestra» di Pennisi e «Les nuits d'été», ancora di Berlioz. Insieme all'Orchestra della Rai di Torino, il soprano Laura Negulescu e la viola Aldo Bennici. Tel.

Nelle discoteche del Piemonte si fa strada una nuova figura professionale: il regista di situazioni surreali create con il computer

Il disc jockey delle luci

Molti locali si stanno attrezzando di «scanner» per creare effetti speciali La bravura sta nell'inventare per ogni disco le soluzioni più appropriate

NELL'IMPREVEDIBILE mondo delle discoteche è nata una nuova professione che affianca quella del dee jay.

Ormai ogni maxidisco si sta adeguando e aggiornando con gli effetti suggestivi di un nuovo tentacolare apparato robotizzato chiamato in gergo «scanner», la novità degli Anni Novanta, a fatto di luci «intelligenti». L'uomo che dirige attraverso un computer questa macchina che sfrutta infiniti bagliori elettrici è il «light jockey», il «navigatore» dj.

Alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio, che propone avveniristiche soluzioni di atmosfere surreali, c'è Roberto Varesano, «lj» (sigla di light jockey): lavora con la band dei mixatori novaresi di «Clinica», capitanati da J. Jackmaster Pez, animatore del Matmos, che ha creato spesso con Varesano show a colpi di dischi e luci. loro a spiegare i segreti del mestiere: «Crediamo che prima sia molta pratica come dj, perché con le intricate apparecchiature di oggi e con il tipo di musica che si propone, bisogna creare l'ambiente per ogni pezzo e farlo a folle velocità sbagliare. E' indispensabile conoscere ogni stop, ogni battuta, ogni del brano che sta girando sul piatto della consolle. Insomma, è far ge dj, per passare poi alle luci». E' chiaro che un discreto bagaglio di informatica non guasterebbe, per agire sui del computer.

Resistono ancora le strobos prime volte negli Anni Settanta sul palcoscenico del musical «Hair» e passate in discoteca: luci bluastre fluorescenti, alternate buio pleto. E' sempre Varesano a parlare: «Per la technodance l'underground di an necessarie le "vecchie" stroboscopiche, proprio per via questa cadenza spaziale, anche se a volte si usano gli "scanners" con tonalità scure, con sfumature di penombra. Mi spiego: succede in molti brani che faccia sparire ritmi e percussioni per inseguire solo "filo" di canto. E' suggestivo a questo punto insistere nell'immersione buia della strobo anche per cinque secondi, prima di riprendere gli elettrizzanti lampi». Insomma, a quel punto si ha l'impressione di essere sospesi nel vuoto.

Fu negli Anni Ottanta che i primi laser apparvero, agganciati ai tralicci alle piste da ballo. C'erano nuove possibilità, fino a «toccare il cielo», come si diceva allora, a disegnare nel vuoto della notte, sui tetti delle discoteche, fasci come quelli dei proiettori della sigla della Twentieth Century Fox. Ma anche le mode cambiano e i laser hanno fatto epoca. La tecnologia propone nuove idee ed ecco gli «scanners» che vivono il loro momento magico in questo periodo. Termini come «Clay Paky», «Coemar», «Fal», «Lightwave» e «Novalight», diventano sempre più frequenti nel linguaggio dispensatori di luce.

Alla «TK Audio», di Novara, azienda che ha recentemente installato impianti luce al «Pik Up» di via Berge, al «Whisky Notte» di via Pio V a Torino, al «Maneggio» di Romagnano e al «Mirage» di Arona, dicono: «Gli "scanners" sono apparati che connotazioni luminose sempre più affascinanti, veloci e intercambiabili fino a raggiungere l'effetto "arcobaleno", proiettando sconfinati "gobos", mascherine che possono essere sagomate qualsiasi figura possibile, stabilita in partenza».

Un'altra novità? Le macchine per il fumo che emana odori di fragola, mela e . La scelta del profumo è discrezione del «light jay». Garantito che il fumo alla fragola provoca l'orticaria.

Per diventare esperto «light jockey» è necessaria molta pratica come dj e avere un discreto bagaglio di informatica

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Artecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**amanti Neull** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Lethgate - A scuola di gangster** Or.: 16; 18,10; 20, .
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**di ie '91** Col. Non viet. Or.: ; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gioto 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Esedra (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma E Louise** Col. Non viet. Ap.: 20. Or.: 20,25; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del g** Colori. Non vietato.
King Kong C - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Miaaaaaaooo a** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non vietato.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola principe** Abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; .
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**gio** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; .
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: ap. 18; film: 16,15 19,15; 22,15.
Sabaudia 2	**on gon** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Di Giuseppe Verdi. Ore 20,30 (recita fuori abbonamento).
Piccolo Regio	**Company** Vendi i biglietti spettacoli di domani e sabato ore 21.
Adua c. Cesare 67	**Bar-Bi urico** Commedia/Musical. Dal 28/1 Teatro dell'Archivolto.
v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Or.: 20,45. Domenica ore 15,30.
Carignano p. Carignano 6	**Il gioco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45. Replica fino al 19/1.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginsburg. Ore 21. Ult. 4 giorni.

LE TV PRIVATE

Telecupole

20,30 Maunts - Spettri del passato, film
22,30 La squadra segreta
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare
1,30 Lucy show

Videogruppo

19 — Videonotizie
20,30 Nel segno di Roma, film
24 — Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm

Telecity

20,30 Fughi insanguinati, film
22,20 Fatti di cronaca, news
22,30 Colpo grosso, quiz
23,30 Lo credevano uno stinco di santo, film
1 — Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix

18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoon
19 — Carletto, cartoon
19,10 Tgg Special
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Arco di , film

Erreuno Tv

20,30 Palmifissima, agenzia musicale
21,40 Feedback
22,55 Prossimamente al cinema
23,05 Bianco e nero a sempreverde
23,30 Tuttovision

Quinta Rete

18,30 Abusamente informazione
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Per te ho ucciso, film
22,30 Sopenemg, settimanale
0,30 Film

Telebiella

21,40 Sport
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
24 — Tg Biella

Rete 9

Fiamoca, folcloristico
22 — Il punto, programma
23,30 Tg 9
Sulle ali della poesia
24 — Le quattro piume, film
1,30 Sulle ali della poesia

G.R.P.

20,30 Pallavolo femminile A2. Golay Pinerolo - Aquile Azzurre Trani

22 — Justice, telefilm
23 — L'antologia del Cairo
23,30 Gig monitor
24 — Musica indiavolata, film
2 — Il terrore corre sul filo, film

E 21 Network

18,30 Tg
20 — Intermezzi, telenovela
21 — Film
23 — Tg
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina

19 — Speciale Telesub: Rischio casa
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale
20,15 La storia della salvezza
20,30 Intermezzo, film
22,30 Thiba, documentario
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

7 Piemonte

22,40 7, notiziario
22,50 Notos
23 — e cortesi, film
1 —
7,
1,45

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La sala polivalente ospita domani «Aringa e Verdurini»

Canzoni e gag a Mondovì

La coppia di fantasisti e imitatori toscani propone «A saintrotwist» collage di situazioni assurde e divertenti. Ingresso 25 mila lire

MONDOVI'. Musica, mimica, recitazione saranno i protagonisti, domani sera alle 21, alla sala polivalente di via Statuto, del terzo incontro con la stagione teatrale organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con la Regione e il teatro stabile di Torino.

Dopo «Trappola mortale» e «Recital», il cartellone propone una coppia di fantasisti e imitatori toscani di grande abilità: «Aringa e Verdurini», nome d'arte sotto cui si celano Marina Cassi e Leonardo Brizzi.

La loro prima apparizione nella «Granda» risale ad alcuni anni fa: furono ospiti della rassegna di teatro Alternativa a Cuneo con «L'insonnia.... ovvero dell'ostinazione», una storia divertente che prendeva spunto dalla tragicomica esperienza di un uomo e una donna, musicista lui, appassionata della prosa lei, che si trovavano a condividere lo stesso spazio notturno a combattere, contemporaneamente, contro una pervicace insonnia, refrattaria a qualsiasi rimedio.

Adesso la coppia, che in questi anni ha riscosso successi non solo nei teatri in cui è esibita, ma anche sul piccolo schermo, presenta «A saintrotwist» un collage di cinque situazioni in cui altrettanti personaggi interpretano e reinventano in modo del tutto originale una serie di brani musicali datati dagli Anni Venti agli Anni Sessanta.

Come nel cliché di Marina Cassi e Leonardo Brizzi, lo spettacolo si regge sulla diversità dei due protagonisti che «giocano» allo scontro; tanto più è entusiasta e vivace lei (questa volta nei panni di una [illegible]tel), tanto più è scontroso e poco disponibile lui. Poi le parti si invertono in un susseguirsi di sceneitto, gag, ammiccamenti in cui risalta la grande espressività mimica della Cassi.

Nata da studi «classici» di prosa, alle spalle esperienza di attrice drammatica, Marina è passato poi al teatro comico formando con Leonardo Brizzi una coppia che dall'86 si è imposta all'attenzione del pubblico.

Anche il suo partner proviene da esperienze assai diverse: appassionato prima di musica classica e poi di jazz, ha scelto la strada della comicità, sulla quale insieme portano una ventata di novità. Il biglietto costa 25 mila lire.

Vanna Pescatori

VA IN SCENA IL ROCK DURO

BRA. E' il gruppo più provocatorio - politicamente e [illegible] - dopo i «Cccp» che il rock italiano abbia mai conosciuto. Sono i «Disciplinatha», arrivano da Bologna e stasera si esibiranno alla discoteca «Le Macabre» a partire dalle 22,30.

Uscita allo scoperto un paio di anni fa con il deflagrante «Abbiamo pazientato 40 anni!», la band ha in cantiere un mix, sempre prodotto dalla «Dischi del Mulo».

I testi dei «Disciplinatha» sono originali e stravaganti, sottolineati da un rock duro e coinvolgente.

Sulla copertina di un loro disco si legge: «La vita, rinfrancata dal vento dei valichi, trova nuove energie e [illegible] reduci. Il cuore dei Granducati Socialisti, tra sacre [illegible] unite e sottoblocchi, scarponi chiodati a grande richiesta di crisi di valori e nazioni in crisi. Dischiplinatha depista. Disciplinatha esterna un'opzione perdente. Rosa, celeste/tre donne, tre uomini sul palcoscenico di un teatro mesillico. Sullo sfondo, Natale. Preoccupanto? Sì».

Brani di denuncia, ironici e martellanti caratterizzeranno il repertorio dei «Disciplinatha». Il biglietto [illegible] 12 mila lire (compresa la consumazione).

Giovedì 19 gennaio sarà poi la volta degli «Ustmamò». Definire la musica di questa band originale non è un'impresa facile. Come i «Disciplinatha» gli «Ustmamò» presentano testi particolarmente ironici «... dall'Alto Appennino Tosco Emiliano, all'ombra del Cusne, voce, violino, basso, chitarre, campionature ed elettroniche montanare, l'eco di maggerini e camminate lente ed affannose

Illustrazione dal volume «Concerto»

corse, vengono a voi, gente cortese, per narrare vicende strane...». Anche gli «Ustmamò» sono prodotti dai «Dischi del Mulo» la [illegible] discografica dei «Cccp»: «Negli Anni Ottanta il muro e nei Novanta il mulo: ora, come allora, è questione di cuore. Sostituire un'operazione manuale a una meccanica, le montagne alle cortine, rivela un bisogno primario: delimitare la vista per vedere più lontano. La Dischi del [illegible] ritaglia un habitat, tra vinile e acciottolati, tra ritmiche attuali e portali longobardi: segue una mulattiera fragile, appesa a un crinale. Pratica, con la città, il baratro».

Il biglietto costa quindicimila lire (compresa la consumazione). L'appuntamento è alle [illegible] circa. **[a. f.]**

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. [illegible]
Or.: fer. 20/22. L. 10.000
Sab e Fest. 16/18/20/22

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Fiamma
Tel 893.554
Or.: feriali [illegible]
Sab. e fest. 16/18/22
Lire 10.000

Robin Hood principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un [illegible]co di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Italia
Tel. [illegible]
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

Film vietato ai minori di 18 anni

Nazionale
Tel. [illegible]0
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla [illegible] amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

Monviso
Tel. 51.771
[illegible].: feriali 20/22
[illegible] e fest. [illegible]

Il filo della vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo scopre fatalmente un agente di borsa di aver travolto con la [illegible] auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' **Drammatico**

[illegible]
Or.: 20/22
fest. 14/16/18/20/22
Lire 6000/8000

Le [illegible] 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le esilaranti avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Comunale
Tel. 346.901
Feriali: 21
Festivi: 15/17/19/21

Vacanze di Nat[illegible]
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve [illegible], equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

Moderno
Tel. 260.983
Lire 7000

Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Impero
Tel. 412.317
Orario: 20/22; Fest. 14
16/18/20/22 Lire [illegible]

Robin Hood principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
Lire 7000/8000

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni [illegible] limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Iris
Tel. 916.393
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/8000; Abce 4000

Radio Days
di Woody Allen con Mia Farrow, S. Green, J. Kanner (Usa '87) — Nostalgica e divertita rievocazione dell'America degli Anni 40 con le sue piccole storie di vita vissute attraverso gli occhi di un bambino. N. V. 28' **Comm. dramm.**

[illegible]
Tel. 47.888
Lire 7000/8000

[illegible] DI NATALE '91. [illegible]: 20; 22. Domenica e festivi: 16; 18; 20; 22. **Sala Piccola: PENSAVO FOSSE AMORE INVECE ERA UN CALESSE.** Orario: feriali 20;30; 22;30. Domenica e festivi: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.

Civico
[illegible]. 43.756. [illegible]:
Fer.: 20/22; F[illegible]. 14/16
[illegible] Lire [illegible]

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Italia
Tel. 42.606. Orari:
Fer.: 20/22; [illegible]. 14/16
18/22; Lire [illegible]

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Paloni (Italia '91) — Tre Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna latina, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 39 **Commedia**

[illegible]. 712.967
Lire 6000

Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smith, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

STREPITOSO SUCCESSO
AL POLITEAMA - SALUZZO

CONTINUA FINO A DOMENICA

VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

INCONTRO

Carabinieri in festa

Quali doni avrà portato la Befana ai carabinieri? Se per gli adulti la storica nomea forse non è troppo munifica, lo è stata certo per i loro bambini, durante la grande festa che quest'anno, per la terza volta, è stata organizzata al teatro civico di Caraglio, sabato [illegible].

L'associazione carabinieri in congedo, attivissima, ha «inventato» la festa tre anni fa come momento di incontro [illegible] la cittadinanza. Un incontro molto sentito dal momento che oltre duecento persone hanno affollato la sala, dove il cappellano militare di Fossano, don Cucchietti, ha celebrato la messa. Poi un susseguirsi di brindisi e di auguri, tra le risa festanti dei bambini intenti a scartare i pacchi regalo, e i carabinieri in alta uniforme.

Al ricevimento hanno presenziato, fra gli altri, il comandante del Gruppo carabinieri, tenente colonnello Franco Fasella, il sindaco di Busca, Teresio Delfino, il consigliere regionale Lido Riba ed esponenti delle amministrazioni. A [illegible] di tutti, il sindaco di Caraglio, Alberto Belliardo, ha ricordato il significato della festa, un segno di amicizia, una favola lieta e beneaugurale alla quale fa piacere credere.

GALA'

Brindisi con i piloti

Gran festa, sabato sera, all'hotel «La ruota» di Pianfei in [illegible]ro degli equipaggi del raduno internazionale mongolfiere. Oltre centosessanta persone hanno brindato al coraggio dei piloti in un'atmosfera di grande familiarità in cui il tedesco, l'inglese, lo sloveno, il francese si univano senza creare problemi, senza essere barriere all'amicizia. Grande soddisfazione soprattutto per John Aimo, campione nazionale di volo con le mongolfiere, che è stato il «patron» della manifestazione, definita da Cesare Gardini, copilota di un equipaggio, «il più bel raduno d'Italia».

Pranzo all'altezza della situazione e tanti ricordi in omaggio ai piloti: le ceramiche [illegible] il tradizionale «gallo» di Mondovì, offerte dalla ditta di ceramiche Silvestrini, una targa consegnata dal vicesindaco di Pianfei a Enzo Cisaro, pioniere dell'aerostatica italiana che celebra quest'anno due decenni di attività, le stampe di Cinzia Ghigliano, e poi ancora giubbotti, targhe per i vincitori e le squisite specialità dell'Agrimontana, oltre ad una lotteria che ha vivacizzato la serata con in palio i prodotti dell'Invicta.

Festeggiatissime le due uniche esponenti del gentil sesso: l'inglese Barbara Moreton che ha ricevuto un [illegible] dalla Ceo per la sua attività e Alessandra Benso di Torino. [illegible] ancora più applauditi gli equipaggi ungheresi o quello sloveno che con la loro presenza hanno suggellato l'amicizia nel cielo, sulle note di «Volare»; cantata da Tony Rocca.

Si parla del Roero

Domani sera i Lions Canale Roero si incontreranno per il tradizionale appuntamento quindicinale al Leon d'Oro di Vittoria Canale. L'incontro conviviale del club, al secondo anno di attività, avrà come argomento «I problemi ambientali ecologici del Roero». Il service della nostra [illegible]ne è rivolto alla droga - spiega il presidente Umberto Cassinelli -ma durante la riunioni parliamo [illegible] di temi che riguardano la nostra zone, nell'intento di promuovere la valorizzazione ambientale e turistica». Alla serata parteciperanno i ventisei soci del club e ad uno di loro, Valerio Rosa, è affidato il compito di disertare sul tema.

«Abbiamo [illegible] dei giudizi positivi sulle nostre attività - aggiunge Cassinelli -. Abbiamo tutto l'entusiasmo di chi affronta [illegible] nuovo impegno».

GLI APPUNTAMENTI

ALBA
Cabaret e discoteca

Riprende oggi, alla discoteca «Caline Club», il ciclo di serate dedicate al cabaret. Ospite sarà [illegible] Silvano Selva che, a partire dalle 23,30, proporrà monologhi e scenette coinvolgendo anche il pubblico. Ingresso gratuito.

CUNEO
Medicina e nuove terapie

Lunedì 13 gennaio, alle 21, nella sede del centro di medicina olistica, via Carlo Emanuele 34, si terrà una serata informativa [illegible] questa nuova terapia che considera il malato non diviso in corpo-mente-psiche, oppure in tanti organi [illegible] l'individuo visto [illegible] unità [illegible] con se stesso sia con l'ambiente in cui vive e lavora. Per informazioni telefonare allo 0171/67888.

[illegible]
Ritmi del Mediterraneo

Stasera, alle 22,30, all'osteria «Italia» di San Rocco Seno d'Elvio; [illegible] i «Magritango», un sestetto che parte dal rock per approdare a sonorità particolari, legate [illegible] musica popolare sudamericana, caraibica, nordafricana e mediterranea. Il complesso è formato da Davide Capostagno, Francesco Casavole, Franco de Vito, Ricky Flandin, Ivo Villa e Salvatore Geraci. Ingresso libero.

BRONERO
«Radio Days» e Woody Allen

Al [illegible] «Iris» prosegue le rassegna dedicata a Woody Allen. Stasera, alle 20,30 e alle 22,30, sarà proposto «Radio Days», un film del 1987. Biglietti in vendita alla cassa del locale la stessa dello spettacolo.

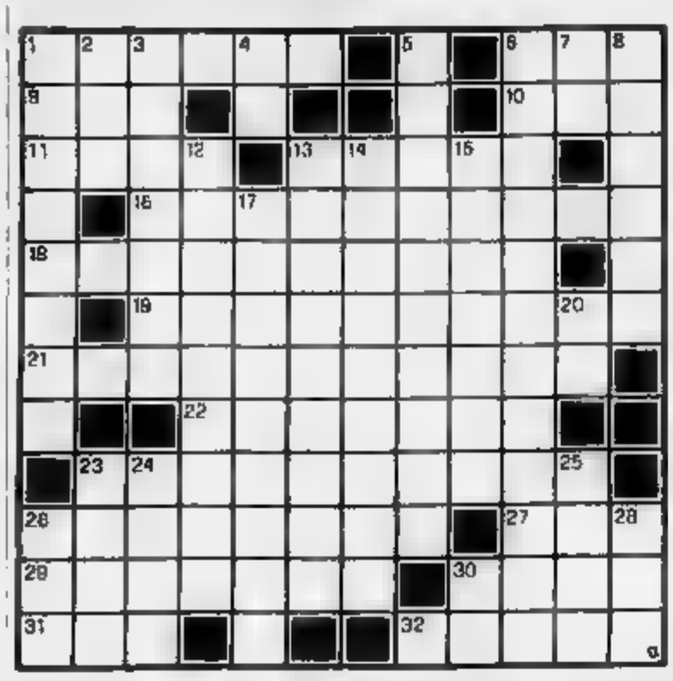
CUNEO
Una serata a teatro

Stasera, alle 21,15, al teatro «Toselli», Giancarlo Sbragia ed Emanuela Kustermann presentano in prima nazionale «La mela magica» di William Mcholson. La regia è di Giancarlo Sbragia. Ingresso 25 mila (poltronissima) e 11 mila (2° galleria). Replica domani sera (ingresso 23 e 10 mila lire).

CUNEO
Brani soft e piano bar

Prendono il via stasera (ore 22,30), al ristorante «Blu luna», via Torre Rosa, di San Benigno i giovedì dedicati al piano bar. La cantante Simon Papa e il chitarrista Pino Russo proporranno bossanova e new age. Ingresso libero.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Una partita a tennis. 8. Avverbio di luogo. 9. Periodi geologici. 10. Congiunzione tedesca. 11. Enormi masse d'acqua. 13. Il simbolo [illegible] Wwf. 16. Si [illegible] sollio e fine o a inizio d'anno. 18. Ulteriore, susseguente, consecutiva. 19. Improvviso e molto intenso, come certi dolori. 21. Modifica a [illegible] testo di legge. [illegible] Un elemento [illegible]. 23. Cittadini emiliani. [illegible] Antichi soldati dell'esercito greco. 27. Patriarca biblico. [illegible]. Le mosche degli [illegible]. [illegible] Il quadrato con [illegible] corde. 31. [illegible] di molti Pontelici. [illegible] Materiale per calzature.

VERTICALI. Alfred, scrittore del romanticismo francese. 2. Avverbio di tempo. 3. Fu un sommo ateniese. 4. Articolo maschile. [illegible] Enormi estensioni [illegible] terre. 6. Un periodo di otto lustri. 7. Articolo indeterminativo. [illegible]. Contiene i visceri. 12. Estasiata, ammaliata. 13. I concittadini di Gabriele D'Annunzio. 14. Lo è uno... collistone. 15. Avverbio di luogo. 17. Ripagare un'offesa o un danno subiti. 20. La... fine del racconto. 23. Formano la barba. [illegible] Parte dell'intestino tenue. 25. Particelle subatomiche. 26. Un'arte ultramoderna. 28. L'«io» di Cicerone. 30. Un... po' di rumore.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

Domenica si rinnova il duello a distanza tra Enzo e Silvano Prandi

Alpitour, sfida in famiglia

I biancoblù affronteranno a Padova il Charro. Negli incontri disputati in serie A1 ha quasi sempre vinto il team di casa. Il ds [illegible] «In campo contro la tradizione»

CUNEO. Per quella che è stata battezzata la sfida tra i fratelli Prandi, l'Alpitour spera nella cabala. Sino a ora infatti non ci sono vincitori nei confronti tra Enzo, direttore sportivo cuneese e Silvano, allenatore del Charro, avversario domenica prossima dei biancoblù.

Nelle [illegible] stagioni di serie A, infatti, i due sestetti hanno sempre vinto una volta ciascuno. La statistica aggiunge però che si è costantemente imposta la squadra di casa: il Charro a Padova, l'Alpitour a Cuneo. Questa volta, con il 3-2 ottenuto dai patavini al «Palatenda» nel girone di andata, Silvano potrebbe fare il sorpasso.

Enzo [illegible] che: «E' favorito lui, visto l'esito [illegible] partita del 20 ottobre. Noi però ce la metteremo tutta per fare bene e per tentare lo sgambetto, rispettando la tradizione».

Nel parlare della sfida di do[illegible] prossima i due fratelli ragionano in modo identico quando si tratta di scoprire le insidie della gara.

Spiega infatti Silvano: «I miei concittadini stanno attraversando [illegible] buon momento [illegible] for[illegible] e ottengono i risultati che merita la loro consistenza tec[illegible]. Dovremo fare attenzione al morale della squadra».

In parallelo Enzo replica: «Il Charro viene da una serie favorevole e ha ottenuto una quadratura invidiabile. Non ha sbavature e soprattutto in casa ha dimostrato di saper battere chiunque, vedi Mediolanum».

Enzo (a sinistra) e Silvano Prandi si stimano reciprocamente (FOTO BEDINO)

I giudizi sulla formazione del fratello-avversario [illegible] positivi.

Dell'Alpitour Silvano dice [illegible] aver condiviso fin dall'estate le scelte fatte: «Semmai mi stupivano i punteggi negativi del girone di andata, risultati che non rispecchiavano il valore dei cuneesi. La serie di "tie-break" persi ha probabilmente ferito nel morale il complesso e c'è voluto del tempo per ritro[illegible] fiducia. L'avvenire della squadra di Philippe Blain mi sembra però roseo, [illegible] più che [illegible] un complesso molto giovane, che ha d[illegible]ti a sé solamente margini [illegible] miglioramen[illegible].

Silvano preferisce non scendere nei giudizi [illegible] singoli. Sarebbe invece interessante capire che [illegible] ne pensa [illegible] finora deludente Urnaut. In proposito Enzo svela: «In estate [illegible] jugoslavo [illegible] nella lista dei possibili acquisti segnalati da mio fratello. Noi siamo arrivati prima e loro hanno chiuso [illegible] Sapega, che [illegible] giocando alla grande. Urnaut resta [illegible] ottimo elemento, anche se ha avuto una serie di [illegible]. C'è tempo per dare un giudizio definitivo».

Quanto al giudizio sul Charro, Enzo Prandi [illegible] può fare a meno [illegible] dare voti positivi: «Credo che chi [illegible] in panchina Silvano ha una garanzia. La sua esperienza e la [illegible] straordinaria dei giocatori it[illegible]liani e stranieri gli permettono di sbagliare poco a nulla. Riesce [illegible] ricavare il massimo da ciascuna formazione e anche quest'anno direi che sta confermando questa dote. Il Charro vale un piazzamento tra il quinto e [illegible] settimo posto. Noi, secondo Silvano, [illegible] dovuto lottare [illegible] loro fianco fino alle ultime battute. Le sconfitte dell'andata ci hanno penalizzato, ma ci interessa disputare un grande girone [illegible] ritorno, per cancellare in parte [illegible] delusione della prima metà [illegible] torneo [illegible] per convincere tutti, osservatori, giocatori e tifosi, che nel nostro futuro c'è un sestetto [illegible] possibilità rilevanti. Comunque vada a finire, a Padova si vedrà una bella pallavolo. [illegible] dopo andrò a cena da Silvano».

Gualtiero Franco

L'1-0 di Lecco ha rilanciato i biancorossi in classifica

E' un Cuneo corsaro

La squadra di Barlassina sorretta dal fiuto del gol di Foglietti e dalla classe di Calamita. In un mese tre gare al «Paschiero»

CUNEO. Ci [illegible] provato contro il Varese, colpendo un palo bellissimo su «assist» di Guida. A Fabrizio Foglietti è andata meglio domenica scorsa [illegible] Lecco, con una deviazione [illegible] molto precisa, che ha mandato la palla all'incrocio dei pali e ha regalato ai biancorossi la prima vittoria esterna.

E' stata la prima segnatura del centravanti cuneese e per un attaccante un solo gol in due mesi sembrerebbe un bottino modesto. Foglietti, invece, ha saputo accattivarsi [illegible] simpatie dei tifosi [illegible] la considerazione dei tecnici. A dispetto dei 31 [illegible] ha [illegible] velocità di [illegible] e [illegible] mobilità che lo fanno [illegible] brare un ragazzino. Il suo pezzo pregiato è il gioco di testa: atleticamente riesce ad elevarsi parecchio e, soprattutto, [illegible] [illegible] gliere il tempo ideale per lo stacco. A Lecco ne sanno qualcosa i difensori lombardi.

Con Maurizio Calamita, il più estroso fra i giocatori a disposizione [illegible] Barlassina, Foglietti si trova molto bene. Il numero dieci biancorosso, domenica, ha servito al millimetro l'attaccante e Foglietti ha trasformato in gol l'invito.

In campo c'è stata un'esplosione di gioia, [illegible] i calciatori cuneesi che sono corsi [illegible] abbracciare Barlassina. «E' importante questo fatto - spiega il presidente Mario Sanino - perché testimonia quanto [illegible] gruppo sia unito».

Il [illegible] di Lecco ha rilanciato il Cuneo in [illegible] posizione di classifica interessante. A quota 15, Benzi e compagni dividono con altre cinque formazioni la decima posizione. Più che una classifica sembra un'ammucchiata: due punti in più e si è settimi; tre in meno ed è disperazione.

«Conta [illegible] equilibrio [illegible] costanza di rendimento - afferma l'allenatore Barlassina -, perché in serie C non ci sono valori straordinariamente diversi. Basta una mini-serie positiva [illegible] si può sognare; quando invece si inciampa tornano gli affan[illegible]».

Il centravanti Fabrizio Foglietti e (a destra) il regista Maurizio Calamita

Il calendario [illegible] l'altro permette ai biancorossi un certo ottimismo. Nelle prossime quattro partite, il Cuneo giocherà tre volte [illegible] «Paschiero». Domenica c'è la Contese, poi [illegible] in programma la trasferta [illegible] il Pergocrema e infine l'andata si chiude [illegible] l'arrivo del Valdagno. Cuneo-Legnano [illegible] il primo confronto dal ritorno.

Partite insidiose, nelle quali toccherà a Benzi e soci comandare [illegible] pallino del gioco, alla ricerca del successo, ma anche partite in [illegible] i biancorossi possono gettare le basi per [illegible] ritorno [illegible] minori affanni. [g. fr.]

SCI

Nell'ultima prova di Coppa in Russia la fondista di Pietraporzio si è piazzata soltanto quindicesima

Stefania Belmondo riparte da Cogne

Sabato e domenica disputerà «30 chilometri» e staffetta

PIETRAPORZIO. Dopo il quindicesimo posto ottenuto sulle nevi russe, Stefania Belmondo riparte da Cogne. La fondista cuneese riprenderà l'avventura in Coppa del mondo gareggiando sabato nella [illegible] chilometri», il giorno successivo nella staffetta 4x5 chilometri.

Sulla mezza delusione della settimana scorsa non ci sono apparentemente spiegazioni tecniche. Ma un'agenzia di stampa finlandese avrebbe riferito [illegible] un'errata valutazione [illegible] materiali (uso della sciolina ed altri piccoli particolari) fatta dai tecnici azzurri alla vigilia della gara nella quale lo scricciolo della Valle Stura [illegible] ha tenuto fede alle legittime attese. Ma Stefania non si arrende ed è pronta a giocare le sue carte nei prossimi appuntamenti stagionali.

L'occasione giusta per un pronto riscatto giunge dalla gara di Coppa [illegible] Cogne. Sulle nevi artificiali della Valle d'Aosta la fondista [illegible] intende dimostrare che quella in Russia è stata una parentesi dettata dalla sorte e non dalla sua condizione atletica. Anche perché la Belmondo [illegible] sciato in maniera quasi perfetta: era altro a [illegible] f[illegible].

Sabato Stefania [illegible] in pista alle 9,30 nella maratona di trenta chilometri, una prova massacrante, [illegible] estrema difficoltà, [illegible] è l'ideale per saggiare le [illegible] attuali condizioni di forma. Subito dopo (domenica) toccherà alla staffetta. Dal 16 al 24 gennaio, poi, [illegible] prima atleta italiana in grado di battere le rivali russe, parteciperà [illegible] campionati italiani di Sappada.

Il suo calendario [illegible] impegni sarà fittissimo: cinque [illegible] quindici chilometri a tecnica classica, dieci chilometri a tecnica libera e staffetta. «Cercherò [illegible] concentrarmi al massimo - spiega la Belmondo - per conquistare i titoli tricolori, ai quali tengo moltissimo. Ho tanta rabbia in corpo dopo l'ultima prova di Coppa: farò il possibile per sfogarmi [illegible] a Cogne, sia [illegible] Sappada. Ho tutte le possibilità per esprimermi al meglio».

Dall'attività di Stefania a quella del Comitato Alpi Occidentali, che, dopo il brillante esordio stagionale (trionfo di Lara Peirot sulle nevi dell'Alto Adige) cerca il bis. La squadra zonale di Italo Giubergia affronterà domenica [illegible] prova nazionale giovani in Valtellina. La manifestazione avrebbe do[illegible]ia svolgersi a Paluzza, [illegible] per [illegible] di [illegible]ve è st[illegible] spostata. [illegible] attendono grossi risultati anche da Ilaria Chesta. «E' in piena rilancio - spiega [illegible] tecnico della squadra -, questo può essere il suo grande momento. La giovane [illegible] Festiona ha tutte le qualità per esplodere e disputare una stagione da protagonista. Ma anche il resto [illegible] formazione è compatta ed è in grado [illegible] offrire prestazioni super. Personalmente credo che il lavoro paghi sempre: [illegible] noi siamo abituati a soffrire, con duri allenamenti quotidiani a costo di grandi sacrifici [illegible] nostri rappresentanti. Sulle pi[illegible] della Valtellina chiedo ai miei atleti un'ulteriore dimostrazione della loro classe, sulla quale [illegible] ho dubbi». [r. c.]

Dal 16 al 24 gennaio Stefania Belmondo parteciperà ai campionati italiani (FOTO)

GRANDA SPORT

[illegible]ET

Tre cuneesi [illegible] rappresentativa regionale

I [illegible] cuneesi Roberto Occelli e Francesco Magliano della Pallacanestro Dogliani e Luca Penna del Giornalino [illegible] Alba [illegible] stati selezionati per la rappresentativa regionale della categoria Allievi che prenderà parte al Trofeo delle regioni «Decio Scuri». I tecnici ripongono in loro molte speranze.

ALPINISMO

Quindici lezioni [illegible] [illegible] «Cavarero»

[illegible] Scuola «Franco Cavarero» della sezione Cai di Mondovì organizza il diciottesimo corso [illegible] sci alpinismo. Le lezioni [illegible] quindici: [illegible] teoriche e otto pratiche. La quota di iscrizione [illegible] [illegible] ottantamila lire. Per informazioni telefonare a [illegible] Jacod (0174-552.277) [illegible] Eugenio Chiametti (0174-42.864-42.211).

[illegible] [illegible]

Verzuolo trionfa ad Alessandria

Con la vittoria di Alessandria, Cristiana Carosso (A4 Verzuolo) ha conquistato [illegible] titolo regionale nel singolo femminile juniores. Nella [illegible] gara Angela Alessandrini (A4) è arrivata terza. I cuneesi hanno mietuto successi: Gian Maria Armando (A4) ha vi[illegible]la pro[illegible] del singolo maschile, [illegible] nella categoria juniores sia nella terza categoria nazionale. La [illegible] ha fatto [illegible] bis nel singolo di terza categoria. Nel singolo maschile riservato ad atleti non classificati il successo è andato a Loris Salussoglia (Fortino Disco). Nel doppio ha vinto Gabriele Rosso (Fortino Disco) con il torinese Corrado Rissone. Per [illegible] società verzuolese il 1992 si è aperto quindi [illegible] il segno migliore.

[illegible]NIS

Concluso a Bra il torneo open «Abet»

Mauro Rambaudi e la coppia Roberto Cavallo-Giuliano Moruviglia [illegible] sono aggiudicati singolo e doppio al torneo open organizzato dall'«Abet laminati» e disputato al palasport di Bra. Alla manifestazione hanno partecipato giocatori [illegible] buon livello che hanno offerto spettacolo.

L'ex campione mondiale nel centro turistico dell'Alta Valle Tanaro

Oggi c'è Karpov [illegible] Garessio

Una simultanea con venticinque avversari

GARESSIO. Oggi alle 18 Anatolij Karpov, ex campione mondiale [illegible] scacchi - attuale vice - sarà protagonista nel centro turistico dell'Alta Valle Tanaro di una sfida simultanea con venticinque avversari.

La manifestazione [illegible] stata organizzata [illegible] Salvatore Gallitto, direttore della rivista «Scacco», mensile di tecnica e informazione del settore, in collabora[illegible] con lo studio pubblicitario «Promidea» di Piarangelo Destefanis.

Le sfide simultanee sono una consuetudine per i miti degli scacchi come Karpov. Fra i venticinque concorrenti spicca Davide Sgnaolin, 12 anni, la più grande promessa dello scacchismo nazionale, [illegible] giocatore che si è già affermato in importanti tornei internazionali. [illegible] vice campione mondiale sarà opposto anche a un computer.

«La serie di sfide simultanee sarà sicuramente interessante - assicurano gli organizzatori -; speriamo che abbia la cornice di pubblico che merita anche per la qualità [illegible] strutture [illegible] Garessio 2000».

Anatolij Karpov

Antolij Karpov ha [illegible] anni, [illegible] nato a Zlatoust negli Urali. Nel 1974 è diventato campione iridato per la prima volta. Per anni ha dominato la scena scacchistica mondiale, non ha [illegible] to avversari fino all'avvento del connazionale Kasparov, che gli ha strappato [illegible] titolo.

La rivalità Karpov-Kasparov si [illegible] manifestata sul piano personale; per questo Karpov [illegible] tinua a lanciare sfide all'attuale campione mondiale.

Ieri prima di raggiungere «Garessio 2000» Karpov, reduce [illegible] torneo internazionale di Reggio Emilia, è [illegible] premiato a Mondovì con una targa ricordo. «Un doveroso riconoscimento a [illegible] grande campione» afferma l'assessore allo Sport Gianfranco Rizzo. [r. c.]

BIATHLON

Sfortunata prestazione di Luigi Picollo (Festiona) alla Nazionale giovani di Champorcher

Senza podio tricolore per otto secondi

L'atleta cuneese (quarto) non ha ottenuto penalità al tiro

FESTIONA. Ha mancato il podio tricolore alla Nazionale giovani di biathlon a Champorcher per otto secondi. Luigi Picollo (Sci club Festiona) ha disputato una gara esemplare, senza penalità al tiro, come [illegible] vincitore Gianni Gens, preceduto poi soltanto [illegible] altri due atleti, Enrico Tach e Gabriele Ghisafi.

Si gareggiava sui 1830 metri di quota in località Laris, sulla distanza di dodici chilometri. In precedenza Picollo [illegible] stato impegnato nei campionati italiani juniores [illegible] Brousson con carabina calibro 22: in questa occasione ha conquistato [illegible] spettivamente un quattordicesimo [illegible] tredicesimo pos[illegible], facendo segnare ottimi tempi di marche, ma collezionando erro[illegible] al poligono di tiro.

Sempre nella gara juniores hanno gareggiato Lucio Simon (giunto nono), Giancarlo Parola (decimo) e Lino Bergesio (tredicesimo), [illegible] portacolori dello Sci club Festiona. [illegible] team della Valle Stura, che comprende tredici atleti, [illegible] è comportato brillantemente, ma [illegible] è stato il solo [illegible] campo provinciale.

Oltre [illegible] piazzamenti di maggior rilievo [illegible] [illegible] distinti Cristina Tosello (sesta) Samuel Verziera (ottavo) e Maurizio Meinero (tredicesimo) della Libertas Cuneo, Maurilio Siccardi (quindicesimo) di Festiona, Cristiana Ghibaudo (Alta Valle Stura). Nella categoria allievi Roberto Ghibaudo è giunto quattordicesimo, con Daniele Fantino (Libertas Cuneo), Livio Zamperi (Festiona) [illegible] Valerio Perona (Festiona) al diciottesimo, [illegible] [illegible] ventottesimo posto.

[illegible] classifica a squadre il Comitato Alpi Occidentali si è piazzato quarto, davanti a Trentino, Veneto e Alpi Centrali. Il [illegible] gennaio prossimo, neve permettendo, sarà in programma [illegible] prova a Festiona. [r. c.]

[illegible] TRITTICO INTERNAZIONALE

CUNEO. Dopo il successo dello [illegible] anno torna il trittico internazionale «Valli d'Oc» di sci [illegible] fondo. L'unica attuale [illegible]gnita è rappresentata dalla scarsità di [illegible] [illegible] la situazione perdurasse la manifestazio[illegible] - come molte nello stessa disciplina - rischia [illegible] sensibile ridimensionamento. [illegible] gli organizzatori confidano nella temperatura e [illegible] allestendo [illegible] tenacia le tre prove in pro[illegible].

La prima è fissata per domenica 19 gennaio con la dodicesima edizione della Promenade della Valle Stura, gran fondo [illegible] 50 chilometri promossa dalla Sci club Festiona. La settimana successiva toccherà alla Caminadabianca della Valle Varaita, prevista [illegible] [illegible] chilometri di percorso e dedicata alla memoria di Roberto Fornetti. La pro[illegible] conclusiva del trittico «Valli d'Oc» si svolgerà il 9 febbraio ad Entracque, [illegible] la [illegible] edizione della Vallonga.

La partecipazione al trofeo, [illegible] iscrizione gratuita, [illegible] aperta [illegible] tutti i concorrenti italiani e stranieri [illegible] requisiti Fisi. [illegible] classifica sarà stilata [illegible]ndo i punti ottenuti delle tre manifestazioni: 25 ad ogni vincitore in ciascuna gran fondo, a scalare. In caso [illegible] parità [illegible] punteggio si terrà conto del miglior piazzamento nelle singole gare. «Sono appuntamenti di grande prestigio - spiegano gli organizzatori -, che danno la possibilità di confermare l'abilità organizzativa [illegible]lla provincia granda». [r. c.]

TENETEVI FORTE.

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. a 16 valvole, alberi controrotanti di equilibratura e iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h di velocità massima. 8,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 secondi. Cerchi in lega da 15 pollici con pneumatici super ribassati serie 45. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti. Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici non aspetta altro.

FIAT

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 9 Gennaio 1992 n. 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540 184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811

BANCHINE D'ORO A PORTOFINO

«Il porticciolo di Portofino è quasi interamente banchinato, ad eccezione di un breve tratto che è utilizzato come scalo di alaggio per piccole imbarcazioni. Il porto è normalmente molto affollato e quindi oltre che alle banchine si può ormeggiare anche, previa autorizzazione, ai gavitelli».

E' la descrizione di Portofino data dal «Portolano dei mari d'Italia». Non si aggiunge, però, che quello di Portofino è un porticciolo «d'oro», dove gestire un gavitello, durante la stagione estiva, è come avere nel cassetto un assegno in bianco già firmato.

Prova ne sono le difficoltà che s'incontrano ogniqualvolta si cerca di conoscere il numero complessivo degli ormeggi e altre informazioni su tariffe o dislocazioni. E' significativo anche l'interesse del Comune, che di recente ha chiesto al Demanio di una concessione per la gestione del tratto «a terra» della banchina Chiappella. Non è escluso però che in futuro la concessione possa essere estesa anche ad alcuni approdi veri e propri, situati nel tratto di calata sottostante il «Pitosforo»

A PAGINA 37

RECCO

Appello al prefetto

Vandalismo il sindaco chiede rinforzi

Si moltiplicano gli episodi di teppismo nel Golfo Paradiso: colpiti negozi, insegne, fioriere e lampioni.

A PAGINA 37

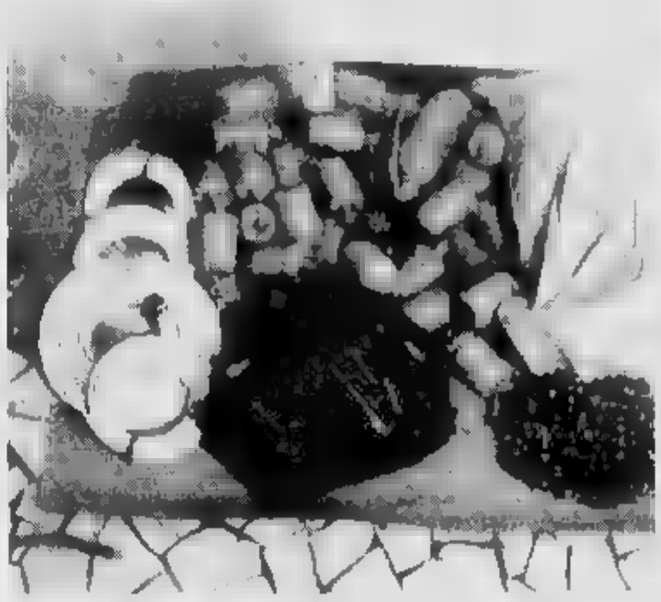
GENOVA

Si prova a mediare

Armatori divisi sul caso Messina alleanza in crisi

Prime, caute reazioni in città dopo la decisione del gruppo imprenditoriale di abbandonare la Confitarma.

SEQUESTRO A ZOAGLI



Arrestato con 20 chili d'esplosivo

I carabinieri di Chiavari hanno scoperto un secondo deposito di polvere nera, petardi e altro materiale (nella foto) in un casolare dell'entroterra. Fermato un uomo di Zoagli.

SERVIZIO A PAGINA 37

GENOVA

Stasera al Genovese

Gigi Proietti presenta il «suo» Feydeau

Paola Tedesco, Isa Barzizza e Andy Luotto in «Le pulce nell'orecchio». Al Margherita delude l'operetta.

A PAGINA 40

S. MARGHERITA

Con la Torres è 1-1

Solo un pareggio per la Samm in Coppa Italia

Arancioni costretti alla rimonta dai sardi nell'andata dei quarti: al gol di Chessa ha risposto Biancato:

A PAGINA 41

Il governo ha abrogato, a sorpresa, i provvedimenti su traffico e smog

Addio alle targhe alterne

Ogni Regione dovrà ora predisporre una propria normativa. A Genova ieri sono stati diffusi gli ultimi dati sull'inquinamento. Sopra i limiti via XX Settembre e corso Europa

GENOVA CORRISPONDENTE

La notizia della decisione del governo di cancellare con un colpo di spugna le cosiddette «undici città a rischio», il sistema di monitoraggio quotidiano con le centraline e tutti i provvedimenti restrittivi del traffico nel caso di aumento della presenza di sostanze tossiche all'uomo, è giunto a Genova come un fulmine a ciel sereno ieri nel tardo pomeriggio.

Non sono mancati i commenti sarcastici sul provvedimento «elettoralistico» che frustra i tentativi delle amministrazioni più serie di dar vita a una sorta di deterrente sul traffico che, alla distanza, poteva davvero dare un calo della presenza di vetture private.

Le scelte ondivaghe del governo comunque hanno fermato - di fatto - tutto il sistema di prelievo, le spese e investimenti della Provincia e del Comune. Ma il governo ha stabilito, abrogando le sue stesse precedenti decisioni, che della politica ecologica e dei trasporti si facciano carico d'ora innanzi le Regioni con provvedimenti legislativi autonomi.

Le Regioni hanno tempo sino al 1° gennaio del prossimo anno per legiferare. All'arrivo della decisione romana, il vicepresidente della Regione, «reggente», dopo le dimissioni di Giacomo Gusico, Fabio Morchio, assessore all'Ambiente ha così commentato: «Il mio predecessore G.B. Acerbi ha lasciato una normativa di massima che potrebbe essere utile. Aveva infatti fatto dichiarare di Genova "a rischio". Si prevedono corsie riservate, divieti di sosta in centro, orari sfasati per la distribuzione delle merci, strategie delle "isole pedonali"».

Continua Morchio: «Questo regolamento potrebbe essere trasformato in legge e applicato nei centri che presentano i maggiori rischi nel viaggiare a pochi mesi, appena ci sarà la nuova giunta e il consiglio potrà funzionare. Potremmo avere una buona legge prima del 1° gennaio 1993».

Intanto, prima che si diffondesse la notizia del colpo di spugna che ha cancellato le iniziative antismog, ieri sono stati resi noti i dati dei prelievi atmosferici compiuti dalle centraline installate nei punti strategici della città. Via XX Settembre - come del resto già si sapeva - è la strada a grande percorrenza più inquinata di Genova: ieri, alla ripresa del lavoro e delle scuole a pieno ritmo, la centralina collocata dal Comune ha superato per ben due volte il limite stabilito di «attenzione» per due sostanze: l'ossido di carbonio e il biossido di azoto.

L'ossido di carbonio ha toccato i 19,4 mg (milligrammi) per metro cubo, superando il limite di 15 fissato per legge, mentre il biossido di azoto ha toccato i 265 mg (microgrammi) per metro cubo, mentre il limite è di 200.

Al tempo stesso, in corso Europa è stato sfondato, sia pur di misura, il tetto dell'ossido di carbonio a quota 15,9 mg per metro cubo. Dopo una settimana di rilievi, vale la pena di leggere con un pizzico di buon senso le tabelle, così come ogni giorno rendono la radiografia dell'inquinamento. L'anidride solforosa e le polveri sospese non sembrano un gran pericolo: siamo a un terzo del limite massimo (una media inferiore al sul limite di 125). Lo stesso discorso vale per l'ozono (oscilla tra e 50 contro un limite di 120).

Per quel che riguarda l'ossido di carbonio, appare evidente, sin 2 gennaio, che Brignole, via Cantore e Cornigliano in una settimana non hanno superato il tasso di 10 un limite di 15. Per il biossido di azoto, grosso modo, vale lo discorso: di fronte a un limite tolleranza di 200 tre centraline hanno sempre oscillato tra il 70 e il 120.

Paolo Lingua

Dati i del ieri

	SO₂ UG/M³	CO, MG/M³	O₃	NO₂ UG/M³
	40	15,9*		
			31	89
VIA XX SETTEMBRE	56	19,4*		265*
VIA CANTORE	28	11		71
		4,7		110

= Microgrammi
MG = Milligrammi
* = Sforamenti del limite
SO_2 = Anidride solforosa
CO = Ossido di carbonio
O_3 = Ozono
NO_2 = Biossido di azoto

Evacuata d'urgenza la «Castoro Otto», 120 uomini d'equipaggio

Un altro incendio in porto fiamme su una piattaforma

Durante le operazioni di spegnimento un vigile del fuoco è rimasto intossicato

GENOVA. Un nuovo allarme antincendio è suonato ieri mattina nel bacino delle riparazioni nel porto di Genova. Una colonna di fumo si è alzata dalla «Castoro otto», piattaforma posatubi della Saipem, ricoverata nell'area delle riparazioni navali. La rapidità delle operazioni di soccorso ha consentito di trarre in salvo tutti i componenti dell'equipaggio.

Un vigile del fuoco è stato ricoverato all'ospedale Galliera con sintomi di intossicazione da fumo. Si tratta di Carlo Carotenuto, 46 anni, che fa parte della speciale squadra di vigili del fuoco che presidia il porto. Le condizioni non sono gravi. Erano da poco trascorse le . A bordo della «Castoro otto» si trovavano circa 120 persone, in gran parte componenti dell'equipaggio, marinai di diverse nazionalità che non avendo un domicilio in città preferivano continuare a vivere sulla nave durante il periodo di ricovero nell'area delle riparazioni.

La «Castoro otto» è una nave della Saipem (gruppo Eni), attrezzata per posare sui fondali marini i tubi degli oleodotti. Lunga duecento metri, con stazza superiore a mila tonnellate, batte bandiera liberiana. Era arrivata in porto il dicembre, proveniente dall'Egitto.

La piattaforma posatubi «Castoro Otto» era in porto alcune riparazioni

L'incendio è partito dalla sala macchine. Non è stata ancora individuata la delle fiamme, ma tra le ipotesi più verosimili c'è il cortocircuito.

(p. c.)

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTI

Muoiono un ragazzo di 27 anni e un pensionato

Un ragazzo genovese 27 anni, Luca Capelli, da poco più di un impegnato come operatore in una comunità per tossicodipendenti di S. Benedetto del Tronto, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto martedì pomeriggio sulla statale 16 Adriatica in località Casa Bianca, nel di Fermo, provincia di Ascoli Piceno. Il giovane viaggiava su una «Golf» che si è schiantata contro un furgone. Incidente mortale, ieri, anche a Bargagli. Un pensionato genovese, Enrico Pagano, anni, abitante via Majorana, ha perso il controllo della sua auto, che si è schiantata contro una parete rocciosa. L'anziano è deceduto durante il trasporto al S. Martino.

Bottiglia incendiaria davanti alla sede dell'Anagrafe

Inquietante scoperta, notte, scorsa, in corso Torino. Una bottiglia incendiaria è stata trovata davanti al dell'edificio che ospita i servizi anagrafici del Comune. A dare l'allarme è stato un passante, che ha telefonato alla questura. Il rudimentale ordigno, che non era stato innescato, era costituito da una bottiglia piena di benzina accanto ad un petardo.

Kalashnikov a bordo, marittimi rinviati a giudizio

Il comandante della portacontainer «Nuova Ventura», Ennio Donat, anni, e il vice Mauro Marmorato, dovranno affrontare un processo il prossimo 30 aprile perché sull'unità della società «Adriatica», attraccata a Genova nel marzo '88, fu trovato cassa con fucili mitragliatori kalashnikov. I due marittimi si difendono sostenendo che le armi erano regolarmente denunciate e dirette a una società di Marsiglia.

Dal segretario regionale del partito la proposta sia per la Camera sia per il Senato

Il direttore del Secolo candidato pds?

Rognoni conferma: «Ho ricevuto l'offerta, deciderò tra pochi giorni»

Carlo Rognoni, direttore del Secolo XIX

GENOVA. La novità più ghiotta in vista delle elezioni politiche viene dal pds, che da qualche settimana corteggia il direttore del «Secolo XIX», Carlo Rognoni. A Rognoni il pds ha offerto candidatura doppia - come esterno indipendente - alla Camera e è uno dei collegi senatoriali più sicuri. Si parla del 1° collegio Genova (che copre il tratto di costa tra Sampierdarena e Voltri e del 2° collegio (Val Polcevera, Valle Scrivia ed entroterra dell'area nord-ovest Genova), vecchie riserve del voto «rosso».

L'artefice della proposta di candidatura è stato il segretario regionale della quercia, Graziano Mazzarello che, a livello ufficiale, non ha confermato nè smentito la voce che circola ormai con insistenza a Genova da prima delle feste natalizie. Invece a livello ufficioso, in salita Leonardo, sede del pds, tutti confermano. Anzi si dichiarano sicuri che il progetto andrà in porto. Carlo Rognoni una volta è molto cauto: «Ho ricevuto un'offerta, mi sono riservato di decidere».

Quando sarà sciolta la riserva? Rognoni si fa ancora più prudente: forse entro la fine del mese. Non è una decisione a leggero, perchè il alla candidatura alla Camera e al Senato implicherà, per ovvi motivi, le dimissioni da direttore responsabile del «Secolo».

Carlo Rognoni è nato a Parma, ma ha vissuto fin da ragazzo a Milano: ha compiuto anni il 2 gennaio. Fa giornalismo da una trentina d'anni, prima al «Sole 24 Ore», poi a «Panorama» di cui ha percorso completamente il cursus honorum da redattore a direttore. E' stato anche direttore di «Epoca» e direttore editoriale della «Mondadori». Da cinque anni è direttore del «Secolo XIX». Non ha mai svolto attività politica diretta nè ha mai avuto tessere del partito, anche se è sempre stato considerato simpatizzante del vecchio pci e poi del pds, del quale ha sostenuto la svolta occhettiana.

E' il terzo caso, in questo secolo, di direttore del «Secolo XIX» che si cimenta con il responso delle urne. Il primo, all'inizio del Novecento, fu Luigi Arnaldo Vassallo, più noto come «Gandolin», autore del celebre romanzo «La famiglia De Tappetti», liberale, che però venne battuto in gioco dal collegio uninominale. Più fortuna ebbe Umberto Vittorio Cavassa (direttore dal 1945 al 1968) eletto oltre seimila preferenze nel più, alle prime elezioni regionali del 1970, quando aveva già 80 anni. Non ebbero fortuna due direttori del «Corriere Mercantile», negli Anni 50, Angelo Magliano e Giulio Giacchero, entrambi liberali.

[p. l.]

Francesco Nuti. Assente la scorsa estate dal panorama nostrano cinematografico, l'attore toscano è il regista ed interprete principale dell'attesa commedia «Donne con le gonne». Al suo fianco, l'avvenente Carole Bouquet e Gastone Moschin. Il film è in contemporanea nei Cinema di Genova.

Kevin Costner. Reduce dalla consacrazione internazionale ottenuta con la pluripremiata epopea western «Balla coi lupi», l'attore statunitense impersona l'eroe di Sherwood in «Robin Hood - Principe dei ladri» di Kevin Reynolds («Fandango», «Bebo il gorilla»). Altri interpreti: Mary Elizabeth Mastrantonio, Morgan Freeman, Christian Slater. Il film è in programmazione all'Olimpia di Genova.

STASERA AL CINEMA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Orario:
Lire 120.[illegible]/80
20.000

Pol. Margherita — **Il paese dei campanelli**
Orario: 21
Lire 30.000/24

Pol. [illegible] — **La pulce nell'orecchio**
Tel. 893 589
Orario: 20.30
di Georges Feydeau. Regia: Gigi Proietti. Interpreti: Gaspy Gleijoses, Paola Tedesco, [illegible] Lucido, Anna Teresa [illegible]sini

T. della Corte — **La moglie saggia**
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
di Carlo Goldoni. Regia: G. Patroni Griffi. Interpreti: A. Giammoni, I. Occhini, L. Virgilio, G. Crippa, F. Mazzora

[illegible] Carignano
Orario: 21
Lire 11
OGGI

T. della Tosse — Sant'Agostino — **[illegible] delle puttane, degli dei marini e dei morti**
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire [illegible]
dialoghi di Luciano di Samosata. Traduzione: U. Albini. Regia: T. Conte.

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.549 Or.: 16,30 17.40/20,30/22.40
Lire 10.000 (merc. [illegible])
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che [illegible] portarà in Sicilia a conoscere il prepotente [illegible] mafioso. N.V. 2h 5' **Commedia**

Ariston [illegible]
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,40 20.30/22.40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator 2
di J. Cameron con [illegible]. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Augustus
Tel. 568 810
Or.: 15/17,30 20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. [illegible]milton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 16,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Pensavo che fosse [illegible] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91) — Abbandonato [illegible] fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Corallo [illegible]
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22.4[illegible]
Lire 10.000 (merc. [illegible])
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo [illegible] seducente bionda. N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
564.403
Or.: 15.10/17.30 2[illegible]0/22.4[illegible]
Lire 10.000 (merc. 7000)
Vacanze [illegible] Natale [illegible]
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia [illegible]) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [illegible] dell'amore al limite del paradossо. N.V. 1h 50 **Commedia**

Lux
[illegible] 561.681
Or.: 15/16.50/18.40 20.40/22.40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Harley Davidson [illegible]
di S. Winter con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 [illegible] duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda [illegible] narcotrafficanti. N.V. 1h 38' **Avventura**

Manin
[illegible]
Or.: [illegible]5,30/16,[illegible],30 20,30/22.40
Lire 8000 (merc. 6000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N.V. 1h 58' **Drammatico**

Odeon
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,50 20.10/22.30
Lire [illegible] (merc. 7000)
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una [illegible] di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Olimpia
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50 20.10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood - Principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/17/18,50 20.40/22.40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a *Il principe e il povero* (Usa '91) — Animali in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,15 20/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fino alla [illegible] del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. [illegible] **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
[illegible]. 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L.10.000 (mer.7000)
Le comiche [illegible]
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [illegible] pasticcioni alle prese con ladri che nelle loro mani [illegible] trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [illegible]

Universale
Palazzo [illegible] spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.451
Or.: 15,30/17,50/20.20 22,30. L.10.000 (mer.7000)
Pensavo fosse [illegible] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per [illegible] altro [illegible] Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma [illegible] veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[illegible]versale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20.10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventurose [illegible] un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. [illegible] 1h 33 **Commedia**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15.45/18 20,15/22.30
Donne con le gonne
[illegible] con Francesco Nuti, con C. Bouquet, [illegible]. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Centrale 1
Tel. 580.380
I piaceri proibiti a New York

Centrale 2
Tel. 580.380
Penetrazione multipla
Anal Happy Holiday

Chiabrera
[illegible]. 291.559
[illegible]ee hochadeles
The wild [illegible]

Cristallo
Amichette insaziabili

Dioniso
Tel. 560.518
[illegible]. 10/22.30
spett. continuato
Orge [illegible] famiglia con incesto

Eldorado
L. 15.000/10.000/8000
In inferno [illegible]

[illegible]
Fritz Lang
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000
Oscar
di J. Landis con S. Stallone, C. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole [illegible] malavita ha promesso di diventare presto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h [illegible]' **Commedia**

[illegible] Club
Or.: 21,15
Lire 5000

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] San [illegible]
[illegible]: 15,30/17,45 20,15/22,30
Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] Ce[illegible]
Tel. 268.033
Or.: in. 21,20
Lire 3.500
[illegible] Raff
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura [illegible] ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

[illegible]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 16.10/18,15/20,15/22,20
Lire 8.000
NON PERVENUTO

[illegible]
Astor
Tel. 309.686 Or.: 15 17,00/20/22,30
Lire 8000
[illegible]ood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Cantero
Tel. 309.935
Or.: in. 15,10/18,10 20.15/22,30
Lire 8000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure [illegible] un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Mignon
[illegible]. 309.694
Or.: in. 16,15/19,15/22,15
Lire 8000
versione originale
Ros[illegible] e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia, ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [illegible]

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
[illegible]: 15,10/18,15/20,20 22.10. Lire 8.000
[illegible] PERVENUTO

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO [illegible]
GENOVA
Dalle 8.30 [illegible] 20
Europa: [illegible] Europa 676
Ghiron: [illegible] Buenos Ayres [illegible] corso Lam [illegible]
Pescetto [illegible] Balbi 185
[illegible], via Interiano 3
Giordano, via XX Settembre 5
Casarini, vico [illegible] 22
Culiolo, via P. [illegible] Celle 7a
Del Lido, via Guerrazzi 52
Unione Farmaceutica, via Torti 26
Frisoni, p.le Parenzo 11
Cappelini [illegible] Capperi 96
Sapello, via Sapello 47
Amoretti, via Gioveni 73.
Dalle 8,30 alle 21,30
Carrega, via Struppa 234
Operaio [illegible] Avio 23
Bassano, via Cassini 15
Moderna, via Canna 11
Garibaldi, via Sestri 126
Cortese [illegible] Jori 74
S. Francesco, via Custo 32
[illegible]dr, via Antissa [illegible]
Cerenzia, via Parodi 74
Palmaro, via Pra 162.
Multedo [illegible] Multedo 107
COGOLETO
Comunale, Ingegnere S. Maria 11 [illegible]
Sori, via Cairoli [illegible], tel. 700.632
RECCO
Bevin, piazza Europa 1, tel. 74 015
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel 771.081
SANTA MARGHERITA
Internazionale, [illegible] Marconi 2, tel [illegible] 189
RAPALLO
Montallegro [illegible] Liberia [illegible], [illegible] 53.395 [illegible]
Valeria, via XXVII Dicembre 8, tel 259.041
CHIAVARI
Solari, via Martiri Liberazione 143, tel 309.912
LAVAGNA
Santo Stefano, via [illegible]ma 102, tel 393.638
SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma [illegible], tel 41 775
MONEGLIA
Mainero, v. Longhi 66 [illegible] 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.400, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 914.83.66
Sori: 700.017
S. Martino: [illegible] 351
Galliera: 55.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
GasNni (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Sestri Ponente, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 38.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 6[illegible]
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.249
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.[illegible]
GAS
Genova: 85.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 [illegible]
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.228-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28 [illegible].65 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levanto):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.05.59 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.305 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.91
Camogli: 77.11 [illegible]
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.65.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.51
Sestri Levante: 41.[illegible], 41 [illegible]
Cogoleto: 910.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.zza [illegible] Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, [illegible] str. Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
[illegible]. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, [illegible], Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, via [illegible], Lavagna, Rapallo, [illegible].
Venerdì. Via Isonzo, [illegible] Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, [illegible] Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 39.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, [illegible].868, 55.989, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante [illegible] 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI [illegible]

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: [illegible] 12 35
Santa Margherita: 28.[illegible]
Rapallo: [illegible] 384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

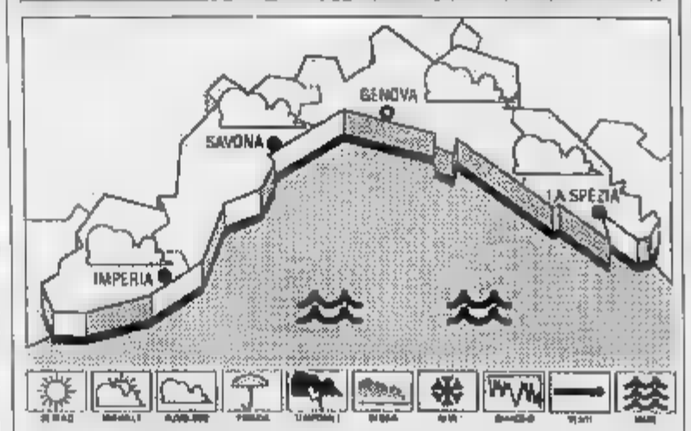
CAPITANERIE [illegible] PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.10
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: transito [illegible] moderata perturbazione atlantica, cielo nuvoloso, vento moderato, mare mosso
RILEVAZ[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 30 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1026 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	14	[illegible]
Savona	—	12
Imperia	15	12

[illegible] **FA A [illegible]**
Max 15; min. 11.
Il Sole sorge [illegible] 8,01 e tramonta [illegible] 17,08. La Luna si leva alle 10,01 e cala alle 21,48 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Mostra fotografica

Sabato prossimo alle 9 nella sala del centro civico «Buranello» a Genova Sampierdarena verrà inaugurata la mostra fotografica «Niente in comune», con immagini di Anna Santaramo, Daniela De Lauretis, Laura Poli, Giorgio Fracassi.

GENOVA
A lezione [illegible] Archeosofia

Domani il Centro studi di archeosofia organizza nella sede di via S. Maria Lata 9/A [illegible] Genova Carignano [illegible] conferenza sul tema: «Introduzioni minori [illegible] maggiori». Alle ore 21,15.

[illegible]
L'ultima raccolta di Dodero

Oggi alle 17,30 nel salone della Banca popolare di Genova e San Giorgio [illegible] via Roccatagliata Ceccardi verranno presentate le poesie di «ieri e oggi» di Albertina Dodero raccolte nella cassetta «Una voce per Genova». A cura dell'Unitre.

MOSTRA
I cantieri nel centro storico

L'apertura della mostra: «Centro storico. Cantieri per il '92» è stata prorogata fino a sabato 18 gennaio. I locali di palazzo Serra Gerace sono aperti al pubblico dalle 16 alle 19,30.

ITALO-BRITANNICA
Lezioni in lingua inglese

Nella sede dell'associazione italo-britannica in piazza delle Vittorie a Genova oggi [illegible] professor Ivan Scott parlerà sul tema: «The peerage». Alle ore 18.

RECCO
«Una terra affacciata sul mare»

Viene inaugurata oggi alle 17 nella sala «Frate Sole» di Recco la mostra [illegible] titolo: «Una terra affacciata sul mare».

STATO CIVILE

[illegible] 8 GENNAIO

MORTI. Sabo Doloretta 85 anni, Raspi Lelio 72, Poca Pasquale, Floriàlso Felice 73, Olleimi Luigi 45, [illegible] Angela 83, Vissadori Primo 77, Donni Amadeo 86, Valleino Amerio 67, Pedemonte Giacomo 89, [illegible] Lorenzo 84, Puppo Luciano 58, Carlasegna Pasqualina [illegible] Toccalino Giovanni [illegible], Santoni Carlo 97, Fedozzi Nicola giorni 13, Bottazzi Adele 84, Bechelli [illegible] De Nevi Antonia 99, Prato Domenica [illegible], Casu Giorgia 78, Penco Giovanni Battista [illegible], Lavanna Evariato 67, Semuto Claudio 67, Rossa Stefano 78, Cora Carolina 88, Bragoli Artemio 68, Casalino Giobatta 68, Castellaro Benedetta 63, Ghidoni Vinicio 82, Testolin Elisabetta 91, Garroni Michela 82, Langasco Giovanni [illegible], Melchiorre Enore 61, Pittalis Paolo 59, Pancirolli Alberto 78, Rapetti Ultimina 75, Tomai [illegible]aria Francesca 71, [illegible]o Rosa 71, M[illegible] Eugenio 66, Porcile Leopoldo 55, Picolatti Giuseppina 73, Olcese Giuseppina 71, Massone Rosa 77, Ferretto Maria 80, Montaldo Antonio 81.

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a [illegible] Stampa, via Varese 2, Genova, oppure piazza Marconi 3/6, Savona

Diritto [illegible] [illegible] attentati [illegible] Cri

Nei giorni scorsi sono apparsi [illegible] quotidiani numerosi articoli che riguardano i presunti attentati al sottocomitato della Croce Rossa in piazza Sanmichele a Lavagna.

La risonanza della notizia [illegible] ha fatto altro che accrescere preoccupazioni e timori tra i genitori dei numerosi volontari che operano alla Croce Rossa lavagnese. Se è vero che esiste il diritto-dovere [illegible] cronaca, è anche vero che certe notizie non devono essere enfatizzate.

Anche perché un risultato i due petardi lanciati contro la Croce Rossa l'hanno già avuto: alcuni genitori sono perplessi e preoccupati di lasciare i propri figli [illegible] servizio della comunità se poi, invece, diventano il bersaglio dei teppisti.

Lettera firmata, Lavagna

P. [illegible] senza [illegible] decisione inopportuna

L'amministrazione comunale di Chiavari vuole eliminare [illegible] parcheggio di piazza Mazzini, nel centro storico. Una decisione che [illegible] può [illegible] lasciare perplessi, visto che contribuirà a isolare ulteriormente il centro dal resto della città. Tutti i progetti per la creazione [illegible] sottosilos e nuovi parcheggi sono finora rimasti lettera morta, però Chiavari [illegible] permette [illegible] lusso di buttar via, da un giorno all'altro, [illegible] quarantina di posti auto. E poi ci si lamenta del calo del commercio: oggi si fa prima ad arrivare in Fontanabuona, dove sono sorti centri commerciali di prim'ordine, che a trovare un posteggio a Chiavari.

Giorgio Rinaldi, Chiavari

IN CITTA'

[illegible] **Porto.** Il terminal rinfuse del porto di Genova lavora da alcune settimane a pieno ritmo. Oltre sei navi sono attraccate in porto e altre se ne annunciano in arrivo. Nei giorni scorsi i portuali della compagnia «Pietro Chiesa», che opera nel settore del carbone, e la stessa Culmv hanno chiesto di sottoscrivere azioni della società per entrare nella gestione.

[illegible] **Scambi commerciali.** La compagnia di Stato dell'Arabia Saudita - National Shipping Company of Saudi Arabia - ha deciso di inserire il porto di Ge[illegible] nel proprio servizio di li[illegible] Italia-Usa.

Un accordo in questo senso è stato raggiunto con la Terminal Contenitri del Cap. La società saudita impiegherà sette grosse navi con trasporti quindicinali di merci containerizzate e [illegible] merci convenzionali.

Il primo viaggio inaugurale avverrà [illegible] partenza da Genova il 26 gennaio prossimo.

A Portofino chiesta la concessione demaniale per un tratto di banchina

Il Comune vuol gestire il porto

Per il momento ci si limiterà alla zona di rimessaggio, ma l'amministrazione non esclude altre iniziative. Respinta la proposta di un nuovo scalo: già oggi la baia ospita circa 300 barche

PORTOFINO
SERVIZIO

«Il porticciolo di Portofino è quasi interamente banchinato, ad eccezione di un breve tratto che è utilizzato come scalo di ulaggio per piccole imbarcazioni. Il porto è normalmente molto affollato e quindi oltre che alle banchine si può ormeggiare anche, previa autorizzazione, ai gavitelli».

Il Portolano dei mari d'Italia dice però che quello di Portofino è un porticciolo «d'oro», dove gestire un gavitello, durante la stagione estiva, è come avere nel cassetto un assegno in bianco già firmato. Prova ne siano le difficoltà che s'incontrano ogniqualvolta si cerca di conoscere il numero complessivo degli ormeggi, le tariffe in vigore tra gli ormeggiatori privati, l'esatta dislocazione degli stessi ormeggi, il loro validità annuale o stagionale.

E ancora le polemiche che sono nate quando l'autorità marittima, codice della navigazione alla mano, ha salpato un certo numero di gavitelli che dovevano galleggiare solo durante la stagione estiva ma venivano utilizzati, di fatto, anche durante l'inverno.

E' significativo anche l'interesse del Comune, che ha già in concessione tutti i servizi di banchina, a portare nelle casse comunali qualche lira in più riuscendo a gestire una manciata di ormeggi e l'attenzione che da sempre gli operatori della nautica hanno sullo specchio acqueo del borgo. Non ultimo il presidente della Consornautica Aldo Ceccarelli, che in un intervista pubblicata dal periodico della Regione Liguria ha proposto la costruzione a Portofino di una nuova .

Tracciare una mappa precisa del porto attuale non è semplice. Bisogna procedere a tentativi. Per Vincenzo Gazzolo «il porto può ospitare attualmente 250-300 imbarcazioni». Gazzolo da cinquant'anni ha in concessione un certo numero di ormeggi, nella situata davanti all'americano bar-ristorante «Strainer».

Tre o quattro altri grandi concessionari si dividono poi parte degli ormeggi lungo calato Marconi, a partire dal locale «La Gritta» sino alla palazzina del comandante del porto. In concessione a privati e associazioni sono i restanti gavitelli e quelli che rimangono al centro dello specchio portuale.

Di pubblico c'è solo una parte di banchina, quella che va dal molo dove attraccano i traghetti sino all'«isolotto», che si incontra prima di arrivare ai piedi del castello Brown. Due archi di banchina dove è previsto il libero transito, previa autorizzazione dell'autorità marittima, e dove si può sostare con la propria imbarcazione per un massimo di cinque giorni. Gli yacht di lunghezza superiore ai 15 metri ormeggiano davanti al ristorante «Pitosforo», quelli più piccoli più verso l'estremità di Ponente della baia.

La baia di Portofino: anche il Comune vorrebbe poter gestire alcuni ormeggi

Questo equilibrio, di recente, ha conosciuto alcune novità. A proporle è stata l'amministrazione comunale, che ha messo gli occhi su quella parte di banchina conosciuta come della «Chiappella». Il Comune ha fatto richiesta al Demanio di una concessione per la gestione del tratto «a terra».

Dice il sindaco Giovanni Artioli: «Qualcuno ha detto che il Comune vuol fare l'ormeggiatore. Non è vero. Noi non abbiamo chiesto la per lo specchio acqueo, ma della banchina. E' nostra intenzione far pagare qualcosa a quelle piccole imbarcazioni che vengono sistemate alla rinfusa su questo tratto di banchina. In questo modo riusciremmo a mettere anche un po' d'ordine».

Le barche in questione, peraltro, già pagano il Comune il servizio di alaggio, effettuato con la gru installata nella zona. Anzi, pagavano, perchè di recente l'Usl ha impedito l'uso della gru, considerando poco sicuro l'impianto. «Abbiamo già avvertito i tecnici» dice però il vicesindaco Alfredo Vecchione.

Ma l'interesse dell'amministrazione andrebbe oltre la della Chiappella. A far gola è la parte di banchina pubblica compresa tra il Pitosforo e i servizi igienici. Avere tali ormeggi in concessione rappresenterebbe per le casse comunali un'iniezione di denaro non trascurabile.

Il sindaco Artioli getta acqua sul fuoco: «Il discorso è complesso e ancora vago. Il tempo debito sarà portato avanti dall'autorità marittima locale, di S. Margherita e di Genova». E la nuova «marina» prospettata da Aldo Ceccarelli? Per Artioli è «fantapolitica».

Fabio Pozzo

VENTIQUATTR'ORE

CHIAVARI

In tribunale si rievoca la tragedia del Berlucchi

La tragedia «Berlucchi», il diciotto metri a vela inabissatosi nell'Atlantico durante la regata Plymouth-Newport del giugno '86, nella quale scomparvero e non furono mai più ritrovati i due skipper Beppe Panaia di Napoli e Roberto Kramar di Milano, sarà rivissuta questa mattina nell'aula del tribunale di Chiavari. Sono stato infatti rinviati a giudizio, per naufragio e duplice omicidio colposo, l'amministratore delegato della «Berlucchi» Franco Ziliani, proprietario del cantiere «Eusebino», dove è stata costruita in parte la barca, prima di essere finita a Lavagna; il direttore dello stesso cantiere Carlo Chiappa; il capotecnico Silvano Pedriali e il progettista Cosimo Simeone.

RAPALLO

Scippa una donna, è arrestato e processato

La squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Rapallo ha arrestato Armando Levi, 24 anni, abitante a Rapallo in via Privata Lenori 4, tossicodipendente. Il giovane ha scippato la borsa di Marina Ricci, 76 anni, contenente denaro per quindicimila lire. Levi è stato condannato stamattina in pretura a 4 mesi e 20 giorni di reclusione e 400 mila di multa, con i doppi benefici di legge.

RECCO

Acquedotto fermo oggi per manutenzione

L'Azienda municipalizzata gas e acque di Genova, che da quasi un anno gestisce il servizio anche a Recco, ha informato che dalle 8 alle 17 verrà sospesa l'erogazione dell'acqua a seguito di interventi di manutenzione. Il provvedimento riguarda gli utenti recchesi che abitano nelle zone di via Roma, dei Fieschi, via dei Giustiniani, piazzale Europa, Pontedilegno e via San Rocco.

RAPALLO

antidroga a Viareggio, ligure rinviato a giudizio

Un sessantunenne di Rapallo, Franco Carta, è stato rinviato a giudizio dal giudice per le indagini preliminari di Viareggio Vincenzo di Nubila, per detenzione di chilo e 100 grammi di eroina, per un valore commerciale di oltre un miliardo. Carta era stato arrestato il 25 agosto scorso a Marina di Pietrasanta.

CENTRO LEVANTE

Da ieri gallerie S. chiuse traffico

Da ieri chiusura notturna del tratto di Aurelia che attraversa le gallerie di S. Anna, interessate da lavori stradali. Le gallerie resteranno chiuse dalle 22.30 alle 6 del mattino sino al 27 marzo. Non ci saranno corse autostradali degli autobus della «Tigullio Trasporti» ed è stata bocciata la richiesta del pedaggio autostradale gratuito per alleggerire i disagi degli abitanti della zona.

Nuova operazione dei carabinieri di Chiavari, sequestrati 20 chili di polvere nera

Esplosivi, un arresto a Zoagli

In carcere è finito un fabbro di 54 anni, incensurato. Forse voleva confezionare fuochi artificiali e petardi. Trovati anche numerosi rotoli di miccia e un ingente quantitativo di clorato di potassio

ZOAGLI. Anche nel Tigullio è scattato l'allarme esplosivi. Il recente tentato attentato all'espresso Lecce-Zurigo, una bomba nascosta sui binari a 6 chilometri da Lecce, ha sul chi vive tutti i comandi dei carabinieri d'Italia, che hanno predisposto massicci controlli e servizi preventivi. Così anche nel Tigullio, dove peraltro nei giorni scorsi sono stati registrati attentati alla sede della Croce Rossa di Lavagna.

La prima operazione è della compagnia carabinieri di Chiavari. E' stata portata a termine l'altra sera sulle alture tra Zoagli e Rapallo. I militari hanno sequestrato 40 chili di esplosivo vario e arrestato una persona.

Il blitz è scattato attorno alle 21. I carabinieri sono entrati all'interno di casolare isolato, in località Carpano, nelle campagne di Campodonico, situate tra Rapallo e Zoagli. Nell'edificio erano nascosti 40 chili di esplosivo. In particolare 20 chili di polvere pirica, quella usata per fabbricare mine, una buona quantità di miccia a lenta combustione e di clorato di potassio, additivo che viene di norma utilizzato per rendere più efficace il «cocktail» esplosivo. E altri, alcuni petardi di rilevante potenza.

I militari hanno arrestato il proprietario del casolare. Si tratta di Antonio Campodonico, 54 anni, originario di Chiavari ma abitante a Rapallo in via Carcassoni 17, di professione fabbro. A suo carico non risultano precedenti penali. L'uomo è stato trasferito nel carcere di Chiavari e dovrà rispondere ai giudici di detenzione illegale di esplosivi.

L'ipotesi più verosimile è che Campodonico abbia acquistato l'esplosivo per confezionare petardi o fuochi artificiali. D'altra parte la legge consente, nemmeno a chi è in possesso dell'apposita licenza, di acquistare, detenere o manipolare sostanze esplosive senza denunciare preventivamente all'autorità il possesso del materiale esplodente.

Il perchè è comprensibile: è oltremodo facile, disponendo di quantitativi sufficienti di polvere nera, confezionare ordigni esplosivi anche di notevole potenza, da utilizzare per scopi illeciti. Come i due recenti attentati alla sede del sottocomitato della Croce Rossa di Lavagna, che hanno provocato danni ingenti.

Antonio Campodonico

La notte di Capodanno i militari avevano compiuto un'operazione analoga. La zona dell'intervento è sempre la stessa: i carabinieri hanno circondato casolare isolato in località Carpano, di proprietà di Alfredo Solari, 48 anni, agricoltore locale e possessore di una licenza per l'attività di «fuochista», cioè di addetto all'accensione dei fuochi d'artificio nelle manifestazioni e nelle sagre popolari come quella dell'8 settembre a Recco o di luglio a Rapallo.

Anche in questa occasione è stato sequestrato materiale esplosivo. In particolare 5 chili di polvere pirica 1 mina, conto grammi di tritolo con venti detonatori, miccia a lenta combustione e miscele di polvere da sparo, nonché oltre un quintale di petardi. Per Alfredo Solari, incensurato, si sono aperte le porte del carcere di Chiavari.

[f. p.]

Il sindaco ha chiesto al prefetto di intensificare la vigilanza

Raid di teppisti a Recco

Grave bilancio dei gesti vandalici degli ultimi giorni. Distrutti lampioni e insegne di negozi, incendiati cassonetti, divelte fioriere. Danni anche a Camogli

RECCO. Il Comune di Recco ha chiesto aiuto al prefetto di Genova Mario Zirilli per contrastare gli episodi di teppismo avvenuti nelle ultime settimane in città. Le bande dei vandali hanno lasciato il segno anche a Camogli, dove hanno mandato in frantumi l'insegna del ristorante «Rosa» e dato fuoco a numerosi cassonetti dei rifiuti. A Recco sono state distrutte le luci di fronte alla gelateria «Cavassa».

Anche nel borgo marinaro sono stati distrutte le ampolle di alcuni lampioni e danneggiate decine di auto posteggiate sul lungomare. L'episodio più grave è avvenuto invece l'altra notte sulla strada che collega Ruta di Camogli a Recco. Intorno alle due gli abitanti della zona sono stati svegliati dall'esplosione di alcuni colpi di pistola. Un proiettile ha raggiunto la porta d'ingresso di una villetta, per fortuna senza gravi conseguenze grazie al vetro antiproiettile.

Il sindaco di Recco Giovanni Rainero ieri mattina ha firmato un appello che è stato inviato al prefetto. Viene chiesto un aumento della sorveglianza da parte delle forze dell'ordine, in particolare nelle ore notturne.

La richiesta è conseguente agli ultimi episodi di vandalismo. Recco non è però nuova ai raid teppistici: alcune settimane fa una banda di giovani fece precipitare un'auto dalla strada che collega il centro con la frazione di Megli. Furono bucate le gomme, rigate le fiancate e divelti i tergicristalli numerose auto.

Lo stesso accanimento era stato registrato la scorsa estate, in particolare contro le vetture di lombardi e piemontesi in vacanza. In passato, andavano a fuoco periodicamente i cassonetti della spazzatura e l'amministrazione comunale è stata costretta a sostituire la plastica con l'alluminio. Lo scorso fine settimane sono andati distrutti altri sei o sette contenitori.

Sono state prese di mira anche le cabine telefoniche, come quella distrutta a Sori la notte di Capodanno da due giovani di Bogliasco. Il primo a ribellarsi ai raid e a cercare una soluzione è stato l'assessore Vittorio Biscotti, funzionario del Tribunale di Genova, che ha predisposto le lettere inviate ieri al prefetto.

Dice Biscotti: «Sulla base delle prime indagini compiute dalle forze dell'ordine pensiamo si tratti di giovani di fuori città, pensiamo di Genova. Recco è il primo casello autostradale di Levante e forse è diventata la preferita di alcune bande del capoluogo ligure. I carabinieri, meno di una decina, sono insufficienti. I vigili urbani, sette più il comandante, non sono in grado di garantire un servizio notturno: dovrebbero aumentare almeno del triplo. C'è la Guardia di Finanza, una di militari, in salita San Francesco, che per istituzione hanno altri compiti, potrebbero venire impiegati nel controllo della criminalità sul territorio».

Fabrizio Graffione

Due protagonisti genovesi del mondo marittimo: Aldo Grimaldi (a sinistra) e Nicola Costa. Entrambi sono vicepresidenti della Confederazione armatori, al centro di polemiche dopo l'uscita del gruppo Messina

Si è infranta l'unità del settore, faticosamente raggiunta negli Anni Settanta dopo due decenni di incomprensioni

Messina lascia Confitarma, armatori in agitazione

Ecco le prime reazioni a Genova dopo la decisione del gruppo imprenditoriale

GENOVA. «Esprimo il mio rincrescimento per il fatto che si siano create le condizioni che hanno determinato questa situazione. E d'altronde non intendo esprimere alcun giudizio di merito per non alimentare una polemica dalla quale la categoria non mi sembra trarre alcun vantaggio».

Sebastiano Cameli, uno dei grossi nomi del «gotha» dell'armamento genovese non viene meno alla sua tradizionale cortesia. Non rifiuta un commento, ma si tiene diplomaticamente sulle generali. Pure, in città, e non solo in città, ma anche a livello romano, è esplosa la «bomba Messina».

Gianfranco Messina, leader del gruppo armatoriale che prende il nome del suo fondatore, Ignazio Messina, ha annunciato le sue clamorose dimissioni dalla Confitarma, la Confindustria degli armatori, oggi associazione unitaria, dopo che tra la fine degli Anni Cinquanta e l'inizio degli Anni Sessanta, c'era stata la clamorosa rottura tra Angelo Costa, il «patriarca», ed Ernesto Fassio che aveva fondato l'«Armaliberi», mentre Achille Lauro aveva dato vita alla «Armatori Meridionali».

La riunificazione era avvenuta alla metà degli Anni Settanta. Oggi nessuno dei tre grandi protagonisti della ripresa della marineria privata italiana è più vivente. Pure, dopo decenni di crisi e recessione, ci sono ancora fiducia e riprendono - impetuosi - gli investimenti. Basti pensare a Nicola Costa nelle crociere e ad Aldo Grimaldi nel settore merci e container.

Neppure Nicola Costa e Aldo Grimaldi, entrambi vicepresidenti della Confitarma, vogliono assolutamente parlare della vicenda Messina. Si chiudono dietro ermetici e imbarazzati «no comment». Ufficiosamente si sa che stanno lavorando a una faticosa mediazione e contano di «recuperare» Messina, intemperante figliol prodigo, prima che l'annunciata «sbattuta di porta» diventi definitiva.

In realtà la polemica è solo relativamente interna alla Confitarma, ma è rivolta al Governo, alla Finmare e alla politica della flotta pubblica. Messina, in parole povere, rimprovera al governo di finanziare – sia per la costruzione di navi, sia per quel che riguarda i servizi di traghetto tra le isole e tra le isole e il continente - le navi della flotta di Stato. Le quali, in parole povere, oltre ad avere mille agevolazioni, potrebbero offrire prezzi più bassi, realizzando così nei confronti di chi opera da privato negli stessi mercati - sia merci, sia passeggeri - una sorta di concorrenza sleale.

E' una vecchia polemica, di cui Messina ha ripreso lo stendardo con una sortita rumorosa. C'è, naturalmente, un attacco indiretto alla Confitarma che sarebbe, questo è implicito nelle dimissioni, troppo «morbida» e diplomatica nei confronti dei politici e del governo.

Ma il problema dell'associazione di categoria è trovare mediazioni, dice Nicola Costa, e di tener conto delle esigenze di tutti gli associati. **[p. l.]**

COLLEZIONISTA
Privato vende argentamonia: arte cinese e giapponese, rubini - giade - corallo - turchesi, importanti statue avorio.
Scrivere: **Publikompass 1240 10100 Torino.**

Agenzia Matrimoniale legale
E' Amore ...
30 anni di esperienza per risolvere i tuoi problemi di solitudine!
SAVONA - Tel. 019 812.131
SANREMO - Tel. 0184 509.636

DIANO MARINA
AFFITTASI O VENDESI
MAGAZZINO
CON UFFICIO
ATRIO 900 MQ
FORNITO ANCHE
CELLE FRIGORIFERO
250 MQ - ALTEZZA M. 4,30
TELEFONO
0183/495436
ORE UFFICIO

Una giovane arrestata mentre spaccia da un agente nascosto su un albero

Il centro in «stato d'assedio»

Savona, operazione antidroga della polizia

SAVONA. Per arrestare uno spacciatore che stava cedendo la droga a due tossicodipendenti, un agente delle volanti di Savona ha dovuto arrampicarsi su un albero. Nascosto in mezzo ai rami, ha seguito con attenzione tutte le fasi della trattativa.

Poi, nel momento in cui le bustine di eroina sono passate da una mano all'altra, il poliziotto è entrato in azione. Con un salto si è avventato sullo spacciatore e lo ha bloccato.

I due acquirenti, colti di sorpresa, hanno avuto soltanto il tempo di gettare via le bustine, ma sono stati fermati dagli altri agenti. E' finita così, martedì pomeriggio, la retata dei tossicomani che ha visto impegnate nel centro cittadino tutte e tre le pattuglie della squadra volante. In manette è finita Barbara Ambra, 24 anni, abitante in via Garroni. La giovane aveva con sé due bustine di droga, destinate con tutta probabilità ad essere cedute ad altri tossicomani. Ieri mattina è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha confermato il fermo.

I due acquirenti (dei quali gli agenti non hanno fornito le generalità) sono stati invece denunciati alla prefettura, come previsto dalla nuova legge sulle droga. «L'operazione - osserva il sovrintendente Giovanni La-

I controlli della squadra volante si sono estesi anche in via Paleocapa e in piazza del Popolo

marina - non è ancora conclusa. Potrebbero esserci altri sviluppi nelle prossime ore».

La retata, che ha portato all'arresto di Barbara Ambra, è scattata martedì, poco dopo le 17. Sotto gli occhi di numerose persone, le pattuglie delle volanti hanno circondato via Paleocapa, piazza Mameli, piazza del Popolo, le zone che sono diventate da tempo un luogo di ritrovo dei tossicodipendenti. Una decina di giovani sono stati bloccati, caricati sulle auto della polizia e trasportati in questura. Sono stati poi tutti identificati e perquisiti. In centro è rimasta una pattuglia che poche ore dopo ha arrestato Barbara Ambra. «Non è un segreto - commentano a Palazzo Santa Chiara - che nel centro cittadino vengono spacciate ogni giorno parecchie dosi. Ma non è facile cogliere sul fatto i tossicodipendenti. Bisogna seguirli per ore e ore e attendere il momento opportuno per entrare in azione». Non sempre, infatti, lo spaccio avviene nel corso della trattativa. Spesso lo spacciatore riceve il denaro e indica all'acquirente il posto dove ha nascosto la droga.

I tossicodipendenti scelgono i nascondigli più impensabili. Alcuni mesi fa, nell'asconsore di un condominio di via Garassino, la polizia ha scoperto più di duecento siringhe che erano state abbandonate dai tossicodipendenti. I drogati trovavano le bustine di eroina nella plafoniera e si bucavano nell'ascensore, in tutta tranquillità. Ma le sostanze stupefacenti vengono anche [redacted] portoni: sotto le mattonelle dei pavimenti o nelle cassette postali.

La presenza dei tossicomani nel centro città continua a provocare le proteste dei negozianti e degli abitanti, i quali chiedono più vigilanza a polizia e carabinieri. Nei mesi scorsi sono stati anche inviati alcuni esposti al questore, nei quali si sollecitava una maggiore presenza delle forze dell'ordine sotto i portici di via Paleocapa, in corso Italia, piazza Mameli e piazza del Popolo.

Le richieste degli abitanti sono state comunque accolte. Le pattuglie delle volanti e il reparto radiomobile dei carabinieri tengono d'occhio 24 ore su 24 il centro cittadino e recentemente sono state affiancate dalle ronde a piedi.

Nei controlli sono anche impegnati i «baschi verdi» della guardia di Finanza che nel settembre scorso, poco distante dal centro, hanno sequestrato un ingente quantitativo di eroina. [e. v.]

AMBIENTE

Rivalutare il treno per salvare la Riviera

La presentazione ufficiale del progetto delle Ferrovie dello Stato per il raddoppio e lo spostamento dei binari nel tratto Finale Ligure-Andora riapre il capitolo delle polemiche. In parte sembrano dettate da visioni particolaristiche.

Si deve sperare che la Regione Liguria, responsabile del giudizio definitivo dopo aver ricevuto le osservazioni dei Comuni interessati (entro sessanta giorni), valuti il progetto nell'ottica più ampia di una strategia tendente a diminuire il peso del traffico automobilistico, causa di congestioni e di inquinamenti, sulla fascia costiera. Esigenza strettamente connessa: ridurre al minimo l'impatto ambientale e i danni all'agricoltura nella piana della zona compresa tra Ceriale-Albenga-Villanova.

Qualche aggiustamento tecnico sarà possibile. Ma le richieste di modifiche del progetto FS non sono ammissibili se stravolgono il disegno generale: come rafforzare il ruolo della ferrovia, benefico sotto ogni aspetto (ecologico, economico, energetico), se le stazioni ferroviarie vengono allontanate per chilometri dai centri abitati, innescando automaticamente altri flussi di traffico automobilistico?

Tutti guardiamo spesso alla Costa Azzurra: località turistiche importanti come Mentone, Montecarlo, Beaulieu, Nizza, Antibes, Cannes hanno conservato la stazione nel loro centro avendo in qualche stazione o fermate sussidiarie. Privare Albenga e Alassio di una stazione sarebbe pura follia, o segno di una arretratezza mascherata dalla difesa del turismo.

L'opposizione più dura viene dal Comune di Ceriale, ed è così motivata: la nuova linea raglierebbe in due il territorio, con gravi danni all'agricoltura e al turismo. Forse sarebbe più giusto dire: al turismo come fattore di sviluppo edilizio, di lottizzazioni, di costruzione di seconde case. E' vero o no che nella zona attraversata dalla nuova ferrovia, secondo il progetto FS, sono previste nuove espansioni?

Quanto all'agricoltura i tecnici possono e devono studiare aggiustamenti che limitino i danni alle aree effettivamente coltivate, come si è fatto in situazioni analoghe (la direttissima Roma-Firenze corre per lunghi tratti a qualche metro dal suolo, anziché su terrapieno).

Le Ferrovie dello Stato prevedono, giustamente, di conservare la stazione di Albenga per raggiungere in galleria la nuova stazione di Alassio-Laigueglia. Una semplice «fermata» tra due gallerie, in un punto periferico e già congestionato. In questo caso va chiesto il riesame di vecchi progetti che prevedevano di conservare la stazione di Alassio dove si trova, nel centro dell'abitato, facendovi arrivare e partire due nuove gallerie. La spesa sarebbe inferiore, il beneficio per Alassio e Laigueglia di gran lunga maggiore. Non si deve trascurare inoltre un dato storico: i terreni per la ferrovia e per la stazione vennero donati dalla famiglia Hunbury sotto condizioni precise, anche in vista del raddoppio della linea.

La ferrovia sfollirà il traffico d'auto

Le FS sono tenute a riesaminare documenti e vecchi progetti per verificarne la fattibilità, in coerenza col disegno di favorire il rilancio del treno in funzione turistica e di aggravare i mali di un traffico automobilistico, in Riviera giunto ormai ai limiti dell'esasperazione.

Mario Fazio

Domani a Savona

Incontro tra sindaci per la miniera

SAVONA. Il comitato di coordinamento Parco del Beigua, di cui è presidente l'assessore provinciale Piera Olivieri, ha chiesto ai parlamentari liguri un incontro per discutere dell'opposizione alla miniera di rutilo che dovrebbe sorgere in località Piampaludo. La riunione, alla presenza dei sindaci dei Comuni che si affacciano in zona parco, avrà luogo domani alle 16 a palazzo Nervi.

Dopo il netto «no» alla miniera dei Consigli comunali di Urbe e Sassello, che hanno ottenuto anche l'appoggio di Provincia e Regione, si tenta di ottenere, attraverso i parlamentari, un incontro al ministero dell'Industria per discutere del problema ed evitare che venga concessa, alla Cet (Compagnia europea per il titanio), l'autorizzazione all'attività estrattiva: una miniera a «cielo aperto» che determinerebbe lo squilibrio ambientale di una zona riconosciuta, in base a una legge regionale dell'85, come area protetta di interesse naturalistico-ambientale. [a. z.]

La «Leon Pancaldo» non possiede i requisiti di sicurezza per affrontare l'Oceano

Vietato al Nautico il viaggio in Usa

La Capitaneria: «L'imbarcazione dell'istituto deve essere in grado di compiere la traversata atlantica senza pericoli per l'equipaggio». La partenza è prevista tra due mesi, ma manca anche lo sponsor

SAVONA. «La Leon Pancaldo potrà partecipare alla crociera colombiana solo se verrà accertato che l'imbarcazione è perfettamente armata ed equipaggiata per affrontare in sicurezza la traversata atlantica». Questa la presa di posizione del comandante della Capitaneria, Antonino Frisone, sul viaggio che dovrebbe intraprendere la nave-scuola allestita dall'istituto tecnico nautico ai primi di aprile.

Nei giorni scorsi il capitano Eolo Balli, comandante della «Leon Pancaldo» aveva espresso preoccupazione per la burocrazia che rischia di far naufragare la spedizione colombiana.

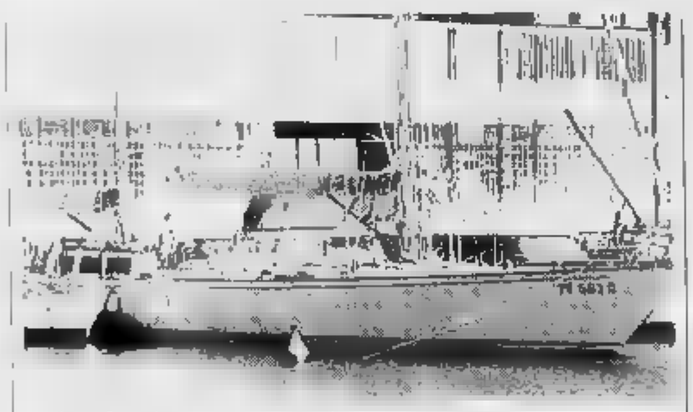
Spiega il comandante Frisone: «Non appena la Capitaneria è stata informata dal nautico dell'acquisto di una nave scuola per le esercitazioni degli allievi, abbiamo informato la scuola della necessità di classificare l'imbarcazione come nave da traffico. Infatti il regolamento per la sicurezza della navigazione prevede una categoria speciale per le unità da utilizzarsi come nave-scuola. Lo scopo è quello di tutelare maggiormente la sicurezza degli allievi imbarcati, con apposite dotazioni, più severe rispetto a quelle previste per le navi da diporto».

Anche il ministero della Marina mercantile, a giugno, si era rifiutato di classificare la nave-scuola come imbarcazione da diporto. E così, lo scorso 11 dicembre, il nautico ha chiesto l'immatricolazione ed è stata iscritta al Registro navi da traffico-servizio speciale nave scuola.

Aggiunge Frisone: «Gli accertamenti tecnici del Registro italiano, sollecitati dalla Capitaneria, hanno evidenziato la necessità di effettuare lavori di adattamento alla nuova classificazione». Si tratta di cambiare l'olico, sostituire le scalette in legno, con quelle in ferro, rivestire il motore.

Conclude il comandante della Capitaneria. «Non si vuole polemizzare con l'istituto nautico, con cui esistono ottimi rapporti, ma si vuole esclusivamente tutelare la vita degli uomini in mare. Fa meraviglia che un insegnante del nautico, si esprima senza documentarsi sulle leggi esistenti in materia di sicurezza della navigazione, materia che è oggetto di insegnamento nello stesso istituto».

Mancano meno di due mesi alla partenza, per cercare di adeguare la nave. Poi resta da risolvere il problema dello sponsor: per partecipare alla crociera serviranno almeno duecento milioni. Per la «Leon Pancaldo», insomma, la costa del Nuovo Mondo è ancora lontana. [e. b.]



La «Leon Pancaldo», nave-scuola dell'istituto nautico

Il reperto (pesa 8 quintali) trasferito al museo di scienze di Firenze

Restauro per il fossile di Cadibona

Antenato dell'ippopotamo, ha 26 milioni d'anni

SAVONA. [redacted] chiama «Antracotherium magnum». E' un fossile di 26 milioni di anni fa che è stato ritrovato nell'800, a Cadibona, nella zona della miniera di lignite. Il raro reperto, unico in Italia, che raccomanda le caratteristiche di due animali primitivi della famiglia dei suidi, progenitori dell'ippopotamo, e di proprietà comunale è in questi giorni è stato trasferito al museo di scienze naturali dell'Università di Firenze per un restauro conservativo.

A quasi due secoli dalla sua scoperta il Comune di Savona, che lo custodiva nel museo civico di Scienze Naturali, in via Quarda superiore, ha deciso di riservargli un trattamento di riguardo data l'importanza storica e scientifica del reperto. E' probabile che al suo rientro in città, previsto per l'inizio dell'estate, il fossile, che pesa circa otto quintali e del quale sarà fatto un calco, venga esposto al pubblico con un rilievo maggiore [redacted] quello che fino ad oggi gli è stato dato nonostante l'interesse vivo di studiosi di fama internazionale.

Nella zona della miniera di Cadibona, in tempi remoti, c'era un lago. Il fossile, nel quale sono ben visibili lo scheletro e le corna dell'animale, testimonia, come molti altri ritrovamenti minori, l'origine antichissima della Liguria. Una regione la cui forma risale all'era paleozoica, da 225 a 570 milioni di anni fa.

Le rocce verdi del Beigua, che derivano da eruzioni vulcaniche e risalgono a circa 190 milioni di anni fa, presentano ancora oggi numerosi fossili. Tra Sassello e Varazze, in particolare, i conglomerati esistenti denunciano l'antica presenza di una mare poco profondo e di un clima particolarmente caldo che avrebbe dato origine a coralli, lamellibranchi, gasteropodi. L'unione di tutti questi elementi, insieme al più prestigioso «Antracotherium Magnum» oggi nelle mani del dottor Borselli e del professor Azzaroli dell'Università di Firenze, dimostra che il territorio del Savonese costituisce, per la Liguria, uno dei punti di maggior forza per ricostruire le ere geologiche, la vita e le attività degli insediamenti umani primitivi della zona.

In una recente pubblicazione redatta dalla Comunità Montana del Giovo, la professoressa Biancarosa Pizzorno Brunamonti ha ricostruito un interessante itinerario per conoscere le incisioni rupestri, nell'area del Monte Beigua e nell'alta valle dell'Orba. Dalla minuziosa ricerca, l'intera zona appare di testimonianze archeologiche in particolare dolmen e cuccioni. Un itinerario che, trovandosi all'interno del Parco del Beigua, meriterebbe di essere valorizzato con vie guidate e percorsi didattici. [a. z.]

Ieri, nel corso del telegiornale regionale, la prima parte della ricostruzione del delitto Brin

Guerinoni-story su Rai3, come una telenovela

E lunedì la gallerista attende la sentenza per la morte di Gustini

Gigliola Guerinoni

CAIRO M. Guerinoni-story è puntata [redacted] Raitre. Il primo appuntamento con la «telenovela» della Val Bormida è stato trasmesso alle 14,15 di ieri, nel corso del telegiornale regionale della Liguria.

E come tutte le «soap-opera» che si rispettino, mentre la telecamera si soffermava sui vicoli del centro storico e indugiava su via Portici di Cairo Montenotte, in sottofondo venivano diffuse le note di una colonna sonora ripetutamente in tono: «Qualche assassinio senza pretese lo abbiamo anche noi in paese», ritornello stralciato da una famosissima canzone di Fabrizio De André.

Nel servizio giornalistico si ricostruiscono tutte le fasi del delitto di Cesare Brin, dalla notte dell'omicidio nell'abitazione di Gigliola sino al momento della sentenza della Cassazione che ha confermato all'ex gallerista di Cairo la condanna a 26 anni e mezzo di reclusione. Ieri, nella prima puntata sono state trasmesse le immagini di repertorio sul ritrovamento, nella discarica di Monte Ciuto, del cadavere del farmacista e quelle relative al processo di primo grado nell'aula del tribunale di Savona. Gigliola, «donna fatale» ripresa mentre viene interrogata dai giudici della corte d'assise, il suo ex [redacted]to, Ettore Geri, dietro le sbarre, gli imputati minori, Di Nardo, Cardeo e Ciccarelli. E ancora, i primi piani della moglie dell'ex presidente della Cairese calcio, Enrica Colombo, e del figlio maggiore, Corrado, [redacted] terminato così la prima puntata e, in coda, di nuovo il ritornello del cantautore genovese.

Quattro minuti per raccontare la prima parte di quella che da molti è stata definita una «telenovela», e che, per mesi, ha avuto ampio spazio sui maggiori quotidiani e rotocalchi italiani, in attesa del secondo appuntamento in programma oggi.

E mentre sugli schermi di Raitre della Liguria per alcuni giorni verrà trasmessa la Guerinoni-story, Gigliola trascorre le giornate in una cella del carcere della Dozza a Bologna. Stessa sorte per Ettore Geri. Già la settimana i difensori della Guerinoni e del [redacted] ex convivente potrebbero presentare la richiesta di arresti domiciliari.

Ma i problemi per l'ex gallerista e Geri non sono ancora finiti. Fra quattro giorni, lunedì prossimo, i giudici della corte d'assise d'appello di Genova emetteranno la sentenza in merito al processo per la morte di Pino Gustini, secondo marito di Gigliola, deceduto all'ospedale di Millesimo nel dicembre dell'86. In primo grado i due erano stati assolti ma il pubblico ministero impugnò la sentenza.

Lucia Barlocco

Ora è polemica in città dopo l'accusa di applicare tariffe diverse per ospiti e residenti

Costa di più il cappuccino del turista?

Ma Imperia si difende: «Prezzi uguali per tutti»

DAL NOSTRO INVIATO

Ma davvero a Imperia si applica due pesi e due misure, prezzi per turisti e prezzi per residenti? Nella città della Riviera che più di ogni altra punta sul turismo per cambiare fisionomia, potenziare l'economia e costruirsi un futuro alternativo a quello di collaudato centro industriale si discute con animazione. Buon segno: significa che gli operatori del capoluogo stanno crescendo e danno sempre maggior peso a questioni di immagine, promozione, prezzi e orari. A sollevare il dibattito, durante le festività, è stato controverso e tutto da approfondire: la segnalazione che in un quartiere della città, la Foce, il cappuccino avrebbe avuto prezzi diversi a seconda della provenienza del cliente (1500 per i residenti, 2000 per i turisti). Al di là delle proporzioni e dei possibili risvolti del fatto, la denuncia e le proteste ci sono state. C'è chi giura che si è trattato di un malinteso: la differenza secondo gli esercenti della zona sarebbe dovuta alla normale applicazione delle tariffe al banco o al tavolo. Tra gli utenti c'è chi segnala che comunque, in città, ci sarebbero abusi o esagerazioni nella maggiorazione delle tariffe al tavolo. E i commercianti (alcuni dei quali fanno notare che le differenze tra locale e locale, servizio e servizio, devono essere in qualche modo pagate) sono tutti d'accordo nel sostenere che, salvo rare eccezioni, «il settore sta facendo il possibile per guadagnare in immagine ed efficienza».

A Giuliano Terragno, direttore provinciale dell'Unione esercenti, non sono mai giunte segnalazioni di maggiorazioni: «Siamo tutti d'accordo sul principio: fosse solo che vengono fatte distinzioni si dovrebbero spendere solo parole di condanna. Ma io credo nella correttezza della stragrande maggioranza degli operatori. E, senza generalizzare, va ricordato che tra i turisti non manca chi vuole trovare caro a tutti i costi ogni genere di servizio proposto dalla Riviera: anche questo è un atteggiamento da disapprovare».

Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti non ha dubbi: «Oggi nessuno applica due pesi e due misure. Non paga più. Posso dire di aver contribuito ad abbattere differenze tra residenti e turisti, quando nella mia rica presidente dell'Imperia mare l'abolizione delle tariffe diversificate per gli attracchi in porto».

Bendetto Adolfo, assessore al turismo non trascura il peso della vicenda: «Non si sta discutendo il caso del cappuccino, che comunque mi trova piuttosto scettico, ma l'atteggiamento, il modo di rapportarsi con gli ospiti della città. E in questo ho ricevuto solo segnali positivi: è di questo periodo la doppia proposta di eliminare il coperto e di applicare il "prezzo tutto compreso" nei ristoranti».

Nel capoluogo sono in attività circa 200 esercizi pubblici e molti operatori hanno avviato interventi di abbellimento dei locali. Qualche parere. Francesca Zanchi del Bar Piccardo: «Nessuna distinzione, per noi i clienti sono tutti uguali, in estate e inverno. Non penso che tutti si comportino così». I titolari del bar Ligure: «E' chiaro che un cappuccino al banco costa meno che nel dehor: ci sono trecento lire di differenza giustificate dal servizio».

Vera De Maurizi del bar Borgo Peri: «Non aumentiamo le tariffe a seconda della carta d'identità. Al massimo può succedere che al cliente abituale, a nostre spese, non si faccia pagare il servizio al tavolino. E in questo non c'è nulla di male».

Luigi Lol, torinese, che da qualche mese gestisce il bar Corsaro della Marina: «Speculare sui turisti? Sarebbe una scorrettezza imperdonabile. Non facciamo ritocchi di alcun genere e cerchiamo di venire incontro il più possibile alla clientela».

E nella zona della Foce, al centro della vicenda? I titolari dei tre esercizi pubblici del quartiere danno la loro spiegazione. Renato Acquarone del Bar No Name: «Siamo seri e corretti, nessun doppio listino, nessun trappolo per i turisti. Solo ogni ritocchi in caso di servizio al tavolo: è questo è normale che accada». Identiche posizioni alla Ruota di Gavino Mosso e da Chicco di Enrico Gavi: «La zona è una zona turistica: trattare male la clientela di fuori e del posto non avrebbe alcun senso. Stiamo facendo anzi grossi sforzi per combattere la concorrenza della Costa Azzurra».

Fulvio Damele

Prezzi e turismo, il dibattito a Imperia aperto nell'occhio del ciclone le tariffe degli esercizi pubblici

OGGI, QUESTIONARIO AI CITTADINI

IMPERIA. Quale orario dei negozi sarebbe gradito agli abitanti e ai commercianti dei rioni di Imperia? Quali le proposte per migliorare la visibilità cittadina? Sarebbero utili le isole pedonali? Dove? A queste e ad altre domande dovranno rispondere gli imperiesi nei prossimi giorni su sollecitazione degli aderenti alla Confesercenti.

L'iniziativa è della organizzazione sindacale di categoria che intende utilizzare le risposte per avanzare agli amministratori comunali proposte di interventi concreti e condivise dalla maggioranza dei cittadini e degli operatori commerciali. Precisa Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «Circa l'orario dei negozi, le isole pedonali, la viabilità e persino la città è sempre polemiche e contrapposizioni di opinioni. Vogliamo farci interpreti della della maggioranza dei cittadini e degli operatori economici presso gli amministratori comunali perché le prossime decisioni che dovranno essere adottate dagli amministratori comunali possano essere accolte con maggior soddisfazione».

Continua De Negri: «Crediamo, per esempio, che sia fattibile una differenziazione di orari dei negozi a seconda del . L'esperimento già fatto in estate con le aperture degli esercizi più ampie nella litorale ha riscosso consensi da parte di tutti. L'idea di fare un sondaggio tra la gente distinguendo accuratamente le esigenze di ogni singolo rione è nata dalla Confesercenti comunale». I risultati del verranno resi pubblici prima di essere consegnati al sindaco.

(a. b.)

Nell'inchiesta della magistratura veneziana sul traffico di missili coinvolti 3 sanremesi

Armi, la pista ligure porta in Croazia

Scarcerato l'israeliano che ora vive in Riviera

SANREMO. Il quadro della «pista ligure» è completo: l'inchiesta della magistratura veneziana sul misterioso carico di armi diretto in Croazia è alla stretta finale. Tre i sanremesi coinvolti. Tra questi c'è Shlomo Oren che nei giorni scorsi, dopo due mesi d'interrogatori-fiume, ha lasciato la cella d'isolamento del carcere di Venezia ed è tornato a Sanremo.

Il tribunale della libertà ha accolto la richiesta di riesame presentato da Oren. E il giovane, di anni, originario di Tel Aviv, è tornato a casa. Resta però ancora l'indiziato numero uno della «pista ligure». Ex ufficiale dell'esercito israeliano, esperto di armi da guerra, Shlomo Oren si è trasferito a Sanremo quattro anni fa. E' titolare di un negozio di abbigliamento in via Matteotti, la moglie Raffaella Sonnewald, anche lei coinvolta (ma molto marginalmente) nell'inchiesta sul traffico di armi. Il terzo sanremese implicato è Enrico Guidotti, 28 anni, concessionario Lancia: interrogato dai carabinieri di Mestre, avrebbe spiegato di aver incontrato Shlomo Oren solo per acquistare da lui un nuovo sistema antifurto.

Gli inquirenti confermano intanto la tesi di asse Torino-Sanremo, sospettato di aver rifornito di missili a uranio la Croazia. Già da tempo è approdata in Liguria e Piemonte l'inchiesta sulla nave-arsenale salpata da Haifa e diretta ai miliziani croati. Dieci, complessivamente, le informazioni di garanzia per «trattative illecite finalizzate al traffico internazionale di armi da guerra». Otto, gli arresti. Le manette sono scattate in Liguria, Piemonte, Friuli e Lombardia, su ordine del giudice di Venezia Felice Casson.

Ora prosegue la ricerca di eventuali conferme alle intercettazioni telefoniche che hanno dato il via alle indagini, alle prove dei probabili «contatti» fra i personaggi dell'elenco ligure e l'uomo che è indicato come «l'artefice» del traffico di missili terra-aria e mitra fabbricati in Russia: Edmondo Camurri, 41 anni, e Pino Torinese, console del Rwanda. Sarebbe ancora ostaggio della resistenza croata, a causa del mancato arrivo del carico.

Guadagno previsto per i presunti mercanti d'armi: 12 miliardi. Il 20% dei 60 miliardi dell'intera commissione. Una fortuna messa al sicuro in una banca di Lugano, su un conto di cui ancora si cerca l'intestatario: si cercano le conferme all'ombra dei servizi segreti. Il Mossad israeliano è sospettato di aver partecipato in prima persona all'eccezionale fornitura di kalashnikov all'infuocato fronte slavo. E secondo l'accusa, il referente sanremese del controspionaggio mediorientale sarebbe proprio il gioielliere israeliano: Shlomo Oren.

(m. p.)

Shlomo Oren, indiziato numero uno

Niente scioperi

Autobus raggiunto l'accordo

IMPERIA. Buone notizie per chi si serve dei mezzi pubblici negli spostamenti in provincia. L'ultimo incontro rappresentanti confederali e dirigenti della Riviera Trasporti hanno raggiunto un'ipotesi di accordo, che rientrare il pericolo di scioperi, già programmati a partire da ieri. Nel documento, che dovrà ora essere sottoposto all'esame del consiglio di amministrazione e all'assemblea dei lavoratori, vengono precisati gli adeguamenti salariali previsti dal contratto integrativo e vari interventi legati alla ristrutturazione dell'azienda. Osserva, per la Cisl, Giovanni Novaro: «Dal primo gennaio di quest'anno, ci saranno concesse 7 mila lire in più ogni mese, mentre, dall'anno prossimo, si aggiungeranno altre mila lire mensili: sommate alle 110 mila che ci sono già state anticipate, si arriverà a un importo di 240 mila. Nel gennaio del prossimo anno, inoltre concessa un'integrazione di 360 mila lire. In questo modo, si potrà risolvere una vertenza che proseguiva da ben due anni».

Aggiunge Salvatore Curonia, segretario Uil: «E' stato possibile modificare anche diversi punti del piano di risanamento: è stata raggiunta un'intesa sul problema personale inidoneo e dell'affidamento di alcuni servizi. Invece di ricorrere a ditte esterne, si cercherà di utilizzare personale dell'azienda. E' inoltre decisa la vendita dei biglietti nelle linee che assicurano i collegamenti con l'entroterra».

(c. f.)

Sanremo: rispolverata la formula dei promossi e dei bocciati

Festival, sarà vera gara

Battaglia già dalle prime serate. Anche i cantanti «big» si dovranno guadagnare l'accesso alla finale. La rassegna all'Ariston dal 25 al 29 febbraio

Il teatro Ariston si prepara ad ospitare il 42° Festival

SANREMO. Il festival ritorna all'antico, alla mitica gara esclusione dei perdenti, che ha fatto la sua fortuna negli Anni Cinquanta e Sessanta. Lo ha confermato il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, responsabile in prima persona, con il capostruttura della stessa rete, Mario Maffucci, della grande kermesse di fine febbraio. Oggi a Milano Maffucci si incontrerà con i responsabili dell'Afi, l'Associazione dei discografici italiani, e con i sindacati dello spettacolo per definire il regolamento della manifestazione in programma al Teatro Ariston dal 25 al 29 febbraio. In discussione i termini di presentazione delle canzoni e la nomina della commissione che dovrà selezionare motivi e cantanti da ammettere al 42° Festival.

Negli ultimi anni la gara è stata limitata all'ultima serata. Un vincitore e tutti gli altri secondi alla pari. Per i big finale sempre assicurata.

La Rai, titolare per i prossimi sei anni dell'esclusiva del Festival, ha deciso di rispolverare i vecchi meccanismi dei tempi gloriosi: la competizione già nelle prime due serate con promossi e bocciati e l'accesso alla finalissima limitato ai più bravi. E già si annunciano polemiche e lacrime.

Sul fronte dei presentatori Carlo Fuscagni ha detto che tutti gli «uomini Raiuno» hanno le stesse chances. I prescelti potrebbero due a tutti. Poi ha escluso che sul paleoscenico dell'Ariston possano trovare posto presentatori di altre reti Rai.

Aragozzini e la coppia Ruvera-Bixio. «Collaborano al Festival» ha ammesso Fuscagni in una breve telefonata l'assessore al Turismo di Sanremo Ninetto Sindoni. L'accordo fra Rai e Publispei non è stato raggiunto. Probabilmente hanno ottenuto degli incarichi, ma senza quella fusione che in molti, mesi scorsi, troppo frettolosamente, hanno dato per scontata. Un'attività separata e poco appariscente.

Nomi di cantanti, per ora, se ne fanno. Fuscagni, dopo la firma dell'accordo con il Comune e il varo del programma del 1° Festival della Rai, ha comunque ripetuto che tutto sarà fatto all'insegna della «trasparenza».

Gian Piero Moretti

GALLERIA D'ARTE
BORDIGHERA
Via Vitt. Emanuele 59 - tel. 0184/261775

MOSTRA
Opere scelte di Grandi Maestri dell'800 e Contemporanei

DELL'800		CONTEMPORANEI	
M. Bianchi	A. Milesi	E. Morlotti	R. Brindisi
P. Mariani	A. Lupo	M. Sironi	P. Borra
A. Pasini	A. B. Formis	B. Cassinari	F. Arman
A. Tavernier	R. Pellegrini	R. Guttuso	
G. Ciardi	S. Poma	R. Crippa	
B. Ciardi	L. Bertelli	G. Migneco	
L. Bazzaro	L. Gioli	S. Gagliolo	
A. Zingoni	G. Falchetti	A. L. Garini	
V. Irolli	E. Longoni		
E. Lancerotto	C. Maggi		
P. Barucci	ed altri		

Orario dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15,30 alle 20
Fino al 29 febbraio 1992

L'attore romano regista di «La pulce nell'orecchio» da stasera al Genovese

Georges Feydeau visto da Proietti

Accanto a Paola Tedesco e Isa Barzizza, ecco Andy Luotto, l'eroe di «Quelli della notte» alla ricerca di una precisa identità. Repliche della «Moglie saggia» con Guarnieri e Occhini

NOSTRO SERVIZIO

Andy Luotto, stasera al Genovese, ai tempi del programma «Quelli della notte»

Sono passati trent'anni da quando il Teatro di Genova - lo Stabile - allestì la «Pulce nell'orecchio», di Georges Feydeau, con la regia di Luigi Squarzina e con Alberto Lionello nel ruolo di protagonista-mattatore, accanto ad Olga Villi. Poi, col passare degli anni, gli Stabili, compreso quello genovese, decisero di disfarsi di allestimenti troppo costosi che prevedevano impianti scenici complessi e cast molto numerosi. Una scelta che coincise sotto certi aspetti con il mutare dei gusti del pubblico che negli Anni Settanta fu travolto dall'onda lunga dell'avanguardia.

Trent'anni dopo il vaudeville si prende la sua brava rivincita. A riproporre «La pulce nell'orecchio» è oggi nientemeno che Gigi Proietti che lancia in palcoscenico, accanto a Paola Tedesco e Isa Barzizza, persino un redivivo Andy Luotto che dopo i fasti televisivi accanto a Renzo Arbore è ancora alla ricerca di una sua collocazione nello spettacolo italiano.

Nell'allestire la pièce, che andrà in scena questa sera, alle 20,30, al teatro Genovese, Gigi Proietti ha raggiunto quello che può definirsi un «gentlemen's agreement» con il teatro, la televisione e il pubblico. Con Andy Luotto, eroe notturno delle veglie televisive di «Quelli della notte», recitano infatti nella «Pulce nell'orecchio» Paola Tedesco, diventata un nome di richiamo nel teatro leggero dopo una partenza, negli Anni Sessanta, come valletta di Pippo Baudo, Geppy Gleijeses, presente anche nel cast di «Vacanze di Natale 91» e Isa Barzizza, simbolo della bellezza femminile dei primi Anni Sessanta.

Ciò significa, però, che Gigi Proietti abbia in qualche modo alterato i meccanismi di precisione di Feydeau, tutt'altro. Lo spettacolo promette invece molta fedeltà al testo originale, sia pure, probabilmente, con qualche concessione alla «situation comedy». Ma il motore dell'azione come spiegano Gigi Proietti e il suo «aiuto» Ennio Coltorti, sarà identico a quello ideato da Georges Feydeau. E il primo motore è sempre l'incontro fra due personaggi che hanno invece il massimo interesse a sfuggirsi. Sarà il loro «fiuto» a farceli e generare o poi a scatenare gli avvenimenti. Feydeau - ricordano - è da sempre il tiranno dei suoi personaggi che diventano marionette nelle mani di demiurgo. Come tutte le sue pièces, anche «La pulce nell'orecchio» racconta, deformato, lo spettacolo del mondo reale, al quale si sovrappone, attraverso tanti colpi di teatro, una galassia di situazioni fittizie e irreali. Per la serie, ha lasciato scritto l'autore: «Non ci sono tipi straordinari, ma solo delle persone comuni immesse improvvisamente in una circostanza stravagante». E di occasioni stravaganti «La pulce nell'orecchio» di Gigi Proietti ne offrirà parecchie.

In verità, il pubblico genovese avrebbe voluto applaudire in scena anche Gigi Proietti, fra gli interpreti più amati nel capoluogo ligure. Rare, però, sono le frequentazioni genovesi di Gigi Proietti. Nell'autunno l'attore si esibì al teatro Margherita in occasione di un varietà, a metà strada fra teatro e circo, promosso dalla Coop e molti pensavano di rivederlo presto sul palcoscenico.

Lo spettacolo resterà al teatro Genovese fino a domenica 19 gennaio. Frattanto, dopo il felice debutto di ieri sera, proseguono, sempre fino al 19 gennaio, le repliche di «La moglie saggia», di Carlo Goldoni, con Anna Maria Guarnieri e Ilaria Occhini, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Mauro Boccaccio

Al Margherita un discutibile allestimento di «Cin ci là»

Più parodia che operetta

L'esibizione della Compagnia Italiana ha evidenziato limiti sul piano musicale e della scenografia. Gli altri titoli della stagione

GENOVA. «Solo nelle operette accade che un uomo di governo mantenga una promessa così presto». La frase è stata pronunciata martedì al Margherita da Fon il burbero Mandarino di Macao dell'operetta «Cin ci là». E parafrasando l'affermazione precedente si può notare che solo nell'operetta si possono infarcire i testi originari di battute di dubbio gusto e farla franca.

E' il destino delle operette. Poche settimane fa, sempre al Margherita, si è vista una deludente edizione della «Vedova allegra» di Lehar. Martedì la Compagnia Italiana di operette ha aperto la breve stagione genovese (tre i titoli previsti: seguiranno «Il paese dei campanelli» e «La vedova allegra») con un allestimento quanto mai discutibile del simpatico lavoro di Lombardo e Ranzato. Non si è vista, cioè l'operetta, ma la parodia dell'operetta.

Innanzitutto la musica, affidata a un'orchestrina formata da dozzina di volenterosi strumentisti che tuttavia hanno denunciato qualche problema di intonazione. Gravi limiti hanno poi denunciato quasi tutti gli artisti sul palcoscenico. Bravi come attori, con indubbia carica di simpatia (spiccano in questo senso Corrado Olmi, Armando Carini e le due primedonne Nadia Furlon e Amanda Di Tullio), non hanno altrettanto convinto sul piano vocale. Sono parse decisamente a disagio la Furlon e la Di Tullio, mentre il tenore Giuseppe Pollini ha evidenziato buon materiale ancora da affinare.

L'operetta, infine, vive di sfarzo scenico, di movimenti eleganti e luminosi. La scenografia non ha certo entusiasmato, tuttavia ha reso con semplicità una Cina dai colori delicati, da cartolina d'altri tempi. Un po' dimessi i balletti con passi limitati allo stretto necessario e con qualche ingenuità, le ginocchiere candidamente esibite da una danzatrice evidentemente affaticata e sofferente.

Scarsa l'affluenza di pubblico in un Margherita sempre più fatiscente. L'ancor recente ritorno dalle vacanze unito alla strana coincidenza delle recite di «Cin ci là» alla sala Carignano con l'intramontabile Oppicelli, hanno probabilmente tenuto lontani molti spettatori.

Roberto Iovino

AL LOUSIANA TORNA IL JAZZ

Torna il jazz, questa sera al Lousiana di Corso Aurelio Saffi. Alle 21 saliranno in pedana i «Blues Swingers», una formazione genovese guidata da Roberto Testini molto legata al classico blues di Kansas City. La band ha ottenuto grande l'estate scorsa rassegna di jazz tradizionale di Sori accompagnando Jimmy «Spoon» Witherspoon in una esibizione memorabile. Con Roberto Testini suoneranno questa sera al Lousiana il sassofonista Marcello Noia, il pianista Alberto Marsico, il contrabbassista Gigi Zucca e Walter Gandi.

La serata al Lousiana vedrà in anche un altro gruppo locale, i «Mississippi Minstrels», diretto dal pianista e arrangiatore Armando Corso che con questa formazione ha ritrovato tutti gli stimoli per affrontare nuovamente una lunga

Sempre in campo musicale, da segnalare il concerto del chitarrista genovese Riccardo Zappa, sabato alla sala Garibaldi. Riccardo Zappa è risultato, per il quinto anno consecutivo, il miglior chitarrista acustico italiano che il mensile «Guitar Club» ha indetto fra gli appassionati. Un risultato che è frutto di attività ormai decennale. Basti pensare che il suo primo album, «Celestion», è custodito presso la biblioteca Sormani di Milano alla voce «chitarra» ed è diventato praticamente un disco da collezione. Dal 1977 ad oggi, Zappa ha pubblicato nove ellepi e composto la colonna sonora del film «Piccoli fuochi». **[m. b.]**

STASERA IN RIVIERA

SAVONA
Ritorna «Il Portaborse»

Ritorna «Il Portaborse» di Daniele Luchetti con Nanni Moretti al Filmstudio di piazza Diaz. Tre gli spettacolo (15,30, 20,30 e 22,30). Al pomeriggio agevolazione per giovani e pensionati. Il film sarà replicato domani.

[illegible]
Nuovi talenti al Cotton club

Finale del concorso per nuovi talenti del Cotton Club, questa alle ore 22, al Nessundorma Café di via Porta d'Archi. Ingresso lire 15 mila.

[illegible]
Omaggio a Bach

«Ascoltando Sebastian Bach» è il titolo dell'incontro musicale introdotto dal maestro Mauro Castellano, che propone oggi la civica biblioteca di Carcare (ore 20,45). La rassegna «Giovedì insieme» è stata promossa dal Comune.

[illegible]
Cabaret «Nessundorma»

Show cabarettista Anatoli Balasz, questa sera, alle ore 22, al Nessundorma Café. Lo spettacolo di Anatoli Balasz si intitola «Le uova giganti dell'asino di Pasqua altre meraviglie», scritto dal comico assieme a Luca Domenicali. Il quesito fondamentale proposto da questo monologo è il seguente: i personaggi celebri del passato hanno una cosa in comune, sono tutti morti! Chi li ha ammazzati? Ecco il giallo da risolvere. Ingresso lire mila.

[illegible]
I «Dialoghi» di Luciano

Proseguono questa sera, alle 21, fino all'11 gennaio, al Teatro della Tosse, le repliche dello spettacolo «Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti», dai «Dialoghi» di Luciano di Samosata.

GENOVA
Jazz agli Anni Trenta

Serata jazz, alle 23, al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo con la formazione del maestro Claris. Tessera lire tremila.

[illegible]
Chitarra latino-americana

Concerto del chitarrista Marco Galvagno, questa sera, alle ore 22, al circolo latino-americano Punto Incontro. In programma brani di chitarra classica.

GENOVA
Film in lingua originale

Proiezione del film (in lingua originale) «Che vita da cani», questa sera, alle ore 21.15, alla sala Carignano (viale Villa Glori). Interpreti: Mel Brooks, Lesley Ann Warren. Regia di Mel Brooks. Ingresso lire 5 mila.

«RIFF RAFF» A S. MARGHERITA

SANTA MARGHERITA. Stasera al Centrale di largo Giusti a Santa Margherita riprende «Giovedì cinema» la rassegna di film d'autore e qualità a cura del cineclub Tigullio. E' il terzo ciclo della stagione 1991/92 che si apre con «Riff Raff» di Ken Loach.

L'appuntamento è alle 21,20. Lo spettacolo unico sarà preceduto da una breve introduzione critico informativa a cura del presidente del cineclub Tigullio Luciano Ramussa. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il gestore del Centrale Lorenzo Passalacqua e le agenzie liguri dell'Anica Agis. C'è anche il patrocinio del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno di Santa Margherita. Il prezzo del biglietto rimane a 3900 lire (2900 per i soci del cineclub).

E' il decimo anno che la rassegna di film di qualità prosegue nel Tigullio. E' l'unica organizzata nel Levante, salvo la programmazione dell'Ariston di Sestri Levante, gestito dalla famiglia Passalacqua, che ha iniziato un'analoga rassegna dallo scorso settembre. Il cineclub Tigullio, fondato nel 1956, oggi conta oltre un centinaio di iscritti.

I soci organizzano anche manifestazioni e incontri culturali a carattere cinematografico. Il «Tigullio» è l'unico cineclub del Levante e gli appassionati sono riusciti a organizzare la rassegna grazie alla grande risposta del pubblico nelle passate edizioni.

Il film di stasera è la storia di un giovane inglese che, appena uscito dal carcere di Glasgow, arriva a Londra e cerca lavoro come muratore. Il regista Ken Loach affronta in «Riff Raff» proprio il tema delle condizioni degli operai nei cantieri edili londinesi.

Condizioni di precarietà, mancanza di sicurezza e salario ridotto rispetto alla paga sindacale. Al dramma del proletariato nel film spiccano, allo stesso tempo, episodi e battute ironiche. «Riff Raff» è stato premiato dalla critica internazionale all'ultimo festival di Cannes. Giovedì 16 verrà proiettato «La bella controsa» di Jacques Rivette con Michel Piccoli e Emmanuelle Bejart, giovedì 23 «The committments» di Alan Parker. **[f. gr.]**

Il giornalista, 71 anni, è morto a La Spezia per i postumi di una caduta in casa

Ricordo di Patroni, scrittore al curaro

Fine umorista, grande creatore di aforismi al limite tra il surreale e il satirico, lavorato lungo per un quotidiano genovese. Scherzi memorabili, rimasti celebri. L'amicizia con Elio Vittorini

Gino Patroni

GENOVA. Mezzogiorno, una mensa popolare: «Una minestra, ed subito pera». E' forse questa la battuta più nota di Nino Patroni, giornalista, scrittore, umorista, morto l'altro ieri a La Spezia all'età di 71 anni.

Una volta mi aveva detto: «Sogno di finire fuori da una trincea, una spada in mano», ed è deceduto per i postumi di una caduta in casa. Era pasquino di La Spezia, città depressa, «dove in estate due mettono d'accordo, uno finta di affogare, l'altro lo salva ed intasca il premio». Aveva un diploma di maestro, ma insegnò un solo giorno in un liceo classico: i suoi aforismi non piacquero al preside.

Gli sberleffi di Patroni sono in volumetti che ormai non si trovano più, un «cult» di epigrammi che, se resero famosi Longanesi e Flaiano, portarono poca gloria e resero poco economicamente al giornalista le penne intinte nel curaro. Non volle muovere da La Spezia.

Lavorò in un quotidiano genovese. Diceva di lui, allora, Piero Ottone: «Un grande talento, ma non certo facile da gestire». La sua esistenza è costellata da azioni tipo Guinness dei primati. Qualche giorno fa abbiamo cenato insieme in una trattoria di Lerici. Pensava a un libro che tassasse le avventure dell'uomo più ricco del mondo. Ma aveva difficoltà nel trovare il protagonista: «Appena scopro un ricchissimo, ne sbuca subito un altro che ha più soldi di lui».

Le sue battute, una continua provocazione, hanno fatto il giro d'Italia, forse Patroni è stato l'umorista più saccheggiato. In trattoria: «Verrà la morte ed i tuoi ginocchi». Pochi avevano la straordinaria capacità di trasformare una frase celebre in una puntura di spilli. Solitario, introverso, ma tuttavia capace di scherzi clamorosi.

Come corrispondente di un giornale genovese, lanciava notizie inventate, . Una: «Due scheletri abbracciati sulla spiaggia di Levanto, certo due che hanno deciso di morire in mare, insieme si sono buttati da un panfilo». Non era vero: ricordo ancora lo sguardo allucinato del parroco che leggeva quella notizia. Un'altra: «Salvato da una famiglia di Sesto Godano, un ufficiale tedesco è tornato, regalando al contadino che lo aveva nascosto e nutrito la più importante collezione di francobolli del mondo».

Sesto Godano è un paesino abbarbicato sulla collina dietro La Spezia; con il fotografo Francesco Leoni - una delle vittime delle sue burle - giravamo un'intera giornata sentieri e rilari. Non c'era stato nessun tedesco, non c'era stata alcuna collezione di francobolli.

Disse di lui Elio Vittorini, grande amico: «Se avesse accettato di lasciare La Spezia, sarebbe stato assunto dal "New York Times"». Invece è morto in casa, per una tragica vendetta del destino: l'uomo forse meno banale del mondo, è scomparso per aver messo un piede in fallo; per una banalità.

Coppini

PROGRAMMI ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna

12 Promosland,
13 - Trauma Center, telefilm
14 Sardegna giornale
Agenzia Rockford, telefilm
16.30 Telepromozioni
17 - Sardegna giornale
18 Innamorarsi, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 - Matrimonio a rischio, miniserie
22,30 Sardegna giornale
23,10 I Bostoniani, film con Vanessa Redgrave
0.30 Sardegna giornale
1.10 Conviene far bene l'amore, sexy varietà condotto da Debora Caprioglio

Teleregione

12.30 Il ritorno di Diana
13.55 Tg prima edizione
14.30 Cartoni animati
18.30 La padroncina, telenovela
19.30 Il ritorno di Balassar
20.15 Tg seconda edizione
20.40 Il colpo, sceneggiato
Ghiaccio e neve
22.30 Tg terza edizione

Telesetar

12 Felicità dove sei, novela
13 Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 Stanlio e Ollio: comp. B
15,30 Lo zio d'America, telefilm
16 12° in campo
19.30 Zoom, attualità
Sport regionale
21,40 W..., film
23.30 Zoom,

Telestar

10.10 El Gringo, film con John Payne
11.45 Amichevolmente con noi, rubrica
12.25 Natalie, telenomanzo
13.15 Tv flash
14.25 A Sud dei Tropici, telefilm
14.50 Rapporti scientifici
15.40 I cento giorni di Andrea, novela
16.15 Natalie, telenomanzo
18 - Agenzia Rockford, telefilm
I cento giorni di , novela
20,30 Un rebus per un delitto, film
22.30 Tg sera
23 - Storia de fratelli e de coltelli, film
1 — Notturno Telestar
1.05 Rapporti scientifici

Canale 7

9 - Felicità dove sei, sceneggiato
10.05 un attore con Canale 7, rubrica
13 Felicità dove sei, telefilm
13.30 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
15.15 I gangsters del Texas, film
16.30 Andiamo al cinema
16.45 Cartoni animati
18.10 Felicità dove sei, telenovela
19 — Tg Liguria
20,30 Pianlan de pelicia, sceneggiato
21,15 Piazza Montecitorio
22.45 Il tappeto volante, redazionale
0.55 Andiamo al cinema
1.15 Tg Liguria

Rete Azzurra

9 Faccio da me
13 — Promozionale di prestasi
18,30 Mobilificio
19,30 Motori non stop
22,30
23,45 I 1000 volti ...

Telecupole

- Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
Tg
13 - Trentatrè, rubrica di medicina
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16 Cara cara, telenovela
17,30 Cartoni animati
18 - La padroncina, telenovela
20 La trattoria dei ricordi
22,30 Tg4 notiziario
24 - Ghiaccio - neve, rubrica
0,30 Spettacolo con noi

GRP

15 Fiori nella polvere, film
18 - Un uomo e due donne
19,35 Barriere, telefilm
20 - Il perduto amore, telefilm
20,30 Pallavolo femminile
22 - Justice, telefilm
23,30 GRP Monitor
24 - Musica indiavolata, film
2 — Il terrore corre sul filo, film
3,30 Singapore, film

Primantenna

- Superdog Black, telefilm
10,30 Portami con te, telenomanzo
13 — Cronache Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: disco sette
15,30 Superdog Black, telefilm
16 — Zoccolenti olandesi, film con Shirley Temple
19,45 Cronache del Piemonte e d'Aosta
20,10 Amando te, telenovela
22,30 Catch the catch
23,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
24 - Girone A, rotocalco sportivo

Telecittà

Andiamo al cinema
12,50 assicurativa
13 — Video Jay Simone
16 — Mtv's greatest hits
17 Mtv Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv prima
19,05 Andiamo al cinema
19,15 Consulenza assicurativa
19,25 Telecittà notizie
19,50 ss report
20,20 Speciale spettacolo
20,35 Consulenza

20,40 Tribuna Stampa
21,40 Speciale spettacolo
21,50 Motorshop

Telegenova

11 — Mattinata con Telegenova, rubrica
12,30 Cartomanzia
13 — L'opinione di Umberto
13,30 Ai confini della realtà
14 — Shopping Center
15 — La vetrina del gioiello
17 — Notizie flash
17,05 Insieme con Telegenova
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Flash regione
21 — Il colpo, sceneggiato
22 — Genova opinioni
22,30 Rubrica politica
23 — La vetrina del gioiello
1 — Tg Notizie

Tv

10,30 Dalle 7 alle 8
12,30 Romagna mia
14,30 Notizie flash
15,30 La Tv dei ragazzi
20 - Redazionale
20,30 Notizie Flash
Al bar dello sport
22,30 Notizie Flash
23,40 Spiaggia libera, film
0,50 Oroscopo

Eventuali errori e varianti nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione

Coppa Italia Interregionale: per la semifinale deciderà la gara di Sassari

Samm fermata sull'1-1

Gli arancione hanno dovuto rimontare un gol alla Torres, passata in vantaggio al 60' con Chessa. Bella la reazione dei locali: in 5 minuti arriva la rete di Biancato

S. MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Sammargheritese e Torres hanno chiuso in parità (1-1) il match di andata dei quarti di finale di Coppa Italia per l'Interregionale. Partita vera, giocata apertamente fra due squadre che hanno dimostrato di puntare a proseguire l'avventura infrasettimanale. Squadra più tecnica la Torres, elementi di Perugia e Palermo, praticamente una squadra di C1 o C2; più determinata la Samm, con un secondo tempo generoso, ma una volta con l'handicap di dover recuperare una rete. Impresa comunque riuscita, a conferma del notevole carattere posseduto dalla squadra di Giorgio Casazza.

Molte le personalità di spicco presenti in tribuna, a dimostrazione che la Coppa Italia, a certi livelli, attira: Gigi Radi, mister dalle Sestresi, Roberto Baretto del Pontedecimo, gli ex genoani Bruno e Viviani, l'ex allenatore degli arancione Stoppino. Nel primo tempo poche le emozioni sui due fronti. All'8' Perola deve uscire per Oggiano presentatosi solo davanti a lui; al 21' un tiro di Oggiano, nella prima frazione il più vivace degli isolani nonostante l'attento controllo di Podestà; al 34' punizione di D'Agostino con colpo di testa di Righetti che Cariola contra; al 39' l'ultima occasione del primo tempo con Righetti, su punizione, che impegna l'esperto Pintauro, «beccato» dal pubblico anche per i suoi trascorsi fra i professionisti (in particolare Empoli).

D'Agostino, qui quando era al Savona, ha disputato un buon match con la Samm

Ad inizio ripresa la Samm si rende subito pericolosa, secondo un cliché degli ultimi tempi che fa corrispondere, a un primo tempo non eccezionale, una ripresa giocata all'insegna della determinazione. E' però della Torres la prima palla gol, con un colpo di testa di Tamponi parato da Perola (55'). Un minuto dopo Di Somma sciupa, in diagonale, una ghiotta opportunità da distanza ravvicinata (56'), e quattro minuti dopo la Torres passa: Chessa prende la mira, e da una distanza di oltre 30 metri lascia partire un destro che si infila nel «sette» alla sinistra di Perola.

La forza della Samm, negli ultimi tempi, è però quella di non arrendersi mai: costretta come già domenica in campionato contro il a recuperare, la squadra di Casazza realizza immediatamente il pareggio. Sono passati 5 minuti dal gol di Chessa quando Biancato avanza sulla fascia destra, entra in area e lascia partire un preciso tiro radente che colpisce di parte interna del palo e si insacca alle spalle di Pintauro. Nei minuti finali le due squadre, provate da un terreno molto pesante, continuano a giocare a tutto campo ma senza la necessaria lucidità.

Ed è Biancato, il più motivato della Samm (rientrava dalla squalifica di campionato, e quindi con tanta voglia di giocare) ad impegnare per l'ultima volta Pintauro all'88', con un tiro in diagonale che costringe l'ex empolese ad una parata a terra. La partita si chiude così, le prime della sera a calare sul Broccardi e l'1-1 che rimanda il discorso-qualificazione per il match di ritorno, il 22 a Sassari.

Queste le formazioni. Samm: Perola; Terrera, Mosca; Pastine, Podestà, Tovani; Biancato, Paganelli, Righetti, D'Agostino (84' Gualco), Di Somma. Torres: Pintauro; Cariola, Donati; Mussini (84' Podda), Dossena, Gallu; Chessa, Tamponi, Manca, Talevi, Oggiano. Arbitro: Pizzini. Reti: 60' Chessa, 65' Biancato.

Giancarlo Scartozzoni

Tutti i club del Tigullio in corsa nei tornei organizzati dal comitato di Chiavari

Ecco l'esercito del volley minore

Quarantacinque squadre al via (26 femminili, 19 maschili) per la Prima, Seconda e Terza divisione I campionati scattano a fine mese e si concludono a primavera inoltrata. Promozioni e retrocessioni

CHIAVARI. Varati organici e calendari della serie minori: da fine gennaio sino a primavera inoltrata nel Levante 45 squadre (26 femminili, 19 maschili) si daranno battaglia cercando un posto al sole.

Prima divisione femminile. Girone unico: S. Siro 74, Uscio, S. Maria Rapallo, Pro Recco, Tre Stelle Moneglia, Villaggio S. Salvatore, Lavagna, S. Pietro Chiavari, Tigullio S. Margherita e Cames Sestri. Una promozione in D, due retrocessioni in Seconda. Si parte il 18 gennaio, conclusione il 6 giugno.

Seconda femminile. Girone unico con 8 squadre: Villaggio, Pro Recco, Acli Sestri Levante, S. Maria Rapallo, Vbc Camogli, Chiavari 90, Cames e Tigullio. Tre promozioni in Prima, due retrocessioni in Terza. Via il 25 gennaio, chiusura il 16 maggio.

Terza femminile. Due gironi da 4 squadre: «A»: Acli Lavagna B, Pallavolo Lavagna A, S. Siro e S. Maria Rapallo. «B»: S. Pietro, Acli Lavagna A, Pallavolo Lavagna B e Fontanabuona. I gironi iniziano l'8 febbraio e terminano il 14 marzo. Le prime due di ogni girone accederanno alla poule promozione: le 4 squadre si portano dietro i risultati delle qualificazioni e giocano solo contro avversarie non incontrate nella prima fase. Le con due formazioni non possono portare una sola nella poule. Tre promozioni in Seconda.

Prima divisione maschile. Girone unico di 7 squadre. Acli Lavagna, Villaggio, Fontanabuona, Borzonasca, Pro Recco, Acli Sestri Levante e Cames. Una promozione in D, due retrocessioni in Seconda. Inizio il 25 gennaio, conclusione il maggio.

Seconda maschile. Due gironi da 6 squadre. «A»: S. Siro A, Chiavari, Cames, Acli Lavagna, Fontanabuona e Pallavolo Lavagna. «B»: Pro Recco, S. Siro B, Camogli, Winner, Villaggio e S. Maria Rapallo. Inizio il 18 gennaio e termine il 31 marzo. Le prime tre qualificate in ogni girone parteciperanno alla poule promozione. Stesso modalità della Seconda femminile, tre promozioni. **(d. s.)**

CASTAMILI: VOLA IL S. MARIA

Quasi ultimato il quadro delle qualificate alle finali provinciali e regionali nei campionati giovanili del Levante.

Juniores maschile. S. Maria Rapallo ha conquistato le finali prevalendo su Winner (società in lotta col S. Siro per un posto in maschile), il Chiavari e l'Acli Lavagna nell'ordine.

Juniores femminile. L'elevato numero partecipanti obbliga a effettuare semifinali a livello provinciale. Nel girone A sono state scelte S. Maria Rapallo e Acli Lavagna, eliminate Villaggio e Lavagna. Nel girone B mancano due turni ma il vantaggio di Chiavari 90 e Cames è tale da non poter più essere colmato da Acli, Uscio e S. Pietro.

Ragazze. Tre turni alla fine. Settima giornata: Camogli-Recco 0-3; Chiavari-Cames 3-1. Rip. S. Maria. Classifica: Recco p. 12; S. Maria 6; Chiavari e Cames 4; Camogli 0. S. Maria e Camogli due partite in meno.

Arbitri. La delegazione del Levante ha deciso orari e designazioni per sabato. C2 maschile: Pro Recco-Igo Genova (via Vastato 21; Muzio); Levanto-Primavera (Scuole 21; Centofanti); Carcare-Villetta (Palazzetto 20,30; Valente); Olympia-Ideal (Liceo Voltri; Cosulich); San Martino Sanremo-Fiamma (Ormond 18; Giraldi). C2 femminile: Prati Formola-Carcare (Vezzano 20,30; Pasqualetti). D maschile: Winner-Chiavari (Palasport 18; Braccol; S. Pietro-Don Bosco Alassio (Marchesani 21; Prampi); Lavagna-Primizie (Parco Lavagna 20,30; Saporito); Camogli-Don Bosco Genova (Casa Gioventù 19; D'Amico). D femminile: Don Bosco Spezia-Matteucci Giugno 20,30; Pademonte); Rivarolo-Fabianese (Crocera 20,45; Rivona); Bambarone-Chiavari 90 (17,30; Pucigna). **(d. s.)**

SPORTFLASH

SQUALIFICHE CALCIO

Il Rapallo perde Devoto e Monteforte

Cairese a pezzi, due giornate a Pacifico e Colombino, una a Vella per di ammonizioni. Sono alcune delle decisioni del Giudice dell'Interregionale, che ha anche formato il torneo del Savona, Orcino, fino al gennaio, e il giocatore biancoblù Caporro per un turno. Due turni a Devoto (Rapallo), uno a Bonucelli (Camaiore), Plebani (Cremat), Signoroni (Derthona), Gorzanelli e Poddighe (Sassuolo), Mastropasqua (Voghorese), Spaggiari (Libarna), Del Monte (Oltrepò), Monteforte (Rapallo).

PALLANUOTO

Il russo Sharonov ha detto no Mameli

GENOVA. Il russo Sharonov, sotto contratto con l'Ortigia ma ridotto da impegni perché Romolo Parodi gli preferisce Di Matteo, non andrà alla Mameli: è stato richiamato in Patria per giocare con la Dinamo Mosca e tornare ad allenarsi con la Nazionale di Popov, che parteciperà alle Olimpiadi di Barcellona.

Boccette: grande battaglia al Palio dei Rioni per arrivare ai playoff

Irrompe la «bomba» Eurobar

Lanata e soci han piegato lo Junior capolista

GENOVA. Il primo turno del '92, che è coinciso con la terza giornata di ritorno, ha portato al Palio dei Rioni le boccette la clamorosa sorpresa della sconfitta nel girone A1 della capolista Bar Junior, davanti a un'avversaria fra le più accreditate, l'Eurobar. Incontro tradizionalmente sentito, fra team che si rispettano e che da alcune stagioni vanno per la maggiore: l'Eurobar ha capovolto il risultato dell'andata (2-1 per lo Junior) vincendo di misura e riaprendo il discorso promozione.

Basta ricordare la composizione delle squadre, che comprende quasi tutti i migliori giocatori genovesi, per capire quanto il match fosse atteso. Eurobar: Lanata (capitano), Giorgi, Baghino, Gandolfi, Bacino, Nervo e De Chorchi. Bar Junior: Balestracci (capitano), Marini, Gianni e Michele Cirincione, Morazzano, Fossa e Vacca. 2-1 per l'Eurobar che mantiene così immutate le distanze dalla seconda posizione detenuta attualmente dal Genoa club Sardelli, vincitore 2-1 contro il Gau Struppa.

Poiché saranno 4 per girone le società ai playoff finali, l'unica incertezza è per il della quarta qualificata: Junior, Sardelli e Eurobar sono ormai al sicuro. Risultati 3a ritorno girone A1: Bar Sandwich-Società Cavour 2-1; Concordia S. Gottardo-Bar Luca 2-1; Bar Roberto-S. Gottardo 3-0; Eurobar-Junior 2-1; Sardelli-Gau Struppa 2-1. Classifica: Junior p. 26; Sardelli 24; Eurobar 23; Concordia 19; Roberto e S. Gottardo 18; Sandwich 16; Cavour e Gau 14; Luca 9.

Nel girone A2 la situazione è ben delineata: il primo posto del Certosa è inattaccabile, mentre anche Sodi e Dlf S. Fruttuoso han buone chance di accedere ai playoff. Incertezza per la quarta poltrona, tutto si deciderà negli ultimi turni eliminatori. L'unico 3-0 della giornata, superfluo dirlo, è stato quello del Certosa col Fagherazzi. Poi tutto una serie di 2-1: del Dlf S. Fruttuoso sul Pontevecchio, della Fratellanza Genovese al Mariscotti, del Bar Sodi sul S. Gerolamo e dell'Arci Sturla contro l'Amt Foce.

Classifica: Certosa p. 28; Bar Sodi 24; S. Fruttuoso 23; S. Gerolamo 19; Pontevecchio 18; Fagherazzi 17; Arci Sturla e Fratellanza 15; Mariscotti 14; Amt Foce 7. Domani alle 20,30 si giocherà la quarta di ritorno, con tutta una serie di match equilibrati. A1: Genoa Club-Junior (andata 0-3); Concordia-Roberto (0-3); Sandwich-Gau (2-1); Sardelli-Cavour (2-1); Luca-Eurobar (1-2). Girone A2: Amt-Dlf (0-3); Pontevecchio-Arci Sturla (2-1); Fagherazzi-Fratellanza (2-1); Mariscotti-Sodi (1-2); Certosa-S. Gerolamo (2-1). **(g. s.)**

L' "IPER" MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

Auchan

NIZZA - LA TRINITE

" LA GRANDE BRADERIE "

SCONTISSIMI

20/ 30/ 40/ 50 %

dal 6 al 18 gennaio 1992

dalle ore alle ore 22

INDIVIA
FRANCESE I° CAT.
IL SACCO DI 2 KG
16 FRS. 90
1 0 FRS. 00

CONIGLIO
FRANCESE
I° QUALITA'
45 Frs. 90 il Kg.
3 2 FRS. 90

EMMENTAL
origine FRANCIA
preimballato
600/800 gr.-35 Frs. 90
27 FRS. 95

TROTE SALMONATE
PULITE DA CUOCERE
la confezione da 1kg5 -
59 Frs. 95
39 FRS. 90/Kg.

ED ANCORA, STRAORDINARIO:

CAFFE' LUIGI "LAVAZZA"
-mattino-
4 x 250 gr. macinato
26 Frs. 90 il Kg.
19 FRS. 90

OLIO D ' OLIVA
EXTRA VERGINE-100%
I° PRESSIONE A FREDDO
"PAUL GUIGUES"
26 Frs. 95
1 8 FRS. 00

OROLOGIO AVIATORE
braccialetto acciaio-impermeabile 30 metri- 130 Frs.
AUTO RADIO COMANDATA "NIKKO" ref. Cosmos 1
4 x 4 con ammortizzatori da 49 Frs. 90 a 29 Frs.90
ed ancora ... TUTTI I SETTORI :

"LA FESTA"
GONNE 50 Frs.
PANTALONI 50 Frs.
PANTOFOLE 20 Frs.

CHAMPAGNE
PAUL AIME
BRUT - RESERVE
75 cl.
57 FRS. 95

DETERSIVO LIQUIDO
" D A S H "
Il bidone da 3 LITRI
39 FRS. 35

AFFARI !!!
ALLA PROFUMERIA
AFFARI !!!
TV-HIFI-VIDEO
AFFARI !!!
in TUTTI i SETTORI

L' "IPER" MERCATO è aperto dalle ore 8 alle ore 22
soli 30 minuti dalla frontiera :
AUTOROUTE "A 8" dopo il pedaggio della TURBIE
direzione : NICE EST - " LA TRINITE"

CB VISA
CARBURANTE A PREZZI SCONTATI
APERTO 24 ore su 24

OPEL VECTRA

DISEGNATA PER VOLTARE PAGINA.

Impugnate il volante e lei vi seguirà docile nel viaggio. Guidarla sarà facile come tenere una penna tra le dita. Per apprezzarla dovrete leggere queste righe, per amarla dovrete viverla. Grazie al Cx di 0,28 e ai 150 CV del 2.0i 16V, una Vectra può permettersi 217 km/h di velocità massima e di percorrere il chilometro da fermo in appena 29,5 secondi. Una Vectra si fa strada con una gamma di motorizzazioni che va dal 1.4i al 2.0i 16V 4x4, passando per il 1.6, 1.6i cat., 1.8i cat., 2.0i cat., 1.7 D. Una Vectra si fa scegliere in diversi allestimenti: GL, GLS, CD, GT e 2000. Una Vectra si prende cura di voi e dell'ambiente in cui vivete con carrozzeria ad assorbimento d'urto, paraurti antiblocco con barre di protezione laterali, guarnizioni dei freni e della frizione prive di amianto, convertitore catalitico a tre vie e sonda lambda. Una Vectra non vi fa mancare nulla: con una generosa dotazione di serie che va dall'autoradio stereo a 6 altoparlanti e antenna elettrica, fino al check control system e al computer di bordo della versione CD. Una Vectra sa convincervi con l'esclusivo leasing o finanziamento a costo zero in 24 mesi. E sa conquistarvi con il prezioso allestimento di Vectra Diamond: cerchi in lega, tetto apribile, vernice metallizzata, alzacristalli elettrici anteriori e autoradio stereo di serie a L. 19.637.000.* Opel Vectra ha scritto un nuovo capitolo nella storia dell'automobile, non a caso è la più venduta in Europa nella sua classe.

ESCLUSIVO LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO	
ESEMPIO	VECTRA 1.6 GL
PREZZO	L. 15.269.000*
ANTICIPO	L. 5.344.000
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 9.925.000
RATA MENSILE a 23	L. 431.500
VALORE DI RISCATTO	L. 5.000

OPEL
BY GENERAL MOTORS.

DANCING 2
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con [illegible] Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 9 Gennaio 1992 « 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
[illegible] pomeridiano
con Disco-liscio

«STAMPA IN»: CON GENNAIO NUOVE SORPRESE

Con il [illegible] anno c'è subito una novità per gli abbonati [illegible] «Stampa In»: lo spostamento della sede dalla Foce nel centro della città. Il nuovo ufficio, che ha già aperto i battenti, è in corso Inglesi al numero 65, dietro al casinò municipale. Una dislocazione più centrale che permette un rapporto migliore con i lettori e [illegible] le persone che vogliono informazioni sul [illegible] vizio gratuito di consegna a domicilio de «La Stampa».

Importante: con lo spostamento dell'ufficio da via Padre Semeria in corso Inglesi è cambiato anche il numero telefonico della segreteria. Il nuovo recapito è il 57.53.37. Intanto, per almeno due settimane, chi chiamerà il vecchio numero, il 61.333, [illegible] informato del cambiamento da una segreteria telefonica in funzione [illegible] ore al giorno.

Il servizio di «Stampa In», dopo l'esordio [illegible] nel giugno '91 continua a ricevere adesioni e apprezzamenti. Il meccanismo è semplice. Con l'abbonamento i lettori ricevono sulla porta di casa, la mattina entro [illegible] 7,30, il giornale fresco di stampa. Il costo [illegible] cambia: 1200 lire come all'edicola.

IMPERIA

Un piano in città
Gli ambulanti «I mercati vanno trasferiti»

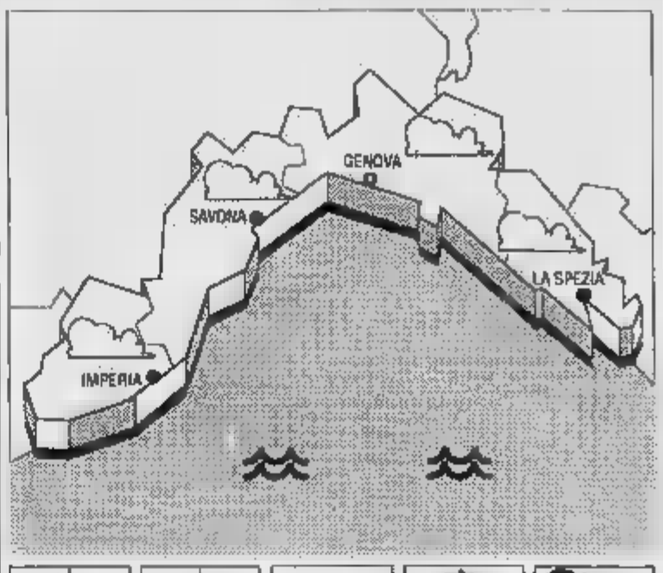
I problemi maggiori riguardano piazza Maresca. Lo spostamento è legato anche alla [illegible] renza di parcheggi. A PAGINA 38

VENTIMIGLIA

Mille lire l'ora
Costa [illegible] la [illegible] in centro

Polemiche dopo l'installazione dei nuovi parcometri. A Bordighera si spendono [illegible] lire in meno. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] [illegible] [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: situazione caratterizzata dal transito [illegible] moderata perturbazione atlantica, cielo nuvoloso, vento moderato, mare [illegible], temperature in lieve [illegible]. **Tendenza per domani:** situazione stazionaria; tendenza ulteriore per [illegible] a domenica: miglioramento.

RILEVAZIONI DI [illegible]. Temperatura [illegible] mare 14° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible]

	max	min
Genova	14	[illegible]
Savona	—	[illegible]
Imperia	15	12

[illegible] ANNO FA A [illegible]
Max: **15**; min: **11**. Temperatura del [illegible] **14**.

Il **Sole** sorge [illegible] 8,01 e tramonta [illegible] 17,09. La **Luna** si leva alle 10,01 e [illegible] alle 21,48 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Approvata dal ministro dell'Interno la delibera adottata dal Consiglio comunale

Il casinò rimane alla Sgt

La gestione affidata per altri sei mesi (gennaio-giugno '92) alla società presieduta da Napoleone Cavaliere. Annullato l'emendamento sui sei miliardi del caso Pilota. I contrasti con la prefettura

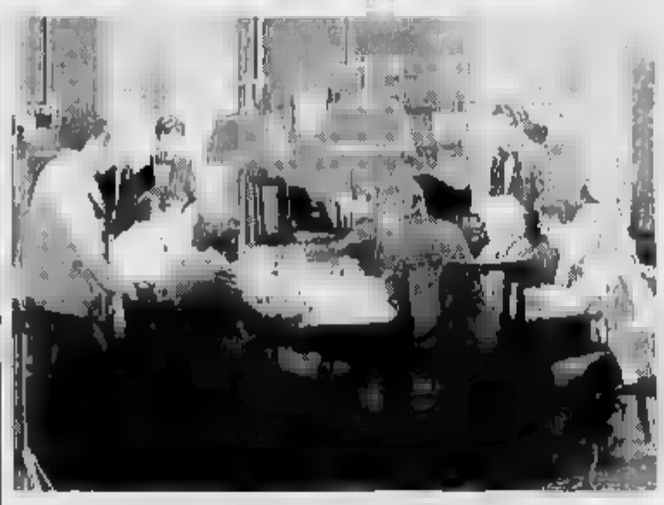
SANREMO. Il casinò verrà gestito per altri [illegible] mesi dalla Sgt di Napoleone Cavaliere, in nome e per [illegible] del Comune. Lo ha deciso il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti che [illegible] ha approvato la delibera adottata la notte del 23 dicembre scorso dal Consiglio comunale.

Il provvedimento del Viminale, riguarda soltanto la proroga di sei mesi, dal 1° gennaio [illegible] 30 giugno 1992. Nel telegramma indirizzato al prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo e al vicesindaco di Sanremo, Carlo Conti, si precisa che non [illegible] deve tener conto di tutti gli emendamenti aggiunti alla delibera e, successivamente, annullati dal Coreco. Primo fra tutti l'obbligo per la Sgt di accollarsi per intero il debito di sei miliardi di Luigi Pilota, sollecitato [illegible] capogruppo del psi, Bruno Marra.

Non solo, nella nota, Scotti ricorda che «rimangono invariate le condizioni fissate nella delibera [illegible] numero 184 del 19 dicembre 1990». Prevedevano, allo scadere della gestione provvisoria «in [illegible] e per conto del Comune», l'affidamento dell'azienda alla Sgt per 6 anni e la possibilità, per la società incaricata, di nominare il direttore generale e di affidargli la scelta del direttore dei giochi e di altri dirigenti.

Dunque vittoria su tutto il fronte per Napoleone Cavaliere e per la Sgt, sempre che nei prossimi giorni non vengano proposti nuovi clamorosi colpi di scena. Carlo Barillà e Gianni Sciolè, [illegible] pds, e Sandro Grappiolo, indipendente, hanno chiesto la convocazione del Consiglio comunale per riaffrontare il problema-casinò [illegible] luce del telegramma del ministro Scotti. Anche lo stesso Marra, autore dell'emendamento dei 6 miliardi, pare intenzionato a ridiscutere tutto.

Fra oggi e domani Conti e Cavaliere dovrebbero firmare la convenzione per i prossimi sei mesi e la pratica verrà accantonata, in attesa della presentazione del bilancio consuntivo 1991 da parte del casinò. Intanto la Sgt, dopo gli interventi mirati a far naufragare l'affidamento del casinò da parte di esponenti della maggioranza, ha deciso di dare battaglia a quello che il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, ha definito un autentico «partito trasversale». Nel [illegible] dell'ultima [illegible] del Consiglio di amministrazione della società [illegible] stato deciso di segnalare alla procura della Repubblica [illegible] piano occulto posto in [illegible] allo scopo di vendere [illegible] privati le azioni del Comune all'interno [illegible] Sgt».


Il casinò di Sanremo è stato affidato per altri sei mesi alla Sgt di Napoleone Cavaliere

L'indirizzo indicato dal min[illegible] Scotti contrasta [illegible] le indicazioni suggerite [illegible] Comune, l'11 dicembre scorso, dalla Prefettura di Imperia. Fra i vari punti sottolineati [illegible] prefetto Piccolo, almeno tre [illegible] stati disattesi da Roma. Sono la ricapitalizzazione della quota azionaria [illegible] Sgt in maniera da far risultare minoritaria la partecipazione di Comune, Ca[illegible] di Commercio e Provincia (oggi de[illegible] del 51% delle quote); l'annullamento della bozza d'accordo siglata da Sgt e sindacati relativa alla compartecipazione dei dipendenti agli utili delle slot machines e l'impegno della Sgt a destinare parte degli utili al ripiano [illegible] deficit [illegible] grava sull'azienda dopo le sentenze risarcitorie a favore [illegible] croupier licenziati e lavoratori extra.

Intanto i sindacati hanno m[illegible] so [illegible] mani [illegible]. Cisl, Cgil, Uil e Snalc chiedono un incontro urgente per avere precise garanzie sugli aspetti occupazionali, gestionali e produttivi.

Gian Piero Moretti

Dopo l'ultima bomba lanciata a Bordighera

Racket dei fiori «Ecco le prove»

A Sanremo [illegible] denuncia: «La mafia è già arrivata»

SANREMO. Le vittime della «mafia dei fiori» descrivono la strategia di un'organizzazione occulta. Accade dopo l'ultimo attentato, la bomba scagliata venerdì a Bordighera contro l'abitazione [illegible] una coppia di floricoltori. La reazione, dettata dalla stanchezza e dalla rabbia, trova conferma anche nel commento dei politici d'opposi[illegible]: «E' emergenza, in tutti i rami del commercio», denuncia di Carlo Barillà, consigliere comunale del pds. Che aggiunge: «Negli ultimi anni, la città raccoglie i frutti inquietanti di [illegible] problema sottovalutato. Le infiltrazioni mafiose in tutti i rami della produzione [illegible] realtà sempre più concreta».

Intanto, le notti [illegible] fuoco [illegible] [illegible]. Soprattutto nel settore della floricoltura. Ultimo [illegible] la bombe di Bordighera. Un attentato che ha dato il via alle rivelazioni di testimoni che ora parlano di «mafia dei fiori». Di bande capaci di controllare un mercato [illegible] 500 miliardi l'anno, e di condizionare con l'arma dell'intimidazione il prezzo e le destinazioni dei fiori. Un episodio che apre uno spiraglio nel sottobosco delle ritorsioni approderà in tribunale il 4 marzo, quando compari[illegible] [illegible] davanti al giudice Eduardo Bracco i protagonisti di un'inquietante vicenda, arrestati il 27 ottobre. [illegible] imputati [illegible] aver tentato d'incendiare un bar in via Corradi.

Le manette erano [illegible] [illegible] polsi di Ivano Amatobene, 30 anni, residente a Sanremo, via Montepietravecchia 4, titolare di un bar-pizzeria in via Corradi 39. E' indicato come il mandante, nel tentativo di estorsio[illegible]. Manette anche per Giuseppe Caterino, 22 anni, originario [illegible] Napoli. Sarebbe l'esecutore materiale dell'attentato.

Tutto sarebbe [illegible] con un progetto irrealizzabile. Già da tempo il commerciante [illegible] via Corradi pretendeva di allargare la propria attività ai locali [illegible] negozio confinante: il suo bar [illegible] troppo stretto, solo 12 metri quadrati. Ma convincere il vicino a vendere sembrava impossibile. All'ultimo rifiuto, [illegible] seguito il misterioso incendio del negozio conteso.

(m. p.)

SERVIZIO A PAGINA 38

Dal segretario regionale del partito la proposta sia per la Camera sia per il Senato

Il direttore del Secolo candidato pds?

Rognoni conferma: «Ho ricevuto l'offerta, deciderò tra pochi giorni»

Carlo Rognoni, direttore del Secolo XIX

GENOVA. La novità più ghiotta in vista delle elezioni politiche viene [illegible] pds, che da qualche settimana corteggia il direttore [illegible] «Secolo XIX», Carlo Rognoni. A Rognoni il pds ha [illegible] una candidatura doppia - [illegible] esterno indipendente - alla Camera e a [illegible] dei collegi senatoriali più sicuri. Si parla del 1° collegio [illegible] Genova (che copre il tratto di costa tra Sampierdarena e Voltri) o del [illegible] collegio (Val Polcevera, Valle Scrivia ed entroterra dell'area nord-ovest di Genova), vecchio riserva del voto «rosso».

L'artefice della proposta [illegible] candidatura è stato il segretario regionale della quercia, Graziano Mazzarello che, a livello ufficiale, [illegible] confermato nè smentito la voce che circola ormai con insistenza a Genova da prima delle feste natalizie. Invece a livello ufficioso, in salita San Leonardo, sede del pds, tutti confermano. Anzi si dichiarano sicuri [illegible] il progetto andrà in porto. Carlo Rognoni a sua volta è molto cauto: «Ho ricevuto un'offerta, [illegible] sono riservato di decidere».

Quando sarà sciolta la riserva? Rognoni si fa ancora più prudente: forse entro la fine del mese. Non è una decisione a cuor leggero, perchè [illegible] sì alla candidatura alla Camera e al Senato implicherà, per ovvi motivi, le dimissioni da direttore responsabile del «Secolo».

Carlo Rognoni è nato a Parma, ma ha vissuto fin da ragaz[illegible] a Milano; [illegible] compiuto 50 anni il 2 gennaio. Fa il giornali[illegible] [illegible] [illegible] trentina d'anni, prima al «Sole 24 Ore», poi a «Panorama» [illegible] cui ha percorso completamente il cursus honorum [illegible] redattore a direttore. E' stato anche direttore di «Epoca» e direttore editoriale della «Mondadori». Da cinque [illegible] è direttore del «Secolo XIX». Non ha [illegible] svolto attività politica diretta nè ha mai avuto tessere di partito, anche se [illegible] sempore stato considerato simpatizzante del vecchio psi e poi del pds, [illegible] quale ha sostenuto [illegible] svolte occhettiana.

E' il terzo caso, in questo secolo, di direttore [illegible] «Secolo XIX» che si cimenta con il responso delle urne. Il primo, all'inizio del Novecento, fu Luigi Arnaldo Vassallo, più noto come «Gandolin», autore del celebre romanzo «La famiglia De Tappetti», liberale, che però venne battuto nel gioco del collegio uninominale. Più fortuna ebbe Umberto Vittorio Cavassa (direttore [illegible] 1945 al [illegible] eletto con oltre seimila preferenze nel pli, alle prime elezioni regionali del 1970, quando aveva già [illegible] anni. Non ebbero fortuna due direttori del «Cor[illegible] Mercantile», negli Anni 50, Angelo Magliano e Giulio Giacchero, entrambi liberali.

[p. l.]

Calvini
Pellicce-Sanremo
VIA MATTEOTTI, 33-35
TEL. 509.166
VIA ROMA, 81
TEL. 509.001
SAN REMO

Gli ambulanti sollecitano al Comune una soluzione, proteste e disagi

A Imperia mercati da spostare

I commercianti di Oneglia attendono il trasferimento dei grossisti del settore ortofrutticolo nell'area ex Italcementi. A Porto Maurizio vogliono un'alternativa alla zona di piazza Duomo

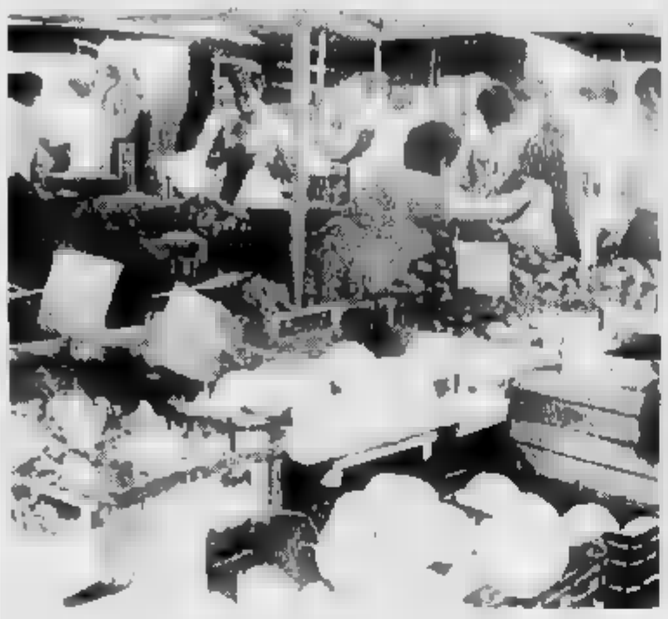
IMPERIA. Ambulanti in prima linea per sollecitare una soluzione ai numerosi problemi che affliggono la categoria. Mentre i commercianti di Oneglia attendono il trasferimento dei grossisti del settore ortofrutticolo nell'area ex Italcementi, sull'Argine Sinistro, a Porto Maurizio si richiede un'alternativa alla zona di piazza Duomo. Gli esercenti osservano che le attuali sistemazioni comportano una perdita economica.

Tra le bancarelle del mercato all'aperto di piazza Goito si avvertono malumori e tensione. Osserva Nicola De Marco, che gestisce una rivendita di frutta e verdura: «La vicinanza dei magazzini all'ingrosso, con la presenza di camion e ingombranti casse, spesso problemi di spazio. Ci era stato assicurato che lo spostamento nella nuova sede sull'argine sinistro sarebbe stato effettuato lo scorso settembre, ma tutto resta ancora da definire».

Aggiunge Antonio Barletta, presidente degli ambulanti imperiesi: «Noi abbiamo inviato una lettera al sindaco segnalando che alcuni grossisti esercitavano anche la vendita al minuto. Per un mese, era stato organizzato un servizio di vigilanza, che però è stato sospeso all'improvviso». I rivenditori all'ingrosso hanno sempre respinto le accuse.

Anche a Porto Maurizio, si moltiplicano le proteste: nell'attuale sede, in piazza Duomo, gli esercenti si lamentano per la collocazione, che appare inadeguata alle esigenze della categoria: «Durante l'inverno siamo esposti alle intemperie».

Dal Comune arrivano segnali positivi. Assicura l'assessore al Commercio, Enrico Lupi: «I lavori nell'area ex Italcementi sono stati quasi completati ed entro febbraio la struttura dovrebbe essere agibile. Stiamo compiendo inoltre alcuni sopralluoghi in via Lorenzo Acquarone, dove dovrebbe essere trasferito il mercato di Porto».



Gli ambulanti di Imperia chiedono il trasferimento del mercato FOTO CLAUDIO CAVIGLIA

Enrico Ferrari

POCHI PARCHEGGI, SCARSI AFFARI

IMPERIA. Tra i problemi maggiormente avvertiti dagli ambulanti, anche quello della mancanza di parcheggi. La carenza di posti macchina viene considerata uno dei motivi principali che hanno contribuito a ridurre gli incassi nel periodo natalizio. In molti casi, è stata richiesta la creazione di parcheggi al Comune.

Si lamenta Domenico Fiorellino, che gestisce una bancarella di prodotti ortofrutticoli a Oneglia: «Proprio per l'assenza di spazi in cui parcheggiare le macchine abbiamo registrato una perdita notevole. Una maggiore vivibilità della zona ci permetterebbe di lavorare in condizioni migliori. Abbiamo da tempo richiesto all'amministrazione la realizzazione di una zona disco per favorire la sosta dei clienti. Finora, però, non sono giunte risposte, e l'utilizzazione dello spiazzo alla radice del molo lungo a parte del luna park ci ha certo favorito».

Aggiunge Barbara Guzzo: «I maggiori problemi si verificano il sabato, per la presenza dei venditori all'ingrosso, che tolgono numerosi posti macchina. Questo problema dovrebbe essere eliminato con lo spostamento nell'area ex Italcementi».

Il problema viene messo in evidenza anche da Antonio Barletta, che fa rilevare come «la presenza di casse vuote da imballaggio, che vengono lasciate nella zona per lungo tempo, contribuisce a peggiorare la situazione».

Anche a Porto Maurizio, la mancanza di posteggi crea grandi difficoltà. La stessa collocazione delle bancarelle nella centralissima piazza Duomo non consente la sosta delle auto, e la piaga del parcheggio selvaggio aggrava la situazione. Affermano alcuni rappresentanti della Confesercenti: «Abbiamo chiesto che lo spazio di piazza Mameli, dove spesso le vetture rimangono posteggiate per molti giorni, venga affidato in gestione all'Amat, creando un impianto controllato, come è avvenuto per la struttura nel centro di Oneglia. Anche se è stato dimostrato un certo interesse verso la nostra proposta, finora non sono stati presi provvedimenti».

La questione dovrà essere discussa durante gli incontri tra gli esponenti della categoria e gli amministratori, in programma nelle prossime settimane. [m. v.]

DALLA CITTA'

Potenziati i controlli sui treni e lungo i binari

Anche nell'Imperiese sono stati potenziati i servizi di controllo sui treni e lungo la linea ferroviaria dopo l'attentato compiuto l'altro giorno a Lecce. La Polfer ha intensificato la sorveglianza nel tratto fra la stazione di Oneglia e il confine.

SINDACI

Vertice per un nuovo tratto di Aurelia bis

Un nuovo tratto di Aurelia-bis, da Arma di Taggia a Cervo? Per ora è soltanto un'idea. Ma in futuro potrebbe diventare realtà. Della possibilità di realizzare il progetto, si è parlato in un incontro che si è svolto nella sala consiliare della Provincia. Da una parte, gli amministratori dei centri costieri interessati; dall'altra i rappresentanti dell'Autofiori e della stessa Provincia. Lo studio di fattibilità della superstrada, elaborato dalla Spelt, si articola su tre previsioni di stralci funzionali: Arma-S.Stefano; S.Lorenzo-Imperia; S.Bartolomeo al Mare-Cervo.

«Silenzio dei medici sulla morte di nostra figlia»

«A una settimana dalla sua scomparsa, non sappiamo le cause della morte di nostra figlia Serena: i medici dell'ospedale di Santa Corona ci hanno fornito alcuna spiegazione». E' l'amaro sfogo di Giuseppe Alagna, 67 anni, di Ranzo, padre della giovane donna (aveva 31 anni) deceduta in seguito a complicazioni dopo essere stata operata per calcoli renali. Continua: «Il nostro medico di famiglia aveva in un primo tempo diagnosticato una malattia di origine nervosa».

INTERVENTO

Allarme per una pentola dimenticata sul fuoco

Carabinieri e vigili del fuoco in allarme per una pentola in ebollizione. Il fumo che si era sprigionato da un'abitazione nel centro di San Bartolomeo al Mare aveva fatto pensare a un principio di incendio. I pompieri, che hanno sfondato la porta, si sono trovati di fronte a una casseruola in cui stavano bollendo alcuni cavolfiori. L'inquilino era uscito di casa dimenticando la pentola sul fuoco. L'acqua si era consumata e si era sprigionato un fumo denso.

CULTURA

Da imprenditore oleario a pittore emergente

Da imprenditore oleario a pittore emergente. Per Salinuccio Giannelli, toscano trapiantato a Imperia, il passo è stato breve. Nel capoluogo, in passato, si era distinto come socio della vecchia azienda olearia Borelli, oggi una delle più importanti del settore. Adesso coltiva l'hobby della pittura ricevendo critiche sempre più favorevoli. Presto, realizzerà una mostra anche a Imperia.

Le cifre fanno registrare un incoraggiante aumento dei traffici in banchina

Non arrivano i soldi per il porto

L'anno scorso la Regione aveva stanziato 700 milioni, ma a Imperia non sono ancora stati assegnati Una lettera del sindaco al presidente Gualco. Ma da Genova nessuna risposta ufficiale

IMPERIA. Che fine hanno fatto i 700 milioni stanziati un anno fa dalla Regione per il dragaggio del porto di Oneglia? Se l'è chiesto anche il sindaco Claudio Scajola, che ha scritto al presidente della giunta regionale, per avere notizie del finanziamento. Denaro che, di fatto, non è ancora stato destinato all'intervento, di fondamentale importanza per incentivare i traffici commerciali e uscire dal tunnel della crisi.

Da Genova, però, non arrivano risposte ufficiali. Almeno per il momento. E qualcuno comincia a sospettare che i 700 milioni possano aver preso un'altra strada, nonostante fossero già state avviate le procedure d'appalto. Forse, la Regione ha fatto retromarcia, di fronte ai propositi del Comune, che si accinge a varare l'operazione Spinelli», attraverso la costituzione di una Spa a capitale misto cui affidare gestione e potenziamento delle strutture portuali imperiesi.

Dubbi che assillano anche gli operatori del bacino commerciale, penalizzati dai limiti dell'attuale pescaggio: appena 6-7 metri, quando, con il dragaggio, si avrebbe un fondale di 9 metri, con la possibilità di ospitare navi più grandi e, quindi, di sottoscrivere nuovi contratti.

«Non riusciamo a comprendere l'atteggiamento della Regione. Un mese fa, ho telefonato anche all'assessore ai Trasporti, Baudone, per sollecitarlo a chiarire i motivi dei ritardi. Ma ancora non abbiamo ricevuto risposte precise. Se sarà il caso, adotteremo un atteggiamento più deciso. Perché il dragaggio è indispensabile per avviare l'operazione di rilancio del comparto commerciale, indipendentemente dagli accordi con Spinelli», dice Giuseppe Corradi, assessore all'Economia.

Per Franco Pullia, amministratore delegato del Consorzio portuale Imperia-Piemonte, esiste addirittura «la volontà della Regione di mettere sempre più in difficoltà il nostro bacino». E aggiunge: «Non si spiegherebbero altrimenti i ritardi e le dimenticanze legate ad altri interventi importanti, come la sistemazione della calata Cuneo, utilizzabile a metà, e il completamento del binario delle gru lungo la banchina oceanica (mancano 30 metri), i cui lavori sono sospesi da 2 anni».

Il Consorzio, che domani avrà un confronto con l'amministrazione comunale, traccerà il bilancio del '91. I traffici hanno fatto registrare una lieve, incoraggiante ripresa, grazie soprattutto alla novità dell'imbarco della farina. La movimentazione delle merci è stata di 140 mila tonnellate, contro le 116 mila del '90.

Gianni Micaletto

DOTTO [illegible] LA NUOVA SPA

L'obiettivo dell'amministrazione comunale è chiaro: definire la Spa per il porto entro gennaio o, al massimo, per i primi di febbraio. In modo da non perdere tempo e arrivare al varo finale entro il 30 giugno. Il sindaco Scajola e l'imprenditore Aldo Spinelli, che controlla il Lombimperia, hanno intenzione di illustrare meglio i programmi la prossima settimana, in occasione dell'arrivo nel capoluogo del Genoa calcio (mercoledì disputerà un'amichevole con l'Imperia 87), di cui Spinelli è presidente. Il primo scoglio da superare è quello della ripartizione delle quote della futura società di gestione, che dovrà anche sostenere il progetto di realizzazione del terzo bacino, fra i due esistenti. Infatti, non tutti vedono di buon occhio il piano Spinelli. In ogni caso, lo statuto della costituenda Spa dovrebbe approdare in Consiglio già nella prossima seduta. «Il rilancio del porto è la più grossa operazione che possa partorire l'amministrazione», dice l'assessore Corradi. [g. mi.]

Mentre oggi tornano le udienze con il caso della «Gela» di Diano

Ritarda il nuovo tribunale

E' ancora fermo il progetto per la realizzazione di una sede del palazzo di giustizia nell'ex caserma Siffredi. L'assessore: «Problema risolto entro il '92»

IMPERIA. Riprenderà oggi a pieno ritmo l'attività del Tribunale di Imperia, dopo la pausa per le feste natalizie. Il 1992 potrebbe essere l'anno della svolta: sulla bilancia anche la realizzazione di una sede più funzionale, nell'area dell'ex caserma Siffredi, in via XXV Aprile. Il piano è già stato stilato dall'architetto Fuschini, di Ravenna, che ha tenuto anche conto dell'eventuale accorpamento con la struttura sanremese.

Intoppi di carattere burocratico hanno finora ostacolato l'iniziativa. Il Comune infatti non ha ancora potuto rilevare l'area, dal [illegible] che, di recente, l'edificio è passato di mano (il Comando militare l'ha ceduto all'Intendenza di Finanza). Questo ha impedito all'amministrazione di entrare subito in possesso dei contributi concessi dal ministero di Grazia e Giustizia per l'avvio dei lavori.

Dice Sergio De Nicola, assessore delegato all'Urbanistica: «Abbiamo avviato una serie di contatti con il direttore generale del Demanio, dottor Del Gizzo, per sveltire l'iter della pratica. Sono previsti nuovi incontri nelle prossime settimane. Entro il 1992, dovrebbero prendere il via gli interventi, anche perché lo Stato sta cedendo gran parte del suo patrimonio immobiliare».

La soluzione prospettata dal Comune è stata accolta con soddisfazione dai magistrati, avvocati e dal personale che lavora negli uffici. Secondo il progetto, la nuova sede sarà più spaziosa e moderna, con una migliore suddivisione dei locali. Anche i servizi e le strutture accessorie verranno potenziate, con la creazione di parcheggi e aree verdi. Un notevole passo in avanti, che permetterà di superare gravi problemi, legati alla mancanza di spazio e al degrado dell'attuale sede.

Intanto, stanno per celebrarsi i primi processi del 1992. Oggi, comparirà davanti ai giudici, Carlo Casella, titolare della Gela Eurocoop di Diano Marina, che, prima del recente fallimento, si occupava della vendita di prodotti ittici surgelati. Casella deve rispondere del reato di evasione fiscale: è accusato di non aver pagato le tasse, «dimenticando» di presentare la dichiarazione dei redditi nell'89 e non dichiarando i ricavi dell'anno successivo (la quota complessiva dell'imponibile si avvicina al miliardo).

Secondo l'accusa, Casella, difeso dall'avvocato Roberto Nasuti, di Savona, avrebbe nascosto anche il libro degli inventari, oltre a diversi registri e fatture. La Gela era balzata agli onori della cronaca in altre due occasioni: un anno fa, nei magazzini frigo sono stati rinvenuti alcuni quintali di pesce avariato, scoperti da polizia e vigili urbani. La scorsa estate, l'ex custode del deposito, Lorenzo Del Regno, era stato assassinato sulle alture di Cogoleto assieme alla sua compagna, Susanna Confine. Oggi, siederanno sul banco degli imputati anche Gioacchino Urso e Massimo Carla, entrambi 23 anni, coinvolti in questioni di droga. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia: i marciapiedi [illegible] ancora [illegible]

Lo stato dei marciapiedi di Imperia è, purtroppo, noto a tutti i cittadini che debbono procedere a piedi e non è consolazione sapere che, secondo alcuni calcoli, per riordinarli adeguatamente, in altre parole per rifarli, occorreranno molte centinaia di milioni.

Nell'attesa costerebbe tuttavia molto meno colmare i molti buchi che costellano i marciapiedi dove sono sparite le piastrelle: sono altrettante minacce per l'incolumità dei passanti, soprattutto gli anziani soggetti a cadute rovinose.

Inutile fare della casistica perché bisognerebbe elencare un po' tutte le strade cittadine: si va da piazza Goito a via Don Abbo, al cavalcavia di via Geressio, via Matteotti e tante altre strade di Oneglia e Porto Maurizio.

Angelo Ferrario, Imperia

Bisogna valorizzare il nostro entroterra

Sono un lettore di Ceriano e vorrei porre l'attenzione sui problemi di occupazione che interessano i giovani delle vallate dell'entroterra della Riviera.

L'abbandono delle campagne, dove il lavoro è molto faticoso e a volte poco redditizio, ha portato ad un progressivo abbandono dei paesi e delle frazioni aggrappate alle pendici delle Alpi Marittime.

I giovani cercano di trovare nuove occupazioni nel terziario, di staccarsi dalle realtà tradizionali e di inserirsi nella vita sociale delle città del litorale.

E' un tentativo giustificato forse dalla voglia di uscire dall'emarginazione e di provare sensazioni e un tipo di vita diverso.

A mio parere sarebbe necessario un intervento della Provincia per favorire l'insediamento di realtà occupazionali, legate magari al turismo, che evitino l'abbandono dell'entroterra.

Lettera firmata, Ceriano

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: canti tel 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: [illegible]
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 260722

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie [illegible] reperibile notturna e provvisoria

Imperia: Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel 61 682
Bordighera-Vallecrosia: Integrazione 70, via Cavour 26/a, tel 351 300.
Camporosso: Maniassero, via Vittorio Emanuele 52, tel 28 191.
Carvo-San Bartolomeo: Valfrè, via Sivella 10, tel 400 902.
Diano Marina: Scelfi, [illegible] Garibaldi 18, tel 495 095.
Dolcacqua: [illegible] Provinciale tel 208 133
Ospedaletti: Marcon, via Vittorio Emanuele, tel [illegible]
Riva Ligure: Nuvolari, piazza [illegible] 42, tel 485 754
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, [illegible] Cavour 14, tel [illegible]
Sanremo: Satta, via [illegible], tel [illegible]
Taggia: Zagarino, [illegible] Erol Taggesi, tel 45 159.
Ventimiglia: Morel, via Cavour 88, angolo via Chiappori, tel. 351.161.

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5[illegible]
Bordighera: 281025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono 0183-290777. Distretto di Badalucco, telefono 40100; Bordighera telefono 281035, Ventimiglia 356735. G. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261300
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 8 [illegible]

MORTI. Imperia: Leonardo Tondelli [illegible] anni); Antonietta Sasso (81); Ornella Alice (69); Carmela Intrieri (84); Luigi Re (85); Remo Di Michele (52).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Imperia ha approvato la suddivisione in distretti [illegible] del territorio cittadino, secondo le recenti disposizioni emanate dalla Regione per regolamentare gli interventi nel settore.

La suddivisione in [illegible] permetterà di costituire presidi polivalenti, che svolgeranno prestazioni socio-assistenziali in modo coordinato, effettuando anche interventi preventivi e utilizzando le strutture messe a disposizione dagli enti locali e dalle Unità sanitarie. E' prevista anche una valorizzazione del settore dei volontariato. Gli addetti dovranno occuparsi tra l'altro di assistenza domiciliare e di attività integrativa sociali, affiancandosi ai servizi assicurati dall'Usl nel campo delle [illegible] mentale, oltre all'assistenza a anziani e disabili. Ogni unità dovrà disporre di un coordinatore [illegible], di un impiegato amministrativo e di un impiegato esecutore, ai quali si aggiungeranno un addetto all'assistenza domiciliare, un educatore e uno psicologo.

GALLERIE E MOSTRE

SANREMO

Quadri di Michele Cascella

Una nuova mostra per il Centro Arte del Teatro Ariston di corso Matteotti a Sanremo. Le prestigiose sale espositive offrono una collezione di dipinti del maestro italiano Michele Cascella. Un'occasione unica per ammirare la bellezza dei lavori del '900 italiano.

IMPERIA

Uno sguardo sull'Africa

Fino ad oggi, alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, prosegue la mostra intitolata «Uno sguardo sull'Africa», a cura di Amico Mondo club. Sono in esposizione numerose fotografie, che forniscono una panoramica sugli aspetti della cultura e sul patrimonio naturale del Continente nero. L'iniziativa è organizzata con la collaborazione dell'Associazione africani in Piemonte e del Comune torinese.

DIANO CASTELLO

Mostre dedicate al Natale

A Diano Castello, proseguono le mostre dedicate al Natale. Fino a domenica 19, nell'oratorio di Santa Croce, si terrà la decima esposizione di presepi, mentre l'oratorio di San Giovanni Battista ospita la [illegible] di francobolli che ha per tema «Il Presepe e il Natale», organizzato con la collaborazione del Circolo filatelico e numismatico dianese.

[illegible]

«Vernissage» per Ristonchi

Mercoledì, alla Galleria «Pierre Nouvion» di avenue de l'Hermitage, a Monaco, s'inaugura la mostra personale del pittore Paolo Ristonchi. Il vernissage è previsto per le 18,30. L'esposizione proseguirà fino al 14 febbraio.

SANREMO

Reperti subacquei in [illegible]

Ancora aperta al pubblico la mostra di reperti archeologici allestita al Museo Civico di palazzo Borea d'Olmo a Sanremo. Le teche delle sale espositive [illegible] vano i ritrovamenti fatti nel Ponente nel corso di immersioni subacquee. Le sale del museo sono aperte al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

Ora è polemica in città dopo l'accusa di applicare tariffe diverse per ospiti e residenti

Costa di più il cappuccino del turista?

Ma Imperia si difende: «Prezzi uguali per tutti»

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ma davvero a Imperia si applica due pesi e due misure, prezzi per turisti e prezzi per residenti? Nella città della Riviera che più di ogni altra punta sul turismo per cambiare fisionomia, potenziare l'economia e costruirsi un futuro alternativo a quello di collaudato centro industriale si discute con animazione. Buon segno: significa che gli operatori del capoluogo stanno crescendo e danno sempre maggior peso a questioni di immagine, promozione, prezzi e costi. A sollevare il dibattito, durante le festività, un caso controverso e tutto da approfondire: la segnalazione che in un quartiere della città, la Foce, il cappuccino avrebbe avuto prezzi diversi a seconda della provenienza del cliente (1500 per i residenti, 2000 per i turisti). Al di là delle proporzioni e dei possibili risvolti del fatto, le denuncie e le proteste ci sono state. C'è chi giura che si è trattato di un malinteso: la differenza secondo gli esercenti della zona sarebbe dovuta alla normale applicazione delle tariffe al banco e al tavolo. Tra gli utenti c'è chi segnala che comunque, in città, ci sarebbero abusi o esagerazioni nella maggiorazione delle tariffe al tavolo. E i commercianti (alcuni dei quali fanno notare che le differenze tra locale e locale, servizio e servizio, devono essere in qualche modo pegate) sono tutti d'accordo nel sostenere che, salvo rare eccezioni, «il settore sta facendo il possibile per guadagnare in immagine ed efficienza».

A Giuliano Torragno, direttore provinciale dell'Unione commercianti, non sono mai giunte segnalazioni di maggiorazioni: «Siamo tutti d'accordo sul principio: fosse vero che vengono fatte distinzioni si dovrebbero spendere solo parole di condanna. Ma io credo nella correttezza della stragrande maggioranza degli operatori. E, senza generalizzare, mi ricordato che tra i turisti non manca chi vuole trovare caro a tutti i costi ogni genere di servizio proposto dalla Riviera: anche questo è un atteggiamento da disapprovare».

Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti non ha dubbi: «Oggi nessuno applica due pesi e due misure. Non paga più. Posso dire di aver contribuito ad abbattere differenze tra residenti e turisti, quando nella carica di presidente dell'Imperia mare varai l'abolizione delle tariffe diversificate per gli attracchi in porto».

Benedetto Adolfo, assessore al turismo non trascura il peso della vicenda: «Non si sta discutendo il caso del cappuccino, che comunque mi trova piuttosto scettico, ma l'atteggiamento, il modo di rapportarsi con gli ospiti della città. E in questo senso ho ricevuto solo segnali positivi: è di questo periodo la doppia proposta di eliminare il coperto e di applicare il "prezzo tutto compreso" nei ristoranti».

Nel capoluogo sono in attività 200 esercizi pubblici e molti operatori hanno avviato interventi di abbellimento dei locali. Qualche parere. Francesca Zanchi del Bar Piccardo: «Nessuna distinzione, per noi i clienti sono tutti uguali, in estate e inverno. E penso che tutti si comportino così». I titolari del bar Liguro: «E' chiaro che un cappuccino al banco costa meno che nel dehor: ci sono trecento lire di differenza giustificate dal servizio».

Vera De Maurizi del bar Borgo Peri: «Non aumentiamo le tariffe a seconda della carta d'identità. Al massimo può succedere che il cliente abituale, a nostro spese, non si faccia pagare il servizio al tavolino: E in questo non c'è nulla di male».

Luigi Loi, torinese, che da qualche anno gestisce il bar Cormorano della Marina: «Speculare sui turisti? Sarebbe scorrettezza imperdonabile. Non facciamo ritocchi di alcun genere e cerchiamo di venire incontro il più possibile alla clientela».

E nella zona Foce, al centro della vicenda? I titolari dei tre esercizi pubblici del quartiere danno la loro spiegazione. Renato Acquarone del Bar No Name: «Siamo seri e corretti: nessun doppio listino, nessuna trappola per i turisti. Solo aqui ritocchi in caso di servizio al tavolo: e questo è normale che accada». Identiche posizioni alla Ruota di Gavino Mosso e da Chicco di Enrico Gavi: «La nostra è una zona turistica: trattare male la clientela di fuori e di posto non avrebbe alcun senso. Stiamo facendo anzi grossi sforzi per combattere la concorrenza della Costa Azzurra».

Fulvio Damele

Prezzi e turismo, il dibattito a Imperia aperto: nell'occhio del ciclone le tariffe degli esercizi pubblici

IMPERIA, QUESTIONARIO AI CITTADINI

IMPERIA. Quale orario dei negozi sarebbe gradito agli abitanti e ai commercianti dei rioni di Imperia? Quali le proposte per migliorare la viabilità cittadina? Sarebbero utili le isole pedonali? Dove? A queste e ad altre domande dovranno rispondere gli imperiesi nei prossimi giorni sollecitazione degli aderenti alla Confesercenti.

L'iniziativa è della organizzazione sindacale di categoria che intende utilizzare le risposte per avanzare agli amministratori comunali proposte di interventi concrete e condivise dalla maggioranza dei cittadini e degli operatori commerciali. Precisa Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «Circa l'orario dei negozi, le isole pedonali, la viabilità e persino la sicurezza in città ci sono sempre polemiche e contrapposizioni di opinioni. Vogliamo farci interpreti delle idee della maggioranza dei cittadini e degli operatori economici presso gli amministratori comunali perché le prossime decisioni che dovranno essere adottate dagli amministratori comunali possano essere accolte con maggior soddisfazione».

Continua De Negri: «Crediamo, per esempio, che sia fattibile una differenziazione di orari dei negozi a seconda del rione. L'esperimento già fatto in estate con le aperture degli esercizi più ampie nella zona del litorale ha riscosso consensi da parte di tutti. L'idea di fare un sondaggio tra la gente distinguendo accuratamente le esigenze di ogni singolo rione è stata dalla Confesercenti comunale». I risultati dei test verranno resi pubblici prima di essere consegnati al sindaco.

[a. b.]

Nell'inchiesta della magistratura veneziana sul traffico di missili coinvolti 3 sanremesi

Armi, la pista ligure porta in Croazia

Scarcerato l'israeliano che ora vive in Riviera

SANREMO. Il quadro della «pista ligure» è ormai completo: l'inchiesta della magistratura veneziana sul misterioso carico di armi diretto in Croazia è alla stretta finale. Tre i sanremesi coinvolti. Tra questi c'è Shlomo Oren che nei giorni scorsi, dopo due mesi d'interrogatori-fiume, ha lasciato la cella d'isolamento del carcere di Venezia ed è tornato a Sanremo.

Il tribunale della libertà ha accolto la richiesta di riesame presentata da Oren. E il giovane, di 32 anni, originario di Tel Aviv, è tornato a casa. Resta però ancora lui l'indiziato numero uno della «pista ligure». Ex ufficiale dell'esercito israeliano, esperto di armi da guerra, Shlomo Oren si è trasferito a Sanremo quattro anni fa. E' titolare di un negozio di abbigliamento in via Matteotti, sua la moglie Raffaella Sonnewald, anche lei coinvolta (ma molto marginalmente) nell'inchiesta sul traffico di armi. Il terzo sanremese implicato è Enrico Guidotti, 28 anni, concessionario Lancia: interrogato dai carabinieri di Mestre, avrebbe spiegato di aver incontrato Shlomo Oren solo per acquistare da lui un nuovo sistema antifurto.

Gli inquirenti confermano intanto la tesi di un asse Torino-Sanremo, sospettato di aver rifornito di missili a uranio la Croazia. Già da tempo è approdata in Liguria e Piemonte l'inchiesta sulla nave-arsenale salpata da Haifa e diretta ai militari croati. Dieci, complessivamente, le informazioni di garanzia per «trattative illecite finalizzate al traffico internazionale di armi da guerra». Otto, gli arresti. Le manette sono scattate in Liguria, Piemonte, Friuli e Lombardia, su ordine del giudice di Venezia Felice Casson.

Ora prosegue il riesame di eventuali conferme alle intercettazioni telefoniche che hanno dato il via alle indagini, alle prove dei probabili «contatti» fra i personaggi dell'elenco ligure e l'uomo che è indicato come «l'artefice» del traffico di missili terra-aria e mitra fabbricati in Russia: Edmondo Camurri, 41 anni, di Pino Torinese, console del Rwanda. Sarebbe stato ostaggio della resistenza croata, a causa del mancato arrivo del carico.

Guadagno previsto per i presunti mercanti d'armi: 12 miliardi. Il 20% sui 60 miliardi dell'intera commissione. Una fortuna messa al sicuro in una banca di Lugano, su un conto di cui ancora si cerca l'intestatario. Come si cercano conferme all'ombra dei servizi segreti. Il Mossad israeliano è sospettato di aver partecipato in prima persona all'eccezionale fornitura di kalashnikov all'infuocato fronte slavo. E secondo l'accusa, il referente sanremese del controspionaggio mediorientale sarebbe proprio il giovane israeliano: Shlomo Oren.

[m. p.]

Shlomo Oren, indiziato numero uno

Niente scioperi

Autobus raggiunto l'accordo

IMPERIA. Buone notizie per chi si serve dei mezzi pubblici negli spostamenti in provincia. Nell'ultimo incontro rappresentanti confederali e dirigenti della Riviera Trasporti hanno raggiunto un'ipotesi di accordo, che fa rientrare il pericolo di scioperi, già programmati a partire da ieri. Nel documento, che dovrà essere sottoposto all'esame del consiglio di amministrazione e all'assemblea dei lavoratori, vengono precisati gli adeguamenti salariali previsti dal contratto integrativo e vari interventi legati alla ristrutturazione del servizio. Osserva, per la Cisl, Giovanni Novaro: «Dal primo gennaio di quest'anno, ci saranno concesse 70 mila lire in più ogni mese, mentre, dall'anno prossimo, si aggiungeranno altre 60 mila lire mensili: sommate alle 110 mila che ci sono già state anticipate, si arriverà a un importo di 240 mila. Nel gennaio del prossimo anno, sono inoltre concessa un'integrazione di 360 mila lire. In questo modo, si potrà risolvere una vertenza che proseguiva da ben due anni».

Aggiunge Salvatore Caronia, segretario Uil: «E' stato possibile modificare anche diversi punti del piano di risanamento: è stata raggiunta un'intesa sul problema del personale inidoneo e dell'affidamento di alcuni servizi. Invece di ricorrere a ditte esterne, si cercherà di utilizzare personale dell'azienda. E' stata inoltre decisa la vendita dei biglietti nelle linee che assicurano i collegamenti con l'entroterra».

[e. f.]

Sanremo: rispolverata la formula dei promossi e dei bocciati

Festival, sarà vera gara

Battaglia già dalle prime serate. Anche i cantanti «big» si dovranno guadagnare l'accesso alla finale. La rassegna all'Ariston dal 25 al 29 febbraio

Il teatro Ariston si prepara ad ospitare il 42° Festival

Il festival ritorna all'antico, alla mitica gara esclusione dei perdenti, che ha fatto la fortuna negli Anni Cinquanta e Sessanta. Lo è confermato il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, responsabile in prima persona, con il capostruttura della stessa rete, Mario Maffucci, della grande kermesse di fine febbraio. Oggi a Milano Maffucci si incontrerà con i responsabili dell'Afi, l'Associazione dei discografici italiani, e con i sindacati dello spettacolo per definire il regolamento della manifestazione in programma al Teatro Ariston dal 25 al 29 febbraio. In discussione i termini di presentazione delle canzoni e la nomina della commissione che dovrà selezionare motivi e cantanti da ammettere al 42° Festival.

Negli ultimi anni la gara è stata limitata all'ultima serata. Un vincitore e tutti gli altri secondi alla pari. Per i big finale sempre assicurata.

La Rai, titolare per i prossimi sei anni dell'esclusiva del Festival, ha deciso di rispolverare i vecchi meccanismi dei tempi gloriosi: la competizione già nelle prime due serate con promossi e bocciati e l'accesso alla finalissima limitato ai più bravi. E già annunciano polemiche e lacrime.

Sul fronte dei presentatori Carlo Fuscagni ha detto che tutti gli «uomini di Raiuno» hanno lo stesso chances. I prescelti potrebbero essere due o tutti. Poi escluso che sul palcoscenico dell'Ariston possano trovare posto presentatori di altre reti Rai.

Aragozzini e la Reverse-Bixio. «Collaborano con la Rai» ha ammesso Fuscagni in una breve telefonata con l'assessore al Turismo di Sanremo Ninetto Sindoni. L'accordo fra Rai e Publispol non è stato raggiunto. Probabilmente hanno ottenuto degli incarichi, senza quella fusione che in molti, nei mesi scorsi, troppo frettolosamente, hanno dato per scontata. Un'attività separata e poco appariscente.

Nomi di cantanti, per ora, non ne fanno. Fuscagni, dopo la firma dell'accordo con il Comune e il varo del programma del 1° Festival della Rai, ha comunque ripetuto che tutto sarà fatto all'insegna della «trasparenza».

Gian Piero Moretti

GALLERIA D'ARTE
BORDIGHERA
Via Vitt. Emanuele 59 - tel. 0184/261775

MOSTRA
Opere scelte di Grandi Maestri dell'800 e Contemporanei

DELL'800		CONTEMPORANEI	
M. Bianchi	A. Milesi	E. Morlotti	R. Brindisi
P. Mariani	A. Lupo	M. Sironi	P. Borra
A. Pasini	A. B. Formis	B. Cassinari	F. Arman
A. Tavernier	R. Pellegrini	R. Guttuso	
G. Ciardi	S. Poma	R. Crippa	
B. Ciardi	L. Bertelli	G. Migneco	
L. Bazzaro	L. Gioli	S. Gagliolo	
A. Zingoni	G. Falchetti	A. L. Garini	
V. Irolli	E. Longoni		
E. Lancerotto	C. Maggi		
P. Barucci	ed altri		

Orario dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15,30 alle 20
Fino al 29 febbraio 1992

Prime ammissioni dopo la lunga catena di attentati in Riviera

«La mafia dei fiori agisce così»

«Chi non accetta il diritto di prelazione sulla merce, come minimo rischia il fallimento». Un giro d'affari di 500 miliardi. Misterioso agguato e la bomba di Bordighera. I sospetti del pds

SANREMO. Fiamme nelle serre, minacce, proposte «che non si possono rifiutare». Sono le regole della «mafia dei fiori». Una mappa inquietante, tratteggiata - finalmente - dai primi testimoni: vittime esasperate nel mirino di un'organizzazione spietata e nascosta. Alla voce di Lina Barone di Bordighera, ultimo obiettivo nella catena di ritorsioni e prima fonte di rivelazioni, ora ne seguono altre. Altri squarci sui misteri di un giro d'affari da 500 miliardi l'anno. Si scoprono i metodi, le probabili strategie di piovre che soffocherebbe ogni tentativo di emergere nella giungla del mercato floricolo sanremese.

L'ultima bomba. Sono le 20 di venerdì 3 gennaio, a Bordighera. Qualcuno lancia un ordigno contro le finestre illuminate di una villa in via Vincenzo Rossi. Qualcuno, che i carabinieri avrebbero già identificato, che presto potrebbe finire in carcere. L'esplosione spacca i vetri, sfonda il tetto. Nessun ferito, ma poteva essere una strage. «E' stato il racket: mezza Bordighera è costretta a pagare il pizzo», grida Lina Barone, vittima dell'attentato assieme al marito Mario Morassi: al mercato dei fiori, in tutta la Riviera, sono conosciuti come i fortunati esportatori di orchidee che hanno raggiunto i mercati di tutt'Italia. Imprenditori «rampanti». Almeno, fino agli anni scorsi. Finché, anche per loro, non è esplosa la guerra degli stati.

«La mafia ha messo radici». Lo afferma, con la voce rauca di chi da trent'anni maneggia pesticidi, un vecchio coltivatore di mimose: un produttore che chiede di restare anonimo, ma che rompe finalmente il lungo silenzio sulle regole segrete che governano un mercato che a Sanremo fattura più del casinò. Chi si nasconde dietro gli attentati a serre e camion-frigo? «Una banda di napoletani, un gruppo ristretto, che impone le sue regole». E in che modo? «Costringono buona parte dei coltivatori del Ponente ad accettare una specie di diritto di prelazione: prima di proporre la merce ad altri commercianti, i produttori sono obbligati a rivolgersi a loro». Altrimenti? Il vecchio floricoltore sorride, fa un segno di croce con la destra: «Altrimenti, chi rifiuta ha chiuso». Le maglie dell'organizzazione si stringono. Si diramo l'ordine sull'intero mercato, non comprare più i suoi fiori». Incendi dolosi e attentati, non sarebbero altro che la cornice al quadro delle intimidazioni.

Un asse Sanremo-Milano. Un periodo che i commercianti avrebbe in pugno l'esportazione sulla piazza lombarda. Lo rivela ancora il vecchio coltivatore di mimose, che aggiunge: «Quest'anno ho dovuto lanciare al macero quintali di fiori. Nessuno ha accettato la mia merce. Volevo venderli ai piccoli chiosco sulle strade di Milano. Chi non riesce a penetrare nel campo minato del mercato milanese, tenta con Verona. Ma è una corsa senza troppe speranze. La fuga degli esclusi, alla ricerca di città ancora «vergini». I napoletani avrebbero esteso il loro controllo anche sull'antagonista di Sanremo: il mercato di Pescia. Il testimone conclude: «I boss decidono i prezzi del mercato sanremese: comprano a poco e vendono caro».

Un giro da miliardi. Fortune nate come dal nulla, piccole aziende lievitate in pochi mesi, troverebbero una spiegazione proprio nella mafia dei fiori. Da una parte, il ferreo controllo di un mercato da 500 miliardi l'anno, una ristretta minoranza di malavitosi sospettata anche di nascondere carichi di droga nei camion-frigo delle rose e dei garofani. Dall'altra, l'esercito assediato dei quattromila produttori, le cinquemila aziende della provincia.

Un anno di paura. L'11 gennaio, un incendio doloso devasta gli uffici di un'azienda florovivaicola in località San Pietro. Proprietario, è Stefano Assarotto, ex-assessore dc alla Floricoltura. Rimane un mistero. Il 19 dello stesso mese, salta in aria un camion della ditta «Giovanna Blumenhaldeli», in Valle Armea. Ancora nessuna risposta. Breve periodo di tregua. Poi, il 23 maggio, qualcuno scaglia una bottiglia molotov contro un negozio di fiori, a Taggia, in via della Stazione. Proprietari, sono i coniugi Silvano Fogazzo e Giovanna Manfreda, che ripetono le frasi di sempre: «Nessun nemico, nessun sospetto». Il 30 maggio, è la volta del magazzino di Emilio Manietto, a Montenero, alle spalle di Bordighera.

E ancora: l'8 giugno, a Camporosso, brucia il camion di un fiorista. Sempre a Camporosso, la notte del 15 giugno, le fiamme devastano l'azienda Nordflor. Il 2 luglio, a finire nel mirino dell'anonima incendi è l'amministratore della Carmenflor di Taggia, Raimondo Roghezza, proprietario di un camion-frigo distrutto dal fuoco. Il 16, le fiamme tornano a Isolabona, nella casa rurale di Erminio Ravani e Anna Garoscio, coltivatori di ruscus. Infine, il 7 agosto. Tre colli frigorifero distrutti fra le serre di via Padre Semeria, 200 milioni di danni: un rogo che cancellò la «Servizio Europa Fiori» Srl.

Un misterioso agguato. Era la notte del 30 giugno '91, quando Bruno Giri, presidente del Consorzio deleghe alla floricoltura, veniva aggredito e picchiato da due sconosciuti davanti al cancello della sua abitazione. In Consiglio comunale, non si esitò a parlare di «mafia dei fiori». E Carlo Barillo, leader del pds, conferma: «La responsabilità va ricercata a Sanremo. I mandanti probabilmente si nascondono in città». Il caso raggiunse il Parlamento, con un'interrogazione del pds. Poi, sul mistero, è calato il silenzio.

Michele Polcino

Uno dei numerosi segno nel '91 contro le aziende floricole della Riviera, da Taggia a Camporosso (e carri

«ANNA» A 2500 LIRE

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 8-1-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	15.000	2.500	2.000
Rosa	Baccara	extra	10.000	1.000	1.000
Rosa	Royal Red	extra	20.000	1.400	1.200
Rosa	Koba	extra	20.000	1.700	1.200
Rosa	Omega	prima	30.000	1.300	1.000
Rosa	Osiana	extra	10.000	1.500	1.400
Rosa	Cocktail	extra	20.000	1.500	1.200
Rosa	Dallas	extra	30.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas	prima		1.300	1.000
Rosa	Vivaldi	extra		1.800	1.800
Eliofiolo	Non locale	prima	6.000	1.000	800
Crisantemi	Multifiori	prima	20.000	800	700
Calendula	Officinalis	prima	45.000	250	150
Iris	Blu	prima	20.000	600	500
Iris	Blu	seconda	10.000	300	250
Anemone	Coronaria	extra	30.000	200	160
Strelizia	Reginae	extra	4.000	2.500	2.000
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	18.000	2.000	1.000
Gerbera	—	extra	20.000	800	700
Bocca di lupo	—	extra	40.000	1.300	1.000
Violaciocca	—	extra	15.000	1.000	800
Margherita	Stradina	prima	90.000	300	280
Tulipano	—	extra	10.000	800	700
Tulipano	—	prima	15.000	600	500
Ranuncolo	—	extra	50.000	600	500
Garofani	Mediterranei		90.000	450	350
Mimosa	—	prima	kg. 1.500	8.000	6.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 600	24.000	20.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Fiore di pesco	—	extra	mz. 3.000	2.200	2.000 (al mz.)
Violetta	—	prima	mz. 2.000	1.000	800 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati kg 2.195
— Fatturato complessivo L. 1.428.700.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi staz. o in lieve aumento; ● Vendita buona

SANREMO. Un miliardo e 400 milioni di fatturato e contrattazioni sopra la media. Ieri i floricoltori hanno portato circa 2200 al mercato di Valle Armea. I prezzi si sono mantenuti su livelli medi; solo nel settore delle rose si è verificato qualche leggero aumento. La varietà «Anna» ha raggiunto quotazioni tra le 2000 e le 2500 lire. Nuovamente contrattato, in discreto quantità, il verde ornamentale: l'eucaliptus «gunnii» è stato venduto a 5 mila lire il chilo. Bene anche la ginestra.

Mentre alle medie «Pastonchi» di Arma gli studenti sono ancora al freddo

Un sit-in davanti alla scuola

Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Colombo» di Taggia hanno protestato per l'inagibilità della palestra. Un mese fa un incendio ha ricoperto di fuliggine il locale: non è mai stato ripulito

ARMA DI TAGGIA. Studenti in piazza per l'inagibilità della palestra della sede staccata dell'Istituto tecnico commerciale «Colombo» di via San Francesco a Taggia. Una protesta contro il malfunzionamento dell'apparato addetto al ripristino della struttura scolastica.

Ieri mattina circa 250 alunni, coordinati dal collettivo dei rappresentanti di classe, hanno improvvisato un «sit-in» davanti all'ingresso della scuola in attesa di ottenere una risposta alle loro richieste. Nelle prime ore della mattinata la situazione è stata confusa.

Gli studenti hanno dichiarato: «Lo scorso mese si è verificato un incendio accidentale in un padiglione adiacente alla palestra. L'aula di educazione fisica è rimasta con investita da una spessa coltre di fuliggine e altro materiale che ha investito ogni angolo ricoprendolo di polvere nera. Prima delle vacanze di Natale ci avevano assicurato che una ditta specializzata avrebbe provveduto alla pulizia. Non è stato così e allora ci siamo rifiutati di entrare in classe».

Una manifestazione pacifica. Niente cortei, niente slogan. Solo la muta, insistente protesta per l'inefficienza della struttura. C'è di più: ieri mattina è trapelato che a curare i lavori di ripristino della palestra doveva essere la Provincia, proprietaria dell'edificio che ospita la «ragioneria».

«Non si tratta di una giornata "di vacanza" - ha tenuto a sottolineare uno studente della quinta classe -. La nostra protesta è intesa a sottolineare l'interesse che gli allievi hanno per avere a disposizione una struttura scolastica efficiente in tutte le sue componenti dai laboratori alle aule computer alla palestra».

A questo si aggiunge la determinazione e la volontà che hanno permesso lo svolgimento di una manifestazione che non ha provocato incidenti.

Intanto, gli studenti hanno fatto sapere che per questa mattina attendono risposte concrete in merito all'agibilità dell'aula di educazione fisica. L'agitazione potrebbe continuare.

I problemi ad Arma continuano anche alla scuola media statale «Pastonchi» in viale delle Palme. Molti genitori non avrebbero fatto andare i figli a scuola per la mancanza del riscaldamento. Il preside Faissola si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni. Dal Comune, il consigliere delegato alle Scuole, Germano Cervini, assicura che già da oggi il problema dovrebbe essere risolto: «Si è trattato di un guasto alla caldaia. Sono cose che succedono. Ho già dato disposizioni per la riparazione».

[g. ga.]

ARRIVANO LE NUOVE ISCRIZIONI

SANREMO. Gennaio, tempo di iscrizioni alle le scuole medie superiori. Molti istituti sono impegnati in una campagna di informazione presso gli alunni della scuola media che quest'anno sosterranno l'esame di licenza. Nella città dei fiori le novità riguardano principalmente il Liceo classico «Cassini» e lo Scientifico «Saccheri». Al «Cassini» sono infatti entrati in vigore già da tempo i programmi di sperimentazione linguistica. Gli allievi potranno frequentare il ginnasio e allo stesso tempo imparare due lingue straniere. Al «Saccheri» la sperimentazione è con l'informatica e le ore di lezione dietro i computer dei laboratori. Per quanto riguarda Arma di Taggia è sottolineare invece l'iniziativa dell'Istituto Alberghiero dove per gli studenti «pendolari» è prevista una speciale convenzione di servizio mensa all'interno della scuola. «La possibilità di trovare un'occupazione nel settore turistico - dice la preside Giovanna Asturino -, è molto importante per i giovani del Ponente. L'Alberghiero dà a molti la possibilità di trovare un lavoro appena diplomati».

[g. ga.]

Deciso dalla polizia

Più controlli in centro di notte

SANREMO. La polizia ha intensificato i servizi nelle notturne. Le operazioni prevedono non solo una serie di interventi mirati a stroncare la microcriminalità o lo spaccio di droga ma soprattutto alla salvaguardia dell'ordine pubblico e alla tutela del cittadino.

L'offensiva delle forze dell'ordine ha già dato i primi risultati il numero delle denunce per scippo è in costante diminuzione in tutta la provincia.

Nell'ambito di queste operazioni è stato arrestato su ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Sanremo un giovane di 28 anni.

Si tratta di Andrea Milani, 28 anni, residente a Sanremo in via Fiume. Il ragazzo dovrà scontare due mesi di carcere come risultato da una serie di condanne per reati commessi nel '91 nella zona della città dei fiori. Milani è stato bloccato dagli agenti della «volante» in piazza Eroi e subito trasportato nel penitenziario Santa Tecla dove sconterà la pena.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

Prende fuoco il motore di una «500»

Emergenza ieri mattina sulla strada che da San Martino porta a Poggio, in frazione sulle alture a levante della città. L'allarme è scattato quando il motore di una Fiat «500» ha improvvisamente preso fuoco. L'incendio è stato domato da un'autobotte dei vigili del fuoco che in pochi minuti ha raggiunto la zona. Illesi gli occupanti che si sono procurati solamente un grande spavento. Dai primi accertamenti pare che a causare le fiamme sia stata una perdita di benzina: il carburante si sarebbe incendiato entrando a contatto con il motore surriscaldato.

In discussione a Ceriana il servizio raccolta rifiuti

E' stato convocato per domani sera alle 21 il Consiglio comunale di Ceriana. Gli amministratori prenderanno in esame, tra l'altro, la situazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la convenzione per la distribuzione del gas e i danni causati dal maltempo alle opere di presidio del piazzale della Madonna della Valle. Nelle intenzioni degli amministratori gli interventi, se le perizie saranno approvate, verranno eseguiti entro breve.

TARIFFE

Aumentano i prezzi degli ormeggi nel porto

Nuove tariffe per gli ormeggi al particolare turistico di Arma di Taggia, alla foce del torrente Argentina. Il Consiglio Direttivo del Circolo nautico, alla cui guida è stato confermato Nello Lorenzi, ha concordato le variazioni con l'aumento del 6,5% in ordine all'indice Istat. Questo il nuovo tariffario: il canone di ormeggio alla darsena per di 43 mila lire a metro quadro più una quota fissa di cento mila lire per i residenti e di centocinquanta mila per i non residenti.

BAIARDO

Costerà 60 milioni

Campo da tennis per i turisti dell'entroterra

BAIARDO. Molto presto anche la località dell'entroterra sanremese sarà dotata di un campo da tennis. Lo ha deciso il Consiglio comunale che, anche grazie a un finanziamento regionale di circa 60 milioni, provvederà alla realizzazione del primo impianto tennistico. Il campo dovrebbe sorgere nella zona adiacente allo stadio, a monte di passo Ghimbegna, alle porte di Baiardo. L'inizio dei lavori è previsto per la fine di febbraio. La nuova struttura dovrebbe entrare in funzione già per l'inizio dell'estate.

Dice il sindaco Massimo Crespi: «Sarà un'ulteriore attrazione per i turisti che ogni anno scelgono il paese come meta per le vacanze».

Inizieranno inoltre entro la fine di gennaio i lavori per la realizzazione dell'impianto di depurazione per le abitazioni della zona nord del paese.

[g. ga.]

Contro gli incendi

Invaso artificiale per difendere la foresta

TRIORA. Un invaso antincendio per difendere la foresta demaniale di «Monte Ceppo» una delle zone più caratteristiche delle Alpi Marittime che domina, con i suoi 1.627 metri, le valli Argentina e Nervia.

L'opera è stata finanziata dalla Regione e gli addetti ai lavori hanno fatto sapere che si tratta di un'opera unica nel suo genere per il Ponente. Il progetto prevede infatti lo scavo di una grande vasca dove confluiranno acque piovane e provenienti da falde sotterranee. L'invaso sarà poi interamente ricoperto con un nuovo metodo e non intaccherà il paesaggio e l'ecosistema della zona alpestre. In caso di incendi e di emergenza idrica il prelievo sarà possibile attraverso speciali condotte. Probabile anche la creazione un allacciamento, in caso di siccità, con il comprensorio di Baiardo.

[g. ga.]

Scoperto a Taggia l'ennesimo raggiro ai danni di un anziano

«Hanno rapito sua figlia»

E gli fanno sborsare 25 milioni: era una truffa

TAGGIA. «Mi manda l'avvocato. Sua figlia è stata sequestrata. Ci serve del contante, si sbrighi». L'emissario del legale si è invece rivelato un truffatore che è riuscito a far perdere le tracce con i 25 milioni che gli erano stati affidati.

E' successo l'altro giorno ad Arma di Taggia a Domenico Ruggine, 85 anni, pensionato benestante residente da anni in Riviera. Ruggine, avrebbe dichiarato di essere stato avvicinato da un signore sulla cinquantina, alto, con piccoli occhiali e un vestito elegante. Dopo una breve presentazione l'uomo avrebbe dato la terribile notizia all'anziano signore: «Sono persona mandata dall'avvocato M. per dirle di raccogliere quanto contante le è possibile. Sua figlia è stata sequestrata e abbiamo bisogno di denaro per evitare che i rapitori le facciano del male».

Così, Ruggine si è diretto al l'istituto bancario di Arma del quale è correntista e ha prelevato contanti per 25 milioni. Parte dei risparmi di una vita passata a lavorare e necessari per consentirgli una vecchiaia decorosa e senza troppi problemi.

A quel punto il truffatore ha fatto salire il pensionato su un'auto di grossa cilindrata e lo ha accompagnato a Sanremo. Una scusa banale gli ha permesso poi di far scendere dalla vettura Domenico Ruggine e di allontanarsi con il bottino milionario. Solo dopo una mezz'ora Ruggine ha capito di essere stato ingannato e derubato dei suoi risparmi.

Questa, la cronaca dell'ultimo truffa. Una delle tante operate in Riviera ai danni di persone anziane, principalmente benestanti, che hanno scelto le località del Ponente per trascorrere la vecchiaia in tranquillità. La zona di Sanremo, Arma di Taggia e Ospedaletti non è nuova ad episodi di questo genere. I truffatori sceglierebbero di colpire proprio in questa zona data l'alta percentuale di anziani benestanti che si sono trasferiti al momento della pensione.

Nel '91 le truffe hanno raggiunto livelli preoccupanti. I malviventi si sono spacciati per avvocati, notai, medici e addetti dei Servizi sociali. I meccanismi sono sempre gli stessi: si cerca di sconcertare emotivamente la vittima e di farla agire in uno stato di forte emozione. Uno dei casi più eclatanti è accaduto all'inizio dell'estate. Due individui vestiti da preti raccoglievano fondi per finanziare una casa di Accoglienza per anziani vicino a Torino.

In questo periodo i controlli anti-truffa hanno interessato principalmente uffici postali e banche.

[g. ga.]

Mille lire l'ora nelle zone blu, contro le 700 che si pagano a Bordighera

Sosta più cara a Ventimiglia

I due parcometri installati in piazza della stazione hanno scatenato una nuova polemica «Le tariffe sono state decise in commissione». Multe da 50 mila lire per gli abusivi

VENTIMIGLIA
DAL CORRISPONDENTE

Mille lire per un'ora di [illegible] a Ventimiglia, 700 per Bordighera. I nuovi parcometri, oltre le lamentele degli automobilisti, hanno provocato anche una nuova polemica: a distanza di pochi chilometri, in Riviera è possibile trovare vigili con diverse divise, negozi di alimentari aperti o chiusi, e anche sensibili differenze nei pedaggi per la sosta.

La zona blu, davanti alla stazione, è in funzione da alcune settimane. I posti disponibili sono una cinquantina. Un'ora costa mille lire, 300 lire in più rispetto a Bordighera. Come mai? «E' stato deciso così in commissione», affermano gli amministratori ventimigliesi. Certamente, non è un invito al turismo, quando una città come Bordighera, che ha già consolidata da tempo la sua immagine, pratica costi inferiori per un servizio molto importante. Quindi un nuovo handicap per Ventimiglia, che a parole è pronta a sbandierare velleità in tale settore. Si dice in Comune che non si poteva fare altrimenti di procedere in questo modo, visto che sulla piazza del Comune la sosta di un'ora costa 1200 lire.

Nella zona blu di piazza della stazione c'è un addetto alla sorveglianza. I vigili urbani non sono presenti a tempo pieno ma è sono già fioccate numerose multe da 50 mila lire. Un'ammenda salata, per convincere anche i «portoghesi» più irriducibili. Spiega Danilo Parodi, dc, consigliere delegato al piano-parcheggi: «I primi giorni sono stati un po' duri. Non è stato facile far comprendere che si doveva pagare per la sosta. Ora però, dopo il primo rodaggio, si può affermare i cittadini si stanno adeguando alle nuove regole». Secondo Parodi, entro fine febbraio i posteggi a pagamento in centro dovrebbero estendersi anche ad altre zone, come via Cavour, nei pressi del mercato coperto e nell'area prospiciente la Standa, settore alimentari. «In questo modo - sottolinea Parodi - il traffico dovrebbe essere alleggerito, anche se per ora è solo un rimedio in attesa che venga dato il via ai lavori per i parcheggi progettati secondo la legge Tognoli». Un po' più d'ordine nell'area della stazione sicuramente esiste. Però resta sempre una zona limitata, se non sarà completato il piano-parcheggi delle zone blu. A Bordighera un vigile urbano è quasi sempre sul posto, dove ci sono i parcometri; a sorveglia. A Ventimiglia la situazione è diversa. Spiegano al Comando della polizia urbana: «Siamo con il personale ridotto ai lumicino. L'organico è molto al di sotto delle esigenze di una città come la nostra, che svolge un ruolo anche di transito di confine». Per quanto riguarda il problema dei controlli per la tutela dei posti riservati alle vetture degli handicappati (un problema sollevato di recente da un nostro lettore) viene spiegato: «E' vero, succede spesso che gli spazi vengano occupati abusivamente, magari solo per qualche minuto. Però il ritorno al problema che siamo in pochi. Multe ne abbiamo fatte; abbiamo in atto pure la rimozione forzata dei mezzi, ma non possiamo mettere un vigile per ogni posteggio».

E' incontestabile che la polizia urbana di Ventimiglia è spesso assente in punti nevralgici. «Però non sempre è vero che Ventimiglia, terza città della provincia, è quella che ha più vigili di tutte in proporzione agli abitanti», risponde il comandante. Roberto Anfosso. L'organico prevede 90 vigili; sino a poco tempo fa invece erano 29 compresi comandante, tenente e sottufficiali. Ora, dopo alcuni pensionamenti, i ranghi si sono ulteriormente ridotti. Ventisei in tutto, compresi ufficiali e sottufficiali. «Inoltre - spiegano al comando - negli ultimi anni ci sono state attribuite molte più competenze e quelli che prestano servizio sulle strade sono sempre più pochi».

Italo Merlo

In piazza della stazione a Ventimiglia le strisce blu delimitano 50 posti a pagamento. In città sono in arrivo altri parcometri (FOTO GATTI)

AMBIENTE

Rivalutare il treno per salvare la Riviera

LA presentazione ufficiale del progetto delle Ferrovie dello Stato per il raddoppio e lo spostamento del binario nel tratto Finale Ligure-Andora riapre il capitolo delle polemiche. In parte sembrano dettate da visioni particolaristiche.

Si deve sperare che la Regione Liguria, responsabile del giudizio definitivo dopo aver ricevuto le osservazioni dei Comuni interessati (entro sessanta giorni), valuti il progetto nell'ottica più ampia di una strategia tendente a diminuire il peso del traffico automobilistico, causa di congestioni e di inquinamenti, sulla fascia costiera. Esigenza strettamente connessa: ridurre al minimo l'impatto ambientale e i danni all'agricoltura nella piana della zona compresa tra Ceriale-Albenga-Villanova.

Qualche aggiustamento tecnico sarà possibile. Ma le richieste di modifiche del progetto FS non sono ammissibili se stravolgono il disegno generale: rafforzare il ruolo della ferrovia, benefico sotto ogni aspetto (ecologico, economico, energetico), le stazioni ferroviarie vengono allontanate per chilometri dai centri abitati, innescando automaticamente altri flussi di traffico automobilistico?

Tutti guardiamo spesso alla Costa Azzurra: località turistiche importanti come Mentone, Montecarlo, Beaulieu, Nizza, Antibes, Cannes hanno conservato la stazione nel loro centro avendo in qualche stazioni o fermate sussidiarie. Privare Albenga e Alassio di una stazione sarebbe pura follia, segno di arretratezza mascherata dalla difesa del turismo.

L'opposizione più dura viene dal Comune di Ceriale, ed è così motivata: la nuova linea taglierebbe in due il territorio, con gravi danni all'agricoltura e al turismo. Forse sarebbe più giusto dire: al turismo come fattore di sviluppo edilizio, di lottizzazioni, di costruzione di seconde case. E' vero o no che nella zona attraversata dalla nuova ferrovia, secondo il progetto FS, sono previste nuove espansioni?

Quanto all'agricoltura i tecnici possono e devono studiare aggiustamenti che limitino i danni alle aree effettivamente coltivate, come si è fatto in situazioni analoghe (la direttissima Roma-Firenze corre per lunghi tratti a qualche metro dal suolo, anziché terrapieno).

Le Ferrovie dello Stato prevedono, giustamente, di conservare la stazione di Albenga per raggiungere la galleria la nuova stazione di Alassio-Laigueglia. Una semplice «fermata» tra due gallerie, situata in un punto periferico e già congestionato. In questo caso va chiesto il riesame di vecchi progetti che prevedevano di conservare la stazione di Alassio dove si trova, nel centro dell'abitato, facendovi arrivare e partire due nuove gallerie. La spesa sarebbe inferiore, il beneficio per Alassio e Laigueglia di gran lunga maggiore. Non si deve trascurare inoltre un dato storico: i terreni per la ferrovia e per la stazione vennero donati dalla famiglia Hanbury sotto condizioni precise, anche in vista del raddoppio della linea.

Le FS sono tenute a riesaminare documenti e vecchi progetti per verificarne la fattibilità, in coerenza col disegno di favorire il rilancio del treno in funzione turistica e di non aggravare i mali di un traffico automobilistico, in Riviera giunto ormai ai limiti dell'esasperazione.

Mario Fiori

Il colpo in moto

Scippatore bloccato a Bordighera

BORDIGHERA. Scippa una donna, ma è fermato dai carabinieri con il bottino in tasca e a bordo di una moto rubata. Massimiliano Bicari, 18 anni, residente a Ventimiglia, tossicodipendente, è accusato di aver strappato la borsetta a Lidia Casarone, 60 anni, originaria di Asti e residente a Bordighera. E' successo poco prima delle 15, in una via del centro.

La donna, nonostante il gesto fulmineo del giovane, che si trovava in sella a una moto, è riuscita a ricordarsi alcuni numeri della targa. Gli investigatori, mettendo insieme il modello della moto e le cifre della targa, hanno individuato a tempo di record il mezzo, una moto rubata per la quale era stata fatta regolare denuncia. Una pattuglia dei carabinieri di Bordighera e una di Ventimiglia si sono messe sulle tracce della moto sospetta, bloccando il giovane poco dopo lo scippo. Bicari ha ammesso di aver effettuato anche altri due scippi, compiuti nei giorni scorsi. **[d. b.]**

Il Comune spenderà cinquanta milioni per installare nuove giostre e altalene

Cinque parchi gioco a Bordighera

Tra le zone interessate i giardini Loewe e alcune aree sul lungomare. La protesta di un gruppo di mamme Vietate le partite a pallone. Per far divertire i figli molti genitori scelgono la Costa Azzurra

BORDIGHERA. Cinque giardini saranno presto attrezzati con giochi per i bambini. I giardini Loewe, quelli all'angolo con corso Italia e corso Europa, i tratti di verde sul lungomare a Ponente del depuratore, l'area tra i bagni San Marco e via Novaro e quella di fronte ai bagni Lido sono le zone che dovrebbero diventare a misura di bambino. Altalene, scivoli, giochi a molla e altre strutture in legno, per un totale di cinquanta milioni di spesa.

L'esigenza, sollecitata da un gruppo di mamme, è arrivata sul tavolo del Comune e nel bilancio del '92 sono stati previsti interventi per migliorare gli spazi dedicati ai piccoli. Un problema sentito da tutti, al quale gli amministratori avevano promesso di rimediare. Le strutture attualmente presenti sono poche e fatiscenti. I giardini Loewe di via Vittorio Veneto sono i più ampi e frequentati. Il verde non manca, lo spazio neppure. Oltre al piazzale in cemento, che sorge al centro dei giardini creato per poter espletare discipline sportive come la pallamano o il basket, per i più piccoli restano a disposizione poche zone in mezzo agli alberi. L'area giochi, però, non è molto attrezzata: solo due piccole giostre e una vecchia altalena. Il Loewe, purtroppo, non offre altro e i pochi giochi sono sempre più disertati dai bambini, costretti a fare la fila per un giro sull'altalena. Un altro posto dove è possibile giocare senza pericolo è il lungomare ma, anche qui, le strutture sono poche. Due giostre ed uno scivolo, appoggiati sull'asfalto, sono l'unico divertimento.

La situazione non cambia neppure nel piccolo parco, all'ombra degli ulivi, di corso Europa. Anche qui i giochi, che sono sopravvissuti agli anni e alle intemperie, sono solo tre: due scivoli e una giostra. Erano stati sistemati più di vent'anni fa e hanno visto più generazioni giocarvi. L'altalena che completava il gruppo di giochi, dopo essere stata tolta perché vecchia e arrugginita, non è più stata sostituita. Negli stessi giardini che dovrebbero offrire svago e divertimento per i bambini sono state costruite delle vasche che sembrano costruite apposta per i grandi: panchine, vialetti ordinati, aiuole. E divieti per giocare a pallone. E i più piccoli sembrano essere invitati a disertare. Quello che colpisce, infatti, in questi spazi verdi è la mancanza di bambini, anche nelle giornate più belle. Dove vanno a giocare? Molti genitori confidano: «In settimana ci si arrangia. La domenica andiamo in Costa Azzurra, nei diversi parchi attrezzati per i più piccoli. Nuovi impianti sono un investimento anche per il turismo». **[d. b.]**

VIA AI LAVORI DEL PALASPORT

BORDIGHERA. Una cittadina a misura di anziano. Questo il verdetto di molti genitori che chiedono più spazi e impianti per i bambini e i ragazzi. Accanto alla carenza di aree attrezzate per il gioco, c'è sempre quella di strutture sportive. Nonostante la cittadina conti 24 società, le strutture sono in grado di soddisfare le esigenze dei giovani residenti. Il consigliere delegato allo Sport, Marco Parotto, sta cercando di risolvere i problemi più urgenti che rivestono il settore, ma il budget a sua disposizione è troppo esiguo per accontentare tutti. Ultimamente, è stata riparata la recinzione del campo di calcio dell'Arziglia e probabilmente entro breve l'impianto sarà ristrutturato in altre parti grazie a un contributo regionale di 60 milioni. Proseguono intanto i lavori per la realizzazione del nuovo palazzetto di via Diaz. La ditta fratelli Negro di Arma di Taggia ha dato il via agli scavi per costruire le basi di un impianto polivalente. **[d. b.]**

NOTIZIE FLASH

TRASPORTI

Da oggi chiusa via Circonvallazione a Bordighera

Da oggi fino a domenica 19 gennaio sarà chiusa al traffico per lavori via Circonvallazione, nel tratto tra via al Capo e via venti Settembre. Questa strada rispetterà anche il divieto di sosta. Durante lo stesso periodo viene anche abolita la sosta sul rimanente tratto lato Ponente della via Circonvallazione. Nelle ore lavorative deve essere lasciata libera la corsia lato mare, al fine di permettere il transito ad eventuali mezzi di emergenza.

RACCOLTA FIRME

Raccolta di firme per la biblioteca Aprosiana

Dopo il successo della raccolta di firme per i referendum, i ventimigliesi, attraverso lo stesso sistema, cercano di affrontare anche alcuni problemi riguardanti la città. Su un banchetto in centro città, si invitava la popolazione a sottoscrivere una petizione, promossa dai Verdi, «per l'inderogabile necessità di interventi alla Biblioteca civica Aprosiana». Il presidente del Comitato, Franco Improta, che lo è anche del «Pro teatro», e Lorenzo Cassini, hanno sollecitato i cittadini a porre la loro firma. «Sono state raccolte molte. Presto seguiranno altre iniziative».

ISTRUZIONE

Un opuscolo per professionale

Il distretto scolastico uno, che ha giurisdizione su 18 comuni del comprensorio intemelio, potrà approntare l'opuscolo di orientamento professionale per il '92 grazie anche al contributo di quattro milioni offerto dall'amministrazione provinciale. «Un contributo consistente - dicono al distretto - che ci permetterà di continuare un discorso informativo con gli studenti». Sull'argomento è stata anche organizzata una serie di incontri destinati agli studenti e ai genitori.

SEBORGA

Quattordici iscritti

Il Tar sospende la chiusura dell'asilo

SEBORGA. La scuola materna, chiusa poco più di un mese per il numero insufficiente di bambini che la frequentavano, sarà riaperta. Il Tar, infatti, ha sospeso l'ordinanza di chiusura dell'asilo. Il provvedimento è immediatamente esecutibile.

I genitori avevano inoltrato un ricorso lo scorso 31 dicembre. Anche se erano sette i bambini frequentanti, gli iscritti erano quattordici, e la legge stabilisce che il minimo di iscritti è di tredici. Grande soddisfazione nel Comune situato alle spalle di Bordighera. Spiega una mamma: «Era impossibile che un bambino di 4 anni dovesse alzare ogni mattina alle 6,30 per recarsi all'asilo di Bordighera e poi, con quali mezzi?». «In questo mese i bambini sono rimasti a casa, creando gravi problemi per le famiglie che lavorano nella floricoltura», dice l'assessore Franco Fogliarini. **[d. b.]**

OSPEDALETTI

Si estende il servizio

Una nuova delegazione della Cri

OSPEDALETTI. Un servizio di ambulanze per intervenire con la massima rapidità in caso di emergenza. Mancano ormai pochi giorni per la definizione dell'apertura a Ospedaletti di una Delegazione della Croce Rossa. «Un'iniziativa importante - sottolinea il presidente Egidio Buia -, mirata ad estendere il servizio di ambulanze alla cittadina vicina a Sanremo. Un ruolo fondamentale nella gestione lo avranno i volontari del soccorso. Il loro contributo è determinante».

Secondo i primi accordi la sede, in parte già predisposta, sarà aperta in via XX Settembre e il numero di telefono è il 68.43.30. Con la nuova Delegazione il Sottocomitato della Croce Rossa di Sanremo arriva così a coprire buona parte del territorio sotto la giurisdizione dell'Usl 2: Ceriana, Poggio e ora anche Ospedaletti. **[g. ga.]**

SU RAI UNO LA STORIA DEL MARINO DI BORDIGHERA

BORDIGHERA. Tuta mimetica, fucile a tracolla, occhiali a specchio. Così Roberto Delle Fave, 25 anni, di Bordighera, mercenario in Croazia ormai da cinque mesi, è stato visto in tutta Italia nell'intervista del programma di Rai Uno «Tg sette», in onda l'altra sera. Chi credeva all'attività di soldato del giovane di Bordighera ha dovuto ravvedersi. Roberto, la mano in fasciatura, vittoria, camminava sulla neve che ha coperto Gosbic, la fredda località a chilometri dal mare, sui monti della Dalmazia contesi tra serbi e croati.

Delle Fave si era recato in Croazia a fine agosto per scattare fotografie al fronte, in mezzo ai combattimenti. Ha raccontato che una ragazza-soldato, Ilana, è morta tra le sue braccia dopo una sparatoria. Da quel giorno Roberto ha deciso di arruolarsi.

«Sono pronto a morire, tanto in Italia non ho né un futuro né un presente», ha detto il giovane in tv. «La gente dimentica gli errori che ho commesso in passato. Ho avuto problemi con la legge e sono stato completamente emarginato». Il giovane è separato dalla moglie, con la quale dice di aver un buon rapporto di amicizia. A Bordighera lo aspettano i genitori, entrambi pensionati.

Il soldato ha raccontato che si diverte. «Combattere è come un gioco», ha detto giocando con una delle bombe a mano che ha in tasca, con una disinvoltura che sconcerta.

Ironia della sorte, il mercenario italiano ha prestato il servizio di leva, in quanto era stato riformato. Adesso ha occasione di «riscattarsi», sul fronte di Gosbic. «Ho sparato e ho lanciato bombe - ha detto Delle Fave -. Non mi diverto ad uccidere, ma mi piace affrontare il nemico direttamente. Ora mi annoio, faccio solo la guardia aspettando che il nemico attacchi. Per questo ho fatto richiesta per entrare in reparto speciale». **[d. b.]**

COLLEZIONISTA
Privato vende urgentemente: arte cinese e giapponese, rubini - giade - corallo - turchesi, importanti statue avorio.
Scrivere: **Publikompass** 10100 Torino.

BUONO MARINA
AFFITTASI O VENDESI
MAGAZZINO
CON UFFICIO
ATRIO 900 MQ
FORNITO ANCHE
CELLE FRIGORIFERO
250 MQ - ALTEZZA M. 4,30
TELEFONO
0183/495436
ORE UFFICIO

Il musical da domani a domenica al Teatro del casinò

Chorus line a Sanremo

A Broadway 6137 repliche, in Italia è già a quota 250 con oltre 220 mila spettatori. L'allestimento della Compagnia della Rancia

SANREMO. A Broadway ha avuto, tra il 25 luglio 1975 ed il 28 aprile 1990, ben 6137 repliche; in Italia, dalla prima assoluta a Todi nel settembre 1990, ha già messo insieme quasi 250 repliche per oltre 220.000 spettatori. I numeri sono un dato irrinunciabile per celebrare il successo, indiscusso, [illegible] «A Chorus Line», il musical più famoso di Broadway che ha funzionato pure nella versione italiana messa [illegible] scena dalla Compagnia della Rancia anche [illegible] ammirevole coraggio perché [illegible] era facile ripetere, in versione italiana, un successo che ha fatto impazzire gli Stati Uniti e che Hollywood ha puntualmente celebrato con una sua versione cinematografica, protagonista Michael Douglas, nel 1985).

«A Chorus Line» approda dopo [illegible] sera (ore 21) al Teatro del Casinò, secondo appuntamento della stagione di prosa della casa da gioco, dove verrà replicato [illegible] sabato [illegible] alla stessa [illegible] e domenica pomeriggio (ore 16). E' un allestimento che arriva [illegible] dalla provincia - [illegible] Compagnia della Rancia [illegible] Tolentino, nelle Marche, che ha scelto [illegible] musical come terreno di azione privilegiato - ma ha fatto le cose in grande: per mettere insieme i ragazzi del coro, [illegible] ventina, ha organizzato una maxiselezione cui hanno partecipato [illegible] candidati; soprattutto ha chiamato dagli Stati Uniti la coreografa-regista Baayork Lee, che aveva lavorato nell'edizione originale [illegible] cana e che ha affiancato Saverio Marconi nella regia della versione italiana.

Un musical che, nel suo allestimento, [illegible] un po' fatto il verso proprio alla notissima vicenda che caratterizza «A Chorus Line»: che sono poi la storia e le ansie di una serie di ballerini [illegible] fila, [illegible], rivali e anche un po' complici, impegnati in una dura selezione per essere scelti per un grande musical. Il teatro che racconta se [illegible]. Che soprattutto racconta [illegible] suo «dietro le quinte». E, forse, il segreto del successo di «A Chorus Line» è proprio qui, nel fascino che, sullo spettatore, ha sempre esercitato quello che, in [illegible] spettacolo, non si vede, perché avviene fuori dal palcoscenico.

Un successo che, nel caso di «A Chorus Line», deve molto alle musiche firmate da Marvin Hamlisch. L'inno finale («Ones»), cantato prima in italiano [illegible] e poi [illegible] inglese, è diventato un gettonatissimo successo mondiale. [b. m.]

MUSICA LIRICA A BORDIGHERA

BORDIGHERA. Invito alla lirica sabato al Palazzo del Parco: [illegible] inizio alle 21,30 è in programma un concerto di France[illegible] Patané, discendente da una famiglia di artisti; figlia del direttore Vittorio Patané, nipote del regista Vittorio Patané, ma anche il nonno Franco e il bisnonno Raffaele Caravaglios erano stati grandi direttori d'orchestra. Nata a Milano con radici napoletane, sposata negli Usa dove svolge attività concertistica, Francesca Patané [illegible] esibirà in un pout-pourri [illegible] brani tratti dalle [illegible] più celebri. Tra questi, «Recondite armonie», «Vissi d'arte», «Mario, Mario» e «E lucean le stelle» dalla Tosca di Puccini, «Che gelida manina» dalla Bohème di Puccini ma anche «La donna è mobile» dal Rigoletto e il «Brindisi» dalla Traviata, sempre di Verdi. Per concludere la serata [illegible] «Tu che mi hai preso il cuore», dal «Paese del sorriso» di Lehar. Ad accompagnarla il pianoforte di Leonardo Marzaglia, mentre con [illegible] salirà sul palco il tenore Alberto Gavazzi.

La bionda Arabella Biscaro, miss Muretto '90, sarà la presentatrice dello spettacolo. La giovane, che studia danza, [illegible] to e pianoforte, è ad una delle prime esperienze [illegible] presentatrice, professione che Arabella ha intenzione di continuare a seguire.

Il concerto avrà ingresso libero e saranno raccolte offerte per la realizzazione della nuova sede della Croce Rossa [illegible] Bordighera, attualmente in costruzione nell'area dell'ospedale Saint Charles. La manifestazione è la prima che porta la firma [illegible] neo commissario straordinario dell'Apt Franco [illegible] Cagno. A questa seguiranno altre iniziative per promuovere spettacoli [illegible] arte varia, che Di Cagno ha intenzione di portare [illegible] solo nella città delle palme ma anche in tutti i centri inclusi nel nuovo comprensorio turistico. Tra questi anche Ventimiglia, il cui splendido teatrto romano potrebbe diventare in futuro una sede prestigiosa per spettacoli di musica classica. [d. b.]

E POI ARRIVA [illegible]ACHETTI

Arturo Brachetti

SANREMO. Dopo «A chorus line», toccherà ad Arturo Brachetti. Il più famoso trasformista italiano, [illegible] suo spettacolo teatrale [illegible] massibillia, [illegible] protagonista del terzo appuntamento con la stagione di prosa del casinò municipale nelle serate di venerdì 17 e sabato [illegible] gennaio (ore 21) e nel pomeriggio di domenica 19 (ore 16).

Brachetti, in scena a Genova nel periodo di Capodanno, sarà [illegible] protagonista di una pièce di Marcel Aymé dove l'artista torinese mette in scena ben trentatré personaggi. Lo affiancano Mariangela «Milly» D'Abbraccio, Pier Senarica, Lorenzo Gioielli, Mario Spallino, Marina Biondi e Patrizia Pasqui. [b. m.]

STASERA AL [illegible]EMA

[illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 9000/rid. 5000
Robin Hood, principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible]
Lire 9000
Ridur. [illegible] cinema
lire 5000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio [illegible] una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Imperia
Lire 9000
Ridur. Martedì [illegible]
lire 5000
[illegible]

[illegible]
Tel. (0184) 43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire [illegible]
[illegible] vietato ai minori di [illegible]

Olimpia
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible]
Orario: 21,15
Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

Dianese
Orario: 16,30/ult. 20,30
Lire 7000/rid. [illegible]
[illegible] RIPOSO

Smeraldo
(estivo)
CHIUSO PER [illegible]

Ariston
[illegible]. 0184/598.060
Orario: 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. [illegible] **Fantastico**

[illegible]
Tel 507.070
Orario: 16/ult. 22,30
Lire [illegible]. 6000
[illegible]vanze di Nat[illegible] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Fresaiz, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

[illegible]
Tel [illegible]
Orario: 16/ult. 22.30
Lire 10.000/rid. 6000
Donne [illegible] le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Orfeo
Tel. 62.333
Orario: 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 5000
Fievel conquista [illegible]
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 507.070
Orario: 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 5000
Robin Hood, principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [illegible] **Avventura**

[illegible]
Tel. 507.070
Orario: 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
[illegible]asimi
di [illegible] Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure [illegible] un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in [illegible]za e di un nero innamorato. [illegible].V. 1h 33 **Commedia**

SAVONA

[illegible]
T. 640.263 [illegible] 9000
[illegible].: 16,30/18,30/20,30
22,30 ultimo spettacolo
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, [illegible]. Moschin [illegible]. '91) — Il travaglio [illegible] una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni [illegible] agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Ritz
[illegible]
Or. 16/18, 18/20, 18/22,30
Lire 5000/6000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419 Or.: 21
Fest. cont. 16-22.20
Lire 4500
La vita sospesa
[illegible] *M. Segatel, con H. Girardot (Ita-Fra. '90)* — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Astor
Tel [illegible].: 20/22,30
[illegible]. cont. 16-22.30
Lire 7000/4000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

[illegible]
O[illegible]
Tel. 892 200
Or: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora [illegible] dor[illegible] misteriosa che [illegible] porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia [illegible]. N. V. 2h 6' **Commedia**

[illegible]
Tel. 669.961. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Lire 8000/6000
Nuovo programma

Perla
Tel. 568.941
Or.: 20,20/22.30
Fest. cont. 15,30-22,30
Lire 7000/5000
T[illegible]minator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli [illegible]. 2h 20 **Fantastico**

STASERA IN RIVIERA

DIANO MARINA
Musica house e revival

Proseguono le serate all'insegna del ritmo e dell'allegria alla discoteca Matilda di via Indiani, a Diano Marina. Il protagonista dell'appuntamento è il disc jockey Guido, di Imperia, che assicurerà l'animazione per tutto l'inverno. Alternerà house [illegible] a brani [illegible] revival.

ARMA DI TAGGIA
Inaugurato il «Germinal»

La musica [illegible] di casa [illegible] bar Germinal, nel centro storico di Taggia [illegible] locale, che è stato inaugurato in questi giorni, mette [illegible] disposizione una strumentazio[illegible] di base per i frequentatori che intendono esibirsi.

SANREMO
L'orchestra [illegible] Victor Bacchetta

Musica e cabaret questa sera al [illegible] municipale di Sanremo. Lo spettacolo nella sala liberty prevede l'esibizione dell'orchestra diretta dal maestro Victor Bacchetta e del comico toscano Gianni Giannini.

CAIRCARE
Omaggio a Bach

«Ascoltando Sebastian Bach» è [illegible] titolo dell'incontro musicale introdotto dal maestro Mauro Castellano, che propone [illegible] la civica biblioteca [illegible] Carcare (ore 20,[illegible]). La rassegna «Giovedì insieme» è promossa dal Comune.

NOLI
Discomusic alla «Biffa»

Serata di discomusic novità alla «Biffa» [illegible] via Monastero a Noli. Il locale propone musica di tendenza ma anche flash back [illegible] ballare Anni 60 e [illegible]. Apertura ore 22.

[illegible] LIGURE
Revival [illegible] «Covo»

Serata revival alla discoteca «Il Covo» di Capo San Donato a Finale Ligure. In programma infatti musica funky e disco-music revival Anni 70. Domani sera al «Covo» programma con musica [illegible] tendenza.

[illegible]
Un tastierista loanese

L'orchestra di Sergio Bennati, un tastierista di Loano che si è già esibito con successo in numerosi locali del Savonese, è la principale attrazione del gio[illegible] al Pick Up, in via Sant'Elmo, nel centro di Diano. La formazione ha [illegible] repertorio tradizionali tanghi e polka, ma anche successi di [illegible] leggera, per accontentare giovani e meno giovani.

Si riaccendono le luci al Teatro dell'opera: ecco il cartellone

Musica sinfonica a Montecarlo

La stagione comincerà il 24 gennaio con «Trilogia delle regine» con musiche di Donizetti. Il programma continuerà [illegible] febbraio con «Il vascello fantasma»

Donizetti visto da Franco Bruna

MONACO. [illegible] Teatro dell'Opera di Montecarlo ha [illegible] programma molto ricercato per la stagione che inizia il 24 gennaio. La Sala Garnier ospiterà nei giorni 24, 26 [illegible] 28 di gennaio la «Trilogia delle Regine», [illegible] musiche di Donizetti: Anna Bolena, Maria Stuarda ed Elisabetta d'Inghilterra. Il tutto titolato da Roberto Devereux [illegible] John Murdieeller.

Sarà una nuova edizione que[illegible] che porta la firma di Marianna Nicolesco e sarà diretta sul podio da Gianfranco Masi[illegible]. Poi, [illegible] 13, il 16 ed il 19 febbraio Lawrence Foster dirigerà l'Orchestra Filarmonica del Principato con [illegible] «Vascello Fantasma» di Wagner. Interpreti principali Hartmut Welker e Susan Hinshew. Il 6, l'8 e l'11 marzo due [illegible] produzioni [illegible] «Un segreto di importanza» [illegible] Rendine [illegible] «Gianni Schicchi» [illegible] Puccini, sotto la direzione del [illegible] Gi[illegible] Luigi Gelmetti. Il direttore d'orchestra italiano è già da qualche tempo alla testa dell'Orchestra Filarmonica di Monaco. La stagione conti[illegible] il 27 e il [illegible] marzo, nonché il 1° aprile con il «Don Chisciotte» di Massnet, con artisti d'eccezione come Ruggero Raimondi, Gabriel Bacquir e Alain Guingal sul podio.

Per illustrare meglio questo cartellone un po' particolare e per spiegare alcuni punti salienti, saranno tenute una serie di conferenze, con entrata gratuita alla Sala Garnier, alle 16,30 dei giorni che precedono la prima rappresentazione della trilogia di Devereux. [illegible] «Segreto di Importanza» e del «Don Chisciotte».

«Un modo - spiegano alla direzione - per mantenere [illegible] un contatto o un dialogo con il pubblico». Per le prenotazioni ci si può rivolgere anche telefonicamente all'ufficio nell'atrio del casinò. Per la prima il costo dei biglietti [illegible] da 150 franchi [illegible] 600, per le altre serate da 100 [illegible] 500 franchi. «Un cartellone liri[illegible] - sottolineano i responsabili - di grande prestigio, che sarà particolarmente apprezzato da un pubblico di amanti della buona musica». [i. m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
12 — **Promosalad**, rubrica
13 — **Trauma Center**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
[illegible] **Innamorarsi**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 **Matrimonio a rischio**, miniserie
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **I Sostenuti** Nm con [illegible] Redgrave
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy varietà condotto da Debora Caprioglio

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
[illegible].15 **Tg seconda edizione**
20,40 **Il colpo**, sceneggiato
22 **Ghiaccio e neve**
22,30 **Tg terza edizione**

Telesetar
12 **Felicità dove sei** [illegible]
13 **Zoom** attualità
13,30 **Felicità dove sei** novela
14 - **Stanlio e Ollio: comp. 8**
15,30 **Le [illegible]**, telefilm
16 **[illegible] in campo**
19,30 **Zoom**, attualità
[illegible] - **Sport regionale**
21,40 **Wild Wests**, film
23,30 **Zoom**, attualità

Telestar
10,10 **El Gringo**, film con John Payne
11,45 **Amichevolmente con [illegible]**, rubrica
12,25 **Natalie**, telefilm
13,15 **Tv flash**
14,25 **Il Sud [illegible] Tropici**, telefilm
14,50 **Rapporti [illegible]**
15,40 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,15 **Natalie**, telefilm
[illegible] **Agenzia Rockford** (telefilm)
19 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Un rebus [illegible] un delitto**, film
22,30 **Tg sera**
23 **Storia de [illegible] fratelli e de coltelli**, film
1 **Notturno Telestar**
1,05 **Rapporti scientifici**

Canale 7
9 **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 **Fai un affare con Canale 7** rubrica
13 **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14 **Speciale spettacolo**
15,15 **I gangsters del Texas** film
18,30 **Andiamo al cinema**
18,45 **Cartoni a[illegible]ti**
19,10 **[illegible]licità dove sei**, telenovela
[illegible] **Tg Liguria**
20,30 **[illegible]ladini policia**, sceneggiato
21,15 **Piazza Montechiorio**
22,45 **Il tappeto volante**, redazionale
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Rete Azzurra
9 — **Faccia da me**
13 — **Promozionale di preziosi**
16,30 **Mobilificio**
19,30 **Motori non stop**
[illegible] **Pubblirose**
[illegible] **I 1000 volti di...**

Telecupole
10 — [illegible]**ela con Cinquestelle**
12 **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**
13 **Trentatré**, rubrica di medicina
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
18,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
19 **Carabara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18 **La padroncina**, telenovela
20 **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 notiziario**
24 **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

GRP
15 **Fiori nella polvere**, film
18 **Un uomo e due donne**
19,35 **Barriere** telefilm
20 **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Pallavolo femminile A2**
22 **Justice**, telefilm
23,30 **GRP Monitor**
24 — **Musica indiavolata**, film
2 — **Il terrore corre sul filo**, film
3,30 **Singapore**, film

Primantenna
10 — **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Portami con te**, telenovela
13 **Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta**
[illegible] **Antenna [illegible]ttimana**
14,30 **Supermusic**, disco-rotta
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16 — **Zoccolanti ballerini**, film [illegible] Shirley Temple
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
[illegible] **Amando te**, telenovela
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
24 - **Circo A**, rotocalco sportivo

Telecittà
12,40 **Andiamo al cinema**
12,50 **Consulenza assicurativa**
13 — **Video jay Simone**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
[illegible] - **Mtv prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,15 **Consulenza assicurativa**
19,25 **Telecittà notizie**
19,50 **Business report**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,35 **Consulenza assicurativa**
20,40 **Tribuna Stampa**
21,40 **Speciale spettacolo**
21,50 **Motorshop**

Telegenova
11 **Mattinata [illegible] Telegenova**, rubrica
12,30 **Cartomanzia**
13 — **L'opinione di Umberto [illegible]**
13,30 **Ai confini della realtà**
14 - **Shopping Ce[illegible]**
15 - **La vetrina del gioiello**
17 — [illegible]
17,05 **Insieme con Telegenova**
[illegible] **La padroncina**, telenovela
19,30 **Flash regione**
21 **Il colpo**, sceneggiato
22 - **Genova opinioni**
22,30 **Rubrica politica**
23 — **La vetrina del gioiello**
1 — **Tg [illegible]**

Granducato Tv
10,30 **Dalle 7 alle 8**
[illegible] **Romagna mia**
14,30 **Notizie [illegible]**
15,30 **La Tv [illegible] ragazzi**
[illegible] — [illegible]**le**
20,30 **Notizie Flash**
21,30 **Al bar dello sport**
[illegible] **Notizie Flash**
23,40 **Spiaggia libera**, film
0,50 **Oroscopo**

[illegible] **Eventuali errori [illegible] programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Festival dell'Operetta. Il paese dei Campanelli, ore 21, lire 30.000/24.000
Pol. Genovese: La pulce nell'orecchio di G. Feydeau, regia G. Proietti, con G. Giejeses, P. Tedesco, Andy Luotto, ore 20,30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: La moglie saggia, di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, con A. Guarnieri, I. Occhini, L. Virgilio, ore 20,30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti, di Luciano di Samosata, regia Tonino Conte, ore 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Johnny Stecchino
Ariston 2: Terminator II
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Corallo 2: Nei panni di una bionda
Grattacielo: Vacanze di Natale '91
Lux: Harley Davidson & Marlboro
Marlin: Scelta d'amore
Odeon: Fievel alla conquista del West
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Palazzo: Fino alla fine del mondo
Universale 1: Le comiche 2
Universale 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Universale 3: Abbronzatissimi
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: I piaceri proibiti a New York
[illegible] **2:** Penetrazione multiple - Anal, anal happy holiday
Chiabrera: White crash black
Cristallo: Dall'Oriente, l'arte del sesso
Eldorado: In intorno anal
[illegible]
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oscar
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo

Baseball: il club matuziano sembra vicino a ottenere l'abbinamento

Uno sponsor per Sanremo

Nei prossimi giorni ci sarà probabilmente l'accordo con un imprenditore milanese
La squadra in serie B dovrebbe essere affidata a due tecnici locali: Morandin e Liddi

SANREMO. C'è uno sponsor, finalmente, [illegible] del Baseball Sanremo. Sembra proprio la volta buona. Oggetto neppure [illegible] oscuro dei desideri del sodalizio, l'unico ad aver affrontato la serie [illegible] senza il supporto di un abbinamento, l'atteso sponsor è apparso all'orizzonte. E' un imprenditore milanese, il cui nome non è stato ancora comunicato ufficialmente.

Martedì [illegible] il consiglio direttivo del Baseball Sanremo, presieduto dal nuovo presidente Antonio Furfaro, si è riunito appositamente per affrontare il problema-sponsor. Nei prossimi giorni dovrebbe esserci il contatto decisivo. E c'è chi dice che l'accordo, già in pratica definito verbalmente, è vicinissimo. Il nuovo sponsor si accontenterebbe anche della serie cadetta, palcoscenico certo meno prestigioso rispetto alla massima categoria.

L'arrivo o meno dello sponsor appare determinante per il futuro della squadra. Retrocessa in serie B, dopo una una stagione in A a lungo disastrosa [illegible] riscattata da [illegible] finale orgoglioso, la squadra matuziana è [illegible] un bivio: [illegible] puntare decisamente sui suoi giovani che nei campionati di categoria spopolano in tutta la Liguria, pensando a un futuro abbastanza lontano; oppure allestire [illegible] squadra che possa esser protagonista fra i cadetti o, magari, ripensare al salto nella massima serie. Nel risolvere il dubbio l'eventuale sponsor, [illegible] chiaro, avrebbe un peso rilevante.

E anche sulla scelta dell'allenatore. Tramontato il ritorno di Scott Pearso dalla California — ipotesi più dettata dalla nostalgia di rivedere a Sanremo [illegible] personaggio emblematico del baseball matuziano di questi ultimi anni che da possibilità concrete — il Baseball Sanremo, che pur retrocesso in B resta la squadra-guida di questo sport [illegible] Liguria, sembra orientato su una soluzione casalinga affidando la panchina a due vecchie bandiere come Giorgio Morandin e Agostino Liddi.

Ma se [illegible] lo sponsor arrivassero anche parecchi quattrini, si potrebbe pensare a [illegible] tecnico straniero (cubano o venezuelano) che, con l'aiuto degli stessi Morandin e Liddi, possa prendere in mano tutto il settore tecnico della società curando in particolare la prima squadra, ma anche un settore giovanile che è sempre stato la [illegible] forza del Baseball Sanremo.

Da sciogliere anche il dubbio dello straniero. In serie B ne è ammesso uno solo. Perso [illegible] da mesi, senza troppi rimpianti, Kevin Parker, è probabilissima la conferma di Rob Carrion, un esterno che la scorsa stagione, in serie A, si è guadagnato la stima [illegible] compagni di squadra e di avversari tanto da essere fra i primi, nel [illegible] ruolo, [illegible] alle classifiche di rendimento. Carrion [illegible] è negli Stati Uniti, ma avrebbe già fatto sapere di esser disposto [illegible] tornare. Notizie più fresche dovrebbero sapersi, a brevissima scadenza, al ritorno da oltre oceano [illegible] Tito Melchiorre, altro giocatore biancazzurro che, in vacanza negli States, aveva avuto dalla società [illegible] l'incarico di contattare il «colored» al fine di definire i dettagli del suo ritorno.

Il campionato di B inizierà nel prossimo aprile. Ma il Baseball Sanremo, che sarà inserito in un girone con formazioni lombarde, emiliane e piemontesi, [illegible] già impegnato fin dal 19 marzo con la Coppa Italia. Si attendono i calendari ufficiali. Qual che è certo è che nella serie cadetta la squadra matuziana ritroverà quel gruppo di squadre (Sunago, Rho, Godo, Lubiana Parma, etc.) con le quali ha dato via a decine di sfide fra gli Anni Settanta e gli Ottanta. Anche in B si giocheranno due partite al sabato [illegible] nella massima serie: la prima al pomeriggio, la seconda alla sera sotto la luce dei riflettori.

Bruno Monticone

Il Baseball Sanremo quest'anno farà la B

RIPESCAGGIO? NO, [illegible]

SANREMO. Serie B, senza alcun dubbio. Il Sanremo ha scelto la serie cadetta, senza lasciarsi attrarre [illegible] fascino di [illegible] possibile ritorno [illegible] tavolino alla [illegible] serie. «Non abbiamo neppure presentato la domanda di ripescaggio. Non ci è sembrato il caso. Per affrontare la massima serie occorrono condizioni tecniche ed economiche che, oggi [illegible] oggi, il Baseball Sanremo non ha. Non era il [illegible] di cercare una promozione a tavolino. Dovessimo conquistarla sul campo, ben venga. Non rinunceremo certo a inseguirla. Ma per ora riteniamo [illegible] la B sia più alla nostra portata», dice Fulvio Cecoli, allenatore la scorsa stagione [illegible] A, tornato alle sue funzioni di general manager. L'ipotesi di un ripescaggio [illegible] tutt'altro che impossibile. Le rinunce di qualche squadra nella serie maggiore, [illegible] disponibilità [illegible] [illegible] campo attrezzato [illegible] [illegible] quello di Sanremo, l'interesse della Federbaseball per una presenza ligure nel massimo campionato, giocavano concretamente a favore. Ma al Sanremo han preferito non avventurarsi più. La scorsa stagione, in A2, hanno toccato con mano i problemi che impone il campionato maggiore. Lo faranno, semmai, quando il sodalizio avrà spalle più robuste. E l'arrivo dello sponsor, se la trattativa andrà a buon fine, potrebbe essere il primo passo della [illegible] scalata verso l'Olimpo [illegible] baseball nazionale.

[b. m.]

Bocce: è ormai prossimo anche il via al Trofeo Maccario

Spettacolo nella notte

Entra questa sera nella fase decisiva il Trofeo Caffè Elena a terne di Sanremo
I protagonisti. Show del monegasco Rossello e della sua Nazionale [illegible] Roverino

SANREMO. Il Trofeo Caffè Elena a terne organizzato dall'Ub Sanremo nel bocciodromo del Parco delle Carmelitane, entra [illegible] nella fase cruciale: alle 21 scendono in campo [illegible] otto terne finaliste per gli incontri a eliminazione diretta. Il turno dei recuperi della scorsa settimana aveva riservato qualche sorpresa, facendo uscire di [illegible] mina alcune favorite sulla carta.

Aveva perso malamente l'Armese (Cortellini, Longagnani, Tecco), di fronte ai fratelli Aretuso e a Bruzzone della Lanteri Ospedaletti, sciupando punti [illegible] punti; stessa sorte per la Roverino del Damiano padre e figlio, insieme a Robaldo, [illegible] battuta dalla Coltelleria Polla [illegible] Roberto [illegible] e i coniugi Enrica (decisamente buona la sua prova) e Romano Polla. Nonostante tutti gli sforzi profusi, aveva dovuto cedere Ianni (con Mercati [illegible] Zaffaroli deludenti) [illegible] confronti [illegible] Pino Spataro, Giraudo e un'ottima Marisa Guglielmi. Facile la vittoria di Bruno Littardi, D'Orazio e Zidaric (Lanteri Ospedaletti) a spese di una spenta Sanremese (Assogna, Ghiglia, Policastro).

Il tabellone di stasera prevede gli accoppiamenti Barberis-Di Michele-Laura (Ospedaletti) contro Spataro (Muller); Bellone-Biancavilla-Ugo Bianchi (Sanremo) [illegible] Littardi (Ospedaletti); Cerioio-Bruno Faraldi-Pizzolo (Calzature Pizzolo Sanremo) contro Polla (Coltelleria Polla); Boule d'Or (Bruni, Maiandrone, Masenga) contro Aretuso (Ospedaletti).

Tra meno di [illegible] [illegible] scatte inoltre, al bocciodromo di Peglia di Ventimiglia, il Trofeo G. Maccario, tradizionale torneo notturno che per un paio di mesi vedrà gareggiare oltre un centinaio di bocciati in incontri a terno, coppie e individuali. Sedici le pretendenti e, domani sera, presso la Ventimigliese, avrà luogo il sorteggio per la composizione dei 4 gironi; un turno completo di partite nella giornata di sabato e uno in quella di domenica; i recuperi giovedì e poi di nuovo un altro turno [illegible] domenica. Si proseguirà infine martedì e giovedì [illegible] ogni settimana per arrivare alla finale di domenica [illegible] febbraio.

A Roverino si lavora alacremente per portare a termine la copertura del bocciodromo e ci sono buone speranze per arrivare in tempo all'inaugurazione che dovrebbe coincidere con l'incontro della terza giornata di A2, [illegible] derby [illegible] la neopro[illegible] Armese. Un test interessante [illegible] la squadra del presidente Paganelli l'amichevole con la Nazionale del Principato di Monaco, [illegible] in programma 7 delle [illegible] prove (non effettuata la staffetta) previsto dal regolamento del torneo. Il monegasco Christian Rossello [illegible] stato il mattatore della giornata, vincendo a coppie con Barrera contro Musso-Perata per 13-11, dopo [illegible] stato 0-6 e 4-9, il tiro tecnico (37-23 a Paolo Damiano) e il tiro veloce (27/37 [illegible] l'11/36 di Rodini). Gli altri match: Damiano-Sevila 13-5, Agnesini-Zucchetto 27-27, Bovini-Giudice-Rossi 13 Anfosso-Camperi-Degola 8, Sevila 25 Perata 23, Monaco 11-Roverino 3.

[g. tol.]

SPORTFLASH

PALLAVOLO

Facile recupero per la Maurina

La Maurina Imperia ha superato per 3-0 (15-10 15-9 15-6) il S. Pio X Loano nel recupero della 6a giornata di C2 femminile. Con questo risultato la Maurina incrementa le chance [illegible] [illegible] [illegible] in C1.

CICLOAMATORI

L'Udace prepara il calendario [illegible] gare

IMPERIA. Prime riunioni Udace per la stesura del calendario. Domani è in programma un'assemblea al bar Savoia di Ospedaletti, anche per l'istituzione del campionato provinciale per società.

PALLANUOTO

L'Imperia domani affronta [illegible] Sori

IMPERIA. La Rari Nantes Isnardi Imperia è pronta a tornare in vasca per il precampionato [illegible] B. La squadra di Todiero, che ha finora 2 punti, domani affronta [illegible] capolista Sori a Bogliasco (19,45).

CALCIO

Pignotti ufficialmente alla Poggese

SANREMO. Claudio Pignotti [illegible] lunedì sarà il tecnico della Poggese 87. Quel giorno infatti termina la squalifica di [illegible] mesi inflittagli quando era alla Taggese. Esordirà ad Andora il 19 gennaio.

TENNIS

[illegible] Torneo di Capodanno a un toscano

BORDIGHERA. Il fiorentino Giacomo Frullini, 17 anni, ha vinto il 38° Torneo di Capodanno. Frullini, che non era testa di serie, in finale ha battuto 6-4 5-7 6-2 il vicentino Pigato. Nel femminile successo di Stefania Indemini sulla genovese Oddone: 6-3 6-2.

Un'amichevole per gli uomini di Cichero

Oggi la Sanremese gioca ad Albenga

SANREMO. Andrian sicuramente no; Gaiaudo forse sì, ma solo in panchina. La Sanremese difficilmente domenica, per il match che apre [illegible] suo '92 in Eccellenza contro il Pontedecimo — importante appuntamento in programma al Comunale con una squadra rilanciata dal successo [illegible] regionale in Coppa Italia — potrà disporre dei suoi due assenti più illustri, che ormai mancano da molte settimane.

Per Andrian i tempi di recupero appaiono più lenti del previsto. Il giocatore ha ripreso ad allenarsi, ma la caviglia infortunata non è ancora a posto. [illegible] Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, non vuole rischiarlo con un recupero affrettato. Il centrocampista è [illegible] elemento troppo importante per l'assetto tattico della squadra, e il tecnico lo vuole avere in piena efficienza per i prossimi mesi, quando ogni partita rischia di essere decisiva in chiave-promozione. L'esperienza di un giocatore come Andrian, in quel momento, potrà far comodo. Quasi a posto, invece, Gaiaudo. Il difensore dovrebbe tornare in campo molto presto.

Oggi pomeriggio, intanto, ad Albenga (stadio Riva, ore 15), la Sanremese gioca un'amichevole [illegible] i bianconeri locali. Sarà un collaudo difficile in vista del big-match contro il Pontedecimo, anche se l'Albenga, relegata nelle ultime posizioni del campionato di Promozione, stenta ad essere all'altezza del [illegible] antico blasone.

Ieri, intanto, la coppia d'attacco biancazzurra, Spataro-Vernice, è stata impegnata ad Arma di Taggia nell'allenamento della rappresentativa ligure in vista del «Trofeo delle Regioni». Mercoledì prossimo, per la rappresentativa, altro allenamento, [illegible] programma questa volta [illegible] «Comunale» di Sanremo.

[b. m.]

L' "IPER" MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

Auchan

NIZZA - LA TRINITE

" LA GRANDE BRADERIE "

SCONTISSIMI

20/ 30/ 40/ 50 %

dal 6 al 18 gennaio 1992

dalle ore 8 alle [illegible]

INDIVIA
FRANCESE I° CAT.
IL SACCO DI 2 KG
16 FRS. 90
1 0 FRS. 00

CONIGLIO
FRANCESE
I° QUALITA'
45 Frs. 90 il Kg.
3 2 FRS. 90

EMMENTAL
origine FRANCIA
preimballato
600/800 gr.-35 Frs.00
27 FRS. 95

TROTE
SALMONATE
PULITE DA CUOCERE
la confezione da 1kg5 -
59 Frs.95
39 FRS.90/kg.

ED ANCORA, STRAORDINARIO:

CAFFE' LUIGI
"LAVAZZA"
-mattino-
4 x 250 gr. macinato
26 Frs. 90 il Kg.
19 FRS.90

OLIO D ' OLIVA
EXTRA VERGINE-100%
I° PRESSIONE A FREDDO
"PAUL GUIGUES"
26 Frs. 95
1 8 FRS. 00

OROLOGIO AVIATORE
braccialetto acciaio-impermeabile 30 metri- 130 Frs.
AUTO RADIO COMANDATA "[illegible]" ref. Cosmos 1
4 x 4 con ammortizzatori da 39 Frs. 90 a 29 Frs.90
ed ancora ... IN TUTTI I [illegible]ETTO[illegible] :

"LA FESTA"
GONNE 50 Frs.
PANTALONI 50 Frs.
PANTOFOLE 20 Frs.

CHAMPAGNE
PAUL AIME
BRUT - RESERVE
75 cl.
57 FRS. 95

DETERSIVO
LIQUIDO
" D A S H "
Il bidone da
3 LITRI
39 FRS. 35

AFFARI !!!
ALLA PROFUMERIA
AFFARI !!!
TV-HIFI-VIDEO
AFFARI !!!
in TUTTI I SETTORI

L' "IPER" MERCATO è aperto [illegible]
[illegible] soli 30 minuti dalla frontiera :
AUTOROUTE "A 8" dopo il pedaggio [illegible] TURBIE
direzione : NICE EST - " LA TRINITE"
CB VISA
CARBURANTE [illegible] PREZZI SCONTATI
APERTO 24 ore su 24

OPEL VECTRA

DISEGNATA PER VOLTARE PAGINA.

Impugnate il volante e lei vi seguirà docile nel viaggio. Guidarla sarà facile come tenere una penna tra le dita. Per apprezzarla dovrete leggere queste righe, per amarla dovrete viverla. Grazie al Cx di 0,28 e ai 150 CV del 2.0i 16V, una Vectra può permettersi 217 km/h di velocità massima e di percorrere il chilometro da fermo in appena 29,5 secondi. Una Vectra si fa strada con una gamma di motorizzazioni che va dal 1.6i al 2.0i 16V 4x4, passando per il 1.6, 1.6i cat., 1.8i cat., 2.0i cat., 1.7 D. Una Vectra si fa scegliere in diversi allestimenti: GL, GLS, CD, GT e 2000. Una Vectra si prende cura di voi e dell'ambiente in cui vivete con carrozzeria ad assorbimento d'urto, paraurti antiblocco con barre di protezione laterali, guarnizioni dei freni e della frizione prive di amianto, convertitore catalitico a tre vie e sonda lambda. Una Vectra non vi fa mancare nulla: con una generosa dotazione di serie che va dall'autoradio stereo a 6 altoparlanti e antenna elettrica, fino al check control system e al computer di bordo della versione CD. Una Vectra sa convincervi con l'esclusivo leasing o finanziamento a costo zero in 24 mesi. E sa conquistarvi con il prezioso allestimento di Vectra Diamond: cerchi in lega, tetto apribile, vernice metallizzata, alzacristalli elettrici anteriori e autoradio stereo di serie a L. 19.637.000*. Opel Vectra ha scritto un nuovo capitolo nella storia dell'automobile, non a caso è la più venduta in Europa nella sua classe.

ESCLUSIVO LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO	
ESEMPIO	VECTRA 1.4 GL
PREZZO	15.269.000*
ANTICIPO	5.344.000
IMPORTO DA FINANZIARE	9.925.000
RATA MENSILE x 23	431.500
VALORE DI RISCATTO	15.000

OPEL
BY GENERAL MOTORS.

Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted] SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) [redacted]
10126 [redacted]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. [redacted] 184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36 219/811.162

Giovedì 9 Gennaio 1992 pv 35
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, GIORNALE A DOMICILIO E NUOVI SERVIZI

«Stampa In» porta il giornale direttamente a domicilio, ogni mattina, entro le 7,30. Il [redacted] consegna «porta a porta» è svolto nel migliore dei modi dagli «In-boys», che lavorano di notte per garantire rapidità e puntualità [redacted] recapito del giornale. Da alcuni giorni, le quasi 2 mila famiglie abbonate a «Stampa In» [redacted] entrate a far parte del nuovo ed esclusivo club che La Stampa ha voluto creare per dare ancora più vantaggi e nuovi servizi agli abbonati, [redacted] modo in più per essere più vicina ai lettori.

Ci sono sconti nei migliori negozi e tante altre opportunità, quali l'autoservizio gratuito in Italia e all'estero, noleggio [redacted] tariffe ridotte per auto e furgoni Hertz, consulenza [redacted]turinaria gratuita 24 ore al giorno, oltre alla possibilità di [redacted] fruire di sconti sull'acquisto di carburante Erg. E questo è soltanto un servizio in più per chi ha [redacted] la comodità del giornale a [redacted]. Un'iniziativa nata da poco più di un anno e che ha conquistato immediatamente i savonesi. Per scegliere «Stampa In» basta telefonare al numero 82.55.55 dell'agenzia di [redacted] Guidobono.

SAVONA

Da febbraio al S. Paolo
Assistenza [redacted] privatizzata

Il Comitato dei garanti della VII Usl ha dato via libera al progetto di affidare il servizio a [redacted] cooperative.

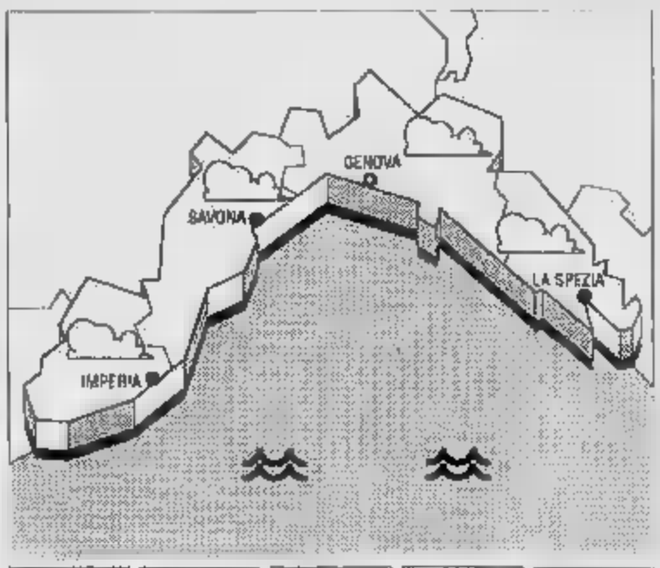
ALBENGA

Controlli a teppeto
Traffico di droga nuovi arresti in Riviera?

Polizia e carabinieri stanno setacciando il Ponente in un'operazione coperta dal massimo riserbo. A PAGINA 38

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Previsioni [redacted] Imperia, situazione caratterizzata [redacted] transito di [redacted] moderata perturbazione atlantica, [redacted] nuvoloso, vento [redacted], [redacted], temperatura in lieve [redacted]. **Tendenza per domani:** situazione stazionaria; tendenza ulteriore per sabato e domenica: miglioramento.

RILEVAZIONI [redacted] IERI. Temperatura del mare 14° C, [redacted] relativa 75%, vento Sud Ovest 30 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica [redacted] mb (tendenza segnalata stazionaria).

[redacted]

	max	min
Genova	14	12
Savona	—	12
Imperia	15	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 11. Temperatura del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,08. La **Luna** [redacted] [redacted] 10,01 e cala alle 21,46 (fase crescente).

I [redacted] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [redacted] Mursia [redacted] Portulino.

Sotto un viadotto della Sv-To munizioni, trasmittenti e divise dei carabinieri

Sventato assalto in autostrada

Con tutta probabilità i banditi erano decisi a prendere di mira [redacted] furgone blindato porta-valori della «Safe». La scoperta di un cacciatore in località Tecci. Gli altri precedenti

QUILIANO. Due divise da carabiniere, tre apparecchi ricetrasmittenti e numerosi proiettili. Il materiale, che molto probabilmente avrebbe dovuto servire per una rapina, è stato trovato nascosto, l'altro pomeriggio, nella boscaglia, in località Tecci di Quiliano. Lo ha scoperto un cacciatore che, mentre cercava la selvaggina, ha notato in mezzo alla vegetazione uno strano pacco. Dentro c'erano le divise: due paia [redacted] giacche e pantaloni, incelofanate. L'uomo ha poi denunciato il fatto ai carabinieri della stazione e li ha accompagnati sul luogo del ritrovamento. Durante la perlustrazione, poche centinaia di metri più in là, i militari hanno rinvenuto un sacchetto con i proiettili e le tre radio ricetrasmittenti.

Gli investigatori mantengono, per il momento, il più stretto riserbo. I carabinieri hanno avviato le indagini per cercare di capire dove il materiale può essere stato rubato: ma non sono accertamenti facili e comunque si concluderanno soltanto fra qualche settimana. Gli inquirenti non tralasciano nessuna ipotesi. «Anche quella - hanno osservato - che le divise siano state rubate da qualcuno, il quale ha voluto poi disfarsene. E' presto per dire che il materiale servisse per una rapina. Tra l'altro le divise [redacted] state trovate distante dagli apparecchi ricetrasmittenti».

L'ipotesi della rapina resta comunque [redacted] più probabile. Il punto, infatti, dove è stato recuperato il materiale (a [redacted] tinaio di metri da un maneggio) si trova sotto il cavalcavia «Lodo», dell'autostrada Savona-Torino. Proprio in quel punto, alcuni anni fa, ci fu una rapina: i malviventi fuggirono poi attraverso [redacted] strada sterrata [redacted] completamente circondata dai boschi, che scende a Quiliano. [redacted] chi poteva finire nel mirino dei banditi? E' un interrogativo al momento senza risposta. [redacted] inquirenti non escludono nessuna ipotesi, anche quella che i banditi intendessero assaltare uno dei furgoni portavalori della «Safe» di Torino, che ogni giorno percorrono l'autostrada. Travestiti [redacted] carabinieri, probabilmente avrebbero potuto ingannare [redacted] loro vittime. La società di trasporto valori, che raccoglie gli incassi di supermercati e banche della provincia, in passato è finita più volte nel mirino dei rapinatori. Tre anni fa un furgone fu assalito dai banditi sulla Savona-Torino: il colpo venne sventato dalla prontezza [redacted] riflessi dell'autista che [redacted] una manovra spericolata riuscì a speronare l'auto dei malviventi, costringendoli alla fuga. Nel settembre scorso, invece, quattro banditi catanesi, travestiti da finanzieri, hanno cercato di sequestrare a Savona un funzionario della ditta, Carlo Pelazza, 36 anni, responsabile della sala custodia valori della «Safe». Nel piano dei malviventi, l'uomo avrebbe dvouto aprire la cassaforte della sede di via Santorre di Santarosa, nel quale c'erano soldi per sei miliardi. Il colpo è però fallito, per un errore commesso [redacted] banditi. I quattro siciliani hanno cercato [redacted] funzionario, nella [redacted] della madre. La donna si è insospettita [redacted] ha telefonato al figlio che ha immediatamente avvertito i carabinieri. Ernesto Marletta, 40 anni, Giuseppe Crisafulli, 26 anni, Santo Longo, [redacted] anni, e Mario Giuseppe Priviterà, 26 anni, sono stati arrestati dai carabinieri, proprio mentre stavano entrando nel portone della casa di Carlo Pelazza. I quattro catanesi sono stati condannati nel dicembre scorso dal tribunale di Savona. Gli inquirenti [redacted] hanno mai identificato il basista che [redacted] collaborato con la banda, dando loro le informazioni utili per l'assalto al deposito valori.

Claudio Vimercati

RAPINA: TRE [redacted] DI CARCERE

SAVONA. Tre anni di reclusione e un milione e duecentomila lire di multa. E' la condanna che, ieri mattina, il tribunale di Savona ha inflitto a un genovese di 24 anni, Stefano Romelli. Il giovane, che abita in via [redacted]la Benedicta, il 10 giugno del [redacted]0 aveva rapinato [redacted] benzinaio dell'area di servizio Ip di Varazze, sull'autostrada Savona-Genova. Nei mesi scorsi sono avvenuti altri «colpi» sempre ai danni di autogrill e stazioni di servizio.

L'episodio era avvenuto durante il turno di notte. Il rapinatore aveva puntato un coltello alla gola del benzinaio, Enrico Giuliani, residente ad Arenzano e sotto la minaccia dell'arma lo aveva costretto a consegnare i soldi contenuti nel registratore di cassa. Il malvivente era poi era fuggito con il bottino: circa un milione. Stefano Romelli aveva, quindi, fatto perdere le tracce su un'auto, che aveva parcheggiato sull'Aurelia. Il rapinatore fu identificato e arrestato dalla polizia solo [redacted] dopo. Romelli confessò la rapina. **[s. p.]**

Armi e divise sono state trovate sotto [redacted] viadotto dell'autostrada Sv-To

A Savona rischia la chiusura il caratteristico locale della vecchia darsena

Per un minestrone 4 milioni di multa

Il «Cù de beù» ha solo la licenza per i panini

SAVONA. L'osteria «Cù de beù», è finita nell'occhio del ciclone e il titolare del locale è stato denunciato. Ora la rischia la chiusura. L'accusa è di aver cucinato trippe e minestrone, anzichè preparare soltanto panini e tramezzini. Un reato comune ad almeno il trenta per cento dei pubblici esercizi [redacted] Savona, ma che raramente viene perseguito. Sono numerosi, infatti, i bar che lavorano come tavole calde e che provvedono a preparare lo spuntino di mezzogiorno per impiegati e professionisti. Non tutti i gestori sono muniti dell'apposita licenza, ma sinora i controlli delle [redacted] dell'ordine sono stati solo sporadici. All'osteria «Cù de beù», invece, il locale di calata Sbarbaro, aperto 24 ore su 24, le ispezioni (del resto legittime) sono particolarmente frequenti: [redacted] alternano vigili urbani, polizia e carabinieri che prendono nota scrupolosamente di quanto si trova nei piatti degli ostereffatti clienti.

E ogni sera all'osteria di calata Sbarbaro fioccano contravvenzioni. Uova fritte, minestrone o brodo di trippe? Son 4 milioni di multa. Al [redacted] l'osteria «Cù de beù» è autorizzata a confezionare panini.

Ieri [redacted] arrivata anche la denuncia penale, per inottemperanza di un'ordinanza del sindaco, che vietava di cucinare il minestrone e altre pietanze calde. Ora il proprietario, Bacco, sta meditando la chiusura: «Non posso più andare avanti. Ho aperto questo locale con le migliori intenzioni, convinto che la licenza sarebbe arrivata entro la fine di settembre. Invece, una legge del Parlamento ha bloccato tutte le concessioni sino a data da [redacted]stinarsi. Io, però, ho fatto investimenti pesanti. [redacted] speso molto per aprire questo locale in una zona che sino a pochi mesi [redacted] era morta e malfamata e ora è frequentata da liberi professionisti, attori, impiegati, pescatori, artigiani, anche famiglie».

Continua Bacco: «Non sono un criminale e non credo [redacted] meritare questo trattamento. Tutti si lamentano che Savona è una città morta, ma cosa fanno gli altri per tenerla in vita? Il Comune auspica sempre l'intervento e le iniziative dei privati, poi non fa nulla per lasciarle sopravvivere. Non è [redacted] locale nato per fabbricare panini. E' uno dei pochi in tutta la città ad essere attrezzato con doppi servizi e tutto gli altri requisiti previsti dalla legge per le tavole calde». Oltre l'immagine della città, che non fa nulla per uscire dal torpore, [redacted]o in gioco anche sette posti [redacted] lavoro: cuochi e camerieri che Bacco aveva da poco assunto per tenere aperto il locale 24 ore su [redacted].

[a. b.]

Dal segretario regionale del partito la proposta sia per la Camera sia per il Senato

Il direttore del Secolo [redacted] candidato pds?

Rognoni conferma: «Ho ricevuto l'offerta, deciderò tra pochi giorni»

Carlo Rognoni, direttore del Secolo XIX

GENOVA. La novità più ghiotta in vista delle elezioni politiche viene dal pds, che da qualche settimana corteggia il direttore del «Secolo XIX», Carlo Rognoni. A Rognoni il pds ha offerto una candidatura doppia - [redacted] esterno indipendente - alla Camera [redacted] uno dei collegi senatoriali più sicuri. [redacted] parla del 1° collegio [redacted] Genova (che copre il tratto di costa tra Sampierdarena e Voltri) o del 2° collegio (Val Polcevera, Valle Scrivia ed entroterra dell'area nord-ovest [redacted] Genova), vecchie [redacted] del voto «rosso».

L'artefice della proposta di candidatura è stato [redacted] segretario regionale della quercia, Graziano Mazzarello che, a livello ufficiale, non ha confermato nè smentito la voce che circola ormai con insistenza a [redacted] da prima delle feste natalizie. Invece a livello ufficioso, in salita San Leonardo, sede del pds, tutti confermano. Anzi si dichiarano [redacted] sicuri che [redacted] progetto andrà in porto. Carlo Rognoni a sua volta è molto cauto: «Ho ricevuto un'offerta, mi sono riservato di decidere».

Quando sarà sciolta la riserva? Rognoni si fa ancora più prudente: forse entro la fine del mese. Non è una decisione a cuor leggero, perchè [redacted] sì alla candidatura alla Camera [redacted] al Senato implicherà, per ovvi motivi, le dimissioni da direttore responsabile del «Secolo».

Carlo Rognoni è nato a Parma, ma ha vissuto fin da ragazzo a Milano: ha compiuto 50 anni il 2 gennaio. Fu il giornalista da [redacted] trentina d'anni, prima al «Sole [redacted] Ore», poi a «Pa[redacted]» di cui ha percorso completamente il cursus honorum da redattore a direttore. E' stato anche direttore di «Epo[redacted]» e direttore editoriale della «Mondadori». Da cinque anni è direttore del «Secolo XIX». Non ha mai svolto attività politica diretta nè ha mai avuto tessere di partito, anche se [redacted] sempre stato considerato simpatizzante del vecchio pci e poi del pds, del quale ha sostenuto la svolta occhettiana.

E' il terzo caso, in questo secolo, di direttore del «Secolo XIX» che si cimenta con il responso delle urne. Il primo, all'inizio del Novecento, fu Luigi Arnaldo Vassallo, più noto come «Gandolin», autore del celebre romanzo «La famiglia De Tappetti», liberale, che però venne battuto nel gioco del collegio uninominale. Più fortuna ebbe Umberto Vittorio Cavasso (direttore dal 1945 al 1968) eletto con altre seimila preferenze nel pli, alle prime elezioni regionali del 1970, quando aveva già 80 anni. Non ebbero fortuna due direttori del «Corriere Mercantile», negli Anni 50, Angelo Magliano e Giulio Giacchero, entrambi liberali.

[p. l.]

Dal 1° febbraio al S. Paolo entrerà in vigore il servizio a pagamento

Scatta l'assistenza notturna

Via libera del Comitato garanti dell'Usl all'iniziativa dell'amministratore straordinario
Querele per le accuse mosse al progetto. Per i meno abbienti si farà ricorso al volontariato

SAVONA. Il servizio di assistenza notturna ai degenti del S. Paolo è legittimo. Lo ha stabilito, all'unanimità, il Comitato dei garanti dell'Usl, che ha inoltre definito «scorretto e inopportuno» le denunce del presidente delle Opere sociali, Aldo Pastore e dell'ex sindaco Bruno Marengo. E l'amministratore straordinario, Luciano Locci, ha annunciato un'azione legale.

Spiega Locci: «Il Comitato dei garanti ha riconosciuto la legittimità della delibera, giudicando inopportune le iniziative di Marengo e Pastore. I garanti hanno inoltre espresso viva preoccupazione per l'imbarbarimento del confronto politico. Ora chi ha parlato a vanvera sarà chiamato a rispondere delle proprie affermazioni».

Continua Locci: «Sull'assistenza notturna al San Paolo, si è fatto un gran polverone, dimenticando l'attuale situazione. Per anni nessuno si è mai preoccupato di quanto avveniva in corsia e solo dopo che abbiamo regolato il servizio, affidandolo ad una cooperativa, i problemi sono venuti alla luce, si sono accorti del problema delle tariffe e delle necessità dei non abbienti. Problemi reali, certo, ma che esistono da sempre».

La riunione del Comitato dei garanti, comunque, è stata piuttosto movimentata. Giovanni Russo (pds), per esempio,

Luciano Locci

ha espresso la preoccupazione che la cooperativa «Il Faggio» possa svolgere il servizio in condizioni di monopolio. Il presidente Carlo Cerva (dc), invece, ha chiesto di conoscere i provvedimenti intrapresi dall'amministrazione in attesa dell'entrata in vigore del nuovo sistema di assistenza.

Oltre che nell'ambito del Comitato dei garanti, Locci ha affrontato il problema dell'assistenza notturna anche con Tribunale del malato, Volontari ospedalieri, Charitas e Associazione difesa dei cittadini. Tutte queste organizzazioni hanno riconosciuto la legittimità del provvedimento dell'Usl, sollevando tuttavia il problema dell'assistenza ai meno abbienti.

«L'unica possibilità di estendere questa forma di assistenza a tutti i ricoverati — ha detto Locci — è legata al volontariato. Le associazioni, tuttavia, non sembrano in grado di garantire questo servizio. E' chiaro, comunque, che volontari e parenti dei malati saranno sempre ben accetti».

Si è parlato anche di tariffe. Afferma Locci: «Nessuno ha contestato l'ipotesi di tariffa a 100 mila lire per notte. Tutte le associazioni hanno infatti riconosciuto che rappresenta una media delle somme che vengono attualmente richieste in corsia». Ora per l'amministratore straordinario restano ancora due banchi di prova: oggi pomeriggio l'assistenza notturna al San Paolo verrà infatti discussa dalla commissione Servizi sociali del Comune e la prossima settimana, sarà all'ordine del giorno del Consiglio comunale. Da febbraio il nuovo servizio entrerà in vigore. Gli «infermieri» della cooperativa assisteranno ogni malato che ne faccia richiesta e che sia disposto a pagare circa 100 mila lire per notte.

Ermanno Branca

FUORI LEGGE TUTTE LE DEPURATRICI

SAVONA. Le fognature dei 14 Comuni che fanno parte dell'Usl savonese sono fuori legge. Lo ha rivelato l'amministratore straordinario della stessa Usl, Luciano Locci, che ha scritto ai sindaci, invitandoli ad adeguare gli impianti alle normative sull'inquinamento.

«Le analisi dei nostri laboratori — spiega Locci — hanno evidenziato una grave situazione delle reti fognarie nei 14 Comuni. Una situazione che si è manifestata già lo scorso anno, in occasione dei guasti all'impianto consortile di depurazione, quando i liquami venivano scaricati direttamente in mare, a pochi metri dalla riva».

Un inconveniente che si è più volte verificato a Savona, nella zona di Legino, ma anche ad Albisola, Varazze e Quiliano. Le stazioni di pompaggio e sollevamento del depuratore, dislocate lungo il litorale, negli ultimi due anni hanno spesso accusato gravi inconvenienti. Il surriscaldamento degli impianti elettrici bloccava le apparecchiature di pompaggio dei liquami, che finivano per riversarsi nelle vecchie condotte. Da qui, sfociavano direttamente in mare. Molti Comuni, infatti, da quando è entrato in funzione il depuratore, hanno tralasciato la manutenzione della rete.

Dice Locci: «E' importante che i sindaci provvedano ad adeguare gli scarichi delle fogne, per evitare che durante la stagione balneare si verifichino gravi inconvenienti, che potrebbero costringere a sospendere la balneazione».

Sugli scarichi a mare del depuratore, Locci ha precisato: «Le analisi di laboratorio hanno evidenziato in diverse occasioni il superamento dei limiti previsti dalla legge. Si trattava comunque di singoli campionamenti e non delle medie annuali. In tutte le occasioni in cui le analisi hanno rivelato scarichi inquinanti, comunque, il servizio di Igiene ha inviato rapporto alla magistratura e al presidente della Provincia, senza nemmeno consultare la direzione sanitaria. I controlli vengono effettuati dai tecnici del laboratorio dell'Usl a scadenze regolari, senza attendere disposizioni dalla direzione. Personalmente ritengo che il depuratore sia fuori legge, visto che [illegible] le condizioni per mettere in funzione l'impianto. Ma questo prescinde dai controlli sugli scarichi».

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

TOPONOMASTICA

Il Comune ha deciso: via Stalingrado non si cambia

Il Comune ha deciso che via Stalingrado non cambierà nome. La proposta, lanciata in seguito all'improvviso crollo dei regimi comunisti dell'Europa dell'Est, è stata bocciata per il fatto che buona parte dei savonesi si era mostrata contraria. I primi a difendere il nome «Stalingrado» erano stati gli stessi abitanti della via.

LUTTO

Visita-lampo a Savona del nuovo vescovo

Monsignor Dante Lafranconi, nuovo vescovo della diocesi di Savona e Noli verrà consacrato il [illegible] gennaio e prenderà possesso ufficialmente della diocesi il 22 febbraio. Martedì intanto Monsignor Lafranconi è arrivato per la prima volta a Savona per una visita durata poche ore. Il nuovo vescovo ha pranzato in Seminario.

MALAVITA

Pensionata scippata da giovane in motorino

Una pensionata di 70 anni è stata scippata della borsa l'altra sera in via Poggi. La donna è stata avvicinata da un giovane che è poi fuggito in motorino. Sull'episodio sono ora in corso indagini della polizia.

DROGA

Aveva eroina, varazzino condannato

Antonino Stefanelli, 50 anni, Varazze, via Piave, è stato condannato a un anno e tre mesi di reclusione e 7 milioni di multa per detenzione di stupefacenti. Nel maggio scorso, era stato trovato dai carabinieri con 2 grammi di eroina. Stefanelli è stato invece assolto dall'accusa di ricettazione: nel controllo gli era stato sequestrato un buono postale risultato rubato in un ufficio postale di Asti.

COGOLETO

Strada a Santuario per evitare il passaggio a livello

Comune e Ferrovie hanno raggiunto un accordo per l'eliminazione del passaggio a livello in via Riborgo a Santuario. Le Fs verseranno circa 800 milioni al Comune che dovrà realizzare una strada di circonvallazione di 3 chilometri.

RICORSO

Estimi catastali, la Confcommercio ricorre al Tar

La Confcommercio ricorrerà al Tar contro le nuove tariffe catastali. «Gli aumenti del 260 per cento decisi per Savona - dicono alla Confcommercio - penalizzano pesantemente i savonesi, nel resto del Paese, infatti, gli estimi catastali hanno subito un incremento medio del 73 per cento».

Nell'approdo turistico gli ormeggi, in attesa dell'ampliamento, sono 320

Cambia il porto di Varazze

Il nuovo regolamento per i posti barca scatterà a marzo. Anche i vecchi assegnatari dovranno ripresentare domanda. Dopo le polemiche una graduatoria «trasparente». Casi di subaffitto

VARAZZE. Sarà reso noto a marzo il piano annuale per l'assegnazione dei posti barca nel porticciolo. Le domande di coloro che intendono essere inseriti nella nuova graduatoria dovranno arrivare agli uffici comunali entro il 28 febbraio e essere redatte in carta da bollo.

L'intenzione degli amministratori, dopo le polemiche della primavera scorsa che avevano portato l'ex sindaco, Sandro Gualano, a rivedere totalmente le assegnazioni nuove e pregresse dei posti barca, è di stilare una graduatoria «trasparente» nel rispetto delle esigenze di nuovi e vecchi titolari che non possono più essere semestrali, ma solo annuali.

Alla domanda dovrà essere allegata la copia integrale, autenticata, del libretto di navigazione per dimostrare di essere effettivamente i proprietari della barca per la quale si chiede il posto. Una precauzione per scongiurare il rischio, che si è verificato negli anni precedenti, che l'assegnatario di un posto barca, subaffittì ad altro, lo spazio in mare senza chiedere il permesso in Comune. Ovviamente, nella stesura della graduatoria, che prevede l'assegnazione di circa 320 ormeggi, si terrà conto dell'ordine cronologico nel quale perverranno le domande all'ufficio protocollo. In caso di rinnovo della concessione, si terrà conto dell'anzianità relativa alle assegnazioni degli anni precedenti.

«L'assegnatario - precisano in Comune - non potrà assolutamente delegare ad altri l'usufrutto del posto, così come è vietato scambiare con altri la destinazione di ormeggio. Inoltre, chi è titolare di un posto, non potrà ormeggiare in quella sede una barca diversa da quella per la quale ha fatto domanda. In caso di un nuovo acquisto, dovrà chiedere l'autorizzazione al Comune che potrebbe assegnargli un ormeggio diverso in base alle dimensioni della nuova imbarcazione».

Altre severe disposizioni riguardano la vendita delle barche: il nuovo acquirente potrà usufruire del posto assieme al venditore solo se il natante risulterà in comproprietà con l'assegnatario per almeno 12 carati. In caso di totale alienazione della barca, si perderà il diritto al posto, che verrà assegnato ad un altro in lista d'attesa.

Poichè i posti liberi sono limitati, si è reso necessario formare una graduatoria d'attesa dalla quale si attingerà per coprire i posti che si renderanno disponibili nel corso del 1992.

[a. z.]

UN PROGETTO PER L'ASILO NIDO

VARAZZE. I genitori di 300 bambini di età compresa tra 0 e 3 anni chiedono l'apertura di un asilo nido. Il comitato, formato per la maggior parte da giovani coppie che lavorano, è incontrato ieri sera il vicesindaco, Giuseppe Jurato, per chiedere un servizio giudicato assolutamente necessario. Varazze, infatti, ha strutture di assistenza per bambini di età inferiore ai tre anni. Ci sono due sedi di scuola materna statale, una a Casanova e una sezione staccata in paese, c'è un asilo comunale e ci sono due istituti religiosi privati, ma sempre rivolti a bambini in età prescolare. «Chi lavora e ha figli piccoli, e non ha nonni disponibili, non sa come fare senza ricorrere a balie private», hanno detto i genitori. Jurato sembra intenzionato a farsi promotore di una proposta che sarà discussa in giunta la prossima settimana: mutare la destinazione della materna comunale «Guastavino» in nido d'infanzia con un minimo aumento delle tariffe. Una proposta «coraggiosa» in considerazione del fatto che il «Guastavino» è, per i varazzini, un'istituzione di significato storico.

[a. z.]

A Pontinvrea

Il parroco «oscura» le tv private

PONTINVREA. Da tre giorni un intero paese non riceve più le reti televisive della Fininvest. Il parroco di Pontinvrea, don Pino Balduzzi, ha deciso di non pagare più il costo di gestione del ripetitore. Per due anni le spese per il funzionamento dell'impianto erano state sostenute dalla parrocchia. «Adesso non possiamo più pagare — ha detto don Balduzzi — e siamo stati costretti a dare la disdetta. Dispiace per chi non vedrà più la televisione ma la situazione era insostenibile per la parrocchia». Nell'89 un centinaio di abitanti si autotassò per l'acquisto del ripetitore che fu comprato anche grazie al ricavato di due lotterie parrocchiali. Dice ancora don Balduzzi: «Purtroppo tutti gli abitanti hanno contribuito al pagamento delle bollette dell'elettricità. E' cresciuto il malcontento in quei pochi che si sobbarcavano la spesa. Adesso nessuno vuol più pagare». Pochi giorni fa l'Enel ha «oscurato» il ripetitore.

[p. p.]

Comune e Italcoke

Inquinamento accordo per limitarlo

VADO L. Comune e Italcoke firmano un accordo per limitare l'emissione di polveri di carbone. L'iniziativa è del sindaco di Vado, Roberto Peluffo, che intende diminuire il grave impatto ambientale provocato dall'azienda nella movimentazione del carbone. L'accordo prevede innanzitutto la ristrutturazione dei nastri trasportatori al pontile San Raffaele, per mezzo di apposite barriere sistemati ai lati dei nastri, che eviteranno la volatilizzazione della polvere di carbone e la diffusione del rumore. Il deposito di San Genesio dovrà essere bagnato e le operazioni di prelevamento del carbone non potranno essere effettuate in presenza di vento superiore alla media. Infine, la modifica ai nastri trasportatori, consentirà di eliminare circa 700 metri della condotta che attraversa tutto il paese. Gli impianti dell'Italcoke erano stati in passato oggetto di dura contestazione da parte degli abitanti di Vado e della frazione di San Genesio.

[e. b.]

Aggredì una giovane

Violenza ragazzo giudizio

SAVONA. Ottavio B., 24 anni, di Savona è stato rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi, per violenza carnale. Secondo l'accusa, il giovane avrebbe abusato di una ragazza genovese di 20 anni, C.S., che aveva conosciuto in una discoteca di Varazze. La vicenda risaliva al giugno del '90.

La ragazza aveva chiesto un passaggio a Ottavio B. fino alla stazione di Savona, dove avrebbe dovuto prendere il treno per ritornare a casa. Invece il giovane si diresse verso un luogo isolato, dove sarebbe avvenuta la la violenza. C.S., secondo quanto accertato dalla polizia, fu anche costretta a farsi fotografare nuda.

La giovane denunciò l'accaduto, alcune ore dopo, alla polizia ferroviaria di Genova. A incastrare Ottavio B. furono i negativi delle pellicole che gli agenti della squadra mobile trovarono nel suo appartamento. Davanti ai giudici dovrà ora rispondere dell'accusa di violenza carnale.

[c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Le aree Italsider prezioso parcheggio

Ogni mattina si perdono minuti preziosi per cercare i parcheggi. In centro gli spazi sono esauriti a partire dalle 9. Tutto questo comporta gravi disagi ai savonesi e ai pendolari come me, che non riescono a lavorare in città in modo agevole.

A questo punto, s'impone una soluzione prima che Savona sia definitivamente soffocata dal traffico.

Una semplice proposta: perchè non aprire almeno una parte delle aree interne dell'ex Italsider, totalmente inutilizzate da decenni?

Subito dopo aver varcato i cancelli s'incontra un ampio piazzale, quasi sempre deserto, che potrebbe accogliere almeno trecento autoveicoli.

Mi si passi l'espressione, ma viene da piangere a noi automobilisti di fronte a tanto spazio inutilizzato. Bisogna che qualcuno si muova. Si darebbe respiro al centro, senza pregiudicare alcun interesse economico.

Giovanna Bonglovanni
Pietra Ligure

Cantieri sull'Aurelia disagi per i pendolari

Sono un pendolare che, più volte al giorno, deve percorrere il tratto di strada tra Albenga e Alassio. Da più di due anni quel pezzo di Aurelia è diventato un calvario.

Prima i lavori ordinati dalla Provincia per allargare e abbellire la strada, poi quelli per sistemare i muretti, adesso i cantieri aperti per permettere il passaggio di linee elettriche stanno impedendo una normale circolazione delle auto.

Per chi, come me, deve percorrere la strada diverse volte al giorno significa perdere più di un'ora e mezza per via delle code, dei rallentamenti, dei semafori che regolano i sensi unici alternati.

L'unica cosa che possiamo fare è quella di lamentarci, ma non è certo una grande soddisfazione. Ed allora ci chiediamo, non era meglio se i lavori li programmavano tutti insieme in modo da creare disagi una volta sola?

Lettera firmata, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

Savona: centralino unico 822 822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino 50 091 (zona Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85 344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690 231
Ceriale: 990 105/991 333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato dalle 8,30 alle 20, *Alle Rocce*, via Chiavella 14, tel 801316. *Dell'Ospedale*, Italia 178, tel 829937. *Della Valletta*, via Montegrappa 24, tel 825500. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Fornace*, corso Italia 153, tel 822302. Dalle 19,30 alle 24 e sarà da aperta. Dalle 24 alle 8,30 a sarà da abbassata. Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Comunale*, via Vieri 55, tel 645164
Albenga: *Comunale*, viale Martin, 51701
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Matteotti 193, tel 480243
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel 971013
Cairo Montenotte: *Allemanni*, via Roma 75, tel 503855
Finale Ligure: *Assarotti*, via Fiume 2, tel
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel 667003
Millesimo: *Sanioli*, piazza Italia 45, tel 565850
Noli: *Monte Urano*, corso Matteotti 45, tel 97126
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55,
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel 724107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel 880184
Varazze: *Gallo*, piazza Maioncello 36, tel

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva

Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)

di Pietra Ligure 827.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio
Distretto di Cairo 504 062
Distretto di Calizzano 796.97
Distretto di Millesimo 564 027
Distretto di Arenzano 912.7305
Distretto di Cogoleto 918 3458

STATO CIVILE

9 GENNAIO

Francesco Cagna, Alessio Bruzzone, Sebastiano Coenda.

MORTI. Maria Scaiola ved Caroti, anni, residente a Savona in Tardy e Benech 13; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di S. Paolo; Loreta Caruso ved Figliolo, abitante a Quiliano in via Torcello 8; trasporto diretto previsto per oggi alle 10,45. Ugo Gianpietro, di 84 anni, residente a Savona in via Fontanassa 18; funerali oggi alle 8,45 nella S. Giuseppe in piazza Mario della Libertà.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Alassio. La sezione Croce Bianca di Alassio è stata rinnovata. Una squadra di militi in sole ore è riuscita a rimbiancare le pareti, lucidare i pavimenti, ripulire e rinnovare il mobilio.

Ligure. Sono 3608 le firme raccolte dal gruppo Verde per i 5 referendum su partitocrazia, finanziamento pubblico, droga e ambiente. Secondo i dati del Comitato promotore, Finale Ligure, in proporzione, è una delle città in cui si è firmato di più in Italia.

GALLERIE E MOSTRE

ALASSIO

Arte giapponese alla «Chaplin»

Si concluderà domani la mostra del pittore giapponese Tetsuro Shimizu, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, che espone sua più recente produzione sino al 10 gennaio presso la galleria «Charlie Chaplin» di Alassio (sottopassaggio della stazione ferroviaria). La manifestazione è organizzata dall'Associazione Volontari «Baia del Sole» per la lotta contro il cancro.

ALBISSOLA MARINA

Caminati «Balestrini»

Mostra personale di Aurelio Caminati presso il centro culturale d'arte contemporanea «Balestrini» di Albissola Mare. L'artista genovese ha vinto il concorso per il decoro del foyer del nuovo «Carlo Felice». La mostra sarà aperta sino al 31 gennaio (ore 16-19, escluso i lunedì.

FINALE LIGURE

Collettiva di pittura

Mostra collettiva (ore 10-12, 15,30-19) in corso alla galleria «Ghiglieri» di Finale Ligure. Sono fra l'altro esposte opere di Bersi, Bertagnin, Bruzzese, Cassaglia, Cestino, De Rosa, Squillantini, Tomaselli, Poggi, Giusto Frixione, Dal Bon, Contrada e Cannistrà.

VADO LIGURE

Atmosfere fotografiche

Fotomostra «Atmosfere» di Paolo Giorgio Sottile presso la sala esposizioni della «Coop» di Vado Ligure. La mostra sarà visitabile sino a sabato (ore 9-12 e ore 15.30-18,30).

CERIALE

Bruno Pollaci alla «Cromantica»

S'inaugura sabato sera alle 21 la personale di Bruno Pollaci, presso la galleria «Cromantica» di via Indipendenza a Ceriale.

ALBISOLA

«Nel segno del viaggio»

Giovanna Lionetti esporrà a partire da sabato prossimo al Centro d'arte «Il Brandale» di via Forni 2 a Savona.

Una giovane arrestata mentre spaccia da un agente nascosto su un albero

Il centro in «stato d'assedio»

Savona, operazione antidroga della polizia

SAVONA. Per uno spacciatore che stava cedendo la droga a due tossicodipendenti, agente delle volanti di Savona ha dovuto arrampicarsi un albero. Nascosto in mezzo ai rami, ha seguito con attenzione tutte le fasi della trattativa.

Poi, nel momento in cui le bustine di eroina sono passate da una mano all'altra, il poliziotto è entrato azione. Con un salto si è avventato sullo spacciatore e lo ha bloccato.

I due acquirenti, colti di sorpresa, hanno avuto soltanto il tempo di gettare via le bustine, ma sono stati fermati dagli altri agenti. E' finita così, martedì pomeriggio, la retata dei tossi- che ha visto impegnate nel centro cittadino tutte e tre le pattuglie della squadra volante. In manette è finita Barbara Ambra, 24 anni, abitante in Garroni. Lo giovane aveva due bustine di droga, destinate con tutta probabilità ad essere cedute ad altri tossicomani. Ieri mattina è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha confermato fermo.

I due acquirenti (dei quali gli agenti non hanno fornito le generalità) sono stati invece denunciati alla prefettura, come previsto dalla nuova legge sulla droga. «L'operazione - osserva il sovrintendente Giovanni Lamarina - ancora conclu-. Potrebbero esserci altri sviluppi nelle prossime ore».

I controlli della squadra volante si sono estesi anche in via Paleocapa in del Popolo

La retata, che ha portato all'arresto di Barbara Ambra, scattata martedì, poco dopo le 17. Sotto gli occhi di persone, le pattuglie delle volanti hanno circondanto via Paleocapa, piazza Mameli, piazza del Popolo, che diventato da tempo un luogo di ritrovo dei tossicodipendenti. Una decina di giovani sono stati bloccati, caricati sulle auto della polizia o trasportati in questura. Sono stati poi tutti identificati perquisiti. In centro rimasta una pattuglia che poche ore dopo ha arrestato Barbara Ambra. «Non è un segreto - commentano a Palazzo Santa Chiara - che nel centro cittadino vengono spacciate ogni giorno parecchie dosi. Ma non è facile cogliere sul fatto i tossicodipendenti. Bisogna seguirli per ore e ore e attendere momento opportuno per entrare in azione». Non sempre, infatti, lo spaccio avviene nel della trattativa. Spesso lo spacciatore riceve il denaro e indica all'acquirente il posto dove ha nascosto la droga.

I tossicodipendenti scelgono i nascondigli più impensabili. Alcuni mesi fa, nell'ascensore di condominio di via Garassino, la polizia ha scoperto più di duecento siringhe che state abbandonate dai tossicomani. I drogati trovavano le bustine di eroina nella plafoniera e si bucavano nell'ascensore, tutta tranquillità. Ma le sostanze stupefacenti vengono anche nascoste nei portoni: sotto le mattonelle pavimenti e nelle cassette postali.

La presenza dei tossicomani nel centro città continua a provocare le proteste dei negozianti e degli abitanti, i quali chiedono più vigilanza a polizia e carabinieri. Nei scorsi sono stati anche inviati alcuni esposti al questore, nei quali sollecitava una maggiore presenza delle forze dell'ordine sotto i portici di via Paleocapa, in corso Italia, piazza Mameli e piazza del Popolo.

Le richieste degli abitanti sono state comunque accolte: Le pattuglie delle volanti e del reparto radiomobile dei carabi- d'occhio 24 ore su 24 il centro cittadino e recentemente state affiancate dalle ronde a piedi.

Nei controlli sono anche impegnati i «baschi verdi» della guardia di Finanza che nel tembre , poco distante del centro, hanno sequestrato un ingente quantitativo di eroina.

[c. v.]

AMBIENTE

Rivalutare il treno per salvare la Riviera

LA presentazione ufficiale del progetto delle Ferrovie dello Stato per il raddoppio e lo spostamento dei binari nel tratto Finale Ligure-Andora riapre il capitolo delle polemiche. In parte sembrano dettate da visioni particolaristiche.

Si deve sperare che la Regione Liguria, responsabile del giudizio definitivo dopo aver ricevuto le osservazioni dei Comuni interessati (entro sessanta giorni), valuti il progetto nell'ottica più ampia di una strategia tendente a diminuire il peso del traffi- automobilistico, causa di congestioni e di inquinamenti, sulla fascia costiera. Esigenza strettamente connessa: ridurre al minimo l'impatto ambientale e i danni all'agricoltura nella piana della zona compresa tra Ceriale-Albenga-Villanova.

La ferrovia snellirà il traffico d'auto

Qualche aggiustamento tecnico sarà possibile. Ma le richieste di modifiche del progetto FS non sono ammissibili stravolgono il disegno generale: come rafforzare il ruolo della ferrovia, benefico sotto ogni aspetto (ecologico, economico, energetico), se le stazioni ferroviarie vengono allontanate per chilometri dai centri abitati, innescando automaticamente altri flussi di traffico automobilistico?

Tutti guardiamo spesso alla Costa Azzurra: località turistiche importanti come Mentone, Montecarlo, Beaulieu, Nizza, Antibes, Cannes hanno conservato la nel loro centro avendo in qualche stazioni o fermate sussidiarie. Private Albenga e Alassio di una stazione sarebbe pura follia, o segno di una arretratezza mascherata dalla difesa del turismo.

L'opposizione più dura viene dal Comune di Ceriale, ed è così motivata: la nuova linea taglierebbe in due il territorio, con gravi danni all'agricoltura e al turismo. Forse sarebbe più giusto dire: al turismo come fattore di sviluppo edilizio, di lottizzazioni, di costruzione di seconde case. E' vero o no che nella zona attraversata dalla nuova ferrovia, secondo il progetto FS, sono previste nuove espansioni?

Quanto all'agricoltura i tecnici possono e devono studiare aggiustamenti che limitino i danni alle aree effettivamente coltivate, come si fatto in situazioni analoghe (la direttissima Roma-Firenze corre per lunghi tratti a qualche metro dal suolo, anziché su terrapieno).

Le Ferrovie dello Stato prevedono, giustamente, di conservare la stazione di Albenga per raggiungere in galleria la nuova stazione di Alassio-Laigueglia. Una semplice «fermata» tra due gallerie, situata punto periferico e già congestionato. In questo caso va chiesto il riesame di vecchi progetti che prevedevano di conservare la stazione di Alassio dove si trova, nel centro dell'abitato, facendovi arrivare e partire due nuove gallerie. La spesa sarebbe inferiore, il beneficio per Alassio e Laigueglia di gran lunga maggiore. Non si deve trascurare inoltre un dato storico: i terreni per la ferrovia e per la stazione vennero donati dalla famiglia Hanbury sotto condizioni precise, anche in vista del raddoppio della linea.

Le FS sono tenute a riesaminare documenti e vecchi progetti per verificarne la fattibilità, in coerenza col disegno di favorire il rilancio del treno in funzione turistica e di non aggravare i mali di traffico automobilistico, in Riviera giunto ormai ai limiti dell'esasperazione.

Mario Fazio

Domani a Savona

Incontro tra sindaci per la miniera

SAVONA. Il comitato di coordinamento Parco del Beigua, cui è presidente l'assessore provinciale Piera Olivieri, chiesto ai parlamentari liguri un incontro per discutere dell'opposizione alla miniera di rutilo che dovrebbe sorgere in località Piampaludo. La riunio-, alla presenza dei sindaci dei Comuni che si affacciano in zona parco, avrà luogo domani alle 16 a palazzo Nervi.

Dopo il netto alla miniera dei Consigli comunali di Urbe e Sassello, che hanno ottenuto anche l'appoggio di Provincia e Regione, si tenta di ottenere, attraverso i parlamentari, un incontro al ministero dell'Industria per discutere del problema ed evitare che venga , alla Cet (Compagnia europea per il titanio), l'autorizzazione all'attività estrattiva: una miniera a cielo aperto che determinerebbe lo squilibrio ambientale di una zona riconosciuta, in base a legge regionale dell'85, come protetta di interesse naturalistico-ambientale.

[a. z.]

La «Leon Pancaldo» non possiede i requisiti di sicurezza per affrontare l'Oceano

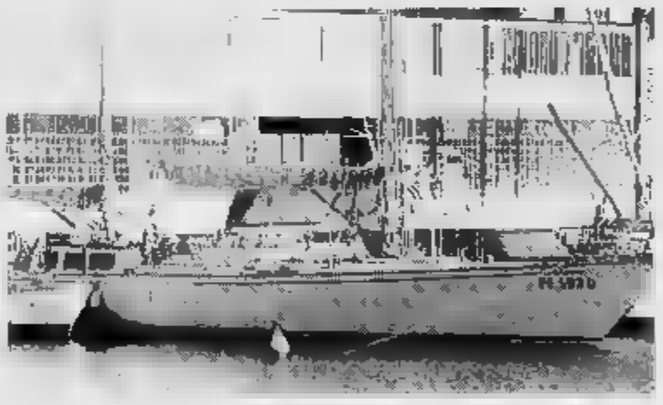
Vietato al Nautico il viaggio in Usa

La Capitaneria: «L'imbarcazione dell'istituto deve essere in grado di compiere la traversata atlantica senza pericoli per l'equipaggio». La partenza è prevista tra due mesi, ma manca anche lo sponsor

SAVONA. «La Leon Pancaldo potrà partecipare alla crociera colombiana solo se accertato che l'imbarcazione è perfettamente armata ed equipaggiata per affrontare in sicurezza la traversata atlanti- Questa la presa posizione del comandante della Capitaneria, Antonino Frisone, sul viaggio che dovrebbe intraprendere la nave-scuola allestita dall'istituto tecnico nautico primi di aprile.

Nei giorni scorsi il capitano Eolo Baldi, comandante della «Leon Pancaldo» aveva espresso preoccupazione per la burocrazia che rischia di far naufragare la spedizione colombiana.

Spiega comandante Frisone: «Non appena la Capitaneria è stata informata dal nautico dell'acquisto di una nave scuola per le esercitazioni degli allievi, abbiamo informato la scuola della necessità di classificare l'imbarcazione come nave da traffico. Infatti il regolamento per la sicurezza della navigazione prevede una categoria speciale per le unità da utilizzarsi come nave-scuola. Lo scopo è quello di tutelare maggiormente la sicurezza degli allievi imbarcati, appositi dotazioni, più severo rispetto a quelle previste per le navi da diporto».



La «Leon Pancaldo», nave-scuola dell'istituto nautico

Anche il ministero della Marina mercantile, a giugno, si era rifiutato di classificare la nave-scuola come imbarcazione da diporto. E così, lo 11 dicembre, il nautico ha chiesto l'immatricolazione ed è stata iscritta al Registro come nave da traffico-servizio speciale nave scuola.

Aggiunge Frisone: «Gli accertamenti tecnici del Registro italiano, sollecitati dalla Capitaneria, hanno evidenziato la necessità di effettuare lavori di adattamento alla nuova classificazione». Si tratta di cambiare l'elica, sostituire le scalette legno, quelle in ferro, rivestire il vano motore.

Conclude comandante della Capitaneria: «Non si vuole polemizzare l'istituto nautico, con cui esistono ottimi rapporti, ma si vuole esclusivamente tutelare la vita degli uomini in mare. Fa meraviglia che un insegnante del nautico, si esprima senza documentarsi sulle leggi esistenti in materia di sicurezza della navigazione, materia che è oggetto insegnamento nello stesso istituto».

Mancano meno di due mesi alla partenza, per cercare di adeguare la nave. Poi resta da risolvere il problema dello sponsor: per partecipare alla crociera serviranno almeno duecento milioni. Per la «Leon Pancaldo», insomma, la costa del Nuovo Mondo lontana.

[e. b.]

Il reperto (pesa 8 quintali) trasferito museo di scienze di Firenze

Restauro per il fossile di Cadibona

Antenato dell'ippopotamo, ha 26 milioni d'anni

SAVONA. Si chiama «Antracotherium magnum». E' un fossile di 26 milioni di anni che è stato ritrovato nell'800, a Cadibona, nella zona della miniera di lignite. Il reperto, unico in Italia, che racchiude in sé le caratteristiche di due animali primitivi della famiglia dei , progenitori dell'ippopotamo, è di proprietà comunale e in questi giorni è stato trasferito al museo di naturali dell'Università di Firenze per un restauro conservativo.

A quasi due secoli dalla sua scoperta, il Comune Savona, che lo custodiva nel civico di Scienze Naturali, via Guarda superiore, ha deciso riservargli un trattamento riguardo data l'importanza storica e scientifica del reperto. E' probabile che al suo rientro in città, previsto per l'inizio dell'estate, il fossile, che pesa circa otto quintali e del quale sarà fatto un calco, venga esposto al pubblico un rilievo maggiore di quello che fino ad oggi gli è stato dato nonostante l'interesse vivo di studiosi di fama internazionale.

zona della miniera di Cadibona, in tempi remoti, c'era un lago. Il fossile, nel quale sono ben visibili lo scheletro e le corna dell'animale, testimonia, come molti altri ritrovamenti minori, l'origine antichissima della Liguria. Una regione la cui forma risale all'era paleozoica, da 225 a 570 milioni di anni fa.

Le rocce verdi del Beigua, che derivano da eruzioni vulcaniche e risalgono a milioni di anni fa, presentano ancora numerosi fossili. Tra Sassello e Varazze, in particolare, i conglomerati esistenti denunciano l'antica presenza una mare poco profondo e di clima particolarmente caldo che avrebbe dato origine a coralli, lamellibranchi, gasteropodi. L'unione di tutti questi elementi, insieme al più prestigioso «Antracotherium Magnum» oggi nelle mani del dottor Borselli e del professor Azzaroli dell'Università Firenze, dimostra che il territorio del Savonese costituisce, per la Liguria, dei punti di maggior forza per ricostruire le ere geologiche, la vita e le attività degli insediamenti umani primitivi della zona.

In una recente pubblicazione redatta dalla Comunità Montana del Giovo, la professoressa Biancangela Pizzorno Brusarosco ha ricostruito un interessante itinerario per conoscere le incisioni rupestri nell'area del Monte Beigua e nell'alta valle dell'Orba. Dalla minuziosa ricerca, l'intera zona appare ricca di testimonianze archeologiche, in particolare dolmen e inciso. Un itinerario che, trovandosi all'interno del Parco del Beigua, meriterebbe di essere valorizzato con gite guidate e percorsi didattici.

[a. z.]

Ieri, nel corso del telegiornale regionale, la prima parte della ricostruzione del delitto Brin

Guerinoni-story su Rai3, come una telenovela

E lunedì la gallerista attende la sentenza per la morte di Gustini

Gigliola Guerinoni

CAIRO M. Guerinoni-story è puntate su Raitre. Il primo appuntamento la «telenovela» della Val Bormida è tra- alle 14,15 di ieri, nel corso del telegiornale regionale della Liguria.

E come tutte le «soap-opera» che si rispettino, mentre la telecamera si soffermava sui vicoli del centro storico indugiava su via Portici Cairo Montenotte, in sottofondo venivano diffuse le note di una colonna sonora rigorosamente tema: «Qualche assassinio senza pretese lo abbiamo anche noi in paese», ritornello stralciato da una famosissime di De Andrè.

Nel servizio giornalistico si ricostruiscono tutte le fasi del delitto Brin, notte dell'omicidio nell'abitazione di Gigliola sino al momento della sentenza della Cassazione che ha confermato all'ex gallerista di Cairo la condanna a 26 anni mezzo reclusione. Ieri, nella prima puntata sono state trasmesse immagini di repertorio sul ritrovamento, nella scarico Monte Ciuto, del davere del farmacista e quelle relative al processo di primo grado nell'aula del tribunale di Savona. Gigliola, «donna fatale» ripresa mentre viene interrogata dai giudici della corte d'assise, il suo ex convivente, Ettore Geri, dietro le sbarre, gli imputati minori, Di Nardo, Cardea e Ciccarelli. E ancora, i primi piani della moglie dell'ex presidente della Cairese calcio, Enrica Colombo, e del figlio maggiore, Corrado. E' terminata così la prima puntata in coda, nuovo il ritornello del cantautore genovese.

Quattro minuti per raccontare la prima parte quella che da molti è stata definita una «telenovela», e che, per mesi, ha avuto ampio spazio sui maggiori quotidiani rotocalchi italiani, in attesa del secondo appuntamento in programma oggi.

E mentre sugli di Raitre della Liguria per alcuni giorni verrà trasmessa la Guerinoni-story, Gigliola trascorre le sue giornate in una cella del carcere della Dozza a Bologna. Stessa sorte per Ettore Geri. Già settimana i difensori della Guerinoni del convivente potrebbero presentare la richiesta arresti domiciliari.

Ma i problemi per l'ex gallerista e Geri non sono ancora finiti. Fra quattro giorni, lunedì prossimo, i giudici della corte d'assi- d'appello di Genova emette- la sentenza in merito al processo per la morte di Pino Gustini, secondo di Gigliola, deceduto all'ospedale di Millesimo nel dicembre dell'86. In primo grado i due stati assolti ma il pubblico ministero impugnò la sentenza.

Lucia Barlocco

Riparte con forza l'inchiesta sulla droga importata dalla Sicilia in Liguria via Milano

Traffico di coca, Albenga nel mirino

Numerose persone sarebbero sul punto di essere arrestate, polizia e carabinieri hanno perquisito alloggi e locali pubblici della zona. Nuovi collegamenti tra gli spacciatori il Sud. Già pronti gli ordini di carcerazione?

Maurizio Farruggia e Lorenzo Sangiorgi, in carcere per il traffico di cocaina

ALBENGA. L'inchiesta è coperta dal più assoluto riserbo. Dalla caserma dei carabinieri di Albenga esce solo qualche conferma indiretta: «Lavori in corso». Eppure l'auto-civetta del nucleo operativo di Savona e Albenga per tutta la giornata hanno girato nel Ponente fermandosi davanti a portoni, facendo perquisizioni, controlli, verifiche. Qualcuno parla insistentemente di arresti ma, al momento, non ci sono conferme.

Di certo c'è il fatto che l'operazione è condotta dai migliori investigatori di Savona e Albenga e riguarda una vicenda di droga. Un'inchiesta, stando alle indiscrezioni, che sarebbe nata in seguito agli arresti di Giancarlo Bongiorni e delle altre persone coinvolte nel traffico di droga stroncato dai carabinieri il 4 dicembre a Pietra Ligure. Non è escluso, però, che l'indagini possa riguardare un traffico internazionale di stupefacenti che avrebbe in Riviera il suo centro operativo.

Già da qualche settimana gli uomini del nucleo operativo dei carabinieri Savona frequentano spesso la Riviera. Il fatto di non essere riconoscibili come carabinieri li agevola nel pedinare e nel verificare soffiate e intuizioni. Del lavoro investigativo svolto nelle settimane scorse nessuno vuole parlare.

Il perché del riserbo è da ricercare nella paura di far fallire l'operazione. Il magistrato che indaga sulla vicenda avrebbe già firmato degli ordini di carcerazione per alcune persone e una fuga di notizie potrebbe far fallire l'operazione. Teatro dell'operazione è il tratto di Riviera compresa tra Albenga e Finale Ligure, compreso qualche paese dell'entroterra dove ieri mattina gli dell'operazione hanno effettuato qualche perquisizione.

Che si tratti di un'operazione importante lo dimostra anche il fatto che da ieri mattina nel Ponente sta lavorando anche la squadra narcotici della questura di Savona. Anche loro, come i carabinieri del nucleo operativo, agiscono con auto civetta per sfruttare al meglio l'effetto sorpresa. Impossibile, sino a questo momento, sapere se durante l'operazione siano già stati effettuati arresti.

Stefano Pezzini

L'INFILTRAZIONE MAFIOSA NEL PONENTE

FINALE LIGURE. Legami con le cosche, la malavita del nord Italia, con le grandi organizzazioni criminali che gestiscono il traffico internazionale di stupefacenti: la Riviera savonese è ormai dei «punti caldi» per il passaggio e lo smercio di droga. Cocaina, soprattutto, ma anche eroina e hashish.

L'ultima gang sgominata dalle forze dell'ordine è quella che agiva tra Finale e Pietra Ligure e che aveva come punto di riferimento la pizzeria «Gogo» di piazza Martiri della Libertà a Pietra Ligure.

In carcere per quella vicenda, venute alla luce il 4 dicembre grazie ad un blitz del nucleo anticrimine dei carabinieri di Genova, sono finiti Giancarlo Bongiorni, anni, la moglie Franca Prato, 53 anni, la figlia Carolina, 21 anni, titolare della pizzeria, Adriano Lardo, 41 anni, tutti abitanti a Pietra Ligure, Calogero Ferrara, 41 anni e Roberto Garzon, di Finale Ligure mentre Lorenzo Sangiorgi e Maurizio Farruggia, ventiseienni, abitano a Loano. Nell'operazione sono finiti in carcere anche diversi palermitani e milanesi, prova dei legami che la gang rivierasca aveva con la criminalità organizzata.

Giancarlo Bongiorni

La banda doveva soprattutto distribuire in Riviera la cocaina che, tramite una triangolazione, arrivava da Palermo a Milano e da Milano veniva portata a Pietra Ligure.

Incaricati della distribuzione ai clienti erano, secondo l'accusa di magistratura e carabinieri, Maurizio Farruggia e Lorenzo Sangiorgi. A sovraintendere che tutto procedesse bene arrivati a Pietra Ligure alcuni pregiudicati siciliani che frequentavano abitualmente la pizzeria.

Ma la banda sgominata a Pietra Ligure è solo una delle tante dimostra i legami tra malavita organizzata e Riviera. A ad pio, la Guardia di finanza di Albenga aveva sequestrato ad Alassio chili di cocaina purissima nascosta, dentro pacchi caffè, in un camion che trasportava pesce.

La droga arrivava in Italia dal Brasile tramite un trafficante internazionale droga che, ufficialmente, era un com- pesce surgelato. Importatore e acquirenti, personaggi della malavita piemontese e imperiese, erano stati arrestati.

Arrestati anche quattro persone, insospettabili, che da Borgio Verezzi dirigevano traffico di cocaina tra il Brasile e la Riviera.

Due di loro, coppia, faceva spesso viaggi in sud America e, ogni volta, portava qualche chilo di droga. A smerciarla era una coppia di amici abitante a Borgio Verezzi che, tramite alcuni giovani, distribuivano ad una clientela piuttosto [s. p.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

Forse è un napoletano il vincitore dei 200 milioni

Sarebbe un giovane di origine napoletana abitante a Pietra Ligure il fortunato possessore del biglietto della lotteria di Capodanno che ha vinto milioni. Il biglietto, comprato nella rivendita di tabacchi numero 1 nel budello Loano appartenente a Simona Taramasco, è stato venduto a dicembre. La notizia della vincita ha provocato una sorta di caccia al fortunato ma sarebbe stata la stessa mamma del vincitore a farsi scappare il segreto.

Alassio

Aggredirono carabiniere rinviato il processo

E' stato rinviato a mercoledì prossimo il processo per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale contro Enzo Li Causi, 26 anni, abitante ad Andora. Il giovane, assieme ad altre due persone, era stato arrestato il giorno di Santo Stefano a Laigueglia seguito ad una rissa. Nel tentativo di separare i contendenti un carabiniere era stato picchiato.

BORGIO VEREZZI

Folla per le «apparizioni» della Madonna dei Campi

Grande folla l'altra mattina a Verezzi nei pressi della chiesetta della Madonna dei Campi dove secondo alcune testimonianze avverrebbero «fatti miracolosi». Una folla di fedeli, guidati da don Bruno Oddone, va spesso a pregare sulla collina. A differenza dei fatti di Montecroce di Balestrino, non ci sono mai state prese di posizione della Chiesa ufficiale.

Trovate due Alfa 164 e una Mercedes abbandonate a Monza

Un «giro» di auto rubate

Erano sparite da Albenga nei giorni scorsi, scoperti collegamenti tra Milano e la Riviera. Negli ultimi mesi sono sparite numerose vetture. Le indagini

ALBENGA. Tre auto di grossa cilindrata rubate ad Albenga nei giorni subito dopo Natale sono state ritrovate in un piazzale vicino ad uno svincolo autostradale a Monza.

A trovare le auto sono stati gli uomini della questura che, notando le tre macchine targate Savona, hanno pensato a qualche possibile tentativo di rapina e hanno chiesto ai cervelloni informazioni sulle tre targhe. E dalla centrale è arrivata la conferma che delle tre macchine, due Alfa 164 e una Mercedes 200, era stata presentata denuncia ai carabinieri di Albenga.

L'episodio ha fatto subito scattare una serie di indagini. Gli investigatori vogliono cercare di capire se tra la Riviera e Milano ci sia un legame «commerciale» per il furto e la vendita di auto rubate o se, invece, le tre macchine trovate a Monza dovevano servire alla malavita locale per qualche rapina.

La seconda ipotesi viene in pratica ritenuta piuttosto improbabile. Se le auto fossero dovute servire per una rapina i malviventi avrebbero sicuramente provveduto a nasconderle in un rifugio sicuro nell'attesa di usarle al momento opportuno.

Più seguita, quindi, la pista che porta ad traffico di auto rubate tra la Riviera e la Lombardia.

Le macchine prelevate ad Albenga verrebbero portate nei dintorni di Milano e Bergamo dove operano organizzazioni specializzate nel commercio auto rubate. Attraverso officine compiacenti viene modificato il telaio originale asportando il numero di matricola. Al suo posto viene saldato il pezzo di telaio con un altro prelevato da un'auto dello stesso tipo ma da rottamare. Di quest'ultima auto vengono utilizzati anche il libretto di circolazione e le targhe per rimettere sul mercato la macchina rubata ma «ripulita».

Che tra le metropoli del Nord e la Riviera ci siano rapporti con i trafficanti d'auto rubate non è una novità si pensava che si trattasse di un rapporto di distribuzione. Da Milano e Bergamo, insomma, arriverebbero auto falsificate da vendere sui mercati della Riviera. «Addirittura ci sono organizzazioni che agiscono su commissione. Basta chiedere il tipo di auto che si vuole e nel giro di un me- la macchina viene consegnata, a prezzi decisamente inferiori a quelli di listino. Una sorta di saloni tutt'auto illegali. Si tratta di contraffazioni che però si riescono a scoprire abbastanza facilmente. Sono decine le persone che vengono denunciate ogni anno per queste storie», spiegano alla Polizia stradale Albenga.

Intere organizzazioni di que- tipo sono scoperte più di una volta. Ora i rapporti commerciali si sarebbero fatti più stretti.

La Riviera non solo sarebbe un buon mercato per i venditori di auto rubate ma sta diventando un territorio di scorreria dove andare a prelevare le auto per incrementare il traffico illecito. [s. p.]

Con i soldi provenienti dalle roulette di Campione finanziati i lavori pubblici

E Pietra ha «sbancato» il casinò

Sarà completamente ristrutturata piazza XX Settembre, il «cuore» della cittadina. Disagi per gli automobilisti bloccati dai cantieri. In vista altre importanti iniziative per migliorare la viabilità in centro

PIETRA L. Piazza XX Settembre a Pietra Ligure, il «cuore» della città, sarà rimessa a nuovo anche grazie agli introiti del casinò di Campione d'Italia. I lavori, iniziati ieri mattina, sono infatti stati finanziati anche dal ministero degli Interni le a disposizione della casa da gioco.

Gli interventi programmati dal Comune sono stati preceduti da alcune polemiche per la sporcizia che si è accumulata, soprattutto nei giorni festa, in quella che dovrebbe essere la piazza simbolo di Pietra Ligure. Alcuni turisti si lamentati per lo stato di abbandono della piazza.

Nelle feste natalizie, pochi netturbini in servizio, via Montaldo che via Matteotti, le parallele a piazza XX Settembre, erano spesso sporche. In molti hanno notato che non esistono cestini per la raccolta rifiuti.

In tutta la chiusa al traffico, in mancanza parchi gioco, si concentrano al pomeriggio, decine di bambini «costretti» a coesistere con gli escrementi dei piccioni, sempre si.

Ieri mattina, finalmente, una ruspa ha iniziato a smantellare le trentina di aiuole che si trovano sui due lati. Il progetto del Comune prevede, in questa prima fase, il rifacimento di tutti i giardini una nuova pavimentazione in porfido anche nella zona attualmente adibita a posteggi. Questa decisione, ben accolta, contrasta in particolare con le caratteristiche del fondo delle due strade che passano attorno a piazza XX Settembre: via Matteotti ha fondo in cubetti di cemento precompresso (in precedenza c'erano i tipici lastroni in pietra ma sono stati tolti), via Montaldo è in asfalto, rinnovato da poche settimane. Anche l'arredo urbano sarà comunque completato o migliorato con più panchine.

In seconda fase è previsto anche il cambiamento dei punti luce. In tutta la piazza saranno sistemati lampioni artistici, nei contri storici, che si spera facciano più luce degli attuali. I lavori del Comune coincidono con i festeggiamento del bicentenario del duomo di San Nicolò l'imponente chiesa che si trova a levante di piazza XX Settembre.

Fra poche settimane dovrebbero iniziare i lavori nella vicina piazza Martiri della Libertà. In questo caso, una spesa seicento milioni sarà ripristinato il fondo in lastroni di pietra. Rinnovo previsto anche per aiuole, punti luce e panchine. [a. r.]

IN COMUNE 10 CONSIGLIERI IN

PIETRA L. I consiglieri comunali scenderanno da a 20. Questa una delle conseguenze dell'ultimo censimento Istat dal quale si rileva che numero dei residenti in città è sceso abbondantemente al sotto di quota 10 mila. Questo calo determinerà automaticamente, non ci saranno modifiche nella legge elettorale, un abbassamento di terzo del numero dei consiglieri comunali. Anche prima delle amministrative del '94 Pietra Ligure sopra quota 10 mila ci potranno più essere cambiamenti perché a fare fede è dato del censimento. Sarà così almeno per 10 anni. Pietra Ligure solo da pochi anni aveva fatto il balzo in avanti di 10 consiglieri dopo che il censimento '81 aveva sancito una crescita demografica. La perdita di 10 posti il Consiglio comunale non sarà di poco conto. Secondo gli esperti del sistema elettorale questo fatto potrebbe modificare, ancora di più che il voto dei cittadini, l'attuale assetto del Consiglio. Certamente non ci sarà spazio per molti partiti. Sarà più difficile per molti raggiungere il quorum. [a. r.]

Nelle ex scuole

Box sotterranei ricavare nuovi parcheggi

LAIGUEGLIA. La giunta proporrà al Consiglio la costruzione di un parcheggio in parte sotterraneo da ricavarsi sotto l'edificio delle vecchie scuole elementari. L'ubicazione della zona destinata al ricovero di auto, in vicinanza del rilevato ferroviario, e quindi vicino all'Aurelia e al centro, avendo a Ponente la chiesa cattedrale di San Matteo, risponderebbe proprio all'esigenza di consentire agli ospiti e ai turisti una sosta a pagamento, sull'esempio di quanto avviene nelle cittadine della vicina Costa Azzurra. I posti macchina, su almeno tre piani, sarebbero nell'ordine di alcune centinaia. Per quanto riguarda il finanziamento, pare che il sindaco intenzionato a ricorrere all'intervento dei privati che, in cambio della costruzione del garage, potrebbero rimanere proprietari per un congruo numero di anni. [r. sr.]

Prezzi al ribasso

Troppi «saldi» i commercianti protestano

ALASSIO. La stagione dei saldi, apertasi ufficialmente il giorno successivo alla festività dell'Epifania (chiuderà il 7 marzo), si preannuncia quest'anno particolarmente sostenuta. Più della metà degli esercizi commerciali dell'abbigliamento, ad esempio, hanno inviato la comunicazione all'ufficio commercio del Comune per informare che praticheranno i saldi di fine stagione.

Gli sconti sono variabili: si da un minimo del 10 per cento ad un massimo del 50 per cento. In taluni casi si annunciano «tagli» sui prezzi del 60 per cento. Ci sono naturalmente, anche all'interno degli stessi commercianti, voci contrarie ad un così radicale abbattimento dei prezzi, poiché i clienti che hanno effettuato gli acquisti precedentemente si vedono così «penalizzati» da un prezzo eccessivo rispetto agli sconti oggi praticati. [r. sr.]

LOANO

Ancora i teppisti

Hanno incendiato due cassonetti sul lungomare

LOANO. Altri due cassonetti del servizio raccolta rifiuti di Loano sono stati dati alle fiamme, la scorsa notte, a Loano in corso Europa. In poco più di due mesi ne sono stati distrutti una decina con un danno di alcuni milioni per il Comune.

L'ultimo episodio, che non ha avuto testimoni, è avvenuto, poco dopo mezzanotte, nella via centrale della città. Quando sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga i due contenitori, in plastica, erano oramai già stati distrutti. I pompieri hanno evitato che le fiamme si propagassero. Secondo i carabinieri anche queste episodio è un atto di vandalismo. Probabilmente è in azione a Loano una banda di giovani piromani.

Altri cassonetti della nettezza urbana erano stati distrutti, nelle scorse settimane, da incendi dolosi a Pietra Ligure, Finale Ligure, Spotorno ed Albenga. [a. r.]

CERIALE

«Superare i partiti»

Un comitato per combattere la droga

CERIALE. Le amministrazioni pubbliche funzionano male e, per cercare di risolvere almeno qualche problema, i cittadini scendono in piazza organizzandosi in comitati. Succede in Val Bormida con le madri coraggio che combattono la droga, a Genova le ronde civiche per allontanare la microcriminalità e, da questa sera, a Ceriale. Alle 21, infatti, nella sala consiliare del Comune diventerà operante il comitato civico «Per Ceriale», un sodalizio che da qualche settimana sta facendo proseliti tra i cittadini cerialesi.

«Il comitato intende affrontare problemi quali la valorizzazione territorio, i servizi sociali, i parcheggi, gli spazi liberi, il rilancio del turismo e tutto quello che manca a Ceriale. Siamo apartitici e non abbiamo fini di lucro. Vogliamo solamente vivere meglio nella nostra città», dicono gli ispiratori del comitato [s. p.]

Finale Ligure: turisti scoprono cumuli di rifiuti nel verde delle Manie

«Una discarica nella grotta»

Esposto-denuncia a Usl, prefetto e sindaco

FINALE L. «Nell'area circostante alla grotta dell'Arma delle Manie, uno degli spazi archeologici e storici più noti dell'entroterra di Finale Ligure, ci sono, per alcune centinaia di metri, piccole discariche detriti, vasche da bagno, frigoriferi, auto semidistrutte ed altri rifiuti. Un possimo biglietto da visita per quella che dovrebbe essere una delle attrazioni ambientali del comprensorio».

Questo il tenore della protesta inviata al sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo, da un gruppo di turisti capitati per caso sull'altopiano delle Manie. I firmatari dell'esposto, inviato anche all'ufficio sanitario, al prefetto, alla Regione, alla Soprintendenza dei beni ambientali e ad altri organismi, non sono giovani reduci da un pic-nic, ma un gruppo di docenti universitari di Torino, con alcuni stranieri, ospiti di Finale Ligure per le vacanze.

La grotta dell'Arma sull'altopiano presenta una larga imboccatura che si sviluppa in grande arco di circa 50 metri di diametro nei pressi della chiesetta di San Giacomo. E' importante per i suoi ritrovamenti preistorici.

Scrivono i turisti: «Sul sentiero di accesso alla grotta, si trovano rifiuti di ogni genere, fatiscenti costruzioni in legno, scarichi fognatizi maleodoranti realizzati tubi di plastica provenienti da un sovrastante locale pubblico».

Proseguono: «Giunti all'Arma lo spettacolo è quanto meno desolante. La grotta è trasformata in un deposito di materiale fuori uso, quale veicoli agricoli, motocarri, tavolati di legno e reti metalliche. E' altresì deplorevole lo stato di abbandono dell'area archeologica cintata e dismessa oramai da tempo».

Concludono: «Chiediamo alle autorità un intervento per ottenere il rispetto delle norme e la conservazione di uno siti archeologici più suggestivi ed importanti della Liguria collocato iun un area destinata a parco regionale che potrebbe diventare una importante attrattiva turistica».

Nella richiesta inoltrata al Comune di Finale Ligure si chiede infine il rispetto del vincoli ambientali anche per i lavori in fra la provinciale delle Manie e la strada in cattive condizioni che porta alla grotta.

Dicono al ristorante «Arma delle Manie»: «La grotta è proprietà demaniale. E' sempre stata utilizzata dagli abitanti della zona come deposito o ri- per gli animali. sono alcuni rifiuti e c'è disordine. E' così da tanti anni. Di recente venuti degli esperti per fare dei calchi nella parte archeologica». [a. r.]

I retroscena dei festini in Val Bormida che sono al centro di un'inchiesta

Droga e spogliarelli in una villa

A Carcare, di sera, si riunivano imprenditori e ricchi commercianti. Dietro a uno specchio assistevano agli strip-tease. Nomi di insospettabili nel dossier dei carabinieri

SAVONA. Festini a base di cocaina, whisky e sesso. Spogliarelliste compiacenti che si esibivano, sole o in coppia, davanti a un ristretto pubblico di «affezionati»: insospettabili imprenditori o operatori commerciali della Valbormida bene, anche lombardi e piemontesi.

E' quello che emerge dalle centinaia di pagine che compongono il dossier sul giro di cocaina a Carcare, Millesimo e Cairo, venuto alla luce nella primavera [illegible] in seguito a un'indagine dei carabinieri. Nella vicenda sono rimasti coinvolti Claudio Giacchello, rappresentante di commercio di Cosseria e Paolo Comparato di Carcare, condannati nel dicembre [illegible] dal giudice all'udienza preliminare Rosa Alba Recupido rispettivamente a 3 anni e 8 mesi e a 10 mesi di reclusione. Sono, finora, gli unici nomi emersi dallo stretto riserbo mantenuto dalla magistratura savonese.

Ma non sono i soli coinvolti. Almeno una decina di persone sono state interrogate degli inquirenti come testimoni «perchè in grado di fornire informazioni utili alle indagini». Molti di loro avrebbero preso parte ai festini e sarebbero riusciti a evitare l'incriminazione in extremis, proprio perchè gli investigatori non [illegible] riusciti a dimostrare se [illegible] fatto uso di droga. Ma più di un «insospettabile» ha tremato.

Claudio Giacchello, Ezio Castello e Angelo Genta sono rimasti coinvolti nell'inchiesta per quanto riguarda la droga

Nella vicenda giudiziaria sul giro di cocaina sarebbero state determinanti due confessioni. Quella di Claudio Giacchello, che ai giudici ha raccontato di essere entrato nel giro della droga «per scherzo e per fare dei favori agli amici». E quella delle ragazze (sembra quattro) che prendevano parte ai coca-party. Sarebbe stato importante, in particolare, il racconto di [illegible] di loro. «Una bionda, dalle movenze feline» come l'ha definita un testimone. La ragazza era solita esibirsi davanti a uno specchio. Interrogata dal giudice, il giovane ha confessato tutto, ha spiegato per filo e per segno che cosa succedeva nei festini. Ha anche fornito i nomi e i cognomi di molte delle persone che prendevano parte agli incontri.

I festini avvenivano di sera, in una villa di Carcare. Il momento clou era rappresentato dallo spogliarello della donna che si esibiva da sola oppure in coppia con un'amica. Nascosti dietro uno specchio, gli ospiti della villa osservavano le seducenti movenze delle ragazze. «Alcuni di quegli uomini - ha detto la testimone - li ho conosciuti. Mi non escludo che alle feste prendessero parte altri insospettabili. Essendo nascosti dietro il vetro non potevo vederli».

Nelle feste si sarebbe fatto uso di cocaina. Si parla di decine di grammi per volta, che venivano acquistati a Milano. In poco tempo il giro si sarebbe allargato al punto [illegible] alle riunioni nella villa di Carcare avrebbero preso parte anche imprenditori lombardi e piemontesi. Molti sono stati identificati grazie a un'agenda che Claudio Giacchello aveva [illegible]. Il rappresentante di commercio di Cosseria, che acquistava la droga a Milano, sarebbe stato incastrato da alcune intercettazioni telefoniche. E in particolare sarebbe stata determinante la registrazione di una conversazione fatta dall'imprenditore Angelo Genta, finito in [illegible] per spaccio di droga nell'ambito di un'altra inchiesta dei carabinieri.

Sarebbe l'unico punto di contatto fra le due vicende. Le indagini che hanno portato all'ar[illegible] dell'imprenditore Osiglia non si sono ancora concluse. Finora sono rimasti coinvolti l'operaio dell'Enel, Enzo Castello, e l'ex titolare del centro elaborazione dati «Gruppo 5» di Millesimo, Carmelo Virecci Ricciardi. Al primo il magistrato ha contestato la partecipazione nella vicenda di droga. Per il secondo, invece, l'imputazione riguarderebbe l'incendio che aveva distrutto il suo studio di Millesimo. Secondo gli inquirenti le fiamme furono appiccate per [illegible] il risarcimento dall'assicurazione e il mandante del rogo sarebbe stato proprio Virecci.

Claudio Vinerati

NOTIZIE FLASH

S. GIUSEPPE

Qualche prospettiva di [illegible] per l'Agrimont

Undici cassintegrati dello stabilimento Enichem di Manfredonia lavoreranno tra pochi giorni all'Agrimont. Una soluzione studiata per coprire le esigenze produttive della fabbrica di San Giuseppe e un segnale concreto che l'Enichem non intende perdere a cuor leggero la fabbrica della Val Bormida. Pino Congiu della Uil dice: «L'arrivo di questi lavoratori è un segnale positivo. Siamo sempre in attesa di risposte certe sulle trattative in corso per la parziale [illegible] dell'area di San Giuseppe e privati. Mancano però indicazioni certe di [illegible] soluzione definitiva».

ALTARE

La Savam non lascia del tutto la vecchia sede

Nel pomeriggio si svolgerà un'assemblea tra Fulc e lavoratori per discutere le ipotesi di accordo con la Savam. I sindacalisti incontreranno successivamente i dirigenti della segreteria. Ha suscitato sorpresa, infatti, la decisione di riaprire, a ottobre, il forno Roc[illegible] nella vecchia sede, al centro del paese. Un fatto che rischia di pregiudicare anche i progetti del Comune sull'area, in particolare quello di creare una scuola di artigiani [illegible] vetro.

[illegible]

La raccolta di fondi per il giovane parricida

Questa mattina l'avvocato Roberto Suffia incontrerà per la terza volta in una settimana nel carcere di Savona il parricida Cesare Giordano. Il legale da domani interrogherà anche i testimoni della tragedia avvenuta sull'aia della cascina di Borniola. La vicenda di Cesare Giordano appare ormai a una svolta. Nel frattempo prosegue [illegible] successo la raccolta di fondi in favore della famiglia del ragazzo in [illegible] per l'uccisione del padre.

CAIRO MONTENOTTE

L'inchiesta sull'incidente mortale a S. Giuseppe

Continua l'inchiesta della magistrature sulle [illegible]e dell'incidente stradale avvenuto nel dicembre [illegible] sulla Nazionale del Pie[illegible] fra Cairo e S. Giuseppe e nel quale ha perso la vita l'autotrasportatore Francesco Briano, 27 anni, di Savona. Il giovane viaggiava a bordo di una Ford Orion guidata da un amico, Dario Brescia, 21 anni, anch'egli di Savona. Quest'ultimo, ricoverato an[illegible] al S. Paolo, sarà presto interrogato dal giudice.

COSSERIA

All'appalto i lavori per l'acquedotto di Case Lidora

Il Comune ha indetto una gara d'appalto per i lavori di potenziamento dell'acquedotto in frazione Case Lidora. L'[illegible] dell'opera è di 114 milioni. Gara d'appalto anche a Plodio per la ristrutturazione della facciata del municipio: costo 75 milioni.

In Val Bormida si allungano le liste d'attesa per i ricoveri nei centri assistenziali

Cairo perde la casa di riposo

La Regione ha fatto sapere che potrà finanziare solo uno dei progetti e che la precedenza sarà data a Millesimo. Ognuno degli oltre 40 posti letto della residenza sanitaria avrà un costo di 110 milioni

CAIRO M. La Regione finanzierà solo la Residenza sanitaria anziani (Rsa) di Millesimo, facendo slittare, per il momento, il progetto di una struttura simile a Cairo. E' quanto emerge dal dibattito che si è svolto negli ultimi giorni in merito alle prospettive dell'assistenza sanitaria in Val Bormida. Nel corso della discussione in Consiglio comunale a Millesimo sul problema del recupero dell'ex ospedale San Giuseppe, l'ipotesi che una delle due Rsa non venga realizzata è stata più volte ribadita.

Una conferma autorevole giunge da Giorgio Scotto, amministratore straordinario dell'Usl: «I costi per le Rsa, dagli iniziali [illegible] milioni a posto letto, sono aumentati fino a 110 milioni. Per questo sarà possibile, per ora, finanziare solo uno dei due progetti per la Val Bormida. E' pacifico che sia quello di Millesimo, in quanto il Comitato dei garanti dell'Usl ha indicato [illegible] priorità di spesa prima di tutto il completamento dell'ospedale, poi la costruzione delle due Rsa e nel caso non [illegible] possibile avere i soldi per entrambe, la costruzione di questa struttura solo a Millesimo. E' un dato negativo per Cairo, ma essendo il Piano sanitario di durata decennale, sarà possibile entro due e tre anni sperare di ottenere i soldi anche per questa seconda struttura».

[illegible] DELL'USL CON SAVONA

CAIRO M. Da tempo era nell'aria, adesso c'è la conferma ufficiale che la residenza sanitaria per anziani di Cairo non sarà finanziata. Un problema politico amministrativo di non facile soluzione. La questione riapre vecchi e mai sopiti contrasti con Millesimo, a suo tempo sede del secondo ospedale della Val Bormida e [illegible] destinato a ospitare l'unica Rsa realizzata nel comprensorio. Le possibilità che Cairo ottenga in seguito il finanziamento del progetto appaiono alquanto dubbie. In un momento di stretta creditizia e economica, è difficile pensare che il progetto si possa realizzare [illegible] prossimi [illegible]. L'unico dato reale è che a Cairo per il momento la questione rimane sospesa in una situazione di completa incertezza. Niente Rsa a Cairo, nessun reparto di geriatria a Millesimo. I venti posti a [illegible] tempo assicurati per l'ex ospedale San Giuseppe sono saltati. Troppo alte le spese per il personale. La sanità della Val Bormida rimane la cenerentola della Regione. La possibilità di accorpamento con l'Usl savonese rimane reale, mentre il disimpegno nel [illegible] appare già iniziato. **(e. m.)**

Per questa struttura sono già stati spesi 2 miliardi e 200 milioni. Ma i lavori sono fermi da tempo. Il cantiere è stato aperto nel 1988 e avrebbe dovuto essere ultimato nel 1990. Ma la ditta che ha in appalto i lavori ha già fatto sapere che non ha intenzione di rispettare i tempi. Il motivo? Il ritardo nell'erogazione dei finanziamenti da parte della Regione.

In Val Bormida mancano centinaia di posti letto nelle case di riposo e per lungodegenti. Le due Rsa, [illegible] un totale di 80 posti letto complessivi, avrebbero in parte risolto i problemi nel settore dell'assistenza agli anziani. La doccia fredda del mancato finanziamento della struttura destinata a Cairo ripropone con forza il problema all'attenzione degli enti locali. Anche perché le possibilità di Cairo, persa questa occasione, in realtà appaiono ridotte.

L'amministrazione comunale di Millesimo ha messo a disposizione [illegible] terreno idoneo per la residenza sanitaria destinata agli anziani, che potrebbe risultare alla fine con più posti letto di quelli previsti. Se invece dei [illegible] posti progettati saranno realizzate strutture in grado di accogliere 50-60 ospiti, la prospettiva che si realizzi a Cairo una struttura analoga potrebbe slittare ulteriormente nel tempo o, al limite, [illegible] abbandonata.

Cairo e la Val Bormida rischiano di perdere un'occasio[illegible] unica per potenziare un settore come quello dell'assistenza, che da sempre risulta carente. Cairo, che pure è sede ospedaliera, rischia di essere tagliata fuori. **(e. m.)**

Progettato e costruito da un pool di aziende artigianali

E' nato «Colombo 500»

Nell'anno del grande navigatore, a Rocchetta di Cairo è stato costruito uno dei più moderni essiccatoi al mondo per legno. E' destinato all'estero

CAIRO M. Si chiama «Colombo [illegible] perché è [illegible] portato a termine nel 1992, l'anno che se[illegible] il cinquecentesimo anni[illegible] della [illegible] dell'America. Si tratta di [illegible] essiccatoio sottovuoto per legno, «il più veloce e rivoluzionario del mondo», assicurano gli esperti. Lo ha realizzato la Maspell, una ditta che ha sede a Rocchetta di Cairo, ormai unanimemente considerata leader mondiale in questo settore.

Il «varo» è avvenuto ieri mattina alla presenza di amministratori pubblici e esponenti dell'Unione industriali di Savona. L'essiccatoio, «destinato a conquistare i mercati [illegible] oltremare», come garantiscono alla Maspell, è stato ideato e progettato dagli ingegneri Vincenzo e Ernesto Pagnozzi, titolari dell'azienda cairese, e costruito interamente da un pool [illegible] ditte della Val Bormida.

«Dalla Regione di Colombo - dicono gli ideatori con una punta [illegible] giustificato orgoglio - viene lanciato nel mondo un significativo prodotto di tecnologia, creatività e lavoro».

L'essiccatoio, il cui costo ammonta a quasi un miliardo, è stato commissionato dalla «Trouschot», una delle più importanti segherie francesi e finanziato, in parte, dal governo transalpino.

Alcune caratteristiche tecniche della gigantesca opera? Ha un peso di circa [illegible] tonnellate, può accogliere sino a 100 metri cubi di legno, è equipaggiato con quattro gruppi depressori, una caldaia elettrica e [illegible] ventilatori. Una potenza installata totale di 720 Kw.

La sua più importante particolarità è che ha [illegible] velocità massima [illegible] essicazione cinque volte superiore agli essicatoi tradizionali [illegible] aria calda e quindici volte maggiore di quelli a condensazione.

Il gigantesco macchinario, di alta tecnologia termodinamica, è stata costruito nei cantieri della «C.M. costruzioni metalliche» di Bertone e Chiarle, a S. Giuseppe di Cairo, sotto la direzione dei [illegible] della Maspell e con la collaborazione della ditta Buscaglia Bruno di Cairo, Bertolino Margherita [illegible] Carcare e della «Isotherm» di Millesimo. Consulente finanziario, la Cassa di Risparmio di Savona.

Un'équipe [illegible] lavoro, dunque, tutta valbormidese e, come tiene a sottolineare Vincenzo Pagnozzi, [illegible] dei progettisti, «rigorosamente artigianale».

Per realizzare l'essicatoio «varato» ieri, e [illegible] in partenza per la Francia, sono [illegible]te necessarie, in totale, 14.920 ore di lavoro suddivise fra progettazione e costruzione.

In cantiere la ditta cairese, che attualmente occupa 16 dipendenti, ha altri cinque essicatoi dello stesso tipo, uno dei quali [illegible] sta costruendo direttamente [illegible] Francia, così da poter rispettare in pieno i termini [illegible] consegna.

Tra gli acquirenti, oltre [illegible] Francia, cliente consolidato, figurano diversi altri Paesi europei, Germania inclusa, dove pure la lavorazione del legno è tradizionalmente all'avanguardia. **[l. b.]**

Negli Anni 70 si era occupato dei delitti Bellino e Gallo

Morto il maresciallo Mariani

Comandò la stazione carabinieri di Cairo

CAIRO M. Si svolgono stamane a Orero, in provincia di Genova, i funerali di Angiuolo Mariani, 64 anni, maresciallo dei carabinieri in congedo. L'ex sottufficiale è morto all'ospedale Galliera, dove [illegible] ricoverato da tempo. Toscano di origine, Mariani si era trasferito dopo il congedo a Orero, nell'entroter[illegible] di Chiavari, con la moglie Enedina Arato e il figlio Marco. Era molto conosciuto e stimato nel Savonese, dove aveva lavorato per tutta la sua [illegible].

Angiuolo Mariani era stato responsabile del nucleo di polizia giudiziaria a Varazze, dove era giunto appena terminata la scuola sottufficiali. Poi il trasferimento al nucleo polizia giudiziaria di Savona. Infine, i comandi in Val Bormida. Prima alla caserma di Carcare, in seguito, dal 1971 al 1983, responsabile della stazione carabinieri di Cairo, incarico mantenuto fino al congedo.

A Cairo era stato collaboratore prima del capitano Roberto Volpini, in seguito del tenente colonnello Mirto Martini, che era succeduto a Volpini al comando della Compagnia carabinieri. Arguto e disponibile [illegible] la gente, aveva conquistato le simpatie della popolazione e dei suoi collaboratori e superiori. Era esperto [illegible] armi e aveva mostrato le sue doti investigative in alcune inchieste di grande rilievo, in particolare i delitti Bellino, in località Montecorchio, e della commerciante Pierina Gallo.

Franco Pisano, comandante la stazione carabinieri di Savona, è stato per lungo tempo collega [illegible] Mariani: «E' mancato uno dei migliori sottufficiali che abbia conosciuto. Lo ricordo con rimpianto come uomo e militare, corretto, leale e preciso nei confronti della gente e dei carabinieri sotto il suo comando».

Per gli abitanti [illegible] Cairo e della Val Bormida rappresentava [illegible] persona degna di fiducia, a cui confidare problemi o avanzare richieste di consiglio e aiu[illegible].

Non [illegible] mai perso, malgrado l'incarico di prestigio che lo aveva fatto diventare il [illegible]mandante della più grande stazione dei carabinieri della Val Bormida, la disponibilità e l'atteggiamento del vecchio maresciallo di paese.

Attento e cordiale nei rapporti umani, aveva sempre cercato di comprendere i problemi della gente, che quando poteva, consigliava sul modo migliore per affrontare situazioni delicate e difficili.

Per questo atteggiamento, quando era andato via da Cairo, aveva avuto molte dimostrazioni di stima e affetto e ogni tanto tornava a trovare i molti amici che si era fatto in Val Bormida. **[e. m.]**

A CAIRO UNA PROPOSTA: [illegible] IL [illegible] E SPOSTARE IL [illegible]

CAIRO M. Spostare il mercato settimanale da piazza della Vittoria, per recuperare parcheggi e migliorare la viabilità nel centro. Una proposta annosa, respinta più volte dai rappresentanti degli ambulanti e mai presa in considerazione dalle varie amministrazioni comunali che si [illegible] succedute.

La ripropone ora il consigliere comunale Bruno Pennino, che insiste per lo spostamento delle bancarelle nel piazzale Oltre Bormida.

Qui gli spazi sono sufficienti, ma la zona viene considera[illegible] troppo lontana dal centro. Molti ambulanti hanno fatto sapere che sarebbero costretti a rinunciare alla loro presenza a Cairo, causa il prevedibile calo di affari. Pennino non è preoccupato da questa opposizione, pare convinto che dopo un periodo di assestamento il mercato potrebbe svolgersi regolarmente nell'Oltre Bormida [illegible] i problemi che molti denunciano, ma che non trovano soluzioni alternative.

Numerosi commercianti del centro storico sono a loro volta contrari allo spostamento. L'afflusso di clientela al [illegible] settimanale è un'occasione [illegible] vendite supplementari per i negozi e i bar del centro.

Non tutti, però sono, d'accordo con questa linea. Romano Falco, contitolare di un negozio [illegible] via Roma e consigliere comunale dc afferma: «E' un nodo da affrontare e risolvere in fretta. Spostare il mercato non deve essere visto come un'esigenza per garantire parcheggi e viabilità un giorno la settimana, ma l'occasione per risolvere i problemi del centro di Cairo».

Per questo Falco ritiene che l'unica soluzione sia progettare e iniziare subito la copertura del Bormida tra [illegible] Sanguinetti e via Mazzini: «Nella zona Oltre Bormida il mercato sarebbe effettivamente troppo decentrato. Allora il tempo, [illegible] si vogliono seriamente affrontare e risolvere i problemi, di pensare a questa iniziativa. Coprendo il fiume si recupererà un'area sufficiente a ospitare il mercato e le auto. Non vi sono altre possibilità. Il progetto dei parcheggi nella zona degli ex lavatoi risulta assurdo, in quanto decentrato e di difficile approvazione e finanziamento da parte della Regione».

La proposta della copertura del Bormida era già stata avanzata molte volte, per primo da Cornelio Anselmi, a lungo vicesindaco socialista di Cairo. La copertura ha sempre trovato ostacoli per l'elevato costo dell'opera. Non sembra questo [illegible] problema per Falco: «In cinque, dieci anni l'opera può essre realizzata. Risparmiando 50 milioni all'anno su spese superflue [illegible] il giornalino comunale, si può fare un mutuo e iniziare subito i lavori».

Un suggerimento concreto, destinato ad animare nei prossimi mesi il dibattito tra i cairesi, un po' come [illegible] accadendo, da qualche tempo, per l'origi[illegible] proposta [illegible] circolo «Stiaccini» di demolire le ormai cadenti ex scuole medie di piazza della Vittoria. **[e. m.]**

COLLEZIONISTA
Privato vende urgentemente: arte cinese e giapponese, rubini - giade - corallo - lunghesi, importanti statue avorio.
Scrivere: Publikompass 1240 10100 Torino.

1ª Agenzia Matrimoniale legale
[illegible]
30 giorni d'incontro per risolvere i tuoi problemi di solitudine!!
SAVONA - Tel. 019 813.731
LAIGUEGLIA - Tel. 0182 609.636

KING MARINA
AFFITTASI O VENDESI
MAGAZZINO
CON UFFICIO
ATRIO 900 MQ
FORNITO ANCHE
[illegible] CELLE FRIGORIFERO
250 [illegible] - ALTEZZA M. 4,30
TELEFONO
0183/495436
ORE UFFICIO

Domani la prima nazionale di «Nathan il saggio»

Pagni debutta a Savona

Il dramma di Lessing, del 1779, affronta il tema della tolleranza religiosa. Una coproduzione Teatro di Genova-Stabile di Catania

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Prima nazionale, domani sera al teatro Chiabrera, per «Nathan il saggio» di Guido De Monticelli. L'opera di Ghottold Ephraim Lessing, coprodotta Teatro Genova dallo Stabile di Catania, avrà per protagonista Eros Pagni, che mancava dalle scena savonese dal 1983.

Un testo difficile, con cui Lessing, filosofo illuminista tedesco, nel 1779 teorizzò il principio della tolleranza religiosa. A ragione, Lessing, viene ritenuto padre dell'illuminismo tedesco, ma anche autore teatrale di primo piano. Una dote manifestata ancora in gioventù, «Miss Sarah Simpson» e poi accresciuta in «Minna von Barnhelm» e «Emilia Galotti».

In «Nathan», composto due anni prima della morte di Lessing, l'idea dominante è che non importa quale fede l'uomo professi, ma ciò che conta è quali opere e quali atteggiamenti tale fede riesca ad ispirare. Scartato il rigido dogmatismo del Templare e del Saladino, la posizione di mediazione vincente, è quella dell'ebreo, «Nathan il saggio», appunto. Uno scontro serrato, dalla dialettica esasperata, che alla fine esalta le doti riflessive di Nathan-Eros Pagni, l'eroe della logica».

Con questo teatro delle idee si è cimentato Guido De Monticelli, dei migliori giovani registi italiani. Notevole l'impegno organizzativo: «Nathan il saggio», infatti, andrà in scena domenica in prima nazionale. E già da una ventina di giorni le compagnie del teatro di Genova e lo Stabile di Catania sono impegnate in un frenetico lavoro di allestimento delle scene. Ogni sera, dopo le 20, il teatro Comunale si anima nelle prove estenuanti in vista della prima.

Lo spettacolo è stato allestito anche grazie al contributo della Regione e dopo Savona proposto al pubblico di Catania e Genova. «Nathan il saggio» verrà replicato, sempre alle 20,45, sabato, domenica e lunedì. Sabato pomeriggio alle 16, è inoltre previsto spettacolo per i ragazzi delle scuole e la terza età. Questi i prezzi: 34 mila lire per platea, balconata e palco e mila per la galleria numerata.

Il prossimo appuntamento con la stagione di prosa del Chiabrera sarà per il 23 gennaio, con «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, con Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini.

Ermanno Branca

L'ULTIMA ESIBIZIONE NELL'83

Eros Pagni visto da Ghiglione

SAVONA. Eros Pagni torna ad essere protagonista al teatro Chiabrera, dopo 9 anni. L'ultima esibizione dell'interprete al teatro comunale risaliva infatti al 1983, quando aveva presentato «La brocca rotta» di Kleist, con Lina Volonghi.

Attore versatile e scrupolosissimo, Eros Pagni si è esibito con successo nel «Tito Andronico» di Shakespeare, per la regia di Peter Stein, forse il maggior regista tedesco vivente. Uno spettacolo accolto favorevolmente.

Recentemente Pagni è stato impegnato anche interprete nel «Ventaglio» di Goldoni e in «Mille franchi di ricompensa» di Victor Hugo. **[e. b.]**

I GRAFFITI DEL MURO DI BERLINO

Graffiti e scritte sul muro di Berlino, prima della storica «caduta»

SAVONA. «Con la caduta del muro scomparse anche parti dipinte artisticamente notevoli. Naturalmente non avremo nostalgia del muro, sua arte invece sì. Anche per questo è importante che la pittura rimanga per le generazioni future come simbolo di pietra di una sconfitta ma anche della gente che, dipingendolo, ha integrato nella vita tutti i giorni». La frase pronunciata da Walter Momper, borgomastro di Berlino, accoglierà i visitatori della «Arte sul di Berlino» che verrà inaugurata domani alle 17 nell'atrio palazzo comunale.

La rassegna è organizzata dall'Icit (Istituto di cultura italo-tedesco) e raccoglie una documentazione fotografica e colori di Heinz Kuzdas. Centinaia di immagini dedicate ai «graffiti» muro, alcuni dei quali realizzati da artisti di valore internazionale che il pubblico potrà vedere fino gennaio ogni giorno dalle 16 alle 19, nei festivi anche dalle 10 alle 12.

Il muro di Berlino, la costruzione ebbe inizio il 13 agosto 1961, solo a partire dal '63 venne rinforzato con pannelli cemento armato. La superficie, originariamente grigia e nuda, cominciò a coprirsi di graffiti alla fine degli Anni Sessanta, quando il movimento studentesco lo scoprì come «media» ideale per la protesta visiva. Negli Anni 70 il muro come espressione artistica ebbe il suo momento di maggiore intensità. Negli ultimi dieci anni arrivò anche la testimonianza dei più grandi artisti del mondo. Le foto raccolte da Heinz Kuzdas raccontano la storia dell'arte sul muro berlinese, degli inizi, in condizioni di lavoro difficili (con le frequenti interferenze delle autorità che obbligavano molti artisti a lavorare notte), alle raffigurazioni che il tempo, e nuovi disegni, hanno cancellato.

La mostra rappresenta per Savona un autentico avvenimento, essendo stata presentata solo nelle principali città italiane ed europee.

(p. p.)

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 82.45.55 — Or.:15,30/17,45/19,20/20,45 22,30 Lire 9000/6000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 sfiziosi alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31

1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000
Donne gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714. — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e Il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare anche loro. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Diana 3 — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000
Pensavo fosse invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nori, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Eldorado — Or.: 16/18/22 — Lire 8000/6000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Filmstudio — Tel. 386322 — Or.: 16,30/20,30/22,30 Lire 5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. d

Jolly — Tel. 850.579 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 Lire
per godere
Or.: 15,30 — OGGI RIPOSO

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**
T. 640.263. Lire 8000 — Or.: 16,30/18,30/20,30 ,30 ultimo spe

Ritz — Tel. 540.427 — Or. 16/18,15/20,15/22,30 Lire 6000/6000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tre Rimini e Corinna le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000

Tel. 51.419. Or.: 21 — Fest. com. 18-22,30 — Lire 4500
La
di M. Bagdadi, con H. Girardot (Ita-Fra. '90) — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 — Fest. com. 16-22,30 — Lire 7000/4000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

I vizi di Vanessa — Tel. 504.234 — Or.: 20/22,10 — Lire

Ondina — Tel. 697.200 — Or: 20,15/22,30 — Lire 6000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. M. V. 2h 5' **Commedi**

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Lire
Nuovo programma

Perla — Tel. 666.941. — Or.: 20,20/22,30 — Fest. cont. 16.30-22,30 — Lire 7000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha di Mornmah. N.V. 2h 20

Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000 — OGGI

Tel. 97.249. — Or. 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Li — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 16/18,50 18,40/20,30/22,15 — Lire — RIPOSO

Cl Valleggia — OGGI RIPOSO — Or.: 15-21 — Lire 3500

STASERA IN RIVIERA

SAVONA
Ritorna «Il Portaborse»

Ritorna «Il portaborse» di Daniele Luchetti con Nanni Moretti al Filmstudio piazza Diaz. Tre gli spettacoli (15,30, 20,30 e 22,30). Al pomeriggio agevolazione per giovani e pensionati. Il film sarà replicato domani.

CARCARE
Omaggio a Bach

«Ascoltando Sebastian Bach» è il titolo dell'incontro musicale introdotto dal maestro Mauro Castellano, che propone oggi la civica biblioteca di Carcare (ore 20,45). La rassegna «Giovedì insieme» è promossa dal Comune.

NOLI
Discomusic «Biffa»

Serata di discomusic novità alla «Biffa» in via Monastero a Noli. Il locale propone musica di tendenza ma anche flash back da ballare Anni 60 e 70. Apertura ore 22.

Revival al «Covo»

Serata revival alla discoteca «Il Covo» di Capo San Donato a Finale Ligure. In programma infatti musica funky e disco-music revival Anni 70. Domani serata al «Covo» programma con musica di tendenza.

LOANO
Orchestre liscio

Le grandi orchestre del liscio sono di questa sera (ore 21) a Loano al dancing «Saitta» di piazza Mazzini e al «Manhattan Inn» corso Europa. I due dancing sono aperti anche al pomeriggio (ore 15).

ALBENGA
Cinema d'autore

Ritorna il «Giovedì dell'Ambra», con i film d'autore, ad Albenga. Questa sera (unico spettacolo 21), sarà proiettato «La vita sospesa» di Maroun Bagdadi. La rassegna presenta solo film «premiati o da premiare».

MARINA
Un tastierista ipanese

L'orchestra di Sergio Bennati, un tastierista di Loano che si è già esibito con successo numerosi locali del Savonese, è la principale attrazione del giovedì al Pick Up, via Sant'Elmo, nel centro di Diano. La formazione ha in repertorio tradizionali tanghi e polke, ma anche successi di musica leggera, per accontentare giovani e meno giovani.

Il gruppo savonese si esibisce questa sera al «Symbol» di Cairo

Ecco il rock dei «Novagrande»

Prosegue con successo la rassegna dedicata alla musica dal vivo. La band propone, sul modello dei «Litfiba», brani nostrani e internazionali. Il programma

Illustrazione dal volume «Concerts»

CAIRO M. Dopo la pausa natalizia, torna la musica dal vivo alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte, con calendario fitto di appuntamenti che vedrà alternarsi sul palco band italiane e straniere.

Questa sarà la volta di un gruppo i «Novagrande». Nel loro repertorio brani di rock italiano, sul modello dei notissimi «Litfiba». Per gli appassionati di questo genere musicale, che sta riscuotendo notevole successo, un'occasione da non perdere. Non nuovi alle esibizioni dal vivo, i quattro componenti dei «Novagrande», non propongono solo rock nostrano spaziano nei più svariati generi musicali. Un repertorio vastissimo dove non mancano brani composti dagli stessi elementi della band.

La rassegna «Symbol live» proseguirà una lunga serie di concerti settimanali sino aprile. Giovedì prossimo salirà sul palco della discoteca cairese la «Slep redhouse», gruppo torinese propone un genere intramontabile: il blues.

Il giorno 16, serata clou dell'intera rassegna, con i «Death SS», la cui esibizione sarà preceduta dal concerto del gruppo «Saidisi» di La Spezia.

Dal rock «duro» alla d'autore Juillan Dawson, cantautore inglese che si accompagna chitarra e armonica a b

Ultimo appuntamento per il di gennaio gli «Whippersnappers», ex «Dando shafts», band storica del rock progressivo «made in England», alla ribalta negli Anni Sessanta e Settanta. Il concerto sarà organizzato in collaborazione con i ragazzi del liceo «Calasanzio» di Carcare.

«Symbol live» tornerà ancora a febbraio nuove e interessanti proposte. La rassegna, che ha preso il via alcuni mesi fa, ha riscosso un grande successo di pubblico, sintomo che la musica dal vivo può considerarsi un'azzeccata alternativa alla solita serata in discoteca.

[l. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12 **Promostand**, rubrica
13 **Trauma Center**, telefilm
14 **Sardegna giornale**
15 **Agenzia Rockford**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 **Sardegna giornale**
19 **Innamorarsi**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 **Matrimonio a rischio**, miniserie
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **I Bostoniani** con Vanessa Redgrave
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy varietà condotto da Debora Caprioglio

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg seconda edizione**
,40 **Il colpo**, sceneggiato
22 **Ghiaccio e neve**
22,30 **Tg terza edizione**

Telesetar

12 **Felicità dove sei**, novela
13 **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 **Stanlio e Ollio comp. 8**
15,30 **Lo zio d'America**, telefilm
16 — **12° in campo**
19,30 , attualità
— **Sport regionale**
21,40 **Wild Weels**, film
23,30 **Zoom**, attualità

Telestar

10,10 **Il Grinco**, film con John Payne
11,45 **Amichevolmente con noi**, rubrica
12,25 **Natalia**, telegiornalino
13,15 **Tv flash**
14,25 **A Sud del Tropici**, telefilm
14,50 **Rapporti scientifici**
15,40 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,15 **Natalia**, telegiornalino
18 **Agenzia Rockford**, telefilm
19 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Un rebus per un delitto**, film
22,30 **Tg sera**
23 **Storia di fratelli e di coltelli**, film
1 **Notturno Telestar**
1,05 **Rapporti scientifici**

Canale 7

9 **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 **Fai un affare con Canale 7**, rubrica
13 — **dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
— **Speciale spettacolo**
15,15 **I gangsters del Texas**, film
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cartoni animati**
18,10 **Felicità dove sei**, telenovela
19 **Tg Liguria**
20,30 **Piantao polizia**, sceneggiato
21,15 **Piazza Montecitorio**
22,45 **Il tappeto volante**, redazionale
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Rete Azzurra

9 — **Faccio da me**
13 **Promozionale di prezioso**
Mobilificio
19,30 **Motori non stop**
22,30 **Pubblirose**
23,45 **I 1000 volti di...**

Telecupole

10 **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**
13 **Trentatre**, rubrica di medicina
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 **Cara cara**, telenovela
17,50 **Cartoni animati**
18 **La padroncina**, telenovela
20 **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 notiziario**
24 **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

GRP

15 **Fiori nella polvere**, film
18 **Un uomo e due donne**
19,35 **Barriera**, telefilm
20 **Il perduto**, telefilm
20,30 **Pallavolo femminile A2**
22 **Justice**, telefilm
23,30 **GRP Monitor**
24 **Musica indiavolata**, film
2 — **Il terrore corre sul filo**, film
3,30 **Singapore**, film

Primantenna

10 — **Superdog Stack**, telefilm
10,30 **Portami con te**, telefilm
13 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: disco sette**
15,30 **Superdog**, telefilm
16 **Zoccolotti olandesi**, film Shirley Temple
16,45 **Cronache del e Valle d'Aosta**
20,10 **Amando te**, telenovela
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
Girone A, sportivo

Telecittà

12,40 **Andiamo al cinema**
12,50 **Consulenza assicurativa**
13 — **Video jay Simon**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from t**
18 **Mtv prime**
Andiamo al cinema
19,15 **Consulenza assicurativa**
19,25 **Telecittà notizie**
report
20,20 **Speciale spettacolo**
20,35 **Consulenza assicurativa**
20,40 **Tribuna Stampa**
21,40 **Speciale spettacolo**
21,50 **Motorshop**

Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**, rubrica
12,30 **Cartomanzia**
13 — **L'opinione di Imberti**
13,30 **realtà**
14 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Insieme con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Flash regione**
— **Il colpo**, sceneggiato
22 — **opinioni**
22,30 **Rubrica politica**
23 — **La vetrina del gioiello**
1 — **Tg Notizie**

Granducato Tv

10,30 **Dalle 7 alle 8**
12,30 **Romagna mia**
14,30 **Notizie flash**
15,30 **La Tv ragazzi**
20 — **Redazionale**
20,30 **Notizie Flash**
21,30 **Il bar dello sport**
22,30 **Notizie Flash**
23,40 **Spiaggia libera**, film
0,50 **Oroscopo**

● **Eventuali errori e variazioni programmi causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Festival dell'Operetta. Il paese dei Campanelli, ore 21, lire 30.000/24.000
Pol. Genovese: La pulce nell'orecchio di G. Feydeau, regia G. Proietti, con G. Gleijeses, P. Tedesco, Andy Luotto, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: La moglie saggia, di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, con A. Guarnieri, I. Occhini, L. Virgilio, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti, di Luciano di Samosata, regia Torino Conte, ore 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

1: Johnny Stecchino
Ariston 2: Terminator II
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Corallo 2: Nei panni di una bionda Vacanze '91
Lux: Harley Davidson & Marlboro
Marlin: Scelta d'amore
Odeon: Fievel alla conquista del West
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Palazzo: Fino alla fine del mondo
Universale 1: La comiche 2
Universale 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Universale 3: Abbronzatissimi
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: I piaceri proibiti a New York
Centrale 2: Penetrazione multipla - Anal, anal happy holiday
Chiabrera: White crash black
Cristallo: Dall'Oriente, l'arte del sesso
Eldorado: In intimo anal
C
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oscar
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo

Pallanuoto: sabato riprende la A1, biancorossi in trasferta a Firenze

Rari, straordinari in vista

Ufficializzata per domenica 2 febbraio la gara di Coppa Campioni con lo Spandau
Secondo la Fin la partita di campionato del giorno prima non potrà esser rinviata

SAVONA. E' ufficiale. La Rari disputerà l'incontro di ritorno della semifinale di Coppa dei Campioni, contro i tedeschi dello Spandau Berlino, domenica 2 febbraio alle 17,30 nella piscina di corso Colombo. La società del presidente Giuseppe Gervasio ha comunicato tale data ieri pomeriggio alla Len e alla società tedesca, dopo la richiesta formulata dallo Spandau di far disputare la partita nel fine settimana dell'1-2 febbraio.

L'incontro, che segnerà anche il debutto ufficiale per il '92 dei biancorossi nella piscina di corso Colombo, dovrà designare una delle finaliste della più prestigiosa competizione europea per club. E probabilmente se la Rari andrà avanti nella competizione, dovrà poi affrontare in finale lo Jadran Spalato, l'ex squadra di Mirko Vicevic. Come già accaduto in occasione del primo concentramento nel novembre scorso, la Rari sarebbe costretta a far slittare l'impegno del sabato in campionato, anche se alla Fin tutti sono concordi su tale ipotesi.

I dirigenti federali sostengono infatti che il massimo torneo nazionale deve procedere regolarmente, e che la Rari dovrebbe rivolgersi alla Len per spostare semmai la partita di coppa. E non va dimenticato il rischio che, in caso di condizioni atmosferiche avverse, la partita debba essere dirottata nell'impianto coperto di Albaro.

Sostiene il dirigente Bruno Pisano: «Chiederemo alla Federazione di anticipare o posticipare la gara del sabato contro la Canottieri a Napoli, visto che lo Spandau, come da regolamento internazionale, vuol giocare la domenica». Un vero e proprio «giallo» quindi, proprio a ridosso della ripresa del campionato che vedrà i biancorossi impegnati sabato a Firenze.

Mistrangelo ieri ha fatto sostenere un allenamento in vista della trasferta toscana, in cui la Rari cercherà di confermare le sei lunghezze di vantaggio sulle più immediate inseguitrici. I biancorossi si sono allenati nella vasca coperta di Rocco, essendo il freddo che ha permesso di lavorare all'aperto. Afferma il tecnico: «La Florentia è una squadra temibile, soprattutto nella propria vasca. Sarà un incontro difficile, come vuole anche la tradizione».

La gara sarà diretta da Merola e Rotunno di Napoli, due arbitri esperti per una partita che promette scintille. Intanto, se Andrea Pisano e Chicco Sciacero hanno smaltito i postumi influenzali, sulla Rari incombe ancora l'incubo delle «spechine». Infatti negli ultimi giorni l'influenza ha mietuto vittime illustri. A letto con la febbre sono finiti Ferretti, Vicevic e Petronilli. Mistrangelo comunque spera, contando in un rapido recupero di tutte le sue preziose pedine. Del resto la partenza dei biancorossi è fissata per sabato mattina e le ore possono essere più che sufficienti per recuperare le energie.

Proprio riguardo a Vicevic, in questi giorni i giornali slavi dedicano ampio spazio al giocatore: Mirko è stato classificato al terzo posto da una giuria specializzata chiamata a designare i migliori pallanuotisti della nazione. Un prestigioso riconoscimento, tenuto conto del numero di assi sfornati in questa disciplina da un Paese che vanta notevoli tradizioni sportive.

Afferma Vicevic: «Sono molto contento di questo giudizio, che mi premia di tanti sacrifici. La partita di Firenze? Certamente scenderò in acqua consapevole di affrontare avversari molto agguerriti e in cerca di riscatto. La Fiorentia è una squadra che non ho mai incontrato, a sentire i miei compagni sarà dura». Il Savona negli ultimi due anni ha colto 5 vittorie e un pareggio contro la formazione di De Magistris, con due vittorie e un pareggio nella vasca toscana.

Roberto Pizzorno

Andrea Pisano è il capitano della Rari

LA CULMV FEMMINILE AD ALBENGA

ALBENGA. Anche per le ragazze il tempo di campionato. Domenica infatti [illegible] il torneo di A1 al quale partecipa anche una formazione savonese, la Culmv-Albenga Petroli. La squadra allenata da Claudia Ogliastro debutta a Roma. Maria Capua Vetere col Volturno, ed esordirà poi nella vasca di casa il 19 contro il Racing Roma. Obiettivo della società è l'approdo ai playoff, anche se sono numerosi gli avversarie da superare.

La Culmv è «originaria» di Genova: i dirigenti però non trovando un impianto disponibile si sono rivolti all'Ingaunia Nuoto che ha concesso loro la piscina per le partite domenicali (che si giocheranno sempre alle 12) più un'adeguata sponsorizzazione. Un notevole sforzo per i dirigenti della società ponentina, già impegnati nei tornei riservati ad Allievi e Ragazzi. Ma anche un ottimo colpo d'immagine per il sodalizio che, a soli due anni dalla nascita, si è già imposto all'attenzione organizzando manifestazioni di rilievo, soprattutto in campo natatorio (quest'anno è in programma il Trofeo Caduti di Brema). Ma Albenga non è sola nella propaganda della waterpolo femminile. Anche a Loano infatti è stata costituita una società, la Rari Nantes, impegnata dal prossimo aprile in A2. Anche questo sodalizio ha traguardi ambiziosi a testimonianza dello sviluppo di questo sport che, grazie all'effetto-Rari, trova sempre nuovi adepti.

[g. o.]

Basket: sabato e domenica tornano i tornei di Promozione

Riparte la caccia all'Asso

I savonesi di Buscaglia squadra da battere. Il tecnico: «Tutti ci attendono col fucile spianato, non sarà facile spuntarla». Via anche a tutti i giovanili

Archiviata la lunga sosta natalizia, il campionato di Promozione maschile riprende il cammino con gli incontri della decima giornata. Asso Savona e Ospedaletti affrontano Cairo e Maremola in due partite che dovrebbero creare problemi al tandem di testa.

Umberto Buscaglia, coach dei savonesi, predica prudenza: «Quella che inizia domenica è una lunga volata verso i playoff, e che si concluderà solo ad aprile. Davanti a noi ci sono ben 13 gare, alcune delle quali molto difficili. Ecco perché bisogna tenere i piedi per terra, anche se è inutile negare che abbiamo molte chance di approdare al turno finale». E in effetti non si vede come la compagine del presidente Grenno non possa approdare ai playoff riservati alle prime tre del girone (insieme ad altrettante compagini del torneo genovese). Domenica (ore 17,30) l'Asso sarà ospite del parquet di Cairo. I valbormidesi, reduci dalla vittoria sul fanalino Spotornese, sono in ottima forma ma difficilmente potranno bloccare la marcia dei ragazzi di Buscaglia.

Anche il Maremola Pietra, autore una convincente prima parte di torneo, impiegherà tutte le risorse per fermare l'Ospedaletti, passare sul parquet degli imperiesi appare impresa disperata. La partita più interessante della giornata è però, senza ombra di dubbio, Imperia-Loano (sabato 20,30), quasi uno spareggio in chiave playoff. Gli ospiti, sempre candidati alla promozione, sembrano favoriti ma per evitare brutte sorprese dovranno sorvegliare attenzione la truppa di De Simeis.

Inizio di '92 in salita per l'Albenga. I ragazzi di Munerol viaggiano a Sanremo (domenica 18) contro uno dei team più forti del campionato. Il presidente Noè Marco: «Giocheremo con la massima tranquillità, non ci poniamo traguardi. Il nostro obiettivo era quello di costruire, attorno alla prima squadra, un elevato numero di ragazzi che si dedicassero a questo sport. E, visto il crescente numero di iscrizioni al settore giovanile, pensiamo di esserci riusciti».

Infine, visto che il basket non è ammessa la divisione della posta, domenica avremo sicuramente una squadra che otterrà la prima vittoria: a Savona (17,30) si affrontano infatti Amatori e Spotornese, uniche compagini ancora a digiuno di punti. Completa il turno Finale-Ventimiglia, partita equilibrata e aperta ad ogni pronostico.

Sabato riprende anche la Promozione femminile. La partita più interessante è Alassio-Finale (21). Completano il quadro Albenga-Ospedaletti (21) e Maremola-Ventimiglia (20,30). Infine gli Allievi, con gare della settima giornata. Questo il programma delle partite domenica alle 11: Cairo-Loano 89; Riviera-Sanremo B; Andora-Cestistica; Sanremo A-Ventimiglia. Sarà infine che nel prossimo week-end parteciperanno anche tutti gli altri tornei riservati ai giovani.

Guglielmo Oliveto

Domenica al palazzetto torna la ginnastica

Fratellanza in pedana con le più giovani

SAVONA. Riprende l'attività della Fratellanza Ginnastica Savonese, con un importante appuntamento in programma domenica al palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech. A partire dalle 8,30 la società del presidente Carlo Zanelli organizza la terza prova del campionato Allievi riservato alle categorie A1 e A2. Scenderanno in pedana tutti i migliori atleti liguri della categoria.

La società savonese sarà presente in pedana con Luana Formento ed Emanuela [illegible]i, per la A1, mentre Maura Vernazza e Laura Ruggeri scenderanno in gara per la A2. Il sodalizio biancoblù punta a risultati di prestigio, viste le ottime doti delle sue giovani ginnaste. Alla gara sarà abbinato il «Trofeo Tipografia Enrico Spirito», che verrà assegnato, come ogni anno, alla società ligure che avrà totalizzato il punteggio più alto calcolando i risultati delle atlete delle due categorie.

[illegible] l'attività della Fratellanza Ginnastica Savonese non finisce certo qui. Il 25 gennaio la squadra parteciperà a Genova alla fase regionale della categoria «Junior 13» con l'atleta Tania Rebagliati, già vincitrice della prima prova e candidata al titolo di campionessa ligure. La specialista sarà affiancata nell'occasione da Selena Panelli. Gli istruttori Caselli, Cravero e Sbaiz contano molto sui risultati del settore femminile.

In campo maschile invece gli atleti affidati a Frati e Di Cesari si stanno preparando in vista di un altro importante appuntamento, che si svolgerà sempre a Savona: la seconda prova dei campionati regionali Allievi di categoria A1 e A2. Le qualità dei ginnasti sono ottime, e tutti meritano un riconoscimento per il grande lavoro in allenamento e la dedizione verso questa disciplina.

[r. p.]

SPORTFLASH

SQUALIFICHE CALCIO

Cairese decimata, Orcino in tribuna

Cairese a pezzi domenica a Bra: due giornate a Pacifico e Colombino, una a Vella per somma di ammonizioni. Sono solo alcune delle decisioni prese dal Giudice dell'Interregionale, che ha anche fermato il tecnico del Savona, Orcino, fino al 16 gennaio, e il giocatore biancoblù Capurro per un turno. Due turni anche a Devoto (Rapallo), uno a Bonucelli (Camaiore), Plebani (Crema), Signoroni (Derthona), Gorzanelli e Poddighe (Sassuolo), Mastropasqua (Voghera-sel, Spaggiari (Libarna), Del Monte (Oltrepò), Monteforte (Rapallo).

LNA

[illegible] direttivo per la Lni Spotorno

SPOTORNO. L'assemblea della Lni ha rinnovato il consiglio per il triennio 92-94. Presidente Tonino Campagna, vice Franco Valenza, segretaria Ermanna Roggiani Papa, tesoriere Adriano Saccomandi, consiglieri Vittorio Papa, Guido Palazzi, Giacomo Saglio.

CALCIO

Oggi amichevole Albenga-Sanremese

ALBENGA. Interessante amichevole [illegible] al Riva: alle 15:0 in programma Albenga-Sanremese. Un test importante per i bianconeri, che nel girone di ritorno della Promozione dovranno [illegible] di uscire al più presto da una difficile situazione di classifica.

PALLAVOLO

S. Pio X ko in C2 femminile

La Maurina ha superato 3-0 (15-10 15-9 15-6) il S. Pio X Loano nel match-clou della sesta giornata del campionato di C2 femminile. La partita [illegible] ha avuto storia, con le ponentine del presidente Rossi in grado di lottare alla pari soltanto nel primo set.

L' "IPER" MERCATO FRANCESE
PER LA FAMIGLIA ITALIANA

Auchan

NIZZA - LA TRINITE

" LA GRANDE BRADERIE "

SCONTISSIMI
20/ 30/ 40/ 50 %
dal 6 al 18 gennaio 1992
dalle ore 8 alle ore 22

INDIVIA
FRANCESE I° CAT.
IL SACCO DI 2 KG
16 FRS. 90
1 0 FRS. 00

CONIGLIO
FRANCESE
I° QUALITA'
45 FRS. 90 il Kg.
3 2 FRS. 90

EMMENTAL
origine FRANCIA
preimballato
600/800 gr.-35 FRS.00
27 FRS. 95

TROTE SALMONATE
PULITE DA CUOCERE
la confezione da 1kg5 -
59 FRS.95
39 FRS. 90/Kg.

ED ANCORA, STRAORDINARIO:

CAFFE' LUIGI
"LAVAZZA"
-mattino-
4 x 250 gr. macinato
26 FRS. 90 il Kg.
19 FRS.90

OLIO D ' OLIVA
EXTRA VERGINE-100%
I° PRESSIONE A FREDDO
"PAUL GUIGUES"
26 FRS. 95
1 8 FRS. 00

OROLOGIO AVIATORE
braccialetto acciaio-impermeabile 30 metri- 130 Frs.
AUTO RADIO COMANDATA "NIKKO" ref. Cosmos 1
4 x 4 con ammortizzatori da 49 Frs. 90 a 29 Frs.90
ancora ... IN TUTTI I SETTORI :

"LA FESTA"
OCCHIALI 50 Frs.
PANTALONI 50 Frs.
PANTOFOLE 20 Frs.

CHAMPAGNE
PAUL AIME
BRUT - RESERVE
75 cl.
57 FRS. 95

DETERSIVO LIQUIDO
" D A S H "
Il bidone da 3 LITRI
39 FRS. 35

AFFARI !!!
ALLA PROFUMERIA
AFFARI !!!
TV-HIFI-VIDEO
AFFARI !!!
in TUTTI I SETTORI

L' "IPER" MERCATO è aperto dalle ore 8 alle 22
a 30 minuti dalla frontiera :
AUTOROUTE "A 8" dopo il pedaggio della TURBIE
direzione : NICE EST - " LA TRINITE"

CB VISA
CARBURANTE A PREZZI SCONTATI
APERTO 24 ore su 24

L'inverno è appena iniziato! Perchè non comprare un capo di alta moda in modello esclusivo a prezzo di puro realizzo?

Garino BENVENUTI AI GRANDI SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 40%
SU TUTTI I CAPI DI
PELLICCE E MONTONI
DELLA PELLICCERIA GARINO

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

PREZZI NETTI:

MONTONI Shearling uomo/donna	L. 480.000
PERSIANO 9/10 tutti i colori	L. 790.000
Giacca VISONE intarsio	L. 750.000
Mantelli VISONE maschi/femmina	L. 3.400.000
Giacca CASTORINO	L. [illegible]
Giacca VOLPE int.	L. 1.100.000
Giacca VOLPE argentata	L. 3.100.000
Giacca VOLPE	L. 1.800.000

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

**VENDITA RATEALE.
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

APPROFITTATENE SUBITO

AUT. COM.

La FINANZIARIA
CONCEDE:
PRESTITI FIDUCIARI fino a 50 mil
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
anche a protestati
VOSTRI VELOCISSIMI erogazione in 24 gg
LEASING
Per informazioni rivolgersi a:
FINANZIARIA NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago) - Verbania-Pallanza (NO) - Tel. 0323 502.951-502.326

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì 9 Gennaio 1992 NO 35
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La
CONCEDE:
PRESTITI ... TUTTI!!
purché in possesso di reddito
Per informazioni rivolgersi a:
FINANZIARIA NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago)
Verbania-Pallanza (NO)
Tel. 0323 502.951-502.326

NOVARA

Le multe del 1991

In un anno 31.500 contravvenzioni

La cifra non si discosta molto da quella messa a segno nel 1990. La più «colpita» è via Solferino. A PAGINA 36

NOVARA

Lotta agli sprechi

Una campagna dell'assessore per risparmiare

Giorgio Battaglia ha deciso di intervenire a tagliare le spese del Comune per telefoni, riscaldamento e luce. A PAGINA 36

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Lampi speciali in discoteca

In molti locali si sta facendo strada una nuova figura professionale, il regista delle luci: ha il compito di creare situazioni surreali con l'aiuto del computer. SERVIZIO A PAGINA 38

NOVARA

Per le ambulanze

Nuovo ingresso all'ospedale Maggiore?

Tutto dipende dai tempi di attesa necessari per la concessione della licenzia edilizia da parte del Comune. A PAGINA 37

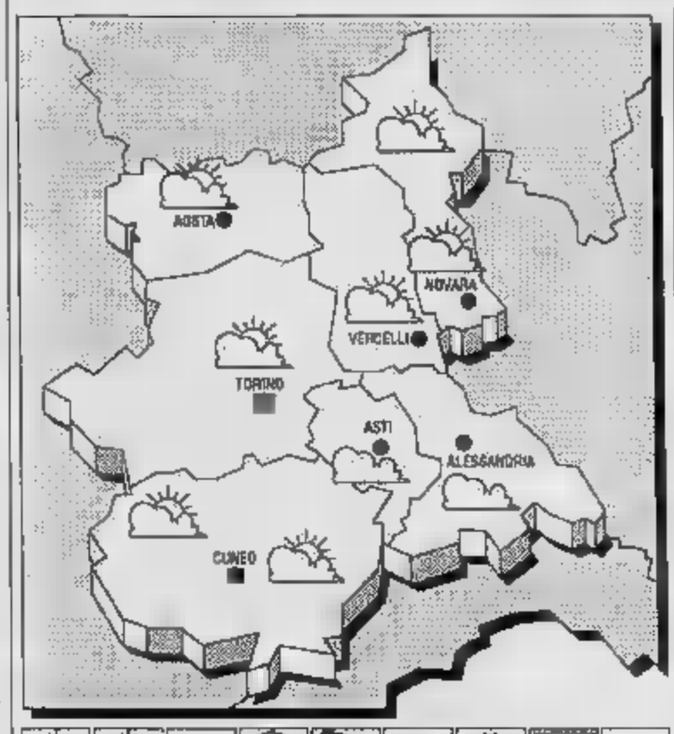
DOMODOSSOLA

Sul caso delle licenze

Guerra aperta tra Comune e commercianti

Ieri la questione è stata affrontata in Consiglio. L'assessore vuole querelare l'Ascom provinciale. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul centro-occidentale affluiscono correnti Sud-Ovest umide e debolmente variabili. Un sistema frontale proveniente dal medio Atlantico tende a raggiungere il settore occidentale nel suo moto verso Sud-Est.

Generalmente nuvoloso, qualche debole ed isolata precipitazione al Nord, dove la nuvolosità andrà gradualmente ad intensificarsi.

TEMPERATURA. Lieve diminuzione.

VENTI. Moderati meridionali.

MARE. nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni anche intense.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 6; min: —3; media: 4

UN ANNO FA
Max: 4; min: —2; media: 4

TEMPERATURE

Torino	5	Asti	8
Alessandria	6	Aosta	4
Cuneo	5	Vercelli	7

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 17,05. La **Luna** si leva alle 10,03 e cala alle 21,49.

Ricerca del sindacato evidenzia gravi situazioni nel Basso e Medio Novarese

E' crisi, mille posti in pericolo

Tessile, chimico e metalmeccanico sono i settori dove i lavoratori rischiano il licenziamento
La «mappa» tocca varie aziende, da Novara a Gozzano. Chiesti interventi alle istituzioni locali

NOVARA. Un migliaio di lavoratori dei settori tessile, chimico e metalmeccanico del Medio e Basso Novarese rischiano il licenziamento a breve scadenza.

Il dato preoccupante è emerso da una ricerca sulla situazione occupazionale locale condotta da Cgil, Cisl e Uil. Il sindacato ha radiografato la situazione delle aziende, le prospettive di mercato ed i rischi congiunturali, e ne è uscito un quadro alquanto preoccupante.

«Permane la crisi, che potrebbe perdurare fino a tutto il '92 - dice Riccardo Manzini, della segreteria della Cgil - e questi sono gli indicatori più evidenti di una situazione difficile».

Non è possibile neppure scegliere, fra i tre comparti, quello meno in difficoltà, tanto i problemi si sono aggravati. Per il solo metalmeccanico, da sempre il settore forte dell'economia novarese, si prospettano 500 posti di lavoro in meno; una delle aziende più esposte è la Rocwell di Cameri, da un anno in crisi aziendale: «Il '92 definirà il futuro di quest'azienda, che è legata per l'80% all'Iveco. Vista la stasi del mercato le prospettive sono incerte».

Posti in pericolo anche all'Istituto Metalli Leggeri di Novara, alla Thun di Briga Novarese, specializzata nella produzione di parti per bicicletta, ed alla Gom di Gattico, che produce componenti per l'agricoltura.

A queste vanno aggiunte molte altre piccole aziende che hanno ancora, per fortuna, la fiducia delle banche: nel momento in cui anche questa venisse meno - osserva Manzini - la crisi sarebbe gravissima».

Un settore in crisi cronica è il tessile, dove la concorrenza straniera sta sottraendo progressivamente quote di mercato: sono 230 i lavoratori che potrebbero trovarsi senza lavoro nel giro di qualche mese. «Le aziende in difficoltà sono parecchie: la Bossi di Cameri, la Testa, la Tessilmotta e la Getex di Trecate; quest'ultima è destinata alla chiusura».

Grave anche la situazione del settore chimico, con due poli, l'Istituto Donegani a Novara e la Bemberg di Gozzano. «Per il Donegani l'accordo prevede 52 esuberi, però questa è una delle poche aziende in cui è possibile il prepensionamento».

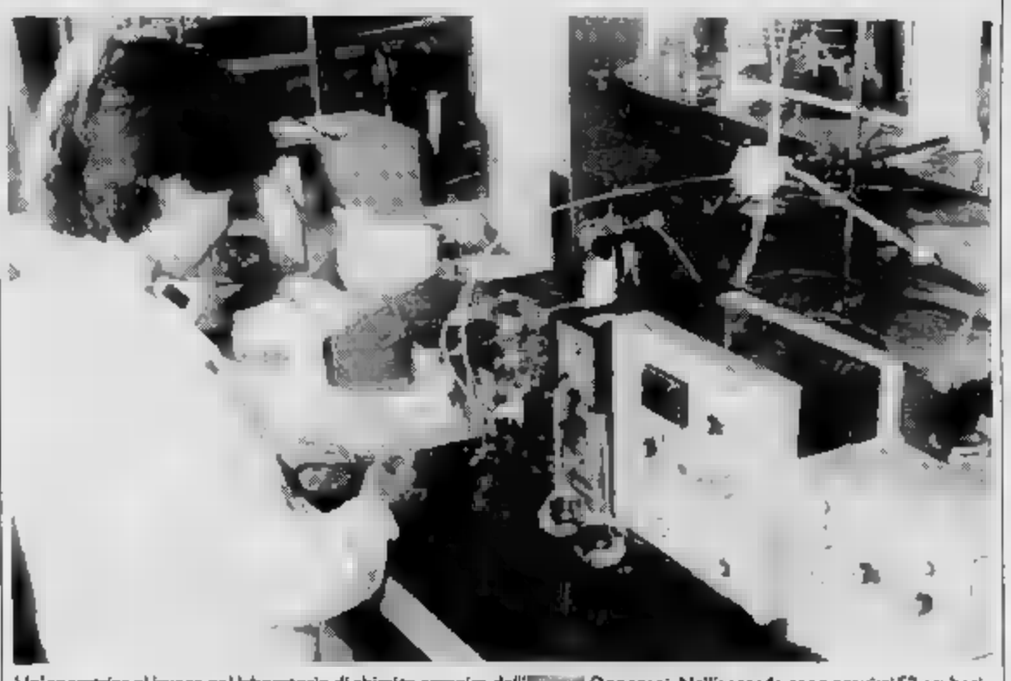
Più complessa la situazione alla Bemberg: l'azienda, la maggiore del Cusio con oltre 1000 dipendenti, è reduce da una flessione del mercato delle fibre, ed negli ultimi mesi ha dichiarato una parziale ripresa. «Le fibre sono ancora in un momento di difficoltà, perciò anche in questo caso il '92 sarà determinante».

Mille posti di lavoro in pericolo ed un orizzonte congiunturale che non promette nulla di buono: quale sarà la strategia del sindacato?

«Una strategia che non accetta la linea dell'Associazione Industriali, che ha preannunciato, attraverso il presidente, il ricorso ad una serie di licenziamenti. La legge dà molte alternative prima di giungere alla perdita del posto di lavoro, e devono essere percorse tutte».

Il sindacato chiede un intervento incisivo alle istituzioni locali: «Non è più sufficiente esprimere la solidarietà e far pressione a Roma per spuntare la cassa integrazione: quando i lavoratori sono in mobilità bisogna verificare le possibilità di rioccupazione in loco».

Marcello Giordani



Un'operatrice al lavoro nel laboratorio di chimica organica dell'Istituto Donegani. Nell'accordo sono previsti 52 esuberi

Bruciati un'auto e un cascinale

Due incendi forse dolosi

NOVARA. Due incendi sviluppatisi a distanza di una decina d'ore l'uno dall'altro, nel quartiere di Sant'Agabio, hanno mobilitato ieri vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Per entrambi esiste infatti il fondato sospetto che si tratti di incendi dolosi.

Il primo si è sviluppato, intorno a mezzanotte, nell'autorimessa di Elisabetta D'Angelo Marsico, in via Bonola 30, distruggendo completamente la Renault Super e della giovane casalinga che ha 22 anni.

Ieri sera poi, intorno alle dieci, le fiamme si sono levate alte alle cascina Terdoppio, sulla strada del Cascinone, nell'appartamento abitato da Giovanni Canneddu, è un giovane che si trova attualmente detenuto. Qui sono andate distrutte tutte le masserizie del giovane ed i danni risultano piuttosto ingenti. L'intervento dei vigili ha evitato però che le fiamme si propagassero anche alle altre costruzioni della cascina peraltro disabitata.

In entrambi i casi i vigili del fuoco non sono riusciti ad accertare la natura degli incendi.

In particolare, per l'incendio sviluppatosi nell'autorimessa, che era chiusa, si sono trovate tracce di benzina e taniche. L'auto però era stata ritirata qualche ora prima. Diventa così difficile pensare ad un processo di autocombustione che potrebbe aver innescato le fiamme. La Renault è andata completamente distrutta. I vigili del fuoco, dopo aver spento le fiamme nella notte, ieri mattina sono tornati sul posto per un sopralluogo. Questo perché al piano superiore dell'autorimessa, in due appartamenti attigui, trova posto la succursale della scuola elementare Silone di Sant'Agabio. I tecnici hanno potuto accertare che le fiamme non avevano provocato lesioni alle strutture portanti. Così i 27 bambini ieri mattina hanno potuto recarsi regolarmente all'asilo.

Sulle cause degli incendi stanno indagando, come detto, carabinieri e polizia. Questo perché temono che possa trattarsi di una vendetta o di un avvertimento da parte di qualche elemento legato alla malavita locale. **(r. a.)**

Camion si ribalta

Autostrada bloccata per 5 ore

CARISIO. Un giovane di 18 anni morto, il fratello maggiore ferito, quintali di cacao in pacchetti sparsi sull'asfalto e una corsia autostradale bloccata per circa 5 ore. E' il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina, intorno alle sette, sull'autostrada Torino-Milano, fra i caselli di Balocco e Carisio, all'altezza del viadotto sul torrente Elvo.

Un autocarro, su cui si trovavano Alessandro Aondio, di 18 anni, residente a Sondrio in via Maffei 53, che era al volante, e il fratello ventunenne Massimo, giunto alla lieve strettoia all'imbocco del viadotto, ha urtato il guard-rail di destra. Il conducente ha tentato di sterzare, ma ha perso il controllo del mezzo che è finito contro la recinzione opposta e poi si è ribaltato sul fianco. Alessandro Aondio è morto intrappolato tra il tettuccio e il volante, mentre il fratello è riportato lesioni lievi. **[r. a.]**

Fuori uso 22 lampioni

Si cerca ancora lo sparatore di Armeno

ARMENO. E' ancora senza nome l'uomo che l'altra notte ha fatto «strage» di lampioni. L'ignoto sparatore, probabilmente ubriaco, comunque dotato di un'ottima mira, ha distrutto ben lampioni, lasciando così praticamente al buio il quartiere di Lavignino.

I carabinieri stanno effettuando le indagini che si presentano difficili: le cartucce ritrovate, tutte calibro 12, di marche diverse, fanno pensare che non si tratti di un cacciatore abituale. Il poco sono servite anche le testimonianze: dalle persiane delle finestre è stato soltanto possibile vedere un uomo che si allontanava pronunciando frasi sconnesse. L'ignoto sparatore indossava un giubbotto bicolore, forse blu e rosso. Da ieri i tecnici dell'Enel e del Comune stanno lavorando per ripristinare la luce e tentare un calcolo dei danni. **(v. a.)**

A Lesa una donna morta sabato è stata sepolta ieri dai figli, dopo la vana attesa del becchino

Scavano da soli la tomba per la madre

«Il Comune dovrà giustificare i motivi di questi ritardi»

LESA. Hanno atteso inutilmente l'arrivo del becchino, poi si sono fatti coraggio ed hanno sepolto la loro madre. L'incredibile episodio non è accaduto in una zona sperduta del mondo, ma sulle rive del lago Maggiore, a Lesa.

Ci sarà una denuncia ai carabinieri, qualcuno dovrà spiegare e giustificare come è potuto accadere un fatto del genere.

La defunta si chiamava Maria Grossini, aveva 80 anni. Da qualche tempo era ospite della Clinica San Carlo alla frazione Mercurago di Arona. Muore la mattina di sabato 4 gennaio. Le sono accanto i due figli ed alcuni famigliari, compreso il fratello.

La donna viveva con il figlio maggiore, Gianfranco Moro, 48 anni, vedovo, a Lesa, in via Cadorna. L'altro figlio, Ermanno, 43 anni, sposato con Laura Bardelli, risiede ad Arona, in via Vetta d'Italia.

La donne cessa di vivere alle 5 del mattino. Quattro ore più tardi, il figlio si reca al comune di Lesa per comunicare l'avvenuto decesso e concordare gli orari per le esequie funebri. Gli dicono che, considerate le due successive festività di domenica e lunedì, i funerali saranno celebrati martedì 7 gennaio. E così avviene. Dopo la Messa officiata nella parrocchiale di Solcio, il mesto corteo si avvia verso il cimitero della frazione, a lato della statale del Sempione. Sono le 15. La salma viene benedetta, ci sono gli ultimi commoventi saluti, poi tutti cercano il punto dove la salma dovrà essere tumulata. Tra l'incredulità e lo sgomento si scopre che la tomba non c'è, non è pronta. Sono attimi terribili. Una cara amica della defunta, Augusta Del Bono, presente alla cerimonia, avverte Ermanno Moro e lo invita ad utilizzare provvisoriamente la propria tomba di famiglia. Sarà questione di qualche ora, al massimo un giorno. Ma l'importante, al momento, è evitare «scandali». Non tutti si rendono conto di quanto sta accadendo. Quando il prete se ne va, la bara viene trasportata in quella sede provvisoria lo stupore dei pochi rimasti.

Ermanno e Gianfranco, i due figli, vengono comunque rassicurati da un dipendente comunale: per l'indomani, cioè mercoledì sarà tutto pronto, a partire dalle ore 15. Ieri, i due fratelli e lo zio Ettore sono tornati al cimitero di Solcio, ma non hanno trovato nessuno ad attenderli. Neppure la tomba era ancora pronta. Le prime reazioni sono state di rabbia, poi di sconforto. I due uomini hanno lasciato trascorrere anche qualche minuto, poi si sono messi all'opera, prelevando alcuni attrezzi da un angolo del cimitero. Lo zio era impietrito dal dolore. Sconvolti i due fratelli, uno dei quali ha sussurrato: «Ora possiamo dire anche noi sepolto nostra madre».

Il grave fatto, al di là del doloroso aspetto morale, non mancherà di avere strascichi anche sotto l'aspetto giudiziario. Gianfranco Moro, il più anziano dei due fratelli, è intenzionato ad andare a fondo della vicenda, sporgendo una denuncia ai carabinieri di Lesa. Il Comune dovrà spiegare questi gravi «ritardi». Perché se è vero che che domenica e lunedì erano entrambi festivi, è pur vero che il giorno del decesso di Maria Grossini a quello concordato per la sepoltura, è trascorsa più di mezza settimana. Non si capisce davvero come il Comune non sia riuscito a farsi trovare pronto per una delle funzioni più sacre e importanti.

Sandro Bottelli

Novara, bilancio delle contravvenzioni elevate dai vigili urbani nel '91

E' via Solferino la più multata

Oltre trentamila nel corso dell'anno per un importo che sfiora il miliardo di lire
Fra le infrazioni più ricorrenti, il disco orario scaduto e la sosta nelle zone con divieto

NOVARA. In testa c'è [illegible] Solferino, seguita da corso Garibaldi e via Dei Caccia, mentre il «fanalino di coda» è via dei Mille. E' la classifica delle vie «più multate» [illegible] Novara, secondo le rilevazioni effettuate dai Vigili dopo un anno di interventi.

Il numero delle contravvenzioni elevate quest'anno è 31.500, stabile rispetto alle cifre del 1990, ma nella seconda parte dell'anno il numero mensile delle contravvenzioni è cresciuto sensibilmente: i dati sono rilevati per il primo anno dai Vigili, che in passato [illegible] affidavano al Centro elaborazione dati.

Un anno molto significativo, per l'entrata in vigore del piano del traffico, anche se il primo a minimizzare la possibile correlazione tra aumento di multe e piano del traffico è il comandante dei Vigili, Sergio Vedovato. Il conteggio è stato effettuato sul totale delle [illegible] riscosse.

In particolare, 2235 le contravvenzioni di gennaio, 2306 a febbraio, mentre un'impennata decisa si registra a maggio, con 3800 multe, nel periodo cruciale di entrata in vigore del piano del traffico. Nei [illegible] estivi il prevedibile calo, dovuto a una minore presenza di veicoli nell'ambito cittadino. Le infrazioni riscontrate sono state 2610 a giugno, 2980 a luglio e il minimo annuale è quello di agosto, 641. Il numero è nuovamente cresciuto a settembre, con 1682 multe. La «mannaia» della legge [illegible] calata sugli automobilisti da ottobre fino [illegible] dicembre, dove si registrano oltre tremila multe al mese: 3501 a ottobre, 3359 a novembre e 3336 [illegible] dicembre. Un incremento di circa un terzo rispetto [illegible] primi mesi dell'anno, [illegible] in confronto a a febbraio, addirittura il raddoppio delle cifre.

Per Sergio Vedovato la situazione rientra però nella norma: «L'andamento dei dati rilevati - preciso - e l'incremento nella seconda parte dell'anno sembra piuttosto imputabile alla diversa organizzazione del lavoro. Gli agenti sono stati dislocati in maniera diversa, con [illegible] organizzazione più capillare del lavoro, che ha consentito un controllo accurato delle zone».

[illegible] con sensi unici, divieti di sosta e drastica riduzione dei parcheggi, l'automobilista si è trovato a fare i conti sempre più spesso con il foglietto (dal valore di 25 o 50 mila lire) lasciato sotto il parabrezza.

Le vie più «tartassate» [illegible] Solferino, [illegible] 1768 contravvenzioni elevate in un anno, a cui seguono viale Roma, e corso Torino, rispettivamente con 984 e [illegible] multe: le zone di attrazione commerciale, dove si concentrano il maggior numero [illegible] esercizi pubblici, detengono il primato novarese. Anche la zona adiacente il centro storico, corso Garibaldi, via dei Caccia e via San Francesco sono i punti nevralgici del traffico: nel breve tratto di via dei Caccia, risultano elevate [illegible] contravvenzioni. In via dei Mille invece la situazione è meno movimentata, [illegible] «solo» 172 contravvenzioni.

I vigili in azione in via Solferino, dove si è registrato il record delle multe

Quali [illegible] stati gli articoli di legge maggiormente infranti? Soprattutto l'articolo 4, «che riguarda divieto di sosta o il disco orario scaduto. In notevole aumento anche le infrazioni all'articolo 115, per il divieto di sosta [illegible] intralcio del passaggio (in posteggi per disabili [illegible] davanti agli autobus»: ne sono state elevate 4 mila, un numero in crescita rispetto allo scorso anno.

Al comando di via Generali [illegible] stati effettuati anche i conteggi per le «supermulte» quelle elevate con il sistema Autovelox: sono circa 3 mila.

Cristina Meneghini

[illegible]

Cento [illegible] piante in viale Volta

Continua in città il piano del verde predisposto dall'amministrazione comunale. Iniziato [illegible] dicembre il progetto prevede quali punti forti un censimento degli alberi, l'intensificazione della forestazione [illegible] la manutenzione programmata [illegible] verde cittadino. Da ieri l'operazione di piantumazione già realizzata in altre [illegible] cittadine [illegible] tutto viale Alessandro Volta. Da largo Cantelli sino al cavalcavia di San Martino verranno collocati [illegible] cento nuovi alberi. Qualche disagio per gli automobilisti: la circolazione, anche se scorrevole, in alcuni tratti era a senso [illegible] alternato. Al via le nuova piantumazione anche in viale Manzoni, dove verranno collocati 65 nuovi alberi.

[illegible]

I cittadini possono visionare nuovo piano regolatore

Gli atti relativi al nuovo piano regolatore del comune di Cavallirio, dopo l'approvazione da parte [illegible] consiglio comunale, possono essere visionati. I cittadini devono rivolgersi, in orario d'ufficio, alla segreteria comunale di via Ranzini, per trenta giorni quindi fino [illegible] 5 febbraio prossimo.

[illegible]

La pietra ritrovata non [illegible] il [illegible] cittadino

Si pensava fosse il «centro» della città, ma è stato solo un falso allarme. Subito esaminata dal geometra Marchetti, tecnico del Comune, la pietra che è stata ritrovata [illegible] giorni scorsi [illegible] risultata non [illegible] il [illegible] triangolare di granito che è stato trafugato la notte di Capodanno. Il reperto era stato trovato in vicolo Ceccia, davanti alla [illegible] del Movimento Sociale Italiano.

DAGNENTE

Presto sistemate nel parco panchine donate [illegible] dc

Sono state consegnate dal sindaco Antonio Bertinotti alla «Felice Cavallotti» di Dagnente [illegible] [illegible] famose «panchine dc». Erano state regalate dalla democrazia cristiana al comune di Arona in segno di riconoscenza per l'ospitalità offerta lo scorso [illegible] in occasione della Festa dell'Amicizia. Saranno sistemate nel parco giochi di Dagnente.

[illegible]

Festa patronale, una cerimonia [illegible] sacerdoti greci

Con un concerto vocale e strumentale diretto dal maestro Nino Brustio, sono iniziati i festeggiamenti del patrono San Giuliano. In basilica si [illegible] tenute poi le solenni funzioni religiose con l'intervento di una delegazione di sacerdoti provenienti dall'isola [illegible] Egina che hanno acceso una lampada votiva nella cripta dove sono conservati i resti e le reliquie del santo.

A Romentino

Autopsia per donna annegata

NOVARA. Profonda commozione a Romentino per la scomparsa di Innocentina Pellizzari, detta Tina, 54 anni, rinvenuta cadavere, martedì mattina [illegible] un corso d'acqua. La scoperta era stata fatta da alcuni cacciatori, poco distante dalla circonvallazione di Trecate, nelle acque del diramatore Vigevano che si stacca dal canale Cavour. La donna abitava [illegible] il marito, Romano Caccia e due figli: Gualtiero e Viviana di 30 e 11 anni, in via conti Caccia. La data dei funerali non è ancora stata fissata: la salma, infatti, dovrà prima essere sottoposta ad autopsia.

Intanto, Romano Caccia, ha voluto fare alcune precisazioni. «Mia moglie non lavorava come operaia alla Liontex di Trecate e la nostra situazione famigliare non era difficile. Inoltre, il 30 dicembre scorso, giorno della scomparsa di Tina, [illegible] c'era stato tra noi un violento litigio, ma solo una normale discussione come quelle che avvengono in tante altre famiglie».

(m. p.)

Stasera su Raitre

Automobilisti [illegible] a Samarcanda

BORGOMANERO. Questa sera [illegible] Movimento per la difesa degli automobilisti e Ubaldo Calabrò saranno ospiti di «Samarcanda», la trasmissione di Raitre condotta da Michele Santoro.

Protagonisti della serata [illegible] no infatti gli automobilisti che discuteranno sul tema «Severi con chi?».

Davanti alle telecamere siederanno in sei: il segretario nazionale del Movimento, Roberto Vanni, i suoi vice Gianni Segalini e Giorgio Schiavo, il segretario toscano Morandi [illegible] i due piemontesi Ubaldo Calabrò, di Borgomanero, segretario regionale del Movimento, e l'avvocato Giuseppe Ruffier, di Novara, che interverrà come esperto giuridico.

Negli studi di via Teulada stasera si parlerà di traffico [illegible] circolazione e dei problemi che quotidianamente devono affrontare migliaia di italiani al volante. E per i rappresentanti del Movimento sarà anche una buona occasione per farsi conoscere al grande pubblico. **(b. c.)**

L'assessore al bilancio Giorgio Battaglia vuol «tagliare» le bollette di telefono, luce e riscaldamento

Crociata contro gli sprechi in Comune

L'anno scorso sono stati spesi 771 milioni e mezzo in telefonate. Negli uffici sono stati affissi cartelli che invitano ad usare gli apparecchi solamente per l'attività comunale. «E' un'operazione doverosa dopo che abbiamo chiesto sacrifici [illegible] tutti».

Anche nell'ufficio dell'assessore Giorgio Battaglia i cartelli che invitano al risparmio

NOVARA. L'assessore [illegible] bilancio Giorgio Battaglia ha lanciato una crociata contro gli sprechi dei dipendenti comunali. E' partito dalla bolletta telefonica ma passerà presto a quelle del riscaldamento e della [illegible].

«Con l'ultimo bilancio abbiamo chiesto molti sacrifici ai [illegible] varesi perchè i trasferimenti son sempre insufficenti - [illegible] mette l'assessore -. Mi pare giusto che da parte nostra ci sia un impegno a spendere meglio le risorse disponibili».

Solamente per il telefono, il comune di Novara ha speso, l'anno scorso, qualcosa come 711 milioni e mezzo. Una somma considerevole per 320 utenze diverse. Da qui la decisione dell'assessore di procedere ad un'opera di sensibilizzazione per contenere queste spese.

«Dopo aver analizzato le bollette bimestrali, sono state riu[illegible] per gruppi omogenei. Sono così emerse alcune [illegible] che spendono decisamente più di altre analoghe, [illegible] queste abbiamo inviato lettere cortesi ma decise sollecitandole a contenere i costi. Negli uffici sono stati fatti affiggere dei cartelli [illegible] un invito perentorio 'il telefono deve essere utilizzato solo per l'attività comunale'. Contiamo di poter recuperare un venti per cento della spesa, vale a dire 150 milioni. Sempre in [illegible] spesa telefonica prevediamo un intervento della Sip per una riorganizzazione degli impianti che ci permetterebbe ulteriori risparmi e più accurati controlli».

Il Comune insomma [illegible] deciso di fare la [illegible] parte per contenere [illegible] spese e ridurre gli sprechi. L'intervento dell'assessore, [illegible] detto, non si limiterà solamente alla bolletta telefonica.

La spesa per il riscaldamento è stata, lo scorso anno, di 3,5 miliardi. Qui gli sprechi sono enormi. Si pensi, per esempio, che fino a qualche tempo fa, l'edificio del «Dock» in fase di ristrutturazione [illegible] [illegible] completamente occupato dagli uffici comunali, [illegible] riscaldato giorno [illegible] notte. Adesso si è ovviato alla disattenzione che è costata però qualche milione alle casse comunali.

«Da poco - ammette Battaglia - con la ristrutturazione di un servizio, disponiamo di [illegible] persona in grado di intervenire sugli impianti [illegible] riscaldamento provvedendo al loro spegnimento o alla regolazione a seconda delle esigenze come potrebbe fare [illegible] buon padre che ha un occhio particolare al suo bilancio famigliare. Per riscaldamento e luce però è più difficile intervenire. Qui [illegible] dovrebbero prevedere ristrutturazioni complete degli impianti per ottenere [illegible] effettivo risparmio. Sono quindi necessarie analisi più approfondite. Procediamo per gradi perchè è importante [illegible] a sensibilizzare i nostri dipendenti su questo problema».

I primi risultati, per quanto concerne la bolletta telefonica, si potranno verificare solamente fra un paio di mesi. Intanto però i cartelli bene in viste, e le [illegible] di richiamo sono già destinati [illegible] fungere da deterrente per gli sprechi. **(r. a.)**

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Gli impianti sportivi [illegible] a rischio

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» dell'8 gennaio, ci tengo [illegible] precisare che gli impianti sportivi di Novara, fatta eccezione per lo stadio di via Alcarotti, di cui dirò fra poco, non sono a rischio.

Vero è che le leggi vigenti impongono una serie di prescrizioni nuove e che la Commissione provinciale di vigilanza ha il diritto dovere di rilevarne la corretta applicazione. Gli incontri periodici con la Commissione o di tecnici del Comune hanno permesso di individuare delle soluzioni prioritarie aderenti alle disposizioni e quindi eseguire con le scarse risorse finanziarie i lavori più urgenti.

Diverso, visto la vetustà, è il problema per quanto attiene lo stadio di via Alcarotti anche [illegible] con una buona integrazione tra pubblico e privato si stanno ricercando soluzioni adeguate [illegible] come è già stato fatto per il Bar Benevolo.

In molte città italiane, società di serie A giocano sullo stesso campo, non credo che giocare un campionato nello stadio di viale Kennedy possa compromettere le società.

Domenico Ierace, Novara

[illegible] Sant'Agabio [illegible] «Radiotre»

Abito nel rione di [illegible] Agabio e non mi è possibile ricevere il terzo programma radiofonico. Poiché pago regolarmente l'abbonamento Rai, sarei grata se questa lettera servisse a mettere fine a questo inconveniente che, mi risulta, colpisce numerosi conoscenti della zona.

Enza Valoroso, Novara

Troppo cara l'entrata allo Zoo Safari?

Sono stato domenica con la mia fidanzata in visita allo Zoo Safari di Varallo Pombia. Interessante, anche se con molti vuoti in fatto di presenza di animali.

E mi ha stupito il prezzo: 56 mila lire! Se questa visita non l'avessi progettata da tempo vi avrei rinunciato. Non è un po' troppo? E non è forse per queste scoraggianti tariffe che di visitatori ve n'erano pochissimi?

Lettera firmata, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900/63.669
Gravellona: 0323 / 848556-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Delendi*, corso Torino 43, tel 455.059, con orario [illegible] 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Mormese*, corso Cavour 7, tel. 612.363, con orario notturno dalle 20,45-8,45 del giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a battenti aperti; dalle 21,30-8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi con l'obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Arona: *Negri*, via Matteotti [illegible], tel 0322/242.456
Marano Ticino: *Banzi*, via V. Veneto 1, [illegible] 976.664
Borgomanero: *Pezzana*, [illegible] Roma 50, tel. [illegible] 553 - 841.642
Cavaglio d'Ag.: *Rovellotti*, via Roma 7, tel. [illegible]
[illegible] **(Fondotoce):** *Maly*, via 42 Martiri 110, tel. 0323/496.063
[illegible] *Catalucci*, via [illegible] Maggio, tel. 0323/71 196
[illegible] *Giuliano*, lungolago [illegible], telefono 0323/30.326
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca [illegible], tel 0323/571.837
Baveno: *Passivani*, via Carcano 21, telefono 0322/72.41
[illegible] *Franzosi*, via Prascano 45, tel 0324/53.739
Varzo: *Folghera*, via Castelli 49, telefono 0324/72 494
Druogno: *Fantone*, [illegible] Chiesa 1, telefono [illegible] 0324/93 254
Omegna: *Delomasi*, via Mazzini, tel. 0323/61.270
Romagnano Sesia: *Longhi Borgia*, piazza Libertà 30, tel. 0163/835.246

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Giovanni Antonio Oralla (1903), via Manin, 12; Severina Dalfara (1907), via Del Ponte, [illegible]; Ersilia Malaguti, via XXIII marzo, 172; Giuseppa Pescio (1906), [illegible] De Calboli, 17; Antonia Cosola (1905), via Rosetta, 16; [illegible] Farina (1927), via Sparse S. Rita, 21; Concetta Giovanna Migliarini (1912), via XXIII marzo, 117; Adelina Borgatta (1908), Bellinzago Novarese; Maggiorino Nicoletta (1943), Donato; Loris Angelo Per[illegible] (1957), Galliate; Maria Facciola (1901), viale Piazza D'Armi, 1; Angela Battaglia (1902), Casalino; Andreina Longhini (1908), via Tarantola, 9; Baldassarre Amato (1906), via Ranzoni, [illegible]; Celestina Frattino (1908), S. Nazzaro Sesia; Umberto Ferraris (1964), via Rosmini, 10; Maria Sigismondi (1907), corso Risorgimento, 58; Pietro Guitini (1910), via Donizetti, 30; Maria Pastore (1909), via San Michele, 15; Franceschina Tara (1909), via Pajetta, 7; Giovanni Clerici (1930), Marano Ticino; Isidoro Faccenda (1901), viale Piazza D'Armi, 1.

Gli amici **Gede, Silvio, Montano, Paola, Davide, Andrea, Luigi, Alberto** [illegible] vicini a Roberto e famiglia in questo momento di grande [illegible] per la scomparsa del padre

Cesti

— Novara, 8 gennaio 1992.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

La biblioteca del quartiere Nord

Oltre mille titoli di romanzi per bambini e adulti, giornali e periodici: nella sede [illegible] quartiere Nord in [illegible] Fara, nel complesso sul piazzale Coop, è allestita [illegible] biblioteca. Giornali, riviste e periodici sono a disposizione del pubblico. Si possono ottenere in prestito volumi di narrativa italiana e straniera per un mese: la tessera è gratuita, la biblioteca [illegible] aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 nei giorni feriali. Nelle prossime settima[illegible] sugli scaffali verranno [illegible] libri di narrativa italiana e straniera di recente pubblicazione e un' enciclopedia.

MUSICA

Piano e chitarra con l'Arciragazzi

Novara e Tornaco sono le sede scelte dall'Arciragazzi per [illegible] serie di corsi amatoriali e professionali che si tengono [illegible] mattino e pomeriggio da lunedì al sabato. Tra le opportunità, lezioni di pianoforte e tastiere, [illegible] indirizzo pianistico classico, leggero o musica elettronica, e una serie di lezioni di chitarra. Durante i [illegible] aperti a bambini e adulti, si terranno lezioni di teoria musicale di base. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Arci [illegible] Greppi, [illegible]. 35885.

COMMEMORAZIONE

Si ricorda Carlo Buzio

Nella basilica San Gaudenzio domani alle 18,15 si terrà una messa in suffragio di Carlo Buzio, per anni professore e poi preside del liceo classico Carlo Alberto. Il rito sarà celebrato da don Natale Allegra, professore di religione dell'istituto [illegible]

CONCORSI

La foresta è incantata

Sono aperte fino al [illegible] febbraio le iscrizioni al concorso «La foresta incantata», indetto [illegible] Wwf Piemonte per gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori. [illegible] possono [illegible] disegni, racconti e fotografie sul [illegible] della natura e delle fantasia, che verranno esaminati da [illegible] giuria. Per informazioni rivolgersi alla sede verbanese del Wwf, in via Riga 13, tel. 0323/503457. La premiazione si terrà il 16 maggio.

L'amministratore straordinario dell'Usl 51 ha deciso le misure: entra solo chi ne ha diritto

Dopo lo scandalo, ospedale off-limits

Un'entrata sorvegliata per evitare ingressi abusivi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'ospedale Maggiore cambia volto e - quello che più conta - si adegua ai più moderni luoghi di [illegible]. Fra [illegible] molto [illegible] dromo [illegible] i tempi dipendano dalla tempestività dell'amministrazione comunale! [illegible] arrivare al pronto soccorso le autoambulanze non dovranno più seguire l'illogico percorso interno all'ospedale, sfiorando pericolosa[illegible] i malati in convalescenza che passeggiano sui viali interni a facendo la gimkana fra le centinaia di macchine parcheggiate, quasi [illegible] abusivamente, dentro l'ospedale.

E' previsto un nuovo ingresso, [illegible] baluardo Massimo d'Azeglio. L'intervento è già stato appro[illegible] e per l'avvio dei lavori non manca che la licenza edilizia. Ed [illegible] entrare in ballo il Comune: tocca alla civica amministrazio[illegible] concedere la licenza e potrebbe metterci mesi o giorni. Dipende dal carattere di urgenza che verrà dato alla pratica.

La novità dell'ingresso esterno al pronto soccorso è stata annunciata ieri dall'amministratore straordinario dell'Usl 51, Alessandro Giordano, nel [illegible] di un incontro con la stampa che [illegible] niente a [illegible] vedere - lo ha puntualizzato Giordano - col recente blitz notturno dei carabinieri all'interno dell'ospedale. «L'incontro - ha detto l'amministratore dell'Usl [illegible] - [illegible] già programmato da prima di Natale e la coincidenza [illegible] quanto è avvenuto recentemente è casuale. Il problema che ha portato i carabinieri dentro il "Maggiore" era già allo studio: sapevamo [illegible] l'ospedale vive realmente in [illegible] situazione caotica e avevamo già da tempo allo studio soluzioni atte a migliorare le cose».

Una di queste è il nuovo ingresso del pronto [illegible] che consentirà di rendere superfluo il passo carraio di largo Bellini e di chiuderlo durante la notte. «E sappiamo tutti - dice ancora Giordano - come moltissimi degli "abusivi" entrano in ospedale da quella parte dicendo che si recano proprio al pronto [illegible] so».

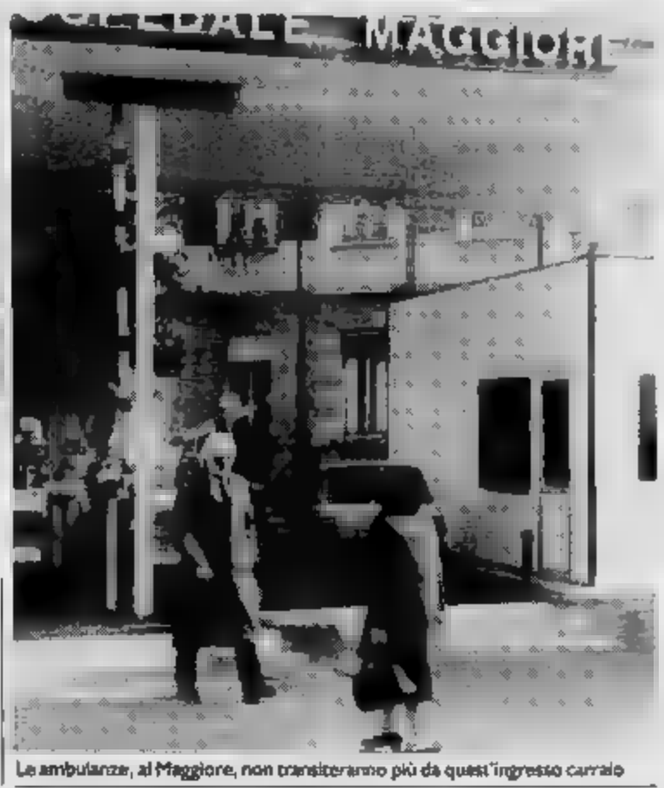
Il progetto è spostare l'ingresso in baluardo Massimo d'Azeglio prevede l'apertura di un nuovo passaggio nel padiglione C; un corridoio ricavato fra i reparti di pneumologia e di cardiologia e che porterà direttamente al pronto [illegible]. Quest'ultimo verrà potenziato con il raddoppio delle sale di medicazione, la dotazione di una sala operatoria, sale d'attesa per i parenti ed accettazione.

Una novità che potrebbe essere pronta nel giro di un [illegible] o poco più è il Comune concederà la licenza edilizia all'unità sanitaria a tamburo battente. «La prassi normale - dice Giordano - prevede l'attesa di alcuni [illegible]. Mi auguro che, data la finalità, i tempi vengano ridotti all'osso. D'altra parte ormai manca solo il placet municipale. Il resto è [illegible] pronto, compresi i soldi: [illegible] milioni».

Altre iniziative per ridurre il caos all'interno dell'ospedale Maggiore: i cartellini di ricono[illegible] per tutto il personale e l'avvio, ormai imminente del Cup, il [illegible] unificato delle prenotazioni. «Nel giro di qualche settimana - dice Alessandro Giordano - tutto il sistema delle prenotazioni per visite o analisi sarà computerizzato e quindi rapidissimo. Verranno abbattuti sensibilmente i tempi di attesa ma non è solo quello il vantaggio: ci saranno solo due punti di prenotazione: il poliambulatorio dell'ospedale e la sede di [illegible] dei Mille. Anche questo servirà a ridurre il numero di persone all'interno dell'ospedale in quanto la gente non dovrà più girare dentro il «Maggiore» per preno[illegible] una qualsiasi prestazione.

Marcello Sanzo

Alessandro Giordano



Le ambulanze, al Maggiore, non transiteranno più da quest'ingresso carraio

STOP AL PARCHEGGIO INTERNO

NOVARA. Ottocento auto [illegible] l'interno dell'ospedale Maggiore. Trovare un parcheggio è praticamente impossibile. Non solo: è difficile addirittura passare fra le macchine parcheggiate. Ne [illegible] qualcosa gli autisti delle autoambulanze, [illegible] ad attraversare tutto l'ospedale novarese per [illegible] fino al pronto [illegible]orso. Qui accanto riferiamo l'importante decisione dell'Usl 51 di creare un ingresso dall'esterno direttamente al pronto soccorso. Una iniziativa certamente lodevole, destinata ad allineare il nostro ospedale [illegible] quelli più razionali. Ma [illegible] è la sola.

Le moltissime automobili parcheggiate lungo i viali dovranno, se non proprio scomparire, almeno essere ridotte al minimo: 380/400. Non di più. E per ottenere questo scopo Alessandro Giordano, am[illegible] straordinario dell'Usl 51, ha annunciato due ulteriori iniziative. La prima: cambiare il contrassegno che autorizza le vetture dei dipendenti ad entrare. «Si tratta di un contrassegno vecchio di tanti anni - dice Giordano - e a parte le contraffazioni, c'è [illegible] grande numero di dipendenti [illegible] a riposo. Il fatto [illegible] i contrassegni sono quasi il doppio di quelli che dovrebbero essere».

[illegible] l'altra iniziativa dell'Usl in questo campo è più clamo[illegible]: realizzare un parcheggio esterno (entro i confini dell'ex ospedale psichiatrico) - [illegible] 400 posti - riservato al personale. «Essendo amministratore straordinario - dice Giordano - non ho dovuto fare altro che approvare direttamente l'iniziativa. Ci [illegible] anche i fondi, circa 400 milioni, ma anche in questo caso serve la licenza del Comune. E credo che con la "fame" di parcheggi che c'è [illegible] città il Comune [illegible] vorrà fare andare le cose per le lunghe».

Con [illegible] posti [illegible] e altrettanti (non gli attuali 800!) interni il personale dell'ospedale non avrà più il problema del parcheggio. Un altro tassello anti caos. **[m. s.]**

E' scomparso Mario Cesti, medico ospedaliero e noto sportivo

Morto per una crisi cardiaca

Era stato anche presidente della Novara Boxe

Mario Cesti, il medico scomparso

NOVARA. Una vita dedicata allo sport dilettantistico, dai trascorsi arbitrali di gioventù, fino alla carica di presidente [illegible] «Panathlon», mantenuta per q[illegible] anni. Così viene ricordata [illegible] città la figura [illegible] Mario Cesti, 64 anni, scomparso l'altro ieri a causa di una crisi cardiaca che ha posto fine [illegible] una lunga serie di problemi fisici.

Medico ospedaliero per oltre [illegible] ventennio ed attualmente stimato professionista, tra le sue tante attività Cesti era stato anche presidente della Nova[illegible] Boxe, sponsorizzata Falconi Ascensori, nel momento più florido [illegible] questa disciplina in città. Cosimo Pinto, Massimo Pieropan e Guido Locatelli si [illegible] affermati a livello nazionale, proprio sotto la sua gestione. In seguito [illegible] diventato consigliere [illegible] Panathlon novarese e poi presidente, incarico lasciato dopo quattro anni a causa [illegible] problemi di natura fi[illegible] che si [illegible] aggravati negli ultimi tempi, fino a portarlo alla morte. Mario Cesti lascia la moglie, Liana, e due figli: Roberto, che lavora nel campo assicurativo e Paolo, medico.

I funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa [illegible] San Marco, [illegible] inizio alle [illegible]. La salma verrà tumulata nel cimitero di Cerano, paese d'origine [illegible] medico. **[m. pia.]**

Il ministro Prandini interviene per i ritardi della Novara-Malpensa

«I fondi non sono stati dirottati»

La bretella per l'aeroporto si farà

NOVARA. I soldi per la realizzazione [illegible] primo lotto del collegamento viario Novara-Malpensa non [illegible] stati «dirottati» verso altre opere pubbliche ma rimangono a disposizione della realizzazione che interessa Novara, Galliate e Romentino. La precisazione viene direttamente dal ministro dei lavori pubblici Gianni Prandini che [illegible] tisce, così, ogni illazione circa la diversa destinazione dei fondi in questione.

La risposta del ministro è stata sollecitata da una interrogazione scritta del senatore novarese Ezio Leonardi che si era fatto portavoce delle perplessi[illegible] suscitate a Novara dalle voci sulla diversa destinazione dei fondi per la «bretella» Novara-Malpensa.

«Il progetto esecutivo del primo [illegible] collegamento fra l'autostrada Torino-Milano e l'aeroporto della Malpensa - scrive il ministro nella sua risposta scritta - è stato approvato dalla conferenza dei servizi nel marzo 1991».

Successivamente - prosegue il ministro - la società [illegible] naria della [illegible] ha chiesto una variante al progetto [illegible] esaminata favorevolmente dall'Anas.

«Il progetto dell'intero intervento - dice sempre il ministro dei lavori pubblici - si articola [illegible] due tronchi interconnessi».

«Il tracciato interessa i territori dei comuni di Novara, Galliate e Romentino mentre la variante [illegible] solo Novara. L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 102 miliardi. Per quanto riguarda il finanziamento - chiarisce Prandini - è previsto il contributo Anas per 70 miliardi, già impegnato, [illegible] per la restante somma si dovrà fare fronte [illegible] all'autofinanziamento da parte della società concessionaria». Tutto chiarito, quindi. Nessun dirottamento di fondi. Il collegamento fra la Torino-Milano e la Malpensa si farà. **(m. a.)**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
● Dipendenti Artigiani e Commercianti [illegible] dichiarazioni [illegible] (740) [illegible] o [illegible] perdita
● Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
● Leasing - Sconto [illegible]
● [illegible] con [illegible] postali e tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 4[illegible]

Allarmata [illegible]
VENDITORE
[illegible] potenziamento organico; età max 45 anni. Il lavoro qualificato prevede iniziale affiancamento [illegible] manager. Periodo di addestramento remunerato, anticipi provvigionali e premi per tratta[illegible] economico [illegible] Medio stimato [illegible] milioni [illegible] su appuntamento 0322 [illegible]

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA perduta 35.000.000 soleggiata, semindipendente, CASA da ristrutturare disposta su due piani + ampio sottotetto con copertura nuova. Cortile.
OMEGNA S. PIETA in palazzina, panoramico, soleggiato appartamento nuovo, termoautonomo di 3 camere, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi. Autorimessa doppia. Giardino condominiale
OMEGNA a pochi km posizione [illegible] quella e soleggiata VILLETTA [illegible] costituzione di 4 vani + doppi servizi, cantina, [illegible]go.
OMEGNA-BRUGNERE terreno edificabile residenziale di mq 3000 circa L. 70.000.000.
OMEGNA centro BILOCALE + servizi nuovo, termoautonomo. Balconi.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO: in posizione tranquilla [illegible] villa bifamiliare [illegible] appartam[illegible] di ampia [illegible]. Cantinato di mq. 300 [illegible]. Terreno [illegible] - 1.700 [illegible]. Prezzo rapportato.
BORGOMANERO: fronte corsi, servitissimo appartamento termoautonomo ristrutturato fino '90 di 3 locali più doppi servizi e autorimessa. Ideale anche per [illegible] commerciale. Pagamenti personalizzati.
[illegible] in signorile palazzina trifamiliare di: cucina, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi. Autorimessa doppia e cantina. Prati e capitozzati [illegible]
Corso Roma, 165
[illegible]

HOLDING
FINCAPITAL
[illegible]
● PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE

ES. X MESI	36	48	60
[illegible]	335.000	288.000	248.000
20.000.000	713.000	[illegible]	496.000
25.000.000	890.000	[illegible]	620.000

● MUTUI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITÀ EROGABILI FINO AL [illegible] DEL VALORE DELL'IMMOBILE. [illegible] CHE VENTENNALI.

ES. I [illegible]
50.000.000 [illegible]
100.000.000 [illegible]
150.000.000 1.945.000
300.000.000 3.880.000
500.000.000 6.468.000

● FINANZIAMENTI AZIENDALI DI QUALUNQUE [illegible] SIA IN LIRE CHE IN VALUTA, ANCHE IN 24 ORE.
OMEGNA (NO)
T. 0323/643.145 - 643.626

[illegible] SERVIZI [illegible]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
● PRESTITI [illegible] anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. 241.000 AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. 361.000 AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. 482.000 AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. 723.000 AL MESE
● [illegible] per acquisto, ristrutturazione, liquidità
● LEASING [illegible] - [illegible] - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [illegible]
Tel. 0322/77.894 - 77.692

INVITO AL MITHOS
☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆
GIOVEDÌ 9 GENNAIO
DJH FEAT STEFY
D.J. HERBIE
INGRESSO GRATUITO
VENERDÌ - SABATO - DOMENICA SERA
DOMENICA POMERIGGIO (apertura 14.30)
I DISC JOCKEY
DI RADIO DEEJAY
INGRESSI: RAGAZZI £. 10.000
RAGAZZE GRATIS
APERTURA DISCOTECA ORE 21.30
INGRESSO OMAGGIO PER 2 PERSONE
Valido fino al 19 gennaio 92
MITHOS Discoteca
PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA POTRETE RITIRARE DUE BIGLIETTI OMAGGIO PER VENERDÌ - SABATO - DOMENICA
MITHOS CLUB - MOMO (NO)
S.S. 229 NOVARA-BORGOMANERO (a 5 km. da Oleggio) - TEL. 0321/925197

A Domo è guerra aperta tra Comune e Associazione dei commercianti

In tribunale per le licenze

La questione è stata affrontata ieri dal Consiglio: pds e psdi hanno chiesto una commissione d'indagine sull'operato dell'assessore, che però preannuncia querele contro l'Ascom provinciale

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finirà sicuramente in un'aula di giustizia la guerra delle licenze fra l'amministrazione comunale e l'associazione provinciale commercianti. Ieri sera il consiglio comunale del capoluogo ossolano ha affrontato la spinosa questione. I gruppi consiliari del pds e del psdi avevano chiesto la nomina di una commissione di indagine sull'operato dell'assessorato al commercio. Il democristiano Carlo Poli che sembra però più che mai deciso a passare al contrattacco.

Alla vigilia della seduta, l'assessore Poli ha infatti ribadito la sua convinzione di aver operato secondo il dettato della legge. E ha annunciato un'azione legale nei confronti dell'associazione provinciale commercianti che a suo giudizio avrebbe denigrato e diffamato l'amministrazione comunale. «Sono intenzionato a sporgere denuncia - ha dichiarato l'assessore - chiederò un cospicuo risarcimento a favore dei servizi sociali del Comune che ne hanno davvero bisogno. Non si può continuare a sparare nel mucchio con accuse gratuite e infondate».

La polemica è sorta per le licenze rilasciate dal Comune di Domodossola, dopo la scadenza del piano commerciale, senza tenere conto della metratura dei nuovi negozi. La legge dice che, senza il piano, non valgono i minimi di superficie. Poli, dopo essersi consultato con autorevoli esperti, si è attenuto rigorosamente a questa disposizione.

La sua interpretazione dello statuto vigenti è stata però contestata dall'associazione provinciale commercianti che all'inizio di dicembre aveva scritto al sindaco Pasquale Vicinolti chiedendo in pratica una sconfessione immediata dell'operato dell'assessore. Alla fine di Dicembre, l'Ascom Novarese aveva motivato giuridicamente la sua posizione con una nuova lettera al primo cittadino.

La tesi dell'associazione è che si doveva tenere conto, nelle concessione di nuove autorizzazioni, della volontà del consiglio comunale che, dopo la scadenza del piano, aveva deliberato di mantenere in vigore le metrature minime. Su questo punto c'era già stato uno scontro fra il sindaco dell'epoca Maurizio De Paoli e lo stesso assessore Poli. Secondo l'Associazione provinciale commercianti, la delibera del consiglio comunale costituiva comunque un ponte ideale e giuridico fra il vecchio piano e il nuovo.

«Ma la legge prevede espressamente che la questione delle superfici non è di competenza del consiglio» ribatte Poli.

L'unica cosa certa è che la complessa controversia nasce dalla mancanza di un piano commerciale di cui la città di Domodossola, che essendo al centro delle vallate ha una naturale vocazione al terziario e oltretutto aspira a diventare capoluogo di provincia, ha urgentemente bisogno. Il vecchio piano è scaduto nel 1988, quello nuovo sta vedendo la luce in questi giorni dopo un lungo intermezzo senza regole e programmazione.

Sullo sfondo, c'è anche il generale malcontento della categoria per gli aumenti dell'Iciap e il raddoppio delle imposte comunali sulle concessioni e le licenze. Malcontento che era sfociato nella nascita di veri e propri cobas fra i commercianti domesi che avevano promosso la raccolta di firme contro gli aumenti e avevano minacciato una serrata, con saracinesche abbassate e luminarie spente, sotto Natale. La manifestazione di protesta non aveva poi avuto luogo e i comitati spontanei sono ancora in attività. In un'infuocata riunione era stata avanzata la proposta di un corteo di protesta dei commercianti verso il Municipio, che avrebbe dovuto paralizzare il traffico cittadino. Sembra che sia in atto una nuova raccolta di firme e adesioni fra negozianti ed esercenti che questa sera terranno una nuova riunione. Il fatto che l'Amministrazione non abbia risposto alla prima petizione non ha certamente contribuito a calmare gli animi.

Adriano Velli

Un negozio nel centro di Domodossola. Firme di protesta anche da un comitato

IN BREVE

VERBANIA

Domani in diretta su tv con «Uno mattina»

Nuova tappa verbanese, domani, di «Uno mattina», la rubrica televisiva di «Rai uno» condotta da Livia Azzariti e Puccio Corona. Una «tappa» tutta particolare stavolta, perchè ai telespettatori verranno proposti, angoli diversi della città e fornite notizie storiche sulturali, ambientali, turistiche, tre collegamenti diversi. Il primo alle 7,15 durerà due minuti; gli altri due, di quattro minuti ciascuno, alle 8,15 e alle 9,15. Nell'ultimo collegamento, previsto alle 9,55, i telespettatori di tutta Italia saranno chiamati a fare il nome della città «misteriosa» da cui la diretta è stata mandata in onda. Il numero telefonico è lo 0769/73933. Dal gioco saranno esclusi i verbanesi e anche tutti i residenti nella Regione.

BAVENO

L'Enel presenta la centrale in progetto a Piedilago

L'impianto idroelettrico di Piedilago diverrà presto realtà. Questa mattina, alle 11, i dirigenti dell'Enel presenteranno ufficialmente in municipio l'imponente progetto di realizzazione della centrale di cui si parla ormai da decenni. L'opera è stata a lungo contestata dalle associazioni ambientaliste.

STRESA

Raid notturni di teppisti contro le auto in sosta

Teppisti in azione anche nella «perla» del Golfo Borromeo. Abitanti e turisti nelle ultime notti hanno lamentato il taglio di decine di pneumatici e il danneggiamento di autovetture in sosta in via e piazza. Analoghi, preoccupanti episodi si sono verificati anche a Baveno, Feriolo e Gravellona Toce.

DOMODOSSOLA

All'ospedale San Biagio presto esami con la Tac

Entrerà presto in funzione all'ospedale San Biagio di Domodossola la Tac, tomografia assiale computerizzata. Questo potenziamento dell'ospedale domese, annunciato dal commisario straordinario dell'Usl 56, professor Giuseppe Paglino, eviterà ai pazienti lunghi trasferimento a Biella o Verbania per sottoporsi a questo esame.

STRESA

Ieri i funerali del giovane caduto dal motorino

Gran folla e tanta commozione ieri pomeriggio ai funerali di Gian Luca Verna, il giovane diciassettenne deceduto all'alba di sabato nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Vi era stato ricoverato in seguito a una rovinosa caduta con lo scooter, di cui era rimasto vittima in corso Cairoli, poco dopo l'una di Capodanno. Dopo una funzione religiosa nella chiesa parrocchiale di San Vittore, la salma è stata tumulata nel cimitero di Intra.

A Gravellona Toce la Croce Rossa respinge le accuse

«Non ci sono disservizi»

La presidente e i volontari della nuova delegazione ribattono punto per punto alla lettera che ha sollevato il caso: «Contiene tante inesattezze e falsità»

GRAVELLONA TOCE. C'è amarezza tra i volontari della delegazione gravelloneso della Croce Rossa per le affermazioni contenute in una lettera, inviata a «La Stampa», in cui si evidenziano presunti disservizi e carenze del nuovo ente. «Nessuno è perfetto - dice la presidente Remigia Basso-Bert - tantomeno noi, che essendoci costituiti solo da settembre, non possiamo vantare le esperienze di altri. Però i contenuti della lettera apparsa il 31 dicembre su 'La Stampa', non rispondono al vero».

Con la presidente ci sono Eleonora Battisti e Giacomo Clerici, due dei più attivi tra i 50 volontari che, a turno, prestano la loro opera nella delegazione. «Certamente - dicono - la Croce Verde di Gravellona è più rodata di noi ed in anni di attività ha acquisito esperienza, arricchito organici e mezzi. Noi siamo agli inizi e in tre un paio di mesi ci vedremo assegnare degli obiettori di coscienza così da garantire la copertura totale dei servizi 24 ore su 24. Per ora, quando la sede è sguarnita esponiamo il cartello coi numeri telefonici della Croce Verde di Gravellona e della Rossa di Verbania».

Remigia Basso Bert, presidente Cri

Secondo loro nella lettera-sono state scritte molte inesattezze e «cattiverie gratuite». «Si è arrivati persino a citare il nome dell'incidente in cui hanno perso la vita lo due ragazzo di Baveno, per dimostrare che siamo arrivati in ritardo. E' falso - afferma Giacomo Clerici - posso dimostrare che la prima chiamata, fatta al 113, è stata girata alla Cri di Verbania e da questa a noi in quanto i più vicini al luogo della disgrazia. Noi siamo arrivati sul posto dopo 8 minuti, seguiti da mezzo del centro mobile di rianimazione della Cri di Verbania. Nessuno avrebbe potuto in questo caso fare di meglio».

Remigia Basso-Bert vuole aggiungere che è impossibile che un privato abbia chiamato la Cri di Gravellona e che la chiamata sia stata girata ad altri: «Il nostro numero non era ancora stato pubblicizzato: lo conoscevano soltanto carabinieri, polizia e gli altri organismi di soccorso. Da noi lo rendiamo pubblico: è l'865.000».

C'è un altro passo della lettera che invita gli autisti di Croce Rossa e Croce Verde a moderare la velocità, al fine di evitare il ripetersi di incidenti come quello accaduto nei giorni precedenti. «Ero io al volante di quell'ambulanza - dice Giacomo Clerici - e non ho commesso alcuna imprudenza. E' stato un automobilista che sulla salita di Casale Corte Cerro, ha compiuto, forse non udendo la sirena, un'improvvisa inversione di m. Ho fatto di tutto per evitarlo, ma non ci sono riuscito. Nessuno si è fatto un graffio; la polizia stradale ha multato l'automobilista ed a me non ha mosso alcun rilievo. Purtroppo l'ambulanza, avuta in dotazione dal Sottocomitato di Verbania, è andata distrutta. Ci hanno consegnato in sua sostituzione una vecchia 238, ed abbiamo lanciato una sottoscrizione per un nuovo automezzo. Finora abbiamo raccolto 5 milioni, ma ne occorrono più di 40».

Aggiunge la presidente: «Quel signore ha scritto di essere tornato a casa amareggiato per non aver potuto fare la sua offerta per la piccola Sarah. Se davvero ci teneva avrebbe potuto versarla in banca, sul conto corrente noto a tutti. Forse a lui premeva soltanto denigrare. Allora gli faccio una proposta: perché, visto che si dimostra tanto esperto, non viene ad offrirci la sua collaborazione?».

Verbania, due colombiani presi sul treno

Rinviati a giudizio per traffico di coca

VERBANIA. Su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Salvatore Dovere, ieri il giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi ha rinviato a giudizio due trafficanti di droga colombiani che sono stati bloccati il 22 maggio scorso sull'espresso 325 della linea internazionale Ginevra-Domodossola-Milano. E' il treno che, proseguendo poi come diretto sino a Roma, è tra i «veicoli» preferiti per l'inoltro nel nostro Paese di grosse partite di cocaina od eroina.

Sebbene viaggiassero separatamente, Henry Pabon 31 anni e Cristobal De Leon 28 anni, avevano insospettito i finanzieri in servizio di controllo sul treno. Fatti scendere e sottoposti ad esame radiografico, nello stomaco dei Pabon venivano rinvenuti 72 ovuli per 600 grammi di cocaina. L'altro, che risultava «pulito», protestando la sua estraneità al traffico sostenuto sosteneva di non aver mai conosciuto il Pabon.

Ma venivano raccolti indizi sufficienti per stabilire che i due viaggiavano assieme e che, in concreto, il De Leon faceva da scorta al connazionale. Entrambi erano infatti arrivati lo stesso giorno e con lo stesso aereo a Ginevra; i loro biglietti ferroviari, con destinazione finale Roma, portavano numeri immediatamente sucessivi, come i certificati di cambio valuta rilasciati poche ore prima dalla stessa banca ginevrina. Nella supposizione che qualcuno li aspettasse alla stazione Termini, scattava un «servizio-civetta» che ha portato all'arresto di Vincenzo Sgurra, 40 anni, residente nella capitale, già sotto controllo perché sospettato di traffici illeciti. Sono tutti in carcere, con l'imputazione di traffico di stupefacenti. Il processo si svolgerà a metà aprile. [a. c.]

Antonio Costantini

A INVENTARIO FATTO
promuoviamo la

GRANDE FIERA DELLE RIMANENZE

per tutte le misure e qualità di Tappeti Orientali di vecchia e nuova fattura rimasti "PEZZI UNICI" dei quali mancano stock e scelte:

ROYAL KARACHI - KOOM
NAIN - AFGHANI
KASHAN grossi
GABBEH-HAMADAM
SRINAGAR India - ecc...

A META' DEL PREZZO DI MERCATO

Tutti gli oggetti di
ARTIGIANATO ARTISTICO INTERNAZIONALE
di fine serie
A META' DEL PREZZO ORIGINALE

Accettiamo pagamenti dilazionati - Carte di Credito
DA OGGI FINO AL 31 GENNAIO
fino ad esaurimento di prima dei nuovi arrivi di febbraio

VILLA KATIUSCIA
COSSATO (VC) -Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - tel. 015 981526

APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Per la soprano astigiana un anno di esibizioni nei principali teatri

Fabbricini: è ancora Traviata

L'artista interpreterà Violetta alla Scala, nello stesso ruolo che la consacrò due anni fa al grande pubblico. Oltre al tempio della lirica milanese calcherà le di Siviglia e Washington

PER il soprano astigiano Tiziana Fabbricini l'agenda 1992 è ormai esaurita. Gli impegni musicali si guideranno quasi senza sosta a partire dalla prossima settimana e porteranno la giovane cantante in numerosi teatri di primo piano, a partire dal tempio della lirica, la Scala di Milano, allo di Siviglia e di Washington.

Da ieri Tiziana Fabbricini, 30 anni, è impegnata a Modena per le prove di una edizione di «Traviata» che sarà diretta da Massimo De Bernard, con la regia di Lorenza Codignola. L'allestimento debutterà il 15 gennaio e avrà repliche il 17 e il 19, poi si trasferirà a Ferrara il 24 e il 26.

A febbraio, Tiziana Fabbricini sarà coinvolta, come la maggior parte dei musicisti italiani, nel bicentenario impegnandosi nella parte della Contessa di Faulleville in «Il viaggio a Reims», che debutterà il 20 a Ferrara. La direzione è affidata alla prestigiosa bacchetta di Claudio Abbado, che aveva curato la storica ripresa dell'opera nel 1985; l'orchestra quella Wiener Philarmoniker.

La Scala sarà il punto di riferimento primavera. A marzo (debutto il 31), Tiziana Fabbricini vestirà nuovamente gli abiti della «sua» Violetta, per cinque repliche «Traviata», sempre con la direzione di Riccardo Muti e la regia di Liliana Cavani.

E' una ripresa dello spettacolo che rivelò il soprano al grande pubblico due anni fa, dopo debutto che viene ricordato come leggenda. Basti pensare che nell'ambiente lomani ormai parla della «Traviata della Callas» e di quella «della Fabbricini». In occasione di questa ripresa saranno registrati videodisco e un compact disc.

Ma palcoscenico scaligero accoglierà la Fabbricini per «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, altro ruolo belcantistico a lei caro. Sarà diretta dal «patriarca» dei direttori italiani, Gian Andrea Gavazzeni. La «prima» fissata per l'8 maggio, seguiranno altre quattro rappresentazioni. Ancora Donizetti in luglio: a Ferrara il soprano astigiano in «Poliuto», sempre con la direzione di Gavazzeni. Con l'orchestra d'archi Scala terrà inoltre un concerto brani da e lirici.

Subito dopo si aprirà l'anno internazionale di Tiziana: una «Traviata» con la compagnia della Scala a Siviglia, per l'Expo '92, mentre in autunno seguiranno alcune date in Germania. In ottobre varcherà l'oceano per cantare ancora «Traviata» a Washington, in occasione delle Colombiadi. L'avvenimento, stando ai progetti delle celebrazioni statunitensi, sarà trasmesso in mondovisione.

Come si sta preparando al pubblico americano Tiziana Fabbricini? «Con ansia - risponde - e un senso di attesa che non finisce mai. E c'è anche una certa di impazienza. Provo una grande soddisfazione: sono consapevole di aver ricevuto un alto stima dalla direzione artistica della Scala, che mi vuole per sé, e Muti. Di tutto questo faccio tesoro». E prosegue: «Il pubblico, non solo quello italiano, è molto esigente, vuole il massimo, e io cerco sempre darlo. Il risultato è che ora sono impegnata praticamente 24 ore su 24. Lo scorso anno gli appuntamenti erano stati molti, la ripresa di «Traviata», i numerosi concerti, e un allestimento di «La muta di Portici» di Daniel François Auber a Ravenna, che ha trovato grandi consensi ed è stata anche dalla critica straniera.

Tiziana Fabbricini ormai vive a Milano, quando è in viaggio per gli spettacoli; non passa più da Asti se non per fugaci visite alla famiglia, e cerca di i contatti di studio con il maestro Antonietti di Arezzo.

«Il mio giorno - racconta il soprano - è diviso tra lo studio che rimane sempre in primo piano, e le prove in teatro. Ora, ad esempio, nei ritagli di tempo sto preparando un repertorio da camera, di lieder soprattutto, sebbene la lirica sia comunque l'impegno principale».

Intanto, per Tiziana Fabbricini si vanno già riempiendo le pagine dell'agenda 1993.

Carlo Francesco

Tiziana Fabbricini nel ruolo che l'ha resa celebre, Violetta

IN PIEMONTE, LOMBARDIA, A MILANO

MILANO

Grande jazz «navigli»

Pezzi jazz originali e covers stasera allo «Scimmie» (via Sforza 49). Sul palco, dalle 22,30, salirà il quartetto del sassofonista Riccardo Luppi. E' possibile cenare, su prenotazione, a partire dalle 20.

Una elvetica

Grande appuntamento il genere «progressive metal», stasera «Bloom» Mezzago (via Curiel 39). In scena, dalle 21,30, il gruppo svizzero «Coroner», che sarà supportato dalla formazione dei «Jester Beast».

SORISO

Di scena un duo

Serata di musica dal vivo al «Boschetto Più» (via Boschetto 11. Sul palco si esibirà il duo composto da Carlo e Cardio. Le prime note verranno proposte alle 21,30.

MILANO

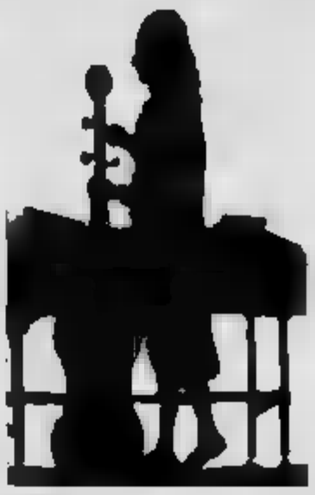
Bianca, recital musicale

programma un recital di poesie e musica, stasera alla «Cb Bianca» (via Lodovico il Moro 117). esibirsi i cantanti Daiano ed Alessandra, che presenteranno «Odissea dell'amore», accompagnati al pianoforte Valentino Mancino.

GARLASCO

Il «Trio» al Caffè del Corso

Sarà la band «Trio» a proporre questa una performance musicale al «Caffè del Corso» di corso Cavour 59. L'inizio dell'appuntamento musicale è previsto intorno alle 21.



MILANO

Musica live al Magia

Al «Magia Music Meeting» (via Salutati 2) serata musica live con Stefano Covri e suo gruppo. S'inizia alle 22,30.

SESTO

Serata in blues al Graffiti

Per rassegna «Incontri il blues», circolo culturale «Graffiti» di Sesto San Giovanni (via Marelli 280) si esibiscono Little Victor e i «Bonmersa». Alle .

Jazz per piano al Capolinea

Il trio del pianista Mario Rusca si esibisce stasera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Musica jazz dalle 21.

MAGENTA

Rassegna rock all'«Idea'l»

Versione rinnovata ed adattata ai primi giorni dell'anno la rassegna «Rockantina», dedicata ai gruppi emergenti. A proporla stasera è il bar «Idea'l» (viale Piemonte 10) due gruppi rock.

SESTO CALENDE

Piano bar al «Joe»

Musica live anche all'«American Piano bar Joe» (via Oriano 28). Ad esibirsi alle tastiere elettroniche sarà Francis di Vercelli. La prima canzone è prevista per le 21.

TORINO

selvaggio» a teatro

Al Teatro Juvarra ritornano questa sera, alle 21,30, Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris von Thury con «Risata Selvaggia 3», tre monologhi graffianti sul malessere metropolitano di Christopher Durang. Tel. 011/51.37.05.

Sempre questa sera, alle 21, al teatro Matteotti di Moncalieri, si apre la stagione di prosa '91/92 «Nunsense, il musical delle suore» di Dan Goggin. La regia Enrico Lamanna e Roberta Larici. Informazioni allo 011/654.13.18.

Al Teatro Agnelli, Serpi, la rassegna «Un teatro, un quartiere» propone «Variazioni sull'anatra» del drammaturgo e regista americano David Mamet nell'allestimento della compagnia Teatromodo Venezia. Informazioni

Il cabaret Cesare Vodani

circolo «Sono donna sono una «Cabaò» propone, alle 21,30, lo «Spettatori» di e con Cesare Vodani. Ulteriori informazioni allo 011/50.62.24.

Nelle discoteche del Piemonte si strada una nuova figura professionale: il regista di situazioni surreali create con il computer

Il disc jockey delle luci

Molti locali si stanno attrezzando di «scanner» per effetti speciali La bravura sta nell'inventare per ogni disco le soluzioni più appropriate

NELL'IMPREVEDIBILE mondo delle discoteche nata una nuova professione che affianca quella del dee jay.

Ormai ogni maxidisco si sta adeguando e aggiornando gli effetti suggestivi di un nuovo tentacolare apparato robotizzato chiamato in gergo «scanner», la novità degli Anni Novanta, in fatto di luci «intelligenti». L'uomo che dirige attraverso un computer questa macchina che sforna infiniti bagliori elettrici è il «light jockey», il «navigatore» del dj.

Alla discoteca «Rose Shocking» Rosario, che propone avveniristiche soluzioni di atmosfere surreali, c'è Roberto Varesano, «dj» (anche di light jockey): lavora la band mixatori novaresi di «Clinica», capitanati da J. Jackmaster Pez, animatore sonoro del Matmos, che ha creato con Varesano show a colpi di dischi e luci. Sono loro a spiegare i segreti del mestiere: «Crediamo che prima sia necessaria molta pratica dj, perché le intricate apparecchiature di oggi e il tipo di musica che si propone, bisogna creare l'ambiente per ogni pezzo e farlo a folle velocità sbagliare. E' indispensabile conoscere ogni stop, ogni battuta, ogni passaggio del brano girando sul piatto della consolle. Insomma, è necessario far gavetta come dj, per passare poi alle luci». E' chiaro che un discreto bagaglio di informatica guasterebbe, per agire sui tasti del computer.

Resistono lo strobos usate prime volte negli Anni Settanta sul palcoscenico del musical «Hair» passate in discoteca: luci bluastre fluorescenti, alternate buio completo. E' sempre Varesano a parlare: «Per la technodance e l'underground di oggi ancora necessarie le "vecchie" stroboscopiche, proprio per di questa cadenza spaziale, che se a volte si usano gli "scanners" con tonalità scure, con sfumature di penombra. Mi spiego: succede in molti brani che il suono faccia sperire ritmo e percussioni per inseguire solo un "filo" canto. E' suggestivo a questo punto insistere nell'immersione buia a strobo anche per cinque o secondi, prima di riprendere gli elettrizzanti lampi». Insomma, a quel punto si ha l'impressione essere sospesi nel vuoto.

Fu negli Anni Ottanta che i primi laser apparvero, agganciati ai tralicci attorno alle piste da ballo. C'erano nuove possibilità, fino a «toccare il cielo», come si diceva allora, e disegnare nel vuoto della notte, sui tetti delle discoteche, fasci come quelli dei proiettori della sigla della Twentieth Century Fox. Ma anche le mode cambiano e i laser hanno fatto posto. La tecnologia propone nuove idee ed ecco gli «scanners» che vivono il loro momento magico questo periodo. Termini come «Clay Paky», «Coemar», «Fal», «Lightwave» e «Novalight», diventano sempre più frequenti nel linguaggio dispensatori di luce.

Alla «TK Audio», di Novara, azienda che ha recentemente installato impianti luce «Pik Up» via Barge, al «Whisky di via San Pio V a Torino, al «Maneggio» Romagnano e al «Mirage» di Arona, dicono: «Gli "scanners" sono apparati che assumono connotazioni luminose sempre più affascinanti, veloci e intercambiabili fino a raggiungere l'effetto "arcobaleno", proiettando sconfinati "gobos", mascherine che possono sagomato qualsiasi figura possibile, bilita in partenza».

Un'altra novità? La macchina per il fumo che emana odor di fragola, mela o menta. La scelta del profumo discrezione «light jay». Garantito che il fumo alla fragola provoca l'orticaria.

Per diventare esperto «light jockey» è necessaria molta pratica come dj e avere un discreto bagaglio di informatica

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 57	**La leggenda del re pescatore** Col. Non vist. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	**** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny chino** Col. Non vist. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**fosse amore ...** Col. . Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**e le dei canguri** : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non vist. : 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy · A scuola di** Non vist. Or.: 16; 18,10; ; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gallo 5	**Le comiche II** Non vist. Or.: 15; 18,40; 20,30; 22.
Doria v. Gramsci 8	**I soldi degli altri** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; ; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non vist. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny St** Col. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittoria Veneto 5	**Johnny** Col. Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non vist. Ap.: 20. Or.: 20,25; 22,20.
Fiamma v. Trapani	**Fievel conquista il West** .: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non visto.
King Kong Cinestudio - v. Po	**La vita, l'amore, le vacche** . Non vist. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**ppi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del** Colori. Non v.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiacciaranocl** sbbin. Tom & Jerry e... .: 14,45; 16; 18,25; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatis** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non vist. Or.: sp. 18; film: 16,15; 18,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Di Giuseppe Verdi. Ore 20,30 (recita fuori abbonamento).
Piccolo Regio p. Castello 215	**Martha Dance Company** Vendita biglietti spettacoli di domani e sabato ore 21.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Bituric** Commedia/Musical. Dal 28/1 Teatro dell'Archivolto.
**** v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto gruppo con gatto** S Giovannini. Or.: 20,45; ore 15,30.
Carignano p. Carignano 6	**Il gioco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45. Repliche fino al 19/1.
Erba s. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginzburg. Ore 21. Ult. giorni.

LE TV PRIVATE

Telecupola

20,30 Heavia - Spettri del film
22,30 La squadra segreta
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 in fondo al mare

Videogruppo

19 — Mixonotizie
Nel segno di Roma, film
24 — Corpo speciale: Sandbaggers

Telecity

20,30 Pugni insanguinati, film
22,20 Fatti di cronaca, news
22,30 Colpo grosso, quiz
23,30 Le credevano stinco di santo, film

Supersix

20,30 Amando te, telenovela
21,15 Arca di Noè, film

Erreuno Tv

20,30 Palmitissima, agenzia musicale
21,40

22,40 Tg sera
22,55 Prezzinumerando al cinema
23,05 Bianco e nero e cenprovverde, telefilm
23,30 Teatrovision

Quinta Rete

20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Per te ho ucciso, film
22,30 Boomerang, settimanale
0,30 Film

Telebiella

21,40 Sport
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
24 — Tg Biella

Tsi

23,50 Sulle ali della poesia
24 — Le quattro piume, film
1,30 Sulle ali della poesia

20,30 Fiorentina XII Galup Pinerolo - Aquila Azzurra
23 — L'antologia del Cetra
23,30 Grp monitor
24 — Musica indiavolata, film

Telesubalpina

19,30 Il regionale
20,15 La salvezza
Interessante, film
documentario

23 — Il Regionale, notiziario
23,30

Rete 7 Piemonte

20,40 Un colpo per film
22,50 Notes
23 — da fratelli e sorelle, film
7 —

20 — Il fantamusica
20,30 Il colpo, scen.
22 — Ghiaccio e neve, rubrica
22,30 Videonovare notizie
23 — La diretta, attualità

Vco

Sceneggiato
22 — Ghiaccio e neve, rubrica
22,30 VCO notizie
23 — Gli occhi del gatto, telefilm

Alitalia Tv

20,50 Raffles, telefilm
21,30 Settotiro, rubr.
22,30 News edizione notte
23 — Good Time, telefilm
23,30 Monjiro, serial
0,30 News ultima edizione
1,30 Megaloman, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Verbania sabato si chiude la rassegna di prosa con i gruppi amatoriali

Sul lago un dramma di Euripide

La compagnia Tingeltangel porta in scena «Ippolito», nella versione curata da Elena Bono
Dall'82 il gruppo ha allestito lavori anche in collaborazione con Simonetta, Micheli e Fo

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Ultimo appuntamento all'Auditorium Sant'Anna di Pallanza con la seconda «Vetrina delle compagnie teatrali del Verbano Cusio Ossola». Il cartellone prevedeva la conclusione della manifestazione il 7 dicembre, ma l'improvviso infortunio occorso a Sergio Trefiletti, uno dei protagonisti della commedia in programma, ha fatto slittare la data. La chiusura è affidata alla compagnia «Tingeltangel» in scena sabato alle 21 con «Ippolito», un dramma scritto da Elena Bono sulla traccia dell'omonima opera di Euripide.

La vicenda si snoda all'interno di una famiglia matriarcale, sede di scontro per continui desideri repressi sul confine tra la vita e la morte. Ippolito (Roberto Ajelli) è una creatura libera, il cui solo scopo di vita è correre per la Maremma toscana col la sua cavalla: Eva.

Tra Ippolito e l'animale esiste un legame profondo. Tanto che la morte del quadrupede imprime una brusca svolta nel destino del personaggio e degli altri che le ruotano attorno: uno sconvolgimento della struttura morale del nucleo famigliare costituita dalla nonna.

Una nonna (Lucia Di Giuseppe) che vuole preservare Ippolito dai dolori che una vita «normale» può riservare, che gli nega la presenza morale del padre (Sergio Trefiletti) e che lo protegge, soprattutto dalle presenze inquietanti della matrigna Gallia (Liliana [illegible]) e di Tuccia (Danila Allegri), la serva di casa, negandogli così la possibilità di contatti umani di cui il giovane arriva alla fine di aver paura.

Il dramma è rappresentato in una suggestiva cornice scenografica di morbidi veli, opera di Giovanni Ceretti. La regia è di Maria Carla De Chiara Ruffo. Alle luci Renato Pasini e Giuseppe Zucchi, con Andrea Allegri addetto all'impianto fonico.

Lo spettacolo dopo il debutto nel gennaio '90 una rassegna ossolana «Giochi di finzione», è stato presentato a Biella nella manifestazione regionale dell'Associazione Anni Verdi.

Nell'importante rassegna di teatro amatoriale Lucia Di Giuseppe, che interpreta la nonna, ha vinto il primo premio come miglior attrice.

«Ippolito» è stato rappresentato anche al teatro Buconino di Spinazzola nell'ambito del gemellaggio teatrale tra la cittadina pugliese e Verbania.

Il nome del gruppo ha origini dai Tingeltangel bavaresi: locali fumosi, ingombri di sedie e tavolini e lastre di marmo, dove si esibiva il comico tedesco Karl Valentin. E dall'omonimo testo di Valentin, la compagnia verbanese prende spunto per la sua prima produzione nel 1982. In scena i fondatori: Roberto e Fausto Ajelli, Lorena Grammatico, Giovani Ceretti. Negli anni successivi vengono prodotti diversi lavori teatrali. Alcuni in collaborazione con prestigiosi artisti.

«Per i nostri allestimenti ci siamo avvalsi di contatti con attori professionisti - dice Roberto Ajelli - così abbiamo incontrato Umberto Simonetta e Maurizio Micheli per lo spettacolo "Mi voleva Strehler" prodotto nel 1984 e in repertorio da anni. Mentre nell'88 per "Ladri, manichini e donne nude" abbiamo avuto la consulenza di Dario Fo e Franca Rame, autori del testo».

Dopo «Ippolito» il gruppo lavorando a «Il matrimonio» di Nikolaj Gogol, che debutterà il 22 febbraio a Domodossola in «Giochi di finzione».

Paolo Crivellaro

Gli attori della compagnia Tingeltangel in un precedente lavoro ispirato a Plauto

USCITA A SCUOLA

VARALLO POMBIA. Ore dieci, lezione di teatro. Alla scuola media statale di Varallo Pombia i gi alla conclusione il lavoro di drammatizzazione avviato l'anno scorso: a Carnevale gli alunni della seconda C porteranno in scena una fiaba dello Zaire, «Il figlio di Kimanauezee».

«L'ora di drammatizzazione - dice la preside, Raffaella Tartaglia - è stata effettuata con la collaborazione degli insegnanti di lettere, educazione musicale e lingua . L'anno scorso i ragazzi hanno iniziato a leggere, nell'ambito dell'educazione alla pace, le fiabe di alcuni popoli africani, poi le hanno analizzate e drammatizzate».

Le fiabe sono diventate così copioni teatrali, ed i ragazzi hanno scelto racconto dello Zaire, che narra l'amore Kimanauezee per figlia del Sole e della Luna: come raggiungerla cielo? Ci penserà un aiutante magico, un ranocchio, che farà superare protagonisti tutti gli ostacoli.

«Abbiamo strutturato lo spettacolo con movimenti mimici e musiche jazz. La scelta del jazz - professor Roberto Sacchi, coordinatore del laboratorio - è dovuta fatto che questo tipo di musica nasce proprio in Africa».

Accanto alle musiche, i balletti, anch'essi in linea la tradizione popolare africana: «I ragazzi hanno imparato approfondire una cultura molto lontana dalla loro, ma che in fondo propone tematiche e valori fondamentali, che accomunano. E c'è anche da dire che la partecipazione degli alunni eccellente, a conferma che la drammatizzazione può essere un ottimo percorso didattico». **(m. g.)**

FUORI CITTÀ

a cura di Marco Piatti

MITHOS CLUB

D. J. H. Stefy

Per i discotecomani più convinti, appuntamento stasera al «Mithos Club» di Momo (statale 229). Dalle 23 entreranno in scena i «D. J. featuring Stefy», un gruppo che fa parte dell'italian sound e quest'estate ha lato le classifiche nazionali ed estere di vendita con il mix «I like it».

BABILONIA

Fusion sul palco

Ancora tanta buona musica sul palco del «Babilonia Cafe Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Questa sera esibisco i «Wake up now». Si tratta di un quintetto di Como capeggiato dal leader, il chitarrista Fabrizio Spadea. La band propone repertorio incentrato su pezzi fusion d'atmosfera. L'appuntamento è per le 21,30. Per assistere alle serate di musica dal vivo è consigliata la prenotazione.

Weekend in musica

Fine settimana all'insegna della musica e del ballo al dancing «Garden» di Mergozzo, con due complessi ossolani. Domani sera la musica dal vivo è proposta dal pianista Gianfranco Belzani. Sabato, si ballerà con i pezzi revival suonati dall'orchestra ossolana «Duals».

AMERICA LATINA

S'impara a ballare

Come tutti i giovedì notte, la scuola di ballo dell'«America Latina» di Cassilino. Chi vorrà imparare i primi «rudimenti» di merengue, salsa, soca, mambo e via dicendo, potrà farlo, gratuitamente, questa sera dalle 21,30.

ZOF

Live in discoteca

Prosegue rassegna dal al «Disco Zof» (viale Baracca 19) Arona che sta tenendo banco tutti i giovedì notte. Sul palco, un trio composto da Lorenzo Erra (piano), Flavio Fiantoni (basso) e Valerio Jelmini (batteria). Proporranno un repertorio di musica latino-americana con qualche «sconfinamento» sul jazz fusion. L'appuntamento per le 22,30.

Rock angloamericano

Prosegue la stagione di un locale dedicato alle esibizioni «live» gruppi emergenti. Si tratta del «MusiClub» Borgolavezzaro (via Cavour 32), dove ogni giovedì e sabato notte alternano giovani band ed artisti della provincia ed hinterland. Questa sera, 22,30, sul palco salirà un duo novarese formato da Paolo e Daniele. Il loro repertorio è basato sui covers dei più noti gruppi angloamericani Anni Settanta ed Ottanta.

EL BABILONIA

La «Noche Loca»

Continuano gli appuntamenti musicali notturni a «El Babilonia» (Baluardo Sella 1) a Novara, una sorta di coloratissima cantina metropolitana, aperta dal martedì alla domenica. Ogni giovedì la «Noche Loca»: in pista si ballerà revival, reggae, afro e merengue con proposte di Silvano «Duke» Pogliani. Al bar si potranno assaggiare drinks tropicali possibilità di spuntini a mezzanotte. S'inizia alle 22,30.

CLASSICA

a cura di C. Meneghini

NOVARA

Paolo Poli al Faraggiana

Proseguono al teatro Faraggiana le repliche di «Il coturno e la ciabatta», con la regia e interpretazione di Paolo Poli e la partecipazione di Ida Omboni. Inizio alle ore 21, biglietti di platea a 28 mila lire, galleria 22 mila.

GRAVELLONA

Musica irlandese alla «Cà di ratt»

Riprendono alla «Cà Ratt» di Gravellona Lomellina, via Insurrezione 10, gli appuntamenti del giovedì con la musica live. Ad inaugurare la rassegna, che si protrarrà per alcuni mesi al giovedì sera, proporrà una panoramica sui gruppi lombardi, complesso milanese che esegue brani della tradizione irlandese. L'ingresso, comprensivo di consumazione, costa 10 mila lire. S'inizia alle 21,30.

ARONA

Concerto della corale «Perosi»

Concerto in Santa Maria sabato alle con la «Schola cantorum Perosi» diretta dal maestro Giuseppe Agostini. Si tratta iniziativa che si inserisce tradizione natalizia. Al Natale sarà dedicata la prima parte, nella seconda saranno eseguiti inni, mottetti, antifone, composizioni e più voci Palestrina, Bartolucci, Praetorius, Perosi, Victoria.

BOGOGNO

Convivio con il Lions

Nell'ambito dei consueti meeting conviviali del Lions Club borgomanerese, stasera alle 20, al ristorante «Paniga» il professor Giuliano Urbani terrà conferenza su «I problemi dell'Europa di domani».

Enzo Jannacci al teatro Vip

Enzo Jannacci si presenterà lunedì prossimo sul palco verbania con lo spettacolo «Guarda fotografia». La prevendita dei biglietti per assistere al concerto è già in corso al Teatro Vip, al Music Club e Play&Play. I biglietti sono disponibili anche negozi di Domodossola, Arona, Stresa, Omegna. Il prezzo d'ingresso fissato in Lire 40 mila lire per il primo settore e 35 mila lire per il secondo settore.

BRISSAGO

Comicità a teatro

Sabato sera, nella sala Arlecchino della cittadina elvetica, si ride la compagnia locale. Il gruppo proporrà, a partire dalle 20,30, «Onesta Rubamai, moglie nei guai», commedia brillante.

CINEMA

Eldorado
, 24.158
Or.: 20,10/22
Lire 10.000/6000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Faraggiana
Tel. 27.678.
Ore 21
10.000/6000
Mart. fer. 6000/5000

Il coturno e la
Teatro

Vittoria
Tel. 23.395.
Or.: 18,40/22
Lire

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Vip
Tel.
Or.: 18.30/22,30
Lire 10.000/6000
Mart. fer. 8000/5000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sarar (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. , 2h 15' **Avventura**

Araldo
Tel. 474.625.
Or.: 20,10/22,15
Lire 9000/6000
Lun. festivi 7000/5000

Billy Bathgate - A scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Il Cairo
Tel. 465.484
Lire 6000/5000
Inizio ore 20/22,

la in
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Mukuja (Giappone '91) — Nella poetica campagn Nagasaki una vecchia separata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

S. Carlo
Tel. 45534. Or.: 20/22
Lire 6000/4000
Giovedì lire 5000/3000

di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Moderno
Tel. 82.151
Inizio ore 20/22
Lire 8000/6000

Donne le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 8000/6000

Le comiche 2
Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Piccolo
Tel. 81.741
Lire 8000
Inizio ore 20,15/22,15

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

MULTISALA - Tel. 242046
Lire 8000/4000
Inizio ore 21

Sala 1 e Sala 2: **Cineforum**

Sociale
Tel. 61.459
Inizio ore 21
8000/4000

Aspettando la
di Keith McNally con E. Mitchell, A. Matson, N. Devaux (Usa '90) — In un tragico crescendo di ansia e paure donate all'attesa di divenire padre è protagonista al cetta mento di misteriosa donna. N.V. 1h44' **Drammatico**

Vittoria
Lire 7000/5000
Inizio ore 20/22

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma qu volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Apollo
Tel. 503.210
Inizio ore 20,30/22,30
Lire 8000/5000

La principe
di P. Schibli, Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe, ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

Ariston
Tel. 43.043
Inizio ore 20,30/22,30
Ingr. Lire 8000/6000
giovedì fer. L. 5000

Billy Bathgate - A scuola di
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Vip
Tel. 401.152
Or.: 20,15/22,30
L. 9000/6000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Sociale (Intra)
. 404.225
Or.: 20/22,30
Ingresso lit.

Hood, principe dei
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sarar (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 15' **Avventura**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo

ARIBERTO. A porta di Jacopo con P. Mazzarella, R. Silvan, 21, fest. 15,30 e 19,30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro** Ore 17

CARCANO c. di P. Romana 63. **La cage aux folles.** di H. Forstein con C. Reali, G. Man. Reg. S. Marconi h 21, fest. h 16

CIAK v. Sangallo **Non so se rendo preciso**, con Zuzzurro e Gaspare. Ore 15,30

DELLA QUATTORDICESIMA v. Ogilio 16. Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Nessuno può capire l'ombra.** di M. Martinotti con il Teatro Albe. Ore 21

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Gli ospiti**, di R. Harwood con G. Pedrazzi. Reg. A. Martella. h 21, fest. 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Bustric nell'isola di Cecca**, di e con Sergio Bini. Ore 21

GRECO p. Greco 2. **Rossi.** Di Harold Muller con Carla Cassola. Ore 21

LITTA c. Magenta 24 e Yves Lebreton. Ore 21, fest.

MANZONI v. Manzoni 40. **Madea di Peria Medina.** Di Armando Pugliese con Lina Sastri. Ore 20,45, fest. 15,30

NAZIONALE p. Piemonte 12. **La**, di Nikolaj Kojeda con Corrado Pani. Regia di R. Viktjuk. Ore 21, 15,30.

NUOVO p. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. **I costruttori di imperi**, di Boris Vian. Regia di Lorenzo . Ore 20,30

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Sa pardo ta**, di F. Freyrie con Vito (S. Bicocchi). Ore 20,45, fest. 16,30

SALA FONTANA v. Boifratte . **Tirannoti.** Lino Pedulla d'Alice Maria Zerbini. Ore 21

SALONE CRT v. Dini **Orfeo Morrison. Le memorie**. Regia di Lorenzo Mariani. Ore 21.

SAN c. Venezia 2. **Pigmalione.** di G. B. Shaw con Montagnani, A. Saraceni. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30

SMERALDO p. Aprile **Al cavallino bianco**, di R. Benatzky con la Gio Compagnia di Operette. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 5. Riposo

VERDI v. Pastrengo . **Pane blu**, con il Teatro Buratto. Ore 21.

PRIME VISIONI A MILANO

. V. Emanuele 30. **Pensavo invece...** Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

ANTEO v. Mil **Mississippi Masala.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

APOLLO Galleria De Cristoforis. **Donne con le gonne.** Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

v.le Tunisia 11. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

Galleria del Corso. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

Galleria Corso. alle Drammatico N.V. Or.: 15,20; 19,40; ,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Le comiche 2.** Comico. N.V. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour **Donne con le gonne.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. **The cocconi** Commedia Musicale. N.V. .. 16, 18,10; 20,20; 22,30

e v. Torino **Reti.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

COLOSSEO ALLEM v.le M. Noro 84. **Barton Fink** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CHAPLIN v.le M. Noro 84. **Vacanze di Natale 91.** Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; .

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Noro 84. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO 1.go . dei Servi. **Point break.** Thriller. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

v. Torino 64. **Lanterne** Drammatico. V. Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

EXCELSIOR Galleria del Corso. **Hood - Principe dei ladri.** Avventura. N.V. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30

e. Vercelli **Robin Hood - Principe dei ladri.** Avventura. N. V. Or.: 19,30; 22,30.

v. Manzoni 40. **Vacanze di Natale .** Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

c. V. Emanuele 24. **Vadi Natale 91.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Galleria del 4. **Billy Bathgate.** Drammatico. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra...** Cart. anim. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio . **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. . Radegonda 8. **Abbronzatissimi.** Commedia. N.V. Or. 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Scappo dalla città...** Commedia. N.V. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Pensavo fosse amore...** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. . Radegonda 8. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.

ODEON SALA 6 v. . Radegonda 8. **La favola del principe.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40.

ODEON SALA 7 v. . Radegonda 8. **panni di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,35

ORFEO v.le Zugna 50. **Donne con le gonne.** Commedia N.V. .: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

. V. Emanuele 28. **conquista il West.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fine alle tre del mondo.** Drammatico. N. V. Or.: 18,30; 19,40; 22,30.

c. B. Aires 39. **Il proposito di Henry.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino . **Rapsodia agosto.** Drammatico. . V. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Ecco i primati di novanta squadre dall'Eccellenza alla Seconda Categoria

Momo, attacco-mitraglia

Imbattute, fra le novaresi, Pievese, Vignale e Borgolavezzaro. Non hanno ancora vinto invece Gravellona e Cappuccina. Manifesta superiorità di Châtillon e Vigliano

NOSTRO SERVIZIO

Dall'Eccellenza alla Seconda Categoria c'è tutto un mondo di calcio dilettantistico che sta riposando. Domenica si recuperano alcune gare a lungo tempo rinviate, ma il grosso delle squadre - novanta, per esattezza - deve «arrangiarsi» con qualche amichevole in attesa che arrivi il 19 gennaio, la data della ripresa generale.

La nuova disposizione dei campionati - e l'Eccellenza nuova che ha provocato il leggero declassamento della Promozione e delle altre categorie - quest'anno ha provocato il tutto. E' successo anche che alcune squadre si sono messe nel campionato...sbagliato. Un esempio? Il Gravellona (un punto in 15 partite) probabilmente doveva andare in Promozione e non in Eccellenza. Oppure lo Châtillon (9 vittorie, 6 pareggi, sconfitte) in Interregionale si troverebbe più a suo agio. E in Eccellenza meriterebbe di andare subito il Vigliano (11 vittorie, 4 pareggi e 14 partite di Promozione).

Ma vediamo alcuni dati statistici ricavati da tutti i campionati in questione. Imbattute sono solo Châtillon (Eccellenza) e Vigliano (Promozione), ma anche le squadre di Seconda Categoria: Pievese, Vignale e Borgolavezzaro. E quanto al non avere vinto mai il Gravellona non è solo: anche Cappuccina (Prima Categoria) e Casalbeltrame (Seconda) hanno la sgradevole caratteristica.

Altre curiosità? Eccole: Al Momo (Seconda «B») spetta il titolo di squadra-mitraglia con i 36 gol segnati in 14 partite, una media di 2 e mezzo a gara. Seguono altre tre squadre di Seconda Categoria: Vignale, Borgolavezzaro e Forti e Liberi Pogno con una media di 2,07, quindi il Vigliano (Promozione) 2,00, la Crevolese (Prima) 1,80 e Borgomanero e Rivarolese (Eccellenza) 1,68.

Altri dati, ma in negativo: meno gol segnati: Crodo (0,15 a gara); peggiore difesa: Casalbeltrame (3,23 gol subiti oper ogni partita), seguito da Gravellona (3,13), Cannobiese (2,71) e Parese (2,13). [m. s.]

Fabio Borzoni in azione. L'attaccante del Villa è uno dei migliori di Eccellenza

CAMPIONATO, CAIMI E' ... RECUPERO

NOVARA. Superato lo choc dei tantissimi voti per Gaiardelli, i tifosi di Stefano Caimi sono passati al contrattacco con il loro metodo abituale: tantissime buste tutte con quarantina di voti. E per ogni busta un messaggio: Annalisa : «Dai che ce la fai», un amico: «Non ti abbandoneremo mai», e poi ancora un compagno di scuola, un sostenitore e così via. Totale: ha ricevuto voti. E voti hanno ottenuto pure Borzoni (che è passato dall'ottavo al settimo posto), Buccheri ed altri.

In testa alla classifica sempre, inattaccabile, Ghigo Gaiardelli, e avvisaglie di «rimonta» di Caimi (attualmente secondo) e Terroni (terzo) lasciano prevedere che la battglia è tutt'altro che conclusa. E questo vale anche per gli altri posti d'elite. (m. s.)

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme alla foto del giornale, alla Redazione La Stampa, Corso Vittorio 2, Novara.

IN BREVE

Tanti gol al «Paesanito» di Casalbeltrame

Terza giornata, al palazzetto dello sport di Casalbeltrame, del nono «Paesanito Memorial Cesare Barbero», valido come terzo trofeo «Lloyd Adriatico» di calcio a cinque. Ecco i risultati del primo turno: Cus Novara-Real Vercelli 9-0; Nuove Cave Dogana-Carrozzeria Montorosa Oleggio 2-3. Stasera in campo queste sfide: Cus Novara-Nuove Cave Dogana Galliate (alle 20,30); Elettrogal Galliate-Lupi Spelacchiati Novara (21,15); Trattoria Medio Evo Casalgiate-Caffè Mercato Vercelli (22).

Curioni secondo in Sardegna

Brillante prestazione di Marcello Curioni, maratoneta di Paruzzaro, da quest'anno tesserato per il Gabbi Ponteggi di Bologna. Il giovane, 26 anni appena compiuti, è giunto secondo in un cross che si è disputato in Sardegna, dove è stato battuto di pochissimi metri dall'azzurro Bettiol. Curioni sarà in gara anche domenica prossima in una campestre a carattere nazionale che si disputerà a Rubiera, in provincia di Reggio Emilia.

Domenico si recupera in Prima e Seconda

Sono fissati per domenica prossima alcuni recuperi dei campionati dilettantistici. In Prima Categoria si giocano Barengo-Bavenese e Montecrestese-Cristinese. In Seconda Categoria girone B, sono in programma Pombiese-Romagnano e Vaprio-Ghemmese, mentre nel girone C si disputeranno Mandello-Ju Cameri e Novara-Casalbeltrame.

Ammazzinverno, a Borgomanero

Il biellese Giuseppe Remella ha vinto a Borgomanero l'ottava prova dell'Ammazzinverno precedendo Lorenzo Magri e Mauro Uccelli. Nella categoria femminile, Lucia Pirazzi ha preceduto Daniela Macaluso e Gisella Campolo. Nella speciale classifica per gruppi è in testa il Gravellona, davanti alla Cecca di Borgomanero, al Paruzzaro e al Verbania. Domenica prossima è in programma la nona prova ad Intra (6 chilometri, partenza ore 9,30).

Domodossola i tifosi granata aspettano Borsano

Cresce l'attesa a Domodossola per la serata organizzata dai soci del Club, che vedrà ospite, martedì gennaio, Gianmauro Borsano, presidente della società granata. L'incontro tra Borsano, che non ha mai sconfessato la sua «ossolanità», e la tifoseria granata, si terrà presso il Centro Sociale di Domodossola, con inizio alle .

Arona, c'è polemica per i gravi ritardi del nuovo campo sportivo

Stadio, sfuma l'occasione?

Il progetto è approvato dal maggio del 1988, ma i lavori debbono ancora iniziare. C'è il rischio di perdere il finanziamento Coni di quasi un miliardo

ARONA. La vicenda sembra la fotocopia di altre storie di appalti e realizzazioni pubbliche programmate in questi ultimi anni. E la gente si chiede se davvero Arona avrà un giorno uno stadio tutto suo.

In sintesi. C'è un progetto approvato il 16 maggio 1988, c'è un contributo del Coni di 950 milioni nell'ambito di Italia 90, ci sono 100 milioni della Federazione, c'è un mutuo della Cassa depositi e prestiti: i lavori, affidati alla ditta Foscio, cominciano a fine gennaio 1990 con alcuni movimenti di terra e l'abbattimento di alberi nell'area scelta sotto la collina di Mercurago.

Si continua per qualche mese, poi a giugno c'è la sospensione. La disponibilità delle aree sulle quali deve sorgere lo stadio è solo parziale e sorgono problemi per l'acquisizione di alcuni terreni.

I soldi del Coni, se prima c'erano, adesso sembra non ci siano più, per cui i costi della struttura passano a carico del comune di Arona. Anche il progetto è in gran parte da rifare e si parla di una perizia suppletiva di variante di milioni (se ne discuterà anche in consiglio comunale lunedì 16 dicembre).

Sembrava che saltassero anche i cento milioni della Federazione italiana gioco calcio, il pericolo è stato scongiurato perché la Giunta è riuscita ad ottenere una proroga: il contributo arriverà entro fine dei lavori di realizzazione raggiunto un adeguato avanzamento. Parola di Antonio Bertinotti, sindaco della città.

Ora, anche se l'assessore allo sport Leonardo Pollina ha espresso «la ferma volontà di portare a termine i lavori», ci sono perplessità di altri consiglieri, contrari, per esempio, alla tombinatura di un torrente che scende da Mercurago e attraversa la zona del nuovo stadio.

Ha detto il socialdemocratico Carlo Rigolone: «Il progetto non è opera della maggioranza. Non si sono voluti toccare i terreni della Curia, altrimenti lo stadio sarebbe già pronto. Non si possono stanziare 120 milioni per il solo movimento terra...».

In uno degli ultimi consigli comunali milioni (variante per la costruzione del campo da gioco e della tribuna) è stato approvato: occorrevano 16 voti, la maggioranza era presente con 12 esponenti (per la cronaca mancavano 4 socialisti, un pds, un repubblicano e un verde), l'altro verde, Cristina, si è astenuto e la dc non è venuta in aula alla maggioranza che a quel punto risultava poco più che dimezzata.

Successivamente l'approvazione è saltata e adesso rinascono le speranze soprattutto degli sportivi che fino a qualche tempo fa vedevano il campo della Laina e che adesso, per tirare quattro calci al pallone, devono arrampicarsi sul Vergante fino a Silvera di Ghevio, dov'è incredibilmente sopravvissuto un...rettangolo verde.

Sandro Bottelli

Si è corso a Mercurago in vista del campionato italiano di domenica

Ciclocross, la prova generale

Erano in ottanta per l'ultimo collaudo

ARONA. Il ciclocross ha chiamato a raccolta la grande famiglia alla vigilia dei campionati italiani che si disputeranno domenica prossima 12 gennaio.

Ottanta tesserati Uisce (Unione degli amatori del ciclismo) per il solito spettacolare carosello. Il tutto per l'organizzazione del Pedale aronese e la collaborazione degli Amici di Mercurago, frazione di Arona, già famosa nel ai tempi in cui i campioni si chiamavano Renato Longo ed Amerigo Severini, Sfolcini, Uboldi, Staurengo, Ferri, Guerciotti e Zonca. Quest'ultimo, classe di ferro 1932, è tuttora sulla breccia nella categoria dei supergentlemen, ma ha gareggiato a Mercurago: zoppica per un malanno causatogli dalla lunga e stressante attività. Si è però deciso a sottoporsi ad un intervento chirurgico che dovrebbe restituire ai tifosi «Gianin» ancora scattante e travolgente come ai tempi d'oro: Zonca detiene titoli italiani ed europei, per parlare di quelli provinciali e regionali dei quali neppure lui ricorda con precisione il numero.

Erano invece in gara Staurengo e Uboldi. Quest'ultimo ha vinto nella categoria gentlemen davanti a Cassia, Sottocorna, Della Patrona e Artuso.

Tra i supergentlemen, autentici fenomeni di longevità sportiva, si è imposto Emilio Castano, anni, per il Pedale Aronese: uno specie di moto perpetuo. Alle sue spalle Vittorio Padovan e il biellese Italo Brogliato, ora per la Del Boca.

Nella categoria dei veterani (fino a 42 anni) ha vinto alla grande Angelo Pagani, varesino di Tradate, davanti a Benati e Stefanoni.

Ritmo indiavolato nella seconda corsa, quella che raggruppava cadetti, juniores e seniores. Il vercellese Davide Visentin è andato subito all'attacco e non ha più mollato la prima posizione resistendo bene ai tentativi di recupero del ghemese Piercarlo Tacca, primo degli juniores davanti a Priori e Bonollo, e dell'ex podista Raffaele Perin, assoluto primo di categoria davanti a Silvano Migliorin. Tacca e Perin sono entrambi tesserati per la Cerutti Albertoni.

La prova nazionale di Mercurago di Arona è stata anche l'ultimo decisivo collaudo prima dei campionati italiani che si correranno domenica 12 gennaio: gentlemen e supergentlemen saranno impegnati a San Maurizio Canavese, seniores e veterani a San Siro di Milano, juniores e cadetti a Vicenza.

La domenica successiva, vale a dire il 19 gennaio, si saranno poi i campionati regionali piemontesi a Greggio, in provincia di Vercelli. [s. b.]

ESSELUNGA®

TRIONFO DI FRESCHEZZA

FESTA DEGLI AGRUMI DAL 9 AL 18 GENNAIO

Arance Tarocco
al Kg Lire **1080**

Arance Moro
al Kg Lire **1140**

Arance Washington
di Ribera
al Kg Lire **1480**

Mandarini
al Kg Lire **1380**

Pompelmi
Kg Lire **890**

Limoni
al Kg Lire **980**

ARMANDO TESTA SPA

QUAREGNA
strada Biella-Cossato

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso [illegible] 171 - tel. [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 9 Gennaio 1992 pag. 35

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA [illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20,1 (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

VERCELLI

Elezioni di primavera

Dc e pds, il gioco dei candidati eccellenti

I big (Boggio, Astori, Baiardi e Ronzani) potrebbero tornare in lizza, con spunta del quinto scudo-crociato. Il fuoco [illegible]

CANDELO

Verso la Jugoslavia

Esercitazioni in Baraggia per i caschi blu

Ottocento soldati simulano posti di blocco e imparano il serbo e il croato. Forse la partenza da metà mese. A PAGINA 38

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Effetti speciali in discoteca

In molti locali si sta facendo strada una nuova figura professionale, il regista delle luci: ha il compito di creare situazioni surreali con l'aiuto del computer. SERVIZIO A PAGINA 39

COSSATO

Oggi i funerali

Muore d'infarto a 64 anni l'ultimo barbone

Il corpo è stato trovato in un fosso dopo 3 giorni: viveva in strada ma possedeva un piccolo patrimonio. A PAGINA 38

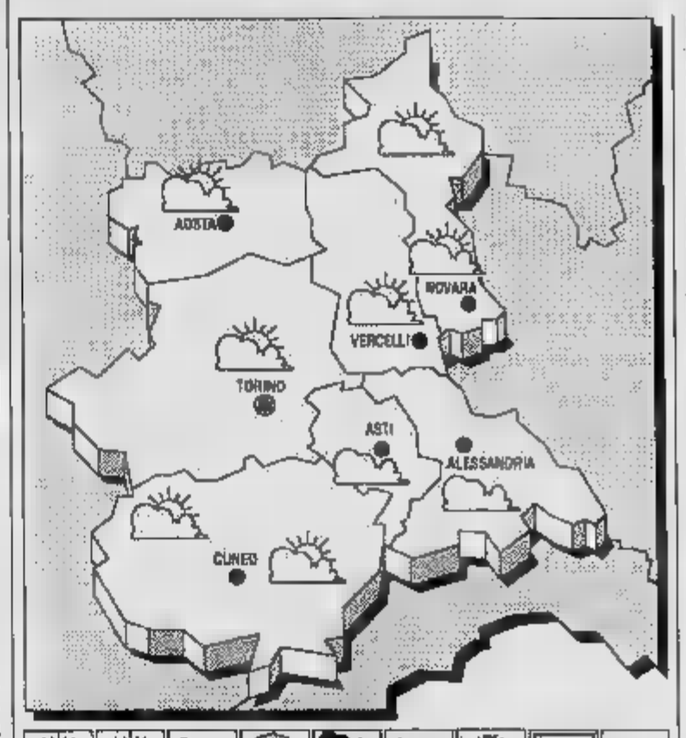
BIELLA

La crisi della Biellese

Torneranno i giocatori dissidenti

Gli «aventinlandi» saranno disponibili ma verrà cacciato Binacchi. Ma l'allenatore vuole la liquidazione. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale affluiscono correnti da Sud-Ovest umide e debolmente variabili. Un sistema frontale proveniente dal medio Atlantico tende a raggiungere il settore occidentale nel corso della notte verso Sud-Est.

TEMPO PREVISTO per [illegible]. Generalmente nuvoloso, con qualche debole ed isolata precipitazione al Nord, dove la nuvolosità andrà gradualmente ad intensificarsi.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione. Moderati meridionali.

EVOLUZIONE DEL TEMPO. Ancora nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni anche intense.

LE TEMPERATURE DI IERI in Piemonte
Max: 7; min: —2; media: 3

UN ANNO FA
Max: 7; min: —1; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	5	Novara	6
Alessandria	4	Aosta	4
Cuneo	4	Asti	5

Il **Sole** sorge alle 8,07 e tramonta alle 17,05. La **Luna** si leva alle 10,03 e cala alle 21,49.

Grave incidente vicino a Carisio: bloccata per 5 ore la Torino-Milano

Nebbia, un morto e un ferito

Vittima un camionista di 18 anni: si è accorto di una strettoia e l'autocarro è finito contro il guard-rail, rovesciando il carico di cacao. Salvo il fratello che viaggiava con lui

CARISIO. Un giovane di 18 anni morto, il fratello maggiore ferito, 30 quintali di cacao in pacchetti sparsi sull'asfalto e una corsia autostradale bloccata per circa cinque ore. Tutto a causa della nebbia. E' questo il bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina sulla Torino-Milano fra i caselli di Balocco e Carisio, all'altezza del viadotto sul torrente Elvo.

Secondo le prime sommarie rilevazioni della polizia stradale di Villarbolt, che insieme ai vigili del fuoco di Vercelli è rimasta impegnata sul posto fino a mezzogiorno, la causa principale dell'incidente sarebbe da addebitare proprio alla fitta coltre di nebbia che ha avvolto l'intera zona fino alla tarda mattinata, senza risparmiare neppure il capoluogo.

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 7. Un autocarro «Renault 90», carico con 30 quintali di confezioni di cacao, viaggiava sulla Milano-Torino in direzione del capoluogo piemontese: al volante c'era Alessandro Aondio, 18 anni, residente a Sondrio in via Maffei 53, mentre nella cuccetta posteriore c'era il fratello Massimo, di 21 anni, residente a Sondrio allo stesso indirizzo del fratello minore. Il furgone trasportava circa 50 quintali di cacao in pacchetti diretti «Società commerciale valtellinese» di Rogolo, in provincia di Sondrio; il carico era destinato ad un grossista [illegible]se.

Il furgone procedeva sulla prima corsia, quella riservata al traffico lento. A causa della nebbia, il conducente non avrebbe visto in tempo la lieve strettoia provocata dall'imbocco del viadotto sul torrente Elvo: il furgone ha urtato il guard-rail di destra, che è stato abbattuto per una ventina di metri. Il camionista ha tentato disperatamente di sterzare, ma la manovra gli ha fatto attraversare in diagonale la carreggiata, ed il furgone è finito contro il guard-rail opposto, ribaltandosi poi sul fianco destro.

Alessandro Aondio è rimasto intrappolato fra il tettuccio e il volante, ed è morto soffocato, mentre il fratello, risvegliatosi bruscamente nella cuccetta posteriore dove si era appisolato, è riuscito a sgattaiolare fuori attraverso uno dei finestrini. L'urto ha fatto anche rovesciare sull'asfalto l'intero carico.

Mentre il cadavere del giovane conducente è stato ricomposto nell'obitorio del cimitero di Carisio, il fratello Massimo è stato trasportato all'ospedale di Santhià, dove gli sono state riscontrate alcune lievi lesioni giudicate guaribili in sei giorni. La corsia per Torino dell'autostrada è rimasta chiusa per circa cinque ore, ed è stata riaperta solo verso mezzogiorno.

Sul luogo dell'incidente il fondo stradale non era ghiacciato, grazie alle generose quantità di cloruri sparsi sull'asfalto: questi tuttavia provocano una patina viscida e scivolosa. La causa principale è stata attribuita, come detto, alla fitta nebbia, che avrebbe impedito al giovane conducente di [illegible] in tempo utile la strettoia del ponte. Data l'ora del sinistro, viene formulata anche la possibilità di un improvviso colpo di sonno, che sembra destinata a restare una semplice ipotesi.

L'incidente ripropone il problema della sicurezza sia sulle autostrade che sulle strade normali dell'intero territorio provinciale; problema destinato ad aggravarsi ogni volta che scende la nebbia. [r. s.]

Tecnici dell'autostrada al lavoro sul luogo dell'incidente. Il traffico è tornato normale solo ieri a mezzogiorno (ANTONIO MANTOVANI)

Biella, negozio dall'affitto d'oro

Torna all'asta via Italia 27

BIELLA. Nuova asta per il negozio di via Italia 27. Dopo la disdetta da parte della società che gestisce l'abbigliamento «Viavai», destinato a chiudere entro il 31 gennaio, il Comune ha deciso di mettere nuovamente all'incanto l'affitto del locale, partendo da una base di 45 milioni l'anno.

Andrea Crestani, il titolare del gruppo che gestisce il Viavai, aveva comunicato già dall'estate scorsa al Comune la scelta di rinunciare ai vani che si trovano al pianterreno del palazzo Oropa. Crestani se li era aggiudicati al termine di un'asta «storica» che aveva fissato un affitto annuo di circa 150 milioni.

«Ma con un canone di questo tipo non si può andare avanti - spiega l'imprenditore -. Il Viavai ultimamente non rendeva abbastanza e inoltre ho degli impegni di lavoro nell'azienda di famiglia che mi impongono di seguire il negozio. Così abbiamo deciso di chiuderlo, mantenendo solo il Ciao-Ciao, l'altro punto di vendita della società».

Già dopo un paio d'anni Crestani aveva rinunciato a utilizzare il piano rialzato perchè inagibile: mancavano le scale antincendio e non era possibile costruirne altre. Così è stato ceduto in uso all'Ufficio anagrafe che aveva bisogno di un locale per gli archivi.

Ad andare all'asta, quindi, sarà soltanto la parte attualmente adibita alla vendita. La base di partenza, decisa l'altra sera dalla giunta, sarà di 45 milioni, con offerte in aumento ogni volta di 4 milioni e mezzo. Le ditte che intendono partecipare dovranno versare una cauzione di 2 milioni e 250 mila. Il sistema utilizzato sarà quello della candela vergine. Chi presenterà l'ultima offerta prima che si spenga la fiamma si aggiudicherà l'affitto del locale.

Da questa gara (la data non è ancora decisa) il Comune spera di incassare un nuovo cospicuo introito ma sono in molti a ritenere che difficilmente il canone salirà ai tetti di qualche anno fa. Anzi, per i commercianti resterà ben al di sotto: via Italia non è più considerata «interessante». [c. ma.]

A Vercelli

Marocchini derubano un'irachena

VERCELLI. Allah contro Maometto, tutto per cento mila lire. Due cittadini marocchini, che hanno [illegible] provvisoria tra i ruderi [illegible] ne di Aravecchia, hanno sfidato le ire dei profeti (e della loro derubata) sfilando il portafogli ad una giovane irachena. Sono stati identificati e denunciati dalla «mobile».

I due, originari di Casablanca, Hilen Rachid, di 24 anni, e Sadif Hicham, di 27 anni. La loro «vittima» si chiama Leila Al Khayat, ha 26 anni, è nata a Baghdad e abita in Libertà a Vercelli.

Per le mille rubate sono stati denunciati per furto aggravato ma, a carico del «recidivo» Hilen Rachid, la polizia lo stesso giorno ha compilato anche un secondo rapporto di denuncia, ancora per furto aggravato: sempre in città avrebbe rubato l'autoradio ad un connazionale. [r. s.]

Multe fino a 1 milione

A Borgosesia vietati gli spray di Carnevale

BORGOSESIA. Si provvedono guai seri per i buontemponi del tempo di Carnevale: chi infatti farà scoppiare petardi e utilizzerà per le strade o nei locali pubblici gli spray e le schiume colorate, rischia una forte ammenda. Addirittura fino a un milione.

La novità è stata portata da un'ordinanza del Comune del 3 dicembre, diventata esecutiva nei giorni scorsi con la firma del vicesindaco Marcello Longhi ed è destinata a suscitare molte polemiche, soprattutto ora che si avvicina il Carnovale. L'ammontare delle multe per i trasgressori è a dir poco esemplare: chi non rispetterà la nuova norma sarà punito con multa da 100 mila al milione di lire.

La novità è però nella durata effettiva dell'ordinanza che non sarà limitata ai giorni «caldi» di febbraio prima della Quaresima, ma varrà per tutto l'anno. [f. ug.]

Fumatori in crisi

Sigarette estere nel Biellese quasi esaurite

BIELLA. Prosegue in città l'emergenza-fumo. Ma questa volta non sono Marlboro, Merit e Muratti, vietate dal decreto anticontrabbando del ministro Formica, a creare problemi ai consumatori, ma tutte le altre sigarette estere, praticamente irreperibili nelle tabaccherie del comprensorio.

Il problema è molto semplice: dopo il blocco del tabacco importato dalla Philip Morris, praticamente irreperibile anche sul mercato nero, i fumatori si sono gettati sulle altre marche, che hanno registrato un aumento del tutto insostenibile. Tanto che le scorte di magazzino sono rapidamente esaurite e, visto il periodo festivo, sono mancati pure i rifornimenti. Dagli uffici del monopolio di Stato sono arrivate garanzie per il ritorno alla normalità nei prossimi giorni, ma intanto i fumatori dovranno ripiegare sui sigari. [f. ug.]

Giovane allieva ostetrica di Cossato aggredita da un tossicodipendente

Biellese rapinata a Brescia

L'agguato in una cabina Sip: bottino misero

BRESCIA. Brutta avventura e grande spavento, l'altro giorno, per una giovane biellese che si trovava a Brescia per motivi di studio: è stata aggredita e rapinata da un giovane sconosciuto mentre telefonava in una cabina della Sip.

Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio di lunedì scorso, ma soltanto ieri la notizia è rimbalzata a Vercelli. I carabinieri di Brescia avrebbero comunque già accumulato indizi sufficienti per identificare il ladro.

Vittima della rapina e protagonista della brutta avventura è stata Daniela Bocca, 19 anni, [illegible] con la famiglia a Cossato.

La giovane, dalla metà dello scorso mese di novembre, frequenta nell'ospedale civile di Brescia un corso di specializzazione per diventare ostetrica.

Lunedì, attorno alle 14, Daniela Bocca stava telefonando a casa, ai suoi familiari che abitano a Cossato da una cabina sul piazzale del nosocomio bresciano. All'improvviso la porta si spalanca bruscamente, e uno sconosciuto, a volto scoperto, entra puntandole in faccia una pistola.

«Zitta e ferma, è una rapina», le sussurra minacciosamente l'individuo. Poi le ordina di consegnargli tutti i soldi. Daniela Bocca non ha scelta: si sfila dal braccio la borsetta e la consegna allo sconosciuto. Oltre ai documenti personali della ragazza, il portafogli conteneva una piccola somma, circa 44 mila lire in monetine e banconote di piccolo taglio.

Il malvivente arraffa la borsetta e si allontana di corsa fuggendo verso viale Europa, prima che sul posto possano arrivare i carabinieri chiamati da alcuni passanti, che da lontano avevano seguito la scena senza poter intervenire, e che dopo erano subito accorsi in aiuto della giovane studentessa.

«E' successo tutto in un attimo, ma per un momento ho avuto paura che quell'uomo potesse farmi veramente del male», ha detto ieri Daniela Bocca, che subito dopo la brutta avventura era tornata regolarmente a scuola, anche la ragazza era ancora visibilmente sotto choc.

Dalla descrizione fornita in caserma dalla studentessa, i carabinieri della Compagnia di Brescia sarebbero già riusciti a risalire all'autore della rapina, e gli starebbero ormai alle costole.

Secondo indiscrezioni provenienti da fonti attendibili, il malvivente sarebbe un giovane bresciano assai noto negli ambienti della tossicodipendenza bresciana, e con parecchi precedenti per vicende legate alla droga.

Giuseppe Martino

Dc e pds puntano sulle ricandidature, ancora indecisi gli altri partiti

Elezioni, è il valzer dei big

Ma il cammino verso Roma è difficile anche per i nomi illustri: Astori dovrà fare i conti con Squillario, Ronzani addirittura con Occhetto. Spunta un'eminenza grigia, il socialista Scheda

VERCELLI. Quattro big pronti a scendere di nuovo in lizza, un quinto corteggiatissimo ma ancora indeciso, una serie di outsiders e qualche volto nuovo. Per tutti i dubbi e le incertezze di chiamata alle urne che, rispetto al passato, questa volta dovrà fare i conti con le incognite del dissolvimento della sinistra storica, di una Lega che gli ultimi test hanno visto in crescita prepotente e della preferenza unica per la Camera che, in nome della riforma elettorale da molti auspicata, rischia di fare vittime illustri.

Nessun dubbio: la campagna elettorale per le Politiche '92 in provincia ha già il via. Nelle segreterie dei partiti in questi giorni si susseguono riunioni e consultazioni a ritmo frenetico per dare un volto agli uomini ed alle donne che correranno per un seggio in Parlamento. A Vercelli, però, soltanto il movimento sociale ha già ufficializzato i nomi dei propri candidati mentre tutti gli altri aspettano e nessuno, per ora, ha intenzione di sbilanciarsi.

I giochi, tuttavia, almeno per quanto riguarda i partiti maggiori, sembrano già fatti anche se restano alcuni dubbi legati soprattutto a Carlo Boggio ed Ennio Baiardi, i due senatori uscenti. Il primo sta portando a termine il proprio quarto mandato parlamentare, mentre Baiardi è già a Palazzo Madama da due legislature. Saranno i due partiti, dc ed il pds, a decidere se affidarsi nuovamente a loro oppure puntare volti nuovi ma in questo senso sia Lucia Pigino che Marco Ciocchetti, i due segretari provinciali, sono chiusi sono ricci. Più chiara è la situazione per le candidature alla Camera: si ripresenteranno Gianfranco Astori, il democristiano segretario al ministero dei Beni Culturali ed il biellese Wilmer Ronzani del pds.

Anche per i big, nonostante le apparenze, il cammino che porta a Roma è irto di ostacoli tanto che alcuni osservatori escludono che, all'indomani delle elezioni, la provincia di Vercelli possa ritrovarsi con la squadra parlamentare decimata. E' fantapolitica oppure questi timori hanno in fondo di verità? Esaminiamo la situazione.

Boggio. Il senatore ufficialmente si tira in disparte non è un mistero per nessuno che lascerebbe Roma malvolentieri. «La mia candidatura non esiste - ha detto recentemente - ma se il partito, per il coraggio e la correttezza con cui ho sempre agito, vorrà emblematicamente ripresentarmi, non mi tirerò indietro». Da via Veneto Lucia Pigino ha dribblato abilmente l'ostacolo: «Il consiglio nazionale della dc, che si svolge oggi e domani a Roma, dovrebbe offrire qualche elemento chiarificatore. Se la linea che vuole porre il limite di tre legislature diventerà una regola rigida non potremo che tenerne conto. In contrario vedremo. Leggendo fra le righe si

In alto, da sinistra, i democristiani Carlo Boggio e Gianfranco Astori. In basso, sempre da sinistra, i pidiessini Wilmer Ronzani ed Ennio Baiardi

gnifica che, almeno per il momento, la dc vercellese punta sul vecchio senatore, che rappresenta pur sempre una sicurezza. Se non sarà possibile si dovrà pescare in mezzo che comprende due «fanti» rampanti (Fragonara e Tortolone) e due da tempo in disparte (Cattaneo e Villa).

Baiardi. Il pds ha in calendario una lunga serie di consultazioni prima di scogliere i propri candidati. «Per noi - ha spiegato Marco Ciocchetti - è necessario legare il discorso del rinnovamento rappresentato dal pds, tralasciando il patrimonio del vecchio pci». Un'operazione da alchimisti per un partito che, ha riconosciuto lo Ciocchetti, si presenta ad «elezioni difficilissime che saranno il vero banco di prova di questa nuova forza politica». Rinunciare ad un uomo sicuro come Baiardi, proprio per le attuali difficoltà, potrebbe sembrare azzardato ma può darsi che al pds piacciano le sfide. Senza escludere che il senatore potrebbe farsi da parte volontariamente per appoggiare altro candidato (Robotti?) garantendo così continuità al rinnovamento.

Astori. Il deputato valsesiano punta dritto alla riconferma. Ma sulla sua rielezione, data per assolutamente sicura fino a qualche tempo fa, pesano le voci secondo le quali la dc biellese starebbe meditando di candidare l'ex sindaco Luigi Squillario. Con la preferenza unica questo significherebbe spaccare l'elettorato democristiano in provincia. «Rispettiamo le scelte biellesi - ha detto Lucia Pigino - ma dobbiamo capire vogliamo avere soltanto dei candidati oppure degli eletti».

Ronzani. Nubi all'orizzonte anche per il deputato pds biellese. Nella sua stessa circoscrizione, quella di Torino-Vercelli-Novara, si presenterà Achille Occhetto e, con la preferenza unica, la sua rielezione alla Camera dopo due legislature non si può definire facile.

Fatti i conti, i rischi ci sono. Con due come Boggio e Baiardi in forse ed serie di incognite tra i rincalzi, con Ronzani misurarsi con Occhetto come Davide contro Golia, l'unico sentirsi forte (Squillario permettendo, naturalmente) è Astori. Resta il quinto big, che finora è sempre silenzio. E' il socialista Roberto Scheda che, dopo dieci anni alla guida della Cassa di Risparmio di Vercelli, deve sciogliere l'enigma della propria candidatura al Senato. Il psi vercellese, che da Roma dai tempi dell'onorevole Giuseppe Ferraris, aspetta, spera e, pensando a Mario Cuomo, fa gli scongiuri.

Filippo Campisi

Scivola sulle scale, donna di 58 anni grave

E' caduta sulle scale ed è ricoverata al reparto rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea in gravi condizioni. Ines Giolo, anni, che in un cascinale alla periferia della città, l'altra sera è scivolata dalle scale della propria abitazione. Le condizioni della donna sono immediatamente apparse serie, tanto che i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

Prorogato al nuovo codice meccanografico

E' stata prorogata al primo marzo l'utilizzazione del nuovo codice meccanografico da parte delle ditte che intrattengono relazioni commerciali con l'estero. L'Ufficio italiano cambi ha comunicato che gli operatori non ancora in possesso del nuovo numero potranno utilizzare il vecchio sino al febbraio, mentre chi dispone già del nuovo codice potrà usufruirne immediatamente. L'ufficio ro dell'ente camerale rimane a disposizione degli interessati per ogni delucidazione.

Morto Baratto, consigliere della Famija

E' deceduto all'età di 81 anni il ragionier Germano Baratto. I funerali sono svolti ieri mattina. Baratto, cassiere alla Banca dell'Agricoltura, era stato per lungo periodo di tempo uno degli esponenti Famija Varsleisa, a diede prezioso contributo, non soltanto sul piano amministrativo ma anche sotto il profilo organizzativo. Germano Baratto era vecchio alpino e di questa passata appartenenza all'arma delle penne nere si faceva un giusto vanto. Lascia moglie e due figli.

Si arredano vie del con le maschere

In Valsesia già tempo Carnevale. A Borgosesia il Comitato ufficializzato le manifestazioni che caratterizzeranno il Carnevale '92. In particolare, durante tutto il periodo dei festeggiamenti, tutte del centro saranno «arredate» da maschere e pupazzi di cartapesta che, oltre a modificare l'aspetto della città darà al visil'impressione di arrivare nella «Città Carnevale». In programma figurano anche mostre, dibattiti e incontri. I corsi scherati terranno il 16, 23 febbraio e 1 marzo.

Sportello filatelico alla posta centrale

Con l'inizio del nuovo anno la sede centrale delle poste e telecomunicazioni situata in viale Vittorio Veneto è stata dotata di nuovo sportello filatelico. L'ufficio è tra l'altro dotato dei relativi bolli speciali.

Sottoscrizione

Ancora offerte per Manuel

VERCELLI. Ancora «regali» per il piccolo Manuel Marangoni, il bambino cerebroleso in attesa di una visita specializzata in America. Nonostante la sottoscrizione aperta da «La Stampa» per coprire le spese del viaggio sia ufficialmente conclusa, ieri in redazione sono arrivate nuove offerte. Gli allievi dell'Istituto Ugo Foscolo di Ver hanno raccolto 154 mila lire, altro donatore anonimo ha offerto 50 mila. In poco meno di un mese la città ha raccolto più di 75 milioni per consentire alla famiglia Marangoni viaggio a Philadelphia. Qui Manuel sarà visitato dall'équipe specializzata di Glenn Doman.

Alla sottoscrizione hanno contribuito scuole, aziende, singoli cittadini, negozianti, un genitore si è anche offerto di coprire la metà spese di viaggio e di soggiorno negli Stati Uniti. E ancora la Cassa di risparmio di Vercelli ha donato milioni, la fondazione «Specchio dei tempi» ha contribuito con due. **(a. le.)**

Si esercitano a Candelo i militari che potrebbero essere inviati dall'Onu a vigilare sulla tregua

In Baraggia i caschi blu per la Jugoslavia

Ottocento soldati imparano il serbo e il croato e simulano posti di blocco con cartelli scritti in queste lingue. «Usiamo armi e bombe vere, ma non ci sentiamo ancora pronti», dicono. Da metà mese ogni giorno potrebbe essere quello della partenza

Esercitazioni militari a Candelo, in Baraggia

CANDELO. Ottocento militari del Terzo Corpo d'Armata, metà dei quali ufficiali e sottufficiali, da oltre un si stanno addestrando nel poligono della Baraggia, in previsione di un intervento in Jugoslavia come «caschi blu» dell'Onu. Vengono da parecchie del «Terzo», da Legnano, Solbiate, Bergamo, Brescia, e sono stati aggregati al 18° Poggio Sca di stanza nel capoluogo lombardo.

Per loro la drammaticità della crisi d'oltre Adriatico ha le sembianze di un cartello bilingue, scritto in serbo e in croato: «Alt! Posto di controllo». La loro funzione potrebbe quella di sentinelle della fragile tregua armata fra Croazia e Serbia, e perciò stanno imparando nella lingua locale le frasi che si dicono ai posti di blocco.

«Ci insegnano anche parole d'uso - spiega un giovane bersagliere lombardo, militare di leva da 5 -, e i costumi della gente che potremo incontrare, anche nozioni elementari di difesa personale, e come comportarsi se dovessimo vigilare un accampamento».

Gli 800 militari sono arrivati in Baraggia il 27 novembre. Da allora solo libere uscite e una li- di cinque giorni per le. Continua il bersagliere: «Nessuno mi ha mai che questo periodo di addestramento serve particolare nell'eventualità di un nostro trasferimento in Jugoslavia, sono le uniche notizie certe che ci hanno dato. Anche i nostri superiori paiono all'oscuro di quanto succederà nei prossimi giorni». L'unica cosa che, se partenza avverrà entro il 31 gennaio, il campo verrà sciolto, e di Jugoslavia non si parlerà più.

L'ultima comunicazione che il 15 gennaio, giorno in sarà riconosciuta l'indipendenza di Croazia e Serbia e delle altre repubbliche ex jugoslave, ogni momento può essere buono per la partenza. Da settimana molti segnali indicavano l'avvicinarsi di questa data.

Al campo te armi nuove, in particolare fucili mitragliatori con calcio retrattile in metallo normale dotazione alle truppe alpine e ai parà, e nuove divise con gli stemmi tricolori usati nelle manovre internazionali. Intanto alcuni militari sono stati trasferiti in altri poligoni del centro Italia: forse per imparare le tecniche di controllo dei centri abitati.

«I problemi più grossi - continua il bersagliere - rappresentati dalle esercitazioni sul campo, alcune delle quali durate ininterrottamente 36 ore. Abbiamo usato proiettili e bombe vere, e qualcuno rimasto ferito. Ci stati problemi, e abbiamo capito che non siamo ancora pronti per la finzione, a maggior ragione non possiamo esserlo per la realtà».

Adesso, dopo tragi morte di quattro italiani, c'è chi spera che l'episodio sui suoi passi l'Italia, che per bocca del ministro Michelis si è detta pronta a partecipare alla forza di pace delle Nazioni Unite.

Franco

LETTERE AL GIORNALE

Via quel bitume da piazza Cavour

A seguito dell'articolo apparso su «La Stampa» rappezzi fatti in piazza Cavour, rappezzi eseguiti con il bitume ché con le caratteristiche pietre, come presidente della prima Circoscrizione desidero evidenziare che, proprio come Circoscrizione, vi è stato un interessamento al fine di evitare che simili brutture venissero realizzate in altre vie del centro (via Duomo ecc.).

A mio parere non è sufficiente la solita scusa accampata dal Comune tenuto conto che l'amministrazione, più volte, ha saputo dimostrare di essere in grado di «trovare» il denaro quando le opere da realizzare interessavano particolarmente. Evidentemente ne i rappezzi di piazza Cavour, ne gli altri rappezzi maldestramente eseguiti in altre vie del centro storico interessano particolarmente l'amministrazione.

Non è mia intenzione suggerire al Comune i provvedimenti che dovrebbe assumere per sanare le brutture realizzate, ma credo che il mantenere integro l'aspetto del centro storico non debba essere un «optional» per l'amministrazione un sacrosanto dovere.

Giulio Pretti, presidente I^ Circoscrizione, Vercelli

Treni, complicato timbrare i biglietti

Dall'inizio del nuovo anno il pendolare che si serve del treno deve obliterare il biglietto di andata e ritorno prima di iniziare la corsa. Siccome non esistono le macchine automatiche per il timbro, è necessario rimettersi in coda, perdendo del tempo, magari indispensabile per trovare posto sul treno, per far convalidare il ticket. Se non si rispetta questa procedura si incorre in una multa. La cosa non succede solo a Biella. E Torino però, per esempio, se un viaggiatore non dispone del biglietto grande che esce dalle macchine automatiche può ugualmente salire in carrozza e viaggiare senza rischi di essere multato. Dunque perché questa procedura non è applicabile a Biella?

Lettera firmata, Biella

STUDIO DELLA PROVINCIA

TURNI E UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) - 43 108, (0163) 832 800; (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo-** (0163) 25.333; **Caresana:** (0161) 986 066; **Collobiano:** (015) 922.123, : (0163) 54.454, **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi e con obbligatoria (9 12,30 e 15-21 a tenti aperti; 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonello Balzar*, Tiuson 8e Revel 23, tel. 301 325.

A **Biella** turno principale: *Farmacia San Paolo della dott Giuliana Pozzo*, Torino 59, tel. (015) 894 50.22; turno sussidiario: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22 Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12 30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre la farmacia aperta su presentazione di ricetta urgente. La farmacia di turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla dei giorni feriali. Ino alle 20,30. Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 248.

Varallo: *Farmacia Gino al Spalla Luisa*, piazza de Gaspari 4, tel. (0163) 51 294.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, Manzoni 9, tel. (015) 756.229.

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015)

Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 688 250.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clonico*, Gramsci 4/bis, tel. (015) 591 050.

Strona: *Dr. Ruggero Bellucci*, frazione Fornaretto Ozino 4, tel. (015) 742.219.

Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510 031.

Scopello: *Dr. Renzo Barbero*, via Mera 14, (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050. **Arborio:** (0161) 66.384; **Biella:** (015) 20 848/9, **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44 524, **Crescentino:** (0161) 842 655; **Gattinara:** (0163) 835 411; **Santhià:** (0161) 929 200; **Trino:** (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) ambul 57.500; **Gattinara:** (0163) 833 777; **Santhià:** (0161) 929 211; **Biella:** (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Giuseppe Autelli, 78 ni, pensionato; Cesarina Degrandi, anni, pensionata; Giulia Mori, 74 anni, pensionata; Francesca Seccatore, 72 anni, pensionata; Felicita Bertecco, 90 anni, pensionata.

BIELLA

Filippo Battagin, Filippo Rivelli, Elisa Foscale, Veronica Schirripa.

MORTI. Annita Mascarpa, 74 anni, pensionata; Alba Pasquali, anni, pensionata.

BIOGLIO

NATI. Omar Merendino.

MORTI. Valentino Coda Zabetta, 74 anni, pensionato; Luigia Simoni, 65 anni, pensionata.

NATI. Borretto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. E' del primo Consiglio comunale citta- del '92 amministratori si riuniranno a palazzo Oropa lunedì 27. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, il problema dei parcheggi e viabilità, il «caso» dei tesserini magnetici e la nomina presidente della di riposo di Occhieppo, la «Carlino Zegna».

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Smalla dà forfait

La compagnia teatrale di Umberto Smaila, che il 23 gennaio sarebbe dovuta esibire sul palco del teatro «Odeon» di Biella, si è sciolta. In sostituzione il cartellone di p propone lo spettacolo della compagnia di Valeria Valeri dal titolo «Io...e ancora Maria Pacome. La regia di Ennio Coltorti.

I maestri Novecento

Alla galleria «Mercurio» prosegue, fino al 15 di gennaio, l'esposizione di disegni, acquarelli e tempere dei maestri del Novecento. Orario dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

VERCELLI

«Il Carvè in bottega»

Il 14 gennaio, alle 21,15, si riunirà al Belvedere di via Randaccio il comitato del «Carnevale in bottega». Si accetteranno adesioni, idee e strategie da seguire durante le manifestazioni del «Carvè varsleisa». Le iniziative realizzate nel '91 dai negozianti hanno riscosso successo. Tanto per citarne alcune: le iniziative benefiche per i bambini, la sottoscrizione per salvare la pinacoteca Borgogna, le t-shirt per il Festival viottiano e le vetrine dedicate alla musica, per finire gli insoliti «Presepi in bottega».

VERCELLI

Serata di «Controluce»

E' definito il calendario appuntamenti del gruppo di fotoamatori del «Controluce» di piazza Battisti. Questa sera alle 21 verrà presentata la proiezione di diapositive del novarese Angelo Leone dal titolo «Pre...meno». Giovedì prossimo sarà allestita la mostra fotografica di Guidolin, giovedì 30 Carnisio presenterà le sue opere.

BIELLA

Giovani e società, conferenza

E' fissata per martedì 14 gennaio, nei locali del Seminario, la serata titolo «Giovani e tempo libero: proposte della famiglia, della società e della Chiesa (tempo come valore)». Svolgerà la relazione don Marazzina. Inizio della conferenza alle 21.

La forestale conta di spegnerlo entro oggi: salgono a 200 gli ettari di bosco distrutti

Domato il grande rogo in Valsessera

La svolta ieri, grazie all'intervento dell'elicottero e delle squadre volontarie. Le fiamme bloccate a 1400 metri di altitudine, quando minacciavano di sconfinare in Valsesia. Intanto prosegue la caccia ai piromani

TRIVERO. Il grande rogo che da domenica divora le pendici del Monte Barone di Coggiola è stato circoscritto, ha perso mai molto del suo vigore. Entro oggi gli uomini della forestale e i volontari di Trivero di Coggiola prevedono di spegnerlo completamente. Le fiamme hanno interessato circa mi- metri quadrati di terreno montano, di cui centomila di bosco. Dopo tre giorni di impari lotta con fuoco che continuava ad avanzare su tre fronti, la situazione l'altra sera si fatta preoccupante: le fiamme mi- di raggiungere i boschi di Scopello, in Valsesia, e fumo densissimo che continua- a stagnare sopra il grande rogo impediva agli elicotteri di intervenire. Racconta l'ispetto- provinciale della Forestale Giancarlo Boccagni: «Non ci rimasto altro da fare che centrare tutti gli uomini al pas- della Boscarola, a 1425 metri di quota, per tentare di arginare in quel punto l'incendio. Con l'elicottero abbiamo trasferiti oltre il fronte le fiamme per preparare un sentiero tagliafuoco. L'operazione ha avuto e quando l'incendio arrivato alla bocchetta, non trovando più di che alimentarsi, si è fermato. In più, approfittando di alcuni momenti in cui il fumo si un po' diradato, l'elicottero della Regione ha potuto sganciare sui principali focolai parecchie bombe d'acqua».

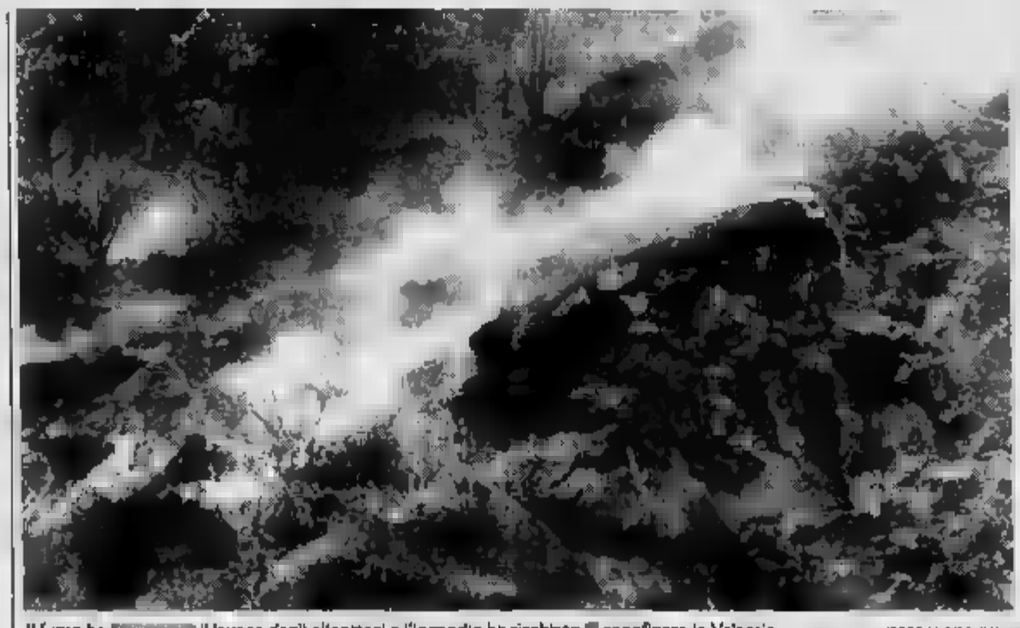
L'intervento si è rivelato terminante: scongiurato il pericolo di sconfinamento in Valsesia, gli uomini della forestale e i volontari hanno potuto concentrarsi sul fronte dentale dell'incendio, che mi- ancora i boschi sopra la diga dello Mischie. Ma la strada per il grande bacino artificiale era impercorribile a causa delle scariche di sassi, ancora una volta le pattuglie a terra sono state trasferite in zona di operazioni con l'elicottero. Precedendo il fronte in fiamme, gli uomini della forestale e i volontari sono riusciti anche qui a creare una barriera naturale, e quando l'incendio ha raggiunto il tagliafuoco, co- era accaduto al passo della Boscarola, si è fermato. In poco tempo poi ha perso tutta sua forza, e alcuni assestati «centri» con le bombe d'acqua dagli elicotteri, è definitivamente spento.

Aggiungono alla sala operativa di Torino del Corpo forestale: «L'incendio, non potendo estendersi verso Sud per la presenza della strada della diga, poteva dirigersi solo verso oriente, dove però per incontrare sulla sua strada il vallone Canal Secco. Un'altra barriera naturale acqua e ghiaccio che senz'altro fermerà quell'altezza il grande rogo. Abbiamo quindi potuto dare via all'operazione di bonifica, mandando uomini a a perlustrare le aree bruciate per scoprire eventuali focolai ancora accesi. L'unico pericolo è che, trascurando questi bracieri, l'incendio possa ripartire in un'altra direzione, aprendo un nuovo fronte. Ma se saranno eventi nuovi, entro oggi l'incendio di Trivero dovrebbe essere completamente spento». L'allarme, dunque, rientrando, e l'ispettore provinciale della forestale Giancarlo Boccagni trova il tempo per una prima valutazione dell'operazione: «L'incendio ha subito assunto fin da lunedì dimensione notevole, ma senza tutto quel fumo che stagnava sulla montagna per l'assoluta mancanza correnti d'aria l'avremmo spento in poche ore. E' stato questo il vero ostacolo. Non potendo manovrare al suolo per il gelo, terreno impervio, e le frequenti scariche pietre, indispensabile bombardare il rogo dall'alto con gli elicotteri. Ma i velivoli solo hanno potuto vincere la nube impenetrabile, e tutto è diventato più complicato».

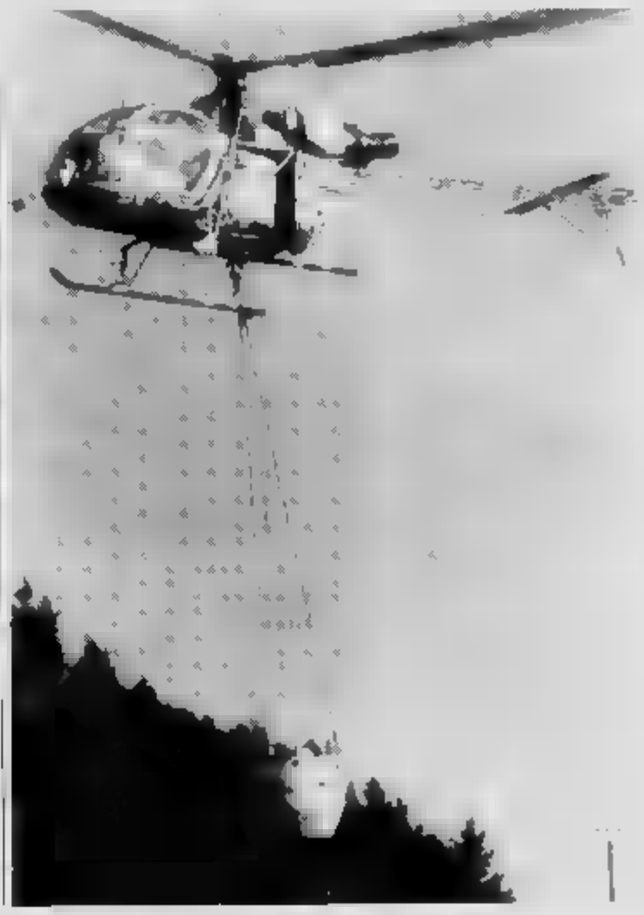
Anche il bilancio dell'incendio, alla fine, potrebbe risultare meno grave delle prime stime ufficiali, che parlano appunto di 200 mila metri quadrati di pascoli e boschi arsi dalle fiamme. Spiega ancora Boccagni: «Quella zona è particolarmente impervia e costellata di canaloni, ed è possibile che il fuoco abbia risparmiato qualche "isola". E' presto per poterlo affermare con certezza, ma le prime squadre inviate lungo il percorso tenuto dall'incendio hanno trovato alcune piccole aree intatte. Per questo ci auguriamo di aver sbagliato per eccesso nelle prime valutazioni dei danni. Questo que non diminuisce la gravità dell'episodio, e tenteremo di dare una risposta al principale interrogativo: chi ha appiccato il fuoco?».

«I primi elementi che abbiamo raccolto il ci consentono di fare una sola affermazione - conclude Giancarlo Boccagni -: l'incendio di Trivero è doloso. Le testimonianze di chi ha dato l'allarme sono precise: le fiamme sono partite contemporaneamente più parti. Vedremo di approfondire le indagini. Non sarà un lavoro facile, ma speriamo di riuscire a smascherare chi ha provocato questo pericoloso braciere».

Maurizio Alfisi



Il fumo ha il lavoro degli elicotteri e l'incendio ha rischiato sconfinare in Valsesia (FOTO MANTOVANI)



Dopo le proteste viale Rimembranza avrà l'impianto luci

Lampioni, presto il clic

Via libera dal Comune di Vercelli: i tecnici sono già al lavoro sulle grosse lampade a globo, mai accese finora. Fra poche settimane l'inaugurazione

VERCELLI. Gli abitanti di viale Rimembranza speravano che in una delle gerle di Babbo Natale, magari sul fondo, ci fosse l'interruttore per accendere i nuovi lampioni. Purtroppo, però, proprio sotto le feste, Paul Ne- ha avuto altri impegni, e così i lampioni vercellesi di viale Rimembranza rimasti spenti.

Ora finalmente i lavori sono cominciati: da un paio di giorni tecnici ed operai si avvicendano armeggiando attorno agli steli dei lampioni, finora inaugurati. La speranza è che nel giro poche settimane l'opera venga conclusa, e che l'interruttore dei trenta lampioni entri finalmente in azione.

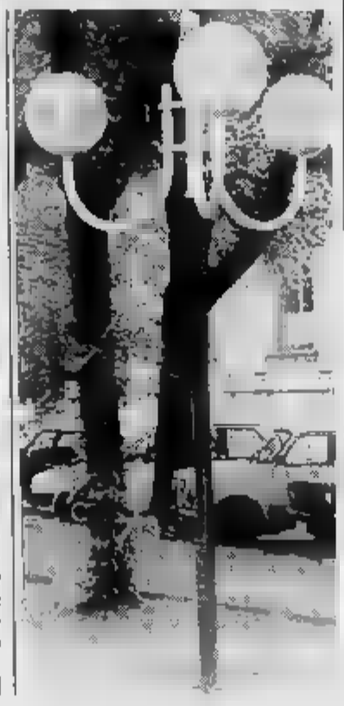
La vicenda della illuminazione di viale Rimembranza antecedenti degni di rilievo. Già verso la metà di novembre il direttore dell'Azienda autonoma per i servizi lizz di Vercelli, Carlo Felice Lupo, aveva spiegato che era tutto pronto per far funzionare le due file interne di lampioni che fino a quel momento erano già installati: una trentina in tutto, ciascuno a gruppi di tre bocce, sistemati ai lati del viale più grande ed allineati con la file di panchine.

In un secondo avrebbero stati sistemati anche quelli delle due file esterne, sul lato che si affaccia sui controviali: una sessantina, che aggiunti ai precedenti avrebbero totalizzato il indifferente numero di un centinaio. Più che sufficienti per illuminare veramente giorno l'intero viale.

Purtroppo, come aveva aggiunto il direttore, questione di mera burocrazia aveva fino a quel momento bloccato il progetto: in pratica si attendeva che l'amministrazione comunale desse ai lavori.

Della vicenda era occupato anche, e più volte, il consigliere comunale del pds Teresio Pareglio: ora finalmente dal Comune è arrivato, he se in ritardo, il sospirato «via libera», e i lavori dovrebbero concludersi al più presto.

[r. s.]



MAGIA: UNA FORZA MISTERIOSA CHE AFFASCINA E ATTIRA

L'interesse, la curiosità, addirittura la passione per il mistero e la magia sono ancor oggi vivissimi e molto più diffusi di quanto non si creda. Abbiamo avvicinato qualcuno che ne ha fatto una professione: la medium MIRAH

Magia: misteriosa forza che rimuove gli ostacoli, è in grado di risolvere vari problemi perché potenza esiste nella trasformazione della realtà mediante l'azione di chi la conosce ed è grado di servirsene. Essa esiste davvero, dicono gli esperti, ed è presunzione negare quello che si riesce a capire. Abbiamo sentito su questi argomenti la Medium Mirah, opera anche a Biella e Vercelli.

Esiste una buona ragione per dubitare di questi fenomeni parapsicologici?

«No! Lo testimonia una raccolta di fatti, interpretazioni e ipotesi che costituisce "l'Universo della parapsicologia e dell'esoterismo"».

Ritiene che vi siano dei legami tra parapsicologia e scienza medica?

«Senz'altro psicologia e parapsicologia sono praticamente la stessa cosa essendo entrambe legate alla psiche dell'individuo. Spesso vi sono dei problemi fisici che legati a problemi psicologici. E' spesso colpiti da energie negative che provocano nel singolo e in tutta la famiglia malessere, stanchezza, ansoscia, senso di impotenza psicofisica e sessuale. In questi casi sicuramente vi è azione di forze malefiche. E' cessario quindi un intervento di eliminazione del negativo mediante l'uso della serenità psicofisica».

La magia può «aiutare» l'amore?

«L'utilizzo della magia nel campo sentimentale si rivela molto proficuo, perché l'energia prodotta da antiche ritualogie d'attrazione consente il riavvicinamento di coppie in crisi, o addirittura separate da tempo. In effetti l'energia prodotta dall'operatore è in grado di condizionare una più soggetti alla ripresa del legame interrotto. Ma l'applicazione è ancora più vasta: la magia d'amore può consentire la "costruzione" di talismani propiziatori (pantacli) che, qualora non si fosse la persona giusta, rendono possibile conoscere chi da tempo si desiderava incontrare. Ma le possibilità non si arrestano qui».

In quali altri campi ci si può avvalere della magia?

«Negli affari, ad esempio: intervento magico può rimuovere gli ostacoli e fornire l'energia per una soluzione un miglioramento delle attività lavorative.

Poi studio, gioco, nascita di figli, eccetera; tante possibilità offerte dalle soluzioni magiche, che risponderanno a tutte le esigenze, anche dei più scettici».

Le nostre lettrici però sarebbero curiose sapere quanto costa una consultazione...

«Come tutte le prestazioni, anche l'intervento magico, prevede una spesa, ampiamente ripagata dai risultati tangibili e soddisfacenti che riesce a dare. Tuttavia, prima di decidere, si può sempre chiedere preventivo personalizzato, perché tutte le prestazioni sono uguali. Si pagherà solo soddisfatti del consulto».

La MIRAH è a Vostra disposizione. La migliore conferma delle sue doti la grandissima di casi risolti; è in grado risolvere i Vostri affanni, quindi per qualsiasi consultatela. La Medium MIRAH, specialista in Scienze Occulte, Medianità, Paragnosta, Grande Conoscitrice della Magia Bianca e Tibetana, a Biella e a Vercelli solo per appuntamento telefonico. Telefonare tutti i giorni (sabato e festivi esclusi): 015-25.22.119 0161-69.742.

Le hanno consegnate i cittadini di Costanzana durante l'incontro dell'altra sera

Discarica, al prefetto le 700 firme

Intanto scoppia il giallo del Consiglio comunale «negato»

I sindaci durante la riunione in Provincia sulla discarica (Cavalli)

COSTANZANA. C'è anche piccolo giallo nella vicenda della discarica progettata in regio- Pescate: riguarda la richie- di convocazione del Consiglio comunale inviata lo scorso 17 dicembre al sindaco Danilo Deregibus dai consiglieri di mi- Pierangelo Monsa, Giovanni Piero Croce e Giuseppe Fasano. Uno solo l'argomento proposto: il riesame della delibera con la quale venti giorni prima maggioranza consiliare ceduto alla «Panambiente srl» il diritto di superficie sull'area.

Secondo i calcoli dei tre consiglieri e dei rappresentanti «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini di Costanzana», dell'Amministrazione avrebbe avuto tempo fino a martedì 7 gennaio per decidere convocazione del Consiglio, ma nel pomeriggio del giorno precedente il sindaco aveva dichiarato non ancora provveduto, né di poter provvedere quando questo sarebbe potuto avvenire.

I consiglieri d'opposizione avevano inviato, per a, una della richiesta anche al prefetto di Vercelli, che martedì pomeriggio ha ricevuto una delegazione del Comitato. Dice Claudio Tassistro, che faceva parte delegazione: «Ci è sembrato che il prefetto fosse veramente preoccupato per la vicenda, dato atto della compostezza con finora la popolazione ha affrontato la vicenda, ed ha promesso il suo interessamento: tra l'altro sta ancora aspettando una risposta dal sindaco Deregibus».

Il Comitato consegnato al prefetto gli elenchi delle firme contrarie al progetto raccolte in paese. Sono complessivamente 713 910 abitanti, e tutte sono state autenticate da un notaio.

[r. s.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani Commercianti (740) bassi e in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 459.627

CERCASI COLLABORATORI

LA STAMPA

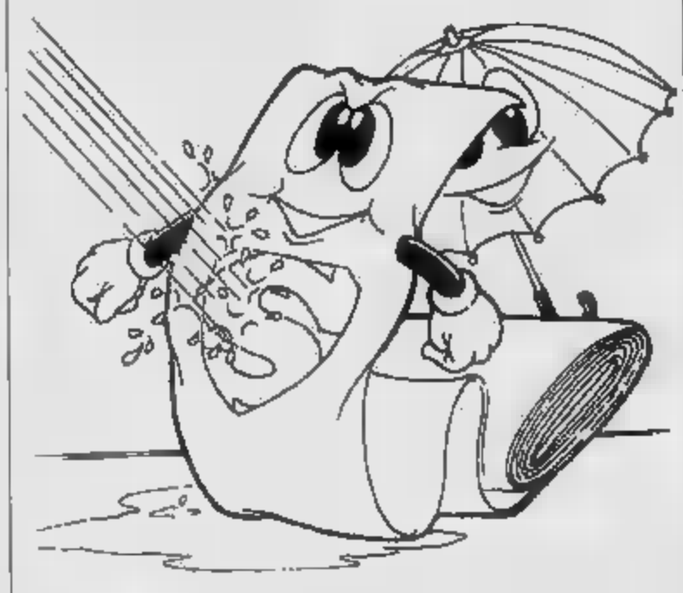
ogni domenica

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Da oggi le novità delle aziende tessili biellesi e valsesiane a Pitti immagine uomo

Fibra superleggera contro la crisi

La Ermenegildo Zegna presenta Microtene 10.000, filo poliestere tanto sottile che basterebbero due chili per fare il giro del mondo. Verrà utilizzata nell'abbigliamento casual. Si punta ai mercati del Medio Oriente



BIELLA. Si aprono oggi, a Firenze, i battenti di Pitti Immagine uomo, alla sua quarantunesima edizione. L'appuntamento, allestito negli spazi espositivi di Fortezza da Basso e del Palazzo degli affari, vede presenti oltre cinquecento espositori fra i quali pure alcune industrie biellesi e valsesiane.

La grande novità di questa edizione è il Microtene 10.000, il rivoluzionario tessuto per abbigliamento sportivo che l'Ermenegildo Zegna, propone in anteprima nello stand di Firenze. «E' un materiale particolare - spiega Luciano Donatelli, amministratore delegato del Gruppo di Trivero -, nato da una ricerca condotta dalla nostra azienda insieme alla Montefibre. Si tratta di un filo di poliestere leggerissimo e molto sottile, basti pensare che ne basterebbero solo due chilogrammi per compiere l'intero giro del mondo. Questo filo dà origine ad un tessuto estremamente compatto che consente al vapore acqueo di filtrare all'esterno ed impedisce invece, alle gocce d'acqua di penetrare, facendole scivolare via».

L'Ermenegildo Zegna presenterà a Pitti insieme alle più tradizionali collezioni di abiti, maglieria, cravatteria e camiceria, anche capi realizzati con il Microtene 10.000, soprattutto le giacche a vento, che per la loro leggerezza ed impermeabilità rappresenteranno un innovativo modo di concepire l'abbigliamento sportivo.

A differenza degli altri settori tessili, sembra così che le confezione maschile italiana abbia meglio assorbito le difficoltà emerse nel '91. «La gente è più disincantata - dice Nino Cerruti - ed oggi più che mai ricerca le cose innovative ma anche confortevoli e di qualità. Per avvicinarci a queste nuove esigenze proporremo a Pitti la nostra nuova linea casual studiata appositamente per l'uomo».

Al trend negativo i biellesi rispondono con rinnovato impegno per apparire strutturalmente pronti e preparati anche sui mercati del Medio Oriente.

Lo conferma Luciano Barbera presidente della Grilux: «In questi ultimi anni - imprenditore - abbiamo parecchi punti vendita in tutto il mondo, in Europa, nelle principali città americane, ad Hong Kong e Tokyo. Abbiamo in progetto di estendere i nostri "corner Barbera" anche in Grecia ed in Turchia, per poter conquistare nuove fette di mercato».

A Pitti l'azienda di C... na si presenta con una linea completa che va dall'abito, alla scarpa al cappello. «Continuiamo a puntare sulla qualità globale - conclude - con tessuti in pura lana ed in cashmere. Proporremo anche una collezione estremamente ... nei particolari».

Si chiama «total look» e nasce da una attenta ricerca, una filosofia, che suggerisce accostamenti indovinati, particolari che abbinati fanno eleganza. Anche la Tallia di Delfino, sarà a Firenze con una linea sportiva e per il tempo libero completa, caratterizzata da una ricerca stilistica e funzionale, da tessuti di alto pregio e da rifiniture ineccepibili.

Oltre alle aziende già citate saranno presenti nel capoluogo toscano anche le Lanerie Agnona e la Confitri di Borgosesia, il maglificio Della Rovere, che tra l'altro appartiene al gruppo Zegna e il lanificio Loro Piana di Quarona.

Paola Guabello

UN POLO INDUSTRIALE CERCA SOCI

BIELLA. Per la prima volta nella sua centenaria storia l'Unione Industriale scende in campo per cercare pubblicamente nuovi soci. Da oggi parte infatti una massiccia campagna pubblicitaria realizzata dallo studio Pirella Gottsche Lowe di Milano che prevede la pubblicazione, ogni giorno, sui mezzi di informazione locale di messaggi e di slogan.

L'annuncio è stato dato ieri dal direttore dell'Uib Enzo Vizzari che ha illustrato i principali obiettivi dell'insolita iniziativa. L'operazione trae origine dal particolare momento di crisi che si protrae con alterna vicenda da quasi ventiquattro mesi. Gli esperti hanno indicato che per abbattere i costi di lavorazione e ritrovare nuova competitività sui mercati una delle vie immediatamente praticabili soprattutto per le piccole aziende è quell'associazionismo. Mettere in comune determinati servizi aziendali, significa ridurre ulteriormente le spese di gestione.

E l'Unione Industriale che è composta in gran parte da piccole e medie aziende (oltre il ... per ... dei ... associati, per un totale di 25 mila lavoratori, ha meno di 100 dipendenti e di questi il 33 per cento non raggiunge i 15 operai) si è posta l'obiettivo di far aderire le altre ... piccole fabbriche che completano l'universo economico del Biellese.

Di qui la campagna pubblicitaria che ... affiancata da un'operazione di marketing porta a porta svolta non solo ... funzionari dell'associazione ma dagli stessi soci. Vizzari infatti nell'incontro di ieri ha parlato sempre di «campagna di sviluppo associativo» a sottolineare come il settore pubblicitario sia solo uno degli aspetti del piano. In quest'ultimo anno infatti sono stati potenziati, migliorati e razionalizzati i servizi per i soci dell'Ui... ed è partita un'operazione per insegnare agli stessi fruitori a utilizzare al meglio le offerte.

L'iniziativa, inoltre, si prefigge lo scopo di far ... le altre attività non istituzionali dell'Unione. Da anni, infatti, l'associazione degli imprenditori si occupa a tempo pieno con ... suo centro studi di programmazione del territorio, viabilità, trasporti. Un patrimonio di dati e ... esperienza che ora l'Uib mette ...cialmente a disposizione della comunità. [m. al.]

NOTIZIE FLASH

BENNA

Auto contro camion sulla strada Trossi

Incidente ieri pomeriggio sulla Trossi, all'altezza dell'incrocio che porta al centro abitato di Benna. Una 164 condotta da Guido Matteucci, residente a Trecate, è ... con un camion che trasportava del materiale alla filatura di Benna. Nessun danno per i conducenti, ma lavoro per carabinieri e vigili del fuoco che, a causa di una fuoriuscita di olio dai motori, hanno dovuto cospargere di sabbia una corsia della statale.

BIELLA

Oggi processo per stupefacenti

Si svolge questa mattina il processo a Fabio Marzola, residente a Ponderano, fermato dai carabinieri con una dose di eroina in tasca. L'avvocato difensore Gianni Chiorino aveva già proposto un patteggiamento che era stato accolto dal pubblico ministero. Ma per sbaglio il fascicolo, invece che dal gip, è finito sulle scrivanie del tribunale che è stato obbligato a ratificare il rinvio a giudizio.

BIELLA

Primi pagamenti per il palasport

La giunta comunale ha approvato una prima tranche di pagamenti per i lavori di completamento del palasport cittadino. Complessivamente le ditte appaltatrici riceveranno oltre 600 milioni, corrispondenti all'incirca al dieci per cento del valore dell'opera. Entro la fine del mese dovrebbe essere completata la costruzione delle fondamenta.

Cossato, trovato cadavere in casa dopo più di 20 giorni

Morto l'ultimo clochard

Aveva 64 anni, lo ha stroncato un infarto. Una vita in strada e un piccolo patrimonio nascosto, ingigantito dalla fantasia popolare. Oggi i funerali

Luigi Parlamento, 64 anni

COSSATO. Da una ventina di giorni nessuno lo aveva più visto pedalare lungo le strade della zona, incurante del freddo dell'inverno come del caldo torrido in estate. Così, quando i carabinieri hanno sfondato la porta della ... in via Matteotti si sono trovati di fronte ad una scena terribile: sul letto, attorniato dalle merci più svariate che era solito raccogliere in ogni angolo della città, il «Lue» giaceva ormai senza vita, il cadavere in avanzato stato di decomposizione.

«Lue» era il soprannome di Luigi Parlamento, nato il 15 luglio del '28 in una Cossato che nemmeno lui ricordava più, un po' perché il trascorrere degli anni cambia tanto cose e un po' perché la sua mente lo portava ad essere cittadino del mondo intero e non dei soli confini del Cossatese.

Del resto il Lue era uno degli ultimi «clochard» biellesi, capace ... il pensiero di trasformare le rive del torrente Strona in quelle della Senne e la sua bicicletta in un bateau-mouche. A sua insaputa, poi, alimentava anche le fantasie di amici e concittadini, pronti a giurare che il Luigi era ricco sfondato, proprietario chissà dove di case e palazzi e con i milioni nascosti nel ....

A sua insaputa... Chissà che «il Lue» invece lo sapesse bene e con il suo comportamento un po' strano abbia volutamente creato intorno a sé quell'alone di mistero. Perchè in realtà una vita normale, forse anche benestante, avrebbe potuto davvero condurla, ... fosse altro per quelle stanze di casa ultimamente rimaste vuote ma in passato affittate, nemmeno tanto a buon mercato. Peccato che nessun inquilino sia rimasto per lungo tempo: i vicini di ... quando, in piena notte, Luigi av... consegnato lo sfratto ad un locatario, obbligandolo ... con urla e gestacci ad abbandonare i locali al chiaro di luna.

Del «clochard» aveva anche i lineamenti, con la folta barba a incorniciare un viso solcato dalle rughe. Era conosciutissimo, ... nessuno è accorto della sua morte. Così, trascorsi venti giorni dalla sua ultima pedalata, qualcuno, preoccupato per la prolungata ... ma anche dagli effluvi maleodoranti che provenivano dall'interno della casa, l'altra sera ha avvisato i carabinieri.

In pochi minuti una pattuglia di militari della vicina caserma ha raggiunto l'abitazione di ... Matteotti. Ai carabinieri ... è rimasto altro che forzare l'ingresso per entrare, facendosi largo tra masserizie e sacchi di materiale accatastati uno sull'altro. Alla fine lo hanno trovato disteso sul materasso, con le mani sul petto. Come se fosse addormentato, e avesse continuato a sognare la Senna.

La notizia della scomparsa di Luigi Parlamento in un attimo ha fatto il giro della città. Sulle prime nessuno ci voleva credere, e c'è stato anche chi è arrivato a telefonare in redazione per chiedere conferma: «Ma davvero è morto il Lue?». Aggiungendo, una volta ... risposta affermativa: «Ecco perché non si vedeva più in giro da giorni».

La breve indagine degli inquirenti non ha trovato ostacoli e la ... del decesso è stata fatta risalire a un malore, quasi sicuramente ad un infarto. I funerali quindi ... già stati fissati per oggi pomeriggio alle 15, nella ... parrocchiale dedicata a Santa Maria Assunta. Dopo la cerimonia funebre, la salma verrà tumulata nel cimitero cittadino.

Daniele Pasquarelli

Oggi il processo

Feri prostituta, patteggerà la condanna

MASSERANO. Si dovrebbe risolvere con patteggiamento l'udienza prevista per oggi a carico di Gabriele Broglio, il giovane di 21 anni che alcuni mesi fa a Masserano aveva accoltellato una prostituta, Angela Di Pace, di Torino.

Il condizionale è ancora d'obbligo, ma ieri l'avvocato difensore Fernando Mello ha chiesto al tribunale di valutare la richiesta di derubricazione del reato da tentato omicidio a lesioni volontarie aggravate. In questo modo per Gabriele Broglio la condanna potrebbe essere inferiore ai due anni, facendo quindi scattare i benefici di legge come appunto la sospensione e la non menzione.

Nel frattempo, poiché Angela Di Pace si è costituita parte civile, sembra scontato il risarcimento del danno, anche se la cifra proposta dalla difesa è molto inferiore ai cento milioni richiesti. [d. p.]

Si cerca l'auto pirata

Oggi i funerali della donna investita

BIELLA. Senza richiedere l'autopsia, ieri la magistratura ha concesso il nulla-osta per il seppellimento della salma di Ivonne Martini, 52 anni, residente in via Montegazzi, la pensionata investita e uccisa lunedì sera da un'auto pirata all'incrocio tra le vie Ivrea e Sant'Agata. I funerali sono quindi stati fissati per questa mattina alle 10, nella chiesa parrocchiale della borgata medioevale del Piazzo.

Nel frattempo proseguono a ritmo serrato le indagini della polizia stradale che si sta occupando della vicenda. Ma finora il nome dell'automobilista che dopo lo scontro è fuggito senza fermarsi o prestare soccorso rimane un mistero. Nemmeno le testimonianze raccolte finora sono servite a fare piena luce sulla tragedia. nelle ultime ore si è accennato a una Ritmo ... l'ipotesi pare non abbia trovato conferma. [d. p.]

A INVENTARIO FATTO

promuoviamo la

GRANDE FIERA DELLE RIMANENZE

per tutte le misure e qualità di Tappeti Orientali di vecchia e nuova fattura rimasti "PEZZI UNICI" dei quali mancano stock e scelte:

ROYAL KARACHI - KOOM
NAIN - AFGHANI
KASHAN grossi
GABBEH-HAMADAM
SRINAGAR India - ecc...

A META' DEL PREZZO DI MERCATO

Tutti gli oggetti di
ARTIGIANATO ARTISTICO INTERNAZIONALE
di fine serie
A META' DEL PREZZO ORIGINALE

Accettiamo pagamenti dilazionati - Carte di Credito
DA OGGI FINO AL 31 GENNAIO
fino ad esaurimento e prima dei nuovi arrivi di febbraio

VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC) - Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - tel. 015 981526

APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Per la soprano astigiana un anno di esibizioni nei principali teatri

Fabbricini: è ancora Traviata

L'artista interpreterà Violetta alla Scala, nello stesso ruolo che la consacrò due anni fa al grande pubblico. Oltre al tempio della lirica milanese calcherà le scene di Siviglia e Washington

PER il soprano astigiano Tiziana Fabbricini l'agenda del 1992 è ormai esaurita. Gli impegni musicali si susseguiranno quasi senza sosta a partire dalla prossima settimana e porteranno la giovane cantante in numerosi teatri di primo piano, a partire dal tempio della lirica, la Scala di Milano, alle scene di Siviglia e di Washington.

Da ieri Tiziana Fabbricini, 30 anni, è a impegnata a Modena per le prove di una edizione di «Traviata» che sarà diretta da Massimo De Bernard, con la regia di Lorenza Codignola. L'allestimento debutterà il 15 gennaio e avrà repliche il 17 e il 19, poi si trasferirà a Ferrara il 24 e il 26.

A febbraio, Tiziana Fabbricini sarà coinvolta, come la maggior parte dei musicisti italiani, nel bicentenario rossiniano, impegnandosi nella parte della Contessa di Faulleville in «Il viaggio a Reims», che debutterà il 20 a Ferrara. La direzione è affidata alla prestigiosa bacchetta di Claudio Abbado, che aveva curato la storica ripresa dell'opera nel 1985; l'orchestra sarà quella dei Wiener Philarmoniker.

La Scala sarà il punto di riferimento della primavera. A marzo (debutto il 31), Tiziana Fabbricini vestirà nuovamente gli abiti della sfortunata Violetta, per cinque repliche di «Traviata», sempre con la direzione di Riccardo Muti e la regia di Liliana Cavani.

E' una ripresa dello spettacolo che rivelò il soprano al grande pubblico due anni fa, dopo un debutto che viene ricordato come una leggenda. Basti pensare che nell'ambiente dei melomani ormai si parla della «Traviata della Callas» e di quella «della Fabbricini». In occasione di questa ripresa saranno registrati un videodisco e un compact disc.

Ma il palcoscenico scaligero accoglierà ancora la Fabbricini per «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, altro ruolo belcantistico a lei caro. Sarà diretta dal «patriarca» dei direttori italiani, Gian Andrea Gavazzeni. La «prima» è fissata per l'8 maggio, cui seguiranno altre quattro rappresentazioni. Ancora Donizetti in luglio: a Ferrara il soprano astigiano reciterà in «Poliuto», sempre con la direzione di Gavazzeni. Con l'orchestra d'archi della Scala terrà inoltre un concerto con brani da camera e lirici.

Subito dopo si aprirà l'anno internazionale di Tiziana: una «Traviata» con la compagnia della Scala a Siviglia, per l'Expo '92, mentre in autunno seguiranno alcune date in Germania. In ottobre varcherà l'oceano per cantare ancora «Traviata» a Washington, in occasione delle Colombiadi. L'avvenimento, stando ai progetti delle celebrazioni statunitensi, sarà trasmesso in mondovisione.

Come si sta preparando al pubblico americano Tiziana Fabbricini? «Con ansia - risponde - e un senso di attesa che non finisce mai. E c'è anche una certa dose di impazienza. Provo una grande soddisfazione: sono consapevole di aver ricevuto un atto di stima dalla direzione artistica della Scala, che mi vuole per sé, e dal maestro Muti. Di tutto questo faccio tesoro. E prosegue: «Il pubblico, non solo quello italiano, è molto esigente, vuole il massimo, e io cerco sempre di darlo. Il risultato è che ora sono impegnata praticamente 24 ore su 24». Già lo scorso anno gli appuntamenti erano stati molti, con la ripresa di «Traviata», i numerosi concerti, e un allestimento di «La muta di Portici» di Daniel François Auber a Ravenna, che ha trovato grandi consensi ed è stato ammirato anche dalla critica straniera.

Tiziana Fabbricini ormai vive a Milano, quando non è in viaggio per gli spettacoli; non passa più da Asti se non per fugaci visite alla famiglia, e cerca di mantenere i contatti di studio con il maestro Antonietti di Arezzo.

«Il mio giorno - racconta il soprano - è diviso tra lo studio che rimane sempre in primo piano, e le prove in teatro. Ora, ad esempio, nei ritagli di tempo sto preparando un repertorio da camera, di lieder soprattutto, sebbene la lirica sia comunque l'impegno principale».

Intanto, per Tiziana Fabbricini si vanno già riempiendo le pagine dell'agenda 1993.

Carlo Francesco Conti

Tiziana Fabbricini nel ruolo che l'ha resa celebre, Violetta

LE SERATE PER DIVERTIRSI

ALESSANDRIA
Musica e cabaret

Al Notturno club (via Donizetti 37) stasera torna la musica di «Charlie e la sua band». In programma anche il cabaret di Rino Cerritelli e Enrico Amendola: proporranno l'adattamento comico di «Svestire gli gnu».

ACQUI TERME
Revival Anni 60 e 70

Appuntamento con le canzoni Anni Sessanta e Settanta, questa sera a partire dalle 21,15, al teatro Ariston. Sul palco il complesso acquese «Love sound». La serata rientra nella rassegna «Appuntamenti per l'inverno».

VICOFORTE
Covers per pianoforte

Stasera al bar «Le Acque» si esibirà, a partire dalle 21, Tony Rocca che al pianoforte presenterà brani di cantautori e colonne sonore. Ingresso libero.

RACCONIGI
Teatro dialettale, le prevendite

E' aperta la prevendita dei biglietti per le «Quattro sere a teatro» organizzate dalla compagnia «El fornel» per festeggiare i sette anni di attività. Il primo appuntamento è fissato per sabato alle 21 al teatro San Giovanni con la commedia «Per mariese venta fè bela figura». Informazioni ai numeri 0172/86325-84121.

SAVIGLIANO
«Victor, il selvatico»

Al Milanollo oggi, alle 10,30, si replica «Victor, il selvatico». Il testo, presentato dalla compagnia torinese del Teatro dell'Angolo, nasce dalla rilettura

di «L'enfant sauvage» di Itard. Lo spettacolo verrà proposto ancora domani e sabato.

VERCELLI
Technodance e underground

Alla discoteca «Due Archi» di via Piero Lucca 10, inizia domani la serie di serate dedicate alla technodance e alla musica underground, con inizio alle 22.

ROASIO
Due sale per ballare

Domani sera alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio (Vercelli), musica techno con Killer Faber e Roberto Varesano. Musica in due sale separate. Alle 22.

QUART
Si danza con l'orchestra

Serata all'insegna degli Anni Sessanta e Settanta domani a partire dalle 22 alla discoteca «La Luna», della località valdostana. Protagonista l'orchestra «Les Aigles», che trascinerà i giovani in pista.

A TORINO

TEATRO
Risate selvagge

Al Teatro Juvarra ritornano questa sera, alle 21,30, Giuseppe Cederna, Roberto Citran e Doris von Thury con «Risate Selvagge 3», «tre monologhi graffianti sul malessere metropolitano» di Christopher Durang. Tel. 011/51.37.05.

Sempre questa sera, alle 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri, si apre la stagione di prosa 91/92 con «Nunsense, il musical delle suore» di Dan Goggin. La regia è di Enrico Lamanna e Roberta Lerici. Informazioni allo 011/654.13.18.

Al Teatro Agnelli, in via Sarpi, la rassegna «Un teatro, un quartiere» propone «Variazioni sull'anatra» del drammaturgo e regista americano David Mamet nell'allestimento della compagnia Teatromodo di Venezia. Tel. 011/77.10.225.

CABARET
«Spettatori»

Al «Circolo Sono una donna non sono una santa», la rassegna «Cabaò» propone, alle 21,30, lo «Spettatori» di e con Cesare Vodani. 011/50.62.24.

MUSICA
Berlioz e Prokofiev

Il cartellone della stagione Rai vede questa sera, alle 20,30 sul podio dell'Auditorium il maestro Hubert Soudant dirigere «Benvenuto Cellini, ouverture» di Berlioz e «Cenerentola, suite n. 1» di Prokofiev, oltre a «La partenza di Tisias per viola e orchestra» di Pennisi e «Les nuits d'été», ancora di Berlioz. Insieme all'Orchestra della Rai di Torino, ci sono il soprano Laura Negulescu e la viola Aldo Bennici. Tel. 8807.4653.

Nelle discoteche del Piemonte si fa strada una nuova figura professionale: il regista di situazioni surreali create con il computer

Il disc jockey delle luci

Molti locali si stanno attrezzando di «scanner» per creare effetti speciali La bravura sta nell'inventare per ogni disco le soluzioni più appropriate

NELL'IMPREVEDIBILE mondo delle discoteche è nata una nuova professione che affianca quella del dee jay.

Ormai ogni maxidisco si sta adeguando e aggiornando con gli effetti suggestivi di un nuovo tentacolare apparato robotizzato chiamato in gergo «scanner», la novità degli Anni Novanta, in fatto di luci «intelligenti». L'uomo che dirige attraverso un computer questa macchina che sforna infiniti bagliori elettrici è il «light jockey», il «navigatore» del dj.

Alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio, che propone avveniristiche soluzioni di atmosfere surreali, c'è Roberto Varesano, «lj» (sigla di light jockey): lavora con la band dei mixatori novaresi di «Clinica», capitanati da J. Jackmaster Pez, animatore sonoro del Metmos, che ha creato spesso con Varesano show a colpi di dischi e luci. Sono loro a spiegare i segreti del mestiere: «Crediamo che prima sia necessaria molta pratica come dj, perché con le intricate apparecchiature di oggi e con il tipo di musica che si propone, bisogna creare l'ambiente per ogni pezzo e farlo a folle velocità senza sbagliare. E' indispensabile conoscere ogni stop, ogni battuta, ogni passaggio del brano che sta girando sul piatto della consolle. Insomma, è necessario far gavetta come dj, per passare poi alle luci». E' chiaro che un discreto bagaglio di informatica non guasterebbe, per agire sui tasti del computer.

Resistono ancora le strobos usate le prime volte negli Anni Settanta sul palcoscenico del musical «Hair» e passate in discoteca: luci bluastre fluorescenti, alternate al buio completo. E' sempre Varesano a parlare: «Per la technodance e l'underground di oggi sono ancora necessarie le "vecchie" stroboscopiche, proprio per via di questa cadenza spaziale, anche se a volte si usano gli "scanners" con tonalità scure, con sfumature di penombra. Mi spiego: succede in molti brani che il suono faccia sparire ritmo e percussioni per inseguire solo un "filo" di canto. E' suggestivo a questo punto insistere nell'immersione buia della strobo anche per cinque o sei secondi, prima di riprendere gli elettrizzanti lampi». Insomma, a quel punto si ha l'impressione di essere sospesi nel vuoto.

Fu negli Anni Ottanta che i primi laser apparvero, agganciati ai tralicci attorno alle piste da ballo. C'erano nuove possibilità, fino a «toccare il cielo», come si diceva allora, e disegnare nel vuoto della notte, sui tetti delle discoteche, fasci come quelli dei proiettori della sigla della Twentieth Century Fox. Ma anche le mode cambiano e i laser hanno fatto epoca. La tecnologia propone nuove idee ed ecco gli scanners che vivono il loro momento magico in questo periodo. Termini come «Clay Paky», «Coemar», «Fal», «Lightwave» e «Novalight», diventano sempre più frequenti nel linguaggio dei dispensatori di luce.

Alla «TK Audio», di Novara, azienda che ha recentemente

Per diventare esperto «light jockey» è necessaria molta pratica come dj e avere un discreto bagaglio di informatica

installato impianti luce al «Pik Up» di via Berge, al «Whisky Notte» di via San Pio V a Torino, al «Maneggio» di Romagnano e al «Mirage» di Arona, dicono: «Gli "scanners" sono apparati che assumono connotazioni luminose sempre più affascinanti, veloci e intercambiabili fino a raggiungere l'effetto "arcobaleno", proiettando sconfinati "gobos", mascherine che possono essere sagomate con qualsiasi figura possibile, stabilita in partenza».

Un'altra novità? La macchina per il fumo che emana odori di fragola, di mela o menta. La scelta del profumo a discrezione del «light jay». Garantito che il fumo alla fragola non provoca l'orticaria.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggende del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Billy Bathgate - A scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gaito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**I soldi degli altri** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Ap.: 20. Or.: 20,25; 22,20.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Boccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non visto.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Colori. Non visto.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe Schiacciamoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,35; 21.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Jungle Fever** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Col. Non viet. Or.: sp. 15; film: 16,15; 19,15; 22,15.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Di Giuseppe Verdi. Ore 20,30 (recita fuori abbonamento).
Piccolo Regio p. Castello 215	**Martha Graham Dance Company** Vendita biglietti spettacoli di domani e sabato ore 21.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Bar-Biturico** Commedia/Musical. Dal 28/1 Teatro dell'Archivolto.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Di Garinei & Giovannini. Or.: 20,45. Domenica ore 15,30.
Carignano p. Carignano 6	**Il giuoco delle parti** Di Luigi Pirandello. Ore 20,45. Repliche fino al 19/1.
Erba c. Moncalieri 241	**Ti ho sposato per allegria** Di N. Ginzburg. Ore 21. Ult. 4 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Haunts - Spettri del passato**, film
22,30 **La squadra segreta**
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Lucy show**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **Nel segno di Roma**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**, telefilm

Telecity
20,30 **Pugni insanguinati**, film
22,20 **Fatti di cronaca**, news
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Lo credevano uno stinco di santo**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgp Special**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Arco di trionfo**, film

Erreuno Tv
20,30 **Palmitissima**, agenzia musicale
21,40 **Feedback**
22,55 **Prossimamente al cinema**
23,05 **Bianco e nero e sempreverde**
23,30 **Textvision**

Quinta Rete
18,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Per te ho ucciso**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Film**

Telebiella
21,48 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,55 **Palamoca**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Le quattro piume**, film
1,30 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
20,30 **Pallavolo femminile A2. Galup Pinerolo - Aquila Azzurra Trani**
22 — **Justice**, telefilm
23 — **L'antologia del Catra**
23,30 **Grp monitor**
24 — **Musica indiavolata**, film
2 — **Il terrore corre sul filo**, film

E 21 Network
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **Le note della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: Rischio casa**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Intermezzo**, film
22,30 **Thiba**, documentario
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**
23 — **Storia de fratelli e de cortelli**, film
1 — **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A caccia di curiosità tra gli ospiti e il cast della trasmissione tivù in diretta da Biella

Dietro le quinte di «Piacere Rai Uno»

Un serio Boldi, inseguito dai truccatori, sogna di lavorare con il re del «noir» David Lynch. Le «Tate di Toto» tutte musica e patatine. Tra il pubblico «portoghesi» senza biglietto pur di vedere Cutugno in palcoscenico

BIELLA. «Gigi 6 forte», «Siete come frecce nei nostri cuori»: sui severi palchi del teatro Sociale un'intera ghirlanda di cartelloni colorati accompagna il battimani con cui si apre la trasmissione.

Le «Tate di Toto», le dieci ballerine di «Piacere Rai Uno», vestite in nero e rosa confetto, sono nel corridoio della platea pronte a scattare in avanti appena partirà la sigla musicale, mentre Toto Cutugno con una bacchetta in mano aspetta il momento di dare il via al coro del pubblico. E si biellesi non sembra vero di vivere il «clou» dello spettacolo, a due passi da star e starlette: ogni entrata in scena è un'ovazione e lo sventolio dei fogli verdi e arancioni prima distribuiti fra il pubblico, con il leit-motiv della canzone, assomiglia a quello delle bandiere durante la visita presidenziale di Pertini nei primi anni Ottanta.

Intanto in camerino Massimo Boldi si prepara: in gessato grigio, camicia nera, dice che gli piacerebbe interpretare un film con David Lynch, maestro del «noir» postmoderno. Ma se sul palcoscenico è un espansivo, dietro le quinte sembra piuttosto un serio, quasi compassato, manager biellese. Una truccatrice lo segue fino al palcoscenico, anche se il record del perfezionismo lo ha raggiunto martedì scorso Barbara Bouchet che ha preteso lo stesso tipo di «maquillage» che le viene fatto sul set.

Per Boldi gli applausi scrosciano ininterrottamente, ma almeno per il pubblico femminile il vero divo, l'uomo per cui una signora si è intrufolata in platea senza biglietto, è un altro: Toto Cutugno, un «italiano vero». Clelia Marompò, di Cossato, o Paola Pastorino, di Chiavazza, ad esempio, sono venute a «Piacere Rai Uno» solo per lui. «E' il suo modo di fare, la sua verve», dice la prima. «Io gli salterei in braccio», rincara la dose l'altra.

Il pubblico maschile è invece più equamente diviso: da una parte c'è chi preferisce la elegante Elisabetta Gardini, dall'altra chi privilegia la morbida bellezza di Simona Tagli. Indifferenti al fascino di presentatori, presentatrici e attori sono invece le dieci giovanissime ballerine: nella pausa sgranocchiano patatine, sono gentili e ogni dieci minuti scattano come razzi sulle scene.

Sulla ribalta di «Piacere Rai Uno» è salito anche lo stilista Nino Cerruti che ha parlato di moda raccontando le stravaganti richieste ricevute dalle star cinematografiche di tutto il mondo ed in particolare da Jack Nicholson, ogni volta che l'eccentrico americano doveva rinnovare il guardaroba.

Roberto Migliotti, il giovane escursionista biellese, ha invece ricordato, con Elisabetta Gardini, la sua avventura in montagna, mentre poco dopo il Gipin, la maschera cittadina, da un podio appositamente piazzato sul palcoscenico, ha impartito invano lezioni di piemontese a Gigi Sabani e ai telespettatori che telefonavano da tutta Italia, per partecipare al gioco televisivo.

Anche ieri il teatro Sociale era stipato di pubblico, per applaudire le star del mezzogiorno. Un po' di ressa si è creata anche in piazza Primo Maggio, all'ingresso dei camerini. Molti giovani volevano a tutti i costi l'autografo di Massimo Boldi. Oggi e domani saranno ospiti i Ricchi e Poveri mentre in panchina siederanno Rossano e Cristina Munaretto, i due coniugi biellesi che hanno partecipato ai campionati mondiali dei cercatori d'oro.

[r. s.]

Nino Cerruti ed Elisabetta Gardini durante la puntata di ieri (FOTO MARCHISOTTI)

«SOGNI? UNA CRAVATTA ZEGNA»

«Non è sicuramente colpa di Biella se è accaduto questo inconveniente - dice sorridendo Gigi Sabani riferendosi al furto di ieri che gli è costato un milione e 200 mila lire -. Poteva succedere in qualsiasi città italiana in cui ci siamo fermati con lo spettacolo. Per aggiungere una battuta potrei dire che ho "speso" volentieri quei soldi per tutto l'affetto che abbiamo ricevuto qui al Sociale in questi giorni».

Quello dei ladri in camerino non è un argomento che il popolare presentatore vuole commentare più del necessario, gradisce di più parlare di cravatte, accessorio per il quale ha una dichiarata passione. Le preferisce piuttosto larghe, almeno sui 10 o 11 centimetri ed in tessuto pesante.

E, intanto che c'è, lancia un amo. «Non ho ancora ricevuto una cravatta dai biellesi. Nel mio guardaroba ne ho molte ma devo confessare che sono poche quelle di Zegna e di Cerruti. So invece, che buona parte degli abiti che indosso (lo sponsor di Sabani è Grisal di Roma n.d.r.) sono confezionati con i tessuti prodotti dalle aziende locali».

Da un anno il «Gigi nazionale» conduce «Piacere Raiuno» e solo da qualche tempo è stato affiancato da Toto Cutugno.

Gigi Sabani

«Sono contro il presenzialismo a tutti i costi - commenta ancora - e non sono neppure dell'idea che apparire in televisione continuamente favorisca più di tanto la popolarità di un personaggio. Sinceramente spero di fare una lunga vacanza al termine della trasmissione. Il ruolo di imitatore mi è senz'altro più congeniale di quello di presentatore».

Parla la show-girl dello spettacolo: sembra di essere a Napoli, non in Piemonte

Ma l'idolo del Sociale è Simona Tagli

La giovane ballerina è rimasta sorpresa dal calore del pubblico. «La gente capisce che ho altre doti oltre alla bellezza». I fans la cercano in discoteca: «Ma in realtà la sera resto in albergo a dormire»

BIELLA. «Chi lo avrebbe detto: mi hanno accolta in questa città piemontese con lo stesso calore di Napoli». Per Simona Tagli, la frizzante show-girl di Piacere Rai Uno, Biella rappresenta una nuova tappa del successo personale che sta riscuotendo in tutta Italia.

A gridare a gran voce il nome di Simona, l'altro giorno al teatro Sociale, erano in molti, ma non solo gli adolescenti incantati da un «personale» mozzafiato. Anche le casalinghe e i pensionati la dimostravano il loro affetto; come quell'anziano signore che dal loggione non smetteva di urlare «Brava, Simona».

Un successo, dunque, che non conosce confini generazionali e che cresce nonostante la parte non di primissimo piano che la soubrette ha nel programma condotto da Sabani, Cutugno e Gardini.

«Evidentemente una ragione c'è - spiega Simona Tagli -. Probabilmente la gente capisce che oltre alla bellezza vi sono delle doti importanti, come la professionalità e la spontaneità. Sono due dei miei chiodi fissi. Cerco di impegnarmi costantemente nel mio lavoro, studiando senza sosta, per cercare di piacere a tutti, non solo ai giovani. Anzi, devo ammettere che mi stimolerebbe molto partecipare a una trasmissione ad esempio per la terza età. Sarebbe bellissimo».

Simona sa di vivere il momento più importante della sua carriera. Anche a Biella, una città che veniva ritenuta difficile, ne ha avuto la conferma. Tutti la cercano, vogliono un suo autografo o una fotografia in sua compagnia.

E la biondissima show-girl non si sottrae, nemmeno quando, con il telefonino in mano, parla con la madre aspettando l'ora di andare in scena.

«Mi piace questo rapporto con il pubblico - dice -. Ho vissuto nel mondo dello spettacolo per 10 anni, ma mai in teatro. Ed ora devo dire che è il modo più bello di lavorare. Ti fa sentire il calore della gente. Mi piace anche quando per altri diventa pesante. Ad esempio gli autografi: per qualcuno sono una seccatura. Invece io sono contenta se me li chiedono. E' un'altra dimostrazione d'affetto. Non mi faccio nemmeno problemi per andare a passeggio nelle città che tocchiamo di volta in volta: se la gente mi riconosce mi fermo e la saluto».

La showgirl Simona Tagli

E gli ammiratori non le mancano. A Biella si è addirittura scatenata una specie di «caccia alla Tagli».

Studenti e pensionati si aspettano di vederla entrare da un momento all'altro in una discoteca o in un negozio a fare shopping. Soprattutto di sera gli adolescenti sperano di incontrarla ai bordi di una pista da ballo.

Ma sarà difficile, almeno stando a quanto dice Simona: «Mi piace molto dormire e devo essere sempre riposata per dare il massimo in scena. Quindi non mi concedo troppi svaghi, preferisco concentrarmi su quello che dovrò fare il giorno dopo. E' una questione di serietà: solo in questo modo si può sperare di mantenere il successo».

Per il futuro, comunque, non si pone troppi problemi.

«Mi piace vivere alla giornata e adesso mi sto gustando questo momento magico. Ad aprile, quando tutto sarà finito, si vedrà».

[c. ma.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Nuovo Italia
L. 9000/8000
Or.: 19,30
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Principe
Ins. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30
Nei panni di una bionda
di S. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donglovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Viotti
Ins. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

MATTINATA
Italia
Ins. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

BIELLA

Impero
Ins. orari 015/22.735
Lire 10000/9000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Mazzini
Ins. orari tel. 22.736
Lire 10.000/9000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Odeon
Ins. orari (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei tre amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Sociale
Ins. orari (015) 22.736
Piacere Raiuno

BORGOSESIA

Lux
Ins. orari (0163) 22.698
Orario: 21 spett. ven.
L. 8000/7000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

CANDELO

Verdi
Ins. orari tel. (015) 253.897
Lire 9000/7000
Or.: 22 spett. unico
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che lo circonda. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

COSSILA

Radar
Ins. orari tel. (015) 78.320
Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. cont.
Charlie, anche i cani vanno in paradiso
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

FRAY

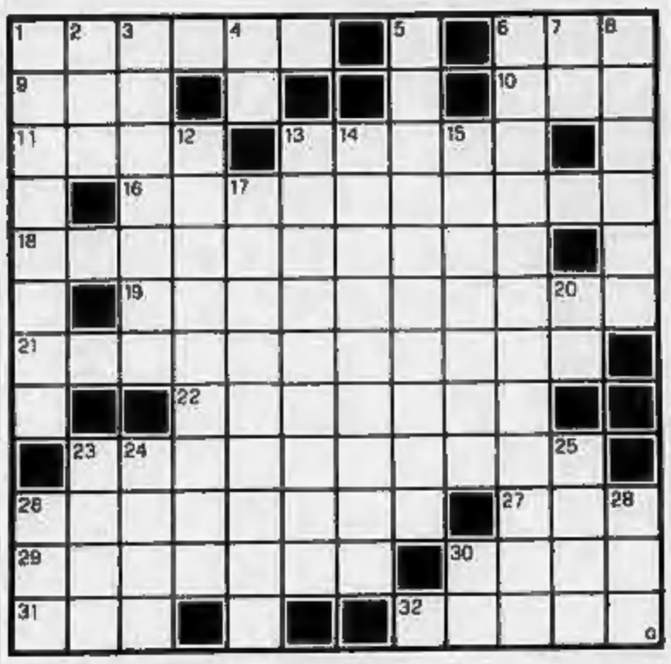
Excelsior
Ins. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. cont.
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donglovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

SERRAVALLE

Corso
Tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Una partita a tennis. 6. Avverbio di luogo. 9. Periodi geologici. 10. Congiunzione tedesca. 11. Enormi masse d'acqua. 13. Il simbolo del Wwf. 16. Si fa di solito a fine o a inizio d'anno. 18. Ulteriore, susseguente, consecutiva. 19. Improvviso e molto intenso, come certi dolori. 21. Modifica a un testo di legge. 22. Un elemento meccanico. 23. Cittadini emiliani. 25. Antichi soldati dell'esercito greco. 27. Patriarca biblico. 28. Le mosche degli ulivi. 30. Il quadrato con le corde. 31. Nome di molti Pontefici. 32. Materiale per calzature.

VERTICALI. Alfred, scrittore del romanticismo francese. 2. Avverbio di tempo. 3. Fu un sommo ateniese. 4. Articolo maschile. 5. Enormi estensioni di terra. 6. Un periodo di otto lustri. 7. Articolo indeterminativo. 8. Contiene i visceri. 12. Estasiata, ammaliata. 13. I concittadini di Gabriele D'Annunzio. 14. Lo è uno... col fiatone. 15. Avverbio di luogo. 17. Ripagare un'offesa o un danno subiti. 20. La... fine del racconto. 23. Formano la barba. 24. Parte dell'intestino tenue. 25. Particelle subatomiche. 26. Un'arte ultramoderna. 28. L'«io» di Cicerone. 30. Un... po' di rumore.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

Biellese, l'assicuratore Viola si è incontrato con i giocatori dissidenti

«Via Binacchi e noi torniamo»

Gli aventiniani si sono detti disponibili a un reintegro solo se verrà sostituito l'allenatore, il grande amico di Quartaroli. Il tecnico ha però chiesto una liquidazione di 35 milioni

Intervenga la Lega

«ESONERATE Binacchi e noi riprendiamo a giocare». L'ultimatum è del nutrito plotone di aventiani che da oltre due mesi si rifiuta di entrare in campo con la maglia bianconera visto che le promesse estive della società (lauti stipendi sotto la solita forma dei «rimborsi spese») presto si sono sciolte come neve al sole.

Che tra il mister e la squadra i rapporti fossero tesi lo si era intuito già ai primi pagamenti negati anche perché da sempre Binacchi è considerato il «braccio destro» di Quartaroli. Ricordiamo, ad esempio, lo scontro di Trino quando i giocatori trascinarono negli spogliatoi Quartaroli e gli fecero passare una decina di minuti di fuoco, e con l'allenatore, sull'uscio, che negava anche l'evidenza dei fatti.

Era quindi scontato che i dissidenti, alla prima occasione, cercassero di prendersi la rivincita (o almeno ci provassero). Qualunque sia l'esito della richiesta dei «dissidenti», una cosa è certa: il lungo calvario della Biellese è ancora lontano dal concludersi e chissà quando terminerà.

Oa, però, ci sembra anche giusto che il Comitato regionale della Federazione si faccia avanti e prenda posizione. Non è possibile restare indifferenti. In fin dei conti la regolarità del campionato è già stata abbastanza falsata, prima con l'entrata sul terreno di gioco di una formazione in grado di dominare il torneo, poi con il grande ribaltone che ha portato la Biellese sull'orlo della retrocessione e «falsato», visto l'inconsistenza della squadra laniera l'andamento di parecchie gare.

Quindi ci pare giusto l'intervento della Federazione non fosse altro per chiarire una volta per tutte quale sarà l'undici bianconero del girone di ritorno. In quale modo? Imponendo un aut aut simile a quello adottato per il Borgofranco.

Roberto Eynard

BIELLA. Per la Biellese è davvero l'ultima spiaggia. Entro la fine della settimana si saprà se Antonio Viola proseguirà l'operazione salvataggio che sta conducendo da alcune settimane, oppure se getterà la spugna, lasciando che la società laniera vada alla deriva verso il fallimento. Ma sul difficile cammino verso una nuova gestione vi è ora un nuovo ostacolo, l'allenatore Binacchi che i giocatori vorrebbero fosse esonerato.

L'assicuratore biellese è la persona che attualmente ha in mano il destino del sodalizio laniero. Nei confronti della srl di Aldo David e Franco Quartaroli, vanta infatti un credito di 126 milioni. Se dovesse decidere di far valere la «provvisoria esecutorietà» che gli ha accordato il tribunale di Biella, potrebbe chiudere definitivamente la vicenda con un'istanza di fallimento.

Ma per ora Viola temporeggia. Anche perchè ha ricevuto garanzie dal presidente del Torino Gian Mauro Borsano: se riuscirà a «ripulire» la Biellese, il club granata diventerà la cassaforte (per denaro e giocatori) di quello bianconero. Questo gli consentirebbe di coronare un sogno che accarezza da tempo: diventare il salvatore e il massimo dirigente della società.

Così Viola si è messo in moto e ha contattato uno per uno i giocatori, anche quelli che avevano abbandonato la nave mentre stava affondando, gli «aventiniani» Trebbi, Maggiarin, Capobianco, Vigna e Chiodini. Con tutti è stato raggiunto un accordo di massima e, se la situazione si sbloccherà, (con l'allontanamento di David, Quartaroli e della loro «corte»), torneranno a vestire la casacca bianconera.

Ma il problema diventa mister Binacchi. Nel marasma generale l'allenatore ha continuato a disporre in campo la squadra, anche se i giocatori non hanno mai gradito la sua presenza. Ora per tornare in campo i «fuggitivi» hanno posto una condizione: «O noi o Binacchi».

Per Viola non ci sarebbero problemi, ma il tecnico laniero ha presentato a sua volta delle richieste, sotto forma di «buonuscita», una sorta di liquidazione (pare abbia chiesto 35 milioni). Ed è a questo punto che l'assicuratore non ci sta più.

Dice Antonio Viola: «Binacchi non l'ho assunto io e se vuole avere dei soldi li chieda a Quartaroli, di cui, tra l'altro, mi sembra sia anche amico. Altrimenti qui il conto delle spese si fa sempre più lungo».

Ma la sorte del club laniero si deciderà nelle prossime ore. Se Binacchi non rinuncerà alle sue richieste e se non otterrà il saldo dagli attuali dirigenti, si rivolgerà alla giustizia, aprendo una vertenza in tribunale nei confronti della Biellese, proprio come era avvenuto quasi dieci anni fa per il famoso caso-Giorcelli. Viola ora ha chiesto un colloquio con il presidente della federazione Fusco, per sapere quali possono essere gli sviluppi della vicenda. Il massimo dirigente per ora non ha acconsentito a parlare con l'assicuratore, ma può darsi che nelle prossime ore (magari per un intervento di Borsano) si decida a riceverlo.

Intanto sabato pomeriggio la squadra, in versione rimaneggiata, disputerà un'amichevole a Gattinara, in attesa di riprendere il campionato il 19, ospitando un Verbania dal dente avvelenato per la sconfitta subita in casa all'andata.

Cesare Maia

Continua il momento travagliato per il club bianconero dentro e fuori dal campo

SPORT FLASH

CALCIO

Frattura al setto nasale per lo stopper Giovannico

E' più grave del previsto l'infortunio occorso allo stopper della Pro, Giuseppe Giovannico. Il difensore in uno scontro con un attaccante del Mariano ha riportato la frattura del setto nasale ed una forte contusione cranica. Giovannico dovrà restare fermo per una ventina di giorni.

CALCIO

Allenatori giovani Figc corsi a Vercelli da lunedì

Inizierà lunedì pomeriggio il corso per allenatori del settore giovanile, organizzato dal Comitato regionale piemontese della Figc. Le lezioni si terranno nella sede della Pro Vercelli, tutti i giorni sino al 2 febbraio, dalle 18 alle 23, compreso il sabato mattina. Al termine i candidati sosterranno un esame teorico e pratico d'abilitazione. Le domande pervenute al Comitato provinciale erano 54, ridotte 30 - numero massimo di partecipanti - dopo una prima preselezione.

BOCCE

Alla Madonnina di Valenza il memorial Pino Marangoni

Per il secondo anno consecutivo la quadretta valenzana della Madonnina guidata da Taglietti si è imposta nel Memorial Pino Marangoni sconfiggendo in finale la Biellese di Poratelli. Terzi i vercellesi dell'Olimpia '90, quarti i biellesi della Carrozzeria Motta. Sono usciti dal torneo i francesi della quadretta di Aix les Bains nelle cui file figuravano i campioni del mondo Cristophe e Manuel Bois.

CICLOCROSS

Il corridore si cimenterà domenica in Lombardia nei campionati italiani

Bono, un'altra caccia al tricolore

L'atleta borgosesiano parte con i favori del pronostico per un obiettivo che gli è sempre sfuggito tra i pro. Ma il percorso non gli si addice: troppi rettilinei e pochi ostacoli. Il plotoncino dei dilettanti

BORGOSESIA. Sandro Bono alla caccia del tricolore ciclocross per professionisti. L'atleta valsesiano appare infatti il favorito nella prova unica del campionato italiano che si disputa domenica a Cardano del Campo, in provincia di Varese, in prossimità dell'aeroporto della Malpensa.

Sandro Bono, 35 anni, è al terzo tentativo per la conquista della maglia tricolore: nelle precedenti edizioni si piazzò al terzo posto sia nel 1989 sia nel '90, nelle gare vinte rispettivamente da Vandelli e da Margon. Lo scorso anno invece dovette forzatamente rinunciare alla prova (quando oltretutto era in un periodo di forma strepitosa) a causa di una caduta occorsagli in una gara della settimana precedente: in quell'occasione Bono si fratturò una clavicola.

Il titolo nazionale non era comunque sfuggito al campione valsesiano quando ancora militava nella categoria dilettanti: vinse infatti nel 1985 a Sirone, in provincia di Como, e tre anni dopo a Novara.

La gara di domenica potrebbe rappresentare per Sandro Bono l'occasione buona per centrare finalmente l'affermazione tricolore, anche perché di fronte al suo ottimo stato di forma si riscontra un certo rilassamento nella schiera degli avversari.

E' lo stesso Bono ad indicare da quali atleti giungeranno i maggiori pericoli: «Fra i miei rivali, innanzitutto devo temere Fabrizio Margon, il vincitore delle ultime due edizioni del campionato italiano. Ultimamente ha alternato ottimi risultati come il terzo posto nel ciclocross dell'Epifania a Solbiate Olona, con altre prove negative: è quindi difficile intuire il suo attuale valore. Ci sono poi Gianluca Pierobon che inizierà fra una ventina di giorni l'attività su strada e si trova quindi ottimamente preparato, che però solitamente parte alla grande e cede nel finale, Claudio Chiappucci e Angelo Tosi non dovrebbero invece rappresentare una consistente minaccia».

La prova del campionato nazionale si snoderà su un circuito di 2100 metri, da ripetersi più volte, ricavato sulla pista di motocross del ciglione della Malpensa. «Non è un tracciato molto tecnico - spiega Bono -. Presenta parecchi rettilinei che potrebbero favorire gli stradisti, insieme a tre rampe di salita abbastanza difficoltose. Come specialista della disciplina prediligerei qualche trabocchetto in più, ma in sostanza è un tracciato che ricalca quello degli ultimi mondiali».

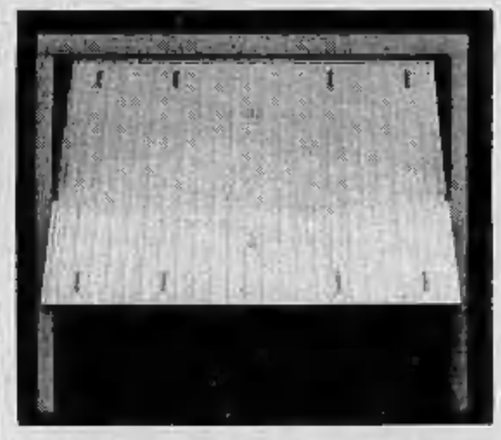
Da Sandro Bono, agli altri componenti della pattuglia vercellese che gareggeranno fra i dilettanti. Saranno al via il quaronese Fausto Rosas, il biellese di Sala Enzo Faccarello e i fratelli Angelo e Orlando Borini di Borgosesia. Con loro ci sarà anche il farese Stefano Rubino, neocampione regionale sul circuito di Quarona, che però è valsesiano d'adozione in qualità di portacolori del «Veloclub Valsesia-Legno idea-Univer-Ft bike». L'obiettivo di questi atleti resta comunque un piazzamento onorevole: tra i dilettanti infatti la caratura degli avversari è molto alta, a partire dal campione uscente Daniele Pontoni (che punta addirittura al titolo mondiale), a Damiano Grego, a Gabriele Bilato, attuale leader della classifica del Master, a Gian Mario Bramati, vincitore della gara di novembre al Parco Magni di Borgosesia.

[r. s.]

Il vittorioso sprint di Rosas su Rubino nella prova di Quarona di fine anno

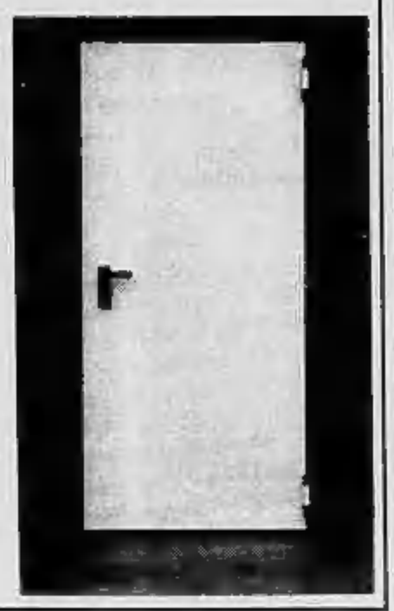
PER QUALSIASI ESIGENZA DI:

PORTE BASCULANTI



PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI VARI
BOX METALLICI

CONSULENZA TECNICA GRATUITA



NUOVA METALPORTE
Tel. 0175/730867 - Fax: 0175/230019
Via Bisognetta, 3
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN

dal 7 Gennaio
SALDI più
COMUN. EFF.
GALLERY
Moda in
APERTI ANCHE ALLA
DOMENICA
ORARIO: 15-19
RONDÒ CENTRO COMMERCIALE
BORGOSESIA

OPEL VECTRA

DISEGNATA PER VOLTARE PAGINA.

Impugnate il volante e lei vi seguirà docile nel viaggio. Guidarla sarà facile come tenere una penna tra le dita. Per apprezzarla dovrete leggere queste righe, per amarla dovrete viverla. Grazie al Cx di 0.28 e ai 150 CV del 2.0i 16V, una Vectra può permettersi 217 km/h di velocità massima e di percorrere il chilometro da fermo in appena 29,5 secondi. Una Vectra si fa strada con una gamma di motorizzazioni che va dal 1.4 al 2.0i 16V 4x4, passando per il 1.6, 1,6i cat., 1.8i cat., 2.0i cat., 1.7 D. Una Vectra si fa scegliere in diversi allestimenti: GL, GLS, CD, GT e 2000. Una Vectra si prende cura di voi e dell'ambiente in cui vivete con carrozzeria ad assorbimento d'urto, portiere antiblocco con barre di protezione laterali, guarnizioni dei freni e della frizione prive di amianto, convertitore catalitico a tre vie e sonda lambda. Una Vectra non vi fa mancare nulla: con una generosa dotazione di serie che va dall'autoradio stereo a 6 altoparlanti e antenna elettrica, fino al check control system e al computer di bordo della versione CD. Una Vectra sa convincervi con l'esclusivo leasing o finanziamento a costo zero in 24 mesi. E sa conquistarvi con il prezioso allestimento di Vectra Diamond: cerchi in lega, tetto apribile, vernice metallizzata, alzacristalli elettrici anteriori e autoradio stereo di serie a L. 19.637.000.** Opel Vectra ha scritto un nuovo capitolo nella storia dell'automobile, non a caso è la più venduta in Europa nella sua classe.

ESCLUSIVO LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO	
ESEMPIO	VECTRA 1.4 GL
PREZZO	15.269.000*
ANTICIPO	5.344.000
IMPORTO DA FINANZIARE	9.925.000
RATA MENSILE x 23	431.500
VALORE DI RISCATTO	15.000

OPEL
BY GENERAL MOTORS.

Salvo approvazione GMAC. Iva e accessori esclusi. Offerta valida per contratti stipulati entro il 29/2/92 per tutti i modelli Vectra in pronta consegna presso i concessionari Opel GM partecipanti.

*Prezzo di listino suggerito IVA e messa su strada inclusi per Vectra 1.4 GL. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e valida fino al 30/03/92 per tutti i modelli Vectra in pronta consegna presso i concessionari Opel GM partecipanti. Salvo approvazione GMAC. Iva e accessori esclusi. **Prezzo di listino suggerito IVA inclusa del modello Diamond 1.4 fino a nuova messa in strada.